

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

DOTTORATO DI RICERCA IN

Culture Letterarie e Filologiche

Ciclo XXX

Settore Concorsuale: **10/D2 – Lingua e Letteratura Greca**

Settore Scientifico Disciplinare: **L-FIL-LET/02 – Lingua e Letteratura Greca**

**Ricerche sugli *scholia h* dell'*Iliade*: il corpus esegetico
dei codici *Ambrosianus A 181 sup.* e *Parisinus graecus 2766***

Presentata da: **Dott. Alessandro Pasquato**

Coordinatore Dottorato

Ch.mo Prof. Luciano Formisano

Supervisore

Ch.mo Prof. Renzo Tosi

Esame finale anno 2018

1. Premessa

Intento di questa tesi è rappresentare un ulteriore sviluppo nell'indagine delle fonti e della tradizione degli scholia h dell'*Iliade*. Essa nasce sulla scia della mia tesi di Laurea Magistrale¹ incentrata sullo studio codicologico, paleografico e di una breve sezione testuale di uno dei due manoscritti qui oggetto di studio.

Gli scholia h dell'*Iliade* sono un non secondario frutto dello studio di Omero in epoca bizantina, il cui ruolo nella trasmissione dell'esegesi antica, a lungo screditato, ha subito a partire dagli studi di Erbse², che pure li esclude dalla propria edizione, un'importante e sempre più crescente riabilitazione³. L'autore degli scholia h ebbe infatti accesso alle medesime fonti, ora perdute, cui attinsero tutti gli altri principali testimoni dell'esegesi iliadica, cioè il Venetus A⁴, l'*Etymologicum Genuinum* ed Eustazio. Tali fonti sono: il VMK, per tramite del *Commentario di Apione ed Erodo* (ApH)⁵, gli scholia D, di cui costituiscono un testimone tardivo ma non eludibile, e un commentario esegetico. Sebbene h spesso indulga in banalizzazioni e sia largamente arricchito con materiale tardo, ad esempio escerti dagli *Epimerismi Homerici*, cionondimeno esso rappresenta in diversi casi il testimone unico per numerosi scoli di chiara origine antica. Oltre al ruolo prestigioso di collettore di esegesi antica, h rappresenta anche un significativo esempio di ricezione e studio di Omero a Bisanzio. Tenendo costantemente presente questo duplice ruolo, la ricerca ha preso le forme di una edizione dell'intero *corpus* esegetico (scoli marginali, intermarginali, interlineari, intercolumnari e recensioni) all'*Iliade* dei codici Ambrosiano A 181 sup. e Parigino gr. 2766, due manoscritti 'fratelli' derivanti da un medesimo codice perduto, tratto a sua volta dall'ipoarchetipo h₁.

L'analisi codicologica e paleografica dei due manoscritti e lo studio del materiale esegetico in essi contenuto hanno permesso di elaborare alcune considerazioni in merito sia alla genesi e alla tradizione testuale di h⁶ sia alle fonti cui ebbe accesso il suo autore e al modo in cui ne fece uso. La ricca tradizione testuale di h e la complessità dei rapporti intercorrenti tra i suoi testimoni rendono molte delle conclusioni formulate soluzioni ipotetiche che solo una disamina completa di h potrà confermare o smentire.

2. Il ramo h₁: *Ambrosianus A 181 sup. (M)* e *Parisinus gr. 2766 (P)*

I manoscritti oggetto di studio sono, secondo la ricostruzione di Erbse⁷, due codici 'fratelli' del ramo h₁ discendenti dal medesimo ipoarchetipo *deperditus*.

M *Ambrosianus A 181 sup. (gr. 74)*⁸. Il testo dell'*Iliade* e gli scoli sono vergati su pergamena palinsesta (*scriptio inferior* XI sec.) da un'unica mano databile all'inizio del XIV sec. Il testo dell'*Iliade* è disposto su due colonne, la più esterna delle quali per i soli libri A ed I è occupata dalla *Parafrasi* pseudopselliana. In un momento imprecisabile precedentemente al suo arrivo in Ambrosiana il codice ha perduto il decimo fascicolo (ι'), corrispondente ai versi omerici Ξ 289 – Π 305. Per quanto riguarda la *mise en page* sono identificabili tre tipi di scoli:

¹ 'Il testo e l'esegesi di Iliade XVIII 478-608 (Lo scudo di Achille) nel codice Ambrosiano A 181 sup.', Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, a. a. 2012-3, rel. C. M. Mazzucchi.

² Erbse, *Beiträge*, 184-209; *Scholia*, I pp. LVI-LVIII.

³ Per uno *status quaestionis* sugli scholia h v. Muratore, *Some thoughts*, 55-67.

⁴ Sui rapporti tra gli scoli h e il Venetus A cf. Erbse, *Beitr.*, 201-4; *Scholia*, I, p. LVIII.

⁵ Su gli scoli h e ApH cf. Erbse, *Beitr.*, 204.

⁶ Si pensi ai manoscritti salentini studiati da Sciarra, *La tradizione*.

⁷ Sui rapporti testuali tra i codici degli scoli h e lo stemma codicum cf. Erbse, *Beitr.*, 186-98; Erbse, *Scholia*, I, pp. LVI-LVIII.

⁸ Il manoscritto è stato collazionato autopicamente. Per un'analisi codicologica e paleografica più puntuale e una storia del codice cf. Pasquato, *Aevum* 89 (2015), 301-11. Su questo manoscritto cf. Erbse, *Beitr.*, 186; Erbse, *Scholia*, I, p. XXIV-XXV; Vassis, *Die handschriftliche*, 80-2; Muratore, *Some thoughts*, 70-1.

- M** Scoli marginali rimandati al lemma omerico di riferimento (di norma omesso dallo scolio) tramite un sistema di rinvio alfanumerico rubricato, puntuale all'inizio del codice, sempre più frequentemente sostituito da simboli e in inchiostro nero man mano che si procede verso la fine del poema. Lo stesso vale per la disposizione degli scoli marginali, rigorosa nei primi canti (e necessariamente tale, vista la sovrabbondanza di materiale esegetico), più libera col procedere della scrittura.
- M^t** Scoli intercolumnari o intermarginali, disposti o nello spazio tra le due colonne del testo omerico oppure tra una colonna e il margine esterno o interno, sempre accanto al verso cui si riferiscono. Anche questi scoli, inizialmente sempre rubricati, col procedere della scrittura tendono ad essere vergati col medesimo inchiostro del testo.
- M^{sl}** Scoli interlineari, vergati nello stesso inchiostro nel testo sopra il verso cui si riferiscono. Si tratta quasi esclusivamente di glosse, per lo più escerti della *Parafrasi* pseudospelliana.

Il contenuto del codice è il seguente:

ff. I-II fogli di guardia cartacei: f. Ir indicazione del contenuto manoscritto; annotazioni a penna di Giovanni Mercati; **f. 1r-v**: (f. 1r) vuoto, la pagina è stata trattata con acido di galla da A. Mai; (f. 1v) descrizione del codice di mano di Grazia Maria Grazi. **f. 2** contiene gli *Antehomerica*: **f. 2r-v**: (f. 2r) testo edito da Severyns, *Histoire de la pomme de discorde et jugement des déesses*, p. 145-72, [incipit] θεοὶ τοῦς Θέτιδος καὶ Πηλέως γάμους; testo edito da Wagner, *Epitoma Vaticana ex Apollodori Bibliotheca*, 1891, [incipit] ἄ δὲ ἐστὶν ἐκ τῆς Ὀμήρου ποιήσεως; vita di Omero (Vita IV, ll. 1-6 + Vita V, ll. 35-52 Allen); (f. 2v) [solo incipit] τῶν ποιητῶν οἱ μὲν εἰσι λυρικοὶ οἱ δὲ κωμικοί; **ff. 3r-101v** *Iliade* (om. Ξ 289 – Π 305), scoli, *Parafrasi* pseudospelliana (solo ad A e I): **ff. 3r-11r** *Iliade* I; **ff. 11r-14r** *Iliade* II; **ff. 14r-16v** *Boiotia*; **ff. 17r-19v** *Iliade* III; **ff. 19v-23r** *Iliade* IV; **ff. 23r-29r** *Iliade* V; **ff. 29r-32v** *Iliade* VI; **ff. 32v-36r** *Iliade* VII; **ff. 36r-39v** *Iliade* VIII; **ff. 39v-48v** *Iliade* IX; **ff. 48v-52r** *Iliade* X; **ff. 52v-57v** *Iliade* XI; **ff. 57v-60v** *Iliade* XII; **ff. 60v-66r** *Iliade* XIII; **ff. 66r-67v** *Iliade* XIV (1-288); **ff. 68r-71r** *Iliade* XVI (306-867); **ff. 71v-76r** *Iliade* XVII; **ff. 76r-80r** *Iliade* XVIII; **ff. 80r-83r** *Iliade* XIX; **ff. 83r-86r** *Iliade* XX; **ff. 86r-89v** *Iliade* XXI; **ff. 89v-92r** *Iliade* XXII; **ff. 92v-97r** *Iliade* XXIII; **ff. 97r-101v** *Iliade* XXIV; **f. 102** bianco.

- P** *Parisinus gr. 2766*⁹. Il codice, cartaceo, vergato da un'unica mano databile alla metà del XV sec., contiene vari *Antehomerica*, l'*Iliade* con scoli e la *Parafrasi* pseudospelliana (assente in Ω e in Θ 454-565). In base alla *mise en page* e alla scrittura gli scoli sono classificabili come:
- P** Gruppi di scoli scritti a gruppi uno di seguito all'altro, a piena pagina, intervallati alle due colonne occupate dall'*Iliade* e dalla *Parafrasi*. Essi corrispondono in gran parte agli scoli marginali di M.
- P^t** Scoli scritti accanto al verso omerico di riferimento in posizione intermarginale. Sono assai meno frequenti degli scoli M^t, dal momento che il copista di P preferisce circoscrivere tutti gli scoli alle sezioni scritte a piena pagina ad essi dedicate.
- P^{sl}** Scoli interlineari, scritti sopra il verso o lemma omerico di riferimento.
- P^r** Nel codice agiscono diverse mani tutte successive all'opera di trascrizione. Alcune di esse sono state identificate, come quella di Antonio Damilas (RGK II 30) al f. 174r o quella di Arsenio Apostolis (RGK I 27 = II 38 = III 46) ai ff. 237r, 283v e 291r. Queste e altre mani sono attive qua e là nel codice, dove aggiungono alcuni brevi scoli, versi

⁹ Il manoscritto è stato collazionato tramite microfilm digitalizzato, ora disponibile on-line sul sito della BNF all'indirizzo <http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10722249b>. Sul sito è presente anche una puntuale scheda catalogica a cura di M. Cariou. Su questo manoscritto cf. Erbse, *Beitr.*, 186; Erbse, *Scholia*, I, p. XXVI; Vassis, *Die handschriftliche*, 46-9; 183-9; Muratore, *Some thoughts*, 70-1.

omessi o varianti testuali (per lo più dalla vulgata in contrasto alla lezione h presente a testo)¹⁰.

Il contenuto del codice è il seguente:

f. 1: *Antehomerica* (f. 1r) testo edito da Severyns, *Histoire de la pomme de discorde et jugement des déesses*, p. 145-72, [incipit] θεοὶ τοὺς Θετίδος καὶ Πηλέως γάμους; (f. 1r) testo edito da Wagner, *Epitoma Vaticana ex Apollodori Bibliotheca*, 1891, [incipit] ἃ δὲ ἐστὶν ἐκ τῆς Ὀμήρου ποιήσεως; (f. 1r-v) testo sulla poesia omerica [incipit] τὴν Ὀμήρου ποίησιν οἱ πολλοὶ ψιλὴν τινα διήγησιν; **ff. 1v-6v:** Vite di Omero: (ff. 1v-2r) Vita IV Allen; (ff. 2r-6v) Vita erodotea; **ff. 6v-7r:** ὑπόθεσις τῆς α' Ὀμήρου ῥαυφωδίας; **ff. 7r-348r** *Iliade*, scoli, *Parafrasi* pseudospelliana: **ff. 7r-332v** Scoli; **ff. 7r-348r** *Iliade*; **ff. 8r-123r** e **126r-333r** *Parafrasi* pseudospelliana; **ff. 8r-24r** *Iliade* I; **ff. 24r-36v** *Iliade* II; **ff. 36v-46v** *Boiotia*; **ff. 46v-58v** *Iliade* III; **ff. 58v-72r** *Iliade* IV; **ff. 72r-93r** *Iliade* V; **ff. 93r-103v** *Iliade* VI; **ff. 103v-113r** *Iliade* VII; **ff. 113r-125v** *Iliade* VIII; **ff. 125v-141v** *Iliade* IX; **ff. 141v-153v** *Iliade* X; **ff. 153v-170r** *Iliade* XI; **ff. 170r-180r** *Iliade* XII; **ff. 180r-197r** *Iliade* XIII; **ff. 197v-208v** *Iliade* XIV; **ff. 208v-224r** *Iliade* XV; **ff. 224v-242r** *Iliade* XVI; **ff. 242r-257r** *Iliade* XVII; **ff. 257v-270r** *Iliade* XVIII; **ff. 270v-279v** *Iliade* XIX; **ff. 279v-290v** *Iliade* XX; **ff. 290v-303v** *Iliade* XXI; **ff. 303v-314v** *Iliade* XXII; **ff. 315r-333r** *Iliade* XXIII; **ff. 333r-348r** *Iliade* XXIV; **f. 349r** poemetto edito da Cougny, *Epigrammatum anthologia Palatina cum Planudeis et appendice nova*, n. 352, [incipit] Καίνων φρύγμα τῶν πάλαι πυραμίδων; **f. 349v** commentario a Ro. 4, 7; **f. 350r** Anth. Pal., IX 365; **f. 350v** Lettera di Libanio a Massimo (ed. Foerster, *Libanii opera*, vols. 10-1, lettera 688).

I due manoscritti presentano pressochè il medesimo assetto di scoli e gli errori disgiuntivi rilevati non sono tali da porre in discussione la ricostruzione stemmatica di Erbse, che viene quindi confermata. Si segnala inoltre la comune trasposizione di alcuni scoli in altri luoghi del poema rispetto a D, situazione quindi già presente nell'ipoarchetipo di MP¹¹. Cinque discrepanze assumono una certa importanza:

1) La circoscrizione della *Parafrasi* pseudospelliana in M ai soli canti A e I. La *Parafrasi* costituisce, a mio avviso, una componente dell'ipoarchetipo h₁¹² e la sua limitazione ai soli A e I per M e assenza in V¹⁵ sono compensati dalla massiccia presenza in entrambi i codici di suoi ampi esceriti in forma di glosse interlineari (M^{sl}). Limitandomi al caso di M non saprei scorgere altra ragione della scelta di omettere la *Parafrasi* se non quella di adattare il materiale destinato ad essere copiato alla quantità di pergamena palinsesta disponibile. Ulteriore conferma della presenza della *Parafrasi* nell'ipoarchetipo h₁ è data, credo, dalla generale tendenza a omettere le glosse presenti negli scholia D subito dopo il lemma. Infatti, con il supporto ermeneutico della *Parafrasi*, con la quale per altro le glosse di D spesso coincidono, la loro annotazione non si rende più necessaria.

2) La *hypomythesis* ad A (ff. 5v-6r) e gli scoli presenti al f. 6 di P. Tra gli *Antehomerica* (fine al f. 5v) e l'inizio dell'*Iliade* (f. 7r) il codice P presenta la *hypomythesis* ad A e una serie di

¹⁰ Tali scoli recenziati pur non contribuendo allo studio di h, sono stati tuttavia inclusi nell'edizione. Non si è invece proceduto a una disamina delle varie mani, la quale pertiene più al destino del manoscritto che non alla ricostruzione di h. Fornisco un elenco degli scoli P: A 1.i; A 31.b; A 137; A 143.a; A 158.b; A 158.c; A 245-6; B 293; B 294; B 344; B 509; B 639; Γ 103-4.b; E 148; E 423; E 597-9; E 698.a; E 838; Z 285.b; H 111; H 114; H 197; Θ 143; Θ 181; Θ 441; Θ 463; Θ 474; Θ 491; Θ 534; Θ 559.b; I 127; I 173; I 310; I 423; I 467; I 555; I 562.d; I 586; K 307; K 483.b; Λ 13; Λ 41; Λ 376; Λ 640.a; N 214; N 329; N 361; N 564; N 644; Ξ 110.b; Ξ 454-55; Ξ 489; O 211.a; O 242; Π 12.a; Π 367; Π 470; Π 557; Π 747; Y 483; Y 166-7 (di Arsenio Apostolis); Y 482; Φ 1.c (di Arsenio Apostolis); 291.r); Φ 38; Φ 39; Φ 155; Φ 354; Φ 402.a = Φ 402.b; Ψ 2; Ψ 148; Ψ 226.c; Ψ 230.b; Ψ 649; Ω 7; Ω 347.b; Ω 496; Ω 508; Ω 621; Ω 642. Riferisco inoltre la già segnalata presenza al f. 1r dell'*ex libris* che ci conferma l'appartenenza di questo codice al Patriarca di Gerusalemme Dositeo II Notara e al f. 7r di una parafrasi interlineare in latino ad A 1-5 che presenta numerose affinità con quella di Leonzio Pilato.

¹¹ Cf. e. g. M 144 (= sch. D A 42); Y 7.b (= sch. D Σ 491).

¹² Cf. infra punto 6 (Conclusioni).

scoli scritti uno di seguito all'altro a piena pagina¹³. Entrambe queste componenti sono assenti in M. Dal momento che M è più antico di P è da escludere l'idea che P abbia avuto accesso all'ipoarchetipo h(MP) prima di una eventuale caduta di un foglio o un bifoglio rispetto a quando lo utilizzo M. Le soluzioni possibili sono due: 1) o ipotizzare la presenza di un deperditus 'padre' di P e 'fratello' di M che ebbe accesso all'ipoarchetipo h(MP) prima che fosse mutilato; 2) o intendere la *hypoyhesis* e gli scoli del f. 6 di P come attinti da un'altra fonte. Tenderei a escludere la prima ipotesi, proprio in virtù di quanto si è detto sull'estrema affinità del *corpus* esegetico di M e P che sembrerebbe escludere un tramite intermedio.

3) L'assenza della *Parafrasi* e degli scoli ad Ω in P. L'assenza dell'intero *corpus* esegetico ad Ω indurrebbe a pensare, al contrario di quanto in via ipotetica si è affermato prima, che P abbia avuto accesso a una versione mutila dell'ipoarchetipo h(MP) nella quale erano caduti gli ultimi bifogli. Prima di affermare ciò è necessario fare una prima precisazione: il testo dell'*Iliade* offerto da P in Ω è proprio di h (es. Ω 799 ἐφορμήσειαν, Ω 802 συναγερόμενοι). Un'ipotesi è che nell'ipoarchetipo h(MP), in quello h₁ o addirittura in h, gli scoli si trovassero scritti a piena pagina alla fine di ogni canto, come avviene in alcuni manoscritti h₂ (Angelicanus gr. 122 e Bodmer 85) e che solo queste ultime pagine contenenti gli scoli fossero cadute dall'antigrafo quando P lo consultò. Non si spiega però l'assenza della *Parafrasi*. Tenendo valida l'idea della presenza della *Parafrasi* nell'iparchetipo h₁, essa sarà da intendersi in esso come scritta nella colonna accanto al testo omerico. Un'ultima ipotesi assai poco convincente è che P, per una qualche ragione non dovuta a una lacuna nell'antigrafo, non abbia terminato il lavoro. Il problema, per ora, rimane aperto.

4) La lacuna scoliastica che coinvolge buona parte dei libri Z ed H¹⁴ in P. Escludendo dal confronto gli scoli M^t e M^{sl} che sono escerti della *Parafrasi* e gli scoli P^f, la relazione M-P per Z ed H è la seguente:

M: Z 1.a [D]; Z 35 [D = MH]; Z 39.a [D]; Z 39.b [D]; Z 48 [D]; Z 78 [D]; Z 130 [D = MH]; Z 133.a [D = MH]; Z 134.a [D]; Z 135 [D]; Z 152.a [D]; Z 152.c [h]; Z 153.a [D = MH]; Z 158 [h]; Z 160 [D]; Z 167 [h]; Z 169 [h]; Z 201 [D]; Z 205.b [ex.]; Z 226 [Nic. | h | Nic.]; Z 236.a [D]; Z 236.b [h]; Z 236.c [D]; Z 241.a [D]; Z 243.b [h | D]; Z 249 [D]; Z 251.b [D]; Z 287.a [h]; Z 288.a [D]; Z 291.a [D]; Z 291.b [ex.]; Z 291.c [D]; Z 292 [D]; Z 300.a [ex.]; Z 301 [D]; Z 320 [D]; Z 322 [h]; Z 336.a [D]; Z 358 [D]; Z 366 [h]; Z 394 [D]; Z 396.a [D = MH]; Z 396.b [D]; Z 397 [D]; Z 400 [D]; Z 408 [D]; Z 434 [D]; Z 442 [D]; Z 465.a [D | Par. | D]; Z 480.b [D]; Z 506.b [D]; Z 507.b [D]; H 12 [D]; H 22.a [h]; H 22.b [ex.]; H 22.c [ex.]; H 26 [D]; H 39 [D]; H 41 [h]; H 44 [D = MH]; H 47.b [h]; H 57 [Tryph.]; H 63.a [D]; H 63.b [h]; H 77 [D]; H 86 [D = MH]; H 118 [D]; H 128 [ex.]; H 133.a [D]; H 135.a [D = MH]; H 156.a [D]; H 171 [D]; H 175 [D]; H 199 [h]; H 228 [D]; H 238 [D]; H 239 [D]; H 241 [D]; H 302 [D]; H 316 [D]; H 329 [h]; H 346 [D]; H 409 [D]; H 410 [D]; H 425 [D]; H 446.a [h]; H 447 [D];

P: Z 1.b [ex.]; Z 1.c [ex.]; Z 2 [ex.]; Z 3 [D]; Z 119.a [h?]; Z 119.b [h?]; Z 152.b [h?]; Z 157.b [h?]; Z 170.c [D]; Z 192.b [h?]; Z 195 [Did.]; Z 200 [h?]; Z 205.a [h?]; Z 207 [h?]; Z 285.b [h?]; H 109 [h]; H 133.b [h?]; H 135.b [D]; H 156.b [D]; H 309 [Par.]; H 338.a [h]; H 419 [h]; H 446.b [h];

MP: Z 0.b [hyp.]; Z 0.c [hyp.]; Z 5 [D]; Z 21 [D]; Z 22.a [ex.]; Z 155 [D = MH]; Z 457 [D]; Z 491 [D]; Z 513 [D | h | D]; Z 518.a [D]; Z 518.b [D]; Z 518.c [Choer.]; H 0.b [hyp.]; H 0.c [hyp.]; H 9.a [D]; H 9.b [D]; H 9-10 [D = MH]; H 47.a [h]; H 80 [Tryph.]; H 99 [D]; H 422 [D]; H 433 [D]; H 451.a [h | Par. | h]; H 456 [h]; H 467 [D = MH].

Una peculiarità si identifica: molti scoli MP sono in P interlineari (P^{sl}) (Z 21; Z 22.a; Z 457; H 47.a; H 99; H 133.b; H 135.b; H 156.b; H 309; H 338.a; H 419; H 446.b), il che potrebbe indurre a immaginare un antigrafo dove gli scoli marginali in M (M) e a gruppi a piena pagina in P (P) fossero scritti tutti insieme a piena pagina alla fine del libro o dell'intero poema; di

¹³ Sono gli scoli siglati P^{11a} in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC, 9 (2017).

¹⁴ Tale caratteristica è già segnalata da Pontani, Sguardi, 499.

questi fogli quelli riguardandi Z ed H sarebbero già andati perduti nell'antigrafo h(MP) quando P lo consultò, mentre gli scoli conservati come P^{sl} o P^t sarebbero già stati scritti in h(MP) accanto al verso omerico di riferimento. Tale ipotesi risulta ancora più persuasiva se si pensa che gli scoli P^{sl} o P^t in questione sono o note interlineari che specificano i nomi dei personaggi (Z 119.a; Z 119.b; Z 152.b; Z 157.b; Z 192.b; Z 200; Z 205.a; Z 207; Z 285.b; H 133.b) o menzioni di *variae lectiones* (Z 195; H 419; H 446.b). Contro questa ricostruzione sembrano però parlare sia alcuni scoli MP (marginali in M e in gruppo a piena pagina in P), per i quali P offre una versione più ampia di M (Z 155; Z 513; Z 518.c; H 80), sia alcuni scoli h presenti solo in P (H 109; H 338.a): da dove, infatti, avrebbe potuto attingere questi scoli h P se non dal suo antigrafo h(MP)?

5) L'uso delle *diplai* in M. Nel codice M sono presenti una serie di *diplai* vergate in inchiostro bruno, diverso da quello nero del testo, poste davanti al verso omerico di riferimento, alcune delle quali accompagnate dal segno tachigrafico γρ(άφεται). L'apposizione di questi segni critici, soprattutto in ragione della diverso tipo di inchiostro usato, non sembra da ricondursi all'opera del copista, ma a quella di un lettore. Inoltre il loro uso non pare rispondere a un criterio definito, ad esempio la segnalazione di una v. l. h a testo in contrasto con la vulgata, come ci si aspetterebbe. Tuttavia essere debbono in qualche modo tradire un lavoro di collazione, confrontando quale altra copia dell'*Iliade* non saprei dire.

B 415: πρῆσαι [= cont. Hom. M P]; sch. (P) B 415.b γράφεται καὶ πλῆσαι (sic Aristarchus) (~sch. A B 415.b [Did.]); **Γ 277; Δ 175; E 383; H 99:** sch. (MP^{sl}) E 99 [D]; **I 540; K 475:** sch. (M^t) K 475 [D]; **Α 352; Α 738; N 150; N 533; Ξ 47:** ἐμπρῆσαι [= cont. Hom. M P] : ἐνπρῆσαι [= vulg.]; **Π 659:** ἐνθα δ' οὐδ' [= cont. Hom. M P] : ἐνθ' οὐδ' [= vulg.]; **P 159; P 545** [hoc v. a Zen. atheth.]; **Σ 142:** ἀγορεύσατ' [= cont. Hom. M P vulg.] : ἀγορεύαι [= v. l. Zenod.]; **T 270:** δίδοισθα M P cf. sch. bT T 270.b [ex.] de δίδοισθα vel δίδοισθα; **Υ 207:** τ' [= cont. Hom. M P] : δ' [= vulg.]; **Φ 66 + γρ(άφεται); Φ 450** πολυγηθέες [= conth. Hom. M P vulg.] : πολυγηθέος [v. l. in nonnullis codicibus et apud Eust. commemorata]; **X 209 + γρ(άφεται); Ψ 53 + γρ(άφεται); Ψ 437 + γρ(άφεται); Ω 287; Ω 671:** sch. (M) Ω 671-2 [D].

Come è stato detto, i codici M e P offrono un *corpus* esegetico assai affine. Ciò non riguarda solo la quantità e la tipologia dei loro scoli, ma anche il modo in cui essi sono veicolati. Sia M che P mostrano infatti di ricorrere, soprattutto nel caso in cui vengano accorpati tra loro vari scoli, a connettivi e locuzioni epesegetiche (invero assai comuni nella scoliografia), a fronte dell'assenza o alterità dei medesimi nei testimoni *principes* delle varie classi a cui lo scolio in cui sono presenti appartiene¹⁵. Sebbene la diffusione e, spesso, l'intercambiabilità di queste formule sembrerebbero escludere la possibilità che esse abbiano un qualche valore nella ricostruzione del lavoro escertorio soggiacente alla nascita dei *corpora* scoliografici, tuttavia nel caso di h (MP) la loro condivisa presenza in numerosissimi contesti credo sia da identificarsi come opera se non dell'autore di h (solo una verifica puntuale con il resto della tradizione h potrebbe dare una conferma o una smentita), almeno dell'ipocarchetipo h(MP). I casi più emblematici sono rappresentati da:

- 1) l'uso di δὲ subito dopo il lemma di uno scolio o di τὸ δὲ davanti ad esso nel caso in cui ci si trovi davanti a due o più scoli accostati, non di rado risalenti anche a fonti diverse;
- 2) l'uso di particelle epesegetiche (ἦτοι, ἦγουν, τουτέστιν ecc.) o della locuzione ἀντὶ τοῦ per introdurre una glossa;
- 3) l'uso di ἔν' ἧ per introdurre una spiegazione o una parafrasi;
- 4) l'uso di ἦ o di ἄλλως per accostare interpretazioni diverse;
- 5) l'introduzione nel corpo dello scolio di forme verbali esplicative (δηλοῖ, γίνεται, ιστέον, λέγεται ecc.).

Presento di seguito i casi notevoli rilevati in h (MP) dal confronto sia con A, bT e D sia in h stesso, cioè: 1) se lo scolio appartiene alle classi A, bT o D, significa che la parola o locuzione è assente nei testimoni *principes* di queste classi di scoli ed è invece 'aggiunta' da h; 2) se lo scolio appartiene

¹⁵ Sul loro uso negli scholia D cf. van Thiel, *Die D-Scholien*, 3-4; Nünlist, *The Ancient Critic*, 10-2.

ad h, significa che ho individuato nel contesto in questione l'uso del determinato connettivo esegetico come sintomatico del lavoro escertorio proprio dell'autore di h.

a. Introduuttori di lemmi

τὸ δέ (introduce il lemma): A 9; A 113.b; A 160; A 251.b; A 330; A 393; A 528.b; B 1; B 74; Δ 419; E 31.a; E 473.b; E 586.a; E 701.a; Θ 150.b; Θ 250.a (M : om. P D); I 193; K 67.B; N 103.b; Ξ 1.b; Ξ 257; Σ 510.a; Φ 204.b Ψ 135.b; Ψ 164.b; Ψ 792; **δέ** (per lo più posto dopo il lemma e spesso associato a particelle esplicative come ἤγουν, ἀντὶ τοῦ o a forme verbali come δῆλον, λέγει, γίνεται): A 1.d; A 30; A 49; A 53.c; A 67.b; A 129.a; A 129.b; A 149.b; A 149.d; A 170; A 171; A 176; A 231; A 234.b; A 245.b (x 2); A 250; A 268.c; A 278-9; A 292.b; A 360; A 420.d; A 474.b; A 526; A 547; B 10; B 43.a; B 87.b; B 103.b; B 122; B 153; B 155.b; B 160-1 (δ' om. D); B 195; B 205; B 235.a; B 269.c; B 303.a; B 497.c; B 497.d; B 581.b; B 816.b; B 819.b; B 850; B 852; B 877.b; Γ 46; Γ 62; Γ 79; Γ 108; Γ 125; Γ 126.b; Γ 218; Γ 372.b; Γ 443; Δ 2.b; Δ 101.b; Δ 144; Δ 187.b; Δ 352; Δ 381.a; Δ 439.b; Δ 500.a; E 1.b; E 4.b; E 44; E 182.b; E 315.b; E 488.b; E 491; E 499.d; E 501.b; E 524; E 640; E 724.a (δὲ P : om. M D); E 724.c; E 726.a; E 728.b (P : om. M D); E 728.c; E 730.a; E 730.c; E 730.d; Z 134.a; Z 243.b; Z 291.c; Z 301; Z 518.b; H 9-10; H 47.b; H 133.a; H 175; Θ 1.b; Θ 230.a; Θ 250.a (P : om. M D); Θ 306.b; Θ 307; Θ 520; Θ 559.a; I 1-2; I 5; I 405; I 529.b; I 529.c; K 8.b; K 258.b; K 274; K 274; K 532; Λ 27; Λ 385.c; M 25; M 105; N 521.b; Ξ 163.b; Ξ 183.b; Ξ 272-73; Ξ 465.b; O 16; O 37.b; O 194.a; O 256.b; Π 26; Π 177; Π 183.b; Π 235.b; Π 392; P 755.a; Σ 486.b; T 26.b; T 79-80.b; T 222-4.b; Y 404; Φ 1.b; X 93.a; X 132.b; X 201; X 261.b; X 281.b; X 310.b; X 495; Ψ 34.b; Ψ 92; Ψ 135.c; Ψ 393.b; Ψ 485.a; Ψ 826.b; Ω 125; Ω 164; Ω 253; Ω 274; Ω 525; **τό** (introduce il lemma): A 420.d; Δ 288; E 100.a; E 746; Z 291.c; Θ 352 (M : om. P D); I 7 (P : om. M A); M 438; N 3; N 78; Ξ 163.b; Π 281; T 150; Φ 534; Ψ 712.b; Ω 541.

b. Verbi esplicativi

γί(γ)νεται: E 730.c; Ψ 34.b; Ψ 135.c (primum fort. delendum hic); Ψ 792; Ω 253; **γράφεται**: N 341; Ω 616; **δηλοῖ**: B 1; B 74; E 100.a; Θ 559.a; Y 451.b (δηλοῖ ἢ λέξις); **δῆλον**: Θ 559.a; **εἶπειν**: Y 166.a (εἶπειν, εἶπε), Y 258; **εἴρηται**: B 43.b; Γ 122; **ἐκάλεσε**: Φ 394; **ἐστί**: A 49; A 175.b; A 278-9; Δ 144; E 734.b; Z 518.b; Θ 104.b; K 258.b; N 78; N 371; Ξ 465.b; O 193.b; O 633; Y 390-1; X 261.b; X 495; **ζητεῖται**: X 431; **καλεῖ**: A 1.h; **καλεῖται**: Y 503.a; **καλοῦνται**: A 594; **λέγει**: B 153; B 827; Γ 401; Δ 122; Δ 352; E 126.a; E 845.a; Θ 363; I 215; Λ 27; M 280.b; M 280.b; O 16; T 118.b; Y 404; Φ 292; Ψ 856; Ω 527-33; **λέγεται**: Γ 359; E 66; E 305; E 729.a; Z 320; T 326.a; Ψ 226.b; Ψ 393.a; **λέγοιεν**: X 126; **λέγονται**: E 479; E 499.d; Φ 321 (λέγονται [recte] M : λέγεται P); **λέγων**: A 155.b; **σημαίνει (δέ) (καί)**: E 491; X 261.a; Ψ 485.a; Ψ 531; Ω 735; **φασί**: Θ 337; Λ 173; Y 329; Φ 444.b; **φησί**: A 6.b; A 162.b; A 278; A 420.a; Γ 224.a; Γ 238.a; Θ 26; Θ 193; I 14; I 647.a; Λ 536; Φ 1.b; Φ 274; Φ 312; X 93.a; Ψ 61; Ψ 403; Ψ 604.b; Ψ 764.

c. Connettivi o locuzioni epesegetiche

ἀντὶ (τοῦ): A 149.c; Γ 108; Δ 29 (ἀντὶ τοῦ M P : ὁ ἐστί D); Δ 141.a; Δ 218-9 (ἀντὶ τοῦ P : ἦτοι b); Δ 331; Δ 447.d; E 416.a; E 473.a; E 642.c (<τοῦ> suppl.); E 701.a; H 175; H 451.a; Θ 352 (P : om. M D); I 647.a; K 450; Λ 68; Λ 155; Λ 345; M 103; M 103 (due volte); O 194.a; Π 491; P 98; P 430; Σ 570.b (<τοῦ> suppl.); T 398; T 402; Y 255; Y 258; Y 421; Y 445; Φ 126-7.a; Φ 229; Φ 271; Φ 284; Φ 386; Φ 395; Φ 585; X 67.b; X 70.c; X 85; X 261.b; X 348.a; X 441.b; Ψ 164.b; Ψ 180; Ψ 244; Ψ 393.b (P : om. M D); Ψ 561-2; Ψ 765.c; Ω 408; **γάρ**: A 420.c; A 580-3; Δ 218.b; H 63.b; I 4; M 117 (γὰρ M : μὲν P : om. D); Ξ 77; Ξ 163.a; T 326.b; Y 166.a; Y 258; Ω 527-33; **γοῦν**: N 137.b; **δηλαδὴ**: O 22; **δηλονότι**: A 157.b; A 189-92; E 796; Λ 705.b (δῆλον ὅτι); Ξ 175; Π 177; Y 312; Φ 382; **διότι**: B 122; **ἤγουν**: Θ 520; Λ 270; **ἦτοι**: A 159-60; A 269; A 270; A 449; B 122; B 147 (P : ἦ M); Γ 6 (ἦτοι¹ M : ἤγουν P : om. D); Δ 391; Δ 429; Δ 517.b; Δ 522.b; E 289; E 487.a; E 638.c; E 723.d; Z 202.b; H 77; I 378; I 503; M 243; N 716; Σ 383.b; Y 37; X 28; X 304; X 441.a; Ψ 165; Ψ 462; **ἴν' / ἴνα (μή) (ἦ)**: A 111; B 238.b; B 604.b; Γ 61; Γ 160; Γ 445.a; I 214.c; Λ 51; Λ 200; Λ 345; Π 507; Y 74.b; Y 140; Y 158; Y 163; Y 260.a; Y 494; Φ 126-7.b; Φ 229; Φ 242; Φ 301; Φ 382; X 85; X 310.a; X 356.a; X

410; Ω 347.a; Ω 489. **ιστέον (ῥτι)**: B 186; B 803; Γ 218; Γ 443 (ιστέον δὲ ῥτι P : ιστέον δὲ ῥταν M : om. b T); O 256.b Π 26; T 222-4.a; **καί**: A 67.b; A 174; Δ 307.a; E 64.b; E 129; E 397.b; E 491; O 10; Π 617; Y 260.b; **οἰοινεί**: Σ 162; X 293; **ῥτι**: A 175.b; N 237; O 4.b (P Ge : om. T); O 10; O 16; **ῥ ἔστυ**: Γ 84; Γ 196.b; Z 322; **οὔν**: Δ 401; E 385.b; **οὔτω**: Ω 79; **τοίνυν**: Z 22.a; **τουτέστι(v)**: B 155.a; E 64.a; H 451.a; Θ 222 (P: om. M D); **ῶς**: Γ 414.a; Θ 432; Ξ 3.

d. Deittici

ἐνταῦθα (specifica che l'esegesi si riferisce al contesto omerico di riferimento; può trovarsi insieme a forme come ἄλλως, ἐν ἄλλῳ che illustrano il diverso significato in altri contesto omerici o l'esegesi differente presente in altri scoli): A 1.h; A 421; B 12; B 205.b; B 827; Θ 560; I 215; M 280.b; P 755.a; Ψ 34.a; Ω 125; Ω 274; **τοῦτο**: I 143.b; Π 392.

e. Avversativi e disgiuntivi

ἄλλά: Ξ 15; O 101-2; **ἐν ἄλλῳ**: Ω 125; **ἢ**: A 1.c; A 4.a; A 36.b; A 175.b; A 202; Γ 47.c; Γ 196.b; E 551; E 639.b; Z 48; I 454.a (M : om. P); I 647.b; K 164; Λ 509; Λ 559; Ξ 203; Π 181; T 87 (ἢ¹ [recte opinor] M P : ἢ D); Y 18; Y 72; Φ 126-7.b; X 3; X 58; X 310.a; Ψ 826.c; Ω 267; (**καὶ**) **ἄλλως**: B 381.b; E 613.b; E 639.b (ἢ καὶ ἄλλως P : ἢ καὶ οὔτως M); E 700.b; E 845.b (καὶ ἄλλως γάρ); E 865.b; I 562.c; X 106 (ἄλλως καὶ); a parte segnalo i (**καὶ**) **ἄλλως** usati da h (MP) per contrapporre le due *hypotheses* poste a introduzione di ogni ῥαψωδία omerica (tranne in A, dove l'*hypothesis* è una e presente solo in P): B 0.c (P : om. M D); Δ 0.c; E 0.c; Z 0.c (καὶ ἄλλως P : ἄλλως M : om. D); H 0.c; Θ 0.c; I 0.c (M : om. P D); K 0.c; Λ 0.c; M 0.c; N 0.c (P : om. M D); Ξ 0.c (M : om. P D); O 0.c (P: abest in M; om. D); Π 0.c (P: abest in M; om. D); P 0.c; Σ 0.c (M : om. P D); T 0.c; Y 0.c (καὶ ἄλλως M : ἄλλως P : om. D); Φ 0.c; X 0.c (P : om. M D); Ω 0.c.

f. Pronominali

οἱ δέ: B 744.b; Δ 27.b; K 174.a; X 310.a; **ἐνιοι δέ**: M 25.

3. Contenuto degli scholia h

Gli argomenti trattati dagli scholia h riguardano tutti i diversi tipi di problemi posti dal testo omerico che troviamo affrontanti anche nel resto dell'esegesi omerica (scoli, lessici, etimologici e commentari di Eustazio). Essi sono:

3.1 Metrica e prosodia. Si tratta di scoli che segnalano la presenza di un'anomalia linguisitica dovuta a ragioni metriche¹⁶ (περὶ / διὰ τὸ μέτρον) ovvero il verificarsi di un particolare fenomeno prosodico (es. συνίζησις):

A 1.1 (ἐν ἡρωϊκῷ μέτρῳ); **A 7** (σπονδεῖος); **A 15.b** (περὶ τὸ μέτρον συνίζησιν); **A 36.a** (ἐκτετάται διὰ τὸ μέτρον); **A 129.a** (τρισύλλαβον, ἴτρισυλλάβως [MP : lege δισυλλάβως], τρισυλλάβως); **B 197** (διὰ τὸ μέτρον); **Δ 293.a** (ἐπλεόνασε μετ' ἐπέκτασιν τὸ τ διὰ τὸ μέτρον); **H 47.a** (~ Λ 200; διὰ τὸ μέτρον); **H 329** (~ Φ 223; διὰ τὸ μέτρον, Σκάμανδρον / Κάμανδρον); **Λ 200** (~ H 47.a; δάκτυλος, συνίζησιν μετρεῖν); M 205 (μακρόν); **N 541** (διὰ τὸ μέτρον, συνίζησις); **Φ 223** (~ H 329; τὸ μέτρον δακτυλικόν, Σκάμανδρε / Κάμανδρε); **Φ 318.a** (ἐκτετάται διὰ τὸ μέτρον); **Ψ 226.a** (ὁ στίχος προκέφαλος, τὸν πρῶτον πόδα).

3.2 Scoli esegetici. Le trattazioni esegetiche presenti in h sono riconducibili alle seguenti categorie: 1) scoli esegetici di tradizione (A)bT¹⁷; 2) ζητήματα degli scholia D; 3) trattazioni esegetiche di VMK; 4) trattazioni esegetiche che non hanno alcuna corrispondenza nelle altre classi di scoli (scoli bizantini)¹⁸.

¹⁶ L'attenzione alla metrica è una caratteristica già del testo h dell'Iliade cf. West, Studies, 146.

¹⁷ Sui rapporti tra scoli h e scoli esegetici bT cf. Erbse, Beitr., 199-201.

¹⁸ Cf. infra 5.12.

3.2.1 h-(A)bT [ex.]:

A 153-5 (~ sch. bT A 153.b [ex.]); **A 158.a** (~ sch. AbT A 287-9 [ex.]); **A 245.b** (~ sch. b A 245.b [ex.]); **A 268.b** (~ sch. AbT A 268.a [ex.]); **A 275** (~ sch. bT A 275.a [ex.]); **A 278-9** (~ sch. bT A 280-1.b [ex.]); **A 330** (~ sch. T A 330.b [ex.]); **B 145.c** (~ sch. A^{int} Σ 515 [ex.?]); **Γ 212** (~ sch. AbT Γ 212 [ex.]); **Γ 387.a** (~ sch. AT Γ 387.b¹ [ex.]); **Γ 388** (~ sch. T^{II} Γ 388 [ex.]); **Δ 7-19** (~ sch. b Δ 6.a² [ex.]); **Δ 27.b** (~ sch. T Δ 27.b [ex.]); **Δ 191** (~ sch. AbT Δ 218.b [ex.], ll. 41-3); **Δ 268** (~ sch. bT B 405-9 [ex.]); **Δ 297** (~ sch. bT Δ 297-9 [ex.]); **Δ 378.b** (~ sch. T^{II} Δ 378 [ex.]); **E 112** (~ sch. bT E 112.b [ex.]; sch. bT Δ 213.c [ex.]; sch. T Λ 844.a [ex.]; sch. b Λ 844.b [ex.]); **E 586.a** (~ sch. bT E 587.a [ex.]); **Z 236.b** (~ sch. b Z 236.a¹ [ex.]; sch. T Z 236.a² [ex.]; sch. A Z 236.a³ [ex.]); **Z 322** (~ sch. T Z 322.b¹ [ex.]); **H 109** (~ sch. AbT H 109 [ex.]); **Θ 111** (~ sch. T Θ 111 [ex.]); **Θ 362** (~ sch. bT Θ 362 [ex.]); **Θ 562-3.a** (~ sch. T Θ 562-3 [ex.]); **I 3** (~ sch. b I 3.a [x]); **M 137-9** (~ sch. T M 139-40 [ex.]); **M 243** (~ sch. bT M 243.b [ex.]); **Π 177** (~ sch. b Π 176.b [ex.]); **Σ 599-602** (~ sch. bT Σ 602 [ex.]); **T 79-80.b** (~ sch. T 79-80.b [ex.]); **T 126** (~ sch. bT T 126 [ex.]); **T 222-4.a** (~ sch. bT T 221-4.a¹ [ex.]); **T 222-4.b** (~ sch. A^a T 221-24.b [ex.]); **T 326.c** (~ sch. T T 326.a¹ [ex.]); **Φ 363.a** (~ sch. bT Φ 363.c [Porph.]); **Φ 444.b** (~ sch. bT Φ 444.a [ex.]); **X 146.a** (~ sch. bT X 146.b [ex.]); **X 190.c** (~ sch. bT X 190.b [ex.]); **X 441.b** (~ sch. b X 441.d¹ [ex.]; sch. AT X 441.d² [ex.]); **Ω 555** (~ sch. T Ω 559.a¹ [ex.]; sch. b Ω 559.a² [ex.]; sch. T Ω 569.b¹ [ex.]; sch. b Ω 569.b² [ex.]).

3.2.2 h-D [ζητήματα]:

A 1.d (~ sch. D [M¹¹Ag] A 1); **A 1.h** (~ sch. D A 1); **A 225.c** (~ sch. D [Q] A 242); **A 270** (~ sch. D Γ 49.a); **A 404** (~ sch. D [ZYQX] A 403); **A 420.c** (~ sch. D [M¹¹Ag] A 420); **B 339.a** (~ sch. D [YQ] B 339; sch. D [ZYQX] B 339); **B 828** (~ sch. D [ZYQ] B 828; sch. D [M¹¹Ag] B 828); **Δ 377.a** (~ sch. D Δ 377); **E 315.b** (~ sch. D E 315); **E 842.b** (~ sch. D [Z] E 842); **Z 152.b** (~ sch. D Z 154); **Z 366** (~ sch. D [YQX] Z 366); **H 41** (~ sch. D H 41); **H 63.b** (~ sch. D H 62); **H 133.b** (~ sch. D H 133); **K 12-3.b** (~ sch. D K 12); **Λ 270** (~ sch. D Λ 270); **Λ 509** (~ sch. D [ZYQX] Λ 509); **M 280.b** (~ sch. D [ZYQ] M 280); **Σ 245** (~ sch. D [ZYQX] Σ 245); **T 418** (~ sch. D [ZYQX] T 418); **Y 33** (~ sch. D [ZQX] Y 67); **Y 170-1** (~ sch. D [ZQ] Y 170); **Y 215.a** (~ sch. D [ZQ] Y 215); **Y 258** (~ sch. D [ZQX] Y 258); **Y 271-2** (~ sch. D [ZQX] A 269); **Y 325** (~ sch. D [M¹¹Ag] Y 325); **Y 403.a** (~ sch. D [QX] Y 403); **Φ 136** (~ sch. D [ZYQX] Φ 1); **Φ 204.b** (~ sch. D [Q] Φ 204); **Φ 386** (~ sch. D Φ 386); **Φ 464-6** (~ sch. D [ZYQX] Φ 464); **X 308** (~ sch. D M 201); **Ψ 226.b** (~ sch. D [ZQ] Ψ 226); **Ψ 330** (~ sch. D [ZQ] Ψ 300); **Ω 611** (~ sch. D [ZQX] Ω 611).

3.2.3 h-VMK [ex.]:

A 14.a [Ariston.] (~ sch. A^{im} A 14.a [Ariston.]); **A 53.b [Ariston.]** (~ sch. AA^{int} Z 174.a [Ariston.]; EH 53 A, ll. 11-9); **A 129.a [Ariston.]** (~ sch. A A 129.a¹ [Ariston.]); **A 189-92 [Ariston.]** (~ sch. A^{int} A 192.a [Ariston.]; A 192 [h]); **A 192 [Ariston.]** (~ sch. A^{int} A 192.a [Ariston.]; A 189-92 [h]); **A 213.a [Ariston.]** (~ sch. α 33.h [Ariston.]); **Γ 410-1.b [Ariston.]** (~ sch. A A 99.a [Ariston.]); **E 369.b [Hrd.]** (~ H 338.a [Hrd.]); **E 587.b [Ariston.]** (~ sch. A I 385.a¹ [Ariston.]; sch. β 326.d [Ariston.]); **H 338.a [Hrd.]** (~ E 369.b [Hrd.]); **Θ 560 [Ariston.]** (~ sch. A Θ 560.a [Ariston.]); **Ξ 418 [Ariston.]** (~ sch. A Ξ 418.a [Ariston.]); **Π 281 [Ariston.]** (~ sch. A A Π 281.a [Ariston.]); **Φ 397 [Did.]** (~ sch. A Φ 397.a¹ [Did.]); **Ψ 679 [Ariston.]** (~ sch. A Ψ 679 [Ariston.]); **Ψ 870-1.a [Ariston.]** (~ sch. A Ψ 870 [Ariston.]).

3.2.4 Scoli esegetici bizantini. Tra essi si distinguono un buon numero di scoli interlineari o a ridosso del testo, presenti soprattutto (ma non esclusivamente) in P, e per lo più concentrati nei primi canti (soprattutto E e Z) che esplicitano il nome del personaggio in questione quando Omero vi si riferisce tramite un pronome, un patronimico o in generale una perifrasi:

A 29.b (~ A 29.c; Eust. 30, 8); **A 29.c** (~ A 29.b; Eust. 30, 8); **A 31.a** (~ EM 367, 47; Eust. 31, 5; Tz., Ex. 85, 13); **A 33.a** (~ Eust. 31, 33); **A 36.c** (~ sch. Ge II A 36; sch. A^{sl} A 36); **A 87** (~

Eust. 55, 43; [Zon.] 1036, 1); **A 111** (~ Eust. 322, 12; contra sch. A^{int}T^{il} A 111 [Ariston.]); **A 199** (~ Eust. 82, 20); **A 245.b** (~ Eust. 95, 6); **A 248** (~ Eust. 95, 45); **A 251.b** (~ EH I 251 B; sch. A^{im} A 251.d [EH]); **A 261** (~ Mt 13, 24); **A 494** (~ EH I 494 A; EGud 429, 25 Sturz; EM 623, 9); **B 415.c** (~ Eust. 246, 26); **B 741**; **Γ 103-4.a** (~ Eust. 390, 10); **Γ 172.a**; **Γ 290** (~ EGen s. v. ποινή); **Γ 400.d** (~ Eust. 429, 13); **Δ 10** (~ Eust. 439, 14); **E 49.a** (~ Eust. 500, 12); E 381; **E 392.b**; **E 483-4**; **E 728.d** (~ Eust. 598, 48); **E 836.b** (~ EGen s. v. έμμαπέως); **E 842.a**; **Z 117**; **Z 119.a**; **Z 119.b**; **Z 157.b**; **Z 167** (~ Par.); **Z 192.b**; **Z 200**; **Z 205.a**; **Z 207**; **H 47.b**; **Θ 135.b** (~ Suid. κ 1379); **I 214.c**; **I 557.b**; **Λ 4.b** (~ Eust. 825, 35); **Λ 271** (~ Hesych. ω 57); **Λ 509** (~ Eust. 859, 23); **M 181**; **Ξ 175** (~ Eust. 975, 15); **Π 148**; **Π 699** (~ Eust. 1082, 5; Tz. in Aristoph. Pl. 238.a); **Σ 383.b** (~ Par.); **Σ 584**; **Υ 13** (~ sch. D. Thr. 392, 21); **Υ 147**.

3.3 Questioni grammaticali. Numerosi sono gli scholia h di argomento grammaticale¹⁹. Essi riguardano principalmente: l'analisi grammaticale dei lemmi omerici (έπίρρημα, άρθρον ecc.), la loro natura morfologica (παράγωγον ecc.) e le trasformazioni (πάθη) cui sono andati soggetti:

A 2.a (μετοχή άντι έπιθετικοϋ); **A 3.b** (τροπή); **A 6.a** (των δυϊκών χρήσις); **A 11** (παρά τάξιν έχρήσατο τῷ άρθρῳ); **A 53.a** (έπίρρημα); **A 65**; **A 80.b** (συγκοπή); A 104; A 113.b; **A 120**; **A 125.a**; **A 131**; **A 277.a** (συναλοφής); **A 277.b** (έτράπη); **A 293**; **A 305** (~ Ψ 587 [h]; Ω 549 [h]); **A 312** (κατά μεταπλασμόν γένους εις έτερον γένος); **A 448** (πλεονάζει); **A 462** (κατά μίμησιν μεταπλασμοϋ); **A 465.b** (λείπει τὸ άρθρον); **B 116** (διπλασία); **B 145-6** (ότε μέντοι ρήμα προτάσσεται των δύο ονομάτων δύναται ένικῶς είναι [...] ότε δέ δευτερεύει δυϊκόν και πληθυντικόν); **B 155.c** (έλλειψις); **B 217.b** (έλλειψις); **B 219.c** (διπλασιασμός); **B 371.a**; **Γ 13.a** (παράγωγον); **Γ 13.b**; **Γ 197** (πλεονάζει); **Γ 410-1.a** (μετοχή άντι άπαρεμφάτου); **Δ 27.a** (άποκοπή); **Δ 138.a** (συστολή); **Δ 321.c** (παρατατικός); **Δ 480** (άόριστον); **E 299** (εϋθεία); **E 337.a** (τροπή); **E 416.b** (άποκοπή); **E 486.c**; **H 446.a** (ένεστῶτα άντι μέλλοντος); **I 58** (συγγένειαν τοϋ φ πρὸς τὸ β); **I 193** (τροπή); **I 605** (εϋθεία άρσενικοϋ ονόματος κτλ.); **K 25** (δύο μέρη λόγου); **K 408** (συμπλεκτικός); **K 546**; **Λ 1.b**; **Λ 624.a** (άποκοπή, παρένθεσις); **Ξ 271.b** (στέρησις, έπίτασις); **Ο 138** (ύπέρθεσις); **Π 123** (παρωνύμφ χαρακτηρι); **Π 470** (οϋδετέρως); **Σ 352.a** (μεταπλασμός); **Φ 186.a**; **Φ 297** (συγκοπή); **Φ 319.c** (δίφθογγος); **Φ 393** (διά τοϋ ι έκτεταμένου); **Φ 441** (έλλειψις); **Φ 467** (τὸ α συνέστειλεν / έξέτεινε); **Φ 471** (δίφθογγος); **Φ 494.a** (κρᾶσις); **X 280**; **X 332** (συναλείφει); **Ψ 587** (~ A 305 [h], Ω 549 [h]); **Ω 268** (~ Π 470 [h]); **Ω 388** (συνεστάλη); **Ω 549** (~ A 305 [h], Ψ 587 [h]).

3.4 Parafrasi. Sono spesso introdotte da formule come ήτοι, ήγουν, άντι τοϋ, ίν' ή (presenti nel corpo dello scolio anche locuzioni incidentali come φησί):

A 6.b (~ sch. D [ZYQ] A 1; sch. D [ZYQ] A 6; sch. D [ZY] A 6); **A 42** (~ Eust. 37, 16); **B 234.b** (~ sch. D B 234; Eust. 210, 33); **Γ 61** (~ sch. D Γ 61); **Γ 299** (~ sch. D Γ 299; Par.; Eust. 417, 15); **E 411.b** (~ sch. D E 411); **E 416.a** (~ sch. D E 416; Par.); **E 637-8** (~ sch. D [Z] E 638; Par.); **Θ 26** (~ Par.); **Θ 377** (~ Par.); **Θ 377-8** (~ Par.); **O 741.b**; **Υ 255** (~ sch. D Υ 255); **Φ 458** (~ sch. D Φ 458); **X 261.b** (~ sch. D X 261; Par.); **Ψ 561-2** (~ sch. D Ψ 561); **Ω 550-1** (~ sch. D Ω 550); **Ω 720-2** (~ Par.).

3.5 Glosse. Sono scritte per lo più in posizione interlineare sopra il lemma di riferimento (M^{sl} P^{sl}) oppure accanto al verso (M^t P^t) e possono essere introdotte da ήτοι, ήγουν, άντι τοϋ, οίονεί, δηλονότι ecc. eventualmente accompagnati da verbi come λέγεται, καλείται ecc.:

A 34.a; A 190; A 191; B 112; B 235.b; 255.a; B 255.b; B 637.a; B 723; Γ 62; Γ 359; Γ 385.a; Γ 391; Δ 243; Δ 324; Δ 447.b; E 18 (interpretazione errata); E 285; E 372; E 424 (~ E 372); E 516.a; E 560.a; E 672; E 715; E 730.e; E 785.b; E 813; E 902; Z 152.c; Z 158; Z 169; Z 287.a; H 309; Θ 109.a; Θ 394; Θ 445; Θ 447; Θ 483.a; Θ 563; I 570; I 647.a; M 184.a; M 201.a; M 255; M 275; M 276; M 281; N 491; N 675; O 194.a; P 314; P 751; Σ 147; Σ 162; Y 18; Y 30; Y 80; Y 312; Φ 364; Φ 395; Φ 528; Φ 555.a; X 141.c; X 441.a; X 495; Ψ 826.c; Ω 94; Ω 97; Ω 415; Ω 420; Ω 535; Ω 627.b; Ω 785.

¹⁹ Fonte principale di questi scoli sono gli Epimerismi Omerici (cf. infra 5.15), ma le teorie in essi presenti posso risalire anche ad Erodiano (cf. infra 5.1.3) o addirittura ad Aristarco.

3.6 Sintassi. Sono scoli che spiegano il tipo di frase (interrogativa, affermativa ecc.) ovvero la costruzione del periodo, segnalando i legami sintattici (συντάττειν / συνάπτειν, ἀπὸ ... μέχρι)²⁰:

A 133 (ὕποτακτικὴν ἔγκλισιν); **A 135-7** (οὐκ ἔλλιπες τὸ τῆς φράσεως, ἀλλ' ἀρχαϊκόν); **A 153** (διαστέλλουσι); **A 272** (τὸ σχῆμα κλίσιν / μετάληψιν); **Γ 46-52** (μετὰ ἠθικῆς πεύσεως καὶ μετὰ βεβαιώσεως); **H 456** (ἐν ἐρωτήσει); **Θ 94.a**; **K 6** (συντάττειν); **N 277-86** (διὰ μέσου); **Φ 204.a** (συνάπτειν).

3.7 Interpunzione. Sono scoli che segnalano il corretto modo di interpungere il testo omerico ovvero diverse possibilità di interpunzione (οἱ μὲν / οἱ πολλοί / τινές ... οἱ δέ / τινές)²¹, nel qual caso possono essere accompagnati con la spiegazione (introdotta da ἴν' ἦ) dei diversi significati che il contesto omerico assume a seconda delle soluzioni proposte:

A 2.c (διαστολή, διαστολαί); **A 225.a** (διαλυτέον); **A 229-31** (ὑποστικτέον); **A 234-40** (διαστολαῖς τε ὑποστιγμαῖς ἀναπαύσομεν); **A 525-7** (στίζουσι, συνάπτοντες, ἐφεξῆς); **Γ 318** (ὁ Νικάνωρ στίζει); **E 278** (ὑποστιγμή); **I 262** (ὑποστιζοντες); **O 2** (ὑποστικτέον); **T 342** (στίζει); **Φ 556-61** (ὑποστιγμή).

3.8 Accento. Insieme alle trattazioni esegetiche, quelle riguardanti l'accento (τόνος) costituiscono il gruppo più cospicuo di scoli h. Tali scoli hanno come primo intento quello di designare la corretta accentazione di un lemma o di una locuzione (ἐν συντάξει) del testo omerico²². Il *focus* dell'argomentazione è tuttavia pressochè sempre arricchito di una o più altre informazioni: la spiegazione delle ragioni grammaticali che supportano l'accentazione proposta (σύνθετον, μετάληψις, μονογενῆ, δισύλλαβα, συγγραφομένου τοῦ ι, παραλήγει, παραγωγή, ὀνοματικά, μονοσύλλαβα, τρισύλλαβα, κύρια, ἀντιδιαστελλόμενα, παρώνυμα, ἐνεστώς, σύνδεσμος διασαφητικός, ἐνεργητικόν, ἐπίρρημα ecc.); o di quelle etimologiche (ἀπὸ τοῦ / παρὰ τὸ); o di quelle semantiche e / o lessicali (σημαίνει / δηλοῖ, ἴνα ἦ / ἴνα μή); o di quelle sintattiche (ἐν μέρος / δύο μέρη λόγου, ἐπάγεται, συντασσομένη, ἐπιφερομένη); la presenza di numerosi paralleli omerici e non (praes. Ψ 361.a) a supporto dell'accentazione proposta; le ragioni per cui l'accentazione del lemma in questione è dubbia (ἀμφίβολον), come ad esempio la *scriptio continua* (O 445); l'uso attico (παρὰ τοῖς Ἀττικοῖς); l'esistenza di un dibattito sull'accentazione del lemma in questione, i cui protagonisti possono essere anonimi (οἱ μὲν / τινές ... οἱ δέ / τινές) oppure citati nominalmente (Aristarco, Aristofane di Bisanzio, Tolomeo Ascalonita, Erodiano, Tolomeo Pindarione, Dionisio Trace); la lettura seguita dalla παράδοσις, per lo più in consonanza con Aristarco; un giudizio (ἄμεινον).

A 41 (citati Aristarco e Tolomeo Ascalonita; ὀξύνει); **A 67.b** (ὀρθοτονητέον, ὀρθοτονεῖ); **A 85.c** (citato Erodiano; ὀξυνόμενα, βαρύνονται); **A 116.a** (περισπᾶται); **A 116.b** (ὀξύνεται); **A 190-2** (citata la Pros. Kath. di Erodiano; περισπᾶται, βαρυτονεῖται); **A 229-31** (περισπᾶται); **A 368** (παροξυντέον, ὀρθοτονεῖται); **A 579** (citati Tolomeo Ascalonita e Aristarco); **B 238.a** (ὀξύτονον); **B 855.a**; **Γ 29**; **Γ 35** (περισπωμένως); **Γ 128.a** (ἐγκλιτικῶς, ὀρθοτονοῦνται); **Γ 157** (προπερισπᾶται); **Γ 198.a**; **Γ 445.a** (παροξυτόνως, ὀξυτονόμενον); **E 69** (βαρυτονητέον, προπερισπώμενα); **E 256.b** (ὀξύτόνως); **E 349.a** (ὀξύτόνως); **E 393.a** (ἐβαρύνετο, ὠξύνθη); **E 473.a** (περισπᾶται, ὠξύνετο); **H 199** (παράλογος ὁ τόνος); **Θ 554** (βαρυτόνως); **I 147.b** (προπαροξύνεται); **I 339** (περισπᾶτο); **I 340.a** (~ I 339; περισπᾶτο, βαρύνοιτο); **I 516** (περισπαστέον, βαρύνεται, προπαροξύνεται); **K 67.a** (παροξύνεται, προπαροξύνονται); **K 174.a** (κατ' ἔγκλισιν); **Λ 223** (περισπωμένως); **Ξ 396.a** (citati Aristarco e Tolomeo Ascalonita; μίαν ὀξεῖαν, τρίτην ἀπὸ τέλους ποιεῖ τὴν ὀξεῖαν); **O 445**; **Π 26** (ὀξύνεται, βαρύνεται); **Π 390.b** (περισπᾶν, κατ' ὀξεῖαν τάσιν, περισπᾶται); **P 5** (παροξυτόνως); **P 143** (περισπᾶται); **Υ 357.a** (citati Tolomeo Ascalonita e Aristarco; προπερισπομένως, βαρυτόνως, ὀρθοτονεῖν); **Φ 122** (citati Dionisio Trace, Timarco [?] / Timachida e Aristofane di Bisanzio; προπερισπωμένως, περισπᾶν, περιεσπᾶσθη, περισπασθήσεται); **Φ 162** (περισπᾶται); **Φ 163.b** (citato Tolomeo Pindarione; ἀναστρέφει, ἀλλάσσει τὸν τόνον); **Φ 229** (citato Aristarco; περισπᾶ); **Φ 327** (περισπώμενον); **Φ 331** (citato Aristarco; προπαροξύνει, παροξύνουσι); **Φ 542.a** (citato Aristarco;

²⁰ Molti di questi scoli sono escerti di Nicanore cf. infra 5.1.4.

²¹ Cf. infra 5.1.4 (Nicanore).

²² Si tratta per lo più di escerti o dottrine erodiane cf. infra 5.1.3.

βαρυνομένου); X 326 (περισπαστέον); X 336.a (περισπαστέον); X 348.a (citato Aristarco; χωρίς τῆς βαρείας); X 509 (ὄξυτονητέον); Ψ 266.a; Ψ 361.a (προπαροξυτόνως).

3.9 Aspirazione/psilosi. Alcuni scholia h trattano della aspirazione o psilosi del lemma omerico. Come per quanto detto sull'accento, la prescrizione sulla pronuncia aspirata o psilotica del lemma omerico è spesso seguita da altre specificazioni: le ragioni grammaticali che supportano la lettura proposta (ἵνα φυλαχθῆ λείψανον τοῦ πρωτοτύπου, κατὰ ἀφαίρεσιν, ἀναφορικόν, παραγωγῆ, σύνθεσις ecc.); oppure quelle etimologiche (ἐκ τοῦ, παρὰ τό); il diverso significato che la parola può assumere a seconda della presenza o meno dell'aspirazione (σημαίνει, ἀντὶ τοῦ); l'esistenza di una diatriba in merito all'aspirazione / psilosi del lemma, i cui rappresentanti possono essere anonimi (τινές, ἄλλοι δέ, τῶν παλαιῶν γραμματικῶν) ovvero nominati; la norma seguita dalla παράδοσις; l'uso attico (παρὰ Ἀττικοῖς):

A 114.b; A 136 (citati Aristarco e Erodiano che hanno opinioni opposte; δασύνει / οὐ δασύνει); A 528.a (δασύνουσι); Θ 68 (δασύνεται, ψιλοῦται); Ξ 172 (δασύνεται); O 705.a (ἐψιλώθη, ψιλοῦται, δασύνεται, ψιλωθέν); Y 51 (ψιλῶς, δασέως); Φ 38 (ψιλῆν, δασεῖαν); Φ 232 (ἐδάσυναν); Φ 262.a (ψιλῶς); Φ 534 (ψιλοῦται); Ψ 531 (ψιλῶς, δασύνουσι); Ω 272.c (δασύνειν).

3.10 Etimologie. Diverse sono le ricostruzioni etimologiche offerte dagli scholia h, per la maggior parte delle quali troviamo paralleli nel resto della tradizione lessicografica (Filosseno, Metodio, Orione), negli Etimologici (EGen, EGud, ESym, EM) e negli Epimerismi; corrispondenze sono presenti anche con gli scholia D, soprattutto per quanto riguarda le paraetimologie attestate da D come uno dei retaggi più antichi dell'esegesi omerica. Gli scoli h di argomento etimologico sono quasi sempre introdotti dalle formule canoniche παρὰ τό, ἐκ τοῦ, ἀπὸ τοῦ, alle quali possono aggiungersi forme verbali come εἶρηται, λέγεται ecc. Altre componenti che possiamo trovare presenti ora con più ora con meno frequenza sono: nel tracciare il percorso di derivazione il θέμα verbale o il nome originario sono spesso seguiti da una o più glosse (introdotte da ὃ ἐστίν, ἦτοι τό ecc.), così da rendere ragione non solo dell'evoluzione linguistica ma anche di quella semantica; in tale processo possono essere citati, oltre al lemma omerico interessato, anche altri derivati, omerici e non (introdotti da ὄθεν καὶ ecc.); altro elemento ricorrente è la menzione dei πάθη che i vari derivati hanno di volta in volta subito fino ad arrivare alla forma desiderata; sebbene in misura minore rispetto a quanto vediamo per l'accento e l'aspirazione/psilosi, possono essere accostate due o più soluzioni diverse (οἱ μὲν ... οἱ δέ); infine la ricostruzione etimologica può essere seguita da una giustizione esegetica (introdotta da γάρ) legata al preciso contesto omerico.

A 1.e; A 45; A 106.d; A 148; A 190; A 261; Γ 39.c; Γ 122; Γ 182.b; Γ 196.b; Γ 382.b; Δ 472; Δ 488; Δ 502.c; E 328; E 340; E 499.d; E 730.e; H 22.a; I 562.b; Ξ 257; Ξ 465.b; T 51; Y 3.a; Y 70.a; Φ 319.a; X 58; X 70.c; X 261.a; Ψ 34.b; Ψ 135.c; Ψ 475; Ψ 803; Ω 644.

3.11 Varianti testuali. Numosi sono gli scholia h che riportano varianti testuali²³. La ragione di ciò ritengo sia principalmente identificabile in due fattori: 1) la particolarità della recensione testuale dell'*Iliade* offerta da h, in cui sono messe a testo molte varianti antiche altrimenti ignote e la conseguente necessità di accostarvi a confronto il testo della vulgata; 2) la speciale attenzione riservata dall'escertore di h alle irregolarità metriche (si pensi, in particolare, ai casi di Σκάμανδρον / Κάμανδρον e υἱέ / υἱέ). Gli scholia h che riferiscono una variante testuale sono spesso seguiti da una spiegazione (introdotta da ἵν' ἦ ἢ οἱ ἀντὶ τοῦ) del diverso significato che assume il verso omerico con la variante proposta. Tale sezione esegetica è omessa da Erbse negli scholia h riportati in apparato alla sua edizione degli *Scholia Vetera*, perché intesa come derivante dagli scholia D. Sarei più propenso a ritenerla invece come parte integrante dello scolio h in ragione sia dello stringente legame esegetico con la variante sia della pressochè mai coincidenza *verbatim* con il testo del corrispettivo scolio D. Gli scholia h (MP) dedicati alle varianti testuali sono:

²³ Su le varianti testuali negli scholia h e Didimo cf. infra 5.1.2 e 6 (Conclusione).

A 37; A 157.a; A 168; A 169; A 607.a; B 415.b; B 549; B 556.a; Γ 126.b; Γ 160; Γ 389; Δ 137.b; E 239.a; E 239.b; H 329; H 419; H 446.b; K 25; Λ 280; Λ 345; M 58; M 90; M 433; N 571; N 691; Ξ 289; O 626.b; Π 12.b; Π 365.a; Π 385; Π 507; P 346; P 671; Σ 128; Σ 152; Σ 550; Σ 572.b; T 118.a; T 402; Y 53.a; Y 57; Y 74.b (~ H 39); Y 114; Y 140; Y 158; Y 163; Y 259; Y 260.a; Y 303; Y 325; Y 385; Y 421; Y 445; Φ 1.a; Φ 4; Φ 126-7.b; Φ 138; Φ 169; Φ 172; Φ 234; Φ 242; Φ 246; Φ 252; Φ 262.c; Φ 271; Φ 284; Φ 297; Φ 301; Φ 319.a; Φ 382; Φ 530; Φ 542.a; Φ 583; Φ 585; Φ 586; X 2.a; X 33; X 69; X 85; X 166; X 301.a; X 310.a; X 356.a; X 380; X 396; X 410; Ψ 50; Ψ 58; Ψ 76.a; Ψ 84; Ψ 160.b (om. P : praebet U); Ψ 180; Ψ 235; Ψ 421; Ψ 463; Ψ 539; Ω 250; Ω 285; Ω 293; Ω 319; Ω 347.a; Ω 408; Ω 413; Ω 489; Ω 544; Ω 578; Ω 631; Ω 706; Ω 724; Ω 735; Ω 793; Ω 799; Ω 802.

4. Integrazioni di h alle altre classi di scoli

Un'altra caratteristica di h è quella di presentare scoli di altri classi in una *facies* testuale più ampia di quella attestata dai testimoni *principes* della classe a cui lo scolio appartiene. Nel caso degli scoli VMK (h-VMK) ed esegetici (h-ex.) la ragione di ciò si deve al fatto che h attinse direttamente ad ApH, dove le sezioni 'integrate' da h e omesse da A e bT erano presenti. L'uso di una fonte più ricca rispetto alla tradizione giunta fino a noi è verosimilmente la ragione principale anche degli ampliamenti attestati da h per il testo degli scholia D [h-D]; in questo secondo caso, non escludo tuttavia che alcuni tipi di ampliamenti, come l'aggiunta di una singola glossa o di un aggettivo o di un avverbio, possano anche ricondursi all'autore di h, dell'ipoarchetipo h_1 o dell'ipoarchetipo h_1 (MP), se non addirittura a lettori di questi manoscritti che avrebbero aggiunto, al fine dello studio personale del testo omerico, tali brevi chiarificazioni. Limite questa possibilità al solo caso degli scholia D in virtù sia della natura stessa di questa classe di scoli, che ha come proposito principale l'intelligenza immediata del testo omerico e come tale si presta assai maggiormente ad aggiunte e correzioni da parte di lettori più o meno dotti, sia della tradizione testuale di questa classe di scoli, di cui si attestano varie redazioni ampliate, epitomate o contaminate. Si rilevano inoltre anche alcuni ampliamenti di h in trattazioni non originariamente appartenenti agli scoli VMK, esegetici o D, ma che erano presenti in ApH (h-Aph). Sono presenti infine anche alcune integrazioni di h rispetto al testo della *Parafrasi* pseudopselliana (h-Parafrasi): tali aggiunte sono caratteristica esclusiva di M, dal momento che solo in questo dei due codici oggetto di studio la *Parafrasi* è assente (tranne che per A e I), ma escerti di essa (che era dunque presente nell'antigrafo) sono frequentemente riportati in forma di note interlineari (M^{sl}) o apposte accanto al verso di riferimento (M^l). La situazione editoriale della *Parafrasi* pseudopselliana non permette con sicurezza di dire se esse derivino da una recensione diversa (il confronto è stato condotto con il testo della *Parafrasi* attestato in P e con quell'edizione Bekker) o siano frutto dell'*ingenium* del copista. Le integrazioni di h ripartite per le classi di scoli sono:

4.1 h-ex.: A 5.a; A 34.c; A 36.b; A 39.b; A 43; A 82; A 155.b; A 255-8; A 268.a; A 292.c; A 331; A 465.a; A 591.a (Cobet suppl. in A ex. Eust.); B 56; B 200; B 303.a; Δ 141.b; Δ 502.a; E 434; E 565; E 596; E 734.b; E 749.a; K 0.f; Ξ 123; X 70.a; Ω 425;

4.2 h-VMK:

Erodiano: A 125.b; A 147; B 164.b; B 269.a; Φ 155;

Aristonico: A 100; E 6.a; X 67.b;

Nicanore: Z 226; Φ 567;

4.3 h-D: A 9; A 10; A 42; A 115; A 157.b; A 169-71; A 290-1; A 299; A 349; A 449; A 498; A 584; B 435; B 533.a; B 604.b; Δ 426.a; Δ 503; E 90.b; E 305; E 486.b; E 489.a; E 586.b; E 620; Z 243.b; Z 513; Θ 87.a; Θ 213.a; Θ 368.c; Θ 559.a; I 43-4; I 215; I 231; I 454.a; K 12-3.a; K 288; Λ 51; M 144; N 41; N 103.d; O 14; Π 181; Σ 362; T 222-3; T 326.a; T 326.b; Y 38; Y 53.c; Y 72; Y 75; Y 166.a; Y 181; Y 211.a; Y 494; Φ 218; Φ 274; Φ 292; Φ 323; Φ 394; Φ 448.a; X 43; Ψ 330; Ψ 821; Ω 1.b; Ω 192; Ω 396; Ω 476; Ω 671-2;

4.4 h-ApH: A 151 (EH; ~ EH I 151¹, EH I 151²; non credo che lo sch. derivi da Cherobosco come ritiene Erbse cf. sch. A A 151.b [Choer.]); A 219 (Ap. S.); A 317 (EH); A 566 (EH); Δ 66 (Cherobosco?); Δ 483.a (Or.); N 71 (EH).

4.5 h-Parafraresi: Z 243.a; H 451.a.

5. Fonti degli scholia h

5.1 VMK

La componente più illustre di h è rappresentata da quegli scoli identificabili come frammenti del VMK (Vier-Männer-Kommentar), una compilazione anonima differentemente datata tra l'età tardoantica e protobizantina²⁴ che riuniva escerti delle opere di esegesi omerica di Aristonico, Didimo, Erodiano e Nicanore e la cui esistenza è garantita dalla presenza di una sottoscrizione posta in calce ad ogni canto dell'*Iliade* nel Venetus A. L'identificazione dei frammenti di VMK in h è spesso insidiosa, perché molte altre fonti di h (come ad esempio Orione, Oro e gli scoli a Dioniso Trace) ebbero accesso diretto alle opere dei quattro.

5.1.1 Aristonico. Diversi scholia h sono ascrivibili al *Περὶ σημείων Ἰλιάδος* di Aristonico²⁵, sebbene privati del caratteristico incipit ὄτι preservato dal Venetus A. Questi scoli, pur non riferendo *verbatim* l'esegesi di Aristarco ne sono tuttavia fedeli testimoni, così che da essi ricaviamo ampie informazioni in merito alla critica testuale, stilistico-letteraria e grammaticale, insieme a considerazioni sui *realia* e le usanze del tempo eroico secondo la visione dell'Alessandrino. Essi sono:

A 14.a (~ sch. A^{int} A 14.a [Ariston.]); **A 53.b** (~sch. AA^{int} Z 174.a [Ariston.]; EH I 53 A; EGen (AB) s. v. ἐννήμαρ); **A 129.a** (~ sch. A A 129.a¹ [Ariston.]); **A 135-7** (~ sch. A Π 559.a [Ariston.]; sch. bT A 135-7 [ex.]); **A 213.a** (~ sch. α 33.h [Ariston.]); **B 219.a** (~ Ap. S. 164, 19); **B 493** (~ sch. A^{int} B 493 [Ariston.]); **Γ 410-1.b** (~ sch. A A 99.a [Ariston.]); **Γ 445.a** (~ sch. Γ 445.a [Ariston.]); **Δ 42** (~ sch. A^{int} A 20.a² [Ariston.]); **E 587.b** (~ sch. A I 385.a¹ [Ariston.]; sch. β 326.d [Ariston.]); **K 408** (~ valde breuius sch. A K 408.a¹ [Ariston.]; sch. T K 408.a² [Ariston.]); **N 491** (~ sch. Ψ 551-2 [Ariston.]; sch. A I 169.a [Ariston.]; sch. A Λ 93 [Ariston.]; sch. A N 586 [Ariston.]); **Ξ 418** (~ sch. A Ξ 418.a [Ariston.]); **O 626.b** (~ sch. O 626.b [Ariston.]); **Π 281** (~ sch. Π 281.a [Ariston.]); **Π 507** (~ sch. Π 507.b [Ariston.]); **T 51** (~ sch. A T 51.a [Ariston.]); **Υ 53.a** (~ sch. Υ 53.a [Ariston.]); **X 67.b** (~ sch. bT X 67.c [ex. = Ariston.]; Ap. S. 77, 17); **Ψ 679** (~sch. A Ψ 679 [Ariston.]); **Ψ 870-1.a** (~ sch. A Ψ 870 [Ariston.]); **Ω 293** (~ sch. A Ω 293.b [Ariston.]); **Ω 476** (~sch. T ad Ω 476.a [ex. = Ariston.]; sch. A ad Δ 262.a [Ariston.]; sch. δ 54.b [Ariston.]).

5.1.2 Didimo. Negli scholia h sono presenti anche escerti dell'opera di Didimo *Περὶ τῆς Ἀρισταρχείου διορθώσεως*, dedicata alla discussione dei problemi testuali affrontati nelle ἐκδόσεις e negli ὑπομνήματα di Aristarco²⁶. Per quanto riguarda il nostro spettro di indagine, si deve rilevare che i tre codici del ramo h₁ M P e U offrono, concentrati soprattutto negli ultimi libri del poema (da Σ a Ω), una serie di scoli formalmente compatibili con Didimo (almeno nella loro prima parte) che presentano una variante testuale rispetto a quella posta a testo²⁷, spesso seguita da una esegesi della stessa introdotta da ἵνα ῆ̃ (sezione, come si diceva, rigettata da Erbse perché intesa come derivante da D). Tali varianti possono coincidere con il testo della vulgata a fronte di una lezione h posta a testo (ora antica, di norma aristarchea, ora bizantina) oppure il contrario. In questi casi l'attribuzione a Didimo rimane *sub iudice* (siglati con [Did.?). Gli scholia h (MP) didimei sono:

A 157.a (~ sch. A^{int} A 157.a¹ [Did.]; sch. T^{il} A 157.a² [Did.]); **A 169** (cita Zenodoto; ~ sch. A^{int} A 169.a [Did.]); **A 305 [Did.]** (~ Ψ 587 [h]; Ω 549 [h]; sch. b A 305.a [Did.]); **A 607.a** (~ sch. A^{int} A 607.a¹ [Did.]; sch. bT A 607.a² [Did.]); **B 415.b** (~ sch. A B 415.b [Did.]); **Δ 137.b** (cita Zenodoto e Aristofane

²⁴ Ludwich e van der Valk datano la composizione non oltre il IV sec. cf. Valk, *Researches*, I, 107-32; Erbse propone un'epoca successiva (V-VI sec.) cf. Erbse, rec. Valk, *Researches*, Gnomon 37 (1965), 551-2; Erbse, *Scholia*, I, pp. XLVI-XLVII.

²⁵ Su Aristonico cf. Friedländer, *Aristonici Περὶ σημείων Ἰλιάδος reliquiae emendatiores*, Göttingae 1853; Carnuth, *Aristonici Περὶ σημείων Ὀδυσσεύς reliquiae emendatiores*, Lipsiae 1869; Valk, *Researches*, I, 553-92; West, *Studies*, 48-9; Schmidt, *The Homer*, 168-9; Pontani, Sguardi, 61-2. Sui frammenti di Aristonico confluiti in Apollonio Sofista e presenti in h cf. infra 5.2.

²⁶ Su Didimo cf. Ludwich, AHT; Valk, *Researches*, I, 536-53; Valk, *Textual Criticism of the Odyssey*; Irigoien, *Histoire*, 67-75; Pfeiffer, *History*, 274-9; West, *Studies*, 83-5; Pontani, Sguardi, 62-3.

²⁷ Erbse, *Scholia*, VII 267.

di Bisanzio; ~ sch. A Δ 137.a¹ [Did.]; sch. T^{il} Δ 137.a² [Did.]; **Λ 345** (~ sch. A^{im} Λ 345.a¹ [Did.]; sch. T^{il} Λ 345.a² [Did.]); **M 433 [Did.]** (~ Ap. S. 24, 9); **N 541** (~ sch. A^{im} N 541.a¹ [Did.]); **O 194.a** (glossa aristarchea attestata da Didimo; ~ sch. A^{im} X 431.c² [Did.]); **Σ 550 [Did.]** (~ sch. T Σ 550.b² [Did.]; contra sch. A^{int} Σ 550.b¹ [Did.]); **Y 57** (~ sch. A^{im} Y 57.a [Did.]); **Y 114** (citato Zenodoto; ~ sch. A Y 114.b¹ [Did.]; sch. T Y 114.b² [Did.]); **Y 140 [Did.]**; **Y 158 [Did.]**; **Y 163 [Did.]**; **Y 259** (v. l. di Aristarco; ~ sch. A Y 259.a¹ [Did.]; sch. T Y 259.a² [Did.]); **Y 260.a [Did.]** (~ Eust. 1207, 18); **Y 303 [Did.]**; **Y 325 [Did.]**; **Y 385** (~ sch. D [ZQ] Y 385; sch. A^{im} Y 385.a¹ [Did.]; sch. T Y 385.a² [Did.]; sch. b Y 385.a³ [Did.]); **Y 421 [Did.]**; **Y 445 [Did.]**; **Φ 1.a [Did.]**; **Φ 4 [Did.]** (contra sch. A^{im} Φ 4 [Did.]; ~Eust. 1219, 33); **Φ 138 [Did.]**; **Φ 172 [Did.]** (~ sch. D [ZYQ] Φ 172; sch. D [ZYQ] Φ 172; sch. bT Φ 172.a [ex.]; sch. A Φ 172.b¹ [Did.]; sch. A^{int} Φ 172.b² [Did.]; sch. T^{il} Φ 172.b³ [Did.]; Eust. 1229, 50); **Φ 234 [Did.]**; **Φ 242 [Did.]**; **Φ 246** (~ sch. A^{im} Φ 246.a [Did.]; sch. A Φ 246.b [Ariston.]; sch. T Φ 246.c [ex.]; Eust. 1232, 25); **Φ 262.c** (citato Zenodoto; ~ sch. T Φ 262.d² [Did.]; sch. A Φ 262.d¹ [Did.]; sch. A^{im} I 506 [Ariston.]); **Φ 297 [Did.]**; **Φ 319.a [Did.]** (~ sch. AT Φ 319.a [ex. = Did.]); **Φ 382 [Did.]**; **Φ 530 [Did.]** (~ sch. A^{im} X 69.a¹ [Did.]; sch. T X 69.a² [Did.]); **Φ 542.a** (~ sch. AT Φ 542.a¹ [Did.]; sch. b Φ 542.a³ [Did.]; Eust. 1250, 56); **Φ 585 [Did.]**; **Φ 586** (~ sch. AT Φ 586.a¹ [Did.]; sch. A^{im} Φ 586.a² [Did.]); **X 2.a [Did.]** (~ sch. A X 2.a [Did.]; contra sch. b X 2.bT [ex.]); **X 33 [Did.]**; **X 85** (~ sch. bT X 85.b [ex. = Did.]; contra sch. A^{im} X 85.b [Did.]); **X 166 [Did.]**; **X 301.a** (~ sch. T X 301.b [Did.]); **X 310.a [Did.]** (~ Eust. 1270, 53); **X 356.a [Did.]**; **X 380 [Did.]** (~ contra sch. A^{im} X 380 [Did.]); **X 396 [Did.]**; **X 410 [Did.]**; **Ψ 50 [Did.]**; **Ψ 58 [Did.]**; **Ψ 76.a [Did.]**; **Ψ 84 [Did.]** (~ contra sch. A^{im} Ψ 84.b [Did.]); **Ψ 160.b [Did.]**; **Ψ 180 [Did.]** (~ sch. A^{int} Ψ 180 [Did.]); **Ψ 235 [Did.]**; **Ψ 421** (~ sch. T Ψ 421.a [Did.]); **Ψ 463 [Did.]** (~ sch. A^{im} Ψ 463.a [Did.]); **Ψ 539 [Did.]** (~ sch. A^{im} Ψ 539 [Did.]); **Ψ 587 [Did.]** (~ A 305 [h]; Ω 549 [h]; sch. T Ψ 587.b [Did.]); **Ω 250 [Did.]**; **Ω 285** (~ sch. γ 41.a [Did.]); **Ω 319 [Did.]**; **Ω 347.a [Did.]** (~ contra sch. A Ω 347.a [Did.]); **Ω 408 [Did.]**; **Ω 413 [Did.]** (~ Eust. 1356, 29); **Ω 489 [Did.]**; **Ω 544 [Did.]**; **Ω 549 [Did.]** (~ A 305 [h]; Ψ 587 [h]; sch. A ad Ψ 587.a [Did.]; sch. T ad Ψ 587.b [Did.]; sch. b ad A 305.a [Did.]); **Ω 578 [Did.]** (~ sch. T Ω 578.c [Did.]; contra sch. A ad Ω 578.b [Did.]); **Ω 631 [Did.]** (~ sch. A Γ 18.a [Did.]); **Ω 706 [Did.]** (cita Aristarco); **Ω 724 [Did.]**; **Ω 735 [Did.]**; **Ω 793 [Did.]**; **Ω 799 [Did.]**; **Ω 802 [Did.]**.

5.1.3 Erodiano. I frammenti ascrivibili al *Περὶ τῆς Ἰλιακῆς προσῳδίας* di Erodiano costituiscono il gruppo più numeroso di scholia h che preservano escerti di VMK²⁸. In particolare questioni inerenti la *προσῳδία*, intesa non solo come corretta accentazione e aspirazione/psilosi delle parole, ma anche come *distinctio* delle stesse, sono presenti anche in numerosi scholia h non specificamente di argomento prosodico. Rimane inoltre aperta la possibilità che h abbia derivato alcune importanti note di argomento prosodico o grammaticale non dalla *Prosodia Iliadica*, ma da altre opere perdute di Erodiano (es. E 69, K 408). Gli scholia h (MP) identificabili come frammenti erodianeî sono:

A 3.b (~ Hrd. 2, 248, 4; EH I 3 B); **A 7** (~ H 199 [h]; sch. γ 28.e [Hrd.]; [Arcad.] 161, 10; 166, 2; sch. Dion. Thr. 466, 19); **A 15.b** (~ 3.2, 347, 26-30 [= Choer. in Th. Alex. 123, 7]; Hrd. 3, 666, 6); **A 36.a** (~ sch. A^{im} A 36.a [Hrd.]); **A 41** (citati Aristarco e Tolomeo Ascalonita; ~ sch. A^{int} A 41.b [Hrd.]; EH I A 41 C; EGen [AB] τὸ δέ μοι); **A 53.a** (~ sch. T A 81 [Hrd.]; EH I 53 A); **A 67.b** (~ sch. A A 67.b [Hrd.]); **A 80.b** (~ EH I 80 B; Or. 116, 8; EGen [B] s. v. χέρη = EM 808, 55); **A 85.c** (citato Erodiano; ~ sch. A A 85.c [Hrd.]; EH I 85 B; Hrd. 1, 464, 8 [= Choer. in Th. Alex. 2, 245, 1]; [Arcad.] 170, 17; 196, 18; Choer. in Th. Alex. 2, 24, 35; 2, 110, 10; 2, 244, 24; 2, 417, 33; 2, 432, 16); **A 114.b** (~ sch. A A 114.a [Hrd.]; sch. bT A 114.b [Hrd.]; [Arcad.] 204, 3); **A 116.a** (~ sch. A^{int} A 116.a [Hrd.]; EH I 116); **A 116.b** (~ Ξ 396.a [h]); **A 120 [Hrd.]** (~ EGen λ 196 Adler-Alpers; Or. 95, 24; EH I 120²); **A 129.a** (~ sch. A A 129.c [Hrd.]; EGen (AB) s. v. Τροία); **A 136** (citati Aristarco ed Erodiano; ~ sch. AbT A 136.a [ex.]; EH 136 A1^a; [Hrd.], Schem. Hom. 20; Hrd., 1, 538, 7; 2, 56, 24 [= sch. A Z 348]; 2, 101, 3-5 [= sch. A Π 211]); **A 168** (~ sch. A A 168.b [Hrd.]; EGen [AB] s. v. κεκάμω); **A 190-2** (~

²⁸ Sugli studi omerici di Erodiano cf. Lentz, *Herodiani Technici Reliquiae*, I, Lipsiae 1870, 22-165; Erbse, *Beiträge*, 353, 363-70; Valk, *Researches*, 592-602; Schmidt, *Die Erklärungen*, 34-5; v. anche Dyck, *Aelius Herodian: Recent Studies and Prospects for Future Research*; Pontani, Sguardi, 76-7.

sch. AbT A 190-2 [Hrd.]; **A 229-31** (~ sch. bT A 229-31 [Hrd.]; sch. A A 229.a¹ [Hrd.]); **A 277.a** (~ sch. A A 277.b [Hrd.]; Eust. 104, 44); **A 293** (~ Hrd., κλ. ὄν. 2, 700, 41 [= Choer. in Th. Alex. 1, 199, 8]; sch. A A 293.b [Hrd.]; EH II ο 91); **A 368** (~ sch. A A 368.b¹ [Hrd.]; EGen s. v. μετὰ σφίσιον); **A 448** (~ Hrd., Pros. Kath. 135, 20; [Arcad.] 49, 18; Hrd., Περὶ παθῶν 270, 37 = [Arcad.] 44, 28; [Hrd.], Ep. 173, 15; EH I 52 F); **A 465.b** (~ sch. bT A 465.b² [Hrd.]; sch. A A 465.b¹ [Hrd.]); **A 528.a** (~ Hrd. 1, 431, 17; 2, 177, 25; 2, 501, 14; 2, 825, 7; 2, 828, 19; EH I A 2 B, l. 20; EH I A 219 A; EH I 528); **A 579** (~ sch. A A 579.a [Hrd.]); **B 27** (~ sch. AbT B 27.b [Hrd.]); **B 238.a** (~ sch. AbT A 190-2 [Hrd.]; Hrd. 1, 517, 12; [Arcad.] 210, 15; Io. Alex. 41, 219); **B 339.d** (~ sch. bT B 339.c [Hrd.]; sch. A A 147.a¹, a² [Hrd.]); **Γ 29** (~ sch. A Γ 29.b [Hrd.]; Hrd., Pros. Kath. 3, 1, 536, 17; Περὶ διχρόνων 3, 2, 14, 16; [Hrd.], Ep. 254, 7; Eust. 377, 3); **Γ 35** (~ sch. A Γ 35.b¹ [Hrd.]; EM 822, 28); **Γ 128.a** (~ sch. bT Γ 128.b [ex.]; sch. A Γ 128.a [Hrd.]); **Γ 157** (~ sch. A^{int} Γ 157 [Hrd.]); **Γ 198.a** (~ sch. A Γ 198.a [Hrd.]); **Δ 27.a** (~ sch. A Δ 27.a [Hrd.]; sch. D [M¹¹] Δ 27; sch. T X 2.c [ex.]; EM 466, 46); **Δ 138.a** (~ sch. A Δ 138.a [Hrd.]; EH I 485.b; EH II ε 111; Tz., Ex. 307, 60); **Δ 321.c** (~ Hrd. 3.2, 517, 25; 3.2, 835, 12; Choer. in Th. Alex. 338, 32; Choer. Ep. in Ps. 119, 9; EGud 249, 28 Sturz; EH II ε 156; EGen s. v. ἔξα; EM 306, 52); **E 69** (~ [Arcad.] 48, 3-9; sch. A E 69.a¹ [Hrd.]; EGen [AB] s. v. Πήδαιος); **E 299** (~ sch. AT E 299.b [Hrd.]; sch. bT N 471.b [ex.]; Ap. S. 24, 4; EH II α 371); **E 349.a** (~sch. α 165.a [Hrd.]; sch. θ 188 [Hrd.]); **E 369.b** (~ Hrd., Orth. 3.2, 496, 25; EGen s. v. εἶδαρ; EM 294, 50; Hrd., Κλ. ὄν. 3.2, 770, 2; [Hrd.], Ep. 46, 2; Ap. S. 63, 23; Hesych. ε 401, 740; ι 167; Choer. in Th. Alex. 259, 4; 349, 30; EGud 299, 41 Sturz; EM 295, 24); **E 393.a** (~ Hrd. 3.1, 196, 4; [Arcad.] 81, 1); **E 473.a** (~ EGen (AB) s. v. φῆς που ἄτερ λαῶν); **H 199** (~ sch. A H 199.b [Hrd.]); **Θ 554** (~ [Arcad.] 153, 12); **I 147.b** (~ sch. A I 147.a¹ [Hrd.]; Eust. 742, 60); **I 339** (~ Hrd. 3.1, 517, 1; Ap. Dysc. cf. Synt. 2, 176; Περὶ σύνδ. 221, 16; 223, 5; Eust. 1678, 30); **I 340.a** (~ cf. supra I 339); **I 516** (~ sch. A I 516.a [Hrd.]; sch. T I 516.b1 [ex.]; Hrd. 2, 251, 13; Or. 65, 1; EGen [AB] s. v. ζαφελῶς = EM 408, 20; EGud 579, 14 Stef.); **I 605** (citati Dionisio Trace e Aristarco; ~ sch. A I 605.b [Hrd.]; EGen [AB] s. v. τιμηῆς; Choer. in Th. Alex. 1, 240, 3); **K 25** (citato Tolomeo Ascalonita; ~ sch. A K 25.b [Hrd.]); **K 67.a** (~ sch. A K 67.b [Hrd.]; Eust. 790, 4; ESym ε 49); **K 174.a** (~ sch. T K 174 [Hrd.]; cf. supra ad I 339, I 340.a); **K 408 [Hrd.?)** (~ EGen [AB] s. v. πῶς δαί; sch. A K 408.b [Ap. Dysc.]); sch. A K 408.a¹ [Ariston.]; sch. T K 408.a² [Ariston.]; Ap. Dysc., Synt. 6, 4; 106, 1); **K 546** (~ sch. A K 546.b¹ [Hrd.]); **Λ 223** (~ sch. A Λ 223.a [Hrd.]; sch. bT Λ 223.b [Hrd.]; Eust. 840, 31); **Λ 624.a** (~ sch. A Λ 641 [Hrd.]; Hrd., Kath. Pros. 3.1, 475, 6; Hrd., Orth. 3.2, 539, 28; Ap. S. 105, 3; [Zon.], Lex. α 248, 18; κ 1263, 6; Hesych. κ 4462; [Thryph.], Περὶ παθ. 1, 28, 18); **Ξ 172** (~sch. A Ξ 172.a¹ [Hrd.]; sch. T Ξ 172.a² [Hrd.]; Or. 54, 12; 62, 1; EGen = EM 315, 31; EGud 398, 20 Stef.; Eust. 974, 53); **Ξ 396.a** (citati Aristarco e Tolomeo Ascalonita; ~ A 116.b [h]; sch. A Ξ 396 [Hrd.]; sch. A A 173.c [Hrd.]); **O 445** (~ sch. AT O 445 [Hrd.]; sch. A I 150.a¹ [Hrd.]; sch. T¹¹ I 150.a² [Hrd.]; Eust. 1025, 4); **O 705.a** (~ sch. T O 705.c [ex.]; sch. A O 705.a [Hrd.]; EGen [B : deest A] s. v. ὠκούλου; sch. A E 76.a [Hrd.]; sch. A E 609.a [Hrd.]; sch. A Π 635.a [Hrd.]; sch. T Π 635.b [Hrd.]); **Π 123** (~ sch. A Π 123.c [Hrd.]); **Π 390.b** (~ sch. A Π 390.a [Hrd.]; sch. A Π 390.c [Ap. H.]); EGen [AB] κλιτός; Eust. 1066, 18); **Π 470** (~ Ω 268 [h]; Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7; Eust. 1071, 36); **P 5** (~ sch. A P 5.a [Hrd.]; sch. Dion. Thr. 5, 29; EGen s.v. πρωτότοκος p. 257 Miller = EM 693, 15); **P 143** (~ sch. A P 143.a [Hrd.]; sch. D [S] P 143); **Σ 352.a** (~sch. A Σ 352.a [Hrd.]; Hrd. 2, 101, 26, 2, 121, 18; sch. D [S] Σ 352; EGen [AB] s.v. λῖτα [= λ 124 Alpers]; [Arcad.] 148, 17; Choer. in Th. Alex. 377, 10; EM 280, 2 διχόμνηος; Th. Alex., Flex. nom. 2, 38, 7; Choer. in Th. Alex. 380, 9; 416, 26; Choer. Ep. in Ps. 8, 22); **Υ 357.a** (citati Tolomeo Ascalonita e Aristarco; ~ sch. D [QX] Y 357; sch. A Y 357.a¹ [Hrd.]; sch. T Y 357.a² [Hrd.]; sch. A X 41.c [Hrd.]); **Φ 38** (~s ch. A Φ 38 [Hrd.]); **Φ 122** (citati Dionisio Trace, Timarco (?) / Timachida e Aristofane di Bisanzio; ~ [Arcad.] 208, 14; D. Thr. fr. 7.b; sch. T Φ 122.a¹ [ex.]; sch. A Φ 122.a² [ex.]; sch. T Φ 122.b¹ [ex.]; sch. b Φ 122.b² [ex.]); **Φ 162** (~ sch. T Φ 162.b² [Hrd.]; sch. D [ZYQX] Φ 162; Ap. S. 24, 29; Theogn., Gramm. 77, 27; Choer., De spiritibus 191, 2; EGen [AB] α 593 L.-L.; unde ESym α 378; EM 78, 20; EGud 107, 6 Stef.; Lex. Αἴμ. α 57; Hesych. α 3456; sch. T Φ 162.b² [Hrd.]; sch. A Φ 162.b¹ [Hrd.]; sch. T Φ 162.b² [Did.]; Eust. 1229, 18); **Φ 163.b** (citato Tolomeo Pindarione; ~ sch. A Φ 136.a [Hrd.]; sch. b B 831.a [Hrd.]; sch. A B 831.b [Hrd.]); **Φ 186.a** (~ sch. A Φ 186.a [Hrd.]; sch. A P 174.a [Hrd.]); **Φ 229** (citato Aristarco; ~ [Arcad.] 203, 2; 207, 13);

Φ 232 (~ sch. Ge Φ 232.b² [x = Hrd.?]; sch. A Φ 232.b² [x = Hrd.?]; Eust. 1235, 4; sch. T E 397 [Ariston.?]; EGen [B] s. v. αἴθρω καὶ καμάτω; sch. A T 26.a [Hrd.]; sch. A Φ 111.a [Ariston.]; sch. η 289; sch. D [ZYQ] Φ 232); **Φ 262.a** (~ sch. A Φ 262.a¹ [Hrd.]); **Φ 301** (~ sch. A Φ 301 [Hrd.]); **Φ 318.a** (~ sch. A Φ 318.a¹ [Hrd.]; sch. T^{il} Φ 318.a² [Hrd.]; Hrd., Pros. Kath. 527, 7); **Φ 319.c** (~ sch. T Φ 319.c [ex. = Hrd.?]; EGen [B] s.v. χεράδος; Eust. 1238, 11); **Φ 327** (~sch. A Φ 327.a [Hrd.]; sch. T Φ 327.b¹ [ex. = Hrd.?]; sch. b Φ 327.b² [ex. = Hrd.?]; EGen [AB] κατήρει; EM 497, 15; EGud 307, 42 Sturz); **Φ 331** (citato Aristarco; ~ sch. A Φ 331.a [Hrd.]; Eust. 1238, 45); **Φ 467** (citati Tirannione e Tolomeo Ascalonita; ~ sch. A Z 268.b¹ [Hrd.]; sch. bT Z 268.b² [Hrd.]); **Φ 471** (~ sch. Ge Φ 393 [ex.]; sch. Φ 393 [h]; sch. A Φ 471.d¹ [Hrd.]; sch. T Φ 471.d² [Hrd.]); **Φ 494.a** (~ Hrd., Περὶ παθ. 2, 333, 9; EH II ι 44; sch. D Φ 494; Hesych. ι 882; EGen [AB] s. v. ἱερεύς; EGen [AB] s. v. ἰρός; EM 475, 5; EGud 260, 59 Sturz; 273, 22; EM 467, 55 s. v. ἱέραξ); **Φ 534** (~ sch. AT Φ 536.c [Hrd.]; EGen [AB] s.v. ἄλλεται; ESym α 506 L.-L.; EM α 788+789 L.-L.); **Φ 542.a** (citato Aristarco; ~ sch. A Φ 542.b¹ [Hrd.]; sch. AT Φ 542.a¹ [Did.]; sch. b Φ 542.a³ [Did.]); **Φ 583** (~ sch. A Φ 583.a [Hrd.]; sch. bT Φ 583.b [ex. = Hrd.]; sch. δ 260.a [Did.]); **X 261.a [Hrd.?**] (~ sch. A X 261.b [Hrd.]; fort. ex Or. 150, 24); **X 326** (~ sch. T X 326 [Hrd.]); **X 336.a** (~ sch. bT X 336.b [ex.]; sch. D X 336; Ap. S. 17, 28); **X 348.a [Hrd.?**] (citato Aristarco; ~ sch. A X 348.a [Nic.]); **Ψ 135.c** (~ sch. A Ψ 135.b [Hrd.]; sch. T Ψ 135.c [Hrd.]; EGen p. 179 Miller s. v. καταείνουσιν); **Ψ 266.a** (~ sch. A Ψ 266.a¹ [Hrd.]; sch. T Ψ 266.a² [Hrd.]; A B 765.a [Hrd.]); **Ψ 361.a** (~ sch. A 361.a¹ [Hrd.]; EGen [AB] s. v. μεμνέμετο); **Ψ 475** (~ sch. A Ψ 475.b [Hrd.]; sch. A P 110.a¹ [Hrd.]; sch. T^{il} P 110.a² [Hrd.]); **Ψ 531** (~ sch. T Ψ 531.c [ex.]; EGen s.v. ἦκιστος; sch. A Ψ 531.a [Hrd.]); **Ω 268** (~ Π 470 [h]; Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7); **Ω 272.c** (~ sch. A Ω 272.c [Hrd.]); **Ω 388** (~ sch. A Ω 388.b¹ [Hrd.]; sch. bT Ω 388.b² [Hrd.]; sch. γ 101.f1 [Hrd.]; sch. δ 314.d [Hrd.]; sch. μ 112; sch. ξ 145; EH II ε 28).

5.1.4 Nicanore. Gli scholia h contengono anche alcuni escerti del *Περὶ στιγμῆς τῆς παρ' Ὀμήρω καὶ τῆς ἐξ αὐτῶν διαφορᾶς ἐν τῇ διανοίᾳ* di Nicanore di Alessandria²⁹. Tali frammenti sono particolarmente importanti in quanto rappresentano la principale fonte per la conoscenza del pensiero di Aristarco in merito all'interpunzione e, quindi, alla ripartizione sintattica del testo omerico. Gli scholia h (MP) nicanorei sono:

A 2.c (~ sch. A A 160.a [Nic.]; EH I 2 B¹); **A 153** (~ sch. A A 153.a [Nic.]); **A 225.a** (~ sch. A A 225.a [Nic.]); **A 229-31** (~ sch. bT A 229-31 [Nic.]; sch. A A 229.a¹ [Nic.]); **A 234-40** (~ sch. A A 234-40 [Nic.]); **A 525-7** (~ sch. A A 525-7 [Nic.]); **B 234.a** (~ Eust. 210, 33); **B 877.c** (~ sch. Dion. Thr. 26, 14; Lex. Vind. 273, 17); **Γ 46-52** (~ sch. AbT Γ 46-52 [Nic.]); **Γ 318** (~ sch. AbT Γ 318.a¹ [Nic.]); **E 278** (~ sch. bT E 278.b [Nic.]; sch. A 278.a¹ [Nic.]; sch. A^{im} 278.a² [Nic.]; sch. A Γ 215.a [Nic.]); **Θ 94** (~ sch. A Θ 94.a [Nic.]); **I 262** (~ sch. A I 262.a [Nic.]); **K 6** (~ sch. A K 6.a¹ [Nic.]; sch. A^{im} K 6.a² [Nic.]); **N 277-86** (~ sch. A N 276-87 [Nic.]; sch. D N 276); **O 2** (~ sch. A O 2.a [Nic.]); **T 342** (~ sch. A O 437 [Nic.]; sch. T T 342.a [ex.]); **Φ 204.a** (~ sch. AbT Φ 204.a [Nic.]; sch. D (Q) Φ 204); ch. AbT A 204.b [ex.]; **Φ 556-61** (~ sch. bT Φ 556-61 [Nic.]).

5.2 Apollonio Sofista

Diverse sono le corrispondenze che si riscontrano tra gli scholia h e il *Lessico Omerico* di Apollonio Sofista³⁰, il cui utilizzo da parte di h non è certo e, se accolto, tuttavia non diretto ma per tramite degli escerti di Ap. S. presenti in ApH. Due sono i problemi che emergono dal confronto h-Ap. S.: 1) alcune corrispondenze h-Ap. S. sono molto probabilmente da indentificarsi come scoli di Aristonico, alla cui opera attinse anche Ap. S. (B 219.a)³¹; 2) la condivisione per alcune note di una *facies* testuale migliore da parte di h e Ap. S. rispetto a D non implica necessariamente l'uso di Ap. S. da parte di h, ma, e

²⁹ Sugli studi omerici di Nicanore cf. Nicanoris Περὶ Ἰλιακῆς στιγμῆς reliquiae, ed. L. Friedländer, Berolini 1857²; Nicanoris Περὶ Ὀδυσσειακῆς στιγμῆς reliquiae, ed. O. Carnuth, Berolini 1875; Blank, Remarks on Nicanor; Schmidt, Die Erklärungen, 35-9; Pontani, Sguardi, 74-5.

³⁰ Su Apoll. Sof. cf. Bekker, Apollonii Sophistae lexicon Homericum, Berolini 1833; Steinicke, Apollonii Sophistae lexicon Homericum, litt. α-δ, Göttingen 1957; Erbse, Beitr., 83-5, 407-32; Schenck, Die Quellen.

³¹ Cf. supra 5.1.1.

forse più verosimilmente, di una recensione migliore di D³². Gli scholia h (MP) che mostrano analogie interessanti con Ap. S. sono:

A 219 (~ Ap. S. 81, 26): le integrazioni offerte da h a questo scolio di Ap. S. (tramite ApH) non solo rispetto ad A (οἴκαδε ἴμεν, ὅτε μ' ἐχθοδοπήσαι, νοστήσομεν) ma anche rispetto alla versione epitomata di Ap. S. (οἴκαδε ἴμεν, ὅτε μ' ἐχθοδοπήσαι) giunta a noi sono forse rappresentati della recensione migliore di Ap. S. cui h aveva accesso da ApH; **B 217.b** (~ Ap. S. 164, 17-8): solo in h e Ap. S. si legge la parola φαολκός, da cui il lemma omerico φολκός, a seguito di ellissi (h), deriva etimologicamente in quanto indicante ὁ τὰ φάη εἰλκυσμένος (Ap. S.); in Ap. S. la trattazione etimologica segue la notazione del lemma omerico come ἄπαξ, tipica degli scoli di Aristonico; non è da escludere dunque che la fonte di h non sia Ap. S. ma Aristonico stesso, a cui anche Ap. S. ha attinto; **B 219.a** (~ Ap. S. 164, 19): si tratta probabilmente di uno scolio di Aristonico; **B 342** (~ Ap. S. 47, 13; cf. sch. A Σ 584.a [Ariston.]); **B 415.a** (~ Ap. S. 13, 32): glossa condivisa da h e Ap. S., diversi invece sch. D B 415 e sch. bT B 415 [ex.]; **Z 513** (~ Ap. S. 83, 20; sim. 108, 6); **M 433** (~ Ap. S. 24, 9): la v. l. ἀλῆτις attestata da h [Did.?] è presente anche in Ap. S.; **Σ 162** (~ Ap. S. 6, 13): la glossa è presente in h e Ap. S.; **X 67.b** (~ Ap. S. 77, 17): forse il testo di h (P) qui va emendato seguendo Ap. S.; inoltre lo sch. è in h un prosieguito di uno sch. di Aristonico (sch. bT X 67.c [ex. = Ariston.]), che forse potrebbe essere la fonte originaria; **Ω 267** (~ Ap. S. 135, 7 aggiungono ἦ omesso da D); **Ω 415** (~ Ap. S. 43, 5): la glossa compare identica in h (M) e EGen, simile in Ap. S.; forse h e EGen attingono da ApH dove era presente questa glossa di Ap. S.; **Ω 644** (~ Ap. S. 57, 28): h (M) e Ap. S. offrono un testo migliore rispetto a D; **Ω 785** (~ Ap. S. 161, 10): h (M) e Ap. S. offrono un testo migliore rispetto a D.

5.3 Apollonio Discolo

Secondo quanto riferisce nel prologo al suo *Περὶ συντάξεως* (6, 4) uno degli obiettivi degli studi di Apollonio Discolo è la ricerca di una soluzione ai vari problemi sintattici del testo omerico, ed è in questo senso che, pur non essendosi egli occupato specificamente di esegesi omerica, suoi escerti e dottrine sono confluiti negli scoli³³. La presenza di Ap. Dysc. è rilevabile negli scholia h (MP):

A 11 (~ Ap. Dysc. 92, 1): lo scolio h deriva la propria trattazione sulla corretta costruzione sintattica della sequenza articolo-nome proprio/comune-epiteto da Ap. Dysc. che se ne occupa nel *Περὶ συντάξεως* usando proprio questo luogo omerico come esempio di ἀναστροφή; **A 148** (~ Ap. Dysc., Adv. 1, 137, 26): lo scolio h offre due interpretazioni: la prima (di Filosseno fr. 25) derivata dagli EH, la seconda (anonima οἱ δέ), secondo cui l'omerico ὑπόδρα deriverebbe da un originario ὑπὸ δὴ ῥα, che troviamo altrove riportata solo in Ap. Dysc., non però come di sua paternità ma attribuita ad altri (τινές) e contrapposta a quella di Trifone (fr. 64 Velsen), assente in h; **K 408** (~ Ap. Dysc., Synt. 6, 4; 106, 1): lo scolio h riferisce il dubbio di Ap. Dysc. se considerare l'omerico δαί una congiunzione espletiva (παραπληρωματικόν) equivalente a δὴ, ovvero una congiunzione copulativa (συμπλεκτικόν) equivalente a δέ, come riteneva Aristarco (οἱ δὲ περὶ Ἀρίσταρχον αὐτόν φασιν); **O 138** (~ Ap. Dysc.?).

5.4 Porfirio

Al di là degli escerti porfiriani derivati ad h dagli scoli esegetici e da D, un solo caso ho rilevato di una apprezzabile analogia tra uno scolio h (P^{sl}) e parte di un frammento di Porfirio³⁴:

B 723 <ὀλοόφρονος ὕδρου> ὄφεως βλαπτικοῦ P (~ Porph. 102, 5-5 Sodano καὶ ὁ ὀλοόφρων βλαπτικὴν ἔχων φρόνησιν κτλ.; aliter sch. D [ZQ] B 723 ὀλοόφρονος: ὀλεθρίου; sch. D [ZQ] B 723 ὕδρου: ὄφεως. κακοῦ δὲ τοῦ κακωτικοῦ [~ Ap. S. 120, 16; Hesych. ο 623; Suid. ο 196] : Par. ἐκ τοῦ ὀλεθρίου ὕδρου): l'affinità tuttavia, basata su una coincidenza non *verbatim* e riguardante solamente una glossa, non consente di affermare alcuna conoscenza da parte di h di materiale porfiriano superiore a quella delle altre classi di scoli.

5.5 Demo

³² Cf. infra 5.11.

³³ Su Apoll. Dysc. e gli scoli omerici cf. Erbse, Beitr., 311-44.

³⁴ Sul rapporto tra Porfirio e gli scoli omerici cf. Erbse, Beitr., 17-77; Sodano, Prolegomena primi.

In calce al lungo scolio D a A 591 che offre una estesa interpretazione astronomica della «soglia celeste», i soli codici M e P aggiungono la precisazione τὸ δὲ ὄλον ἀλληγορίαν λύει δὲ αὐτὴν ἡ Δημῶ (ὁ δῆμων M P : ἡ Δημῶ emend. Ludwich = fr. 1). Difficile immaginare che h (o ancor più il solo ipoarchetipo di MP) avesse accesso all'opera di questa misteriosa allegorista tardoantica (IV o V sec. d. C.) forse di scuola neoplatonica³⁵. Assai più probabile è che l'interpretazione astronomica del passo offerta da Demo (per altro taciuta da h e probabilmente da identificarsi con quella presente nel commento di Eustazio ad loc. ~ 157, 29) deriva ad h da ApH o da D, dove troviamo anche un'altra interpretazione di Demo (sch. D B 205 = fr. 2 Ludwich), o dagli scoli esegetici, in cui è presente un altro frammento dell'allegorista (sch. bT E 722-31 [ex.] = fr. 5 Ludwich).

5.6 Teodosio Alessandrino

Un solo e assai fragile parallelo si evidenzia tra gli scholia h (MP) e i *Canoni* di Teodosio Alessandrino (V sec.), limitato i tre lemmi omerici «χῆνα» (o 161), «παῖδα» (A 20) e «τινά» (A 62) addotti come esempio della baritonesi degli accusativi bisillabici uscenti in -α: Σ 352.a (~ Th. Alex., Flex. nom. 2, 38, 7; cf. Choer. in Th. Alex. 380, 9; 416, 26; Ep. in Ps. 8, 22). L'argomento, scolastico e corrente, esclude l'uso diretto dei *Canoni* da parte di h.

5.7 L'epitome al *Περὶ καθολικῆς προσωδίας* di Erodiano dello pseudo-Arcadio

Nell'identificazione delle dottrine erodiane presenti negli scholia h assume particolare importanza il confronto con l'epitome al *Περὶ καθολικῆς προσωδίας* di Erodiano pseudoepigraficamente attribuita da alcuni manoscritti ad Arcadio di Antiochia (V sec.)³⁶, da altri a Teodosio Alessandrino. Tali corrispondenze non implicano l'utilizzo da parte di h né dell'*Epitome* né della *Prosodia*, ma permettono tuttavia di stabilire la paternità erodiana dell'esegesi veicolata nello scolio. I casi notevoli solo:

A 7 (~ [Arcad.] 161, 10; 166, 2 [= Hrd. 1, 562, 2]; sch. γ 28.e [Hrd.]); **A 85.c** (~ [Arcad.] 196, 18; 170, 17; sch. A A 85.c [Hrd.]); **A 448** (~ [Arcad.] 49, 18 [= Hrd., Pros. Kath. 135, 20]; [Arcad.] 44, 28 [= Hrd., Περὶ παθ. 270, 37]); **B 164.b** (~ [Arcad.] 223, 17): aggiunta h allo scolio erodiano (sch. b B 164.b² [Hrd.]; sch. A B 164.b¹ [Hrd.]) è presente anche in [Arcad.]; **E 69** (~ [Arcad.] 48, 3-9; sch. A E 69.a¹ [Hrd.]); **E 393.a** (~ [Arcad.] 81, 1; Hrd. 1, 196, 4); **Θ 554** (~ [Arcad.] 153, 12); **Σ 352.a** (~ [Arcad.] 148, 17; sch. A Σ 352.a [Hrd.]; Hrd. 2, 101, 26; 2, 121, 18); **Φ 122** (~ [Arcad.] 208, 14); **Φ 229** (~ [Arcad.] 203, 2; 207, 13).

5.8 Orione

Difficile risulta l'identificazione sicura di escerti dell'*Ἐτυμολογικόν* di Orione di Tebe³⁷ negli scholia h. Ciò è dovuto a una serie di motivazioni: 1) la nostra conoscenza limitata di questo lessico, di cui possediamo solo versioni epitomate e frammenti; 2) l'uso da parte di Or. di commentari omerici e, soprattutto, di opere erodiane³⁸, ragion per cui è spesso arduo stabilire se h derivi da Or. o direttamente dalla medesima fonte, Erodiano ad esempio, cui anche Or. attinse; 3) alcune glosse di Or. sono derivate da D, sicché la corrispondenza h-Or. forse è dovuta solo alla corruzione della versione D in nostro possesso; 4) ampi escerti di Or. sono confluiti negli EH che rappresentano una importante fonte di h ed è perciò difficile stabilire se h derivi da Or. o da EH³⁹. Le seguenti connessioni sono rilevabili tra gli scholia h e Or.:

A 80.b (~ Or. 116, 8): h e Or. condividono parte della medesima dottrina erodiana (sch. A A 80.c [Hrd.]) sulla derivazione dell'omerico χέρηϊ da χερείονι, che si trova anche in EH e EGen; **A 190** (~

³⁵ Su Demo cf. Ludwich, *Die Homerdeuterin Demo*, Leipzig 1896; Reinhardt, *De Graecorum theologia capita duo*, Berolini 1910; Hunger, *Allegorische*, 43-4; Browning, *Homer*, 22.

³⁶ Su Arcadio di Antiochia cf. Schmidt-Stählin, *Wilhelm von Christs Geschichte*, II 1077-8; Cohn, 'Arkadios', in *RE* II/1 (1895), 1153-6; Hunger, *Die hochsprachliche*, II 13, 15, 19; Kaster, *Guardians of Language*, 244 n. 16.

³⁷ Su Orione e gli scoli omerici cf. Erbse, *Beitr.*, 280-94; Theodoridis, *Die Fragmente*, 16-7; Pontano, *Sguardi*, 90-3; Haffner, *Das Florilegium*, 11-8.

³⁸ Cf. *supra* 5.1.3.

³⁹ Cf. *infra* 5.15.

Or. 160, 30-1): h e Or. offrono la medesima ricostruzione dell'omerico φάσγανον da σφάζω, σφάγανον, che si trova anche in EH e EGen; **Γ 196.b** (~ Or. 79, 12): la ricostruzione etimologica di κτίλος (παρὰ τὸ κίειν) è presente anche in D, ma ad essa h e Or. accostano la glossa ὁ ἔστι πορεύεσθαι che troviamo anche in EH e EGen; **I 58** (~ Or. 37, 1; Or. 86, 26): da Or. proviene verosilmente l'etimologia presente in h, che compare anche in EH e in vari *Etymologica*; la dottrina deriva ad Or. probabilmente da Filosseno (fr. 27); **I 647.b** (~ Or. 13, 6): h trae la propria dottrina da Or., da cui derivano anche EGen e Eust.; **Ξ 257** (~ Or. 70, 1): h trae da Or. l'interpretazione di Filosseno (fr. 499), presente anche in EGen (difficile dire se EGen derivi da Or. o da Filosseno stesso); **Φ 364** (~ Or. 87, 15): anche in questo caso h deriva da Or. un'esegesi di Filosseno (fr. 247), che troviamo anche nella lessicografia successiva; **X 261.a** (~ Or. 150, 24): h e Or. presentano la medesima dottrina di Erodiano (la paternità è assicurata dall'epigrafe οὕτως Ἡρωδιανὸς ἐν τῇ Ὀμηρικῇ προσῳδίᾳ in calce alla voce in Or.), presente anche in EGen (fort. ex Or.); la pressoché assoluta identità di dettato invita a ritenere lo sch. h un escerto di Or. piuttosto che l'originale trattazione erodiana.

5.9 Esichio

Nel *Lessico* di Esichio di Alessandria (VI sec.)⁴⁰ sono presenti molte glosse omeriche, per la maggior parte derivate da quello che si definirà poi come il *corpus* degli scholia D o da Apollonio Sofista. Assumono un certo rilievo nell'ambito della nostra ricerca alcune glosse di h che mostrano analogie con quelle corrispettive di Esichio (e da esso derivate alla *Suda* e al *Lessico* attribuito a Zonara), differenti dagli scholia D:

Γ 359 (~ Hesych. σ 1985; sim. sch. D Γ 359; sch. D E 113; Suid. κ 369); **Γ 391** (~ Hesych. δ 1857; sim. EGen s. v. δινωτοῖσι; unde EM 277, 8; ESym δ 273); **Δ 324** (~ Hesych. α 2195; aliter sch. D Δ 324; Par); **N 571** (~ Hesych. η 903); **Υ 51** (~ Hesych. α 8243; sim. sch. D [ZYQ] Y 51); **Φ 528** (~ Hesych. φ 2131; aliter Par.; sch. D [ZYQX] X 1); **X 141.c** (~ Hesych. λ 179; λ 588; λ 590; sim. sch. D B 222); **Ψ 826.c** (~ Hesych. α 8469); **Ω 97**; (~ Hesych. α 2190; [Zon.], Lex. α 95; Suid. α 700); **Ω 420** (~ Hesych. μ 1931; EGud 398, 59 Sturz; EM 593, 25; Lex. in Greg. Naz. μ 32 Kalamakis).

5.10 Scolii a Dionisio Trace

Diversi punti di contatto si rilevano tra gli scholia h e la raccolta tardoantica degli scolii a Dionisio Trace⁴¹. Vale la pena notare che tali corrispondenze riguardano spesso questioni di metrica⁴², argomento, come si è detto, particolarmente caro all'autore di h. Tuttavia il diffuso interesse in età bizantina per le questioni di metrica e l'ampio spazio ad esse dedicato non solo nell'esegesi omerica impone una certa cautela nell'identificazione degli scolii a Dionisio Trace come fonte diretta di h. Apprezzabili corrispondenze tra gli scholia h (M P) e gli scolii a Dionisio Trace sono:

A 7 (~ sch. Dion. Thr. 466, 19): lo sch. h è erodiano; **A 11** (~ sch. Dion. Thr. 273, 21; 460, 19): h deriva da Ap. Dysc.; **H 47.a** (~ sch. D. Thr. 350, 12); **Λ 1.b** (~ sch. Dion. Thr. 469, 9): le varianti dialettali sono riportate anche in Suid. η 417 ed Eust. 826, 2; **M 205** (~ sch. Dion. Thr. 209, 22; 572, 7); **Υ 13** (~ sch. D. Thr. 392, 21; 392, 31); **Φ 223** (~ sch. D. Thr. 351, 8; sch. D. Thr. 506, 4): il vizio metrico dell' ὑπέρμετρον è trattato anche da Eustazio (255, 28; 353, 31).

5.11 Scolii D

Componente fondamentale, anzi, come è stato giustamente sottolineato⁴³, vero e proprio scheletro del *corpus* degli scholia h sono gli scholia D, come è reso evidente dal fatto che, nel progredire del poema, la quantità di scolii tende a diminuire e la maggior parte di quelli presenti sono scholia D. Il ricorso ai codici h fatto dall'editore degli scholia D⁴⁴ nella *constitutio textus* non permette di apprezzare il ruolo svolto da h nella tradizione di D né di ricondurlo con discreto margine di probabilità a uno dei due rami

⁴⁰ Sulle interpolazioni omeriche in Esichio cf. Hesychii Alexandrini Lexicon, ed. K. Latte, I, pp. XIV-XV; Pontani, Sguardi, 94-5.

⁴¹ Erbse, Beitr., 213-55; Pontani, Sguardi, 96.

⁴² Cf. supra 3.1.

⁴³ Muratore, Some thoughts, 62-3.

⁴⁴ L'edizione di riferimento per gli scholia D è la proecdosis a cura di H. van Thiel; sugli scholia D cf. van Thiel, Die D-Scholien; Montanari, Studi, I 3-25; Spooner, Nine, 9-22; Schmidt, The Homer, 165; Pontani, Sguardi, 145-8.

ricostruiti per la tradizione manoscritta di questo *corpus*. Unica peculiarità che si può indicare come caratteristica della recensione di D offerta almeno da h_1 è la generale tendenza a eliminare le glosse presenti in D subito dopo il lemma. La ragione di ciò credo sia da individuare nella presenza nell'ipoarchetipo h_1 della *Parafrasi* pseudopselliana, un supporto esegetico che rendeva superflua l'annotazione delle glosse di D, con le quali, per altro, la *Parafrasi* spesso coincide. Si attestano inoltre numerosi scholia h (MP) che presentano stringenti affinità con D, sia per quanto riguarda l'esegesi in essi contenuta sia il modo in cui tale esegesi è riferita. Gli scholia h (MP) compatibili con D appartengono essenzialmente a tre categorie: 1) scholia h (MP) che presentano una versione ampliata dello scolio D al passo, il cui ampliamento è identificabile come D anch'esso e non come aggiunta allotria; 2) gli scholia h (MP) simili a scoli D ad altri passi; 3) scholia h (MP) che costituiscono una versione riformulata dello scolio D. I casi più notevoli di affinità tra h (MP) e D sono:

A 1.h (~ sch. D A 1); **A 225.c** (~ sch. D [Q] A 242); **A 270** (~ sch. D Γ 49); **A 349** (~ sch. D [ZYQX] B 347; sch. D [ZYQ] A 349; aliter sch. D [ZYQ] A 349); **A 420.c** (~ sch. D [M¹¹Ag] A 420); **A 449** (~ sch. D [YQ] B 410); **Γ 62** (~ sch. D Π 484; Ap. S. 116, 20; Hesych. v 459; Suid. v 304; [Zon.], Lex. v 1399, 17); **Γ 122** (~ sch. D Γ 122; Ap. S. 56, 13); **Γ 382.b** (~ sch. D Z 288); **Γ 385.a** (~sch. D Ξ 178; sch. D Σ 613; sch. D Ψ 254; aliter sch. D Γ 385); **Δ 243** (~ sch. D Δ 243); **Δ 426.a** (~sch. D Δ 426; sch. D Δ 126; sch. D Δ 208); **Δ 447.b** (~ sch. D E 308; sch. D K 262); **Δ 500.a** (~ sch. D Δ 500); **E 315.b** (~ sch. D E 315); **E 479** (~ sch. D [Z] E 479; sch. D B 752); **E 785.b** (~ sch. D Γ 389; sch. D E 785); **E 902** (~ sch. D [Z] E 902); **Z 152.c** (~ sch. D [Z] Z 152; sch. D [Y] Z 152; sch. D [YQ] Z 152); **Z 366** (~ sch. D [YQX] Z 366); **H 41** (~ sch. D H 41; Ap. S. 4, 32); **H 63.b** (~ sch. D H 62; EM 800, 24); **I 454.a** (~ sch. D I 454; sch. D I 571); **I 647.a** (~ sch. D I 647); **Λ 270** (~ sch. D Λ 270); **Λ 509** (~ sch. D [ZYQX] Λ 509); **M 280.b** (~ sch. D [ZYQ] M 280); **N 675** (~ sch. D X 218; sch. δ 226.b1; Hesych. δ 907, 911, 935; Suid. δ 484; Phot. δ 285; Σ ov. δ 145; EM 263, 43); **O 741.b** (~ sch. D O 741); **P 5** (~ sch. D [ZYQS] P 5); **Σ 245** (~ sch. D [ZYQX] Σ 245); **T 402** (~ sch. D T 402); **T 418** (~ sch. D [ZYQX] T 418); **Y 3.a** (~ sch. D [ZYQX] Y 3; Ap. S. 88, 23); **Y 33** (~ sch. D [ZQX] Y 67); **Y 70.a** (~ sch. D Π 183; Ap. S. 97, 30; EGen [AB] s.v. $\kappa\epsilon\lambda\alpha\delta\epsilon\iota\nu\acute{o}\varsigma$ = EM 501, 31; EGud 313, 34 Sturz; Zon.] 1182, 6); **Y 170-1** (~sch. D (ZQ) Y 170; Meth. in EGen [AB] s. v. $\acute{\alpha}\lambda\kappa\alpha\acute{\iota}\alpha$ [= α 493 L.-L.]; EM 66, 5; EGud 91, 17 Stef.); **Y 255** (~ sch. D [ZQX] Y 255); **Y 258** (~ sch. D [ZQX] Y 258); **Y 271-2** (~ sch. D [ZQX] A 269); **Y 325** (~ sch. D [M¹¹Ag] Y 325); **Y 385** (~ sch. D [ZQ] Y 385); **Φ 126-7.b** (~ sch. D [Q] Φ 127); **Φ 172** (~ sch. D [ZYQ] Φ 172; sch. A¹¹ Φ 172 [D]; Ap. S. 111, 28); **Φ 204.a** (~ sch. D [Q] Φ 204); **Φ 242** (~ sch. D [ZYQ] Φ 241); **Φ 271** (~ sch. D [ZYQX] Φ 271); **Φ 386** (~ sch. D Φ 386); **Φ 555.a** (~ sch. D Γ 446; sch. D E 30; sch. D H 56; Suid. α 306; [Zon.], Lex. α 93); **X 70.c** (~ sch. D X 70); **X 308** (~ sch. D M 201); **X 441.a** (~ sch. D Γ 126; sch. D X 441); **X 495** (~ sch. D X 495); **X 509** (~ sch. D X 509); **Ψ 160.b** (~ sch. D [ZQ] Ψ 160); **Ψ 226.b** (~ sch. D [ZQ] Ψ 226); **Ψ 300** (~ sch. D [ZQ] Ψ 300); **Ψ 561-2** (~ sch. D Ψ 561); **Ψ 764** (~ sch. D Ψ 764); **Ψ 803** (~ sch. D Δ 511; sch. D N 340).

5.12 Scolii esegetici

Insieme a VMK e a D, l'autore di h attinse anche a un commentario esegetico⁴⁵. Quale fosse la natura di tale commentario rispetto alle due tradizioni b e T è difficile dirlo⁴⁶, dal momento che h, pur mostrando un generale maggiore accordo con T, presenta anche diverse affinità con b:

- 1) **h-T** si vedano ad esempio: A 342 [ex.]; Δ 389 (amplius b); X 96;
- 2) **h-b** si vedano ad esempio: A 305 (sim. sim. sch. b A 305.a [Did.] : om. T); A 515; B 85.c (om. T); B 302.a (om. T); E 554.a ($\tau\acute{\epsilon}\sigma\sigma\alpha\rho\alpha$ $\tau\acute{\iota}\kappa\tau\epsilon\iota$ om. T);

Sono presenti, inoltre, una serie di scholia h (MP) di argomento esegetico che, pur presentando una certa analogia coi corrispettivi scoli (A)bT al passo o ad altri luoghi del poema, non sono tali da poter essere ricondotti a una delle due tradizioni, ma costituiscono una recensione h della trattazione esegetica. I casi individuati sono:

⁴⁵ Sul *corpus* degli scoli esegetici cf. Erbse, Beitr., 3-16, 169-73; Valk, Researches, I 133-201; Schmidt, Erklärungen, praes. 39-63, 67-9; Pontani, Sguardi, 77, 150-2. Sugli scholia h a contenuto esegetico cf. supra 3.2.

⁴⁶ Sui rapporti tra h e le tradizioni b e T cf. Erbse, Beitr., 198-201.

A 1.d (~ sch. bTT^t A 2.a [ex.]); **A 153-5** (~ sch. bT A 153.b [ex.]); **A 158.a** (~ sch. AbT A 287-9 [ex.]); **A 189-92** (~ sch. A^{int} A 192.a [Ariston.]); **A 245.b** (~ sch. b A 245.b [ex.]); **A 275** (~ sch. bT A 275.a [ex.]); **A 277.b** (~ sch. b A 277.c [ex.]); **A 278-9** (~ A 158.a [h]; sch. AbT A 287-9 [ex.]); **A 312 [ex.?)** (~ sch. A A 312.a¹ [ex.]); **A 330** (~ sch. T A 330.b [ex.]); **A 191** (~ sch. AbT Δ 218.b [ex.], ll. 41-3); **H 47.a** (~ sch. T H 47.a [ex.]); **H 109** (~ sch. AbT H 109 [ex.]); **I 3** (~ sch. b I 3.a [x]); **I 562.b** (~ sch. T I 561-2.a¹ [ex.]; sch. b I 561-2.a² [ex.]); **M 281** (~ sch. b Ψ 642.b [ex.]); **Ξ 465.b** (~ sch. b Ξ 465 [ex.]); **Σ 599-602** (~ sch. bT Σ 602 [ex.]); **T 51** (~ sch. T T 51.b [ex. = ex. + Ariston.]); **T 79-80.b** (~ sch. T 79-80.b [ex.]); **T 126** (~ sch. bT T 126 [ex.]); **T 326.c** (~ sch. T T 326.a¹ [ex.]); **Y 18** (~ sch. T B 93.c¹ [ex.]); **Φ 136** (~ sch. bT Φ 2 [ex.]); **Φ 395** (~ sch. T Φ 395.c [ex.]); **Φ 444.b**; (~ sch. bT Φ 444.a [ex.]); **X 58** (~ sch. T X 58 [ex.], ll. 4-5); **X 69** (~ sch. bT X 69.b [ex.]); **X 70.c** (~ sch. bT X 70 [ex.]); **X 146.a** (~ sch. bT X 146.b [ex.]); **X 190.c** (~ sch. bT X 190.b [ex.]); **X 332** (~ sch. T X 332.a [ex.]); **X 441.b** (~ sch. AT X 441.d² [ex.]); **Ψ 34.b** (~ sch. T Ψ 34.d¹ [ex.]; sch. b Ψ 34.d² [ex.]).

5.13 Scolii all'Odisea

Le affinità rilevate tra gli scholia h (MP) e gli scolii all'Odisea non presuppongono l'utilizzo da parte dell'autore di h di tale *corpus* come propria fonte. Essi, tuttavia, assumono un ruolo particolarmente rilevante in due casi: 1) quando uno scolio odissiacco derivante da Aristonico, Didimo, Erodiano o Nicanore presenta una corrispondenza con uno scolio h derivante da VMK; 2) quando uno scolio odissiacco V offre una medesima o simile glossa ad h, assente o diversa in D. Nel primo caso, infatti, il parallelo odissiacco ci permette di affermare con maggior sicurezza la derivazione da VMK dello scolio h, nel secondo di identificare la glossa in questione, pur non recepita da D, come tuttavia riconducibile all'esegesi caratteristica di questa classe. I casi rilevati sono:

A 7 (~ sch. γ 28.e [Hrd.]); **A 147** (~ sch. v 279 [Hrd.]); **A 213.a** (~ sch. α 33.h [Ariston.]); **Δ 480** (~ sch. β 398.d); **E 369.b** (~ sch. ε 257.b); **E 372** (~ sch. δ 610.a; sch. ε 181.a); **E 516.a** (~sch. α 231.g; sch. γ 69.h; sch. γ 243.b); **Z 287.a** (~ sch. δ 37.e¹; sch. δ 812.a; sch. ε 98.c); **M 275** (~ sch. α 379.b; sch. β 144.b; sch. β 186.e; sch. δ 322.d); **Π 181** (~ sch. α 38.h1); **Y 30** (~ sch. α 34f; sch. α 34.g2); **Ω 285** (~ sch. γ 41.a [Did.]); **Ω 627.b** (~ sch. ε 200.a; sch. δ 67.c).

5.14 Cherobosco

Vaghi e inerenti questioni scolastiche sono le poche corrispondenze identificate tra gli scholia h (MP) le opere di Giorgio Cherobosco⁴⁷ (IX sec.), in particolare i suoi scolii ai *Canoni* di Teodosio Alessandrino (cf. supra) e i suoi *Epimerismi ai Salmi*. Ad essi si dovranno forse aggiungere, con un ruolo invece di primo piano, gli *Epimerismi Homerici*⁴⁸, verosimilmente opera anch'essi del nostro grammatico.

A 462 (~ Choer. in Th. Alex. 390, 13-25): la trattazione è in parte affrontata anche da Cherobosco che tuttavia segnala il caso in questione come esito di un μεταπλασμός, al contrario di h che parla invece di un falso metaplasmo (κατὰ μίμησιν μεταπλασμοῦ); **I 605** (~ Choer. in Th. Alex. 1, 240, 3): integrazione alla dottrina erodiana (sch. A I 605.b [Hrd.]; EGen [AB] s. v. τιμηῆς) condivisa da h e Cherobosco; **Σ 352.a** (~ Choer. in Th. Alex. 377, 10; Choer. in Th. Alex. 380, 9; 416, 26; Ep. in Ps. 8, 22): i due esempi presenti in h (πολυπατάγω; χῆνα, παῖδα, τινά) si leggono anche in Cherobosco.

5.15 Epimerismi Homerici

Fonte di primaria importanza cui l'autore di h attinse abbondantemente è rappresentata dagli *Epimerismi Homerici* (EH)⁴⁹, tradizionalmente datati al IX sec. L'ampio utilizzo di questa opera, destinata all'insegnamento scolastico, da parte di h è forse un indizio prezioso per rintracciare il *milieu* in cui s'inseriscono h e il suo autore, forse un maestro che decise di riservare ampio spazio alle trattazioni

⁴⁷ Su Giorgio Cherobosco e in particolare il ruolo da lui svolto nella tradizione degli scolii omerici cf. Erbse, Beitr., 225-9; Mazzucchi, Venetus A e Ambr. B 114 sup., 441-6.

⁴⁸ Cf. infra 5.15.

⁴⁹ Sugli EH e in particolare la loro relazione con gli scolii iliadici cf. Epimerismi Homerici, I-II, ed. A. R. Dyck, praes. I, 3-45; II, 23-6, 34-40; Erbse, Beitr., 106-115; Pontani, Sguardi, 141-2.

grammaticali e ortografiche caratteristiche degli EH. La principale difficoltà nell'analisi dei rapporti tra scholia h e EH è dovuta al fatto che: 1) gli EH costituiscono una fonte primaria non solo per h ma anche per l' EGen⁵⁰; 2) tanto h quanto EGen attingono anche ad ApH; 3) materiale scoliografico (soprattutto di D e in misura assai minore di VMK, principalmente di Erodiano), lessicografico (Metodio, Orione, Oro ecc.) e grammaticale (*in primis* le altre opere di Erodiano) è confluito anche negli EH, sicché una medesima trattazione, pur derivando in origine dagli scoli omerici o dai lessici o da trattati grammaticali, possa essere giunta ad h non per via diretta ma per il tramite di EH. D'altro canto si deve considerare che il genere epimeristico presenta un lessico e una struttura definiti e 'formulari', in relazione ai quali trattazioni allotrie derivate da altre fonti, come gli scoli esegetici, sono spesso chiaramente identificabili. Le più notevoli interazioni tra gli scholia h (MP) e gli EH sono: **A 1.e** (~ EH I 1 A²); **A 1.l** (~ EH I 1 D²); **A 2.a** (~ EH I 2 A¹); **A 2.c** (~ EH I 2 B¹); **A 3.b** (~ EH I 3 B); **A 6.a** (~ EH I 6 B); **A 34.a** (~ EH I 34 B²); **A 34.c** (~ EH I 34 D¹); **A 53.a** (~ EH I 53 A); **A 53.b** (~ EH I 53 A); **A 65** (~ EH I 65); **A 85.c** (~ EH I 85 B); **A 104** (~ sch. bT A 104-5 [EH]; EH I 104 D¹); **A 106.d** (~ EH I 106¹); **A 113.b** (~ EH I 113 B¹; sch. A A 113.b [EH]); **A 125.a** (~ EH I 125 A); **A 131** (~ EH I 131 B); **A 148** (~ EH I 148); **A 151** (~ EH I 151¹; EH I 151²); **A 251.b** (~ EH I 251 B); **A 261** (~ EH I 261²); **A 293** (~ EH II o 91); **A 317** (~ sch. A A 317.b [EH | ex. | EH]; EH I 317 A); **A 448** (~ EH I 52 F); **A 494** (~ EH I 494 A); **A 566** (~ sch. A A 566.b [EH]; EH I 566 B); **A 584** (~ EH I 584 C); **Γ 13.a** (~ EH II κ 19); **Γ 39.c** (~ EH II η 6); **Γ 410-1.a** (~ EH II π 97); **I 193** (~ sch. A I 193.b [EH]; EH II τ 54); **N 71** (~ EH II ε 33); **O 138** (~ EH I A 393 B); **Φ 494.a** (~ EH II ι 44); **X 280** (~ EH I 47 C; EH I 126 A); **Ω 272.c** (~ EH II ε 98).

5.16 *Etymologicum Genuinum*

L'autore dell' *Etymologicum Genuinum*⁵¹ (IX sec.), di cui possediamo due recensioni posteriori e abbreviate rappresentate da A (Vat. gr. 1818) e B (Laur. S. Marco 304), ebbe tra le proprie fonti, oltre a diverse opere lessicografiche (Orione, Metodio, Oro), anche gli scholia D e un più volte citato υπόμνημα Ἰλιάδος ο σχόλιον (παρακείμενον), identificabile con ApH. In forza di ciò l'EGen costituisce al pari del Venetus A, degli scholia h e di Eustazio, una fonte imprescindibile per la conoscenza dell'esegesi omerica antica, in particolare i frammenti del VMK in esso presenti. I problemi principali che si presentano nel tracciare i rapporti tra gli scholia h ed EGen sono: 1) le recensioni abbreviate di EGen in nostro possesso, ragion per cui si rilevano alcune corrispondenze tra gli scholia h e l'*Etymologicum Magnum* (EM)⁵² assenti in EGen. In queste circostanze l'ipotesi più verosimile è ipotizzare l'omissione della glossa in questione da parte dei due epitomatori di EGen, piuttosto che l'uso da parte di h di EM (e. g. Σ 162); cautelativamente tuttavia tali scholia h sono qui annoverati nella sezione dedicata ad EM ed ESym; 2) l'uso da parte sia di h sia di EGen degli EH⁵³; 3) l'uso da parte di entrambi di Orione⁵⁴; 4) infine la presenza di alcune glosse solo in EGen e in h lascia aperta l'ipotesi che l'autore di h abbia avuto come fonte EGen stesso. Le analogie più rilevanti tra gli scholia h (MP) ed EGen sono:

A 65 (~ EGen [AB] εὐχολῆς; unde EM 400, 36; ESym ε 1001 Baldi): la trattazione si trova anche in EH I 65, dove l'editore avanza l'ipotesi di una derivazione dal *Περὶ ὀρθογραφίας* di Erodiano, e in bT (sch. bT A 65.c [ex.]); h ed EGen hanno probabilmente attinto agli EH; **A 80.b** (~ EGen [B] s. v. χέρη, unde EM 808, 55; Or. 116, 8; EH I 80 B): h (per la prima parte) ed EGen attingono dagli EH; **A 100** (~ EGen [AB] πεπιθόμεν): h e EGen condividono un'aggiunta allo scolio di Aristonico (sch. b A 100.b [Ariston.]); **A 106.d** (~ sch. b A 100.b [Ariston.]): h ed EGen, pure in forma diversa, offrono la medesima trattazione presente anche in EH (da cui probabilmente deriva ad entrambi) e in Or.; la dottrina era comunque antica visto che si legge anche in Porph. 1, 323, 7; **A 120** (~ EGen λ 196 Adler-Alpers, unde EM 562, 4): la medesima trattazione compare pressoché identica in h e EGen; la dottrina

⁵⁰ Cf. infra 5.16.

⁵¹ Sull'EGen e i suoi rapporti con gli scoli iliadici cf. Erbse, Beitr., 128-39; Schironi, I Frammenti, 16-8; Pontanoi, Sguardi, 152-5.

⁵² Cf. infra 5.19.

⁵³ Cf. supra 5.15.

⁵⁴ Cf. supra 5.8.

è probabilmente erodiana e presente anche in Or. 95, 24 (anche negli EH ma in forma piuttosto diversa); **A 129.a** EGen [AB] s. v. Τροία): h e EGen derivano da ApH; **A 131** (~ EGen [AB] s. v. εἵκελος): h e EGen condividono l'inizio dello scolio (ἔστι δὲ – τὸ ὁμοιωῶ), il resto deriva dagli EH; **A 168** (~ EGen [AB] s. v. κεκάμω): h ed EGen derivano da ApH il frammento erodiano; **A 299** (~ EGen s. v. τῶ, unde EM 773, 29): h ed EGen condividono la medesima aggiunta a D (καὶ τὸ θέμα τοῦ ῥήματος); **A 312** (~ EGen [AB] s. v. κέλευθα; sch. A A 312.a¹ [ex. ?]; Eust. 108, 16 [φασὶν οἱ παλαιοί]): la medesima trattazione deriva da ApH ad h, EGen, A, Eust.; **A 368** (~ EGen s. v. μετὰ σφίσιν): h ed EGen attingono ad ApH, dove era presente sia la trattazione erodiana (condivisa anche da A) sia quanto segue (omesso da A); **A 448** (~ EGen (AB) s. v. θαμειαί): la dottrina è di Erodiano, ma è assente in A; essa compare, oltre che in h ed EGen, anche negli EH; **A 584** (~ EGen α 735 L.-L.): lo sch. D presenta l'aggiunta di una glossa condivisa da h, EGen e EH; **B 155.c** (~ EGen [AB] s. v. ἐτύχθη); **B 219.c** (~ EGen [AB] s. v. ὀθόνη): la seconda parte di h è condivisa da EGen ed entrambi sembrano attingere agli EH; **B 226.a** (~ EGen [AB] s. v. πλεῖται): la trattazione di h e EGen è presente anche negli EH, dove l'editore ipotizza una derivazione dal *Περὶ παθῶν* di Erodiano; **B 269.b** (~ EGen [AB] s. v. ἀχρεῖον): la trattazione di Orione (che attinge a Filosseno) deriva tramite ApH ad A, h ed EGen; h ed EGen mostrano maggiori affinità rispetto ad A (ἔστι δὲ ῥῆμα χρῶ M P EGen (om. δὲ) : χρῶ ἔστι ῥῆμα A; χρᾶσει M P EGen : χρᾶση A Hom; τοῦ στερητικοῦ α (α om. M) M P Ag EGen : τοῦ ἄλφα τοῦ α στερητικοῦ); **B 371.a** (~ EGen [AB] s. v. αἶ [= α 153 L.-L.]): h ed EGen offrono la medesima variazione rispetto a D; **Γ 13.a** (~ EGen s. v. κονίσσαλος); **Γ 182.b** (~ EGen (AB) s. v. ὀλβιόδαιμον; Eust. 402, 18): la trattazione compare in h, EGen ed Eustazio; **Γ 196.b** (~ EGen [AB] s. v. κτίλος): h ed EGen mostrano la medesima aggiunta a D derivata da Or.; **Γ 290** (~ EGen [AB] s. v. ποινή); **Γ 391** (~ EGen s. v. δινωτοῖσι): EGen presenta la stessa esegesi offerta da Esichio (Hesych. δ 1857), simile alla glossa di h; **Δ 11** (~ EGen [AB] s. v. μέμβλωκε): h, EGen ed Eust. offrono il medesimo sch. esegetico (~ sch. T Δ 11.a [ex.]); **Δ 321.c** (~ EGen s. v. ἔα, unde EM 306, 52): h ed EGen condividono l'aggiunta finale allo scolio erodiano omessa da Choer., EH ed EGud; **Δ 472** (~ EGen s. v. δνοπαλίζω, unde EM 281, 18): la medesima etimologia è in h ed EGen, in contrasto con quella degli scoli esegetici (sch. AT Δ 472 [ex.]); **Δ 502.a** (~ EGen s. v. κροτάφοι, unde EM 541, 23): h ed EGen offrono la medesima integrazione (EGen più completa) allo scolio esegetico (sch. AbT Δ 502.a [ex.]); **E 328** (~ EGen [AB] s. v. σιγαλόεντα); **E 473.a** (~ EGen [AB] s. v. φῆς που ἄτερ λαῶν); **H 22.a** (~ EGen [AB] s. v. φηγός); **I 516** (~ EGen [AB] s. v. ζαφελῶς, unde EM 408, 20): scolio erodiano presente in A, h ed EGen; **I 605** (~ EGen [AB] s. v. τιμῆς): scolio erodiano presente in A, h ed EGen; **K 408** (~ EGen [AB] s. v. πῶς δαί): la dottrina di Ap. Dysc. compare in forma assai simile in h ed EGen; **N 103.d** (~ EGen s. v. ἦτα): h ed EGen condividono la medesima aggiunta a D; **Ξ 257** (~ EGen [A]) ἠλασκάζω καὶ ἠλάσκω): il medesimo escerto di Orione (che deriva da Filosseno) è in EGen e, assai più breve, in h; **Υ 18** (~ EGen [AB] s. v. δεδήει): è presente in EGen una glossa simile all'aggiunta di h a D; **Φ 252** (~ EGen [AB] s. v. μέλανος τοῦ θηρητῆρος); **Φ 319.c** (~ EGen [B] s.v. χεράδος); **Φ 327** (~ EGen (AB) κατήρε): la medesima trattazione erodiana è presente in h ed EGen; **Φ 534** (~ EGen [AB] s.v. ἄλλεται): a fronte della comune derivazione da ApH, h mostra alcune congruenze di dettato con A altre con EGen; **Ω 94** (~ EGen s.v. ἔσθος): la medesima glossa, diversa da D, è condivisa da h ed EGen; **Ω 415** (~ EGen [AB] ἀρηιφάτους): h ed EGen offrono la medesima *facies* testuale del frammento di Ap. S.

5.17 Suda

Tre corrispondenze di non secondaria importanza si rilevano tra gli scholia h (MP) e il lessico *Suda*⁵⁵ (X sec.). Trascurando il caso di M 201.a che tratta di una questione ampiamente attestata in scoli e lessici, assai più interessanti sono i primi due casi che riferiscono un parallelo esegetico e uno glossografico:

⁵⁵ Sul lessico Suda e il suo rapporto con gli scoli omerici cf. Erbse, Beitr., 174-83; Adler, in RE IV A/1, 675-718; Adler, Suidae Lexicon, I, pp. XVII-XVIII; Pontani, Sguardi, 155-6.

Θ 135.b (~ Suid. κ 1379): la trattazione, di cui Erbse dice «originis incertae», trova un parallelo nella *Suda* e due negli scoli ad Aristofane (sch. Ar. Eq. 696.b; sch. Tricl. in Ar. Eq. 696.d); Θ 447 (~ Suid. τ 380); M 201.a (~ Suid. υ 762; contra sch. D M 201).

5.18 *Etymologicum Symeonis*

Redatto nella prima metà del XII sec. l'ESym (e la sua versione ampliata detta *Μεγάλη γραμματική*, qui trascurabile) ha come fonte principale EGen e assume una certa rilevanza nei casi in cui le nostre redazioni di EGen sono lacunose⁵⁶. I due casi più rilevanti sono:

K 67.a (~ ESym ε 49 s. v. ἐγρήγορθαι; Eust. 790, 4): lo scolio h offre una dottrina erodiana (sch. A K 67.b [Hrd.]) ampliata che troviamo espressa in forma pressochè identica anche in Eust. e, con alcune variazioni e correzioni, anche nella voce di ESym dedicata proprio al lemma omerico in questione (ἐγρήγορθαι). Il lemma è assente in EGen (fonte di ESym) e anche in EM (che attinge sia a EGen che ad ESym), ma una trattazione simile si trova in EH II ε 15 (s. v. ἐσπάρθαι) e in EM 312, 32 s. v. ἐγγεραμένος; h, ESym ed Eust. forse conservano l'originaria collocazione della trattazione in relazione al lemma ἐγρήγορθαι; **Σ 162** (~ ESym 44, 23 L.-L.; EM α 188 L.-L.; Ap. S. 6, 13): il frammento di Ap. S. è presente in h, ESym ed EM, manca in EGen dove tuttavia gli editori L.-L. ritengono fosse presente in origine.

5.19 *Etymologicum Magnum*

L'*Etymologicum Magnum*⁵⁷ (EM) fu composto a metà del XII sec. e costituisce una versione ampliata di EGen⁵⁸. La relazione intercorrente tra gli scholia h e l'EM assume un ruolo particolarmente importante, soprattutto nel contesto della datazione di h. Si attestano infatti un certo numero di scholia h che coincidono sia per contenuto che per dettato ad alcuni lemmi dell'EM⁵⁹. Le possibili soluzioni sono: 1) tali glosse erano ipresenti nella redazione originaria di EGen (da qui giunsero a EM; sempre da qui ad h ovvero ad h ed EGen da ApH); 2) l'autore di EM avrebbe avuto tra le proprie fonti anche gli scholia h; 3) l'autore di h avrebbe avuto EM come propria fonte, ipotesi questa assai meno probabile e che, inoltre, aprirebbe alla possibilità che h sia successivo (e possa quindi aver attinto) anche ai *Commentari* di Eustazio. Alle analogie h-EM già identificate da K. Alpers aggiungo:

A 31.a (~ EM 367, 47): lo sch. h compare identico in EM e la trattazione è ripresa, in forma diversa, anche altrove (Eust. 31, 5; Tz., Ex. 85, 13; sch. Pind. P. 9, 33.a; Serv. in Verg. Aen. 7, 14); essa è invece assente in EGen e ESym, dove si legge solo la prima parte di EM (omessa in h₁, ma presente in h₂ [Ag] che identifica la fonte originaria nel *Περὶ Εὐρημάτων* di Eforo di Cuma); **E 730.e** (~ EM 596, 55): la sezione etimologica di h è presente anche in EM ed EGud; **I 3** (~ EM 193, 45): lo sch. h compare identico in EM, è assente invece nel corrispettivo lemma di EGen (EGen s. v. βεβόληατο = β 80 L.-L.); **Σ 162** (~ EM α 188 L.-L.; cf. supra ad ESym); **Ψ 361.a** (~ EM 578, 57): lo trattazione compare pressochè identica in h ed EM, dove sono ugualmente citati Senofonte, Cratete (†Κρατίνοϛ M P : Κράτης EM), il *Pluto* di Aristofane e Pindaro, mentre in A (sch. A 361.a¹ [Hrd.]) è aggiunto Tolomeo Ascalonita, ma sono omessi Cratete e Pindaro. Lo scolio compare anche in EGen in forma assai compendiativa, limitandosi alla prescrizione erodiana sull'accento e omettendo tutti i paralleli letterari di h, A ed EM (è citato solo il testo di Senofonte ma senza indicarne l'autore).

5.20 *Etymologicum Gudianum*

A differenza di ESym ed EM, l'*Etymologicum Gudianum*⁶⁰, un lessico italogreco del X sec., non deriva per filiazione da EGen, ciò nonostante EGen costituisce una delle fonti principali a cui attinge. I casi notabili di affinità tra gli scholia h (MP) ed EGud sono:

⁵⁶ Cf. supra 5.16.

⁵⁷ Sull'EM e gli scoli omerici cf. Erbse, Beitr., 163-6; Schironi, I Frammenti, 19-21; Pontani, Sguardi, 179.

⁵⁸ Cf. supra 5.1.

⁵⁹ Alpers, Das attizistische Lexicon des Oros, 92, n. 36; Erbse, Scholia, VII 267-8.

⁶⁰ Sull'EGud e in particolare il suo rapporto con gli scoli omerici cf. Alpers, Eine byzantinische, 263-4; Alpers, Marginalien, 539; Maleci, Il codice Barberinianus, 36-9, 68-70; Cellnerini, Introduzione all' 'Etymologicum Gudianum'; Schironi, I Frammenti, 22-4.

A 45 (~ EGud [cod. z] p. 435 Stef.): h presenta una sottilissima analogia condivisa da Eust. in contrasto con gli altri Etimologici e gli EH (ἡ φέρουσα h EGud Eust. : τὸ φέρειν EH EGen EM Tz.); **Δ 483.a** (~ EGud 405, 12 Stef.): h ed EGud mostrano alcune affinità rispetto al testo di Orione offerto da A (οἰοῖναι M P EGud : ἡ A; ἦνασσαν ἐάνασσε P EGud : om. A M); **E 340** (~ EGud 286, 39 Sturz): lo scolio h ed EGud sono pressochè identici, mentre quasi del tutto assente è la ricostruzione etimologica di h-EGud in EGen ed EM; **E 499.d** (~ EGud 102, 19 Stef.); **E 730.e** (~ EGud 373, 27 Sturz s. v. λόφος); **Π 181** (~ EGud 186, 15-16 Stef.): h ed EGud condividono il medesimo ampliamento allo sch. D; **Σ 162** (~ EGud 17, 19 Stef.; cf. supra ad ESym).

5.21 Π Περὶ παθῶν τῆς λέξεως dello pseudo-Trifone

All'interno di h si rintraccia⁶¹ anche la presenza di vari escerti dell'operetta *Περὶ παθῶν τῆς λέξεως* (o *Πάθη λέξεως* o *Περὶ παθῶν τῶν λέξεων*) in alcuni manoscritti attribuita al grammatico Trifone (Τρύφωνος ο κατὰ Τρύφωνα τὸν γραμματικόν), per quanto si tratti molto probabilmente di una composizione bizantina, forse si generatasi sulla base di un originale trifoniano⁶². Particolarmente interessante, più che le variazioni tra il testo stabilito da Schneider e quello offerto da h (testi di questo genere a recensione aperta sono di frequente soggetti a rimaneggiamenti), è la digestione da parte di h di questi escerti trifoniani, posti in corrispondenza di lemmi omerici dove si verifica il πάθος descritto e dove spesso il lemma omerico in questione appare tra quelli esemplificati. Inoltre h spesso accosta al πάθος descritto il suo contrario (τούτῳ / ἤ / αὐτῇ / ταύτῃ ἐναντίον) talvolta spiegando anche quello (B 129, E 214, Θ 120, Θ 503) talaltra solo menzionandolo (Δ 115, E 830, H 57), per poi in alcuni casi spiegarlo altrove (H 80, Θ 522, Λ 624.b), ovvero in una situazione dubbia proponendo due soluzioni (I 81). Tali escerti trifoniani sia per l'argomento che trattano (i πάθη delle parole) sia per il modo in cui sono esposti (spiegazione del πάθος e del suo contrario) sia per l'opera con cui si relazionano (l'*Iliade*, «cimento» del sistema scolastico) mi paiono caratteristici di un ambiente scolastico, forse ad opera di un maestro ad uso dei propri allievi⁶³.

B 129 (διπλασιασμός ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 17; contra παρέλλειψις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 26); **Δ 115** (ἄρσις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 21; contra ἀναδίπλωσις); **E 214** (παρένθεσις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 16; contra ἔλλειψις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 25); **E 830** (πρόσθεσις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 11; contra ἀφαίρεσις); **H 57** (συγκοπή ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 23; contra ἐπέκτασις); **H 80** (ἀναδίπλωσις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 12); **Θ 104.a** (μετάληψις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I 5; [Tryph.], Περὶ παθ. II, 30); **Θ 120** (ἔκτασις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 13; contra συστολή ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 22); **Θ 503** (παρέμπτωσις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 18; contra ἔκθλιψις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 27); **Θ 522** (προσχηματισμός ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 19; contra ἀποκοπή); **I 81** (ἐπέκτασις ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 14; vel διαίρεσις [Tryph.], Περὶ παθ. I, 15); **I 335** (συναλοιφή ~ [Tryph.], Περὶ παθ., I, 24); **Λ 624.b** (ἀποκοπή ~ [Tryph.], Περὶ παθ. I, 28; contra προσχηματισμός).

5.22 Tzetztes

Almeno nell'ambito della tradizione degli scholia h la figura di Giovanni Tzetztes⁶⁴ (ca. 1110 – 1180) assume un ruolo non secondario, considerato che i suoi due trattatelli *Υπόθεσις τῆς ὅλης Ἰλιάδος* e *Περὶ γεννήσεως τῶν θεῶν* sono costantemente presenti nei codici h₂ come parte degli *Antehomeric* propedeutici alla lettura del poema. Lo stesso non si può dire per la sua *Exegesis* (unico suo lavoro d'argomento omerico che assuma un qualche valore nella nostra indagine), non impropriamente forse anche in ragione del fatto che tale opera, pur proponendosi come intento quello di sanare l'assenza di un commentario continuo all'intera *Iliade*, tuttavia non si spinse oltre il primo canto.

⁶¹ Già segnalato da Erbse, Beitr., 199, n. 1. Doveroso precisare inoltre che all'interno dei manoscritti iliadici l'operetta compare anche al f. 1v di E⁴.

⁶² L'operetta si legge in Schneider, Excerpta Περὶ παθῶν, 1895. Su di essa cf. de Velsen, Tryphonis grammatici Alexandrini, 96-100; Wendel, s. v. Tryphon (25), RE VII A/1, 728-9.

⁶³ Sulla questione cf. infra 6 (Conclusioni).

⁶⁴ Su Tzetztes interprete di Omero cf. Wilson, Scholars, 190-6; Morgan, Homer in Byzantium: John Tzetztes; Cesaretti, Allegoristi, 127-207; Hunger, Die hochsprachliche, 59-63; Pontani, Sguardi, 163-70; su Tzetztes e gli scholia h in part. Erbse, Beitr., 206.

A 5.a (~ Tz., Ex. 67, 2; sim. Or. 111, 26; EGen [A : deest B] s. v. οἰωνός; unde EM 619, 39; sch. Opp. Hal. 1, 29; [Zon.], Lex. 1432): l'aggiunta alla trattazione dello scolio esegetico (sch. b A 5.a [ex.]) trova numore corrispondenze anche altrove; **A 31.a** (~ Tz., Ex. 85, 13; EM 367, 47; Eust. 31, 5; sch. Pind. P. 9, 33.a; Serv. in Verg. Aen. 7, 14): l'argomento è ripreso anche da Tz., ma h mostra una corrispondenza verbatim EM; **A 80.b** (~ Tz., Ex. 119, 19): la dottrina è erodiana (sch. A A 80.c [Hrd.]), ma alla comune mezione della presenza di una συγκοπή (Or. 116, 8; EH I 80 B; EGen [B] s. v. χέρηϊ = EM 808, 55; συγκοπή τοῦ ον P : ἔκθλιψις γέγονεν τῆς ον συλλαβῆς Tz.) h e Tz. accostano un secondo medesimo πάθος, pure espresso in maniera differente (αὐξήσει τῆς εἰ διφθόγγου εἰς η χέρηϊ P : ἐκτάσει τοῦ ε εἰς η χέρηϊ Tz.), diverso da quello offerto dalle altre fonti (διὰ τὸ ἐπάλληλον τῶν δύο u, τροπή τῆς εἰ διφθόγγου εἰς η EH EGen EM : διὰ τῆν κακοφωνίαν χέρηϊ Or.); **Δ 138.a** (~ Tz., Ex. 307, 60; 484, 31; sim. sch. A Δ 138.a [Hrd.]; EH I 485 B; EH II ε 111); **Π 699** (~ Tz. sch. in Aristoph. Pl. 238a): il medesimo fenomeno linguistico dell'accumulo di preposizioni è ugualmente spiegato come sintomatico di una ὑπερβολή; in forma diversa la spiegazione compare anche nel commento di Eust. al passo (Eust. 1082, 5).

5.23 Eustazio

I rapporti tra gli scholia h ed il *Commentario all'Iliade* di Eustazio (1106/15 – 1195) furono per la prima volta indagati, sebbene assai sommariamente, dallo 'scopritore' stesso degli scholia h T. W. Allen, il quale sostenne che Eustazio avesse fatto ampio uso degli scholia h, anzi che forse il suo *Commentario* stesso altro non fosse che una copia rielaborata e, per così dire, personalizzata dell'archetipo di questa classe di scoli⁶⁵. Tali ipotesi è da rigettare, soprattutto in ragione delle fonti più autorevoli che l'arcivescovo ebbe a disposizione⁶⁶: il *Commentario di Apione ed Erodoro* (ApH) da lui stesso citato⁶⁷, un esemplare degli scholia D e uno degli scoli esegetici (forse T stesso). Esse, come rilevato da Erbse nella ad oggi più completa indagine della relazione h-Eust⁶⁸, sono le medesime fonti che ebbero a disposizione anche A, h ed EGen, pertanto il legame h-Eust è da intendersi non come una dipendenza o una contaminazione di uno dall'altro, ma come frutto dell'utilizzo da parte dei loro autori delle medesime fonti. Le connessioni h-Eust assumono dunque rilevanza fondamentale nei casi in cui le nostre altre fonti (A, bT, D, EGen) sono lacunose e corrotte; tuttavia la presenza di una medesima trattazione in h ed in Eust non ne garantisce l'originaria presenza in ApH, dal momento che sia h che Eust condividono anche altre fonti esterne ad ApH come gli *Epimerismi Homerici* o l'intero corpus erodiano. Di seguito presento un elenco delle corrispondenze più rilevanti tra gli scholia h (MP) ed il *Commentario* di Eustazio articolate in due categorie: 1) analogie esegetiche e lessicali, che riuniscono i casi in cui h ed Eust. mostrano o una esegesi simile o un simile modo espositivo, rispetto a quanto attestato nel resto nella scoliografia e lessicografia; 2) analogie contenutistiche, che raccolgono i casi in cui una specifica trattazione è presente solo in h ed Eustazio e non altrove (si noti che in questa seconda categoria compaiono un discreto numero di passi che in apparato all'edizione del *Commentario* van der Valk identifica come elaborate da Eustazio *suo Marte*).

5.23.1 Analogie esegetiche e lessicali

A 15.b (~ Eust. 12, 30; 396, 16; sim. Choer. in Th. Alex. 123, 7 [=Hrd. 3.2, 347, 26-30]); **A 31.a** (~ Eust. 31, 5; sim. EM 367, 47; Tz., Ex. 85, 13); **A 42** (~ Eust. 37, 16; aliter sch. D [ZQ] A 42; Par.; sch. A^{sl} A 42); **A 111** (~ Eust. 322, 12; aliter sch. A^{int}T^{il} A 111 [Ariston.]; sch. A^{im} A 65.b [Ariston.]); **A 277.a** (~ Eust. 104, 44; sch. A A 277.b [Hrd.]); **A 292.c** (~ Eust. 21, 28; aliter sch. bT A 7.b [ex.]); **A 331** (~ Eust. 111, 27; aliter et brevius sch. bT A 331.b [ex.]); **A 448** (~ Eust. 43, 35; sim. sch. bT A 448.a [ex.]; EH I 52 F; [Arcad.] 49, 18 [= Hrd., Pros. Kath. 135, 20]; [Arcad.] 44, 28 [= Περί παθ. 270, 37]); **A 591.a** (~Eust. 158, 30; sch. A A 591.b [ex.]); **B 112** (~ Eust. 188, 33; sch. γ 161.b); **B 234.b** (~Eust. 210, 33; sch. D B 234); **B 255.b** (~ Eust. 214, 36; sch. T Δ 412 [ex.]; sch. T^{il} O 740.b [ex.];

⁶⁵ Allen, *Homeri Ilias. I Prolegomena*, 129, 253.

⁶⁶ Sull'argomento cf. van der Valk I (1971) LIX-CXIII; II (1976), XLIII-LXXVI; Pagani, *Eustathius' Use of Ancient Scholarship*.

⁶⁷ Un elenco delle citazioni in Mazzucci, *Venetus A e Ambr. B 114 sup.*, 442-3.

⁶⁸ Erbse, *Beitr.*, 204-6.

sch. ξ 41); **Δ 11** (~Eust. 439, 21; Hrd. 2, 283, 16; sch. T Δ 11.a [ex.]; EGen [AB] s. v. μέμβλωκε; EM 578, 37); **Δ 377.a** (~Eust. 405, 36; 485, 12; sch. D Δ 377 [= Δ 377.b]; sch. T Δ 377.b [ex.]); **Δ 426.a** (~Eust. 492, 20; sim. sch. D Δ 126; sch. D Δ 208); **E 285** (~Eust. 770, 47; aliter sch. D E 285; Par.); **E 337.a** (~Eust. 552, 45; sch. b E 337.b² [ex.]; Choer., Orth. 207, 26; contra sch. T E 337.b² [ex.]; sch. b E 337.b² [ex.]); **K 67.a** (~Eust. 790, 4; sch. A K 67.b [Hrd.]; EH II ε 15; ESym ε 49 Baldi; EM 312, 43); **Λ 1.b** (~Eust. 826, 2; sch. Dion. Thr. 469, 9); **Ξ 172** (~Eust. 974, 53; sch. b Ξ 172.a³ [Hrd.]; sch. A Ξ 172.a¹ [Hrd.]; sch. T Ξ 172.a² [Hrd.]; Or. 54, 12; 62, 1; EGen [= EM 315, 31]; EGud 398, 20 Stef.); **O 445** (~Eust. 1025, 4; Eust. 638, 54 et 58-60; 906, 41-8; aliter sch. AT O 445 [Hrd.]; sch. A I 150.a¹ [Hrd.]; sch. T^{il} I 150.a² [Hrd.]); **Π 470** (~Eust. 1071, 36; Ω 268 [h]; Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7); **Π 699** (~Eust. 1082, 5; Tz. sch. in Aristoph. Pl. 238a); **T 126** (~Eust. 1175, 50; sch. bT T 126 [ex.]; sch. D [ZYQX] T 1269; **Y 30** (~Eust. 833, 26; sch. D [ZYQX] Y 30; sch. α 34f; sch. α 34g2; Par.); **Φ 4** (~Eust. 1219, 33; sch. A^{im} Φ 4 [Did.]); **Φ 223** (~Eust. 255, 28; 353, 31; H 329 [h]; sch. A^{im} A 1.i [Porph.]; sch. A^{int} Z 402 [ex.]; sch. D. Thr. 351, 8; sch. D. Thr. 506, 4); **Φ 246** (~Eust. 1232, 25; sch. A^{im} Φ 246.a [Did.]; sch. A Φ 246.b [Ariston.]; sch. T Φ 246.c [ex.]); **Ψ 803** (~Eust. 1330, 61; sch. D Δ 511; sch. D N 340); **Ω 268** (~Eust. 108, 19; 946, 55; 956, 1; 1071, 35; 1349, 64; Π 470 [h]; Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7); **Ω 347.a** (~Eust. 1353, 50; sch. A Ω 347.a [Did.]; sch. D (ZQ) Ω 347); **Ω 611** (~Eust. 1367, 47; sch. D [ZQX] Ω 611).

5.23.2 Analogie contenutistiche

A 29.b, **A 29.c** (~Eust. 30, 8); **A 33.a** (~Eust. 31, 33); **A 87** (~Eust. 55, 43); **A 133** (~Eust. 66, 19); **A 135-7** (~Eust. 66, 30-5; aliter et brevius sch. bT A 135-7 [ex.]); **A 199** (~Eust. 82, 20); **A 245.b** (~Eust. 95, 6); **A 248** (~Eust. 95, 45); **A 255-8** (~Eust. 99, 16); **A 272** (~Eust. 103, 28); **A 278** (~Eust. 104, 4); **B 234.a** (~Eust. 210, 33); **B 255.a** (~Eust. 490, 33; 931, 59; 986, 15; aliter sch. D B 255; Par.); **B 415.c** (~Eust. 249, 26; 706, 9; 758, 41; 786, 50; 1157, 129; **Γ 103-4.a** (~Eust. 390, 10); **Γ 182.b** (~Eust. 402, 18; EGen [AB] s. v. ἀλβιόδαιμον); **Δ 10** (~Eust. 439, 14); **Δ 66** (~Eust. 445, 27; aggiunta comune a sch. A Δ 66.d [Choer.]); **Δ 141.b** (~Eust. 455, 23; aggiunta comune a sch. bT Δ 141.c [ex.]); **Δ 293.a** (~Eust. 474, 12; Eust. 1466, 22); **E 49.a** (~Eust. 500, 12); **E 565** (~Eust. 583, 9; aggiunta comune a sch. bT E 565 [ex.]); **Λ 4.b** (~Eust. 825, 35); **Λ 223** (~Eust. 840, 31; versione ampliata di sch. A Λ 223.a [Hrd.]; sch. bT Λ 223.b [Hrd.]); **Λ 345** (~Eust. 848, 19; simile spiegazione esegetica delle vv. ll. presenti in sch. A^{im} Λ 345.a¹ [Did.]; sch. T^{il} Λ 345.a² [Did.]); **Λ 509** (~Eust. 859, 23): condividono la medesima interpretazione [μή πως – Τρῶες] cui h ne accosta un'altra derivata da D [ἦ οὐτως – λάβωσιν] cf. sch. D [ZYQX] Λ 509); **M 208** (~Eust. 900, 7; aliter sch. T M 208.c [ex.]); **Ξ 123** (~Eust. 971, 55; sim. 1572, 15): all'etimologia che troviamo anche in T Ξ 123 [ex.] h ed Eust. ne fanno precedere un'altra; **Ξ 175** (~Eust. 975, 15); **Ξ 271.b** (~Eust. 985, 16; 1902, 53); **Y 260.a** (~Eust. 1207, 18-20); **Φ 567** (~Eust. 1251, 36): aggiunta comune alla trattazione di Nicanore cf. sch. AA^{int} Φ 567 [Nic.]; **X 310.a** (~Eust. 1270, 53; v. l. h citata da Eust.); **Ψ 679** (~Eust. 1321, 20; sch. D Ψ 639; sch. A Ψ 638-42 [Ariston.]); **Ω 413** (~Eust. 1356, 29).

6. Conclusione

I codici *Ambrosianus* A 181 sup. (M) e *Parisinus* gr. 2766 (P) appaiono, pur con le differenze di *mise en page* e di materiale che li contraddistinguono, come due prodotti ad uso scolastico. L'Ambrosiano si colloca tra i numerosi manoscritti dell'*Iliade* vergati tra la fine del XIII e l'inizio del XIV sec., nel periodo della cosiddetta «rinascenza paleologa» sotto il regno di Andronico II (1282-1328), destinati allo studio scolastico di Omero. Al medesimo *backgroup* scolastico si deve ricondurre anche il Parigino, prodotto però successivo di un secolo, vergato all'approssimarsi del crepuscolo di Bisanzio nel contesto della *translatio* della cultura greca in Occidente. L'attribuzione a tale ambito sembra comprovata dalla presenza di una traduzione latina interlineare di mano umanistica ai versi A 1-5 (f. 7r) affine a quella di Leonzio Pilato, qui forse improvvisata forse ad opera di uno dei molti umanisti che agli inizi del XV sec. s'industriavano ad apprendere il greco. Difficile tracciare la storia

del codice in età umanistica, ma la presenza della citata tradizione latina insieme ad alcune annotazioni di mano dei due copisti Antonio Damilas⁶⁹ e Arsenio Apostolis⁷⁰ sembrano suggerire che il codice sia giunto a Creta o in Italia, seguendo il destino comune dei manoscritti di natura profana al sopraggiungere della caduta di Costantinopoli. In ogni caso nel XVI sec. il codice doveva aver già fatto ritorno a Costantinopoli, come dimostra l' *ex libris* al f. 1r che lo attribuisce alla biblioteca del patriarca di Gerusalemme Dositeo II Notara. Esso fu acquistato, sempre a Costantinopoli, nel 1730 dall'ambasciatore M. de Villeneuve per conto del re di Francia, in seguito alla richiesta fatta dall'abate Sevin⁷¹ al patriarca Dositeo II di ottenere una copia di questo manoscritto; esaudita la richiesta Dositeo trovò la copia di ottima qualità e decise di conservare quella per sé (ora il *Constant. Syll. gr. phil.* 20) e di cedere l'originale.

La realizzazione ad uso scolastico dei due manoscritti è confermata sia dall'analisi codicologica e paleografica, sia da quella del contenuto. Nel primo caso si pensi per l'Ambrosiano al ricorso a materiale di riuso⁷², allo scarso apparato ornamentale e all'impostazione grafica chiara e d'immediata fruibilità. Si mostra evidente come il principio cardine che ne regolò l'allestimento fu la praticità: praticità di lettura (la scrittura è molto chiara), praticità d'intelligenza del testo (per A e I è presente la *Parafrasi*, per gli altri canti numerose glosse interlineari), praticità di consultazione dell'esegesi (gli scoli convivono col testo omerico e i rimandi sono resi evidenti dal ricorso a un colore distintivo). Simili caratteristiche si rilevano anche nel Parigino⁷³: la chiara impostazione grafica che prevede l'alternanza di sezioni scritte su due colonne, quella interna riservata all'*Iliade* e quella esterna alla *Parafrasi*, intervallate da sezioni scritte a piena pagina, ospitanti gli scoli; l'uso oppositivo degli inchiostri, seppia per il testo omerico e gli scoli e rosso per la *Parafrasi*. Per quanto riguarda il contenuto, anch'esso risponde alle esigenze scolastiche: la presenza della *Parafrasi* alla comprensione linguistica del poema, gli *Antehomerica* e la *Vita* di Omero alla necessità di contestualizzazione della narrazione e dell'autore. Ma è soprattutto il materiale presente nel ricco corredo di scoli che ce ne dà conferma: la massiccia presenza di scoli D derivati dal *Mythographus*, perché Omero è sì una palestra per lo studio della lingua, ma è anche, o addirittura soprattutto, la fonte primaria per la conoscenza dei miti antichi; le numerosissime trattazioni grammaticali e linguistiche, siano esse di nobile e antica origine come gli escerti di Erodiano o di Nicanore derivati da VMK o più tardive e pedantesche come quelle tratte dagli *Epimerismi* o dal *Περὶ παθῶν* pseudotrifoniano, indipendentemente dalla fonte esse testimoniano il ruolo svolto dallo studio del poema di «cimento» del sistema scolastico; le frequenti note di argomento retorico, sia quelle di derivazione antica come da D o bT sia quelle più tarde, sono anch'esse caratteristiche del sistema scolastico, bizantino in particolare, che ha come obiettivo quello della formazione di retori o di maestri di retorica, come dimostrato nel nostro caso specifico dall'attenzione ad esse riservata anche nei *Commentari* di Eustazio; il cospicuo ammontare, soprattutto a confronto con le altre classi di scoli, di trattazioni metriche, argomento anch'esso tipico della παιδεία bizantina. Estraneo a questo *milieu* appare l'interesse rivolto alla critica testuale. Essa in vero trova ragione nell'origine di h, una 'edizione commentata' bizantina dell'*Iliade* impostata su un testo del poema caratterizzato dalla ricca presenza di varianti antiche, molte delle quali altrimenti ignote. L'uso di una tale versione 'particolare' del poema richiedeva un confronto con la *vulgata*, anche limitato alla semplice segnalazione di una variante introdotta dal segno tachigrafico γρ(άφεται). Dimostrazione di ciò è data dal confronto tra i due rami h₁ e h₂: in h₁, dove convivono testo h e scoli h, la menzione di varianti testuali è molto più frequente; in h₂ invece, dove gli scoli h sono associati a un testo omerico ricondotto a diverse delle famiglie ricostruite da Allen ma mai ad h, le varianti segnalate dagli scoli sono in numero assai minore.

⁶⁹ Sull'attività di questo copista, soprattutto per quanto riguarda manoscritti omerici cf. Pontani, Sguardi, 269, 345, 369, 425-7. L'annotazione di Damilas è la f. 174r cf. RGK II 30.

⁷⁰ Sull'attività di questo copista e del suo *scriptorium*, soprattutto per quanto riguarda manoscritti omerici cf. Pontani, Sguardi, 454-6, 458, 461, 484-5, 486-510. Sulle note di Arsenio in P cf. Pontani, Sguardi, 499 n. 1115.

⁷¹ Vassis, Die handschriftliche, 48, n. 50.

⁷² Molti libri ad uso scolastico del XIV e XV sec. furono scritti su materiale liturgico di X-XI sec. Sull'argomento fondamentale Gamillscheg, Zur handschriftlichen.

⁷³ Cavallo, Il libro, 404-5.

La genesi e lo sviluppo di h sono a mio avviso tracciabili così: h nascerebbe come una ‘edizione commentata’ bizantina dell’*Iliade* approntata nell’XI sec. ad opera di un anonimo maestro costantinopolitano. Per realizzarla il suo autore si procurò un codice dell’*Iliade*, non saprei dire se tardoantico o già sottoposto a traslitterazione, frutto di una dotta recensione di matrice alessandrina che poneva a testo molte varianti antiche (la famiglia h di Allen) ed era corredato di brevi scoli accanto al testo o nell’interlinea dedicati (quasi?) esclusivamente alla menzione di varianti testuali⁷⁴. A questo testo dell’*Iliade* l’anonimo maestro unì un commento da lui realizzato, probabilmente già in forma di scoli e non come un commentario continuo, in conformità alle proprie esigenze d’insegnamento (come dimostrano soprattutto l’ampio ricorso agli *Epimerismi* e la presenza degli escerti pseudotrifoniani), attingendo a varie fonti: il *Commentario di Apione ed Erodo* (ApH), un commentario esegetico, gli scoli D, gli *Epimerismi* e, verosimilmente, altre opere grammaticali e lessicografiche. Quale fosse il rapporto di *mise en page* tra testo e commento non è per ora dato dirlo, tuttavia l’impostazione di h₂ (scoli scritti a piena pagina alla fine di ogni libro e brevi scoli marginali o interlineari che convivono col testo omerico) mi sembra la più probabile anche in ragione del supporto parziale che tale assetto trova in h₁ con P. Da questo archetipo h qualcuno, probabilmente un allievo di Tzetzes, estrapolò il solo commentario (scholia h) e lo copiò in associazione a un diverso testo dell’*Iliade* (non h) aggiungendovi materiale tzeztiano (*Antehomerica* e scholia), generando così l’ipoarchetipo h₂ destinato ad avere grande fortuna in Terra d’Otranto. Dal medesimo archetipo h derivò anche, con l’aggiunta della *Parafrasi* pseudopselliana, l’ipoarchetipo h₁. Da esso fu tratta una copia destinata a rimanere a Costantinopoli, il perduto ipoarchetipo h(MP), sul modello del quale furono realizzati sempre a Costantinopoli all’inizio del XIV sec. l’Ambrosiano e all’inizio del XV sec. il Parigino. L’identità del maestro costantinopolitano autore del commento da cui derivano gli scholia h è purtroppo destinata a rimanere ancora anonima.

⁷⁴ Mi immagino un prodotto simile al papiro Hawara (Bodl. Ms. Gr. class. α 1 P) e a uno dei due antigrifi ipotizzati da Mazzucchi per il Venetus A cf. Mazzucchi, Venetus A e Ambr. B 114 sup., 437. Un testo corredato di brevi scoli che segnalano varianti testuali introdotte dai copisti a testo nell’avvicinarsi delle varie trascrizioni è quello che anche T. W. Allen immagina come lo scenario più plausibile per spiegare l’origine della recensione h dell’*Iliade* cf. Allen, *Homeri Iliad*, I, 210-6 (praes. 213-4). La teoria di Allen è condivisa anche da West cf. West, *Studies*, 145-6; West, *Ilias*, I, pp. XV-XVI.

Codices manuscripti laudati

- M** Ambrosianus A 181 sup., XIV sec.
M^t scholium iuxta versus Homeri exaratum
M^{sl} scholium supra lineam versus Homeri exaratum
- P** Parisinus graecus 2766
P^t scholium iuxta versus Homeri exaratum
P^{sl} scholium supra lineam versus Homeri exaratum
P^r scholium a m. post. exaratum
- A** Marcianus graecus 454 (= Venetus A), X sec.
A^{il} scholium breve supra lineam versus Homeri exaratum
A^{im} scholium inter contextum Homeri et scholia marginalia exaratum
- Ag** Angelicanus graecus 122, XIII sec.⁷⁵
- B** Marcianus graecus 453 (= Venetus B), XI sec.
- Bodmer 85** Bodmer 85, XIII sec.⁷⁶
- C** Laur. plut. 32. 3, XI/XII sec.
- E³** Escorialensis gr. 291 (Y I 1), XI sec.
- E⁴** Escorialensis gr. 509 (Ω I 12), XI sec.
- Ge** Genavensis gr. 44, XIII sec.
- M¹¹** Ambrosianus L 116 sup, XIII sec.
- Q** Vaticanus gr. 33, XI sec.
- S** Paris. suppl. gr. 679, XI sec.
- T** Brit. Mus. Burney 88 (= codex Townleianus), 1014 aut 1059
T^{il} scholium supra lineam versus Homeri exaratum
T^{int} scholium in margine inferiore exaratum
T^t scholium inter contextum Homeri et sch. marg. exaratum

⁷⁵ Sciarra, La Tradizione,, 26-9.

⁷⁶ Sciarra, La Tradizione,, 26-9.

U	Marcianus graecus 458, XIII sec.
V³	Vaticanus gr. 28, XIV sec.
V¹⁵	Vaticanus gr. 1318, XIII sec.
X	Vaticanus gr. 32, XII sec.
Y	Vaticanus gr. 2193, XI sec.
Z	Romanus, Bibl. Naz. Centr. 6 + Matrit. B. N. 4626, IX sec.

Familiae

b	archetypus codicum B E ³ E ⁴
c	consensus codicis T cum archetypo b
h	archetypus classium h ₁ (M P U V ³ V ¹⁵) et h ₂ (Ag Ge Bodmer 85)
h₁	archetypus classis h ₁ (M P U V ³ V ¹⁵)
h₂	archetypus classis h ₂ (Ag Ge Bodmer 85)

Sigla scholiorum fontium in margine iuxta textum scholii

Ap. S.	sch. ex Apollonii Sophistae <i>Lexicon Homericum</i>
Ariston.	sch. Aristonici
D	sch. classis D
Did.	sch. Didymi
EH	sch. ex Epimerismo Homericum
ex.	sch. classis exegeticae
h	sch. classis h
Hrd.	sch. Herodiani
hyp.	hypothesis in Hom. Iliadem
hyp. m.	hypothesis metrica in Hom. Iliadem
Nic.	sch. Nicanoris

Or.	sch. ex Orione
Par.	sch. ex [Pselli] Paraphrase in Homeri Iliadem
Porph.	sch. Porphyrii
[Tryph.]	sch. ex. [Tryphonis] <i>Περὶ παθῶν τῆς λέξεως</i>

Signa

	verba eiusdem scholii ex alteribus fontibus deprompta hoc signo et in textum scholii et in notas marginales distinxi
/	scholii dissimiles sed aequae legitimos fontes hoc signo in notas marginales distinxi

Bibliografia

Autori

- AG = Anecdota Graeca, I-II, ed. P. Matranga, Romae 1850
Alc. = Sappho et Alcaeus, ed. E.-M. Voigt, Amsterdam 1971
Amm. = Ammonii qui dicitur liber De adfinium vocabulorum differentia, ed. K. Nickau, Leipzig 1966
AO = Anecdota Graeca e codd. man. bibliothecarum Oxoniensium, ed. J. A. Cramer, I-IV, Oxonii 1835-7
AP = Anecdota Graeca e codd. man. Bibliothecae Regiae Parisiensis, ed. J. A. Cramer, I-IV, Oxonii 1839-41
Ap. Dyc. = Apollonii Dyscoli quae supersunt rec. R. Schneider et G. Uhlig, Lipsiae, 1878-1910 (= Grammatici Graeci II, 1-3)
Ap. S. = Apollonii Sophistae Lexicon Homericum, ed. I Bekker, Berlin 1833
= Apollonii Sophistae Lexicon Homericum, ed. K. Steinicke (litt. $\alpha - \delta$), diss., Göttingen 1957
Apio = Apionis fragmenta Homerica, ed. S. Neitzel, SGLG 3, Berlin-New York 1977, 185-328
[Apoll.] = Apollodori Bibliotheca, ed. R. Wagner in: Mythographi Graeci 1, Leipzig, 1894
Ar. Byz. = Aristophanis Byzantini Fragmenta, post A. Nauck collegit, testimoniis ornavit, brevi commentario instruxit W. J. Slater, SGLG 6, Berlin-New York 1986
[Arcad.] = Arcadii Ἐπιτομή τῆς καθολικῆς προσφῶδιας Ἡρωδιανοῦ, ed. M. Schimdt, Ienae 1860
Ariston. = Aristonici Περὶ σημείων Ἰλιάδος reliquiae emendatiores, ed. L. Friedländer, Göttingae 1853
= Aristonici Περὶ σημείων Ὀδυσσεΐας reliquiae emendatiores, ed. O. Carnuth, Lipsiae 1869
Aristot. = Aristotelis qui ferebantur librorum fragmenta, coll. V. Rose, Lipsiae 1886
CAF = Comiorum Atticorum Fragmenta, I-III, Leipzig 1888
Call. = Callimachus, ed. R. Pfeiffer, I-II, Oxford, 1949-53
Chares = Charetis grammatici reliquiae, ed. R. Berndt, De Charete, Chaeride, Alexione grammaticis eorumque reliquis, Regiomonti 1902, 18-31
Choer. Ep. Ps. = Georgii Choerobosci Epimerismi in Pslamos, ed. T. Gaisford, Oxford 1842
Choer. Orth. = Choerobosci Orthographia, ed. J. A. Cramer in AO 2, 167-281
Choer. in Th. Alex. = Theodosii Alexandrini Canones, Georgii Choerobosci Scholia, Sophronii Patriarchae Alexandrini Excerpta, ed. A. Hilgard, I-II, Lipsiae 1889-94 (= Grammatici Graeci IV)
Crates = Cratete di Mallo: I frammenti, ed. M. Broggiato, La Spezia 2001
D = Scholia D in Iliadem. Proecdosis aucta et correctior 2014. Secundum codices manu scriptos, ed. H. van Thiel (<http://kups.ub.uni-koeln.de/5586/>)
Demo = A. Ludwich, Die Homerdeuterin Demo, in Festschrift zum 50 jährigen Doctorjubiläum von L. Friedländer, Lipsiae 1895, 297-321
Did. = Didymi Chalcenteri grammatici Alexandrini fragmenta, ed. M. Schmidt, Lipsiae 1854
D.-K. = Die Fragmente der Vorsokratiker, Berlin 1951-2⁶
D. Thr. = Dionysii Thracis Ars Grammatici, ed. G. Uhlig, Lipsiae 1883 (= Grammatici Graeci I.1)
= Die Fragmente des Grammatikers Dionysios Thrax, ed. K. Linke, SGLG 3, Berlin-New York 1977, 1-77
EGF = Epicorum Graecorum Fragmenta, ed. M. Davies, Göttingen 1988

- EGen = Etymologicum Magnum Genuinum, Symeonis Etymologicum una cum Magna Grammatica, Etymologicum Magnum auctum, ed. F. Lasserre-N. Livadaras, I (α - $\acute{\alpha}$ - μ - ω - σ - γ - ϵ - π - ω - ς), Roma 1976; II ($\acute{\alpha}$ - ν - $\acute{\alpha}$ - β - $\acute{\omega}$ - τ - \omicron - ρ - ϵ - ς), Αθήναι 1992
- = Etymologicum Genuinum et Etymologicum Symeonis (β), ed. G. Berger, Meisenheim am Glan 1972
- = Bericht über Stand und Methode der Ausgabe des Etymologicum Genuinum (mit einer Ausgabe des Buchstaben Λ), Kobenhavn 1969
- = Mélanges de littérature grecque, Paris 1868, 1-318
- EGud = Etymologicum Gudianum quod vocatur, ed. A. De Stefani, I-II, Leipzig 1909-20
- = Etymologicum Graecae linguae Gudianum, ed. F. G. Sturz, Leipzig 1818
- EH I = Epimerismi Homerici. Pars prior epimerismos continens qui ad librum A pertinent, ed. A. R. Dyck, SGLG 5/1, Berlin-New York 1983
- EH II = Epimerismi Homerici. Pars altera. Lexicon Αἰμωδεῖν, ed. A. R. Dyck, SGLG 5/2, Berlin-New York 1995
- EM = Etymologicum Magnum, ed. Th. Gaisford, Oxford 1848
- ESym = Etymologicum Symeonis Γ -E, ed. D. Baldi, CCSG 79, Turnhout 2013
- = cf. EGen
- Euphor. = Euphorionis fragmenta, ed. I. U. Powell in Collectanea Alexandrina, Oxford 1925, 28-58
- Eust. = Eustathii archiepiscopi Thessalonicensis Commentarii ad Homeri Iliadem, ed. M. van der Valk, I-IV, Leiden 1971-97
- = Eustathii archiepiscopi Thessalonicensis Commentarii ad Homeri Odysseam ad fidem exempli Romani editi, ed. J. G. Stallbaum, I-II, Lipsiae 1825-26
- FgrHist = Die Fragmente der griechischen Historiker, ed. F. Jacoby, Berol 1923-30; Lugd. Bat. 1940-
- FHG = Fragmenta Historicorum Graecorum, edd. C. et Th. Muller, I-V, Paris 1841-73
- Hrd. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, I-II, Leipzig 1867-70
- Hrd. Kath. Pros. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, I 1-547
- Hrd. Pros. Iliad. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, II 22-128
- Hrd. κλ. ὄν. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, II 634-777
- Hrd. μ i = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, II 825-44
- Hrd. Orth. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, II 407-611
- Hrd. παθ. = Herodiani Technici Reliquiae, ed. A. Lentz, II 166-388
- [Hrd.] Ep. = [Herodiani] Partitiones, ed. J. Fr. Boissonade, London 1819
- [Hrd.] Schem. Hom. = [Herodiani] Schematismi Homerici, ed. P. Egenolff, Zu Herodianos Technikos, Jahrbücher für classische Philologie 149, 1894, 3337-45
- Heracl. = L. Cohn, De Heraclide Milesio grammatico, Berliner Studien für classische Philologie und Archaeologie 1, Berlin 1884, 603-717
- Hesych. = Hesychii Alexandrini Lexicon, ed. K. Latte, I-II [A-O], Copenhagen 1953-66
- = Hesychii Alexandrini Lexicon, ed. P. A. Hansen, II [Π-Σ], SGLG 11/3, Berlin-New York 2005
- = Hesychii Alexandrini Lexicon, edd. A. Hansen-I. C. Cunningham, IV [T-Ω], SGLG 11/4, Berlin-New York 2009
- Hom. = Homeri Ilias, ed. T. W. Allen, I-III, Oxford 1931
- = Homeri Ilias, rec. M. L. West, Stuttgart-München, 1998-2000
- = Homeri Odyssea, ed. T. W. Allen, I-II, Oxford 1917-19²
- = Scholia Graeca in Homeri Iliadem, ed. H. Erbse, I-VII, Berlin 1969-88
- = Scholia Graeca in Odysseam, I. Scholia ad libros α - β , ed. F. Pontani, Roma 2007

- = Scholia Graeca in Odysseam, I. Scholia ad libros γ-δ, ed. F. Pontani, Roma, 2010
- = Scholia Graeca in Odysseam, III. Scholia ad libros ε-ζ, ed. F. Pontani, Roma 2015
- = Scholia Graeca in Homeri Odysseam ex codicibus aucta et emendata, ed. G. Dindorf, Oxford 1855
- Io. Alex. = ΙΩΑΝΝΟΥ ΑΛΕΞΑΝΔΡΕΟΣ ΤΟΝΙΚΑ ΠΑΡΑΓΓΕΛΜΑΤΑ, ΑΙΛΙΟΥ ΗΡΩΔΙΑΝΟΥ ΠΕΡΙ ΣΧΗΜΑΤΩΝ, ed. W. Dindorf, Leipzig 1825
- Lesb. = Lesbonax, Περὶ σχημάτων, ed. D. Blank, SGLG 7, Berlin-New York 1988, 129-216
- Lex. Αἰμ. = Lexicon Αἰμωδεῖν, ed. A. R. Dyck in: Epimerismi Homerici, II, SGLG 5/2, Berlin-New York 1995, 825-1016
- Lex. sp. = Lexicon de spiritibus dictionum, ed. L. C. Valckenaer in: Ammonius, De differentia adfinium vocabulorum, Leipzig 1822
- Meg. Gram. = cf. EGen
- Nic. = Nicanoris Περὶ Ἰλιακῆς στιγμῆς reliquiae, ed. L. Friedländer, Berolini 1857²
Nicanoris Περὶ Ὀδυσσειακῆς στιγμῆς reliquiae, ed. O. Carnuth, Berolini 1875
- Or. = Orionis Thebani Etymologicum, ed. F. G. Sturz, Leipzig 1820
- Orus = Das attizistische Lexicon des Oros, ed. K. Alpers, SGLG 4, Berlin-New York 1981
- Par. = Παράφρασις τῆς Ὀμήρου Ἰλιάδος, ed. I. Bekker, in Scholia in Homeri Iliadem, Berlin 1825, 651ss.
= Paraphrasis Pselli in H, ed. H. van Thiel, Die D-Scholien der Iliad in den Handschriften, ZPE 132 (2000), 30-62
- PCG = Poetae Comici Graeci, edd. R. Kassel-C. Austin, I-VII, Berlin-New York, 1983-2001
- PEG = Poetarum epicorum Graecorum testimonia et fragmenta, ed. Bernabé, Leipzig 1987
- Philox. = Die Fragmente des Grammatikers Philoxenos, ed. Ch. Theodoridis, SGLG 2, Berlin-New York 1976
- Phot. Lex. = Φωτίου τοῦ πατριάρχου λέξεων συναγωγή, descr. R. Porson, ed. P. Dobree, I-II, Cambridge 1822
= Photii Patriarchae Lexicon, I [A-Δ], ed. Ch. Theodoridis, Berlin-New York 1982
- Pind. = Pindari Carmina cum fragmentis, I: Epinicia. edd. B. Snell-H. Maelher, Leipzig 1987
= Pindari Carmina cum fragmentis, II: Fragmenta. Indices, ed. H. Maelher, Leipzig 1989
- PMG = Poetae Melici Graeci, ed. D. L. Page, Oxford 1962
- Porph. = Porphyrii Quaestionum Homericarum reliquiae, I-II, ed. H. Schrader, Leipzig 1880-90
= Porphyrii Quaestionum Homericarum Liber I, ed. A. R. Sodano, Napoli, 1970
- Ptol. Asc. = M. Baege, De Ptolemaeo Ascalonita, Halle, 1882
- Συν. λέξ. χρ. = Συναγωγή λέξεων χρησίμων. Texts of the original versione and of MS. B, ed. I. C. Cunningham, SGLG 10, Berlin-New York 2003
- [Tryph.] Περὶ παθ. = [Tryphonis] Excerpta Περὶ παθῶν, ed. R. Schneider, Leipzig 1895
- Tz. = Ioannae Tzetzae Ezegetis in Homeri Iliadem, ed. G. Hermann, Lipsiae 1812

Studi

- Adler A. = Suida, in RE IV A/1, 675-718
- Allen T. W. = Homeri Ilias, I-III, Oxford 1931
- Alpers K. = The Homeric Scholia, in Proceedings of the British Academy 17 (1931), 1-31
- Alpers K. = Das attizistische Lexicon des Oros, SGLG 4, Berlin-New York 1981
- Alpers K. = Eine byzantinische Enzyklopädie des 9. Jahrhunderts, in G. Cavallo – G. de Gregorio – M. Maniaci, Scritture, libri e testi nelle aree provinciali di Bisanzio (atti conv. Erice 1988), Spoleto 1991, 235-69
- Alpers K. = Marginalien zur Überlieferung der griechischen Etymologika, in D. Harlfinger – G. Prato, Paleografia e codicologia greca (atti conv. Berlino-Wolfenbüttel 1983), Alessandria 1991, 523-41
- Blank D. L. = Remarks on Nicanor, the Stoics and the ancient theory of punctuation, Glotta 61 (1983), 48-67
- Browning R. = Homer in Byzantium, Viator 8 (1975), 15-33 (rist. in R. Browning, Studies on Byzantine History, Literature and Education, London 1977)
- Castelli C. = Due scoli a Iliade I 1 nei supporti cartacei dell'Ilias Picta: considerazioni e prospettive di indagine, Koinonia 37 (2013), 225-34
- Cavallo G. = Il libro come oggetto d'uso nel mondo bizantino, Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik 31 (1981), 395-423
- Cellerini A. = Introduzione all' 'Etymologicum Gudianum', Roma 1988
- Cesaretti P. = Allegoristi di Omero a Bisanzio, Milano 1991
- Cohn L. = 'Arkadios', in RE II/1 (1895), 1153-6
- Düntzer H. = De Zenodoti studiis Homerici, Gottingae 1848
- Dyck A. R. = Aelius Herodian: Recent Studies and Prospects for Future Research, in Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt, II 32.1, Berlin-New York 1993, 772-94
- Erbse H. = Beiträge zur Überlieferung der Iliasscholien, München 1960
- Erbse H. = rec. a Valk, Researches, Gnomon 37 (1965), 532-9
- Erbse H. = Scholia Graeca in Homeri Iliadem (Scholia Vetera), I-VII, Berlin 1969-88
- Friedländer L. = Aristonici Περὶ σημείων Ἰλιάδος reliquiae emendatiores, Gottingae 1853
- Friedländer L. = Nicanoris Περὶ Ἰλιακῆς στιγμῆς reliquiae emendatiores, Regiomonti 1850
- Gamillscheg E. = Zur handschriftlichen Überlieferung byzantinischer Schulbücher, Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik 26 (1977), 211-30
- Haffner M. = Das Florilegium des Orion, Stuttgart 2001
- Hunger H. = Allegorische Mythendeutung in der Antike und bei Johannes Tzetzes, Jahrbuch der Österreichischen Byzantinischen Gesellschaft 3 (1954), 35-54
- Hunger H. = Die hochsprachliche profane Literatur der Byzantiner, Handbuch der Altertumswissenschaft, I-II, München 1978
- Hunter R. = 'Where do I begin?': An Odyssean Narrative Strategy and its Afterlife, in Defining Greek Narrative, edd. D. Cairns-R. Scodel, Edinburgh 2014, 137-55
- Irigoin J. = Histoire du texte de Pindare, Paris 1952
- Kaster R. A. = Guardians of Language: The Grammarian and Society in Late Antiquity, Berkeley-Los Angeles-London 1988
- Körner, O. = Die homerische Tierwelt, München 1930
- La Roche J. = Die homerische Textkritik in Altertum, Lipsiae 1866
- Lehrs K. = De Aristarchi studiis Homericis, Lipsiae 1882³
- Ludwich A. = AHT = Aristarchs Homerische Textkritik nach den Fragmenten des Didymos dargestellt und beurtheilt, I-II, Leipzig 1884
- Ludwich A. = Homeric, I-V, Regiomonti 1893
- Ludwich A. = Die Homerdeuterin Demo, Leipzig 1896, 296-321
- Ludwich A. = Anekdoten zur griech. Orthographie, I-XIV, Regiomonti 1905-14

- Maleci S. = Il codice Barberinianus Graecus 70 dell'Etymologicum Gudianum, Roma 1995
- Matthaios S. = Untersuchungen zur Grammatik Aristarchs: Texte und Interpretationen zur Wortartenlehre, Göttingen 1999
- Mazzucchi C. M. = Venetus A e Ambr. B 114 sup. Due codici del medesimo copista e la loro storia, *Aevum* 86 (2012), 417-56
- Miller E. = Mélanges de littérature grecque, 1868
- Monroe D. B. = A Grammar of the Homeric Dialect, Oxford 1891
- Montanari F. = Studi di Filologia Omerica Antica, I, Pisa 1979
- = Il grammatico Tolemeo Pindarione, i poemi omerici e la scrittura, Pisa 1981, 97-114
- Montanari-Montana- = Towards a new critical edition of the scholia to the Iliad: a specimen, *TC* 9.1
Muratore-Pagani (2017), 1-21
- Morgan G. = Homer in Byzantium: John Tzetzes, in C. A. Rubino – C. W. Shelmerdine, *Approaches to Homer*, Austin 1983, 165-88
- Muratore D. = Some thoughts on the interlinear scholia in the h family of the Iliad, in (edd.) Montana-Porro, *The Birth of Scholiography. From Types to Texts*, *TC* 6 (2014), 54-89
- = Studi sulla tradizione e sul testo degli Scholia in Homeri Iliadem. 2. Parafrasi e glosse interlineari ai canti A-B dell'Iliade nel Venetus A, *RIFC* 144 (2016), 361-401
- Nickau K. = Untersuchungen zur textkritischen Methose des Zenodotos von Ephesos, Berlin-New York 1977
- Nicole J. = Σχόλια εἰς τὴν Ὀμήρου Ἰλιάδα. Les scholies genevoises de l'Iliade, I-II, Genève-Basile 1891
- Nünlist R. = The Ancient Critic at Work. Terms and Concepts of Literary Criticism in Greek Scholia, Cambridge 2009
- Pagani L. = Eustathius' Use of Ancient Scholarship in his Commentary on the Iliad: Some Remarks, *TC* 46 (2017), 79-110
- Pasquato A. = Il palinsesto Ambrosiano A 181 sup. (gr. 74): studio codicologico, paleografico e testuale, *Aevum* 89 (2015), 301-38
- Pfiffer R. = History of Classical Scholarship: from the Beginnings to the End of the Hellenistic Age, Oxford 1968
- Pontani F. = Sguardi su Ulisse. La tradizione esegetica greca all'Odissea, Roma 2005
- Reinhardt K. = De Graecorum theologia capita duo, Berolini 1910
- Reitzenstein R. = Geschichte der griechischen Etymologica, Leipzig 1897
- RGK = E. Gamillscheg-D. Harlfinger-H. Hunger, *Repertorium der griechischen Kopisten*, I-III, Wien 1981-97
- Schenck H. = Die Quellen des Homerlexicons des Apollonios Sophista, Hamburg 1961
- Schironi F. = I frammenti di Aristarco di Samotracia negli etimologici bizantini, Göttingen 2004
- Schmidt W. P. – = Wilhelm von Christs Geschichte der griechischen Literatur. II, München 1920-
Stählin O. 6
- Schmidt M. = Die Erklärungen zum Weltbild Homers und zur Kultur der Heroenzeit in den bT-Scholien zur Ilias, München 1976
- = The Homer of the Scholia: What is explained to the reader?, in F. Montanari-P. Ascheri, *Omero tremila anni dopo*, Roma 2002, 159-83
- Schneider R. = Excerpta Περὶ παθῶν, 1895
- Schrader H. = Die Hexametrischen Überschriften zu den achtundvierzig homerischen Rhapsodien, 1888
- Sciarra E. = La tradizione degli scholia iliadici in Terra d'Otranto, Roma 2005

- Sodano R. = Prolegomena primi alle fonti delle Questiones Homericae di Porfirio. Un capitolo sulla storia dell'antica critica e filologica omerica, in Ann. Pontificio Ist. superiore Scienze e Lettere 'S. Chiara' 14 (1964), 1-90
- Spooner J. = Nine Homeric Papyri from Oxyrhynchos, Firenze 2002
- Theodoridis Ch. = Die Fragmente des Grammatikers Philoxenos, ed. Ch. Theodoridis, SGLG 2, Berlin-New York 1976
- van der Valk M. = Textual Criticism of the Odyssey, Leiden 1949
- van Thiel H. = Researches on the Text and the Scholia of the Iliad, I-II, Leiden 1963-4
- van Thiel H. = Die D-Scholien der Iliad in den Handschriften, ZPE 132 (2000), 1-62
- van Thiel H. = Scholia D in Iliadem secundum codices manu scriptos, Proecdosis aucta et correctior, 2014
- van Thiel H. = Aristarch, Aristophanes Byzantios, Demetrios Ixion, Zenodot: Fragmente zur Iliad gesammelt, neu herausgegeben und kommentiert, I-IV, Berlin-Boston 2014
- Vassis J. = Die handschriftliche Überlieferung der sogenannten Psellos-Paraphrase der Ilias, Hamburg 1991
- de Velsen A. = Tryphonis grammatici Alexandrini Fragmenta, Berlin 1853
- Wendel C. = Tryphon (25), RE VII A/1, 726-45
- West M. L. = Studies in the Text and the Transmission of the Iliad, München-Leipzig 2001
- Wilamowitz U. = Kleine Schriften, II, Berolini 1941
- Wilson N. G. = Scholars of Byzantium, London 1983

Α

A 0.a υπόθεσις τῆς Α Ὀμήρου ῥαψωδίας. **P**

hyp.

A 0.b Χρύσης ἱερεὺς Ἀπόλλωνος παραγίνεται ἐπὶ τὸν ναύσταθμον τῶν Ἑλλήνων βουλόμενος λυτρώσασθαι τὴν θυγατέρα αὐτοῦ Χρυσήϊδα· οὐκ ἀπολαβὼν δέ, ἀλλὰ καὶ μεθ' ὕβρεως ὑπὸ Ἀγαμέμνονος ἀποδιωχθεὶς, ἠΰξαστο τῷ Ἀπόλλωνι κατὰ τῶν Ἑλλήνων. λοιμοῦ δὲ γενομένου καὶ πολλῶν, ὡς εἰκόσ, φθειρομένων, ἐκκλησίαν Ἀχιλλεὺς συνήγαγε. Κάλχαντος δὲ
 5 διασαφήσαντος τὴν ἀληθῆ αἰτίαν καὶ κελεύσαντος Ἀχιλλέως ἐξιλάσκεσθαι τὸν θεόν, ὁ Ἀγαμέμνων ὀργισθεὶς διηνέχθη πρὸς τὸν Ἀχιλλεῖα καὶ αὐτοῦ τὸ γέρας ἀπέσπασε τὴν Βρυσήϊδα. ὁ δὲ ὀργίζεται τοῖς Ἕλλησι. Θέτιδος δέ, τοῦ υἱοῦ δεηθέντος, εἰς Ὀλυμπον ἀνελθοῦσα, ἠτήσατο παρὰ τοῦ Διὸς ὅπως τοὺς Τρῶας ἐπικρατεστέρους ποιήσῃ τῶν Ἑλλήνων. Ἦρα δὲ γνοῦσα διηνέχθη πρὸς τὸν Δία, ἕως αὐτοὺς διέλυσεν Ἦφαιστος
 10 οἰνοχοήσας. οἱ δὲ τὸ λοιπὸν τῆς ἡμέρας εὐωχηθέντες εἰς ὕπνον τρέπονται. **P**

1 τοῦ Ἀπόλλωνος D || 2 αὐτοῦ D || 4 διαφθειρομένων D || 5 τὴν ἀληθῆ διασαφήσαντος D || ὁ om. D

1-10 cf. sch. D (ZQ) A 0

A 0.c μῆνιν ἄειδε θεὰ Πηληϊάδεω Ἀχιλῆος. **P**

hyp.

1 primus versus Iliadis ut titulus inter cruces; sequuntur tantum in P (om. M) plura scholia (f. 7rv) tota pagina ante textus poematis (incipit f. 8r) exarata, quae in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC, 9 (2017) inscribuntur p^{11a}

A 1.a <μῆνιν:> ἐζήτηται εὐθὺς διὰ τί ἀπὸ τῶν τελευταίων ἤρξαστο ὁ ποιητής. καὶ φαμὲν ὅτι
 ἅπας μὲν ὁ χρόνος ὁ πρὸ τοῦ δεκαετοῦς οὐκ ἔσχεν οὕτως συνεχεῖς τὰς μάχας διὰ τὸ τοὺς
 Τρῶας φόβῳ τοῦ Ἀχιλλέως ἐντὸς κατακεκλεισθαι τοῦ τείχους. τὸ δέκατον ἔτος πλείονας ἔσχε
 τὰς πράξεις καὶ τοὺς πολέμους ἰσοπάλους, Ἀχιλλέως ὀργιζομένου. ὁ δὲ ποιητὴς οἰκονομικῶς
 5 καὶ ἐν τούτῳ ἤρξαστο μὲν ἀπὸ τῶν τελευταίων. διὰ δὲ τῶν σποράδην αὐτῷ λεχθέντων
 περιέλαβε καὶ τὰ πρὸ τούτου ἴλεχθέντα. αὕτη γὰρ ἀρετὴ ποιήσεως τὸ ἀπὸ τῶν μέσων
 ἄρξασθαι, προϊόντα δὲ καὶ τὴν ἀρχὴν διηγείσθαι κατὰ μέρος. **P**

1 est sch. P^{11a} || le. suppl. || post le. add. ὀργὴν, γόλον, ἐπίμονον D || ἐζήτηται δὲ D || ἤρξαστο τοῦ πολέμου D || 2 τὸ καὶ D || 3 Τρῶας αὐτοὺς D || τὸ δὲ D || 4 ἰσοπάλους P Z : ἰσοπαλεῖς Q M¹¹ || τοῦ Ἀχιλλέως D || 6 λεχθέντα P : πραχθέντα D || ἀρετὴ P Z M¹¹ L : ἀρχὴ Q

1-7 cf. sch. D (ZQ) A 1

A 1.b <μῆνιν:> ζητοῦσι καὶ τοῦτο διὰ τί ἀπὸ τῆς μῆνιδος ἤρξαστο οὕτω δυσφήμου ὀνόματος.
 διὰ δύο ταῦτα· πρῶτον μὲν ἴν' ἐκ τοῦ πάθους ἀποκαταρρέυση τὸ τοιοῦτο μόριον τῆς ψυχῆς
 καὶ προσεκτικωτέρους τοὺς ἀκροατὰς ἐκ τοῦ μεγέθους ποιήσῃ καὶ προσυνεθίσῃ φέρειν
 γενναίως ἡμᾶς τὰ πάθη, μέλλων πολέμους ἀπαγγέλλειν· δεῦτερον ἵνα τὰ τῶν Ἑλλήνων
 5 ἐγκώμια πιθανώτερα ποιήσῃ. ἐπειδὴ ἐμελλε νικῶντας ἀποφαίνειν τοὺς Ἕλληνας, εἰκότως
 ἴσθαι κατατρέχει, ἀξιοπιστότερον ποιῶν τὸν ἔπαινον ἐκ τοῦ μὴ πάντα χαρίζεσθαι τῷ ἐκείνων
 ἐπαίνῳ. **P**

1 est sch. P^{11a} || le. suppl. || ζητοῦσι δὲ D || δὲ καὶ τοῦτο om. A || 2 ἀποκαταρρέυση A P : ἀποκαθαρεύση D || 3 ἐκ P D : ἐπὶ A || προσυνεθίσαι P : προσυνεθίσῃ D : προσεθίσῃ A || 4-5 τὰ ἐγκώμια τῶν Ἑλλήνων D || 5 πιθανώτερα P Q M¹¹ T A : πιθανώτερα Z || ἐπειδὴ P Z Q M¹¹ : ἐπεὶ δὲ A : ἐπεὶ γὰρ Erbse || 6 οὖν P : οὖν οὐ Q : οὐ Z A Ag T : del. Maass || ποιῶν τὸν ἔπαινον om. D

1-7 cf. cf. sch. D (ZQ) A 1; sch. AT A 1.a [D], ll. 1-8; v. etiam Tz., Ex. 48, 5; de hoc sch. v. etiam Nünlist, The Ancient Critic, 137; Hunter, Where Do I begin?, 144-5

A 1.c <μῆνιν:> ἢ ἐπειπερ αὕτη τοῖς πρακτικοῖς ὑπόθεσις γέγονεν· ἄλλως τε καὶ τραγωδίας
 τραγικὸν ἐξεῦρε προοίμιον· καὶ γὰρ προσεκτικὸς ἡμᾶς ἢ τῶν ἀτυχημάτων ἐργάζεται
 διήγησις, καὶ ὡς ἄριστος ἱατρὸς πρῶτον ἀναστέλλων τὰ νοσήματα τῆς ψυχῆς ὕστερον τὴν
 ἴασιν ἐπάγει. Ἑλληνικὸν δὲ τὸ πρὸς τέλει τὰς ἡδονὰς ἐπάγειν. ὥσπερ δὲ ἐπὶ τῆς συκῆς πρῶτον
 5 μὲν ἔστιν ὄλυνθος, εἶτα φήληξ σῦκον ἰσχάς, οὕτω πρῶτον ὀργή, θυμὸς χολὴ κότος μῆνις.
 ὁμῶς ὁ ποιητὴς ὡς συνωνύμοις ὀνόμασιν ἐπὶ Ἀχιλλέως χρῆται· «ἢε γόλον παύσειεν
 ἐρυτήσειέ τε θυμόν» (A 192)· «οὐδ' ὄθομαι κοτέοντος» (A 181)· «αὐτὰρ ἴδ' ἠμῖν ἴ νηυσὶ
 παρήμενος» (A 488). **P**

1 est sch. P^{11a} || conl. cum sch. praec. A 1.b P A T || le. suppl. || ἢ P : ἤρξαστο μὲν ἀπὸ μῆνιδος A T || τραγωδίας P || 2-3 διήγησις ἐργάζεται A T || 3 ἱατρὸς om. T || 4 intra ἐπάγειν et ὥσπερ add. ἰστέον δὲ A T || δὲ² om. A T || τῆς

ex.

om. A T || 5 φίληξ P : φίλιξ A : φήλιξ Ag : φήλιξ Bekker (fort. T) || χολή P : χόλος A T || 7 ὁ μήνιον P : ὁ μήνιον A T Hom. || 8 παρήμενος om. A Ag

1-8 cf. sch. AT A 1.a [ex.], ll. 9-18; sch. D (M¹¹Ag) A 1; 4-8 ὅσπερ – παρήμενος cf. van Thiel, Aristarch, A 1.c

A 1.d <μῆνιον> ἀρετὴ δὲ προοιμίου περιλαμβάνειν τὴν τῆς πραγματείας ἐπαγγελίαν. «μῆνιον» οὖν φησιν ἄγειν Ἀχιλλέως, ποίαν τε καὶ ποίων πραγμάτων δηλωτικὴν. **P**

1 est sch. P^{11a} || conī. cum sch. praec. A 1.c P Ag || le. suppl.

1-2 cf. Erbse, Scholia, I, 3 (= P Ag); AG 373, 12 Matranga; 1 ἀρετὴ – ἐπαγγελίαν sch. D (M¹¹Ag) A 1; v. etiam infra ad A 3.a [ex.]; Themistius 184, 4-8 Downey-Schenkl

A 1.e <μῆνιον> παρὰ τὸ μένω δὲ ἡ ἐναπομείνασα ὀργὴ μῆνιος καλεῖται. **P**

1 est sch. P^{11a} || conī. cum sch. praec. A 1.d P || le. suppl.

1 cf. amplius EH I 1 A²; μῆνιος ut ἐναπομείνασα ὀργὴ cf. EGud 392, 8 Sturz; vero autem κότος dicitur ἐναπομείνασα ὀργὴ cf. [Zon.] κ 124, 9-10; EM 532, 52; EGud 340, 55 Sturz; haec de μῆνιος ut ἐναπομείνασα (vel sim. e. g. ἐπίμονος) ὀργὴ est doctrina Aristarchi cf. EH I 1 A¹, ll. 1-2; Ap. S. 112, 25; Porph. 310, 78, 3-4, 9-10 Sodano; Or. 50, 12; EGud 391, 54 Struz; EM 579, 33; 583, 22; Eust. 8, 14; 992, 22

A 1.f <ἄειδε> διὰ τί ὡς προστάσων ἐστὶ τῇ Μοῦσῃ. ἐροῦμεν οὖν ὅτι προστάσσει μὲν διὰ τὸ λέγειν ἐκ καταρχῆς καὶ μηδ' ὅτι λέγειν ἴποτε νοεῖν. θεὰν δὲ εἶρηκε κοινῶ μὲν ὀνόματι προσαγορεύων τὴν Μοῦσαν, τῇ δὲ ιδιότητι τῆς πράξεως προδηλώσας ὡς οὐχ ἑτέραν λέγει μόναι γὰρ ἄδουσι αἱ Μοῦσαι. ἄλλοι δὲ φασιν ὅτι κατὰ ποιητικὴν ἄδειαν ἤτοι συνήθειαν λαμβάνουσιν τὰ προστακτικὰ ἀντὶ εὐκτικῶν. καὶ γὰρ Ἡσίοδος φησί· «δεῦτε δ' ἐννέπετε» (Op. 2), καὶ Πίνδαρος· «μαντεύεο Μοῦσα» (fr. 150), καὶ Ἀντίμαχος· «ἐννέπετε» (fr. 1 Wyss.). δεῦτερον δέ, ὅτι οὐ κατὰ ἀλήθειαν ταῖς Μοῦσαις ἐπιτάττουσιν, ἀλλ' ἑαυτοῖς. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἄδειε λέγει D || διὰ τί δὲ Z Y : om. Q || intra Μοῦση et ἐροῦμεν plura add. D || 2 μὴ δ' M P || 4 ἄδουσι M P || αἱ om. D || intra Μοῦσαι et ἄλλοι add. οὐ προσέθηκεν δὲ οὐδὲν ὄνομα, Μοῦσας πάσας διὰ τῆς μιᾶς καλῶν D || 4-7 ἄλλοι – ἑαυτοῖς M P M¹¹ Ag A T : om. Z Y Q || ἤτοι M P : ἡ D || 5 λαμβάνουσιν M : ἐκλαμβάνειν P : λαμβάνει D || καὶ γὰρ M P : ὁ γὰρ D || δ' ἐννέπε M : δι' ἐνέπετε P || 6 μάντευε M P || καὶ Ἀντίμαχος ἐννέπετε om. T || Ἀντίμαχος ὁ Κολοφώνιος D || ἐννέπετε Κρονίδαο Διὸς μεγάλιο θύγατρει D

1-7 cf. sch. D A 1; AG 374, 7 Matranga (amplius Ag); 4-7 ἄλλοι – ἑαυτοῖς cf. sch. AT A 1.d [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 1.d; Nünlist, The Ancient Critic, 181-2; 5 τὰ προστακτικὰ ἀντὶ εὐκτικῶν cf. Ap. Dysc. 332, 7; Tz., Ex. 50, 4

A 1.g τὰ ὀνόματα τῶν ἐννέα Μουσῶν. **P**

1 inter cruces in part. inf. ad f. 7v ut scholiorum extremi alter titulus, quae in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC, 9 (2017) inscribuntur P^{11a} || idem titulus una cum nota quae sequitur (cf. A 1.h) etiam in cod. M¹⁰ (= Ambr. L 73 sup.) reperitur cf. Martini-Bassi, Catalogus, 586

A 1.h <θεά> «Κλειώ τ' Εὐτέρπη τε Θάλεια τε Μελπομένη τε / Τερψιχόρη τ' Ἐρατώ τε Πολύμνια τε Οὐρανίη τε / Καλλιόπη θ' ἡ δὲ προφερεστέρα ἐστὶν ἀπασέων» (Hes., Th. 77-9) ἦν καὶ ὁ ποιητὴς ἐναυθὰ καλεῖ, ὡς ἔφορον τῆς ποιήσεως. **P**

1 est sch. P^{11a} || le. suppl. || Πολύμνια τε P : Πολύμνια τ' Hes. || 2 προφερεστέρα P M¹⁰ : προφερεστάτη Hes.

1 eadem nota etiam in cod. M¹⁰ (= Ambr. L 73 sup.) reperitur cf. Martini-Bassi, Catalogus, 586 «nec non exempla pedum metricorum» quae pariter leguntur in P cf. infra A 1.i; 3 ἦν – ποιήσεως cf. sch. D A 1 θεά: Μοῦσα. λέγει δὲ τὴν Καλλιόπην; Eust. 9, 31ss. (praes. 10, 5)

A 1.i <θεά> Καλλιόπη ἠρωϊκά, Κλειώ ἐλεγεία, ἥτις εὔρεν ἱστορίαν, Θάλεια ἡμιάμβια, ἥτις εὔρεν φυτουργίαν, Εὐτέρπη Ἀνακρέοντος ὄργανα μουσικά, Τερψιχόρη Ἴωνικά ἀπὸ ἐλάττονος, Ἐρατὼ χωριαμβικά, ὄρχησιν, Πολύμνια Παιονικά, Μελπομένη Ἴωνικά ἀπὸ μείζονος. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. inf. infra sch. praec. A 1.h exaravit || est sch. P^{11a} || le. suppl. || 2 Εὐτέρπη (sic) P || 3 ἀποελάττονος P

1-4 eadem nota etiam in cod. M¹⁰ (= Ambr. L 73 sup.); sim apud Tz., Ex. 75, 17-76, 16 Parathomopoulos

A 1.l <Πηληϊάδεω> ἐν ἠρωϊκῶ μέτρῳ τὰς ἀπὸ τῶν εἰς ἡς εὐθειῶν γενικὰς οὐ προφέρονται οἱ ποιηταὶ διὰ τὴν ου, ἀλλ' ἢ διὰ τοῦ εω, ἢ διὰ τοῦ αο, ὡς «Ὀρέσταιο» (α 40) καὶ «Ἄτρεΐδαο» (α 40). **MP**

1 le. suppl. || εὐθειῶν γινόμενας Ag || 1-2 οἱ ποιηταὶ οὐ προφέρουσι Ag || 2 ἀλλ' ἢ M P : ἀλλὰ Ag || εω Ἴωνικῶς ὡς Πηλειδεῶ Ag || αο Δωρικῶς Ag || ὡς P Ag : αἱ M || Ὀρέσταιο P Ag : Ἀρέσταιο M || καὶ Ἄτρεΐδαο om. Ag 1-3 cf. AP III, 115, 1; AG 375, 4 Matranga (amplius Ag); cf. sim. EH I 1 D², ll. 42-4 cum app.; de metro heroico ad le. Πηληϊάδεω cf. Eust. 1, 18, 24; 1, 21, 24

A 1.m <Ἀχιλλῆος> διὰ τοῦ ἐνός λ διὰ τὸ μέτρον καὶ διὰ τὸ «ἄχος», ὃ ἐστὶ λύπην, ἐπενεγκεῖν τοῖς «Ἰλιεῦσιν». οἱ δὲ παρὰ τὸ «μὴ θιγεῖν χεῖλεσιν χιλῆς» ὄλωσ γὰρ οὐ μετέσχε γάλακτος. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. οὕτως γὰρ (Z : γὰρ om. Y Q A) ἀναγνωστέον D A T || δι' ἐνὸς T || λ και D : και om. M P A T || ἐπενεγκεῖν M Z Q A T : ὑπενεγκεῖν P : ἐνεγκεῖν Y || 2 θίγειν M P A || χιλῆς M Tz. : χιλοῖς P (~ Eust.) : θηλῆς D A Ag : τροφῆς T : χιλοῦ (vel χιλῆς ?) ὃ ἐστὶ τροφῆς EGen

1-2 cf. sch. D A 1; sch. AT A 1.h [D]; van Thiel, Aristarch, A 1.g; v. etiam amplius AG 375, 10 Matranga; EGen (AB) s. v. Ἀχιλλεύς [...] χεῖλεσι χιλῆς ὃ ἐστὶ τροφῆς – γάλακτος; unde EM 181, 29, cuius extrema pars a EGen omissa legitur etiam in Ag; Tz., Ex. 61, 3 Ἀχιλλῆος ἐν λάμβδα, οὐ διὰ τὸ μέτρον, καθάτινες φάσκουσιν, ἀλλὰ διὰ τε τὸ ἄχος ἐμποιεῖν Ἰλιεύσι, καὶ διὰ τὸ χιλῆς ἄμοισον εἶναι κτλ.; Eust. 14, 19; 15, 9; v. etiam Erbse, Beitr., 196; Castelli, Due scoli a Iliade I 1, 227; Muratore, TC (6.1), 66-7, n. 66

A 2.a οὐλομένην: μετοχὴ ἀντὶ ἐπιθετικοῦ ὀνόματος τοῦ ὀλόην. ὡς τοῦναντίον ἐπὶ τῇ «ψάμμω κυανέῃ» (μ 243), ὃ καὶ χωρὶς τοῦ ι γράφεται τὸ η τοῦ «κυανέῃ»: σημαίνει γὰρ ψάμμω κυανίζουσα. ὄνομα ἀντὶ μετοχῆς. **P**

1 est sch. P^{11a} || post A 1.e P || μετοχὴ P : εἶπε δὲ EH : καὶ ἔστι μετοχὴ EM || ὀλόην P : ψούλοην EH : ὀλόη EM || ὡς γὰρ EH : ὡς καὶ EM || τῇ P : τοῦ EH || 2 κυανέη¹ P Hom. : ψκυανέην EH || ὃ καὶ – γὰρ om. EM || τὸ η τοῦ κυανέη om. EH || γὰρ P : δὲ EH || 3 κυανίζουσα P : ψκυανίζουσαν EH || ὄνομα ἀντὶ μετοχῆς om. EH : ἔστι εὐρεῖν ὄνομα ἀντὶ μετοχῆς supra post τοῦναντίον EM

1-3 cf. EH I 2 A¹, ll. 60-3; v. etiam EGen p. 232 Miller = EM 641, 18; cf. praes. EM 641, 27

A 2.b <μυρί':> τινὲς θρηνητικὰ παρὰ τὸ ψμεῖρεσθαι. **M^tP^t**

1 hoc sch. supra textus Par. in P || le. suppl. || μεῖρεσθαι M P : μύρεσθαι b EH : μυριάσθαι A Li : de T non constat || post μύρεσθαι plura add. A b T partim servata in M cf. infra A 2.c

1 cf. sch. AbT A 2.d [ex.]; EH I 2 C^{1a}, ll. 54-5

A 2.c <μυρί':> πρὸ δὲ τοῦ «ἦ» διαστολή: πρὸ γὰρ τῶν ἀναφορικῶν μορίων αἱ διαστολαὶ τίθενται. **M^tP^t**

1 conii. cum sch. praec. A 2.b M P || le. suppl. || διαστολαὶ M : διαφοραὶ P

1-2 cf. Erbse, Scholia, I, 6 (= M P) «adnotationem Nicanoris excidisse apparet ex A ad A 160, servatam fort. in h»; sch. Ge I A 2; cf. sch. A A 160.a [Nic.], ll. 1-2; EH I 2 B¹ ἦ: ἄρθρον ὑποτακτικόν. πρὸ δὲ τῶν ἀναφορικῶν μορίων τίθενται διαστολήν; Friedländer, Nicanoris, 72, 141; de hac doctrina v. etiam Ap. Dysc. 189, 17

A 2.d <μυρί':> οὐδὲν ἄτοπως, εἰ παρὰ Μουσῶν ταῦτα ἐρωτᾷ: φρόνησις μὲν γὰρ ἐστὶν ἢ πάντων εἰδησις, προαίρεσις δὲ ἀκριβῆς ἢ τῶν ἀμεινόνων ἐκλογή. **M^tP^t**

1 hoc sch. supra textus Par. infra sch. praec. A 2.b P || le. suppl. || οὐδὲν ἄτοπως M : οὐδὲν δὲ ἄτοπον A b T EH || ἐκλογή M EH : πράξεων αἴρεσις A b T

1-2 cf. sch. AbT A 2.d [ex.], ll. 83-5; EH I 2 C^{1b}, ll. 54-5

A 3.a <πολλάς:> τοὺς γενικωτάτους ἐμφαίνει τῶν τόπων τὸ προοίμιον: ποσὸν «πολλάς», ποιὸν <«ιφθίμους», οὐσίαν> «ψυχάς», τόπον «Ἄϊδι», χρόνον «προΐαψεν». **MP**

1 hoc sch. ut altera pars sch. uberioris ad A 2 b T || le. suppl. || τοὺς – προοίμιον om. T^t || τοὺς γενικωτάτους ἐμφαίνει M P : ἔχει δὲ τοὺς γενικωτάτους b T : aliter Eust. ἔγκειται γὰρ αὐτῶ φασὶ ταῦτα || 1-2 πολλάς, ιφθίμους, ψυχάς, Ἄϊδι, προΐαψεν om. T^t || 2 ιφθίμους οὐσίαν suppl. sec. b T

1-2 cf. sch. bTT^t A 2.a [ex.], ll. 74-6; Eust. 17, 15; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 49

A 3.b ἴφθυμος: καὶ τροπῇ τοῦ υ εἰς ι ἴφθυμος, ὡς Ἀφροδύτη Ἀφροδίτη. **MP**

1 Ἀφροδύτη M Ag : Ἀφροδίτη P || Ἀφροδίτη M Ag : Ἀφροδίτης P

1 cf. AG 376, 25-6 Matranga (amplius Ag); AP III, 115, 18; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 2, 248, 4, de quo Dyck, Glotta 55 (1977); EH I 3 B, ll. 80-1; 1 καὶ – ι v. etiam EGen (AB) s. v. ἴφθυμος, unde EM 480, 22; EGud 285, 27 Sturz; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 49

A 4.a ἡρώων: ἡρώας φασὶ κληθῆναι ἢ ἀπὸ τῆς ἀρετῆς, ἢ ἀπὸ τοῦ ἀέρος, ὥσπερ Ἡσίοδος «ἡέρα ἐσσάμενοι πάντη φοιτῶσιν ἐπ' αἶαν» (Op. 125). ἢ ἀπὸ τῆς ἐράσεως, τουτέστι τῆς μίξεως τῶν θεῶν: οἱ γὰρ θεοὶ θνηταῖς συνερχόμενοι ἐποίουν γένος τὸ τῶν ἡρώων. ἢ ἀπὸ τῆς ἔρας: ἔρα δὲ ἢ γῆ κατὰ διάλεκτον, ἐκ γὰρ τῆς γῆς ἐπλάσθη τὸ γένος ἀνθρώπων. **P**

1 est sch. P^{11a} || post A 2.a || post le. add. τῶν ποτὲ ἡμιθέων ἀνδρῶν D || ἡρωας δὲ D || ἦ¹ om. D || ὥσπερ P : ὡς φησὶν D || post Ἡσίοδος add. ἐν τοῖς Ἔργοις καὶ ταῖς ἡμέραις D : om. P A || 2 ἐσσάμενοι P || πάντη – αἶαν om. A || ἐράσεως (sic) P : ἐράσεως D EH || 3 θνηταῖς γυναιξίν D : γυναιξίν om. P EH || συνερχόμενοι P D : ἐμίγοντο EH || ἐποίουν – ἡρώων om. EH || γένος τὸ τῶν ἡρώων P Z A EH : τὸ τῶν ἡρώων γένος Y Q M¹¹ Ag || 4 γὰρ P : δὲ D EH || τὸ γένος τῶν (τῶν om. P) ἀνθρώπων P D : τὸ τῶν ἀνθρώπων γένος EH

1-4 cf. sch. D A 4; AG 377, 4 Matranga; EH I 4 A^{1b}

A 4.b <ἐλώρια:> κτητικὸν ἀντὶ τοῦ ἔλωρα ἐχρήσατο. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. δασύνεται τὸ ἐλώρια. παρὰ γὰρ τὸ ἔλω ἔλωρ ἐγένετο, ὡς παρὰ τὸ πέλω πέλωρ b T || κτητικὸν M P b : καὶ κτητικὸν T || intra κτητικὸν et ἐχρήσατο add. τὸ ἐλώριον ᾧ b T || ἔλωρα P b : om. M : ἔλωρ Bekker : ἐλώρια T || ἀντὶ τοῦ ἔλωρ (sic) post ἐχρήσατο T || ἐχρήσατο om. b

1 cf. sch. bT A 4.c [ex.], ll. 18-9; AG 377, 19 Matranga

A 4.c <τεῦχε:> χρειώδης δὲ καὶ «τεῦχε» †παράταξις. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 4.b M P b T || le. suppl. || intra δὲ et καὶ add. ἐστὶν ἐνταῦθα T : om. M P b || intra καὶ et τεῦχε add. ἢ τοῦ b T || post τεῦχε add. αὐτῶ b : om. M P T || παράταξις M : παράστασις P : παράτασις T C Eust : παράστασις B E⁴ || post παράτασις plura add. T : om. M P b
1 cf. sch. bT A 4.c [ex.], ll. 19-20; v. etiam Eust. 19, 27

ex.

A 5.a <οἰωνοῖσι:> καὶ οἱ γύπες γὰρ ἀντερείδοντες τοῖς ποσὶν τῇ βία τὸ πᾶν ἔλκουσι σῶμα. | οἱ καὶ τίκτουσι δίχα ἄρρενος· | εἰ δὲ καὶ μὴ πάντες ἦσθιον, ἀλλ' οὖν ἀνέδην πᾶσι προὔκειτο· | ἢ ὅτι καὶ τοὺς μὴ ἐσθίοντας προετρέπετο. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 4.c M P || le. suppl. || post le. add. καὶ ἀλλαχοῦ «τάχα κέν σε γῦπες ἔδονται» (X 42) b || καὶ om. b || ἢ γὰρ γύπες b || σῶμα ἔλκουσι C || 2 ἀνέδην om. C || προὔκειτο M P b : προὔκειντο Li || post προὔκειτο add. τούτων B E⁴ : τούτοις C : om. M P Li || 3 τοὺς μὴ ἐσθίοντας M P : τὰ μὴ ἐσθίοντα Ag
1-3 cf. AG 377, 29 Matranga; v. etiam v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 50; 1 καὶ – σῶμα cf. sch. b A 5.a [ex.]; 2 οἱ – ἄρρενος cf. Or. 111, 26 οἰωνός: ὅτι καὶ χωρὶς μίξεως πέφυκε πολλακίς τίκτειν ἐξ ἀνέμου. κυρίως δὲ φασὶν ἐπὶ γυπῶν (Sturz : γυγῶν codd.) τοῦτο τὸ ἐξ ἀνέμου μᾶλλον τίκτεσθαι αὐτούς. φᾶ ὑπηνέμια (Sturz : ὑπονέμια codd.) τίκτουσι κτλ.; ex Orione EGen (A : deest B) οἰωνός: <ὄρνις ὄ> (suppl. Dyck ex EM) γύψ παρὰ τὸ οἰῶ, τὸ μονῶ, γέγονεν οἰωνός: φασὶ γὰρ τινες ὅτι καὶ χωρὶς μίξεως πέφυκεν <πολλακίς> (suppl. Dyck ex Or.) τίκτειν ἐξ ἀνέμου θερμοσσίας καὶ τῶν τοῦ ἡλίου ἀκτίνων; unde EM 619, 39; Tz., Ex. 67, 2 οἰωνός δὲ ὁ γύψ, ὅτι οἰωός ἐστὶν· φᾶ γὰρ δίχα ἄρρενος ὑπήμενα γεννᾷ; v. etiam sch. Opp. Hal. 1, 29; [Zon.], Lex. 1432; 2 εἰ – προὔκειτο cf. sch. b A 5.a [ex.]

ex. | h | ex. |
h

A 5.b Διὸς δ' ἐτελείετο βουλή: «Διὸς βουλήν» οἱ μὲν τὴν εἰμαρμένην ἀπέδοσαν, ἄλλοι δὲ ἐξεδέξαντο δρῶν ἱερὰν μαντικὴν τοῦ Διὸς ἐν Δωδωναίῳ ὄρει τῆς Θεσπρωτίας, ὡς αὐτὸς Ὅμηρος λέγει ἐν Ὀδυσσεΐα· «τόν δ' ἐς Δωδώνην φάτο †θήμεναι ὄφρα θεοῖο / ἐκ δρυὸς ὑψικόμοιο Διὸς βουλήν ἐπακούσοι» (ξ 327-8). ἄλλοι δὲ ἀπὸ ἱστορίας τινὸς εἶπον εἰρηκέναι τὸν Ὅμηρον· φασὶ γὰρ τὴν γῆν βαρυνομένην ὑπὸ τῆς ἀνθρώπων πολυπληθείας, μηδεμιᾶς ἀνθρώπων οὔσης εὐσεβείας, αἰτῆσαι τὸν Δία κουφισθῆναι τοῦ ἄχθους. τὸν δὲ Δία πρῶτον μὲν εὐθύς ποιῆσαι τὸν Θηβαϊκὸν πόλεμον δι' οὗ πολλοὺς πᾶν ἀπώλεσεν· ὕστερον δὲ πάλιν, συμβούλῳ τῷ Μώμῳ χρησάμενος, {ἦν Διὸς βουλήν Ὅμηρός φησιν, ἐπειδὴ οἶός τε ἦν κερανοῖς ἢ κατακλυσμοῖς πάντας διαφθεῖν. ὅπερ τοῦ Μώμου κωλύσαντος, ὑποθεμένου δὲ αὐτοῦ γνώμας δύο} τὴν Θέτιδος θνητογαμίαν καὶ θυγατρὸς καλὴν γένναν, ἐξ ὧν ἀμφοτέρων πόλεμος Ἑλλησὶ τε καὶ βαρβάροις ἐγένετο. ἀφ' οὗ συνέβη κουφισθῆναι τὴν γῆν πολλῶν ἀναιρεθέντων. ἢ δὲ ἱστορία παρὰ Στασίῳ τῷ τὰ Κύπρια πεποιηκότι, εἰπόντι οὕτως· «ἦν ὅτε μύρια φῦλα κατὰ χθόνα †πλαζόμενα / <***> βαρυστέρνου πλάτους αἴης. / Ζεὺς δὲ ἰδὼν †ἤλεσε καὶ ἐν πυκιναῖς πραπίδεσσι / σύνθετο †κουφίσει παμβώτορα γαίην ἀνθρώπων / ῥίπισας πολέμου† μεγάλην ἔριν Ἰλιακοῖο / ὄφρα κενώσειεν θανάτου βάρος· οἱ δὲ ἐν Τροίῃ / ἦρωες κτείνοντο. Διὸς δ' ἐτελείετο βουλή». (Cyria fr. 1). καὶ τὰ μὲν παρὰ τοῖς νεωτέροις ἱστορούμενα περὶ τῆς τοῦ Διὸς βουλῆς ἐστὶ τάδε, ἡμεῖς δὲ φαμὲν κατὰ τὴν Ἀριστάρχειον καὶ Ἀριστοφάνειον δόξαν τὴν Θέτιδος εἶναι βουλήν, ἦν ἐν τοῖς ἐξῆς φησι λιτανεύουσαν τὸν Δία ἐκδικῆσαι τὴν τοῦ παιδὸς ἀτιμίαν (A 508), καθάπερ καὶ τὰ κεφάλαια ἐν τῷ προοιμίῳ κείται τῆς ποιήσεως. **P**

D

1 est sch. P^{11a} post A 4.a || ἐσπαρμένην Z || 2 Δωδώναις Z || 3 θήμεναι P : βήμεναι D Hom. || 4 ἐπακούσοι P Hom. (est lectura Aristophanis Byz. cf. sch. μ 328) : ἐσακούσοι D || 5 βαρυνομένην P : βαρνομένην D || πολυπληθείας P Y Q : πολυπληθείας Z A || 8-10 ἦν Διὸς – γνώμας δύο delevit van Thiel || 9 πάντας P Y Q A : ἅπαντας Z || 10 αὐτοῦ P : αὐτῶ D || γνώμας δύο om. A || καλὴν P Z Q A M¹¹ : καλῆς Y || 12 παρὰ Στασίῳ P Y A : Ταρσίῳ Q M¹¹ : τὰ σεινῶ Z || 13 μυρία P || πλαζόμενα P D : πλαζόμεν' ἀ<νδρῶν> Barnes : πλαζομένων περ / ἀνθρώπων ἐβάρυνε Ludwig || 14 ἤλεσε P : ἐλέησεν D || γαίην P : γαῖαν Y : γαίης Z Q A || 15 ῥίπισας P : ῥίπισαι || δὲ ἐν P D : δ' ἐν Iascaris || 18 Ἀριστοφάνειον P : Ἀριστοφάνους D || τὴν Θέτιδος P Y Q : τῆς Θέτιδος Z A M¹¹ || 19-20 τὰ κεφάλαια – ποιήσεως om. A

1-20 cf. sch. D (ZYQ) A 5; van Thiel, Aristarch, A 5.d; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 48

A 6.a <διαστήτην:> ἢ τῶν δυϊκῶν χρῆσις μάλιστα πάντων τοῖς Ἀττικοῖς ἀρμόζει. **MP**

1 le. suppl. || κατάχρησις b T || μάλιστα – ἀρμόζει M P EH : Ἀττικῇ b T

1 cf. Erbse, Scholia, I, 10; AG 379, 8 Matranga; EH I 6 B, l. 60; sim. EGud 361, 2-5 Stef.; brevius sch. bT¹ A 6 [ex.] cum app. ~ sch. A 6.d [ex.] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 9; v. etiam v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 49

A 6.b <ἐξ οὗ δὴ τὰ πρῶτα διαστήτην:> λέγε πάντα, φησίν, ἐξ ἀρχῆς, ἀφ' οὗ τὸ πρῶτον διέστησαν. **P^{sl}**

1 le. suppl.

h

h

1 λέγε cf. sch. D (ZYQ) A 1 ἄειδε: ᾄδε, λέγε κτλ. cf. supra A 1.f; 1-2 ἐξ – διέστησαν cf. Par. ἀφ' οὗ δὴ χρόνου τὴν ἀρχὴν διέστησαν; aliter Par. in Ven. A cf. Muratore, RFIC 144 (2016), 368; 1 ἐξ – πρῶτον cf. sch. D (ZYQ) A 6 ἐξ οὗ δὴ: ἀφ' οὗ δὴ χρόνου (~ sch. A 6.a [D] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 9); sch. D (ZYQ) A 6 τὰ πρῶτα: τὸ πρῶτον καὶ τὴν ἀρχὴν (~ sch. A 6.b [D] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 9); 2 διέστησαν cf. sch. D (ZY) A 6 διαστήτην: διέστησαν καὶ διεχωρίσθησαν (~ sch. A 6.c [D] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 9); v. etiam v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 49

A 7 Ἀτρεΐδης τε: μία ἢ ὀξεῖα· σπονδεῖος γάρ· χωρὶς εἰ μὴ ἐπιφέροιο <ἦ> διὰ ἴτῃς φύσεως† ἀντωνυμία· ὡς ἐπὶ τοῦ «τόξου σφραγῶν» (Call. fr. 560 Pf.), «ἀλλ' ἦτοί σφραγῶν» (ν 276), καὶ χωρὶς τοῦ «λοέσσαι τε· χρίσαι τε» (τ 320) καὶ τοῦ «γενέσθαι τε· τράφεμέν τε» (H 199)· τὸ μὲν γάρ «λοέσσαι τε» ἵνα ἀποφύγωμεν τὸ ἴπου εὐκτικὸν† ῥῆμα. τὸ δὲ «γενέσθαι τε» ἵνα μὴ ἔσται διπλασιασμὸς τὸ «τραφέμεν». **P**

1 est sch. P^{11a} post A 14.b || σπονδεῖος P : σπονδειακὸν Ag Bodmer 85 || ἡ suppl. sec. Ag Bodmer 85 || τῆς φύσεως P : τοῦ σφον Ag Bodmer 85, sic in TC 9 (2017) 9 : malim cum Erbse διὰ τοῦ σφ || 2 τόξου σφραγῶν P : lege τόξου σφραγῶν Ag : τόξου σφραγῶν Bodmer 85 || ἦτοί σφραγῶν P : ἦτοί σφραγῶν κείθεν Ag Bodmer 85 || 2-3 καὶ χωρὶς τοῦ P : τό τε Ag Bodmer 85 || 3 λοέσσαι τε P : λοέσσεται τε Ag Bodmer 85 : lege λοέσσαι τε || χρίσαι τε P : χρίσαι τε Ag Bodmer 85 || τοῦ om. Ag Bodmer 85 || γενέσθαι τε τραφέμεν τε P || 3-4 τὸ μὲν γάρ P : καὶ τὸ μὲν Ag Bodmer 85 || 4 λοέσσαι τε P : λοέσσεται τε Ag Bodmer 85 : lege λοέσσαι τε || τοῦ εὐκτικὸν P : πληθυντικὸν Ag Bodmer 85 || γενέσθαι τε P || 4-5 ἵνα – τραφέμεν P : ἵνα τὸν διπλασιασμὸν Ag Bodmer 85

1 cf. Erbse, Scholia, I, 14 (= P Ag) qui hoc sch. male ad A 17 (le. Ἀτρεΐδης τε) rel.; sch. 7.b [h] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 9; Erbse loc. cit. «certe aderat sch. Herodiani servatum fort. in h»; cf. infra ad H 199 [h]; [Arcad.] 161, 10; 166, 2 (= Hrd. I, 562, 2); sch. Dion. Thr. 466, 19; sch. γ 28.e [Hrd.]

A 8 τίς τ' ἄρ σφραγε θεῶν: ὁ ποιητὴς ἐρωτᾷ τὴν Μοῦσαν. **MP**

1 le. σφῶε M P : σφραγε D Hom. [= etiam cont. Hom. M P] || θεῶν om. M || post le. add. τίς δὴ αὐτοὺς τοὺς δύο, Ἀγαμέμνονα καὶ Ἀχιλλεῖα; πάλιν δὲ τοῦτο D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 8 (~ sch. A 8.a [D] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 13)

A 9 τὸ δὲ «Λητοῦς καὶ Διὸς υἱός»: ὡς ἀπὸ τῆς Μοῦσης **MPP** | ἀναφωνεῖ τοῦτο. **MP**

1 conii. cum sch. praec. A 8 M P || le. τὸ δὲ om. D || post le. add. ὁ τῆς Λητοῦς καὶ Διὸς παῖς Ἀπόλλων, πάλιν δὲ D || ἀναφωνεῖ om. D || τοῦτο supra ante ὡς D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 9 (~ sch. A 9.a [D] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 13)

A 10 ὀλέκοντο δὲ λαοί: λᾶες κατὰ διάλεκτον οἱ λίθοι λέγονται, | ἀφ' ὧν λαοὶ οἱ ὄχλοι ἀπὸ ἱστορίας. | Προμηθέως παῖς Δευκαλίων γίνεται· οὗτος βασιλεύων τῶν περὶ Φθίαν τόπων γαμεῖ Πύρραν τὴν Ἐπιμηθέως καὶ Πανδώρας, ἣν ἔπλασαν οἱ θεοὶ πρώτην γυναῖκα. ἐπεὶ δὲ ὁ Ζεὺς ἠθέλησε τὸ χαλκοῦν γένος ἀπολέσαι, ὑποθεμένου Προμηθέως Δευκαλίων τεκτηνόμενος λάρνακα καὶ τὰ ἐπιτήδεια ἐνθέμενος εἰς αὐτὴν μετὰ Πύρρας ἀνέβη. Ζεὺς δὲ ἴπολλήν ὑέτον ἀπ' οὐρανοῦ χέας τὰ πλεῖστα μέρη τῆς Ἑλλάδος κατέκλυσεν, ὥστε διαφθαρήναι πάντας ἀνθρώπους ὀλίγων χωρὶς, οἵτινες συνέφυγον εἰς τὰ ὑψηλὰ πλησίον ὄρη. τότε δὲ καὶ τὰ κατὰ Θεσσαλίαν Τέμπη διέστη καὶ τὰ ἐκτὸς Ἰσθμοῦ καὶ Πελοποννήσου συνεχύθη πάντα. Δευκαλίων δὲ ἐν τῇ λάρνακι διὰ τῆς θαλάσσης φερόμενος ἐφ' ἡμέρας ἐννέα καὶ νύκτας ἴσας, τῷ Παρνασσῷ περιίσχει, κάκεϊ τῶν ὄμβρων παύλαν λαβόντων ἐκβάς ἔθυσσε Διὶ Φυξίῳ. Ζεὺς δὲ πέμψας Ἐρμῆν πρὸς αὐτὸν ἐπέτρεψεν αἰτεῖσθαι ὃ τι βούλεται. ὁ δὲ αἰρεῖται αὐτῷ ἀνθρώπους γενέσθαι καὶ Διὸς εἰπόντος ἴδους μὲν ὑπὲρ κεφαλῆς ἔβαλλεν ὁ Δευκαλίων ἄνδρες ἐγένοντο, οὓς δὲ ἡ Πύρρα γυναῖκες. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀπολλοδώρῳ (1, 7, 2). **P**

1 est sch. P^{11a} post A 5.b || hoc sch. ad A 126 rel. A || le. ὀλέκοντο δὲ om. D || post le. add. glossam ὄχλοι D cf. infra I. 1 in P || 1-2 ἀφ' ὧν – ἱστορίας om. D Ag : sim. Apoll. 1, 7, 2 || 3 Πανδώρης P Q || ἐπεὶ δὲ ὁ P Z A : καὶ ἐπειδὴ Q M¹¹ || 5 εἰς αὐτὴν P Z M¹¹ : ἐν αὐτῇ A || ἀνέβη P : ἐνέβη D : εἰσέβη Apoll. || 6 πολλήν P : πολὺν D || 7 πλησίον ὑψηλὰ D || 8 τέμπη P Z : στενώματα A : στενώματα καὶ τέμπη Q M¹¹ || Ἰσμοῦ (sic) P || 10 Παρνασσῷ P || περιίσχει P Z Q M¹¹ : προσίσχει Apoll. : περιηγεῖτο A || ἔθυσσε P Q A M¹¹ : εὐθὺ ἐν Z || 11 πυξίῳ Q || 12 ἀνθρώπους αὐτῷ D || οὓς – ἔβαλλεν (textus mendosus) P : ὑπὲρ κεφαλῆς ἔβαλλεν αἴρων τοὺς λίθους. οὓς μὲν οὖν (οὓς μὲν οὖν Z : οὓς μὲν Q : καὶ οὓς A : καὶ οὓς μὲν M¹¹) ἔβαλλεν D || 12-3 ὁ Δευκαλίων P Z Q M¹¹ : οὗτος A || 13 ἡ – Ἀπολλοδώρῳ om. A

1-14 cf. sch. D (ZYQ) A 10 (~ sch. A 10.j [D]^{hist}) in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 17; AG 381, 5-25 Matranga; [Apoll.], Bibl. 1, 7, 2; v. etiam; ἀφ' ὧν – ἱστορίας cf. [Apoll.] loc. cit. ὅθεν καὶ λαοὶ μεταφορικῶς ὀνομάσθησαν ἀπὸ τοῦ λᾶος ὁ λίθος

A 11 <τὸν Χρῦσιν ἀρητῆρα> παρὰ τάξιν ἐχρήσατο τῷ ἄρθρῳ. ἐχρῆν γὰρ εἰρηκέναι τὸν ἀρητῆρα Χρῦσιν, ὁπότεν γὰρ δύο ὀνομάτων συνταττομένων τὸ μὲν κύριον ἦ, τὸ δὲ προσηγορικόν, τὸ ἄρθρον οὐ τῷ κυρίῳ, ἀλλὰ τῷ προσηγορικῷ συντάττομεν· ὁπότεν δὲ δύο

5 ὀνόματα, τὸ μὲν προσηγορικὸν **MP** ἤ, τὸ δὲ ἐπιθετικόν, **M** τὸ ἄρθρον οὐ τῷ προσηγορικῷ, ἀλλὰ τῷ ἐπιθέτῳ συντάξομεν. οὐδεὶς γὰρ ἐρεῖ τὸν γραμματικὸν καλόν, **MP** ἀλλὰ τὸν καλὸν **P** γραμματικόν. καὶ ἄλλως. τὰ ἄρθρα τῶν κυρίων <ἐν> τῷ πολιτικῷ λόγῳ ἐντάττειν προσήκει· οἱ μὲν τοι ποιηταὶ καὶ οὕτως ἐντάττουσιν, ὡς καὶ ὁ ποιητὴς ἐνταῦθα τὸν Χρῦσην ἀρητήρα. **MP**

1 le. suppl. || ante παρὰ add. καὶ πάλιν Ag || 4 post ὀνόματα add. ὧν Ag || 5 ἀλλὰ om. M || ἐπιθέτῳ M P : ἐπιθετικῷ Ag || 6 post γραμματικόν add. τὸ ἄρθρον τῷ ἐπιθετικῷ προτάξας, οὐ τῷ προσηγορικῷ Ag || καὶ ἄλλως intra τὰ ἄρθρα – ἀρητήρα (6-7, supra in Ag) et παρὰ – γραμματικόν (1-6) Ag || 6-7 τὰ ἄρθρα – ἀρητήρα supra et amplius Ag || 6 τῶν κυρίων M P : ἐν τοῖς κυρίοις Ag || ἐν suppl. sec. Ag : om. M : praebet καὶ P || προσήκει M P : προσήκεν Ag || 7 οὕτως M P : ἐν τούτῳ Ag || intra ἐνταῦθα et τὸν add. ἢ κατὰ Ag || intra Χρῦσην et ἀρητήρα add. ἠτίμησεν Ag || post ἀρητήρα add. ἀντὶ τοῦ εἰπεῖν Χρῦσην τὸν ἀρητήρα Ag

1-7 cf. sch. A 11.f [h] in Montanari-Montana-Muratore-Pagani, TC 9 (2017), 19; 1-6 παρὰ – γραμματικόν cf. AG 382, 9-16 Matranga; 6-7 τὰ ἄρθρα – ἀρητήρα cf. AG 381, 28-381,1 Matranga; de hac re cf. brevius sch. A^{im} A 11.a [Ariston.] διὰ τὴν τάξιν τοῦ ἄρθρου, τὸν ἀρητήρα Χρῦσην; sch. bT A 11.b [ex.], ll. 96-4; e T sch. Ge I A 11; van Thiel, Aristarch, A 11.a; v. etiam sch. A A 340 [Ariston.]; sch. A^{im}A^{int} Φ 317.a¹ [Ariston.]; sch. T Φ 317.a² [Ariston.]; sch. ρ 10 [Ariston.]; Ap. Dysc., Synt. 92, 1; Lesbon. fr. 19 B Blank, in SGLG 7, 200; sch. Dion. Thr. 273, 21; 460, 19; aliter Tryph. 197, 13

A 13-4 <φέρων – χερσίν:> εἰ μὲν εἶεν θεοσεβεῖς τὸ στέμμα, εἰ δὲ φιλοχρήματοι τὰ ἄποινα, εἰ δὲ οἰκτίρμονες τὸ γῆρας αἰδεσθήσονται. **MP** ex.

1 coni. cum sch. sq. A 15.a M P Ag || le. suppl. || φιλοχρήματος M P b T : φιλοχρήματοι A Ag || 2 αἰδεσθήσονται M P A : αἰδεσθῶσιν Ag

1-2 cf. sch. A^{im} A 13-4.b² [ex.]; Ge II A 13-4; sim. sch. bT A 13-4.b¹ [ex.], cf. infra A 14.a; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 50; de οἴκτος et sim. in scholiis v. Nünlist, The Ancient Critic, 149

A 14.a <στέμματ'> τὸ στέμμα τε. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. sch. A^{im} A 14.a [Ariston.] <στέμματ'> ὅτι ἔθος αὐτῷ πληθυντικῶς ἀντὶ τοῦ ἐνικῶς λέγειν; sch. A^{sl} A 14 [D] πληθυντικῶς (= sch. Ge^{sl} A 14), cf. Muratore, RFIC 144 (2016), 369; sch. D (ZQX) στέμματ' : στεφανώματα (= Par.); ἐνικῶς cf. supra A 13-4 (~ sch. A^{im} A 13-4.b² [ex.]; Ge II A 13-4); sim. sch. bT A 13-4.b¹ [ex.] ἴνα, εἰ μὲν θεοσεβῆς, τὰ στέμματα (T E⁴ : τὸ στέμμα B C) αἰδεσθῆ, εἰ δὲ φιλοχρήματος τὰ δῶρα δέξεται, εἰ δὲ μή, τὸ γῆρας οἰκτερήσει· πανταχόθεν δὲ τὸν ἔλεον θηράται

A 14.b στέμματ' ἔχων: Λάδωνος τοῦ ἐν Ἀρκαδία ποταμοῦ Δάφνη ὑπῆρχε θυγάτηρ εὐπρεπεστάτη. ἐρασθεῖς δὲ αὐτῆς Ἀπόλλων καὶ βουλόμενος συγγενέσθαι ἐδίωκε· ἔκαταλαμβανομένην δὲ ἑαυτὴν ὑπὸ τοῦ θεοῦ φησιν εὐξασθαι τῇ μητρὶ Γῆ χάσματι αὐτὴν εἰσδέξασθαι. γενομένου δὲ τούτου καὶ τῆς Γῆς ἀναδούσης ὁμώνυμον φυτὸν Ἀπόλλων θεασάμενος ἐξεπλάγη, καὶ τὸ μὲν δένδρον ἀπὸ τῆς παρθένου δάφνης προσηγόρευσε ὁμώνυμος, λαβὼν δὲ κλάδον αὐτὸς ἐστέψατο. **P** D

1 est sch. P^{11a} post A 10 || le. amplius D || 2 δ' D || 3 καταλαμβανομένης δὲ αὐτῆς D Geop. || φασιν D || τῇ μητρὶ τῇ Γῆ D || 4 εἰσδέξασθαι P : δεχθῆναι D Geop. || 6 κλάδον P X Q Ag : τῶν κλάδων Z M¹¹ || κλάδον αὐτὸς ἐστέψατο D : ἀπὸ τοῦ φυτοῦ πτόρθον ἐστεφανώσατο Geop.

1-6 cf. sch. D (ZQX) A 14; Geop. 11, 2

A 15.a <χρυσέω ἀνὰ σκήτρω:> τουτέστι τῇ χρυσεῖ ῥάβδῳ τῇ βασιλικῇ. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. περὶ τῷ κεχρυσμένῳ σκήτρω D || τουτέστι M P : ὅ ἐστι D || χρύσει M P

1 cf. sch. D (ZQX) A 15

A 15.b <χρυσέω:> ὁ δὲ στίχος ἔχει τὴν καλουμένην περὶ τὸ μέτρον συνίζησιν. **MP** h

1 coni. cum sch. praec. A 13-4 M P Ag || le. suppl.

1 cf. AG 383, 4-5 Mantranga; sch. Ge II A 15; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 3.2, 347, 26-30 (= Choer. in Th. Alex. 123, 7) ἀλλ' ἐν τῷ μέτρῳ κατὰ συνίζησιν μετροῦνται, τουτέστιν αἱ δύο συλλαβαὶ εἰς μίαν συλλαβὴν ἵγουν τὸ υ καὶ τὸ ι ὡσπερ ἐν τῷ «χρυσέω ἀνὰ σκήτρω» τὸ ε καὶ ἡ ω δίφθογγος εἰς μίαν συλλαβὴν μετροῦνται ὡς χρυσῶ (~ Hrd. 3, 666, 6); v. etiam Eust. 12, 30 δῆλον δὲ καὶ ὅτι ἡ κατὰ κοινὴν συλλαβὴν συνίζησις ἢ μακρὰ ἐστίν, ὡς ἐν τῷ «δεῶ Ἀχιλλῆος», ἢ συνέσταται, ὡς ἐν τῷ «χρυσέω ἀνὰ σκήτρω» κτλ.; 396, 16

A 18 <Ὀλύμπια δώματ' ἔχοντες:> Ὀλυμπος κατὰ μὲν Ὀμηρον ὄρος τῆς Μακεδονίας μέγιστον, ἱερὸν **MP** τῶν θεῶν· **P** κατὰ δὲ ἀλληγορίαν Ὀλυμπος ἐστὶν ὁ οὐρανός. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. οἱ τὸν Ὀλυμπον κατοικοῦντες θεοὶ D || Ὀλυμπος δὲ D || 2 post οὐρανός add. ex EH παρὰ ὀλοαμπῆς εἶναι Q X M¹¹ Ag Ge : om. M P Z

1-2 cf. sch. D (ZQX) A 18; de re v. etiam sch. A A 497.b¹ [Ariston.]; sch. bT A 497.b² [Ariston.]

A 18-9 <θεοὶ δοῖεν – οἴκαδ' ἰκέσθαι:> διὰ τί δὲ **MP** ὁ Χρῦσης **P** κατὰ τῶν οικείων ἠύχετο; λέγομεν ὅτι πρῶτον μὲν ἔδει κολακεῦειν τὸν τύραννον καὶ ταῦτα λέγειν ἅπερ ἐπεθύμει. **MP** D

1 le. suppl. : εὖ δέ D || post le. add. καλῶς δέ D || 2 λέγομεν δέ D || ἐπεθύμει P D : ἐπιθυμεί M || post ἐπεθύμει plura add. D

1-2 cf. sch. D (ZQX) A 19

A 20 <δέχεσθαι> ἀπαρέμφατον ἀντί προστακτικοῦ. **MP**

Ariston.

1 hoc sch. male ad A 23 le. αἰδεῖσθαι rel. M P A hic transposuit Bekker || le. suppl. : δέχθαι ἄποινα A (del. Bekker)

1 cf. sch. A^{int} A 20.a² [Ariston.] cum app.; v. etiam van Thiel, Aristarch, A 20.b, A 20.c

A 22 <ἐπευφήμησαν Ἀχαιοί> δεισιδαῖμον γὰρ καὶ †φιλοπόνηρον τὸ πλῆθος. **MP**

ex.

1 coni. cum sch. praec. A 20 M P || le. suppl. || δεισιδαῖμον M : δυσειδαῖμον P || φιλοπόνηρον M P : μισοπόνηρον b T || τὸ πλῆθος supra post γὰρ b T

1 cf. sch. bT A 22.a [ex.]; φιλοπόνηρον cf. sch. Aristoph. R. 718.b διβάλλει τοὺς Ἀθηναίους ὡς φιλοπονῆρους

A 26 <μή σε, γέρον, κοίλησι> μετὰ σπουδῆς ὁ Ἀγαμέμνων ἀπελαύνει τὸν Χρῦσην, εἰδὼς ὅτι παρῶν δυσωπεῖ τοὺς Ἑλληνας. **MP**

ex.

1 le. suppl.

1-2 cf. AG 384,1 Matranga; sch. A A 26.a [ex.]

A 29.a <τὴν δ' ἐγὼ – γῆρας ἔπεισιν> {καὶ} οὐ τοῦτο {δὲ} λέγει, ὅτι γηράσασαν αὐτὴν τότε ἀπολύσει, ἀλλ' ὅτι πρότερον γηράσει ἢ ἐκεῖνον ἀποδοθήσεται. **MP**

Ariston.

1 coni. cum A 26 A, huc transposuit Bekker || le. suppl. || καὶ del. Bekker in A || δὲ del. Bekker in A || 2 ἀπολύσει P : ἀπολύσα M : ἀποδώσει A Ag

1 cf. AG 384,3 Matranga; sch. A A 29.a [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, A 29.b; v. etiam sch. A Σ 283.a¹ [Ariston.]; sch. bT Σ 283.a² [Ariston.]; infra ad Ω 550-1 [h]; sch. A Ω 551 [Ariston.]

A 29.b <τὴν δ' ἐγὼ – γῆρας ἔπεισιν> ὑπόσχεσις ἀρνητικὰ συγκατάθεσις ἀτελεσφόρητος. **M^t**

h

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 30, 8 καιρὸν οὖν ὑποτιθεῖς ὁ βασιλεύς, ἐν ᾧ ἔσται τὸ ὑπεσχημένον, ἀνάενυσιν τελείαν ποιεῖται τῆς πράξεως

A 29.c <τὴν δ' ἐγὼ – γῆρας ἔπεισιν> ὑπόθεσις ἀρνητικὰ συγκατάθεσις ἀτελεσφόρητος. **P^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 30, 8 supra ad A 29.b

A 30 <ἡμετέρῳ ἐν οἴκῳ, ἐν Ἄργεϊ, τηλόθι πάτρης> διὰ τί δὲ ἐπάγει τῇ γαμετῇ καὶ τοῖς τέκνοις <τὴν> αἰχμάλωτον; ῥητέον οὖν ὅτι οὐ δι' ἐπιθυμίαν αὐτὴν τοσοῦτον ἀπάξει, ἀλλὰ πρὸς στρατιωτικὴν ὕβριν, ἵνα ἄπερ Μενέλαος ἐπεπόνθει τὰ αὐτὰ καὶ αὐτὸς ἀντίδραση, ὡς καὶ Νέστωρ φησί· «ἴτὸ μὴ τις πρὶν ἐπειγέσθω οἰκόνδε νέεσθαι, / πρὶν τινα παρὰ Τρώων ἀλόχῳ κατακοιμηθῆναι» καὶ τὰ ἐξῆς (B 354-5). **MP**

D

1 hoc sch. ad A 31 le. ἰστὸν ἐποιομένην rel. D || post le. add. ἰστοργοῦσαν καὶ ὑφαίνουσαν D || le. suppl. || δὲ om. D || ἐπάγει M : ὑπάγει P || 2 τὴν suppl. sec. D || ἀπάξει M P Z M¹¹ : ἐπάγει Y Q X || 3 τὰ om. M || ἀντίδρασει Z || 4 ὁ Νέστωρ D || τὸ M P : τῷ D Hom. || οἰκόνδε M P : οἰκόνδε Hom. : οἶκον δὲ D || παρὰ M P : παρ D Hom. || καὶ τὰ ἐξῆς M P Z M¹¹ : om. Y Q X

1-5 cf. sch. D (ZYQX) A 31

A 31.a <ἰστὸν ἐποιομένην> πάλαι αἰ γυναῖκες ἐστῶσαι ὕφαινον καὶ ἐπιπορευόμεναι τὸν ἰστὸν. **MP**

h

1 le. suppl. || πάλαι αἰ M P V³ : αἰ πάλαι Ag Ge || ἰστῶσαι Ag || 2 post ἰστον plura add. Ag : om. M P V³

1-2 cf. Erbse, Scholia, I, 18 (= M P V³ Ag Par. gr. 2556); AG 385, 19 Matranga; sch. Ge II A 31; partim in h₂ (Ag Par. gr. 2556) ubi Ephori Περὶ Εὐρημάτων laudatur (FgrHist 70, 5); EM 367, 47 ἐποιομένην: «ἰστὸν ἐποιομένην». τὸν ἰστὸν ἐπιπορευομένην, ἤγουν ἰστοργοῦσαν καὶ ὑφαίνουσαν. ἐκ τοῦ οἴχῳ, οἴχομαι, οἰχόμενος. αἰ πάλαι γυναῖκες ἐστῶσαι ὕφαινον καὶ ἐπιπορευόμεναι τὸν ἰστὸν κτλ.; αἰ πάλαι – ἰστον abest in EGen (AB) ἐποιομένην: ἀντι τοῦ ἰστοργοῦσαν καὶ ὑφαίνουσαν ἐστίν. οἴχῳ, οἴχομαι, οἰχόμενος, οἰχόμενη (= ESym ε Baldi); v. etiam sim. Eust. 31, 5 ἐστῶσαι γὰρ καὶ ἐπιπορευόμεναι ὕφαινον αἰ ποιούμεναι τὴν ἰστοργίαν διὰ τὴν τῶν ὕφαινομένων; Tz., Ex. 85, 13 αἰ ἰστοργοῦσαι τὸ παλαιὸν πορευόμεναι εἰργάζοντο; sch. Pind. P. 9, 33.a; Serv. in Verg. Aen. 7, 14; v. etiam Erbse, Beitr., 196

A 31.b ἀντιῶσαν: παρὰ τὴν «ἀντί» πρόθεσιν γίνεται †ἀντιος καὶ ἐκ †τοῦ ἀντιῶ, ἀντιῶς. τὸ ὑπαντῶ. ἀντιῶ οὖν καὶ ἡ μετοχὴ θηλυκῆ ἀντιῶσα, ὡς γελώωσα καὶ †κυκλώωσα, ἢ γαυριῶσα. ἔστι δευτέρας συζυγίας τῶν περισπωμένων. καὶ ἔστιν ὁμώνυμος ἢ λέξις· ὅτε δὲ δηλοῖ τὸ ἀντιλαμβανομένη, αἰτιατικῇ συντάσσεται, ὅτε δὲ τὸ ἀπαντῶσα, γενικῇ, οἷον· «ἀντιῶν ταύρων τε καὶ ἀρνεῖων ἐκατόμβης» (α 25). †τὸ δὲ πλεονασμῶ τοῦ ο· «†βοῶντες ἐφεῦρον†» (B 198). **P^r**

h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. inf. exaravit || ἀντιος P : ἀντίος EH || τοῦ P Pa EGud : τούτου Oa || 2 ὑπαντῶ P Pa EGud : ὑποτ(ακτικόν) Oa || μετοχὴ θηλυκῆ (: θηλυκόν P) Pa EGud : θηλυκῆ μετοχὴ Oa || intra ἀντιῶσα et ὡς

add. ὡς βοῶσα (Oa EGud : om. Pa) καὶ πλεονασμῶ τοῦ ο ἀντιώσα EH : om. P homoeoteleuto || γελῶσα P EGud
Oa : γελῶσα Pa || κυκλώσα P : κυδιώσα EH EGud || γανυρώσα P Pa EGud : γανουῶσα Oa || 3 ἔστι δὲ EH || καὶ
ἔστιν P Pa EGud : καὶ Ps : ἔστι δὲ Oa || δὲ P : γὰρ EH || 3-4 δηλοῖ τὸ ἀντιλαμβανομένη om. Os || 4 ἀπαντῶσα P
Oa EGud : ἀπαντῶσαν Ps Pa || οἶον P PS Pa Os : om. Oa || 5 ἐκατόμβη P : ἐκατόμβης Ps Os : om. Pa Oa || τὸ δὲ P
: οἱ δὲ ποιηταὶ EH || πλεονασμῶ τοῦ P Ps EGud : πλεονάζουσι τὸ Pa Os Oa || post o add. οἶον Ps : om. Oa Pa EGud
Os || post οἶον add. ὄν δ' αὖ δῆμου τ' ἀνδρα ἴδοι Ps Os : om. Pa Oa || ὄν – ἐφεύροι om. EGud «qui hoc loco ras. 11
litt. habet, ubi add. βοῶντες ἐφεύρον d²» || βοῶντες ἐφεύρον P (ut addit. in EGud) : βοῶντα τ' ἐφεύροι EH
1-6 est additamentum lectoris cod. P ex EH; 1-2 παρὰ – γανυρώσα cf. EH I 31 D^{1b}; v. etiam EGud 153, 18-154, 3
Stef.; 3-6 ἔστι – ἐφεύροι cf. EH I 31 D²; v. etiam EGud loc. cit.; EGen (AB) s. v. ἀντιώσαν

A 33.a <ἔδειξεν δ' ὁ γέρων καὶ ἐπείθετο μύθῳ> λίαν ἄπελπις γενόμενος ἄπεισιν. **MP**

1 le. suppl. || ἀνέλπιδος γενομένου Ag

1 cf. AG 385, 25-386, 1 Matranga; v. etiam Eust. 31, 33 ἢ καὶ οἰκτιζόμενος τὸν Χρῦσην ὡς παθόντα οὐκ ἄξια τῆς
πολιᾶς καὶ οὐ δεόντως ἀπ' ἐλπίδος γενόμενος

A 33.b <ὁ γέρων> διδάσκει δὲ ὁ ποιητῆς εἶκειν ταῖς ὑπερβολαῖς. οἰκείως δὲ τὸν **MP** ἀρτίως
P ἠτιμασμένον καὶ πεφοβημένον γέροντα καλεῖ, πλέον οἰκτιζόμενος. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 33.a M P Ag || le. suppl. : ἐπείθετο b T || post le. add. ἀντὶ τοῦ ἀντέπρασε b T || ἀρτίως
emend., ἀρτέως P : om. M b T Ag || 2 ἠτιμασμένον M || πεφοβημένον M P : φοβούμενον b T Ag || intra καλεῖ et
πλέον add. καὶ οὐχ ἱερέα b T : om. M P Ag

1-2 cf. sch. bT A 33 [ex.]; aliter Eust. 31, 30; Nünlist, The Ancient Critic, 126

A 34.a <ἀκέων> λυπούμενος. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. EH I 34 B² ἀκέων: ἡσυχάζων, παρὰ τὴν ἀκὴν, τὴν ἡσυχίαν· ἢ λυπούμενος παρὰ τὸ ἄχος, ἀχέω καὶ ἀκέω καὶ
ἢ μετοχὴ ἀκέων κτλ.; sim. EM 46, 51; EGud 63, 9 Stef.; abest in EGen (B) α 314 L.-L.; Apio s. v. ἀκέων; v. etiam
sch. Ge II A 34; de λυπούμενος παρὰ τὸ ἄχος v. etiam sch. A^{im} A 34.a [Ariston.] <ἀκέων> ὅτι Ζηνόδοτος διὰ τοῦ
χ; aliter sch. D (ZYQ) A 34 ἀκέων: ἡσυχάζων, σιωπῶν; Par. ἡσύχως

A 34.b <παρὰ θῖνα> παρὰ τὸν αἰγιαλόν. **MP**

1 le. suppl. || post αἰγιαλόν plura add. D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 34

A 34.c <θῖνα> καὶ ἔστιν ἀρσενικόν· «ἐκβάντες δ' ἐπὶ θῖνα βαθὺν | καὶ ὑπήνεμον ἀκτὴν»
(Theocr. 22, 32). **MP**

1 hoc sch. om. T || coni. cum sch. praec. A 34.b M P : cum parte prima sch. uberioris sch. bT A 34.b b || le. suppl.
: τὸ δὲ θῖνα ut pars sch. b || post θῖνα add. νῦν θηλοκῶς εἴρηται b || καὶ ἔστιν M P Ag : ἔστιν δὲ καὶ b Ge || post
ἀρσενικόν add. ὡς τὸ b || καὶ ὑπήνεμον ἀκτὴν M P Ge Ag EH : om. b || ἀκτὴν om. Ag

1-2 cf. Erbse, Scholia, I, 19 (= M P Ag); AG 386, 12 Matranga; v. etiam Muratore, TC (6.1), 64, n. 50; 1 καὶ –
βαθὺν cf. sch. b A 34.a [ex.]; de θηλοκῶς v. etiam Choer. in Th. Alex. 1, 192, 5; 1 καὶ ὑπήνεμον ἀκτὴν legitur
etiam in sch. Ge II A 34; EH 34 D¹; EH 34 D²

A 34.c <πολυφλίβοιο> ὀνοματοπιῖα | ὁ τρόπος. **MP**

1 le. suppl. || ὁ τρόπος om. A

1 cf. Erbse, Scholia, I, 19 (= M P Ag); AG 386, 15 Matranga; van Thiel, Aristarch, A 34.a; sch. A^{il} A 34.c [ex.]
cum app.

A 36.a <Ἀπόλλωνι> ἐκτετάται διὰ τὸ μέτρον. **MP**

1 coni. cum sch. sq. A 36.c M P Ag || ἐκτετάται δὲ Ag

1 cf. AG 386, 20 Matranga; est fragm. Herodiani cf. sim. sch. A^{im} A 36.a [Hrd.] cum app.; sch. b A 36.b [Hrd.];
v. etiam van Thiel, Aristarch, A 36.a, A 36.b

A 36.b <Ἀπόλλωνι ἄνακτι> ἢ ὅτι αὐτός ἐστι τῷ ἡλίῳ, μείζων δὲ τῶν φαινομένων | ἢ ὡς
μουσικὸν ἄνακτα αὐτὸν ὁ ποιητῆς φησι, τῷ ἰδίῳ ἄνακτι. **MP**

1 coni. cum sch. A 36.b [Hrd.] b || le. suppl. : τὸ δὲ ἄνακτι b T || τῷ – φαινομένων M P Ag : τῶν φαινομένων b T
καὶ γενομένων αἴτιος b || ὁ ποιητῆς φησι M P Ag T : φησὶν ὁ ποιητῆς b

1-2 cf. AG 386, 17 Matranga; 1 ἢ ὅτι – φαινομένων cf. Erbse, Scholia, I, 19 (= M P Ag); 1-2 ἢ – ἄνακτι cf. sch.
bT A 36.b [ex.];

A 36.c <τὸν ἠύκομος τέκε Λητώ> παρεμβολὴ ὁ τρόπος· ἔγνωμεν γὰρ ὅτι ὁ Λητοῦς καὶ Διὸς
υἱός. **MP**

1 le. suppl. || παρεμβολὴ M P Ge : ἴπαραβολὴ Ag || 1-2 ὁ τρόπος – υἱός om. Ge

1-2 cf. AG 386, 19 Matranga; 1 παρεμβολὴ cf. sch. Ge II A 36; sch. A^{sl} A 36 cf. Muratore, RFIC 144 (2016), 370

A 37 <κλυθι> Λαμψακηνὸν τὸ «κλυθι». **M^tP^{sl}**

1 le. suppl. || κλυθι M P

1 cf. sim. sch. A^{il} 37.a [ex. vel D?]; van Thiel, Aristarch, A 37.a

- A 38** <Κίλλαν:> Κίλλος ἠνίοχος Πέλοπος. **M¹P¹** ex.
 1 coni. cum sch. praec. A 37 M || le. suppl.
 1 est principium sch. bT A 38.a [ex.]
- A 39.a** <Σμινθεῦ:> ἐπίθετον Ἀπόλλωνος. Σμίνθος γὰρ τόπος ἐστὶ τῆς Τρωάδος ἐν ᾧ ἱερὸν **D**
 Ἀπόλλωνος. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ᾧ Σμίνθει, ἔστιν δὲ (: ἔσ. δὲ om. A) D || ἐστὶ om. D || 2 post Ἀπόλλωνος add. Σμινθίου
 Ge D : om. M P A || plura add. D : om. M P Ge
 1 cf. sch. Ge I A 39; sch. D (ZYQ) A 39; AG 388, 15 Matranga
- A 39.b** <ἔρεψα:> παρὰ τὸ ἐρέψω· ὅθεν καὶ Εἰραφιώτης ὁ Διόνυσος λέγεται· ἐστέφετο γὰρ ex. | h
 κισσῶ· ἢ ἀπὸ τοῦ ἐρράφθαι αὐτὸν τῷ μηρῷ τοῦ Διός· ἢ παρὰ τὸ ἐρίφω αὐτὸν
 συνανατραφῆναι. | ἐξ ὄλων οὖν τῶν ἐτυμολογιῶν ἢ εἰ δίφθογγος αἰτεῖται. μηδεὶς γὰρ ἡμᾶς
 νεμεσητοῦς ἀποφῆνειεν ὡς εἰκῆ τὸ Εἰραφιώτης ἐνταῦθα γράψαντας· οὐ γὰρ ἐστὶ τοῦ ποιητοῦ.
 5 **MP**
 1 le. suppl. || 1-2 λέγεται – Διός om. T || 3 post συνανατραφῆναι add. ἢ παρὰ τὸ ἐρίφω αὐτὸν πλέεσθαι A Ag || 3-
 4 ἐξ – ποιητοῦ M P Ag : om. A T || 3 αἰτεῖται M P Ag : potius παραιτεῖται Erbse || γὰρ P : δὲ M || 4 post ποιητοῦ
 add. ἀλλ’ Ἀλκαίου· «Ἐρραφέωτ’ οὐ γὰρ ἄναξ» (fr. 381 Voigt) Ag
 1-4 cf. AG 389, 9 Matranga; 1-3 παρὰ – συνανατραφῆναι cf. sch. A A 39.b¹ [ex.] cum app.; brevius sch. T¹ A
 39.b² [ex.]; est sch. ex. in Erbse vero autem doctrina Herodiani videtur cf. Hrd. 3.2, 502, 6, ex Choer. Orth. 2, 211,
 34
- A 41** τὸ δέ μοι: Ἀρίσταρχος ὀξύνει, ὁμοίως τῷ «τό δέ τοι ξεινήιον ἴεστιν» (ι 370), ἵνα ἢ δύο h
 μέρη λόγου. Πτολεμαῖος (p. 39 B.) δὲ ἴεθ ποιῶν ἐπὶ ἴτουτο τίθησι τὴν ὀξειαν. ἐπέισθη δὲ ἢ
 παράδοσις Ἀριστάρχου. **MP**
 1 post ὀξύνει add. τὸ δὲ Ag || τοι ξεινήιον M Ag Hom : τι ξυνήιον P || ἐστιν M P : ἔστω Ag Hom. || 2 εἰ M P : ἐν
 Ag || τοῦτο M : τοῦτον P : τὸ το Ag || 3 Ἀριστάρχου M P : Ἀριστάρχου Ag
 1-3 cf. Erbse, Scholia, I, 21 (= M P Ag) «est sch. Herodiani»; AG 389, 19 Matranga; Matthaios fr. 171 (pp. 163-
 4); Schironi fr. 2 (p. 58-9); van Thiel, Aristarch, A 41.c; v. etiam v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 49; 2 εἰ
 nescio an error pro ἐν (sic Ag) vel iudicium Herodiani qui cum Ptolemaeo convenit cf. sch. A^{int} A 41.b [Hrd.] <τὸ
 δέ:> Ἀρίσταρχος δύο μέρη λόγου τὸ τὸ δέ, Ἡρωδιανὸς ἔν; aliter Dyck in EH I A 41 C τὸ δέ {μοι}: Ἀρίσταρχος
 δύο μέρη λόγου λέγει· ἴεθ ποιῶν (sic codd. : expectaveris Πτολεμαῖος cf. Lentz, GG 3.1, LXXXIX) ἐν. ὁ δὲ
 Ἀρίσταρχος ὀξύνει τὸ δέ, ὁμοίως τῷ τό, ἵνα ἢ δύο μέρη λόγου, ἐπέισθη δὲ ἢ παράδοσις Ἀριστάρχου; sim. EGen
 (AB) τὸ δέ μοι: Ἀρίσταρχος δύο μέρη λόγου φησὶν (B : om. A) εἶναι, ὁ δὲ Ἡρωδιανὸς ἐν. ἢ δὲ παράδοσις ἐπέισθη
 Ἀριστάρχου, διότι ὀξύνει τὸν δὲ σύνδεσμον (A : om. B); EGud 541, 38 Sturz; de hoc sch. v. etiam Nünlist, The
 Ancient Critic, 218 n. 84
- A 42** <τείσειαν Δαναοὶ ἐμὰ δάκρυα σοῖσι βέλεσσιν:> τιμήσειαν τὰ ἐμὰ δάκρυα οἱ Ἕλληνες h | D
 τοῖς σοῖς βέλεσι. | διὰ τί δὲ οὐ κατὰ Ἀγαμέμνονος ἠύχετο τοῦ ὑβρίσαντος ὁ Χρῦσης, ἀλλὰ
 κατὰ τῶν Ἑλλήνων; φαμὲν ὅτι Ἀγαμέμνονος ἀποθανόντος ὁ στρατὸς ἐλύετο καὶ Χρῦσις εἰς
 τὴν Ἑλλάδα ἀπήγετο, ἀναιρουμένων τῶν ὄχλων ζήτησις μὲν ἦν τοῦ πάθους, ἀπόδοσις δὲ τῆς
 5 κόρης. καὶ ἀποθανῶν μὲν Ἀγαμέμνων ἄλυπος ἦν, ζῶν δὲ βασανίζεται ὁρῶν ἀπολλυμένους
 τοὺς ὄχλους. ἢ πᾶσιν ἠράσατο ἀνθ’ ὧν ὁμοῦ γινόμενοι οὐκ ἐπέσχον τὴν τοῦ βασιλέως ὑβριν·
 καὶ γὰρ Ἡσίοδος φησὶ «πολλάκις καὶ ξύμπασα πόλις κακοῦ ἀνδρὸς ἀπήυρα» (Op. 240). **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. τιμωρίαν δοῖεν, ὅ ἐστι παράσχοιεν, ἦτοι Ag || οἱ Ἕλληνες om. Ag || 2 post βέλεσι add.
 ἀναγκασθέντες Ag || 2-7 διὰ – ἀπήυρα coni. cum prima parte sch. D (ἀντι – βέλεσι) || 2 ὑβρίσαντος αὐτὸν D || ὁ
 Χρῦσης supra post δὲ D || 3 κατὰ πάτων D || τῶν om. Z || φαμὲν δὲ D || 4 τὴν om. D || 5 ὁρῶν M P : βλέπων ἄτε
 βασιλεὺς D || 6 ἢ ὅτι D || ὧν πάντες D || γινόμενοι M P Q M¹¹ : γενάμενοι Z Ag || 6-7 intra ὑβριν et καὶ add.
 δικαίως οὖν αὐτοὶ ἔπαθον D || 7 πολλάκι D Hes. || κακοῦ ἀνδρὸς M P Q Hes. : ἐνὸς κακοῦ Z : κακοῦ ἐνὸς M¹¹ Ag
 1-2 τιμήσειαν – βέλεσι cf. AG 389, 26 Matranga; v. Eust. 37, 16 ἵνα λέγῃ ὁ γέρων ὅτι, τιμήσειαν οἱ Δαναοὶ τὰ ἐμὰ
 δάκρυα [...] ἢ κατὰ νοῦν παθητικὸν τιμωρίαν δοῖεν, ἦγουν τιμωρηθεῖεν τοῖς βέλεσι διὰ τὰ ἐμὰ δάκρυα κτλ., Valk
 ad loc. «Eust. ipse opinor»; aliter sch. D (ZQ) A 42 ἀντι τῶν ἐμῶν δακρῶν τοῖς σοῖς βέλεσι; Par. τιμωρίαν δοῖεν
 οἱ Ἕλληνες ἀντι τῶν ἐμῶν δακρῶν τοῖς σοῖς βέλεσι; sch. A^{sl} A 42 in Muratore, RFIC 144 (2016), 370, τὰ ἐμὰ
 δάκρυα, τουτέστιν ἄπερ ἐδάκρυσσα, ὑπὸ τῶν σῶν βελῶν; 2-7 διὰ – ἀπήυρα cf. sch. D (ZQ) A 42; AG 390, 30
 Matranga
- A 43** <τοῦ δ’ ἔκλυε Θοῖβος Ἀπόλλων:> συνητίματο **MP** γὰρ τῷ ἱερεῖ ὅτι Τρωϊκὸς ὁ θεὸς ex. | h
 ἐστίν. ἀπολίτευτον δὲ τὸ πρὸ τῆς εὐχῆς ἐπικουρῆσαι. διδάσκει δὲ ὅσον ὀνίνησιν θυσία
 καθαρὰ, ὅσον δὲ ἀνωφελὴς ἢ μυσαρὰ, | οἷα ἢ Αἰγίσθου· «πολλὰ δ’ ἀγάλματα ἀνήψεν» (γ
 274). **P**
 1 le. suppl. || intra ἱερεῖ et ὅτι add. «μὴ νύ τοι οὐ χραίσμη σκῆπτρον καὶ στέμμα θεοῖο» (A 28) καὶ b T || 1-2 ὅτι –
 ἐστίν om. b || 2 ἐστίν supra post Τρωϊκὸς T || ἀπολίτευτον post ἐπικουρῆσαι b || δὲ τὸ P T : τὸ δὲ b || δὲ P b : οὖν

T || ὀνίνησιν P T : ισχύει b || θυσία P : εὐχή b T || 3 ἢ om. b || μυσάρᾳ θυσία b T || οἶα – ἀνήψεν P : Αἴγισθος T : om. b

1-3 συνητίματο – ἀνήψεν cf. Erbse, Scholia, I, 22 (= M P Ag); 1-3 συνητίματο – μυσάρᾳ cf. sch. bT A 43 [ex]; AG 391, 10 Matranga; de re v. etiam Eust. 38, 23

A 45 <φαρέτρην:> ἢ φέρουσα τὰ τρώσιμα. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. praes. EGud (cod. z) p. 435 Stef. φαρέτρα: παρὰ τὸ φέρω φερέτρα καὶ φαρέτρα· ἢ φέρουσα τὰ τιτρώσκοντα; Eust. 1024, 60 φαρέτρα τε γὰρ ἢ φέρουσα τὰ τρώοντα, ὃ ἔστι βλάπτοντα κτλ.; de etymologia v. etiam Philox. fr. 616 (= Or. 160, 19); EH I 45 D¹ φαρέτρην: παρὰ τὸ φέρειν τὰ τιτρώσκοντα; EH I 45 D² φαρέτρην: παρὰ τὸ φέρειν καὶ κομίζειν τὰ τιτρώσκοντα ἐγένετο φερέτρα καὶ τροπή τοῦ εἰς α φαρέτρα; EGen (AB) s. v. φαρέτρα, unde EM 787, 37; Tz., Ex. 100, 9 φαρέτρα ἢ βελοθήκη, παρὰ τὸ φέρειν τὰ τρώοντα, ἤγουν τὰ τιτρώσκοντα

A 49 <βιοῖο:> ἔστι δὲ παρὰ τὴν βίαν. **M^tP^s**

1 conl. cum sch. A 49.b [Hrd.] A || le. suppl. || ἔστι δὲ om. A

1 cf. sch. A^{int} A 49.a [Or.]; Or. 31, 1; van Thiel, Aristarch, A 49.b; v. etiam EH I 49 E¹ [...] γέγονε δὲ βίος παρὰ τὴν βίαν τῆς τάσεως

A 50 <οὐρήας μὲν πρῶτον ἐπώχετο καὶ κύνας ἀργούς:> διὰ τί ἀπὸ τῶν κυνῶν καὶ τῶν ἡμιόνων ὁ λοιμὸς ἤρξατο, οὐχὶ δὲ ἀπὸ τῶν Ἑλλήνων; καὶ οἱ μὲν ῥητορικῶς λύοντές φασιν ὅτι φιλάνθρωπον ὄν τὸ θεῖον ἐβούλετο παιδεῦσαι τοὺς Ἑλληνας μετάνοιαν τοῖς ἀμαρτάνουσι διδούς. οἱ δὲ φιλοσοφώτερον καὶ ἀληθέστερόν <φασιν> ὅτι πᾶς λοιμὸς ἀπὸ ἐκφλογώσεως

5 γίνεται, γῆθεν ἀναφερόμενος· ἀναγκαῖον οὖν πρῶτους τοὺς κύνας αἰσθῆσθαι τῆς βλάβης. **MP**

1 post A 53.c M P || le. suppl. : ἀργούς D || post le. add. ταχεῖς, ἢ λευκοὺς D || διὰ τί om. M || 2 οὐχὶ – Ἑλλήνων M P : ἀπὸ τῶν Ἑλλήνων δὲ <οὐ> (suppl. van Thiel) οὐδὲ ἀπὸ ἄλλου τινὸς ζώου || 3 intra Ἑλληνας et μετάνοιαν add. καὶ μὴ παντάσῃ ἀπολέσαι καὶ διὰ τοῦτο πρότερον || ἀπὸ τοιούτων ζώων ἤρξατο D || ἀμαρτάνουσι M P : ἀμαρτήσασιν D || 4 ἀληθέστερον καὶ φιλοσοφώτερον D || φασιν suppl. sec. D (λέγοντές φασιν) || ἅπας μὲν D || 5 intra ἀναφερόμενος et ἀναγκαῖον plura add. D (ἐξ ἀναθυμιάσεως – νόσου) || τοὺς κύνας πρῶτους (Z : πρῶτον Y Q M¹) ἠσθησθαι D || post βλάβης plura add. D

1-5 cf. sch. D (ZYQ) A 50

A 52 <αἰεὶ δὲ πυραὶ νεκύων:> πῶς δέ, φησί, ὁ ποιητὴς ἐναντία ἑαυτῷ λέγει; προειπὼν γὰρ «αὐτοὺς δ' ἐλώρια τεῦχε κύνεσσιν» (4), νῦν ἐπάγει «αἰεὶ δὲ πυραὶ νεκύων | καίοντο θαμειαί».

| ἐροῦμεν οὖν ὅτι ὁ λοιμὸς ἠῦξε τὴν μῆνιν, ἢ μῆνις δὲ τὰς μετὰ ταῦτα μάχας. καὶ οἱ ἐν ταύταις

πίπτοντες ἐλώρια κυνῶν ἐγίνοντο, οἱ δὲ ὑπὸ τοῦ λοιμοῦ φθειρόμενοι ἐκαίοντο. **MP**

1 le. suppl. : θαμειαί D || post le. add. πυκναί Z : πυκναί συνεχεῖς Y Q || δὲ om. Q Lascaris || φησί M P Z Y : φασίν X Lascaris || λέγει M D : λέγων P || 2 οὖν M P D : δὲ A || καίοντο θαμειαί om. D || 3 ἠῦξε M P Y Q X M¹ : ἠῦξησε Z || 4 ὑπὸ M P D : ἀπὸ A

1-4 cf. sch. D A 52

A 53.a <ἐννήμαρ:> ἐπίρρημα· ἐξῆμαρ, αὐτῆμαρ. **MP**

1 le. suppl. || ἐξ ἡμαρ M

1 sch. T A 81 [Hrd.] αὐτῆμαρ: ἐπίρρημα ὡς καὶ τὸ ἐννήμαρ καὶ ἐξῆμαρ κτλ. (= Hrd. 3.2, 23, 16); EH I 53 A, l. 22 τοιπῶτον ἔστι τὸ ἐξῆμαρ καὶ αὐτῆμαρ καὶ πανῆμαρ; Dyck ad loc. «ex Herodiani Περὶ παρωνύμων?», cf. Hrd. 1, 491, 3; v. etiam EM 343, 55 (abest in EGen); sim. sch. Ge II A 53;

A 53.b <ἐννήμαρ:> τὸν λοιμὸν φησι ἐπὶ θ' ἡμέρας κατασχεῖν τὸν στρατὸν τῶν Ἑλλήνων, ἦτοι ὅτι εὐεπίφορός ἐστιν ὁ ποιητὴς ἐπὶ τὸν θ' ἀριθμὸν· φησὶ γοῦν «οἱ δ' ἐννέα πάντες ἀνέστησαν» (H 161) καὶ «ἐννέα δὲ σφεας / κήρυκες βοόωντες» (B 96-7)· ἢ ὅτι περὶ φθορᾶς ἀνθρώπων διαλέγεται, ὁ δὲ ἐννέα ἀριθμὸς τῶν καταχθονίων θεῶν ἐστιν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 53.a M P || le. suppl. || ὁ λοιμὸς EH || κατασχῶν EH || 2 ἦτοι ὅτι M P : ἦ ὅτι Ag : δεῖ δὲ γινώσκειν ὅτι EH (~ EGen) || ἐπίφορος M || τὸν θ' ἀριθμὸν M P : τὸν ἀριθμὸν τῶν ἐννέα Ag : om. EH || γοῦν M P Ag : γὰρ EH || 3 βοόωντες M P : βοόωντες ἐρήτυον Ag Hom. : om. EGen || 4 ὁ δὲ ἐννέα (: θ' M) ἀριθμὸς M P : ὁ γὰρ τῶν ἐννέα ἀριθμὸς Ag || τῶν – ἐστιν M P : τοῖς καταχθονίοις θεοῖς ἀνείται Ag EH EGen

1-4 cf. Erbse, Scholia, I, 25 (= M P Ag); AG 394, 15 Matranga; sch. Ge II A 53; sim. EH I 53 A, ll. 11-9; unde (duce Dyck) EGen (AB); fort. fragm. Aristonici cf. sch. AA^{int} Z 174.a [Ariston.] ἐννήμαρ: ἢ διπλῆ, ὅτι ἐπίφορός ἐστιν πρὸς τὸν ἐννέα ἀριθμὸν; v. etiam sch. T M 25 [ex.] cum app.; Homerus numerum novem diligere saepe dicitur, vero maxime novem Musarum chororum honorandi causa cf. Eust. 634, 23; 673, 315; 1086, 40; 1341, 32

A 53.c <ἐννήμαρ:> ἐχρῆν δὲ τὸ «ἐννήμαρ» προπαροξύνεσθαι, ὡς παρ' οὐδετέρων συγκείμενον. ἀλλ' ὁ τόνος παρηλλάγη, **MP** ἐπεὶ καὶ ξένη ἢ σύνθεσις· οὐδὲν γὰρ τῶν εἰς ἀρ οὐδετέρων συνετέθη. **P**

1 conl. cum sch. praec. M P Ag || le. suppl. || δὲ om. A || ἐνήμαρ P || προπαροξύνεσθαι M P EH : προπαροξύνειν A || οὐδετέρων M P : οὐδετέρου EH : οὐδετέρον A || 2 intra σύνθεσις et οὐδὲν plura add. EH || τῶν om. EH || 3 συνετέθη οὐδετέρων A : συντίθεται οὐδετέρον EH

1-3 cf. sch. A A 53.a [Hrd.]; ~ sch. T A 81 [Hrd.]; AG 394, 21 Matranga; sim. EH 53 A, ll. 24-8

A 55 <Ἡρη> εὐλόγως ἐφρόντιζε τῶν Ἑλλήνων ἢ Ἥρα, ὅτι τὸ Ἄργος ὄλον ἱερὸν αὐτῆς· ἄλλως τε καὶ ἦν ὑβρίσθεισα ὑπὸ Ἀλεξάνδρου, ὡς καὶ ἡ Ἀθηνᾶ ἐν τῇ τοῦ μήλου κρίσει. ἤθελεν οὖν σώζεσθαι Ἑλληνας, ἵνα γένωνται τοῖς Τρωσὶν ὄλεθρος. **MP**

1 hoc sch. ad A 71 male rel. M P huc transposui || le. suppl. || post le. add. glossam ἢ Ἥρα D || εὐλόγως δὲ D || ἢ om. P || αὐτῆς ἐστι D

1-3 cf. sch. D A 55

A 58 <ἀνιστάμενος> τὸ γὰρ παλαιὸν κἂν βασιλεὺς ἦν κἂν ἄλλης οἰασδήποτε τύχης, ἐδημηγόρει δέ, ὀρθὸς ἴστατο. **MP**

1 hoc sch. ad A 68 le. ἀνέστη male rel. M P huc transposui || le. suppl. || post le. add. glossam ἀναστάς D || κἂν² M P EH : καὶ D || ἄλλης M P D : ἄλλος τις EH || τύχης λαμπρᾶς D EH : λαμπρᾶς om. M P || 2 ἐδημηγόρει – ἴστατο M P Z Y EH : ἐδημηγόρει ὀρθῶς ἰστάμενος Q X

1-2 cf. sch. D A 58; sim. EH I 58 A

A 59 <Ἄτρεΐδη, νῦν ἄμμε> μετὰ τὸ «Ἄτρεΐδη» δεῖ στίζειν, ἐπεὶ αἱ προσαγορευτικαὶ τῶν περιόδων αὐτοτέλευτοὶ εἰσιν. **P**

1 le. suppl. || 1-2 ἐπεὶ – εἰσιν om. Ge || 2 αὐτοτέλευτοι P : αὐτοτελεῖς A

1-2 cf. sch. A A 59.a [Nic.], cum app.; AG 395, 30 Matranga; de re v. Ap. Dysc., Pron. 53, 16; Synt. 372, 7

A 60 <ἀπονοστήσειν> νόστος γὰρ ἢ εἰς οἶκον ὑποστροφή παρὰ τὸ τῆς πατρίδος ἡδύ. **MP**

1 le. suppl. : ἄπο νοστήσειν cont. Hom. M P || post le. add. ἐπανελεθῆν, ὑποστρέφειν D

1 cf. sch. D A 60

A 62 <μάντιν ἐρείομεν> Ἡρωδιανὸς τελείαν δίδωσι καὶ κοινὸν τὸ «μάντιν». **MP**

1 le. suppl. || καὶ κοινὸν τὸ μάντιν M P A : εἰς τὸ ἐρείομεν ἵνα γενικὸν εἴη τὸ μάντις T : εἰς τὸ μάντιν, ἵνα ἦ γενικὸν b

1 cf. sch. AbT A 62-3.b [Hrd.]; v. etiam sch. A A 62-3.a [Hrd., Nic.];

A 62-3 <μάντιν ἐρείομεν – ἢ καὶ ὄνειροπόλον> ὁ δὲ Πορφύριος (1, 5, 14) <μάντιν> τὸν διὰ οἰωνῶν ἢ σημείων ἢ τεράτων μαντευόμενον, «ὄνειροπόλον» δὲ τὸν ὄνειροκρίτην. **MP**

1 conii. cum sch. praec. A 62 M P A b T || le. suppl. || intra Πορφύριος et τὸν add. τρία ἀποδέχεται μάντιν (unde suppl. in M P) λέγων T : μάντιν λέγει b : om. M P A || 2 ἦ¹ om. A Ag || intra μαντευόμενον et ὄνειροπόλον add. ἱερέα δὲ τὸν διὰ θυσῶν b T : om. M P A || δὲ om. T || ὄνειροκρίτην M P A T C : ὄνειροπολούμενον θεατὴν ὄνειρου γεγονότα B : fort. excidit aliquid Erbse

1-2 cf. sch. AbT A 62-3.b [Porph.] cum app.; AG 396, 13 Matranga

A 63 <καὶ γὰρ τ' ὄναρ> τοῦ τι ἐστὶ συναλοιφή, καὶ γὰρ τι ὄναρ· οὐ γὰρ πάντα λέγει ἀληθῆ. ἐπεὶ φασιν οὐ πάντας εἶναι ὄνειρους ἀληθεῖς. **MP**

1 le. suppl. || συναλοιφή A || 1-2 οὐ – ἀληθεῖς om. Ag || 2 φησιν A || post ἀληθεῖς add. «αἱ μὲν γὰρ κεράεσσι τετεύχεται, αἱ δ' ἐλέφαντι» (τ 563) T

1-2 cf. sch. A A 63.b [Porph.]; AG 396, 16 Matranga; Porph. 1, 6, 1

A 65 <εὐχολῆς> ὡς παύσω παυσωλή, **MP** θάλπω θαλπωρή, **P** ἀλέω ἀλεωρή, **MP** οὕτω καὶ **P** εὐχῶ εὐχολή. **MP**

1 le. suppl. || καὶ ἀλέω EH || ἀλέω om. Ge || οὕτω καὶ P Ge EH : om. M

1 cf. sch. Ge I A 65; cf. EH I 65, ll. 72-3, Dyck «ex Herodiani Περὶ ὀρθογραφίας?»; deest apud Lentz; cf. Theogn., Orth. 2, 11, 25; v. etiam EGen (AB) εὐχολῆς: [...] ὡς παύσω παυσωλή, θάλπω θαλπωρή, <ἀλέω> (suppl. ex EH Dyck) ἀλεωρή κτλ., unde EM 400, 36; ESym ε 1001 Baldi; v. etiam sim. sch. bT A 65.c [ex.]

A 66 <τελείων> ἦτοι τὴν ἡλικίαν, <ἦ> ὀλοκλήρων· λελωβημένον γὰρ οὐ θύεται, ἀλλ' ὑγιῆς ἢ τῶν τελομένων θυσία. **MP**

1 le. suppl. : αἰγῶν τε τελείων D || post le. add. καὶ αἰγῶν δὲ D || ἦ suppl. de Marco in D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 66; sim. EH I 66 C¹

A 67.a <ἡμῖν> ὀρθοτονητέον· ἀρκτικὸν γὰρ ἐστὶ κατὰ τὴν σύνταξιν. **MP**

1 le. suppl. || ὀρθοτονητέον M P : ὀρθοτονεῖται τὸ ἡμῖν b T || intra τὴν et σύνταξιν add. τῆς ἀπό b T || post σύνταξιν add. ὅτι πρὸς τὸ ἀμῦναι ἢ ἀπὸ φέρεται b T

1 cf. cf. AP III, 273, 11 Cramer; sch. bT A 67.a [ex., Hrd.?] cum app.

A 67.b <ἀπὸ λοιγὸν ἀμῦναι> ὁμοίως δὲ καὶ τὴν «ἀπὸ» πρόθεσιν ὀρθοτονητέον ῥήματι ἐπαγομένον· ὀρθοτονεῖ γὰρ πᾶσαν πρόθεσιν ῥήματι ἐπαγομένην. **MP**

1 conii. cum sch. praec. M P || le. suppl. || 2 πρόθεσιν πᾶσαν M

1 cf. AP III, 273, 11 Cramer; sim. sch. Ge II A 67; est doctrina Herodiani cf. sim. sch. A A 67.b [Hrd.] cum app.

- A 70** <ὄς ἤδη τά τ' ἔόντα τά τ' ἔσσόμενα πρό τ' ἔόντα:> ἔστι δὲ τελείου μάντεως τὸ ἐπίστασθαι ἀκριβῶς τοὺς τρεῖς χρόνους. **MP** D
 1 le. suppl. : πρό τ' ἔόντα D || post le. add. καὶ τὰ προγεγονότα D || 2 ἀκριβῶς supra post τελείου P
 1 cf. sch. D (ZYQ) A 70; unde EH I 70, l. 30
- A 72** <πόρε Φοῖβος:> τὰς εἰς ἄκρον εὐτυχίας θεῶν εἶναι δῶρά φησι. **MP** ex.
 1 le. suppl. || εὐτυχίας M P : εὐεξίας b T || θεῶν εἶναι b T || post φησι plura add. T : om. M P b
 1 cf. sch. bT A 72 [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 72.d
- A 73.a** τὸ δὲ «ὄ σφιν»: δι' ἑνὸς σ. **MP** Did.
 1 conl. cum sch. sq. A 73.b M P || le. om. A || post le. add. οὕτως A || δι' M P : διὰ τοῦ A
 1 cf. sch. A^{int} A 73.a [Did.] cum app.; van Thiel, Aristarch, A 73.b
- A 73.b** <ἐϋφρονέων:> τοῦτο δὲ πρὸς τὴν τοῦ βασιλέως ἀβελτηρίαν. **MP** ex.
 1 conl. cum sch. praec. A 72 M P || le. suppl. || τοῦτο δὲ om. b T || ἀβελτηρίαν M P
 1 cf. sch. bT A 73.c [ex.]
- A 74** ὃ Ἀχιλλεῦ· καὶ τῷ βασιλεῖ ἀπολογεῖται **MP** ὡς ἀναγκαζόμενος P ὑπὸ Ἀχιλλέως, καὶ τῷ πλήθει ὡς δεῖ τοῦ βασιλέως μὴ προειπών. **MP** ex.
 1 le. ὃ Ἀχιλλεῦ M P T : ὃ Ἀχιλλεῦ κέλευί με A : om. b || ἀπολογεῖται P A b T : ἀπόλογον M || 2 δεῖ – προειπών M P A T (om. μὴ) : δεῖ τὴν τοῦ βασιλέως λαβεῖν γυναῖκα προειπών b
 1-2 cf. sch. AbT A 74 [ex.]
- A 77** <ἦ μὲν:> ἀντὶ τοῦ ἡμῖν ὀρκικόν· διὸ βαρύνομεν τὸ η· εἰ γὰρ περισπῶμεν, ἔστι βεβαιωτικόν. **MP** Hrd.
 1 le. suppl. || ἦ μὴν M b T : ἦ μὴν P : ἡμῖν emend. Bekker in b T || intra ἡμῖν et ὀρκικόν add. ἔστι δὲ ἐπίρρημα b T || τὸ M P : τὸν b T || 1-2 περισπῶμεν ἔστι βεβαιωτικόν B T : περισπᾶται ἐστὶ βεβαιωτικόν C
 1-2 cf. sch. bT A 77-8.a² [Hrd.]
- A 80.a** <κρείσσων:> μέλλων βαρύνειν βασιλέα προαπολογεῖται αὐτοῦ. **MP** ex.
 1 le. suppl. || βασιλέα M P B T : Ἀγαμέμνονα C || προαπολογεῖται (recte) M P : προσαπολογεῖται b T || αὐτοῦ M P : αὐτῷ b T
 1 cf. sch. bT A 80.b [ex.]
- A 80.b** <χέρηϊ:> ἡ δοτικὴ χερειόνη, καὶ συγκοπῆ τοῦ ὄν χερειῖ, †αὐξήσει τῆς εἰ διφθόγγου εἰς ἡ χέρηϊ. **P** h
 1 le. suppl. || συγκοπῆ P : κατὰ συγκοπὴν EH EGen EM
 1-2 cf. AP III, 273, 15 Cramer; sim. EH I 80 B, ll. 83-6 [...] γέγονε δὲ οὕτως· χερειών, χερειόνος, ἡ δοτικὴ χερειόνη, καὶ κατὰ συγκοπὴν τοῦ ὄν χερειῖ καὶ διὰ τὸ ἐπάλληλον τῶν δύο u, τροπῆ τῆς εἰ διφθόγγου εἰς η, γίνεται τὸ χέρηϊ κτλ.; ex EH EGen (B) s. v. χέρηϊ = EM 808, 55; v. etiam Or. 116, 8 [...] τοῦ δὲ χερειόνος δοτικὴ χερειόνη, συγκοπῆ χερειῖ, ὅπερ διὰ τὴν κακοφωνίαν χέρηϊ φησί κτλ.; Tz., Ex. 119, 19 τὸ δὲ χέρηϊ ἐκθλιψίς γέγονεν τῆς ὄν συλλαβῆς τοῦ χερειόνη, καὶ ἐκτάσει τοῦ ε εἰς ἡ χέρηϊ; est doctrina Herodiani cf. sch. A A 80.c [Hrd.] cum app.
- A 81** <καταπέψη:> ἡ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ἐν τῇ γαστρὶ πλείω χρόνον κατεχομένων σιτίων διὰ τὴν πέψιν τὴν ἐν αὐτῇ γινομένην. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. κατάσχη καταδαπανήση D || ἡ δὲ D
 1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 81; unde EH I 81¹, ll. 87-8
- A 82** <κότον:> ἔδειξε διαφορὰν | τοῦ χόλου πρὸς τὸν κότον. | διὰ πάντων δὲ ὑποφαίνει τὸ ὕπουλον τοῦ Ἀγαμέμνονος, ἀπλοῦς δὲ ὁ Ἀχιλλέως. **MP** ex. | h | ex.
 1 le. suppl. || τοῦ – κότον M P : κότου πρὸς χόλον b T || ὑποφαίνει δὲ διὰ πάντων b || 2 τοῦ om. D || ἀπλοῦς δὲ ὁ Ἀχιλλέως M P : καὶ ἀπλοῦν Ἀχιλλέως T : Ἀχιλλέως δὲ ἀπλοῦν b
 1-2 cf. sch. b T A 82 [ex.]; AG 397, 3 Matranga; van Thiel, Aristarch, A 82.d
- A 85.a** <θαρήσας:> ὡς ἀγαθὸς †<***> προκρίνει τὸ κοινή τοῦ ἰδίου συμφέροντος. **P** ex.
 1 le. suppl. || intra ἀγαθὸς et προκρίνει add. προτρέπει μᾶλλον δὲ T : om. P b fort. homoeoarcto || κοινεῖ P || ἰδίου P T^t : ἰδίᾳ b T
 1-2 cf. sch. bTT^t A 85.a [ex.]
- A 85.b** <μάλα:> διασταλτέον ἐπὶ τὸ «μάλα». **P** Nic.
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. A^{im} A 85.b [Nic.]
- A 85.c** <εἰπέ:> τρία εἰσὶν ὀξυνόμενα· εἰπέ, ἐλθέ, εὐρέ. ὁ Ἡρωδιανὸς (1, 464, 8) λέγει ὅτι ταῦτα παραληγόμενα μακρᾷ ταύτης ἔλαχε τῆς τάσεως· τὰ γὰρ βραχέως παραληγόμενα βαρύνονται. Ἀττικὸν δὲ τὸ ἴδε καὶ λάβε. **P** h

1 le. suppl. || 2 ἴδε και λάβε P : lege idè και λαβέ

1-3 cf. AP III, 273, 19 Cramer; 1 τρία – εὐρέ cf. sch. A A 85.c [Hrd.], praes. II. 78-9 εἰπέ: τρία εἰσὶν τὰ ἐν τῇ κοινῇ ὀξύνόμενα, ἐλθέ, εὐρέ, εἰπέ. ἰδίως δὲ και μακρῶ παραλήγονται. Ἀττικοὶ δὲ και ἐπὶ τῶν βραχυπαραλήκτων ὀξύνουσι τὸ ἰδὲ και λαβέ; van Thiel, Aristarch, A 85.b; 1-3 ὀ – λάβε cf. EH I 85 B, praes. II. 4-7 εἰπέ: τρία ῥήματα εἰσὶν ὀξύνόμενα ἐν προστακτικοῖς εἰς τὸν δεῦτερον ἀόριστον· τὸ εἰπέ, τὸ ἐλθέ και τὸ εὐρέ. περὶ τούτων ὁ Ἡρωδιανὸς ὅτι ταῦτα ὡς μακρῶ παραληγόμενα ταύτης ἔτυχε τῆς τάσεως· τὰ γὰρ βραχεῖα παραληγόμενα διὰ βαρείας τάσεως ἐκφέρεται. Ἀττικὸν δὲ ἐστὶ τὸ ἰδὲ και τὸ λαβέ; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 1, 464, 8 (= Choer. in Th. Alex. 2, 245, 1); 2, 23, 20 (= sch. A A 85.c); [Arcad.] 196, 18; Choer. in Th. Alex. 2, 24, 35; 2, 110, 10; 2, 244, 24; 2, 417, 33; 2, 432, 16; 3 Ἀττικὸν – λάβε cf. [Arcad.] 170, 17

A 86 <οὐ μὰ γάρ:> ἢ οὐ <μὰ> ἀπωμοτικῶς. πεπλεόνακε δὲ τὸ οὐ κατὰ Ἀττικὴν συνήθειαν. **D**

P

1 le. suppl. || post le. add. ὄμνυμι γάρ σοι D || μὰ suppl. || τὸ οὐ om. A

1 cf. sch. D (ZYQ) A 86

A 87 <θεοπροπίας:> τὸ δ' αὐτὸ σημαίνονμενον ὅταν λέγη μετοχικῶς· «Κάλχας δ' αὐτίκ' ἔπειτα θεοπροπέων ἀγόρευε» (B 321) και θηλυκῶς· «Ἰμαντείας θεοπροπίας ἀναφαίνεις». **MP** **h**

1 le. suppl. || μετοχικῶς om. Ge || αὐτίκ' P Ge Hom. : αὐτίκα M || 2 ἔπειτα om. Ge || μαντείας M P : Δαναοῖσι Hom. || post ἀναφαίνεις add. οὗτοι γὰρ ὡς πάντα ἐπιστάμενοι λέγουσι τὰ τοῖς ἀνθρώποις ἠγνωσμένα Ge 1-3 cf. AP III, 273, 23 Cramer; sch. Ge I A 87; Eust. 55, 43 [...] ἦτοι μάντευμα και θεοπροπία ἢ μαντεία και τὸ ῥῆμα θεοπροπέω, ὅθεν και μετοχὴ τὸ «ἐν Δαναοῖς θεοπροπέων ἀγορεύεις»; [Zon.] 1036, 1 και θηλυκὸν θεοπροπίας, και θεοπροπίων (sic) μετοχικῆ

A 90 <οὐδ' ἦν Ἀγαμέμνονα εἶπης:> ὁ τρόπος ὑπερβολῆ. **M^t** **D**

1 le. suppl. || conii. cum sch. D uberiore Z Y Q : sic M A || ὁ δὲ D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 90; sch. A^{sl} A 90 [D] cf. Muratore, RFIC 144 (2016), 371

A 98 <οὐτ' ἄρ' ὁ γ' εὐχολῆς:> προθεραπεύει Ἰδιὰ τὸ πλῆθος. **M^tP^{sl}** **ex.**

1 conii. cum sch. A 98.b [ex., Hrd.] b T || le. suppl. || διὰ M P : δὲ b T || post πλῆθος plura add. b T

1 cf. sch. bT A 98.b [ex.], l. 17

A 97 <βαρείας:> κακωτικὸς και φθαρτικὸς ὁ λοιμός. **MP** **D**

1 le. suppl. || post le. add. βλαβεράς Z : βλαβεράς, κακωτικός Y Q : om. M P Ge || κακωτικὸς γὰρ D || και M D : ἢ P

1 cf. sch. D (Z) A 97; sch. Ge I A 97

A 98.a <ἐλικώπιδα:> ἐλικὸν γὰρ κατὰ διάλεκτον τὸ μέλαν καλεῖται. **MP** **D**

1 le. suppl. || post le. add. μελανόφθαλμον. ἀφ' οὗ εὐπρεπῆ D || ἐλικὸν M P A : ἐλι Z Y Q || καλεῖται τὸ μέλαν D

1 cf. AP III, 273, 27 Cramer; sch. D (ZYQ) A 98

A 98.b <ἐλικώπιδα:> ἢ τὴν οὐκ Ἰδιγεννῆ τὴν θέαν· Ἰδιγὰρ τὴν ἀξιοθέατον, πρὸς ἣν πᾶς ἐλίσσει τὴν θέαν. **MP** **ex.**

1 conii. cum sch. praes. A 98.a M P || le. suppl. || οὐκ Ἰδιγεννῆ τὴν M P : οὐκ Ἰδιγεννῆ τὴν A : οὐ κτηνητὴν Ag || γὰρ M P : ἢ A || πᾶς ἐλίσσει M P : πάντες ἐλίσσουσι A

1-2 cf. AP III, 273, 28 Cramer; cf. sch. A A 98.b² [ex.], ll. 51-2; van Thiel, Aristarch, A 98.c, ll. 3-4

A 99 <ἄγειν:> οὐ γὰρ ἐπ' ἴσοις ἀπαλλάττεσθαι τοὺς προαμαρτήσαντας δεῖ. **MP** **ex.**

1 le. suppl. || ἐπίσης M : ἐπίσης P || δεῖ τοὺς προαμαρτήσαντας A

1 cf. sch. A A 99.b¹ [ex.], ll. 62-3

A 100 πεπιθόμεν: και «παρπεπίθοντο» (~ Ψ 37). | εἴωθε γὰρ τοὺς δευτέρους ἀορίστους ἀναδιπλασιάζειν. **MP** **h | Ariston.**

1 conii. cum sch. praes. A 99 M P || le. om. b || και παρπεπίθοντο om. b || παρπεπίθοντο M P EGen || post le. add. ὁμοίον ἐστὶ τῷ «ῥηιδίως πεπιθεῖν» (I 184) b || γὰρ M P EGen : δὲ b || β' οὐς M P

1-2 cf. EGen (AB) πεπιθόμεν: πείσοιμεν· και «σπουδῆ παρπεπίθοντο» (Ψ 37) και «κερκίδι πεπιθεῖν» (I 184). εἴωθε γὰρ τοὺς δευτέρους ἀορίστους ἀναδιπλασιάζειν ὁ ποιητής (A : οἱ ποιηταί B); 1-2 εἴωθε – ἀναδιπλασιάζειν cf. sim. sch. b A 100.b [Ariston.] cum app.; de re v. etiam EH I 100 B^{1a}

A 104 <εἴκτην:> εἴκω, **MP** τὸ ὁμοῖω, **P** εἴκα εἰκείτην εἴκτην και ἐν διαιρέσει «εἴκτην». **MP** **h**

1 le. suppl. || τὸ ὁμοῖω P EH EGen : om. M b T || intra εἴκα et εἰκείτην add. εἴκειν b T || intra εἰκείτην et εἴκτην add. και συγκοπῆ b T || και om. b T || διαιρέσει M P : διαλύσει b T EH EGen

1 cf. AP III, 273, 31 Cramer; sch. bT A 104-5 [EH]; v. etiam amplius EH I 104 D¹; EGen (AB) εἴκτην: εἴκω, τὸ ὁμοῖω, ἐξ οὗ και εἰκῶν, ὁ παρακείμενος εἴκα, ὁ ὑπερσυντέλικος εἴκειν και τὸ τρίτον τῶν δυϊκῶν εἰκείτην και κατὰ συγκοπὴν εἴκτην και κατὰ διάλυσιν εἴκτην; sim. EGud 412, 11 Stefani; EM 318, 15

A 106.a <μάντι κακῶν:> δυσκαταπαύστως ἔχουσι πρὸς τὰς κατηγορίας οἱ ὀργιζόμενοι και τὰ αὐτῶν ἐπαναπολοῦσι. **MP** **ex.**

1 le. suppl. || 2 αὐτῶν M P : αὐτὰ b T || ἐπαναπολοῦσι M P A : ἐπαναλαμβάνουσιν b || post ἐπαναπολοῦσι add. ὡς μὴ κατ' ἀξίαν εἰρηκότες A b
1-2 cf. sch. Ab A 106.a² [ex.]

A 106.b <μάντι κακῶν:> συντείνει δὲ τοῦτο εἰς τὰ δέκα ἔτη μαντεύσασθαι ἐν Αὐλίδι τὸν πόλεμον, ὅσον ἀπὸ τοῦ συμβόλου τῶν στρουθῶν. **MP**

1 conī. cum sch. praec. A 106.a M P || le. suppl. || post le. add. ὃ κακῶν μάντι D || τὰ δέκα ἔτη M P : τὸ τὰ δεκαετῆ D || μαντεύσασθαι αὐτὸν D
1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 106

A 106.c <μάντι κακῶν:> ἐντεῦθεν οἱ νεώτεροι ὀρμηθέντες ἱστοροῦσιν ὅτι τῶν Ἑλλήνων ἐν Αὐλίδι πόλει τῆς Βοιωτίας ἀθροισθέντων καὶ ἀπλοῖα κατασχεθέντων, Κάλχας ὁ μάντις ἐξεφώνησε μὴ δύνασθαι εἰς Ἴλιον ἄλλως ἐκπλεῦσαι αὐτούς, εἰ μὴ Ἀγαμέμνων Ἰφιγένειαν τὴν θυγατέρα αὐτοῦ σφαγιάσῃ τῇ Ἀρτέμιδι ἅτε φονεύσαντος αὐτοῦ τὴν ἱερὰν αἶγα τὴν τροφομένην ἐν τῷ ἄλσει αὐτῆς καὶ πρὸς τοῦτο καυχησάμενον εἰπεῖν ὅτι οὔτε αὕτη ἢ Ἄρτεμις οὕτως ἂν ἐτόξευσεν. τοῦ δὲ Ἀγαμέμνονος διὰ τὴν πολλὴν ἀνάγκην παραστήσαντος τὴν κόρην τῷ βωμῷ, ἔκατοικτεῖρασαν τὴν θεὰν καὶ ἔλαφον ἀντι τῆς παρθένου παραστήσασαν σῶσαι καὶ ἐν Ταύροις τῆς Σκυθίας εἰς τὸ ἱερὸν τῆς θεοῦ πεμφθῆναι αὐτήν. ἡ ἱστορία παρὰ πολλοῖς μὲν μακροτέρῳ καὶ παρὰ Δίκτυϊ τῷ γράψαντι τὰ Τρωικά (FgrHist 49F5). **MP**

1 conī. cum sch. praec. A 106.b M P : A 106.a A || le. suppl. || 4 σφαγιάσει M P || τῇ om. D || ἅτε φονεύσαντος αὐτοῦ M P : διὰ τὸ φονεῦσαι αὐτὸν D || 5 τοῦτο M P : τούτῳ D || αὕτη om. D || 7 κατοικτεῖρασαν M P : κατοικτεῖρήσαν D || 8 τῆς θεοῦ M P : τῆς θεοῦ εἰπεῖν M¹¹ : τοῦ θεοῦ εἰπεῖν A || 9 μακροτέρῳ M P : νεωτέρων D
1-9 cf. sch. D (A) A 106 (= sch. A A 108-9.b [D?])

A 106.d <κρήγυον:> τὸ ἡδὺ ἴαπὸ τὸ κῆρ. **P^{sl}**

1 dubia lectura || le. suppl. || ἀπὸ : lege ἀπὸ τοῦ vel παρὰ τὸ

1 cf. praes. EH I 106¹ κρήγυον: παρὰ τὸ κῆρ, τὸ δηλοῦν τὴν ψυχὴν, καὶ τὸ ἡδὺ κτλ.; sim. sch. b A 100.b [Ariston.] κρήγυον: τὸ ἀληθές καὶ τὸ ἀγαθόν. παρὰ τὸ κῆρ καὶ τὸ ἡδὺ κυλ.; unde EM 537, 23; v. etiam sch. T¹¹ A 106.d [ex.]; Or. 79, 4; Porph. 1, 323, 7; Eust. 60, 28; aliter sch. s. l. A 106 in V³ <κρήγυον:> τὸ ἡδὺ καὶ εὐφραῖνον τὰ γυῖα

A 111 <κούρης:> λείπει ἢ «ὑπέρ» πρόθεσις, ἴν' ἧ ὑπὲρ τῆς κόρης. **P**

1 le. suppl.

1 cf. Erbse, Scholia, I 42 (= M P); aliter Ariston. cf. sch. A^{int}T¹¹ A 111 [Ariston.] ὅτι ἐλλείπει ἢ περὶ πρόθεσις; van Thiel, Aristarch, A 111.b; sim. sch. A^{im} A 65.b [Ariston.]; v. etiam Eust. 322, 12 τὸ δὲ κούρης χωόμενος λείπεται τοῦ ἔνεκεν ἢ τῆς ὑπὲρ προθέσεως

A 113.a <Κλυταιμῆστρης:> Κλυταιμνήστρα γυνὴ μὲν Ἀγαμέμνονος, Τυνδάρεω δὲ καὶ Λήδας τῆς Θεστίου θυγάτηρ, Ἑλένης ἀδελφή. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τῆς Κλυταιμῆστρας. ἡ δὲ D || 2 Ἑλένης δὲ D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 113

A 113.b τὸ δὲ «προβέβουλα»: μέσος παρακείμενος ἀπὸ τοῦ ἴβουλῶ, μὴ ὄν ἐν τοῖς ἐνεργητικοῖς. **MP**

1 conī. cum sch. praec. A 113.a M P || le. τὸ δὲ om. A || μέσος M P EH : infra post βούλω A || παρακείμενος M P EH : om. A || βουλῶ M P ; lege βούλω || μὴ ὄν M P : μόνος ὀφθεις A || 1-2 ἐν τοῖς ἐνεργητικοῖς M P A : abest in EH

1-2 cf. EH I 113 B¹, unde fluxerunt A 113.b e sch. A A 113.b [EH]; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 2, 769, 12

A 114.a <κουρίδης ἀλόχου:> διὰ τί δὲ ὁ Ἀγαμέμνων τὴν αἰχμάλωτον τῆς γαμετῆς προκρίνει, λέγει γὰρ «Κλυταιμῆστρης προβέβουλα»; καὶ οἱ μὲν φασι ὅτι ἔνεκεν τοῦ μὴ δοκεῖν Ἑλληνας ἐφ' ὕβρει κατέχεσθαι τὴν κόρην· οἱ δὲ ὅτι ἐπαινεῖ τὴν Χρυσήϊδα, ἵνα μὴ τὰ τυχόντα ἀλλὰ τὰ μέγιστα δοκῇ χαρίζεσθαι· ἔνιοι δὲ ἵνα ψευδόμενον ἀποδείξῃ τὸν Κάλχαντα· πῶς γὰρ ὠργίζετο ἂν ὁ θεὸς τῆς αἰχμαλώτου μηδὲν ἐφύβριστον **MP** παθούσης; **P**

1 conī. cum sch. praec. A 113.b M P || post le. add. παρθενηκῆς γυναικός D || 3 τυχόντα τοῖς Ἑλλησιν D || 4 χαρίζεσθαι P || δὲ ὅτι Z Y Q A (hic del. Dindorf) : ὅτι om. M P M¹¹ || 4 ὠργίζετο M : ὀργίζετο P : ὀργίζοιτο Z Y Q : ὀργίζοιτο A

1-5 cf. sch. D (ZYQ) A 114

A 114.b <ἔθεν:> ὥσπερ σέθεν οὕτω καὶ ἔθεν. **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 hoc sch. opinor non de accentu agitur cf. sch. A A 114.a [Hrd.]; sch. bT A 114.b [Hrd.]; vero autem de afflatu cf. Hrd. 3.1, 537, 2 πᾶσα ἀντωνυμία ἀποβαλλομένη τὸ σ δασύνεται, σός ὅς, σοῦ οὐ, σέθεν ἔθεν; v. etiam Hrd. 3.2, 67, 24; 3.2, 189, 12; [Arcad.] 204, 3; de accentu v. infra Γ 128.a [ex.]

- A 115** <δέμας:> δέμας ὁ ποιητῆς τὸ ἔμψυχον εἶωθεν λέγειν, **MP** παρὰ τὸ δεδέσθαι. **P** σῶμα δὲ τὸ ἄψυχον, ἐπεὶ σῆμα τί ἐστι τοῦ ποτε ζῶντος. Εὐρυπίδης μέντοι ἐνηλλαγμένως δέμας μὲν ἐπὶ τοῦ νεκροῦ λέγει· <***>. σῶμα δὲ ἐπὶ τοῦ ἐμψυχωμένου· «δεῖξαι γὰρ Ἀργεῖοισι σῶμ' αἰσχύνομαι» (Eur., Or. 98). | καταχρηστικῶς δὲ καὶ οὐ κυρίως. **MP** D | h
- 1 le. suppl. || post le. add. τὸ σῶμα D || δέμας δὲ D || intra δεδέσθαι et σῶμα plura add. D || 2 δὲ καλεῖ D || intra ζῶντος et Εὐρυπίδης plura add. D || ἐνηλλαγμένως P || 3 λέγει M P : λέγων D || <***> lacunam statuo vero intra λέγων et σῶμα versus 39-40 ex Eur. Or. add. D || τὸ σῶμα δὲ D || ἐμψυχωμένου M P : ἐμψύχου λαμβάνει λέγων D || σῶμ' M P : σῶμα D Hom. || καταχρηστικῶς – κυρίως om. D
- 1-4 δέμας – αἰσχύνομαι cf. sch. D (ZYQ) A 115; van Thiel, Aristarch, A 115.b; 4 καταχρηστικῶς – κυρίως cf. EGud 345, 2 Stefani δέμας: παρὰ τὸ δέμα εἶναι τῆς ψυχῆς· καλεῖται κυρίως τὸ σῶμα τὸ ζῶν. σῶμα δὲ τὸ νεκρὸν h
- A 116.a** <ῶς:> τὸ «ῶς» περισπᾶται· σημαίνει τὸ ὅμως. **MP**
- 1 le. suppl. : ῶς cont. Hom. M P
- 1 est fragm. Herodiani cf. sch. A^{int} A 116.a [Hrd.] τὸ ῶς σημαντικὸν ἐστὶ τοῦ ὅμως, περισπᾶται; van Thiel, Aristarch, A 116.a; v. etiam sim. EH I 116 περισπαστέον τὸ ῶς, σημαίνει δὲ τὸ ὅμως, ὅτι σημαίνει τὸ οὕτως, δασύνεται καὶ ὀξύνεται h
- A 116.b** <τό γ'> καὶ ὅτι μετὰ τοῦ «δέ» ἐπάγεται διὸ ὀξύνεται. **MP**
- 1 coni. cum sch. praec. A 116.a M P
- 1 est fragm. Herodiani cf. infra Ξ 396.a [h]
- A 117.a** τὸ «ἦ»: ἀντὶ τοῦ ἥπερ διασαφητικοῦ. ἐστὶ δὲ μετὰ ἥθους. **MP** ex.
- 1 le. om. b T || ἀντὶ τοῦ om. T || διασαφητικοῦ M P : διασαφητικῶς T (supra post le.) : ὁ δὲ ἦ διασαφητικός ἐστὶν b || intra ἥπερ et ἐστὶ add. ὡς τὸ «ἦ ἀφηνιότερον» (a 165) b T
- 1-2 AG 399, 11 Matranga; sch. bT A 117.c [ex.]
- A 117.b** <ἦ:> Πορφύριος (1, 7, 22) δὲ παραδιαζευκτικὸν ἀντὶ τοῦ καί. **MP** Porph.
- 1 coni. cum sch. praec. A 117.a M P b T || le. suppl. || post καί add. οἶον καὶ ἀπολέσθαι ἐγὼ b T
- 1 cf. sch. bT A 117.c [Porph.]
- A 117.b** <σῶν ἔμμεναι ἢ ἀπολέσθαι:> θέλω γάρ, φησί, τὸν ὄχλον σώζεσθαι· ἢ αὐτὸς ἀπολέσθαι· | καὶ ἔλαβε τὸν σύνδεσμον ἀντὶ τοῦ καί. **MP** D | h
- 1 coni. cum sch. praec. A 117.b M P || le. suppl. || post le. add. σώζεσθαι. ὁ δὲ λόγος D || φησί ἐγὼ D || ὄχλον μᾶλλον D || καὶ P D : ἢ M
- 1-2 θέλω – ἀπολέσθαι cf. sch. D (ZYQ) A 117; 2 καὶ ἔλαβε – καί cf. sim. sch. D (ZYQ) A 117 ὁ γὰρ ἡ σύνδεσμος ἀντὶ τοῦ καί παρείληπται τῷ ποιητῇ
- A 120** <λεύσσετε:> τὰ εἰς πτω λήγοντα οἱ Αἰολεῖς διὰ τῶν δύο σσ λέγουσιν, οἶον πέπτω ἴπεπέσσω, βλέπω, οὗ σύνθετον ἀβλεπτῶ, βλέσσω. παρενεύσαντες οὖν τὸ ἴο ἰδίω ἔθει τοῦ ἴβαλεύσω παρέσει. **MP** h
- 1 le. suppl. : λεύσσετε cont. Hom. M P || 2 πεπέσσω M P : lege πέσσω || ο M P : lege υ || 3 βαλεύσω (recte) M : βαλέσω P || παρέσει P : παρέσει M : β λεύσσω
- 1-3 cf. AP III, 274, 5; cf. EGen λ 196 Adler-Alpers λεύσσετε: ὁράτε, βλέπετε, τὰ εἰς πτω λήγοντα <ρήματα> (suppl. A.-A.) οἱ Αἰολεῖς διὰ τῶν δύο σσ λέγουσιν, πέπτω πέσσω βλέπω, οὗ σύνθετον ἀβλεπτῶ, βλέσσω. παρενεύσαντες οὖν τὸ υ ἰδίω ἔθει παρέσει τοῦ β λεύσσω. ἐνεστώτος δὲ εἶναι οἶμαι ὡς τὸ ἄξετε καὶ οἴσετε καὶ καταβήσσο δίφρον; unde EM 562, 4; sim. Or. 95, 24; v. etiam EH I 120²
- A 122** <φιλοκτεανώτατε:> οὐ γέρωσ, ἀλλὰ κέρδους ἀντιποιεῖται. **MP** ex.
- 1 le. suppl. || οὐ γὰρ b T || γέρωσ Ἀγαμέμνων b T
- 1 cf. sch. bT A 122 [ex.]
- A 123** <πῶς γάρ τοι δώσουσι γέρας μεγάθυμοι Ἀχαιοί:> συντάξας δὲ τὴν ἐκκλησίαν δικαίως ὑπὲρ πάντων στασιάζει. ἐστὶ δὲ καὶ τὸ μεγάθυμοι δημαγωγικόν. **MP** ex.
- 1 le. suppl. || post le. plura add. b T || συντάξας M P : συνάξας b T || τὴν om. b || 2 intra στασιάζει et ἐστὶ add. ὡς καὶ τῆς λείας ἄρχων ὦν b T
- 1-2 cf. sch. bT A 123 [ex.]
- A 123-4** <πῶς γάρ τοι, / οὐδέ τί πω ἴδμεν:> τὸ «δέ» ἀντὶ τοῦ «γάρ». πρὸς ἐντροπὴν δὲ τὴν κοινήν ἀπορίαν προβάλλεται. **MP** ex.
- 1 le. suppl. || τὸ M P : ὁ b T || intra γάρ et ὡς πρὸς (sic) sch. Did. add. b T
- 1-2 cf. sch. bTT^{int} A 123-4 [ex.]
- A 125.a** <ἐξεπράθομεν:> τὸ «ἐπράθομεν» δευτέρος ἀόριστός ἐστὶν ἀπὸ τοῦ πέρθω. **MP** h
- 1 le. suppl.

1 cf. AG 400, 8-9 Matranga; cf. EH I 125 A ἐξεπράθομεν: ἀορίστου δευτέρου ἀπὸ τοῦ πέρθω· ὁ δεύτερος ἀόριστος ἐπαρθον καὶ ἐν ὑπερθέσει τοῦ ρ ἐπραθον καὶ τὸ πληθυντικὸν ἐπράθομεν καὶ ἐν συνθέσει ἐξεπράθομεν; v. etiam sim. EGen (AB) ἐξεπράθομεν: ἔστιν πέρθω, ὁ δεύτερος ἀόριστος ἐπραθον καὶ ἐξεπραθον

A 125.b <τά:> τὸ δὲ «τά» ἐβαρύνθη· καθόλου γὰρ πᾶν ἄρθρον | ἀντὶ ἀντωνυμίας λαμβανόμενον βαρύνεται. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 125.a M P || le. suppl. || τὸ – ἐβαρύνθη om. b T || †τὰ καθόλου b T || γὰρ om. b T || πᾶν δὲ b T

1-2 cf. Erbse, Scholia, I 46 (= M P); 1-2 καθόλου – βαρύνεται cf. sch. bT A 125 [Hrd.]

A 126 <παλίλλογα:> ἀντὶ τοῦ οὐ δίκαιόν ἐστιν εἰς τὸ αὐτὸ πάλιν συνάγειν τοὺς Ἑλληνας τὰ ἅπαξ φθάσαντα αὐτοῖς διαμερισθῆναι χρήματα. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. παλισύλλεκτα D || ἀντὶ τοῦ M P Z Y Q Ag : om. A Ge

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 126

A 128.a <ἀποτεισόμεν:> πιστοῦται τὴν ὑπόσχεσιν ὡς δανείου, καὶ †αὐτὴν καθυπογράφει τῷ χρέει. **MP**

1 le. suppl. || πιστοῦται δὲ b || ἐπὶ δανείου b T : δανείου A M : δάνου (sic) P || αὐτὴν M P : ἔαθτὸν A b T || καθ' ὑπογράφει M : καθυπογράφων b

1-2 cf. sch. AbT A 128.b [ex.]

A 128.b <αἶ κε ποθὶ Ζεὺς:> ὅτι μεθ' ὑπεξαίρεσεως δεῖ ποιεῖσθαι τὰς ὑποχέσεις διὰ τὸ ἄδηλον τῆς τύχης. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 128.a M P || le. suppl. || ποιεῖσθαι M P A : ποιεῖν b

1-2 cf. sch. Ab A 128.c [ex.]

A 129.a <πόλιν> Τροίην <εὐτείχεον:> δὲ τρισύλλαβον. | περὶ Τροίας ὁ λόγος· ἀπὸ τε τοῦ «εὐτείχεον» καὶ τοῦ τὴν πᾶσαν αὐτοῖς ὀρμὴν περὶ αὐτὴν εἶναι. | ἰστέον δὲ ὡς ὅταν †τρισυλλάβως φησὶν οὐκ ἂν εὐρῆς τὸ «πόλιν»· ὅπου δὲ τρισυλλάβως, ἐκεῖ καὶ τὸ «πόλιν» ἐπιφέρει. οὐ μάχεται τῷ «ἐπεὶ Τροίης ἱερὸν πτολιέθρον» (α 2)· κατὰ γὰρ κτητικὴν σύνταξιν ἐπηνέχθη τῇ γενικῇ, ἔνθεν οὐ διηρέθη. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 128.b M P || le. suppl. || 2 αὐτοῖς M P : αὐτοῦς Ag || 3 τρισυλλάβως M P : ἰεγε δισυλλάβως || 3 τὸ¹ M : τὴν P || τὸ² M : τὴν P || 4 τῷ M : τῇ P : τὸ EGen

1-5 cf. AG 400, 22 Matranga; 1 τρισύλλαβον cf. infra ll. 2-5; 1-2 περὶ – εἶναι sch. εὐτείχεον tantum de sola Troia dici probare conatur; cf. Erbse, Scholia, I 46-7 «fort. excidit pars scholii Aristonici asserentis εὐτείχεον πόλιν non tantum de sola Troia dici» quod, credo, censet Zenodotus cf. sch. A A 129.a¹ [Ariston.] ὅτι Ζηνόδοτος γράφει δῶσι πόλιν Τροίην, ὡς ἐπὶ τὴν Ἴλιον βοθλόμενος γενέσθαι τὴν ἀναφορὰν κτλ.; contra sch. T¹ Π 57.b [ex.] [...] σημειωτέον δὲ τοῦτο πρὸς τὸ «δῶσι πόλιν Τροίην εὐτείχεον» (A 129), ὅτι οὐ μόνον Τροία εὐτείχος; 1 τρισύλλαβον sic lectura Aristarchi cf. valde amplius sch. A A 129.c [Hrd.]; 2-5 ἰστέον – διηρέθη cf. sim. EGen (AB) Τροία: [...] ἰστέον δὲ ὅπου τρισυλλάβως, ἐπιφέρει τὸ (τὸ om. A) πόλιν, οἷον «πόλιν Τροίην»· ὅπου δὲ δισυλλάβως, οὐκ ἐπιφέρει τὸ πόλιν. οὐ μάχεται τὸ «ἐπεὶ Τροίης ἱερὸν πτολιέθρον» (α 2)· κατὰ γὰρ κτητικὴν σύνταξιν ἐπηνέχθη τῇ γενικῇ, ὅθεν οὐ διηρέθη (A : ὀρθῶς οὐδὲ διηρέθη B); est doctrina Herodiani cf. sch. A A 129.c [Hrd.], ll. 15-7 [...] ἔστι δὲ καὶ τὸ τῆς χρήσεως τῆς Ὀμηρικῆς ἰδίωμα παραφυλάξαι οὕτως, ὡς ὅτι εἴ που λέγει τὸ Τροίη δισυλλάβως, οὐδέποτε ἐπιφέρει τὸ πόλις κτλ.; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, A 129.d

A 129.b εὐτείχεον: δὲ διὰ τὸ ὑπὸ θεῶν τετειχίσθαι καθ' Ὅμηρον, Ἀπόλλωνος καὶ Ποσειδῶνος. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 129.a M P || post le. add. glossam καλῶς τετειχισμένην D || δὲ om. D || 1-2 Ποσειδῶνος καὶ Ἀπόλλωνος D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 129

A 131 θεοεἶκελε: διὰ τῆς εἰ διφθόγγου· ἔστι δὲ ἐκ τοῦ εἶκω, τὸ ὁμοιω, καὶ γὰρ τὸ ἔοικα παρακεῖμενος. εἴρηται γὰρ πολλάκις ὅτι ὥσπερ ἀπὸ τοῦ σθένω Σθένελος, πέμπω πέμπελος, ἄγω ἄγγελος, εἶδω εἶδελος καὶ ἀεΐδελος, οὕτως εἶκω <ε>ἶκελος· τὸ δὲ ἀπλοῦν τοῦτο διφορεῖται, τὸ δὲ σύνθετον ἀεὶ διὰ διφθόγγου ἐστίν. **MP**

1 θεοεἶκελε P : θεοεἶκελλ' M : θεοεἶκελ' Hom. || 2 μέσος παρακεῖμενος M || ἴκελος M P EH : εἶκελος emend. Dyck in E

1-4 cf. sch. Ge II A 131; 1 ἔστι δὲ – τὸ ὁμοιω haec tantum leguntur in EGen (AB) s. v. εἶκελος; 1-3 ἔστι δὲ – εἶκελος cf. EH I 131 B θεο{ι}εἶκελε: ἔστιν ὀνόματος συνθέτου κλητικῆς πτώσεως. λέγω δὲ παρὰ τὸ εἶκω, τὸ ὁμοιω. καὶ ὥσπερ παρὰ τὸ σθένω γέγονε Σθένελος καὶ παρὰ τὸ πέμπω πέμπελος καὶ ἀπὸ τοῦ ἄγω ἄγγελος κατὰ πλεονασμὸν τοῦ γ· οὕτως καὶ ἀπὸ τοῦ εἶκω <ε>ἶκελος καὶ θεοεἶκελος.

2-3 πέμπω πέμπελος cf. Hrd., Περὶ παθ. 3.2, 354, 1 [...] καὶ «δέικελον Ἰφηγόνης» παρὰ Παρθενίῳ· ὥσπερ παρὰ τὸ πέμπω πέμπελος κτλ. (= ex EM 260, 29); sim. Hrd., Orth. 3.2, 489, 34 [...] ὥσπερ γὰρ ἀπὸ τοῦ πέμπω πέμπελος

[...] και ἀπὸ τοῦ ἄγω γίνεται ἄγγελος και ἄγγελος κτλ.; 3-4 τὸ δὲ – ἐστὶν est doctrina Herodiani cf. Hrd., Orth. 3.2, 430, 25 (= [Choer.], Περὶ ποσ. 284, 30); v. etiam ESym ε 134 (haec absunt in EGen cf. supra); EGud 411, 15 Stef. **A 133** <ἐθέλεις;> δεῖκνυσιν ὧδε ὁ Ὅμηρος ὅτι τὸ ἐθέλω και εἰς ὑποτακτικὴν <ἐγκλισιν>. **Pst** ^h

1 le. suppl. || ἐγκλισιν lectura difficilis

1 cf. Eust. 66, 19 ὅτι τὸ ἐθέλειν και τὰ ὅμοια προαιρετικὰ ῥήματα, οἷον τὸ αἰρεῖσθαι, τὸ βούλεσθαι, τὸ γλίχασθαι, τὸ ἐφίεσθαι και τὰ ὅμοια, δύο συντάξεις ἔχουσι· μίαν μετὰ ἀπαρεμφάτου [...] ἐτέραν δὲ μετὰ ἐγκλίσεως ὑποτακτικῆς, οἷον, ἐθέλω ἵνα γράφω, βούλομαι ἵνα λαλῶ, και τὰ ἄλλα ὡσαύτως. ταύτας τὰς δύο συντάξεις ὁ ποιητὴς ἐν μιᾷ ἐννοίᾳ ἐνταῦθα τιθεὶς φησιν

A 135-7 <ἀλλ' εἴ μὲν δώσουσι – αὐτὸς ἔλωμαι;> οὐκ ἐλλιπὲς τὸ τῆς φράσεως, ἀλλ' ἀρχαϊκὸν ^h
Ἀριστοφάνης ἐν τῷ Πλούτῳ· «και μὴν περὶ τούτου σφῶν θέλω δοῦναι λόγον / τὸ πρῶτον αὐτοῦ· κἄν μὲν ἀποφῆνω μόνην / ἴαγαθὴν ἀπάντων οὔσαν αἰτίαν ἐμέ / ὑμῖν δι' ἐμέ τε ζῶντας ὑμᾶς· εἰ δὲ μή, / ποιεῖτον ἤδη ἴτόθ' ὅταν ἴ ὑμῖν δοκῆ» (467-71). και Πλάτων ἐν Ἑλλάδι (fr. 23 K.-A.). ⁵ «εἰ μὲν σὺ τὴν θάλασσαν ἀποδώσεις ταύτην **MP** ἐκόν· **P** εἰ δὲ μή, ταῦτα πάντα ἴσὺν τριαίνῳ ἀπόλεσα». και Μένανδρος (fr. 659 K.-A.)· «εἰ μὲν δὴ τινα πόρον ἔχεις· εἰ δὲ μή, νενόηκ' ἐγώ, μισῶμεν ἀλλήλους». και Σοφοκλῆς ἐν Ἀκανθοπληγῇ (fr. 458 Radt)· «εἰ μὲν τις οὔν ἔξεισιν· εἰ δὲ μή λέγε». **MP**

1 le. suppl. || 2 σφῶν M P || θέλω P : ἐθέλω M || 3 ἴαγαθὴν M P : ἴαγαθῶν Aristoph. || δ' M P : δι' Aristoph. || 4 τόθ' ὅταν M P : τοῦθ' ὅ τι ἂν Aristoph.

1-8 cf. Erbse, Scholia, I 48-9 (= MP); eadem fere apud Eust. 66, 30-5 εἰσι δὲ και ἄλλα τοιαῦτα σχήματα ἐλλείψεως παρὰ τοῖς παλαιοῖς – εἰ δὲ μή λέγε; ubi aequae laudantur Aristophanes (Plutus), Plato et Sophocles, abest vero Menander; aliter sch. bT A 135-7 [ex.] ubi tantum Aristophanes laudatur (Plutus atque Thesmophoriazusae, 536); Erbse loc. cit.: «fort. aderat sch. Aristonici sim. continens»; cf. sch. A Π 559.a [Ariston.]; sch. β 115.b1 [Nic.]; est doctrina Aristarchi cf. sch. A^{im} Π 559.b¹ [Did.?.]; sim. sch. T Π 559.b² [Did.?.]; de eadem constructione v. etiam sch. Thuc. 3, 3, 3; 4, 13, 3; sch. in Aristoph. Pl. 469; Tz., in Aristoph. Pl. 470; sch. Ael. Aristid. 162, 5-11; v. etiam Erbse, Beitr., 203-4

A 136 <ἄρσεντες;> ἄρω, ἄρσω· Ἀρίσταρχος {δὲ} δασύνει, ὁ δὲ Ἡρωδιανὸς (2, 24, 14) οὐ δασύνει. **MP** ^h

1 le. suppl. || δὲ¹ deleverim || Ἡρόδοτος M P : lege Ἡρωδιανός

1-2 sim. amplius sch. AbT A 136.a [ex.]; eadem fere EH 136 A^{1a}; aliter EGen (AB) s. v. ἄρσεντες (partim ex EH partim e sch. D ad loc. fluxit); 1 ἄρω, ἄρσω est doctrina Herodiani cf. [Hrd.], Schem. Hom. 20; 1-2 Ἀρίσταρχος – δασύνει sch. Herodiani v. etiam Hrd., 1, 538, 7; 2, 56, 24 (= sch. A Z 348); 2, 101, 3-5 (= sch. A Π 211)

A 137 <δώσωσιν;> δῶ και πλ<εονασμ>ῶ τοῦ ω δῶω, ἀφ' οὗ τὸ δῶη· ὑποτακτικὸν γὰρ τὸ δῶη οὐκ εὐκτικόν· οὐ τὸ γὰρ ἐστὶ πρῶτον δῶω, ἀλλ' ἐὰν δῶω· τὸ τρίτον τῶν πληθυντικῶν ἐὰν δῶωσιν. **P^r** ^h

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.

1-3 cf. sim. EH I 137¹; EH I 137²; EGen (AB), unde Zon. s. v. δῶωσιν και δῶησιν

A 138 <ἠ Ὀδυσῆος;> Λαοδίκην λέγει τὴν Κύκνου θυγατέρα· ταῦτα δὲ αἰνιγματωδῶς φησίν, τὸ δὲ ὄλον ἀπετείνετο πρὸς Ἀχιλλεῖα. **MP** ^D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 138

A 141 <μέλαιναν;> βαθεῖαν, ἠ πίσση κεχρισμένην. **MP** ^D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZYQ) A 141

A 143.a θεῖομεν· ἀπὸ τοῦ θῶ ἀχρήστου θέματος. κοινῶς μὲν τίθημι, ποιητικῶς δὲ θεῖω κατὰ πλεονασμὸν τῆς εἰ διφθόγου, ἀφ' οὗ τὸ τέθηκα· ὡς ἀπὸ τοῦ ἰσῶ ἴσταμαι κοινόν, στεῖω δὲ ποιητικόν. **P^r** ^h

1 hoc sch. m. post. (eadem A 137) in marg. ext. exaravit in P

1 ἀπὸ τοῦ θῶ, 1-2 κατὰ πλεονασμὸν τῆς εἰ διφθόγου cf. e. g. EH I 143 A; est doctrina Herodiani cf. 2, 267, 18; 2, 268, 1 (= EM 449, 31-44); 1 κοινῶς – δὲ θεῖω, 2-3 ὡς ἀπὸ τοῦ ἰσῶ – ποιητικόν alibi non reperibam

A 143.b <καλλιπάρηον;> ἀπὸ μέρους καλήν. **M^t** ^D

1 post le. add. καλὰς παρειὰς ἔχουσιν (= Par.) Z Y Q : om. M Ge

1 cf. sch. D A 143 (ZYQ)

A 147 <ἡμιν;> ἐγκλιτέον· | ἀπόλυτος γάρ. **P^t** ^{Hrd. | h}

1 le. suppl. : ἡμῖν cont. Hom. P || lectura dubia

1 ἐγκλιτέον cf. sch. A^{il} A 147.a² [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, A 147.a; 1 ἀπόλυτος γάρ cf. sch. α 166.h ἤμιν: ἀπόλυτος ἢ «ἤμιν» [Hrd.]; Hrd., Pros. Od. 3.2, 155, 11 (= sch. v 183) μηδ' ἤμιν περίμηκες ὄρος πόλι ἀμφικαλύψη: ἀπόλυτος ἢ ἤμιν (ἤμιν sic Lehrs Dindorf : lege ἤμιν); v. etiam infra A 579 [h]; sch. v 279 [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, A 147.b

A 148 <ὑπόδρα:> παρὰ τὸ δρῶ, ὃ ἐστὶν ὑφορῶ, ὅθεν καὶ ὁ δράπετης· οἱ δὲ ὑπὸ δὴ ῥα. **MP** h

1 le. suppl. || ὑπόδρα M P : lege ὑπὸ δὴ ῥα

1 παρὰ – δράπετης cf. praes. EH I 148, l. 78 παρὰ τὸ δρῶ, τὸ ὑφορῶ, ὅθεν δράπετης; 1 οἱ δὲ ὑπόδρα est doctrina Ap. Dysc., Adv. 1, 137, 26 «[...] ὅθεν εἰ καὶ τὸ ὑποδράξ ἐν ὀξεία τάσει ἐστί, σαφές ὅτι καὶ τὸ ἐν ἀποβολῇ τοῦ ξ πάλιν τὸν ἐπόντα τόνον φυλάξει» (e Tryph. Περί ἐπιρρ. cf. infra). τὸ τοιοῦτόν τινες ἐπιλύονται, φάμενοι μὴ ἐν ἀποβολῇ τοῦ ξ τὸ ὑπόδρα γεγενῆσθαι, συνδέσμων δὲ παραπληρωματικῶν ἐν ὑποστολῇ τοῦ η παραθέσει, τοῦ ἐντελοῦς ὄντος ὑπὸ δὴ ῥα ἰδόν; aliter Tryph. fr. 64 Velsen; cf. EH I 148, ll. 78-9 ἢ παρὰ τὸ ὑποδράξ, ἀφαιρέσει τοῦ ξ ἐποίησεν ἀναδρομῆν τοῦ τόνου; aliter Philox. fr. 25; cf. Or. 157, 6; EH I 148, ll. 79-83

A 149.a <ὦ μοι:> ἔστι ἀναφώνημα λύπης δηλωτικὸν καὶ ἐπίρρημα. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. φεῦ μοι D || ἔστι δὲ D || ἀναφώνημα – ἐπίρρημα M P Z Q Ag : ἐπίρρημα ἀναφωνητικὸν λύπης δηλωτικὸν Y

1 cf. sch. D (ZYQ) A 149

A 149.b <ὦ μοι ἀναιδείην:> διετύπωσε δὲ νέον ἄνδρα φιλότιμον διακαοῦς θυμοῦ, διὰ τὸ «ὄσσε δέ οἱ πυρὶ λαμπετόντι» (A 104). **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 149.a M P || le. suppl. || δὲ om. b T || ἄνδρα om. b T || διακαοῦς M P (recte) : ἦττονα ῥδικαίου b T || 2 λαμπετόντι ἔϊκτην b T

1-2 cf. sch. bT A 149.a [ex.]

A 149.c τὸ δὲ «ἀναιδείην»: ἀντὶ τοῦ προφανῆ τὴν ἀναίδειαν ἔχων. ἔστι δὲ φύσει ὁ φιλοχρήματος καὶ ἀναιδῆς. **MP** ex.

1 conl. cum sch. sq. A 149.d M P || le. τὸ δὲ P b : τὴν M : om. T || ἀναιδείην M P : <ἀναιδείην> (suppl. Erbse) ἐπιειμένε b : om. T || ἀντὶ τοῦ M P : οἶονεἰ b : om. T || intra ἔχων et ἔστι add. ἀπὸ μεταφορᾶς τῆς ἔξω καὶ πᾶσιν ὀρωμένης ἐσθῆτος b : om. M P T

1-2 cf. sch. bT A 149.b [ex.], ll. 24-6

A 149.d <ἀναιδείην ἐπιειμένε:> φιλοτέχνως δὲ τὴν ἰδίαν ὕβριν κοινοποιούμενος. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 149.b M P : ut extrema pars sch. uberioris b T || le. suppl. || δὲ om. b T || κοινοποιούμενος M P T : κοινήν ποιούμενος b

1 cf. sch. bT A 149.b [ex.], l. 28

A 149.e <κερδαλέοφρον:> ἀπλᾶ μὲν ὄντα μέσα ἐστί, συντιθέμενα δὲ ψόγον δηλοῖ, ὡς ὄψα ἐσθίειν καὶ ὄψα φαγεῖν. **MP** ex.

1 le. suppl. || 2 post φαγεῖν plura add. A b T

1-2 cf. sch. AbT A 149.d [ex.]

A 149.f <κερδαλέοφρον:> φυλάσσει δὲ τὸν τόνον τὰ παρὰ τὸ φρήν· τὰ δὲ ἄλλα ἀναπέμπει πλὴν τοῦ Λακεδαῖμον. **MP** Hrd.

1 conl. cum sch. praec. A 149.f M P b T || le. suppl. || τὰ¹ om. b || φρήν T || δὲ² M P b : δ' T || 1-2 intra ἀναπέμπει et πλὴν add. οἶον «Ἀγάμεμνον», «δαΐφρον» δὲ (Maass : δαΐφρων δὲ T : om.) b T

1-2 cf. sch. bT A 149.d [Hrd.]

A 151 <ἴφι:> ἐσχημάτισται οὕτως· ἴν ἰνὸς ἰνόφι, ὡς χαλκὸς χαλκοῦ «χαλκόφι» (A 351), καὶ κατὰ συγκοπὴν τῆς νο «ἴφι». | γράφεται διὰ τοῦ ι καὶ πάντα τὰ παρ' αὐτό. **MP** EH | h

1 le. suppl. || ἴν M P EH : ἴς A || 2 νο M A : νος P || τοῦ om. M

1-2 cf. sch. A A 151.b [Choer.]; opinatur Erbse hoc sch. (ἐσχημάτισται – ἴφι) fluxisse e Choer. Orth. 24, 21 (= Hrd. 2, 527, 19-21) ἴφι: [...] οὕτως καὶ ἀπὸ ἴς ἰνὸς γίνεται ἰνόφι, καὶ κατὰ συγκοπὴν ἴφι· τὸ δὲ ἴς διὰ ι γράφεται ὡς δικατάληκτον· πάντα δὲ τὰ δικατάληκτα διὰ τοῦ ι γράφεται; unde EGen (AB) s. v. ἴφι; ~ E Gud 286, 12-6 Sturz; EM 480, 7-10; Zon. 1134-5; hoc sch. vero mihi videtur pendere ex EH I 151¹ vel EH I 151²

A 153 <δεῦρο μαχησόμενος:> διαστέλλουσι μέχρι τοῦ «δεῦρο» τινές. **MP** h

1 le. suppl.

1 cf. AG 402, 24 Matranga; Erbse, Scholia, I 53 (= M P Ag); est doctrina Nicanoris cf. valde amplius sch. A A 153.a [Nic.]

A 153-5 <οὐ τί μοι αἰτιοὶ εἰσιν – βωτιανείρη:> αἰτίας ὑπογράφει πολέμου· οὐ γύναιον εἰκῆ πεπορνευκός. **MP** h

1 le. suppl. || εἰκῆ P : οἰκεῖ M

1 cf. aliter Erbse, Scholia, I 54 (= M P) αἰτίας ὑπογράφει πολέμου γύναιον εἰκῆ πεπορνευκός (sic); cf. sim. sch. Ge II A 154 τὰς αἰτίας ὑπογράφει δι' ἅς <φιλεῖ ὁ> πόλεμος γίνεσθαι, οὐ διὰ γύναιον; v. etiam sch. bT A 153.b [ex.], ll. 64-5 [...] οὐχὶ δ' ὡς οἱ Ἀτρεΐδαι διὰ πεπορνευκός γύναιον κτλ.; aliter Eust. 70, 14

- A 155.a** <Φθία:> ἔστι πόλις Θεσσαλίας παραθαλάσσιας, πατρὶς Ἀχιλλέως. **MP** D
 1 le. suppl. : ἐν Φθίῃ D Hom. || post le. add. ἐν τῇ Φθίᾳ. Φθία δὲ D || παραθαλάσσιας M P Z : παραθαλάσσια Y Q
 1 cf. sch. D (ZYQ) A 155
- A 155.b** <ἐν Φθίῃ ἐριβόλακι βωτιανείρῃ:> ἐξαίρων τὴν χάριν ἐπαινεῖ τὴν πατρίδα | ex. | h
 βωτιάνειραν λέγων. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. διὰ τούτων C (infra post χάριν) T : om. B || ἐξαίρων δὲ T : δὲ om. M P b || 2 βωτιάνειραν λέγων om. b T
 1-2 cf. partim aliter Erbse, Scholia, I 54 (= M P) ἐξαίρων τὴν λέξιν (sic) κτλ.; sch. bT A 155 [ex.];
- A 157.a** <σκιόοντα:> ἐὰν γράφηται «†σκιόοντα» μετοχὴ ἐστὶ, καὶ ἕτερον <τὸ> σημαίνομενον. **MP** h
 1 le. suppl. || †σκιόοντα M P : σκιόοντα emend. Erbse || τὸ suppl. Erbse
 1 cf. Erbse, Scholia, I 54 (= M P) «fort. sch. vetus»; van Thiel, Aristarch, A 157.b; 1 ἐὰν – σκιόοντα de v. 1. σκιόοντα (sic Aristarchus) cf. sch. A^{int} A 157.a¹ [Did.]; sch. T^{il} A 157.a² [Did.]; de adiectivo pro participio cf. Aristarchus fr. 94 Matthaios; de significatione vocis σκιόοντα cf. Eust. 71, 19
- A 157.b** <ἠχέσσα:> ὁ δὲ λόγος· οὐδέποτε ἠδίκησάν με οἱ Τρῶες, ἐπειδὴ μεταξὺ Φθίας καὶ D | h | D
 Πελοποννήσου πολλὰ ἐστὶ μέγιστα ὄρη, | τὸ Πήλιον δηλονότι καὶ ἡ Ὅσσα καὶ ἕτερα ἴσα, |
 καὶ πολλὴ θάλασσα, ὡς μήτε ὑπήκοόν σοι εἶναι με μήτε ἀστυγείτονα. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἡ ἠχητικὴ ἀπὸ τῆς τῶν κυμάτων κινήσεως Z Y Q Ge : om. M P A M¹¹ || 3 με supra post ὑπήκοον D || post ἀστυγείτονα plura add. Z M¹¹ : om. M P Y Q A Ge
 1-3 cf. sch. D (ZYQ) A 157; 2 τὸ Πήλιον – τίνα cf. sim. Erbse, Scholia, I 54 (= Ag in AG 402, 30 Matrangas) ἔστι δὲ Θεσσαλίας ὄρη μέγιστα τὸ Πήλιον καὶ ἡ Ὅσσα καὶ ἄλλα τίνα
- A 158.a** <ἀλλὰ σοι – ὄφρα σὺ χαίρης:> ἴδιον τῶν διαφερόμενων ἐν ταῖς προσφωνήσεσι ταῖς h
 πρὸς τὰς ἔχθρας πλείσταις προαναφωνήσεσιν χρῆσθαι. **MP**
 1 le. suppl. || προσφωνήσεσι P
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 89 (= M P) ad A 287-9 «fort. sch. rec.»; cf. infra ad A 287-9 [ex.]; v. etiam Eust. 105, 23; Porph. 1, 11, 30; [Long.], Subl. 22, 1
- A 158.b** ἐσπόμεθα: ἔπομαι ἐνεστώως, εἰπόμεν παρατατικός, ἔνομαι μέλλον, ἐσπόμεν h
 δευτέρος ἀόριστος κατὰ τὴν ἀκολουθίαν τοῦ ἔσχον· τὸ πρῶτον τῶν πληθυντικῶν. **P^r**
 1 hoc sch. m. post. in marg. sup. exaravit in P
 1-2 fort. additamentum ipsius lectoris codicem P; v. etiam EH I 158
- A 158.c** <ἐσπόμεθ’:> ἐσπόμεθα. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. sup. exaravit in P || le. suppl.
 1 cf. supra A 158.b
- A 159-60** <τιμὴν ἀρνύμενοι – πρὸς Τρώων:> παρὰ τῶν Τρώων «τιμὴν» ζητοῦντες ἦτοι ex.
 ἐκδίκησιν Μενελάω. λεληθότως δὲ φησιν ταῦτα πάσχομεν οἱ διὰ σέ, ὃ Μενέλαε,
 στρατεύσαντες. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. τὴν b T || τιμὴν om. b T || ζητοῦντες M P : ἀπαιτοῦντες (infra post ἐκδίκησιν) b T || ἦτοι om. b T || 2-3 λεληθότως – στρατεύσαντες om. Ag || 2 ὃ om. b T
 1-3 cf. sch. bT A 159-60 [ex.]
- A 160** τὸ δὲ «τῶν οὐ τι μετατρέπη»: τῶν ἀκολουθησάντων· ἢ τῶν προπεπονημένων· ἢ τῶν ex.
 Τρώων, ὧν ἀμελήσας περὶ παλλακίδος διαλέγη. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. A 159-60 M P || le. τὸ δὲ om. b T || 2 ὧν αὐτὸς b : αὐτὸς om. M P T || παλλακίδος M P : παλλακιδίου b T
 1-2 cf. sch. bT A 160.b² [ex.]
- A 162.a** <ᾧ ἔπι:> ἀναστροφή ὁ τρόπος. ἀναστροφή δὲ ἐστὶ δύο λέξεων τάξις ἐνηλλαγμένη D
 οἷον «λέων ὡς» (E 299), «ὄρνιθες ὡς» (Γ 2), «ᾧ ἔπι» ἐφ’ ᾧ. **MP**
 1 le. suppl. || 2 ὡς ... ὡς Z Y : ὡς ... ὡς M P Q || post λέων ὡς add. ὡς λέων D || post ὄρνιθες ὡς add. ὡς ὄρνιθες D || ᾧ ἔπι ut le. in A || ἐφ’ ᾧ supra post le. D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 162; van Thiel, Aristarch, A 162.a
- A 162.b** <δόσαν δὴ μοι νῆες Ἀχαιῶν:> ὃ, φησίν, ἄλλοι δικαίως ἐδώρησαντο, ἔκαμον γάρ, σὺ ex.
 ἀπειλεῖς ἀφαιρήσεσθαι. **P**
 1 conl. cum sch. praec. A 162.a P || le. suppl. || φησίν om. b T
 1-2 cf. sch. bT A 161-2 [ex.]
- A 163** <ἔχω:> ἀντὶ τοῦ ἔσχον. | ἐναργοῦς δὲ ἀπαγγελίας τὰ γεγονότα ὡς γινόμενα **MP** Ariston. |
 ἀπαγγελεῖν. **P** ex.

- 1 le. suppl. || ἔσχον M P T : ἔχομεν b || ὡς μὴ M || γινόμενα P B T : γενόμενα M C || 2 ἀπαγγελεῖν P T : ἀπαγγέλλειν b
- 1 cf. sch. bT A 163.b [Ariston. | ex.]; v. etiam Mattahios, Untersuchungen, 334 n. 176; van Thiel, Aristarch, A 163.a
- A 167** <ὀλίγον τε φίλον τε:> διὰ τὸ ἐξ ἰδίων εἶναι κατορθωμάτων· αὕτη γὰρ ἡ κτήσις ἐυφραίνει, ἡ δὲ ἐναντία ἐλέγχει. ἐλεύθερον δὲ τὸ μὴ διὰ χρημάτων, ἀλλὰ δι' ἀρετὴν πονεῖν. **MP** ex.
- 1 le. suppl. || post le. add. φίλον T : om. M P b || εἶναι M P b : θεῖναι T || 2 χρημάτων M P : χρήματα b T
- 1-2 cf. sch. bT A 167 [ex.]
- A 168** <ἐπεὶ κε κάμω:> ἐὰν γράφεται τὸ «ἐπεὶ», ὁμοίως τῷ «εἰ δὴ πέρ τε τύχησιν» (A 116). εἰ δὲ «ἐπὶ», ἐν διπλασιασμῷ τὸ ῥῆμα «κεκάμω». **MP** h
- 1 le. suppl. || ἐὰν M : ἄν P || τῷ emend. Erbse : τὸ M P
- 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 58 (= M P) «ex Ap. H.» v. brevius Eust. 73, 10; est fragm. Herodiani cf. sch. A A 168.b [Hrd.] (= Hrd. 2, 24, 24); cf. EGen (AB) κεκάμω· «ἐπὶν κεκάμω πολεμίζων». ἐὰν γράψω «ἐπεὶ», ὁ κέ ἐστι σύνδεσμος παραπληρωματικός (A : παραπλ. om. B) <ὁμοίως τῷ «ἡ δ' εἶπερ τε τύχησιν» (A 116)> (suppl. Adler ex EM)· ἐὰν (B : εἰ A) δὲ «ἐπὶν κεκάμω», ἀναδιπλασιασμός ἡ κε συλλαβή, καὶ ἔστιν ἐνεστώς; sim. EM 499, 6; v. etiam van Thiel, Aristarch, A 168.a
- A 169** <Φθὴνδ'> πάντες σὺν τῷ δ «Φθὴν δέ»· Ζηνόδοτος δὲ χωρὶς τοῦ «δέ». **MP** h
- 1 le. suppl. || πάντες om. Ag || δι M P : δ Ag (recte) || Ζηνόδοτος Ag || τοῦ δέ om. Ag
- 1 cf. AG 403, 25 Matrangia; Erbse, Scholia, I 58 (= M P Ag); van Thiel, Aristarch, A 169.b; est fragm. Didymi cf. sch. A^{im} A 169.a [Did.] <Φθὴν δ'> οὕτως σὺν τῷ δ αἰ Αριστάρχου, «Φθὴν δέ»· καὶ ἡ Ζηνοδότου ὁμοίως; v. etiam Düntzer, Zen. 11; sch. a 88.a
- A 169-71** <νῦν δ' εἶμι – ἀφύξειν:> ὁ δὲ νοῦς ὑπερβατόν· νῦν δὲ εἶμι Φθὴν δὲ σὺν νηυσὶ κορωνίσιν ἐνθάδ' ἄτιμος ἐὼν, ἐπεὶ ἡ πολὺ φέρτερόν ἐστιν. οὐχ ὑπολαμβάνω δέ σε, φησίν, ἐμοῦ ἀπόντος καταστρέψαι τὴν Ἰλιον καὶ πλοῦτον πολὺν σχεῖν | καὶ ἀπαντλήσειν. **MP** D | h
- 1 coni. cum sch. praec. A 169 M P || le. suppl. : νῦν δ' εἶμι D || post le. add. νῦν οὖν πορεύομαι D || δέ² M P : δ' D || Φθὴνδε M P || 2 ἄτιμος M P Hom. : ἀτίμος D || ἐπειθ' (sic) M P || φησίν P Z Q A M¹¹ Ag Ge : φημι M : om. Y || 3 καὶ ἀπαντλήσειν om. D
- 1-3 ὁ δὲ νοῦς – σχεῖν cf. sch. D (ZYQ) A 169; 3 καὶ ἀπαντλήσειν cf. sch. D (ZYQX) A 171 ἀφύξειν: ἀπαντλήσειν, προσωρεύσειν; ut pars huius sch. v. etiam sch. A 170 in Par. gr. 2556 (= AP III, 126, 17 Cramer)
- A 170** κορωνίσι: δὲ ταῖς ἐχούσαις ἐπικαμπεῖς τὰς ἄκρας, ὅ ἐστι τὰς πρύμνας. **MP** D
- 1 coni. cum sch. praec. A 169-71 M P || δὲ ταῖς om. D || ἐπικαμπεῖς τὰς ἄκρας ἐχούσαις
- 1 cf. sch. D (ZYQX) A 170
- A 171** ἄφενος: δὲ πλοῦτος. κυρίως δὲ ἡ ἀπὸ ἐνὸς ἐνιαυτοῦ περιουσία. **MP** D
- 1 coni. cum sch. praec. A 170 M P || δὲ om. D || πλοῦτος M P (infra post περιουσία D) : πλούσιος πάνυ D || δέ² ἄφενος καλεῖται D || ἀπὸ ἐνὸς M P A Ag Ge : ἀφ' ἐνὸς Y Q X || post περιουσία add. πλοῦτος δὲ ὁ ἀπὸ πολλῶν D
- 1 cf. sch. D (ZYQX) A 171
- A 173** <θυμός:> τὸ «θυμός» ὄνομα παρὰ τῷ ποιητῇ σημαίνει πέντε· τὴν ὀργὴν, ὡς ἐν τῷ «θυμός δὲ μέγας <ἐστὶ> διοτρεφῶν βασιλέων» (B 196). καὶ τὴν ψυχὴν, ὅταν εἴπῃ «μεληδέα θυμὸν ἀπηύρα» (K 495). καὶ τὴν ἐπιθυμίαν, ὡς ἐν τῷ «ῥ' θυμῷ ἴειζας» (ε 126). τὸν ἐπιλογισμὸν· «ἕτερος δὲ με θυμός ἀνήκε» (~ ι 302). καὶ τὴν ὁμόνοιαν, ὡς ἐπὶ τοῦ «ἕνα θυμὸν ἔχοντες νόῳ καὶ ἴεπίφρονα βουλήν†» (γ 128). **MP** D
- 1 le. suppl. : εἰ τοι θυμός D || post le. add. εἰ ἡ ψυχὴ σου D || τὸ θυμός M P : τοῦτο δὲ τὸ D || πέντε M P Y A M¹¹ : ε' Q : ἐν Z || ἐν τῷ M P Z A : τὸ Y Q M¹¹ || 2 ἐστὶ suppl. sec. D || βασιλέων Z || καὶ om. D || 3 καὶ om. D || εἴζας M P D EH : εἴζασα suppl. van Thiel || intra εἴζασα et τὸν add. μίγη φιλότῃ καὶ ἐνῆ D || 4 ἐπιλογισμὸν ὡς τὸ Y Q M¹¹ || καὶ om. A || ἀλλ' ἕνα D || 5 ἔχοντες M P D : ἔχοντε Hom. || ἐπίφρονα βουλήν M P M¹¹ : ἐπίφρονη βουλή Z Y Q A Hom.
- 1-5 cf. sch. D (ZYQ) A 173; van Thiel, Aristarch, A 173.c; unde EH I 173 A2; EGen (AB) s. v. θυμός
- A 174** <πάρ' ἔμοιγε:> καὶ πάρεισι γὰρ ἐμοί. **P^{sl}** D
- 1 le. suppl. || καὶ om. D
- 1 cf. sch. D (ZYQX) A 174; aliter Par. πάρ' ἐμοὶ εἰσι καὶ
- A 175.a** <μητίετα:> ἐχρῆν αὐτὸ παροξύνειν, εἶγε τὰ εἰς τῆς λήγοντα βαρύτερα, βραχὺ παραληγόμενα, ἀπρόσληπτα τοῦ σ ἐπὶ γενικῆς καὶ κλητικῆς παροξύνονται, οἰκέτα ἐνέτα **MP** φυλέτα. **P** παραλόγως ἄρα ἡ «εὐρύοπα» (Π 241), δέσποτα, «μητίετα». ἔστι δὲ εἰπεῖν ὅτι **MP** ἀπὸ **P** τοῦ ἴμητιτα κατὰ πλεονασμὸν τοῦ ε καὶ συστολήν τοῦ ι, ἀπὸ εὐθείας τῆς ἴμητιέτης, «μητίετα». **MP** Orus
- 5

1 hoc sch. ad A 508 rel. A : hic M P Ag || le. suppl. post le. ex D add. βουλευτικώτατε A || βραχὺ M P : βραχεία Ag : βραχέα A || 2 ἐπι om. A (ubi suppl. Lehrs) || παροξύνονται M P : παροξύνεται A || 3 φυλέτα supra post οἰκέτα A || δέσποτα και τὸ A || 4 μήτιτα M P : μητίτα A || συστολήν M P : συστολή A || 5 μητιέτης M P : μητίτης κλητική γέγονε A || post μητιέτα ex Oro add. και ὁ τόνος ἐπὶ τοῦ αὐτοῦ τόπου ἔμεινε μετὰ τὸν πλεονασμὸν (= EGen). οὕτως Ὠρος A

1-5 cf. sch. A A 508.b [Orus]; brevius sch. AT¹ A 175.e [Orus]; AG 405, 15 Matranga; v. etiam EGen (AB) s. v. μητιέτα

A 175.b <μητιέτα:> ἢ ὅτι Βοιωτῶν ἐστὶ δὲ και Αἰολέων ὁ τοιοῦτος σχηματισμὸς, οἷον «αὐτὰρ ὁ αὐτε Θυέστα» ἀντὶ τοῦ «Θυέστης» (B 107). και «ἰππηλάτα» (Δ 387), και «νεφεληγερέτα» (A 517). ὁμοίως παρ' ἡμῖν δὲ οὐδὲν ἀρσενικὸν ὄνομα ἐπὶ τῆς εὐθείας εἰς α λήγει. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. A 175.a M P || le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ μητιέτης, ὅ ἐστι βουλευτικός Z Y Q X : om. M P A Ag || ἢ ὅτι om. D || ἐστὶ om. D || τοιοῦτος τῶν ὀνομάτων D || σχηματισμὸς M P Z Y : μετασχηματισμὸς Q X A M¹¹ || 2 ἰππηλάτα ἀντὶ τοῦ ἰππηλάτης D || 2-3 intra νεφεληγερέτα et παρ' add. ἀντὶ τοῦ νεφεληγερέτης, και κυανοχαίτα ἀντὶ τοῦ κυανοχαίτης D || 3 ὁμοίως om. D || ἀρσενικὸν M P Y A : ἀρρενικὸν Z Q X Ag Ge || α M P : ἄλφα D

1-3 cf. sch. D (ZYQX) A 175; van Thiel, Aristarch, A 175.c; brevius EH I 175, ll. 71-3 cf. Hrd. 2, 29, 1-3; 2, 228, 27-8

A 176 <διοτρεφέων:> τῶν σὺν Διὸς γνώμη τεθραμμένων, ἐπεὶ δὲ τῆς αὐτοῦ σειρᾶς εἰσὶν, ὡς και Ἡσίοδος φησιν· «ἐκ γάρ τοι Μουσάων και ἐκηβόλου Ἀπόλλωνος / ἄνδρες ἀοιδοὶ <ἔασιν> ἐπὶ χθονὶ και κιθαρισταί, ἐκ <δὲ> Διὸς βασιλῆες» (Th. 94-6). **MP** D

1 le. suppl. || ἐπὶ M P : ἐπεὶ D || δὲ om. D || 2 ὁ Ἡσίοδος D : ὁ om. M P A || ἀοιδοὶ M P D Hes. : ἀδελφοὶ A || ἔασιν suppl. sec. D || 3 δὲ suppl. sec. D : om. M P A

1-3 cf. sch. D (ZYQ) A 176

A 177 <αἰεὶ γάρ τοι ἔρις τε:> τὰ πλεονεκτῆματα τοῦ ἀνδρὸς εἰς ὄνειδη μεθίστησιν, ὡς εἴ τις τὸν ἀνδρεῖον βίαιον καλοῖη και τὸν σιωπηλὸν δειλόν. **MP** ex.

1 le. suppl. || 2 καλοῖη M P : καλεῖ T : λέγει b || δειλόν M P : δόλιον b T

1-2 cf. sch. bT A 177.b [ex.]; AG 405, 27 Matranga

A 183 <σὺν νῆι τ ἐμῆ:> ἵνα δοκῆ μὴ ἐξ ἀνάγκης αὐτὴν ἀποπέμπειν, ὡς οὐ γνωριῶντος τοῦ θεοῦ τὸν αἴτιον τῆς ἀποστολῆς. **MP** ex.

1 le. suppl. || μὴ δοκῆ b T || post ἀποστολῆς alterum sch. ex. conl. B C T : om. M P Ag E⁴

1-2 cf. sch. bT A 183 [ex.]; AG 406, 17 Matranga

A 189.a <λασίοισι:> δασέσι. **MP** D

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. ἢ ἐν τοῖς D || post δασέσι add. και συνετοῖς D

1 cf. sch. D (ZYQ) A 189

A 189.b <λασίοισι:> θερμοῖς· ἢ θέρμη γάρ αἰτία τῆς ἐκφύσεως τῶν τριχῶν. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 189.a M P : cum sch. sq. A 189.c A || le. suppl. || post le. add. σημαίνει δὲ και τοῖς A : om. M P b T || θερμοῖς M A b T : θερμὴν P || θέρμη γάρ M P A B C : γάρ θέρμη E4 : θέρμη δὲ T

1 cf. sch. AbT A 189.a [ex.]

A 189.c <λασίοισι:> νῦν δὲ περὶ τοῦ θυμοειδοῦς μέρους τῆς ψυχῆς φησίν, ἀφ' ὧν λέγει «στήθεσιν»· ὑπὸ γάρ τὰ στέρνα κεῖται ἡ καρδία, ἐν ἣ ἐστὶ τὸ πυρῶδες και θερμὸν και μανικὸν τῆς ψυχῆς. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. A 189.b M P : cum sch. praec. A 189.a A D || le. suppl. || 1-2 νῦν – καρδία om. Ag || μέρους om. A || τῆς M P A : om. Z Y Q X Ge || 2-3 ἐν ἣ – ψυχῆς om. X

1-3 cf. sch. D (ZYQX) A 189, unde EH I 189 A²

A 189.d <μερμήριξεν:> μερίζω και μερμερίζω, ὡς δάπτω δαρδάπτω. **MP** EH

1 le. suppl. || και om. A || intra μερμερίζω et ὡς add. και ἐκτάσει μερμηρίζω A

1 cf. sch. A A 189.b [EH]; abest vero ὡς δάπτω δαρδάπτω in EH I 189 B; EH II μ 1

A 189-92 <διάνδιχα μερμήριξεν – θυμόν:> ὅτε μὲν ὀργιζόμενος, ὅτε δὲ ἐπιλογιζόμενος· ὑφ' οὗ δηλονότι τοῦ ὀργίζεσθαι και ἐνικάτω ὡς νέος πάλιν, εἰ μὴ ἐχρήσατο τῇ τελείᾳ φρονήσει. **MP** h

1 le. suppl. || 2 δηλονότι τοῦ ὀργίζεσθαι om. Ge || και P : εἰ M : ἄν Ge

1-2 cf. sch. Ge II A 189; cf. infra A 192

A 190 <φάσγανον:> σφαγάντιον. | σφάζω, σφάγανον και φάσγανον. **MP** h | h

1 le. suppl.

1 cf. AP III, 275, 21; 1 σφαγάντιον est glossa quae tantum hic legitur; aliter Par., sch. D (ZYQX) A 190 φάσανον: ξίφος; 1 σφάζω – φάσανον cf. Or. 160, 30-1 [...] ἢ παρὰ τὸ σφάζω, σφάσανον καὶ μεταθέσει τοῦ σ φάσανον; unde EH I 190, ll. 66-7; EGen (AB) s. v. φάσανον; EGud 549, 43 Sturz; EM 788, 40-1

A 190-2 <ἢ ὃ γε – ἦε χόλον παύσειεν:> τὸ δὲ «ἦτε χόλον παύσειε» περισπᾶται ὁ ἡ σύνδεσμος. ὁ δὲ πρῶτος βαρυντοεῖται «ἢ ὃ γε φάσανον»· οὕτως γὰρ ἡ σύνταξις καὶ ἐν ἑτῷ Καθόλου (1, 517, 12). **MP**

1 coni. cum sch. sq. A 192 M P Ag || le. suppl. || ἦε M P : lege ἦε || 2 τῷ M P : lege τῆ

1-3 cf. Erbse, Scholia, I 63 (= M P); est fragm. Herodiani cf. sch. AbT A 190-2 [Hrd.] cum app.

A 191 <ὁ δ'> οὕτως δέ. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. αὐτὸς δέ; nullum sch. in D; fort. additamentum librarii P

A 192 <χόλον παύσειεν:> γελοῖως ἑπαρέχουσι τὸν στίχον (192). ἀγνοοῦντες ὡς ἡ ὕβρις ἀνεζωπύρει, ἡ δὲ φρόνησις κατέστελλε. **MP**

1 le. suppl. || παρέχουσι M P : περιαιροῦσι Ag

1-2 cf. Erbse, Scholia, I 62 (= M P Ag); AG 407, 14 Matranga; contra Aristarchum cf. sch. A^{int} A 192.a [Ariston.]; v. supra A 189-92

A 194.a <ἔλκετο:> ἡ παράτασις τοῦ χρόνου τὴν ἀπὸ τῶν λογισμένων ἔνστασις δηλοῖ. τὸ δὲ «μέγα» ἀφορμὴν δίδωσι τῆς καθόδου τῆ Ἀθηνᾶ. τὸ δὲ «ἦως» (193) νῦν ἀντὶ τοῦ τέως ὡς «εἶως μὲν <ρ'> ἐπέτοντο» (β 148). ἐπεὶ ποῦ ἡ ἀνταπόδοσις ἔως; διδάσκει δὲ μὴ περαιτέρω χρῆσθαι ταῖς ἐξουσίαις τοὺς βασιλεῖς. **P**

1 le. suppl. || λογισμένων P : ἐπιλογισμῶν b T || 2 ἀφορμὴν P : καιρὸν b T || τῆς om. b T || ἦως P : ἔως b T || ὡς τὸ b T || 3 ρ' suppl. || τοῦ ἔως b T || intra ἔως et διδάσκει add. ἦγουν (T : ἦ γοῦν b) τῷ (b : τὸ T) ἔλκετο δοτέον τὸν καὶ (b : τὸν και om. T) b T : τῷ γοῦν δοτέον τὸ καὶ Ag || intra δὲ et μὴ add. ὁ ποιητῆς b T || 3-4 περαιτέρω χρῆσθαι P Ag : ὑπερχρῆσθαι b : περιχρῆσθαι T || 4 τῆς ἐξουσίας P

1-4 cf. sch. bT A 193-4.b [ex.]; AG 407, 20 Matranga; van Thiel, Aristarch, A 194.a

A 194.b <Ἀθήνη:> ὁ ἐστὶν φρόνησις. δεῖ γὰρ οὕτως αὐτὴν καταβαίνειν οἷα καὶ τῆς κόμης αὐτὸν κρατεῖν, ἔνθα ἴδρυται τὸ λογικὸν τῆς ψυχῆς μέρος. εὐλόγως δὲ καὶ οἱ μυθογράφοι φασὶν <ὄτι> ἔγκυος οὔσα ἡ Μῆτις τὴν Ἀθηνᾶν κατεπόθη ὑπὸ τοῦ Διὸς καὶ ἀπὸ τοῦ Διὸς αὐτοῦ τῷ ὠρισμένῳ τῆς ἀποκυήσεως χρόνῳ ἐξέθορεν ἡ θεὸς σὺν ὄπλοις. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀπολλοδώρῳ ἐν A (1, 3, 6). **MP**

1 le. suppl. : οὐρανόθεν (A 195) D || post le. add. ἐκ τοῦ οὐρανοῦ παρεγένετο φησὶν D || καταβαίνειν οἷα om. Z || 2 αὐτὸν M P D : αὐτὴν A || intra κρατεῖν et ἔνθα add. καὶ οὐχ ἄλλου μέρους τοῦ σώματος ἄλλ' D || 3 ὄτι suppl. sec. D || τοῦ¹ om. D || ἀπὸ τοῦ Διὸς M P : ἀπὸ τῆς κεφαλῆς D || 4-5 ἡ ἱστορία παρὰ Ἀπολλοδώρῳ M P Z Y A Ag : Ἀπολλόδωρος ἱστορεῖ Q M¹¹

1-5 cf. sch. D (ZYQ) A 195

A 197 ξανθῆς δέ: καλῆς, πυρρᾶς. καὶ διὰ τούτου δέ, φασὶν, αἰνίττεσθαι, τὸ θερμὸν καὶ ὀργίλον τοῦ ἥρωος· οἱ γὰρ ξανθότριχοι τοιοῦτοι. **P**

1 καλῆς, πυρρᾶς καὶ om. A M¹¹

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 197; de hoc sch. v. etiam Nünlist, The Ancient Critic, 233, 237 n. 37

A 199 <θάμβησεν – δ' ἔγνω:> θᾶπτον ἢ πέπρακται λέλεκται. **MP**

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 82, 20 τὴν δὲ τοῦ Ἀχιλλέως ἀγχινοῖαν, ἦγουν τὴν ἐν ἀκαρεῖ χρόνῳ καὶ ὀλίγῳ καὶ, ὡς εἶπεῖν, ἐκ τοῦ ἄγχιστα νόησιν καὶ πρόγνωσιν τοῦ μέλλοντος ὑπαινίττεται ὁ ποιητῆς καὶ ἐν τῷ «αὐτίκα δ' ἔγνω» «θάμβησέν τε»

A 200 <Παλλάδ' Ἀθηναίη:> ἦτοι ἀπὸ τοῦ πάλλειν καὶ κραδαίνειν τὸ δόρυ· πολεμικὴ γὰρ ἡ θεός. ἢ ὅτι Πάλλαντα ἕνα τῶν Γιγάντων ἀπέκτεινεν. ἢ ἀπὸ τοῦ ἀναπαληθῆναι αὐτὴν ἐκ τῆς κεφαλῆς τοῦ Διὸς. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τὴν Ἀθηνᾶν ἐπιθετικῶς D || ἦτοι γε Z Q X : γε om. M P Y A || τοῦ om. M || 2-3 ἐκ τῆς κεφαλῆς M P : ἀπὸ τῆς κεφαλῆς Z A : ἐν τῇ κεφαλῇ Y Q X M¹¹ || 3 post Διός add. ἢ διὰ τὸ παλομένην τὴν καρδίαν τοῦ Διονύσου προσκομίσαι τῷ Διῖ D : om. M P EH (G, Oa)

1-3 cf. sch. D (ZYQX) A 200; unde EH I 200 A¹; 200 A²

A 202 <αιγιόχοιο:> αἰγίς δὲ ἐστὶν ὄπλον Διὸς ἠφαιστότευκτον. | ἢ ἀπὸ τῆς αἰγός, ὅθεν ὁ Ζεὺς τῆ Ἀμαλθεία τὸ κέρασ δίδωσι πάσης τροφῆς παρεκτικόν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 200 M P || post le. add. αἰγίδα ἔχοντος D || ἦ om. A b T || τοῦ ἀπὸ b : τοῦ om. M P A T || post αἰγός add. ὀχὴν λάβοντος A b T || ὁ M P T : καὶ A b || 2 παρεκτικόν M P A : ποριστικόν T : ποριστικὸν τυγχάνον b

- 1 αἰγίς – ήφαιστότευκτον cf. sch. D (ZYQX) A 202; v. etiam Ap. S. 18, 5; 1-2 ἀπό – παρεκτικόν cf. sch. AbT A 202 [ex.]
- A 203** {ἴνα} ἴδη: δίχα τοῦ σ. | ὑψοῖ δὲ τὴν ὕβριν, ὡς καὶ θεοὺς κινήσασαν εἰς θέαν. **MP** Did. | ex.
 1 le. ἴνα deleverim || τὴν M P T : τὴν φωνὴν καὶ τὴν b || κινήσασαν post θέαν b
 1 cf. AG 408, 26 Matranga; 1 δίχα τοῦ σ cf. sch. bT 203.b [Did.] cum app.; sim. sch. A A 203.a [Ariston.]; 1 ὑψοῖ – θέαν cf. sch. bT 203.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 203.a
- A 205** <τάχ' ἄν ποτε θυμὸν ὀλέσση:> τάχεως· καὶ πλεονάζει τὸ «ποτε». ὑπ' ἐμοῦ δέ φησιν ὀλεῖται· διό φησι «μηδὲ ξίφος ἔλκεο χειρὶ» (A 210). **MP** ex.
 1 ante le. add. ἄλλως b T || le. suppl. || τὸ τε M P : lege τὸ ποτε (sic b T) || 2 ὀλεῖται M P : ἀπολεῖται b T || φησι ἢ θεὸς b T || μὴ δὲ M P C : μηδὲ B E³ T Hom.
 1-2 cf. sch. bT A 205.b [ex.]; AG 409, 1 Matranga; van Thiel, Aristarch, A 205.c
- A 207** ῥόπισω φιλεύουσά τε: τὸ σφριγῶν τοῦ θυμοῦ μαλακοῖς ἰᾶται λόγοις. ὅμως ἐκδειματοῖ, τὸν ἐχθρὸν θεοφιλή εἶναι λέγουσα. οὐ πᾶς δὲ ὁ φιλῶν κήδεται· οὐδὲ γὰρ λύκος ἄρνας. **MP** ex.
 1 le. ut pars extrema sch. praec. A 205 M : om. P || σφριγῶν P b T : σφρυγῶν M : σφρίγγον δὲ A || ἐκδειματοῖ καὶ A b T || 2 λέγουσαν T || οὐδὲ γὰρ M P : ὡς A b T || ἄρνας M P : ἄρνα A b T
 1-2 cf. sch. AbT A 207-9 [ex.]
- A 210** <ἄγε:> ἐπίρρημά ἐστι παρακελευσματικόν, ἦτοι ἐπιτατικὸν μόριον. **MP** D
 1 le. ἀλλ' ἄγε D || post le. add. ἀλλὰ ἄγε Z : ἀλλὰ φέρε Q X Ag : om. M P Y || ἐπίρρημά – μόριον om. X || ἔστι δὲ ἐπίρρημα D || παρακελεύσεως ἢ ἐπιρρηματικὸν μόριον Q
 1 cf. sch. D (ZYQ) A 210
- A 213.a** <καί:> περισσὸς ὁ «καί» σύνδεσμος. **MP** h
 1 le. suppl.
 1 cf. Erbse, Scholia, I 68 (= M P Ge) «fort. sch. Aristonici»; est doctrina Aristarchi cf. praes. sch. α 33.h [Ariston.]; Matthaios fr. 168 (p. 162); Valk, Textual criticism of the Odyssey, 118, 243
- A 213.b** τὸ δὲ «τρίς τόσσα»: οὐ τριπλασίονα αὐτῷ παρεσχέθη, ἀλλὰ σὺν τῇ Βρισηῖδι πολλὰ ἄλλα ὡς αὐτός φησι ἐν τῷ I. **MP** D
 1 coni. cum sch. praec. A 213.a M P || le. τὸ δὲ om. D || post le. add. πολλάκις τοσαῦτα D || οὐ γὰρ D || παρεσχέθη παρὰ Ἀγαμέμνονος D || 2 τῷ M P : τῇ D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 213
- A 216** τὸ «ῥέχρηῖν»: ὀξυτονούμενον μὲν καὶ ἐν τῇ συντάξει βαρυνόμενον σημαίνει ἐπίρρημα τὸ δεῖ· «χρηὶ μὲν σφωίτερόν γε, θεά, ἔπος εἰρύσασθαι»· περισπώμενον δὲ ῥήμα Ἀττικόν· ἀπὸ γὰρ τοῦ χρῶμαι τὸ δεύτερον τῆς κοινῆς διαλέκτου ἐστὶ χρᾶ, Ἀττικῶς δὲ χρῆ, ὡς εἴρηται Ἀλεξάνδρῳ ἐν Διονυσίῳ· «κίδου κάτοπτρον. εἰπέ μοι ῥτί τούτων χρῆῖ;» (fr. 1 K.-A.). **MP** Hrd.
 1 le. τὸ om. A || ἐχρηῖν M P : χρηῖ A Hom. || ὀξυτονούμενον M P EGen : ὀξυτονητέον A || μὲν om. A || 2 εἰρύσασθαι M P : εἰρύσασθαι A Hom. || 3 δεύτερον πρόσωπον Ag || χρᾶ Ἰωνικῶς A || Ἀττικῶς M P : Ἀττικόν A || 4 τί τούτων χρηῖ M P : τί χρηῖ τούτων Ag Ge : τί χρηῖ τοῦτο A : τί χρηῖ τουτῶ Eust. : τουτῶ τί χρηῖ Herm. (sic K.-A.)
 1-4 cf. sch. A A 216.a [x = Hrd.?]; AG 409, 12 Matranga; Eust. 89, 22 (κατὰ τοὺς παλαιούς); 1-3 ὀξυτονούμενον – χρηῖ sim. EGen (B : deest A) χρηῖ: ὀξύτονον ἐκ τοῦ χρηῖμι, χρηῖσω, τὸ δεύτερον χρηῖς ὀξύτονον (ex EH I 216 A). ὀξυτονούμενα (scripsit Dyck : -μενον B) γὰρ καὶ ἐν τῇ συντάξει κτλ.; partim aliter EM 814, 49 fort. ex ApH; 1 ἐπίρρημα doctrina ab Ap. Dysc. et Herodiano aliena cf. Ap. Dysc., Περί ἐπιρρ. 128, 10; Scheinder comm. ad loc. (2, 451) «qui χρηῖ, δεῖ adverbis adsignabant eos Heraclidis auctoritatem secutos esse suspicatur»; aliter vero fr. 29 Cohn (= Eust. 1647, 31); [Arcad.] 170, 9 (ῥήματα ὀξύτονα); v. praes. Hrd., Orth. 606, 28 χρηῖ: ὀξυτόνωσ ἀντι τοῦ δεῖ, χρηῖ περισπωμένως ἀπὸ τοῦ χρῶ χρᾶς χρᾶ Ἰωνικῶς καὶ Ἀττικῶς; v. etiam Erbse, Beitr., 201; Muratore, TC (6.1), 63, n. 48
- A 219** <ἦ καὶ ἐπ' ἀργυρέη:> τοῦτο τὸ «ἦ» ψιλῶς λεγόμενον καὶ περισπώμενον δηλοῖ σύνδεσμον παραπληρωματικὸν τὸν ἦτοι, ἴσον τῷ δῆ, οἷον «ῥέπειη πολὺ φέρτερόν ἐστιν / | οἴκαδε ἴμεν» | (A 169-70), καὶ παραλλήλως «ἦ δὴ λοίγια ἔργα | ὅτε μ' ἐχθοδοπῆσαι» | (A 518). δηλοῖ δὲ καὶ ἀπορηματικὸν σύνδεσμον· «ἦ οὐχ' Ἑλένης ἔνεκ' ἠὔκόμοιο;» (I 339). δηλοῖ δὲ καὶ τὸ ἔφη· «ἦ καὶ κυανέησιν | ἐπ' ὄφρυσιν νεῦσε Κρονίων» | (A 528). καὶ σεσημείωκεν Ἀρίσταρχος ὅτι ὁ μὲν Ὅμηρος αἰεὶ ἐπὶ προειρημένους λόγους ἐπιφέρει τὸ δηλοῦν τὸ ἔφη, ὡς καὶ ἐπὶ τοῦ προκειμένου, ὁ δὲ Πλάτων μετ' αὐτὸ {ν} ἐπιφέρει τὸν λόγον. | ψιλούμενον μὲν καὶ βαρυνόμενον δηλοῦν σύνδεσμον διαζευκτικόν· «ἦ εὔ ἠὲ κακῶς | νοστήσομεν» | (B 253). ἔστι δ' ὅτε καὶ ἀντι συναπτικοῦ τοῦ εἶ τίθεται, ὡς τὸ «ῥεῖ καὶ γένει ὕστερος ἦεν» (Γ 215). δασυνόμενον δὲ καὶ ὀξυνόμενον ἄρθρον προτακτικὸν δηλοῖ· «ἦ δ' ἐτέρη θέρεῖ προρέει» (X 151). δηλοῖ ἄρθρον ὑποτακτικόν «ἦ μυρία» (A 2). δηλοῖ καὶ ἀντωνυμία<v>. **MP** Ap. S.
| h
| Ap. S. | h
| Ap. S.
| h | Ariston.
/ Did.
| Ap. S.
| h | Ap. S.

1 le. suppl. || περισπόμενον M P Ap. S. : περισπωμένως A || 2 ἐπειὴ M P : ἐπειῆ A : ἐπει ἢ Hom. || 3 οἴκαδε ἴμεν M P : οἴκαδ' ἴμεν Hom. : om. A Ap. S. || ἔργα M P A : ἔργ' Hom. || ὅτε μ' ἐχθοδοπήσαι om. A Ap. S. || ὅτε μ' M P : ὅ τέ μ' Hom. || 4 ἀπορηματικὸν M P (sic corr. Bekker in A) Ap. S. : ἀπορρηματικὸν A || ἔνεχ' M P : ἔνεκ' A Ap. S. Hom. || intra ἠϋκόμοιο et δηλοῖ add. ἦ μόνου φιλέουσ' ἀλόχους (= Ap. S.) μερόπων ἀνθρώπων Ἀτρεΐδαι A || 5 ἐπ' ὄφρυσι νεῦσε Κρονίων M P Ap. S. : om. A || σεσημείωκεν M P : σεσημείωται A || 7 καὶ om. A || μὲν M P : δὲ A Ap. S. || 8 δηλοῦν M P : δηλοῖ A Ap. S. || ἦ M P : ἦ A Hom. || νοστήσομεν om. A || 9 εἰ M P Ap. S. : ἠ A || ὡς τὸ M P : οἶον A || intra οἶον et ἦ (sic) add. οὐδ' ἀφωμαρτοεπής A Ap. S. || εἰ M P A : ἠ Ag Hom. || 9-10 intra ἦεν et δασυνόμενον add. ποτὲ δὲ παρέλκει «ἀλλὰ τῆ με ταῦτα παρεξέρεσθαι ἕκαστα» (K 432) A Ap. S. || 10 ὄξυνόμενον M P : ὄξυτονούμενον A Ap. S. || προρρέει M P Hom. : προρρέει A Ap. S. || 11 post προρρέει add. εἰκυῖα χαλάζη A Ap. S. || δηλοῖ δὲ καὶ A Ap. S. || ὑποτακτικὸν οἶον A : οἶον om. M P Ap. S. || μυρία M P : μυρί' Ἀχαιοῖς A Ap. S. || δὲ καὶ ἀναφορικὴν A || post ἀντωνυμίαν plura add. A

1-11 cf. sch. A A 219.a [Ap. S. | Did. vel Ariston. | Ap. S.]; AG 403, 27 Matranga; Schironi fr. 6 (p. 86-7); 1-5 τοῦτο – Κρονίων, 7-11 ψιλούμενον – ἀντωνυμίαν cf. Ap. S. 81, 26; 5-7 καὶ σεσημείωκεν – λόγον cf. praes. Schironi fr. 6; fr. 72; 5-7 cf. van Thiel, Aristarch, A 219.c; Nünlist, The Ancient Critic, 318 n. 6, v. etiam infra ad A 528.a [h]

A 225.a <οἰνοβαρές, κυνὸς ὄμματ' ἔχων, κραδίην δ' ἐλάφοιο:> καθ' ἐκάστην λοιδορίαν διαλυτέον. **MP**

1 le. suppl.

1 fragm. Nicanoris cf. sch. A A 225.a [Nic.] καθ' ἐκάστην {δὲ} λοιδορίαν βραχὺ διασταλτέον κτλ.

A 225.b <οἰνοβαρές – κραδίην δ' ἐλάφοιο:> Ἴσοκράτης (4, 142) Κόνωνι τῷ τῶν Ἀθηναίων στρατηγῷ τρία μαρτυρεῖ· ἐπιμέλειαν, πίστιν, ἐμπειρίαν πολέμων. τούτους τοῖς ἐναντίοις κατανοήσας λοιδορεῖ· ἐξ οἰνοποσίας μὲν γὰρ ἀμέλεια, ἀπιστία ἐξ ἀναιδεΐας, καὶ πολέμων ἀπειρίαν ἐργάζεται δειλία. καὶ δειλὸν μὲν διὰ τὸ πλειστάκις τῆς Ἰλιάδος τὸ «φεύγωμεν» (B 140, I 27, Ξ 75) ἔχει, μέθυσον δὲ καὶ <διὰ> τὸ «πλειαί τοι οἴνου κλισία» (I 71)· μάλιστα δὲ ἐπιμένει τῷ ἀναιδεῖ διὰ τὸ «ὄσσε δέ οἱ πυρί» (A 104)· φύσει δὲ ἀλλήλων αἰ κακία, ὡς καὶ αἰ ἀρεταὶ παρέπονται. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 225.a M P || le. suppl. || τῶν om. b T || 2 ἐμπορίαν M || πολέμων M P : πολέμου b T || τούτων τὰ ἐναντία b : τούτων τὰ ἐναντίους T || 3 λοιδορεῖ M P : Ἀγαμέμνονα ὀνειδίζει b : om. T || ἀπιστία δὲ b T || 4 ἡ δειλία ἐργάζεται b || διὰ τὸ πλειστάκις τῆς Ἰλιάδος M P : ἐπὶ τρίτον ἐν Ἰλιάδι φαίνεται λέγων διὰ T : φαίνεται δὲ ἐν Ἰλιάδι ἐπὶ τρίτον b || φεύγωμεν M P : lege φεύγωμεν || 5 ἔχει om. b T || διὰ suppl. sec. b T || τοι M T Hom. : τοῦ P : τε b || intra κλισία et μάλιστα plura add. T : om. M P b || 6 τῷ ἀναιδεῖ ἐπιμένει b || διὰ τὸ M P : ὅπου μὲν λέγων b T || intra λέγων et διαλόγῳ ὄσσε plura add. b T : om. M P || ὄσσε – προσέειπεν om. b || πυρὶ λαμπετόντι ἐκίτην καὶ «κάκ ὄσσομένους προσέειπεν» (A 105) T || ἀλλήλων M P : ἀλλήλαις b T ||

1-7 cf. sch. bT A 225.b [ex.]; v. etiam Porph. 1, 9, 20; Eust. 89. 43

A 225.c <οἰνοβαρές – κραδίην δ' ἐλάφοιο:> ἐν ᾧ δὲ τις μέγας ἐστίν, ἐκ τούτου ἐπαινεῖ καὶ ἐκ τοῦ ἐναντίου ψέγει, ὡς ὅταν καὶ τῷ Πατρόκλῳ θηλύτητα ἐγκαλῆ (Π 2), τῷ δὲ ἀγριότητα (~ X 357). **MP**

1 coni. cum sch. sq. A 225.d M P || 2 ψέγει M : ψέγειν P || τῷ δὲ M P : ἐν κακῷ Ge

1-3 cf. Erbse, Scholia, I 72 (= M P); sch. Ge A 242; sch. D (Q) A 242 [...] καὶ ἄλλως. ῥητέον ὅτι ἐν ᾧ τις ἐστὶ μέγας αἰεὶ καιευδοκίμων, ἐκ τούτου καὶ ἄλλους ἐπαινεῖ κτλ.

A 225.d καρδίην δ' ἐλάφοιο: λέγεται χολὴν οὐκ ἔχειν τῷ ἥπατι περικειμένην ὁ ἔλαφος. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 225.b M P || intra λέγεται et χολὴν add. καρδίαν μὴ ἔχειν τὸ ἐλάφιον T : om. M P A b || ἐν τῷ A b T || ὁ M P : ἠ

1 cf. sch. AbT A 225.d [ex.]

A 225.e <καρδίην:> ἐλέχθη δὲ «κράδιη» ἀπὸ τοῦ κραδαίνεσθαι καὶ πάλλεσθαι αἰεὶ τὸ τῆς καρδίας σπλάγγων. **P**

1 coni. cum sch. praec. A 225.c P || le. suppl. || post le. add. καρδίαν. τὸ δὲ πάθος τῆς λέξεως μετάθεσις καὶ D || κράδιη δὲ ἐλέχθη D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 225

A 229-31 <ἦ πολὺν λώϊόν ἐστι – ἀνάσσεις:> «ἦ» περισπᾶται· ὡς ἀρκτικὸν καὶ ἀντί δῆ. | ἀπολελύμενον δὲ τὸ σχῆμα καὶ πολλὰς ἔχον περικοπάς· ἄπλητον γὰρ πρὸς λοιδορίαν ὀργή. | ὑποστικτέον δὲ ἐν τῷ «εὐρύν» (229), ἴν' ἦ «Ἀχαιῶν / δῶρ' ἀποαιρεῖσθαι» (229-30). **P**

1 le. suppl. || δῆ P T : ἦδη || 2 γάρ ἐστι b T || 3 ἐν P : εἰς b T : ἐπὶ A || εὐρύν om. T (suppl. m. post.)

1-3 cf. AG 410, 10 Matranga; 1 ἦ – δῆ est fragm. Herodiani cf. sim. sch. bT A 229-31 [Hrd.] περισπαστέον τὸν ἦ· ἀρκτικὸς γάρ ἐστι ἀντι τοῦ δῆ; de eadem re v. etiam sch. A A 229.a' [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, A 229.b; 2 ἀπολελύμενον – ὀργή cf. sch. bT A 229-31 [ex.]; 3 ὑποστικτέον – ἀποαιρεῖσθαι est fragm. Nicanoris ubi P sch.

- bT et sch. A confudisse videtur: sch. bT A 229-31 [Nic.] ὑποστικτέον δὲ εἰς τῷ εὐρύν; sch. A A 229.a¹ [Nic.] δύναται δὲ βραχὺ διαστελλεσθαι ἐπὶ τὸ εὐρύν, ἴν' ἢ Ἀχαιῶν δῶρ' ἀποαιρείσθαι
- A 231** <δημοβόρος:> κινητικὰ δὲ ταῦτα τοῦ πλήθους· μέγιστη γὰρ κατηγορία τὸ σφετερίζεσθαι τὰ ἀλλότρια. **MP** ex.
 1 conl. cum sch. sq. A 232 M P || le. suppl. || δὲ om. b T || 2 τὰ ἀλλότρια M P : τὰ κοινὰ b T
 1-2 cf. sch. bT A 231.b [ex.]; AG 410, 13
- A 232** <ὑστάτα λωβήσαιο:> ὑστάτην γὰρ ἂν ταύτην τὴν ὕβριν εἰργάσω, φονευθεὶς ἐπ' αὐτῇ ὑπὸ πάντων. **MP** D
 1 post A 234-40 M P || le. suppl. || ἐπ' M P Z : ἐν Y Q Ge || 2 ὑπὸ πάντων om. Ge
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 232
- A 234.a** <ναὶ μὰ τόδε σκῆπτρον:> ἰστέον ὅτι διὰ τοῦ σκῆπτρου ὄμνυσιν αὐτῷ τὸν ἔφορον τῆς βασιλείας θεόν. **MP** D
 1 le. suppl. || ut pars extrema sch. D uberioris D || ἰστέον δὲ D || αὐτῷ M P Z Y Q A M11 Ge : αὐτὸν Lascaris : αὐτῶν Z
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 234
- A 234.b** <ναὶ μὰ τόδε σκῆπτρον:> διὰ τί δὲ ὁ Ἀχιλλεὺς σκῆπτρον ἔχει; καὶ λέγομεν ὅτι εἰ καὶ πάντων Ἑλλήνων οὐκ ἐβασίλευε, τῶν μέντοι Μυρμιδόνων ἦρχε. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. A 234.a M P : hoc sch. ad A 235 (le. φύσει) rel. Z Y Q || le. suppl. || post le. add. glossam ἀναβλαστήσει Z Y Q : om. M P M¹¹ Ge || δὲ om. D || 2 μὴ πάντων D (ubi μὴ del. van Thiel)
 1-2 cf. sch. D (Q) A 235
- A 234.c** <τὸ μὲν οὐ ποτε:> παραβολὴ ὁ τρόπος. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. A 234.b M P || le. suppl. || post le. add. ὅπερ οὐδέποτε ἂν Z Y Q || παραβολὴ ὁ τρόπος om. Z
 1 cf. sch. D (YQ) A 234
- A 234-40** <ναὶ μὰ τόδε σκῆπτρον – υἷας Ἀχαιῶν:> τὸ ἐξῆς ἐστὶ «ναὶ μὰ τόδε σκῆπτρον» «ποθὴ ἴξεται Ἀχιλλεὺς» (240)· καὶ πᾶσαν τὴν παρέκβασιν διαστολαῖς τε ὑποστιγμαῖς ἀναπαύσομεν. **MP** h
 1 conl. cum sch. praec. A 234.c M P || le. suppl. || 2 ἴξεται M : ἴξεται P : ἴξεται Hom.
 1-3 cf. AG 410, 24 Matranga; est fragm. Nicanoris cf. sim. sch. A A 234-40 [Nic.]
- A 242** <ἀνδροφόνοιο:> τοῦ ἀνδροφόνου· καὶ πρὸς κατάπληξιν τῶν ἀκουόντων· εἴωθε δὲ τηρεῖν τὰ ἐπίθετα. **MP** D
 1 le. suppl. || τοῦ om. Z Y Q || post ἀνδροφόνου add. πολεμικοῦ Z Y Q || καὶ – ἐπίθετα om. Z Y || καὶ om. D || ante πρὸς add. διὰ τί – ἀνδροφόνου αὐτὸν εἶρηκε D || 2 post ἐπίθετα plura add. D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 242; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 305
- A 243** <θνήσκοντες πίπτωσι:> ὑστερολογία ὁ τρόπος· τὸ ἐναντίον γὰρ γίνεται. **MP** ex.
 1 conl. cum sch. praec. A 242 M P || le. suppl. || ὑστερολογία M P : ἀναστροφή b T
 1 cf. sch. bTT¹¹ A 243 [ex.]
- A 245.a** ποτὶ δὲ γῆ· πρὸς γῆ· ἢ δὲ διάλεκτος τῶν Δωριέων. **MP** D
 1 le. γῆ M P : γαίη Z Hom. || ποτὶ δὲ γῆ om. Z || πρὸς τῇ γῆ δέ Z || τῶν om. Z
 1 cf. sch. D (Z) A 245
- A 245.b** <ποτὶ δὲ σκῆπτρον βάλε γαίη:> «σκῆπτρον» δὲ τὴν ψιλὴν ράβδον οὕτως· | κινῶν δὲ ὁ θυμὸς, ἃ μετὰ χεῖρας ἔχομεν ἀπορρίπτει. **MP** h | h
 1 conl. cum sch. praec. A 245.a M P || le. suppl. || δὲ νῦν fort. Erbse (male) || ράβδον M : ραῦδον P || 2 μετὰ χεῖρας ἔχομεν M P : ἅμα τὸ μετὰ χεῖρας ἐχόμενον Ag
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 77 (= M P Ag); AG 412, 7 Matranga; 1 σκῆπτρον – οὕτως male opinor Erbse νῦν addidisse, vero autem Achillis sceptrum non ψιλὸν sed χρυσεῖος ἦλοισι πεπαρμένον (251); v. Eust. 95, 6 οὐ ψιλὸν δὲ κόσμου τὸ ρηθὲν σκῆπτρον, ἀλλὰ «χρυσεῖος ἦλοισι πεπαρμένον» κατὰ τὸν ποιητὴν; de re v. etiam sch. A 245-6 (P^f); 1-2 κινῶν – ἀπορρίπτει cf. sim. brevius sch. b A 245.b [ex.]; v. etiam sch. D (YQ) A 245; Eust. 95, 4
- A 245-6** <ποτὶ δὲ σκῆπτρον – πεπαρμένον:> οὐ λέγει τὴν ψιλὴν ραῦδον οὕτως, ἀλλὰ τὸ βασιλικὸν σκῆπτρον· ἐπιφέρει μὲν «χρυσεῖος ἦλοισι πεπαρμένον». τοῦτο δὲ δείκνυσι τὴν ὑπερβολὴν τοῦ θυμοῦ τὸ τὸ χρυσιήλατον σκῆπτρον κατὰ γῆς ρίψαι. **P^f** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.
 1-3 cf. supra A 245.b; v. etiam Eust. 95, 3 ὅτι δημηγορήσας ὁ Ἀχιλλεὺς ἔβαλε πρὸς τῇ γῆ τὸ σκῆπτρον, ἦγουν ἔριψε. καὶ ὄρα οἶον ὁ θυμὸς; 3 χρυσιήλατον cf. Eust. 95, 6 ἀλλὰ «χρυσεῖος ἦλοισι πεπαρμένον» κατὰ τὸν ποιητὴν, ὁ περιφρασὶς ἐστὶ τοῦ χρυσιήλου εἰπεῖν πρὸς ὁμοιότητα τοῦ ἀργυροήλου

- A 248** <ήδυεπής ανόρουσε λιγύς Πυλίων αγορητής:> δύο περαῖοι ἢ παραίνεσις, ἡδύτητα καὶ τὸ συμφέρον, οἷς ἀμοφοῖν κεκόσμηται. **MP**^h
 1 le. suppl. || παραίνεσις M P : ἐπαίνεσις fort. Erbse
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 78 (= M P) «fort. sch. rec.»; v. etiam Eust. 95, 45 ἰστέον δὲ ὅτι τὸ «ήδυεπής» λόγου δηλοῖ ἀρετὴν καὶ τὴν αὐτῷ ἐγκεκραμένην γλυκύτητα; Valk ad loc. «oportet Eust. propria sententiam praebere neque explicationem scholii reddere»
- A 249.a** <γλώσσης:> ἢ γλώσσα τρία σημαίνει, αὐτὸ τε τὸ σῶμα (γ 332) καὶ τὴν διάλεκτον (B 804), καὶ τὸ ἀπεξενωμένον τῶν λέξεων. **MP**^D
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 249
- A 249.b** <ρέεν:> διὰ δὲ τοῦ εἰπεῖν «ρέεν» ἐμφαίνει τὸ ῥητορικὸν τοῦ Νέστορος. **MP**^D
 1 conl. cum sch. praec. A 249.a M P || 1e. suppl. || post le. add. ἔρρει, ἐφέρετο D
 1 cf. sch. D (ZYQ) A 249
- A 250** <μερόπων ἀνθρώπων:> τῶν δὲ «μερόπων» τῶν | μεμερισμένην τὴν φωνὴν ἐχόντων, ὡς πρὸς σύγκρισιν τῶν ἄλλων ζώων, ὃ ἐστὶ μεριζομένην εἰς συλλαβὰς καὶ ἔναρθρον ἐχόντων τὴν ὄπα, ἦτοι τὴν φωνήν. **MP**^{h | D}
 1 conl. cum sch. sq. A 251.a M P || 1e. suppl. || τῶν δὲ μερόπων τῶν om. D || 3 ἦτοι M : ἦγουν P : τουτέστιν D
 1-3 cf. sch. D (ZYQ) A 250
- A 251.a** <ἐφθιάθ’:> ἐφθάρμενοι ἦσαν. Ἡρακλέους γὰρ ἐν Πύλῳ στρατεύσαντος καὶ ἀποκτείναντος τοὺς πρεσβύτας, ἰδίαν ὄντας γενεάν, καὶ τοὺς τῆς μέσης ἡλικίας, ἄλλην ὄντας γενεάν, ὡς καὶ ὁ Νέστωρ καὶ μόνος περισθωθεὶς τῆς τρίτης γενεᾶς ἐβασίλευε, τῆς περὶ τοὺς παῖδας· ἰστέον δὲ ὅτι οἱ παλαιοὶ τὰς γενεὰς ἐνήφιζον ἕως ἐτῶν τριάκοντα. **MP**^D
 1 le. suppl. : amplius D || ἐφθάρμενοι ἦσαν om. M¹¹ Ge || γὰρ om. Y Q M¹¹ || 2 πρεσβύτας M P Z M¹¹ : πρεσβύτερους Y Q Ag Ge || 3 ὡς M P : ἦς D || καὶ² om. D
 1-4 cf. sch. D (ZYQ) A 251; de re v. etiam Porph. 67, 8 Sodano
- A 251.b** <ἄμα:> τὸ δὲ «ἄμα» ἐπὶ καιροῦ λαμβάνεται, τὸ δὲ «ὄμοῦ» ἐπὶ τόπου. **MP**^h
 1 le. suppl.
 1 cf. EH I 251 B ἄμα: δεῖ γινώσκειν ὅτι τὸ ἄμα ἐπὶ καιροῦ λαμβάνεται. τὸ δὲ ὄμοῦ ἐπὶ τόπου; brevius sch. A^{im} A 251.d [EH]; de re v. etiam Amm. gl. 34 Nickau; van Thiel, Aristarch, A 251.c
- A 254-6** <ὧ πόποι – κεχαροῖατο θυμῷ:> ὅταν τὸ πρᾶγμα προοίμιον ἦ τῷ μεγέθει καὶ τῷ πάθει, οὐ δεῖ πορίζειν ἐτέρωθεν προοίμια. ἔχει δὲ τὴν προσοχὴν ἀπὸ ὄλοφυροῦ ἀρξάμενος. **MP**^{ex.}
 1 le. suppl. || 2 ἐτέρωθεν προοίμια M P b : προοίμια ἐτέρωθεν T || ἔχει – ἀρξάμενος M P B E³ T : ἀπὸ ὄλοφυροῦ ἔχει τὴν προσοχὴν C
 1-2 cf. sch. bT A 254-6 [ex.]
- A 255-8** <ἦ κεν γηθήσαι Πρίαμος – βουλῆν Δαναῶν:> ἐρεθιστικὸς ὁ τῶν ἐχθρῶν ἔπαινος· | †προσοκτικὸς δὲ τῶν βουλευομένων. **MP**^{ex. | h}
 1 le. suppl. || 2 προσοκτικὸς M P : προσεκτικὸς Erbse || βουλευομένων M P (cf. A 258 οἱ περὶ μὲν βουλῆν Δαναῶν) : Ἑλλήνων (unde nescio) Erbse
 1 ἐρεθιστικὸς – ἔπαινος cf. sch. bT A 255 [ex.], ll. 31-2; v. etiam infra Γ 182.a [ex.]; sch. bT I 239.b¹ [ex.]; 2 cf. Erbse, Scholia, I 81 (= M P) «fort. sch. rec.»; v. etiam Eust. 99, 16 ὅτι τελείων ἀνθρώπων ἔπαινος τὸ «οἱ περὶ μὲν βουλῆν Δαναῶν περὶ δ’ ἐστὲ μάχεσθαι». αὐξάνων δὲ τις τὸ ἐγκώμιον ἀντὶ τοῦ Δαναῶν πάντων ἐρεῖ κτλ.
- A 258** <οἱ περὶ μὲν βουλῆν Δαναῶν:> ἀντὶ τοῦ οἷ τινες διαφέρετε τῶν Ἑλλήνων καὶ ἐν τῷ βουλευέσθαι καὶ ἐν τῷ πολεμεῖν. **MP**^D
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 258
- A 261** <ἀθέριζον:> ἐκ τοῦ α στερητικοῦ μορίου καὶ τοῦ θερίζω. | τὰ γὰρ ζιζάνια καταφρονοῦνται παρὰ τῶν θεριστῶν καὶ οὐ θερίζονται (~ Mt 13, 24). **P**^{h | h}
 1 le. suppl.
 1 ἐκ τοῦ α – θερίζω cf. amplius AG 414, 15-20 Matranga; ex EH I 261², ll. 10-1; v. etiam EGen (B : deest) s. v. ἀθέριζον (= α 132 L.-L.), unde EM 24, 29; 1-2 τὰ γὰρ – θερίζονται fort. additamentum librarii P
- A 267** <καρτίστοις:> τοῖς Κενταύροις. **P**^{si}^D
 1 hoc sch. opinor principium sch. A 268.b prius hic male exaratum a librario P
 1 cf. sch. D (ZYQ) A 268; cf. infra A 268.b

A 268.a <θηρσίν:> λέγει τοὺς Κενταύρους | τὴν φύσιν ἠρμωσμένους, ὧκουν δὲ τὸ Πήλιον | καὶ «τὴν Ἀχαιΐδα γῆν» (~ 254). **MP** D | ex. | h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 λέγει τοὺς Κενταύρους cf. sim. principium sch. D (ZYQ) A 268 φηρσίν: θηρσίν. λέγει δὲ τοῖς Κενταύροις; 1 τὴν φύσιν – Πήλιον cf. sim. sch. AbT A 268.a [ex.] φηρσίν: θηρσίν, Ἀιολικῶς· ἢ φυήρεσιν, τοῖς τὴν φύσιν ἠρμωσμένοις (b T : ἠρμωσμένοις τὰς φύσεις A). ὧκουν δὲ περὶ τὸ Πήλιον; 2 καὶ τὴν Ἀχαιΐδα γῆν orinor errorem fort. erat le. sch. ad A 254 cf. sch. D (ZYQ) A 254 Ἀχαιΐδα γαΐαν: τὴν Ἑλληνικὴν γῆν, τοὺς Ἕλληνας. ἔστι δὲ μετωνυμία ὁ τροπος; aliter (recte) sch. bT A 268.a [ex.], ll. 5-6 καὶ τὴν Οἴτην (add. post Πήλιον b T : om. A); v. etiam Eust. 102, 15

A 268.b <θηρσίν:> τοῖς Κενταύροις ὡς ἄλλομόρφοις. **P^{sl}** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 τοῖς Κενταύροις cf. supra A 267; sch. D cf. supra A 268.a [D]; 1 ἄλλομόρφοις de re v. supra A 268.a; Eust. 102, 2 τινὲς δὲ τοὺς Κενταύρους φῆρας φασὶ κατὰ λέξιν σύνθετον ἐπιθετικῶς οἰοῦναι φυῆρας, τοὺς ἐκ δύο φυῶν ἠρμωσμένους, ὃ ἔστι διφυεῖς κτλ.

A 268.c ὀρεσκῶοισι: δὲ ἀπὸ τοῦ κείω· κοῖος καὶ κῶος. **MP** EH

1 conii. cum sch. praec. A 268.a M P || δὲ ἀπὸ om. A || καὶ om. A || post κῶος add. ὀρεσκῶος καὶ ὀρεσκῶος A

1 cf. sch. A A 268.b [EH]; v. etiam EH I A 268 B; EGen (AB) s. v. ὀρεσκῶος; Eust. 102, 29

A 269 <τοῖσιν:> ἦτοι τοῖς περὶ τὸν Πειρίθοον. **M¹P^{sl}** D

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. καὶ τούτοις μὲν ἐγὼ Z Y Q : om. M P Aⁱⁱ || ἦτοι om. D || Πειρίθοον M P Z Aⁱⁱ : Πειρίθοον Y Q

1 cf. sch. D (ZYQ) A 269; sch. Aⁱⁱ A 269, cf. Muratore, RFIC 144 (2016), 392

A 270 <ἐξ ἀπίης γαίης:> ἦτοι τῆς Πελοποννήσου οὕτω κληθείσης ἐξ Ἄπιδος τοῦ Φορωνέως. **MP** h

1 le. suppl. || τοῦ τοῦ (sic) P

1 cf. infra Γ 49.a [D]; nescio an pars sch. A A 270.a [Ariston.] τηλόθεν ἐξ ἀπίης: ὅτι παραλλήλως τηλόθεν ἐξ ἀπίης. οἱ δὲ νεώτεροι ἐξεδέξαντο τὴν Πελοπόννησον; de re v. etiam EH II α 166; EGen (AB) s. v. ἀπία (= α 1016 L.-L.); EGen (B : deest in A) s. v. ἐξ ἀπίης γαίης

A 272 <τῶν οἷ νῦν:> τοῦτο τὸ σχῆμα οἱ μὲν κλίσιν, οἱ δὲ μετάληψιν ὠνόμασαν, ὅταν ἡ τεθεῖσα πτώσις κλίνεται· «τοὺς ὅσοι τὸ Πελασγικόν» (B 681). **MP** h

1 le. suppl. || ὠνόμασαν om. Ag

1-2 cf. AG 416, 11 Matranga; Erbse, Scholia, I 85 (= M P Ag) «est sch. rec. ut vid.»; sim. Eust. 103, 28 ὅτι τὸ «οἷ τις τῶν οἷ νῦν βροτοὶ εἰσιν ἐπιχθονίου» σχῆμα ἐστὶ κατὰ τοὺς παλαιούς κλίσιν ἢ μετάληψιν, ἔστι δὲ κλίσιν ἢ μετάληψιν, ὅταν ἡ προτεθεῖσα πτώσις οὐ φυλάξῃ τὴν ἑαυτῆς ἀκολουθίαν, ἀλλ' εἰς ἑτέραν πτῶσιν μετακλιθεῖ ἢ μεταληφθεῖ, οἷον καὶ τὸ τοὺς ὅσοι τὸ Πελασγικόν κτλ.

A 275 <ἀγαθός περ ἐών:> προκαταστέλλει τὸν θυμὸν ἀπὸ τοῦ εἰπεῖν «ἀγαθός περ ἐών». **MP** h

1 conii. cum sch. ex. uberiore b T: om. M P || le. suppl. || προκαταστέλλει δὲ b T || ἀπὸ τοῦ εἰπεῖν M P : διὰ τοῦ b T || περ ἐών om. b T

1 cf. AG 416, 15 Matranga; sch. bT A 275.a [ex.], l. 42

A 277.a <Πηλεϊδῆθελε:> οὐδέποτε παρὰ τῷ ποιητῇ εὔρηται δισύλλαβος ἢ τοῦ θέλω κλίσιν, ὥστε ἐπὶ τοῦ «μήτε σὺ Πηλεϊδῆθελε» τῷ λόγῳ τῆς συναλοιφῆς εἰς τὸ η τίθεμεν τὴν ὀξεῖαν. **MP** h

MP

1 le. om. M P : μήτε σὺ Πηλεϊδῆθελε Ag || δισυλλάβως Ag || 2 Πηλεῖδη ἤθελε M : Πηλεῖδ' ἤθελε P || τὸ M P : τὴν Ag : om. Ge

1-2 cf. AG 416, 19 Matranga; Erbse, Scholia, I 86-7 (= M P Ag Ge); sim. Eust. 104, 44 οἱ παλαιοὶ εἰς τὸ «δῆ» ὀξεῖαν τιθέασιν μετὰ ἀποστρόφου, συναλείφοντες, ὡς ἂν εἴη, μήτε σὺ Πηλεϊδῆθελε, ἦγουν μήτε σὺ, ᾧ Πηλεῖδη, ἔθελε. φασὶ γὰρ μὴ εἶναι παρὰ τὸ ποιητῇ τὸ θέλειν δισυλλάβως, ἀλλὰ ἐθέλειν μετὰ τοῦ ε; est fragm. Herodiani cf. sch. A A 277.b [Hrd.]; 1 οὐδέποτε – δισύλλαβος ἢ τοῦ θέλω κλίσιν est doctrina Aristarchi cf. Lehrs, Ar.³, 356, Matthaios, 340 n. 208; van Thiel, Aristarch, A 277.a, b, c

A 277.b <Πηλεϊδῆθελε:> τὸ γὰρ ε ἐτράπη εἰς η· ἔθελε γὰρ ὤφειλεν εἶναι. **MP** h

1 conii. cum sch. sq. A 278-9 M P || le. suppl. || γὰρ M : δὲ P

1 cf. Erbse, Scholia, I 87 (= M P); v. etiam sch. b A 277.c [ex.], ll. 63-4 ἐνταῦθα δὲ διὰ τὸ μέτρον ἀποκοπὴ μὲν τοῦ ὀνόματος, μετὰβασιν δὲ τοῦ ε εἰς η

A 278-9 <ἐπεὶ οὐ – κῦδος ἔδωκεν:> ἔστι δὲ ὁ τρόπος ἀντιστήκωσις· συντέμνει γὰρ τὴν παραίνεσιν, ὅπως μὴ μένων ἐπαχθῆς εἶναι δόξη. **MP** h

1 conii. cum sch. praec. A 277.a M P || le. suppl. || 2 ὅπως – δόξη om. Ge

1-2 cf. AG 416, 22 Matranga; Erbse, Scholia, I 88 (= M P Ag Ge) «sch. rec. ut vid., fort. ad A 277 sq. pertinens», ad A 280-1 rel. Erbse; v. etiam sch. bT A 280-1.b [ex.] πλείονα μὲν τὰ Ἀχιλλέως πλεονεκτήματα, ἐν δὲ τὸ Ἀγαμέμνονος, ὅπερ δὴ πολυλογῶν ἀντισηκοῖ τοῖς ἄλλοις

A 278 <ὁμοίης ἔμμπρε τιμῆς> οὐ τῆς αὐτῆς, φησί, τιμῆς ἔτυχεν ὃ τε βασιλεὺς καὶ ὁ ἀνὴρ ἑκείνος, ᾧ τινι ὁ Ζεὺς δόξαν ἢ ἀνδρείας ἢ φρονησεως ἢ ἄλλου τινὸς παρέχεν. **MP** h

1 le. suppl. || οὐ M P : οὐδέποτε Ag || φησί om. Ag || ἔτυχεν M P : ἀξιοῦται (supra post αὐτῆς) Ag || τε om. Ag || ὁ ἀνὴρ om. Ag || 2 δόξαν – παρέχεν M P : τὸ κῦδος ἔδωκε τὸ ἀπὸ τῆς ἰσχύος Ag || post ἰσχύος plura (ἐξηγεῖται – μήτηρ) add. Ag

1-2 cf. AG 416, 29 Matranga; Erbse, Scholia, I 87-8 (= M P Ag) «fort. sch. rec.»; cf. Eust. 104, 4 ἐν τούτοις δὲ καὶ ἐρμηνεύει ἐπεξεργαστικότερον, τί σημαίνει τὸ δοθῆναι πρὸς Διὸς κῦδος τῷ Ἀχιλλεῖ κτλ.

A 287-9 <ἀλλ' ὄδ' ἀνὴρ – πείσεσθαι ὄτω> οὐδέποτε ἰκανῶς οἴονται εἰρηκέναι οἱ θυμούμενοι. **MP** ex.

1 le. suppl. || οὐδέποτε γὰρ A b T || οἴονται ἰκανῶς A b T || οἱ θυμούμενοι om. b

1 cf. sch. AbT A 287-9 [ex.], ll. 12-3; cf. sim. supra ad A 158.a [h]

A 290-1 <εἰ δέ μιν – ὄνειδεα μυθήσασθαι> ἀμαθὲς τὸ ἀμαυροῦν τὰς ἀρετάς· ῥώμη γὰρ ἢ μετὰ λόγου ἀνδρεία. | ὁ δὲ λόγος· εἰ πολεμιστῆς ἐστὶ Ἀχιλλεὺς γνώμη τῶν θεῶν, διὰ τοῦτο προπετῆς ἐστὶ ἐπὶ τὸ ὄνειδίζειν τοὺς βασιλεῖς ἡμᾶς. **MP** h | D

1 le. suppl. || ῥώμη M P : ῥώμη Erbse || 3 post ὄνειδίζειν add. καὶ κακῶς λέγειν D || ἡμᾶς τοὺς βασιλεῖς D

1-2 ἀμαθὲς – ἀνδρεία cf. Erbse, Scholia, I 89 (= M P) «originis incertae»; 2-3 ὁ δὲ λόγος – ἡμᾶς cf. sch. D (ZYQ) A 291

A 292.a <ὑποβλήδην> ὑποβαλὼν τὸν ἴδιον λόγον Ἀχιλλεὺς καὶ μεσολαβήσας τὸν Ἀγαμέμνονος πρὶν ἢ σιωπήσει αὐτὸς εἰπῶν. **MP** D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 292

A 292.b <ὑποβλήδην> σύμβολον δὲ θυμοῦ μὴ ἀνέχεσθαι διεξοδικῶς τῆς κατηγορίας. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 292.a M P || le. suppl. || δὲ om. b T || διεξοδικῶς M P C E³ : διεξοδικῆς T : μὴ ἐξοδικῶς B || τῆς om. b T

1 cf. sch. bT A 292 [ex.]

A 292.c <δῖος Ἀχιλλεὺς> ἐξόχως τῆς ἀπὸ τοῦ Διὸς εὐγενείας χάριν δῖος ὁ Ἀχιλλεὺς, ὁ μέντοι Ὀδυσσεὺς δῖος χάριν συνέσεως, | Ἀλέξανδρος καὶ Κλυταιμνήστρα κάλλους, Εὐμαιοὺς εὐνοίας, θάλασσα καὶ Χάρυβδις μεγέθους. τὸν μέντοι Ἀχιλλεὺς καὶ διογενῆ **MP** δίχα τοῦ κυρίου καλεῖ **P** ὡς τό· «αὐτὰρ ὁ διογενῆς | δόρου μὲν λίπεν αὐτοῦ ἐπ' ὄχθη» (Φ 17). **MP** h | ex.

1 le. suppl. || 2 συνέσεως M P Eust. : φρονησεως b T || Ἀλέξανδρος δὲ b T || 3 μέντοι M P : δὲ b T || 4 καλεῖ ὡς τὸ om. b T || δόρου μὲν λίπεν αὐτοῦ ἐπ' ὄχθη om. b T

1-2 ἐξόχως – συνέσεως cf. Erbse, Scholia, I 11 (= M P) ad A 7; sim. Eust. 21, 28 φέρουσι δὲ κατὰ τοὺς παλαιοὺς οἱ δῖοι τὰς ὑπεροχὰς οὕτως· οἷον Ἀχιλλεὺς δῖος χάριν ἀνδρείας, Ὀδυσσεὺς χάριν συνέσεως [...] τὸ δὲ Ἀχιλλεὺς καὶ διογενῆ λέγει, ὥστε πολλοὶ δῖοι καὶ δι' εὐγενείαν; aliter sch. bT A 7.b [ex.], ll. 65-6 Ἀχιλλεὺς μὲν γὰρ πάντων χάριν, Ὀδυσσεὺς δὲ φρονησεως κτλ.; 2-4 Ἀλέξανδρος – διογενῆς cf. sch. bT A 7.b [ex.], ll. 66-8

A 293 <οὔτιδανός> οὔτις, οὔτιδος, οὔτιδανός. **M¹P¹** h

1 le. suppl.

1 cf. EH II ο 91 οὔτις οὔτιδος· ὁ κανὼν· τὰ εἰς ἰς ὀνόματα δισύλλαβα μακρᾶ παραληγόμενα διὰ τοῦ δος κλίνεται οἷον λάτρις λάτριδος σημαίνει τὸν μισθωτόν, ἐνδὲς ἐνδιδος. οὔτως οὖν καὶ οὔτις οὔτιδος καὶ ἐξ αὐτοῦ οὔτιδανός κατὰ παραγωγήν; est doctrina Herodiani cf. Hrd., κλ. ὄν. 2, 700, 41 = Choer. in Th. Alex. 1, 199, 8; v. etiam sch. A A 293.b [Hrd.] [...] οἱ δὲ οὔτις οὔτιδανος, ὡς οὐδάμινος

A 298 <μαχέσσομαι> Ἀρίσταρχος διὰ τοῦ η· ὁ δὲ Ἡρακλέας (fr. 1) τὰ ὀνόματα διὰ τοῦ η, τὰ δὲ ῥήματα διὰ τοῦ ε· «Σολύμοισι μαχέσ<σ>ατο» (Z 184). **MP** Did.

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὁ μὲν Ἀρίσταρχος b T || post η add. γράφει b : om. M P T || Ἡρακλέας M P : Ἡρακλέων b T || τὰ μὲν b : μὲν om. M P T || 1-2 intra η et τὰ add. ὡς τὸ (B : om. T) μαχήμων, μαχητῆς b T || 2 intra ε et Σολύμοισι add. καὶ τῶν δύο σσ ὡς τὸ b : om. M P T || μαχέσατο M P T : μαχέσσατο (recte) b || post μαχέσσατο add. ὃ καὶ ἄμεινον b : om. M P T

1-2 cf. sch. bT A 298.c² [Did.]; van Thiel, Aristarch, A 298.c

A 299 <τῷ> τὸ «τω» σημαίνει πέντε· ὄνομα, ἄρθρον, ἀντωνυμία, σύνδεσμος αἰτιολογικός, ῥῆμα. ὄνομα μὲν οὕτως «οὔτε σοὶ οὔτε τῷ ἄλλῳ»· ἐστὶ γὰρ τινι. ῥῆμα ὡς τὸ «Κύκλωψ τῆ πίε οἶνον» (ι 347)· ἐστὶ γὰρ τὸ «τη» λάβε | καὶ τὸ θέμα τοῦ ῥήματος. | ἄρθρον δὲ οὕτως «πάντα ἔοικε τῷ Ἀσκληπιάδῃ» (Λ 613). ἀντωνυμία δὲ ὡς ἐν τῷ «τῷ μιν ἐεισάμενος» (B 22). σύνδεσμος αἰτιολογικός οὔτως «τῷ σε καὶ οὐ δύναμαι (ν 331). **MP** h | D

- 1 le. suppl. : οὐτέ τῳ || post le. add. οὐτέ τινι ἄλλῳ ἔνεκα τῆς κόρης Z Y Q || 2 ῥῆμα δὲ D || ὡς τὸ om. D || 3 post τη add. ἀντι τοῦ D || τη λάβε om. A || καὶ τὸ θέμα τοῦ ῥήματος M P : om. Q M¹¹ Ge : τὸ θέμα τῷ ὁ σημαίνει τὸ λαμβάνω A || intra οὕτως et πάντα add. ἦτοι μὲν τὰ γ' ὀπισθε Μαχάονι D || 5 σύνδεσμον αιτιολογικὸν M P || post δύναμαι plura (ἔστι γὰρ – Αἴαντε) add. Q M¹¹ Ag Ge : om. M P A
1-5 cf. sch. D (Q) A 299; 3 καὶ τὸ θέμα τοῦ ῥήματος cf. EGen s. v. τῳ p. 289 Miller (= EM 773, 29) [...] ἀντι τοῦ λάβε καὶ τὸ θέμα τοῦ ῥήματος κτλ.
- A 304** <ὡς τῷ γε:> παραγραφή· μετιῶν γὰρ ἐπὶ ἐτέραν διήγησιν τούτῳ χρῆται. **MP** ex.
1 le. suppl. || post le. add. ὁ τρόπος b T
1 cf. AG 418, 24 Matranga; sch. bT A 304.a [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 60 n. 115, 61
- A 305** <ἀνστήτην:> ἀναστήτην, καὶ κατὰ συγκοπὴν «ἀνστήτην», **MP** ὡς ἴανασχεθοίην, h
ἀνσχεθοίην†. **P**
1 le. suppl. || ὡς P : ὡσπερ Ag Ge b || 1-2 ἀνασχεθοίην ἀνσχεθοίην P : ἀνασχεθείην ἀνσχεθείην Ag Ge : ἀνασχεθέειν ἀσχεθέειν (ε 320) b
1-2 cf. AG 418, 26 Matranga; Erbse, Scholia, I 93 (= M P Ag Ge); sim. sch. b A 305.a [Did.]; van Thiel, Aristarch, A 305.b; v. etiam infra ad Ψ 587 [h]; ad Ω 549 [h]
- A 306** <εἴσας:> τινὲς πορευτικὰς παρὰ τὸ ἴω. **M¹P^{s1}** ex.
1 le. suppl.
1 cf. sch. T¹ A 306 [ex.]
- A 307** <ἦτε σὺν τε Μενoitιάδῃ:> εἰκότως πρὸς τὸ τὸν θυμὸν αὐτοῦ μαλάσσειν· ἦπιος γὰρ ὁ ex.
Πάτροκλος. **MP**
1 le. suppl. || post εἰκότως add. τῷ Ἀχιλλεῖ θυμικῶ ὄντι b T || 1-2 ἦπιος γὰρ ὁ Πάτροκλος M P : ἦπιος ὢν Πάτροκλος πάρεστι (supra post ὄντι) b T || post μαλάσσειν plura (ὅτι δὲ – μάχην ἐγείρη) add. b T
1-2 cf. sch. bT A 307.b [ex.], ll. 36-8; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 55
- A 308-11** <προέρυσσεν – εἴσεν:> ὁμοιοτελεύτητον τὸ σχῆμα. **M¹P^{s1}** ex.
1 hoc sch. s. I. A 308 exaravit P || le. suppl.
1 cf. sch. bT A 308-11 [ex.], ll. 47-8
- A 312** <κέλευθα:> τὰ «ὕγρα κέλευθα» κατὰ μεταπλασμὸν γένους εἰς ἕτερον γένος, ὡς ἀπὸ h
τοῦ τράχηλος τὸ τράχηλον, ἔνθεν πληθυντικῶς «τὰ τράχηλα γυμνάζει» (Call. fr. 191, 86)· καὶ
λύχνος λύχνα, **MP** δίφρους δίφρα, **P** καὶ ἀπὸ τοῦ ἐρετιμὸς τὸ ἐρετιμόν, ἔνθεν «ἐρετμα
προήκεα» (μ 205). **MP** Τάρταρος ἀρσενικὸν καὶ κατὰ μεταβολὴν ἢ Τάρταρος παρὰ Πινδάρῳ
5 (Pyth. 1, 15)· καὶ οὐδέτερον τὸ Τάρταρον Ἡσίοδος· (Th. 119) «Τάρταρά τ' ἠερόεντα». **P**
τοιοῦτον καὶ τὸ «ὕγρα κέλευθα»· ἔστι δὲ παρὰ τὸ ἐλεύθω. **MP**
1 le. suppl. || post le. add. ἰστέον ὅτι EGen || τὰ M P EGen (B) : τὸ EGen (A) || intra μεταπλασμὸν et γένους add.
γένους ἐστίν, ἀντι τοῦ γὰρ θυλικοῦ τὸ οὐδέτερον εἶπεν. γίνεται γὰρ μεταβολὴ EGen (~ A) : om. M P
homoeoteleuto || 2 post ἔνθεν add. παρὰ Καλλιμάχῳ EGen : infra post πληθυντικὸν (sic) A || πληθυντικῶς M P
EGen : πληθυντικὸν A || 3 δίφρους δίφρα P : καὶ δίφρους δίφρα EGen : δίφρος δίφρα A || 3-4 καὶ ἀπὸ – προήκεα
M P A : καὶ δακτύλους δάκτυλα καὶ EGen || 4 ὁ Τάρταρος EGen || ἀρσενικὸν καὶ κατὰ μεταβολὴν M P : ἀρσενικῶς
καὶ κατὰ μεταβολὴν A : καὶ ἢ EGen || 4-5 intra Πινδάρῳ et καὶ add. ὅς τ' ἐν αἰνῶ Ταρτάρῳ A : om. M P EGen || 5
οὐδέτερον M P A : οὐδέτερος EGen || Ἡσίοδος M P A EM : οἶον EGen || post ἠερόεντα add. οὕτως εἴρον σχόλιον
EGen || 6 τοιοῦτον – ἐλεύθω ἐστὶ om. EGen || τοιοῦτόν ἐστὶ A || ἔστι δὲ om. A || παρὰ τὸ ἐλεύθω supra post le. A
1-6 cf. AG 410, 14 Matranga; sch. A A 312.a¹ [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 312.a; EGen (AB) s. v. κέλευθα; v.
etiam Eust. 108, 16 (φασὶν οἱ παλαιοί); 6 παρὰ τὸ ἐλεύθω cf. EH I 483 D
- A 316** ἢ «ἀτρυγέτοιο»: τῆς ἀκαταπονήτου. **M¹P^{s1}** D
1 le. ἢ om. D || τῆς om. D || post ἀκαταπονήτου add. πολλῆς ἢ ὡς ἔνιοι φασὶν τῆς ἀκάρπου D
1 cf. sch. D (ZYQ) A 316
- A 317** <κνίσση:> παρὰ τὸ κνίσσω. | ὑπ' ὄψιν ἦγαγε ἄμα τῷ μέλανι τοῦ καπνοῦ EH | ex.
συναναμιζομένην τὴν λευκότητα τῆς πιμελῆς φανταστικῶς. | ἀπὸ οὖν τοῦ κνίσσω μέλλοντος | EH
γέγονε· πλεῖστα γὰρ ὀνόματα ἀπὸ μέλλοντος γέγονεν, οἶον, ἄψω ἄψις, **MP** δόξω δόξα, λέξω
λέξις, ἄξω ἄξα καὶ ἄμαξα. **P** οὕτω καὶ κνίσσω κνίσσα. εἰ δὲ τις εἶπη ὅτι δίφθογγον οὐκ ἔστι,
5 φαμὲν ὅτι κνίζω ἐστὶ **MP** καὶ ἔχει τὸ ι· τὰ γὰρ διὰ τοῦ ἰζω τὸ ι ἔχει, | πλὴν τοῦ δανείζω,
†χρείζω. | τὸ δὲ «κνίσσα» καὶ τὸ ι καὶ τὸ α βραχὺ ἔχει {τὸ ι}, <καὶ> τὸ μὲν ι, ἐπειδὴ τὰ διὰ
τοῦ ἰζω βραχὺ ἔχει τὸ ι, τὸ δὲ α, ἐπειδὴ τὰ εἰς α θηλυκά, ἀπὸ μελλόντος †γίνεται α† ἢ
ἐνεστώτος, βραχὺ ἔχει τὸ α. **P**
1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || conl. cum sch. D (ZYQX) A 317 ἢ δὲ κνίσσα – ἀναθυμίασιν D || post le. add. ἔστι
δὲ A || κνίσσω M P : κνίσω A || ὄψιν δὲ A || 2 οὖν om. M || κνίσσω M P : κνίσω A || 3 μέλλοντος M P : μελλόντων
A EH || δόξω δόξα infra post λέξις A || 4 οὕτως οὖν A || κνίσω κνίσσα A || εἶπη M P : εἶποι A || intra εἶποι et ὅτι

add. ὅτι πότεν δῆλον A : om. M P homoeoteleuto || 5 ι μόνον ἔχουσι A || 5-6 πλὴν τοῦ δανείζω, χρείζω M P : πλὴν τοῦ δανείζω καὶ χρείζω EH : om. A || 6 intra ἔχουσι (sic) e τὸ add. τὸ δὲ κνισμός ὁμοίως ἐκ τοῦ κνίσω κνισμός, ὡς λογίσω λογισμός A || δὲ om. A || τὸ ι deleverim || καὶ suppl. sec. A || 7 τὸ ι βραχὺ ἔχει A || μελλόντος P : μελλόντων A EH || γίνεται α P : γινόμενα infra post ἐνεστώτων (sic) A || 8 post τὸ α plura (δόξω – ἴκεν) add. A EH 1-8 cf. AG 420, 19; cf. sch. A A 317.b [EH | ex. | EH]; 2-8 ἀπὸ – τὸ α cf. EH I 317 A, ll. 56-64

A 321 <θεράποντε:> οἱ τοὺς κρείσσονας θεραπεύοντες δι' ὠφέλειαν ὡς Ἐτεωνεὺς (δ 22-3) καὶ Μηριόνης (K 58-9). ὁμωνύμως δὲ καὶ οἱ δοῦλοι. **MP** ex.

1 le. suppl. : ὀτηρῶ θεράποντε A b T || post le. add. παρὰ τὸ ὄρω τὸ ὄρωμ. θεράποντες δὲ A b T || θεραπεύοντες infra post ὠφέλειαν A b T || 1-2 ὡς – Μηριόνης om. T || 2 καὶ¹ om. A || post δοῦλοι add. θεράποντες καλοῦνται (A T : λέγονται b) A b T 1-2 cf. sch. AbT A 321 [ex.]

A 322-3 <ἔρχεσθον – καλλιπάρηον:> τὸ «ἀγέμεν» ὑβριστικόν· οὐ γὰρ ἐντυχεῖν Ἀχιλλεῖ κελεύει, ἀλλ' ὡς κενῆς οὔσης τῆς νηὸς ἄγειν αὐτήν. **MP** ex.

1 le. suppl. || post le. plura (βασιλικὸν – ἐπιχειρεῖν) add. b T || τὸ ἀγέμεν ὑβριστικόν M P : ὑβριστικὸν δὲ καὶ τοῦτο T : ὑβριστικὸν τοῦτο b || 2 κενῆς οὔσης τῆς νηὸς (M P : νεῶς T) M P T : ἑαυτοῦ οὔσαν b 1-2 cf. sch. bT A 322-3 [ex.]

A 324 εἰ δὲ κε μὴ δώη: δύο δεῖ λαμβάνειν τὰς ἐπεκτάσεις, †εἴαν τι ἀπὸ τοῦ δῶ. | τὸ δὲ «ἔλωμαι» ἀντὶ τοῦ ἔλοῦμαι. **M** ex. | Ariston.

1 le. om. A b T || post le. add. δώησιν ἀπὸ (A T : ἀπὸ b) τοῦ δῶ ἐπει A b T || τι M : ἐστιν A b T || post δῶ add. τό τε η καὶ τὴν σι συλλαβὴν A : om. M b T (homoeoteleuto?) || 2 post ἔλοῦμαι add. ἡ ἔλοιμην b T 1-2 cf. AG 421, 21 Matranga; van Thiel, Aristarch, A 324.a; 1 δύο – δῶ cf. sch. AbT A 324 [ex.] 1-2 τὸ – ἔλοῦμαι cf. sch. bT A 324 [Ariston.]

A 329 <ἦμενον – μελαίνη:> διὰ τοῦ εἰπεῖν «παρὰ τῆ μελαίνη νηὶ ἦμενον» τὸ σκυθρωπὸν τῆς ἔδρας ἐδήλωσεν. **MP** ex.

1 le. suppl. || τοῦ – ἦμενον M P : τῆς μελαίνης b T νηὸς T || 2 ἐδήλωσεν M P : δηλοῖ b T 1-2 cf. AG 421, 27 Matranga; sch. bT A 329.b [ex.]

A 330 τὸ δὲ «οὐδ' ἄρα τῶ γε ἰδῶν <γῆθησεν>»: ἀντίφρασις ὁ τρόπος· «οὐκ ἄκοντε πετέσθην» (E 366). **MP** h

1 le. τὸ δὲ om. T || γῆθησεν suppl. || ὁ τρόπος ἀντίφρασις T || οὐκ ἄκοντε πετέσθην om. T

1 cf. Erbse, Scholia, I 99 (= M P); van Thiel, Aristarch, A 330.b; sim. sch. T A 330.b [ex.]; 1 οὐκ ἄκοντε πετέσθην cf. [Tryph. II], De tropis [= West, CQ 15 (1965)] ad ἐναντίωσις (n. 19, p. 244) ; de schemate v. etiam Eust. 111, 22

A 331 <τὸ μὲν ταρβήσαντε – βασιλῆα:> «ταρβήσαντε» διὰ τὴν ξιφουλκίαν, | «αἰδουμένω» δὲ διὰ τὴν βασιλείαν. **MP** ex. | h

1 le. suppl. || αἰδουμένω – βασιλείαν om. b T

1-2 cf. Erbse, Scholia, I 99 (= M P); brevius sch. bT A 331.b [ex.]; aliter Eust. 111, 27 φόβος μὲν διὰ τὴν φθάσαν λαληθῆναι ἀπειλὴν ὑπ' αὐτοῦ· αἰδῶς δὲ διὰ τὴν τοῦ ἥρωος ἀρετὴν

A 332 <οὐδέ τί μιν προσεφώνεον:> τὸ μὲν γὰρ εἰπεῖν τι παροξυντικόν, τὸ δὲ †θεραπεῦσαι δουλοπρεπές. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 331 M P || le. suppl. || θεραπεῦσαι M P : θωπεῦσαι A b T || 2 post δουλοπρεπές plura (πρῶτος – τραγῳδίαν) A b T

1-2 cf. AG 422, 1; sch. AbT A 332.b [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 243

A 334 <Διὸς ἄγγελοι ἠδὲ καὶ ἀνδρῶν:> ἦ ὅτι τὰς ἐορτὰς αὐτοῦ ἀγγέλουσιν, ἦ ὅτι ἀπὸ Ἑρμοῦ †τινος ἀγγέλου Διός. πεπαιδευμένως· οὐ γὰρ δεῖ τὰς αἰτίας ἐφ' ἑτέρους μετάγειν, ὡς κύνα κατὰ τοῦ βεβλημένου λίθου. θεῖόν ἐστι τὸ γένος τῶν κηρύκων· Ἑρμῆς γὰρ μιγείς Πανδρόσῳ τῆ Κέκροπος θυγατρὶ ἔσχε παῖδα ὀνόματι Κήρυκα, ἀφ' οὗ τὸ τῶν κηρύκων γένος, ὡς ἱστορεῖ Πτολεμαῖος (Chennus p. 46). **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ἀνθρώπων κήρυκες ἄξιοι καὶ θεῶν (Y Q : ἀνδρῶν Z). ἄσυλον γὰρ καὶ D || 1-3 ἦ ὅτι – λίθου hic M P M¹¹ : infra post Πτολεμαῖος (5) Ag : om. Z Y || 2 τινος M P : εἰσιν ὅς A M¹¹ : εἰσιν ὡς Q || ἀγγέλου M P : ἄγγελος D || πεπαιδευμένως δὲ D || δεῖ M P Q M¹¹ : δὲ A || 3-5 θεῖον – Πτολεμαῖος hic M P M¹¹ : supra post ἄσυλον γὰρ καὶ Z Y Ag : om. Q A

1-3 ἦ ὅτι – λίθου cf. sch. D (Q) A 334; 3-5 θεῖον – Πτολεμαῖος cf. sch. D (ZY) A 334

A 337.a <διογενὲς Πατρόκλεις:> ἐξαιρεῖ πάλιν τὸ πρόσωπον· τοῖς γὰρ τῶν φίλων γνησιωτάτοις εἰώθαμεν πιστεῦειν τὰς γαναϊκας. **MP** ex.

1 le. suppl. || γὰρ M P b : γοῦν T || 2 τὰς γαναϊκας M : τὴν γαναϊκα (sic) P : τὰ γόνατα b T

1-2 cf. AG 422, 25 Matranga; sch. bT A 337.a [ex.]

- A 337.b** <Πατρόκλεις:> ἐσχημάτισται δὲ τὸ ὄνομα οὐκ ἀπὸ ἴτου Πάτροκλος εὐθείας, ἀλλ' ἀπὸ τῆς Πατροκλῆος (Pl., Euth. 297d), **MP** ὡς ἴ'Ηρακλῆος, ὦ Ἡράκλεις. **P** D
 1 coni. cum sch. praec. A 337.a M P || le. suppl. || post le. add. ἀντι τοῦ Πάτροκλε D || δὲ M P : γὰρ D || τοῦ M P : τῆς D || Ἡρακλῆος M : Ἡρακλῆς D || ὦ Ἡράκλεις om. A
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 337
- A 342** <ὀλοῖσσι φρεσὶ θύει:> ἐμφαντικῶς τὸ λύσσωδεως καὶ ἀλόγιστον αὐτοῦ παρέστησε. μαρτύρας οὖν ὑμᾶς χρῆσθαι τῆς παραπληξίας αὐτοῦ, ὅτι οὐκ οἶδε προνοῆσαι **MP** στρατιᾶς. **P** ex.
 1 le. suppl. || ἐμφαντικῶς δὲ b || λύσσωδεως M P T : θυμῶδες καὶ λύσσωδεως b || καὶ ἀλόγιστον αὐτοῦ M P : αὐτοῦ καὶ ἄλογον T : καὶ ἄλογον τῆς παραπληξίας αὐτοῦ b || αὐτοῦ supra post λύσσωδεως b T || 2 ὑμᾶς M P T : τούτους b || χρῆσθαι M P : σχῆσω T : ἔξω b || παραπληξίας αὐτοῦ M P T : αὐτοῦ ἀνοίας b || οὐδὲ στρατιᾶς οἶδε προνοήσασθαι b
 1-2 cf. sch. bT A 342.b [ex.]
- A 343** <πρόσσω καὶ ὀπίσσω:> οὐ προσκοπῆσαι τὸ παρὸν καὶ τὸ μέλλον· τούτεστι τὴν ἀρχὴν **P** καὶ ἀπόβασιν τοῦ πράγματος. **MP** D
 1 coni. cum sch. praec. A 342 M P || le. suppl. || οὐ προσκοπῆσαι P : οὐκ οἶδεν προσκοπῆσαι (infra post τούτεστι) D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 343
- A 349** <νόσφι λιασθείς:> ἰδία | χωρισθείς, | ὅπως μὴ γελῶτο παρὰ τῶν ἑταίρων. ἢ πρὸς τὴν διάλεξιν τῆς μητρὸς. **MP** h | D | ex.
 1 le. suppl. || 2 post μητρὸς plura (τὸ δὲ – λῶϊον) add. T
 1 ἰδία cf. sch. D (ZYQX) B 347 νόσφιν: ἰδία, χωρίς; aliter sch. D (ZYQ) A 349 νόσφι: χωρίς; 1 χωρισθείς cf. sch. D (ZYQ) A 349 λιασθείς: χωρισθείς; 1-2 ὅπως – μητρὸς cf. sch. T¹¹ A 349.c¹ [ex.], ll. 86-7; van Thiel, Aristarch, A 349.b
- A 350** <θῖν' ἔφ' ἀλὸς – οἴνοπα πόντον:> οἰκεῖον τῇ θινὶ τὸ πολίον, τῷ δὲ πόντῳ <τὸ> οἴνοψ. **MP** ex.
 1 le. suppl. || τὸ suppl. sec. b : ὁ T
 1 cf. AG 424, 17 Matranga; sch. bT A 350.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 350.e
- A 354** <ὕβριε μέτης:> βρόμος κυρίως ὁ ἐκ πυρὸς ἤχος. | ὅθεν καὶ τὸν κατὰ πυρὸς Διόνυσον Βρόμιον καλοῦσι. **M¹P** D | Or.?
 1 le. suppl. || βρόμος – ἤχος ut altera pars sch. D uberioris Z Y Q : sic M P A || βρόμος δὲ Z Y Q || ἐκ τοῦ A : τοῦ om. M P Z Y Q Ag || κατὰ M P : ἀπὸ A
 1-2 cf. AG 425, 5 Matranga; 1 βρόμος – ἤχος cf. sch. D (ZYQ) A 354; sch. A A 354.b [D]; 1-2 ὅθεν – καλοῦσι cf. sch. A A 354.b [Or.]; cf. infra sch. Ξ 396.b [D]; sim. EGen (AB) s. v. Βρόμος (= β 269 L.-L.); breuius Or. 35, 3 βροντή: παρὰ τὸ βρομῶ βρόμος. κυρίως δὲ ἐπὶ πυρὸς. ἔνθεν καὶ βρόμαιος; Erbse, Beitr., 191-2
- A 360** <δακρυχέοντος:> ἔτοιμον δὲ τὸ ἴ'Τρωϊκὸν εἰς δάκρυα. καὶ Ὀδυσσεὺς «ὡς δὲ γυνὴ κλαίῃσι» (θ 523), καὶ ἡ παροιμία «αἰεὶ δ' ἀριδάκρυες ἐσθλοί» (Zen. 1, 14). ἄλλως τε καὶ φιλότιμος ὢν ἀνιᾶται ἐπὶ τῇ ὕβρει παλαιᾶς τε συνηθείας στέρεται, καὶ τὸ γύναιον ἴσως αἰχμαλωτιζόμενον ἔλεεῖ. **MP** ex.
 1 hoc sch. ad. A 349 (le. δακρύσας ἐτάρων) rel. b T || le. [= cont. Hom. M P] suppl. || δὲ om. b T || Τρωϊκὸν M P : ἠρωϊκὸν b T || εἰς M P : πρὸς b T || 2 ἀριδάκρυες ἄνδρες || intra ἐσθλοὶ et ἄλλως add. Ἀγαμέμνων <***> (Iac. statuit Maass) «ἦτε κατ' αἰγίληπος πέτρης» (I 15) T Ag : om. M P b || τε M P T : τε γὰρ b || 3 ἐπὶ om. b T || καὶ τὸ γύναιον ἴσως M P : καὶ τὸ γύναιον b : ἴσως δὲ καὶ τὸ γύναιον T || 4 αἰχμαλωτιζόμενον ἔλεεῖ M P : ἀκουσίως ἀπαλαττόμενον ἔλεεῖ T : ἀκουσίως ἀπαλλάττεται b || post ἔλεεῖ plura add. (ἄκρω – ὄχλούμενοι) b T
 1-4 cf. AG 424, 3 Matranga; sch. bT A 349.b [ex.], ll. 78-83; de re v. etiam Eust, 115, 30
- A 366.a** <Θήβην:> Θήβας λέγει νῦν τὰς Ὑποπλακίους, ὧν βασιλευεν Ἡετίων ὁ Ἄνδρομάχης πατήρ. Κίλικες ἔθνος βάρβαρον τῆς ἴ'Υποπλάκου ὄρους Θήβης· τούτων ἦρχε τῶν Κιλικῶν Ἡετίων ἔχων υἱοὺς ἐπτὰ, θυγατέρα δὲ Ἄνδρομάχην τὴν γαμηθεῖσαν Ἔκτορι τῷ υἱῷ Πριάμου. κατὰ δὲ τοὺς Τρωϊκοὺς πολέμους ἐπιστρατεύσας Ἀχιλλεὺς τῇ Θήβῃ καὶ τὴν πόλιν πορθήσας, τὸν τε Ἡετίωνα ἀνεῖλε σὺν τοῖς τέκνοις· μεθ' οὗς ἴ'Λυρνεῖς πορθήσας καὶ τὴν πόλιν, ἐξ ὧν αἰχμάλωτον εἶλε <ἀπὸ> Λυρνησοῦ μὲν Βρισηίδα, ἣν γέρας Ἀχιλλεῖ ἐνηφίσαντο <οἱ> Ἕλληνας, ἀπὸ δὲ τῆς Χρύσης Χρυσήϊδα τὴν Χρύσου τοῦ ἱερέως Ἀπόλλωνος θυγατέρα, ἣν Ἀγαμέμνων ἴ'κληρολαχῶν τῷ πατρὶ δεομένῳ οὐκ ἀπέδωκεν. ἐξ οὗ ὀργισθεὶς ὁ θεὸς ἔπεμψε τοῖς Ἕλλησι λοιμικὴν νόσον. ἐνιοὶ δὲ φασιν ὅτι καὶ ἡ Χρυσήϊς ἐκ Θηβῶν ἐλήφθη. **MP** D
 1 le. suppl. : ὀχόμεθ' ἐς Θήβην || post le. add. παρεγενόμεθα εἰς τὰς Θήβας D || Θήβας om. D || λέγει νῦν M P : νῦν δὲ λέγει D || 2 Ὑποπλάκου M P M¹¹ : ὑπὸ Πλάκου D || ὄρους om. A M¹¹ || 3 τὴν Ἄνδρομάχην Y Q X || 5

Λυρνεῖς M P : Λυρνησόν D || ἐξ ὧν M P : ἐξελών D || 6 εἴλε M P : ἤγεν D || ἀπό suppl. de Marco || Λυρνησοῦ M P || Ἀχιλλεῖ M P : αὐτῶ D || οἱ suppl. de Marco || 7 τοῦ Απόλλωνος D || 8 κληρολαχῶν M P : κλήρω λαχῶν D || 9 post ἐλήφθη plura (τῆς γὰρ – πόλεμον) add. D
1-9 cf. sch. D (ZYQX) A 366

A 366.a <Θήβην:> Ἀτραμύτιον. **P^s**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (QX) A 366 Θῆβαι δὲ αὐταῖ εἰσι τὸ νῦν Ἀτραμύτιον καλούμενον; unde EH I 366 B²; v. etiam van Thiel, Aristarch, A 366.e, ll. 1-2

A 368 <μετὰ σφίσιν:> τὸ δὲ «μετὰ σφίσιν» παροξυντέον, εἰς σύνθετον γὰρ ἢ μετάληψις καὶ ὅτι μετὰ προθέσεως ἢ ἀντωνυμία συντασσομένη ὀρθοτονεῖται· εἰ μὴ τῶ ἐπιφερομένῳ ῥήματι συντάσσεται, ὡς τὸ «κατὰ σε χάσομεν λίθοις» (Aristoph., Ach. 295), καὶ τὸ «σύν μοι γένεσθε». **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 366 M P || le. suppl.

1-4 cf. AG 428, 7 Matranga; sim. EGen s. v. μετὰ σφίσιν (p. 215 Miller): ὀρθοτονεῖται· «μετά» γὰρ πρόθεσις συντασσομένη ὀρθοτονεῖται, εἰ μὴ τῶ ἐπιφερομένῳ ῥήματι συντάσσεται, ὡς τὸ «κατὰ σε χάσομεν λίθοις» καὶ τὸ «σύν μοι γένεσθαι» (fort. γένεσθε Miller). σημαίνει δὲ τὸ ἐν ἑαυτοῖς; 1-2 τὸ δὲ – ὀρθοτονεῖται est doctrina Herodiani cf. sch. A A 368.b¹ [Hrd.] cum app.; 2-4 εἰ μὴ – γένεσθε cf. Erbse, Scholia, I 109 «in fine recentiora quaedam addita sunt ab Herodiano aliena»

A 374 <Ἀχαιοῦς:> Ἐοῦθος ὁ Αἰόλου παῖς ἀγόμενος Κρέουσαν τὴν Ἐρεχθέως θυγατέρα. ἔσχεν ἐξ αὐτῆς δύο παῖδας Ἴωνα καὶ Ἀχαιόν, ὧν ὁ μὲν Ἴων ἔκκησεν Ἀθήνας, ὁ δὲ Ἀχαιὸς φόνου ἐμφύλιον δράσας παρεγένετο εἰς Θεσσαλίαν καὶ κυριεύσας τῆς χώρας τοὺς ὑποτεταγμένους ἀφ' ἑαυτοῦ προσήγορευσεν Ἀχαιοῦς. Ἕλληνας δὲ κοινῶς πάντες οἱ τῆς Ἑλλάδος ἐκλήθησαν ἀπὸ Ἑλληνοῦ τοῦ Διός. πρῶτοί οὖν οὕτως ἐλέγοντο οἱ ἐν Θεσσαλίᾳ ἄνθρωποι καὶ οὗτοι οὐ πάντες, ἀλλὰ μόνοι οἱ ἐν Ἑλλάδι τῇ πόλει· ἔπειτα τοῖνυν μέγαρα δυνηθέντος τοῦ Ἑλληνοῦ καὶ τῶν τούτου παιδῶν ἀπ' αὐτοῦ πάντες ἐκλήθησαν Ἕλληνας. **MP**

1 hoc sch. ad A 374 (le. Αχαιοῖς) rel. D || post le. add. τοῖς Ἑλλησιν D || 5 Θεσσαλία P D : θαλασσία M || 6 τοῖνυν M P Z Q M¹ : δὲ Y : om. A

1-7 cf. sch. D (ZYQ) A 2

A 392 <κούρην Βρισηῖος:> τὴν Βρισεῶς θυγατέρα. ἔοικε δὲ πατρωνυμικῶς τὰ ὀνόματα αὐτῶν μετασχηματίζειν ὁ ποιητὴς καὶ οὐ κυρίως· ὡς γὰρ ἄλλοι ἀρχαῖοι ἱστοροῦσιν, ἢ μὲν Ἀστυνόμη, ἢ δὲ Ἴπποδάμεια ἐκαλεῖτο. **MP**

1 le. suppl. || θυγατέρα Βρισηῖδα D || 2 σχηματίζειν D P : μετασχηματίζειν M || 3 ἐκαλεῖτο supra post Ἀστυνόμη D

1-3 cf. sch. D (ZYQX) A 392

A 393 τὸ δὲ «εἰ δύνασαι <γε>»: οὐ διστάζων, ἀλλὰ σχετλιάζων φησί, εἴ γε σοι κἂν τούτου χαριεῖται <ὁ Ζεὺς>. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 392 M P || le. τὸ δὲ om. b T || γε suppl. Bekker in T || 2 ὁ Ζεὺς suppl. sec. b T, fort. haplographia (idem est vero principium sch. sq. ad A 399.a) om. M P || post Ζεὺς plura (ἅμα δὲ – ἀγνοῦντος) add. T : om. M P b

1-2 cf. AG 429, 1 Matranga; sch. bT A 393.b [ex.], ll. 67-8

A 396 <πόλλακι – ἄκουσα:> ἐν γὰρ θαλάσση Πηλεὺς κατοικεῖν οὐκ ἠδύνατο. **M^t**

1 le. suppl. || θαλάττη γὰρ

1 cf. sch. D (ZYQX) A 396

A 399.a <ὀπότε μιν ξυνδῆσαι:> ὁ Ζεὺς παραλαβὼν τὴν ἐν οὐρανῷ διοίκησιν περισσῶς τῇ παρρησίᾳ ἐχρήτο, πολλὰ ἀυθάδη διαπρασσόμενος, Ποσειδῶν δὲ καὶ Ἥρα καὶ Ἀπόλλων {καὶ Ἀθηνᾶ} ἐβούλοντο αὐτὸν δῆσαντες ὑποτάξαι. Θέτις δὲ ἀκούσασα παρὰ τοῦ πατρὸς Νηρέως, ἦν γὰρ μάντις, τὴν Διὸς ἐπιβουλήν, ἔσπευσε πρὸς αὐτὸν ἴεπειγόμενος Αἰγίαωνα φόβητρον τῶν ἐπιβουλευόντων θεῶν. ἦν δὲ θαλάσσιος δαίμων οὗτος καὶ τὸν πατέρα Ποσειδῶνα κατεβράβευεν. ἀκούσας δὲ ὁ Ζεὺς Θέτιδος τὴν μὲν Ἥραν ἐν τοῖς κατ' αὐτοῦ δεσμοῖς ἐκρέμασε, Ποσειδῶν δὲ καὶ Ἀπόλλων τὴν παρὰ Λαομέδοντος θητεῖαν ἐψηφίσαστο, τῇ δὲ Θέτιδι τὴν Ἀχιλλέως τιμὴν εἰς τὰ μετὰ ταῦτα ἐταμιεύσαστο. ἱστορεῖ Δίδυμος (p. 179 Schmidt). **MP**

1 le. suppl. || ὁ om. D || 2-3 καὶ Ἀθηνᾶ del. van Thiel, om. POxy 418 || 3 Νηρέως M P || 4 ἐπειγόμενος M P : ἐπαγομένη D || 7 Λαομέδοντος M P : Λαομέδοντι D

1-8 cf. sch. D (ZYQX) A 399

A 399.b <Ὀλύμπιοι:> «Ὀλύμπιοι» δὲ «ἄλλοι» οἱ Τιτᾶνες· καὶ γὰρ ἐν ἄλλοις φησί· «μάλα γὰρ ἔκαὶ μάχης ἐπύθοντο καὶ ἄλλοι / οἱ περ ἐνέρτεροί εἰσι θεοὶ Κρόνον ἀμφὶς ἐόντες» (O 224-5).

MP

1 coni. cum sch. praec. A 399.a M P : cum sch. D A 400 Z : ut alterum sch. ad A 400 Y Q X || le. suppl. || 2 καὶ M P : κε D Hom. || νέρτεροι M P

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 399; van Thiel, Aristarch, A 400.b

A 403-4 <ὄν Βριάρεων – πάντες / Αἰγαίων:> τὸ πλήρες Αἰγαίωνα· τῶν δὲ διωνύμων τὸ μὲν πρότερον ὄνομα Ὅμηρος εἰς θεοὺς ἀναφέρει, τὸ δὲ δεύτερον εἰς ἀνθρώπους, ὡς καὶ τὸ «χαλκίδα κικλήσκουσι θεοί, ἄνδρες δὲ τε ἑκὺμινδες» (Ξ 291) καὶ περὶ τοῦ ποταμοῦ «ὄν Ξάνθον καλέουσι θεοί, ἄνδρες δὲ τε Σκάμανδρον» (Υ 4). **MP**

1 le. suppl. || 3 τε M P Z Q X A (sicut A 403) : om. Y Hom. || κύμινδες M : κύμι sequitur lacuna in P : κύμινδιν D Hom. || 4 M P Z Y Q X A (sicut A 403) : om. Hom.

1-4 cf. sch. D (ZYQX) A 403; van Thiel, Aristarch, A 403.d

A 404 <ὁ γὰρ αὐτε βίην οὗ πατρὸς ἀμείνων:> ὁ Ἡσιόδος ἐν τῇ αὐτοῦ Θεογονίᾳ φησί τὰ τε ἄλλα περὶ τῶν γεννηθέντων ἐξ Οὐρανοῦ καὶ Γῆς, καὶ δὴ {καὶ} ταῦτα· «ἄλλοι δ' αὖ Γαίης τε καὶ Οὐρανοῦ ἐξεγένοντο / τρεῖς παῖδες μεγάλοι καὶ ὄβριμοι, οὐκ ὀνομαστοί· / Κόττος <τε> Βριάρεώς τε Γύγης θ', ὑπερήφανα τέκνα. / τῶν ἑκατὸν μὲν χεῖρες ἀπ' ὤμων ἀΐσσοντο, / ἄπλαστοι, κεφαλαὶ δε ἐκάστῳ πεντήκοντα» (Th. 147-51). ζητητέον καὶ τὰ ἐξῆς Ἡσιόδου. | εἰκότως δὲ τὸν ἥλιόν φησιν ἑκατόγχειρον· πάντα γὰρ φύει, τρέφει, αὔξει, ὡςπερ πολλαῖς ὄμου χερσὶ ἐργαζόμενος. **P**

1 le. suppl. || 2 καὶ deleverim || 3 τε suppl. || 6 ἑκατόγχειρον τοῦτόν φησιν b T || πάντα γὰρ P : ὅτι πάντα b T || τρέφει καὶ αὔξει καὶ φύει b T || ὡςπερ P : καθάπερ b T

1-5 ὁ Ἡσιόδος – Ἡσιόδου cf. AP III, 6, 1 Cramer (= Par. gr. 2679) ubi ut pars extrema sch. praec. A 399.a; nescio an additamentum librarii P ex quo codice Par. gr. 2679 scholia usurpavit; 6-7 εἰκότως – ἐργαζόμενος cf. sch. bT A 399-406 [ex.], ll. 47-9

A 415 <ὄφελος:> ῥῆμά ἐστι κατὰ παντὸς ἀριθμοῦ φερόμενον «ὡς δὴ μὴ ἑὸφελον νικᾶν» (λ 548), «ὡς μ' ἑὸφελλ' Ἐκτορα κτεῖναι» (Θ 279), «μὴ ἑὸφελος λίσσεσθαι» (I 698).

Καλλίμαχος δὲ ἐπίρρημα εὐκτικόν φησίν· «ὄφελε μὴ δὲ γέγοντο νῆες θοαί» (ep. 17, 1). **MP**

1 le. suppl. || ὄφελον M P C : ὄφελον A B E³ Hom. : ἄφελλον T || νικῶν A || 2 ὄφελλ' M P : ὄφελ' Hom. || μὴ – λίσσεσθαι om. b || μὴ ὄφελος λίσσεσθαι M P : μὴ ὄφελος (emend. Maass) λίσσεσθαι T : ὡς μὴ ὄφελ' Ἐκτορα λίσσεσθ' A || intra λίσσεσθαι et Καλλίμαχος add. Ἐκτορος ὄφέλετ ἀντί (Ω 254) T : om. M P A b || 3 Καλλίμαχος – θοαί om. b || φησίν om. A T || ὄφελε M P T : ὄφελλε A : ὄφελλε EGen (B) : ὄφελε EGen (A) || μὴ δὲ γέγοντο M P : μὴδ' ἐγένοντο A T Call. || αἱ θοαὶ νῆες T : θοαὶ νῆες A : θοαὶ νέες Call.

1-3 cf. AG 431, 4 Matranga; sch. AbT A 415.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 415.b; EGen (AB) s. v. ὄφελος; Erbse, Beitr., 192

A 416 <μίνυνθα:> «μινυνθάδιος δὲ ὁ αἰὼν / ἔπλετο» (Δ 478; P 302). παιδευτικὸν τὸ μὴδὲ τὸν ὀλίγον τῶν ἀνθρώπων βίον ἄδακρυν εἶναι. ἔστι δὲ περιφρασὶς ἐν τῷ στίχῳ, ὡς «ἐπεὶ με κατ' αἴσαν ἐνεΐκεσας οὐδ' ὑπὲρ αἴσαν» (Γ 59). **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἐπ' ὀλίγον χρόνον ἢ κατὰ ἀποκοπὴν τοῦ || δὲ om. P || ὁ M P : τοι b T : οἱ Hom. || ἔπλετο M P : ἐπλεθ' Hom. : om. b T || παιδευτικὸν δὲ b T || μὴ δὲ M P || 2 ἄδακρυν M P : ἄλυπον b T || ὡς τὸ b T

1-3 cf. AG 431, 9 Matranga; sch. bT A 416 [ex.]; 2 ἄδακρυν (MP) cf. ἀδάκρυντος (A 415); ἄλυπον (bT) cf. ἀπίμων (A 415)

A 417 <περὶ πάντων:> ἀντὶ τοῦ ὑπὲρ πάντας ἀνθρώπους. **MP**

1 le. suppl. || ἀντὶ M D : διατί (sic) P

1 cf. sch. D (ZYQX) A 417

A 418 <ἔπλετο:> ἐγένου. λέγεται δὲ παρὰ Διὸς τὴν Θέτιν μαθεῖν τὰ περὶ Ἀχιλλέως, ὅτι εἰ μὲν μείνη ἐν τῇ Φθίᾳ μὴ συμπλεύσας τοῖς Ἑλλησιν εἰς τὴν Ἴλιον, πολλὴ μὲν ἔσται αὐτοῦ ἡ ζωή, ἄδοξος δὲ· εἰ δὲ συνανέλθοι αὐτοῖς, ἔσται ὀλιγοχρόνιος μὲν, ἀλλ' αἰδιμὸς καὶ εὐκλείης. ὄθεν ὡς προειδυῖα ἡ Θέτις τοῦτο, ἦν αὐτὸν παραθεμένη εἰς τὸν Λυκομήδους παρθενῶνα ὡς κόρην ἐν Σκύρῳ· ἔστι δὲ μία τῶν Κυκλάδων. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 417 M P || le. suppl. || δὲ M P : γὰρ D || τὴν Θέτιν παρὰ Διὸς D || 2 αὐτοῦ M P : αὐτῷ D || 5 τῇ Σκύρῳ D

1-5 cf. sch. D (ZYQX) A 418; contra cf. infra ad T 326.a [h]

A 420.a <ἀγάννιφον:> ἦτοι τὸν πάνυ κατανιφόμενον φησιν, ἢ τὸν μὴδὲ ὄλωσ. **MP**

1 coni. cum sch. sq. A 420.b D || le. suppl. || post le. add. οὐν D || φησιν om. D EGen || μὴ δὲ M P : οὔτε D EGen

1 cf. sch. D (ZYQX) A 420; sch. AT A 420.c [D], ll. 71-2; EGen (AB) s. v. ἀγάννιφον: (= α 1562 L.-L.) ἦτοι τὸν πάνυ κατανιφόμενον ἢ τὸν οὔτε ὄλωσ νιφόμενον. ἄμφω παρὰ τὸ νείφω (sequitur excerptum sch. ex. cf. infra A 420.d)

A 420.b <ἀγάννιφον:> τὰ γὰρ ἄκρα τοῦ Ὀλύμπου ὡς ὑπερνεφῆ οὔτε νίφεται οὔτε κατομβρεῖται. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 420.a M P || le. suppl. || post le. add. τὸν λίαν νιφόμενον τὰ ὑπὸ τοῖς νέφεσι μέρη D || νείφεται M || 2 post κατομβρεῖται plura (κατ' αὐτὸν – αἴγλη) add. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 420; sch. AT A 420.c [D], ll. 66-7; v. etiam van Thiel, Aristarch, A 420.b

A 420.c <ἀγάννιφον:> οὕτω γὰρ τινα τῶν ὀρῶν ἦν ὑπερνεφῆ ᾧτι τινὲς τῶν ἱερέων ἀνήρχοντο εὐχῆς χάριν εἰς αὐτὰ τοῦ ἐνίαυτοῦ ἅπαξ καὶ ἐποίουν ἐν αὐτοῖς χαρακτηῖρας, οὐστυνας εἰς τὸ ἐπιὸν εὕρισκον ἀμειώτους. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 420.b M P : cum A 420.a M¹¹ Ag || le. suppl. || γὰρ om. M¹¹ Ag || ὅτι M P M¹¹ Ag : fort. ὅστε Erbse || 2 ἅπαξ τοῦ ἐνίαυτοῦ M¹¹ Ag || ἐν αὐτοῖς M P Ag : εἰς αὐτὰς M¹¹

1-3 cf. AG 432, 2 Matranga; Erbse, Scholia, I 118 (= M P Ag); sch. D (M¹¹Ag) A 420, ll. 7-9

A 420.d <ἀγάννιφον:> τινὲς δὲ τὸ «ἀγάννιφον» λαμβάνουσι ἐπὶ τοῦ οὐρανοῦ, τὸν ἄγαν νίφοντα. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 420.c M P || le. suppl. || δὲ τὸ ἀγάννιφον λαμβάνουσι om. b T EGen

1-2 cf. AG 432, 6 Matranga; sch. bT A 420.d [ex.], l. 73; EGen (AB) s. v. ἀγάννιφον: (= α 1562 L.-L.)

A 421 <νῦν:> τὸ «νῦν» ἐνταῦθα ἀντι τοῦ δή· διὸ καὶ Τυραννίων (fr. 4 P.) ἠξίου ὀξύνειν αὐτό, οὐκ <εὔ>. **MP**

1 le. suppl. || ἐνταῦθα om. A b T || εὔ suppl. sec. A b T

1-2 cf. AG 432, 9 Matranga; sch. AA^mbT A 421-2 [Hrd.]

A 421-2 <ἀλλὰ σὺ μὲν – πάμπαν:> ᾗλλως δὲ λόγοις μὲν χαρίζεται αὐτῷ, ἔργῳ δὲ ἀναβάλλεται. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 421 M P b T || post le. plura (τῆς ὀργῆς – φιλότιμον) add. b T || οὐκ (in fine sch. praec.) ἄλλως M P : καλῶς b T || δὲ καὶ T : καὶ om. M P b || μὲν χαρίζεται M P b : μεταχαρίζεται T || δὲ M P b : δ' T || ἔργῳ M P : ἔργοις b T

1-2 cf. AG 432, 10 Matranga; sch. bT A 421-2 [ex.]

A 427 <πείσεσθαι οἶω:> ὡς ἀμφίβολον τοῦτο εἶπεν «οἶω» διότι ἤδη τὸ ἀντιπαθὲς τῆς Ἥρας. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossam πεισθῆναι D || ἀμφίβολον δὲ D || τοῦτο εἶπεν M P : αὐτό φησιν D || οἶω om. D || ἦδει M P

1 cf. sch. D (ZYQX) A 427

A 433 ἰστία: τῆς νηὸς ἢ ὀθόνη, ὃ ἐστὶ τὸ ἄρμενον· ἰστός (434) δὲ τὸ μέγιστον ξύλον, ἢ κατάρτιος λεγομένη παρὰ τῶν ναυτῶν. **MP**

1 intra ἄρμενον et ἰστός add. ἰστίον λέγεται D || 2 παρὰ M P : ὑπὸ D || ναυτῶν M P : ναυτικῶν D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 433

A 434.a ἰστοδόκη: παρὰ τὸ δέχω. **P**

1 conl. cum sch. sq. A 434.b A || post le. add. τὰ δὲ A || post δέχω add. πάντα διὰ τοῦ κ ξεινοδόκος ἰστοδόκη A

1 cf. sch. A A 434.a² [ex.], l. 67; sim. sch. bT A 434.a¹ [ex.]

A 434.b <ἰστοδόκη:> ἢ ὑποδεχομένη ἰστόν· λέγει δὲ τὸ κατὰ τὴν πρύμναν ἀνέχον ξύλον, καθ' ὃ κλίνεται ὁ ἰστός. **P**

1 conl. cum sch. praec. A 434.a P || le. suppl. || τῆ ὑποδεχομένη τὸν ἰστόν ἰστοθήκη D || τὸ ... ἀνέχον ξύλον P A : τὸ ... ξύλον Y : τῷ ... ἀνέχοντι ξύλῳ Z Q X || 2 καθ' – ἰστός om. X || ὁ P : οὐ D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 434; sch. A A 434.a² [D]

A 436-9 <ἐκ δ' εὐνάς – ἐκ δὲ Χρυσῆϊς:> πολλὴν δὲ ἔχει τὴν ἡδονὴν ἢ τῆς προθέσεως <ἐπαγωγῆ>. τὸ δὲ σχῆμα ἦν ἀνάληψις. **P**

1 conl. cum sch. praec. A 434.b P || le. suppl. || δὲ om. T || 2 ἐπαγωγῆ lacuna in P sic suppl. sec. b T || σχῆμά ἐστι b || ἦν ἀνάληψις P : ἐπανάληψις b T

1-2 cf. AG 434, 10 Matranga; sch. bT A 436-9 [ex.]; sch. D (M¹¹Ag) A 436 (conl. cum sch. sq. A 436); de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 144 n. 34

A 436 <εὐνάς:> τὰς ἀγκύρας. νῦν λέγει τὰ σίδηρα παρὰ τὸ εὐνάζειν αὐτὰ τὴν ναῦν χαλώμενα εἰς τὸ ὕδωρ καὶ ποιεῖν ἴστασθαι. τρία δὲ σημαίνει ἢ λέξις παρὰ τῷ ποιητῆ· τὴν κοίτην, ὡς ὅταν λέγῃ «εὐνῆ ἐνὶ μαλακῆ» (I 618), τὴν ἄγκυραν, <ὡς> νῦν «ἐκ δ' εὐνάς ἔβαλον», τὴν διατριβὴν, ὡς τὸ «ὅθι φασὶ Τυφῆως ἔμμεναι εὐνάς». **MP**

1 le. suppl. || τὰς ἀγκύρας om. Y X || εὐνάζειν αὐτὰ M : αὐτὰ om. P D || 3 ὡς suppl. sec. D || 4 Τυφώος M : Τυφωέως P : Τυφωέος D Hom. || ἔμην M P : ἔμμεναι D Hom.

1-4 cf. sch. D (ZYQX) A 436; van Thiel, Aristarch, A 436.a

A 437 ῥηγμῖνι· δὲ εἴρηται ἀπὸ τοῦ περιρήσσεσθαι αὐτῷ τὰ κύματα. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 436 M P || le. ῥηγμῖν (sic) M : ῥηγμῖν P : ἐπὶ ῥηγμῖνι D || post le. add. ἐπὶ τῷ αἰγιαλῷ, οὕτω D || περιρήσσεσθαι P Z : παραρρήσσεσθαι M Q X || αὐτῷ M D : αὐτοῦ P

1 cf. sch. D (ZYQX) A 437

A 446 <ἐδέξατο χαίρων> περιέτεμε τὸν λόγον τοῦ γέροντος· οὔτε γὰρ ἐπαινεῖν οὔτε ψέγειν ἦν τοὺς ἀποδότας· τὸ μὲν γὰρ δουλοπρεπές, τὸ δὲ παροξυτικόν. ἀλλ' οὐδὲ τοσαύτην κίνησιν ἔχει τὰ ἡδέα ὅσιν τὰ λυπηρά. **MP**

1 le. suppl. || 2 ἀποδότας M P : ἀποδόντας b T || 3 τὰ ἡδέα λεγόμενα b T || ὅσιν M P b : ὅποσιν T

1-3 cf. AG 434, 14 Matranga; sch. bT A 446 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 323 n. 22

A 448 <ἐξείης> τὸ εἰ πλεονάζει, ὡς ἐν τῷ «φατειός» (~ Hes., Th. 310), «ἀδελφειός» (~ E 21). **M^tP^{sl}**

1 le. suppl.

1-2 cf. sim. sch. bT A 448.a [ex.]; sch. Ge I A 448; est doctrina Herodiani cf. Hrd., Pros. Kath. 135, 20 τὸ δὲ «φατειός» κατὰ πλεονασμὸν ἔσχε τὴν δίφθογγον = [Arcad.] 49, 18; Hrd., Περὶ παθ. 270, 37 = [Arcad.] 44, 28; [Hrd.], Ep. 173, 15; EH I 52 F, l. 95 γράφεται δὲ διὰ τῆς εἰ δίφθογγου, ὡς περ ἀπὸ τοῦ ἀδελφός ἀδελφειός κατὰ πλεονασμὸν τῆς εἰ δίφθογγου καὶ ἀπὸ τοῦ φατός φατειός κτλ.; ibid., ll. 9-10; EGen (AB) s. v. θαμειά; v. etiam Eust. 43, 35 (ad le. θαμειά A 52) [...] ὁ πλεονασμῷ τῆς εἰ δίφθογγου γέγονε θαμειός, ὡς περ φατός φατειός, ἀφνός ἀφνειός, Σπερχός Σπερχειός, ἀδελφός ἀδελφειός, ἀρνός ἀρνεϊός

A 449 οὐλοχύτας· οὐλάς | **MP** «ἀνέλοντο», ἦτοι **P** ἀνέλαβον. | εἰσὶ δὲ κριθαι μετὰ ἀλῶν μεμιγμέναι ἃς ἐπέχεον τοῖς ἱερουργουμένοις ζώοις πρὸ τοῦ θύεσθαι, ἦτοι πολυπαθείας χάριν ἢ μνήμην ποιούμενοι τῆς ἀρχαίας βρώσεως. ὡς γὰρ φησι Θεόφραστος ἐν τῷ Περὶ Εὐρεμάτων (fr. 730 Fortenbaugh) πρὶν ἢ μάθωσιν οἱ ἄνθρωποι ἀλεῖν τὸν Δημητριακὸν καρπὸν, οὕτως σῶας αὐτὰς ἦσθιον, ὅθεν «οὐλάς» αὐτὰς φησιν ὁ ποιητής (γ 441). **MP**

1 οὐλάς M P : lege οὐλάς || ἀνέλοντο ἦτοι ἀνέλαβον om. D || 2 τοῖς om. M || ἐρευμάτων (sic) M P || 4 ἀλεῖν M P Y X : ἀλεῖν Q M¹¹ : συλλέγειν Z || Δημητριακὸν M || 5 οὐλάς M P M¹¹ : ὀλάς Z : ὀλάς A : οὐλάς Y Q X

1-5 cf. sch. D (ZYQX) A 449; 1 ἀνέλοντο ἦτοι ἀνέλαβον cf. sch. D (YQ) B 410 ἀνέλοντο· ἀνέλαβον; aliter Par. ἀνελάβοντο;

A 458 <προβάλοντο> τὸ δὲ σχῆμα ὁμοιοτέλευτον. **MP**

1 conl. cum sch. sq. A 459 M P : cum sch. A 458.a [ex.] b || le. suppl. || post le. add. ἔστι b || τὸ σχῆμα post ὁμοιοτέλευτον T || δὲ supra post ἔστι b : om. T

1 cf. sch. bT¹¹ A 458.b [ex.]

A 459 <αῦ ἔρυσαν> εἰς τοῦπίσω ἀνέκλασαν <τὸν τράχηλον> τοῦ θυομένου ἱερείου, ὡς προσέχειν εἰς οὐρανὸν τοῖς θεοῖς οἷς καὶ ἐθύοντο, ὡς καὶ αὐτῶν ὄντων ἐν τῷ οὐρανῷ. πάλιν δὲ τοῖς ἥρωσιν ὡς κατοικομένοις ἔντομα ἔθνον ἀποβλέποντα κάτω εἰς τὴν γῆν. **MP**

1 le. suppl. || 2 τῷ om. D || 3 τὴν om. D

1-3 cf. sch. D (ZYQ)

A 461.a <δίπτυχα ποιήσαντες> διπλώσαντες τὴν κνίσαν· νῦν δὲ λέγει τὸν ἐπίπλου. **MP**

1 le. suppl. || κνίσαν M P

1 cf. sch. D (ZYQX) A 461

A 461.b <ἐπ' αὐτῶν δ' ὠμοθέτησαν> ἀπ' αὐτῶν δὲ ὤμων ἴτων ἱερείων ἴ ἀπαρξάμενοι ἔκοψαν μικρὸν ἀπὸ παντὸς ἴμέρους καὶ ἐπέθηκάν ἐπὶ τὰ μηρία, ὡς δοκεῖν ὅλα τὰ ἴμέρη τοῦ ἱερείου καρποῦσθαι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 461.a M P || le. suppl. || ὠμῶν M P Y Q X A : ὤμων Z || τῶν ἱερείων M P D : τῶν κρειῶν emend. Ernst duce sch. D ξ 427 : del. de Marco || 2 μέρους M P Z Y Q X A : μέλους Ag || 2-3 ὡς – καρποῦσθαι om. X || μέρη M P : μέλη D

1-3 cf. sch. (ZYQX) A 461; van Thiel, Aristarch, A 461.b

A 462 <αἰθοπα> οὐκ ἔστιν ἀπὸ εὐθείας τῆς «ἴαιθιόπη» ἀλλ' ἀπὸ αἰτιατικῆς κλινομένης ἀκολούθως ἀπὸ τῆς «ἴαιθιω» εὐθείας· λαμβάνονται γὰρ καὶ αἱ αἰτιατικαὶ {καὶ} ἐπὶ εὐθείας κατὰ μίμησιν μεταπλασμοῦ, οὐ μὴν μεταπλασθεῖσαι· φοῦτω γὰρ βούλονται εἶναι· καὶ τὴν «ἀκάκητα» (Π 185) καὶ τὴν «εὐρύοπα» (E 265). **MP**

1 le. suppl. || αἰθιόπης M P Ag : fort. lege αἰθιόπης || 2 τῆς M P : τοῦ Ag || αἴθω M P Ag : lege αἴθω || εὐθείας om. Ag || αἰ om. Ag || καὶ² deleverim : om. Ag || ἐπὶ M P : ἀπὸ AG || 3 οὕτω M P : οὐ Ag

1-4 cf. AP III, 140, 15 (= Par. gr. 2556); nescio unde; de re agit partim Cheor. qui vero contra μεταπλασμόν esse statuit cf. Choer. in Th. Alex. 390, 13-25

A 465.a <μίστυλλον> τὸ δὲ μιστύλλειν παρὰ τὸ μιστὸς ὄν | οὐκ ἔχει <τὸ ε>, ὡς οὐδὲ τὸ μικρὸν παρὰ τὸ μεῖον. **MP** h | ex.

1 conl. cum sch. sq. A 465.b M P || le. suppl. || ἔχει δὲ b T || τὸ ε suppl. sec. b T || 2 μικρὸς b T || μεῖον ὄν b T

1-2 cf. AG 436, 1 Matranga; 1 τὸ δὲ – μιστὸς cf. sch. bTT¹ A 465.a [ex.], II. 39-40 παρὰ τὸ μεῖον, μείως ἐτύλλον, καὶ κατὰ συγκοπὴν μίστυλλον; EGen (AB) μίστυλλον: εἰς μικρὰ διέκοψαν. παρὰ τὸ μεῖον γέγονε μιστὸς καὶ μίστυλλον κτλ.; 1-2 οὐκ – μεῖον cf. sim. sch. bTT¹ A 465.a [ex.]

A 465.b <τ' ἄλλα> λείπει τὸ ἄρθρον Ὀμηρικῶς. **MP** h

1 le. suppl.

1 cf. sim. sch. bT A 465.b² [Hrd.]; cf. infra A 465.c

A 465.c μίστυλλον τ' ἄρα τ' ἄλλα: τινὲς κατὰ συναλοιφήν «τᾶλλα» ὡς τᾶργα: ὁ δὲ Ἡρωδιανὸς τὸν τε παραπληρωματικὸν ἀποδέχεται, καὶ λείπει τὸ ἄρθρον Ὀμηρικῶ ἔθει. **MP** Hrd.

1 conl. cum sch. praec. A 465.a M P || le. om. b T || τινὲς om. b T || τὸ δὲ τᾶλλα in princip. sch. b T || τᾶλλα M : τ' ἄλλα P : lege τᾶλλα (sic b T) || τᾶργα M P : lege τᾶργα

1-2 cf. sch. bT A 465.b² [Hrd.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, A 465.c; 1 τινὲς sc. Ptol. Ascal. p. 41 Baege; sch. A 465.b¹ [Hrd.]; Nünlist, The Ancient Critic, 218 n. 84

A 467 <τετύκοντο> τεύχω ἔτυχον ἐτυχόμεν ἐτύχοντο, ποιητικὸς διπλασιασμὸς οἰκειὸς τοῖς δευτέροις ἀορίστοις: μετὰ τροπῆς <τετύκοντο>, ὡς παρὰ τὸ χάζω «κεκάδοντο» (Δ 497, O 574) καὶ «ἴκεκάδοντο πάντες Ἀχαιοί» (δ 344, ρ 135). **MP** ex.

1 le. suppl. || ποιητικὸς Ἰωνικὸς T : ποιητικῶς Ἰωνικῶς A : ποιητικὸς ἢ Ἰωνικὸς b || 2 ἀορίστοις M P T C : ἀρίστοις A B || τετύκοντο M P A : τετύκοντο T : καὶ γίνεται τετύκοντο b || 2-3 ὡς – Ἀχαιοί om. Ag || ὡσπερ b || κεκάδοντο M P b : κεκάδοντο A T || 3 καὶ – Ἀχαιοί om. b || καὶ om. A T || κεκάδοντο M P V³ : κεχάροντο δὲ T : κεκάδοντο δὲ A

1-3 cf. AG 436, 12 Matranga; sch. AbT A 467.c [ex.]

A 469 <ἐξ ἔρον ἔντο> ἐξέβαλον τὸν τῆς τροφῆς ἔρωτα, ὃ ἐστὶν ἐκορέσθησαν. «ἔρον» δὲ τὸν ἔρωτα Αἰολεῖς λέγουσιν. **MP** D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 469

A 473 <παιήονα> παιάν ἐστὶν ὕμνος εἰς Ἀπόλλωνα ἐπὶ ἀφέσει λοιμοῦ ἀδόμενος. **P** D

1 le. suppl. || ut pars extrema sch. D uberioris ad. A 473 (le. καλὸν ἀείδοντες) D || παιάν δὲ D

1 cf. sch. D (ZYQX) A 473

A 474.a <μέλποντες – τερπετ' ἀκούων> διδάσκει ἡμᾶς ὁ ποιητὴς ὅτι πλέον τῶν θυσιῶν τέρπονται οἱ θεοὶ τοῖς οἰκειοῖς ἕκαστος ὕμνοις. **MP** D

1 le. suppl. || ut pars extrema sch. D uberioris A 474 (le. μέλποντες) || ὁ ποιητὴς om. D (τὴν ποιητὴν in parte prima a M P omissa)

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 474

A 474.b ἐκάεργον: δὲ τὸν Ἀπόλλωνα ἐπιθετικῶς. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. A 474.a M P || δὲ om. D

1 cf. sch. D (YQX) A 474

A 477.a <ρόδοδάκτυλος> πυρώδης γὰρ ὁ ἀὴρ ὄρθρου γίνεται ἐν τῇ ἀνατολῇ. ἀπὸ δὲ τοῦ σχήματος τῶν τῆς χειρὸς δακτύλων παρίστησι τὸ τῶν ἀκτίνων σχῆμα. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossas ροδόχρους, διαγωγῆς D || πυρρώδης M P

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 477

A 477.b <ρόδοδάκτυλος> συνεκδοχὴ, ἀπὸ μέρους τὸ ὅλον. τὴν γὰρ πολὺ τοῦ φωτὸς ἔχουσαν οὕτω καλεῖ, τὴν δὲ πολὺ τοῦ σκότους «κροκόπεπλον» (Θ 1). **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. A 477.a M P A T || le. suppl. || συνεκδοχὴ M P T : συνεκδοχὴ ἐστὶν b : συνεκδοχῶς A || ἀπὸ γὰρ b || γὰρ M P : δὲ A b T || ἔχουσαν M P : μετέχουσαν A b T

1-2 cf. AG 437, 23 Matranga; sch. AbT A 477.c [ex.]

A 479.a ἴκμενον: ἦτοι <πορευτικόν> παρὰ τὸ ἰκνεῖσθαι, ἢ ὑγρὸν παρὰ τὴν ἰκμάδα· καὶ γὰρ ἐν ἄλλοις φησὶ «ἀνέμων μένος ὑγρὸν ἀέντων» (ε 478). **MP** D

1 πορευτικόν suppl. sec. D || 2 μένος ἰών (sic) sequitur lacunam M || ἀέντων primum v s. l. add. P

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 479

A 479.b <ΐκμενον:> ΐκμάδος γάρ ύδάτων άτιμιζομένης τὸ διαχυθὲν άννεμος γίνεται· διὸ ψιλωτέον· †καὶ γάρ παρὰ τὸ ΐκνεΐσθαι· άμα δὲ φύσιν άνέμων διδάσκει καὶ τὸ στυγνὸν τοῦ λοιμοῦ διασκεδάζει ὁ άννεμος. **MP**

1 conī. cum sch. praec. A 479.a M P A || le. suppl. || τὸ διαχυθὲν (διαλυθὲν Ag E⁴) άννεμος γίνεται M P Ag E⁴ : τὸ διαχυθὲν άννεμόν τινες ἔφασαν T : άννεμος γίνεται A b Ge || 2 καὶ¹ M P : οὐ A b T || παρὰ τὸ M P A T : ἀπὸ τοῦ b || καὶ τὸ M P b T : τὸ γάρ A

1-3 cf. AG 437, 30 Matranga; sch. AbT A 479 [ex.]

A 482 <στειρή:> ἐπεὶ στερεωτέρα τῶν σανίδων ύπάρχει· ἐπὶ γάρ τὸ ξύλον τοῦτο †ὄπερ εἰς θεμέλιόν τινα οἰκοδομεΐται τὰ ἄλλα ξύλα τῆς νηός. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τῆ τρόπιδι τῆς νεώς D || ὄπερ M P : ὄσπερ D || 2 οἰκοδομεΐται M P : ἐποικοδομεΐται D || νηός M P : νεώς D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 482

A 486 ἔρματα· δασύνεται· τὰ γάρ βραχέα πρὸ τοῦ ρ, μεταγομένου τοῦ μ, †διὰ <***> «ἄρμενον» (Σ 600), «ὄρμενον» (P 738). **P**

1 μεταγομένου P : ἐπαγομένου b || post διὰ lacuna in P || δασύνεται πλὴν τοῦ b : δασεΐνεται (sic Matranga vix recte) πλὴν τοῦ Ag || ἄρμενον (sic) P || 2 ὄρμενον P : ὄρμον Ag : om. b

1-2 cf. AG 438, 8 Matranga; sch. b A 486.c; sim. EH I 486¹, ll. 94-5; de re amplius sch. A A 486.b [Hrd.]

A 490-1 <οὔτε ποτ' εἰς – ἔς πόλεμον:> τοῖς πρακτικοῖς ἢ ἀργία φθορά ἐστίν. **M^t**

1 le. suppl. || πρακτικοῖς γάρ b T

1 cf. AG 438, 15 Matranga; sch. bT A 490-1.a [ex.], ll. 96-1; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 157 n, 2, 162 n. 14

A 494 <Ὀλυμπον:> φυσικώτερον ἂν νοηθεῖ Ὀλυμπος ὁ οὐρανός, οἰονεὶ ὀλολαμπῆς τις ὦν ἠλίω καὶ σελήνῃ καὶ ἄστροις. **P**

1 conī. cum sch. sq. A 498 P || le. suppl.

1-2 cf. EH I 494 A Ὀλυμπον· νῦν τὸν οὐρανὸν λέγει φυσικώτερον· Ὀλυμπος †νοήθη Ὀλυμπον ὁ οὐρανός, οἰονεὶ ὀλολαμπῆς τις ὦν τῷ ἠλίω καὶ τῇ σελήνῃ καὶ τοῖς ἄστροις; v. etiam sch. Ge I A 497; supra A 18 [D]; EGud 429, 25 Sturz; EM 623, 9; aliter brevius EH I 18B est doctrina Chryssippi cf. Schmidt, Die Erklärungen, 86

A 498 <εὐρύσοπα:> ἦτοι μεγαλόφθαλον παρὰ τοῦς ὄπας | καὶ διὰ τὸ προνοητικόν· | ἢ μεγαλόφωνον παρὰ τὴν ὄπα, ὃ ἐστὶ τὴν φωνήν, | καὶ διὰ τὸ «ἐριβρεμέτην» (~ N 624) εἶναι καὶ διὰ τοῦ βροντᾶν τὸν θεὸν τοῦτον. **P**

1 le. suppl. || καὶ om. A b T

1-2 ἦτοι – φωνήν cf. sch. D (ZYQX) A 498; van Thiel, Aristarch, A 498.d, ll. 1-2; de v. etiam sch. D (ZYQX) E 265; infra sch. E 203 [D]; Ap. S. 79, 19; Eust. 141, 25; 1 διὰ τὸ προνοητικόν cf. sch. AbT A 498 [ex.], l. 46; 2-3 καὶ διὰ – τοῦτον cf. sim. sch. Ag (= AG 438, 22) [...] μεγαλόφωνον τὸ βροντοποιὸν εἶναι τὸν θεόν; sch. AbT A 498 [ex.], l. 45 ψιλῶς μεγαλόφωνον, ὡς τὸ ἐριβρεμέτης κτλ.; 3 διὰ τοῦ βροντᾶν cf. sch. D (YQ) H 411

A 501 <ὕπ' άνθερεῶνος ἐλοῦσα:> ὑπολαβοῦσα τὸν άνθερεῶνα· ἀντιφράζων γοῦν φησι· «ἢ οἱ γούνατ' ἔκυσε καὶ ἔλαβε χειρὶ γενεΐου». (Θ 371) ἀγαθὰ δὲ λεχθῆναι οἰωνιζομένη τοῦ γενεΐου αὐτοῦ προσελάβετο. **MP**

1 le. suppl. || γοῦν om. b || 2 ἔκυσε M P : ἔκυσε b T Hom. || ἔλαβε M P T : λάβε b : ἔλλαβε Hom. || λεχθῆναι οἰωνιζομένη M P b : οἰωνιζομένη λεχθῆναι b T

1-3 cf. sch. bT A 501 [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 501.a

A 506 <Ἀγαμέμων:> Ἀγαμέμων κατὰ μὲν Ὀμηρον Ἀτρέως τοῦ Πέλοπος, μητρὸς δὲ Ἀερόπης, κατὰ δὲ Ἡσίοδον Πλεισθένης (fr. 194 M.-W.), τὸ γένος Μυκηναῖος· ἦγαγε ναῦς εἰς Ἴλιον· ἐκπορθήσας δὲ τὴν Ἴλιον καὶ ὑποστρέψας οἴκαδε ἀναιρεΐται ὑπὸ Αἰγίσθου τοῦ Θυέστου δόλω ἐπὶ εὐωχίας· οὗτος γάρ παρὰ τὸν καιρὸν τῆς ἀποδημίας ἐμοίχευε τὴν Ἀγαμέμνονος γυναῖκα Κλυταιμῆστραν· καὶ κατὰ τοὺς τραγικοὺς αὐτὴν τὴν Κλυταιμῆστραν ἀνελεῖν αὐτὸν χιτῶνα μὴ ἔχοντα διέκδυσιν τραχήλου | δοῦσαν αὐτῷ φορέσαι. | ἔσχε δὲ ἐξ αὐτῆς Ἀγαμέμων υἱὸν μὲν Ὀρέστην, θυγατέρας δὲ τέσσαρας, Λαοδίκην, Χρυσόθεμιν, {ἢ} Ἴφιγένειαν καὶ Ἠλέκτραν. **P**

1 hoc sch. ad A 7 (le. Ἀτρεΐδης) rel. D || le. suppl. || post le. add. ὁ Ἀτρέως παῖς Ἀγαμέμων D || 2 ὅς ἦγαγε D || 4 ἐμοίχευε P Y Q : ἐμοίχευσε Z A || 5 Κλυταιμῆστραν ... Κλυταιμῆστραν P : Κλυταιμῆστραν ... Κλυταιμῆστραν Y Q A : Κλυταιμῆστραν ... Κλυταιμῆστραν Z || καὶ κατὰ P : κατὰ δὲ D || 6 χιτῶνι μὴ ἔχοντι ἔνδυσιν Q || δοῦσαν αὐτῷ φορέσαι P : δοῦσαν αὐτῷ M¹¹ : om. Z Y Q A || 7 Ἀγαμέμων om. D || θυγατέρας δὲ P : καὶ θυγατέρας D || ἢ deleverim : om. D

1-8 cf. sch. D (ZYQ) A 7

- A 509-10** <τόφρα δ' ἐπὶ Τρώεσσι – / τείσωσιν:> τὸ δὲ ἐξῆς· ἕως τοσοῦτου παράσχε τοῖς Τρωσὶ δύναμιν, ἕως ἂν οἱ Ἕλληνες τιμήσωσιν. **P** D
 1 coni. cum sch. praec. A 506 P || le. suppl. : τίθει D || post le. add. glossam *πάρεχε* D || *παράσχε* P : *πάρεχε* D ||
 1-2 δύναμιν τοῖς Τρωσὶν D || 2 ἕως ἂν οἱ Ἕλληνες alterum sch. in D (le. ὄφρ' ἂν) || τιμήσωσιν sch. D A 510
 1-2 τὸ – δύναμιν cf. sch. D (ZYQ) A 509; 2 ἕως – Ἕλληνες cf. sch. D (ZYQX) A 509; 2 τιμήσωσιν cf. sch. D (ZYQX) A 510
- A 511** <τὴν δ' οὐ τι προσέφη νεφεληγερέτα Ζεὺς:> μετ' ἐπισκέψεως δεῖ ποιεῖσθαι τὰς ἀποκρίσεις, ὅπου καὶ ὁ Ζεὺς σκέπτεται. **M¹P^{sl}** ex.
 1 hoc sch. s. l. A 512 P || le. suppl. || post le. add. ὅτι b T || μετὰ διασκέψεως E⁴ || δεῖ infra post ἀποκρίσεις b T ||
 ἀποκρίσεις δεῖ ποιῆσαι E⁴ || post σκέπτεται plura (ἅμα – περιπετείας) add. b T
 1-2 cf. AG 439, 8 Matranga; sch. bT A 511 [ex.]
- A 515** <ἐπεὶ οὐ τοι ἔπι δέος:> πρόθεσις ἀναστραφεῖσα· οὐδένα, φησί, φοβῆ ἄρνήσασθαι καὶ συγκαταθέσθαι. τοῦτο δὲ δυσωπητικόν, εἰ τηλικαύτην ὠφειλῆσας χάριν οὐδὲ τὴν τυχοῦσαν χαριεῖται. **MP** ex.
 1 le. suppl. || post le. add. ἐπεὶ σύνδεσμος ἔπι b T || πρόθεσις M P b : δέος T || οὐδένα M P b : οὐδὲ T : fort. οὐδὲν Erbse || 2 δὲ om. T || 2-3 εἰ – χαριεῖται om. T || 2 εἰ M P : καὶ ὅτι b : fort. ὅτι vel εἰ Erbse || ὠφειλῆσας M P : ὁ ... ὠφειλήσας b
 1-3 cf. AG 439, 23 Matranga; sch. bT A 515 [ex.]; Erbse, Beitr., 199
- A 518-9** <ὄ τέ μ' ἐχθοδοπῆσαι – / ἐρέθησιν:> Ζεὺς ἐρασθεὶς Θέτιδος τῆς τοῦ Νηρέως ἐδίωκεν αὐτὴν βουλόμενος βιάσασθαι· γενόμενος δὲ ἐπὶ τὸ Καυκάσιον ὄρος, ἐκωλύθη ὑπὸ Προμηθέως φήσαντος τὸν ἐκ Θέτιδος γεννώμενον ἀμείονα ἔσσεσθαι τοῦ ἰδίου πατρός. δεῖσας οὖν ὁ Ζεὺς περὶ τῆς ἐν οὐρανῷ κρατήσεως αὐτὸς μὲν ἀπέσχετο τῆς προειρημένης, εἰς τιμὴν δὲ τοῦ παιδὸς Αἰακοῦ ἔδωκεν αὐτὴν πρὸς γάμον Πηλεΐ. ἐξ ἧς ἐγένετο Ἀχιλλεύς, ὃς οὐ μόνον ὑπερέβαλλε τῇ ἀνδρείᾳ τὸν ἑαυτοῦ πατέρα, ἀλλὰ καὶ τοὺς κατ' ἐκεῖνο γενομένους πάντας ἦρωας. **MP** D
 1 le. suppl. || τοῦ om. P D || 3 γεννώμενον M P : γενόμενον D || 6 ὑπερέβαλλε M P : ὑπερέβαλε D || γενομένους P, addidit ω s. l. (γεννωμένους)
 1-7 cf. sch. D (ZYQ) A 519
- A 524** <κεφαλῇ κατανεύσομαι:> τὸ λογιστικὸν περὶ κεφαλῆν, τὸ θυμικὸν περὶ καρδίαν «κραδίη δὲ οἱ ἔνδον ὑλάκτει» (v 13), τὸ ἐπιθυμητικὸν περὶ τὸ ἦπαρ. **MP** ex.
 1 le. suppl. || 2 ὑλάκτει A || intra ὑλάκτει et τὸ add. καὶ (A : om. T) οἰδάνεται κραδίη χόλω (I 646) A T : om. M P b || τὸ² om. A b T || post ἦπαρ add. ἦπαρ ἔκειρον (Λ 578) A b T
 1-2 cf. AG 440, 17 Matranga; sch. AbT A 524.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 524.b
- A 525-7** <τοῦτο γὰρ ἐξ ἐμέθεν – / κατανεύσω:> εἰς τὸ «τέκμωρ» (526) στίζουσιν οἱ πολλοὶ συνάπτοντες τοῖς ἄνω. ἔνιοι δὲ ἐφεξῆς ἀναγινώσκουσιν. **MP** h
 1 le. suppl. || τέκμωρ M P : τέλος Ag Ge || 2 τοῦς M P : lege τοῖς (sic Ag Ge) || post ἀναγινώσκουσιν plura (στίζοντες εἰς τὸ – συνάπτονται) add. Ag Ge
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 143 (= M P Ag Ge); AG 440, 24 Matranga; est fragm. Nicanoris cf. mendosius sch. A A 525-7 [Nic.]; Erbse, Beitr., 196; van Thiel, Aristarch, A 526.c
- A 526** παλινάγρετον· δὲ εἰς τοῦπίσω ληπτόν, ἐξ οὗ ψευδές, ἢ μεταμελητόν. **MP** D
 1 coni. cum sch. praec. A 524 M P || post le. add. glossam *παλισύλλεκτον* D || δὲ om. D || ἐξ – μεταμελητόν om. X
 1 cf. sch. D (ZYQX) A 526
- A 528.a** <ἦ:> ἀντὶ τοῦ ἔφη· δασύνουσί τινες καὶ φασὶν ἵνα φυλαχθῇ λείψανον τοῦ πρωτοτύπου, ὅπερ ἦν τὸ φησίν, ἐκ γὰρ τοῦ ἔφη γέγονε κατὰ ἀφαίρεσιν. **P** h
 1 le. suppl.
 1-2 est opinor genuinum fragm. ex Herodiani Pros. Iliad.; alibi multis vero locis de ἦ ἀντὶ τοῦ ἔφη (1) et ἐκ γὰρ τοῦ ἔφη γέγονε κατὰ ἀφαίρεσιν (2) agitur cf. Hrd. 1, 431, 17; 2, 177, 25; 2, 501, 14; 2, 825, 7; 2, 828, 19; EH I A 2 B, l. 20; EH I A 219 A; EH I 528; supra ad A 219 [Did. vel Ariston.]; EGen (AB) s. v. ἦ; EM 414, 52; AP III 142, 30 (= Par. gr. 2556); AG 441, 10 Matranga; v. etiam Schironi fr. 6, n. 7; de afflatu (δασύνουσί τινες) vero tantum hic legitur; 1-2 λείψανον τοῦ πρωτοτύπου est doctrina Herodiani cf. e. g. Hrd. 3, 501, 11; 3, 827, 35; Choer. in Th. Alex. 325, 20; 352, 6
- A 528.b** τὸ δὲ «κυανέησιν ἐπ' ὄφρυσιν»: συνεκδοτικῶς καὶ ἀπὸ μέρους φησὶ τῇ κεφαλῇ· εὐθὺς γὰρ ἐπάγει «ἀμβρόσια δ' ἄρα χαῖται ἐπερρώσαντο <ἄνακτος> / κρατὸς ἀπ' ἀθανάτοιο» (A 528-9). **MP** ex.

1 coni. cum sch. praec. A 526 M P : cum sch. D A 528 (ταῖς ὀφρῦσι) A || le. τὸ δὲ κυανέησιν om. A || κυανέοισιν (sic) P || καὶ M P : ὡς A || τῆ κεφαλῇ M P : τὴν κεφαλὴν A || 2 ἐπ' ἐρρώσαντο M || ἄνακτος suppl. sec. A Hom. 1-2 cf. AG 441, 13 Matranga; sch. A A 528.b [ex.]

A 539 <κερτομίους> ἐρεθιστικοῖς, χλευαστικοῖς· νῦν δὲ τοῖς τὸ κέαρ, ἦτοι τὴν ψυχὴν, τέμνουσι καὶ λυποῦσιν, ἢ λυπηροῖς. **MP**

1 le. suppl. || 1-2 νῦν – λυπηροῖς om. X || ἦτοι M P : ὅ ἐστι D : τουτέστι EH || 2 ἢ M P : ἴν' ἢ D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 539; unde EH I 539

A 540 <δολομῆτα> τὰ εἰς ἡς βαρύτονα ἴτ' ἡ παραλήγει καὶ εἰς α τὴν κλητικὴν ἔχοντα προπερισπᾶται, ἀγκυλομῆτα, πεδῆτα· πλὴν τοῦ «ἴάλακηστα». **P**

1 le. suppl. || τὸ ἡ παραλήγει P : τῷ ἡ παραληγόμενα b T || 2 ἀλάκηστα P : lege ἀκάκητα (Π 185, ω 10) b T

1-2 cf. AG 442, 21 Matranga; sch. Ge I A 540; sch. bT A 540.a² [Hrd.]

A 541 <ἀπὸ νόσφιν> τὸ δ' ἐξῆς «ἀπὸ νόσφιν» διὸ οὐκ ἀναστρεπτέον τὴν ἴαπο. | ἢ δὲ φράσις συνήθης ἀπὸ δοτικῆς εἰς αἰτιατικὴν ἔρχεσθαι, ὡς τὸ «μετὰ πρώτοισιν ἐόντας» (Δ 341). **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 539 M P || le. suppl. || δ' P : om. M A b T || ἀπὸ νόσφιν M P : ἀπέοντα A b T || ἴπο M P : ἀπὸ A b T || 2 ὡς τὸ M P Ge : ὡς A : om. b T || σφῶν μὲν τ' ἐπέοικε A b T || πρώτοισιν A || ἐόντα b T || post ἐόντας add. ἀντι τοῦ ἐοῦσιν b T : om. M P A

1-2 cf. AG 442, 25 Matranga; sch. AbT A 541 [Hrd. | ex.]; van Thiel, Aristarch, A 541.a

A 542 <οὐδέ τί πῶ μοι> δυσχεραίνουσι δὲ αἱ γυναῖκες, εἰ μὴ πάντα ἴανακοινῶντο αὐταῖς οἱ ἄνδρες. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 541 M P || le. suppl. || δὲ om. A b T || αὐταῖς ἀνακοινοῖντο A b T

1-2 cf. AG 443, 4 Matranga; sch. AbT A 542.d [ex.]; Muratore, TC (6.1), 63, n. 48, Nünlist, The Ancient Critic, 252 n. 54

A 547-8 <ἀλλ' ὄν μὲν κεν – ἀνθρώπων> ἀλλ' ὄν μὲν τινα λόγον προσήκει σε ἀκοῦσαι παρ' ἐμοῦ, τοῦτον οὐδεὶς προμάθη οὔτε θεῶν οὔτε ἀνθρώπων. **MP**

1 le. suppl. || ὄν μὲν τινα M P : ὄντινα D || 2 προμάθη M P : πρὸ σοῦ μάθη D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) A 547

A 547 <ἐπεικέες> πράως δὲ τιμὴν περιάπτει αὐτῆ. ἔστι δὲ καὶ βιωτικὰ μιμήματα, πρῶτον ἠπίως ἀρξάμενον ἐπάγειν τὰς ἀπειλὰς ὕστερον. **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 547.a M P || le. suppl. || δὲ om. A b T || πράως διαλεγόμενος ὡς b : πρᾶον ὡς T : ὡς A || αὐτῆ περιάπτει (b T : προσάπτει A) A b T || καὶ om. T || βιωτικῶν A || μιμητικὰ A || 1-2 πρῶτον – ὕστερον om. T 1-2 cf. AG 443, 16 Matranga; sch. AbT A 547.a [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 190 n. 18

A 561 <δαιμονίη> νῦν κακὴ καὶ φαύλη. ὅτε δὲ εὐδαίμων καὶ μακαρία. **MP**

1 le. suppl. || εὐδαῖμον M P

1 cf. sch. D (ZYQX) A 561

A 566 <εἰς'> ἀπὸ τοῦ εἰμι τὸ ὑπάρχω, | οὐ γὰρ ἀπὸ τοῦ εἶμι τὸ πορεύομαι. **MP**

1 le. suppl. || intra εἰμι et τὸ add. τοῦ σημαίνοντος A EH

1 ἀπὸ – ὑπάρχω cf. sch. A A 566.b [EH]; EH I 566 B; 1 οὐ – πορεύομαι fort. additamentum auctoris MP duce EH I 29 B (ad le. ἔπεισι); comparatio inter εἰμι (ὑπάρχω) et εἶμι (πορεύομαι) seape occurrit apud Herodianum cf. Hrd., Pros. Iliad. 453, 33; Orth. 486, 6; 463, 13; Περὶ τῶν εἰς μὲν 825, 6; 825, 22; 827, 25; 828, 18; [Hrd.], Ep. 49, 11

A 567 ἀάπτους; ἀπροσπελάστους διὰ τὸ μέγεθος· ἢ ἀπτοήτους **MP**

1 coni. cum sch. praec. A 566 M P || post le. add. glossam ἀπροσίτους D || intra μέγεθος et ἢ add. γράφεται δὲ καὶ ἀέπτους ἵνα ἢ D

1 cf. sch. D (ZYQX) A 567; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 48; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, A 567.e

A 569 <καθῆστο> τοῦ ἔζω ἔστι κλίσις, ἦσμαι ἦσμην ἦσο ἦστο, ἐν συνθέσει <καθῆστο>· εἰ γὰρ ἦν ἐκ τοῦ ἦμαι, ὡς ἀπὸ τῶν εἰς μὲν, ἀνεδίδου τὸν τόνον. οἱ δὲ δισύλλαβοι μέσοι παρακείμενοι καὶ ὑπερσυντέλικοι φυλάττουσι τὸν τόνον ἐν τῇ συνθέσει κατῆγμαι «καθῆστο». **MP**

1 le. suppl. || ἢ κλίσις A b T || καὶ ἐν A || 1-2 ἐν – τόνον om. b T || καθῆστο suppl. sec. A || 2 δὲ τοιοῦτοι A b T || δισύλλαβοι infra post ὑπερσυντέλικοι A b T || μέσοι om. A b T || 3 intra δισύλλαβοι et φυλάττουσι add. ἔχοντες δύο σύμφωνα A b T || φυλάττουσι M P C T : φυλάσσουσι A B E³ || ἐν τῇ συνθέσει supra post σύμφωνα A b T || infra τόνον et κατῆγμαι add. εἶργμαι καθεῖργμαι A : om. M P b T || κατῆσμαι M : κατῆγμαι P : ἦγμαι κατῆγμαι A : ἦγμαι κατῆγμαι Ag T : ἦγμαι κατῆργτο B E³ || 3-4 intra κατῆγμαι et καθῆστο add. οὕτως οὖν καὶ τὸ A : οὕτως b : οὕτως οὖν T

1-4 cf. sch. AG 444, 23 Matranga; sch. AbT A 569.a [Hrd.?] cum app. «fort. sch. Herodiani» cf. [Arcad.] 193, 23; 200, 10; 200, 15 (= Hrd. 1, 468, 20)

- A 570** <ὄχθησαν δ' ἀνά δῶμα Διὸς θεοὶ Οὐρανίωνες;> διασταλτέον εἰς τὸ «Διός». **P^{sl}** Nic.
 1 le. suppl. || εἰς P : ἐπὶ A || post Διός add. ὁ γὰρ οἶκος Διός A
 1 cf. AG 445, 6 Matranga; sch. A^{int} A 570 [Nic.]; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 48
- A 575** <κολῳόν:> ἡ μεταφορὰ ἀπὸ τοῦ κολοιοῦ, ὃ ἐστι θορυβῶδες καὶ κραυγαστικὸν ὄρνειον. **D**
MP
 1 le. suppl. || post le. add. glossam θόρυβον D || κολοιοῦ M P Y Q X : κολωοῦ Z Ag
 1 cf. sch. D (ZYQX) A 575; de κολωοῦ vel κολοιοῦ cf. sch. D (QX) A 575; Philox. fr. 122
- A 576** <ἦδος:> κατὰ μετασχηματισμὸν ἐστὶ τὸ ἦδος· τὸ δασυνόμενον μετασχηματίζεται εἰς τὸ ἦδος ψιλούμενον, ὡς ἐπὶ τοῦ ἡμέρα μετασχηματίζεται εἰς τὸ «ἡμαρ» (Δ 164) ψιλούμενον· οὕτως Ἡρωδιανὸς ἐν τῇ Ἰλιακῇ προσῳδία (2, 30, 22). **MP** Hrd.
 1 le. suppl. || post le. add. ψιλωτέον ὡς τροχαϊκὸν τῶν εἰς ος ληγόντων A || μετασχηματισμὸν M EGen : μετασχημὸν (sic) P : σχηματισμὸν Ag A || ἦδος τοῦ ἡδονῆ || τὸ² om. A || δασυνόμενον γὰρ A || 2 ἐπὶ τοῦ M P : τὸ A || ἡμέρου (sic) P || ἡμέρα δασυνόμενον EGen || 3 intra ψιλούμενον et οὕτως add. καὶ τὸ ἅμα (A : ἅμα δασυνόμενον EGen) εἰς τὸ (EGen : ἐν τῷ A) «ἄμυδις» (A : ἄμυδις ψιλούμενον EGen) (I 6) A
 1-3 cf. AG 445, 23 (amplius in Ag Ge, brevius in M P V³); sch. A A 576 [Hrd.]; EGen (AB) s. v. ἦδος ubi (sic quoque in Ag Ge) hoc sch. sequuntur excerptum ex Herodiani Convivio (fr. 2 = 2, 904, 22 Lentz) desumptum ex ApH; v. etiam Muratore, TC (6.1), 63, n. 48
- A 578** ἐπίηρα: ἀπὸ τοῦ ἐρῶ ἔρανον ὡς <ἔχω> ὄχανον καὶ ἦρανα, εἶτα κατὰ συγκοπὴν ἦρα καὶ «ἐπίηρα». **MP** EH
 1 hoc sch. ad A 572 (le. ἐπίηρα) rel. A b T || ἀπὸ τοῦ M P : παρὰ τὸ T : om. b || ἐρῶ M P A (ubi ἔρω emend. Bekker) EH EGen : ἔρω T : om. b || intra ἔρανον et ὡς add. καὶ ἦρανον b T : om. M P A || ἔχω suppl. sec. A b T || καὶ ἦρανα M P : τὰ ἦρανα b T || εἶτα κατὰ συγκοπὴν M P : εἶτα συγκοπῆ A : καὶ κατὰ συγκοπὴν b T || καὶ ἐπίηρα om. b T
 1-2 cf. AG 445, 8 Matranga; sch. bT A 572.b [EH]; amplius sch. A A 572.a [EH]; EH I 572; EGen (AB) s. v. ἐπίηρα, ubi ex Herodiani Kath. Pros. (1, 398, 8) nota desumpta esse dicitur; v. etiam Schironi fr. 10; van Thiel, Aristarch, A 578.a, b
- A 579** <ἡμῖν:> ὁ Πτολεμαῖος (p. 41 B.) οὕτως «ἡμῖν» ἀντὶ τοῦ ἡμῶν, ὁ δὲ Ἀρίσταρχος «ἡμῖν». **P^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || ἡμῖν emend. : ἡμῖν P
 1 cf. Erbse, Scholia, I 155 (= P); van Thiel, Aristarch, A 579.b; est fragm. Herodiani cf. sch. A A 579.a [Hrd.] {σὸν δ'} ἡμῖν {δαῖτα;} πιθανώτερον ὀξύνειν τὴν πρώτην τοῦ ἡμῖν καὶ ἐκτείνειν τὴν τελευταίαν; v. etiam supra ad A 147 [Hrd. | h]
- A 580-3** <εἶ περ – ἔσσειται ἡμῖν:> αἱ διορθώσεις τῶν στίχων τούτων διάφοροί εἰσιν· οἱ μὲν γὰρ τὸ «ἀστεροπητής» (580) ὑποστίζουσι καὶ τὸ «στυφελίζαι» (581) ὑποτελείαν στίζουσι στιγμῆν, ἐκδεχόμενοι αὐτὸ εὐκτικὸν εἶναι ῥῆμα, ὁμοίως δὲ καὶ τὸ «ἐστί» (581)· καὶ τὸ «μαλακοῖσι» (582) τελείαν. οἱ δὲ τὸ «στυφελίζαι» ὑποστίζαντες καὶ τὸ «ἐστί» καὶ τὸ «μαλακοῖσι», ἐκδεχόμενοι συνεκδοχικῶς {καὶ} ὑπακούεσθαι τῷ στίχῳ τὸ «ἐθέλησι» (~ 580), τοῦ «ἀλλά» (582) παραλαμβανομένου ἀντὶ τοῦ δέ, ἵν' ἦ ἡ ἔννοια τοιαύτη· σὺ δὲ τοῦτον φεῖ θέλεις† θεραπεῦσαι, εἰς τὸ «ἔσσειται ἡμῖν» τελείαν †στίζε. ἄλλοι δὲ ὑποστίζαντες εἰς τὸ «στυφελίζαι» καὶ τὸ «ἐστί», εἰς τὸ «μαλακοῖσι» τιθέασιν τὴν τελείαν, ἵν' ἦ ἑλλιπὲς τῷ λόγῳ τὸ ὀφείλεις. **MP** Nic.
 1 le. suppl. || εἰσιν om. A || 2 γὰρ om. A || τὸ M P : εἰς τὸ A || ὑπὸ τελείαν M P : ὑποτελείαν A || 5 καὶ om. A, fort, delendum || ἐθέλησι M P : ἐθέλεις A : ἐθέλης Friendländer || 5-6 εἰ θέλεις M P : ἐθέλεις A : ἐθέλης Friendländer || 6 {καὶ} εἰς A (καὶ del. Friendländer) || 7 στίζε M P : στίζουσιν A || ὑποστίζαντες M P : ὑποστίζοντες A || 8 ἑλλιπὲς M P : ἑλλείπον A
 1-9 cf. AG 446, 15 Matranga; sch. A A 580-3 [Nic.]
- A 582** <καθάπτεσθαι:> ἀντὶ προστακτικοῦ. **P^{sl}** D
 1 le. suppl. || ut pars extrema sch. D uberioris Z
 1 cf. sch. D (Z) A 582
- A 584** <ἀμφικύπελλον:> †κύπελλον ἔνθα ὁ πηλὸς χεῖται, | ἦτοι ὁ οἶνος. **MP** D | h
 1 hoc sch. post A 591.b M P || le. suppl. || post le. ἀμφοτέρωθεν κοῖλον καὶ περφερές add. Z Y Q X Ag || κύπελλον M : χύπελον D || χύπελον χεῖται M Q X : om. alii
 1 χύπελον – οἶνος cf. Schironi, fr. 11; 1 χύπελον – χεῖται cf. sch. D (QX) A 584; 1 ἦτοι ὁ οἶνος cf. EH I 584 C ἀμφικύπελλον: τουτέστιν ἀμφοτέρωθεν κοῖλον καὶ περφερές, ἢ οἶονεὶ ἀμφικύπελλον, ἔνθα χεῖται ὁ πηλός, τουτέστιν ὁ οἶνος κτλ.; v. etiam EGen α 735 L.-L. [...] τουτέστιν ὅπου ὁ πηλός, ἤγουν ὁ οἶνος, χεῖται; unde ESym α 828 L.-L.; Meg. Gr. α 827; EM α 1188 L.-L.

A 586 <τέτλαθι, μητερ ἐμή:> ὅτε δὲ κατεπράυνε τὸν θυμόν, τότε τὴν παραίνεσιν ἐπάγει. **MP** ^{ex.}
1 conl. cum sch. praec. A 584 M P || le. suppl. || τότε καὶ b : καὶ om. M P T || τὴν ἰδίαν b : ἰδίαν om. M P T || ἐπάγει
M P : ἐπήγαγεν b T

1 cf. AG 447, 6 Matranga; sch. bT¹¹ A 586.a [ex.]

A 590.a <ἦδη γάρ με καὶ ἄλλοτ' ἀλεξέμεναι μεμαῶτα:> εἰς ἀπόδειξιν τῆς ἰσχύος τοῦ Διός. **D**
MP

1 conl. cum sch. praec. A 586 M P || le. suppl.

1 cf. sch. D (QX) A 590

A 590.b <ἦδη γάρ με καὶ ἄλλοτ' ἀλεξέμεναι μεμαῶτα:> Ἡρακλῆς ἐξ Ἰλίου ἀνακομιζόμενος **D**
μετὰ τὴν γενομένην ὑπ' αὐτοῦ πόρθησιν ἐπὶ τῇ Λαιομέδοντος ἀπάτῃ, παρόσον αὐτῷ ἀντὶ τῶν
ἀθανάτων ἴπων οὖς ὑπέσχετο ἀντέδωκε θνητοὺς ἀπατήσας, κατ' ἐκεῖνο καιροῦ προσέσχε
τῇ Κῶ τῆς Μεροπίδος χειμῶνι κατεχόμενος κατὰ χόλον Ἡρας μισούσης τὸν ἥρωα καὶ διὰ
5 τοῦτο πρότερον κατακοιμιάσης τὸν Δία. οἱ δὲ ἀπὸ τῆς Κῶ θεασάμενοι αὐτὸν ἄγριον καὶ
φοβηθέντες ἐξήλασαν αὐτὸν ἀπὸ τῆς πόλεως· ἐφ' ᾧ ἀγανακτήσας Ἡρακλῆς ἐξεπόρθησε τὴν
Κῶ. ἐπὶ δὲ τῇ Ἡρας κατακοιμίσαι ὁ Ζεὺς ὀργισθεὶς ἐν δεσμοῖς κατέσχε τὴν Ἡραν· ἦν
ἐπειρᾶτο τηνικαῦτα ὁ Ἡφαιστος λύειν καὶ φωραθεὶς ἀπὸ τοῦ Ὀλύμπου ἐξερρίφη καὶ εἰς
10 Λῆμνον πρὸ τῆς Θρόγκης νῆσον καταπεσὼν χλωδὸς ἐγένετο, ὡς φησι ὁ ποιητῆς (~ Σ 395-7).

διὸ καὶ ἱερὰ τοῦ θεοῦ ἡ Λῆμνος. **MP**

1 conl. cum sch. praec. A 590.a Q X T Ag Ge || le. suppl. || ἀνακομιζόμενος ἐξ Ἰλίου A || 2 πόρθησιν τῆς Ἰλίου D
|| 3 ἐκεῖνω Z || 5 κατακοιμιάσα Z A M¹¹ || ἄγριον καὶ M P : καὶ ὡς ἄγριον D || 6 αὐτὸν om. D || 8 ἐξερρίφη P D :
ἐξερρίφη M || 9 πρὸ τῆς M P Z M¹¹ : πρὸς Y Q X Ag : πρὸς τὴν τῆς A || 10 ἱερὸν M P : ἱερὰ D

1-10 cf. sch. D (ZYQX) A 590; v. etiam infra ad Ξ 255 [D]

A 591.a <ρίψε ποδός:> δύο ρίψεις τοῦ Ἡφαιστού, προτέρα μὲν ἡ ὑπὸ τὴν γένεσιν ὑπὸ τῆς ^{ex.}
Ἡρας (Σ 395-7), δευτέρα δὲ ἡ ὑπὸ Διὸς διὰ τοὺς δεσμοὺς τῆς Ἡρας. **MP**

1 hoc sch. post A 594 M P || le. suppl. || ρίψεις (sic) P || τοῦ om. A || ὑπὸ om. A ubi suppl. Cobet duce Eust. 158,
31 || 2 τῆς Ἡρας δεσμοὺς A || δεσμοὺς M A : θεσμοὺς D

1-2 cf. AG 448, 4 Matranga; sch. A A 591.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, A 591.b; v. etiam supra ad A 590 [D];
Eust. 158, 30

A 591.b βηλοῦ: ἀπὸ τοῦ βεβηκέναι τοὺς θεοὺς ἐπ' αὐτὸν καὶ τοὺς ἀστέρας. τῷ δὲ τόνω **D** | **h**
καθάπερ οἱ Ἀριστάρχειοι βηλὸν ὡς χωλὸν προφερόμενοι, ἀποδιδόασιν τὸν τῶν θεῶν βαθμόν.
ἔτεροι δὲ βηλὸν εἶπον τὸν ἀνώτατω πάγον, καὶ περιέχοντα τὸν πάντα ἀέρα· ἄλλοι δὲ τὴν
περίοδον τοῦ αἰθέρος καὶ τῶν ἄστρων· κοινῇ δὲ σημαίνει ὁ βηλὸς τὸν οὐδὸν τῆς θύρας, ὃν
5 καλοῦσιν φλιάν· ὁ γὰρ ποιητῆς ὑποτίθεται τὸν οὐρανὸν πύλας ἔχοντα. εἴρηται δὲ βηλὸς ἀπὸ
τοῦ βαίνεσθαι, ὡς καὶ ἡ ὁδὸς ἀπὸ τοῦ διοδεύεσθαι. καὶ ὁ Πανύασσις δὲ τὰ πέδιλα ἡβίοια (~
fr. 29 Barnabé) λέγει. | τὸ δὲ ὄλον ἀλληγορίαν λύει δὲ αὐτὴν ἡ Δημῶ (fr. 1 Ludwich). **MP**

1 le. ἀπὸ βηλοῦ || post le. add. ἀπὸ τοῦ οὐρανοῦ, ἀπὸ γὰρ τοῦ οὐρανοῦ ἐρρίφη D || ἀπὸ γὰρ D || ἐπ' αὐτὸν M P :
ἐν αὐτῷ Y Q A Ge : ἐπ' αὐτῷ Z M¹¹ || intra ἀστέρας et τῷ add. ἐκεῖθι βαίνειν εὔρηται D || 2 ἀποδιδόασιν M P :
ἀποδιδόντες D || 3 δὲ² om. D || 4 ἄστρων M P Z M¹¹ : ἀστέρων Y Q A Ge || κοινῇ M P : κοινῶς D || θύρας M || 5
φλιάν M P || 6 ὁδὸς M P Z M¹¹ : οὐδὸς Y Q A Ge || 6-7 καὶ ὁ – λέγει om. Q || Πανύασσις M P || 7 τὸ δὲ – Δημῶ
om. D b T || ὁ δῆμων M P : ἡ Δημῶ emend. Ludwich

1-7 ἀπὸ – λέγει cf. sch. D (ZYQ) A 591; van Thiel, Aristarch, A 591.d; v. etiam amplius sch. in B A 591 (= Dindorf III, 82, 18-23 ~ Erbse, Scholia, I 157 «originis incertae, fort. fr. Porphyrii»); Arist. fr. 23 Matthaios; Schironi fr. 12 (pp. 124-5); 7 τὸ δὲ – Δημῶ cf. fr. 1 Ludwich; v. etiam Eust. 157, 29; Tz., All. 1, 330-4; 334-50; Psell., Op. 54

A 594 Σίντιες: οἱ Λῆμνιοὶ ἀπὸ τοῦ σίνεσθαι καὶ βλάπτεσθαι καλοῦνται. ἢ ὅτι δοκοῦσιν αὐτοὶ **D**
πρῶτοι ἐπινενοηκέναι τὰ πρὸς τὸν πόλεμον ὄπλα· ταῦτα γὰρ ὁμολογουμένως βλάπτει. **MP**

1 ut pars extrema sch. D uberioris (le. ἐνθα με) Z Y Q X || Σίντιες δὲ D || βλάπτεσθαι M P : βλάπτειν ὄντας πειρατάς
D || καλοῦνται om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 594

A 603 <ἔχε:> τέσσαρες τέχναι ἀνατίθενται τῷ Ἀπόλλωνι, μουσική, τοξική, ἰατρική καὶ **D**
μαντική. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossam εἶχε D || τέσσαρες γὰρ D || καὶ om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 603

A 603-4 <οὐ μὲν – ὀπι καλῆ:> ὁ δὲ λόγος· ὥσπερ τῆς εὐωχίας ἐνδεεῖς οὐκ ἦσαν οἱ θεοὶ οὔτε τῆς τοῦ Ἀπόλλωνος μουσικῆς, ὁμοίως οὔτε τῆς τῶν Μουσῶν ᾠδῆς, αἴτινες καὶ ἑαυτοῦ Ἀπόλλωνος κιθαρίζοντος ἐκ διαδοχῆς καὶ παρὰ μέρος **MP** ἦδον. **P**

1 coni. cum sch. praec. A 603 M P || le. suppl. : Μουσάων θ' || post le. add. Μουσῶν D || 2-3 αἴτινες – ἦδον om. X || 3 αὐτοῦ M P : αὐταί D || διαδοχῆς P D : διαδοχεῖ M
1-3 cf. sch. D (ZYQX) A 604

A 606 <οἰκόνδε ἕκαστος:> πρῶτος δὲ Ὅμηρος ἀρχὴν ἔδωκεν ἀπὸ τῶν ἑμαθητῶν, εἰρηκῶς ἕκαστον τῶν θεῶν οἶκον ἴδιον ἔχειν. **MP**

1 coni. cum sch. sq. A 607.a M P || le. suppl. : ἔβαν D || post le. add. ἐπορεύθησαν D || τοῖς ἀπὸ D || μαθητῶν M P
A : μαθημάτων Z Y Q X || ἴδιον οἶκον D
1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 606

A 607.a <ἦχι:> Ἀρίσταρχος καὶ Διονύσιος (fr. 31) δίχα τοῦ ι. **MP**

1 le. suppl.

1 cf. sim. amplius sch. A^{int} A 607.a¹ [Did.]; sch. bT A 607.a² [Did.]; de re v. van Thiel, Aristarch, A 607.a; 1 δίχα τοῦ ι aliter Hrd. cf. Hrd., Orth. 2, 519, 12; et Ap. Dysc. 209, 19; v. etiam EH II η 13; EGen (AB) s. v. ἦχι (in Reitzenstein, Geschichte, 66); EM 416, 10

A 607.b ἀμφιγυήεις: δὲ κλίνεται τοῦ ἀμφιγυήεντος, διὰ τί; ὅτι τὰ εἰς ἑσ λήγοντα ἀρσενικὰ διὰ τοῦ εντος κλίνεται, οἶον, τολμήεις τολμήεντος. **P**

1 coni. cum sch. praec. A 606 P || κλίνεται P : τοῦ τίνος; D || σ P : εἰς D || post τολμήεντος plura add. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) A 607

A 609 <πρὸς ὃν λέχος:> Κρόνου καὶ Ῥέας ἐγένοντο υἱοὶ ἄρρενες τρεῖς Ζεὺς Ποσειδῶν καὶ Ἄϊδης, θυγατέρες τρεῖς Ἑστία, Δημήτηρ καὶ Ἥρα. τούτων φασὶν ἐπὶ τῆς Κρόνου δυναστείας ἠράσθησαν <***> τὸν δὲ Δία καὶ Ἥραν ἐπ' ἐνιαυτοὺς τριακοσίους, ὡς φησι Καλλιμάχος ἐν β' «ὡς τε Ζεὺς ἑρατίζει τριακοσίους ἐνιαυτούς» (fr. 48 Pfeiffer). λάθρα δὲ τῶν γονέων ἀλλήλοις συνερχόμενοι ἔσχον υἱὸν Ἥφαιστον οὐχ ὀλόκληρον δὲ ἀλλ' ἑκατέρους τοὺς πόδας χωλόν, ὡς φησι αὐτὸν «ἀμφιγυήεντα» ὁ ποιητής. ὅτι δὲ λάθρα τῶν γονέων συνήρχοντο ἀλλήλοις μαρτυρεῖ καὶ ὁ ποιητής λέγων· «εἰς εὐνὴν φοιτῶντε φίλους ἑλήθοντο τοκῆας» (Ξ 296). μετὰ δὲ τὴν τῶν Τιτάνων ὑπὸ Διὸς καθαίρεσιν καταταρταρωθέντος Κρόνου, Ζεὺς καὶ Ἥρα διαδεξάμενοι τὴν οὐρανῶν βασιλείαν μέχρι τοῦ νῦν θεῶν τε καὶ ἀνθρώπων βασιλεύουσι ἀλλήλοις ἠρμοσμένοι, τῆς Ἥρας τελείας καὶ ζυγίας προσαγορευομένης, παρόσον ἀδελφὴ μόνη ἀνδρὸς ἔτυχε τοιοῦτου. ἔσχεκε δὲ Ἥβην θυγατέρα, ἣν οἰνοχόον θεῶν παρίστησιν ὁ ποιητής. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ὁ δὲ Ζεὺς, φησίν, εἰς ἰδίαν κοίτην παρεγίνετο Z Y Q X : om. M P M¹¹ Ag || ἐγένετο M, s. l. εν add. ον || τρεῖς om. D || 2 Ἄϊδης M D : Ἄρης P || θυγατέρες δὲ D || τρεῖς M P A M¹¹ : om. Z Y Q X || καὶ om. D || 3 <***> lacunam statuit Schneider || 4 β' Αἰτίων D || ἐρατίζει τριακοσίους M P : ἐρατίζει τριακοσίους D Call. || 5 δὲ post ἑκατέρους D || ἀλλ' om. D || 7 εἰς om. Z || ἐλήθοντο M P : λήθοντο D : λήθοντε Hom. || 9 οὐρανῶν M P : ἐν οὐρανῶ D || ζυγίας M P Z Y Q X : συζυγίας A : συζύγου M¹¹ || 11 ἔσχεκε M P : ἔσχεν D

1-12 cf. sch. D (ZYQX) A 609

B

B 0.a υπόθεσις βῆτα Ὀμήρου ῥαμφιδίας. **MP**

hyp.

B 0.b Ζεὺς ὄνειρον ἐπιπέμψας Ἀγαμέμνονι παρακελεύεται τοὺς Ἑλληνας ἐξάγειν ἐπὶ τὸν πόλεμον. ὁ δὲ πρότερον μὲν συνέδριον τῶν ἀρίστων συνήγαγεν, ἔπειτα δὲ ἐκκλησίαν ποιησάμενος ἀποπειράται αὐτῶν παρακελευσάμενος φεύγειν εἰς τὰς πατρίδας. κατέχει δὲ αὐτοὺς Ὀδυσσεὺς Ἀθηνᾶς προνοία, καὶ Νέστωρ δημηγορήσας. εἶτα τροφήν ἀνελόμενοι ἐξοπλίζονται αὐτοὶ τε καὶ οἱ ἡγεμόνες, ὁμοίως δὲ καὶ οἱ Τρῶες Ἴριδος αὐτοῖς ἀπαγγειλιάσης.

κατάλογον δὲ ὁ ποιητὴς ἐποίησε τῶν στρατευμάτων καὶ τῶν νηῶν. **MP**

1 ἐξάγειν M P Y Q X M¹¹: ἐξαγαγεῖν Z Ag || 2 συνήγαγεν om. D || 3 ἀποπειράται M P Y Q X M¹¹ Ag: ἀποπειράτης Z || 6 κατάλογον – νηῶν M P Z Y M¹¹ Ag: om. Q X

1-6 cf. sch. D B 0

B 0.c ἄλλως. Ζεὺς, ἐμέμνητο γὰρ τῆς Θέτιδος ἰκεσίας, τῶν ἄλλων θεῶν τε καὶ ἀνθρώπων ὕπνῳ σχολαζόντων πρὸ ὀφθαλμῶν ποιούμενος τιμῆσαι τὸν τοῦ Πηλέως, ὄνειρον Ἀγαμέμνονι πέμπει κελεύων αὐτὸν ἐκβάλλειν πάντας Ἑλληνας εἰς τὴν μάχην, συμβουλευῶν ἑαυτὸς δηλαδὴ καὶ τὸν Ἀχιλλεῖα παρακαλέσαι. ὁ δὲ οὐ συνιεὶς τὸ ὄναρ τοῖς ἀριστεύσασιν αὐτὸ διηγεῖται, καὶ μετὰ τοῦτο εἰς ἐκκλησίαν ἀθροίσας πάντας Ἑλληνας ὑπόπτως πρὸς αὐτοὺς διακειμένος διὰ τὸ διηγεῖσθαι τὸν Ἀχιλλεῖα ἐπιτιθέμενον αὐτῷ τῇ ἀρχῇ, προσοικειοῦσθαι τὸ πᾶν πλῆθος πειράζων φεύγειν αὐτοὺς εἰς τὰς πατρίδας κελεύει. οἱ δὲ οὐ συνιέντες ἐπὶ τὸ καθέλκειν τὰς ναῦς καὶ εἰς τὰς πατρίδας ἀπαλλάττεσθαι χωροῦσιν. Ὀδυσσεὺς δὲ, ὑποθεμένης αὐτῷ Ἀθηνᾶς, τοὺς μὲν ἀρίστους πειθοῖ κατέχει, τῶν δὲ στρατιωτῶν πικρῶς καθάπτεται· παύει δὲ καὶ Θερασίτην ἀμούσως πρὸς τὸν βασιλέα στασιάζοντα, καὶ τοὺς Ἑλληνας μείναι καὶ τὴν Ἴλιον ἐλεῖν προτρέπει, συμβουλεύσαντος δὲ καὶ Νέστορος τὰ αὐτά, Ἀγαμέμνων θύσας τῷ Διὶ ἐπὶ τὸν πόλεμον ἐξάγει πάντας. ἐξῆς δὲ ἐστὶν ὁ κατάλογος τῶν νεῶν ἐφ' ὧν ἦλθον οἱ Τρῶες καὶ Ἑλληνες, καὶ τῶν ἐπικούρων καὶ τῶν ἡγεμόνων αὐτῶν. **MP**

1 ἄλλως om. M D || γὰρ om. Y || 3 αὐτὸν P D: αὐτῷ M || καὶ συμβουλεύων Y Q X M¹¹: καὶ om. M P Z Ag || αὐτὸς M P: αὐτῷ D || 4 ἀριστεύσασιν (sic) M P: ἀριστεύσιν D || 6 διηγεῖσθαι M P: ἡγεῖσθαι D || αὐτῷ M P: αὐτοῦ D || 12 intra Διὶ et ἐπὶ add. τοὺς γέροντας ἐστὶν καὶ προτρεψάμενος τοὺς Ἑλληνας D

1-13 cf. sch. D B 0

B 0.d Βῆτα δ' ὄνειρον ἔχει, ἀγορὴν καὶ νῆας ἀριθμεῖ. **MP**

hyp. m.

1 ἀγορὴν τε M: τε om. P Anth. Pal.

1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 678

B 1 τὸ δὲ «ἵπποκορυσταί»: ἢ ἵππους κορύσσοντες δηλοῖ, τουτέστι πολεμικοί, ἢ ἀπὸ ἵππων μαχόμενοι. **MP**

D

1 conī. cum sch. sq. B 2 M P || le. τὸ δὲ om. D || post le. add. ἐφ' ἵππων ὀπλιζόμενοι D || ἢ M P Y Q X sch. rec. in T: om. Z Ag || δηλοῖ M: δηλον P: om. D

1-2 cf. sch. D B 1

B 2 <παννύχοι> πῶς ἐν τῇ Α εἰπὼν τὸν Δία καθεύδειν (A 611), ἐνταῦθά φησι «Δία δ' οὐκ ἔχε νήδυμος ὕπνος»; καὶ λέγομεν, ὅτι ἐκάθευδε μὲν, ἀλλ' ἐπ' ὀλίγον καὶ οὐ διὰ πάσης τῆς νυκτὸς ὡς οἱ ἄλλοι μεριμνῶν. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. δι' ὅλης τῆς νυκτὸς D: om. M P A Ge || ἐνταῦθα M P: νῦν D || 2 καὶ om. D || λέγομεν M P: λέγομεν δὲ ἡμεῖς Q X A: λέγομεν δὲ ἡμεῖς καὶ ἐροῦμεν M¹¹ Ag || post ὀλίγον add. ἐκαθεύδησεν D || 3 ὡς καὶ D || μεριμνῶν M P A M¹¹ Ag: ἐκαθεύδουσιν Q X || post μεριμνῶν plura add. M¹¹ Ag

1-3 cf. sch. D B 2; van Thiel, Aristarch, B 2.b

B 6 οὔλον ὄνειρον: νῦν τὸν ὀλέθριον. δηλοῖ δὲ καὶ τὸν προσηνῆ καὶ ὀλόκληρον, ὡς ἐν Ὀδυσσεΐα φησί: «οὔλον ἄρτον φέλον» (~ ρ 343). δηλοῖ δὲ καὶ τὴν τῶν τριχῶν διαστροφὴν. «οὔλον» δὲ «ὄνειρον» οὐκ αὐτὸν ὀλέθριον ὄντα, ἀλλὰ τὸν ἐπ' ὀλέθρῳ πεμπόμενον. ἢ «οὔλον» τὸν ὑγιῆ, ὡσπερ λέγεται οὐλὴ ἴτραύματα (~ τ 391). σημαίνει δὲ ἡ λέξις καὶ τὸ ὑγιαίνει ὡς ἐν ἐκείνῳ: «οὔλέ τε καὶ μέγα χαῖρε, θεοὶ ἴτε ὄλβια δοῖεν» (~ ω 402). **MP**

D

1 δηλοῖ δὲ M P D: δηλοῖ ἡ λέξις A || 2 ἄρτον τ' οὔλον Hom. || ἔλον M P: ἐλών D Hom. || 4 τραύματα M P: τραύματος D || 5 ὡς ἐν ἐκείνῳ om. A || χαῖρετε A || θεοὶ τε M P: θεοὶ δέ τοι D Hom.

1-5 cf. sch. D B 6; van Thiel, Aristarch, B 6.c; v. etiam Ap. S. 124, 1; 124, 11

B 8.a <βάσκ' ἴθι> Τυραννίων (fr. 5 P.) ὑφ' ἔν, ὡς ἄπιθι. **MP**

Hrd.

1 le. suppl. || ὑφὲν M P

1 cf. sch. bT B 8.a² [Hrd.]; de re v. etiam amplius sch. A B 8.a¹ [Hrd.]

B 8.b <βάσκ' ἴθι:> ἄμεινον δὲ ταυτολογίαν εἶναι ἴμφαινον τὴν ἐπειξιν. καὶ ἀλλαγῶ «ἔλθοι καὶ ἴκοιτο» (ρ 539) καὶ ἴ' Ἡρόδοτος μὲν τὸ «ἴθι» ἐνεστῶτός φησιν νῦν, Ἐπαφρόδιτος (fr. 17 L.) δὲ ἴ' ἄοριστον, ὡς «ἔφατ' ἕκ τ' ὀνόμαζε» (A 361). καὶ πάνυ σφόδρα φασιν Ἀττικοί. δύναται δὲ καὶ «ἴθι» εἶναι ἐπίρρημα παρακελεύσεως, ὡς «ἴθ' ἐκκάλυψον, ὡς ἴδω τὸ πᾶν κακόν» (Soph. Ai. 1003). **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 8.a M P b T || le. suppl. || 2 ἐμφαίνον M P : ἐμφαίνουσαν b T || 2-3 καὶ – ἄοριστον M P : prius post le. T : om. b || Ἡρόδοτος M P : lege Ἡρωδιανός || 2-3 ἐνεστῶτος ... ἄοριστον M P : ἐνεστῶτος ... ἄοριστου T : ἐνεστῶτα ... ἄοριστον A || 4 καὶ ἴθι M P A : τὸ ἴθι καὶ b T || εἶναι ἀντὶ τοῦ ἄγε post παρακελεύσεως b T : om. A || ὡς τὸ b T : τὸ om. M P A

1-5 cf. sch. bT B 8.a² [ex.]; sch. A B 8.a¹ [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 8.b

B 9 <ἐλθὼν ἐς κλισίην:> ἀσύνδετος δὲ καὶ ἄρχοντικός ὁ λόγος. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 8.b M P || le. suppl. || ἄρχοντικός M P b T : βασιλικός Ge

1 cf. sch. bT B 9 [ex.]

B 10 <ἀγορευόμεν:> διδάσκει δὲ τοὺς ἀγγέλους μὴ περαιτέρω τῶν ἀκουομένων περιεργάζεσθαι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 9 M P || le. suppl. || δὲ om. b T || περαιτέρω M b Ag : παρ' ἐτέρω P : περισσὸν T

1-2 cf. sch. bT B 10.a [ex.]

B 11 <κάρη κομόωντας:> τῶν Ἑλλήνων τὸ παλαιὸν ἀρετῆς ἕνεκα καὶ ἀνδρείας κομώντων τοὺς κεφαλὰς, λόγος πρῶτον Θησέα ἀποκειράμενον τὴν ἐμπροσθίαν κόμην εἰς Δῆλον ἀναθεῖναι τῷ Ἀπόλλωνι. ἀπὸ δὲ τοῦ κομώντας ἐν διαιρέσει «κομόωντας». **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τὰς κεφαλὰς κομώντας ἀνδρείας χάριν. κέλευε δὲ παραίνει, προστάσσε Z Y Q X Ge : om. M P A Ag || 3 ἀπὸ – κομόωντας M P Q Ag Ge : om. A || διαιρέσει τὸ Q Ag Ge : τὸ om. M P EM

1-3 cf. sch. D (Q) B 11; v. etiam EM 527, 5 s. v. καρηκομόωντας

B 12 <νῦν:> τὸ «νῦν» ἐνταῦθα τοὺς τρεῖς χρόνους δηλοῖ, ὡς τὸ «νῦν γὰρ δὴ γένος ἐστί» (Hes. Op. 176)· «νῦν ὄλετο πᾶσα» (N 772)· «νῦν δὲ δὴ Αἰνείαιο βίη Τρώεσσιν ἀνάξει» (Y 307). **MP**

1 le. suppl. || ἐνταῦθα om. A b T || χρόνους δηλοῖ M P T : δηλοῖ χρόνους A b || post χρόνους s. l. add. ἐνεστῶτα b || ὡς τὸ om. A b T || 2 πᾶσα M P T : πᾶσα κατ' ἄκρης b : πᾶσα περὶ χθών A || post ἄκρης s. l. add. μέλλοντα b || δὲ δὴ M P A T : δὲ δ' b

1-3 cf. sch. AbT B 12.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 12.b

B 13-4 <οὐ γὰρ – ἀθάνατοι φράζονται:> οὐκέτι διχογνωμοῦσι περὶ τῆς Ἰλίου, τουτέστιν οὐκέτι οἱ τὸν Ὀλυμπον κατοικοῦντες θεοὶ διάφορα φρονοῦσιν, οἱ μὲν τὰ ὑπὲρ Τρώων, οἱ δὲ τὰ ὑπὲρ Ἑλλήνων. **MP**

1 le. suppl. : ἀμφὶ φράζονται D || post le. add. χωρὶς ἀλλήλων βουλευόνται D : om. M P A M¹¹ || οὐκέτι om. D || διχογνωμοῦσι M P T Q X A Ag : διχογνωμονοῦσι Z M¹¹ || 2 οὐκέτι γὰρ D || 3 τὰ om. Z

1-3 cf. sch. D B 13

B 27 <ὄς σεῦ:> ἡ ἀντιδιαστολή πρὸς τὸν Ἀχιλλεῖα. ἢ ὅτι πρόσκειται τοῦ ῥήματος ἡ ἀντωνυμία. **M¹P**

1 le. suppl. || post le. add. ὀρθοτονητέον τὴν σεῦ A : τὴν δὲ σεῦ ὀρθοτονητέον b : ὀρθοτονητέα ἡ σεῦ T || ἡ ἀντιδιαστολή M P : ἀντιδιέσταται γὰρ A b T || ἢ om. A || πρόσκειται M P : πρόκειται A b T

1 cf. sch. AbT B 27.b [Hrd.]

B 34 <ἀνήη:> διαίρεσις· ὁ Πλάτων (Prot. 310d)· «ἐπειδὴ με ἀνήκεν ὁ ὕπνος». **P**

1 le. suppl. || intra διαίρεσις et ὁ Πλάτων add. ἐστὶ τῆς τοῦ ῥήματος τοῦ ἴεω κλίσεως ὡς b : om. P T || ὁ P : καὶ b T || ἐπειδὴ P EGen Plat. : ἐπεὶ ἤδη b T || με ἀνήκεν ὁ ὕπνος P b T EGen : δὲ τάχιστα με ἐκ τοῦ κόπου ὁ ὕπνος ἀνήκεν Plat.

1 cf. sch. bT B 34 [ex.]; v. etiam EGen (AB) s. v. ἀνήη

B 35 <αὐτοῦ:> ἤγουν «αὐτοῦ» ἐπὶ τὸν τόπον. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl. || ἤγουν P : ἦτοι M : δὲ (post αὐτοῦ) D || post δὲ add. ἀντὶ τοῦ D || τὸν αὐτὸν τόπον D

1 cf. sch. D B 35

B 40 <ὕσμινας:> ἀντὶ ὕσμινῶν. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. τὸ ὕσμινας αἰτιατικὴ ἀντὶ γενικῆς b : om. M P T || ἀντὶ M P : ἀντὶ τοῦ διὰ T : ἦτοι διὰ τῶν b || ὕσμινῶν M P T

1 cf. sch. bT B 40 [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 40.b

- B 42** <μαλακόν:> εἴρηται δὲ χιτῶν τὸ ἱμάτιον παρὰ τὸ οἰονεῖ περιχεῖσθαι αὐτὸ τῷ σώματι. **D**
 ἰστέον δὲ ὅτι ἐπὶ μὲν ἀνδρὸς χιτῶνα λέγει, ἐπὶ γυναικὸς πέπλον. **P**
 1 conl. cum sch. sq. B 43.a P || le. suppl. || post le. add. ἀπαλόν τρυφερόν D || 2 ἐπὶ δὲ D
 1-2 cf. sch. D B 42
- B 43.a** νεήγατεον· παρὰ τὸ †γίνομαι γατός, καὶ νεήγατος· ὑπερθέσει τοῦ ε νεηγάτεος· **D**
 νεηγάτεον δὲ ἢ ἀγένητον, ἢ †λευκόν, ἢ νεωστὶ γεγονότα. δηλοῖ δὲ ὁ χιτῶν παρ' αὐτοῦ καὶ τὸν **D**
 σιδηροῦν. **P**
 1 le. νεήγατεον P : νεηγάτεον D Hom. || post le. add. νεωστὶ κατεσκευασμένον, ἢ νενησμένον Z Y Q X Ag || παρὰ **D**
 τὸ P : γίνεταί δὲ παρὰ τὸ D || γίνομαι P : γίνω D : γείνομαι A : γείνω EH || γάτος P || καὶ om. D || νεηγάτεος om. D
 || 2 δὲ¹ om. D || λευκόν P : λεπτόν D b T || γεγονότα P b T : γεγονός D || αὐτοῦ P : αὐτῷ D b T
 1 παρὰ τὸ – νεηγάτεος cf. sch. D (QAg) B 43; amplius sch. A B 43.a² [EH]; EH II v 3; 1-2 νεηγάτεον – σιδηροῦν
 cf. sch. D (QAg) B 43; sch. bT B 43.a¹ [D]; van Thiel, Aristarch, B 43.b
- B 43.b** φάρος: δὲ εἴρηται παρὰ τὸ φέρεσθαι. **P** **ex.**
 1 conl. cum sch. sq. B 42 P || le. φάρος P || δὲ P b : om. A || εἴρηται om. A b Or. Ap. S. EGen || post φέρεσθαι plura
 add. A b
 1 cf. sch. Ab B 43.c [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 43.c, l. 1; v. etiam Ap. S. 161, 7; Or. 158, 19; EGen (AB) s. v.
 φάρος p. 299 Miller = EM 788, 8
- B 48** <ἠώς:> ὅτι οἱ πρὸς ἔω ὄνειροι ἀληθεῖς πεπτομένων τῶν σιτίων. **M^tP^{sl}** **ex.**
 1 hoc sch. s. l. B 41 rel. P : ad B 53 M, hic transposui || le. suppl. || post le. plura add. b T : om. P A || ὅτι οἱ P A :
 οἱ δὲ b T || πεπτομένων P b Eust. : πεπτομένων A T : expectet πεπεμμένων Erbse
 1 cf. sch. AbT B 48.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 48.a, ll. 4-5; v. etiam Eust. 171, 3
- B 56** <θεῖός μοι ἐνύπνιον:> ὀνομαστικὸν ἐπίρρημα, ἀντὶ τοῦ ἐνυπνίως. ἔστι δὲ ὄνομα. **ex. | h**
 Κρατῖνος «†θράττει με | τὸ ἐνύπνιον†» (fr. 331 K.-A.) **P**
 1 le. suppl. || ὀνομαστικὸν ἐπίρρημα P T : ἐνύπνιον ὀνομαστικὸν ἐπίρρημα B C E³ : τὸ δὲ ἐνύπνιον E⁴ || ἐνύπνιος
 P || δὲ καὶ b T || 2 θράττει με τὸ ἐνύπνιον P : θράττει μὲν T : δεῖ κρατεῖν ὡς δραπετεύοντος τοῦ ἐνυπνίου b || θράττει
 μὲν τὸ ἐνύπνιον Ag : θράττει με τοῦνύπνιον K.-A.
 1-2 cf. sch. bT B 56.c [ex.]; AG 457, 3 Matranga; van Thiel, Aristarch, B 56.d; v. etiam Erbse, Beitr., 200; Valk I
 524
- B 72** <ἀλλ' ἄγετ' αἶ κέν πως:> δισταγμοῦ ὁ τρόπος. **M^tP^{sl}** **ex.**
 1 le. suppl. || δισταγμοῦ M P b : δισταγμός T || post τρόπος plura add. b T
 1 cf. sch. bT B 72.b [ex.]
- B 73.a** <πειρήσομαι:> ἀπόπειραν τοῦ πλήθους λαμβάνει ὁ βασιλεὺς Ἀγαμέμνων κατὰ τι **D**
 παλαιὸν ἔθος βουλόμενος μαθεῖν πότερον γνώμη οἰκεία πολεμοῦσιν ἢ ἀνάγκη. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἀπόπειραν λήψομαι D || ἀπόπειραν δὲ D || λαμβάνει τοῦ πλήθους D || 2 πότερον M P Y
 Q M¹¹ : πρότερον Z A
 1-2 cf. sch. D B 73
- B 73.b** τὸ «ἦ»: ἀντὶ τοῦ ὧς· διὸ δασύνεται. **M^tP^{sl}** **Hrd.**
 1 le. om. T || ἦ M : ἦ P : lege ἦ || διὸ καὶ P : καὶ om. M T
 1 cf. sch. T^{il} B 73.b² [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 73.a; v. etiam amplius sch. A B 73.b¹ [Hrd.]
- B 74** τὸ δὲ «πολυκλήϊσι»: πολυκαθέδροις δηλοῖ· κληῖδες γὰρ καλοῦνται αἱ τῶν ἐρεσσόντων **D**
 καθέδραι. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 73.a M P || le. τὸ δὲ om. D || πολυκλήϊς M : κληῖσι P : πολυκλήϊσι D || δηλοῖ om. D ||
 post πολυκαθέδροις add. ἐξ οὗ πολυκώποις D : κληῖδες M P
 1-2 cf. sch. D B 74
- B 82.a** <νῦν δ' ἴδεν, ὃς μέγ' ἄριστος:> ἀληθῆ γὰρ δοκεῖ, ὅσα θεοὶ ἢ ἀξιόλογοι ἄνδρες δοκοῦσι **ex.**
 λέγειν. **P**
 1 hoc sch. ad B 58 rel. P hic transposui || le. suppl. || ἦ θεοὶ ἢ T
 1-2 cf. sch. T B 82.b [ex.]; v. etiam Eust. 175, 22; AG 458, 1 Matranga
- B 82.b** <νῦν δ' ἴδεν, ὃς μέγ' ἄριστος:> οἷς γὰρ οἰκεῖον τὸ μεριμνᾶν, τούτων ἀληθεῖς αἱ **ex.**
 φαύσεις. **P**
 1 hoc sch. ad B 80 rel. P hic transposui || le. suppl. || τούτων P : τούτοις A || 2 φαύσεις P : ἐμφάσεις A Eust. || post
 ἐμφάσεις plura add. A
 1-2 cf. sch. A B 82.a [ex.]; v. etiam Eust. 175, 29; AG 457, 21 Matranga
- B 85.a** <ἐπανέστησαν:> ὀρθοὶ ἔστησαν. **M^tP^{sl}** **D**
 1 le. suppl.

1 cf. sch. D B 85; v. etiam van Thiel, Aristarch, B 85.g

B 85.b ποιμένοι: τῷ βασιλεῖ. **MP**

1 τῷ om. D

1 cf. sch. D (YQ) B 85

B 85.c <ποιμένοι λαῶν:> δεῖ γὰρ τὸν ἄρχοντα τοσοῦτον εἶναι τῶν ἀρχομένων
προνοητικώτερον ὅσον θρεμμάτων ποιμένα. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 85.b M P || le. suppl. || 2 προνοητικώτερον M P : προνούστερον b || θρεμμάτων ποιμένα
M : προβάτων ποιμήν P : ποιμένα προβάτων b || post προβάτων add. λέγει δὲ τὸν Ἀγαμεννονα b

1-2 cf. sch. b B 85.b [ex.]; v. etiam Ap. S. 133, 8

B 87.a μελισσάων: τὸ σχῆμα ἐπέκτασις, ἴδιον Ἰώνων. **M¹P**

1 post le. add. μελισσῶν καὶ ἔστιν D || ἴδιον Ἰώνων om. X || ἴδιον δὲ D

1 cf. sch. D B 87

B 87.b ἀδινάων: δὲ τῶν ἄδην πετομένων. παρὰ τὸ ἄδην, διὸ δασύνεται. **M¹P**

1 conl. cum sch. praec. B 87.a M P || ἄδην ... ἄδην M : ἄδην ... ἄδειν P || δὲ om. D || intra ἄδην et πετομένων add.
καὶ ἀθρόως D || παρὰ – δασύνεται om. Z A

1 cf. sch. D B 87; v. etiam van Thiel, Aristarch, B 87.b

B 102-7 <Ἥφαιστος μὲν δῶκε Δίῃ – Ἀγαμέμνονι λείπε φορῆναι.> τοῦτο μέχρι τοῦ «αὐτὰρ ὁ
αὐτε Θυέστης Ἀγαμέμνονι ἴδωκε φορῆναι» (107) καλεῖται κλίμαξ ὁ τρόπος. δίδωσι δὲ
Ἥφαιστος μὲν τῷ Δίῃ τὸ σκῆπτρον ὡς βασιλικόν, τῷ δὲ Ἑρμῇ πάλιν ὁ Ζεὺς ὡς κηρύκιον. **MP**

1 le. suppl. || μέχρι M P : καὶ τὰ ἐξῆς ἄχρι D || 2 δῶκε M P : λείπε D Hom. || καλεῖται M || κλίμαξ M P || ὁ τρόπος
om. D || intra κλίμαξ et δίδωσι add. τὸ λῆγον γὰρ τῆς διανοίας ἀρχὴ γίνεται τῶν ἐξῆς D : om M P || δὲ P D : μὲν
M || 3 μὲν τῷ P : τῷ μὲν D : τῷ M || κηρύκιον M P : κηρύκι D

1-3 cf. sch. D B 102

B 103.a διακτόρω Ἀργειφόντη: διάγοντι τὰς ἀγγελίας τῶν θεῶν. ἢ διατόρω καὶ σαφεῖ κατὰ
τὸ λέγειν. **MP**

1 duo sch. P primum διακτόρω – θεῶν conl. cum sch. praec. B 102-7 || le. διακτόρω D || post le. add. διακόνω D
|| ἢ om. P || 2 post λέγειν add. ἢ τῷ διαγγέλλοντι καὶ σημαίνοντι τὰς ἐργασίας D

1-2 cf. sch. D B 103

B 103.b Ἀργειφόντη: δὲ ἀργῶ καὶ καθαρῶ φόνου· εἰρηνικὸς γὰρ ὁ θεός. ἢ ὡς τινες κατ'
ἐπόνυμον, ὃ ἐστὶ ἐξ αἰτίας τοιαύτης· Ἰοῦς τῆς Ἰνάχου θυγατρὸς τοῦ Ἀργείων βασιλέως Ζεὺς
ἔρασθεὶς καὶ γνοὺς αὐτὴν μετέβαλεν εἰς βοῦν διὰ τὸν τῆς Ἥρας ζῆλον. Ἥρα δὲ αἰτησαμένη
αὐτὴν παρὰ Διὸς καὶ λαβοῦσα ἐπέστησεν αὐτῇ φύλακα Ἄργον τὸν πανόπτην καλούμενον,
ἐπειδὴ κατὰ παντὸς τοῦ σώματος εἶχεν ὀφθαλμούς. κελευσθεὶς δὲ Ἑρμῆς κλέψαι τὴν βοῦν,
ἐπειδὴ λαθεῖν οὐκ ἠδύνατο τὸν Ἄργον λίθω βαλὼν ἀπέκτεινε καὶ ἐντεῦθεν Ἀργειφόντης
ἐκλήθη. τῇ δὲ Ἰοῖ ἢ Ἥρα ὡσανεὶ βοῖ οἴστρον ἐμβάλλει· ἢ δὲ ἐκ τῆς ὀδύνης πρῶτον ἦλθε ἐπὶ
τὸν ἀπ' ἐκείνης Ἴόνιον κόλπον κληθέντα. ἔπειτα διὰ τοῦ καλουμένου προτέρου Θρακίου
τόπου νῦν δὲ ἀπ' ἐκείνου εἰς Βόσπορον ἐλθοῦσα, ἄλλους δὲ διαφόρους τόπους πλανηθεῖσα
ἦλθεν εἰς Αἴγυπτον, ὅπου τὴν ἀρχαίαν μορφήν ἀπολαβοῦσα τίκτει παρὰ τῷ Νεῖλῳ ποταμῷ
Ἑπαφον. ἢ δὲ ἱστορία πλατύτερον κεῖται παρὰ Ἀπολλοδώρῳ (2, 1, 3). **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 103.a M P || le. ἢ Ἀργειφόντη M : ἢ om. P D || δὲ om. D || εἰρηνικὸς γὰρ ὁ θεός om. A ||
3 τῆς om. D || 4 φύλα καὶ P || καλούμενη M || 5 κελευσθεὶς M || intra Ἑρμῆς et κλέψαι add. ὑπὸ τοῦ Διὸς D || 7
ὡσανεὶ βοῖ ἢ Ἥρα M || ἐμβάλλει P || 8 προτέρου M P : πρότερον D || 9 τόπου M P : πόρου D || ἐκείνου M P : ἐκείνης
D || καὶ ἄλλους D || 11 παῖδα Ἑπαφον D : παῖδα om. M P A || πλατύτερα M || Ἀπολλοδώρῳ M P : Ἀπολλοδώρῳ
ἐν B Z Y Q X : Ἀπολλοδώρῳ ἐν δευτέρῳ A M¹¹ Ag

1-12 cf. sch. D B 103; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, B 103.b, c

B 104 Ἑρμείας δὲ ἄναξ δῶκε Πέλοπι πληξίπῳ: **MP** ἵππους πλήσσοντι. **P** Ἴπποδάμεια ἢ
Οἰνομάου θυγάτηρ ἔρασθεῖσα Πέλοπος Μυρτίλον τὸν Ἑρμοῦ μὲν υἱόν, ἠνίοχον δὲ τοῦ
ἑαυτῆς πατρὸς, ἔπεισε τῇ κατὰ τοῦ πατρὸς νίκη συνεργῆσαι καὶ τοὺς ἵππους τῆς εἰς τὸ τρέχειν
ὀρμῆς κατασχεῖν, βουλομένη τὸν Πέλοπα καὶ τοὺς ἵππους λαβεῖν καὶ τὸν ἑαυτῆς γάμον.
ἔκειτο γὰρ τῷ νικήσαντι ἔπαθλον ὁ ταύτης γάμος, νικηθέντι δὲ θάνατος. ἀγωνιζομένων δὲ
αὐτῶν ὁ Οἰνόμαος ἐκπίπτει τοῦ ἄρματος· ἐγένετο δὲ τοῦτο πανουργήσαντος τοῦ Μυρτίλου.
γνοὺς δὲ τὴν ἐπιβουλὴν ὁ Οἰνόμαος ἀρὰς ἔθετο κατὰ Μυρτίλου ὅπως ἀπολῆται ὑπὸ Πέλοπος,
ὃ καὶ ἐγένετο. διαβαινόντων γὰρ αὐτῶν διὰ τοῦ Αἰγαίου πόντου καὶ διηρησάσης τῆς
Ἴπποδάμου καταβάς ἐκ τοῦ ἄρματος ὁ Πέλοψ ἐζήτει ὕδωρ κατὰ τῆς ἐρήμου καὶ κατ' ἐκεῖνο

¹⁰ δὲ καιροῦ Ἴπποδάμεια ἐρασθεῖσα Μυρτίλου ἐδέετο μὴ ὑπεριδεῖν· ἀντειπόντος δὲ αὐτοῦ καὶ τοῦ Πέλοπος παραγενομένου, φθάνει ἡ Ἴπποδάμεια κατηγορήσασα τοῦ Μυρτίλου ὡς βιασαμένου αὐτήν καὶ Μύρτιλον Πέλοψ ἀπὸ τοῦ ἄρματος ὠθεῖ εἰς τὸ πέλαγος, αὐτὸς δ' αὐτῇ ἠνιόχει. ὅθεν τὸ μὲν πέλαγος Μυρτῶν καλεῖται ἀπὸ τοῦ Μυρτίλου, ὁ Πέλοψ δὲ πλῆξιππος. **MP**

1 le. δ' M : δὲ P D Hom. || post πλήσονται add. ἰππικῶ Z : πολεμικῶ Y Q X || ἵππους δάμεια M || 2 Μυρτίλον P || 6 ἐγένετο δὲ M P : οὐ γὰρ αἱ χοινικίδες τοὺς ἐμβόλους κατέσχον τοῦτο D || πανουργήσαντος M D : παραινέσαντος P || 7 ἀπολεῖται M P || 8 γὰρ P D : δὲ M || 9 Ἴπποδάμου M P : Ἴπποδαμείας D || καὶ om. D || 10 post Ἴπποδάμεια prius exaravit κατηγορήσασα τοῦ Μυρτίλου P quod statim deleuit || 12 Μυρτίλον M P || αὐτῇ M P Y Q X A M¹¹ : αὐτήν Z || 13 καλεῖται om. D || τοῦ om. D || post πλῆξιππος male add. incipit sch. sq. αὐτὰρ ὁ αὖ Πέλοψ δῶκ' Ἀτρέϊ P : ἔκτοτε ἐκλήθη (: om. A) διὰ τὴν τῶν ἵπων αὐτουργίαν D
1-13 cf. sch. D B 104

B 105 αὐτὰρ ὁ αὖτε Πέλοψ δῶκ' Ἀτρέϊ: Πέλοψ ἐκ προτέρας γυναικὸς ἔχων παῖδα Χρυσίππον ἔγνημεν Ἴπποδάμειαν τὴν Οἰνομάου ἐξ ἧς ἱκανοὺς ἐπαιδοποίησεν. ἀγαπωμένου δὲ <ὕπ'> αὐτοῦ σφόδρα τοῦ Χρυσίππου, ἐπιφθονήσαντες ἢ τε μητρὶα καὶ οἱ παῖδες μήπως καὶ τὰ σκῆπτρα αὐτῷ καταλείψῃ, θάνατον ἐπεβούλευσαν, Ἀτρέα καὶ Θυέστην τοὺς πρεσβυτάτους τῶν παίδων εἰς τοῦτο προστασάμενοι. ἀναιρεθέντος οὖν τοῦ Χρυσίππου Πέλοψ ἐπιγνοὺς ἐφυγάδευσε τοὺς αὐτόχειρας αὐτοῦ γενομένους παῖδας, ἐπαρασαμένου αὐτοὺς καὶ τὰ γένη αὐτῶν ἀναιρεθῆναι. οἱ μὲν οὖν ἄλλοι ἀλλαγῶ ἐκπίπτουσι τῆς γῆς· τελευτήσαντος δὲ τοῦ Πέλοπος Ἀτρέως κατὰ τὸ πρεσβυτέριον σὺν στρατῷ πολλῷ ἐλθὼν ἐκράτησε τὸν τόπον. ἵστορεῖ Ἑλλάνικος (FgrHist 4F157). **MP**

1 le. in extremo sch. praec. B 104 exaravit P || brevis D || post le. add. ὁ δὲ Πέλοψ πάλιν ἔδωκε αὐτὸ τῷ Ἀτρέϊ D || προτέρου M || Χρυσίππον M D : Πλήξιππον P || 2 ἔγαμεν P || ἱκανῶς P || ἀγαπωμένη A || ὑπ' suppl. sec. D || 4 ἐπεβούλευσαν M P || 6 αὐτοῦ M Y Q Z A : αὐτῷ P : αὐτῶν Z || ἐπαρασαμένου αὐτοὺς καὶ τὰ γένη M P : ἐπαρασάμενος αὐτοῖς καὶ τῷ γένει D || 7 ἀλλαγῶ M P : ἀλλαχῇ D || τῆς γῆς M : τῆς Πίσης Q X M¹¹ Ag : τῆς Πείσης Z A : τῆς χώρας Y : τῆς Πίσης van Thiel : om. D || 8 πρεσβυτέριον M Q X A M¹¹ Ag : πρεσβύτερον P : πρεσβυτερεῖον Z Y || τὸν τόπον M P Z : τοῦ τόπου M¹¹ Ag
1-9 cf. sch. D B 105

B 106 Ἀτρέως <δὲ> θνήσκων ἔλιπεν: Ἀτρέως ὁ Πέλοπος βασιλεύων τῆς Πελοποννήσου ἠῦξάτο ποτε ὃ τι ἂν κάλλιστον ἐν τοῖς ποιμνίοις αὐτοῦ γεννηθῆι τοῦτο Ἀρτέμιδι θῦσαι. γεννηθείσης δὲ αὐτῷ χρυσῆς ἄρνος, τῆς εὐχῆς μετεμέλησε καὶ καθείρξαντα εἰς λάρνακα φυλάττειν, μέγα δὲ φρονοῦντα ἐπὶ τῷ κτήματι κομπάζειν κατὰ τὴν ἀγοράν. ἀνιῶμενον δὲ ἐπὶ τούτῳ Θυέστην ὑπελθόντος ὡς ἐρῶντα πείσαι τὴν Ἀερόπην ἐκδοῦναι αὐτῷ τὸ κτήμα. λαβόντα δὲ ἀντειπεῖν τῷ ἀδελφῷ ὡς οὐ δεόντως περὶ τούτου κομπάζειν, αὐτὸς δὲ ἔλεγεν ἐν τῷ πλήθει δεῖν τὴν βασιλείαν ἔχειν τὸν τὴν χρυσῆν ἄρνα ἔχοντα. τοῦτο δὲ ὁμολογοῦντος καὶ Ἀτρέως Ζεὺς Ἑρμῆν πέμπει πρὸς Ἀτρέα συνθέσθαι λέγων περὶ τῆς βασιλείας καὶ δηλοῖ περὶ τῆς ἀνατολῆς διότι μέλλει ποιεῖσθαι τὴν ἐναντίαν ὁδὸν ὁ ἥλιος. συνθεμένου δὲ περὶ τούτων ὁ ἥλιος τὴν δύσιν εἰς ἀνατολὰς ἐποίησατο, ὅθεν ἐκμαρτυρήσαντος τοῦ δαιμονίου τὴν βασιλείαν Ἀτρέως παρέλαβε καὶ Θυέστην ἐφυγάδευσε. **MP**

1 le. δὲ suppl. : πολύαρνι D || post le. add. πολυθρέμμοι, πλουσίῳ D || 4 φυλάττει D || δὲ τι D || 5 ὑπελθόντος M P : ὑπελθόντα D || 6 τούτου κομπάζειν M P : τοῦ τοιοῦτου κομπάζει (Y Q X A : κομπάζειν Z) D || 7 ἔχειν τὸν om. P D : ἔχειν καὶ M || 10-1 τὴν βασιλείαν M P : τὴν Θυέστου πλεονεξίαν τὴν βασιλείαν D
1-11 cf. sch. D B 106; v. etiam sch. Eur. Or. 811; Apoll. Ep. 2, 10-2

B 107 αὐτὰρ ὁ αὖτε Θυέστ' Ἀγαμέμνονι: ἀντὶ τοῦ Θυέστης δὲ κατέλειπεν Ἀγαμέμνονι τὸ σκῆπτρον. Ἀτρέως βασιλεύων τῆς Πελοποννήσου ἔχων ἐκ Κρεούσης τῆς Τελεστορος, ἢ ὡς τινες, Ἀερόπης τῆς Ἰατρῆως Ἀγαμέμνονα καὶ Μενέλαον, μέλλων τελευτᾶν τὸν βίον σπεισάμενος πρὸς τὸν ἀδελφὸν τὴν ἔχθραν παραδίδωσιν αὐτῷ τὴν βασιλείαν, ἵνα Ἀγαμέμνονι ἀνδρωθῆντι παραδῶ: ὁ δὲ πιστῶς ποιήσας ἀποδίδωσι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 106 M || κατέλειπεν M P Z : κατέλιπε Y Q X Ag || post κατέλειπεν add. θνήσκων D || 3 Ἀτρέως M P : Κατρέως D || 4 τὴν ἔχθραν deleuit van Thiel || 5 παραδῶ M P : ἀποδῶ D
1-5 cf. sch. D B 107

B 112 <σχέτλιος> σχετλιοποιός. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 188, 33 σχέτλιος δὲ τὸν Δία καλεῖ ὡς σχετλιοποιὸν καὶ τοῦ σχετλιάζειν πολλοῖς γινόμενον αἴτιον κτλ.; v. etiam sch. γ 161.b; sch. Eur. Hec. 70, ll. 6-7 [...] δέμασι καὶ δειματοποιόις, ὡσπερ καὶ σχέτλιος ὁ σχετλιοποιός

κτλ.; de variis significationibus σχέτλιος cf. etiam sch. D B 112; Ap. S. 148, 1 (= Apio fr. 132 N.); EGud 518, 35 Sturz

B 116 <μέλλει:> διὰ τὸ μετὰ διπλασίαν τὸ λ. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 de μέλλει ut εἴκει vel ἐν φροντίδι ἔχειν cf. sch. A B 116-8 [Ariston.]; sch. D B 116; praes. sch. A^{im} A 564.b [Ariston.] cum app.; tamen de διπλασία τοῦ λ apud μέλλει numquam alibi legitur, vero autem est doctrina Herodiani ex qua δι' ἐνὸς λ cf. Hrd. 3. 2, 796, 23; 3.2, 804, 9; 3.2, 805, 8; EH II μ 3

B 121 <πόλεμον πολεμίζειν:> τὸ τοιοῦτον σχῆμα παρονομασία καλεῖται. **MP**

1 le. suppl. : πολεμίζειν D || post le. add. πολεμεῖν. τὸ δὲ ἄπρηκτον πόλεμον πολεμίζειν (: τὸ δὲ –πολεμίζειν om. Q) D

1 cf. sch. D B 121

B 122 παυροτέροισι: δὲ ἦτοι ὀλίγοις. διότι οἱ μὲν Τρῶες χωρὶς τῶν ἐπικούρων ἦσαν ἀριθμῶ μυριάδες πέντε, τὸ δὲ τῶν Ἑλλήνων πλῆθος τινὲς μὲν φασι ἑμυριάδες δέκα†, ἄλλοι δὲ ἰδ'.

MP

1 conī. cum sch. praec. B 121 M P || δὲ ἦτοι om. D || ὀλίγοις M P : ὀλιγοτέροις D || διότι om. D || μὲν γὰρ D : γὰρ om. M P A || Τρῶες οἱ D : οἱ om. M P A || 2 μὲν om. A || μυριάδες δέκα M P : μυριάδας δωδέκα D || ἰδ' M D : δεκατέσσαρας P

1-2 cf. sch. D B 122; van Thiel, Aristarch, B 122.b

B 129 <τόσσον:> διπλασιασμός ὁ τρόπος. ἔστι δὲ διπλασιασμός τοῦ αὐτοῦ συμφώνου προσθήκη κατὰ τὸ μέσον οὐκ ἀποτελοῦντος συλλαβῆν, οἷον ὅτι ὅττι, ἄδην ἄδδην, ἔνεπε ἔννεπε, ὄσος ὄσσοις. τὸ πάθος Ἰώνων. τούτῳ ἐναντίον ἢ παρέλλειψις. ἔστι δὲ παρέλλειψις ὅταν τῶν διπλασιαζομένων συμφώνων ἐν παραλείπεται, οἷον ἔστι παρὰ τῷ Ἀλκαίῳ τὸ «κάλιον» (f. 411 L.-P.) ἀντὶ τοῦ κάλλιον. **MP**

1 le. suppl. || διπλασιασμός ὁ τρόπος est additamentum M P : om. Tryph. || intra ὅττι et ἄδην add. ὅπως ὅπως ὅποτε ὅποτε ἐρύσασθαι ἐρύσασθαι Tryph. || intra ἄδδην et ἔνεπε add. μέσον μέσον ἔδεισεν ἔδεισεν Tryph. || 3 ὄσος ὄσσοις M P : τόσον τόσσον Tryph. || τὸ δὲ || τούτῳ ἐναντίον ἢ παρέλλειψις est additamentum M P : om. Tryph. || παρέλλειψις δὲ ἔστιν Tryph. || 4 τῶν – συμφώνων post ἐν τι (sic) Tryph. || οἷον ἔστι M P : ὡς Tryph. || τῷ om. Tryph.

1-3 διπλασιασμός – Ἰώνων cf. [Tryph.], Περί παθῶν I, 17; 3-5 ἔστι δὲ – κάλιον cf. [Tryph.], Περί παθῶν I, 26

B 131 <ἐγγέσπαλοι:> κινουῦντες τὰ δόρατα. ἔσειον δὲ αὐτὰ πρὸ τῆς ἀφέσεως τὰ δόρατα, μήποτε εἶη κλασθέντα. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. πάλλοντες καὶ || post δόρατα¹ add. πολεμικοὶ D || τὰ δόρατα² om. D || 2 μήποτε ἄρα D || εἶη M P : εἶεν D

1-2 cf. sch. D B 131

B 136 αἱ δὲ που ἡμετεραί <τ'> ἄλοχοι καὶ νήπια τέκνα: προσθεῖς καὶ τὸ «ποτιδέγμεναι» (137) ὀρθῶς καὶ κατ' ἐπικράτησιν τοῦ θηλυκοῦ πεπλεόνακεν οὕτως, καὶ οὐ ἴποτιδέγμεναι. **MP**

1 le. τ' suppl. || εἰπὼν οὕτως D || 2 θηλυκοῦ M P Z : θήλεος Y Q || ποτιδέγμεναι M P : προτιδέγμενοι D

1-2 cf. sch. D B 136; van Thiel, Aristarch, B 136.a

B 144 <κινήθη δ' ἀγορῆ ὡς κύματα μακρά:> ἀντὶ τοῦ μεγάλα. ἔστι δὲ παραβολὴ τὸ σχῆμα. παραβολὴ δὲ ἔστιν ἴμοιωτικὴ πράγματι† τοῖς ὑποκειμένοις παράθεσις πρὸς δήλωσιν ἐναργεστέραν. **MP**

1 le. suppl. || 2 ὀμοιωτικὴ πράγματι M : ὀμοιωτικὰ πράγματα P : ὀμοιωτικὴ πράγματος D

1-3 cf. sch. D B 144; v. etiam sch. Opp. 2, 597

B 145.a <πόντου Ἰκαρίοιο:> τοῦ Ἰκαρίου πελάγους, οὕτω κεκλημένου ἀπὸ Ἰκαρίου τοῦ Δαιδάλου παιδὸς πεσόντος ἐν αὐτῷ καὶ ἀπολλομένου οὕτως. μετὰ τὴν Πασιφάης πρὸς τὸν ταῦρον μίξις Δαίδαλος εὐλαβοῦμενος τὴν Μίνωος ὄργην περωτὸς σὺν Ἰκαρίῳ τῷ υἱεὶ ἐκ Κρήτης ἐφέρετο. καταπεσόντος δὲ τοῦ παιδὸς εἰς τὸ ὑποκείμενον πέλαγος Ἰκάριον ἴμετωνομάσαι. ὁ μέντοι Δαίδαλος διαπτάς εἰς Κάμικον τῆς Σικελίας τὸν υἱὸν αὐτοῦ ἐκδεχόμενος ἔμενε παρὰ ταῖς Κωκάλου θυγατράσιν, ὑφ' ὧν ὁ Μίνως ἦκων ἐπ' ἀναζήτησιν τοῦ Δαιδάλου ἀποθνήσκει καταχθέντος αὐτοῦ ζεστοῦ ὕδατος. ἱστορεῖ Φιλοστέφανος (FHG 3, 34, fr. 36) καὶ Καλλίμαχος ἐν Αἰτίοις (fr. 23, 3; 43, 48). **P**

1 le. suppl. || κεκλημένου οὕτως (οὕτως om. Y) D || Ἰκαρίου² P A : Ἰκάρου D || 2 ἐν αὐτῷ P : εἰς αὐτὸ D || ἀπολλομένου D || τῆς Πασιφάης Z A : τῆς om. P Y Q X M¹¹ || 3 Ἰκαρίῳ P A : Ἰκάρῳ D || 3-4 ἐκ Κρήτης om. A || 5 μετωνομάσαι P : μετωνομάσθη D || εἰς Κάμικον διελθὼν τῆς Σικελίας ἐν πτήσει Y || Κάμικτον (sic) P || 6 Κωλάκου

(sic) P || 7 καταχθέντος αὐτοῦ P : κατασχεθέντος αὐτοῦ M¹¹ : καταχθέντος αὐτῶ Y : κατασχεθέντος αὐτῶ Z Q X A

1-8 cf. sch. D B 145

B 145.b <τὰ μὲν τ' Εὐρώς τε Νότος τε:> Βορέας ἀπὸ Ἄρκτου. **P**

1 le. suppl. : Εὐρώς D || post le. add. ὁ ἀπὸ ἀνατολῆς πνέων ἄνεμος, ὅστις καὶ ἀπληρώτης καλεῖται. Νότος δὲ ὁ ἀπὸ μεσημβρίας D || Βορέας – Ἄρκτου om. Z || Βορέας δὲ ὁ D

1 cf. AP III 278, 13-4 Cramer; 1 Βορέας ἀπὸ Ἄρκτου cf. sch. D (YQX) B 145; 1 Βορέας – πνεύσας cf. sch. ε 295, ll. 11-3; sch. Hes. Op. 503.3, ll. 5-7 Gaisford [...] τοῦ Βορέου πνεύσαντος, ὅστις διὰ τῆς Θράκης τῆς ἱπποτρόφου (ἄνωθεν γὰρ φέρεται ἀπὸ τῶν τῆς Θράκης βορειοτέρων) ἔμπροσθεν τῶ πλατεῖ πόντῳ ὄρινεν κτλ.; sch. Hes. Op 545-7, ll. 6-8 Pertusi [...] ὅτι ψυχραὶ πάντων εἰσὶν αἱ καταστάσεις τῶν ἡμέρων, βορέου πεσόντος· τοῦτο δ' ἔστιν ἄνωθεν πνεύσαντος κτλ.

B 145.c <Εὐρώς τε Νότος τε:> νῦν οὖν τοῦτον Εὐρόνοτον φησιν, ὃς καὶ ἐκνεφίας καλεῖται, ὡς ἀπὸ τῶν γνοφωδῶν νεφῶν συμπεπλεγμένος τοῖς πολλοῖς. **MP**

1 conl. cum sch. sq. B 145-6 M P || le. suppl.

1 cf. AP III 278, 21-2 Cramer; est fort. pars sch. sq. B 145-6 una cum quo facit fragm. ubi prius de syntaxi deinde de exegesi agitur, i. e. hic verbum singulariter reperitur quod subiecta Εὐρός et Νότος intelligenda sunt κατὰ κοινού ut Εὐρόνοτος, v. sim. e. g. sch. A^{int} Σ 515 [ex.?]; de Εὐρόνοτος cf. RE VI.1, 1286

B 145-6 <τὰ μὲν τ' Εὐρώς τε Νότος τε / ὄρορ' ἐπαΐζας:> καὶ ὅτε μέντοι ῥῆμα προτάσσεται τῶν δύο ὀνομάτων δύναται ἐνικῶς εἶναι· «ἐξενάριζεν / Ἔκτωρ τε Πριάμοιο πάϊς καὶ χάλκεος Ἄρης» (E 703-4)· ὅτε δὲ δευτερεύει δυϊκὸν καὶ πληθυντικόν· «ἄλοχός τε φίλη καὶ πότνια μήτηρ / τιλλέσθην» (Ω 710-1). **MP**

1 conl. cum sch. sq. B 147 M P || le. suppl. || 2 ἐξενάριζεν M P : ἐξενάριζαν Hom. Aristarchus

1-4 cf. AP III 278, 14-20 Cramer; 1-3 καὶ ὅτε – Ἄρης cf. sch. A E 703.a¹ [Did.]; sch. A E 703.a² [Did.]; sch. bT E 703.a³ [Did.]; v. etiam sch. A^{int} Ξ 389 [Did.]; sch. T¹ O 416.b [ex.]; sch. A^{int} Π 455 [Did.?] ubi ad vv. πέμπειν μιν Θάνατον τε φέρειν καὶ νήσμον ὕπνον / εἰς ὃ κε δὴ Λθκῆς εὐρείης δῆμον ἴκωνται laudatur v. l. ἴκοιτο; 3-4 ὅτε δὲ – τιλλέσθην cf. aliter (ut B 145-6) sch. A^{int} I 170.c [Ariston. | Did.] <ἐπέσθων:> ἀντὶ τοῦ ἐπέσθωσαν. γράφεται δὲ καὶ χωρὶς τοῦ v; sch. A^{int} Σ 515 [ex.?]; sch. Φ 611.b [Did.] ubi Aristarchus laudat v. l. σωῶσαι contra σώωσαν; sch. A Ψ 307.a [Ariston.] ubi Aristarchus laudat v. l. ἐδίδαξεν contra Zenodoti ἐδίδαξαν, quia tantum Neptuno equitandi artem revocat

B 146 <ἐπαΐζας:> πνεύσας **P** ἄνωθεν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 145.b P : cum parte praec. sch. B 146.b b || le. suppl. sec. b : om. M P T || post le. add.

δὲ b : om. δὲ M P T || ἄνωθεν αἰγιδώδης πνεύσας b T

1 cf. sch. bT¹ B 146.b [ex.], ll. 49-50

B 147 †κινήσει: ἦτοι φουσήσει. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 146 M P || le. κινήσει M P : lege κινήση D Hom. || ἦτοι P : ἦ M : om. D

1 cf. sch. D (YQX) B 147

B 151 <ἀλλήλοισι κέλευον:> τουτέστιν εἰς ἓνα ἐσπούδαζον. **P**

1 le. suppl. || post le. add. ἀλλήλοισι παρεκελεύοντο || ἐσπούδαζον P : ἐπεσπούδαζον Y : ἐπεσπούδαζεν Z Q X

1 cf. sch. D B 151

B 153 οὐρούς: δὲ λέγει τὰ ταφροειδῆ ὀρύγματα, δι' ὧν αἱ νῆες καθέλκονται εἰς τὴν θάλασσαν· ἢ τὰς ἀντλίας. **P**

1 conl. cum sch. praec. B 151 P || le. οὐρους (sic) P || δὲ λέγει τὰ om. D

1-2 cf. sch. D B 153

B 155.a <ὑπέρμορα:> τουτέστιν ὑπὲρ τὸ εἰμαρμένον. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ὑπὲρ τὸ προσῆκον D || τουτέστιν om. D

1 cf. sch. D B 155

B 155.b νόστος: δὲ ἢ εἰς οἶκον ἀνακομιδῆ, παρὰ τὸ ἡδὺν καὶ γνήσιον τῆς πατρίδος. ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ἐδεσμάτων. **MP**

1 conl. cum sch. prec. B 155.a M P || δὲ om. D || ἢ δὲ μεταφορὰ D

1-2 cf. sch. D B 155; v. etiam Ap. S. 116, 35

B 155.c ἐτύχθη: δὲ κατ' ἔλλειψιν τοῦ ε· πόλλακίς δὲ καὶ διὰ τοῦ ἴνυ ὡς «ἴτεχθη». **MP**

1 conl. cum sch. prec. B 155.b M P || v M P V³ Ag Ge : εἰ Erbse || τέχθη P V³: τέχνη M Ag Ge : ἐτεύχθη Erbse

1 ἐτύχθη – τέχθη cf. EGen (AB) ἐτύχθη: ἐγένετο, κατεσκευάσθη· ὑπέρμορα νόστος ἐτύχθη· ἀπὸ τοῦ τεύχω, κατὰ ἔλλειψιν τοῦ ε καὶ· τὸ κακὸν τυκτόν, ἀλλοπρόσαλλον· καί· γυναικὸς ἀντ' ἴτευξε (sic B : ἀντετέυξε A). τὸ δὲ ῥῆμα τὸ τεύχω πόλλακίς ἀποβάλλει τὸ υ, τοῦ ε μόνου μένοντος; sim. sed brevius ESym ε 887 (τὸ δὲ ῥῆμα – μόνου μένοντος om.); v. etiam EM 388, 10 (idem τὸ δὲ ῥῆμα – μόνου μένοντος om.); Erbse, Beitr., 195

- B 157** <αιγίοχοιο:> αἰγίς ἐστὶν ὄπλον Διὸς ἠφαιστότευκτον. Ζεὺς Κρόνου καὶ Ῥέας γενομένου, ἐν Κρήτῃ δὲ ἐπικληθεὶς αἰγίοχος διὰ τὸ αὐτόθι τραφῆναι <ὑπὸ αἰγός>. ἢ ὡς τινὲς φασὶν διὰ τὸ †αὔγα ἀνελόντα τὴν μὲν δορὰν ἀμφιάσασθαι, τοῖς δὲ κέρασιν εἰς τόξον χρῆσασθαι. ὅθεν καὶ Αἰγίδοκον τόπον τινὰ ἐν Κρήτῃ καλεῖσθαι. ἱστορεῖ Εὐφορίων (fr. 162 Powell). **MP** D
- 1 le. suppl. || post le. add. τοῦ αἰγίδα ἔχοντος Y Q M¹¹ : τοῦ αἰγίδα τὴν ἔχοντος X : αἰγίδα ἔχοντος Z A Ag Ge || αἰγίς δὲ D || 2 δὲ om. Z || ὑπὸ αἰγός suppl. sec. Y Q X || 3 αὔγα M P : αἶγα D
1-5 cf. sch. D B 157
- B 159** <νῶτα θαλάσσης:> ἦτοι τὴν ἐπιφάνειαν τῆς θαλάσσης, ἢ τὰ μεγέθη. ἰστέον δὲ ὅτι οὐδετέρως τὸ νῶτον καὶ τὰ νῶτα λέγει ὁ ποιητὴς πανταχοῦ, καὶ Ἡσίοδος (Op. 534), καὶ οὐκ ἀρρενικῶς †τὸ νῶτον. **MP** D
- 1 le. suppl. || 2 τὸ νῶτον οὐδέτερον Y || 3 τὸ M P : τὸν D
1-3 cf. sch. D B 159
- B 160-1** <κὰδ δὲ κεν – Ἑλένην:> τὸ δ' ἐξῆς· καταλίποιν δ' ἂν καύχημα οἱ Ἕλληνας τῷ Πριάμῳ τὴν Πελοποννησιακὴν Ἑλένην. **MP** D
- 1 conl. cum sch. praec. B 159 M P || le. suppl. || δ' om. D || καύχημα M P : καύχησιν D || 2 post Πριάμῳ add. καὶ τοῖς Τρωσίν D || Πελοποννησιακὴν om. D || post Ἑλένην add. ἐνταῦθα D
1-2 cf. sch. D B 160; 2 Πελοποννησιακὴν cf. sch. D B 161 v. infra ad B 161
- B 161** <Ἀργεῖν:> ἢ γὰρ Λακωνικὴ μέρος ἦν πέμπτον τῆς Πελοποννήσου, ὡς εἴρηται ἔμπροσθεν (A 30). **MP** D
- 1 conl. cum sch. praec. B 160-1 M P || le. suppl. || post le. add. τὴν Πελοποννησίαν D || 1-2 εἴρηται ἔμπροσθεν M P : καὶ ἔμπροσθεν εἴρηται D
1-2 cf. sch. D B 161
- B 164.a** †ἀγαννεῖς· ὑπάγεσθαι †καὶ πραῦσιν· οὕτω γὰρ ἔδει μαλάσσειν τὸ σφριγῶδες τοῦ θυμοῦ. **P** ex.
- 1 le. ἀγαννεῖς P : σοῖς δ' ἀγανοῖς b T || post le. ex D add. προσηνέσι πράοις b T cf. καὶ πραῦσιν infra in P || ὑπάγεσθαι P T : ἐπάγεσθαι τε καὶ ὑπάγεσθαι b || καὶ πραῦσιν P : δυναμένους b T || μαλλάσσειν T || 1-2 τοῦ θυμοῦ P T : τῆς ὀρμῆς b
1-2 cf. sch. bT B 164.a² [ex.]; van Thiel, Aristarch, B 164.b, ll. 2-4
- B 164.b** <ἀγανοῖς:> τὸ δὲ α <πρὸ τοῦ γ> ψιλοῦται πλὴν τοῦ «ἀγνός» (ε 123) | καὶ «ἄγιος». **P** Hrd. | h
- 1 conl. cum sch. praec. B 164.a P b || le. suppl. || πρὸ τοῦ γ suppl. sec. b || καὶ ἄγιος P Ag Arcad. : om. b A
1 cf. AG 464, 11 Matranga; sch. b B 164.b² [Hrd.]; sim. sch. A B 164.b¹ [Hrd.]; καὶ ἄγιος cf. [Arcad.] 223, 17
- B 171** ἄχος· ἢ ἄναρθρος φωνή, | οἷαν ἔσχεν ἢ Νιόβῃ (Ω 617). **MP** h | ex.
- 1 hoc sch. pars sch. uberioris in b T || post le. add. δὲ T : δὲ ἐστὶν b || ἀναρθρος φωνή M P : ἄφωνος ἀνία b T || οἷαν M P b : οἷον T || καὶ ἔσχεν ἢ Νιόβῃ ἔσχεν b
1 de ἀναρθρος φωνή cf. e. g. sch. bT K 502.a [ex.] le. ροίζησεν; est doctrina grammaticalis cf. e. g. sch. D. Thr. 130, 19; praes. 181, 18; 310, 24; 478, 11; ἄχος est vero dolor (cf. ἀνία b T; λύπη sch. D B 171) non vox (sic h φωνή), id quod comparationi Niobes quae in petram elinguae mutata est repugnare videtur; qua de quaestione fusius agitur in sch. bT Ω 617.a [ex.]; hic laudatur fragm. Pherecydis (FgrHist 3, 38) ubi de Niobes ἄχος loquitur: ἢ δὲ Νιόβῃ ὑπὸ τοῦ ἄχους ἀναχωρεῖ εἰς Σίτυλον κτλ.; 1 οἷαν – Νιόβῃ cf. sch. bT B 171 [ex.], l. 2; van Thiel, Aristarch, B 171.a
- B 183.a** <βῆ δὲ θέειν:> ἀφείλετο δὲ τὴν ἀπόκρισιν ἢ ἐπειξίς τοῦ καιροῦ. ἔστι δὲ †ὀρμῆς ἐπὶ τὸ θέειν. «βῆ δὲ θέειν» ἢ οὖν Ἄττικῶς λείπειν τὸ ὅσπερ. ἢ τὸ ἀπαρέμφατον ἀντὶ μετοχῆς. **MP** ex.
- 1 conl. cum sch. praec. B 171 M P || post le. add. ὅσπερ θέειν T : om. M P A b || δὲ¹ M P T : om. A b || δὲ² M P A T : δὲ ὅτι b || 2 βῆ δὲ θέειν om. A b T || οὖν om. A b T || λείπειν M P : λείπει A b T || τὸ om. B
1-2 cf. sch. AbT B 183.a [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 323 n. 21
- B 183.b** ἀπὸ δὲ χλαῖναν βάλε· ἀπεδύσατο δὲ τὴν χλανίδα, διὰ τὸ μὴ ἐμποδίζεσθαι αὐτὸν σπεύδοντα ὑπὸ τοῦ πλήθους τῶν ἱματίων. **MP** D
- 1 conl. cum sch. praec. B 183.a M P || χλανίδα M P Z Y A : χλαῖναν X
1-2 cf. sch. D B 183
- B 183.c** <ἐκόμισσεν:> ἰστέον δὲ ὅτι οὗτος ἕτερός ἐστὶν ὁ Εὐρυβάτης καὶ ἕτερος ὁ Ἀγαμέμνωνος, οὗ ἐμνήσθη ἐν τῇ Α· ἕκαστος γὰρ τῶν βασιλέων εἶχεν ἰδίου κήρυκα. **MP** D
- 1 le. suppl. || ἕτερος οὗτος D || 2 βασιλέων M P Z Q X : ἠγεμόνων Y
1-2 cf. sch. D B 183

- B 185** <αὐτὸς δ' Ἀτρεΐδew Ἀγαμέμνονος:> παρὰ τοῦ Ἀγαμέμνονος λαμβάνει τὸ σκῆπτρον. οὐχ ἀπλῶς δὲ τοῦτο ποιεῖ, ἀλλ' ἵνα δοκῆ σὺν τῇ βασιλικῇ γνώμῃ κρατεῖν αὐτοῦς. **MP** D
 1 post le. add. ὁ Ὀδυσσεύς φησι D || 2 βασιλικῇ M P : τοῦ βασιλέως D
 1-2 cf. sch. D B 185
- B 186** ἄφθιτον: ἰστέον δὲ ὅτι οἱ φιλόσοφοι λαμβάνουσιν ἐπὶ τῶν ἐμψυχῶν τὸ ἀθάνατον, ἐπὶ δὲ τῶν ἀψυχῶν τὸ ἄφθιτον. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. B 185 M P : cum prima parte sch. D hic omīssa D b T || ἰστέον δὲ ὅτι om. D b T || λαμβάνουσιν M P : τάττουσι D b T || οἱ φιλόσοφοι τάττουσι post ἐμψυχῶν D b T || τὸ δὲ ἀθάνατον ante οἱ φιλόσοφοι D b T || 1-2 ἐπὶ ἀψυχῶν post τὸ δὲ ἄφθιτον D b T
 1-2 cf. sch. D B 186
- B 190** †οὐδὲ ἔοικεν†: †εἰ ἀκριβῆς† ὀρθοτονεῖ, ἐγκλίνει δὲ ἡ κοινή. **MP** Hrd.
 1 le. οὐδὲ ἔοικεν M P : οὐ σε ἔοικε b T Hom. || εἰ ἀκριβῆς M P : ἡ ἀκρίβεια b T || κοινή M P : συνήθεια b T
 1 cf. sim. sch. bT B 190.a [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 190.d
- B 193** τάχα δ' ἵψεται: μετρίως, ἵνα μὴ καταισχύνη τοὺς Ἕλληνας. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. praec. B 190 M P || hoc sch. ad B 194 rel. b T || le. ἐν βουλῇ δ' οὐ πάντες ἀκούσαμεν b T || μετρίως M P T : μετρίως τοῦτο φησιν b || Ἕλληνας M P : ἄλλους b T || post ἄλλους add. εἶπε τὸ ἀκούσαμεν T : om. M P b
 1 cf. sch. bT B 194.b [ex.], ll. 25-6
- B 194** <ἐν βουλῇ δ' οὐ πάντες ἀκούσαμεν:> τινὲς δὲ ἐν ἐρωτῆσει· μὴ οὐκ ἠκούσαμεν. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. praec. B 193 M P : ut altera parte sch. praec. B 194 b T || le. suppl.
 1 cf. sch. bT B 194.b [ex.], l. 26; van Thiel, Aristarch, B 194.f
- B 195** <μή τι:> τὸ δὲ «μή τι» διστακτικόν. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. praec. B 194 M P || le. suppl. || δὲ om. b T || τὸ (δὲ) μή τι M P T : ἴν' ἢ μὴ b || δὲ om. b T
 1 cf. sch. bT^{il} B 195.b [ex.]
- B 197** <ἐκ Διός:> ἢ τῶν «ἐκ Διός»: οὕτω γὰρ οἰκειότερον καὶ διὰ τὸ μέτρον· τὸ γὰρ δι' ἐνταῦθα βραχὺ ἐστὶ, τὸ δὲ δηλοῦν τὸν †εὐγῆ μακρόν. **MP** h
 1 le. suppl. || 2 εὐγῆ M P : εὐγενῆ Erbse
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 223 (= M P) «fort. sch. rec.»; credo hoc sch. ex oppositione Homericī διοτρεφέων βασιλῶν (B 166) ortum esse; de divina dignitate regum v. etiam sch. T B 197.a¹ [ex.]; sch. b B 197.a² [ex.]
- B 199** <τὸν σκῆπτρω ἐλάσασκεν:> οἱ γὰρ θρασεῖς κολακεύομενοι ἐπαίρονται. πῶς οὖν «†δημοχαρῆς τις†» (Eur. Hec. 132) Ὀδυσσεύς. **MP** ex.
 1 le. suppl. || οἱ γὰρ θρασεῖς M P A : ὅτι γὰρ θρασεῖς T : b οὐ μὲν ἀλλὰ καὶ οἱ θρασεῖς || ἐπαίρονται M P A T : πτεροῦνται b || intra ἐπαίρονται et πῶς add. εἴκουσι δὲ πληγαῖς μᾶλλον (: μᾶλλον om T) A T : μᾶλλον δὲ πληγαῖς ὑπεῖκουσι b || 1-2 πῶς – Ὀδυσσεύς om. b || 2 δημοχαρῆς τις M P Ag : δημοχαριστής A T || intra δημοχαριστής et Ὀδυσσεύς add. κατὰ τοὺς τραγικοὺς ὁ (: ὁ om. A) A T
 1-2 cf. sch. AbT B 199.b [ex.]; v. etiam Eust. 201, 23
- B 200** <ἀτρέμας ἦσο καὶ ἄλλων μῦθον ἄκουε:> ἵνα ἐκεῖνοι τούτων ἀκούοιεν καὶ | ἔκδηλος ἡ βουλή γένηται. **MP** h | ex.
 1 le. suppl. || intra ἔκδηλος et ἡ add. τοῖς πολλοῖς b T
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 224 (= M P Ag Ge); AG 465, 12 Matranga; 1-2 ἔκδηλος – γένηται cf. sch. bT B 200 [ex.]
- B 201** <οἷ σέο:> ὀρθοτονητέον δὲ τὴν «σέο». **MP** Hrd.
 1 conī. cum sch. praec. B 200 M P || le. suppl. || post le. add. οὕτως A : om. M P T || δὲ om. A T || post σέο add. ἀντιδιασταλτικῆ γὰρ ἐστὶν A : om. M P T
 1 cf. sch. A^{int} T B 201 [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 201.a
- B 205.a** <ἀγκυλομητέω:> δηλοῖ τὸ ἀγκύλον παρὰ τῷ ποιητῇ τρία· τὸ σκολιὸν <κατὰ βούλησιν> ὡς ὅταν λέγῃ ἀγκυλομήτην τὸν Κρόνον, καὶ τὸ περιφερὲς κατὰ σχῆμα, ὡς τὸ «ἀγκύλα <τόξα>» (E 209), καὶ τὸ ἰσχυρὸν ὡς τὸ «ἀγκύλον ἄρμα» (Z 39). **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ὁ ἐν τοῖς σκολιοῖς πράγμασιν εὐμήχανος D || δηλοῖ δὲ D || 1-2 κατὰ βούλησιν suppl. sec. D || 3 τόξα suppl. sec. D
 1-3 cf. sch. D (Q) B 205; v. etiam EM 10, 55
- B 205.b** <ἀγκυλομητέω:> ἐνταῦθα δὲ ὁ σχολιά βουλευσάμενος κατὰ τοῦ πατρὸς καὶ τῶν παίδων, ὡς φησὶ Ἡσίοδος μύθω· τοῦ μὲν γὰρ τὰ αἰδοῖα τῇ ἄρπῃ ἀπέτεμε, τοὺς δὲ κατέπινεν. ἢ ὁ τὰ ἀγκύλα καὶ σκολιά καὶ δυσχερῆ πράγματα τῇ μήτιδι περιλαμβάνων κορόνουσ τις ὦν καὶ τέλειος. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. B 205.a M P || le. suppl. || post le. add. ἀγκυλομήτης ὁ Κρόνος ἐκλήθη D || ἐνταῦθα δὲ ὁ M P : ἦτοι ἀγκύλα καὶ D || 1-2 καὶ τῶν παιδῶν om. T || 2 Ἡσίοδος μύθῳ P : Ἡσίοδος μύθον M : ὁ Ἡσιόδειος μῦθος Z Y Ag : Ἡσίοδος Q X M¹¹ : ὁ Ἡσίοδος A || 3 καὶ δυσχερῆ om. Y || 4 post τέλειος add. νοῦς ὡς φησι καὶ ἡ Δημῶ Z Y Q X : om. M P (ῶς – Δημῶ) Ag M¹¹
1-4 cf. sch. D B 205; v. etiam Demo fr. 2 Ludwich

B 212.a Θερσίτης: †τῆς Ἀρτέμιδος† θυσίας ἔνεκα ἢ θεὸς ὀργιασθεῖσα ἔπεμψε τῆ πόλει σὺν ἄγριον. ἐφ' ὃν ἦλθε στρατιὰ τῆς Ἑλλάδος, ἐπειδὴ ἐλυμαίνετο τῆ χῶρα ὡς φησιν αὐτὸς ὁ ποιητῆς ἐν τῷ I (533). μεθ' ὧν ἦν καὶ ὁ Θερσίτης, ὃς δειλωθεὶς κατέλειψε τὴν φυλακὴν ἐφ' ἧς ἦν καὶ ἀπήλθεν ἐπὶ τινὰ τόπον ὑψηλὸν τὴν σωτηρίαν θηρώμενος. ὀνειδιζόμενος δὲ ὑπὸ Μελεάγρου ἐδιώκετο καὶ κατὰ κρημονοῦ πεσὼν τοιοῦτος ἐγένετο οἷον Ὅμηρος αὐτὸν παρίστησιν. ἐζήτηται δὲ διὰ ποίαν αἰτίαν <ὁ Θερσίτης> ἐστράτευσεν εἰς Τροίαν τοιοῦτος ὢν. ῥητέον οὖν ὅτι †καίτοι στρασιώδης† ὢν οὐκ ἀπελείφθη ἀπὸ τῆς πατρίδος, ἢ ὅτι κατ' ἐπεισόδιον παρήκται πρὸς τὸ ἐκ τοῦ σκυθρωποῦ εἰς ἰλαρότητα τὰς ψυχὰς ἀνακαλέσασθαι τῶν Ἑλλήνων, ὡς παρείληπται Ἡφαιστος γέλωτος **MP** χάριν παρὰ τοῖς θεοῖς. **P**

1 coni. cum sch. sq. B 212.b M P || τῆς Ἀρτέμιδος M P : Οἶνε ἀμελήσαντι τῆς Ἀρτέμιδος D || θυσίας M P : θυσιῶν D || 2 στρατιὰ τῆς Ἑλλάδος M P : στρατεία (: στρατιὰ Y Q X M¹¹) τῶν ἀρίστων τῆς Ἑλλάδος D || 3 τῷ M P : τῆ D || I M D : δεκάτῳ P || παραφυλακὴν D || 5 ἐδιώκετο κατὰ καὶ κατὰ M : idem M primum κατὰ delevit || 6 post παρίστησιν add. ἰστορεῖ Εὐφορίων (fr. 106 Powell) D || ὁ Θερσίτης suppl. D || 7 καίτοι (: τι P) M P Y Q X : ἦτοι Z A : om. M¹¹ || στρασιώδης M P : στασιώδης D || ἀπελείφθη P D : ἀπέλιπεν M || ἀπὸ M P : ἐπὶ D || 8 εἰς M P Z A M¹¹ : πρὸς Y Q X || 9 ὡς παρείληπται M P : ὡσπερ εἰληπται καὶ D || post θεοῖς add. ἐν τῇ A D || post ἐν τῇ A plura add. D
1-9 cf. sch. D B 212

B 212.b <μοῦνος> ἐπένθεσις τὸ σχῆμα. ἐπένθεσις δὲ ἐστὶν διχρόνου φωνήεντος δίφθογγον ποιοῦντος τὴν συλλαβὴν πρόθεσις, οἷον ὀδός οὐδός, μόνος μοῦνος, **MP** Ἐρέτρια Εἰρέτρια, κόραι· κοῦραι. **P** γινώσκειν μέντοι χρῆ ὅτι αἱ τῶν διχρόνων ἐπενθέσεις τὰ μὲν ψιλοῦμένα οὐ μεταβάλλουσιν εἰς δασύ, τὰ δὲ δασυνόμενα ψιλοῦσι. **MP**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. μόνος D || 1-3 ἐπένθεσις – κοῦραι om. A || τὸ σχῆμα ἐπένθεσις D || διχρόνου φωνήεντος M P Y : χρόνου φωνήεντι Z || 2 ὄρος οὔρος μόνος μοῦνος M || Ἐρετρία Εἰρετρία (sic) P || οὐ om. Y || 4 δασύ M P : δασέα D A
1-4 cf. sch. D (ZY) B 212; 3-4 γινώσκειν – ψιλοῦσι cf. sch. A B 212.c [ex.?)

B 217.a φολκός: δὲ ἐστὶ ὁ τὰ φάη ἐλκόμενος. **MP**

1 coni. cum sch. sq. B 220 M P || ἐστὶ δὲ φολκός A : παρὰ τὸ EH || ὁ om. EH || ἐλκόμενος M P : εἰλκυσμένος A Ap. S. : εἰλκυσμένα ἔχειν EH || post εἰλκυσμένος add. ὁ ἐστὶν ἐστραμμένος A : εἰλκυσμένος γὰρ λέγουσιν τὸν στραβόν EH

1 cf. sch. A^{im} B 217.a [EH]; van Thiel, Aristarch, B 217.a; sch. Ge I B 217; v. etiam Ap. S. 164, 17-8; Or. 159, 24; EH II φ 35; Ap. S. 164, 17-8; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 254 n. 60

B 217.b <φολκός> φαολκός· κατὰ ἔλλειψιν τοῦ α. **MP**

1 coni. cum sch. praec. B 217.a M P || φάολκος P : φάλκος M : φαολκός Ge Ap. S.

1 φάολκος cf. Ap. S. 164, 17-8 φολκός: τῶν ἀπαξ εἰρημένων. ἐστὶ δὲ οἷον φαολκός, ὁ τὰ φάη εἰλκυσμένος, οἷον στραβός; tantum apud Ap. S. legitur φάολκος atque numquam alibi invenies de ellipsi

B 219.a φοξός: τῶν ἀπαξ εἰρημένων ἐστὶν ἡ λέξις. **MP**

1 hoc sch. om. Ag Ge

1 cf. Erbse, Scholia, I 230 (= M P V³) «fort. fr. Aristonici»; van Thiel, Aristarch, B 217.a; v. etiam Ap. S. 164, 19

B 219.b <φοξός> εἴρηται δὲ ἀπὸ τῶν κεραμεικῶν ἀγγείων τῶν ἐν τῇ καμίνῳ ἀπὸ τοῦ φωτὸς ἀπωξυμένων, καθὰ φησι καὶ †Σιμωνίδης (immo Semon.)· «αὕτη δὲ φοξίχειλος Ἀργεῖη κύλιξ» (fr. 27). †ἔν ιδεῖ† τῶν ἐπὶ τὰ φάη ἀπωξυμένην ἐχόντων τὴν κεφαλὴν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. B 219.a M P V³ || le. suppl. || δὲ om. A || φωτὸς M P A Ap. S. EGen : πυρὸς EH || 2 ἀπωξυμένων M P A : ὠξυμένων EGen : ἀποξυμένων EH : ἀποξυνομένων Ag || 2-3 καθὰ – κύλιξ om. EH || intra δὲ et φοξίχειλος add. φησιν A : om. M P Ap. S. || φοξίχειρος P : φοξὴ χειρὸς Ap. S. : φοξὴ χεῖλος V³ || 3 ἐν ιδεῖ M P : ἐντοι δὲ κυρίως A EH || ἐντοι – κεφαλὴν om. Ap. S. || τῶν ... ἐχόντων M P : τὸν ... ἔχοντα A EH : τὰ ... ἔχοντα EGen || intra φάη et ἀπωξυμένην add. τουτέστι τὸ δμματα A EH EGen || post κεφαλὴν add. ἄμεινον (: †ἀμφοτέρων A) τὸ πρότερον A EH : om. M P EGen

1-3 cf. AG 467, 12 Matranga; sch. A B 219.b [EH]; Ap. S. 164, 20; v. etiam Apio p. 207 Neitzel; Or. 159, 12; EH II φ 4; EGen (B) s. v. φοξός, unde EM 798, 17

B 219.c <ἐπενήνοθε> τινὲς φασιν ὅτι οὐκ ἐστὶ διπλασιασμός Ἀττικός. ἀπὸ γὰρ τοῦ ἔω τοῦ σημαίνοντος τὸ ὑπάρχω γίνεται παράγωγον ἔθω, ὡς φλέξω φλεγέθω, ῥέω ῥέθω. γίνεται οὖν ἔθω, ἦθα καὶ ἦθοθα, καὶ τροπῆ τοῦ θ εἰς ν καὶ πλεονασμῶ τοῦ ἐν ἐνήνοθα. ἢ κατὰ Φιλόξενον

- 5 ἐκ τοῦ ὄθω τὸ κινῶ γίνεται ἐνόθω, ἐξ οὗ καὶ «ἐνοσίχθων»· ἐνόθω ὁ μέλλων ἐνόσω, ὁ παρακειμένος ἤθηκα, ὁ μέσος ἤθηνοθα, καὶ διπλασιασμῶ Ἄττικῶ ἐνήνοθα, ὅπερ ἄμεινον. **P**
 1 le suppl. || 5 ἤθηκα P : lege ἔνοθα (sic EGen, ESym) || ἤθηκα P : lege ἔνοθα (sic EGen, ESym)
 1-5 cf. AP, III, 273, 11-20 Cramer; AG 467, 24 Matranga; EH II ε 58, unde EM 354, 44; Eust. 207, 33; v. etiam sim. EH II α 96 s. v. ἀνήνοθεν; ESym ε 572; EGud 498, 5 Stef.; 1-3 ἀπό – ἐνήνοθα cf. sch. T B 219.d¹ [ex.]; sch. A B 219.d² [EH | ex.]; sch. b B 219.d³ [ex.]; EH II ε 58, ll. 46-51; Ap. S. 63, 9; Or. 53, 21; 3-5 ἢ κατὰ – ἄμεινον cf. Philox. fr. 481 = Or. 124, 11; EGen (AB) s. v. ὀθόνη
- B 220** <ἔχθιστος>· ἀναιρεῖ δὲ αὐτὸν Ἀχιλλεύς, **P** ὡς ἱστορεῖ Κόϊντος ἐν τοῖς μεθ' Ὀμηρον (I, 620ss.). φησὶν γὰρ ὅτι ἐν τῇ Ἀμαζονομαχίᾳ ἀνελὼν Ἀχιλλεὺς Πανθεσίλειαν τὴν τῶν Ἀμαζόνων βασίλισσαν ὕστερον προσχὼν τὸ σῶμα αὐτῆς εὐπρεπὲς πάνυ εἰς ἔρωτα ἦλθε τῆς εἰρημένης βαρέως τε φέρων ἐπὶ τῷ θανάτῳ αὐτῆς. ὁρῶν αὐτὸν δυσφοροῦντα Θερσίτης, 5 συνήθως ἐλοιδόρει, ἐφ' ᾧ ὀργισθεὶς ὁ ἥρωες γρόνθῳ παίσας αὐτὸν ἀναιρεῖ παρ' αὐτά, τῶν ὀδόντων αὐτοῦ ἐνεχθόντων χαμαί. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 212.a M P || le. suppl. || post le. add. ἰστέον δὲ ὅτι D || ὁ (Z : om. Y Q X A M¹¹) Ἀχιλλεὺς αὐτὸν ἀναιρεῖ D || post Κόϊντος add. ὁ ποιητῆς D || 2 ἀνελὼν M P Y Q X A : ἀνείλας Z : ἀνείλεν M¹¹ || ὁ Ἀχιλλεὺς D || 3 βασίλισσαν M P : βασιλείαν D || 4 εἰρημένης M P : προειρημένης D || φέρων M P : ἔφερον D || ὁρῶν δὲ δυσφοροῦντα αὐτὸν D || 5 παρ' αὐτά M P : παραπτά D
 1-6 cf. sch. D B 220
- B 226.a** <πλεῖται>· οὐκ ἀπὸ τοῦ πλεῖον, ἀλλ' ἀπὸ τοῦ ἴπλεω, ἀφ' οὗ τὸ «ἴπλεῖος μέλανος θανάτοιο» (μ 92). **P**
 1 le. suppl. || πλεῖον P : πλεῖον Ag || πλέω P : πλεῖος Ag || πλεῖος P : πλεῖοι Hom.
 1 cf. AP, III, 273, 21-2 Cramer; AG 468, 20-3 Matranga; v. etiam EGen (AB) πλεῖται: «πλεῖται τοι οἴνου κλισία» (I 71) ἀντὶ τοῦ (B : ἀντὶ τοῦ om. A) πλήρεις, γέμουσαι (γέμ. A : om. B). γίνεται δὲ (B : γίν. δὲ om. A) ἀπὸ τοῦ πλεῖος, ἀφ' οὗ καὶ «πλεῖοι (Hom. : πλέος A B) μέλανος θανάτοιο»; EH II π 33 «fort. ex eo Herodiani Περὶ παθῶν operis loco, ubi de metaplasms disseruit (2, 203); sch. A K 579.a [Ariston.]; amplius EM 675, 2
- B 226.b** <πλεῖαί τοι χαλκοῦ κλισίαι>· διὰ τί δὲ ὑπὲρ τὴν ἄλλην ὕλην τοῦ χαλκοῦ ἐμνήσθη; **D**
 ἐπειδὴ τοῖς ἀρχαίοις σφόδρα τίμιος ἦν ὁ χαλκός. **P**
 1 conl. cum sch. praec. B 226.a P || le. suppl. : brevius D || post le. add. πλήρεις γέμουσαι D || 2 ἐπειδὴ P : ὅτι D
 1-2 cf. sch. D B 226
- B 234.a** <ἀρχὸν ἐόντα κακῶν ἐπιβασκέμεν υἱας Ἀχαιῶν>· ἄμεινόν ἐστι μετὰ τὸ «ἐόντα» **h**
 στίζειν, εἶτα ἐπιφέρειν τὸ «κακῶν». **MP**
 1 le. suppl. || ἐστι om. P || κακῶν P
 1-2 cf. Erbse, Scholia I, 233-4 (= M P) «fort. sch. Nicanoris»; v. etiam Eust. 210, 33
- B 234.b** ἐπιβασκέμεν· ἤτοι φέρειν ἡγεμόνα, φησὶ, ὑπάρχοντα τῶν κακῶν ἐπιβαίνειν καὶ τοὺς **h**
 Ἑλληνας καὶ ἐν κακοῖς ποιεῖν, ἡγουν ἐπιβιβάζειν εἰς ὁδὸν κακὴν. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 234.a M P || le. in finem sch. praec. B 234.a ponet Erbse
 1-2 cf. AG III, 279, 24-6 Cramer; sim. brevius sch. D B 234 κακῶν ἐπιβασκέμεν: κακῶν καὶ ἐν κακοῖς ποιεῖν; v. etiam fusius Eust. 210, 33
- B 235.a** πέπονες· δὲ ἔκλυτοι καὶ ἀσθενεῖν. ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν πεπόνων· ἄ τινα τῆ μὲν γεύσει **D**
 ἐστὶν ἡδέα, τῆ δὲ θίξει καὶ τῆ ἀφῆ μαλακὰ καὶ εὐένδοτα. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 234.b M P || δὲ om. D || post ἀσθενεῖν add. ὅτε δὲ ἡδιστοὶ D || post πεπόνων add. καὶ ἄκμαίων Z Q : om. M P Y M¹¹ || ἄ τινα M P : ἄ D || τῆ² M P Y Q : om. Z M¹¹
 1-2 cf. sch. D B 235; v. etiam Ap. S. 129, 33; EH II π 35
- B 235.b** <κάκ' ἐλέγχεα>· σφόδρα ἐπονείδιστοι. **P^{sl}** **h**
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 σφόδρα hic credo additamentum P; ἐπονείδιστοι cf. sch. D Δ 242; sch. D E 787; sch. AbT B 235.a [ex.], ll. 6-7; Eust. 211, 20; sim. Suid. ε 776; aliter Par. κακὰ ὀνειδῆ
- B 237** <πεσσέμεν>· κατέχειν. ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ἐν γαστρὶ σιτίων· καὶ γὰρ αὐτὰ ἂν μὴ **D**
 κρατηθῆ τὸν ὀρισμένον χρόνον ἀσθενούσης τῆς καθεκτικῆς δυνάμεως, οὐ πέττεται. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. τὰ γέρα ὅ ἐστι τὰς τιμάς D || 2 πέττεται M P D : πέπτεται A
 1-2 cf. sch. D B 237; v. etiam EH II π 36
- B 238.a** <ἦ ῥα>· ἄμεινον ὀξύτονον. **MP** **h**
 1 le. suppl.
 1 cf. AP III 270, 27 Cramer; Erbse, Scholia I, 234 (= M P) «fort. nota Herodiani»; v. etiam sch. AbT A 190-2 [Hrd.] cum app.; Hrd. 1, 517, 12; [Arcad.] 210, 15; Io. Alex. 41, 21

- B 238.b** <ἢ ῥά τί οἱ χῆμεις προσαμύνομεν, ἦε καὶ οὐκί:> ἴν' ἦ ἢ δὴ τι αὐτῶ <καὶ ἡμεῖς> **D**
 προσβοηθοῦμεν, ἢ οὐδαμῶς. **MP**
 1 coni. cum sch. praec. B 238.a M P || le. suppl. || ἴν' ἦ om. D || δὴ M P : ἄρα D || καὶ ἡμεῖς suppl. sec. D || 2 ἢ καὶ D
 1-2 tria scholia in D: ἦ δὴ – ἡμεῖς; προσβοηθοῦμεν; ἢ οὐδαμῶς; cf. AP III 270, 27-8 Cramer
- B 248** <βροτόν:> βρότος δὲ παροξύτονον· τὸ μετὰ κόνεως μεμιγμένον τοῦ ἀνθρώπου αἷμα. **D**
MP
 1 le. suppl. || post le. add. φθαρτὸν ἄνθρωπον D || παροξύτονον M P : παροξυτόνω D || μεμιγμένον M P : μιγνὲν D
 1 cf. sch. D B 248
- B 249** <ἄμ' Ἀτρεΐδης:> οὗτοι δὲ ἦσαν κατὰ μὲν τὸ σύνηθες Πλεισθένους <τοῦ Πέλοπος> καὶ **D**
 Ἀερόπης τῆς †καὶ Ἀτρεως† παῖδες {τοῦ Πέλοπος}, ὡς φασιν ἄλλοι τε πολλοὶ καὶ Πορφύριος
 ἐν τοῖς Ζητήμασιν (30, 18). ἀλλ' ἐπειδὴ Πλεισθένης νέος τελευτᾷ μηδὲν καταλείψας μνήμης
 ἄξιον, νέοι πάνυ ἀνατραφέντες ὑπὸ Ἀτρέως παῖδες αὐτοῦ ἐκλήθησαν. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. D ἄμα τοῖς τοῦ Ἀτρέως παισίν || τοῦ Πέλοπος suppl. cf. infra || καὶ Ἀτρεως M P :
 Κατρέως Z : Ἀτρέως Y Q X A M¹¹ Porph. || τοῦ Πέλοπος vel trasponendum ut van Thiel vel delendum || 3-4 ἐν
 τοῖς – ἐκλήθησαν om. X || 3-4 ἄξιον μνήμης Z || 4 ἄξιον om. Y Q A M¹¹ Ag || αὐτοῦ παῖδες D
 1-4 cf. sch. D B 249; v. etiam scg. D B 107; sch. D A 7
- B 255.a** <ἦσαι:> ἐπιμένεις. **P^{sl}** **h**
 1 le. suppl.
 1 cf. Eust. 490, 33; 931, 59; 986, 15; aliter sch. D B 255 ἦσαι ὄνειδίζων: καθέζει ὑβρίζων (= Par. Bekker); Par. in
 P κάθη
- B 255.b** <ἦσαι:> διατρίβεις. **P^{sl}** **h**
 1 hoc sch. in cont. Par. s. I. κάθη (cf. supra B 255.a) exaravit P || le. suppl.
 1 cf. Eust. 214, 36; sch. Ge I O 10, ll. 3-4; sch. T Δ 412 [ex.]; sch. T^{il} O 740.b [ex.]; sch. ξ 41
- B 265-6** <ὡς ἄρ' ἔφη – πλῆξεν:> κολάζεται μὲν ὁ μὲν εὐφυῆς νουθεσίαις, ὁ δὲ ἄκοσμος **ex.**
 βασάνοις, ὁ δὲ λελωβημένος βραχεῖα πλῆγῆ καὶ μεθ' ὄρκων ἀπειλῆ. **MP**
 1 coni. cum sch. sq. B 269.d M P || le. suppl. || post le. plura add. b T : om. M P A || μὲν¹ M P : γὰρ A b T ||
 νουθεσίαις M P Eust : νουθεσία A b T || 1-2 intra ἄκοσμος et βασάνοις add. ὕβρει (: om. b) ὑγιῆς δὲ τὸ σῶμα (:
 τὸ σ. om. b) b T : om. M P A || 2 intra βασάνοις et ὁ add. καὶ (: ἦ b) χρημάτων (: χρ. om. A) εἰσφοραῖς A b T ||
 intra λελωβημένος et βραχεῖα add. οἷος ὁ Θερσίτης b T : om. M P A || μεθ' M P A T : τῆ μεθ' b
 1-2 cf. sch. AbT B 265-6 [ex.], ll. 78-81; v. etiam Eust. 217, 32; Porph. 1, 31, 28; Erbse, Beitr., 36
- B 269.a** ἀχρεῖον: παρὰ τῷ ποιητῇ μὲν προπερισπᾶται, παρὰ δὲ τοῖς Ἀττικοῖς προπαροξύνεται **Hrd. | h**
 | «ἀχρεῖον». **MP**
 1 παρὰ μὲν τῷ ποιητῇ b T || προπερισπᾶται M P Ag : περισπᾶται b : προπερισπῶμενον T || τοῖς om. b ||
 προπαροξύνεται M P b : προπαροξύτονον T || 2 ἀχρεῖον om. b T
 1-2 cf. AG 469, 21 Matranga; sch. bT B 269.a² [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 269.b; Eust. 217, 39
- B 269.b** <ἀχρεῖον:> ἔστι δὲ ῥῆμα χρῶ δηλοῦν τὸ ἄπτομαι καὶ πλησιάζω, οὗ παράγωγον **Or.**
 χραύω· «†χραύσει μὲν τ' αὐλῆς †υπεράλματον» (E 138). ἀφ' οὗ τὸ «†ἔχραε» (Φ 369) καὶ
 μετὰ τοῦ στερητικοῦ α †ἄχρης καὶ ἀχρήϊον τὸ ἀσθενὲς καὶ ἀχρεῖον. **MP**
 1 coni. cum sch. sq. B 269.c M P || le. suppl. || ἔστι δὲ ῥῆμα χρῶ M P EGen (om. δὲ) : χρῶ ἔστι ῥῆμα A || οὗ M P
 A : ἐξ οὗ EGen || 2 χραύσει M P EGen : χραύση A Hom. || ὑπεράλματον M : ὑπὲρ ἄλμον P : ὑπεράλμενον A Hom.
 || τὸ ἔχραε P : τὸ ἔχρειε M : τὸ ἔχραε τὸ βαρύνειν Ag : ἔχραε τὸ βαρύνειν A : τὸ ἔχραεν τὸ ἐπεβάρυνεν, ἐξ οὗ χρῆς
 EGen || 3 τοῦ στερητικοῦ α (: α om. M) M P Ag EGen : τοῦ ἄλφα τοῦ α στερητικοῦ A || ἄχρης M P A : ἀχρῆς
 Dindorf || καὶ ἀχρήϊον – ἀχρεῖον M P : καὶ ἀχρεῖον τὸ ἀσθενὲς A || plura add. A
 1-3 cf. AG 469, 13 Matranga; Or. 22, 3; Philox. fr. 3; sch. A B 269.b [Or.], ll. 16-9; EGen (AB) s. v. ἀχρεῖον, ll.
 1-7, unde EM 182, 37
- B 269.c** <ἀχρεῖον ιδῶν:> ὀργιζομένου δὲ καὶ μὴ δυναμένου ἀμύνασθαι τὸ βλέμμα διαγράφει. **ex.**
MP
 1 coni. cum sch. praec. B 269.a M P M¹¹ Ag T || le. suppl. || δὲ om. b T || τὸ om. b || βλέμμα διαγράφει M P M¹¹
 Ag : βλέμα διαγράφει T : διαγράφει βλέμμα b
 1 cf. sch. bT B 269.d [ex.], ll. 28-9 (= sch. D (M¹¹Ag) B 269, ll. 9-10); van Thiel, Aristarch, B 269.a, ll. 1-2
- B 269.d** <ἀχρεῖον ιδῶν:> «ὡς αἰσχροῦν ἔστι μὴ καλῶν ἀπ' ὀμμάτων †κλαίειν πρόσωπον καὶ **ex.**
 δακρυροῦν ὀρᾶν» (fr. ad. 447 Nauck). **MP**
 1 coni. cum sch. sq. B 270 P || le. suppl. || ὀμμάτων †κλαίειν P : ὀνομάτων κλαῦγον M : ὀμμάτων κλαῖον b T
 1-2 cf. sch. bT B 269.d [ex.], ll. 31-2; van Thiel, Aristarch, B 269.a, ll. 3-4

B 270 <οἱ δὲ καὶ αὐτοί:> οἱ δὲ Ἕλληνες καίτοι λυπούμενοι διὰ τὴν ἀναβολὴν τῆς ἐπὶ τὸν οἶκον ἀνακομιδῆς, ἠδὲ ἐγέλασαν ἐπὶ τῇ ὄψει τοῦ Θερσίτου. **MP**
1 conl. cum sch. praec. B 269.b M P || le. suppl. || post le. plura ex Nicanore add. D || 2 ἠδὲ M P Z A : ἠδέως Y Q
1-2 cf. sch. D B 270

B 278-9 <ἀνὰ δ' ὁ πολίπορθος Ὀδυσσεὺς / ἔστη:> τὸ ἐξῆς· ἀνέστη δὲ ὁ τὰς πόλεις πορθῶν Ὀδυσσεὺς, ἵνα ἢ ὑπερβατὸς ὁ τρόπος. προκατεσκεύακε δὲ αὐτῷ ὁ ποιητὴς τὴν ἴτου Ἰλίου πόρθησιν, ὡς ὁπὲ ποτε τοῦ Ὀδυσσεὺς ἐπινοήσαντος τὴν τοῦ δουρείου ἵππου κατασκευὴν, οὗ εἰσαχθέντος ἐπορθήθη ἴτο Ἰλιον, ὡς καὶ ἀλλαχόσε τῆς ποίσεως φησιν· «σῆ δ' ἦλω βουλή πόλις Πριάμοιο ἄνακτος» (~ χ 230). **MP**

1 le. suppl. || τὸ ἐξῆς om. A || 2 Ὀδυσσεὺς M P M¹¹ : ὁ πολεμικὸς Ὀδυσσεὺς Z Y A : ὁ πολεμικῶς διακείμενος Ὀδυσσεὺς Q X || προκατεσκεύακε M P D : προκατεσκεύασε A M¹¹ || τοῦ Ἰλίου M P : τῆς Ἰλίου Y Q X : τοῦ Ἰλίου Z || 3 ὡς – ἐπινοήσαντος om. A || τοῦ Ὀδυσσεὺς om. T || δουρείου M D : δαρείου P || 4 τὸ Ἰλιον M P : ἡ Ἰλιος D
1-5 cf. sch. D B 278

B 292-3 <καὶ γὰρ τις – ἀσχαλάα:> εἰς τὸ «ἀσχαλάα» στικτέον, ἔπειτα ἀπ' ἄλλης ἀρχῆς ἀναγνωστέον. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. πόρρω τῆς ἰδίας γυναικός D || στικτέον δὲ εἰς τὸ ἀσχαλάα D
1-2 cf. sch. D B 292; est doctrina Nicanoris v. sch. A B 292-3 [Nic.]

B 293 <ὄν περ:> ἦν περ. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. ant. certe legitur in codd. medi aevi cf. v. l. in T^{sl}; sch. Ge II B 293; in cont. Hom. in C; certe Par. (ὄν τινα) legebat ὄν περ

B 294 <ὀρνομένη:> ὀρνομένη. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 certe ὀρνομένη ut v. l. a P^r vero autem haud dubie glossa est; aliter Par. ταρασσομένη; sch. D ὀρνομένη; διεγειρομένη, ταρασσομένη

B 295 <περιτροπέων:> ὃ ἐστὶν περιτρεπόμενος ἐπὶ τὴν ἀρχὴν μέλλων τελειοῦσθαι. **MP**

1 le. suppl. || περιτρεπόμενος post le. D || περιτρεπόμενος M P : περιερχόμενος πάλιν (: πάλιν om. Y) D

1 cf. sch. D B 295

B 302.a <μάρτυροι:> πιστὸς δὲ ὁ λόγος, ὅταν τοὺς ἀκούοντας μάρτυρας ἔχη τῶν λεγομένων. **MP**

1 conl. cum sch. sq. B 302.b M P || le. suppl. || λόγος γίνεται b

1 cf. sch. b B 302.b [ex.], ll. 21-2; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 188 n. 10

B 302.b <οὓς μὴ κήρες ἔβαν θανάτοιο φέρουσαι:> ὅσους μὴ προκαθαρπάσας ὁ θάνατος ἀπῆλθε. **MP**

1 le. suppl. || 2 post ἀπῆλθε add. κήρες γὰρ αἱ θανατηφόροι Μοῖραι Z Y Q : om. M P X M¹¹

1-2 cf. sch. D B 302

B 303.a <χθιζά τε:> τὸν τοσοῦτον δὲ χρόνον «χθιζά» φησιν | «καὶ πρωῖζά» |, ὅπως τὸ προσδοκώμενον μηδὲν ἠγήσονται εἶναι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 302.a M P || le. suppl. || δὲ om. b T || καὶ πρωῖζά om. b T || τὸ M P : τὸν C E³ T : om. B E⁴ || 2 προσδοκώμενον M P T : ἐπερχόμενον b || μηδὲν ἠγήσονται εἶναι M P : ὡς μηδὲν ἠγήσονται b : om. T
1-2 cf. Erbse, Scholia, I 250 (= P); sch. bT B 302 [ex.]; v. etiam sch. D B 303 cf. infra ad B 303.b; Eust. 225, 35

B 303.b <χθιζά τε καὶ πρωῖζά:> κατεσμίκρυνε δὲ τὸν ἐνναετῆ, ἵνα μὴ διὰ τῆς ἀναμνήσεως ποιήσῃ ἀγωνιᾶσαι τοὺς Ἕλληνας. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 303.a M P || le. suppl. || post le. add. χθές τε καὶ πρώην D || ἐνναετῆ P : ἐνναετῆ M : ἐνναετῆ χρόνον D || 2 πλέον ποιήσῃ D || ἀγωνιάσαι M P : ἀγανακτῆσαι A : ἀγωνιάσαι D

1-2 cf. sch. D B 303

B 303.c Αὐλῖς: πόλις Βοιωτίας κεκλημένη ἀπὸ τοῦ αὐτόθι αὐλισθῆναι, ὃ ἐστὶν ἀθροισθῆναι, τὸν Ἑλληνικὸν στρατόν. **MP**

1 le. Αὐλῖς M P D : Αὐλίδα Hom. || πόλις Βοιωτίας κεκλημένη M P D : Αὐλῖς οὕτως ἐκλήθη A

1-2 cf. sch. D B 303; v. etiam EH II α 79

B 307.a <πλατανίστωρ:> διυδατίζεσθαι θέλει ἢ πλάτανος, καὶ ἔστιν ἐπιτηδεῖα πρὸς γένεσιν στρουθῶν. **MP**

1 le. suppl. || διυδατίζεσθαι δὲ A : διυδατίζεσθαι γὰρ b T

1-2 cf. sch. bT B 307.a² [ex.], ll. 45-6 (= sch. A B 307.a² [ex.]); v. etiam Eust. 226, 13

B 307.b <πλατανίστω> τῆ μέντοι <τάσει> ἀναγνωστέον ὡς κυπαρίσσω. **MP**

1 coni. cum sch. praec. B 307.a M P || le. suppl. || post le. add. ὑπὸ τῆ ἱερᾷ πλατάνω D || μέντοι om. A || τάσει suppl. sec. D

1 cf. sch. D B 307 (= sch. A B 307.a² [D])

B 308 δράκων: οὔτινος δράκοντος τὸ ὄνομα ὁ Πορφύριος (36, 23) ἐν τοῖς Ζητήμασί φησιν αὐτὸν Σθένιον. οὕτω γὰρ ἱστορεῖται Διονυσίῳ ἐν τῷ E τῶν Ἀπόρων (Dion. Samius, FgrHist 15F15). **MP**

1 δράκων ut le. M P : ἐνθ' ἐφάνη D || post le. add. ὅπου ἡμῖν ὤφθη ὁ δράκων D || φησιν λέγων D || 2 ἱστορεῖται M P Y Q M¹¹ : ἱστορεῖται Z X A Ag Ge

1-3 cf. sch. D B 308

B 308-19 <ἐνθ' ἐφάνη μέγα σῆμα – λαῶν γὰρ μιν ἔθηκε Κρόνου πάϊς> οἱ στρουθοὶ Ἀφροδίτης, χρόνον δηλοῦσιν, ἐπεὶ πτηνὸς ὁ χρόνος. ὁ δὲ λίθος, ἐπεὶ οὐκέτι κίνησιν ἔλαβεν ὁ πόλεμος. τὸ δὲ ἐφ' ὕψους κεῖσθαι τὴν νεοττιάν, τὴν ἠνεμόεσσαν Ἴλιον, οἱ δὲ ὑποπετάλιοι νεοσσοὶ τὸ ὀλιγοχρόνιον τῶν Τρώων· μαραινόμενων γὰρ ὅσον οὐδέπω τῶν φύλλων ἀποπεσεῖται. ἡ δὲ ἐνάτη μήτηρ τῆς ἐνναετηρίδος τοῦ πολέμου τὸ ἐναγώνιον ἐσήμανεν, ἡ δὲ διὰ τοῦ ὕδατος πορεία τοῦ δράκοντος τὴν διὰ τοῦ ὕδατος ἄφιζιν τῶν Ἑλλήνων, τὸ δὲ περιλειφθῆναι τὴν νεοσσιάν τὸ μὴ παντελῶς ἠφανίσθαι τὸν τόπον· οἰκεῖται γὰρ μέχρι τοῦ νῦν. ἡ δὲ ἀπολίθωσις ἢ τὸ δυσδιεξόδευτον τῶν ἴνεοττων ἢ ὅτι εἰς λίθους παραστήσεται τὸ τέλος τοῦ πολέμου. ἔστι δὲ σημεῖον μὲν τὸ παρὰ τόπον γινόμενον ὡς μέλισσαι ἢ πτηνοὶ μύρμηκες ἐν οἴκῳ, τέρας δὲ τὸ παρὰ φύσιν. τοῦτο οὖν ἄμφω εἶχε, σημεῖον μὲν τὸ ἐπ' ἄκρων τῶν φυτῶν εἶναι τὴν νεοσσιάν, τέρας δὲ τὸ ὀκτῶ τετοκέσαι· ἐπτὰ γὰρ τίκτει, ὧν τὸ ἐν οὐρίον ἐᾷ. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ὁ δράκων Ἀθηνᾶς ἱερός B C E³ T : om. M P A Ag E⁴ || 2 χρόνον τε A b T : τε om. M P E⁴ || 3 τὸ δὲ M P : ἢ τὸ μὲν b T : ὅτε μὲν A Ag || νεοττιάν M P : νεοττιάν A Ag : νεοττιάν b : νεοσσιάν T || ὑποπετάλιοι M P A Ag E⁴ : ὑποπετήλιοι T : ὑπὸ τοῖς πετάλοις b || 5 ἀποπεσεῖται M P : ἀποπεσοῦνται A b T || ἐνάτη M P || τοῦ πολέμου τὸ ἐναγώνιον M P A Ag E⁴ : τὸν ἔσχατον ἀγῶνα b : τὸν ἔσχατον ἐναγώνιον T || 6 διὰ τοῦ M T : δι' A b T || 7 περιλειφθῆναι M P A b : τέρας ἀφεθῆναι T || νεοσσιάν M A : νοσιάν P : νεοσσιάν b T : νεοττιάν B C E³ || παντελῶν A || μέχρι M P b T : ἕως A || 8 ἀπολίθωσις M || ἢ¹ om. b || δὺς διδεξόδευτον M || νεοττων M P : νόστον A b T || intra νόστον (sic) et ἢ add. ἢ ὄλου τοῦ ἀγῶνος παῦσιν οὐ γὰρ ἡμῶντο ἔτι τοῦ λοιποῦ τοὺς Ἑλληνας οἱ Τρῶες b T : om. M P A || ἢ² M P b T : καὶ A || 8 παραστήσεται M P : περιστήσεται A b T || 8-9 τὸ τέλος τοῦ πολέμου M P A Ag E⁴ : τοῦ πολέμου τὸ τέλος b T || 9 σημεῖον M P b T : σῆμα A || μὲν om. Ag C || πτηνοὶ T || 10 ἢ μύρμηκες A || σημεῖον M P b T : τὸ σημεῖον Ag : σῆμα A || 10-1 ἄκρων τῶν φυτῶν M P : ἄκρῳ τῷ φυτῷ A b T || 11 νεοσσιάν M A : νοσιάν P : νεοσσιάν A T : om. b || τὸ ἐν M P A b : τὸ ἐν τὸ T || 12 ἐᾷ εἶναι A

1-12 cf. AG 471. 3 Matranga; sch. AbT B 308-19 [ex.]; v. etiam Eust. 227, 20

B 316 <πτέρυγος> ὁ μὲν κανὼν προπαροξύνεται «πτέρυγος». ἀλλ' ἐπειδὴ οὕτω δοκεῖ στίζειν τῷ Ἀριστάρχῳ, πειθόμεθα αὐτῷ ὡς πάνυ ἀρίστῳ γραμματικῷ. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : πτέρυγος D || post le. add. παροξυτόνως καὶ D || προπαροξύνεται M P : θέλει προπαροξυτόνως D || πτέρυγος M P : om. D || post προπαροξυτόνως add. ὡς Θέτιδος Z T : ὡς ὄρτυγος Y Q X M¹¹ : ὡς δοῖδουκος A

1-2 cf. sch. D B 316 (= sch. AT B 316.b [D]); van Thiel, Aristarch, B 316.a; v. etiam Hrd. 1, 44, 10; EH II π 45, cum app.; Eust. 229, 39

B 323 <ἄνεω> ἐνταῦθα μετὰ τοῦ ι, ἐπὶ δὲ **M¹P^{sl}** τοῦ «ἢ δ' ἄνεω δὴν ἦστο» (ψ 93) δίχα τοῦ ι. **M^t**

1 le. suppl. || ἐνταῦθα M P : ὅδε δὲ A || intra ι et ἐπὶ add. οἶον οἱ ἄνεω A || ἢ M

1 cf. sch. A B 323.b [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 323.a; v. etiam sch. β 240.c [Hrd.]; Hrd. Orth. 476, 12-3; est doctrina Herodiani non Aristarchi ut statuit Erbse duce Ap. Dysc. Adv. 145, 6; cf. Arist. fr. 136 Matthaios, cum comm. pp. 524-5; Erbse, Beitr., 366-7

B 336 <ἰππότη> ἀντὶ τοῦ ἰππικός· νῦν δὲ φυγάς. τῷ «ἴππότη» νῦν ἀντὶ τοῦ φυγάδος κέχρηται· Ἡρακλῆς γὰρ ἐπιστρατεύσας τῇ Πύλῳ διὰ τὸ μὴ καθαρθῆναι αὐτὸν ὑπὸ Νηλεῶς τὸν Ἰφίτου φόνον καὶ διὰ τὴν τῶν Νηλεΐδων δὲ ἀφροσύνην πολὺς ἦν πορθῶν τὴν πόλιν. καὶ ἐφ' ὅσον Περικλύμενος ὁ Νηλεῶς ἔζη, δυσάλωτος ἦν ἡ πόλις· ἀμφίβιος γὰρ ἐγένετο ἐκεῖνος καὶ δὴ γενόμενον αὐτὸν μέλισσαν καὶ στάντα ἐπὶ τοῦ Ἡρακλέους ἄρματος, Ἀθηνᾶ ἴεῖκάσασα Ἡρακλεῖ ἐποίησεν ἀναιρεθῆναι. τότε Νέστωρ ἐν Γερηνίοις τρεφόμενος πορθηθείσης δὲ τῆς

Πύλου και τῶν ἰα' ἀδελφῶν αὐτοῦ ἀναιρεθέντων μόνος ἐλείφθη, διὸ καὶ Γερήνιος ἐκλήθη. ἱστορεῖ Ἡσίοδος ἐν Καταλόγοις (fr. 33b M.-W.). **MP**

1 le. suppl. || intra φυγάς et τῶ add. ὁ γὰρ ποιητὴς D || τῶ M P D : τὸ A || ἱπότης M P : ἱπότης D || φυγάδος M P D : φυγάς A M¹¹ || 2 Νηλέος P || 3 τοῦ φόνου τὸν Ἰφίτου Y || Νηλεῖδων M P Y Q X A M¹¹ : Νηλεῖδων Z || 5 Ἡρακλέως P || εἰκάσασα M P D : δεῖξασα emend. Barnes cf. sch. Ap. R. 1, 156-60.a || 6 ἀναρεθῆναι M || Γερηνίους M P : Γερήνους D || 7 ἰα' M P : ἕνδεκα D || ἀναρεθέντων M P || ἐλείφθη M P : περιελείφθη D || 8 ἐκλήθη M P : ὠνομάσθη D

1-8 cf. sch. D B 336

B 339.a <πῆ δὴ συνθεσῖαι τε καὶ ὄρκια βήσεται ἡμῖν:> ἢ ἀντὶ τοῦ πῶς προβήσεται. ἢ ἀντὶ τοῦ πῶς πληρωθήσεται οἱ ὄρκοι, οὐς ἐποιήσαμεν περὶ Ἑλένης. **MP**

1 le. suppl.

1-2 cf. sim. sch. D (YQ) B 339; brevius sch. D (ZYQX) B 339

B 339.b <πῆ δὴ συνθεσῖαι τε:> τῶν γὰρ ἐκ τῆς Ἑλλάδος ἀρίστων ἐπὶ μνηστεῖαν τῆς Ἑλένης παρόντων διὰ τὸ γένος καὶ τὸ κάλλος, Τυνδάρεως ὁ πατὴρ αὐτῆς ὡς τινες φασὶ φυλασσόμενος μήποτε ἕνα αὐτῶν προκρίνας τοὺς ἄλλους ἐχθροὺς ποιήσεται, κοινὸν αὐτῶν ὄρκον ἔλαβεν ὥστε τῶ ληψομένῳ τὴν παῖδα ἀδικουμένῳ περὶ αὐτὴν σφόδρα πάντας ἐπαμύνειν. διόπερ Μενελάῳ αὐτὴν ἔκδιδώσκει. καὶ μετ' οὐ πολὺν χρόνον ἀρπασθείσης ὑπὸ Ἀλεξάνδρου ἐκοινώνησαν τῇ στρατείᾳ διὰ τοὺς γενομένους ὄρκους. ἡ ἱστορία παρὰ Στρησιχάρῳ (PMG 190). **P**

1 conī. cum sch. sq. B 339.d P || le. suppl. || post le. add. ποῦ δὴ καὶ αἱ συνθηκαὶ Q X M¹¹ Ge : om. P Z Y A Ag || γὰρ om. D || 2 τὸ¹ om. D || τὸ² om. Y Lascaris || 3 ποιήσεται P : ποιήσεται D || 4 ὥστε P : ἢ μὴν D || 5 ἐκδιδώσκει P : ἐκδίδωσιν D || 6 ἐκοινώνησαν P A M¹¹ : ἐκοινώνησαντο D

1-7 cf. sch. D B 339

B 339.c <πῆ δὴ συνθεσῖαι τε:> ἐν δισταγμῷ· <ποῦ> ἄρα τελευτήσεται τὰ τῶν ὄρκων; **P**

1 le. suppl. || ποῦ suppl. sec. Ge T : τοῦ b || τελευτήσεται b || post ὄρκων add. καὶ συνθηκῶν T : καὶ τῶν σπονδῶν b

1 cf. sch. bT B 339.a [ex.]; sch. Ge I B 339

B 339.d ἡμῖν: ἀπολύτως προσενεκτέον. **P**

1 conī. cum sch. praec. B 339.c P b || le. ἡμῖν : βήσεται ἡμῖν (sic codd. : ἡμιν scripsit Erbse) b T || ἀπολύτως P Ge : ἀπολελυμένως T : τὸ δὲ ἡμῖν ἀπολύτως b || προσενεκτέον P Ge : ἀναγνωστέον τὸ ἡμῖν T : ἀναγνωστέον b

1 cf. sch. Ge I B 339; sch. bT B 339.c [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 339.b; v. etiam sch. A A 147.a¹, a² [Hrd.] cum app.

B 342 <αὐτῶς:> ἐπὶ μὲν τοῦ ματαιῶς καὶ κατὰ κενόν, ὡς ἐνταῦθα· ἐπὶ δὲ τοῦ ὠσαύτως «οὐ ἴπως μὴν φασιν φαγέμεν καὶ πινέμεν ἴωσαύτως» (π 143). **P**

1 conī. cum sch. praec. B 339.b P || le. suppl. || καὶ κατὰ κενόν om. Ap. S. || ὡς ἐνταῦθα P : αὐτῶς γὰρ ἔπεσ' ἐριδαίνομεν Ap. S. || ὠσαύτως P : αὐτῶς Ap. S. || 2 οὐ πως P : οὐ πῶ Hom. : οὕτως Ap. S. || ὠσαύτως P : αὐτῶς Hom. : αὐτῶς Ap. S.

1-2 ex Ap. S. 47, 13; de re v. etiam Apio fr. ; EGen (AB) s. v. αὐτῶς, unde ESym α 1582; EM 172, 35; sch. A Σ 584.a [Ariston.]

B 344 <ἀμεμφέα:> ἀστεμφέα. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 credo ἀμεμφέα v. l. ant. esse a Didymo alibi laudata cf. sch. A M 435.a¹ [Did.] ἀεικέα: [...] ἐν δὲ τῷ Πρὸς τὸ Ξένωνος παράδοξον προφέρει «ἀμεμφέα {μισθόν}»

B 346 <ἕνα καὶ δύο:> «ἕνα» δὲ καὶ «δύο» εἰπὼν εὐφυέστερον αἰνίττεσθαι δοκεῖ Ἀχιλλεὺς καὶ Πάτροκλον. ἄλλοι δὲ Θερσίτην καὶ ἕτερον τοιοῦτον. **MP**

1 conī. cum sch. sq. B 347-9 M P || le. suppl. ut Y Q A : conī. cum sch. D ad le. φθινύθειν Z || εἰπὼν om. D || δοκεῖ om. D || 2 ἄλλοι M P : ἕτεροι D || intra δὲ et Θερσίτην add. ἕνα καὶ δύο ἀντὶ τοῦ D

1-2 cf. sch. D B 346

B 347-9 <ἄνυσιν δ' οὐκ – εἴ τε καὶ οὐκί:> ἀμφίβολος ὁ λόγος ἢ διαστελλόντων ἡμῶν ἐπὶ τὸ «ἑαυτό», ἢ συναπτόντων ἐπὶ τῷ «ἑνείνα»· ἦτοι γὰρ ἐστὶ οὐδὲν ἐπινοήσουσιν ὥστε ὑποστρέψαι ἡμᾶς πρότερον πρὶν τὸ τέλος ποιήσασθαι τοῦ πολέμου· ἢ ἀνύσουσιν οὐδὲν πρὶν ὑποστρέψαι ἡμᾶς καὶ πρὶν τέλος εὔρασθαι τοῦ πολέμου. **MP**

1 le. suppl. || ἦ M P Ag Ge : om. A || 2 αὐτό M P A : αὐτῶν em. Bekker in A Hom. || ἐπὶ τῷ P : ἐπὶ τὸ M : μέχρι τοῦ A || γὰρ ἐστὶ M P : γὰρ ὁ λέγει τοῦτο ἐστὶν A || 3 ἡμᾶς πρότερον M P : αὐτοῦς A || τὸ om. A || ἦ τοῦτο A || ἀνύσουσιν δὲ A || ὑποστρέψαι τε A || 4 εὔρασθαι M P : εὔρέσθαι A || post πολέμου add. ἀντεστραμμένου τοῦ λόγου A

1-4 cf. AG 472, 25 Matranga; sch. A B 347-9.a [Nic.]

B 356 <τεισασθαι δ' Ἑλένης ὀρμήματά τε στοναχάς τε:> πρὶν ἢ ἡμᾶς τιμωρίαν λαβεῖν ἀντι τῶν γενομένων ἡμῖν. **MP**

1 conī. cum sch. praec. B 346 M P || le. suppl. || 2 ἡμῖν M D : ἡμῶν P || post ἡμῖν add. δι' Ἑλένην στεναγμῶν καὶ κακῶν

1-2 cf. sch. D B 356

B 359 <πότμον:> εὐθὺς πρὸ πάντων ἐκεῖνος τὴν ἐπὶ θάνατον ἔλθη καὶ ἀναπληρώσει τὴν εἰμαρμένην. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. μόρον ὃ ἐστιν ἴνα D || τὴν¹ om. D || ἀναπληρώσει M Y Q X A : ἀναπληρώσει P Z

1-2 cf. sch. D B 359

B 360.a <ἀλλὰ ἄναξ:> ἀποστρέφει δὲ τὸν λόγον ἀπὸ τῶν Ἑλλήνων εἰς τὸν Ἀγαμέμνονα «ἀλλ' ἄναξ». καὶ καλεῖται τὸ σχῆμα ἀποστροφῆς. **MP**

1 conī. cum sch. praec. B 359 M P || le. suppl. || post le. add. ἀλλὰ ὃ βασιλεῦ D || εἰς M P : πρὸς D || 1-2 ἀλλ' ἄναξ om. D

1-2 cf. sch. D B 360

B 360.b <πειθεὸ τ' ἄλλω:> πείθου δὲ ἄλλω. λείπει ἴττω καλῶς συμβουλευόντι. **MP**

1 conī. cum sch. praec. B 360.a M P || le. suppl. || post le. add. καὶ D || δὲ infra post λείπει D || τῷ M P : τὸ D || καλῶς σοι D

1 cf. sch. D B 360

B 362-8 <κρῖν ἄνδρας κατὰ φύλα – ἀφραδίη πολέμοιο:> διὰ τί δὲ ταύτην τὴν τάξιν πρὸ πολλοῦ μὴ ὑπετίθετο ὁ Νέστωρ; ἦτοι ὅτι πάλαι μὲν Ἀχιλλεὺς φίλος ὢν τῶν Ἑλλήνων ἤρκει πρὸς τὸ συνέχειν τοὺς βαρβάρους καὶ καλῶς ἐκεῖνοις θαρρῶν οὐκ ἐποίει τοῦτο· νῦν δὲ αὐτοῦ μηνιῶντος εἰκότως ἀσφαλεστέραν διάταξιν εἰσάγει. **MP**

1 conī. cum sch. sq. B 367-8 M P || hoc sch. ad B 368 rel. D, le. ἀφραδίη, post le. add. glossam ἀπειρία || le. suppl. || post le. add. ἐζήτηται D || δὲ post ἐζήτηται D || 3 ἐκεῖνοις M P : ἐκεῖνω D || 4 μηνιῶντος M P : μηνίοντος D

1-4 cf. sch. D B 368

B 366 <κατὰ σφέας γὰρ μαχέονται:> οὕτω γὰρ ἂν προθύμως καὶ κατὰ τὴν ἑαυτοῦ δύναμιν ἕκαστος αὐτῶν μαχήσεται. **MP**

1 hoc sch. ad B 363 rel. M P hic transposui || le. suppl. || 2 αὐτῶν om. D

1-2 cf. sch. D B 366

B 367-8 <γνώσασθαι δ' εἰ – ἀφραδίη πολέμοιο:> ἐπιγνώσει δὲ πότερον θεῖα γνώμη ἐστὶ ἢ ἐναντιουμένη πρὸς τὸ ἐλεῖν τὴν Ἴλιον, ἢ ἡ τῶν ἀνδρῶν δειλία καὶ ἀπόνοια τῶν πολεμικῶν ἔργων. **MP**

1 hoc sch. ad B 365 rel. M P hic transposui || le. suppl. || 2 ἐναντιουμένη σοι D || ἀπόνοια M P Y Q X : ἀπειρία D

1-3 cf. sch. D B 367

B 371.a <αἶ:> ἀντι τοῦ εἶθε. | ἔστι δὲ ἐπίρρημα εὐκτικόν. **MP**

1 le. suppl. || ἔστι γὰρ Y

1 ἀντι – εὐκτικόν cf. sch. Ge I X 454 <αἶ γάρ:> ἀντι τοῦ εἶθε. καὶ ἔστι ἐπίρρημα εὐχῆς σημαντικόν; van Thiel, Aristarch, B 371.b, ll. 1-2; sim. EGen (AB) s. v. αἶ (= α 153 L.-L.) rel. ad Δ 189, unde ESym α 220; EM 26, 50; 1 εἶθε cf. Par. εἶθε; v. etiam sch. D Δ 189; β 144.a; sch. T Π 559.d [ex.] ἄλλως· ἀλλ' εἶ μιν: εἶ μιν ἀντι τοῦ εἶθε; Συν. λεξ. χρ. α 486; Eust. 671, 44; 1814, 15; aliter sch. D B 371 αἶθε γάρ κτλ.; EM 26, 56; 1 ἔστι – εὐκτικόν cf. sch. D B 371

B 371.b <αἶ γὰρ Ζεῦ τε πάτερ καὶ τὰ ἐξῆς:> ἐντεῦθεν δὲ τινες νομίζουσιν Ἀθηναῖον εἶναι τὸν ποιητὴν. τὸ γὰρ «Ἀθηναίη» Ἀττικὸν καὶ ἴδιον εἶναι τὸν ὄρκον τοῖς Ἀθήνησιν. **MP**

1 conī. cum sch. praec. B 371.a M P D || νομίζουσιν M P D : ὀνομάζουσιν A || εἶναι M P : γεγονέναι D || 2 τοῖς Ἀθήνησιν M P : τῶν Ἀθήνησιν Z Y : τῶν Ἀθηναίων A : Ἀθηναίους Q X M¹¹ Ag

1-2 cf. sch. D B 371; van Thiel, Aristarch, B 371.b, ll. 2-3

B 374 <ἀλοῦσά τε περθομένη τε:> ἐζήτηται δὲ καὶ τοῦτο, διὰ τί Ὀδυσσεὺς κατασχόντος διὰ λόγων τοὺς ὄχλους καὶ τοιοῦτο πρᾶγμα συνετὸν καὶ σπουδαῖον ποιήσαντος ὁ βασιλεὺς νῦν δύναμιν ἐν τῷ λέγειν Νέστορι προσμαρτυρεῖ. ἦτοι ὡς δυναμικωτέρω· προκατελιημμένων <γάρ> τῶν ἐπιχειρημάτων Ἀθηνᾶ τε καὶ Ὀδυσσεῖ, ὅμως εὐπόρησε λόγων· ἦ ὅτι ὁ μὲν μόνον ὠνείδισε, Νέστωρ δὲ σὺν τῇ διατάξει καὶ συμβουλίᾳ, καὶ τὰς ἀστραπὰς εἶπε βεβαιότερον τῆς νίκης. **MP**

1 conī. cum sch. praec. B 371.b M P || le. suppl. : brevius D || post le. add. ληφθεῖσα. «περθομένη» δὲ πορθηθεῖσα D || 3 ἦτοι ὅτι Z A M¹¹ : ὅτι om. M P Y Q X || προκατελιημμένων P || 4 γὰρ suppl. Lascaris || τε om. Y Q X ||

5

εὐπόρησε M P van Thiel : εὐπορησαι Z : εὐπορήσαι A M¹¹ : ἐπόρησε Y Q X || λόγον Y Q X || 5 διατάξει M P Z A M¹¹ : ἰδία τάξει Y Q X || τῆς om. D || 6 νίκης φῶς D
1-6 cf. sch. D B 374

B 381.a δεῖπνον: τὸ πρωῖνὸν μεθ' ὃ δεῖ πονεῖν, ἐργάζεσθαι· δόρπος δὲ ἢ ἐσπερινὴ τροφή παρὰ τὸ οἶονεῖ παύεσθαι τηνικαῦτα τοῦ δόρατος, ἤγουν τοῦ πολέμου, καὶ ἡσυχάζειν. **MP**
1 ὃ P D : οὗ M || ὃ ἐστὶν ἐργάζεσθαι D || 2 τηνικαῦτα τοῦ δόρατος M P : τὸ τηνικαῦτα λοιπὸν τοὺς πολεμοῦντας τοῦ δόρατος D EM || ἤγουν M P : ὃ ἐστὶν D EM

1-2 cf. sch. D (YQX) B 381; 1-2 δόρπος – ἡσυχάζειν cf. EM 284, 2 (ἐγὼ δὲ φημι, ὡς εὔρον σχολίον παρακείμενον ἐν τῷ B τῆς Ἰλιάδος); v. etiam infra ad Ω 1.b [D | h | D]

B 381.b καὶ ἄλλως. | «δεῖπνον»: <τὸ> ἐθωνὸν ἄριστον, ὃ διὰ τὴν ἀνάγκην πρὸ τοῦ δέοντος ποιοῦνται. δόρπον δὲ τὸ ἐσπερινόν. τὸ δὲ «δεῖπνον» ἔσθ' ὅτε πᾶσαν τροφήν. Αἰσχύλος (fr. 182 Radt) δὲ κακῶς: «ἄριστα, δεῖπνα δόρπα θ' αἰρεῖσθαι τρία». οὐδὲ μνηστῆρες γὰρ οὐδὲ Κύκλωψ ἴσχυον τροφῆς ἔχρωντο. **P**

h | Ariston.

1 coni. cum sch. praec. B 381.a P || καὶ ἄλλως om. A b || τὸ suppl. sec. A b || διὰ τὴν P : δι' A b || 2 intra ἐσπερινόν et τὸ add. δορπὸν τι ὄν, τὸ μετὰ τὴν παῦσιν δοράτων διδόμενον A b || δορπὸν τι – τροφήν om. E⁴ || 3 τρία P : τρίτα Ag : τρία ἢ μάλιστα τρίτα Eust. : om. A b || 3-4 οὐδὲ μνηστῆρες – ἐχρώντο om. A || οὐδὲ ... οὐδὲ P : οὔτε ... οὔτε μὴν b || γὰρ om. b || 4 τρίτου τροφῆς P : τρίτη τροφή Ag : τρισὶ δὲ (ante οὐδὲ μνηστῆρες) ... τροφαῖς (post ἐχρώντο) b

1-4 cf. AG 475, 1 Matranga; sch. Ab B 381.a [Ariston.] cum app.; van Thiel, Aristarch, B 381.a; Valk I 573; v. etiam infra ad Ω 1.b [D | h | D]

B 381.c Ἄρηα: νῦν τὸν πόλεμον. τετραχῶς γὰρ τούτῳ τῷ ὀνόματι κέχρηται ὁ ποιητής· ἐπὶ μὲν τοῦ πολέμου, ὡς ἐνταῦθα «νῦν δ' ἔρχεσθ' ἐπὶ δεῖπνον ἵνα ξυνάγωμεν Ἄρηα»· ἐπὶ δὲ τοῦ σιδήρου «ἐνθα δ' ἔπειτ' ἀφίει μένος ὄμβριμον Ἄρης» (N 444)· ἐπὶ δὲ αὐτοῦ τοῦ θεοῦ οὕτως «καὶ δ' ἴαυτὴ κυνάμια ἄγει βροτολοιοῦν Ἄρηα» (Φ 421)· ἐπὶ δὲ τῆς πληγῆς, ὡς ἐν ἐκείνοις «ἐνθα μάλιστα / γίνεται Ἄρης ἀλεγεινὸς ὄϊζυροῖσι βροτοῖσιν» (N 568). **MP**

5

1 γὰρ om. A || τετραχῶς post ὀνόματι A || 2 νῦν – Ἄρηα om. A || 3 intra σιδήρου et ἐνθα add. ὡς ἐκεῖ «αἵματος ἄσαι Ἄρηα ταλαῦρινον πολεμιστήν» (E 289) A || 4 αὐτὴ M P Y Q : αὐθ' ἢ M11 Hom. : αὐτ' ἢ Z A || κυνάμια M P A v. l. in Hom. : κυνόμια D || intra Ἄρηα et ἐπὶ add. καὶ πάλιν ἐς δὲ Τρῶας Ἄρης κορυθαίολος (Y 38) D || ὡς ἐν ἐκείνοις om. Y Q A M¹¹ || 5 γίνεται M P A : γίνετ' Y Q X Hom. : γείνετ' Z

1-5 cf. sch. D B 381; van Thiel, Aristarch, B 381.c

B 384 <μεδέσθω:> καλὸν δυσχερῆ ἐλπίζειν· ἢ γὰρ ἀποβάντων ράδιον ἠχθέσθημεν, ἢ <μῆ> τελεσθέντων ὑπεράγαν ἐχάρημεν. **MP**

1 hoc sch. ad B 385 rel. M P hic transposui || le. suppl. || καλὸν γὰρ D || μῆ suppl. sec. D || 2 τελεσθέντων M P : τελεστηθέντων D

1-2 cf. sch. D B 384

B 389 <ἀμφιβρότης:> ὃ ἐστὶ τῆς τὸν βροτὸν περισκεπούσης· ἀνδρομήκεσι γὰρ ἐχρώντο ταῖς ἀσπίσιν οἱ παλαιοί. **M^t**

1 le. suppl. || post le. add. τῆς πανταχόθεν τὸν βρότον D || τῆς om. (praebet vero in princ. sch.) D || βροτὸν M: ἄνθρωπον D || περισκεπούσης M : περιεχούσης καὶ σκεπούσης D || 2 post παλαιοὶ plura add. M11 Ag Ge : om. M Z Y Q X

1-2 cf. sch. D B 389; v. etiam sch. A B 389.a [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, B 389.b

B 414 <πρὶν με κατὰ πρηγὲς βαλέειν:> ἄπληστος ἢ ὄρεξις τοῦ πρὸ τῆς τῶν φίλων σωτηρίας τὴν καταστροφὴν εὐχομένου· διὸ ἀνανεύει ὁ Ζεὺς. **P**

ex.

1 le. suppl. || ἄπληστον P : ἄπληστος em. sec. b T || τοῦ P E⁴ T : αὐτοῦ B C E³ || 2 εὐχομένου P T : εὔχεσθαι E⁴ : αἰτουμένου B C E³

1-2 cf. sch. bT B 414.a [ex.]

B 415.a <αἰθαλόεν:> λαμπρόν. **P^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. Ap. S. 13, 32 αἰθαλόεν: ἦτοι τὸ λαμπρόν ἢ τὸ καταθαλωθῆναι ἄξιον κτλ.; Hesych. a 1846; EM 565, 32; sch. in Nic. Ther. 174, 1; Eust. 249, 22 αἰθαλόεν δὲ ἢ τὸ αἰθαλωθῆσόμενον, ὡς φασιν οἱ παλαιοί, ἢ τὸ διαφανὲς καὶ λαμπρόν· αἶθω γὰρ οὐ μόνον τὸ καίω, ἀλλὰ καὶ τὸ λάμπω; de αἶθω ut λάμπω v. etiam Eust. 357, 11; EGud 220, 10 Stef.; Choer. in Th. Alex. 298, 14; aliter sch. D B 415 αἰθαλόεν: τὸ καταθαλωθῆναι καὶ κατακαυθῆναι δυνάμενον; sch. bT B 415 αἰθαλόεν: κατὰ πρόληψιν τὸ αἰθαλωθῆσόμενον, ἢ τὸ διαφανὲς κτλ.; Par. in P κεκαυσμένον; Par. Bekker πυρκαυστον; aliter et amplius sch. D B 415 αἰθαλόεν: τὸ καταθαλωθῆναι καὶ κατακαυθῆναι δυνάμενον

B 415.b πρήσαι: γράφεται καὶ «πλησαι», ἵνα ἐστὶ πληρῶσαι. **P**

h

1 coni. cum sch. praec. B 414 P

1 cf. Erbse, Scholia I, 273 (= P); v. etiam sch. A B 415.b [Did.] cum app.; van Thiel, Aristarch, B 415.a

B 415.c <πυρὸς δηΐτου:> ἔστι γὰρ καὶ γαμικὸν καὶ θεῖον πῦρ. **P**

1 coni. cum sch. praec. B 415.b P || le. suppl.

1 cf. Erbse, Scholia I, 273 (= P); v. etiam Eust. 249, 26 πῦρ δὲ δήτιον λέγει πρὸς διαστολήν τοῦ θυτικοῦ, φασί, καὶ θεῖου καὶ τοῦ γαμηλίου καὶ τῶν τοιοῦτων; Eust. 706, 9; 758, 41; 786, 50; 1157, 12

B 417 ῥωγαλέον: παρὰ τὸ ῥήσσειν, ὡς τὸ ἴκατέρρωγε τὰ ἴμάτια. **P**

1 ὡς P V³ Ge : ἐξ οὗ καὶ T Eust. || κατέρρωγε τὰ P V³ : κατέρωγε τὰ Ge : καταρρωγότα T : διερρωγὸς ἰμάτων καὶ χιτῶν ῥωγαλέος

1 cf. Erbse, Scholia I, 274 (= P V³ Ge); sch. T B 417.b [ex.]; v. etiam Eust. 249, 28

B 418 <ὀδάξ:> δάκω δάξω δάξ. τοῦτο δὲ συμβαίνει ὀδυνωμένοις. **P**

1 le. suppl. : amplius D b T || post le. add. τοῖς ὀδοῦσι τὴν γῆν δάκοιεν. γίνεται δὲ ἐκ τοῦ || D : om. P b T || δάξ add. ὀδάξ b : ὀδάξ om. P T D || ὀδυνωμένοις P : τοῖς ὀδυνωμένοις b T : αὐτοῖς ὀδυνωμένοις D || post ὀδυνωμένοις add. τὸ γὲ γαῖαν ἀντι τοῦ γαίης D : om. P b T

1 cf. sch. bT B 418 [D]; sch. D B 418; Philox. fr. 482.b (= Helad. Chrest. apud Phot. Bibl. 532 a 36, l. 10); Eust. 249, 33

B 435 <λεγώμεθα:> στρατηγικὴ διδασκαλία χρόνου φεῖδεσθαι· οὔτε γὰρ παρελθόντα ἀνακαλεῖσθαι, οὔτε αἰτήσαντες λαβεῖν αὐτὸν δυνάμεθα. ἐρωτηθεὶς γὰρ καὶ Ἀλέξανδρος «πῶς τῆς Ἑλλάδος ἴπεριεγένετο» «μηδὲν ἀναβαλλόμενος | εἰς τὴν αὔριον» | εἶπεν. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. διαλεγώμεθα ἢ συναθροίζώμεθα D || διδασκαλία M P D : παραγγελία A || τραγικὴ P || post χρόνου add. μὴ P D : del. Lascaris cf. Eust. 250, 29 || 2 γὰρ M P D : γοῦν A : οὖν M¹¹ || 3 περιεγένετο M P M¹¹ : περιεγένου D : ἐκράτησεν A || εἰς τὴν αὔριον om. D Eust.

1-3 cf. sch. D B 435; v. etiam Eust. 250, 29 quod male Xenophonti adiudicat, fabula vero est Teophrasti v. Dion. L. 5, 40; 3 verba εἰς τὴν αὔριον (M P) alibi in eadem fabula tantum leguntur apud Ioann. Sardianus in Aphth. progymn. 40, 6-8 (in Rhetores Gr. XV, 1-268 Rabe), ubi vero fort. additamentum auctoris quia iunctura ἀναβάλλειν εἰς αὔριον valde communis est seape Hes. Op. 410 laudandi gratia

B 448 <θύσανοι:> κροσσοί. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D B 448: v. etiam Ap. S. 89, 5

B 449 <ἐκατόμβοις:> ἡ ἐκατὸν χρυσῶν νομισμάτων. οἱ γὰρ ἀρχαῖοι ὑπερτιμῶντες τὸ ζῶον, τὸν βοῦν λέγω, διὰ πολλὰ μὲν καὶ ὅτι ἱερὸν ἐστίν, ἐνεχάραττον τῷ μὲν ἐνὶ μέρει τοῦ νομίσματος βοῦν, τῷ δὲ ἐτέρῳ τὸ τοῦ βασιλέως πρόσωπον. **MP**

1 hoc sch. ad B 448 rel. M P hic transposui || le. suppl. || post le. add. ἐκατὸν βοῶν τιμῆς ἄξιος D || τιμῶντες Y Q || 2 λέγω om D

1-3 cf. sch. D B 449

B 461 <Ἀσίῳ ἐν λειμῶνι:> ἐν τῷ τῆς Ἀσίας συμφύτῳ τόπῳ. ἡ ἐν τῷ ἰλυώδει τόπῳ· ἴσῖα γὰρ κατὰ διάλεκτόν ἐστιν ἡ ἰλύς. ἄλλοι δὲ «Ἀσίῳ» ὀνομαστικῶς ἀπὸ Ἀσίου τοῦ Λυδοῦ, | ὅς κατὰ προχοᾶς, ὡς φησι Πτολεμαῖος (p. 64 B.), πηλώδη τὸν τόπον ἐργάζεσθαι. **MP**

1 le. suppl. || 1-2 ἡ ἐν – ἰλύς M P T Q Ag Ge : om. Z || Ἀσία M P : ἄσις D || 2 Ἀσίῳ M P : Ἀσίου D || ὀνομαστικῶς M P Q Ag : ὀνοματικῶς Z Y Ge || intra Λυδοῦ et ὅς add. ἄλλοι παρὰ τὸ ἄσιν ἔχειν (QAgGe). ἀλλὰ πιστότερον τὸ κύριον αὐτῷ περιτιθέναι, ἐστὶ οὖν ἀπὸ Ἀσίου (YQAgGeT), sim. b T || 3 intra τόπον et ἐργάζεσθαι add. ὁ Κάϊστρος D b T || ἐργάζεσθαι M P D : ἀπεργάζεσθαι b T || post ἐργάζεσθαι plura ex. Ori Orthographia add. D

1-3 cf. sch. D B 461; 2-3 ὅς – ἐργάζεσθαι cf. sch. bT B 461.a [ex.]; v. etiam Hrd. 1, 408, 16; EH II α 104

B 465 <Σκαμάνδριον:> τὸ τῷ Σκαμάνδρῳ ποταμῷ παρακείμενον πεδῖον· ὁ δὲ Σκάμανδρος καταφερόμενος ἀπὸ τῆς Ἰδης καὶ μέσον τεμῶν τὸ ὑποκείμενον τῇ Ἰλίῳ πεδῖον καὶ ἐπὶ τὰ ἀριστερὰ ἐκδιδοὺς εἰς θάλασσαν. καλεῖται δὲ οὗτος καὶ Ξάνθος. **MP**

1 le. suppl. || 2 τεμῶν M P : τεμῶν D || 2-3 τέμνει ... ἐκδίδωσιν Bekker

1-3 cf. sch. D B 465

B 471 <ὠρη ἐν εἰαρινῇ:> τοῦτο φησι κατ' ἐξοχὴν τῶν ἄλλων <ὠρῶν>. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. ἐν ἔαρος ὠρῃ || φησι M D : ἐστὶ P || ὠρῶν suppl. sec. D

1 cf. sch. D B 471; sch. A^{im} B 471 [D]

B 474.a <αἰπόλια:> αἰπόλιον λέγεται τὸ τῶν αἰγῶν πλῆθος, ποιμνιον δὲ τὸ τῶν προβάτων (~ Hdt. 2, 2, 2), συβόσιον τὸ τῶν χοίρων (~ Λ 678), ἵπποφόρβιον δὲ τὸ τῶν ἵππων (~ Hdt. 4, 110, 2). **MP**

1 le. suppl. || post le. add. αἰγονόμια D || αἰπόλιον γὰρ D || 2 συβόσιον δὲ D || intra χοίρων et ἵπποφόρβιον add. βουκόλιον δὲ τὸ τῶν βοῶν (~ Hymn. Merc. 288) D

1-3 cf. sch. D B 474

- B 474.b** πλατέα: δὲ ὅτι ἐν διαστήματι καὶ πλάτει πλείονι νέμονται αἱ αἴγες. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. B 474 || post le. add. μέγала D || δὲ M P : ἦ D
 1 cf. sch. D B 474
- B 479** <ζῶνην:> ἦτοι τὸ κατὰ τὸ ζῶσμα μέρος, ἢ τὴν ὄπλισιν ἀπὸ μέρους. **MP** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D B 479
- B 480-1** <ἦύτε βοῦς – ταῦρος:> τὸ γένος προθεῖς τὸ εἶδος ἐπήνεγκε· γενικὸν μὲν γὰρ ὁ βοῦς ἐστίν, ἴειδικὸν δὲ ὁ ταῦρος. **MP** D
 1 le. suppl. : ἀγέληφι D || post le. add. ἐν τῇ ἀγέλει ἐν τῷ πλήθει D || τὸ δὲ D || 2 εἰδικὸν M P Y : ἰδικῶς Q : ἰδικὸν Z
 1-2 cf. sch. D B 480; van Thiel, Aristarch, B 480.c
- B 484.a** <ἔσπετε:> τὸ ε ψιλῶται. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. λέγετέ μοι ὦ Μοῦσαι, διὸ D || ψιλῶται M P Z : ψιλοτέον Y Q || plura post ψιλῶται add. D
 1 cf. sch. D B 484; v. etiam sch. AT B 484.a¹ [ex. vel Hrd.]; sch. b B 484.a² [ex. vel Hrd.]
- B 484.b** <ἔσπετε νῦν μοι Μοῦσαι:> ζητοῦσι δὲ τινες διὰ ποίαν αἰτίαν τῆς μὲν ὄλης πραγματείας ἀρχόμενος ὁ ποιητὴς μίαν ἐπεκαλέσατο τῶν Μουσῶν (A 1), ἐπὶ δὲ τοῦ καταλόγου τὰς πάσας. λέγουσιν τινες τῶν γραμματικῶν ἐπὶ τοῦ «μῆνιν ἄειδε» τὸν τρόπον εἶναι συνεκδοχὴν, ὡς ἀπὸ μιᾶς τῆς κυριωτέρας τῶν Μουσῶν νοεῖσθαι τὰς πάσας. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. B 484.a M P Z || plura sch. intra duo add. Y Q M¹¹ Ge : om. Z : infra B 489-90 M P || le. suppl. || 3 λέγουσι δὲ D
 1-4 cf. sch. D B 484
- B 484.c** <ἔσπετε νῦν μοι Μοῦσαι:> ἄλλοι δὲ λέγουσιν ὅτι περὶ μὲν ἐνὸς προσώπου καὶ τῆς ὀργῆς τῆς τούτου τὸν λόγον ποιούμενος δεόντως πρὸς μίαν τῶν Μουσῶν ἐποίησατο τὸν λόγον, μέλλων δὲ νεῶν κατάλογον ἐρεῖν καὶ βασιλέων, ἐθνῶν τε καὶ τόπων πλήθους τε πραγμάτων, εὐλόγως πρὸς πάσας τὰς Μούσας τὸν λόγον ἀπερείδεται. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. B 484.b M P Z : plura sch. intra duo add. Y Q M¹¹ Ag Ge || le. suppl. || μὲν om. Y Q || 3 κατάλογον ἐρεῖν νεῶν Y Q A || 4 πάσας M P : ἀπάσας D || ἐπερείδεται Y Q || post ἀπερείδεται plura add. M¹¹ Ag Gr A T : om. M P Z Y Q
 1-4 cf. sch. D B 484
- B 489-90** <οὐδ' εἶ μοι – ἄρρηκτος:> οὐδ' εἰ δεκαπλασίων ἐμαυτοῦ γένωμαί· ὑμῶν γὰρ ἐστὶ τὸ ἔργον. «φωνῆ δ' ἄρρηκτος» διὰ τοῦτο δηλοῖ ὅτι σῶμα ἢ φωνή. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. B 484.a Y Q || le. suppl. || post le. add. ὁ δὲ λόγος· ἔσπετε νῦν μοι Μοῦσαι (484), οἵτινες ἡγεμόνες (487)· ἀρχοὺς γὰρ νηῶν ἐρέω (493), πληθὺν δ' οὐκ ἂν ἐγὼν ἐρήσομαι (488), τουτέστιν εἶπω Y Q M¹¹ Ge A T || 2 δ' M P Hom. : δὲ D || ἄρρηκτος M P || καὶ διὰ D
 1-2 cf. sch. D B 484; 1-2 οὐδ' εἰ – ἔργον sch. AT B 494-93.a¹ [ex. / D], ll. 18-9; 2 φωνή – φωνή cf. sch. AT¹¹ B 490 [D]
- B 493** <προπάσας:> τινές φασὶ ὅτι περισσὴ ἢ προ. ἐστὶ δὲ οὐχ οὕτως, ἀλλὰ τι ἕτερον δηλοῖ· οἶμαι γὰρ ὡς εἰπὼν ὁ ποιητὴς ὅτι «ἀρχοὺς αὖ νηῶν ἐρέω» εἶτα ἐπισυνῆψε τὸ «νῆας τε», ἐπειδὴ προηγουμένως μὲν περὶ τῶν ἡγεμόνων ἤρετο τὴν Μοῦσαν, ἔμελλε δὲ προῖαν καὶ περὶ τῶν πλοίων λεπτομερέστερον εἰπεῖν. ἵνα μὴ δόξη τῷ ἑαυτοῦ σκοπῷ μάχεσθαι, τὴν «πρό» πρὸθεσιν τέθεικεν, ἵνα ἢ ὁ νοῦς οὕτως· τοὺς ἡγεμόνας δὴ τῶν πλοίων ἐρῶ καὶ πρό γε αὐτῶν τὰς ναῦς πάσας. **MP** h
 1 le. suppl. || 3 μὲν παρὰ M P : μόνον περὶ Erbse || 4 post ἵνα add. οὖν Erbse
 1-6 cf. Erbse, Scholia I, 288 (= M P) «originis incertae, fort. partim e scholiis»; 1 τινές – προ cf. sch. A^{im} B 493 [Ariston.]; sch. bT¹ A 3.c [ex.], ll. 8-9 cum app.; van Thiel, Aristarch, B 493.a; 1 τινές – δηλοῖ cf. Eust. 261, 43 cum comm. «neque enim Erbsio assentior opinanti fort. sch. excidisse»; v. etiam Eust. 407, 31 [...] δοκεῖ δὲ μηδὲ περιττὴν ἔχειν τὴν πρὸθεσιν κατὰ τὸ προπάσας καὶ πρόπαντες ubi sequitur explicatio exegetica ad le. προπηνές de pro utilitate in hoc contextu
- B 494.a** ἀρχὴ τῆς Βοιωτίας. **MP** hyp.
- B 494.b** ἐν τῇ Βοιωτίᾳ χίλια καὶ ἑκατὸν ὀγδοηκονταεξ νῆες τῶν ἐπισυνάγονται· ὧν αἱ μὲν τοῦ Φιλοκτῆτου ἐκ πεντήκοντα πολεμιστῶν ἦσαν, αἱ δὲ τῶν Βοιωτῶν ἐξ ἑκατὸν εἴκοσιν. κανὼν δὲ τοῦ Θουκυδίδου ἐστὶν ὁ λέγων, δεῖ τὸ μέσον τοῦ πλείονος καὶ ἐλάττονος λαμβάνοντα τεκμαίρεσθαι τὴν τοῦ ἀνίσου πλήθους ποσότητα. μέσον οὖν τοῦ πεντήκοντα ἀριθμοῦ καὶ τοῦ ἑκατὸν εἴκοσιν ἐστὶν ὁ πε'. ὑπερέχει μὲν γὰρ ὁ ρκ' τοῦ ν' τῷ ο'· τοῦ δὲ ο' D

τὸ ἡμισυ λε', ὃ προστιθέμενον τῷ ν' ποιεῖ ἀπαρτίζειν τὸν πε'. ἐπεὶ γοῦν μέσος τοῦ μείζονος καὶ ἐλάττωνος ἀριθμοῦ ἐνταῦθα ὁ πε' ἐστίν. νῆες δὲ σύμπασαι τῶν Ἑλλήνων χίλια ρπς', πεπολλαπλασιάσθω ὁ πε' ἐπὶ τὸν χίλια ἑκατὸν ὀγδοηκονταεξ' ἀριθμὸν τῶν νηῶν. ὀγδοηκονταπεντάκις οὖν ὁ ,α συντιθέμενος ἀποτελεῖ τὸν η' μυριάδας ε', καὶ
10 ὀγδοηκονταπεντάκις ὁ ρ' ἀποτελεῖ τὸν ,ηφ', καὶ ὀγδοηκονταπεντάκις ὁ π' ἀποτελεῖ τὸ ,ζω', καὶ ὀγδοηκονταπεντάκις ὁ ἕξ ἀποτελεῖ τὸν φι'. συντιθέμενοι δὲ οἱ ἀποτελούμενοι συνίστῳσι τὸν ι' μυριάδας ὀκτακόσιαδεκα. τοσάριθμον οὖν τὸ πλῆθος τῶν ἐν Τροίᾳ στρατευσάντων Ἑλλήνων κατὰ τὴν Θουκυδίδειον ἔφοδον· ᾧ δὴ πλήθει τῶν ἡγεμόνων προστιθεμένων, τὸν ἀριθμὸν κθ' τυγχανόντων, οἱ σύμπαντες γίνονται ἄρχοντες τε καὶ ἀρχόμενοι ι' μυριάδες καὶ
14 ὀκτακόσιοι λθ' πολεμισταί. **P**

1 ἑκατὸν ὀγδοηκονταεξ' P : ἑκατὸν καὶ πς' Li || 3 μέσον P || 4 τεκμαίρεσθαι P Li : τεκμήρεσθαι Eust. || 11 δὲ P : γοῦν Li || 12 ad ι' μυριάδας ὀκτακόσιαδεκα idem librarius P in marg. ext. ,ιωί' exaravit

1-15 hoc sch. etiam in cod. Lip. gr. 32 a secunda manu exaratum cf. Bachmann, Scholia Lips., 130, 34-131, 17; v. etiam Eust. 260, 4ss.; vero autem credo ille non ex nostro h. hausit sed ex sch. bT B 488.a [ex.]

B 494.c Βοιωτῶν μὲν Πηνέλεως καὶ Λήϊτος ἦρχον· ἄρξασθαί φασί τινες ἀπὸ Βοιωτῶν τὸν Ὅμηρον τοῦ καταλόγου εἰς κεχαρισμένον τῶν Μουσῶν ὧν ἐπεκαλέσατο· αὐτόθι γὰρ ἐν Βοιωτίᾳ εἶναι τὸν Ἑλικῶνα τὸ ὄρος, ὅπου σὺνηθες αὐταῖς διατρίβειν (Hes. Th. 7). ἀντιλέγουσιν δὲ τινες τούτοις, φάσκοντες οὐ τῆς Βοιωτίας, ἀλλὰ τῆς Φωκίδος εἶναι τὸν
5 Ἑλικῶνα· μὴ οὖν ἀπὸ Βοιωτῶν τὴν ἀρχὴν διὰ τοῦτο γεγενῆσθαι. τινὲς δὲ ὅτι ἀνθ' ὧν οὗτοι μόνον πέντε εἶχον ἡγεμόνας. ἄλλοι δὲ φασὶ οὐ διὰ τοῦτο, ἀλλ' ἐπειδὴ πολλὰς πόλεις εἶχεν ἡ Βοιωτία, διὰ τοῦτο ἐντεῦθεν αὐτὸν ἄρξασθαι τοῦ καταλόγου. οὐκ ἔστι δὲ τοῦτο ὑγιές· οὐ γὰρ ἀπὸ πλήθους πόλεως ὁ κατάλογος παραμεμέτρηται· ἦρξατο γὰρ ἂν μᾶλλον ἀπὸ Κρητῶν ἐχόντων ἑκατὸν πόλεις. βέλτιον δὲ λέγειν αὐτὸν ἀπὸ Βοιωτῶν ἦρχθαι, ἐπειδὴ περ ἐν Αὐλίδι
10 πόλει τῆς Βοιωτίας συνήχθη ἅπαν τὸ πλῆθος τῶν ἐπὶ τὴν Ἴλιον μελλόντων στρατεύειν. ἔχει δὲ αὕτη ἡ πόλις λιμένας τοὺς μὲν βλέποντας εἰς τὴν Ἴλιον, τοὺς δὲ καταγωγούς ἀπὸ τῆς Ἑλλάδος ἀπάσης· δι' ἣν αἰτίαν συνηθοῖσθησαν αὐτόθι καὶ ἐντεῦθεν ἀπέπλευσαν. ὁ δὲ Ἀρίσταρχος φησὶ «κατὰ ἐπιφορὰν αὐτὸν ἀπὸ Βοιωτῶν τὴν ἀρχὴν πεποιῆσθαι· εἰ γὰρ καὶ ἀπ' ἄλλου ἔθνους ἦρξατο, ἐζητοῦμεν ἂν τὴν αἰτίαν τῆς ἀρχῆς». **MP**

2 εἰς M P D : ὡς A : ὡς εἰς M¹¹ : om. Lascaris || 5 ὅτι om. Y Q || 6 ἐπειδὴ M P Y Q A M¹¹ : ἐπεὶ Z || εἶχεν M P : ἔχει D || 7 δὲ οὐδὲ D || 13 ἀπὸ Βοιωτῶν om. A M¹¹ || ποιήσασθαι A
1-14 cf. sch. D B 494; van Thiel, Aristarch, B 494.b

B 494.d Βοιωτῶν μὲν Πηνέλεως· οὗτοι μὲν οἱ πέντε Βοιωτῶν στρατηγοί. ἰστέον δὲ ὅτι ἐτίθεσαν οἱ πλείστοι τῶν παλαιῶν προληπτικῶς τὰς ὀνομασίας τοῖς παισίν, ἀφ' ὧν ἔμελλον οἱ παῖδες ἐπιτηδεύειν πραγμάτων· σφόδρα δὲ αὐτοῖς ἔμελλε τὰ τοῦ πολέμου. διὸ Πηνέλεως μὲν ὠνομάσθη ἀπὸ τοῦ πένεσθαι περὶ τὸν λεῶν, ὅπερ ἐστὶ πονεῖν καὶ ἐργάζεσθαι κατὰ
5 τὸν ὄχλον. Λήϊτος δὲ ἀπὸ τοῦ λείαν ἄξειν· λεία δὲ ἡ ἀπὸ πολέμου κτήσις. Ἀρκεσίλαος δὲ ἀπὸ τοῦ ἐπαρκέσειν καὶ βοηθήσειν τοῖς λαοῖς, τουτέστι τοῖς ὄχλοις. Προθοήνωρ δὲ ὁ ἀποθρέζων καὶ προδραμῶν ἡγορέη, τουτέστι τῇ ἀνδρείᾳ. Κλονίος δὲ ὁ γενναῖος καὶ μάχιμος γενησόμενος· κλόνος γὰρ ἡ μάχη. **MP**

1 le. Βοιωτῶν μὲν Πηνέλεως prius librarius P oblitus infra add. intra οἱ et πλείστοι (2) || 3 ἐπιτηδεύειν M P Y Q A M¹¹ : ἐπιτηδεύειν ἔχειν Z || ἔμελλε M P Y Q A : ἔμελεν Z : ἔμελλον M¹¹ || τοῦ M P Y Q M¹¹ : om. Z A || 5 ἄξειν M P Z M¹¹ : αὔξειν Y Q : ἄζειν A || 6 ἀποθρέζων M P : προθρέζων D
1-8 cf. sch. D B 494

B 494.e Βοιωτῶν μὲν Πηνέλεως· ἡ Βοιωτία τὸ πρότερον Ἀονία ἑκαλεῖτο ἀπὸ τῶν κατοικούντων αὐτὴν Ἀόνων. μετωνομάσθη δὲ Βοιωτία κατὰ μὲν τινὰς ἀπὸ Βοιωτοῦ τοῦ Ποσειδῶνος καὶ Ἄρνης, καθ' ἑτέρους δὲ ἀπὸ τῆς ἐλασθείσης κατὰ πυθόχρηστον ὑπὸ Κάδμου βοός. Εὐρώπης γὰρ τῆς Φοίνικος θυγατρὸς ἐκ Σιδῶνος ὑπὸ Διὸς ἀρπαγείσης Κάδμος
5 ἀδελφὸς αὐτῆς κατὰ ζήτησιν πεμφθεὶς παρὰ τοῦ πατρὸς ὡς οὐχ εὕρισκεν αὐτήν, ἤκεν εἰς Δελφοὺς ἐρωτήσων τὸν θεόν. ὁ δὲ θεὸς εἶπεν αὐτῷ περὶ μὲν Εὐρώπης μὴ πολυπραγμονεῖν, χρῆσασθαι δὲ καθοδηγῶ βοὶ καὶ πόλιν ἐκεῖ κτίζειν ἔνθα ἂν αὐτὴ εἰς τὰ δεξιὰ πέσῃ καμοῦσα. τοιοῦτον λαβὼν χρησμὸν διὰ Φωκέων ἐπορεύετο· εἶτα βοὶ συντυχῶν παρὰ τοῖς Πελαγόνοις βουκολίοις ταύτη πορευομένη κατόπιν εἶπετο· ἡ δὲ διεξιούσα πᾶσαν Βοιωτίαν
10 ὀκνήσασα ἀνεκλίθη. λέγεται δὲ τὸν Κάδμον τὴν βοῦν καταθῆσαι, πέμπει οὖν τινὰ τῶν μεθ'

15 ἐαυτοῦ ληψόμενον χέρνιβα ἀπὸ τῆς Ἀρητιάδος κρήνης· ὁ δὲ φρουρῶν τὴν κρήνην δράκων, ὄν Ἄρεως ἔλεγον εἶναι, τοὺς πλείονας τῶν πεμφθέντων διέφθειρεν. ἀγανακτῆσας δὲ Κάδμος κτείνει τὸν δράκοντα, καὶ τῆς Ἀθηναῖς αὐτῷ ὑποθεμένης τοὺς τούτου ὀδόντας σπείρει, ἀφ' ὧν ἐγένοντο οἱ γηγενεῖς. ὀργισθέντος δὲ Ἄρεως καὶ μέλλοντος Κάδμον ἀναιρεῖν ἐκώλυσε
 ὁ Ζεὺς καὶ Ἀρμονίαν αὐτῷ συνοικεῖ τὴν Ἄρεως καὶ Ἀφροδίτης· πρότερον δὲ ἐκέλευσε αὐτὸν ἀντὶ τῆς ἀναιρέσεως τοῦ δράκοντος ἐνιαυτὸν θητεῦσαι. ἐν δὲ τῷ γάμῳ Μούσας ᾄσαι καὶ τῶν θεῶν ἕκαστον Ἀρμονία δῶρον δοῦναι. ἱστορεῖ Ἑλλάνικος ἐν Βοιωτιακοῖς (fr. 51 Fowler) καὶ Ἀπολλόδωρος ἐν τῷ Γ (3, 21-5). **MP**

1 coni. cum sch. praec. B 494.d P || 2 αὐτὴν M P Z M¹¹ : ἐν αὐτῇ Y Q : ἐπ' αὐτῇ A || 5 ὁ ἀδελφὸς Z : ἀδελφὸς M P Y Q A M¹¹ || παρὰ M : ἀπὸ P : ὑπὸ D || εὕρισκεν M P : εὕρηκει D || 7 χρήσασθαι M P : χρῆσθαι D || 8 Πελαγονίους M P : Πελάγονος D || 10 λέγεται δὲ τὸν Κάδμον M P : ἔνθα νῦν εἰσιν ἡ πόλις Θῆβαι. βουλόμενος δὲ Ἀθηναῖ D || οὖν om. D || τινα M P : τινας D || 11 Ἀρητιάδος M P || 12 Ἄρεως (sic semper) M P Y Q || 15 συνοικεῖ M P : συνώκισε D

1-18 cf. sch. D B 494; v. etiam Wilamotiwitz, Kl. Schr. 1, 442; Fowler, EGM, II, 351-7

B 496.a <Υρίην:> ἡ Ὑρία χωρίον πλησίον τῆς Αὐλίδος, ὃ ἔκτισεν Ὑριεὺς ὁ Ποσειδῶνος καὶ Ἀλκυόνης. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. B 494.e M || le. suppl. : amplius D || post le. add. τὸ πλήρες οἶ τε Ὑρίαν D || ἡ Ὑρία M P : Ὑρία δὲ D || τῆς om. M D || 2 post Ἀλκυόνης add. ἡ ὡς τινες εἶπον Βοιωτὸς ὁ Ὀρίωνος πατὴρ D

B 496.b <Αὐλίδα:> Αὐλὶς δὲ ἀπὸ τοῦ αὐτόθι αὐλισθηῖναι καὶ μεῖναι τοὺς Ἑλληνας. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. B 496.a M P || le. suppl. || δὲ om. D || intra Αὐλὶς et ἀπὸ add. ὀνόμασαι ἀπὸ Αὐλίδος τῆς Εὐωνύμου τοῦ Κηφισοῦ ἢ D

1 cf. sch. D B 496

B 497.a Σχοῖνος: ἀπὸ Σχοινέως τοῦ Ἀθάμαντος τοῦ Ἀταλάντης πατρός. **MP** D

1 le. Σχοῖνος M P : Σχοῖνον D Hom. || post le. add. πόλιν Βοιωτίας D

1 cf. sch. D B 497

B 497.b <Σκῶλον:> Σκῶλος δὲ κόμη ἐστὶν οὕτω κεκλημένη διὰ τὸ δυσοίκτητον τοῦ τόπου. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. B 497.a M P || le. suppl. : Σκῶλον τε D Hom. || post le. add. καὶ Σκῶλος D || ἔστι δὲ κόμη ἢ Σκῶλος D || intra Σκῶλος et οὕτω add. ὑπὸ τῷ Κιθαιρῶν ὄρει τῶν ἐν τῇ Βοιωτίᾳ Θηβῶν D || κεκλημένη P : κεκλημένος M : δὲ κέκληται D

1 cf. sch. D B 497

B 497.c <πολύκνημον:> κνημοὶ μεταφορικῶς ἀπὸ τῶν ἀνθρωπίνων κνημῶν· λέγονται δὲ αἱ τῶν ὀρῶν προβάσεις. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. πολλοὺς ἔχοντα κνημοὺς D || κνημοὶ δὲ D || δὲ om. D || 2 post προβάσεις plura add. D

1-2 cf. sch. D B 497

B 497.d Ἐτεωνός: δὲ ὀνόμασαι ἀπὸ Ἐτεωνοῦ, ὃς ἦν ἀπόγονος Βοιωτοῦ· καλεῖται δὲ νῦν Σκάφλαι. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. B 497.c M P || le. Ἐτεωνός M P : Ἐτεωνόν D Hom. || δὲ¹ om. D || 2 Σκάφλαι M D : Σκαφλαί P Y

1-2 cf. sch. D B 497

B 498 <Μυκαλησόν:> ἀπὸ ἴτης ἐν ταύτῃ ἰδρῦσθαι τὸ τοῦ Μυκαλέως Διὸς ἱερόν. **M** D

1 le. suppl. || post le. add. οὕτω κληθεῖσαν D || ἀπὸ ἴτης M : lege ἀπὸ τοῦ : ἀπὸ Μυκάλης τῆς ἐν Καρία D || ante ἐν add. Περσέως D || ἰδρῦσθαι M : ἰδρυσάμενου D

1 cf. sch. D B 498

B 499 Ἄρμα: ὀνομάσθη ἀπὸ τοῦ αὐτόθι καταποθῆναι σὺν τοῖς ἵπποις τὸ Ἀμφιαράου τοῦ μάντεως ἄρμα σὺν αὐτῷ. **MP** D

1 le. Ἄρμα M P : ἄμφ' Ἄρμα D || post le. add. περὶ τὸ Ἄρμα . τὸ δὲ Ἄρμα πόλις Βοιωτίας D || ὀνομάσθη M P : ὀνομασθεῖσα D

1-2 cf. sch. D B 499

B 499-500 Εἰλέσιον καὶ Ὑλῆν καὶ Ἐλεῶνα: εἰσὶ καὶ αὗται πόλεις Βοιωτίας καὶ οὕτω καλοῦνται ἐπειδὴ ὑλώδεις εἰσὶ οἱ τόποι. ἐπεκτετασμένως ἀναγνωστέον. **MP** D

1 le. M P D || post le. add. τὸ πλήρες Ἐλεῶνα D || εἰσὶ δὲ D || 2 ante ἐπεκτετασμένως add. ἐνταῦθα μέντοι Z Y || post ἀναγνωστέον add. οὐχ ὡς τὸ «Ὑλῆ ἔνθ οἰκία ναίων» (H 221) Z Y Q || ἐνταῦθα – ναίων Z Y Q : partim M P : om. M¹¹ Ag

1-2 cf. sch. D B 499; 2 ἐπεκτετασμένως ἀναγνωστέον v. etiam sch A B 500.b [Ariston.]; sch. b B 500.c [Ariston.]

- B 505** <ἔνδρον Θήβας> ἀπὸ Θήβης τῆς Ἀσωποῦ τοῦ ἐντοπίου ποταμοῦ. «ἔνδρον Θήβας» οὖν τὰς Ἐλάττοθήβας, ἡλαττωμένας δὲ ὕστερον ὑπὸ τῶν Ἐπιγόνων· ἐπόρθησαν γὰρ αὐτὰς οἱ τῶν Ἐπτὰ ἐπὶ Θήβας στρατευσάντων παῖδες ἐκδικοῦντες πατρῶαν ὕβριν. ἕτεροι δὲ ὡς φασιν «ἔνδρον Θήβας» λέγειν τὸν ποιητὴν τὰς ὑποκειμένας ταῖς ἑπτατύλοις Θήβαις. αὗται γὰρ ἐπεπολιόρκητο. **MP** D
- 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : Θῆβαι D || ὑπὸ Θήβας M P : Ὑποθήβας D || 2 Ἐλάττοθήβας M P : ἐλάττους (de Marco : ἐλάττω codd.) Θήβας D || 3 δὲ ὡς M P Y Q : δ' ἄς Z || 4 ἐπὶ Θήβας M P : Ὑποθήβας D || Θήβαις κώμαις D || 5 ἐπεπολιόρκοντο M P || in fine sch. add. αἱ Θῆβαι D
1-5 cf. sch. D B 505
- B 506** <ἄλλος> πᾶς τόπος σύνδενδρος ὕδωρ ἔχων καὶ θεοὺς ἀφιερωμένος ἄλλος καλεῖται. **MP** D
- 1 le. suppl.
1 cf. sch. D B 506
- B 509** <πεντήκοντα> ν'. **P^r** h
- 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 509 exaravit || le. suppl.
1 est additamentum lectoris codicem P
- B 511** Ὀρχομενόν· λέγει τὸν ὑπὸ Μινύου βασιλευθέντα, τὸν ὀνομασθέντα ἀπὸ Ὀρχομενοῦ τοῦ Διός, οὗ καὶ Ἑρμῖπης τῆς Ἰβοιωτίας Μινύας, ἀφ' οὗ Μινύαι ἐκλήθησαν οἱ τὴν χώραν οἰκοῦντες. ἔστι δὲ καὶ ἕτερος Ὀρχομενός τῆς Ἀρκαδίας, ὃν «πολύμηλον» (B 605) καλεῖ ὁ ποιητής, καὶ ἕτερος τῆς Θεσσαλίας. **MP** D
- 1 λέγει M P : τὸν ἐν Βοιωτία λέγει Ὀρχομενόν D || 2 οὗ¹ M P Z Ag Ge : υἱοῦ Y Q M¹¹ || Βοιωτίας M P : Βοιωτοῦ D || 3 οἰκοῦντες M P : λατοικοῦντες D
1-4 cf. sch. D B 511
- B 514** <ὑπερώϊον>· εἰς τὸ δίστεγον. οἱ γὰρ ἀρχαῖοι ταῖς γυναιξὶν ὑπερώϊους τοὺς θαλάμους κατεσκεύαζον ὑπὲρ τοῦ δυσεντεύκτους αὐτὰς εἶναι. <ὑπερώϊα> τὰς καλουμένας γυναικωνίτιδας. **MP** D
- 1 le. suppl. : ὑπερώϊον εἰσαναβᾶσα D || post δίστεγον add. ἀνελθοῦσα (Z A M¹¹ Ag Ge : ἐλθοῦσα Y Q) D || 2 αὐτὰς M P Y Q A M¹¹ : αὐτοὺς Z || ὑπερώϊα suppl. sec. D || 2-3 ὑπερώϊα – γυναικωνίτιδας M P M¹¹ Ag : om. Z Y Q A Ge
1-3 cf. sch. D B 514
- B 516** <τριήκοντα> λ'. **P^r** h
- 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 516 exaravit || le. suppl.
1 est additamentum lectoris codicem P
- B 517** <Φωκίων>· διχῶς γράφεται «Φωκίων» καὶ «Φωκείων». τοὺς δὲ Φωκεῖς οἱ μὲν ἀπὸ Φώκου τοῦ Ψαμάθης καὶ Ἰαΐκου <φασιν ὀνομάσθαι, οἱ δὲ ἀπὸ Φώκου> τοῦ Ποσειδῶνος καὶ Προνόης τῆς Ἀσωποῦ. **MP** D
- 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : αὐτὰρ Φωκείων D || post le. add. τῶν δὲ Φωκέων D || διχῶς δὲ D || 2 Αἴκου M P : Αἰακοῦ D || φασιν ὀνομάσθαι, οἱ δὲ ἀπὸ Φώκου suppl. sec. Z : om. M P T Q A
1-3 cf. sch. D B 517; 1 διχῶς – Φωκείων v. etiam sch. A B 517.a [Did.]; van Thiel, Aristarch, B 517.a
- B 519.a** <Κυπαρίσσον> ὀνομάσθησαν ἀπὸ Κυπαρίσσου τοῦ Ὀρχομενοῦ ἀδελφοῦ, ἢ ἀπὸ τῶν ἐν αὐτῇ φυομένων κυπαρίσσω. **MP** πόλις δὲ Ἰβοιωτίας. **P** D
- 1 le. suppl. || post le. add. πόλιν Φωκίδος D : in fine sch. P || ὀνομάσθη δὲ D || 2 Βοιωτίας P : Φωκίδος D
1-2 cf. sch. D B 519
- B 519.b** Πυθῶν· καὶ αὕτη πόλις Φωκίδος· τὸ πρότερον δὲ ἐκαλεῖτο Ἰπαρνασία νάπιος, ἀπὸ τοῦ παρακειμένου ὄρου, ἔπειτα Πυθῶ, ὕστερον δὲ Δελφοί. καὶ Πυθῶ μὲν ἐπεὶ κατεσάπη αὐτόθι ὁ δράκων, ὁ τὸ μαντεῖον πρότερον φυλάττων, ὃν ἀπέκτεινε τοξεύσας ὁ Ἀπόλλων· πύθεσθαι γὰρ τὸ σῆπασθαι, ὡς τὸ «σέο δ' ὀστέα πύσει ἄρουρα» (Δ 170). ἢ, ὡς ἔνιοι φασί, διὰ τὸ παραγενομένους αὐτόθι πυνθάνεσθαι τοὺς ἀνθρώπους περὶ ὧν ἐθέλουσι. **MP** D
- 1 le. Πυθῶν M P D : Πυθῶνα Hom. || Παρνασία νάπιος M P : Παρναδσία νάπη D || ὡς ἀπὸ D || 5 παραγενομένους M P : παραγινομένους D || πυνθάνεσθαι M P Z A M¹¹ Ag Ge : πύθεσθαι Y Q
1-5 cf. sch. D B 519
- B 520.a** <Κρίσαν> ὀνομάσθη ἀπὸ Κρίσου τοῦ Τυράννου καὶ Ἀστεροδείας τῆς Δηϊονος. **MP** D

1 le. suppl. : Κρίσαν in cont. Hom. M P : Κρίσα D || post le. add. πεδίων ἐν Λοκρίδι ἢ ὡς οἱ πλείονές φασιν ἐν Δελφοῖς D || ὀνομάσθη M P : ὀνομασθὲν D || Ἀστεροδίας M P || Διῶνος M P : Δηῖονος Z Y Q A Ag : Δηϊονέως M11 Ge

1 cf. sch. D B 520

B 520.b Δαυλῖς: δὲ ἀπὸ Δαυλιέως τοῦ Τυράννου καὶ Κρηστώνης, ἢ διὰ τὸ σύμφυτον· δαυλὸν γὰρ τὸ δασὺ ἔλεγον οἱ ἀρχαῖοι. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 520.a M P || le. Δαυλῖς M P D : Δαυλίδα Hom. || δὲ M P A : om. D || post le. add. καὶ αὕτη (Z : om. Y Q M¹¹) πόλις Φωκίδος D || Δαυλιέως ὀνομασθεῖσα D || δαῦλον M P

1-2 cf. sch. D B 521

B 521 <Ἀνεμώρειαν:> αὕτη ἐφ' ὑψηλοῦ κεῖται, ὅθεν καὶ οὕτως ὀνόμασται παρὰ τὸ καταπνεῖσθαι αὐτὴν σφοδρῶς. **MP** D

1 le. suppl. || αὕτη – κεῖται M P : αὕτη μεταξὺ κεῖται Φωκίδος καὶ Δελφῶν D || post ὑψηλοῦ add. τόπου D || 2 καταπρεῖσθαι P

1-2 cf. sch. D B 521

B 524 <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^f** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 524 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 527 <Λοκρῶν δ' ἡγεμόνευεν Ὀϊλῆος ταχὺς Αἴας:> Λοκρῶν νῦν μέμνηται τῶν Ἐπικνημιδίων. οὗτοι γὰρ ἀντικρὺ τῆς Εὐβοίας τὴν οἰκισιν πεποίηνται ἢ ὑπὸ τῷ Αἴαντι ὄντες. εἰσὶ δὲ καὶ ἕτεροι Λοκροὶ ἐπικαλούμενοι Ὀζόλαι περὶ τὴν Αἰτωλίαν ἐπὶ τῆς ἐτέρας πλευρᾶς οἰκοῦντες ἐπὶ τὸ Κρισαῖον πεδῖον, κεκλήμενοι οὕτως ἀπὸ τοῦ αὐτόθι ῥέοντος Ὀζοντος ποταμοῦ. τούτων δὲ εἰσιν ἕτεροι Λοκροὶ ἄποικοι ἢ Ὑποζεφύριοι καλούμενοι. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. τρία γένη Λοκρῶν Ὀζόλαι Ἐπιζεφύριοι Ἐπικνημιδίοι M¹¹ Ag || 2 Ἐπικνημιδίων καλουμένων D || 4 ἐπὶ M P : κατὰ D || Κρίσειον M P : Κρισαῖον D || 5 intra ποταμοῦ et τούτων plura (ὄν ἐποίησαν – ἀμφιέννυται) D || ἄποικοὶ εἰσιν ἕτεροι Λοκροὶ D || Ὑποζεφύριοι M P Z M¹¹ : Ἐπιζεφύριοι Y Q A Ag Ge || post καλούμενοι add. διὰ τὸ ἐπὶ Ζεφυρίῳ ὄρει τῆς Ἰταλίας παροικεῖν D

1-5 cf. sch. D B 527

B 528-9 «μείων οὐ τι τόσος γε» μέχρι τοῦ «Πανέλληνας καὶ Ἀχαιοῦς»: ἀθετοῦται οἱ τρεῖς οὗτοι στίχοι ὡς μὴ γνήσιοι τοῦ ποιητοῦ. πρῶτον μὲν ὅτι οὐκ ἦν μικρότερος ὁ Ὀϊλέως Αἴας τοῦ Τελαμῶνος. φησὶ γὰρ ἐν ἑτέροις τῆς ποιήσεως: «Αἴας δ' οὐκέτι ἀμπαν, Ὀϊλῆος ταχὺς ἢ ὡς ὄς†, / ἴστατ' ἀπ' Αἴαντος Τελαμωνίου οὐδ' ἠβαιόν, / ἀλλ' ὡς τ' ἐν νειῷ βόε οἶνοπε πηκτὸν ἄροτρον / ἴσον θυμὸν ἔχοντε τιταίνετον» (N 701-4). ἔπειθ' ὅτι οὐκ οἶδε λινοῖς θώραξι χρωμένους τοὺς Ἕλληνας. ψευδὸς δ' ἐστὶ <καὶ> τὸ «ἐγχεῖη δ' ἐκέκαστο Πανέλληνας καὶ Ἀχαιοῦς». **MP** D

1 sic le. M P || μέχρι τοῦ om. D || 4 ὡς ὄς M P : υἱός D Hom. || 6 καὶ suppl. sec. D

1-7 cf. sch. D B 528; aliter sch. A B 538 [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, B 528.b

B 532.a <Βῆσαν:> οὕτως ὀνόμασται διὰ τὸ σύμφυτον εἶναι τὸ χωρίον· πάντες γὰρ οἱ σύνδενδροι τόποι καὶ μάλιστα τῶν ὄρων βῆσσαι λέγονται. **MP** D

1 le. suppl. || 2 βῆσαι M P Q : βῆσσαι Z M¹¹ Ag Ge

1-2 cf. sch. D B 532

B 532.b ἡ δὲ «Σκάρφη»: ὀνόμασται ἀπὸ Σκάρφης τῆς Αἴσονος μητρός. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 332.a M P || le. ἡ δὲ om. D || Σκάρφη M P : Σκάρφην D Hom. || post le. add. οὕτως D

1 cf. sch. D B 532

B 532.c αἰ «Ἀὐγειαί»: ἀπὸ Αὐγείας τινὸς ἐγχωρίου νύμφης· «ἐρατεινὰς» ἐπεράστους. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 332.b M P || le. αἰ om. D || Αὐγειαί M P : Αὐγείας D Hom. || intra νύμφης et ἐρατεινὰς add. οὐκέτι δὲ οἰκεῖται D || ἐρατεινὰς δὲ D || post ἐπεράστους add. καλὰς καὶ ἐπιθυμίας ἀξίας D

1 cf. sch. D B 532

B 533.a Τάρφην: διὰ τὴν δασύτητα τῆς ὕλης· ταρφέα γὰρ τὰ | δασέα. **MP** D | h

1 conl. cum sch. praec. B 532.c M P || post le. add. οὕτως ὀνόμασται D || δασέα M P : συνεχῆ D

1 cf. sch. D B 533

B 533.b Βοάγριος: δὲ ποταμὸς Λοκρίδος. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 533.a M P || ut extrema pars sch. urberioris ad le. Βοαγρίου ἀμφὶ ῥέεθρα || le. sic M P || τῆς Λοκρίδος D

1 cf. sch. D B 533

- B 534** <τεσσαράκοντα:> μ'. P^r h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 534 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 536.a** Εὔβοια: νῆσος παρακειμένη τῇ Ἀττικῇ, ἥτις καὶ †Μάκρη ἐκαλεῖτο, ἦτοι διὰ τὸ εἰς μῆκος κεῖσθαι, ἣ ἀπὸ Μακρίδος νόμφης τῆς τροφοῦ Ἦρας· ὠνομάσθη δὲ Εὔβοια ἀπὸ Εὐβοίας τῆς Ἀσωποῦ. **MP** D
 1 hoc sch. ad B 535 rel. M P hic transposui || le. sic M P D : Εὔβοιαν Hom. || post Ἀττικῇ add. καὶ Βοιωτία καὶ Φωκίδα καὶ Λοκρίδι D || Μάκρη M P : Μάκρις D
 1-3 cf. sch. D B 536; v. etiam sch. Call. Hymn. III, 118.b
- B 536.b** <μένεα πνείνοντες:> θυμοῦ καὶ δυνάμεως γέμοντες, θαρσαλέοι. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. || intra δυνάμεως et γέμοντες add. πνείνοντες τουτέστιν Q G : om. M P Z || post θαρσαλέοι plura add. D
 1 cf. sch. D B 536
- B 537** <Ἰστίαϊαν:> αὕτη τὸ πρότερον ἐκαλεῖτο †Παλαντίον, ὕστερον δὲ οὕτω προσηγορεύθη. **MP** D
 1 le. suppl. || Παλαντίον M P : Παλλαντία D || post προσηγορεύθη add. ἀπὸ Ἰστιαίας τῆς Ὑριέως D
 1 cf. sch. D B 537
- B 540** <Ἐλεφήνωρ:> ἀπὸ τοῦ ἐν †ἐλειφέρεσθαι αὐτὸν καὶ βλάπτειν τοὺς πολεμίους. **MP** D
 1 ut extrema pars sch. uberioris ad le. Χαλκωδοντιάδης (B 541) D || le. suppl. || post le. add. πεποιήται Z A M¹¹
 Ag Ge : om. M P Q || ἀπὸ τοῦ M P : παρὰ τὸ D || ἐλειφέρεσθαι M P : ἐλεφαίρεσθαι D || βλάπτειν P D : λύπτειν M
 || βλάπτειν post πολεμίους A || πολεμίους M P D : ἐναντίους Q
 1 cf. sch. D B 540
- B 542** <ὄπιθεν κομόωντες:> τὰ ὀπίσω μέρη τῆς κεφαλῆς κομῶντες ἀνδρείας χάριν. ἴδιον δὲ τοῦτο τῆς τῶν Εὐβοέων κουρᾶς. **MP** D
 1 le. suppl. || κομῶντες M D : κομῶν P || 2 post κουρᾶς add. τὸ ὄπιθεν τὰς τρίχας βαθείας ἔχειν D
 1-2 cf. sch. D B 542
- B 545** <τεσσαράκοντα:> μ'. P^r h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 545 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 547** Ἐρεχθῆος: λέγει τοῦ Ἀθηναίων βασιλέως, τοῦ καὶ Ἐριχθονίου καλουμένου, γεννηθέντος δὲ ἐκ τοῦ Ἥφαιστου. οὗτος γὰρ ἐδίωκεν Ἀθηναῖν ἐρῶν αὐτῆς, ἣ δὲ ἔφυγεν. ὡς δὲ ἐγγὺς αὐτῆς ἐγένετο πολλῇ ἀνάγκῃ, ἦν γὰρ χολός, ἐπειράτο συνελθεῖν· ἣ δὲ ὡς σώφρων καὶ παρθένος οὐκ ἠνέσχετο, ἀπεσπέρμηθεν εἰς τὸ σκέλος τῆς θεοῦ. ἣ δὲ μυσσαχθεῖσα ἐρίῳ ἀπομάξασα τὸν γόνον ἔρριπεν εἰς τὴν γῆν, ὅθεν Ἐριχθόνιος ὁ ἐκ τῆς γῆς ἀναδοθεὶς παῖς ἐκλήθη κατὰ τινὰ ἐτυμολογίαν, ὡς ἀπὸ τοῦ ἐρίου καὶ τῆς χθονός. ἱστορεῖ Καλλίμαχος ἐν Ἐκάλῃ (fr. 260, 10-20). **MP** D
 1 conii. cum sch. D B 547 δῆμον: ὄχλον Z Q || le. Ἐρεχθῆος M P : Ἐρεχθέως D || post le. add. δὲ D || λέγει om. D || τοῦ Ἀθηναίων βασιλέως M P : τοῦ βασιλέως τῶν (: τῶν om. A) Ἀθηναίων D || 2 ἔφυγεν P D : ἔφευγεν M || 4 ἠνέσχετο M P : ἠνείχετο Q M¹¹ : ἀνέσχετο A : ἀνείχετο Z || 5 τὴν om. D || 6 ἐκλήθη om. D || κατὰ – ὡς om. A || 6-7 ἐν Ἐκάλῃ M P Z : ἐν Ἐκάβῃ Q M¹¹ Ag Ge : om. A
 1-7 cf. sch. D B 547
- B 549** <δῆμω:> «νηῶ». **P^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 δῆμω est v. l. ant. (cf. Pap. Cair. Masp. 2. 67172-4); certe Par. in P (πλήθει) sic legebat δῆμω; aliter sch. D (ZQ) B 549 νηῶ: ναῶ; Eust. 283, 21 [...] ὅτι ἐκάθισεν αὐτὸν ἢ Ἀθηναῖν ἐφ' ἐνὶ πίοι νηῶ κτλ.
- B 550** <μιν ἰλάονται:> ἐξιλεοῦνται τὸν Ἐρεχθέα. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. || duo sch. in D
 1 cf. sch. D (ZQ) B 550 <ἰλάονται:> ἰλάσκονται, ἐξευμενίζονται, ἐξιλεοῦνται; sch. D (Q) B 550 μίν: αὐτόν, τὸν Ἐρεχθέα
- B 551** <περιτελλομένων:> εἰς τὸ αὐτὸ κατὰ περίοδον περιερχομένων καὶ τελειομένων. **MP** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZQ) B 551
- B 556.a** <τεσσαράκοντα:> «πεντήκοντα». **P^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

- 1 v. l. τεσσαράκοντα etiam alibi in codd. medi aevii reperitur; certe Par. in P (τεσσαράκοντα) sic legebat
- B 556.b** <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 556 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 557.a** Σαλαμίς: νῆσος Ἀττικῆς, ὅθεν ἦν ὁ Τελαμώνιος Αἴας. **MP** D
 1 le. M P D : Σαλαμίνος Hom. || πρὸ τῆς Ἀττικῆς D || ὁ Τελαμώνιος Αἴας M P : Αἴας ὁ Τελαμῶνος D
 1 cf. sch. D B 557
- B 557.b** <δυοκαίδεκα:> ιβ'. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 557 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 559** <Τίρυνς:> πόλις τοῦ Ἄργους. «τειχιόεσαν» δὲ τὴν καλῶς τετειχισμένην ἐπεὶ δοκεῖ D
 ὑπὸ Κυκλώπων τετειχίσθαι. **MP**
 1 le. suppl. : Τίρυνθα D Hom. || πόλις M P : πόλις D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 559
- B 560.a** <Ερμιόνην Ἀσίνην τε:> πόλις τοῦ Ἄργους· ἔστι δὲ ἡ Ἐρμιόνη ἱερὸν Περσεφόνης. D
MP
 1 le. suppl. || ἱερὸν M P : ἱερά D
 1 cf. sch. D B 560; ἱερὸν v. etiam Eust. 286, 44 ἱερὸν δὲ ἐν αὐτῇ παρθένου Ἥρας
- B 560.b** <βαθὺν κατὰ κόλπον ἐχούσας:> τὸν βαθὺν κατεχούσας κόλπον. κόλπος δὲ D
 ἔστι θάλασσα ὑπὸ ἀκρωτηρίων περιεχομένη. **MP**
 1 conl. cum sch. graec. B 560.a M P || le. suppl. || 2 ἀκρωτέρων περιεχομένη P
 1-2 cf. sch. D B 560
- B 561** Ἐπίδαυρος: πόλις Ἄργους, ἐν τοῖς παραθαλασσίοις μέρεσι κειμένη. **MP** D
 1 le. Ἐπίδαυρος M P Z M¹¹ Ag Ge : Ἐπίδαυρον Q Hom.
 1 cf. sch. D B 561
- B 562** Αἴγινα: νῆσος πρὸ τῆς Ἀττικῆς. ἐκαλεῖτο δὲ πρότερον Οἰνώνη, ὕστερον δὲ Αἴγινα ἀπὸ D
 Αἰγίνης τῆς Ἀσωποῦ μὲν θυγατρὸς, Αἰακοῦ δὲ μητρὸς. **MP**
 1 le. Αἴγινα M P D : Αἴγινα Hom.
 1-2 cf. sch. D B 562
- B 566** <Ταλαϊονίδαο:> τοῦ Ταλαοῦ παιδὸς Ἀδράστου. **M¹P^{sl}** D
 1 le. suppl. || τοῦ om. D
 1 cf. sch. D B 566
- B 568** <ὀγδῶκοντα:> π'. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 568 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 569** Μυκῆνη: πόλις Ἄργους **MP** ἧς ἐβασίλευεν ὁ Ἀγαμέμνων, ἥτις ἐκλήθη οὕτως ἀπὸ D
 Μυκῆνης νύμφης Λακωνικῆς. **P**
 1 le. Μυκῆνη M P D : Μυκῆνας Hom. || ὁ om. D || ἐκλήθη P : ὠνομάσθη D
 1-2 cf. sch. D B 569
- B 574** <Πελλήνην:> διαφέρει Πελλήνη Παλλήνης· Παλλήνη μὲν πόλις Θράκης. Πελλήνη δὲ D
 πολίχιον τῆς Ἀχαιίας, ἣ ἔστι Πελοπόννησος. **MP**
 1 le. suppl. : Πελλήνη D || Παλήνη P || μὲν M P : μὲν γὰρ D : γὰρ A || intra Θράκης et Πελλήνη add. Παλληνε<ϋ>ς
 (emend. de Marco : Παλλήνες Z : Παλλῆναι A M¹¹) δὲ δῆμος τῆς Ἀττικῆς Z A M¹¹ : om. M P Q || Πελήνη P || 2
 πολύχιον P
 1-2 cf. sch. D B 574
- B 575** <Αἰγιαλός:> οὕτως ἔχωρεῖτο ἡ παραθαλασσία χώρα ἥτοι πλευρὰ τῆς Πελοποννήσου D
 ἢ παρατείνουσα ἀπὸ Σικυῶνος μέχρις Ἥλιδος. **MP**
 1 le. suppl. (sic D) : Αἰγιαλόν Hom. || ἐχωρεῖτο M P : ἐκαλεῖτο D
 1-2 cf. sch. D B 575
- B 576.a** <τῶν ἑκατὸν νηῶν:> ἀντὶ <τοῦ> τούτων τῶν ρ' νηῶν τῶν προειρημένων ἡγεμῶν D
 ὑπῆρχεν ὁ Ἀγαμέμνων. **P**

1 le. suppl. || τοῦ suppl. sec. D || τούτων (: om. Q) πάντων D || τῶν – προειρημένων P : τῶν προειρημένων καὶ (: πρ. καὶ om Ag) ρ' νηῶν (: καὶ γὰρ ἑκατὸν Q) || 2 ὑπῆρχεν P : ἦν D
1-2 cf. sch. D B 576

B 576.b <ἑκατόν> ρ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 576 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 578 νόροπα: λαμπρόν, ἀμαυροῦντα τοὺς ὄπας, ὃ ἐστὶν τοὺς ὀφθαλμούς. **MP** D

1 le. νόροπα M D : Νόροπα χαλκόν P || λαμπρόν om. P

1 cf. sch. D B 578

B 581.a κοίλην <Λακεδαίμονα> διὰ τὸ περικεῖσθαι αὐτῇ κύκλω τὸ Ταύγετον ὄρος, διὸ καὶ ἀτείχιστον αὐτὴν ᾤκισαν. Λακεδαίμονα δὲ τὴν χώραν λέγει τὴν δὲ πόλιν Σπάρτην. ἕτεροι δὲ καὶ αὐτῆς τῆς πόλεως τὸ μέντοι Λακεδαίμονα, τὸ δὲ Σπάρτην καλοῦσιν. **MP** D

1 le. suppl. (sic D) || post le. add. τὴν ὑπὸ ὄρων περιερχομένην || Ταύγετρον P || 2 λέγει M P : λέγουσιν D || 2-3 Σπάρτην – τὸ δὲ om. A homoeoteleuto || ἕτεροι – καλοῦσιν M P Z Q A Ge : om. M¹¹ Ag || 3 μέντοι M P : μέν τι D

1-3 cf. sch. D B 581

B 581.b κητώεσσαν: δὲ μεγάλην, παρὰ τὸ κῆτος, ὅπερ δοκεῖ πάντων μεῖζω εἶναι τῶν ἐνύδρων ζώων. τινὲς δὲ γράφουσι «†καὶ τάεσσαν», ἵν' ἦ τὴν καλαμινθώδη. καὶ <έ>τα γὰρ παρ' αὐτοῖς ἢ καλαμίνθη λέγεται. ἔστι δὲ πολλὴ ἐν Σπάρτῃ. **MP** D

1 conī. cum sch. praec. B 581.a M P || δὲ om. D || μεῖζω M Z Ag Ge : μεῖζων A : μεῖζον P Q M¹¹ || 2-3 τινὲς – Σπάρτη M P Z Q M¹¹ Ag Ge : om. A || καὶ τάεσσαν M P : καὶ <ε>τάεσσαν Lascaris ex Eust. 1478, 39 || καὶ <έ>τα van Thiel ex Hesych. κ 219 : καίτα M Z M¹¹ : καὶ τὰ P : κατὰ Q || παρ' αὐτοῖς P Z M¹¹ Ag Ge : αὐτοῖς Q : αὐτοῦς M || 3 λέγεται om. D || ante ἔστι suppl. ἢ de Marco

1-3 cf. sch. D B 581; van Thiel, Aristarch, B 581.a; 2-3 τινὲς – Σπάρτη v. etiam Ap. S. 99, 1

B 583 Βρυσιαί: πόλις τῆς Λακωνικῆς. **M^tP^{sl}** D

1 le. Βρυσιαί M P D : Βρυσιαίς Hom. || πόλις M D : πόλεις P

1 cf. sch. D B 583

B 584 <Ἔλος> πόλις τῆς Λακωνικῆς **M^t** παραθαλάσσιος, ἧς οἱ πολῖται Εἴλωτες. **M^tP^{sl}** D

1 conī. cum sch. praec. B 583 || le. suppl.

1 cf. sch. D B 584

B 585 Λάαν: πόλιν Λακωνικὴν, ἣν οἱ Διόσκουροι πορθήσαντες Λαπέρσαι ἐκλήθησαν. διὰ δὲ τὸ μέτρον δυσλλάβως ἀναγνωστέον. **MP** D

1 Λακωνικὴν M P : Λακωνικῆς D || 2 ἀναγνωστέον δυσλλάβως D || in fine sch. add. χρὴ γὰρ λέγειν μονοσυλλάβως Λᾶν D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 585; 1-2 διὰ – ἀναγνωστέον v. etiam sch. A B 585 [D ?]; v. etiam van Thiel, Aristarch, B 585.a, ll. 1-2; Steph. Byz. 418, 15; Eust. 295, 34

B 587 <ἔξήκοντα> ξ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 587 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 592.a Θρύον: πόλις τῆς Ἥλιδος, ἣν †έτέρως ἐθρυνόεσσαν† λέγει (~ Λ 711). **MP** D

1 πόλις M P (sic de Marco emend. D): πόλιν D || έτέρως ἐθρυνόεσσαν M P : έτέρωσε (: έτέρως Q) Θρυνόεσσαν (: ὀθρυνόεσσαν Q) D

1 cf. sch. D (ZQ) B 592; v. etiam sch. A B 592.a [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, B 592.a; Eust. 297, 2

B 592.b Ἀλφειοῖο πόρον: καθ' ὃ μέρος ποσὶ διάβατός ἐστιν ὁ Ἀλφειὸς ποταμός. πόρον γὰρ τὸ διαβατὸν αὐτοῦ μέρος φησίν. ἔστι δὲ ὁ Ἀλφειὸς τῆς Ἥλειας χώρας. **MP** D

1 conī. cum sch. praec. B 592.a M P || καθ' ὃ M P Z M¹¹ Ag Ge : καθ' Ὅμηρον Q Ge || διαβατός M : διαβατός P || 2 ἔστι – χώρας om. M¹¹ Ag

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 592

B 592.c †Αἶπυ: βαρυτόνως λεκτέον· ὄνομα γὰρ ἐστὶ πόλεως. τὸ δὲ ὀξυτονούμενον ἐπίθετόν ἐστι καὶ σημαίνει τὸ ὑψηλόν. τῶν μέντοι εἰς υ ληγόντων οὐδετέρων τριγενῶν τὰ θηλυκὰ εἰς α λήγοντα τῇ ει διφθόγγῃ παραληγόμενα, οἷον αἰπὺ καὶ «αἰπεῖα κολώνη», (B 811), ὀξὺ ὀξεῖα, ταχὺ ταχεῖα. **P** D

1 le. Αἶπυ P : Αἶπυ [= cont. Hom. P] D : Αἰπὺ Hom. || 2 οὐδετέρων P : οὐθετέρων Z Ge : οὐθ' έτέρων Q || 3 λήγοντα P : λήγει D

1-4 cf. sch. D B 592; v. etiam sch. b B 592.c [D]; 3 οἷον – κολώνη v. etiam sch. b B 592.c [Hrd.]

- B 595** Θάμυρις: παῖς ἦν Φιλάμμωνος καὶ ἸἈρσίου τῆς νύμφης, τὸ γένος Θράξ, ὃς ἔσχεν αἰσχροὺς ἔρωτα πρῶτος ἀρξάμενος ἐρᾶν ἀρρένων. οὗτος κάλλει πολλῶν διενεγκῶν καὶ κιθαρωδία καὶ περὶ μουσικῆς ἐρίσας ταῖς Μούσαις συνθέμενος ἂν μὲν κρείττων εὐρεθῆι πλησιάσαι πάσαις, ἐὰν δὲ ἠττηθῆι στερηθῆσθεσθαι οὗ ἂν ἐκεῖναι θέλωσιν. καθυπέρευται δὲ αἱ Μοῦσαι γενόμεναι, τῶν ὀμμάτων αὐτῶν καὶ τῆς κιθαρωδίας καὶ τοῦ νοῦ ἐστέρησαν. **MP**
 1 le. Θάμυρις M P Z A M¹¹ Ag Ge : Θάμυριν Q Hom. || post le. add. οὗτος D || Φιλάμμωνος M P || Ἀρσίου M P Q A : Ἀρσίου Z : Ἀρσίας M¹¹ : Ἀρσινόης Suid. θ 41 : Ἀργιόπης [Apoll.] 1, 3, 3 || 3 καὶ om. D || 4 πλησιάσαι M P D : πλειάσαι A || ἐὰν M P Z A M¹¹ : ἂν Q || οὗ ἂν M Lascaris : οὐ δ' ἂν Z A : οὐ δ' ἂν P Q M¹¹
 1-5 cf. sch. D (ZQ) B 595
- B 596** Οἰχαλία: πόλις τῆς Θεσσαλίας ἧς ἐβασίλευεν Εὐρυτος. **MP**
 1 le. Οἰχαλία M P : Οἰχαλίηθεν D Hom. || post le. add. ἀπὸ Οἰχαλίας D || πόλις M P : πόλεως D
 1 cf. sch. D (ZQ) B 596
- B 599** πηρὸν θέσαν: ἦτοι τῆς τέχνης ἔπαυσαν, **MP** ἢ ἄφρονα ἐποίησαν, ἢ περὶ τὴν φωνὴν ἔβλαψαν. «πηρός» γὰρ καλεῖται ὁ κατὰ τι μέρος τοῦ σώματος βεβλαμμένος. **P**
 1 conl. cum sch. praec. B 596 M P || ἢ ἄφρονα P : καὶ ἔκφρονα αὐτὸν ἐποίησαν D || ἢ ἴσως Z : ἴσως om. P Q
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 599; de ἄφρονα cf. Hesych. π 2227 πηρόν: ἐστερημένον τῆς φωνῆς. ἔνιοι δὲ πεπρωμένον καὶ βεβλαμμένον αὐτοῦ τὴν διάνοιαν τὸν ἐνεοὸν καὶ ἄφρονον; v. etiam TLG s. v. πηρός; fort. error pro ἄφρονον cf. sch. D περὶ τὴν φωνὴν ἔβλαψαν; sch. A B 599.a [Ariston.] [...] ἀλλὰ τῆς ὄδης πηρός κτλ.; Eust. 299, 25; Hesych. loc. cit.
- B 600** <κιθαριστύν:> ὁ σχηματισμὸς τῆς λέξεως Αἰολοκός, ὁμοίως τῷ «ἴορχιστήν» (B 731) καὶ «ἴκιθαριστήν» (B 600). **P**
 1 le. suppl. || conl. cum sch. praec. ad le. ἐκλέλαθον D || ὁ δὲ D || ὄρχιστήν P : ὄρχιστύν D || 2 κιθαριστήν P : κιθαριστύν D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 600
- B 601** <Γερίηνιος:> ὁ ἐν Γερίηνι κόμη τῆς Πύλου τραφεῖς. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἔντιμος παρὰ τὸ γέρας ἢ D
 1 cf. sch. D (Z) B 600
- B 602** <ἐνενήκοντα:> 4'. **P^r**
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 602 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 603** ἢ δὲ Κυλλήνη: ὄρος ὑψηλὸν τῆς Ἀρκαδίας <καὶ πόλις> οὗσα παρ' αὐτῷ ὁμωνύμως, ἐν ᾧ ὄρει δοκεῖ Ἑρμῆς γεγενῆσθαι ἐκ Μαΐας, τῆς ἸἈτλάντου θυγατρὸς, καὶ Διός· ὅθεν Κυλλήνιον τὸν θεὸν φασιν. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 601 M P || le. ἢ δὲ om. D || Κυλλήνη recte prius deinde alterum λ del. (Κυλήνη) M : Κυλλήνη P D : Κυλλήνης Hom. || καὶ πόλις suppl. sec. D || 2 γεγενῆσθαι M P : γεγενῆσθαι D || Ἀτλάντου M P || 3 Κυλήνιον M P
 1-3 cf. sch. D (ZQ) B 603
- B 604.a** <Αἰπύτιον:> ὁ Αἰπύτιος ἀρχαιότατος ἦρας, Ἀρκὰς τὸ γένος. **MP**
 1 le. suppl. : Αἰπύτιον παρὰ τύμβον D || post le. add. παρὰ τὸν τοῦ Αἰπύτου τάφον D || ὁ δὲ D
 1 cf. sch. D (ZQ) B 604
- B 604.b** <ἀγχιμαχηταί:> προσληπτέον | εἰς τὸ «ἀγχιμαχηται» | τό εἰσιν. | ἴν' ἢ ἴν' ἄνδρες ἀγχιμαχηταί εἰσιν. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. B 604.a M P || le. suppl. || post le. add. οἱ ἐγγὺς καὶ συστάδην μαχόμενοι ἄνδρες || προσληπτέον δὲ D || εἰς τὸ ἀγχιμαχηται om. D
 1-2 cf. sim. sch. D (ZQ) B 604
- B 610** <ἐξήκοντα:> 6'. **P^r**
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 610 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 612** <αὐτὸς γὰρ σφιν ἔδωκεν ἄναξ ἀνδρῶν Ἀγαμέμνων:> τοῖς Ἀρκάσι, φησί, αὐτὸς ὁ βασιλεὺς Ἀγαμέμνων παρέσχε ναῦς διὰ τὸ ἐν μεσογαίῳ τῆς Πελοποννήσου αὐτοῦς οἰκοῦντας ἀπείρους εἶναι τῶν κατὰ θάλασσαν ἔργων. **MP**
 1 le. suppl. || 2 μεσογαίῳ M P
 1-3 cf. sch. D (ZQ) B 612
- B 614** <ἐπεὶ οὐ σφι θαλάσσια ἔργα μεμήλει:> οὐδαμῶς γὰρ ἔμελλεν αὐτοῖς περὶ αὐτῶν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. B 612 M P || le. suppl. || post le. add. ἐπειδὴ ἄπειροι ἦσαν τῶν κατὰ θάλασσαν ἔργων καὶ D || γὰρ om. D || ἔμελλεν M P : ἔμελεν D

1 cf. sch. D (ZQ) B 614

B 616 <ὄσσον ἐφ' Ὑρμίνη:> ἐφ' ὄσον ἢ τε Ὑρμίνη καὶ ἡ Μύρσιος καὶ τὸ †Ἀλείσιον καὶ D ἡ Ὠλενίας πέτρα ἐντὸς συνείχον, τοῦ παντὸς οἱ Ἥλειοι ἐβασίλευον. **MP**

1 le. suppl. || Ὑρμίνη M D : Ὑρμίνη P || Αλείσιον M P [= cont. Hom. M P] : Ἀλήσιον D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 616

B 621 <νῆες ὁ μὲν Κτεάτου ὁ δ' ἄρ' Εὐρύτου Ἀκτορίωνος:> Ἄκτορος παῖδες Κτεάτος καὶ D Εὐρυτος· τετήρηκε δὲ τὴν τάξιν· Ἀμφίμαχος μὲν γὰρ ἦν Κτεάτου, Θάλπιος δὲ Εὐρύτου. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || 2 σύντακιν Q

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 621; v. etiam sch. A B 621 [Ariston.] cum app.; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 328

B 625 <Δουλιχίιο:> ἔστι δὲ νῆσος πρὸ τῆς Κεφαλληνίας· οἱ δ' ἐκ Δουλιχίου, φησί, καὶ τῶν D λοιπῶν ἱερῶν Ἐχινάδων νήσων. αἱ δὲ Ἐχινάδες νῆσοι εἰσὶ τῆς Ἀκαρνανίας παρὰ ταῖς ἐκβολαῖς τοῦ Ἀχελῷου ποταμοῦ, ἐν αἷς οἱ κατοικοῦντες καλοῦνται †Ἴοι. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. Δουλιχίου D || Κεφαλληνίας M P || 3 Ἴοι M P : Ἴοί Z Q A M¹¹ : Ἐπειοί Lascaris e Strab. 456

1-3 cf. sch. D (ZQ) B 625

B 629 <ὅς ποτε Δουλίχιον δ' ἀπενάσσατο πατρὶ χολωθεῖς:> ὅστις {ποτέ} εἰς τὸ Δουλίχιον D | h | D ποτε ἀπωκίσθη διὰ τὸ καταμαρτυρῆσαι τοῦ πατρὸς Αὐγείου πρὸς Ἡρακλέα περὶ τοῦ μισθοῦ ὄν ὑπέσχετο τῷ Ἡρακλεῖ παρέξειν Αὐγείας, εἰ †καθάροιεν αὐτοῦ τὰς ἐπαύλεις μεστὰς οὔσας | ὄνθου βοείας. | ἡ ἱστορία παρὰ Καλλιμάχῳ (fr. 77 Pfeiffer). **MP**

1 le. suppl. || ὅστις ποτέ (: ποτέ deleverim) M P : ὅς D || 3 παρέξειν τῷ Ἡρακλεῖ ὁ Αὐγείας D || καθάροιεν M P Z Q A : καθάροι M¹¹ : καθάριεν van Thiel || οὔσας om. A || 4 ὄνθου βοείας M P : τῆς κόπρου τῶν βοῶν D (~ Eust. 305, 13)

1-4 cf. sch. D (ZQ) B 629; 4 ὄνθου βοείας est iunctura Homericā (Ψ 777); apud Hom. ὄνθος semper masculinum v. etiam Ap. S. 121, 16; sch. AbT Ψ 777 [ex.]; posterius vero autem femininum cf. prae. ad eadem fabulam rel. [Apol.] 2, 5, 5 πέμπτον ἐπέταξεν αὐτῷ ἄθλον τῶν Αὐγείου βοσκημάτων ἐν ἡμέρᾳ μῦ μόνον ἐκφορῆσαι τὴν ὄνθον; v. etiam (cum βόεια) Clem. Alex., Str. 5.4.21, 2, 4; [Eust.], In Hexam. 748, 30

B 630 <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^f**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 630 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 632 Νήριτον: ὄρος Ἰθάκης. «εἰνοσίφυλλον» δὲ **MP** †κεινοσίφυλλον **P** ἢ πολύδενδρον, D ἔνοσις γὰρ ἢ κίνησις, ἐξ οὗ καὶ κατήνεμον καὶ ὑψηλόν. **MP**

1 Ἰθάκης M P Z Q : Ἀρκადίας M¹¹ Ag || κεινοσίφυλλον P : κινησίφυλλον D || ἢ M P : καὶ D || 2 ἔνοσις γὰρ ἢ κίνησις post ὑψηλόν D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 632

B 637.a <μιλτοπάρηοι:> μηλόχροοι ἢ φοινικόχροοι. **M^tP^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sim. sch. a secunda manu exaratum in cod. Li cf. Bachmann, Scholia Lip., 140 (ad B 637) μιλτοπάρηοι: βεβαμμένας ἔχοντες τὰς πρόφρας μίλτου χρώματι κοκκίνῳ· φοινικόχροοι; 1 μηλόχροοι v. etiam sch. D (ZQ) B 637 μιλτοπάρηοι: μίλτω τὰς πρόφρας κεκασμένα

B 637.b <δυώδεκα:> ιβ'. **P^f**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 637 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 639 <Πλευρῶν:> γρ<άφεται> «Πλευρῶν». **P^f**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 fort. Πλευρῶν v. l. ant. cf. sch. D (ZQ) B 639 Πλευρῶν': τὸ πλήρες «Πλευρῶνα». ἔστι δὲ πόλις Αἰτωλίας

B 642 <οὐδ' ἄρ' ἔτ' αὐτὸς ἔην:> ἐτελευτήσε δὲ καὶ αὐτός, ἦτοι ὁ Οἰνεὺς ἢ ὁ Μελέαγρος, D δῖληπτον γάρ. κεχώρικε δὲ τῶν λοιπῶν τοῦ Οἰνέως παίδων τὸν Μελέαγρον κατ' ἐξοχήν. **MP**

1 le. suppl. || 2 κατ' M D : κατὰ P || post ἐξοχήν add. ὡς ἐν δυνάμει αὐτὸν ὄντα πολλῇ παρὰ πάντας M¹¹ : om. M P Z Q Ag Ge

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 642; v. etiam sch. A B 641 [Ariston.]

B 644 <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^f**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 640 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 646 <Κνωσόν:> δι' ἐνός σ ὡς †κρησός. τοῦτο δὲ γράφεται καὶ διὰ δύο σσ. **M^t** D

1 le. [= cont. Hom. M] suppl. || post le. add. πόλις Κρήτης D || κρησός M : κροσός D

1 cf. sch. D (M¹¹Ag) B 646; v. etiam Hrd. 3.1, 206, 5-8; διὰ δύο σς sic Trypho p. 57 Velsen

B 649 <ἐκατόμπολιν:> διὰ τί ἐνταῦθα μὲν «ἐκατόμπολιν» εἶρηκε τὴν Κρήτην, ἐν δὲ τῇ Ὀδυσσεΐα «ἐνενηκοντάπολιν» (~ τ 174); ῥητέον οὖν ὅτι ἤτοι ἑκατὸν φησὶν οὐ τῷ ἀριθμῷ, ἀλλὰ ἀντὶ τοῦ πολλὰς, ἢ ἀληθέστερον ὡς ἔχει, ὅτι ἐξ ἱστορίας λέγεται. Λεῦκος γὰρ ὁ †Ταλῶ Κρητῶν ἐπικρατήσας τὰς δέκα πόλεις ἐπόρθησεν εἰς φόβον τῶν ἄλλων καὶ εὐλόγως ἐν τῇ Ὀδυσσεΐα ἐνενήκοντα ἔχειν εἶπεν αὐτήν. **MP** D

1 le. suppl. || 2 ἐνενηκοντάπολιν M || 3 ἀλλ' D || Ταλῶ M : λῶ (sic) P : Τάλω Z Ag Ge : om. Q M¹¹ || 5 ἐνενηκοντα M || εἶπεν ἔχειν D

1-5 cf. sch. D (ZQ) B 649; van Thiel, Aristarch, B 649.b; v. etiam sch. A B 649 [Ariston.] cum app.; Heracl. Pont. fr. 172 Wehrli

B 652 <ὀγδώκοντα:> π'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 652 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 654.a <ἐννέα:> θ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 654 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 654.b <ἀγερῶχων:> νῦν αὐθαδῶν, ὕβριστῶν καὶ θρασέων. | ἐν ἄλλῳ | δὲ λίαν ἐνδόξων, ἐντίμων παρὰ τὸ γέρας. **MP** D | h | D

1 le. suppl. || ἐν ἄλλῳ M P : σημαίνει δὲ ἀλλαχού Ge : δηλοῖ D || δὲ καὶ τῶν D

1-2 cf. sch. D (Z) B 654; sim. sch. Ge I Π 708; brevis sch. D (ZY) E 623; 2 ἐντίμων παρὰ τὸ γέρας v. etiam sch. b B 654 [ex., Ariston.]; sch. bT Γ 36.c [ex.] cum app.; EGen (B) s. v. ἀγέρωχος, ex Or. 5, 16; Eust. 314, 42

B 659 Ἐφυραν: τινὲς τὴν Θεσπρωτίας, ἢ μετωνομάσθη Κέρκυρα. οὕτως ἐκαλεῖτο καὶ νῦν καλεῖται Κόρινθος. **MP** D

1 le. Ἐφυραν M P : Ἐφύρα D : Ἐφύρης Hom. || καὶ ἡ D || 2 καλεῖται M P : καλουμένη D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 659

B 662 <αὐτίκα πατρὸς ἐοῖο φίλον μήτρωα κατέκτα:> Τληπόλεμος θεασάμενος Λικύμνιον τὸν μήτρωα ἤδη γηράσαντα ὑπὸ τινος τῶν οἰκειῶν ἀμελῶς χειραγωγούμενον, ἀφῆκε τὴν βακτηρίαν ἐπὶ τὸν οἰκέτην καὶ τούτου μὲν ἤμαρτεν, πλῆξας δὲ τὸν Λικύμνιον ἀκουσίως ἀπέκτεινε. διὸ ἠναγκάσθη γίνεσθαι φυγὰς τῆς πατρίδος. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ἱστορεῖται (Z M¹¹ Ag Ge : ἱστόρηται Q A) ὅτι D || 2 γηράσαντα M P : γηραιὸν ὑπάρχοντα D || οἰκειῶν M P D : οἰκετῶν de Marco duce Bekker || 4 γίνεσθαι M P Ag Ge : γενέσθαι Q A M¹¹

1-4 cf. sch. D (ZQ) B 662

B 670 <καὶ σφιν θεσπέσιον πλοῦτον:> καὶ αὐτοῖς πολὺν καὶ ἀθρόον πλοῦτον κατέπεμψεν ὁ Ζεὺς, καὶ πάνυ πλουσίους αὐτοὺς ἐποίησεν. ἱστορεῖται γὰρ ὅτι τοῖς Ῥοδίοις χρυσὸν ἔβρεξεν ὁ Ζεὺς, ἐπεὶ πρῶτοι γεννωμένη τῇ Ἀθηνᾶ ἔθυσαν. **MP** D

1 le. suppl. || κατέπεμψε πλοῦτον D || 2 αὐτοὺς M P Z Ag Ge : om. Q M¹¹ || ἱστόρηται Q || 3 γεννωμένη M P Z Ag Ge : γενόμενοι Q : om. M¹¹

1-3 cf. sch. D (ZQ) B 670

B 671 <Νιρεὺς αὖ Ἐσύμηθεν:> ἀπὸ †Ἐσύμης. ἐνταῦθα δὲ τρεῖς ὀνομάσας τὸν Νιρέα οὐκέτι αὐτοῦ ἐμνήσθη. καὶ τούτου αὐτὸς τὴν αἰτίαν δίδωσι λέγων «ἀλαπαδνὸς ἔην, παῦρος δὲ οἱ εἶπετο λαός» (675). **MP** D

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || Ἐσύμης M P : Αἰσύμης Z Q M¹¹ Ag Ge : Σύμης Lascaris || Νιρέα οὐκέτι M P : Νειρέα οὐκ ἔτι D || 2 δίδωσι M P : παραδίδωσι D || 3 post λαός add. εἶσας δὲ τὰς ἱστοίχους Z Q (ut alterum sch.) : om. M P M¹¹ Ag Ge

1-3 cf. sch. D (ZQ) B 671

B 676 Κράσος καὶ Καρπαθός: νῆσοι περὶ τὴν Κῶ. †ἐπεὶ Εὐρύπυλος Ἡρακλέους καὶ Χαλκιόπης παῖς, ὃς ἐβασίλευσε τῆς Κῶ. **MP** D

1 le. Κράσος καὶ Καρπαθός M P : Κράπαθόν τε Κράσον τε = cont. Hom. M P : Θάσσος καὶ Κράπαθος D || Κῶν M P : Κῶ Q : Κῶαν Z || intra Κῶ et ἐπεὶ add. λέγουσιν αὐτήν τινὲς Κάρπαθον. μετάθεσις τοῦ ρ. Εὐρύπυλοιο δὲ πόλιν λέγει τὴν Κῶ D (Εὐρύπυλοιο incipit alterius sch. Q) : om. M P homoeoteleuto || 3 ἐβασίλευσε P D : ἐβασίλευε M

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 676

- B 680** <τριήκοντα:> λ'. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 680 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 681** <τὸ Πελασγικὸν Ἄργος:> Πελασγία πρότερον ἐκαλεῖτο ἢ Θεσσαλία. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. || post le. add. τὸ Θεσσαλικὸν D || Πελασγία γὰρ D || ἢ Θεσσαλία ἐκαλεῖτο D || post ἐκαλεῖτο plura
 add. M¹¹ Ag : om. M P Z Q
 1 cf. sch. D (ZQ) B 681
- B 685** <πεντήκοντα:> ν'. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 685 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 687** <οὐ γὰρ ἔην ὅς τις σφιν ἐπὶ στίχας ἠγγήσαιτο:> οὐκ ἦν γὰρ φησιν ὁ προκαθηγησάμενος τῶν ἐπὶ τὰς τάξεις. **P** D
 1 le. suppl. : ἐπὶ στίχας D || προκαθηγησάμενος P : προκαθηγησόμενος Z M¹¹ Ag : καθηγησόμενος Q || 2 τῶν P : αὐτῶν D || ἐπὶ τὰς τάξεις post le. D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 687
- B 688** <κεῖτο:> ἀργὸς διετέλει· ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ἐπὶ κλίνης ὄντων καὶ ἀργῶς διατελούντων. «ποδάρκης» δὲ ὁ τοῖς ποσὶν ἐπαρκεῖν ταχύς. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. νῦν D || ἀργὸς M P M¹¹ : ἀργῶς Z Q || 2 ποδάρκης – ταχύς om. M¹¹ || ποδάρκης incipit alterius sch. Q || ἐπαρκεῖν ταχύς M P : καὶ ἐπαρκεῖν δυνάμενος D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 688; 1 ἀργὸς διετέλει cf. sch. D I 556 κεῖτο: ἀργῶς (Z : ἀργὸς Y Q) διετέλει
- B 692** <καὶ δὲ Μύνητ' ἔβαλεν:> ὁ Μύνης τῆς Βρισηΐδος ἦν | ἴπατήρ. **P^{sl}** D | h
 1 le. suppl. || post le. add. κατέβαλεν δὲ καὶ τὸν Μύνητα, ὃ ἐστὶν ἀπέκτεινεν Z Q Ge Ag : om. P || ὁ – πατήρ om. Z || Βρυσηΐδος (sic) P || πατήρ P : ἀνὴρ D Eust.
 1 cf. sch. D (Q) B 692; v. etiam Eust. 322, 34
- B 695** <Φυλάκη:> ὀξυτόνως τὸ προσηγορικὸν φυλακῆ· Φυλάκη δὲ ὡς «Ἰθάκη» (δ 608). **P** h
 1 le. suppl. (sic D) : Φυλάκην Hom. || ὡς Ἰθάκη om. Q
 1 cf. Erbse, Scholia, I, 325 (= P) «fort. fr. Herodiani»; v. etiam sch. A^{int} B 695.a [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, B 695.a; sch. D (Z) B 695; sch. A O 335 [D = Hrd.]
- B 697** <Ἄντρῶνα:> ἐν Ἄντρῶνι διάφοροι καὶ ἴκάλιστα γίνονται, ὅθεν καὶ ἡ παροιμία παρήλθεν «Ἄντρώνιος ὄνος». **MP** h
 1 le. suppl. : amplius D || post le. add. πόλιν Θεσσαλίας Q M¹¹ Ag : om. M P A || διάφοροι καὶ κάλλιστα (praetermittit ὄνοι vel μῆλα) M : διάφρησι καὶ κάλλιστα (praetermittit ὄνοι vel μῆλα) P : διάφοροι δὲ καὶ ἄριστοι ὄνοι Q A M¹¹ || ἐν Ἄντρῶνι τῆς Θεσσαλίας post ὄνοι Q A M¹¹ || ἡ παροιμία M P : εἰς ἡ παροιμίαν Q A M¹¹ || 2 παρήλθεν M P : παρήλθεν A : μετήλθεν Q : παρήκται M¹¹ || Ἄντρώνιος ὄνος M P : τὸ Ἄντρώνιος ὄνος M¹¹ Ag : τὸ Ἄντρώνιον ὄνος A : om. Q
 1-2 sim. cf. sch. D B 697; Steph. Byz. s. v. Ἄντρών; Pherecr. fr. 16 K.-A.
- B 701.a** <ἡμιτελής:> ἦτοι ἄτεκνος, ἢ ἀφηρημένος τοῦ ἑτέρου τῶν δεσποτῶν, ἢ ἀτελειώτος. **D**
 ἔθος γὰρ ἦν τοῖς γήμασιν θάλαμον οἰκοδομεῖσθαι· διὸ οἱ πολλοὶ φασὶν <ὅτι> οἰκοδομῶν θάλαμον ἑαυτῶ ὁ Πρωτεσίλαος ἀπέπλευσεν ἐπὶ τὸν πόλεμον. βέλτιον εἰρησθαι ἡμιτελῆ εἶναι διὰ τὸ μὴ γεγεννηκότα παῖδας πλεῦσαι. οἱ δέ, ὅτι νεωστὶ γήμας οὐδέπω τελείως τὰ κατὰ τὸν ἴγεγαμηκότα οἶκον διεπράξατο, ἀλλὰ πρότερον ἐστράτευσε. **MP**
 1 le. suppl. || 2 θάλαμος M P : θάλαμον D || ὅτι suppl. sec. D || 3 εἰρησθαι M : δὲ εἰρησθαι D : εἰρηκῶς P || εἶναι om. D || 4 γεγεννηκότα M P Q M¹¹ Ag Ge : γεγεννηκότα Z Q || παῖδας M P Q A M¹¹ : παιδία Z Ag Ge || γήμας om. Q || 5 γεγαμηκότα M P Q A : γεγαμηκότος A M¹¹ Ag Ge
 1-5 cf. sch. D (ZQ) B 701
- B 701.b** Δάρδανον δὲ ἄνδρα: οἱ μὲν τὸν Αἰνεῖαν ἀπέδοσαν, ὅτι βασιλεὺς ἦν Δαρδανίων (B 819), οἱ δὲ τὸν Εὐφορβον (Π 807-8), ἕτεροι Ἴεκτορα. τινὲς δὲ Ἀχάτην λέγουσιν, **MP** ἐταῖρον τοῦ Αἰνεῖου, φονέα Πρωτεσίλαου λέγουσι. **M** δύναται δὲ καὶ ἀνωνύμως ἓνα τινὰ τῶν Δαρδανίων λέγειν. **MP** D
 1 conii. cum sch. praec. B 701.a M P || le. Δάρδανον (M : Δαρδάν P) δὲ ἄνδρα M : Δάρδανος ἀνὴρ D || 2 λέγουσιν om. A || 2-3 ἐταῖρον – λέγουσι om. P homoeoteleuto || 3 λέγουσι om. D || 3 τοῦ M D : τὸν A || λέγουσι om. D || ἓνα τινὰ M P Z A : ἓνια Q
 1-4 cf. sch. D (ZQ) B 701; van Thiel, Aristarch, B 701.b
- B 704** Ποδάρκης: νῦν ὄνομα κύριον τοῦ ἀδελφοῦ τοῦ Πρωτεσίλαου | ἴαπογόνου. **MP** D | h
 1 τοῦ² om. D || ἀπογόνου om. D

1 cf. sch. D (ZQ) B 704; ἀπογόνου fort. e sch. D sq. a M P omissio archetypus (M P) hoc verbum sumpsit cf. sch. D (ZQ) B 704 ὄζος Ἄρης: ἀπόγονος Ἄρεος, πολεμικός

B 706 αὐτοκασίγητος: δὲ ὁ ἐπ' ἀμφοτέρων τῶν γονέων ἀδελφός· κασίγητος δὲ ὁ καθ' ἕτερον τῶν γονέων ἀδελφός. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 704 M P || δὲ¹ om. D || δὲ λέγεται D || 2 ἕτερον P D : ἐτέρων M

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 706

B 710 <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 710 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 714 <δῖα γυναικῶν:> ἀντὶ τοῦ ὑπερθετικοῦ διοτάτη, ὃ ἐστι θαυμαστὴ καὶ διαφέρουσα παρὰ πάσας τὰς γυναῖκας. **MP** D

1 le. suppl. || 2 post γυναῖκας add. κάλλει τε καὶ εὐγενείᾳ καὶ σωφροσύνη D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 714

B 715 Πελίας: Ποσειδῶνος καὶ Τυροῦς υἱὸς τῆς Σαλμωνέως, †Νηλέας ἀδελφός, βασιλεὺς Ἰωλκοῦ. ἡ δὲ Ἰωλκὸς πόλις τῆς Θεσσαλίας. **MP** D

1 le. Πελίας M P : Πελῖαιο D Hom. || Νηλέας M P : Νηλέως

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 714

B 716 †Μηώνη καὶ Θαυμακία: πόλεις τῆς Θεσσαλίας, ὅθεν ἦν Φιλοκτῆτης ὁ Ποιάντος παῖς. **P** D

1 le. Μηώνη P : Μηθώνη [= cont. Hom. P] D : Μηθώνην || Θαυμακία P D : Θαυμακίην D || πόλις P : lege πόλεις (sic D) || τῆς om. D || ἦν P Z : ὁ Q

1 cf. sch. D (ZQ) B 716

B 721 <ἀλλ' ὁ μὲν ἐν νήσῳ κεῖτο κρατέρ' ἄλγεα πάσχων:> ἱστορεῖται ὅτι Φιλοκτῆτης ἐν Λήμνῳ καθαίρων τὸν βωμὸν τῆς χρυσοῦς καλουμένης Ἀθηνᾶς ἐδήχθη ὑπὸ ὕδρου καὶ ἀνιαρῶ τραύματι περιπεσὼν κατελείφθη αὐτόθι ὑπὸ τῶν Ἑλλήνων. ἤδεισαν γὰρ τοὺς Ἡραίου ἱερεῖς θεραπεύειν τοὺς ὀφιοδήκτους. **MP** D

1 le. suppl. || ἱστορεῖται M P Z M¹¹ Ag : ἱστόρηται Q A Ge || ἀνιάτω Q M¹¹

1-4 cf. sch. D (ZQ) B 721

B 723 <ὀλοόφρονος ὕδρου:> ὄφεως βλαπτικοῦ. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. Porph. 102, 5-5 Sodano καὶ ὁ ὀλοόφρων βλαπτικὴν ἔχων φρόνησιν κτλ.; aliter Par. ἐκ τοῦ ὀλεθρίου ὕδρου; sch. D (ZQ) B 723 ὀλοόφρονος: ὀλεθρίου; sch. D (ZQ) B 723 ὕδρου: ὄφεως. κακοῦ δὲ τοῦ κακοῦ; Ar. S. 120, 16; Hesych. o 623; Suid. o 196

B 724 <τάχα δὲ μνήσεσθαι ἔμελλον:> ταχέως δὲ οἱ Ἕλληνας μνημονεύειν καὶ χρῆζειν τοῦ Φιλοκτῆτου ἔμελλον, ἐπειδὴ εἴμαρτο χωρὶς τῶν Ἡρακλέους τόξων μὴ ἀλῶναι τὴν Ἴλιον. εἶχε δὲ ταῦτα ὁ Φιλοκτῆτης ἐαθέντα αὐτῷ ὑπὸ Ἡρακλέους, καθ' ὃ {μὴ} θελήσαντος μηδενὸς ἄλλου ὑφάσαι ἐν τῇ Οἴτῃ τὴν Ἡρακλέους πυρὰν ἐν τῇ τελευτῇ αὐτοῦ, τοῦτο ἐποίησεν ὁ Φιλοκτῆτης. **MP** D

1 le. suppl. || 2 ἔμελλον M P : ἔμελλον (supra post Ἕλληνας) Q A M¹¹ : ἤμελλον (supra post Ἕλληνας) Z || 2-3 τόξων – Ἡρακλέους om. A homeoteleuto || 3 αὐτῷ P D : αὐτὸν M || μὴ θελήσαντος μηδενὸς (μὴ deleverim) M P : μηδενὸς θελήσαντος D || 4 ἄλλου M P A M¹¹ : ἄλλως Z : ἄλλος Q || ὑφῆψεν Q M¹¹ || 4-5 ἐν – Φιλοκτῆτης om. M¹¹ Ag

1-5 cf. sch. D (ZQ) B 724

B 733 <τριήκοντα:> λ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 733 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 735 <Τιτάνιοι τε λευκὰ κάρηνα:> παράφρασις ὁ τρόπος. ἀντὶ τοῦ λευκογέα χωρία· τίτανος γὰρ ἐστὶ λευκὴ γῆ. **MP** D

1 le. suppl. || καὶ ἐστὶν παράφρασις ὁ τρόπος (sic) infra post γῆ Z : om. Q || λευκογέων χωρίων D || 2 λευκὴ ἐστὶ γῆ D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 735

B 737 <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 737 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

- B 740** Πολυποίτης: ἦν τοῦ Πειρίθου παῖς, ὃν φασιν οὕτως ὠνομάσθαι ὑπὸ τοῦ πατρὸς διὰ τὸ πολλοῖς ἐπιθεῖναι ποιήν, ὃ ἐστὶ τιμωρίαν τῶν Κενταύρων, ὁπότε εἰς τοὺς γάμους τῆς μητρὸς αὐτοῦ Μελανίπης ὑβρίσαι †ἐπεχειρήσεν. **MP**
 1 le. Πολυποίτης M P : conī. cum sch. ad le. μενεπτόλεμος D || Πειρίθου M P Z M¹¹ : Πειριθόου Q A Ag Ge || 2 ποιήν M P D : πληγὴν A || 3 ἐπεχειρήσεν M P : ἐπεχειρήσαν D
 1-3 cf. sch. D (ZQ) B 740
- B 741** <τόν:> Πειρίθοον. **P^{s1}**
 1 le. suppl.
 1 fort. additamentum librarii P; aliter Par. ὄντινα; nullum sch. in D
- B 742** <κλυτὸς Ἴπποδάμεια:> ἐν σχήματι πέφρακεν ἀντὶ τοῦ κλυτή, ὃ ἐστὶν ἐνδοξοτάτη. **D**
 Ἴπποδάμεια δὲ Πειρίθου γυνή· τὸ δὲ σχῆμα Ἄττικόν. **MP**
 1 le. suppl. : breuius D || 2 Πειρίθου M P Z : Πειριθόου Q
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 742
- B 743** φῆρας: λέγει τοὺς Κενταύρους, ἦγουν θῆρας. **MP**
 1 le. ὅτε φῆρας D || λέγει δὲ D || ἦγουν θῆρας M : ἦτοι θῆρας P : ὅτε θῆρας (supra post le.) D || in fine sch. plura add. D
 1 cf. sch. D (ZQ) B 743
- B 744.a** Πήλιον: δὲ ὄρος ἐστὶ τῆς Θεσσαλίας, ὅπου Χείρων διῆγεν. **MP**
 1 conī. cum sch. praec. B 743 M P : ut altera pars sch. uberioris ad le. ὅσε Z : ut novum sch. Q || ἐστὶ om. D || διῆγεν Χείρων D
 1 cf. sch. D (ZQ) B 744
- B 744.b** <Αἰθίκεσι:> οἱ δὲ | Αἰθίκες ἔθνος Θεσσαλίας, ὑπερκείμενον τῆς Ἠπείρου, ἢ ὡς **h | D**
 τινες, τῆς Μακεδονίας. ἄλλοι δὲ εἶπον †Περραιβοίας. **MP**
 1 conī. cum sch. praec. B 744.a M P || le. suppl. || οἱ δὲ om. D || Θεσσαλίας M P : Θεσσαλικόν D || 2 Περραιβοίας M : Περραιβοίας P : Περραιβίας D || in fine sch. plura add. Q ad idem le. : etiam plura ad. le. πέλασσαν Z (ut novum sch.) Q
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 744
- B 747** <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^f**
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 747 exaravit || le. suppl.
 1 est additamentum lectoris codicem P
- B 750** Δωδώνη: χωρίον ἐν ὑπερβορείοις τῆς Θεσπρωτίας, ἱερὸν Διός, ἐνθα τὸ ἐκ τῆς **D**
 δρυὸς μαντεῖον τοῦ Δωδωναίου Διός. **MP**
 1 le. Δωδώνη M P D : Δωδώνην Hom. || τῆς om. A
 1-2 cf. sch. D (ZQ) B 750
- B 751.a** Τιταρήσιος: ποταμὸς Θεσσαλίας, ὃν ἀπὸ τῆς Στυγὸς ρεῖν λέγεται. ἢ Ἠπείρου. **MP**
 1 le. Τιταρήσιος M P D : Τιταρήσιον Hom.
 1 cf. sch. D (ZQ) B 751
- B 751.b** <Τιταρήσιον:> τὸν ποταμόν. **P^{s1}**
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 cf. sch. D (ZQ) B 751 v. supra ad. B 751.a; Par. τὸν Τιταρήσιον ποταμόν
- B 755** <ὄρκου γὰρ δεινοῦ Στυγὸς ὕδατός ἐστιν ἀπορρώξ:> ἐκεῖ γὰρ ἀπερρηγμένοι δῖναι τοῦ **D**
 Στυγὸς ὕδατος, ὅπερ ὄρκος θεῶν νομίζεται. «ἀπορρώξ» δὲ ὀξυτόνως μὲν †ἀπόρροια, βαρυτόνως δὲ ἀπόρρυμα. **MP**
 1 le. suppl. || 1-2 ἐκεῖ – νομίζεται om. A || ἀπερρηγμένοι M P : ἐπερρηγμένοι D || 2-3 ἀπορρώξ – ἀπόρρυμα om. Q Ge || 2 ἀπόρροια M P : ἀπορροή D A || 3 ἀπόρρυμα M P Z A : ἀπόρρευμα Ag : ἀπόρηγμα EM 130, 55
 1-3 cf. sch. D (Z) B 755; 2-3 ἀπορρώξ – ἀπόρρυμα v. etiam sch. A B 755.b [Hrd.]; sch. A B 755.c [D]; 2 ἀπόρροια cf. Eust. 334, 46 [...] τουτέσιν ἀπόρροια κτλ.; Eust. Od. 1, 347, 11; Hesych. α 6606; π 3054; sch. in Aratum 45, 17 ἀπορρώξ: ὡς καὶ Ὅμηρος «Στυγὸς ὕδατός ἐστιν ἀπορρώξ» (B 755, κ 514). ἀπόρροια καὶ ἀπόσπασμα
- B 757** Πηνεῖός: ποταμὸς Θεσσαλίας, πλησίον Φθίας, ὃς πάντας τοὺς πλησίον ποταμοὺς **D**
 δεχόμενος εἰς θάλασσαν ἐκβάλλει. **MP**
 1 hoc sch. ad B 752 rel. D || le. Πηνεῖός M P D : Πηνεῖόν Hom. || 1-2 τοὺς πλησίον ποταμοὺς δεχόμενος M P : τοὺς ἐν αὐτῇ δεχόμενος ποταμοὺς || post ἐκβάλλει plura add. M¹¹ Ag : om. M P Z Q Ge
 1-2 cf. sch. D (Z) B 752
- B 759** <τεσσαράκοντα:> μ'. **P^f**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. int. iuxta B 759 exaravit || le. suppl.

1 est additamentum lectoris codicem P

B 763 <ἵπποι μὲν μέγ' ἄρισται:> ἐξόχως ἄρισται Θεσσαλαί. καὶ τὸν χρησμόντ' <φησιν> «ἵππον Θεσσαλικόν» (Strab. 10, 1, 13). **MP** D

1 le. suppl. || ἐξόχως καὶ μεγάλως D || ὡς Θεσσαλαί D || τὸν χρησμόν M P : τὸν χρησμός Z : ὁ χρησμός Q || φησιν suppl. sec. D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 763

B 765 <σταφύλη ἐπὶ νῶτα εἴσας:> οὕτως ἴσας καὶ ἀναλόγους τοῖς νώτοις ὡς ὑπὸ στάθμης. σταφύλη γὰρ ὁ τεκτονικὸς διαβήτης, ἦντινα καὶ στάθμην λέγουσιν. ἔστι δὲ σχοινίον λεπτὸν χριόμενον μίλτῳ ἢ μέλανι, ᾧ σημειούμενοι ἀπορθοῦσι τὰ ξυλά. **MP** D

1 le. suppl. || ἀνηλόγους Z || στάθμης M P : στάθμη D

1-3 cf. sch. D (ZQ) B 765

B 766 <θρέψ' ἀργυρότοξος Ἀπόλλων:> τὰς Ἀδμήτου ἵππους. †ἐπινόμιος ὁ θεὸς ἐξ ἐκείνου. **MP** D

1 le. suppl. || ἐπινόμιος M P : ἐπεὶ νόμιος D || post ἐκείνου plura add. D

1 cf. sch. D (ZQ) B 766; v. etiam sch. T Φ 448.a¹ [ex.]; sch. b Φ 448.a² [ex.]

B 774.a <δίσκοισιν:> δίσκος ἐστὶ βαρὺς λίθος ὃν ἐρρίπτουν γυμναζόμενοι· τὸν γὰρ σιδηροῦν «σόλον» προσαγορεύει (Ψ 826). **MP** D

1 le. suppl. || οἱ γυμναζόμενοι M : οἱ om. P D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 774

B 774.b αἰγανέησιν: δὲ **MP** ἦτοι παρὰ τὸ ἄγαν ἴεσθαι, **P** ἢ παρὰ τὸ †εὐθύνειν αὐτὰς εἰς αἰγὸς ἄγραν. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 774.a M P || δὲ om. D || ἦτοι P : ἦ D || ἴεσθαι P || εὐθύνειν M P : εὐθετεῖν D EGen || αἰγὸς M P : αἰγῶν D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 774; v. etiam EGen (B) s. v. αἰγανέη; Eust. 344, 5

B 782 <ἀμφὶ Τυφωί:> ὁ δὲ Τυφὼν εἷς τῶν Γιγάντων, Γῆς ὦν καὶ Ταρτάρου, πολέμιος τοῖς θεοῖς, ὡς φησιν Ἡσίοδος (Th. 820), ἐκεραυνώθη ὑπὸ Διός. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 783 M P || le. suppl. || post le. add. περι τῷ Τυφῶνι D || ὁ δὲ Τυφὼν M P : Τυφὼν δὲ D || ἐκεραυνώθη ὑπὸ Διός M P (οὗτος γὰρ ἐκερ. κτλ.) M¹¹ Ag Ge : om. Z Q

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 782

B 783 <Ἄριμοις:> τὰ Ἄριμα οἱ μὲν ὄρος τῆς Κιλικίας φασίν, οἱ δὲ Λυδίας. **MP** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZYQ) B 783

B 803 <ἐπίκουροι:> ἰστέον ὅτι ἐπίκουροι λέγονται | οἱ τῶν πολεμίων βοηθοί, σύμμαχοι δὲ οἱ τῶν πολεμούντων. **P** h | D

1 le. suppl. || πολεμίων P : πολεμουμένων D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 803

B 804 πολυσπερέων: τῶν πολυγενῶν ἢ πολυεθνῶν. **P** D

1 conl. cum sch. praec. B 803 P || post le. add. ἐπὶ πολλὰ μέρη τῆς γῆς διεσπαρμένων D || τῶν om. D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 803; van Thiel, Aristarch, B 804.a

B 809 <πᾶσαι δ' ὠῖγγυντο:> πᾶσαι μὲν ἀνεώγγυντο· μία δὲ ἦν ἡ ἱππήλατος. **MP**^{sl} D

1 le. suppl. : breuius D || ἀνεώγγυντο post le. D || πᾶσαι δὲ ἀντὶ τοῦ ὄλαι D || δὲ M P : γὰρ D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 809; v. etiam sch. A B 809 [Ariston.]

B 811 κολώνη: τόπος εἰς ὕψος ἀνήκων, οὕτω καλούμενος· ἔστι γὰρ γεώλοφος ἐξοχή. **MP** D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 811

B 812 περιδρομος: περιφερής, στρογγύλος, πανταχόθεν περιτρέχεσθαι δυνάμενος. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. B 811 M P

1 cf. sch. D (ZYQ) B 812

B 813 †Βάτεια: πόλις Τρωϊκὴ ἀπὸ τῶν περὶ αὐτὴν βατῶν. **MP** D

1 le. Βάτεια M P Z : Βατίεια Y Q M¹¹: Βατίειαν Hom. || βατῶν M P : βᾶτων D || post βᾶτων plura add. Z Q : om. M P Y

1 cf. sch. D (ZYQ) B 813

B 814 <πολυσκάρθμοιοι:> πολυκινήτου, ταχείας διὰ τὸ πολλὰ ἐνεργεῖν αὐτὴν ἐν τῷ πολέμῳ· σκαρθμός γὰρ ἡ τῶν ποδῶν κίνησις. «Μυρίνα» τὸ Ἀμαζόνος ὄνομα. **MP**

1 le. suppl. || 2 τὸ M P : δὲ D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 814; 1 πολυκινήτου v. etiam Ap. S. 79, 25

B 816.a <Τρωσὶ μὲν ἡγεμόνευεν:> ἀντὶ τοῦ τῶν Τρώων ἡγεμόνευε. τὸ δὲ σχῆμα πτωτικόν. **MP**

1 le. suppl. || τῶν om. D || ἡγεμόνευε M P : ἡγεῖτο D || τὸ – πτωτικόν M P Z Y : om. Q

1 cf. sch. D (ZYQ) B 816

B 816.b κορυθαίολος: δὲ ὁ αἰόλλων τὴν περικεφαλαίαν, ὃ ἐστὶ κινῶν διὰ τὰς ἐν τῷ πολέμῳ συνεχεῖς καὶ σφοδρὰς ἐνεργείας. ἢ ὁ αἰόλον καὶ ποικίλην ἔχων τὴν περικεφαλαίαν. ἢ ὁ εὐκίνητος ἐν τοῖς πολέμοις. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 816.a || δὲ om. D

1-3 cf. sch. D (ZYQ) B 816

B 819.a <Δαρδανίων:> τῶν τὴν Τροίαν οἰκοῦντων. **MP**

1 le. suppl. || post τῶν add. Δαρδάνων D || τὴν Τροίαν M P : πόλιν Τροίας D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 819

B 819.b ἐὺς: δὲ πλατὺς καὶ μέγας, ἐξ οὗ ἰσχυρός. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 819.a M P || δὲ om. D || καὶ om. D || ἐξ M P : ἀφ' D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 819

B 821 Ἴδη: ὄρος Τροίας· ἔστι δὲ καὶ ἑτέρα Ἴδη ἐν τῇ Κρήτῃ. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 819.b M P || le. Ἴδη M P : Ἴδης D || Τροίας M D : Τροίης P || ἐν τῇ Κρήτῃ M P : τῆς Κρήτης D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 821

B 824.a Ζέλεια: πόλις ἐν μεθορίοις τῆς Τροίας οὖσα καὶ ὑπὸ τῇ Ἴδη, πατρὶς Πανδάρου. **MP**

1 le. Ζέλεια M P D : Ζέλειαν Hom. || καὶ om. D || πατρὶς Πανδάρου (: Πινδάρου P) M P Z Y Q : om. Y

1 cf. sch. D (ZYQ) B 824

B 824.b <ὑπαὶ πόδα νεῖατον Ἴδης:> ὑπὸ τὰ ἔσχατα μέρη τῆς Ἴδης· πόδα γὰρ τὸ κατώτατον μέρος μεταφορικῶς. ὃ ἡμεῖς ὑπώρειαν καλοῦμεν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. B 824.a M P || le. suppl. || 2 post μεταφορικῶς add. τουτέστιν D || ὃ – καλοῦμεν M P Q : om. Z Y || καλοῦμεν ἡμεῖς ὑπώρειαν D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 824

B 826 <Τρῶες:> οἱ ἀπὸ Λυκίας τῆς ἐν Τροίᾳ, οὗτοι Τρῶες ἐκαλοῦντο. **MP**

1 le. suppl. || οὗτοι Τρῶες ἐκαλοῦντο om. Y

1 cf. sch. D (YQ) B 826; van Thiel, Aristarch, B 826.e

B 827 <τόξον:> ἐνταῦθα τὴν τοξικὴν ἐμπειρίαν λέγει· τὸ γὰρ τόξον ἑαυτῷ κατεσκεύασεν. **MP**

1 hoc sch. om. Y || le. suppl. || ἐνταῦθα om. D || λέγει om. D || post κατεσκεύασεν plura add. Z Y : om. M P Q

1 cf. sch. D (ZQ) B 827

B 828 †Παισός: ὄνομα βασιλέως, ἀφ' οὗ ἢ πόλις ὠνομάσθη Παισός. | οὐκοῦν «δῆμον Ἀπαισοῦ» περιφραστικῶς τὴν Παισὸν λέγει, ἧς ἐβασίλευσεν ὁ †Παισός. **MP**

1 le. Παισός M P Z Y Q M¹¹ cf. sch. D E 612 : Ἀπαισός van Thiel : Ἀπαισοῦ Hom. || 1-2 οὐκοῦν – Ἀπαισός om. Z Y Q || Ἀπαισοῦ δῆμος οὐκοῦν ἀπαισοῦ M¹¹ Ag (alterum ἀπαισοῦ del. van Thiel) || 2 τὴν M P M¹¹ Ag : τὸν V³ || Παισός M P V³ : Ἀπαισός M¹¹ Ag

1 ὄνομα – Παισός cf. sch. D (ZYQ) B 828; 1-2 οὐκοῦν – Ἀπαισός cf. Erbse, Scholia, I 342 (= M P V³) «fort. sch. rec.»; v. etiam sch. D (M¹¹ Ag)

B 836 Σηστός καὶ Ἄβυδος: πόλ<ε>ις περὶ τὸν Ἑλλήσποντον, καθ' ἃς Ξέρξης ἐπιστρατεύων τῇ Ἑλλάδι συνέδησεν ναῦς καὶ ἐπλήρωσεν αὐτὰς γῆς, ὡς ποιῆσαι αὐτὸν τὸ στράτευμα ὅλον, ἄφατον ὄν, πεζὸν παρελθεῖν τὸν στενὸν ἐκεῖνον τῆς θαλάττης τόπον. Ἑλλήσποντος δὲ **MP** λέγεται ὁ διείρων τὴν Θράκην καὶ τὴν Τρωάδα πορθμός. **P** καλεῖται ἀπὸ τοῦ ἐκεῖσε ποντισθῆναι Ἑλλήν τὴν Φρίξου μὲν ἀδελφὴν, Ἀθάμαντος δὲ θυγατέρα. **MP**

1 le. M P D : Σηστόν καὶ Ἄβυδον Hom. || πόλις M P : πόλεις D || 2 στράτευμα M D : στρατόπεδον P || 4 λέγεται – πορθμός om. M homoeoteleuto (pro καλεῖται praebet idem λέγεται D) || καλεῖται M P : λέγεται δὲ D || 4-5 καλεῖται – θυγατέρα M P A Ag : om. Z Y Q || ἀπὸ τοῦ M P : παρὰ τὸ D

1-5 cf. sch. D (ZYQ) B 836

- B 848** Παίονες: οὔτοι ὀμηροῦσι Θραζί· τούτων ἄποικοι Πάννονες. **P** D
 1 ὀμηροῦσι P : ὀμοροῦσι D || τούτων δὲ D || Πάννονες P : Πάννονες Z : om. Q
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 848
- B 850** Ἰαμυδών: δὲ γῆ. ἢ ὡς τινες εἶπον κρήνη οὔτω λεγομένη, ἴεις ἦν ἐκδίδωσιν ὁ Ἄξιος ποταμός. **P** D
 1 conī. cum sch. praec. B 848 P || hoc sch. male ad. B 849 le. Ἰαμυδών P : ad B 850 le. αἶα (D : αἶαν Hom.) transposui || δὲ om. D || Ἄξιος P : Ἀξιὸς D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 850; v. etiam Strab. 7, fr. 23
- B 851** <Πυλαιμένος λάσιον κῆρ:> περιφραστικῶς ὁ **MP** Πυλαιμένης. **MPP^r** D
 1 le. suppl. || Πυλαιμένης etiam m. post. in marg. ext. exaravit in P
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 851
- B 852** Ἐνετοί: δὲ ἴθνος Παφλογόνας, ἢ ἴθνος «ὄθεν ἡμιόνων γένος» ἐπενοήθη πρῶτον καὶ ἐξευρέθη. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. B 851 M P || le. Ἐνετοί M P D : Ἐνετῶν Hom. || δὲ om. D || ἴθνος¹ M P : πόλις D || ἢ ἴθνος om. Q || 1-2 ὄθεν – ἐξευρέθη alterum sch. in D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 852
- B 854** <Παρθένιον ποταμόν:> τούτον ἔνιοι λέγουσι διὰ τὴν πραότητα οὔτως προσαγορεύεσθαι, ἢ ἐπειδὴ παρθένος ἢ Ἄρτεμις οὔσα ἐν αὐτῷ ἐλούσατο. **MP** D
 1 le. suppl. || τὴν <τῶν ὑδάτων> πραότητα de Marco || ἢ Ἄρτεμις om. A || αὐτῷ M Y Q A : αὐτοῖς Z : αὐσιν (sic) P
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 854
- B 855.a** <Αἰγιαλόν:> διὰ δὲ τοῦ αἰγιαλοῦ. **MP** h
 1 conī. cum sch. praec. B 854 M P || le. suppl.
 1 hoc sch. opinor de accentu le. Αἰγιαλόν agere; de accentu vocis Αἰγιαλός cf. Hrd. 3.1, 159, 26-160, 7; Eust. 362, 17; v. etiam sch. A B 592.b [Hrd.], l. 38; aliter Ptol. Asc. p. 42 Baege
- B 855.b** <Αἰγιαλόν:> πάντα τὸν παραθαλάσσιον τόπον τῆς Παφλαγονίας λέγει. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. B 855.a M P || le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 855; van Thiel, Aristarch, B 855.b
- B 856** Ἀλιζῶνες: ἴθνος τοῦ Πόντου. εἰσὶν οὔτοι ἴΒοιωτόν, οὔστινας Οἴνοπας φασίν. οἱ δὲ ἴθνος Αἰακῶν. **MP** D
 1 le. Ἀλιζῶνες M P D : Ἀλιζώνων Hom. || τοῦ om. A || Βοιωτόν M : Βοιωτοῦ P : Βοιωτοί D : Βιθυνοί emend. van Thiel duce EH II α 324
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 856; v. etiam EH II α 324
- B 857** Ἀλύβη: χωρίον Βιθυνίας. **MP** D
 1 le. Ἀλύβη M P : Ἀλύβης D Hom.
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 857
- B 858** <οἰωνιστής:> οἰωνοσκοπός. ὁ δι' ὀρνέων μαντευόμενος. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. B 857 M P || le. suppl. || ὁ – μαντευόμενος om. Y || ὀρνέων M P : ὀρνίθων D || μαντευόμενος M D : μαντευόμενοι P
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 858; ὀρνέων cf. e. g. [Hrd.], Ep. 138, 8 [...] οἰωνός, ὄρνεον, καὶ οἰωνίζω, τὸ μαντεύομαι, οἰωνιστής, ὁ μάντις κτλ.; Hescyh. o 452 οἰωνιστής: ὄρνεοσκοπός
- B 861** κεράϊζεν: ἠφάνιζεν. εἶρηται δὲ ἀπὸ τῶν τοῖς κέρασι μαχομένων ζῴων. **MP** D
 1 post le. add. D κατὰ κράτος || post ἠφάνιζεν add. καὶ ἀνήρει D
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 861
- B 862** <Φρύγας:> ὁ ποιητὴς διαστέλλει Φρύγας καὶ Τρῶας· οἱ νεώτεροι δὲ συγχέουσι καὶ τὴν Φρυγίαν καὶ τὴν Τρωάδα. **MP** D
 1 le. suppl. : amplius D || δὲ νεώτεροι D || καὶ om. D || 2 τὴν om. D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 862; v. etiam sch. A B 862.a¹ [Ariston.]; sch. b B 862.a² [Ariston.]
- B 863** Ἀσκανία: πόλις Φρυγίας καὶ λίμνη ὁμοίως. **MP** D
 1 le. Ἀσκανία M P : Ἀσκανίη D : Ἀσκανίης Hom.
 1 cf. sch. D (ZYQ) B 863
- B 865** Γυγαία: λίμνη Λυδίας, ἔνθα καὶ Γυγαίας Ἀθηνᾶς ἱερόν. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. B 863 M P : ut altera pars sch. uberioris ad B 866 le. Μήγονες Z : ut novum sch. Q || le. Γυγαία M P : Γυγαίη Z : Γυγαίη λίμνη Q || post le. add. δὲ D || ἔνθα M P : ὅπου D

1 cf. sch. D (ZQ) B 865

B 866 Τμῶλος: ὄρος Λυδίας, ἀφ' οὗ καταφέρεται ὁ Πακτωλὸς ποταμὸς. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. B 865 M P || le. Τμῶλος M P D : Τμῶλω Hom.

1 cf. sch. D (ZYQ) B 866

B 867 <βαρβαροφώνων:> ὡς †βαρβαρόφρων. | τὰ ἀρσενικά θηλυκὰ λέγει, τὰ δὲ θηλυκὰ ἀρσενικά. **MP**

h | D

1 le. suppl. || ὡς om. D || βαρβαρόφρων M P : ἀγριοφώνων D || τὰ M P : ὅτι τὰ D || ἀρσενικά θηλυκὰ M P λέγει : ἀρρενικά θηλυκῶς λέγουσιν D || 2 ἀρσενικά M P : ἀρρενικῶς D

1-2 cf. sch. D (ZQ) B 867

B 868 Φθειρῶν ὄρος: τῆς Καρίας περὶ Μίλητον διὰ τὸ πολλὰς ἔχειν πίτυς. οἱ γὰρ τόποι τῶν πιτύων φθειρῆαι προσαγορεύονται. οἱ δὲ ὅτι τὰ τῶν πιτύων στροβύλια οὕτω λέγουσιν, ἃ καὶ πιτυοκάμψα φασίν. **MP** ἢ ἀπὸ Φθειρώνος τοῦ Ἐνδυμίωνος φασίν. **M** ἢ ὅτι τὰ ἐξανθήματα τῶν πιτύων ὁμοιά εἰσιν φθειρῶν. **MP**

D

2 μακρὰ στροβύλια D || λέγουσιν M P : λέγονται D || 3 ἢ ἀπὸ – φασίν om. P homoeoteleuto || φασιν² om. D || 3-4 ἢ ὅτι – φθειρῶν om. Z Q A || ὅτι om. M¹¹

1-4 cf. sch. D (ZYQ) B 868

B 869.a Μαϊάνδρος: δὲ ποταμὸς ἀρχόμενος ἀπὸ Φρυγίας, ῥέων δὲ διὰ Καρίας εἰς θάλασσαν πλησίον Μιλήτου. **MP**

D

1 conl. cum sch. sq. B 869.b M P || le. Μαϊάνδρος M P D : Μαϊάνδρου Hom. || δε¹ om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) B 869

B 869.b Μυκάλη: ὄρος Πριήνης, ἀντικρὺ Σάμου τῆς νήσου. **MP**

D

1 le. Μυκάλη M P D : Μυκάλης Hom.

1 cf. sch. D (ZQ) B 869

B 877.a <τήλοθεν ἐκ Λυκίας:> ἔστι δὲ καὶ ἕτερα Λυκία ἐγγὺς Τροίας, ἧς ἦρχε Πάνδαρος. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. τῆς πόρρω διεστηκυίας Λυκίας τῆς κατὰ Σαρπηδόνα D || δε M P : γὰρ D || ἕτερα om. D || Λυκία post Τροίας D

1 cf. sch. D (ZYQ) B 877; van Thiel, Aristarch, B 877.a

B 877.b Ξάνθος: δὲ ποταμὸς Λυκίας. ἔστι δὲ καὶ ἕτερος Τροίας. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. B 877.a M P || le. Ξάνθος M P : Ξάνθου D Hom. || δε¹ om. D || ποταμοῦ D || ἔστι – Τροίας om. Q

1 cf. sch. D (ZYQ) B 877; van Thiel, Aristarch, B 877.c

B 877.c <τήλοθεν ἐκ Λυκίας, Ξάνθου ἀποδινήεντος:> ἐν τῇ συντάξει ζητοῦμεν, εἰ στικτέον ἐπὶ τὸ «τήλοθεν ἐκ Λυκίας Ξάνθου ἀποδινήεντος»: ἴσχυροτελής γὰρ ἔστιν, ἥτις τρίχονος δύναται εἶναι. ἢ γὰρ κατὰ στοιχεῖα διαίρεσις γραμματικῶν ἔστιν, ὁ μόντοι ποιητῆς ζητῶν πραγμάτων φύσιν ἐνοῖ τὸ σωματίον καὶ τὰ ἔπη ἐν εἰρμῶ· ἐπιφέρει γὰρ **MP** ἄλλως **M** ὁ ποιητῆς σύνδεσμον τὸν «αὐτάρ» (Γ 1), συνδήσας τοῖς προκειμένοις. καὶ τοῦτο ληπτέον εἰς τὸ μὴ κατὰ ῥαψωδίας γεγράφεται. ἐπὶ μόντοι τοῦ τέλους τοῦ σώματος, περισσὸν τὸ στίζειν· σιωπῆ γὰρ αὐτὸ ἐκδέχεται ἢ στιγμῆ. **MP**

h

1 le. suppl. || 2 ἐπὶ – δινήεντος M P : ἐπὶ τῶν τοιούτων Ge || ἀποδινήεντος M : ἀπὸ δινήεντος P : ἄπο δινήεντος Hom. || ὑποτελής M P : ὑποτελεῖα Ge || γὰρ ἔστιν M P : γὰρ ἔστιν ἐπὶ τῶ δινήεντος Ge : γὰρ ἔσται Friedländer || 3 ζητῶν M P : ἢ τῶν Ge : ζητῶν Friedländer || 4 φύσις Ge || ἐνοῖ τὸ M P : ἐν οἶδε Ge || γὰρ M P : γοῦν Ge || ἄλλως om. P Ge || 6 ῥαψωδίας M Ge : ῥαψωδίαν P || σώματος M P : σωματίου Ge || 7 ἢ ἐδέχεται M : ἐκδέχεται ἢ P : ἐκδέχεται οὐ Ge Friedländer

1-7 cf. Erbse, Scholia, I, 351-2 (= M P Ge) «doctrina Nicanoris, potius hausta e libro qui inscriptus era Περί στιγμῆς τῆς καθόλου quam e scholio uberiore»; v. etiam Friedländer, Nic., 50, 165; sch. Dion. Thr. 26, 14; Lex. Vind. 273, 17; Erbse, Beitr., 218; van Thiel, Aristarch, B 877.d

Γ

Γ 0.a υπόθεσις Γ Ὀμήρου ραψωδίας. **MP**

hyp.

Γ 0.b Ἀλεξάνδρου προκαλεσαμένου Μενέλαον εἰς μονομαχίαν ἐπὶ διαλύσει τῶν ἴδλων ὄρκοι γίνονται ἐφ' ᾧ τὸν νικήσαντα τὴν Ἑλένην λαβεῖν καὶ τὰ χρήματα αὐτῆς. ἡττηθέντα δὲ Ἀλέξανδρον Ἀφροδίτη ἀρπάζει καὶ εἰς τὸν ἴδιον θάλαμον ἀπαγαγοῦσα μετακαλεῖται ἀπὸ τοῦ τείχους τὴν Ἑλένην· οἱ δὲ συνομιλήσαντες εἰς ὕπνον τρέπονται. **MP**

hyp.

1 Μενέλαον προκαλεσαμένου D || ὄλων M P : ὄπλων D

1-4 cf. sch. D Γ 0

Γ 0.c τῶν ἠρώων οὐκ ἰδίᾳ μόνον ἐκάστου τὸ ἦθος, ἀλλὰ κοινῇ παρίστησιν ἡμῖν ὁ ποιητῆς ἔν τε τοῖς ἄλλοις πᾶσι καὶ ἐπὶ ταύτης δὲ μάλιστα τῆς ραψωδίας. εἰκάζει γοῦν τοὺς μὲν Τρῶας τοῖς θορυβαδεστάτοις ζῳοῖς γεράνοις ἄκοσμον εἰς τὸν πόλεμον πρόοδον ἀφηγούμενος, τοὺς δὲ Ἑλληνας μετὰ σιωπῆς τὰς προόδους φησὶ ποιεῖσθαι οὐ λόγους τὴν πρὸς ἀλλήλους εὖνοιαν ἐπιδεικνυμένους. καὶ ἠνίκα μὲν ἔπροηλθον ἐπὶ τὸν πόλεμον τὸν Ἀλέξανδρον προάγει τῶν Τρῶων προμαχοῦντα <καὶ> γαῦρον ὀρώμενον, ἐπειδὴ δὲ εἶδε τὸν πολέμιον εἰς τὸ τῶν ἑταίρων πλῆθος ἀναχωροῦντα, αἰτησάμενόν τε αὐτὸν Ἔκτορα καὶ ἐπιπλήσσοντα αὐτῷ, τὸν δὲ ὑπισχνούμενον μαχέσασθαι τῷ Μενελάῳ περὶ τῆς Ἑλένης καὶ τῶν κτημάτων, ὡς ἐν τῇ τῶν δύο σωματῶν μάχῃ τὸν πόλεμον τὸ πᾶν ἔξειν τέλος. δηλώσαντος δὲ ταῦτα ἀμφοτέροις τοῖς στρατεύμασιν Ἔκτορος, ὑφίσταται καὶ ὁ μὲν Μενέλαος. ἔμεταπεμψάμενος Πρίαμον ὄρκους καὶ εὐχὰς ποιοῦνται· καὶ τὰ μεταξὺ Ἑλένη Πρίαμω καὶ τοῖς περὶ Ἀντήνορα δημογέρουσι περὶ ἑνὸς ἐκάστου τὸν παρὰ τοῖς Ἑλλησιν ἄριστον διηγεῖται. μαχεσαμένων δὲ αὐτῶν ἡττηθέντα Ἀλέξανδρον ἐξαρπάσασα Ἀφροδίτη εἰς τὸν θάλαμον ἄγει καὶ μικρὸν ὕστερον καὶ τὴν Ἑλένην· ἡ δὲ ἀνανδρίαν ὀνειδίζει τῷ Ἀλεξάνδρῳ. καὶ οἱ μὲν ἐπὶ τὴν κοίτην τρέπονται, Ἀγαμέμνων δὲ κατὰ τοὺς ὄρκους ἀπαιτεῖ τὴν Ἑλένην καὶ τὰ ἅμα αὐτῇ ἀρπαγέντα χρήματα, σὺν αὐτῇ δὲ καὶ τὴν ὑπὲρ τοῦ ἀδικήματος τιμωρίαν. **MP**

hyp.

1 intra ἀλλὰ et κοινῇ add. καὶ D || 5 προῆλθον M P : προῆλθεν D || 6 καὶ suppl. sec. D || πολέμιον M P Lascaris : πόλεμον Z Y Q || 7 τε M P : δὲ D || 9 τὸ πᾶν om. M || ἔξειν M P Y : ἔχειν Z Q || 10 μὲν om. D || μεταπεμψάμενος M P : μεταπεμψάμενοι D || 11 καὶ τὰ μεταξὺ M P : κἂν τῷ μεταξὺ D || 12 τὸν παρὰ τοῖς Ἑλλησιν ἄριστον M P : τῶν παρὰ τοῖς Ἑλλησιν ἀριστέων D || 14 Ἑλλήνην P

1-16 cf. sch. D Γ 0

Γ 0.d Γάμμα δ' ἄρ' ἀμφ' Ἑλένης οἴοις μόθος ἐστὶν ἀκοίταις. **MP**

hyp. m.

1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

Γ 1.a <αὐτὰρ ἐπεὶ> ζητεῖται δὲ πάλιν πῶς τὸν αὐτὰρ σύνδεσμον δεῖ προσφέρεσθαι, πότερον ὀξύτωνος ἢ βαρυτόνωνος· οἱ μὲν γὰρ φασιν ὀξύτωνος ἀνεγνώκασιν ὡς Καλλίμαχος (fr. dub. 809 Pfeiffer), οἱ δὲ βαρυτόνωνος λόγῳ τῷδε· πᾶσα λέξις εἰς ἀρ λήγουσα βαρυτονεῖται, οἶον ἄφαρ, εἶθαρ, δᾶμαρ, στέαρ, οὔθαρ. ρήτεον δὲ ὅτι οὐδεὶς συμπλεκτικὸς ἢ βαρύνεται ἢ περισπᾶται, πάντες δὲ, ὀξύνονται. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. B 877 M P : cum sch. sq. Γ 1.b A Q Ge Ag Bodmer 85 || le. suppl. || δὲ πάλιν M P : πρῶτον D || πῶς δεῖ τὸν αὐτὰρ (: ἀτὰρ Y) σύνδεσμον προσφέρεσθαι D || 1-2 πότερον – Καλλίμαχος M P A (~ EH) : aliter D || 3 λήγουσα βαρυτονεῖται P : λέγεται βαρυτόνωνος M : λήγουσα βαρύνεται D EH || 4 δᾶμαρ M P A EH : μάκαρ D || στέαρ οὔθαρ om. M || 4-5 περισπᾶται ἢ βαρύνεται D

1-5 cf. sch. D Γ 1; EH II α 14, 80-4; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 99, 134, 150

Γ 1.b <αὐτὰρ ἐπεὶ> ἀναστροφὴ ὁ τρόπος· ὁ δὲ «αὐτὰρ» σύνδεσμος συμπλεκτικὸς, ἰσοδυναμῶν τῷ «δέ», ταύτη δὲ διαφέρων αὐτοῦ. ὁ μὲν «αὐτὰρ» προτάσσεται. ἡ δὲ «δέ» ὑποτάσσεται. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. glossas ἐπειδὴ δὲ D || 2 τῷ P D : τὸ M || intra αὐτοῦ et ὁ add. ἦ D || ἡ δὲ M P : ὁ δὲ D

1-3 cf. sch. D Γ 1; EH II α 14, 78-9; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 134, 150, 192

Γ 1.c κόσμηθεν· ὁ τρόπος μεταφορὰ ἀπὸ τοῦ κόσμου, ὅθεν καὶ ἡ τῶν ὄλων τάξις κόσμος ὑπὸ Πυθαγόρου εἴρηται. ἡ δὲ διάλεκτος Δωρῆς. **MP**

D

1 conl. cm sch. praec. Γ 1.b M P || post le. ad. glossas διετάχθησαν ἑκοσμήμεσαν D

1-2 cf. sch. D Γ 1

Γ 1.d <ἄμ' ἡγεμόνεσσι> ὑπὸ τῶν ἡγεμόνων, ἢ σὺν τοῖς ἡγεμόσιν. «ἕκαστου» δὲ ἴητοι ἐν τοῖς Ἑλλησι καὶ βαρβάρους κατὰ ἔθνη καὶ πόλεις. **MP**

D

1 le. suppl. || ἦ om. T || ἦτοι M P : οἶ τε Y Q : ἦτε Z

1-2 cf. sch. D Γ 1; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 111

Γ 2.a <κλαγγῆ τ' ἐνοπῆ:> προσληπτέον τὸ σύν, ἴν' ἦ σύν κλαγγῆ καὶ ἐνοπῆ. **MP**

D

1 le. suppl. : κλαγγῆ D || post le. add. glossas βοή, ἦχος D || post προσληπτέον add. δὲ D || post ἐνοπῆ add. alia Q
Ag Ge : om. M P Z Y

1 cf. sch. D Γ 2; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 112

Γ 2.b <ἐνοπῆ:> ἐνοπῆ δὲ παρὰ τὸ ἐνέπειν, ὃ ἐστὶν λέγειν. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. Γ 2.a M P || le. suppl. || post le. agg. glossas κραγγῆ φωνῆ D || ἐνοπῆ δὲ M P : καὶ εἴρηται
D || ἐνέπειν M

1 cf. sch. D Γ 2; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 120

Γ 4 <χειμῶνα:> χειμῶν λέγει τὴν Θράκην. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. glossam τὸν χειμέριον τόπον D || χειμῶν om. D || post λέγει add. δὲ D || post Θράκην
add. χειμερίαν οὖσαν D

1 cf. sch. D Γ 4; de re v. etiam sch. A Γ 4.a [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, Γ 4.a

Γ 5 ἐπ' Ὀκεανοῦ <ρόαων:> ἀντὶ τοῦ ἐπὶ τὰς τοῦ Ὀκεανοῦ ροὰς καὶ τὰ ἴλυδια κλίματα· οὐ γὰρ δὴ ἐν ὕδατι αἱ γέραναι διάγουσι. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. Γ 4 M P || le. suppl. || Λύδια M P D : νότια (?) van Thiel

1 cf. sch. D Γ 5; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 140, 159; v. etiam van Thiel, Aristarch, Γ 5.b

Γ 6 Πυγμαίσιον· ἦτοι πηχναίσιον, ἦτοι ἀπὸ Πυγμαίου βασιλέως οὕτω ἴκεκλημένοι· ἢ εἰς πυγμῆς μέτρον συνεσταλμένοι· πυγῶν δὲ καλεῖται ὁ πῆχυς, τὸ ἀπὸ ἀγκῶνος ἕως δακτύλων τῆς χειρὸς διάστημα. ἔστιν δὲ ἔθνος γεωργικῶν ἀνθρώπων μικρῶν κατοικούντων εἰς τὰ ἀνώτατα μέρη τῆς Αἰγύπτου πλησίον τοῦ Ὀκεανοῦ, ὅπερ πολεμεῖ ταῖς γεράνοις βλαπτούσαις τὰ αὐτῶν σπέρματα καὶ λιμὸν ποιούσαις τῇ χώρᾳ. **MP**

D

1 Πυγμαίσιον D Hom. || ἦτοι¹ M : ἦγον P : om. D || intra le. et. glossam πηχναίσιον add. πυγοναίσιον glossam D || κεκλημένοι D || πυγμῆς M P : πυγόνος D || 3 γεωργικῶν M : γεωργικός P : γεωργικὸν D || 4 ἀνώτατα M D : ἀνώτερα P || intra γεράνοις et βλαπτούσαις add. φασίν D || 5 αὐτῶν τὰ σπέρματα D || τὴν χώραν M

1-5 cf. sch. D Γ 6; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 99, 140-1, 151

Γ 10-1 <ὀμίγλην – νυκτὸς ἀμείνω:> τὴν ὀμίγλην φησὶ τοῖς μὲν ποιμέσιν ἀσύμφορον εἶναι, τοῖς δὲ κλέπταις καὶ νυκτὸς ὠφελιμωτέραν, ἐπεὶ τῆς μὲν νυκτὸς ὠρισμένον ἐχούσης καιρὸν ἐν ἀσφαλεῖ φυλάττεται τὰ βοσκήματα, τῆς δὲ ἡμέρας ἐσκεδασμένοις αὐτοῖς κατὰ τὰς νομάς ὀπότεν ἐπέλθῃ ἡ ὀμίγλη, εὐκόλως αὐτὰ ὑφαιροῦνται. **MP**

D

1 le. suppl. || 4 intra ὀπότεν et ἐπέλθῃ add. ἐξαίφνης D || ἡ om. D || ὑφαιροῦνται M P Z Q : ἀφαιροῦνται Y T Ag

1-4 cf. sch. D Γ 11; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 99, 134, 141, 151, 160

Γ 13.a <κονίσσαλος:> ἔστιν ὅτε γίνεται παράγωγον ἀπὸ μέλλοντος διὰ τοῦ αλος, ἴζω ἴξαλος, κονίσσω κονίσσαλος· διὰ δὲ τοῦ ι γράφεται ἐπειδὴ παρὰ τὸ κόνις ἐστίν. **MP**

h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἴζω ἴξαλος M P : ἴζω ἴξαλος EM Eust. : ἴζω ἴξαλος EGud

1-2 ἔστιν – κονίσσαλος cf. sch. Ge I Γ 13; EGen (B) Miller p. 192 = EM 528, 42 κονίσσαλος· ὁ κονιορτός, οἶονεῖ ἢ σεσαλευμένη κόνις· ἢ ὡς ἴζω ἴξαλος, οὕτω καὶ παρὰ τὸν κονίσσω μέλλοντα γίνεται κονίσσαλος. σημαίνει καὶ τὸ αἰδοῖον; EGud 337, 19 Sturz κονίσσαλος· ὁ κονιορτός, οἶονεῖ ἢ σαλευμένη κόνις· ἢ παρὰ τὸν κονίσσω μέλλοντα γίνεται κονίσσαλος ὁ κονιορτός, ὡς παρὰ τὸ ἴζω ἴξαλος· σημαίνει δὲ τὸ κονίσσαλος καὶ κονιορτὸν καὶ αἰδοῖον; Eust. 373, 30 γίνεται δὲ κονίσσαλος ἐκ τοῦ κονίω κονίσσω, ὡς ἴζω ἴξαλος, ἢ ἐκ τοῦ τὴν κόνιν σεσαλευθῆναι; 2 διὰ – ἐστὶν nescio an de v. l. κονίσαλος vel κονίασαλος agat, non e κόνις fictis sed e κονίη vel κονίη cf. EH II κ 19 (~ EGud 377, 22 Sturz) κονίη τὸ νι, ὡς περ ἐστὶ τὸ καρδία κτλ.; Ludwich, Anekdotia, 221, 23; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 112, 205 (= W³)

Γ 13.b <ἀελλῆς:> ἀελλῆς ὡς ἀδεῆς. **MP**

h

1 le. suppl.

1 cf. amplius sch. Ge I Γ 13 τὸ δὲ «ἀελλῆς» ὡς τὸ «ἀδεῆς» καὶ <τὸ> «ἀζαῆς»· ὡς γὰρ παρὰ τὸ ἔλλω ἀελπτής, οὕτω παρὰ τὸ ἔλλω ἀελλῆς; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 112; van Thiel, Aristarch, Γ 13.c

Γ 13.c <κονίσσαλος ὄρνυτ' ἀελλῆς:> Ἀριστοφάνης· «ἴθαλασσίας κονισάλου ὄρνυτ' ἴθαελλῆς». **MP**

Did.

1 conl. cum sch. praec. Γ 13.b M P Ag Bodmer 85 Par. gr. 2556 || le. [= cont. Hom. M P] suppl. || post Ἀριστοφάνης add. γράφει b T || θαλασσίας om. b T || 2 ἀελλῆς M P b T Bekker : ἀελλη Erbse

1-2 cf. sch. bT Γ 13.b [Did.]; 1 nescio an θαλασσίας pars Aristophanis lecturae sit; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 112; van Thiel, Aristarch, Γ 13.b

Γ 13.d <κονίσσαλος ὄρνυτ' ἀελλής:> ἄριστος δὲ κριτῆς ὁμοιοτήτων Ὅμηρος· ὁμίχλη γὰρ καὶ κονιορτὸς ὁμόχροα καὶ ὁμοίως ἐπιπροσθούντα τοῖς ὄμμασιν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Γ 13.c M P b T Ag Bodmer 85 Par. gr. 2556 || le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1-2 cf. sch. bT Γ 13.b [ex.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 112

Γ 16 <Τρωσὶν μὲν:> ταῖς δοτικαῖς ἀντὶ γενικῶν χρῶνται οἱ ποιηταί, ἴσθη συγγένεια τῶν ἴτάσεων τοιαύτην ἐπιδέχεται σύνταξιν οἷον «Τρωσὶ μὲν προμάχιζε» ἀντὶ τοῦ τῶν Τρώων, «Μυρμιδόνεσσιν ἄνασσαν» (A 180) ἀντὶ τοῦ τῶν Μυρμιδόνων, καὶ «πάντεσσι δ' ἀνάσσει» (A 288). **MP**

1 le. suppl. || intra δοτικαῖς et ἀντὶ add. γὰρ D || ὅπη M P : ὅτι ἢ D || 2 τάσεων M P : πτώσεων || post πτώσεων add. καὶ τὴν D || ἐπὶ δέχεται M P || 3 πάντεσι P || post ἀνάσσει add. ἀντὶ τοῦ πάντων D

1-4 cf. sch. D Γ 16; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 100, 134-5, 141, 160; van Thiel, Aristarch, Γ 16.a

Γ 20 <δηϊοτήτι:> δηϊοτῆς ἢ μάχη, παρὰ τὸ δηϊοῦσθαι ἐν αὐτῇ τοὺς τιτρωσκομένους, ὃ ἐστὶν διακόπτεσθαι. **MP**

1 le. suppl. || δηϊοτῆς ἢ om. D || δηοῦσθαι P

1-2 cf. sch. D Γ 20

Γ 22 <προπάροιθεν ὁμίλου:> ἐζήτηται πῶς ὁ Ἀλέξανδρος προεκαλεῖτο «πάντας τοὺς ἀρίστους» (~ 19) τῶν Ἑλλήνων δειλὸς ὢν τὰ πάντα καὶ οὐδὲ ὀπλίτης, ἀλλὰ τοξότης. ἔνιοι μὲν οὖν φασὶν ἀλαζονεύεσθαι αὐτὸν τὰ ἀδύνατα, φοβεῖσθαι δὲ τὰ τυχόντα, οἱ δὲ ὅτι τοὺς τῶν Ἑλλήνων ἀρίστους οὐκ ἤδεσαν. καὶ ἐμοὶ μὲν δοκεῖ ὅτι κωμωδεῖν ἐπανηρημένος ὁ ποιητής, καὶ σχῆμα τῆς ὀπλίσεως καὶ θράσος ἀλλότριον τῶν ὄπλων αὐτῶ προστέθεικε, ἴν' ἐκ τοῦ μέλλοντος φόβου μεῖζονα προσοφλήσῃ τὸν γέλωτα. **MP**

1 le. suppl. || intra ἐζήτηται et πῶς add. δὲ D || προεκαλεῖτο M P A : προκαλεῖται Y Q : προῦκαλεῖτο Z || πάντας τοὺς M P A : πάντας Z : τοὺς Y Q (om. Hom.) || 3 intra ὅτι et τοὺς add. συγκεκρισμένοι ὑπὸ Ἀχιλλέως οἱ Τρῶες D || ἠδειςαν A

1-6 cf. sch. D Γ 22; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 142, 160-1; van Thiel, Aristarch, Γ 22.b

Γ 23 <μεγάλῳ ἐπὶ σώματι κύρσας:> φασὶ γὰρ νεκροῦ σώματος μὴ ἄπτεσθαι λέοντα. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. μεγάλῳ ζῳφῷ ἐπιτυχῶν D || νεκροῦ γὰρ φασὶ D ||

1 cf. sch. D Γ 23

Γ 24 <ἔλαφον κεραόν:> ἔλαφος δὲ εἴρηται παρὰ τὸ τοὺς ὄφεις ἔλειν· τούτους γὰρ ἐσθίουσα καθαίρεται φυσικῶς· οὕτω γοῦν οἱ ὄφεις ὅτε ἀφανεῖς ὄσιν αὐτῇ τὸ κέρασ αὐτῆς προστρίβει εἰς πέτραν· ὁ θερμαινόμενον ποιεῖ τὴν ἀναθυμίασιν, ἧς μεταλαμβανόμενοι οἱ ὄφεις τῶν φωλεῶν ἐξίσασιν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Γ 23 M P || le. suppl. || ἔλαφος δὲ εἴρηται M P A : εἴρηται δὲ D || τοὺς ὄφεις ἔλειν M P : ἔλειν τοὺς ὄφεις οἰονεῖ ἔλαφός τις ὢν (: οὕσα A) D || ἐσθίουσα M P A : ἐσθίων D || αὐτῇ τὸ κέρασ αὐτῆς M P : αὐτὸς τὸ κέρασ αὐτοῦ Q || 3 ὁ θερμαινόμενον M P A : θερμαινόμενον δὲ Q

1-4 cf. sch. D Γ 24; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 120

Γ 25-6 <εἶπερ ἂν αὐτόν / σεύονται:> ὥσπερ δὲ λέοντα παροξύνει λιμὸς εἰς ἀπερίσκεπτον κίνδυνον, οὕτω καὶ νέον ἄνδρα πολεμίου ζῆλος εἰς ἀνεκλόγιστον ἀγῶνα προτρέπεται. **P**

1 hoc sch. ad Γ 23 male rel. P || le. suppl. || λέοντα M P A T : τοῦτον b || δὲ M P : οὖν A b T

1-2 cf. sch. AbT Γ 25-6 [ex.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 203 (= W³)

Γ 29 χαμᾶζε: περισπωμένως· <οὐ> γέγονεν ὡς Ἀθήναζε, ἀλλ' ἀπὸ ἐπιρρήματος τοῦ χαμαί. **P**

1 οὐ suppl. sec. Ge

1 cf. sim. amplius sch. Ge I Γ 29 χαμᾶζε: περισπωμένως· οὐ γὰρ ἀπὸ ὀνόματος γέγονεν ὡς Ἀθήναζε, ἀλλ' ἀπὸ ἐπιρρήματος τοῦ χαμαί. τὸ δὲ «μέταζε» (Hes., Op. 394) χρονικὸν παρὰ πρόθεσιν παρῆκται; v. etiam amplius sch. A Γ 29.b [Hrd.] ubi exmpl. Αθήναζε non legitur, quod autem invenies in Hrd., Pros. Kath. 3, 1, 536, 17; Περί διχρόνων 3, 2, 14, 16; [Hrd.], Ep. 254, 7; Eust. 377, 3

Γ 35 <ᾧχρος:> ὡς μῶμος. ἄχρος ᾧχρος. τὰ γὰρ εἰς ἴσ λήγοντα μονογενῆ δισύλλαβα, παραλήγει τὸ ω περισπωμένως, μὴ συγγραφομένου τοῦ ι. **P**

1 le. suppl. || σ P : lege ος

1-2 cf. sim. amplius sch. Ge I Γ 35; de re v. etiam sch. A Γ 35.b¹ [Hrd.] (~ EM 822, 28); v. etiam Sciarra, La Tradizione, 113; van Thiel, Aristarch, Γ 35.c

Γ 36 ὄμιλον ἔδου: ὑπεισηῆθε, μεταφορικῶς ἀπὸ τῶν εἰς τοὺς φωλεοὺς καταδυνόντων ἐρπετῶν. **MP**

- 1 le. ἔδν D || μεταφορικῶς ἀπὸ M P Z Q Ag : ἀπὸ μεταφορᾶς Y T
 1 cf. sch. D Γ 36; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 121; van Thiel, Aristarch, Γ 36.a
- Γ 39.a** <Δύσπαρι:> ἐπὶ κακῶ ὄνομασμένε Πάρι. «Δύσπαρις, Αἰνόπαρις» ὡς φησὶν Ἀλκμάν **D**
 (PMG 77). **P**
 1 le. suppl. || post Πάρι add. κακῆ Πάρι D || καὶ Ἀλκμάν φησιν «Δύσπαρις Αἰνόπαρις κακὸν Ἑλλάδι βωτιανείρη»
 D
 1 cf. sch. D Γ 39; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 100, 208 (= W³)
- Γ 39.b** γυναιμανές: ἦτοι ἐπὶ γυναιξὶ μαινόμενε, ἢ γυναικας φέρων εἰς μανίαν διὰ τὸ κάλλος. **D**
MP
 1 conl. cum sch. praec. Γ 36 M || εἰς μανίαν φέρων D
 1 cf. sch. D Γ 39
- Γ 39.c** <ἠπεροπευτά:> ἐκ τοῦ ἡμερος καὶ τοῦ ὄψ. **P^{sl}** **h**
 1 le. suppl.
 1 cf. EH II η 6, l. 44 ἐκ τοῦ ἡμερος καὶ τοῦ ὄψ κτλ.; EGen (AB) s. v. ἠπεροπευτής, unde EM 433, 33; v. etiam Eust. 378
- Γ 42** <καὶ ὑπόψιον ἄλλων:> ἔμπροσθεν τῶν λοιπῶν ὑποβλεπτόμενον διὰ τὸ μῖσος. **P** **D**
 1 le. suppl. || post le. add. καὶ D || τὸ om. D
 1 cf. sch. D Γ 42
- Γ 45** ἀλλ' οὐκ ἔστιν βίη: τουτέστιν οὐκ εἶ ἔμψυχον, οὐδὲ τὴν τυχοῦσαν ἔχεις δύναμιν. **P** **D**
 1 conl. cum sch. praec. Γ 42 P || le. βίη D || intra le. et τουτέστιν add. δύναμις, φρεσὶ δὲ τῆ διανοίᾳ D
 1 cf. sch. D Γ 45
- Γ 46** <ἦ τοιόσδε ἐών:> ἦ τοιοῦτός φησιν ὢν ἐπονείδιστος οἶόν σε νῦν ὀρῶμεν δειλόν. τινὲς **D**
 δὲ οὐ κατὰ πεῦσιν καὶ θαυμασμόν· οὕτως δειλὸς ὢν τοσοῦτων ἀρχηγὸς γέγονας τὴν πατρίδα
 καὶ τοὺς οἰκείους κακῶν. **MP**
 1 le. suppl. || 2 δὲ om. D || 2-3 γέγονας τὴν πατρίδα καὶ τοὺς οἰκείους M P : γενόμενος τῆ πατρίδι καὶ τοῖς οἰκείοις
 D || post κακῶν plura add. D
 1-3 cf. sch. D Γ 46; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 114, 163, 211
- Γ 46-52** <οὐκ ἂν δὴ μείνεις:> τὸ δὲ «οὐκ ἂν δὴ μείνεις» δύναται καὶ μετὰ ἠθικῆς πεύσεως **h**
 καὶ μετὰ βεβαιώσεως. τινὲς δὲ τὸν ἦ ἀντὶ τοῦ εἶ· εἰ ταῦτα πεποίηκας οὐχ' ἴψίσταται τὸν
 ἄνδρα τῆς γυναικός; καὶ προκρίνει Νικάνωρ τόδε. **P**
 1 conl. cum sch. praec. Γ 47.a P || le. suppl. || ἦ P : lege ἦ || ὑφίσταται P : fort. ὑφίστασαι
 1-3 cf. sch. AbT Γ 46-52 [Nic.], 32-6; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 163, 211
- Γ 47.a** <ἐπιπλώσας:> ὁ Ἀπολλώνιος (fr. 3, 129, 9) σχηματίζει οὕτως τὸ «ἐπιπλώσας»· πλέω **Ap. Dysc.**
 καὶ ἐπιπλώω, οὗ ὁ ἀόριστος ἐπέπλωσα, ἢ μετοχὴ «ἐπιπλώσας», εἶτα ἀποκοπῆ ἐπιπλῶς. καὶ
 τὸ ἐπέπλωσ δὲ ῥῆμα «τοῦνεκα γὰρ καὶ πόντον ἐπέπλωσ» (γ 15) ὁμοίως ἐκ τοῦ ἴπιπλώσας
 ἀπεκόπη· ὅτι γὰρ τὸ ἐπέπλωσ οὐκ ἔστιν ἐκ τοῦ θέματος τοῦ πλῶμι δῆλον ἐκ τοῦ μηδὲν εἶναι
 ὡς ἀπὸ τῶν εἰς μι κινήματων, οὐκ ἀπαρέμφατον ἐπιπλῶναι, οὐκ εὐκτικὸν ἐπιπλοίμην, οὐ
 προστακτικὸν ἴπιπλωθι, οὐκ ἄλλο οὐδέν. ἔδει καὶ τὴν μετοχὴν εἶναι ὡς ἐπιπλούς καὶ βιούς.
 5 **MP** ὅτι γὰρ οὐ Δωρικῶς ἐτράπη εἰς τὸ ω, ὡς βοῦς βῶς, δῆλον ἐκ τοῦ μὴ προκειῖσθαι αὐτοῦ
 ἐν χρήσει τὸ κοινόν. **P**
 1 post Γ 47.c ponet P : post Γ 47.b M || le. suppl. || τὸ ἐπιπλώσας οὕτως A || 2 ὁ om. A || ἠ om. A || 3-4 ἐπιπλώσας
 ἀπεκόπη M P A : ἐπέπλωσας ἀπεκοπή ἐστὶν Vill. : ἐπέπλωσας ἀπεκοπή Dindorf : ἐπέπλωσας ἀπεκόπη fort. Erbse
 || 4 ἐκ τοῦ M P : ἀπὸ θέματος A || μηδὲ<v> suppl. Cobet in A || 5 κινήματων P : κινήματα M : κίνημα A || ἐπιπλοίμην
 M P : ἐπιπλοίην A || 6 ἐπίπλωθι M P : ἐπίπλωθι A || ὡς ἐπιπλούς καὶ βιούς M P : ἐπιπλούς ὡς βιούς καὶ γνοῦς A
 1-8 cf. sch. A Γ 47.a [Ap. Dysc.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 121, 205-6 (= W³)
- Γ 47.b** <ἐτάρους ἐρίηρας ἀγείρας:> ἄγαν εὐαρμόστους, ἢ ἐπεράστους, φίλους· τουτέστι **D**
 ἐαυτῶ ὁμοίους φίλους καὶ ἄρπαγας συνήθροισας. **MP**
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. D Γ 47
- Γ 47.c** <ἐρίηρας:> ἢ παρὰ τὸ ἴέρῶ καὶ ἴάρῶ, ὃ ἐστὶν ἀρμόζω. **P** **ex.**
 1 conl. cum sch. praec. Γ 47.b P || le. suppl. || ἦ om. b T || ἐρῶ P : ἐρι T : ἀρι b || ἀρῶ P : ἀρω b T || post ἀρμόζω
 plura add. T : om. P b

1 cf. sch. b Γ 47.b [ex.]; amplius sch. T Γ 47.b [ex.]

Γ 49.a <ἐξ ἀπίης γαίης:> ἐκ τῆς ἀλλοδαπῆς καὶ μακρὰν ἀπεχούσης γῆς. ἢ Ἀπίης τῆς Πελοποννήσου οὕτω λεγομένης ἀπὸ Ἄπιδος τοῦ Φορωνέως. **MP** D

1 le. suppl. || οὕτως M

1-2 cf. sch. D Γ 49; v. etiam supra ad A 270 [h]; de re v. van Thiel, Aristarch, Γ 49.b, c

Γ 49.b <νυόν:> ἴνυοι λέγονται αἱ τῶν υἰῶν γυναῖκες παρὰ τῶν πατέρων τῶν ἀνδρῶν καὶ παρ' ὄλου τοῦ οἴκου γεγαμηκότος. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossam νύμφην D || νυοὶ M P : νυοὶ δὲ D || 2 ὄλου P || τοῦ οἴκου M P Ag Ge : δὲ Z

1-2 cf. sch. D Γ 49

Γ 51 κατηφεία: ὄνειδος, αἰσχύνη· οἱ γὰρ αἰσχυρόμενοι κατηφεῖς εἰσίν. **MP** D

1 conl. cum sch. prec. Γ 49.b M P || κατηφεία M P : κατηφείη D || αἰσχύνη ὄνειδος D

1 cf. sch. D Γ 51

Γ 54 τὰ τε δῶρ' ἱεροδότη: ἤτοι ἢ Ἑλλήνη, ἢ ὅπερ ἔχεις κάλλος. **P** D

1 conl. cum sch. prec. Γ 51 P || lege ἱεροδότης : le. κίθαρις D || post le. add. ἢ κίθαρωδία. δῶρα δὲ ἱεροδότης D || lege Ἑλένη

1 cf. sch. D Γ 54

Γ 57 <λάϊον ἔσσο χιτῶνα:> λιθόλευστος ἐγεγόνεις, λίθοις βληθεῖς ὑπὸ πάντων ἀπωλώλεις. **MP** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Γ 57

Γ 60-3 <αἰεὶ τοι κραδίη πέλεκυς – ἀτάρβητος νόος ἐστί:> τὸ ὅλον ὡς πέλεκυς ἴο Ζεὺς ὑπάρχων καὶ διερχόμενος ἐτοιμῶς καταλύει, ὥσπερ ὁ ἀμβλὺς τούναντιον. **P** D

1 hoc sch. post sch. Γ 62 ponet P || le. suppl. : ὀφέλλει D || post le. add. αὔξει δὲ τὴν τοῦ ἀνδρὸς δύναμιν ὁ D : τὸ ὅλον ὡς P || ὁ Ζεὺς P : ὄξυς D || 2 καταλύει post τούναντιον D

1-2 cf. sch. D Γ 62

Γ 61 <ὑπ' ἀνέρος:> προσληπτέον δὲ τὸ καταφερόμενος, | ἴν' ἢ ὑπ' ἀνδρὸς καταφερόμενος. **MP** D | h

1 le. suppl. || post le. add. glossam ὑπ' ἀνδρὸς D || δὲ om. P

1 cf. sch. D Γ 61

Γ 62 νήϊον: δὲ ναυπηγήσιμον | ξύλον πρὸς νηῶν κατασκευὴν ἐπιτήδειον. **MP** h | D

1 conl. cum sch. praec. Γ 61 M P || ἐπιτήδειον non hic sed ut principium sch. sq. Γ 64 ponet M

1 ναυπηγήσιμον cf. Ap. S. 116, 20 νήϊον: ναυπηγήσιμον ξύλον; sch. D Π 484 νήϊον: ναυπηγήσιμον ξύλον; v. etia; Hesych. v 459; Suid. v 304; [Zon.], Lex. v 1399, 17; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 100, 154

Γ 64 χρυσῆς ἱεροδότης: οἱ γραμματικοὶ φασιν ὅτι πεδίον ἐστὶν χρυσοῦν καλούμενον, ἐν ᾧ χρυσῆν ἱεροδίτην τιμᾶσθαι καὶ εἶναι οὕτως χρυσῆς ἱεροδότης ἱερόν. καὶ οἱ μὲν <τὴν> ἀπὸ τῆς Πάφου, οἱ δὲ τὴν καλήν, ἱεροδέαν· θῆσαν ἱεροδότη δὲ καὶ ἐν Λέσβῳ οὕτω τιμᾶσθαι χρυσῆν ἱεροδίτην χρυσῆν. **MP** D

1 le. ἱεροδότης om. D || post le. add. glossas χρυσοφόρου καλῆς D || οἱ γραμματικοὶ φασιν M P : Ἐστία δὲ ἡ γραμματικὴ φησὶν D || παιδίον M || 2 τὴν suppl. de Marco || 3 ἱεροδέαν θῆσαν M P : Κλεάνθης Q : ἀπαλεάνθης Z : ἀπλεάνθης Y || 4 ἱεροδίτην χρυσῆν P : χρυσῆν ἱεροδίτην χρυσῆν M : ἱεροδίτην χρυσῆν D

1-4 cf. sch. D Γ 64; SVF 1, 544

Γ 65 <ἀπόβλητα:> τὰ ὑπὸ θεῶν φασὶ διδόμενα δῶρα οὐκ ἐστὶ μὲν ἀρνήσασθαι οἷα ἂν εἰσι· μὴ διδόμενα δὲ παρ' αὐτῶν ἀδύνατόν τινα λαβεῖν οἰκεία σπουδῆ. **P** D

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἀποβολῆς ἄξια D || φασὶ P : φησὶν D || τ' ἂν D : τ' om. P A

1-2 cf. sch. Γ 65

Γ 71 <ὀπότερος:> ὁ τρόπος διπλασιασμός, ἢ διάλεκτος Αἰολίς. **MP** D

1 le. amplius D || post le. add. glossas ὀποῖος δὲ ἂν D

1 cf. sch. Γ 71

Γ 75 <Ἄργος ἐς ἱπόβοτον:> Ἰάσος καὶ Πελασγὸς Τριόπα παῖδες· τελευτέσαντος δὲ αὐτῶν τοῦ πατρὸς, διεῖλον τὴν βασιλείαν. λαχὼν δὲ Πελασγὸς τὰ πρὸς Ἑρασῖνον ποταμόν, ἔκτισε Λάρισσαν, Ἰάσος δὲ τὰ πρὸς ἱῖλιον. τελευτησάντων δ' αὐτῶν, <ὁ> νεώτατος ἀδελφὸς D

5 Ἀγὴνων ἐπεστράτευσε τῇ χώρᾳ πολλὴν ἵππον ἐπαγόμενος, ὅθεν ἐκλήθη ἵππόβοτον μὲν τὸ Ἄργος ἀπὸ τῆς Ἀγῆνορος ἵππου, ἀπὸ δὲ Ἰάσου Ἰασον. ἱστορεῖ Ἰάσος ἐν Ἀργολικῷ. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. εἰς τὸ Ἄργος, ἵππόβοτον δὲ ἱποτρόφον D || Τριῶπα M P || δὲ αὐτῶν M : δὲ αὐτοῦ P : αὐτοῖς D : δὲ αὐτοῖς A || 2 διεῖλον M P : διεῖλαντο D : διεῖλοντο Y Q X || intra Πελασγός et τὰ add. μὲν D || 3 Λάρισαν D || Ἰλιον M P A : ἡλιον D || ó suppl. sec. A || 4 Ἰάσος ἐν Ἀργολικῷ M P : Ἑλλάνικος ἐν Ἀργολικοῖς D 1-5 cf. sch. Γ 75

Γ 76 <Ἐκτωρ δ' αὐτ' ἐχάρη μέγα μῦθον ἀκούσας:> ἀντὶ τοῦ μεγάλως ἐχάρη τὸν λόγον τοῦτον ἀκούσας ὑπὸ Ἀλεξάνδρου. **P**
 1 le. suppl. || ἀκούσας τὸν λόγον τοῦτον D
 1-2 cf. sch. Γ 76

Γ 79 <ἐπετοξάζοντο:> ἀπὸ μετοχῆς δὲ ἴεστι ρῆμα. ἄλλοι δὲ ἀπὸ κοινοῦ τὸ ἔβαλον. οἱ δὲ τιτυσκόμενοι ἰοῖς ἐτόξάζον. **P**
 1 conī. cum sch. sq. Γ 80 P || le. suppl. || post le. add. ἐπ' αὐτῷ τὰ τόξα ἔτεινον D || δὲ om. D || ἐστι P : εἰς D || ἄλλοι P : οἱ D || ἔβαλλον
 1-2 cf. sch. Γ 79

Γ 80 <τιτυσκόμενοι:> σημαίνει καὶ τὸ ἴητιμάζον, ὡς ἐκεῖ· «ὡς εἰπὼν ὑπ' ὄχεσφι τιτύσκετο» (Θ 41). **P**
 1 conī. cum sch. praec. Γ 76 P || le. suppl. || post le. add. glossam καταστοχαζόμενοι D || intra σημαίνει et καὶ add. δὲ D || ἴητιμάζον P : ἐτοιμάζειν D || ἐκεῖ P Y : ἐκεῖνο D || post τιτύσκετο plura add. D
 1-2 cf. sch. Γ 80; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 164; van Thiel, Aristarch, Γ 80.c

Γ 84 <ἄνευ τ' ἐγένοντο:> τουτέστιν ἄνευ ἰωῆς, ὅ ἐστι φωνῆς καὶ θορύβου. **P**
 1 le. suppl. || post le. add. ἦσυχου D || ἄνευ ἰωῆς ante τουτέστιν D || ὅ ἐστι om. D
 1 cf. sch. Γ 84

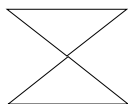
Γ 99 <πέποσθε:> ἀπὸ τοῦ πήθω τὸ δὲ «πέποσθε» <ἦ> τοῦ πεπόνησθε συγκοπῆ. οἱ δὲ ἀπὸ τῆς τοῦ ἴπεπῆσθαι μεταβολῆς. **MP**
 1 le. suppl. || δὲ τὸ T || ἦ suppl. Maass in Γ : ἦ ἀπὸ Erbse || πεπονῆσθε M : πεπονῆσθαι P : πεπόνησθε T (recte) || τῆς om. T || 2 πεπῆσθαι M : πεπαῦσθαι P : πέπασθε T (recte) || μεταβολῆς M : μεταβολῆ P T
 1-2 cf. sch. T Γ 99.c [EH]; v. etiam EH II π 79; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 2, 360, 9

Γ 100 <εἵνεκ' ἐμῆς ἔριδος καὶ Ἀλεξάνδρου ἔνεκ' ἀρχῆς:> τῆς ὑπὸ Ἀλεξάνδρου γενομένης ἀρπαγῆς· αὕτη γὰρ ἀρχὴ κακῶν. **MP**
 1 le. suppl. : brevius D || post le. add. ἔνεκα τῆς ἐμῆς φιλονεικίας καὶ D
 1-2 cf. sch. D Γ 100

Γ 101 <θάνατοι καὶ μοῖρα τέτυκται:> θανεῖν εἴμαρται. **M^tPst**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D Γ 101

Γ 103 <ἕτερον λευκόν, ἐτέρην δὲ μέλαιναν:> τὰ οἰκεῖα ἐκάστῳ θεῷ ἱερουργούμενα εἰσάγει· τῷ μὲν Ἥλιῳ λαμπρῷ ὄντι καὶ <ἄρρени> ἄρρενα φησὶν καὶ λευκὸν ἱερουργηθῆναι <ἄρνα>, τῇ δὲ Γῆ μέλαιναν καὶ θήλειαν, ἐπεὶ τοιαύτη ἡ θεός. **MP**
 1 le. suppl. : οἴσετε D || post le. add. κομίσετε, ἀγάγετε. τὸ δὲ ἕτερον λευκόν, ἐτέρην δὲ μέλαιναν D || 2 καὶ ἄρρени ἄρρενα em. Roemer : καὶ ἄρρени Y Q : καὶ ἄρρενα M P Z A || ἄρνα suppl. sec. D || 3 τοιαῦτα P
 1-3 cf. sch. D Γ 103; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 121

Γ 103-4.a <ἕτερον λευκόν – Ἥλιῳ:> χιαστὴ περίοδος:
 λευκόν μέλαιναν



Γῆ Ἥλιῳ. **M^tP^t**
 1 in marg. inf. iuxta v. Γ 103-4 hoc schema de χιαστῇ περίοδος

1 cf. Eust. 390, 10 ubi hoc schema idem legitur οἴσετε ἄρνε δύο, λευκόν καὶ μέλαιναν, Ἥλιῳ καὶ Γῆ, ἵνα ἀποδομένον πρὸς τὰ πρῶτα δύο εὐτάκτως τῶν δευτέρων δύο ὑπετάσσετε ὡς ἐν τετραγώνῳ καταγραφῇ τῷ λευκῷ μὲν Ἥλιος, τῇ μελαίνῃ δὲ ἡ Γῆ, οἶον οὕτως κτλ.

- Γ 103-4.b** <ἕτερον λευκόν – Ἥλιω:> «ἄφφ' εἶπω τά με θυμὸς ἐνὶ στήθεσσι κελεύει» (Hes., Th. 625). **P^r** ^h
 1 in marg. inf. sub schema ad Γ 103-4.a m. p. in P hoc sch. exaravit
 1 hoc vers. Hesiodi credo ut alterum exemplum χιαστικῆς περιόδου m. p. in P addidisse (εἶπω et κελεύει, θυμὸς et στήθεσσι)
- Γ 104** <Διὶ δ' ἡμεῖς οἴσομεν:> ἡμεῖς δὲ τῷ Διὶ οἴσομεν ἄλλον ὡς ξένοι, ἐπεὶ καὶ ξένιος ὁ Ζεὺς προσαγορεύεται. **MP** ^D
 1 le. suppl. || τῷ δὲ Διὶ ἡμεῖς ἄλλον κομίσομεν D || ὁ om. D
 1-2 cf. sch. D Γ 104; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 101
- Γ 105** <Πριάμοιο βίην:> πῶς οὖν <Διὸς> ὑποσχομένου τὴν ἄλωσιν Ἰλίου νῦν συνθήκας ποιῆται πρὸς Τρῶας; ῥητέον οὖν <ὅτι> κατ' ἐνόου οὐ πιστεύει τῷ ὄνειρῳ, κατὰ δὲ ἑτέρους οὐδὲν διέφερε καὶ <δι> ἐνὸς μονομαχίαν. †καλῶς δὲ καὶ προσεπετέτακτο αὐτῷ καθοπλίσαι τοὺς πάντας, οὐ μάχεσθαι. **MP** ^D
 1 coní. cum sch. praec. Γ 104 M P || le. suppl. || post le. add. περιφραστικῶς τὸν Πρίαμον D || πῶς οὖν M P : διὰ τί D || Διὸς suppl. Lascaris || νῦν om. D || 2 ὅτι suppl. sec. D || 3 δι' suppl. sec. D || καλῶς δὲ M P : καὶ ἄλλως τε D || προσεπετέτακτο M P : προσετέτακτο D
 1-4 cf. sch. D Γ 105; v. etiam Porph. 54, 16
- Γ 106** <ὑπερφίαλοι:> ὑπερήφανοι, ἄθεοι καὶ παραβαίνοντες τοὺς ὄρκους καὶ τὰς σπονδὰς τὰς διὰ τῶν φιαλῶν γινομένης. **MP** ^D
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. D Γ 106
- Γ 108** ἡερέθονται: δὲ ἀντὶ τοῦ ἀπαιωροῦνται, κρέμανται, οἴονεϊ οὐκ εἰσὶ σταθεραί, ἀλλὰ ἀβέβαιοι. **MP** ^D
 1 coní. cum sch. praec. Γ 106 M || δὲ om. D || ἀντὶ τοῦ om. D M || οἴονεϊ M P : οἶον D
 1-2 cf. sch. D Γ 108
- Γ 114** τεύχεα: παρὰ τὸ τεύχεσθαι, ὅ ἐστι κατασκευάζεσθαι. **P** ^D
 1 post le. add. glossam ὄπλα D || τεύχεσθαι ... κατασκευάζεσθαι P Y : τετευχῆσθαι ... κατεσκευάσθαι Z Q
 1 cf. sch. D Γ 114
- Γ 115** <ὀλίγη δ' ἦν ἀμφὶς ἄρουρα:> βραχὺ δὲ ἦν τῶν στρατευμάτων μεταξὺ διεῖργον αὐτοὺς χωρίον. **P** ^D
 1 le. suppl. || τὸ μεταξὺ τῶν στρατευμάτων D
 1-2 cf. sch. D Γ 115
- Γ 120** <οἰσέμενοι:> ἔλαβεν ἀπαρέμφατον ἀντὶ προστακτικοῦ. **M^tP^s** ^D
 1 le. suppl. || post le. add. glossas οἴσειν, κομίσειν D || intra ἔλαβεν et ἀπαρέμφατον add. δὲ D
 1 cf. sch. D Γ 120
- Γ 121** Ἴρις: σημαίνει δύο, αὐτήν τε τὴν σωματοειδῆ θεὸν καὶ τὸ νεφελῶδες σύστημα, οἶον «Ἴρισιν ἐοικότες ἄς τε Κρονίων ἐν νέφει στήριξε τέρας μερόπων ἀνθρώπων» (Λ 27). **MP** ^D
 1 le. amplius D || post le. add. ἡ δὲ Ἴρις ἡ τῶν θεῶν ἄγγελος || intra σημαίνει et δύο add. δὲ D || 2 Ἴρισιν M P || ἐστείριξε P
 1-2 cf. sch. D Γ 121
- Γ 122** <δάμαρτι:> εἴρηται ἀπὸ τοῦ †δαμᾶσθαι καὶ ὑποτετάχθαι τῷ ἀνδρὶ. **MP** ^h
 1 le. suppl. || post le. glossam γυναικί add. D || εἴρηται om. D || ἀπὸ τοῦ M P Ap. S. : παρὰ τὸ D || δαμᾶσθαι M P : δεδαμᾶσθαι Ap. S. : δεδημῆσθαι D || καὶ ὑποτετάχθαι om. Ap. S.
 1 cf. sch. D Γ 122; Ap. S. 56, 13; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 101
- Γ 125** <ἦ:> δέον εἶπεῖν «ἦν», ἔλαβεν †ὁ δὲ † ἄρθρον προτακτικὸν ἀντὶ ὑποτακτικοῦ. **MP** ^D
 1 hoc sch. ad Γ 123 male rel. M P || le. suppl. || ὁ δὲ M P : lege fort. ἡ δὲ : om. D
 1 cf. sch. D Γ 125
- Γ 126.a** δίπλακα: διπλοῖδα, διπλοῦν ἱμάτιον, ὅ ἐστι χλανίδιον. **MP** ^D
 1 χλανίδιον M P : χλανίδα Y : χλαμύδα Z Q X
 1 cf. sch. D Γ 126; infra ad X 441.a [h]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 101
- Γ 126.b** <πορφυρέην:> γράφεται δὲ καὶ «μαρμαρέην» **MP**, | ἀντὶ τοῦ λαμπρῆν καὶ λευκῆν. **P** ^{h | D}

- 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || coni. cum sch. praec. Γ 126.a M P || δὲ om. M
- 1 γράφεται – μαρμαρέην cf. contra sch. A Γ 126.a [Did.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Γ 126.b, c; 1 ἀντι – λευκήν cf. sim. brevius sch. D Γ 126; infra ad X 441.a [h]
- Γ 126.c** ἐνέπασσεν: ἐποίκιλεν, ὅθεν καὶ τὰ ποικίλα παραπετάσματα παστοὶ καλοῦνται. **MP** D
- 1 coni. cum sch. prec. Γ 126.b M || le. om. M || ἐποίκιλεν M P : ἐνεποίκιλεν, ἐνέπλεκεν D
- 1 cf. sch. D Γ 126; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 102
- Γ 128.a** οὓς ἴθην: ἐγκλιτικῶς. τὸ γὰρ «ἐμέθεν» (A 525) καὶ «σέθεν» (A 180) ὀρθοτονοῦνται παρ' ἑαυτῶν. **MP** ex.
- 1 coni. cum sch. prec. Γ 126.c M P || οὓς om. P || ἴθεν M P : ἔθεν b T || intra σέθεν et ὀρθοτονοῦνται add. ἴμόνα b (fort. μόνον vel μόνως Erbse) : om. M P T || 2 αὐτῶν M P : αὐτῶ b T
- 1-2 cf. sch. bT Γ 128.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Γ 128.a; est doctrina Herodiani v. amplius sch. A Γ 128.a [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Γ 128.b; v. etiam supra A 114.b [h]
- Γ 128.b** ὑπ' Ἄρηος παλαμάων: ὑπὸ τῶν τοῦ πολέμου χειρῶν. ὅτε δὲ μηχανῶν ὡς ἐκεῖ «ὡς δ' ὄτ' ἀνήρ ἀπάλαμνος» (E 597), ἀντι τοῦ ἀμήχανος. **MP** D
- 1 coni. cum sch. prec. Γ 128.a M P
- 1-2 cf. sch. D Γ 128
- Γ 132** <πολύδακρυον:> πολλῶν δακρῶν καὶ στεναγμάτων αἴτιον διὰ τοὺς ἀναιρουμένους ἐν αὐτῷ. **MP** D
- 1 coni. cum sch. prec. Γ 128.b P || le. suppl. || διὰ om. Y || ἀναιρουμένους M P Y : ἐναιρουμένους D
- 1-2 cf. sch. D Γ 132
- Γ 134** <ἔεται:> ἀπὸ τοῦ ἦνται, ὡς μέμνηται μεμνέεται. **MP** ex.
- 1 le. suppl. : amplius T || ἦνται M P || ὡς M P T : ὡς Ge τὸ || μέμνηται M P T : μέμνηται Ge
- 1 cf. sch. T Γ 134.a¹ [ex.]; van Thiel, Aristarch, Γ 134.c; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 102, 206 (= W³)
- Γ 140** <ἠδὲ τοκήων:> Τυνδάρειω καὶ Λήδας. **P^{sl}** D
- 1 le. suppl. || post le. add. glossas καὶ τῶν γονέων D || intra Τυνδάρειω et καὶ add. λέγει D
- 1 cf. sch. D Γ 140
- Γ 144** <Αἶθρη Πιτθῆος:> ἔτερα τῆς Θησέως μητρὸς ἐστὶν αὕτη ἢ Αἶθρα. αἰσχροὺν γὰρ ἐστὶν ἑσθέρην τρόπον ἀκολουθεῖν τῇ Ἑλένη τὴν Αἶθραν ἐκυρὰν νομισθεῖσαν, ὡς γὰρ ἱστορεῖ Ἑλλάνικος. Πειρίθους καὶ Θησεύς, ὁ μὲν Διὸς ὦν, ὁ δὲ Ποσειδῶνος, συνέθεντο γαμήσειν Διὸς θυγατέρας. καὶ ἀρπάσαντες τὴν Ἑλένην κομιδῇ νέαν παρατίθενται εἰς Ἄφιδναν τῆς Ἀττικῆς Αἶθρη τῇ Πιτθῆος μὲν θυγατρί, μητρὶ δὲ Θησέως, οὕτως εἰς Ἄιδου παραγίνονται ἐπὶ τὴν Περσεφόνην. οἱ Διόσκουροι μὴ ἀπολαμβάνοντες τὴν ἀδελφήν, τὴν Ἀττικὴν σύμπασαν πορθοῦσι καὶ τὴν Αἶθραν αἰχμαλωτίζουσιν (FgrHist 4F134). **MP** D
- 1 le. suppl. || ἐστὶ M P : ὑπάρχει D || 2 γὰρ P Q X A : καὶ M : om. Z Ag Ge || 3 Ἑλλάνικος P || 6 intra οἱ et Διόσκουροι add. δὲ D || 7 καὶ τὴν om. D || intra Αἶθραν et αἰχμαλωτίζουσιν add. δὲ D
- 1-7 cf. sch. D Γ 144; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 143, 151-2
- Γ 145** <Σκαιαὶ πύλαι:> αὗται καὶ Δαρδάνιοι προσηγορεύοντο, δι' ὧν ἐξήεσαν εἰς τὸ πεδῖον οἱ Τρῶες. Σκαιαὶ δὲ εἴρηνται ἦτοι ἀπὸ Σκαιοῦ τοῦ κατασκευάσαντος αὐτάς, ἢ ὅτι ἐν τοῖς σκαιοῖς καὶ ἀριστεροῖς μέρεσι τῆς πόλεως κεῖνται. οἱ δὲ φασιν ὅτι ἀπὸ τοῦ σκαιοῦς βουλεύσασθαι τοὺς Τρῶας· τὸν γὰρ δούρειον ἵππον κατὰ ταύτας ἐδέξαντο τὰς πύλας. **MP** D
- 1 le. suppl. || post le. add. αἰ τῆς Ἰλίου D || intra αὗται et καὶ add. δὲ D
- 1-4 cf. sch. D Γ 145; van Thiel, Aristarch, Γ 145.b; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 102, 143, 152, 214-5 (= W³)
- Γ 151** <τεττίγεσσι ἐοικότες:> τέττιξι παραπλήσιοι. Τιθωνοῦ τοῦ Λαομέδοντος, Πριάμου δὲ ἀδελφοῦ, ἠράσθη ἢ Ἡμέρα, ἐξ οὗπερ ἐποίησε τὸν υἱὸν Ἰμέμονος. μακρῶ δὲ βίῳ δαπανηθέντος ἐκείνου, μετέβαλεν αὐτὸν εἰς τέττιγα ἢ θεός. διὸ δὴ αὐτοῦ τοὺς συγγενεῖς δημογέροντας τέττιξιν εἰκάζει ὁ ποιητής. ἱστορεῖ Ἑλλάνικος (FgrHist 4F140). **MP** D
- 1 le. suppl. || παραπλήσιοι M P D : ὅμοιοι Y || 2 ἐποίησε υἱὸν τὸν υἱὸν M || Ἰμέμονος M P : Μέμνονα D || 4 ἱστορεῖ Ἑλλάνικος om. D
- 1-4 cf. sch. D Γ 151; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 103, 153
- Γ 156-8** <οὐ νέμεσις – ἔοικεν:> τρίγωνον ἐπίγραμμα πρῶτος Ὅμηρος ἔγραψε τὸ «οὐ νέμεσις Τρῶας»· ἀφ' οὗ γὰρ στίχου ἑτῶν Τρῶων ἄρξόμεθα, ἀδιάφορον. **MP** ex.

1 le. suppl. || πρῶτα M || ἔγραψε M P : γέγραφε(v) A T || τὸ om. T || 2 οὗ γὰρ M P : οἴου γὰρ A T || στίχου τῶν Τρώων M P : τῶν τριῶν στίχων T : στίχου τῶν τριῶν A

1-2 cf. sch. AT Γ 156-8.b [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 219 n. 89

Γ 157 <τοιῆδ'> ἢ διὰ τί «δέ» παραγωγῆ, εἰ ἔχοι πρὸ τέλους μακράν, προπερισπᾶται· σεσημειωμένου τοῦ εἰ νῶϊ. **MP** h

1 le. suppl. || μακράς P || 2 σεσημειώται M

1-2 ἢ – προπερισπᾶται cf. sch. A^{int} Γ 157 [Hrd.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Γ 157.b; 1 ἢ – παραγωγῆ cf. Sciarra, *La Tradizione*, 198 (= W³)

Γ 160 <πῆμα λίπηται:> γράφεται καὶ «πῆμα λίποιτο», ἴν' ἦ | βλάβη καταλειφθεῖη. **MP** h | D

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 γράφεται – λίποιτο nescio an sch. Did.; 1 ἴν' – καταλειφθεῖη cf. sch. D Γ 157 πῆμα: κακόν, βλάβη; sch. D Γ 157 λίπηται: καταλειφθεῖη

Γ 162 <πάροιθεν:> τὸ ἐξῆς ἐστι παρελθοῦσα ἐν πρόσω, δεῦρο. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 160 M P || le. suppl. || ἐν del. van Thiel

1 cf. sch. D Γ 162; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 103

Γ 163.a πηοῦς τε: καὶ τοὺς κατ' ἐπιγαμίαν συγγενεῖς. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 162 M P

1 cf. sch. D Γ 163; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 198 (= W³)

Γ 163.b <πηοῦς τε:> πηοὶ γὰρ οἱ ἑπίκλητοι συγγενεῖς παρὰ τὸ πάσασθαι. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 163.a M P || le. suppl. || γὰρ M P : λέγονται T

1 cf. sch. T Γ 163.b¹ [ex.]; sim. sch. b Γ 163.b² [ex.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 198 (= W³)

Γ 170 <ἔοικεν:> ἐζήτηται δὲ πῶς ὁ Πρίαμος τῷ δεκάτῳ ἦται πυνθάνεται περὶ τῶν ἀρίστων. ἐπειδὴ πρότερον περὶ τὰς ἀστυγείτονας πόλεις ἐπλανῶντο, ὡς που καὶ ὁ ποιητὴς φησὶ «κατὰ ληΐδα ὄπη ἄρξιεν Ἀχιλλεύς» (~ γ 106), νῦν δὲ προσκάθηται τῇ Ἰλίῳ. ἢ ὅτι πρότερον μὲν οὐκ εἶχε σχολὴν πυθέσθαι περὶ αὐτῶν, τοῦ Ἀχιλλέως ἰσχυρῶς αὐτοῖς ἐγκειμένου καὶ μόνον ἑαυτὸν αὐτοῖς ἐπιδεικνύοντος καὶ τῷ φόβῳ κατακλείστους ποιῶν. ἐφροντίζε γὰρ τὸ τῆνικαδε ὁ Πρίαμος οὐ περὶ τούτων, ἀλλὰ περὶ τοῦ σώζεσθαι τὴν πόλιν, νῦν δὲ μνησιῶντος ἐκείνου καὶ ἰσορροποῦ τῆς μάχης γεγενημένης ὡς καὶ τοῦ τείχους ἑμέχρι πολεμεῖν τοὺς Τρῶας εἰκότως περὶ αὐτῶν πυνθάνεται. ἕτεροι δὲ φασὶν ὅτι ἀπὸ τῆς πανοπλίας καὶ τῶν ἵππων αὐτοῦς ἐγνώριζον ὡς καὶ Πάνδαρος ἐπὶ τοῦ Διομήδους λέγει «ἀσπίδι γίνωσκον ἀυλώπιδι τε τρυφαλεῖη» (E 182), πρότερον δὲ οὐ θεάτο οὕτω πάντας ἐνόπλους ὡς νῦν. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossam ὁμοίος ἐστὶν D || 4 εἶχε M P : ἦγεν D || αὐτῶν M D : αὐτοῦ P || 5 τῆνικαδε M P : τῆνικαῦτα D || 7 μέχρι M : πλησίον μέχρι P : χωρὶς D || 9 γίνωσκον D Hom. || 10 ἐνόπλους M P Z A : ἀόπλους Y Q T

1-10 cf. sch. D Γ 170; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 122, 144; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Γ 166.c

Γ 172.a <αἰδοῖός τε – δεινός τε:> ὅσον τῆς ὄψεως ὁ Θερσίτου λόγος χεῖρων, τοσοῦτον ἠδῶν Ἑλένης. **P** h

1 le. suppl. || Θερσίτου χεῖρων ὁ λόγος Ag Ge V⁶

1-2 cf. Erbse, *Scholια*, I 390 (= P Ag Ge V⁶); v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 116

Γ 172.b <αἰδοῖός τε – δεινός τε:> τὸ γὰρ τῆς δυσαραστήσεως ἰάσατο, φάσκουσα τὰ μὲν αἰδεῖσθαι, τὰ δὲ φοβεῖσθαι ἑαυτοῦς. ἐπειδὴ δὲ αὐτὸς «τέκος» (Γ 162) αὐτὴν εἶπε, καὶ αὐτὴ φησὶ πατρικὴν αἰδῶ καὶ φόβον σώζω περὶ σέ· ἢ γὰρ ὑπερβάλλουσα τιμὴ ἐν αἰδοῖ καὶ φόβῳ κεῖται. **P** ex.

1 conl. cum sch. praec. Γ 172.a P || le. suppl. || post le. add. εὐφυῶς b T || τὸ P b : τὰ T || γὰρ om. b T || τὰ μὲν P T : τὸ μὲν τι αὐτὸν b || 2 τὰ δὲ P T : τὸ δὲ τι καὶ b || αἰδεῖσθαι P || αὐτοῦς P : αὐτόν T : om. b || ἐπειδὴ P T : ἐπει b || αὐτὸς τέκος αὐτὴν P T : αὐτὴν τέκος αὐτὸς b || αὐτὴ P : αὐτὴ b T || 3 φόβον P T : σέβας b || περὶ P T : πρὸς b

1-4 cf. sch. bT Γ 172 [ex.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 116

Γ 175.a <παῖδά τε:> λέγει δὲ {τὴν} τὴν θυγατέρα Ἑρμιόνην. ὁ δὲ Πορφύριος ἐν τοῖς Ὀμηρικοῖς ζητήμασιν οὕτως φησὶν· Ἑλένης τε καὶ Μενελάου ἱστορεῖ ἑδί' ἔθος ἑπαῖδα ἑΜορραφίων γένος ἐν Πέρσαις. ὡς δὲ ἑΚινέθων ἑΝικόστρατος· παρὰ Λακεδαιμονίους Ἑλένης δύο παῖδες τιμῶνται, Νικόστρατος καὶ ἑἌνθιόλαος. **MP** D

1 coni. cum sch. sq. Γ 175.b M P || le. suppl. || και την θυγατέρα λέγει δὲ τὴν Ἑρμιόνην D || 2 δι' ἔθος M P : Ἀρῖαιθος D || 2-3 intra παῖδα et Μορραφίων add. Μορράφιον ἀφ' οὗ τὸ τῶν D || 3 Κινέθων M P : Κιναιθῶν D || Νικόστρατος M P Y A : Νικόστρατον Z Q Ag Ge || 4 Ἀνθιόλαος M P : Αἰθιόλας D
1-4 cf. sch. D Γ 175; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 145

Γ 175.b <τηλυγέτην:> καταχρηστικῶς εἶπε· κυρίως γὰρ τηλύγετοι λέγονται οἱ τηλοῦ τῆς γονῆς ὄντες παῖδες, ὃ ἔστιν οἱ ἐκ γερωντικῆς ἡλικίας σπαρέντες· δοκεῖ γὰρ τὰ μετὰ ἀπόγνωσιν τῆς παιδοποιίας γενόμενα μᾶλλον ἀγαπᾶσθαι. **MP**

1 le. suppl. || post le. glossas ἀγαπητὴν μονογενῆ add. D || intra καταχρηστικῶς et εἶπε add. δὲ D || γὰρ M P D : δὲ A || λέγονται M P : καλοῦνται D || 3 γενόμενα M P : γεννώμενα D
1-3 cf. sch. D Γ 175; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 103

Γ 180 <δαήρ:> λεληθότως διὰ τοῦ δαέρος τὸν ἄνδρα ὀλοφύρεται. **P^{sl}**

1 le. suppl. || διὰ δὲ τοῦ δαέρος λεληθότως D

1 cf. sch. D Γ 180; sim. van Thiel, Aristarch, Γ 180.a, ll. 3-4

Γ 182.a <ῶ μάκαρ Ἀτρείδη:> ἰκανὸς πρὸς πίστιν ὁ παρὰ τῶν ἐχθρῶν γενόμενος οὐ κατὰ πρόσωπον ἔπαινος. οὐδ' ἂν ὡς κατὰ ἴπροσῳδίαν ἴσυλλαβῆς ἠϋξῆται μετ' ἐπιπλήξεως ὁ ἔπαινος. **P**

1 le. suppl. || 1-2 οὐ κατὰ πρόσωπον γινόμενος ἔπαινος b T || 2 οὐδ' ἂν P : σημειώσαι δ' ἂν b T : σημειώσαι A || προσῳδίαν P : πρόσοδον T Eust. : πρόσωδον A : πρόσωπον b : πρόσοδον Cobet : πρόσθεσιν Villosion || συλλαβῆς P A b : συλλαβῆ T em. Maass

1-3 cf. sch. bT Γ 182.a [ex.]; sim. van Thiel, Aristarch, Γ 182.a; supra ad A 255-8 [h]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 207 (= W³); de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 145 n. 39, 192 n. 22, 221

Γ 182.b <ὀλβιόδαιμον:> ὀλβιοὶ λέγονται οἱ παρ' ὄλον τὸν βίον ἐν εὐδαιμονίᾳ διάγοντες. **P**

1 le. suppl. || παρ' om. EGen || βίον M P : τῆς ζωῆς χρόνον EGen : τὸν βίον ἦτοι τὸν τῆς ζωῆς πάντα χρόνον Eust.

1 cf. EGen (AB) s. v. ὀλβιόδαιμον; Eust. 402, 18

Γ 183.a <δεδμήατο:> τοῦ δὲ «δεδμήατο» ἢ μεταφορὰ κυρίως ἀπὸ τῶν ἀλόγων ζώων. δαμάζονται γὰρ ταῦτα. **P**

1 coni. cum sch. praec. Γ 182.b P || le. suppl. || post le. add. ὑποτεταγμένοι εἰσὶν D || τοῦ δὲ δεδμήατο om. D || κυρίως post γὰρ ponet D

1-2 cf. sch. D Γ 183; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 207 (= W³)

Γ 183.b <δεδμήατο:> ἔχει δὲ ποιητικὴν ἕκτασιν τὸ ε εἰς τὸ η διὰ τὴν ἐπαλληλίαν τῶν βραχέων. τοιοῦτον καὶ τὸ «πεφοβήατο» (Φ 206). ἔστι δὲ συγκεκριμένον· παρὰ γὰρ τὸ δαμῶ δεδαμέατο ἦν τὸ ἐντελές. δύο οὖν πάθη ὑπέμεινε, συγκοπὴν τοῦ α καὶ ἕκτασιν τοῦ ε. **P**

1 coni. cum sch. praec. Γ 183.a P A || le. suppl. || τοῦτο δὲ ἕκτασιν ἔχει ποιητικὴν τοῦ ε A || 2 post τοιοῦτον add. ἔστι A

1-3 cf. sch. A Γ 183.b [EH]; v. etiam EH II δ 40

Γ 184 <Φρυγίην ἀμπελόεσσαν:> τοὺς περὶ Ἀπάμειαν τόπους λέγει· οὗτοι γὰρ πολυάμπελοι ἦσαν, τῆς λοιπῆς Φρυγίας μόνον σιτοφοροῦσης. **P**

1 le. suppl. || post le. add. πάλαι γὰρ εἰς τὴν Φρυγίαν παρεγενόμην τὴν πολλὰς ἀμπέλους ἔχουσαν D || intra τοὺς et περὶ add. δὲ D

1-2 cf. sch. D Γ 184

Γ 186 <λαοὺς Ὀτρῆος:> Ὀτρεὺς καὶ Μυγδῶν παραδίδονται ἡμῖν παῖδες τοῦ Δύμαντος, ἀδελφοὶ τῆς Ἐκάβης, βασιλεῖς Φρυγίας. **MP**

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D Γ 186; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 104

Γ 187 <παρ' ὄχθας Σαγγάριοιο:> ὁ Σαγγάριος ποταμὸς πρότερον μὲν ἦν Φρυγίας, νῦν δὲ Γαλατίας. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. παρὰ τὰ χεῖλη τοῦ Σαγγαρίου ποταμοῦ D || intra ὁ et Σαγγάριος add. δὲ D || ἦν om. Y || Φρυγία Z || Γαλατείας M

1-2 cf. sch. D Γ 187

Γ 189.a <Ἀμάζονες ἀντιάνειραι:> Μελανίπη καὶ Ἴπολύτη πειρώμεναι ὑφ' ἑαυτὰς τὴν Φρυγίαν ποιῆσαι διὰ τὸ τὴν χώραν ἵπποτρόφον εἶναι καὶ ἀμπελώδη, παντὶ τῷ στρατεύματι παρασκευασθεῖσαι παρέτυχον εἰς τὴν προειρημένην χώραν καὶ στρατόπεδον ἔθεντο παρὰ τὸν Σαγγάριον ποταμὸν. τῶν δὲ Φρυγῶν <βασιλεῖς> ὑπὸ τὸν αὐτὸν χρόνον ἦσαν Μυγδῶν καὶ

⁵ Ὅτρευς, οἵτινες τὴν σφῶν αὐτῶν στρατείαν ἐξήνεγκαν καὶ πρὸς τὸν αὐτὸν τόπον παρεγένοντο τῶν Ἀμαζονίδων πρὸς τὸ κρατῆσαι αὐτὰς μὴ ἐπιβῆναι τῶν ἑαυτῶν ὄρων. καὶ ὁ Πρίαμος τῆς Τροίας βασιλεὺς ἐστρατεύετο κατὰ τῶν Ἀμαζόνων σὺν αὐτοῖς, κατ' ἐκείνον ἀκμάζων τὸν χαιρόν. **MP**

1 le. suppl. || Ἰππολύτη M D : Ἰππότα P || intra Ἰππολύτη et πειρώμεναι add. θυγατέρες Ἄρεως τῶν Ἀμαζονίδων προηγούμεναι τῆς στρατιάς αὐτῆς δὲ D : om. M : P infra sch. Γ 189.b || 1-2 ὑφ' ἑαυτῶν τὴν Φρυγίαν ποιῆσαι M P : τὴν Φρυγίαν ὑπ' αὐταῖς (: ὑπ' αὐτῶν A : ὑφ' αὐταῖς Y) ποιῆσαι D || 3 παρὰ M P : πρὸς D || 4 βασιλεῖς suppl. sec. D : om. M P A || 5 στρατίαν M P || 6 τῶν Ἀμαζονίδων om. M Y || κρατῆσαι P : κρατῆσθαι M : κωλύσαι D || τῶν ... ὄρων M P : τοῖς ... ὄροις D || 7 τῶν M Y Q : om. P Z A Ag Ge || αὐτοῖς M D : αὐτῶ P || ἀκμάζων M D : ἀκμάζων P

1-8 cf. sch. D Γ 189; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 104, 146

Γ 189.b <Ἀμάζονες ἀντιάνειραι> αἱ Ἀμαζόνες λέγονται εἶναι Ἄρεως καὶ Ἀφροδίτης θυγατέρες, τραφεῖσαι παρὰ Θερμῶδοντι ποταμῷ τῆς Σκυθίας· ἐκλήθησαν δὲ οὕτως διὰ τὸ τὸν δεξιὸν μασθὸν ἐκτέμνεσθαι ὡς μὴ ἐμποδίζει ἐν τῷ τοξεύειν. **MP** Μελανίππη δὲ καὶ Ἰππότα θυγατέρες Ἄρεως καὶ Ἀφροδίτης, τῶν Ἀμαζονίδων ἠγούμεναι. **P**

1 le. suppl. || αἱ om. P || intra αἱ et Ἀμαζόνες add. δὲ D || Ἄρεως M P Y || 3 μὴ ἐμποδίζει M P : ἐμποδίζοντα αὐταῖς D || 4 Ἰππότα P : Ἰππολύτη D || Ἄρεως P Y || τῶν Ἀμαζονίδων προηγούμεναι τῆς στρατιάς D

1-4 cf. sch. D Γ 189

Γ 196.a <κτίλος> ἀπὸ τοῦ ἄγειν τὰ λοιπὰ θρέμματα, οἰονεὶ ἀκτίλος τις ὦν. **P**

1 le. suppl. || ante ἀπὸ add. εἴρηται δὲ κτίλος D

1 cf. sch. D Γ 196

Γ 196.b <κτίλος> ἢ παρὰ τὸ κίειν, ὃ ἐστὶ πορεύεσθαι. **P**

1 conl. cum sch. praec. Γ 196.a P || le. suppl.

1 παρὰ τὸ κίειν cf. sch. D Γ 196; παρὰ – πορεύεσθαι; cf. Or. 79, 12 κτίλος: κίλος. παρὰ τὸ κίειν, ὃ ἐστὶ πορεύεσθαι; v. etiam EGen (AB) p. 197 Miller s. v. κτίλος [...] παρὰ τὸ κίειν, ὅπερ ἐστὶ πορεύεσθαι [...], unde EM 542, 33; EGud 350, 36; EH II κ 47, 4 γίνεται δὲ παρὰ τὸ κίω, τὸ πορεύομαι κτλ.

Γ 197 εἶσκω: τὸ ε πλεονάζει, ὡς ἐν τῷ «πάντος' εἶσην» (Λ 61). **P**

1 conl. cum sch. praec. Γ 196.b P || παντὸς Ge

1 cf. amplius sch. Ge I Γ 197 εἶσκω: τὰ εἰς κω ἐνὶ φωνήεντι παραληγόμενα τὸ εἶσκω, τὸ ε πλεονάζει, ὡς ἐν τῷ παντὸς εἶσην [= Ag Bodmer 85 Par. gr. 2556]. ἄμεινον δέ· εἶδω εἶσω εἶσκω καὶ εἶσκω; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 116

Γ 198.a οἰῶν: ὡς αἰγῶν. παραφυλάξωμεν δὲ ὅτι Ὅμηρος τὰ ὀνομαστικὰ ἀεὶ δισύλλαβα οἶδε. δυὸ δὲ ταῦτα ἔχομεν παρὰ τοῖς Ἀττικοῖς μονοσύλλαβα, οἷς, φθοῖς. **P**

1 conl. cum sch. praec. Γ 197 P || δὲ om. Ag Ge V³ V⁶ || intra ὅτι et Ὅμηρος add. ὁ Ag Ge V⁶ || τὴν ὀνομαστικὴν Ag Ge V³ V⁶ || δισύλλαβον Ag Ge V³ V⁶ || 2 intra μονοσύλλαβα et οἷα add. τὸ Ge || intra οἷς et φθοῖς add. καὶ Ag Ge V³ V⁶

1 ὡς αἰγῶν cf. sch. A Γ 198.a [Hrd.] l. 36; 1-2 παραφυλάξωμεν – φθοῖς cf. Erbse, Scholia, I 397 (= P Ag Ge V³ V⁶); v. etiam sch. A Γ 198.a [Hrd.] ll. 47-9; fr. 19 Schironi; van Thiel, Aristarch, Γ 198.a; Sciarra, La Tradizione, 116, 207 (= W³)

Γ 198.b <ἀργεννάων> ἀπὸ τοῦ πλείονος εἶπεν· οὐ γὰρ πάντα τὰ πρόβατα λευκά. **P**

1 le. suppl. || post le. add. glossas λαμπρῶν λευκῶν D || intra ἀπὸ et τοῦ add. δὲ D || post λευκά add. εἰσὶν D

1 cf. sch. D Γ 198; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 105

Γ 201 <ἐν δῆμῳ Ἰθάκης> περιφραστικῶς ἐν τῇ Ἰθάκῃ. ἔστι δὲ νῆσος τῆς Κεφαλληνίας καὶ τόπος ἐστὶν <ἐν> Ἰθάκῃ κυρίως Δῆμος λεγόμενος· ὅτε δὲ ἡ λέξις δηλοῖ τὸ πολὺ σύστημα τῶν ἀνδρῶν. **MP**

1 le. suppl. || 2 post τόπος add. δὲ D || ἐν suppl. sec. D || κυρίως om. A || ὅτε M P Ag : ὅτε D || intra σύστημα et τῶν add. καὶ πλῆθος D || 3 ἀνδρῶν M P D : Ἑλλήνων Y

1-3 cf. sch. D Γ 201; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 105, 135, 154

Γ 206 <σεῦ ἔνεκα> πρὸ τοῦ στρατεῦσαι τοὺς Ἕλληνας εἰς Τροίαν ἦλθον πρέσβεις Ὀδυσσεὺς καὶ Μενέλαος ἀπαιτοῦντες τὴν Ἑλένην· ἐν οἷς τῶν ἄλλων αὐτοὺς μεθ' ὕβρεως ἀποδιωξάντων μόνος Ἀντήνωρ ξενίζει φιλοφόνως. **P**

1 le. suppl. || post le. add. glossas σοῦ ἔνεκα, σοῦ χάριν D || intra πρὸ et τοῦ add. γάρ D || 2 τὴν om. D || διωξάντων D

1-3 cf. sch. D Γ 206; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 105

Γ 212 <ἀλλ' ὅτε δὴ μύθους:> τρεῖς τρόπους ἴσμεν ῥητορικῆς. ἀπολελυμένως Μενέλαον καὶ Λυσίαν, πυκνῶς Ὀδυσσεά καὶ Δημοσθένην, πιθανῶς Νέστορα καὶ Ἴσοκράτην. **P**

1 le. suppl. || τρόπους P T A : τόπους b || ἴσμεν ῥητορικῆς P : ῥητορείας (:ῥητορίας A) οἶδεν Ὅμηρος || intra Ὅμηρος et ἀπολελυμένως plura add. A b T || ἀπολελυμένος Μενέλαος Λυσίας πυκνῶς Ὀδυσσεὺς Δημοσθένης πιθανῶς Νέστορ Ἴσοκράτης T

1 τρεῖς – ῥητορικῆς cf. sch. AbT Γ 212 [ex.] II. 5-6; 1-2 ἀπολελυμένως – Ἴσοκράτην cf. sch. T Γ 212 [ex.] II. 10-2; de hoc sch. v. etiam Nünlist, The Ancient Critic, 220 n. 96

Γ 213 <ἐπιτροχάδην:> βραχυλόγοι γὰρ οἱ Λάκωνες ἀεὶ. δηλοῖ δὲ εὐφυέστερον ὡς ἀπὸ Μενελάου τὸν παρὰ τοῖς ῥήτορσι καλούμενον ἄνετον τρόπον, ἀπὸ δὲ Ὀδυσσεῶς τὸν σύντονον· ἀπ' ἐκείνου μὲν γὰρ εἶπε «παῦρα μὲν», ἐπὶ δὲ Ὀδυσσεῶς «ἔπεα νιφάδεσσι», τουτέστι πυκνὰ καὶ πολλά. **P**

1 conl. cum sch. praec. Γ 212 P || le. suppl. || post le. add. συντόμως, ἐσπευσμένως, ἐν βραχεῖ D || 1-2 intra ἀπὸ et Μενελάου add. μὲν Z : om. P Y Q A || 3 ἀπ' P : ἐπ' D || intra Ὀδυσσεῶς et ἔπεα add. προσέθηκεν τὸ καὶ D || post νιφάδεσσι add. εὐκίκα D

1-4 cf. sch. D Γ 213; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 105, 215 (= W³)

Γ 217 <στάσκειν:> ὅτι οὔτε σχεδιάζειν δεῖ, ἀλλὰ καὶ τὴν στάσιν τῶν ἐρούντων μεμελετημένην εἶναι· οἶδε γὰρ καὶ αὐτὴ πολλάκις ὑπόνοιαν κινεῖν. ῥητορικὴ οὖν ἡ στάσις αὐτοῦ. ἀφροσύνην δὲ σχηματίζεται τὸ μὴ ὑπονοεῖσθαι παρὰ τοῖς ὀρθῶσιν. **P**

1 le. suppl. || οὔτε P : οὐ b T || σχεδιάζειν P T : aliter b || 2 γὰρ καὶ αὐτὴ P b : γὰρ καὶ αὐτὴ T : ἡ στάσις A || 3 intra σχηματίζεται et τὸ add. πρὸς A b T

1-3 cf. sch. bT Γ 217.a [ex.] II. 33-6; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 204 (= W³)

Γ 218 <σκῆπτρον:> ἰστέον δὲ ὅτι ἕκαστος τῶν ἡγεμόνων σκῆπτρον εἶχεν ἴδιον, ὡς καὶ Ἀχιλλεὺς ἐν τῇ Α ὄμνυσι κατ' αὐτοῦ (A 234). **P**

1 conl. cum sch. praec. Γ 217 P || le. suppl. || ἰστέον P : σημειωτέον D || δὲ om. D

1-2 cf. sch. D Γ 218; v. etiam Nünlist, The Ancient Critic, 18

Γ 224.a <οὐ τότε γ' ὦδ' Ὀδυσῆος ἀγασσάμεθ' εἶδος ἰδόντες:> οὐχ οὕτω φησὶ τότε τοῦ Ὀδυσσεῶς ἐθαυμάσαμεν τὸ εἶδος, ὡς τοὺς λόγους. ἔστι γὰρ σχῆμα· ἀπὸ τοῦ ἐνικοῦ μετῆλθεν εἰς πληθυντικόν. **MP**

1 le. suppl. || φησὶ om. D || 2 intra ἀπὸ et τοῦ add. γὰρ D

1-3 cf. sch. D Γ 224; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 106, 154

Γ 224.b <ὦδ'> οὕτως. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D cf. supra sch. Γ 224.a

Γ 228 <τανύπεπλος:> περιτεταμένον ἔχουσα τὸν πέπλον ἕως ἄκρων ποδῶν. πέπλος δὲ τὸ γυναικεῖον ἱμάτιον. **MP**

1 le. suppl. || post ποδῶν add. καθειμένον μέγαν D || δὲ M D : γὰρ et s. l. δὲ P || intra δὲ et τὸ add. κυρίως D || 2 plura post ἱμάτιον add. Z Q Ag Ge : om. M P Y

1-2 cf. sch. D Γ 228

Γ 231 ἀγοί: παρὰ τὸ ἄγειν τοὺς ὑποτεταγμένους. **MP**

1 le. amplius D : ἀγός D || post le. add. glossam οἱ τῶν Κρητῶν ἡγεμόνες D

1 cf. sch. D Γ 231

Γ 232 <πολλάκι μιν ξείνισσεν:> ἐκ τούτου δὲ ἐπεγίνωσκε τοὺς λοιποὺς Ἑλληνας ἢ Ἑλένη, ἐκ τοῦ ξενίζεσθαι αὐτοὺς παρὰ τῷ Μενελάῳ. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Γ 231 M P || le. suppl. || δὲ M P : καὶ D || τοὺς λοιποὺς Ἑλληνας ἐπεγίνωσκε D

1-2 cf. sch. D Γ 232

Γ 237.a <πὺξ ἀγαθόν:> ἐζήτηται πῶς τοὺς ἀδελφούς πρῶτον οὐκ ἐπεζήτηται ἢ Ἑλένη· ῥητέον δὲ ὅτι ἴσως μὲν ἐπεζήτησεν, εὐχερῶς δέ, ὅτε ἔγραφεν, Ὅμηρος οὐκ ἐπεμνήσθη. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Γ 232 M P || le. suppl. || ἐπεζήτηται M P A : ἐπιζητεῖ Q X Ag Ge || 2 οὐκ om. D

1-2 cf. sch. D Γ 237; v. etiam Porph. 59, 31

Γ 237.b <πὺξ ἀγαθόν:> οὗτος γὰρ καὶ τὸν ἀφόρητον πύκτην Ἄμυκον ἀναιρεῖ, ὡς Ἀπολλώνιος ἱστορεῖ ἐν τῷ δευτέρῳ τῶν Ἀργοναυτικῶν (2, 94). **MP**

1 coni. cum sch. sq. Γ 238.a M P || le. suppl. || post le. add. ἐν πυγμῇ ἀνδρεῖον καὶ γενναῖον D || 2 ἱστορεῖ M P : φησὶν D || τῶν om. D
1-2 cf. sch. D Γ 237

Γ 237-8 <Κάστορα – αὐτοκασιγνήτω:> τὰ τοιαῦτα, φησὶν, ἢ χρῆσις διαφόρως ἀνέγνω, ἐπικρίνει δὲ τὰς ἀναστροφάς. **MP** h

1 coni. cum sch. praec. Γ 237.a M P || le. suppl.

1-2 fort. de anastr. Κάστορα ... Πολυδεύκεα / αὐτοκασιγνήτω agitur cf. supra A 11; v. etiam sch. bT Γ 238.a¹ [Nic.] αὐτοκασιγνήτω: τοῦτο καὶ τοῖς πρώτοις δύναται συνάπτεσθαι; v. etiam brevius sch. A^{im} Γ 238.a² [Nic.]; van Thiel, Aristarch, Γ 238.c, d

Γ 238 <αὐτοκασιγνήτω:> κασίγνητοι λέγονται οἱ καθ' ἕτερον τῶν γονέων ἀδελφοί. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. τοὺς ἐξ ἀμφοτέρων τῶν γονέων γησίους μοι ἀδελφούς || intra κασίγνητοι et λέγονται add. γὰρ D || λέγεται M

1 cf. sch. D Γ 238

Γ 242 <αἴσχα:> Ἑλένη ἀρπαγεῖσα ὑπὸ Ἀλεξάνδρου, ἀγνοῦσα τὸ συμβεβηκὸς μεταξὺ τοῖς ἀδελφοῖς Διοσκούροις κακόν, ὑπολαμβάνει δι' αἰσχύνην αὐτῆς μὴ πορευέσθαι τούτους εἰς Ἴλιον, ἐπειδὴ δὲ πρότερον ὑπὸ Θησέως ἠρπάγη, καθὼς προεῖρηται. διὰ γὰρ ταύτην τὴν ἀρπαγὴν Ἄφιδνα πόλις Ἀττικῆς πορθεῖται καὶ τιτρώσκεται Κάστωρ ὑπὸ Φίδνου τοῦ τότε βασιλέως κατὰ τὸν δεξιὸν μηρόν· οἱ δὲ Διόσκουροι Θησέως μὴ τυχόντες λαφυραγωγούσιν τὰς Ἀθήνας. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. Γ 238.b M P || le. suppl. || post le. add. glossas αἰσχύνας ὕβρεις D || ἀρπαγεῖσα M P Ge : ἀρπασθεῖσα D || 2 πορευέσθαι M P Y : πεπορευέσθαι D || 3 δὲ om. D || ἠρπάγη M P : ἠρπάσθη D || ταύτην om. D || 3-4 intra τὴν et ἀρπαγὴν add. τότε γενομένην D || 4 Αἰφιδίως P || 6 post Ἀθήνας plura add. D

1-6 cf. sch. D Γ 242; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 122-3

Γ 243.a <ὡς φάτο, τοὺς δ' ἤδη κάτεχεν:> οὗτοι δὲ φησὶν ἦσαν μεταστάντες ἐξ ἀνθρώπων καὶ ὑπὸ γῆν διετέλουν ὅτε μὲν ζῶντες ὅτε δὲ τεθνηκότες κατὰ τὸν ποιητὴν λέγοντα· «τιμὴν τε λελόγγασιν ἴσα θεοῖσι» (λ 304). «φυσίζωος» δὲ ἦτοι ἢ τὰ πρὸς τὸ ζῆν φύουσα, ἢ ὅτι τῷ ὄντι λέγεται χώρα ἐν Λακεδαιμόνι οὕτως. ἐπεὶ ἐκεῖ δοκοῦσιν οἱ Διόσκουροι καταποθέντες D
5 πάλιν ἀναδοθῆναι. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Γ 242 M P || le. suppl. || 2 γῆν M P : γῆς D || κατὰ M P : κατ' αὐτὸν D || intra λέγοντα et τιμὴν add. ἄλλοτε μὲν ζῶους ἐτερήμεροι ἄλλοτε δ' αὐτε τεθνῶσιν D || 3 φυσίζωος M P : φυσίζοος D Hom. || post φύουσα add. καὶ δωρουμένη D || 4 post οὕτως add. φυσίζοος D

1-5 cf. sch. D Γ 243

Γ 243.b <ὡς φάτο, τοὺς δ' ἤδη κάτεχεν:> ἄλλως. Ἴδας καὶ Λυγκεὺς Ἀφαρέως παῖδες γάμους θύοντες τῶν Λευκίππου θυγατέρων Φοίβης καὶ Ἰλαείρας ἐκάλεσαν τοὺς Διοσκούρους συγγενεῖς ὄντας· ὁ γὰρ Τυνδάρεως Ἀφαρέως ἀδελφὸς ἦν. λέγεται δὲ τοὺς Διοσκούρους D
5 ἐξαρπάσαι τὰς κόρας ἔτι παρθένους οὖσας. μαχομένων δ' αὐτῶν περὶ τοῦ γάμου καρτερῶς ἀναιρεῖται Κάστωρ, ὅθεν ὁ Ζεὺς ὀργισθεὶς κεραυνῷ βάλλει τὸν Ἴδαν, παραμυθεῖται δὲ Πολυδεύκην καὶ τίθεται αὐτῷ αἵρεσιν, πότερον θέλει ἀθάνατος εἶναι, ἢ σὺν τῷ ἀδελφῷ ἐξ μῆνας τελευτᾶν καὶ τοὺς ἴσους ζῆν. ὁ δὲ μᾶλλον αἰρεῖται μετὰ Κάστορος ἀποθανεῖν καὶ ζῆν. ἢ ἱστορία ἐν τῷ Πινδάρῳ (N. 10, 55-90). **MP**

1 coni. cum sch. praec. Γ 243.a M P || le. suppl. || ἄλλως om. M || Εἶδας M P || 2 Εἰλαείρας M P || ἐκάλεσαν M D : ἐκάλεσε P || 5 Εἶδαν M P || 8 ἐν τῷ M P : παρὰ D

1-8 cf. sch. D Γ 243; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 161

Γ 250 <Λαιομεδοντιάδη:> Λαιομέδοντος υἱὲ Πρίαμε. <μήτηρ δὲ Πριάμου>, ὡς φησι Πορφύριος ἐν τῷ Περὶ τῶν παραλελειμμένων τῷ ποιητῇ ὀνομάτων (348 F Smith), κατὰ μὲν Ἀλκμᾶνα τὸν μελοποιὸν Ζευξίππῃ (PMG 71), κατὰ δὲ Ἑλλάνικον Στρυμῶ (FgrHist 4F139). †Σταμῶν δὲ ἐν τῷ περὶ Λέσβου φησὶν †Θοῶς ἀντι† Τεύκρου (FgrHist 476F1). **MP**

1 le. suppl. || υἱὲ M P : πατὴρ D || μήτηρ δὲ Πριάμου suppl. sec. D || 4 Σταμῶν M P : Στάμων Z : Σκάμων Y Q Ag Ge || Θοῶς ἀντι M : (lacuna pro Θοῶς) ἀντι P : Θόωσαν

1-4 cf. sch. D Γ 250

Γ 262 <δίφρον:> δίφρος εἴρηται παρὰ τὸ δύο γὰρ φέρειν, τὸν τε ὀπλίτην καὶ τὸν ἡνίοχον. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossam τὸ ἄρμα D || intra δίφρος et εἴρηται add. δὲ D || παρὰ τὸ M P Y : ὅτι δίφρον ἐστὶν D

1 cf. sch. D Γ 262; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 117

- Γ 276** <Ἰδηθεν:> τὸ θεν μόριον ἢ παρέλκεται, ἢ ἀντὶ τῆς ἐξ προθέσεως λαμβάνεται. **MP** D
 1 le. suppl. : amplius D || intra τὸ et θεν add. γὰρ D
 1 cf. sch. D Γ 276; van Thiel, Aristarch, Γ 276.c; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 146
- Γ 277** Ἡέλιός <τε:> ἔστι τὸ σχῆμα παράπτωσις· ὀρθὴ δὲ ἀντὶ κλητικῆς. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Γ 276 M || le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ και σὺ ὦ Ἥλιε D || intra ἔστι et τὸ add. δὲ D || παράπτωσις M P Y Q X Ag Ge : παρὰ τὰε πτώσεις Z || δὲ om. P D
 1 cf. sch. D Γ 277
- Γ 278** <καὶ οἱ ὑπένερθε:> τοὺς καταχθονίους λέγει Πλούτωνα **MP** καὶ Περσεφόνην **P** καὶ τὰς Ἑρρινῶς. **MP** D
 1 le. suppl. || τοὺς καταχθονίους M P : καὶ οἱ καταχθονιοὶ δαίμονες D || intra λέγει et Πλούτωνα add. δὲ D || καὶ¹ om. D || 2 Ἑρρινῶς M P : Ἑρινῶς D
 1-2 cf. sch. D Γ 278
- Γ 279** <τίνυσθον:> δυϊκῶ δὲ ἀριθμῶ χρῆται εἰπὼν «τίνυσθον»· ἔστι γὰρ ὁ λόγος πρὸς Πλούτωνα καὶ Περσεφόνην. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Γ 278 M P || le. suppl. || χρῆται M P : κέχρηται D || γὰρ P D : δὲ M || 2 plura post Περσεφόνην add. D
 1-2 cf. sch. D Γ 279
- Γ 286** τιμὴν· λέγει τὸ ἥμισυ τῶν ἐν τῇ πόλει κτημάτων. **M¹P** D
 1 post le. add. πρόστιμον τοῦ πολέμου D || intra λέγει et τὸ add. δὲ D
 1 cf. sch. D Γ 286; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Γ 286.b
- Γ 290** <ποινής:> ποινή κυρίως ἢ ὑπὲρ φόνου ζημία, φοινή τις οὔσα. **MP** h
 1 le. suppl. || κυρίως om. EGen || intra ζημία et φοινή add. οἶον EGen
 1 cf. EGen (AB) ποινή: ἢ ὑπὲρ φόνου ζημία, οἶον φοινή τις οὔσα «καὶ μὲν τίς τε κασιγνήτοιο φόνοιο ποινήν ἢ οὐ παιδὸς ἐδέξατο» (I 632-3), ἀντὶ τοῦ ἀντέκτισιν, τιμωρίαν, ἔλαβεν τις ὑπὲρ ἀδελφικοῦ φόνου
- Γ 299** <ὀππότεροι – πημήνειαν:> εἰ παραβάντες τοὺς ὄρκους ἐπιχειρήσειαν βλάψαι τοὺς ἑτέρους. **MP** h
 1 le. suppl.
 1 cf. Eust. 417, 15 τὸ δὲ «ὑπὲρ ὄρκια πημήνειαν» περιφρασὶς ἔστι τοῦ ἐπιορκήσειαν. δῆλον δὲ ὅτι πῆμανσις ὄρκων ἔστιν ἡ τούτων παράβασις, ὡς ἐδήλου πρὸ τούτων καὶ τὸ ὄρκια δηλήσαιτο; v. etiam Par. οἱ τινες πρότεροι παρὰ τοὺς ὄρκους βλάψειαν; sch. D Γ 299 πημήνειαν: βλάψειανδιὰ τὸ παρελθεῖν αὐτούς
- Γ 310** <ἐς δίφρον ἄρνας θέτο:> εἰς τὴν πόλιν ἄπεισιν ὁ Πρίαμος ἔχων τοὺς ἄρνας τεθυμένους, ἵνα αὐτοὺς περιστείλῃ. ἔθος γὰρ ἦν τὰ ἐπὶ τοῖς ὄρκοις γινόμενα ἱερεῖα τοὺς μὲν ἐγχαρίους γῆν περιστέλλειν, τοὺς δὲ <ἐπηλύδας> εἰς τὴν θάλασσαν ρίπτειν. **MP** D
 1 le. suppl. || ὁ Πρίαμος τοὺς ἄρνας τεθυμένους ἔχων ἄπεισιν D || 2 ἦν om. D || γῆ M P A : om. D || 3 τὴν om. D || ἐπηλύδας suppl. sec. D || post ρίπτειν plura add. D
 1-3 cf. sch. D Γ 310; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 106
- Γ 313** <τὼ μὲν ἄγορροι προτὶ Ἴλιον ἀπονέοντο:> διὰ τί δὲ χωρίζεται ὁ Πρίαμος; καὶ οἱ μὲν φασιν ὅτι ἵνα ἀφ' ὕψους κρεῖσσον ἑθεωρήσωσι τὴν μονομαχίαν, οἱ δὲ ἵνα φυλάξῃ τὰ τεύχη. ἄλλοι δὲ τὴν Ὀμηρικὴν λύσιν προΐσχονται τὸ γὰρ οὐπω τλήσομαι ὀφθαλμοῖσιν ὀρᾶσθαι, ὅπερ ἄμεινον. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Γ 310 M P || le. suppl. || post le. add. εἰς τοῦπίσω ὀρμήσαντες. ἀπονέοντο δὲ ἀπηλάσσοντο, ἀνεχώρουν D || δὲ om. D || 2 θεωρεῖν M : θεωρήσωσι P : θεωρήσῃ D || intra θεωρήσῃ et τὴν add. ἀπὸ τῆς πόλεως D || 3 λύσιν om. M || προΐσχονται M P : προΐσχουσι de Marco : παρίσχονται D || γὰρ M P Z : om. Y Q X A Ag Ge
 1-4 cf. sch. D Γ 313
- Γ 314** <Πρίαμοιο πάϊς:> Πορφύριος ἐν τοῖς παραλελειμμένοις (385 F Smith) φησὶν ὅτι τὸν Ἔκτορα Ἀπόλλωνος υἱὸν παραδίδωσι Ἴβυκος (PMG 295), Ἀλέξανδρος (fr. 13 Powell), Εὐφορίων (fr. 56 Powell), Λυκόφρων (Al. 265). **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. glossam ὁ τοῦ Πριάμου υἱός D || post Πορφύριος add. δὲ D
 1-3 cf. sch. D Γ 314
- Γ 315.a** <χῶρον μὲν πρῶτον διεμέτρεον:> ἀναγκαίως τὸν τόπον διέμετρον ἐν ᾧ ἔμελλον μονομαχήσειν, ὥστε μὴ μόνον τὸν διὰ τῶν ὀπλων νικηθέντα νενικῆσθαι, ἀλλὰ καὶ τὸν ἀπολείποντα τὸ ἀποδεδειγμένον χωρίων, ὥσπερ καὶ ἐπὶ τῶν ἀθλητῶν. ἄλλοι δὲ φασὶν ὅτι ἵνα μὴ τὰ ἑαυτῶν πλήθη χωρισθῶσιν, ἀλλ' ἵνα ὥσπερ ἐν εἰρκτῇ τῇ περιγραφῇ ἴενῶσιν. **MP** D

1 le. suppl. || τὸν τόπον post le. ut glossam D || intra ἀναγκαίως et διέμετρον add. δὲ D || intra διέμετρον et ἐν add. πᾶν τὸ χωρίον D || 2 νικηθέντα M P : ἠττηθέντα D || 4 intra μὴ et τὰ add. πρὸς D || ἐνώσιν M P : μένωσιν D 1-4 cf. sch. D Γ 315; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 106, 216 (= W³)

Γ 315.b <αὐτὰρ ἔπειτα κλήρους:> δεόντως δὲ καὶ κληρον ἐποιήσαντο περὶ τῆς ἀφέσεως τοῦ δόρατος, ὥστε μὴ θόρυβον ἐμπεσεῖν τοῦ ἐτέρου φθάσαντος διὰ τῆς πρώτης βολῆς ἀνελεῖν τὸν πολέμιον. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. Γ 315.a M P || le. suppl. || δεόντως δὲ M P : μετὰ ταῦτα δὲ δεόντως Y Q X : μετὰ ταῦτα δεόντως A : δεόντως Z || 2 ἐτέρου M P Lascaris : ὑστέρου D 1-3 cf. sch. D Γ 315; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 107

Γ 318 <λαοὶ δ' ἠρήσαντο θεοῖσι δὲ χειῖρας ἀνέσχον:> ὁ Νικάνωρ στίζει εἰς τὸ «θεοῖσιν», ἵνα μὴ ὡς ἐτέροις ἔσονται θεοῖς ἀνατείνοντες. **MP** h

1 le. suppl. || 2 ἀνατείνοντες M P b T : ἀνατείναντες A || θεοῖσιν M P b T : θεοῖς A

1 cf. amplius et ord. mut. sch. AbT Γ 318.a¹ [Nic.]; sim. v. etiam Sciarra, La Tradizione, 123

Γ 320 <Ζεῦ πάτερ:> τιμᾶται ἐν τῷ ἀκρωτηρίῳ τῆς Ἰδης Ζεύς, καὶ βωμὸς αὐτοῦ ἐστίν, ὡς καὶ αὐτὸς ὁ ποιητὴς λέγει· «Γάργαρον ἔνθα δέ οἱ τέμενος βωμὸς τε θυήεις» (Θ 48). **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ᾧ Ζεῦ ὁ τῆς Ἰδης βασιλεύς || intra τιμᾶται et ἐν add. γὰρ D || 2 λέγει M P : φησὶν D

1-2 cf. sch. D Γ 320; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 162

Γ 325 <Πάριος:> ἡμεῖς δὲ Πάριδος. Πάρις δὲ ὁ Ἀλέξανδρος ἐκλήθη παρὰ τὸ ἐκτεθῆναι αὐτὸν ἐν τῇ Ἰδῇ εὐθὺς τεχθέντα καὶ αὐξηθέντα καὶ παρελθεῖν τὸν μόνον οὕτως· κατὰ γαστρὸς ἔχουσα Ἐκάβη αὐτὸν ἐνόμισε κατ' ὄναρ δαλὸν καιόμενον τίκτειν, ὅστις κατέφλεξεν πᾶσαν τὴν τε πόλιν καὶ τὴν ἐν τῇ Ἰδῇ ὕλην ἐστῶσαν. τοῦτο δὲ τὸ ἐνύπνιον ἀκούσαντες οἱ μάντις καὶ οἱ περὶ τοὺς ὄνειρους δεινοὶ εἶπον τὸ τεχθὲν παιδίον εὐθέως μικρὸν ὄν ῥιφιῆναι θηρσὶ βοράν· τεχθέντα δὲ τὸν Ἀλέξανδρον ἐξέθηκάν ἐν τῇ Ἰδῇ, ὄν ποιμὴν ἐωρακῶς σφόδρα εὐειδέστατον ἀνελόμενος ἀνέθρεψε. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. Ἴωνες οὕτως D || 2 αὐξηθέντα M P A : αὐξηθῆναι D || 3 αὐτὸν ἔχουσα ἢ Ἐκάβη D || καιόμενον δαλὸν D || 3-4 πᾶσάν τε τὴν D || 5 εὐθὺς P

1-7 cf. sch. D Γ 325; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 107, 162

Γ 327.a <ἀερσίποδες:> ζωγραφικῶς ἐντετύπωκε τοῦτο· τοιοῦτοι γὰρ οἱ καλυόμενοι τοῦ τρέχειν ἵπποι. **P** D

1 le. suppl. || post le. add. αἶροντες εἰς ὕψου τοὺς πόδας, ταχεῖς D || post ζωγραφικῶς add. δὲ D || ἐκτετύπωκε D || καλυόμενοι D : κωλυόμενοι D || 2 ἵπποι P Y Q X : ἱπῶται Z A

1-2 cf. sch. D Γ 327; van Thiel, Aristarch, Γ 327.c

Γ 327.b <ἀερσίποδες:> παρὰ τὸ ἀέρω ἀέρσω, ὡς κέρσω. **P** ex.

1 coni. cum sch. praec. Γ 327.a P A || le. suppl. || post le. add. καὶ ἔστιν ἰδίωμα A : ἀερσίποδες T || intra τὸ et ἀέρω add. ἀείρω A T

1 cf. sch. AT Γ 327.b [ex.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 198 (= W³)

Γ 335 <σάκος:> ἐπειδὴ παρὰ τοῖς πρώτοις ἴσάκος εὔρηται· ἴσάκη δὲ μέρος Θράκης. **P** D

1 coni. cum sch. praec. Γ 327.b P || le. suppl. || post le. add. τὴν ἀσπίδα. εἴρηται δὲ σάκος || ἐπειδὴ P : ἐπεὶ D || πρώτοις τοῖς Σάκαις D || εὔρηται P : ἠῦρηται D || Σάκη P : Σάκαι D

1 cf. sch. D Γ 335; de re v. etiam EH II σ 29

Γ 337 <ἵππουριν:> ἐξ ἱππέων τριχῶν τὸν λόφον ἔχουσαν. «λόφος» δὲ τὸ προνεῦον τῆς περικεφαλαίας ἀνάστημα κόσμου καὶ καταπλήξεως χάριν. **MP** D

1 le. suppl. || 2 post χάριν add. ὄν D

1-2 cf. sch. D Γ 337; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 107

Γ 339 <ἔντεα:> ἀπὸ τοῦ <ἐντὸς> περιέχειν καὶ σκέπτειν τὸ σῶμα· λέγεται δὲ καὶ τὰ πρὸς τὴν εὐωχίαν σκευή· «μνηστῆρες δ' ἀπεκόσμεον ἔντεα δαιτός» (η 232). **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ὄπλα. εἴρηται δὲ D || ἐντὸς suppl. sec. D || σκέπτειν M P D : σκεπάζειν EH || 2 intra σκευή et μνηστῆρες add. ἔντεα ὡς ἐκεῖ D || μνηστῆρες M P D : ἀμφίπολοι Hom. Ap. S.

1-2 cf. sch. D Γ 339; de re v. etiam Ap. S. 69, 17; EH II ε 118; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 108

Γ 346 <δολιχόσκιον:> μακρὰν σκιὰν ἀποτελοῦν. ἢ μακρὰν πορευόμενον. **P** D

1 hoc sch. post sch. Γ 347 ponet P || le. suppl.

1 cf. valde amplius sch. D Γ 346 δολιχόσκιον ἔγχοσ: μακροπόπευτον δόρυ. ἦτοι τὸ μέγα καὶ μακρὰν σκιὰν ἀποτελοῦν. οἱ μὲν παρὰ τὸ κίειν ἐν πλεονασμῷ, οἱ δὲ παρὰ τὴν σκιὰν. τοῦτο δὲ παρὰ τὸ κίω τὸ ποεῦδομαι· ἢ συμπορευομένη τινί; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 164

Γ 347 <πάντος· εἴσην:> κυκλωτερῆ. κατὰ τοὺς γεωμέτρως κύκλου φανέντος ἀρχὴ οὐχ εὐρέθη. **MP** D

1 hoc sch. ad Γ 344 rel. M P || le. [= cont. Hom. M P] suppl. || post le. add. glossam πανταχόθεν ἴσην D || κυκλωτερῆ M P || τοὺς om. M

1-2 cf. sch. D Γ 347; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 108

Γ 353 <ἐρρίγησι:> ἀπὸ τοῦ ρίγω ρίγεις, οὗ ὁ παρατατικὸς ἐρρίγεν ὁ μέσος παρακειμένος ἔρριγα, ὃς μεταπλάττεται εἰς ἐνεστώτα τὸν ἐρρίγω ὡς δέδοικα δεδοίκα. **MP** ex.

1 le. suppl. || ὁ om. A || οὗ ὁ παρατατικὸς ἐρρίγεν om. T || ἐρρίγεν M : ἐρρίγει P : ἐρρίγουν A

1-2 cf. sch. A Γ 353 [ex.]; brevis T; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 208 (= W³)

Γ 354 <φιλότητα:> ἀπελθόντα γὰρ ὡς πρέσβιν εἰς τὸ Ἄργος τὸν Ἀλέξανδρον ἐξενοδόχησεν ὁ Μενέλαος, ὅθεν καὶ εὐχεται τῷ ξενίῳ Διὶ τῷ ὑπ' αὐτοῦ καταφρονηθέντι. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossas φιλίαν, ξενίαν D || τὸν Ἀλέξανδρον εἰς τὸ Ἄργος M

1-2 cf. sch. D Γ 354; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 108

Γ 359 <χιτῶνα:> χιτῶν λέγεται ὁ ἀλυσιδωτὸς θώραξ. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Γ 359 χιτῶνα δὲ νῦν τὸν θώρακα; sch. D E 113 στρεπτοῖο χιτῶνος: τοῦ ἀλυσιδωτοῦ σιδήρου; Hesych. σ 1985 στρεπτοῖο χιτῶνος: τοῦ ἀλυσιδωτοῦ θώρακος ἢ τοῦ θώρακος τοῦ ὑποδύτου; v. etiam Suid. κ 369

Γ 362 <κόρυθος φάλον:> ἀνάστημα τῆς περικεφαλαίας. ἔστι δὲ τι προκόσμημα· γίνονται γὰρ ἐπὶ τῶν περικεφαλαιῶν λαμπροὶ τινες ἦλοι ἔνεκα προκοσμήματος. φάλον δὲ τὸ λαμπρόν· ἐντεῦθεν καὶ φαλακρὸς ἴφαλιόν γὰρ τὸ κάρα. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. τὸ προμετωπίδιον D || intra φαλακρὸς et φαλιόν add. ὁ ἔχων D || φάλιον M P Q : φάλιον Z Y T : φάλον A : φαλιόν van Thiel || γὰρ om. D

1-3 cf. sch. D Γ 362; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 109

Γ 363 <διατρυφέν:> τὰ γὰρ ὑπερβάλλουσαν ἀκμὴν ἔχοντα εὐθρυπτα. **MP** ex.

1 le. suppl. || ἀκμὴν b || μάλλον εὐθρυπτα b

1 cf. sch. D Γ 363

Γ 365 <Ζεῦ πάτερ, οὗ τις σεῖο ὀλοώτερος ἄλλος:> οὐ βλασφημεῖ ὁ ἦρωσ, ἀλλὰ νεμεσᾷ ἀρετῇ γὰρ οἰκειά οἷδέ τε πάσχω ἀπερ οὐκ ἔδει, καὶ νεμεσᾷ δικαίως. **MP** D

1 hoc sch. ad Γ 364 rel. M P || le. suppl. : brevis D || post le. add. ὀλεθριώτερος, ἐμοὶ τῷ Μενελάῳ δηλονότι. ἐνόμισαν γὰρ τινες διὰ τούτου βλασφημεῖν τὸν Μενέλαον. ῥητέον οὖν ὅτι D || τε om. D || post δικαίως add. ἐπὶ τῷ παρ ἀξίαν σωζομένῳ D

1-2 cf. sch. D Γ 365

Γ 369-70 <καὶ ἐπαΐξας – Ἀχαιοὺς:> διὰ τί, φησί, ὁ Μενέλαος συγκλασθέντος αὐτῷ τοῦ ξίφους οὐκ ἐπεσπάσατο τὸ τοῦ Ἀλεξάνδρου; ῥητέον οὖν ὅτι ἢ ἔκφρων ἐγένετο τῷ κινδύνῳ τὸν λογισμὸν ἔκπλαγεις, ἢ πάντας Ἑλληνας ἐλκύσαι ἠθέλησεν αὐξων τὸ κατόρθωμα, ἢ καὶ δι' οἰκονομίαν ὁ ποιητὴς σεσῶκει τὸν Πάριν δι' Ἀφροδίτης. ἐλέλυτο γὰρ τὰ τῆς ὑποθέσεως τῷ ἐκείνου θανάτῳ. **MP** D

1 le. suppl. || φησί M P Y A : φασίν Z Q || 2 ἐσπάσατο D || τὸ τοῦ M D : τοθ' P || ἢ ὅτι M || ἢ om. Y || ἔκφρων P || 2-3 ἔκφρων – ἐκπλαγεις deleverit van Thiel || 3 ἐκπλαγεις M P : ἐκπλαγεις D || post πάντως add. ζῶντα εἰς Bekker || ἠθέλησεν M P Z A : ἐθέλησεν Y Q || 4 δι' Ἀφροδίτης τὸν Πάριν D

1-5 cf. sch. D Γ 369; van Thiel, Aristarch, Γ 369.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 67

Γ 371.a <πολύκεστος:> πολύρραφος, ποικίλος· ἐντεῦθεν καὶ ὁ τῆς Ἀφροδίτης <ἰμάς> προσεγορεύθη κέστος. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. πολυκέντητος D || ἰμάς suppl. sec. D || 2 κέστος M P

1-2 cf. sch. D Γ 371; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 147

Γ 371.b <ἀπαλήν ὑπὸ δειρήν:> διὰ δὲ τοῦ εἰπεῖν «ἄπαλήν ὑπὸ δειρήν» αἰνίττεται τὸ ἀσθενὲς τοῦ ἦρωσ ἦτοι τοῦ Ἀλεξάνδρου. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. Γ 371.a M P || le. [= cont. Hom. M P] suppl. : brevis D || post le. add. glossam τρυφεράν D || ἀπαλήν M P || διὰ δὲ τοῦ εἰπεῖν ἀπαλήν ὑπὸ δειρήν om. D || intra αἰνίττεται et τὸ add. δὲ διὰ τῆς λέξεως D || 2 τοῦ ἦρωσ ἦτοι om. D

1-2 cf. sch. D Γ 371; v. etiam sch. Ge I Γ 371 ἡ ἀπαλή δειρή τὸ γυναικῶδες καὶ ἀσθενὲς τοῦ Ἀλεξάνδρου παριστᾷ; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 233

Γ 372.a <ὕπ' ἀνθρεωνος:> ὑπὸ τὸ γένειον τόπος· εἴρηται δὲ ἀπὸ τοῦ ἐκεῖ πρώτον ἐξανθεῖν τὸ γένειον. **MP** D

1 le. suppl. || 1-2 τὰ γένηια D

1-2 cf. sch. D Γ 372

Γ 372.b ὀχέυς: δὲ ὁ σφίγγων τὴν περικεφαλαίαν ἰμάς. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 372.a M P || δὲ om. D || intra ὁ et σφίγγων add. συνέχων καὶ D

1 cf. sch. D Γ 372

Γ 374 <Διὸς θυγάτηρ Ἀφροδίτη:> ἰστέον δὲ ὅτι κατὰ μὲν Ἡσίοδον ἡ Ἀφροδίτη γίνεται ἐκ τοῦ Οὐρανοῦ τῶν αἰδοίων καὶ τῆς θαλάσσης (Th. 188ss.), κατὰ δὲ Ὅμηρον ἐκ Διώνης καὶ Διός (E 370-1, 428). **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 372.b M P || 2 ἐκ om. D P

1-3 cf. sch. D Γ 374

Γ 375 <Ἴφι κταμένιο:> μετὰ βίας ἀναιρεθέντος· τὰ γὰρ τῶν θνησιμαίων ζῶων δέρματα ἀσθενῆ ἔστιν, ὡς ἂν προδιαφθαρέντα ὑπὸ τῆς νόσου. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ἰσχυρῶς καὶ D || intra ἀναιρεθέντος et τὰ add. τουτέστιν σφαγέντος D

1-2 cf. sch. D Γ 375; de re v. etiam EH II κ 66 ll. 37-40; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 109

Γ 382.a <κῆώνεντι:> τῷ πρὸς τὸ κεῖν, ἦτοι κοιμᾶσθαι, ἠῦτρεπισμένῳ. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. τεθυμιαμένῳ ἢ D || τῷ om. D || ἦτοι M : ἦγουν P : τουτέστι D

1 cf. sch. D Γ 382; de re v. etiam EH II κ 67, ex Or. 85, 35 = Philox. fr. 10a

Γ 382.b <κῆώνεντι:> ἐκ τοῦ καίῳ. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Z 288 ἐς θάλαμον κῆώνεντα: εἰς τὸν θάλαμον τὸν τεθυμιαμένον. εἴρηται δὲ παρὰ τὸ κῆαι, ὃ ἔστι καῦσαι τὰ θυμιάματα; Eust. 427, 7 ὅτι τὸν τοῦ Ἀλεξάνδρου θάλαμον ἀνδρὸς τρυφεροῦ εὐώδεα λέγει καὶ κῆώνεντα, ὃ ἔστι τεθυμιαμένον, παρὰ τὸ κῆαι, ἦγουν καῦσαι θυμιάσαι. προϊὼν δὲ καὶ δόμον αὐτοῦ περικαλλέα ἐρεῖ καὶ ὑπόροφον θάλαμον. ἰστέον δὲ, ὅτι τὸ κῆώνεντι δύναται καὶ λόγῳ σαφηνείας κείσθαι, ἵνα ἢ τὸ «θαλάμῳ εὐώδεϊ κῆώνεντι» ταῦτόν τῳ εὐωδιαν ἔχοντι, οὐκ ἐξ ἀνθέων ἢ μύρων, ἀλλ' ἐκ τῶν ἐν αὐτῷ καιομένων εὐοδμῶν; Eust. 2, 314, 18 ὅτι τὸ βασιλικὸν ταμιεῖον θάλαμον κῆώνεντα λέγει εἰπὼν αὐτῇ δ' ἐς θάλαμον κατεβήσατο κῆώνεντα, ὃ ἔστι τεθυμιαμένον, εὐώδες ὄζοντα, ἐκ τοῦ κῆαι, ὃ δηλοῖ τὸ καῦσαι

Γ 385.a ἔανοῦ: ἀπαλοῦ. **MP^{sl}** h

1 le. ἔανοῦ om. P

1 aliter sch. D Γ 385 λεπτοῦ ἱματίου; cf. sch. D Ξ 178 ἔανόν: [...] καὶ ἀπαλοῦ λέγει; sch. D Σ 613 ἔανούς: λεπτούς, εὐχύτους, ἀπαλοῦς; sch. D Ψ 254 ἔανῶ λιτί: ἀπαλῶ καὶ λιτῶ ἱματίῳ; EGud 389, 16 Stef. ἔανόν (E 734): νῦν πέπλον παρὰ τὸ ἔνυσσθαι· ὅταν δὲ εἴπῃ «ἔανοῦ κασσιτέροιο» (Σ 612) τοῦ εὐχύτου καὶ ἀπαλοῦ λέγει

Γ 385.b <ἔανοῦ:> παρὰ τὸ ἔένυσσθαι, ὃ ἔστι ἐνδύεσθαι. **MP^{sl}** D

1 conl. cum sch. praec. Γ 385.a M P || le. suppl. || ἔνυσσθαι M P : ἔνυσσθαι D

1 cf. sch. D Γ 385

Γ 387.a <ναιετοώση:> ναιέτης ὡς κυνηγέτης, ναιέτης ναιετῶ ὡς κυνηγέτης κυνηγετῶ, **MP** καὶ διαιρέσει ναιετῶ. **P** h

1 le. suppl. || ὡς² om. P

1-2 cf. sim. sed amplius sch. AT Γ 387.b¹ [ex.], ll. 32-3 ναιετοώση: ναίω ναιέτης ὡς κυνηγέτης κυνηγετῶ, οὕτως ναιέτης ναιετῶ ναιετῆς, διαίρεσις ναιετῶ κτλ.; v. etiam Suid. v 94 ναιετάουσι: οἰκοῦνται. ναίω ναιέτης ναιετῶ, ὡς κυνηγέτης κυνηγετῶ. ναιετῶ ναιετῶ; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 204 (= W³)

Γ 387.b <ναιετοώση:> καὶ ἔδει μὲν ναιεταούση. ὡς βοαούση, ἀλλ' ἔστιν ὁμοίον τῷ «ἰδρῶσαι» (Λ 598). **P** ex.

1 conl. cum sch. praec. Γ 387.a P || le. suppl. || ὡς βοαούση om. A || βοαούση P : βοαούσης T em. Maass || ἀλλ' P T : καὶ A || τῷ P T : τὸ A || 2 post ἰδρῶσαι add. ἦγον δὲ A T

1-2 cf. sch. AT Γ 387.b¹ [ex.], ll. 33-5

Γ 388 <ἦσκει:> ὡς «δεδειπνήκειν» (ρ 359). **M⁴P^{sl}** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἔδεδειπνήκειν T : fort. δεδειπνήκειν Erbse

1 cf. sim. sch. T^{il} Γ 388 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Γ 388.a; v. etiam Eust. 428, 1 ιστέον δὲ ὅτι τὸ «ἤσκειν ἔρια» μετὰ τοῦ ν γράφουσιν οἱ παλαιοὶ καὶ μετὰ τὴν συναίρεσιν τοῦ ἤσκει. δοκεῖ δὲ Ἰωνικῶς οὕτω λέγεσθαι; EH II γ 15, ll. 10-1

Γ 389 <ἔεισαμένη> γράφεται καὶ «ἔειδομένη». **M¹P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || καὶ om. P

1 v. l. ἔειδομένη legitur ut lemma in sch. D Γ 389 ἔειδομένη; ὁμοιωμένη; v. etiam sch. D Γ 122 εἰδομένη [= cont. Hom.]; ὁμοιωθεῖσα

Γ 391 <δινωτοῖσι> περιφερῆσι. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Hesych. δ 1857 δινωτοῖσι λέχεσσι (Γ 391): στρογγύλοις ἀπὸ τῆς τῶν κλινοπόδων περιφερείας; EGen s. v. δινωτοῖσι Miller p. 89, unde EM 277, 8 δινωτοῖσι: [...] παρὰ τὸ δινῶ, τὸ συστρέφω, τὸρνευτοῖς ἢ στρογγύλοις ἀπὸ τῆς τῶν κλινοπόδων περιφερείας κτλ.; ESym δ 273 δινωτοῖσι: ἀπὸ τοῦ δινῶ, τὸ συστρέφω, τὸρνευτοῖς ἢ στρογγύλοις ἀπὸ τῆς τῶν κλινοπόδων περιφερείας; sim. ad δινωτήν (N 407) cf. sch. bT^{il} N 407.a [ex.]; [Zon.] δ 520; Hesych. δ 1855; EGud 366, 13; EM 277, 12; ESym δ 272; Suid. δ 1133

Γ 395 <ὄρινεν> τουτέστιν εἰς ἔρωτα αὐτὴν ἤγαγεν. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. glossam διετάραξεν D

1 cf. sch. D Γ 395; de re v. etiam Ap. S. 122, 1; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 198 (= W³)

Γ 399 <λιλαίαι> λῶ τὸ θέλω· καὶ ἀναδιπλασιασμῶ λιλῶ. ὡς κερῶ ἴκερέω, οὕτω καὶ λιλῶ λιλαίω. **MP**

1 le. suppl. || καὶ om. T || ἀναδιπλασιασμῶ M P : ἀναδιπλασιασμός T || κερῶ M P : κεραῖω T

1-2 cf. sch. T Γ 399.b [ex.]; de re v. etiam sch. D O 317; Et. Or. 91, 29; unde EGen s. v. λιλαίω p. 206 Miller; EGud 370, 36 Stef.; EH II λ 10; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 204 (= W³)

Γ 400.a <ἦ πῆ με> τὸν «ἦ» περισπαστέον, τὸ δὲ «πῆ» ὄζυντέον διὰ τὸ «με»· οὐ γὰρ ἐστὶ νῦν ἐρωτηματικὸν ἀλλ' ὀριστικόν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Γ 399 M P || le. [= cont. Hom. M P] suppl. || 2 post ἐρωτηματικὸν add. τὸ πῆ b T || ὀριστικόν M P : ἀόριστον b T

1-2 cf. sch. bT Γ 400.a² [Hrd.]

Γ 400.b <ἦ> ἴαῖα. **P^{sl}**

1 lectura dubia || le. suppl.

1 sch. D Γ 400 ἦ πῆ με: ἦ πάλιν πόποτέ με; Par. Bekker ἦ πάλιν πόποτέ μοι; Par. in P ἦ που με; sch. Ge I Γ 400 [...] τὸ δὲ ἦ ἀντὶ τοῦ ὄντως; Par. in Ge καὶ δὴ πάλιν

Γ 400.c <προτέρω> προσωτέρω. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sch. T Γ 400.b¹ [ex.] πρότερω: ἀπὸ τοῦ ἴπροσωτέρου (: προσωτέρω voluit Bekker) ἐστί· διὸ δίχα τοῦ ι; sch. b Γ 400.b² [ex.] δίχα τοῦ ι τὸ πρότερω. ἀπὸ τοῦ προσωτέρω γὰρ ἐστίν; Eust. 429, 11 ἦτοι τῶν προσωτέρω κτλ.; aliter Par. πορρώτερω; sch. D Γ 400 πρότερω: πορρώτερω, ἐσώτερω

Γ 400.d <πολίων εὔ ναιομενάων> τῶν περὶ Τροίαν. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 429, 13-4 καὶ δηλοῖ τὸ πορρωτέρω που τῶν Φρυγιακῶν πόλεων. Φρυγίας δὲ μέμνηται κἀνταῦθα τῆς πορρωτέρω καὶ μεγάλης οὐ μὴν τῆς μικρᾶς, περὶ ἣν καὶ ἡ Τροία ἢ τὴν Ἑλένην ἄρτι ἔχουσα

Γ 401 <Μηονίης> Λυδίας λέγει. Μήονες γὰρ ἐκαλοῦντο οἱ Λυδοὶ τὸ παλαιόν, εἶτα Λυδοὶ ἀπὸ Λυδοῦ τοῦ ἴΑστεος, ὡς φησι Ἡρόδοτος ἐν τῇ Α. **MP**

1 le. suppl. || λέγει om. D || εἶτα Λυδοὶ om. Y || 2 ἴΑστεος M P : ἴΑτος D || τῆ om. D

1-2 cf. sch. D Γ 401

Γ 410-1.a <κεῖσε δ' ἐγὼν οὐκ εἶμι νεμεσητὸν δὲ κεν εἶη / κείνου πορσανέουσα λέχος> μετοχὴ ἀντὶ ἀπαρεμφάτου. | μεμπτὸν δ' ἂν εἶη, φησί, ἐκείνου εὐτρεπίζειν με κοίτην. τινὲς δὲ οὕτως συντάσσουσι· κεῖσε δὲ οὐκ εἶμι κείνου πορσανέουσα· νεμεσητὸν γὰρ ἂν εἶη. **MP**

1 le. suppl. || 2 δὲ M P M⁸ : δ' V³ V¹⁵ || post πορσανέουσα add. κοίτην M⁸

2 μετοχὴ cf. EH II π 97 πορσανέουσα· μετοχὴ κτλ.; EGen (AB) s. v. πορσύνω: ἡ μετοχὴ πορσανῶν καὶ τὸ θηλυκὸν πορσανοῦσα καὶ πλεονασμῶ τοῦ ε πορσανέουσα (: πορσανέουσα om. A)

2-3 μεμπτὸν – γὰρ ἂν εἶη cf. Erbse, Scholia, I 430-1 (= M P M⁸ V³ V¹⁵); de re v. etiam sch. A^{im} Γ 410-1 [Nic.]; sch. bT Γ 411 [ex. | Nic.]

Γ 410-1.b <κεῖσε δ' ἐγὼν – κείνου πορσανέουσα λέχος> ἐπίτηδες ἐν ταῖς ἀγανακτήσεσιν τοῦ κακολογεῖν, ὡς τὸ «τίπτε με κείνος ἄνωγε μέγας θεός» (Ω 90). **MP**

- 1 le. suppl. || 2 οὐ κακολογεῖ M P : οὐκ ἀλληλογολογεῖν Ag Ge : οὐ παραλλήλως λέγει Nicole : ἐκ παραλλήλου λέγει Erbse
1-2 cf. Erbse, *Scholia*, I 431 (= M P Ag Ge) «fort. fr. Aristonici»; v. sch. A A 99.a [Ariston.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 118
- Γ 414.a** <μή μ' ἔρεθε σχετλίη> τὸ ἀνεξίκανον τῆς θείας ἐδήλωσε φύσεως, ὡς «†θεὸς ἐπὶ συμκροῖσιν† οὐ θερμαίνεται / ἀλλ' ὡς λέβητος τις μείζονος δεῖται πυρός» (fr. 448 N.²). MP
1 post sch. Γ 414.b M P || le. suppl. || ὡς om. b T || θεὸς ἐπὶ M P : θεὸς γὰρ ἐπὶ b : ἡ θεὸς γὰρ ἐπὶ T : θεὸς δ' Dindorf || 2 συμκροῖσιν M P em. Vill. in A : συμκροῖς b : συμκροῖς ὀνειδέσιν T || τις om. b
1-2 cf. sch. bT Γ 414.a [ex.]
- Γ 414.b** <μή χωσαμένη σε μεθείω> μετωνυμικῶς ἀντὶ τοῦ ἐαθῆναι ποιήσω. καὶ μισηθῆναι, ὡς καὶ φιληθῆναι ἐποίησα. MP
1 le. suppl. || τοῦ om. M || καὶ μισηθῆναι om. T || μισηθεῖναι P || 2-3 ὡς – ἐποίησα om. A
1-2 cf. sch. A^{im}bT Γ 414.b [ex.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 118
- Γ 424** <φιλομμειδής> ἡ φιλόγελως καὶ ἰλαρὰ καθ' Ὁμηρον, κατὰ δὲ Ἡσίοδον «ὄτι μηδέων ἐξεφάνθη» (Th. 200), ὃ ἐστὶ αἰδοίων. MP
1 le. suppl. || ἡ P D : τὸ M || καὶ M : om. P Z Q : ἡ Y || intra ἐστὶ et αἰδοίων add. τῶν D
1-2 cf. sch. D Γ 424; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 109
- Γ 425** <ἀντ' Ἀλεξάνδροιο> θεὰ γὰρ ἐρώτων συνεργός· «ἐκ τοῦ γὰρ εἰσορᾶν γίνεται ἀνθρώπους ὀργᾶν» (Sthenel. fr. 1 vel Agath. fr. 29 N.²). MP
1 le. suppl. || ante θεὰ add. ἡ A b || 2 ἀνθρώπους ὀργᾶν M P Ag Ge V⁶ : ἀνθρώποις ἐρᾶν A : τὸ τοὺς ἀνθρώπους ἐρᾶν b
1-2 cf. sch. Ab Γ 425 [ex.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 192
- Γ 428** ἤλυθες ἐκ τοῦ πολέμου· τινὲς πλανώμενοι στίζουσιν ἐν τῷ «πολέμου» δι' ὑπόκρισιν. Νικάνωρ δὲ τελείαν δίδωσι κατὰ τὸ ἐξῆς ἀπόλυτον φησι. MP
1 le. [= cont. Hom. M P, praeter τοῦ] M P : ἤλυθες ἐκ πολέμου T : ἐκ πολέμου A : om. b || τινὲς τινὲς M || πλανώμενοί τινες A b T || στίζουσιν M P A : ὑποστίζουσιν b T || δι' M P : διὰ τὴν A b T || τελεία T || ἀπόλυτον ἐὰν b
1-2 cf. sch. AbT Γ 428.a [Nic.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 118
- Γ 430** <ἢ μὲν δὴ πρὶν γ' εὐχεο> ἠθικῶς αὐτοῦ τὸ ἀλαζονικὸν ἔσκωψεν· ἴδιον γὰρ †ἔρωτος ἀνδραγαθίας† αὐχεῖν. MP
1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : ante sch. ut le. exaravit deinde delevit ὡς σεο νῦν ἔραμαι (Γ 446) P || 1-2 ἔρωτος ἀνδραγαθίας M P : ἐρῶντος ἀνδραγαθίας T : τῶν ἐρώτων ἐπὶ ἀνδραγαθίας b : ἐρῶντος ἐπ' ἀνδραγαθία Maas
1-2 cf. sch. bT Γ 430 [ex.]; v. etiam Eust. 432, 21; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 109, 193; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 214 n. 74
- Γ 443** <Λακεδαίμονος ἐξ ἐρατεινῆς> ἰστέον δὲ ὅτι τοῖς ἐρῶσι <αἱ πατρίδες> τῶν ἐρωμένων δοκοῦσιν εἶναι καλά. MP
1 conl. cum sch. sq. Γ 445.a M P || le. suppl. || ἰστέον δὲ ὅταν M : om. b T || αἱ πατρίδες suppl. sec. b T || 1-2αἱ τῶν ἐρωμένων πατρίδες b || 2 καλά παρὰ πάσας εἶναι δοκοῦσιν b
1-2 cf. sch. bT Γ 443 [ex.]; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 109
- Γ 443-4** <οὐδ' ὅτε – ποντοπόροισι νέεσσι> ἱστορία. Ἀλέξανδρος υἱὸς Πριάμου Τροίας †βασιλεὺς, ὁ καὶ Πάρις κεκλημένος, Ἀφροδίτης ἐπιταγῇ ναυπηγήσαντος αὐτῷ ναῦς Ἀρμονίδου ἢ κατὰ τινὰς τῶν νεωτέρων Φερέκλου τοῦ τέκτονος μετὰ Ἀφροδίτης ἤλθεν εἰς Λακεδαίμονα τὴν Μενελάου πόλιν. ἐνταῦθα δὲ τὴν Ἑλένην ὀφθαλμοβολήσας Ἀφροδίτης αἰρέσει βληθεῖσαν {Ἑλένη} διὰ λογομαχίαν Ἐρωτος ἀναλαβὼν αὐτὴν σὺν τοῖς ἐν τῷ οἴκῳ χρήμασιν ἤλθεν εἰς Σιδῶνα τῆς Φοινίκης. κάκεϊ γάμου συνουσίαν ποιησάμενος ἤκεν ἔχων αὐτὴν εἰς Ἴλιον, μητρόπολις δὲ αὕτη τῆς Τροίας, ἐκ τε τῆς ἐνταῦθα διὰ τῶν ὄρκων καὶ συνθηκῶν ἀδικίας αὐτῆς πάλιν Ἀφροδίτης αἰρέσει κομίσας οἴκαδε συνεκοιμήθη ἀπροσδοκῆτως σύννευον παρειληφώς, ὡς δηλοῖ ὁ ποιητὴς διὰ τῶν ἑαυτοῦ λόγων. MP
1 conl. cum sch. praec. Γ 443 M || le. suppl. || rubricam ἱστορία om. D || 2 βασιλεὺς M P : βασιλέως D || κεκλημένος M P : ἐπικαλούμενος D || 5 Ἑλένη M P : Ἑλένην D (del. Dindorf) || διὰ λογομαχίαν M P : δι' ἀλληλομαχίαν D || 6 ἤλθεν – ποιησάμενος om. Y || συνουσίαν M P A : συζυγίαν D || 7 τῆς¹ om. M Y Q X || 9 post ἀπροσδοκῆτως add. πάλιν D || ἑαυτοῦ M D : ἐν αὐτῷ P
1-9 cf. sch. D Γ 443; v. etiam Sciarra, *La Tradizione*, 110

Γ 445.a <νήσῳ δ' ἐν Κρανάῃ:> παροξυτόνως ἀναγνωστέον, ἵν' ἡ ὄνομα κύριον νήσου. ἔστι δὲ ἡ νῆσος τῆς Ἀττικῆς ἀπὸ Κραναοῦ τινος οὕτω καλούμενου, ἣτις μετὰ τὴν τῆς Ἑλένης ὑπ' Ἀλεξάνδρου ἐπ' αὐτῇ φοθρὰν Ἑλένη ἐκλήθη. παροξυτόνως οὖν ἀναγνωστέον· τὸ γὰρ «κραναίην» ὀξυτονόμενον τὴν τραχείαν σημαίνει. **MP**

1 le. suppl. : νήσῳ δ' ἐν Κραναῇ cont. Hom. M P || κυρίως M

1-3 παροξυτόνως – οὖν ἀναγνωστέον cf. sim. sch. D Γ 455 cf. infra Γ 455.b; van Thiel, Aristarch, Γ 445.b; 1-3 ὄνομα κύριον – Ἑλένη ἐκλήθη cf. sch. A Γ 445.a [Ariston.], ll. 88-9; Eust. 433, 18; 3-4 τὸ γὰρ κραναίην – σημαίνει cf. sch. A Γ 445.a [Ariston.], ll. 89-90; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 110

Γ 445.b <νήσῳ δ' ἐν Κρανάῃ:> †Κραναῖ δὲ ἡ νῆσος δοκεῖ τῆς Ἀττικῆς εἶναι, ὅθεν καὶ οὕτως πρότερον ἐκαλεῖτο ἀπὸ †Κραναοῦ βασιλέως τῆς Ἀττικῆς, νῦν δὲ ἀπὸ τοιαύτης μίξεως Ἑλένη καλεῖται. **P**

1 le. suppl. : νήσῳ δ' ἐν Κραναῇ cont. Hom. M P || lege Κρανάη || 2 lege Κραναοῦ || intra Κραναοῦ et βασιλέως add. τοῦ D || 3 Ἑλένην P

1-3 cf. sch. D Γ 445

Γ 445.c <φιλότητι καὶ εὐνή:> ἰστέον δὲ ὅτι Ὅμηρος ἐπὶ τῶν ἀξιοχρέων γάμων εὐνήν καὶ φιλότητα ὀνομάζει· ἐπὶ δὲ Πηνελόπης καὶ πλέον τι, «λέκτροιο παλαιοῦ θεσμόν» (ψ 269)· ἐπὶ δὲ τῶν παρανόμων «πλουούση τις πρῶτον» (~ 420), «ἐμισγέσκοντο πάροιθεν» (υ 7). **MP**

1 hoc sch. post sch. Γ 457 M P || le. suppl. || ἰστέον δὲ ὅτι Ὅμηρος om. D b T || ἀξιοχρέων M P

1-3 cf. sch. D Γ 445 [= sch. bT Γ 448.a]

Γ 457 <νίκη μὲν δὴ φαίνεται ἄρηϊφίλου Μενελάου:> ὑπερέβη γὰρ τὸ μετρητὸν καὶ καλούμενος ἄπεστιν. καὶ Τρῶες μὲν ἔξουσι τὴν Ἀγαμέμνονος ἐπικούρον φωνὴν «εἰ δέ κ' Ἀλέξανδρον» (Γ 284), Ἀχαιοὶ δὲ τὴν Ἑκτορος, «ὀππότερος δέ κε νικήσῃ» (Γ 71). καὶ γίνεται ἡ στάσις ῥητὸν καὶ διάνοια· διὸ ἀμφοτέρων εὐλογον αἰτίαν ἐχόντων ἐπίσκεψις καὶ πρὸς ὀλίγον ἐπίσχεσις γίνεται καὶ τοῦ πολέμου. **MP**

1 le. suppl. || τὸ μετρητὸν M P A b: τῶν μετρητῶν T || post μετρητὸν add. Ἀλέξανδρος b : om. M P A T || 2 καὶ om. T || post Ἀλέξανδρον add. κτείνῃ A b T

1-5 cf. sch. AbT Γ 457 [ex.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 165

Δ

Δ 0.a υπόθεσις Δ Όμηρου ραψωδίας. **MP**

hyp.

Δ 0.b ἔδοξε τοῖς θεοῖς τὴν Ἴλιον ἀλῶναι. διὸ Ἀθηναῖ μὲν Μενέλαον τοξευθῆναι παρεσκεύασε. καὶ οὕτως συγχυθέντων τῶν ὄρκων Μαχάων μὲν ἰᾶται Μενέλαον, Ἀγαμέμνων δὲ ἀπελθὼν τὴν στρατιὰν παρορμᾷ εἰς τὸν πόλεμον. συμβολῆς δὲ γενομένης πολλοὶ ἐκατέρωθεν ἀναιροῦνται. **MP**

hyp.

1-4 cf. sch. D Δ 0

Δ 0.c ἄλλως. τοῦ Ἀλεξάνδρου ἠττηθέντος καὶ τοῦ Ἀγαμέμνονος ἀπαιτοῦντος κατὰ τὰς συνθήκας τὴν τε Ἑλένην καὶ τὰ σὺν αὐτῇ ἀρπαγέντα κτήματα καὶ τὴν ὑπὲρ τοῦ ἀδικήματος τιμωρίαν, ἐκ Διὸς οἱ θεοὶ βουλευόνται περὶ τῆς Ἰλίου. καὶ Ζεὺς προτραπεῖς ὑπὸ τῆς Ἥρας ἀποστέλλει τὴν Ἀθηναῖν εἰς τὸ τῶν Τρώων στρατόπεδον, σύγχυσιν τῶν ὄρκων ἐργασαμένην. ἢ δὲ παραγενομένη πείθει τὸν Πάνδαρον τὸν Ζελεΐτην τοξεῦσαι τὸν Μενέλαον. καὶ βληθέντος αὐτοῦ Ἀγαμέμνων ὀδύρεται καὶ Μαχάονα τὸν ἱατρὸν μεταπέμπεται καὶ αἰτεῖται περὶ τὴν θεραπείαν τοῦ Μενελάου. ἀσχολουμένων δὲ τῶν ἀρίστων ἐπίαισιν οἱ Τρῶες σὺν ὅπλοις. Ἀγαμέμνων δὲ ἐπιὼν τὸ στρατόπεδον τοὺς μὲν ἤδη παρατασσομένους παρακαλεῖ καὶ ἐπαινεῖ, τοῖς δὲ ἀγνοοῦσι τὴν ἔφοδον τῶν πολεμίων ἐπιπλήσει. καὶ οὕτω συμπεσόντων αὐτῶν εἰς μάχην ἐκατέρωθεν πίπτουσι πολλοί. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || 2 κτήματα M P Z Q X M¹¹ Ag : χρήματα Y || 3 ἐκ M P Z : ἐν Y Q X M¹¹ Ag || 4 στρατόπεδον M P : στράτευμα D || 6 αἰτεῖται M P : ἐτι D || 7 τοῦ om. Y Q X

1-10 cf. sch. D Δ 0

Δ 0.d Δέλτα θεῶν ἀγορή, ὄρκων χύσις, Ἄρεος ἀρχή. **MP**

hyp. m.

1 ἀγορή P Anth. Pal. : τ' ἀγορήν M || Ἄρηος ἀρχήν M

1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

Δ 2.a <χρυσέω ἐν δαπέδῳ> πῶς τὸν οὐρανὸν «πολύχαλκον» (E 504) λέγει καὶ πάλιν χρυσοῦν ὡς τὸ «χρυσέω ἐν δαπέδῳ»; ἰστέον δὲ ὅτι ὅταν μὲν στερεὸν λέγειν βούληται, τότε πολὺχαλκον λέγει, ὅτε δὲ καλόν, χρυσοῦν. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. plura add. D : om. M P A || 1-2 πῶς – δαπέδῳ om. Q || intra πῶς et τὸν add. οὖν X M¹¹ Ag Ge : om. M P A || 2 ἐν δαπέδῳ om. M || δὲ M P : οὖν D || λέγειν βούληται λέγειν M : βούληται λέγειν P : λέγειν βούληται D : βούλεται λέγειν A || 3 λέγει M P : φησιν D || ὅτε M P : ὅταν D

1-3 cf. sch. D (QX) Δ 2; Porph. 82, 20

Δ 2.b Ἥβη: Ἥρας θυγάτηρ, Ἡρακλέους δὲ γυνή. ἐζήτηται δὲ δι' ἣν αἰτίαν οὐ πάρεστι Γανυμήδης, ὦν οἰνοχόος τοῦ Διός· ἔνιοι μὲν οὖν φασὶν ὅτι Διὸς μόνου ὦν διάκονος, οὐκ ἐξῆν αὐτὸν κοινῶς πᾶσιν οἰνοχοεῖν, ἢ δὲ Ἥβη εὐλόγως, ὅτι κοινὴ πᾶσιν ἐστίν. ἔνιοι δὲ φασὶν ὅτι γινομένης βουλῆς εὐοικονομήτως ἄπεστιν τοῦ συνεδρίου, ἵνα μηδὲν ἐναντίον γένηται διὰ τὴν πρὸς αὐτὸν χάριν, ἢ μόνῳ δόξῃ τις οἰκτιρίζεσθαι. διὰ τί δὲ καὶ μόνῳ τῷ Διὶ Γανυμήδης ὑπηρετεῖ; ρητέον οὖν ὅτι Ἥβη μὲν ἅπασι διακονεῖ, ἐπεὶ τὸ θεῖον ἀεὶ νεάζει τε καὶ ἡβᾷ· τοῦτο γὰρ βούλεται αὐτοῖς ἢ τε ἀμβροσία τις οὔσα καὶ τὸ νέκταρ, παρὰ τὸ νεάζειν γεγεννημένον. Γανυμήδης δὲ ὑπηρετεῖ μόνῳ τῷ Διὶ, ὅτι ὁ μὲν Ζεὺς ὁ πρῶτος ἐστὶ νοῦς, μόνος δὲ νοῦς οἰκεῖον ἔχει τὸ τοῖς μῆδεσι γανύσθαι· τοῦτο γὰρ ὁ Γανυμήδης. **MP**

D

1 δὲ² om. D || διὰ ποίαν Y || 2 Γανυμήδης M || οὐκ P D : καὶ M || 3 κοινῶς om. Y Q X || 4 γινομένης βουλῆς M P : σκέψεως περὶ τῆς Ἰλίου πορθήσεως γινομένης D || 5 δόξῃ M P : δόξει Z : δεῖξῃ Y Q X || δὲ om. P || Γανυμήδης M P || 8 Γανυμήδης M P || ὅτι om. Q X || 8-9 ἔχει οἰκεῖον M || 9 γανύσθαι M P || Γανυμήδης M P

1-9 cf. sch. D Δ 2

Δ 6 παραβλήδην: παραβολάδην, ἀπατητικῶς οἷον παραβαλὼν τὴν ἀρχὴν τοῦ λόγου πρὶν ἢ ἐκεῖνην ἀποσιωπῆσαι. **MP**

D

1 le. om. M || ἢ om. D || 1-2 οἷον – ἀποσιωπῆσαι delevit van Thiel interpretationem hic non idoneam, de qua v. sch. D A 292 s. v. ὑποβλήδην || 2 ἐκεῖνον M || σιωπῆσαι Y

1-2 cf. sch. sch. D Δ 6; 1 ἀπατητικῶς v. etiam Ap. S. 128, 5

Δ 7-19 <δοιαὶ μὲν – Μενέλαος ἄγοιτο> τοῦτο λέγει ὁ Ζεὺς. **P^{sl}**

h

1 hoc sch. s. l. Δ 7 exaravit P || le. suppl.

1 hanc notam fort. librarius P addidit; tamen v. etiam sch. b Δ 6.a² [ex.], l. 91

- Δ 8** <Ἀλαλκομενηίς:> ἡ ἀλάλκουσα τῷ μένει, ὃ ἐστὶν ἐπιβοηθοῦσα τῇ δυνάμει. ἡ <ή> ἐν Ἀλαλκομεναῖς πόλει τῆς Βοιωτίας τιμωμένη, ἔνθα καὶ Ἀλαλκομένιον ἱερὸν Ἀθηνᾶς, ἡ ἀπὸ Ἀλαλκομενηίου ὄρους τῆς Ἀττικῆς, ἡ παρὰ Ἀλαλκομένει τραφεῖσα Βοιωτῶ. **MP**
 1 le. suppl. || τῇ δυνάμει om. Y Q X M¹¹ T || ἡ suppl. sec. Z Ag Ge T : om. M P Y Q X M¹¹ || 2 Ἀλαλκομένειον M || Ἀθηνᾶς ἱερὸν D || 3 Ἀλαλκομενίου Y || Ἀλαλκομενεῖ M : Ἀλαλκομενηί P : Ἀλαλκομένη Y : Ἀλαλκομένει D || Βοιωτῶ M D : βιωτῶ P
 1-3 cf. sch. sch. D Δ 8; van Thiel, Aristarch, Δ 8.b; v. etiam Ap. S. 22, 8; EM 56, 8
- Δ 10** <τῶ:> ἦτοι τῶ Ἀλεξάνδρῳ. **P^{sl}**
 1 le. suppl.
 1 hanc notam fort. librarius P addidit; v. etiam Eust. 439, 14 ἡ δὲ Ἀφροδίτη τῶ Ἀλεξάνδρῳ ἀεὶ παραμέμβλωκεν κτλ.
- Δ 11** <παρμέμβλωκε:> παρὰ τὸ μέλω μελήσω μεμέλῃκα, καὶ τροπῆ τοῦ η εἰς ω μέμβλωκα. **MP**
 1 le. suppl. || παρὰ τὸ M P : ἀπὸ τοῦ T EGen : γίνεται ἐκ τοῦ Eust. || μέλω M P Eust. : μελῶ T EGen || τροπῆ M P Eust. EGen : κατὰ τροπὴν T || μέμβλωκα M P Eust. : μεμέλωκα T ||
 1 cf. sch. T Δ 11.a [ex.], ll. 11-2; v. etiam EGen (AB) s. v. μέμβλωκε, unde EM 578, 37; Eust. 439, 21; est doctrina Herodiani cf. Hrd. 2, 283, 16
- Δ 20** <ἐπέμυξαν:> μεμυκόςι τοῖς χεῖλεσιν ἐπεστέναξαν, ὃ πάσχουσιν οἱ ὀργιζόμενοι καὶ μηδὲν ποιεῖν δυνάμενοι. **MP**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. sch. D Δ 20
- Δ 22** τὸ «ἀκέων»: ἀντὶ τοῦ ἀκέουσα. κεῖται δὲ ἀντὶ μεσότητος τῆς ἀκίην· τίθησι γὰρ αὐτὸ καὶ ἐπὶ πληθυντικοῦ «ἀλλ' ἀκέων δαίνυσθε καθήμενοι» (φ 89). **MP**
 1 τὸ om. D || intra ἀκέουσα et κεῖται add. καὶ ἡσυχος ἦν D || ἀκίην M recte (sic emend. Nicole in Ge) : ἀκῆς P D || 2 πληθυντικοῦ M P Ag V⁶ : πληθυντικῶν D : πλήθους Ge
 1-2 cf. sch. sch. D Δ 22; van Thiel, Aristarch, Δ 22.b; v. etiam Erbse, Scholia, I, 448 (= Ag Ge M P V⁶); 1 ἀντὶ τοῦ ἀκέουσα v. etiam sch. A Δ 22 [Ariston.], l. 59
- Δ 27.a** <ἰδρῶθ' ὄν ἰδρῶσα:> δύναται καὶ ἐκ τῆς ἰδρῶτα αἰτιατικῆς εἶναι κατὰ ἀποκοπὴν τοῦ τα· δύναται καὶ ἐκ τοῦ ἰδρῶ τε. σύνηθες γὰρ αὐτῶ τοῦτο, ὡς τὸ «οἱ δ' ἰδρῶ ἀπεψύχοντα» (Δ 621). ἄμεινον δὲ τὸ ἰδρῶ τε, ἵν' ἡ τὸν πόνον καὶ τὸν ἰδρῶτα, συμπλεκτικὸν γὰρ τὸ τε. **MP**
 1 le. suppl. || 1-2 τοῦ τα M : ταῦτα P || 2 δύνατε M || οἱ δ' M P : τοὶ δ' Hom. || ἀπεψύχοντα M
 1-3 de re v. etiam sch. A Δ 27.a [Hrd.], ll. 86-7; sch. D (M¹¹) Δ 27; van Thiel, Aristarch, Δ 27.a; sch. T X 2.c [ex.]; EM 466, 46
- Δ 27.b** <ἵπποι:> οἱ δὲ ἵπποι τῆς Ἥρας Γλαῦκος καὶ Πυρ<ρ>ίας. **MP**
 1 conii. cum sch. praec. Δ 27.a M P || le. suppl. Nicole in Ge || οἱ δὲ ἵπποι (: εἵπποι M) M P : τὰ ὀνόματα τῶν ἵππων T || οἱ δὲ ἵπποι τῆς Ἥρας om. Ge || ρ M P T (T suppl. Erbse sec. Ge)
 1 cf. sch. T Δ 27.b [ex.]; sch. Ge I Δ 27
- Δ 29** <ἀτὰρ οὐ τοὶ πάντες ἐπαινέμεν θεοὶ ἄλλοι:> ἀντὶ τοῦ οὐκ ἐπαινοῦμέν σε τοῦτο ποιοῦντα. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. οὐ μὴν συναινοῦμέν σοι οἱ λοιποὶ θεοὶ D || ἀντὶ τοῦ M P : ὃ ἐστὶ D
 1-2 cf. sch. D Δ 29
- Δ 37** <ὀπίσσω:> τὸ ὄλον· μή, φησὶν, αὐτῆ ἢ ἔρις μεγάλης ἔχθρας ἐν ὑστέρῳ ἡμῖν αἰτία γένηται. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἐν τῷ μετὰ ταῦτα χρόνῳ D || τὸ δὲ ὄλον D || ἔρις M P (sic D emend. van Thiel sec. Ap. S.) : μερίς D
 1-2 cf. sch. D Δ 37; Ap. S. 115, 7 νεῖκος; ποτὲ μὲν ἡ διὰ τῶν λόγων διαφορά, ποτὲ δὲ τὴν ἔριν σημαίνει
- Δ 41** <τῆν:> ἄρθρον προτακτικὸν ἀντὶ ὑποτακτικοῦ. **P^{sl}**
 1 le. suppl. : τὴν ἐθέλω D || post le. add. ἦν ἂν βουληθῶ. ἔλαβεν δὲ D
 1 cf. sch. D Δ 41
- Δ 42** <διατρίβειν:> τῆς διάλεκτου τῶν Ἰώνων τὸ ἀπαρέμφατον ἀντὶ προστακτικοῦ λαμβάνειν. **M^tP**
 1 le. suppl. Erbse || τὰ ἀπαρέμφατα P
 1 cf. Erbse, Scholia, I 451 (= M P) «fort. fr. Aristonici»; v. etiam sch. A^{int} A 20.a² [Ariston.] ubi in app. plures locos de hac re commemorantur; Friedländer, Ariston., 14

Δ 43.a <δῶκα ἐκῶν:> δοκεῖ δέ πως τὸ «ἐκῶν ἀέκοντί τε θυμῶ», διὸ καλῶς ὁ Τρύφων, φησίν, συναλείψας ἐν τῷ δῶκα συνάπτει τὸ ἴεκῶν, ἵνα ἦ δῶκ' ἀέκων ἀέκοντί γε θυμῶ (fr. 95 Velsen). ἡ ἐκῶν ἐγὼ σοι ἔδωκα, ἀεκούσης μου τῆς διανοίας, ὃ ἐστι καίπερ μὴ βουλόμενος. **MP**

1 coni. cum sch. sq. Δ 43.b P || le. suppl. || post le. add. ἔδωκα θέλων D || πως ἐναντίον εἶναι τὸ D : τε M P : γε D cont. Hom. M P || φησίν om. Y Q || 2 ἐκῶν M P A : ἀέκων D

1-3 cf. sch. D Δ 43; van Thiel, Aristarch, Δ 43.b; v. etiam Porph. 69, 10

Δ 43.b <ἀέκοντί γε θυμῶ:> βιαζόμενος, ὥσπερ οἱ πλέοντες ἐκόντες μὲν ἀποβάλλουσι τὰ φορτία, ἵνα σωθῶσιν, ἄκοντες δὲ ζημιοῦνται. **P**

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D (AM¹¹) Δ 43

Δ 46 <Ἰλιος ἱρή:> διὰ παντὸς θηλυκῶς, ἄπαξ δὲ οὐδετέρως <Ἰλιον αἶψυ ἔλοιεν Ἀθηναίης διὰ βουλάς> (O 17). **MP**

1 le. suppl. || διαπαντὸς M P

1-2 cf. sch. A Δ 46.b² [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, Δ 46.c

Δ 47 <ἐῦμμελίω:> μελία εἶδος δένδρου εὐθέτου εἰς δοράτων κατασκευὴν. **MP**

1 le. suppl. : εὐμμελίω cont. Hom. M P || post le. add. τοῦ εὔ ποτε τῆ μελία χρησαμένου, πολεμικοῦ D || μελία δὲ D

1 cf. sch. D Δ 47; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 300 n. 4

Δ 59 <ἀγκυλομήτης:> ἡ ὁ σκολιὰ βουλευόμενος. ἡ ὁ περὶ τῶν δυσευρέτων <καί> σκολιῶν εὐχερῶς δυνάμενος βουλευσασθαι, ἴδυνατός. **MP**

1 le. suppl. || ἡ ὁ om. M P || καί suppl. sec. D || 2 εὐχερῶν Z || δυνατός M P : συνετός Z Q A : καί συνετῶς Y X

1-2 cf. sch. D Δ 59

Δ 64 ἐπιτεῖλαι: ἀντὶ τοῦ ἐπίτειλον, πρόσταξον. διὸ <προ>περισπωμένως δεῖ ἀναγινώσκειν. ἔστι γὰρ ἀπαρέμφατον ἀντὶ προστακτικοῦ τοῦ ἐπίτειλον. τὸ δὲ παροξυνόμενον ἐπιτεῖλαι εὐκτικὸν τρίτον πρόσωπον. **MP**

1 ὁ ἐστὶν πρόσταξον D || περισπωμένως M : καί περισπωμένως P : προπερισπωμένως D V³ || 2 ἐπίτειλον καὶ πρόσταξον D || 3 εὐκτικὸν ἐστὶ προσώπου γ' D V³

1-3 cf. sch. D Δ 64; van Thiel, Aristarch, Δ 64.b; Erbse, *Scholia*, I 456-7 (= M P V³); v. etiam EM 365, 40

Δ 66 <ὑπερκύδαντας:> τὰ εἰς δας ὑπὲρ δύο συλλαβάς ἰσοσυλλάβως κλίνονται, οἷον ἸἌρκῆς Ἀρκάδα†, Τιμαχίδας Τιμαχίδα, Σουίδας Σουίδα, Λεωνίδας Λεωνίδα. δεῖ προσθεῖναι, χωρὶς εἰ μὴ <ἀπό> βαρυτόνου ῥήματος γεννῶνται· ἐκεῖνα γὰρ περιττοσυλλάβως κλίνονται ἤγουν διὰ ἴτῶτων, οἷον Οἶδας Οἶδαντος, χαρίζομαι Χαρίδας Χαρίδαντος, φεῖδομαι Ἀφείδας Ἀφείδαντος. τούτων οὕτως ἐχόντων τὸ «ὑπερκύδαντας Ἀχαιοῦς», | ἦτοι τοὺς ἄγαν ἐνδόξους Ἑλληνας, | μήποτε ἀπὸ βαρυτόνου ῥήματος ἐστὶ τοῦ κυδαίνω τοῦ σημαίνοντος τὸ δοξάζω. ἴγέγονε κυδήεις κυδήεντος καὶ ὑπερκυδείης ὑπερκυδήεντος†. λέγουσι δὲ ὅτι ἐν τοῖς Ἐπιμερισμοῖς (fr. 1) λέγει ἸἩρόδοτος ὅτι μετοχή ἐστὶ· λέγει γὰρ ὅτι ἔστι κυδαίνω ὑπερκυδαίνω, ἐκύδανα κυδάνας ὑπερκυδάναντας καὶ κατὰ συγκοπὴν «ὑπερκύδαντας». ἐν δὲ τῷ ἴονόματι λέγει ὅτι μᾶλλον ὄνομα δεῖ λέγειν αὐτὸ ἤπερ μετοχὴν. **P**

1 le. suppl. || 1-2 Ἄρκῆς Ἀρκάδα P : Ἀκάδας Ἀκάδα A || 2 Λεωνίδας Λεωνίδα P : Λεονείδας Λεονείδα A : Λεωνίδας Λεωνίδα Ge EGen Eust. || post Λεωνίδα add. Χαρμάδας Χαρμάδα A || δεῖ δὲ προσθεῖναι A || 3 ἀπὸ suppl. || βαρυτόνων ῥημάτων Ge V¹⁵ EGen Eust. || γεννῶνται P V³ : γεννῶνται A || 4 τούτων P : τοῦ ντ A || post οἷον add. οἶδα D || intra Οἶδαντος et χαρίζομαι add. μειδιῶ Μειδίας Μειδαντος A : om. P V³ || 6 τὸ κυδαίνω P || 7 δὲ τινες A || 8 Ἡρόδοτος P : ὁ Ἡρωδιανός A || 9 ὑπερκυδάνας ὑπερκυδάναντας || 10 ὄνοματι P : Ὀνοματικῶ A || μᾶλλον ὄνομα P : ὄνομά ἐστι. καὶ μᾶλλον ὄνομα A || αὐτοῦ P || post μετοχὴν plura add. A

1-10 cf. sch. A Δ 66.d [Choer.]; Choer., in Th. Alex. 34, 35 (= Hilgard, Gramm. Gr. 4, 1, LXXVII); EGen (A) s. v. ὑπερκύδαντας; EM 779, 19; Eust. 445, 21; Erbse; Beitr., 109; Erbse, *Scholia*, I 457-8 «verba Choer. scholiis inseruisse videtur Ap. H., unde pendent A., Eust., h»; de hoc sch. v. praes. Mazzucchi (2012) 441, 444-6; 5-6 ἦτοι – Ἑλληνας cf. Eust. 445, 27 δοκεῖ καὶ τὸ ὑπερκύδαντας, ὃ δηλοῖ τοὺς ἄγαν ἐνδόξους κτλ.

Δ 75 <ἀστέρα:> ἀστὴρ ἀστρου διαφέρει, ὅτι ὁ μὲν ἀστὴρ ἐν τί ἐστίν, τὸ δὲ ἄστρον ἐκ πολλῶν συνεκστηκὸς ἀστέρων ζῶδιον ὄν, ὃ καὶ ἀστροθέτημα καλεῖται. **MP**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. τὸν λεγόμενον κομήτην D || ἀστὴρ δὲ D || τί om. Y || 2 συνεκστηκὸς M P : συνέστηκεν D

1-2 cf. sch. D Δ 75; v. etiam sch. D E 5

Δ 88 <εἰ που ἐφεύροι:> οὐκ ἀσεβεῖ, φησίν, Πάνδαρος, εἰ ἡ Ἀθηνᾶ συνεβούλευσε καὶ Ζεὺς ἀπέσταλκε. ῥητέον οὖν, ὅτι ὁ μὲν Ζεὺς εἰδὼς τοὺς ὄρκους κακῶς γεγενημένους, οὐδὲ γὰρ ἕτερον Τρῶες ἢ ἐπὶ τοῖς ἀλλοτρίοις ὤμοσαν, διὰ τοῦτο ἐσπούδασε λυθῆναι τὰς ἀδίκους συνθήκας. Ἀθηνᾶν δὲ νῦν ὑποληπτέον τὸν λογισμὸν αὐτὸν τοῦ Πανδάρου, καὶ ὅτι αὐτὸς πρὸς 5 ἑαυτὸν ταῦτα διελογίζετο. ἄπιστοι γὰρ Λυκάονες, καὶ Ἀριστοτέλης μαρτυρεῖ (fr. 151 Rose). ἄλλοι δὲ καὶ αὐτὰ τὰ Ὀμήρου λύνοντες φασὶν προειρηκέναι τὸν ποιητὴν πειρᾶν (Δ 71), αἶ ἴδ' ἢ κεν ἐθέλησιν οὐχὶ πείθειν. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. εἰ που εὔροι D || ἀσεβεῖ M P : ἀσεβεῖ δέ D || φησίν M P Z Y A M¹¹ : φασὶν Q X || ἢ om. Y || ὁ Πάνδαρος D : ὁ om. M P Y A || 2 ὁ Ζεὺς D || 4 αὐτὸν τὸν τοῦ Z A : τὸν om. M P Y Q X M¹¹ || 6 αὐτὰ τὰ M P : αὐτοῖς τοῖς D || 6-7 δ' ἢ M P : κε D || 7 θέλησιν D

1-7 cf. sch. D Δ 88; Aristot. fr. 151 Rose; Hintenlang, Untersuchungen, 39-41

Δ 93 <πίθιοιο:> διὰ τί ἡ Ἀθηνᾶ εἰς σύγχυσιν τῶν ὄρκων οὐ τῶν Τρώων τινὰ ἐπελέξατο, ἀλλὰ τῶν ἐπικούρων; καίτοι κεχαρισμένος ἄν τις ἐγένετο Ἀλεξάνδρῳ μᾶλλον εἰ τῶν οἰκείων ἦν. καὶ διὰ τί τῶν ἐπικούρων τὸν Πάνδαρον ἐπελέξατο; καὶ φησὶν ὁ Ἀριστοτέλης (fr. 151 Rose), ὅτι τῶν μὲν Τρώων οὐδένα, διότι πάντες αὐτὸν ἐμίσουν, ὡς ὁ ποιητὴς φησὶν «ἴσον γὰρ σφιν 5 ἀπήχθετο κηρὶ μελαίνῃ» (Γ 464), τῶν δὲ ἐπικούρων τὸν Πάνδαρον ἐπελέξατο, ὡς φιλοχρήματον. σημεῖον δὲ ἡ τῶν ἵππων αὐτοῦ ἐπ' οἴκου κατάλειψις, ἵνα μὴ δαπανᾷ (E 192), καὶ ὅτι φύσει ἐπίορκος. τὸ γοῦν ἔθνος ἔτι καὶ νῦν δοκεῖ εἶναι, ὅθεν ἐκεῖνος ἦν, ἐπίορκον. οἱ δὲ τινες οὕτω λέγουσιν, ὅτι ἀρίστου ἦν χρεια τοῦ δυναμένου τρῶσαι καὶ καταστοχάσασθαι. οὐκ ἦν δὲ ἐν τῷ Τρωϊκῷ μέρει τις ἢ Ἀλέξανδρος μόνος καὶ Πάνδαρος, εὐφυῆς οὕτως, ὡς καὶ 10 ἐπιφωνῆσαι τὸν ποιητὴν «Πάνδαρος, ᾧ καὶ τόξον Ἀπόλλων αὐτὸς ἔδωκεν» (B 827), ὃ σημαίνει τὴν τοξικήν. καὶ ὡς ἄριστον αὐτὸν νῦν ἐπελέξατο. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossam πεισθείης D || τί δὲ D || 2 μᾶλλον om. A || 4 σφιν πᾶσιν D Hom. : πᾶσιν om. M P A || 7 φύσει M D : φησὶν P || ἐπίορκον om. Y || 8 λέγουσιν M P : λύουσιν D || 11 καὶ om. M Y A || ἄριστον οὖν D || ἐπελέξατο τοξότην D

1-11 cf. sch. D Δ 93; Aristot. fr. 151 Rose; Hintenlang, Untersuchungen, 39-41

Δ 99 <πυρῆς ἐπιβάντ' ἀλγεινῆς:> οἱ γὰρ Ἰχαιοὶ τὰ σώματα οὐκ ἔθαπτον ὑπὸ γῆν, εἰ μὴ πρότερον ἔκαυσαν. εἶθ' οὕτω τὴν τέφραν σὺν τοῖς ὀστέοις ἐχώννουν, ἐν ἀγγεῖῳ τινὶ ἀποθέμενοι. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἀλγεινῆς χαλεπῆς D || γὰρ om. P || Ἰχαιοὶ M P : ἄρχαιοι D || 2 ὀστέοις M P : ὀστοῖς D 1-3 cf. sch. D Δ 99

Δ 101.a <Λυκηγενεῖ:> τῷ ἐν Λυκίᾳ τιμωμένῳ, γεγενημένῳ. φασὶν γὰρ ὅτι λαθεῖν σπουδάζουσα ἡ Δητὼ τῆς Ἥρας ζηλοτυπίαν εἰς Λυκίαν ἀπηλλάγη. ὡς καὶ Ἄγνω ἐν τῇ Δεκαστίῳ λέγει. **MP**

1 le. suppl. || τιμωμένῳ om. P || γὰρ om. A || 2 ἀπηλλάγη M (sic emend. A Bekker) : ἀπηλλαγήναι P D

1-3 cf. sch. D Δ 101; 2-3 Ἄγνω ἐν τῇ Δεκαστίῳ cf. Athen. 13, 602d

Δ 101.b κλυτοτόξῳ: δὲ ἐνδόξῳ περὶ τὴν τοξικήν. τεσσάρων γὰρ τεχνῶν ἔφορος ὁ θεὸς τοξικῆς, ἰατρικῆς, μαντικῆς καὶ μουσικῆς. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Δ 101.a M P || δὲ om. D || τῷ ἐνδόξῳ Z : τῷ om. M P Y Q X || 2 ἰατρικῆς μαντικῆς καὶ μουσικῆς M P Y A : ἰατρικῆς μουσικῆς καὶ μαντικῆς Q X : μαντικῆς ἰατρικῆς μουσικῆς Z

1-2 cf. sch. D Δ 101

Δ 103 <ἱερῆς ἄστυγε Ζελεῖης:> εἰς τὴν θαυμαστὴν Ζέλειαν. ἢ γὰρ ὑπὸ τῇ Ἰδῇ Λυκία τὸ παλαιὸν Ζέλεια ἐκαλεῖτο, διὰ τὸ Ἀπόλλωνα ἐν αὐτῇ λίαν εὐσεβεῖσθαι. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : νοστήσας D || post le. add. ὑποστρέψας, ἐπανελθὼν D || ἢ γὰρ M P D : ὅτι ἡ A || 1-2 τὸ παλαιὸν om. Y Q X || 2 τὸν Ἀπόλλωνα Y Q X A : τὸν om. M P Z || αὐτῇ D : αὐτῷ M P

1-2 cf. sch. D Δ 103

Δ 105 <ἰξάλου:> ἦτοι τελείου, ἢ πηδητικοῦ καὶ ὀρμητικοῦ παρὰ τὸ ἰκνεῖσθαι, ἢ ὡς ὁ Πορφύριος λέγει (71, 20), τὸν τομίαν. συμβαίνει γὰρ, φησί, πολλάκις, τῶν ἀγρίων αἰγῶν τοὺς τελείους, διωκομένους ἐν ταῖς θήραις, κατὰ παράτριψιν ἀποβάλλειν τὰ γεννητικὰ μόρια. **MP**

1 le. suppl. || ὀρμητικοῦ M D : ὀρμηται P || 2 φησί om. Y Q X Ge || φησί πολλάκις om. Ag || ἀγρίων om. Y

1-3 cf. sch. D Δ 105

Δ 107 <δεδεγμένος ἐν προδοκῆσι:> παρατηρήσας ἐνεδρευτικῶς. **M^{sl}**

1 le. suppl.

Par.

1 cf. Par. in P; aliter Par Bekker ἐπιτηρήσας ἐν τόποις πρὸς ἐνέδραν ἐπιτηδεῖοις προσκοπεῦσαι; v. etiam sch. D Δ 107 δεδεγμένος: ἐπιτηρήσας, ἐκδεχόμενος; sch. D Δ 107 ἐν προδοκῆσι: τόποις πρὸς ἐνέδραν ἐπιτηδεῖοις προσκοπεῦσαι. ἀπὸ τοῦ δοκεῖν

Δ 109 <ἐκκαϊδεκάδωρα:> δῶρον γὰρ καλεῖται ὁ παλαιστής, ὅς ἐστιν ἑκτασις τῶν τῆς χειρὸς τεσσάρων δακτύλων. ἄλλοι δὲ ἐκκαϊδεκα ἐνιαυτῶν· ὄρος γὰρ ὁ ἐνιαυτός. ὅπερ ἄτοπον. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἐκκαϊδεκα παλαιστῶν D || ὁ παλαιστής ὅς M P : ὁ παλαιστής ὁ Z : ἡ παλαιστή ἡ Y Q X
A Ag Ge ὅς M P : ὁ D || 2 ἄλλοι M P : οἱ D

1-3 cf. sch. D Δ 109; 1 ὁ παλαιστής v. etiam Ap. S. 61, 10

Δ 111 κορώνην: νῦν τὸ ἐπικαμπὲς ἄκρον τοῦ τόξου λέγει, ὅθεν ἀπήρηται ἡ νευρά. **MP^{sl}**

1 cf. sch. D Δ 11

Δ 113 <πρόσθεν:> ἑαυτοῦ, δηλονότι ἔνεκα τοῦ μὴ ὁραθῆναι ὑπὸ τῶν Ἑλλήνων. **M**

1 le. suppl. || post le. add. ἔμπροσθεν D || ἑαυτοῦ M : αὐτοῦ D

1 ἑαυτοῦ cf. sch. D Δ 113; δηλονότι – Ἑλλήνων cf. sch. D Δ 112

Δ 115 <βλῆσθαι:> ἄρσις ἐστὶν ὁ τρόπος. ἔστι δὲ ἄρσις ἀποβολὴ τοῦ κατ' ἀρχὴν ἀναδιπλασιασμοῦ, οἷον δεδέχθαι δέχθαι, δεδεγμένος δέγμενος, βεβλῆσθαι βλῆσθαι. ἡ ἐναντία ἀναδίπλωσις. **MP**

1 le. suppl. || τοῦ κατ' ἀρχὴν ἀναδιπλασιασμοῦ M P : τῆς κατ' ἀρχὴν ἀναδεδιπλωμένης συλλαβῆς Tryph.

1-3 cf. sim. [Tryph.], Περὶ παθῶν I, 21

Δ 116 <ἔλετ':> ἐξήρπασε. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξείλετο; sch. D Δ 116 ἔλετο: εἴλετο, ἔλαβεν

Δ 117 <ἔρμ':> ἔρεισμα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Δ 117 ἔρμ' ὀδυνάων: ἔρεισμα ἐνερεῖδον τὰς ὀδύνας

Δ 122 γλυφίδας: λέγει τὰς περὶ τὰ πτερὰ ἐντομὰς τοῦ βέλους, τὴν χηλὴν ὅπου ἐντίθεται ἡ νευρά. **MP**

1 λέγει om. D || περὶ τὰ πτερὰ M P : παρὰ τοῖς πτεροῖς

1-2 cf. sch. D Δ 122

Δ 126 <ὄξυβελής:> ἢ ὁ ταχέως βάλλον, ἢ ταχέως βαλλόμενος. **MP**

1 le. suppl. || ἢ¹ M P Y Q : ἦτοι Z X

1 cf. sch. D Δ 126

Δ 127 <σέθεν:> ὁ τρόπος οὗτος καλεῖται ἀποστροφή. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. σοῦ δέ, ὦ Μενέλαε, οἱ θεοὶ οἱ μακαρισμοῦ ἄξιοι οὐκ ἐπελάθοντο D || καλεῖται δὲ ὁ τρόπος οὗτος (: οὗτος om. Y) D

1 cf. sch. D Δ 127; de apostrophe v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 127.a

Δ 133 <ἦντετο:> ὑπήντα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀπήντα; aliter et amplius sch. D Δ 133 ἦντετο: ἀπήντα, ὑπέκειτο

Δ 137.a <μίτρης:> μίτρα ἐλέγετο τὸ ἐσώτερον τῆς λαγόνος εἴλημα.

1 le. suppl. || post le. add. ζώνης D || μίτρα δὲ D || post εἴλημα add. ἐρεοῦν (: σιδηροῦν Y) χαλκῶ ἐξῶθεν περιελημένον D

1 cf. sch. D Δ 137

Δ 137.b τὸ δὲ «ἔρυμα»: Ζηνόδοτος καὶ Ἄριστότελης «ἔλυμα» λέγουσι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Δ 137.a M P || Ἀριστότελης M P : Ἀριστοφάνης T^{il} || λέγουσι om. T^{il}

1 cf. Erbse, *Scholια*, I 473 (= P); sim. sch. A Δ 137.a¹ [Did.]; sch. T^{il} Δ 137.a² [Did.]; van Thiel, Aristarch, Δ 137.d, e

Δ 138.a <ἔρυτο:> συστολὴ ἀπὸ τοῦ εἴρυτο, ὃ ἐστὶ ἀπὸ τοῦ εἴρυμι παθητικοῦ παρατατικοῦ, ποιητικῶς ἐκτείνας ἦρύω. τὰ δὲ ὑπέικοντα μαχιμώτερα ἐστίν. **MP**

1 le. suppl. || συστολὴ om. Ge || ἀπὸ τοῦ M P : παρὰ τὸ Ge || εἴρυτο M P : εἰρύετο Ge || εἴρυμι M P : εἰρύω Ge || παθητικὸς παρατατικὸς Ge || 2 ῥύω M P : τὸ υ Ge

1 συστολὴ cf. EH I 485 B ἔρυσαν: ἀορίστου πρώτου ἀπὸ τοῦ ἐρύω εἴρυσαν καὶ ἐν συστολῇ ἔρυσαν; Tz., Ex. 307, 60 τὸ ἔρυσαν συστολὴ Ἰώνων. ἀντὶ γὰρ τοῦ ἔρυσαν, εἶπεν; 484, 31 εἴρυσαν, Ἰωνικὴ συστολὴ; 1-2 ἀπὸ τοῦ – ἐστίν cf. sch. Ge I Δ 138; 1-2 ἀπὸ τοῦ – ῥύω v. etiam sch. A Δ 138.a [Hrd.]; de re v. etiam EH II ε 111; van Thiel, Aristarch, Δ 138.f, g

Δ 138.b <διαπρὸ εἴσατο:> διήλθε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D Δ 138 διὰ πρὸ δὲ εἴσατο καὶ τῆς; διήλθεν δὲ καὶ δι' αὐτῆς τὸ βέλος	
Δ 138.c <τῆς:> ταύτης. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D cf. supra Δ 138.a	
Δ 139 <ἀκρότατον:> ἐπ' ὀλίγον. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τὴν ἐπιφάνειαν, ut sch. D Δ 139 ἀκρότατον χροά: τὴν ἐπιφάνειαν τοῦ δέρματος	
Δ 140 <ὠτειλῆς:> διαφέρει ὠτειλῆ οὐλῆς· ὠτειλῆ μὲν ἐστὶ αὐτὸ τὸ τραῦμα, οὐλῆ δὲ ὁ τύπος τοῦ θεραπευθέντος τραύματος. MP	D
1 le. suppl. : ἐξ ὠτειλῆς D post le. add. ἐκ τοῦ τραύματος. ἀπὸ τοῦ οὐτᾶσθαι, ὃ ἐστὶ τετρῶσθαι Z Q X A Ag Ge : om. M P M ¹¹ ὠτειλῆς οὐλῆ D ὠτειλῆ – τραῦμα om. A ἐστὶ M P : λέγεται D	
1-2 cf. sch. D Δ 140; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 140.d	
Δ 141.a <ἐλέφαντα:> ἀντὶ ἐλαφάντινον ὄστουν. M^t	D
1 le. suppl. ἀντὶ om. D	
1 cf. sch. D Δ 141	
Δ 141.b <ὡς δ' ὅτε τίς τ' ἐλάφαντα:> θαυμάζεται δὲ παρὰ Λάκωσι ἴλευκόχρος καὶ ξανθὴ κόμη. διὰ τοῦτο δὲ καὶ Τρῶες μαλακὸν αὐτὸν οἴονται· ἐπὶ παντὸς γὰρ ζώου τὸ ἴμελαχρὸν ἰσχυρότερον ἐστὶ διὰ τὸ πλῆθος τοῦ αἵματος. MP	ex. h
1 conl. cum sch. sq. Δ 142.a M P le. suppl. post le. add. ὄψιν ἡμῖν γραφικὴν παρέστησεν b T λευκόχρος M P : λευκὸς χρῶς b T 1-2 κόμη ξανθὴ b 2 μαλακὸν M P : μαλθακὸν b T αὐτὸν M P T : τοῦτον b μελαχρὸν M P : μελάγχροον b T 3 διὰ τὸ πλῆθος τοῦ αἵματος M P Ge : om. b T	
1-3 cf. sch. b T Δ 141.c [ex.]; sch. Ge I Δ 141; v. etiam Eust. 455, 23; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 195 n. 3, 291 n. 37	
Δ 142.a <Μηονὶς ἠὲ Κάειρα – ἵππων:> Λυδὴ ἢ Καρίνη παραγνάθιον εἶναι ἵππων. M^t	Par.
1 le. suppl. παραγνάθιον M : παραγναθίδιον Par. D ἵππων M Par. in P : ἵππου Par. Bekker	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D Δ 142 παρήιον: παραγναθίδιον, τὸ νῦν χαλινάριον λεγόμενον	
Δ 142.b <Κάειρα:> ὡς τῶν χωρίων τούτων τὸ παλαιὸν καλαῖς βαφαῖς χρωμένων. MP	D
1 le. suppl. post le. add. Καρίνη, ἀπὸ Καρίας D	
1 cf. sch. D Δ 142	
Δ 142.c <Κάειρα:> Καρίνη. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D Δ 142 supra ad Δ 142.b	
Δ 142.d παρήιον: τὴν γνάθον ἴπαρειάδα λέγουσι. MP	ex.
1 le. παρήιον ἔμμεναι T (ἔμμεναι seclisut Erbse) γνάθον γὰρ T παρειάδα M P Ge : παρηιάδα T : παρηῖδα em. Bekker λέγουσι M P : φησὶν T	
1 cf. sch. T Δ 142.c ² [ex.]; sch. Ge I Δ 142	
Δ 142.e τὸ δὲ «ἵππων»: ἀντὶ τοῦ ἔνικου. οἱ δὲ ἴππω δυϊκῶς. MP	Did.
1 conl. cum sch. praec. Δ 142.d M P T τοῦ om. T ἴππω M P T : ἵπποιν expectet Erbse	
1 cf. sch. T Δ 142.d ² [Did.]; van Thiel, Aristarch, Δ 142.b; v. etiam brevis sch. Ge I Δ 142; de re amplius sch. A Δ 142.d ¹ [Did.]; Valk, I 537	
Δ 143 <μιν ἠρήσαντο:> αὐτὸ ηὔξαντο. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D Δ 143 ἠρήσαντο: ηὔξαντο	
Δ 144 ἄγαλμα: δέ ἐστὶ πᾶν ἐφ' ᾧ τις ἀγάλλεται καὶ χαίρει. οἱ δὲ μεθ' Ὅμηρον ποιηταὶ ἄγαλμα εἶπον τὸ ξόανον. MP	D
1 conl. cum sch. sq. Δ 141.b M P δέ ἐστὶ om. D post le. add. καλλώπισμα D	
1-2 cf. sch. D Δ 144	
Δ 145 <ἐλατῆρι:> ἠνιόχῳ. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl. ante ἠνιόχῳ add. τῷ Par. D	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D Δ 145 ἐλατῆρι: τῷ	

- Δ 147** σφυρά: τὰ ἀπολήγοντα μέρη πρὸς τὸν ἀστράγαλον, καὶ ἐκ πλαγίων ἐξέχοντα τῆς κνήμης καὶ τῆς περόνης. εἴρηται δὲ μεταφορικῶς ἀπὸ τῶν χαλκευτικῶν σφυρῶν. **MP**
 1 τὸν ἀστράγαλον M P : τῷ ἀστράγαλῳ D
 1-2 cf. sch. D Δ 147
- Δ 158** <οὐ μὲν πως:> γενναίου στρατηγοῦ τὸ μὴ συμπετωκέναι τοῖς στρατηγοῖς, ἀνέχειν δὲ εἰς θεοὺς τὴν ἐλπίδα, καὶ τὸ σύμπτωμα τῆς τύχης εἰς παραμυθίαν δέχεσθαι. **MP**
 1 coni. cum sch. sq. Δ 166 M P || le. suppl. || στρατηγοῖς M P : καιροῖς A b T || 2 θεοὺς M P b T : θεὸν A
 1-2 cf. sch. A Δ 158.a² [ex.]; v. etiam sch. bT Δ 158.a¹ [ex.]
- Δ 159** <ἄκρητοι:> ἀπλήρωτοι ἢ διὰ ἀκράτου οἴνου γενόμενοι. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἀτέλειστοι D || ἀπλήρωτοι M || ἢ αἰ D || δι' D || γινόμενοι Y Q X : γενόμενοι P : γινόμενοι Z
 1 cf. sch. D Δ 159
- Δ 161.a** <σὺν τε μεγάλῳ ἀπέτισαν:> λείπει δὲ τὸ χόλω, ἴν' ἢ σὺν μεγάλῳ χόλω ἀποτίσει. **M**
 1 le. suppl. || post le. add. ἀπέδωκαν D || τὸ M P Y Q X : τῷ Z || ἀποτίσει om. D
 1 cf. sch. D Δ 161
- Δ 161.b** χόλω. **M^{sl}**
 1 abest le. in Hom.
 1 cf. Par.; v. etiam sch. D Δ 161 supra ad Δ 161.a
- Δ 165** <ἐμμελίῳ Πριάμοιο:> τῇ μελίᾳ χρωμένου Πριάμου. **M^t**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D; v. etiam supra ad Δ 47
- Δ 166** ὑψίζυγος: ὁ ἐπὶ ὑψηλοτάτου θρόνου καθεζόμενος, ὁ τὴν ἀνωτάτω ἔχων ἔδραν. ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ἐν ναυσὶ ζυγῶν, ἐφ' ὧν καθέζονται οἱ ἐρέσσοντες. ἢ ὁ ἐν ὕψει ζυγοστατῶν, καὶ ἀπονέμων ἐκάστῳ τὸ πεπρωμένον. **MP**
 1 ἐπὶ M P Z Q X A M¹¹ : ἐφ' Y || ἔδραν M P Z : καθέδραν Y Q X M¹¹
 1-3 cf. sch. D Δ 166
- Δ 170** <μοῖραν ἀναπλήσης βιότοιο:> ἤγουν πληρώσης τὸν μεμοιραμένον σοι τοῦ βίου χρόνον. **M^t**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P τὴν μοῖραν ἀναπληρώσης τοῦ βίου; v. etiam sch. D Δ 170 μοῖραν: τὴν πεπρωμένην; sch. D Δ 170 ἀναπλήσης: ἀναπληρώσης; sch. rec. in T πληρώσης; sch. D Δ 17 βιότοιο: τοῦ βίου, τοῦ ζῆν
- Δ 171** <πολυδίψιον:> τὸ πολλοῖς ἔτεσι διψῆσαν. ἄνυδρον γὰρ οὖσαν τὴν Πελοπόννησον ἔνυδρον ἐποίησε Δαναὸς ἐξελθὼν ἀπὸ τῆς Αἰγύπτου καὶ οἰκήσας αὐτήν. τῶν δὲ θυγατέρων αὐτοῦ ζητουσῶν ὑδρεύσασθαι, μιᾶς αὐτῶν, τῆς Ἀμυμώνης, ἠράσθη Ποσειδῶν καὶ ἔδειξεν αὐτῇ τῇ τριαίνῃ πληξίας τὰς ἐν Λέρνῃ πηγὰς. οἱ δὲ οὕτως, ὅτι Ἀθηνᾶς ὑπὸ Θήβαις πολυδίψιον τὸ Ἄργος πρότερον ὑπάρχον ἄδιψον γενέσθαι διὰ τῶν Δαναοῦ θυγατέρων ἐποίησεν· ἐκεῖνοι γὰρ ὄρυξιν φρεάτων ἐπενόησαν. ἴ παραγενόμενα δὲ τῶν ἴ Αἰγυπτίων ἐπὶ τὸν τῶν Δαναοῦ θυγατέρων γάμον αἱ Δαναΐδες κατὰ τὰς τοῦ πατρὸς ὑποθήκας ἐδολοφόνησαν αὐτοῦς. ἐκεῖνος γὰρ αὐταῖς συνεβούλευσε, τοὺς τὴν παρθενίαν ἀφαιρουμένους ἀμύνασθαι. Ὑπερμνήστρα οὖν μόνη Λυγκέα περιέσωσε καὶ ἐτήρησε. καὶ γὰρ ἐκεῖνος τὴν παρθενίαν αὐτῆς ἔσωσε· ὅθεν γυναῖκα λαβὼν αὐτὴν ὕστερον συνετήρησεν. πολυδίψιον οὖν ἢ πολὺ διαφέρον ἢ διὰ πολέμους, ἢ πολυπόθητον μεταφορικῶς ἀπὸ τῶν διψόντων καὶ ἐπιθυμούντων ποτοῦ· ἐξ οὗ ἄνυδρον. ἢ βλαβερόν, ἀπὸ τοῦ ἴψιον. **MP**
 1 le. suppl. || διψῶσαν M || 2 ἔνυδρον M P Y Q X M¹¹ : ἔφυδρον Z A Ag || δὲ M P Z Q X M¹¹ Ag : γὰρ Y A || 4 αὐτῇ M P Y Q X A M¹¹ Ag : αὐτὴν Z || ὑπὸ Θήβαις M P : ὑποθήκας D || 5 πολυδίψιον – γενέσθαι om. Y Q X || 6 παραγενόμενα M P : παραγενομένων D || Αἰγυπτίων M P Q X A : Αἰγύπτου παίδων M¹¹ : αἰγυπτί[]δῶν Z : αἰγυπτίδων Y || 9 Κλυταιμνήστρα Y || Λυγκέα M P van Thiel : Ὀλυγκέα Z Y Q M¹¹ : Ὀλγκέα A || καὶ ἐτήρησε M P Y Q X A M¹¹ : om. Z || 9-10 αὐτῆς τὴν παρθενίαν D || 10-1 ἢ πολὺ διαφέρον M P : ἦτοι πολυδιάφορον (: πολυδιάφορον Z) D || 12 ἄνυδρον M P Z A M¹¹ : ἔνυδρον Y Q X
 1-12 cf. sch. D Δ 171; v. etiam EM 681, 12; van Thiel, Aristarch, Δ 171.c, d, e
- Δ 176** <ὑπερηγορέοντων:> ἀνδρείων. νῦν δὲ τῶν ὑπὲρ δύναμιν φρονούντων, ὑπερηφάνων. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι τῶν ὑπερεχόντων τῇ ἠγορήῃ τουτέστιν D || ἀνδρείων M P Z Q X Ag : τῇ ἀνδρία Y
|| νῦν δὲ M P Z Q X Ag : ἦ Y
1 cf. sch. D Δ 176

Δ 181 <κεινῆσιν ναυσίν:> κεναις ναυσίν εἶπε διότι Μενέλαος ἀποθανὼν οὐκ ἔμελλε πλεῖν ἐν αὐταῖς. **MP** D

1 le. suppl. || κεναις ναυσίν M P : σὺν κεναις ταῖς ναυσίν. κεναις δὲ D

1-2 cf. sch. D Δ 181; v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 181.c

Δ 182 <εὐρεῖα:> οὐκ ἐπιθετικῶς λέγει αὐτὴν εὐρεῖαν, ἀλλὰ τὴν εὐρὺ τῇ διαστάσει χάσμα ποιήσασαν. **MP** D

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. τότε γῆς χάσματι δεχθεῖν D || οὐκ M P : οὐ γὰρ D || λέγει αὐτὴν M P Y Q
X : αὐτὴν λέγει Z Ag Ge

1-2 cf. sch. D Δ 182; v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 182.a, b

Δ 187.a μήτηρ: χαλκῆ λεπίς ἦν ζώννυται περὶ τὸν κενεῶνα, χάριν πλείονος ἀσφαλείας. **MP** D

1 ζώννυται Z

1 cf. sch. D Δ 187

Δ 187.b <μήτηρ:> ἡ δὲ μήτρα ἔσωθεν ἐριώδης ἐστὶ περὶ τὴν ἐπιφάνειαν χαλκῆ ὑπάρχουσα. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 187.a M P || le. suppl. || δὲ om. A b T || περὶ δὴ P

1 cf. sch. AbT Δ 187.c [ex.]

Δ 190 <ἐπιμάσσειται:> ἀπὸ τοῦ μῶ μαίω, ὡς νῶ ναίω· μάω ἀφ' οὗ καὶ τὸ μάσσω. **MP** ex.

1 le. suppl. || ἀπὸ τοῦ M P : παρὰ τὸ A : om. T || μαίω μάω A T || ναίω νάω A T || μάω om. M A T || τὸ μάσσω M
: τὸ μάσθω P : ὁ μαστὸς καὶ ἡ μάσταξ A T

1 cf. sch. AT Δ 190 [ex.]; v. etiam Eust. 464, 34 ἰστέον δὲ ὅτι τε ἐκ τοῦ μάσσειν καὶ κτλ.

Δ 191 <φάρμαχ'> φαρμάκων ἰδέαι τρεῖς· ἐπίπαστα, ὡς ἐπὶ Μενελάω (Δ 218-9)· χριστά, «ἴου χρίσθαι» (α 262)· πότιμα, ὡς ἐπὶ Ἰελένου (α 262). | κυρίως δὲ φάρμακα ἐκεῖνα λέγεται τὰ οἰονεῖ ἐπιφέροντα τὸ ἄκος, ὃ ἐστὶν ἴασιν. **MP** h | D

1 le. suppl. || post le. add. ἰάματα D || 1-2 φαρμάκων – Ἐλένης (lege sic) post ἴασιν ponet van Thiel || τρεῖς γὰρ φαρμάκων ἰδέαι M¹¹ Ag Ge || Μενελάω M P : Μενελάου D || οὐ M : om. P : ἰοὺς M¹¹ Ag Ge Hom. || 2 Ἐλένου M P : Ἐλένης M¹¹ Ag Ge || φάρμακα γὰρ κυρίως D || 3 τὴν ἴασιν D

1-2 φαρμάκων – Ἐλένης cf. sch. AbT Δ 218.b [ex.], ll. 41-3; sch. D (M¹¹Ag Ge) Δ 191; 2-3 κυρίως – ἴασιν cf. sch. D Δ 191

Δ 192 θεῖον: ἦτοι ἐκ θεῶν τὸ γένος ἔχοντα, ἢ θαυμαστόν. ἡ δὲ τῶν κηρύκων ἱστορία προγέγραπται ἐν τῇ Α. **MP** D

1 ἡ δὲ M P Z Q X Ag Ge : ἡ περὶ Y || 2 προγέγραπται M P Z Y Ag Ge : προεῖρηται Q : εἴρηται X

1-2 cf. sch. D Δ 192; v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 192.a

Δ 193 Μαχάων: υἱὸς Ἀσκληπιοῦ καὶ Ἰρσυμῆς, ἢ Κορωνίδος· κατὰ δὲ τινὰς Ἰηπώνης τῆς Μέρποπος· κατὰ δὲ Ἰσίοδον Ξάνθης (fr. 53). **MP** D

1 le. Μαχάων M P Z Ag Ge : Μαχάονα Y Q X || Ἰρσυμῆς M : Ἀρσιμῆς P : Ἀρσινόης D || ἡ M D : καὶ P || Ἰηπώνης M P : Ἰπιόνης Z Y Ag Ge : Ἰσιόνης Q X || Ξάνθης M P Z Y Ag Ge : Ξανθιόνης Q X

1-2 cf. sch. D Δ 193

Δ 214.a <τοῦ δ' ἐξελομένοιο> πάλιν ἄγεν ὀξεές ὄγκοι: πάλιν ἄγεν εἰς τοῦπίσω ἀνεκάμφθησαν. εἰ δὲ στίζομεν εἰς τὸ «πάλιν», δύναται εἰς τοῦπίσω ἐλκομένου ἢ εἰς τοῦπίσω ἀνακαμπτομένου ἐν τῇ ἐμπήξει Ἰκακλασμένου. **P** Nic.

1 le. in T suppl. Maas : om. b || 2-3 ἢ εἰς – ἐμπήξει P T : καὶ διὰ τῆς αὐτῆς ἀνακαμπτομένου ἐμπήξεως b || 3 κακλασμένου P : κακλασμένου T : συνεθλάσθησαν b : ἐκλάσθησαν Maas duce Eust. 464, 44

1-3 cf. sch. bT Δ 214.b [Nic.]; v. etiam sch. A Δ 214.a [Nic.]; Eust. 464, 44

Δ 214.b <τοῦ δ' ὄγκοι:> ἄδηλοι δὲ ἦσαν συνεσφιγμένοι, ἕως ἀφείθησαν. **P** ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 214.a P T b || le. suppl. || συνεσφιγμένους P

1 cf. sch. bT Δ 214.b [ex.]

Δ 218.a <αἰῶ' ἐκμυζήσας:> τῷ μὴ πυῶσαι καὶ ἐμποδίσαι πρὸς τὴν ἀπούλωσιν. **P** ex.

1 le. suppl. || τῷ P T : διὰ τὸ b || πυῶσαι P T : ἐμυῶσαι b

1 cf. sch. bT Δ 218.a [ex.]

Δ 218.b ἦπια: νευρώδεις γὰρ οἱ τόποι καὶ αἰσθητικοί· διὸ οὐ προσίεται τὸ δάκνον. **P** ex.

1 le. suppl. || ἦπια δὲ διότι b T || γὰρ om. b T || τὰ δάκνοντα T : τὰ δάκνοντα φάρμακα b

- 1 cf. sch. bT Δ 218.b [ex.], ll. 45-6; van Thiel, Aristarch, Δ 218.c, ll. 4-5
- Δ 218-9** φάρμακα {δὲ} εἰδὼς / πάσσε: ἀντι τοῦ ἴειδημόνος. **P** ex.
 1 coni. cum sch. praec. Δ 218.b P b || φάρμακα om. b || δὲ deleui || ἀντι τοῦ P : ἴτοι b || εἰδημόνος P : εἰδήμων ὧν b
 1 cf. sch. b Δ 218.b [ex.], ll. 47
- Δ 219.a** <τὰ οἱ ποτε – πόρε Χείρων:> οὐκ ἐκεῖνα, ἀλλὰ τὰς δυνάμεις αὐτῶν Ἀσκληπιῶ δέδωκεν. **P** ex.
 1 le. suppl. || δυνάμεις αὐτῶν P T : αὐτῶν δυνάμεις καὶ πράξεις b || 1-2 Ἀσκληπιῶ δέδωκεν om. b
 1-2 cf. sch. T Δ 219 [ex.]
- Δ 219.b** Χείρων: εἷς τῶν Κενταύρων, εὔρε τὴν ἰατρικὴν καὶ λυρικὴν· καὶ υἱὸς Κρόνου καὶ Φιλύρας, ἧ ὡς ἔνιοι Ποσειδῶνος. **MP** D
 1 εὔρε τὴν ἰατρικὴν καὶ λυρικὴν M P : εὔρετῆς ἰατρικῆς καὶ λυρικῆς D || καί¹ om. D
 1-2 cf. sch. D Δ 219; de re v. etiam valde amplius Erbse, *Scholια*, I 489-90 (= Ag Ge); Wilamowitz, Kl. Schr. 1, 457 n. 2
- Δ 221** <τόφρα δ' ἐπὶ Τρώων στίχες ἤλυθον ἀσπιστάων:> διὰ τί οἱ Τρῶες, εἴπερ καταθέσθαι ἐβούλοντο τὸν πόλεμον, οὐκ ἐζήτουν τὸν βαλόντα, ἀλλ' εὐθὺς ὀρμῶσιν ἐπὶ τὰ ὄπλα; ὅτι ὦντο βουλῇ τῶν βασιλέων πεπράχθαι τὴν παράβασιν· καὶ εἰ μὲν τέθνηκε Μενέλαος, κρατήσιν Ἑλλήνων <ἤλιζον> διὰ τὴν ἐπ' ἐκεῖνῳ λύπην καταπεπτωκότων, εἰ δὲ μὴ, κἂν φθάσαι ἀόπλοις αὐτοῖς ἐμπεσεῖν. πῶς δὲ πάλιν ὁ Ἔκτωρ οὐκ ἐζήτησε τὸν βαλόντα; ὅτι οὐκ ἦν ἀναλαβεῖν τὸ πταῖσμα ἅπαξ Μενελάου πεσότος. **P** ex.
 1 le. suppl. || καταθέσθαι P T : πάλιν ἐκθέσθαι b || 2 τὸν πόλεμον ἐβούλοντο b T || οὐκ ἐζήτουν P T : οὐ ζητοῦσι b || 4 ἤλιζον om. P T : suppl. sec. b || καταπεπτωκότων P T : κατεπτομένων b || 5 πῶς P T : διὰ τί b || 6 ἀναλαβεῖν P T : ἀναβαλέσθαι b
 1-6 cf. sch. bT Δ 221 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 221.a
- Δ 222.a** <οἱ δ' αὖτις κατὰ τεύχε' ἔδυν:> συσταλτέον τὸ «ἔδυν»· πληθυντικὸν γάρ ἐστι συγκοπὲν ἀπὸ τοῦ ἔδυσαν, ὡς τὸ «ἀλλήλοισιν ἔφυν» (ε 481). αἱ δὲ τοιαῦται συγκοπαὶ ληξίν ἔχουσι τὴν παράληξιν τῆς γενικῆς τῆς μετοχῆς ἀπὸ τοῦ δύντος <καί> φύντος, ἔδυν καὶ ἔφυν. **P** Hrd.
 1 le. suppl. || συσταλτέον δὲ b T || 3 ἀπὸ P T : ἀπὸ γὰρ b || δόντος P : δύντος b T || καὶ suppl. sec. b T || καί² om. T
 1-3 cf. sch. bT Δ 222.b [Hrd.]; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 215
- Δ 222.b** <χάρμης:> ἴτοι κατὰ ἐναντιότητα, ἧ ἡ χαρὰν ἐμποιοῦσα τοῖς νικῶσιν. **MP** D
 1 le. suppl. : χάρμη γὰρ ἡ μάχη D
 1 cf. sch. D Δ 222
- Δ 223.a** ἐνθ' οὐκ ἂν βρίζοντα: τότε καταπεσῶν τῇ φιλαδελφίᾳ νῦν ἀνοιστρεῖται τῇ προθυμίᾳ, καὶ νῦν πρακτικὸς καὶ τότε συμπαθῆς· ἐπειδὴ γὰρ τὸ παράδοξον τῆς παραβάσεως εἰς ἀθυμίαν αὐτοῦς ἐκάλει, διεγείρει αὐτούς, προσεκτικὸν δὲ λίαν εἰς Ἀγαμέμνονα τὸν ἀκροατὴν ποιεῖ. **P** ex.
 1 hoc sch. post Δ 223.b ponet P || ἀνοίστηται P || 2 νῦν πρακτικὸς καὶ τότε συμπαθῆς P : νῦν οὖν πρακτικῶς καὶ τότε συμπαθῆς T : τότε συμπαθῆς καὶ νῦν συμπρακτικὸς b || 3 ἴπροσεκτικὸν T || προσεκτικὸν – ἀκροατὴν P T : εὐκταῖον δὲ λίαν τὸν Ἀγαμέμνονα τῷ ἀκροατῇ b
 1-3 cf. sch. bT Δ 223.a [ex.]
- Δ 223.b** <βρίζοντα:> ἴβριξ κυρίως ἐστὶ τὸ μετὰ βάρους τροφῆς ἀπονυστάζει. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. νυστάζοντα καὶ ἡρεμοῦντα, ἐξ οὗ ἀμελοῦντα D || βριξ M P Z A : βρίζαι Y Q || post βρίζαι add. γὰρ Z Q : om. M P Y A || ἐστὶ om. Y A
 1 cf. sch. D Δ 223
- Δ 227** <φυσιόωντας:> ἀσθμαίνοντας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Δ 227 φυσιόωντας: πνευστιῶντας, ἀσθμαίνοντας
- Δ 228** <Πειραῖδαο:> ἴΠειραταῖος ἴΠυραῖδης, καὶ ἐν διαστάσει τοῦ ι Πειραῖδης. **P** Hrd.
 1 le. suppl. || Πειραταῖος P (s. l. ai exaravit ε P) : Πειραιῶς T : Πείραιος b || Πυραῖδης P : Πειραάδης T : Πειραῖδης b || post Πειραῖδης add. ὡς Ἀλκαῖδης b T
 1 cf. sch. bT Δ 228.b [ex. = Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Δ 228.c; v. etiam valde amplius sch. A Δ 228.a [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Δ 228.b
- Δ 235.a** <οὐ γὰρ ἐπὶ – ἔσσετ' ἄρωγός:> οὐ γὰρ ἐπιβοηθήσει τοῖς ψεύσταις ὁ Ζεὺς. **M¹P** D
 1 le. suppl. : ἄρωγός D || post le. add. βοηθός, ὁ δὲ νοῦς D

- 1 cf. sch. D Δ 235; aliter Par. οὐ γὰρ τοῖς ψεύσταις ὁ πατήρ Ζεὺς γενήσεται βοηθός
- Δ 235.b** {ἐπι} ψευδέσσι: Ἀρίσταρχος τοῖς ψεύσταις Τρωσίν. εἰ δὲ τὸ πρᾶγμα ἠβουλήμεθα **Hrd.**
 παραλαβεῖν ἴ'Ερμῆ, «ψεύδεσιν» ἀνέγνωμεν ὡς «βέλεσιν» (A 42), ἴν' ἀπ' εὐθείας ἢ τῆς
 ψεῦδος. ἐπεὶ οὐδέποτε, φησίν, ὁ ποιητὴς οἶδεν ἀπλοῦν τὸ ψευδῆς, ἐν δὲ συνθέτῳ
 «φιλοψευδῆς» (M 164). καὶ μᾶλλον πειστέον Ἀριστάρχῳ ἢ τῷ ἴ'Ερμῆ. **P**
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 235.a P || ἐπι del. || ἠβουλήμεθα P : ἠβουλόμεθα A || 2 Ἐρμῆ P : lege Ἐρμαπία Cramer
 || ψεύδεσιν P || 4 πειστέον P : πιστέον A (: πεστέον em. Bekker) || Ἐρμῆ P : lege Ἐρμαπία Cramer
 1-4 cf. AP, III 9, 15-9 (= Par. gr. 2679); v. etiam valde amplius sch. A Δ 235.a¹ [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Δ
 235.a; brevius ut P EGen (B) s. v. ψευδέσι in Erbse, Scholia, I 493
- Δ 235-9** <οὐ γὰρ ἐπὶ – ἄξομεν ἐν νήεσσιν:> ἐν βραχεῖ προὔτρεψε <δύο> ἴ'προσλαβόν, θεοῦ **ex.**
 βοήθειαν καὶ λαφύρων ἐλπίδα. **P**
- 1 le. suppl. || post le. add. στρατηγικὸς ὁράται, ὃς τὴν αἰτίαν τῆς ἀθυμίας ἐλπίδα νίκης ὑπέγραψεν b T || βραχεῖ δὲ
 b T || δύο suppl. sec. b T || προσλαβόν P : προβαλόν b T
 1-2 cf. sch. bT Δ 235-39 [ex.], ll. 50-1
- Δ 236** <πρότεροι:> καὶ οὗτοι γὰρ παρὰ τοὺς ὄρκους ποιοῦσιν. ἐκεῖνοι δὲ ἦρξαν. **P** **ex.**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. T^{ll} Δ 236 [ex.]
- Δ 240** <οὔστινας αὐ̃ μεθιέντας:> εἰκὸς γὰρ ἐνίους ἀγνοεῖν τὸ πραχθέν. **P** **ex.**
 1 le. suppl. || γὰρ ἐνίους ἀγνοεῖν P T : γὰρ ἦν ἀγνοεῖν αὐτῶν ἐνίσους b
 1 cf. sch. bT Δ 240 [ex.]
- Δ 241** <χολωτοῖσιν:> τοῖς ἀπὸ χολῆς ἢ τοῖς εἰς χολὴν ἄγουσιν. **P** **ex.**
 1 le. suppl. || intra ἀπὸ et χολῆς add. κινήσεως λεγομένης b : om. P T || τοῖς² om. b T || εἰς P T : πρὸς b || intra
 χολὴν et ἄγουσιν add. τοὺς ἀκούοντας b T
 1 cf. sch. bT Δ 241 [ex.]
- Δ 242.a** <ἐλεγχέες:> ἐπονείδιστοι. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Δ 242
- Δ 242.b** <οὐ νυ σέβεσθε:> οὐκ αἰδεῖσθε. **M^{sl}P^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl. || οὐκ P Par. : om. M
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οὐκ ἐντρέπεσθε; sch. D (ZYQX) Δ 242 οὐ νυ σέβεσθε: οὐκ ἐντρέπεσθε; sch. D
 (ZY) Δ 242 οὐ νυ σέβεσθε: οὔτε αἰδεῖσθε
- Δ 243-5** <τεθηπότες ἦντε νεβροὶ – ἐστᾶσ'> πρόχειρον γὰρ εἰς φυγὴν. καμοῦσαι δὲ ἀλλήλαις **ex.**
 ἐμπεπλεγμένα ἴστανται. **P**
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 241 P || le. suppl. || post φυγὴν add. ἔλαφος b T || 2 post ἴστανται add. ἦντε νεβροί. καὶ
 τὸ ἀπὸ τῆς ἡλικίας προσέλαβεν b T
 1-2 cf. sch. bT Δ 243-5.a¹ [ex.]
- Δ 243** <νεβροί:> ἐλάφων γένη. **M¹P^{sl}** **h**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D Δ 243 νεβροί: ἐλάφων βρέφη; Eust. 468, 36 νεβροὶ δὲ τὰ νεογνὰ τῆς ἐλάφου, ὡς πολλαχοῦ δηλοῦται.
 Ἰωνικὴ δὲ καὶ Ἀττικὴ ἢ κατὰ θηλυκὸν γένος προφορὰ τῆς νεβροῦ
- Δ 245** <οὐδ' ἄρα τίς σφι μετὰ φρεσὶ γίνεται ἀλκή:> οὐδεμίαν ἔννοιαν ἀλκῆς καὶ σωτηρίας **D**
 ποιοῦνται δειλιῶσαι. **P**
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 243-5 P || le. suppl. || οὐδὲ μίαν M || οὐδεμίαν δὲ D
 1-2 cf. sch. D Δ 245
- Δ 247** <ἦ μένετε – ἔνθα τε νῆες:> ἀνδρείας παρασκευαστικὸν σωτηρίας ἀπόγνωσις. **P** **ex.**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. T Δ 247.a¹ [ex.]; aliter sch. b Δ 247.a² [ex.]
- Δ 249** <ὄφρα ἴδῃτ' αἶ – χεῖρα Κρονίων:> ἐπεὶ ἔλεγεν «οὐ γὰρ ἐπὶ ψεύδεσσι» (Δ 235) καὶ **ex.**
 «αὐτὸς ἴ'ἐπίδειξι» (Δ 167) συμβουλεύει τὸν οἰκεῖον πόνον προσεπεισφέρειν ὑπηρετοῦντας
 τῇ τοῦ θεοῦ βουλήσει. **P**
- 1 le. suppl. || ψεύδεσι P || intra ψεύδεσσι et καὶ add. πατήρ Ζεὺς ἔσσει ἀρωγός b : om. P T || 1-2 καὶ – ἐπισσειήσι
 || 2 ἐπίδειξι P : ἐπισ<σ>εῖησι b T (suppl. Maass) || συμβουλεύει – προσεπεισφέρειν P T : συνεισφέρειν τὸν οἰκεῖον
 κελεύει b || 3 post βουλήσει plura add. b T
 1-3 cf. sch. bT Δ 248.b [ex.]
- Δ 250** <κοιρανέων:> πρέποντα τῇ βασιλείᾳ ἔργον ἴ'ἄλλον. **P** **ex.**

1 le. suppl. || ἄλλον P : ποιῶν b

1 cf. sch. b Δ 250 [ex.]

Δ 251.a <ἐπὶ Κρήτεσσι:> πρὸς Κρήτας, ὡς «ἐπ’ ἄνθεσιν εἰαρινοῖσιν» (B 89). **P**

Ariston.

1 coni. cum sch. praec. Δ 250 P || le. suppl. || post le. add. ἀντι τοῦ T : om. P b || ὡς P : καὶ b T || εἰαρινοῖσιν P b : ἀντι τοῦ πρὸς ἄνθη T

1 cf. sch. bT Δ 251.b [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, Δ 251.b, ll. 1-2; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 48 n. 84, 171

Δ 251.b <ἐπὶ Κρήτεσσι:> οὗς δὲ κατέλεξεν Ἑλένη, τούτους ἀνάπαλιν ἡμῖν δηλοῖ, καὶ ὁ παραλέλοιπεν ἐκεῖ. τοῦτο ὄδε ἀναπληροῖ. **P**

ex.

1 coni. cum sch. praec. Δ 251.a P b T || le. suppl. || ἡ Ἑλένη T : ἡ om. P b || ἀνάπαλιν P : πάλιν b T || 2 παρέλειπεν T

1-2 cf. sch. bT Δ 251.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 251.b, ll. 2-3

Δ 251.c <ἀνὰ οὐλαμόν:> ἀνὰ τὸν θόρυβον, κατὰ τὴν συνέλευσιν καὶ ἄθροισιν τῶν ἀνδρῶν. οὐλαμός δὲ τάξις, ἥτις συνέστηκεν, ἐκ τεσσαράκοντα ἀνδρῶν. ἡ δὲ φάλαγξ ἀπὸ ἑκατὸν εἴκοσιν. **MP**

D

1 le. suppl. || 2 ἥτις συνέστηκεν M P : συνεστηκυῖα D || φάλαγξ τάξις D || 3 εἴκοσιν ἀνδρῶν D

1-3 cf. sch. D Δ 251

Δ 253 συὶ <εἴκελος:> διώκειν γὰρ οὐ δύναται ὡς μεσαιπόλιος. ἢ ἴτὸ δεῦτερος λέοντος†. Αἴας δὲ (Λ 548) καὶ Ἀγαμέμνων (Λ 113) καὶ Ἀχιλλεὺς (Υ 164) εἰς λέοντος εἰκόνα φέρονται ἀλκιμωτάτου ζῴου. **P**

ex.

1 le. εἴκελος suppl. || γὰρ om. T || τὸ P : ὅτι b T || δεῦτερος λέοντος P : δεῦτερος λέοντος συς b : δευτερ[] λέοντα T : δεῦτερος μετὰ λέοντα Erbse

1-3 cf. sch. bT Δ 253.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 253.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 295

Δ 254.a πυμάτας ὄτρυνε φάλαγγας: οὐκ εἶπε συνῆν αὐταῖς. ἀλλ’ ἴοιον εἰς† ἔρεισμα αὐτῶν ἦν. ἦσαν οὖν οἱ μὲν ἐχόμενοι ἔργου, οἱ δὲ παρασκευαζόμενοι. τὸν πλέονα οὖν πόνον ἀναδέχεται καὶ ἴτὸ τιμωτέρον ἐξίστησι† τῷ βασιλεῖ. τινὲς δὲ πύματα τὰ ἀριστερὰ τῆς παρατάξεως. **P**

ex.

1 οἶον εἰς P : οἰονεῖ b T || 2 ἦν om. b T || οὖν² P : δὲ b T || 3 τὸ τιμωτέρον (: τιμώτερον T) ἐξίστησι P T : τὸ τιμωτέρον ἀφήσι b : fort. τοῦ τιμωτέρου ἐξίσταται Erbse

1-4 cf. sch. bT Δ 254 [ex.]

Δ 254.b φάλαγγας: τὰς τάξεις τῶν στρατιωτῶν εἶπεν ὁ ποιητὴς ἐπειδὴ τὸ παλαιὸν ζύλοις ἐμάχοντο, φάλαγγας δὲ τὰ ξύλα ἐκάλουν οἱ ἀρχαῖοι. ἔτι γοῦν καὶ ἡμεῖς τὰ ἐκ τῶν ζύλων οἰκοδομήματα φάλαγγας καλοῦμεν. **MP**

D

1 τὰς om. Y Q A M¹¹ || τῶν om. Y

1-3 cf. sch. D Δ 254

Δ 257 <περὶ μὲν σε τίω:> τῶν τιμῶν αὐτὸν ἀναμνήσας προθυμότερον εἰς τὸ παρὸν ποιεῖ. **P**

ex.

1 le. suppl. || ἀναμνήσας P : ὑπομνήσας b T || post ποιεῖ add. τῶν αὐτῶν ἐφέμενον πάλιν b : om. P T

1 cf. sch. bT Δ 257 [ex.]

Δ 258 <ἠδ’ ἄλλοίω ἐπὶ ἔργω:> ἄλλοίω προεδρία, συμβουλίω. ὅσα δὲ εἶπεν Ἑλένη, ἀνακεφαλαιοῦνται, Ἰδομενεὺς «θεὸς ἴων» (Γ 230), Αἴας «ἔρκος Ἀχαιῶν» (Γ 229), Ἀγαμέμνων ἀγαθὸς βασιλεὺς (~ Γ 179), Ὀδυσσεὺς δόλιος (~ Γ 202). **P**

ex.

1 coni. cum sch. praec. Δ 257 P || le. suppl. || ἄλλοίω P T : ἄλλοίω δὲ τῆ b || συμβουλίω P : τῆ συμβουλιῆ b : συμβουλίω T || 2 ὦν P : ὡς b T Hom.

1-3 cf. sch. bT Δ 258.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 258.a

Δ 259 <ἠδ’ ἐν δαίθ’, ὅτε πέρ τε> γερούσιον <αἴθοπα οἶνον:> τίμιον τοῦτο παρὰ τοῖς παλαιοῖς, ὡς καὶ ἔτι νῦν παρὰ Κυμαίοις. «γερούσιον» δὲ τὸ<ν> τοῖς ἐντίμοις διδόμενον· κατελείπετο γὰρ τι τῶν λαφύρων εἰς κοινὰς εὐαχίας. **P**

ex.

1 le. suppl. || 2 τὸν suppl. || 3 τι om. T || εἰς τὰς b T

1-3 cf. sch. bT Δ 259 [ex.]

Δ 266 <ἐρίηρος ἑταῖρος:> συντόμως ἅμα καὶ μετρίως· οὐ γὰρ ἀριστεύσειν ὑπισχνεῖται, ἀλλ’ οὐκ ἀδικήσειν τὴν ἑταιρείαν. **P**

ex.

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. bT Δ 266 [ex.]

- Δ 268** <ἀλλ' ἄλλους ὄτρυνε κάρη κομόωντας Ἀχαιοῦς:> φιλικῶς συμβουλευεῖ. εἰσὶ δὲ οἰκεῖα ταῦτα τῆ ἡλικία καὶ φιλία τοῦ Ἰδομενεῖος. **P** h
 1 le. suppl.
 1-2 cf. Erbse, Scholia, I 497 (= P) «originis incertae, fort. e scholiis»; 2 ἡλικία v. etiam sch. bT B 405-9 [ex.], ll. 84-5; φιλία cf. Eust. 3, 465, 10
- Δ 275-8** αἰπόλος ἀνήρ <— λαίλαπα πολλήν:> ὑψίνομοι γὰρ αἴγες καὶ δύσριγοι. καλῶς δὲ καὶ ἀπὸ ὕψους ὀρᾶν οὐδενὸς ἐπιπροσθοῦντος τῆ θέα. πελάγιον δὲ νέφος ὄμβρον ἐπάγει. καλῶς δὲ καὶ ὑπὸ Ζεφύρου ἐλαύνεσθαί φησιν αὐτό· οὗτος γὰρ μάλιστα νέφη συνάγει καὶ δεινὴν χειμῶνος ἀπειλήν, Εὐρος δὲ καὶ Νότος χειμῶνα παύουσι διαλυομένων τῶν νεφῶν. †εἰσὶ δὲ <...> στρατὸς Τρῶες†. **P** ex.
 1 le. suppl. || αἰ αἴγες b : αἰ om. P T || δύσριγοι P b : διώρυγοι T || καὶ om. b T || 2 ὀρᾶ b T || καλῶς P : εὔ b T || 3 οὗτος P (sic em. b T Bekker) : αὐτός b T || νέφη συνάγει b P : συνάγει νέφη T || 4-5 εἰσὶ δὲ <...> στρατὸς Τρῶες (intra δὲ et στρατὸς lacuna in P) : εἰσὶ δὲ Αἴας στρατὸς Τρῶες T : παρεικάζει δὲ τὸν μὲν Αἴαντα Ζεφύρω, τὸν δὲ στρατὸν νέφει, τοὺς δὲ Τρῶας τῷ ποιμένι b
 1-5 cf. sch. bT Δ 275-8 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 288 n. 25
- Δ 276** <ὑπὸ Ζεφύροιο ἰωῆς:> Ζέφυρος εἴρηται, ὅτι ἀπὸ ζόφου πνεῖ· ζόφον δὲ τὴν δύσιν ἔλεγον οἱ ἀρχαῖοι. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ὑπὸ τῆς τοῦ Ζεφύρου πνοῆς D || Ζέφυρος εἴρηται M P : εἴρηται δὲ Ζέφυρος D || 2 ἔλεγον M D : λέγουσιν P
 1-2 cf. sch. D Δ 276
- Δ 277** <τῷ δὲ τ' ἀνευθεν ἰόντι μελάντερον ἤυτε πίσσα φαίνεται' ἰόν:> στικτέον μετὰ τὸ μελάντερον, ἔπειτα ἀπὸ ἄλλης ἀρχῆς ἀναγνωστέον «ἤυτε πίσσα», ἵνα ἧ τῷ αἰπόλῳ πόρρω διατελοῦντι δὲ μελάντερον αὐτῷ φαίνεται τὸ νέφος, καὶ ὅμοιον πίσσῃ. **MP** D
 1 le. suppl. || 3 αὐτῷ φαίνεται τὸ νέφος P : αὐτῷ τὸ νέφος φαίνεται M : αὐτῷ καταφαίνεται τὸ νέφος
 1-3 cf. sch. D Δ 277; de re v. etiam sch. A Δ 277 [Nic.]; van Thiel, Aristarch, Δ 277.c
- Δ 282.a** <κυάνεαι:> μέλαιναί, κυανέω χρώματι παραπλήσια, ἢ πυκναί. **MP** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D Δ 282
- Δ 282.b** πεφρικυῖαι. τῆ ἀνατάσει τῶν δοράτων πεπυκνωμένα. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Δ 282.a M P
 1 cf. sch. D Δ 282
- Δ 282.c** <πεφρικυῖαι:> ὀρθωμένα. καὶ «ἔφριξε δὲ μάχη» (N 339). **P** ex.
 1 le. suppl. || μάχη b T Hom. : μάχης P
 1 cf. sch. bT Δ 282.b [ex.]
- Δ 282.d** <κυάνεαι σάκεσιν τε καὶ ἔγχεσι πεφρικυῖαι:> βραχὺ δὲ διασταλτέον εἰς τὸ «σάκεσιν τε»· ἐξ αὐτοῦ γὰρ ἦσαν μέλαιναί, ἐκ δὲ τῶν δοράτων «πεφρικυῖαι». **P** Nic.
 1 conl. cum sch. praec. Δ 282.c P || le. suppl. || 2 τε om. b || αὐτοῦ P : αὐτῶν b T || ἦσαν μέλαιναί P T : μελανθεῖσαι b || πεφρικυῖαι P : ὀρθωμένα T : ὀρθωθεῖσαι b
 1-2 cf. sch. bT Δ 282.b [Nic.]; van Thiel, Aristarch, Δ 282.c, ll. 1-3
- Δ 282.e** <πεφρικυῖαι:> Ἀρίσταρχος «βεβριθυῖαι». **P** Did.
 1 conl. cum sch. praec. Δ 282.d P || le. suppl. || Ἀρίσταρχος δὲ T
 1 cf. sch. T Δ 282.b [Did.]; van Thiel, Aristarch, Δ 282.c, l. 3
- Δ 286.a** <σφῶϊν μὲν· οὐ γὰρ ἔοικ' ὄτρυνέμεν· οὐ τι κελεύω:> εἰς τὸ «μὲν» διαστολή, εἰς δὲ τὸ «ὄτρυνέμεν» ἀνυποκρίτος. τὸ δὲ ἐξῆς, ὑμᾶς μὲν οὐτι κελεύω μάχεσθαι· οὐ γὰρ ἔοικεν ὄτρυνέμεν ὑμᾶς. **P** Nic.
 1 le. suppl. || 1-2 εἰς δὲ τὸ P T : τὸ δὲ b || 3 ὑμᾶς om. b
 1-3 cf. sch. bT Δ 286.b [Nic.]
- Δ 286.b** <σφῶϊν μὲν· οὐ τι κελεύω:> καὶ Ἰδομενεά μὲν τῆς τιμῆς <καὶ> τοῦ γέρωσ ἀνέμνησε, τοὺς δὲ τῆ φιλοτιμία προὔτρέψατο. **P** ex.
 1 conl. cum sch. praec. Δ 286.a P b T || le. suppl. || καὶ suppl. sec. b : om. P T || ἀνέμνησε P : ὑπέμνησε b T || 2 post προὔτρέψατο add. τινὲς δὲ τὸ σφῶϊν ἀντιδοτικῆς T : om. P b
 1-2 cf. sch. bT Δ 286.b [ex.]
- Δ 286.c** <σφῶϊν μὲν· οὐ τι κελεύω:> ὑμᾶς μὲν οὐ παρορμῶ, οὐδὲ γὰρ προσήκει. **M¹P^{sl}** D
 1 le. suppl. : ὄτρυνέμεν D || post le. add. παρορμῶν. ὁ δὲ νοῦς D

1 cf. sch. D Δ 286

Δ 288 τὸ «αἶ»: ἐπίρρημα εὐχῆς σημαντικόν. **M^tP^{sl}** D

1 le. αἶ γὰρ Ζεῦ τε πάτερ D || post le. add. εἶθε γὰρ ὦ πάτερ Ζεῦ. ἔστι δὲ D

1 cf. sch. D Δ 288

Δ 293.a <ἔτετεμε:> ἐπλεόνασε μετ' ἐπέκτασιν τὸ τ διὰ τὸ μέτρον. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. Eust. 474, 12 τὸ δὲ ἔτετεμε ποιητικὴ λέξις ὑποδύσκολος, λαμβανομένη ἀντὶ τοῦ κατέβαλε. καὶ γίνεται ἀπὸ τοῦ τέμω ἔτεμε καὶ ἀναδιπλασιασμῶ ἐπέτεμε καὶ συγκοπῇ ἀναγκαίᾳ διὰ τὸ δύσμετρον τοῦ διτροχαιοῦ ποδὸς ἔτετεμεν, ἦτοι μετ' ἐπιτομῆν καιροῦ καὶ συντόμως ἢ ἐπιτόμως εὔρε; Valk comm. ad loc. «fontem nescio»; v. etiam brevius Eust. 1466, 22

Δ 293.b <ἔτετεμε:> κατέλαβε. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Δ 293; v. etiam Ap. S. 78, 18

Δ 295 <ἀμφὶ μέγαν Πελάγοντα Ἀλάστορά τε Χρομίον τε:> οὗτοι πάντες ταξιαρχοὶ ὑπῆρχον, βασιλευδὲς δὲ τῶν Πυλίων πάντων Νέστωρ. **MP** D

1 le. suppl. || πάντες om. D || 2 πάντων τῶν Πυλίων D

1-2 cf. sch. D Δ 295

Δ 297 <πρῶτα:> τοὺς ἵππεῖς μὲν ἐκ τοῦ δεξιοῦ μέρους· τοῦτο γὰρ σημαίνει τὸ ἔμπροσθεν. **MP** h

1 conl. cum sch. praec. Δ 295 M P || le. suppl. || ἔμπροσθεν M P (sic Par.) : fort. lege πρῶτα vel τὸ πρῶτα τὸ ἔμπροσθεν

1 cf. sch. bT Δ 297-9 [ex.], ll. 50-1 τινὲς δὲ τὸ ἔμπροσθεν καὶ ὀπισθεν ἐπὶ τοῦ δεξιοῦ καὶ ἀριστεροῦ κέρατος λαμβάνουσιν κτλ.; v. etiam sch. D Δ 297 ἵππηας μὲν πρῶτα σὺν ἵπποισιν καὶ ὄχεσφιν πεζοὺς δ' ἐξόπιθεν· πρῶτους εἰκὸς εἰρήσθαι τοὺς ἐπὶ δεξιοῦ κέρως ἐσῶσας κτλ. (cf. infra sch. Δ 297-8)

Δ 298 ὀπισθεν· δὲ τοὺς ἐπὶ τοῦ ἀριστεροῦ, ὡς εἰκὸς μεταξὺ τετάχθαι τοὺς δειλοὺς. οὕτως γὰρ λόγον ἔξει τὸ «ὄφρα καὶ οὐκ ἐθέλων τις ἀνάγκη». **MP** D

1 conl. cum sch. praec. Δ 297 M P D || le. ὀπισθεν M P D : ἐξόπιθε Hom. || 2 ἀνάγκη M P Z : ἀναγκαίη Y Q A Hom. || post ἀναγκαίη add. πολεμίζη (: πολεμίζειν A) D

1-2 cf. sch. D Δ 297; v. etiam sch. bT Δ 297-9 [ex.], ll. 51-2

Δ 302 <σφοῦς ἵππους ἐχέμεν:> ἐπὶ τόπῳ τὰς φάλαγγας πολεμεῖν καὶ μὴ διαλύειν τὸ στίφος. θαυμασιῶς δὲ τὸ ἴλειποτακτεῖν ἂν εἶεν μὴ δὲ† τοῖς ἀριστεῦσιν ἐάσας, τρόπον ἐκτροπῆς· ἴσον γὰρ ἐκάτερος τῇ ἰδίᾳ ἀπουσία λυμίνεται τὴν τάξιν. **MP** ex.

1 le. suppl. || τόπῳ P T : τῷ b || 2 λειποτακτεῖν P b : λιποτακτεῖν T || ἂν εἶεν P : ἀνεῖλε T : κωλύει b || μὴ δὲ P b : μηδὲ T || intra ἐκτροπῆς et ἴσον add. μηδὲ τοῖς ἄλλοις b : om. P T || ἴσον P T : ἴσως b || 3 ἰδίᾳ P : οἰκείᾳ b T

1-3 cf. sch. bT Δ 302 [ex.]

Δ 306 <ἔτερ' ἄρμαθ' ἴκηται:> τὰ τῶν πολεμίων· εἰ γὰρ ἐπὶ τῶν ὁμοφύλων, εἶπεν ἄλλα· πολλαὶ γὰρ αἱ τάξεις. **P** ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 302 P || le. suppl. || εἶπεν ἄλλᾳ P : εἶπεν ἂν ἄλλα b T

1-2 cf. sch. bT Δ 306 [ex.]

Δ 307.a <ἔγγει ὀρεξάσθῳ:> καὶ τοῦ παρεπομένου· οἱ γὰρ ἀποθνήσκοντες ἐκ<ε>ίνονται. **P** ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 306 P || le. suppl. || καὶ om. b T || τοῦ om. b || ε suppl.

1 cf. sch. bT Δ 307.b [ex.]

Δ 307.b <πολὺ φέρτερον:> κατὰ πολὺ κρεῖττον. τοῦτο τὸ ῥῆμα κατὰ τὴν ἐρμηνείαν τήνδε ζητεῖται. καὶ οἱ μὲν φασὶ παραγγέλλειν αὐτὸν ἵνα, ὃς ἂν πολεμίου ἄρματος κρατήσας ἐπιβῆ, μάχηται καὶ μὴ ἐξελαύνειν σπουδάξῃ. οἱ δὲ οὕτως· ὅστις δ' ἂν, φησὶν, ἀποπέση τοῦ ἰδίου ἄρματος, καὶ ἐπὶ τοῦ πλησίον παραγένηται, μὴ ἠνιοχεῖτω, διὰ τὸ εἶναι αὐτὸν ἐν ἀγνοίᾳ τοῦ ἥθους τῶν ἵππων· δόρατι δὲ μᾶλλον ἀμύνασθαι τοὺς πολεμίους, ὃ ἐστὶν πολεμείτω. **MP** D

1 le. suppl. || τήνδε M P : αὐτήν D || 3 μάχηται P Q X M¹¹ : μάχηται M Z A : μάχεσθαι Y || σπουδάξῃ ἐξελαύνειν P || ἀποπέσοι P || 4 ἐπὶ τὸ Z : τὸ om. M P Y Q X A M¹¹ || 5 ἀμύνασθαι M P : ἀμυνάσθω D

1-5 cf. sch. D Δ 307

Δ 308 <οἱ πρότεροι:> οἱ πρὸ ἡμῶν. **M^{sl}P^{sl}** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Δ 308 καὶ οἱ πρότεροι· καὶ οἱ προγενέστεροι, παλαιότεροι, οἱ πρὸ ἡμῶν; v. etiam Par. Bekker οἱ προγενέστεροι; Par. in P οἱ παλαιοὶ

Δ 310 <πάλαι πολέμων ἐν εἰδώς:> ἦτοι πολλάκις πολεμήσας καὶ τούτου πεῖραν ἱκανὴν ἔχων. **D**
M^tP

1 le. suppl. || post le. add. ἐκ πολλοῦ χρόνου ἡσκηκῶς τὸ πολεμεῖν D || ἦτοι M P : τουτέστιν D || τούτου M D : τούτων P

1 cf. sch. D Δ 310

Δ 313 <ὦ γέρον, εἴθ' ὡς θυμός:> ἀρμόζουσιν τῷ γῆρα ποιεῖται τὴν εὐχὴν. τιμᾶ οὖν αὐτὸν εὐχῆ. **P** **ex.**

1 le. suppl. || γῆραῖ P || ποιεῖ b T || 1-2 τιμᾶ οὖν αὐτὸν εὐχῆ P T : καὶ ταῦτη αὐτὸν τιμᾶ b || 2 post εὐχῆ add. θυμός δέ ἢ προαίρεσις T : om. P b

1-2 cf. sch. bT Δ 313 [ex.]

Δ 315 <ὁμοῖον:> τὸ ὁμοίως πᾶσι χαλεπόν. ἰστέον δὲ ὅτι ὁ ποιητὴς πανταχοῦ τὸ ὁμοῖον ἐπὶ τοῦ φαύλου λαμβάνει, οἷον ὡς ἐνταῦθα «ἀλλά σε γῆρας τείρει ὁμοῖον». <καὶ «ἀλλ' ἦτοι θάνατον μὲν ὁμοῖον» οὐδὲ θεοὶ περ καὶ φίλῳ ἀνδρὶ δύνανται ἀλαλκόμεν, ὀπτόταν (~ γ 236-7) τέλος ἔλθη ὁμοίου πολέμοιο» (~ Γ 291 + ω 543). **MP** **D**

1 le. suppl. || ὁμοίως M D : ὁμοῖον P || δὲ om. A || 2-3 καὶ – ὁμοῖον suppl. sec. D : om. M P || 3 ὀπτόταν M P : ὀπτότ' ἂν D : ὀπτότε κεν Hom. || 4 ὁμοίου M Z : ὁμοῖον P Y Q X A M¹¹

1-4 cf. sch. D Δ 315; van Thiel, Aristarch, Δ 315.d

Δ 319 <ὡς ὅτε δῖον Ἐρευθαλίωνα κατέκταν:> Πύλιοι καὶ Ἀρκάδες περὶ γῆς ὄρων ἐπολέμουν περὶ τὸ καλούμενον ὄρος Ἀγκαῖον. Νέστωρ δὲ μονομαχήσας ἐκ προκλήσεως Ἐρευθαλίωνα τὸν Ἴππομέδοντος, ἢ ὡς ἔνιοι Ἀφείδαντος, ἀνείλε καὶ ὑπὸ χαρᾶς τὸ περιορισθὲν χωρίον παρεξήληθεν. <οἱ δὲ Ἀρκάδες> ἔτι δὲ σκαρίζοντος τοῦ Ἐρευθαλίωνος, ἐφορμήσαντες τοῖς Πυλίοις συνέβαλον, καὶ οὕτως ἐνίκησαν. θάψαντες τὸν Ἐρευθαλίωνα καὶ τοὺς φίλους ἐπεγράψαντο τῷ τάφῳ «ἐνθάδ' ἔπευθε Ἐρευθαλίωνα φίλον τ' ἐπὶ τύμβον ἔθηκαν / Ἀρκαδῆς βασιλῆς, τὸ γένος ἔξοχον Ἴππομέδοντος, / εἴ ποτε Νέστωρ <α> καὶ λαοὺς πολέμῳ δαμάσαντο». ἱστορεῖ Ἀρίαιθος (FgrHist 316F7). **MP** **D**

1 le. suppl. || post le. add. ἀπέκτεινα ἐφόνευσα Z Y Q X : om. M P A Ag Ge M¹¹ || 3 Ἴππομέδοντα ... Ἀφείδαντα M P || 4 οἱ δὲ Ἀρκάδες suppl. Lascaris sec. Eust. 477, 18 || 5 θάψαντες (: θάψαντος Z) δὲ D || 6 ἐπεγράψαντο M P : ἐπέγραψαν D || post τάφῳ add. τότε τὸ ἐπίγραμμα D || Ἐρευθαλίωνα M P Z : Ἐρευθαλίῳ Y Q X A Ag Ge M¹¹ || φίλον M P : φίλοις D || 7 βασιλῆς M P Z A || τὸ P : τῶν M : om. D || εἴ M P : οἴ D || Νέστωρα emend. sec. D || 8 ἱστορεῖ Ἀρίαιθος om. Z Q X || Ἀρίαιθος M : Ἀρίαιθα P : Ἀρίαιθος D

1-8 cf. sch. D Δ 319

Δ 321.a <εἰ πότε κοῦρος ἔα, νῦν αὐτὲ με γῆρας ἰκάνει:> οὐκ εἶπεν, εἰ τότε ἰσχυρὸς ἦν, νῦν εὐβουλὸς εἰμι, διὰ τὸ φορτικόν· ἀντὶ δὲ τῶν ἀρετῶν τῆς ἡλικίας ἀπήλλεξαν. **P** **ex.**

1 hoc sch. post Δ 307.b ponet P || le. suppl. || 2 εὐβουλὸς P T : σύμβουλος b || ἀντὶ – ἡλικίας P T : ἀλλὰ τὰς ἡλικίας ἀντὶ τῶν ἀρετῶν b || ἀπήλλεξαν P : ὑπήλλεξαν b T || post ὑπήλλεξαν add. τὸ δὲ ἔα ἀπὸ τοῦ ἦν διήρηται, ὡς ἦδε ἔαδε, ἦλη ἕαλη T : om. P b

1-2 cf. sch. bT Δ 321.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 321.b

Δ 321.b ἔα: ἀντὶ τοῦ ἦν ἐγώ. ἔλαβε δὲ ὑπερσυντέλικον ἀντὶ ἐνεργητικοῦ. **MP** **D**

1 ἔλαβον P || ὑπερσυντέλικον M P Z : ὑπερσυντελικὸν Y Q X

1 cf. sch. D Δ 321

Δ 321.c ἔα: καὶ ὁ παρατατικός· κοινῶς μὲν δίφθογγον εἶν, Ἀττικῶς δὲ ἦν ἦς ἦν, καὶ ἐν διαλύσει ἔα. **P** **h**

1 conl. cum sch. praec. Δ 321.b P

1-1 est doctrina Herodiani; 1 καὶ – ἦν cf. Hrd. 3.2, 517, 25 τὸ ἦν ἐγώ, ὃ σημαίνει τὸ ὑπῆρχεν, γέγονεν οὕτως· ἔστιν εἰμί τὸ ὑπάρχω. τούτου ὁ παρατατικός εἶν διὰ τῆς εἰ δίφθογγου τροπῆ τοῦ μ εἰς ν καὶ λοιπὸν Ἀττικῶς ἐκτείνεται, τὸ δὲ ἰ ἀπεβλήθη κτλ.; sim. Hrd. 3.2, 835, 12; Choer. in Th. Alex. 338, 32; Ep. in Ps. 119, 9; EGud 249, 28 Sturz.; EH II ε 156, ll. 59-61; 1-2 καὶ ἐν διαλύσει ἔα cf. EGen s. v. ἔα, unde EM 306, 52

Δ 322.a <ἵππεῦσι μετέσσομαι:> οὐ γὰρ δύναται πεζὸς μάχεσθαι διὰ τὸ γῆρας. **P** **ex.**

1 conl. cum sch. praec. Δ 321.a P || le. suppl.

1 cf. sch. bT¹¹ Δ 322 [ex.]

Δ 322.b <μετέσσομαι:> συνέσσομαι. **M^t** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἄμα ... ἔσσομαι; sch. D Δ 322<ἵππεῦσι μετέσσομαι:> ἄμα τοῖς ἵππεῦσιν ἔσσομαι

Δ 324 <αἰχμάσσουσιν:> ἀκοντίσουσιν. **P^{sl}** **h**

1 le. suppl.

- 1 cf. Hesych. α 2195 αἰχμάσας: ἀκοντίσας, πολεμήσας; aliter Par. Bekker ἀνακινήσουσιν; Par. in P μαχίονται; sch. D Δ 324 αἰχμάσσουσιν: ἀνακινήσουσιν, ὃ ἐστὶ πολεμήσουσιν
- Δ 327** <εὐρ' υἱὸν Πετεῶ:> ἰστέον ὅτι τούτου τοῦ ὀνόματος ἢ ἀνάλογος εὐθεΐα ἐστὶν ὁ Πετεὸς τοῦ Πετεοῦ, ὡς ἐνεὸς ἐνεοῦ. καὶ κατ' ἐπέκτασιν Ἀττικῶς τοῦ ο εἰς τὸ ω γέγονε Πετεῶς, ὡς ἀπὸ τοῦ Μενέλαος Μενέλαου Μενέλεως γίνεται κατὰ τοὺς Ἀττικοὺς καὶ ἀπὸ τοῦ λαὸς λεῶς. οὕτως ἀπὸ τοῦ Πετεὸς Πετεῶς. <εἶτα ἡ γενικὴ τοῦ Πετεῶ> καὶ κατὰ πλεονασμὸν τοῦ ο γίνεται Πετεῶο. **MP**
- 1 le. suppl. || 2 ἐνεὸς ἐνεοῦ M P || κατ' ἐπέκτασιν (: κατεπέκτασιν M) Ἀττικῶς M P : Ἀττικῶς κατ' ἐπέκτασιν D || 2-4 ὡς ἀπὸ τοῦ – Πετεὸς Πετεῶς om. A || 4 οὕτως καὶ D : καὶ om. M P || Πετεῶ M P : Πετεῶς D || εἶτα ἡ γενικὴ τοῦ Πετεῶ suppl. sec. D : om. M P Y || 5 γίνεται M P : γέγονε D
- 1-5 cf. sch. D Δ 327
- Δ 328** <μήστωρες:> ἔμπειροι. **M^t**
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εἰδήμονες; sch. D Δ 328 μήστωρες αὐτῆς: δυνάμενοι κατὰ μάχην μήσασθαι, ὃ ἐστὶν βουλευέσασθαι, ἀφ' οὗ ἐπιστήμονες μάχης; sch. D Δ 328 μήστωρες αὐτῆς: ἐπιστήμονες μάχης
- Δ 331** <οὐ γὰρ πῶ σφιν ἀκούετο:> ἀντὶ τοῦ οὐδαμῶς ἤκουον τῆς κατὰ πόλεμον κραυγῆς, τουτέστιν οὐδέπω ἤδεισαν διὰ τὸ πόρρω εἶναι, ὅτι ὁ πόλεμος κεκίνηται. **MP**
- 1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. D || οὐδαμῶς M P : οὐδέπω γὰρ D || 2 ὅτι M P Z : εἰ Y Q M¹¹ Ge
- 1-2 cf. sch. D Δ 331
- Δ 334** <πύργος Ἀχαιῶν ἄλλος:> συνέστηκεν ὁ πύργος ἐκ τῶν ἀνδρῶν. **M^tP^{sl}**
- 1 le. suppl. : ἔστασαν ὀπίποτε πύργος A (: ἔστασαν ὀπίποτε del. Bekker) || post le. add. πύργος τάξις A || συνέστηκεν δὲ A || τῶν M P : τριακοσίων ἐξήκοντα A || post ἀνδρῶν add. ὁ τρόπος μεταφορᾶ
- 1 cf. sch. A Δ 334.c [ex.]
- Δ 335** Τρώων ὀρμήσειε: λείπει ἢ κατὰ, ὡς τὸ «ὠρμήθη δὲ Ἀκάμαντος» (Ξ 488). θέλουσι δὲ πρὸ ἑαυτῶν ἄλλους Ἑλληνας ἄρξασθαι τῆς μάχης, ἀσυκοφαντήτους ἑαυτοὺς ἐκ παντὸς πρὸς τὸ θεῖον ἴπειρώμενος ὧσαι†· διὸ καὶ δόλιον αὐτὸν καλεῖ ὁ Ἀγαμέμνων (Δ 339), ἐπεὶ οὐ φιλέλλην, ἀλλὰ φίλαντος φωρᾶται. καὶ ὁ μὲν ἓνα πύργον παραμένει (Δ 334), ὁ δ' ὀνειδίζων «δέκα πύργοι Ἀχαιῶν» (Δ 347) φησιν. **P**
- 1 λείπει P T : ἢ λείπει b || κατὰ P T : κατὰ εἰς τὸ ὀρμήσειεν || τὸ P b : om. T || δὲ P b : δ' T || 3 πειρώμενος ὧσαι P : πειρώμενοι σῶσαι b T || ὁ om. b || 4 φωρᾶται P T : ὀρᾶται b || παραμένει P : πεμμένει b T || δ' P b : δὲ T
- 1-5 cf. sch. bT Δ 335 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 335.d
- Δ 338-9** <ὦ υἱὲ Πετεῶο – κερδαλεόφρον:> τὸ <v> μὲν τῆ τοῦ πατρὸς ὑπεροχῆ κατήσχυνε, τῷ δὲ παρρησιαστικώτερον ὡς καὶ φίλῳ ἐπιφέρεται, τοῖς ἄλλοις διὰ τοῦτο μείζονα τὴν προτροπὴν ποιῶν. **P**
- 1 conl. cum sch. praec. Δ 335 P || le. suppl. || κατήσχυνε P b : κατήσχυνεν T || 2 καὶ om. b || διὰ τοῦτο P : δι' αὐτοῦ
- 1-3 cf. sch. bT Δ 338-9 [ex.]
- Δ 343.a** <πρῶτω γὰρ καὶ δαιτὸς ἀκουάζεσθον ἐμεῖο:> οὐ περὶ βρωμάτων, ἀλλὰ περὶ τιμῆς ὁ λόγος. τινὲς δὲ τὸ «δαιτός» πρὸς τὸ «ἐμεῖο». **P**
- 1 le. suppl. || 2 δὲ om. T || πρὸς τὸ ἐμεῖο P T : τῷ ἐμεῖο συντάπτουσιν b
- 1-2 cf. sch. bT Δ 343.b [ex.]
- Δ 343.b** <καὶ δαιτὸς ἀκουάζεσθον ἐμεῖο:> ἐπὶ δαῖτα καλεῖσθε ἀπὸ τοῦ παρεπομένου. ὁ τρόπος συνεκδοχῆ. ὁ δὲ λόγος· πρῶτοι γὰρ καὶ ἐπὶ εὐωχίαν καλεῖσθε ὑπ' ἐμοῦ. **MP**
- 1 le. suppl. || 2 εὐωχίας P
- 1-2 cf. sch. D Δ 343
- Δ 344** <ὀπίποτε δαῖτα γέρουσιν:> ὡς τὸ «γερούσιον αἶθοπα οἶνον» (Δ 259). αἰσχροῦ δὲ τῷ ἐν συμποσίῳ τοῖς ἀρίστοις καταλέγεσθαι, ἐν δὲ πολέμῳ τοῖς ἐσχάτοις. **P**
- 1 le. suppl. || ὡς τὸ P A T : ὁμοίων ἐστὶ τῷ b || αἰσχροῦ P : αἰσχρὸν δὲ A b T || δὲ τῷ ἐν P : δὲ τὸν ἐν A T : δὲ ἐστὶν ἐν μὲν τῷ B C E³ : ἐστὶν ἐν μὲν τῷ E⁴ || 2 συμποσίῳ μὲν T : μὲν om. P A b || post ἐσχάτοις add. καὶ ὁ Σαρπηδῶν· τί δὴ νῶϊ τετιμήμεσθα μάλιστα; T : om. P A b
- 1-2 cf. sch. AbT Δ 344 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 344.d
- Δ 350.a** <ποῖόν σε ἔπος φύγεν ἕρκος ὀδόντων:> φαντασίαν ἐποίησε τοῦ ἀπερισκέπτως ἐξενεχθέντος λόγου· πρὸς φυλακὴν γὰρ τῶν φαύλων τούτους ἡμῖν ἢ φύσις ἐχορήγησεν. **P**
- 1 le. suppl. || 2 πρὸς γὰρ φυλακὴν b || τούτους ἡμῖν P T : αὐτοῦς b || ἐχορήγησεν P T : ἔχει b
- 1-2 cf. sch. bT Δ 350 [ex.]

- Δ 350.b** <ποῖόν σε ἔπος φύγεν ἕρκος ὀδόντων:> ὁποῖον τοῦτον τὸν λόγον ἐτόλμησας τῷ στόματι σου εἰπεῖν; ἕρκος γάρ φησιν τὸ περίφραγμα τῶν ὀδόντων, τὰ χειρὶ περιφραστικῶς. **MP** D
 1 le. suppl. || τὸν om. A
 1-2 cf. sch. D Δ 350
- Δ 352** ὄξύν: δὲ λέγει τὸν ταχεῖαν ἔχοντα τὴν ἐν τοῖς φόνοις κρίσιν. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Δ 350.b M P || post le. add. ταχύν D || δὲ λέγει M P
 1 cf. sch. D Δ 352
- Δ 353.a** <ᾧσσαι, ἦν ἐθέλησθα:> ἐὰν ἀπεχόμενος τῶν ἀγώνων ἐποπτεύειν ἡμᾶς θέλης. **P** ex.
 1 le. suppl. || ἀποσχόμενος b || ἡμᾶς ἐποπτεύειν b || θελεῖς P : θέλης T : βούλη b
 1 cf. sch. bT Δ 353 [ex.]
- Δ 353.b** <καὶ αἶ κέν τοι τὰ μεμήλη:> καὶ ἐὰν ἐάσωσί σε οἱ πολέμοι περὶ τοῦτο ἀσχοληθῆναι. **MP** D
 1 le. suppl. || τοῦτο M P Z : τοῦτον Y Q Ag Ge
 1 cf. sch. D Δ 353
- Δ 354** <Τηλεμάχιο φίλον πατέρα:> προσυνίστησι τὰ πρόσωπα καὶ τὰς διαθεσεῖς. ἦ ὡς φιλόδοξος καὶ τὸν παῖδα συνίστησιν. **P** ex.
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. bT Δ 354.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 354.b; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 34 n. 35
- Δ 355** <ἀνεμῶλια:> ἀνεμοφόρητα, μάταια, ἀνέμοις εἰκότα· ἐξ οὗ ἄφανῆ. **MP** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D Δ 355
- Δ 356** <τὸν δ' ἐπιμειδήσας προσέφη:> τῷ σχήματι καὶ τῷ λόγῳ θεραπεύει τὸν Ὀδυσσεά. **P** ex.
 1 le. suppl. || τῷ σχήματι καὶ τῷ P T : σχήματι ἅμα καὶ b || τὸν Ὀδυσσεά P T : αὐτὸν διὰ τὴν ὕβριν b
 1 cf. sch. bT Δ 356
- Δ 357.a** <πάλιν δ' ὃ γε λάζετο:> ἀντὶ τοῦ εἰς τὸ ἐναντίον ἔτρεψε τὸν λόγον. ψόγον γὰρ εἰπῶν (Δ 336) νῦν ἔπαινον λέγει. **MP** D
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. D Δ 357
- Δ 357.b** <πάλιν δ' ὃ γε λάζετο:> εἰς τὸ ἐναντίον μετήγαγε τὸ «κακοῖσι δόλοισι κεκασμένε» (Δ 339). **P** ex.
 1 le. suppl. || τὸ ἐναντίον P : τοῦναντίον b T || post τὸ add. καὶ σὺ T : om. P b
 1-2 cf. sch. bT Δ 357.b [ex.]
- Δ 371-2** <τί δ' ὀπιπεύεις – πτωσκαζέμεν ἦεν:> τινὲς περιέργως εἰς τὸ «ὀπιπεύεις» στίζουσιν· εἶτα τὸ ἐξῆς «πολέμοιο γεφύρας / <οὐ μὲν Τυδέϊ γ' ᾧδε φίλον πτωσκαζέμεν ἦεν>». **P** Nic.
 1 le. suppl. || 2 οὐ μὲν – ἦεν suppl. Maass in T
 1 cf. sch. T Δ 371-2 [Nic.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 371.a
- Δ 372** <οὐ μὲν Τυδέϊ γ' ᾧδε:> τὴν ὕβριν μειοῖ ὁ ἔπαινος τοῦ πατρός· ἡδέα τὰ τῶν πατέρων ἐγκώμια λέγειν. ξενικωτέρας δὲ διάλεξις βούλεται εἰσαγαγεῖν. ἦ ἐν κεφαλαίοις μὲν εἴρηται, τῇ δὲ ποιήσει ἐπιτέταται. **P** ex.
 1 le. suppl. || ἡδέα γὰρ b T || 2 λέγειν P T : λεγόμενα b || 3 ἐπιτέταται P : ἐπιτέταται b T
 1-3 cf. sch. bT Δ 372 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 205 n. 36
- Δ 375** <περὶ δ' ἄλλων:> ἀντὶ τοῦ ὑπὲρ τοῦς ἄλλους λέγουσιν αὐτὸν γεγονέναι ἀνδρεῖον. **MP** D
 1 le. suppl. || ὑπὲρ δὲ D || γεγονέναι (sic) M
 1 cf. sch. D Δ 375
- Δ 376** <ἄτερ πολέμου:> χωρὶς πολεμικῆς παρατάσεως. ἱστορία. Οἰδίπους ἀποβαλὼν Ἰοκάστην ἐπέγημεν Ἀστυμέδουσαν, ἣτις διέβαλλε τοὺς προγόνους ὡς πειράσαντας αὐτήν. ἀγανακτήσας δὲ ἐκεῖνος ἐπῆράσατο αὐτοῖς δι' αἵματος παραλαβεῖν τὴν χώραν, καὶ παρέδωκε τὴν βασιλείαν αὐτοῖς. Ἐτεοκλῆς δὲ ὁ υἱὸς αὐτοῦ ἐξέβαλε Πολυνεϊκὴν τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ ὡς πρεσβύτερος. παραγενόμενος δὲ οὗτος εἰς Ἄργος εὔρε Τυδέα φυγάδα· βοηθῶν γὰρ κάκεινος τῷ πατρὶ τὸν ἐναντιούμενον ἀποκτείνας ἀνεμίον ἔφυγεν. Ἄδραστος δὲ θεασάμενος αὐτοὺς

10 ἡμφιεσμένους θηρῶν δοράς, Τυδέα μὲν σὺός, Πολυνεϊκὴν δὲ λέοντος, συνέβαλε τὸν χρησμόν· ἦν γὰρ αὐτῷ δεδομένος κάπρω καὶ λέοντι ζευδαί τὰς θυγατέρας καὶ δίδωσι Τυδεῖ μὲν Διηπίλῃν, Ἀργεῖαν δὲ Πολυνεϊκί. πέμψας δὲ εἰς Μυκίνας συμμαχίαν ἤτει ἐπὶ Θηβαίους. Θυέστης μὲν οὖν ἐτοιμῶς ἐδίδου, σημεῖα δὲ αὐτὸν ἐκώλυσε φαῦλα. ἐπελθόντες οὖν ἐν ἴτας Θήβας† Ἀργεῖοι πέμπουσι πρεσβευτήν Τυδέα. ὃς καταλαβὼν γυμνικὸν ἀγῶνα καὶ συμμαχούσης Ἀθηνᾶς νικᾷ τὰ πάντα. ὑποστρέφων δὲ πεντήκοντα νεανίας ἐνεδρεύοντας αὐτῷ συλλαβῶν ἀναιρεῖ. **MP**

1 le. suppl. || ἱστορία om. D P || 2 ἐπέγημεν M D : ἐπέστη μὲν P || διέβαλλε M Z Q A M¹¹ : διέβαλε P Y Lascaris || 4 Ἐτεοκλῆς M : Ἐτεοκλῆς P || ὁ πρῶτος τῶν υἱῶν αὐτοῦ Y || ὡς P D : ὡ M || 5 πρεσβύτερον Q A || 7 θηρίων Y || 8 δεδομένος M A : δεδομένον P Z Y Q || καί² om. D || δίδωσι οὖν D : οὖν om. M P Y Q A M¹¹ || 9 Διηπίλῃν M : Διηπίλῃν P || πέμψας P Y M¹¹ : πέμψαι M Z Q A || 10 ἐν M P A T : ἐς D || 10-1 τὰς Θήβας M : τοῖς Θηβαίοις P : ταῖς Θήβαις D || 11 οἱ Ἀργεῖοι D || καταλαβὼν M P Y T : παραλαβὼν Z Q A M¹¹ || 13 αὐτοῦ συλλαβεῖν M : αὐτῷ συλλαβῶν P : αὐτὸν (: om. Y) συλλαβῶν D

1-13 cf. sch. D Δ 376

Δ 377.a <ξείνος> ξένος· πρόξενος, ιδιόξενος, ἀστοξένος, δορυξένος. **MP**

1 le. suppl.

1 cf. sim. Eust. 405, 36 ἰστέον δέ, ὅτι τεσσάρων τούτων ὄντων, προξένων, ἀστοξένων, δορυξένων καὶ ιδιοξένων

Δ 377.b <ξείνος> ξένος καὶ ὁ δεχόμενος καὶ ὁ δεχθεῖς· «ξένος γὰρ μοι ὄδ' ἐστί» (θ 208), πρόξενος ὁ ὑπὸ πόλεως ἠξιωμένος ὥστε ἐν τῇ σφετέρᾳ προΐσταται αὐτῆς. ιδιόξενος ὁ ἰδία ἢ πατρόθεν ξένος, ὡς ὁ Μέντωρ τῷ Τηλεμάχῳ. ἀστοξένος ὁ ἐκ προγόνων ἐπιχώριος, ὡς Ἄτρεὺς Φρυξί. δορυξένος, Γλαῦκος καὶ Διομήδης. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Δ 377.a M P || 1 le. suppl. || ξένος² M P : ξείνος T M¹¹ Ag Hom. || 2 προΐσταται M P : προΐστασθαι T M¹¹ Ag || 2-3 ὁ ἰδία ἢ πατρόθεν ξένος om. T || 3 ἐπιχώριος ἐκ προγόνων M¹¹ Ag || 4 post Φρυξί add. καὶ Τεῦκρος Τρώς T M¹¹ Ag || ὡς Γλαῦκος T M¹¹ Ag

1-4 cf. sch. D Δ 377; sim. sch. T Δ 377.b [ex.]; v. etiam Aristoph. Byz. fr. 300-2 Slater; Pollux 3, 59-60; Ammon. 411; Eust. 485, 12

Δ 378.a <ἱερὰ πρὸς τείχεα Θήβης> Θῆβαί εἰσιν αἱ πᾶσαι τρεῖς, ὧν μέμνηται ὁ ποιητής. καὶ μία μὲν, ἥ τις νῦν ποιεῖται λόγον. Ὑποπλάκιοι, ἥ τις μέμνηται ἐν τῇ Α (366) καὶ τῇ Ζ (397). καὶ Αἰγύπτιοι, περὶ ὧν φησὶν ἐν τῇ Ι (381). **MP**

1 le. suppl. || post le. add. περιφραστικῶς τὰς Θήβας Z Y Q Ag Ge : om. M P M¹¹ || Θῆβαι δὲ Z Q Ag Ge M¹¹ : δὲ om. M P Y A || καὶ om. Y || 2 μὲν ἢς M P : ὧν D || ἢς M P : ὧν D || 3 Αἰγύπτιοι M P : αἱ Αἰγύπτιοι D

1-3 cf. sch. D Δ 378

Δ 378.b <ἱερὰ πρὸς τείχεα Θήβης> διὰ τὸ γεγενῆσθαι αὐτὰ ἐν μουσικῇ. **P^{sl}**

1 le. suppl. || γεγενῆσθαι post μουσικῇ T || αὐτὰ ἐν om. T

1 cf. sch. T^{il} Δ 378 [ex.]; v. etiam [Apoll.], Bibl. 3, 44

Δ 381.a <ἀλλὰ Ζεὺς ἔτρεψε> ἡρέμα δὲ ἀπολογεῖται· ἄτοπον γὰρ ἦν προτρέπειν, ὡς συμμαχίας μὴ μεταδέδωκεν. **P**

1 conl. cum sch. sq. Δ 381.b P || le. suppl. || δὲ om. T

1-2 cf. sch. T Δ 381.a [ex.]

Δ 381.b <παραίσια σήματα φαίνων> παρὰ τὴν αἴσαν. ἢ αἴσια περὶ ζωῆς ἡμῖν φαίνων ἤπερίτρεπεν. **P**

1 le. suppl. || 2 περίτρεπεν P : παρέτρεπεν T

1-2 cf. sch. T Δ 381.b [ex.]

Δ 389 <προκαλίζετο> ἴσως ἠυτέλιζον τοὺς Ἀργεῖους διὰ τὸ βραχὺ αὐτοῦ· διὸ ἀπαλλάξαι θέλων τοὺς οἰκείους προσεποίει. **P**

1 le. suppl. || 2 προσεποίει P : τοῦτο ἐποίει T

1-2 cf. sch. T Δ 389.b¹ [ex.]; sim. et amplius sch. b Δ 389.b² [ex.]; Erbse, Beitr., 199

Δ 391 <Καδμεῖοι, κέντορες ἵππων> ἦτοι Θηβαῖοι οἱ ἱππικοί. **M^t**

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οἱ Θηβαῖοι οἱ κεντοῦντες τοὺς ἵππους; sch. D Δ 391 κέντορες ἵππων: ἵππους κεντοῦντες, ἱππικοί

Δ 395 <μενεπτόλεμος> ὑπομονητικὸς ἐν πολέμῳ, γενναῖος. τὸν δὲ «Μαίονα» (394) τινὲς στοχάζονται κήρυκα γεγονέναι, διὰ τὸ μόνον αὐτὸν σωθῆναι. ἱερὸν γὰρ τὸ γένος τῶν

κηρύκων. διὸ φορτικὸν ἐνυβρίζειν αὐτοῖς, ὅθεν καὶ παροιμία ἐλέχθη τὸ «πρέσβυς οὔτε τύπτεται, οὔτε ὑβρίζεται» (CPG II, 768, 13). **MP**

1 le. suppl. || 2 γὰρ ἦν D || 3 φορτικὸν ἦν D || ἐνυβρίζειν αὐτοῖς (: αὐτοῖς ἐνυβρίζειν Y) M P : αὐτοῦς Z Q X A M¹¹
Ag Ge || τὸ δὲ M : δὲ om. P D || πρέσβυς M

1-4 cf. sch. D Δ 395

Δ 400.a <εἶτο:> ἑαυτοῦ. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Δ 400 εἶτο: ἑαυτοῦ. χεῖρα δὲ χεῖρονα

Δ 400.b <ἀγορῇ δὲ τ' ἄμεινω:> ἐν δὲ τῷ δημηγορεῖν ἄμεινων. πάνυ γὰρ συνετὸν πανταχοῦ ὑποτίθεται τὸν Διομήδην ὁ ποιητὴς ἐν τοῖς νέοις. **MP**

D

1 le. suppl. || ἄμεινων om. D || ἐν τοῖς νέοις om. Y

1-2 cf. sch. D Δ 400

Δ 401 τὸν δ' οὔτι προσέφη: πῶς οὖν οὗτος νεώτερος ὢν τὴν ἐπίπληξιν ἤνεγκεν, ὁ δὲ Ὀδυσσεὺς καὶ πρότερος καὶ φρονιμώτερος ὢν ἐπιπληχθεὶς ἐχαλέπηνε; ῥητέον, ἴδ' οὖν αὐτὸ τοῦτο, ἐπεὶ καὶ πρεσβύτερος καὶ φρονιμώτερός ἐστι, τὴν βλασφημίαν οὐ φέρει· τιμᾶσθαι γὰρ σφᾶς αὐτοῦς οἱ πρεσβύτεροι δεῖν νομίζουσιν. ἄλλως τε οὐχ' ὁμοίως ἀμφοτέρους ἐπέπληξε, τὸν μὲν πανοῦργον, τὸν δὲ ἦττω τοῦ πατρὸς εἰπών· ὁ γὰρ τοῦ πατρὸς ἔπαινος ἐμείου τὴν ὕβριν. πρὸς τούτοις ἐπιπληχθεὶς ὡς λάλος οὐκ ἔμελλεν ἐπιβεβαιοῦν τὸ λάλος εἶναι. **P**

ex.

1 τόνδε P || οὖν om. b T || 2 πρότερος P : πρεσβύτερος b T || ὢν ἐπιπληχθεὶς P : ἐπιπληχθεὶς T : ὢν ὠργίσθη καὶ b || 2-3 δ' οὖν αὐτὸ τοῦτο P : δὲ ὅτι δι' αὐτὸ τοῦτο b : διὰ τοῦτο T || 4 νομίζουσιν δεῖν b || οὐχ' P : οὐχ b T || ἀμφοτέρους P : ἀμφοτέροις b T || 5 πανοῦργον εἰπών τὸν δὲ τοῦ πατρὸς ἦττονα b || 6 ἔμελλεν b T || ἐπιβεβαιοῦν P T : βεβαιοῦν b

1-7 cf. sch. bT Δ 401 [ex.]

Δ 402 <ἐνιπὴν αἰδοῖοιο:> ἐπίπληξιν <τοῦ> αἰδεσίμου. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || τοῦ suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπίπληξιν τοῦ αἰδοῦς καὶ ἐντροπῆς ἀξίου; sch. D Δ 402 ἐνιπὴν: ἐπίπληξιν, μέμψιν; sch. D Δ 402 αἰδοῖοιο: αἰδοῦς καὶ ἐντροπῆς ἀξίου

Δ 405 <ἡμεῖς τοι πατέρων – εἶναι:> περὶ ἑαυτοῦ λέγει <καὶ> Διομήδους ὁ Σθένελος. οὔτοι γὰρ ἔκγονοι τῶν ἐπιγόνων ἐστρατεύεσθαι ἐπὶ Ἴλιον. ἐπίγονοι δὲ ἐκλήθησαν τῶν ἐπὶ Θήβας στρατευσαμένων οἱ παῖδες. **MP**

D

1 le. suppl. || λέγει M D : lacuna in P || καὶ suppl. || ὁ (: om. A) Σθένελος καὶ Διομήδους (:ὁ Διομήδης Z) D || 2 ἐστρατεύεσθαι

1-2 cf. sch. D Δ 405

Δ 406 ἡμεῖς καὶ Θήβης: καὶ γὰρ στρατεύσαντες οἱ ἐπίγονοι τὰς Θήβας κατέσκαψαν καὶ τὸν βασιλέα ἀνεῖλον Λαοδάμαντα τὸν Ἐτεοκλήους, ἐννέα ὄντες τὸν ἀριθμὸν, Αἰγιαλεὺς Ἀδράστου, ἴΘέρμανδρος Πολυνεῖκους, Διομήδης Τυδέως, Σθένελος Καπανέως, Ἀλκμαίων καὶ Ἀμφίλοχος Ἀμφιαράου, Στρατόλαος Παρθενοπαίου, Πολύδωρος Ἴππομέδοντος, **MP** ἴΜέλλων Ἐτεοκλέους. **P**

ex.

1 post le. add. ὁ τρόπος ἐπιναφορὰ b : om. M P T || καὶ γὰρ om. b || οἱ ἐπίγονοι M P T : μὲν οὖν οἱ τῶν ἀρχαίων ἀπογόνιοι b || τὰς P b T : γὰρ M || 2 Λαοδάμαντα ἀνεῖλον b || τὸν Ἐτεοκλήους ἐννέα om. b || ἀριθμὸν οὔτοι b || Αἰγιαλεὺς P || 3 Θέρμανδρος M P : Θέρσανδρος b T || 3-4 Ἀλκμαίων καὶ om. b || 4 Ἀμφιάρου b || Στρατίλαος M P || Πολύδωρος M b T : Πάνδαρος P || 5 Μέλλων Ἐτεοκλέους P : Μέδων Ἐτεοκλέους T : om. b M

1-5 cf. sch. bT Δ 406.a [ex.]

Δ 409.a <κεῖνοι:> τὸ πάθος ἀφαίρεσις. <σφετέρῃσιν δὲ> ἰδίαις ἀνοίαις ἀπώλλοντο. **P**

D

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. κεῖνοι (: om. Y Q X) ἐκεῖνοι D || σφετέρῃσιν δὲ (: δὲ om. Z) suppl. sec. D || post ἰδίαις add. ἀμαρτίας D || ἀνοίαις om. Y || ἀπώλλοντο D

1 cf. sch. D Δ 409

Δ 409.b <ἀτασθαλίησιν:> ἀμαρτίας. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D supra ad Δ 409.a

Δ 412.a <τέττα:> προσφώνησις νεωτέρου φίλου τιμητικὴ πρὸς πρεσβύτερον. **MP**

D

1 le. suppl. || τιμητικὴ νεωτέρου φίλου D || πρεσβύτερον M P : παλαιότερον D

1 cf. sch. D Δ 412; v. etiam Ap. S. 151, 18; van Thiel, Aristarch, Δ 412.a

- Δ 412.b** τέττα: οἱ μὲν ἐπίρρημα σχετλιαστικόν, οἱ δὲ κατὰ πάθος ἀπὸ τοῦ τέτλαθί φασι εἶναι, οἱ δὲ ὡς βάπτω βαπτίζω †βάπτος, οὕτω τέττω τεττίζω †τέττιζ και τέττα. **M** ex.
 1 φασι εἶναι M A : om. T || 2 βάπτος M : βάπτης T : om. A || οὕτω τέττω τεττίζω M Eust. : οὕτω τέγγω τεγγίζω T : οὕτως τέπτω τέττω τεττίζω και τιτίζω A || intra τεττίζω et τέττιζ plura add. A T || τέττιζ M : τέττης T : ἐξ αὐτοῦ τέττης A || και M : και κλητικὴ T : ἡ κλητικὴ A : και ἡ κλητικὴ Erbse || post τέττα add. οὕτω Σωτήρας A
 1-2 cf. sch. AT Δ 412.b¹ [ex.]
- Δ 412.c** σιωπῆ {δὲ} ἦσο: σιωπῆ κάθησο. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. praec. Δ 412.a M P || δὲ deleverim (abest in cont. Hom.) || καθῆσο M
 1 cf. Par. in P σιγῆ κάθησο; Par. Bekker ἐν σιγῆ καθέζου; sch. D Δ 412 ἦσο: καθέζου
- Δ 412.d** <σιωπῆ ἦσο:> οὐκ ἔπρεπε δὲ εἰς πόλεμον αὐτὸν προερχόμενον αὐτὸν καθέζεσθαι. βέλτιον οὖν λέγειν οὕτω τὸ μετὰ σιωπῆς ἔσο. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. Δ 412.c M P || le. suppl. || δὲ P D : γὰρ M || αὐτὸν εἰς πόλεμον προερχόμενον καθέζεσθαι Y X A || προερχόμενον αὐτὸν Z Q Ag Ge || 2 οὕτω om. D
 1-2 cf. sch. D Δ 412; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 412.c
- Δ 413** <οὐ γὰρ ἐγὼ νεμεσῶ Ἀγαμέμνονι ποιμένι λαῶν:> †ἄ δὴ τὰ † μὲν ἀποκρίνεσθαι πρὸς τὸν βασιλέα, οὐ παραλέλοιπε δὲ τὴν εἰς αὐτὸν ἀπόκρισιν ἐν τῷ πρὸς Σθένηλον λόγῳ. δέδεικται οὖν και ἐκ τούτου τὸ περὶ τὰς ἀποκρίσεις φιλότιμον αὐτοῦ, ὃ ἔφη «ἀγορῆ δὲ τ' ἀμείνω» (Δ 400). **P** ex.
 1 le. suppl. || ἄ δὴ τὰ P : αἰδεῖται T || 3 δὲ τ' T Hom. : δ' ἔτ' P || 4 ἀμείνοι T
 1-4 cf. sch. T Δ 413.a¹ [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 322
- Δ 417** <δηωθέντων:> διακοπέντων. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; Par. Bekker φονευθέντων; sch. D Δ 417 δηωθέντων: ἀναιρεθέντων, φονευθέντων
- Δ 418** <θούριδος ἀλκῆς:> τῆς ὀρμητικῆς και ἐνθουσιαστικῆς δυνάμεως. **P** D
 1 le. suppl. || ἐνθουσιαστικῆς και ὀρμητικῆς D
 1 cf. sch. D Δ 418
- Δ 419** τὸ δὲ «ἦ ρά»: ἔφη δὴ. και ἔξεστιν ἀντὶ τοῦ ἄρα. εἰάν δὲ τὸ ἐν μέρος λόγου, δηλοῖ τὴν μετ' ἐπικουρίας χάριν. **P** D
 1 τὸ δὲ om. D || ἔξεστιν P : ἔστιν D || τὸ om. D || λόγου ἦ Z Q X A : ἦ om. P Y || 2 ἐπικουρείας P
 1-2 cf. sch. D Δ 419
- Δ 420** <ἔβραχε:> ἤχησε. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Δ 420 ἔβραχε: ἤχησε. ὀνοματοποιία ὁ τρόπος. χαλκὸς δὲ περιφραστικῶς τὰ ὄπλα
- Δ 422** <ὡς δ' ὄτ' ἐν αἰγιαλῷ:> οὐ πρὸς τὸν ἦχον, ἀλλὰ τὴν ἐπάλληλον τῶν φαλάγγων φορὰν πορεύονται γὰρ «σιγῆ δευδιότες σημάντορας» (Δ 431). Ζέφυρον δὲ παρέλαβεν ἄνωθεν ἐπικυλίωντα κύματα ἡρεμαίως. **P** ex.
 1 le. suppl. || ἐπάλληλον P b : ἐπαλλήλων T || 2 δὲ P : γὰρ b T || 3 τὰ κύματα T : τὰ om. P b || post ἡρεμαίως plura add. b T
 1-3 cf. sch. bT Δ 422 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 422.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 294
- Δ 426.a** <κυρτόν:> ὁ τρόπος μεταφορά, | ἀπὸ ἐμψύχου ἐπὶ ἄψυχα. **MP** D | h
 1 le. suppl. : ad ἀποπτύει rel. D || ἐμψύχον M
 1 ὁ τρόπος μεταφορά cf. sch. D Δ 426; 1 ἀπὸ – ἄψυχα cf. Eust. 492, 20 ὅρα δὲ και ὅτι τὸ «κυρτόν» ἐπὶ κυμάτων λέγεται, ὡς και ἐπὶ ἄλλων ἀψύχων κτλ.; ἀπὸ – ἄψυχα cf. sch. D Δ 126 μενεαίνων: προθυμούμενος. ὁ τρόπος μεταφορὰ ἀπὸ ἐμψύχων ἐπὶ ἄψυχα; sch. D Δ 208 ὄρινεν: διετάραξεν, διήγειρεν. ὁ τρόπος μεταφορὰ ἀπὸ ἀψύχων ἐπὶ ἐμψύχων
- Δ 426.b** ἄλος {δὲ} ἄχνην: τὸ χορτῶδες τῆς θαλάσσης ἀπόβλημα, τὸν ἀφρόν. ὅπερ φυκίον φησί. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. Δ 426.a M P || δὲ deleverim, abest in cont. Hom. || φυκίον φησίν M P : φῦκον φασίν (: φησίν Z) D
 1-2 cf. sch. D Δ 426
- Δ 426.c** <ἀποπτύει δ' ἄλος ἄχνην:> †πτύριος γὰρ τῆς θαλάσσης ἐστὶν ὁ ἀφρός, ὃν ἐρευγομένη ἐκχέει. **P** ex.
 1 le. suppl. || πτύριος P : πτύελον b T : πτύελος A || 2 ἐκχέει P b T : ἐκχεῖ A || post ἐκχέει add. διὸ ἀποπτύει φησίν T : ἄλλοι δὲ και φυκίον φασίν A : om. P b

- 1-2 cf. sch. AbT Δ 426.b [ex.]
- Δ 426.d** <ἀποπτύει:> ἀποβάλλει. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀπορρίπτει; sch. D Δ 426 ἀποπτύει: ἀπορρίπτει, ἐκβάλλει. ὁ δὲ τρόπος μεταφορά
- Δ 426.e** <ἄχνην:> τὸν ἀφρόν. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τὸ χορτῶδες ... ἀπόβλημα; sch. D cf. supra ad Δ 426.c
- Δ 429** <οἱ δ' ἄλλοι ἀκὴν ἴσαν:> ἦτοι οἱ δὲ λοιποὶ σιγῇ ἐπορεύοντο. **M^t** Par.
- 1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οἱ δὲ λοιποὶ ἡσυχῶς καὶ χωρὶς θορύβου παρεγίνοντο; sch. D Δ 429 ἀκὴν ἴσαν: ἡσυχῶς καὶ χωρὶς θορύβου παρεγίνοντο
- Δ 433** <πολυπάμμονος:> πάμματα καλεῖται παρὰ Δωριεῦσι τὰ κτήματα, καὶ πάσασθαι τὸ **D**
κτήσασθαι, ἐκτεινομένου τοῦ α. **MP**
- 1 le. suppl. || post le. add. πολυκτήμονος πλουσίου Z Y Q : om. M P A M¹¹ Ag Ge || πάμματα M P Y Q Ag :
πάμματα Z A M¹¹ Ge || post πάμματα add. γάρ D : om. M P A || 2 ἐκτεινομένου τοῦ α om. Y
- 1-2 cf. sch. D Δ 433
- Δ 435.a** <ἄζηχῆς:> συνεχῶς. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀδιαλείπτως; amplius sch. D Δ 435 ἄζηχῆς: ἀδιαλείπτως, συνεχῶς
- Δ 435.b** <μεμακυῖαι:> μηκὴ ἐστὶ ἡ τῶν αἰγῶν βοή. βληχὴ δὲ ἡ τῶν προβάτων. **MP** D
- 1 le. suppl. || post le. add. μηκόμεναι D || μηκὴ γάρ D || intra βοή et βληχὴ add. Y Q M¹¹ Ge : om. M P Z
- 1 cf. sch. D Δ 435
- Δ 439.a** <ῶρσε:> τὸ δὲ ἐξῆς οὕτως ῶρσε τοὺς μὲν Τρῶας δ' Ἄρης, τοὺς δὲ Ἑλληνας Ἀθηνᾶ. **D**
MP
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 435.b M P || post le. add. διήγειρεν, παρώρμα εἰς τὸ πολεμεῖν D || ῶρσε δὲ D || τοὺς μὲν
M D : μὲν τοὺς P || Τρῶας δηλονότι ὁ D : Τρῶας δ' M P || ἡ Ἀθηνᾶ D
- 1 cf. sch. D Δ 439
- Δ 439.b** Ἄρης: δὲ ἡ τοῦ πολέμου προθυμία, ἢ ὁ σωματοειδὴς θεός. **MP** D
- 1 coni. cum sch. sq. Δ 440.a M P || δὲ om. D || ἡ προθυμία τοῦ πολέμου D
- 1 cf. sch. D Δ 439
- Δ 440.a** Δεῖμός τ' ἠδὲ Φόβος καὶ Ἔρις: Ἄρεως καὶ Ἀφροδίτης παῖδες, κατὰ δὲ τινὰς οὐ **D**
παῖδες, ἀλλ' ἵπποι. **MP**
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 439.a M P || καὶ Ἔρις om. D || Ἄρεως M P || παῖδες² M P : υἱοὶ D
- 1-2 cf. sch. D Δ 440
- Δ 440.b** <Δεῖμός τ' ἠδὲ Φόβος:> δαίμονες ἐκ τῶν ἡμετέρων παθῶν πεπλασμένοι καὶ **ex.**
συμμάχοι. **P^{sl}**
- 1 le. suppl. || καὶ P : οὐ T
- 1-2 cf. sch. T Δ 440.a¹ [ex.]
- Δ 440.c** ἄμοτον: ἀπλήρωτον, ἀφ' οὗ καὶ μότα, τὰ ἐπιτιθέμενα τοῖς κοίλοις τραύμασιν ὀθόνια, **D**
πρὸς ἀναπλήρωσιν τῆς σαρκός. **MP**
- 1 coni. cum sch. praec. Δ 439.b M P || post le. add. ἀμότως Z Y Q : om. M P A || ἀπλήρωτον M P A : ἀπληρώτως
Z Y Q
- 1-2 cf. sch. D Δ 440
- Δ 440.d** <ἄμοτον:> ἡ ἀπληρώτως. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἡ ... ἀπληρώτως; sch. D cf. supra Δ 440.c
- Δ 442.a** <ὀλίγη:> ποσότης ἀντὶ πηλικότητος. **M^tP^{sl}** D
- 1 le. suppl. || post le. add. ἐξ ὀλίγου καὶ ἐκ μικροῦ πράγματος μικρά. καὶ ἔστι D
- 1 cf. sch. D Δ 442
- Δ 442.b** <κορύσσεται:> μετεωρίζεται, αὖξεται. ἡ μεταφορὰ ἀπὸ τῆς κόρυθος. **MP** D
- 1 le. suppl. (sic Q) : πρῶτα Z Y Ag || post le. add. τὴν ἀρχὴν Z Y Ag || post κορύσσεται add. δὲ D
- 1 cf. sch. D Δ 442
- Δ 445** <ὀφέλλουσα στόνον ἀνδρῶν:> ἐκ γὰρ τοῦ ἐρίζειν πλείων ὁ φόβος γίνεται. **P^{sl}** ex.

1 le. suppl. || ἐκ P T : ἀπὸ b || πλείων P T : καὶ πλείων b || φόβος P : φόνοσ b T

1 cf. sch. bT Δ 445 [ex.]

Δ 447.a <ρίνους:> ἀσπίδας. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Δ 447 ρίνους; βύρσας, τὰς ἀσπίδας (: βύρσας om. Y)

Δ 447.b ρίνος; τὸ δέριμα. **P^{sl}**

h

1 le. ρίνος : ρίνους Hom.

1 cf. sim. sch. D E 308 ρινόν: τὸ δέριμα; sch. D H 248; sch. D K 262

Δ 447.c <μένε' ἀνδρῶν:> ὁ τρόπος περιφράσις. **M^{sl}P^{sl}**

D

1 le. suppl. || post le. add. καὶ τὴν δύναμιν τῶν ἀνδρῶν D

1 cf. sch. D Δ 447

Δ 447.d <μένε' ἀνδρῶν:> ἀντὶ τοῦ ἀνδρα. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. Par.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τὴν δύναμιν τῶν ἀνδρῶν; sch. D cf. supra Δ 447.c

Δ 449 <ὄρουμαγδός:> ὄρουμαγδός ἐστι πολέμου ἦχος, ἔχων κτύπον ὄπλων, στρατιωτῶν ἀλαλαγμὸν ἠγητόρων παράκλησιν, εὐχὴν ἀγωνιῶντων, οἰωγὴν ἀπολλυμένων, θρῆνον ἐπὶ πεπτωκόσιν. ἔστιν οὖν ὄρουμαγδός, ἔνθα ὄρνυται ὄμαδος. **MP**

ex.

1 le. suppl. || πολέμου M P T : πολέμου ἢ ὕδατος b || ἔχων M P T : ἔχων ἐπὶ πολέμου b || 3 ὄρνυται T

1-3 cf. sch. AbT Δ 449 [ex.]

Δ 450.a <οἰωγὴ τε καὶ εὐχολή:> ἀκριβῶς ἔχει ἡ τάξις· προτέρον γάρ ὁ παθὼν ἀνομιώζει, εἶτα ὁ δράσας ἐπ' αὐτῷ μεγάλως βοᾷ. **M**

ex.

1 le. suppl. || τάξις M : λέξις b T || ἂν ὁ παθὼν οἰμώξειεν b || 2 εἶθ' ὁ b || μεγάλως βοᾷ M : μεγαλαυχεῖ T : μεγάλως χαροῖτο καὶ ἀυχῆσοι b

1-2 cf. sch. bT Δ 450.b [ex.]

Δ 450.b <οἰωγὴ τε καὶ εὐχολή:> Θουκυδίδης «πάντα ὁμοῦ ἀκοῦσαι ὀλοφυρμὸς βοή, κρατοῦντες κρατούμενοι» (7, 71, 4). **M**

ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 450.a M || post ἀκοῦσαι add. φησὶν T || 2 κρατοῦντες M T : νικῶντες Thuc. || post κρατούμενοι plura add. T

1-2 cf. sch. T Δ 450.a [ex.]

Δ 452-5 ὡς δὲ ὅτε χεῖμαρροι <- ἔκλυε ποιμήν:> ἔστιν ἀκοῦσαι δύο ποταμῶν ἦχου. πανταχόθεν δὲ αὐτῶν ἠῦξεσε τὸν ἦχον· οὐ γὰρ διὰ πεδίων, ἀλλὰ ἐξ ὄρους ρέουσιν, ἵνα μὴ ῥύσις, ἀλλ' ἐμβολὴ ὕδατος ἦ· καὶ εἰς τὸν αὐτὸν τόπον καταφέρονται, τῇ συμπτώσει τῶν ῥευμάτων πολὺν ἀπεργαζόμενοι τὸν ἦχον· καὶ «κρουῶν ἐκ μεγάλων» (454) προστίθησι, τῷ πληθὲι τοῦ καταρρήσσοντος ὕδατος τραχὺν τὸν ψόφον ἐγείρων· καὶ τὸ κοῖλωμα τὸ δεχόμενον αὐτοὺς ἤμισγάγγεια εἴρηται, τραχυνόμενον τῇ ὀνοματοποιίᾳ καὶ συναπειλοῦν τῷ ῥεύματι. ἴσως δὲ καὶ δύο τοὺς ποταμοὺς παρέλαβεν. **M**

ex.

1 le. δὲ ὅτε M : δ' ὅτε b T cont. Hom. M || le. suppl. || ἦχος M || 2 ἀλλ' ἐξ b T || 3 ῥύσης M || καταφέρονται M || καταφέρονται τόπον b || 4 ῥευμάτων M T : ὕδάτων b || 5 καταρρήσσοντος M T : καταρρέοντος b || ἐγείρων τὸν ψόφον b || κοῖλωμα δὲ T : δὲ om. M b || 6 μισγάγγεια b T || 7 post παρέλαβεν plura add. b T

1-7 cf. sch. bT Δ 452-5 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 291 n. 34

Δ 452 <ὄρεσφι:> ἡ συνκοπή τοῦ σ ἔδωκεν, ὡς θεόφατον θέσφατον. **P^{sl}**

ex.

1 le. suppl. || τὸ σ ἔδωκεν ἢ συνκοπή T

1 cf. sch. T^{il} Δ 452.b [ex.]; van Thiel, *Aristarch*, Δ 452.b

Δ 453 <μισγάγγειαν:> τὸ ἤγγυς λέγει, εἰς ὃ μίγνυται οἱ ποταμοί. **MP^{sl}**

ex.

1 conl. cum sch. praec. Δ 450.b M || le. suppl. || ἄγκος Bekker : ἄγγος M P A T : ὁ τόπος b || λέγει om. A b T || εἰς ὃ M A T : ἐν ᾧ b || μίγνυται A b T

1 cf. sch. A^{int}bT^{il} Δ 453 [ex.]

Δ 454.a <κρουῶν:> κρουνοὶ λέγονται αἱ στεναὶ καὶ βαθεῖαι ἐκρύσεις. **M^{sl}P^{sl}**

ex.

1 le. suppl. || post κρουνοὶ add. δὲ b, del. Erbse || λέγονται αἱ om. b || στεναὶ M P : στεναὶ τινες b

1 cf. sch. b Δ 454 [ex.]

Δ 454.b <χαράρησ:> τῆς ἐγχαράξεως τοῦ ἐδάφους, τῆς γινομένης ἀπὸ τῶν καταφερομένων ὀμβρίων ὕδάτων. εἴρηται δὲ ἀπὸ τοῦ οἰονεὶ ἐγκεχαράχθαι τῇ φορᾷ τοῦ ὕδατος. **MP**

D

1 le. suppl. || τοῦ οἰονεὶ M P Y Q A M¹¹ : τουτωνὶ Z

1-2 cf. sch. D Δ 454

Δ 455 <τῶν δέ τε τηλόσε δοῦπον ἐν δοῦπον ἐν οὔρεσιν ἔκλυε ποιμήν:> γράφει «τηλόσε», ὡς εἰς μακρὰν ἀφικουμένων τῶν ψόφων. ἄμεινον δὲ τὸ «τηλόθι». ἀποκέκλεισται δὲ που χειμῶνος ὄντος ὁ ποιμήν. **P**

1 le. suppl. || γράφει P : γράφεται T || ὡς om. T || 2 τὸν ψόφον P || ἴαποκεκλειῖσθαι T : ἀποκέκλεισται P b (in sch. sim.)

1-3 cf. sch. T Δ 455.a¹ [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 455.a; sim. sch. b Δ 455.a² [ex.]

Δ 457.a <πρῶτος δ' Ἀντίλοχος:> τοῦτο χαρίζεται αὐτῷ, ἐπεὶ ἄλλην ἀριστείαν αὐτοῦ ἴσυγγράφει. ἄλλως τε καὶ ζηλοῖ τὸν πατέρα, «πρῶτος ἐγὼν ἔλον ἄνδρα» (Δ 738), καὶ θεατὴν αὐτὸν ἔχει. καὶ «ἴ' Ἀντιλόχου τις ἴ' σεῖο νεώτερος ἄλλος Ἀχαιῶν» (O 569): θερμότητος οὖν νεωτερικῆς τὸ ἔργον. ἢ Τρῶες καταφρονοῦντες τοῦ Νέστορος κατὰ τοῦτο μᾶλλον ἐνέκρουσαν τὸ μέρος. **P**

1 conl. cum sch. praec. Δ 455 P || le. suppl. || ἄλλην P T : καὶ ἄλλην b || 2 συγγράφει P b : οὐ γράφει T || ἐγὼν P T Hom. : γὰρ φησιν ἐγὼν b || ἐλόν P || 3 καὶ – Ἀχαιῶν om. b || Ἀντιλόχ' οὕτως T Hom. || οὖν P T : δὲ τοῦτο b || 4 τὸ om. b || καταφρονοῦντες P T : κατεφρόνουν b || τοῦ om. b T || κατὰ P T : καὶ κατὰ b || 4-5 μᾶλλον – μέρος P T : μᾶλλον τὸ μέρος πρώτως ἐνέκρουσαν b

1-5 cf. sch. bT Δ 457.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 457.b

Δ 457.b <πρῶτος δ' Ἀντίλοχος Τρώων ἔλεν ἄνδρα:> πῶς οὐκ Αἴας πρῶτος ἢ Διομήδης ἀριστεύει; καὶ φασὶν ὅτι πρῶτοι Πύλοι συνέρρηξαν. ἄλλοι δὲ ὅτι, ἐπεὶ ὁ Ἀντίλοχος ἄλκιμός τε καὶ ταχὺς ὑπόκειται, εἰκότως καὶ φονεύει πρῶτος. ἐμοὶ δὲ δοκεῖ ἀπ' ἐλάσσονος ἦρξαι τὸ ποιητῆς τὸ τῆς τύχης αἰνισσόμενον κράτος. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ ἐφόνευσεν Z Y Q || 2 Πύλοι πρῶτοι D || 3-4 ἦρξαι τὸ ποιητῆς M P : ἦρχθαι τὴν ποιητὴν D

1-4 cf. sch. D Δ 457

Δ 457.c <πρῶτος δ' Ἀντίλοχος Τρώων ἔλεν ἄνδρα:> ἀρχὴ τῆς μάχης. **M¹P^{sl}**

1 le. suppl.

1 hanc notam fort. auctor M P addidit tractam e sch. h uberiore cf. sch. Ge I Δ 457 <πρῶτος δ' Ἀντίλοχος:> ἐν τῇ ἀρχῇ τῆς μάχης οὐχὶ τὸν Αἴαντα κτλ.

Δ 466 <τεύχεα συλήσειε:> δικαίως κολάζεται <ὁ> αἰσχροκερδῆς, ἴδὲ τῶν ζώντων ἄπτεσθαι. **P^{sl}**

1 le. suppl. || ὁ suppl. sec. T : ὡς b || δὲ P : δέον T : δέον γὰρ b

1 cf. sch. bT Δ 466 [ex.]

Δ 468.a <πλευρά, τά οἱ – ἐξεφράνθη:> καὶ ἡμεῖς εἶδομεν αὐτοῦ τὰ πλευρά. καίριος δὲ ἢ πληγὴ κατὰ καρδίας ἢ πνεύμονος ἐνεχθεῖσα. **P**

1 le. suppl. || καὶ ἡμεῖς – τὰ πλευρά P T : οἱ ἐταῖροί φησι τὰ πλευρά ἐθεάσαντο b

1-2 cf. sch. bT Δ 468.a [ex.]

Δ 468.b τὸ δὲ «παρ' ἀσπίδος <ἐξεφράνθη>»: ἀντὶ τοῦ παρενεχθέντος τοῦ ὄπλου. διδάσκει δὲ μηδὲν ἀπερισκέπτως ποιεῖν. **P**

1 conl. cum sch. praec. Δ 468.a P b || le. suppl. : sic P b : παρ' ἀσπίδος ἐξεφράνθη T || 2 ἀπερισκέπτως P T : ἀσκόπως b

1-2 cf. sch. bT Δ 468.b [ex.]

Δ 470 <ἐπ' αὐτῷ δ' ἔργον ἐτύχθη:> ἀνανεοῦται τὴν στάσιν καὶ ὑπεκκαύματα δίδωσι τὰς τῶν ἀριστεῶν πτώσεις καὶ τὸν πόλεμον ἐπιφανέστερον ποιεῖ. ἰκανὴν δὲ πίστιν ἐπάγει τοῖς λόγοις καὶ αὐτόπτης ὢν. **P**

1 le. suppl. || ἀνανεοῦνται P || ὑπεκκαύματα P T : πλείους b || 3 καὶ P : ὡς b T

1-3 cf. sch. bT Δ 470 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 186

Δ 470-1 <ἔργον ἐτύχθη / ἀργαλέον Τρώων καὶ Ἀχαιῶν:> ἥλλακται ἢ φράσις· πρῶτοι γὰρ ὄρμησαν Ἑλληνας δι' Ἐλεφήνορα πεσόντα. **P^{sl}**

1 le. suppl. || ἥλακται P || 2 δι' Ἐλεφήνορα πεσόντα P T : διὰ τὸν ἐξ αὐτῶν πεσόντα Ἐλεφήνορα b

1-2 cf. sch. bT Δ 470-1 [ex.]

Δ 472 <ἐδνοπάλιζεν:> ἐκ τοῦ δονῶ καὶ τοῦ πάλλ<λ>ω. **P^{sl}**

1 le. suppl. || πάλλω emend.

1 cf. EGen p. 91 Müller s. v. δνοπαλίζω (= EM 281, 18); cf. praes. EM 281, 25 ἢ παρὰ τὸ δονῶ καὶ τὸ πάλλω; ESym δ 303, 5; aliter sch. AT Δ 472 [ex.]

- Δ 474** <ἤϊθεον θαλερόν Σιμοείσιον:> τὸν ἀκμαῖον καὶ εὐθαλῆ Σιμοείσιον. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἄγαμον ἀκμαῖον τὸν Σιμοείσιον; sch. D Δ 474 ἤϊθεον: ἄγαμον, νέον; sch. D Δ 474 θαλερόν: ἀκμαῖον, νέον
- Δ 475** <Ἰδηθεν:> Ἰδη ὄρος ὑψηλότατον Τροίας. ἔστι δὲ καὶ ἑτέρα Ἰδη τῆς Κρήτης ἀπὸ Ἰδης τῆς τὸν Δία θρεψαμένης νύμφης. Δίδυμος δὲ πάντα τὰ ὄρη Ἰδας λέγει. ἀπὸ τοῦ δύνασθαι ἀπ' αὐτῶν πλεῖστα καθορᾶν. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἐκ τῆς Ἰδης D || post Ἰδη add. δὲ D : ἐστιν A || 2 θρεψαμένης M P : θρεψάσης D
 1-3 cf. sch. D Δ 475
- Δ 476** <μῆλα ιδέσθαι:> μῆλα ὁ ποιητῆς πρόβατα καὶ αἴγας, †Ἡρωδιανὸς δὲ τετράποδα πάντα. **P^{sl}** ex.
 1 le. suppl. || τὰ πρόβατα b T || τὰς αἴγας b : τὰς om. P T || Ἡρωδιανὸς P : Ἡρόδοτος b : Ἡρόδικος T : Ἡσίοδος Wilamowitz || δὲ om. T partim b || τὰ τετράποδα b T
 1 cf. sch. bT Δ 476 [ex.]
- Δ 477-8** <οὐδὲ τοκεῦσι / θρέπτρα φίλοις ἀπέδωκε:> διδάσκει μὴ καταδοκεῖν ἢ ἐκδέχεσθαι τὴν ἀπὸ παίδων γηροκομίαν. **M^t** ex.
 1 le. suppl. || ἢ ἐκδέχεσθαι om. b T || 2 γηροκομίαν M (sic emend. b T Wilamowitz) : γηροκομίαν b T
 1-2 cf. sch. bT^{il} Δ 477-8 [ex.]
- Δ 480** <βάλε:> ἀόριστον ὠρισμένον. **P^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. β 398.d
- Δ 483.a** <ἐν εἰαμενῆ:> παρὰ τὴν ἔσιν. | λέγει εἰαμένη ὁ ἔνυδρος καὶ βωτανώδης τόπος. εἴρηται δὲ εἰαμενῆ, | οἰονεὶ ρεῖαμενῆ τις οὐσα, ὁ καταρρεόμενος τόπος, κατὰ ἀφαίρεσιν τοῦ ρ. γέγονεν ἀπὸ τοῦ †εἰαμενῆ, ὁ ὁμαλὸς τόπος, ὡς δεξάμενος δεξάμενῆ, ἀκεσσάμενος ἀκεσσαμενῆ, ὡς ἦλω ἐάλω, **MP** ἦγη ἐάγη, | ἦνασσαν ἐάνασσε, | **P** καὶ κατὰ πλεονασμὸν τοῦ ι εἰαμενῆ. ἔσιν δὲ λέγουσι τὴν ἀνάδοσιν τῶν φυτῶν. **MP** Or. | h | Or.
| h | Or.
 1 le. suppl. || ἔσιν (sic semper) M P || λέγει εἰαμένη (sic semper) M P : ἔσιν δὲ λέγει A || ἔνυδρος M P (cf. Or. 55, 17 παρὰ τὴν ρεῦσιν τῶν ὑδάτων) : ἔνυλος EGud || 2 οἰονεὶ M P EGud : ἦ A || ρεῖαμενῆ M P || 3 ἢ γέγονεν A EGud || εἰαμενῆ M P : ἡμενῆ A EGud || 4 ἀκεσσαμένη M P : Ἀκεσσαμεναὶ EGud || intra ἀκεσσαμενῆ et ὡς add. εἶτα κατὰ διάλυσιν τοῦ η εἰς ε καὶ εἰαμενῆ A EGud || ἦγη ἐάγη om. EGud || ἦνασσαν ἐάνασσε om. A || intra ἐάνασσε et καὶ add. καὶ πλείστοις ἐάνασσε λάοις Ἀλκαῖος (fr. 356 L.-P.) EGud || 5 ἔσιν M P || ἔσιν δὲ – φυτῶν supra intra ἔσιν (1) et ἦ ρεῖαμενῆ (2) A : om. EGud
 1-5 cf. sch. A Δ 483.c [Or.]; Or. 55, 17 εἰαμενῆ: κατὰ ἀποβολὴν τοῦ ρ, ρεῖαμενῆ. ἔστι παρὰ τὴν ρεῦσιν τῶν ὑδάτων, ἢ παρὰ τὴν ἔσιν τῶν ὑδάτων καὶ βωτανῶν αὐτομάτως, ἢ ἐξ ἧς ἴενται †ἦ ἰαίνομαι εἰ ἀνεήτος οὐσα†. οὕτως ἐν ὑπομνήματι εὔρον; praes. II. 2-3 (h) cf. EGud 405, 12 Stef.
- Δ 483.b** <ἔλος:> ἔλος δὲ καλεῖται ὁ ὁμαλὸς καὶ σύνδενδρος τόπος, ὁ †κάθυγρος. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Δ 483.a M P || le. suppl. || post le. add. ἔλους D || σύνδενδρος om. D || τόπος ὁ κάθυγρος M P : τόπος κάθυδρος D
 1 cf. sch. D Δ 483
- Δ 485** <αἰθωνι:> ἐπὶν γὰρ ὀξυνθῆ ὁ σίδηρος, λαμπρότερος γίνεται. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. λαμπρῶ, ὀξεῖ D || ὁ σίδηρος ὀξυνθῆ D
 1 cf. sch. D Δ 485
- Δ 486** <ἵτυν:> τὴν περιφέρειαν τοῦ τροχοῦ. **M^t** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἀψίδα λέγει δὲ D || post τροχοῦ plura add. D
 1 cf. sch. D Δ 486
- Δ 487** <ἄζομένη:> ψιλοῦται· ἐσχημάτισται δὲ γὰρ παρὰ τὴν στέρησιν τοῦ ζῆν. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ξηρανομένη D || ψιλοῦται M P : ψιλῶς ἀναγνωστέον D || δὲ om. D || παρὰ om. M
 1 cf. sch. D Δ 487; van Thiel, Aristarch, Δ 487.a
- Δ 488** <ἐξενάριζεν:> ἐκ γὰρ τοῦ ἐρίζειν· πλείων ὁ φόβος γίνεται. **M^t** h
 1 le. suppl.
 1 ἐκ γὰρ τοῦ ἐρίζειν cf. aliter EH I 191.1a; 191.1b; 191.2
- Δ 492.a** βεβλήκει: ἔβαλεν. ὑπερσυντελικὸν ἀντὶ ἀορίστου. **MP** D
 1 post le. add. σχῆμα χρονικόν D || ἔβαλεν M P : ἔλαβεν δὲ D || ὑπερσυντελικὸν M P Y : συντελικὸν Z Q X || ἀορίστου M P Y : ὀριστικοῦ Z Q X
 1 cf. sch. D Δ 492

- Δ 492.b** <βεβλήκει βουβῶνα:> ἐμπεφύκασι μεγάλοι ἀρτηρίαί καὶ φλέβες τοῖς βουβῶσιν αἰμορραγίας ποιοῦσαι, αἷ βοηθούμεναι μὲν ἐπικίνδυνοι, ἀμελούμεναι δὲ θανατώδεις. **P** ex.
 1 le suppl. || 2 αἰμορραγίας P || δέ εἰσι θανατώδεις T : δὲ θανατώδεις εἰσὶν b
 1-2 cf. sch. bT Δ 492.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 492.b
- Δ 497** <ἀμφὶ ἔ παπτήνας:> οἰκεῖον τῷ προνοητικῷ Ὀδυσσεῖ, οὐχ ὡς ὁ Ἐλεφήνωρ (Δ 465-9). οὗτος δὲ περισκοπεῖ, μὴ τι γυμνὸν εἶη τοῦ σώματος. **P** ex.
 1 le suppl. || οὐχ P T : οὐ γὰρ b || 2 δὲ P T : γὰρ b || περιεσκόπει b || γυμνὸν τι εἶη b
 1-2 cf. sch. bT Δ 497.b [ex.]
- Δ 499** <νόθον:> αἱ παιδοποιῖαι παρὰ τῷ ποιητῇ λέγονται τετραχῶς. ὁ μὲν γὰρ γνήσιος, ὁ δὲ νόθος καλεῖται παῖς, καὶ ἄλλος σκότιος, καὶ ἕτερος παρθένιος. γνήσιος μὲν οὖν καλεῖται ὁ ἐκ νομίμων παῖς, νόθος δὲ ὁ ἐκ παλλακῆς· σκότιος δὲ ὁ ἐκ λαθραίας μίξεως, παρθένιος δὲ ὁ ἐκ τῆς παρθένου ἔτι νομιζομένης γενόμενος, ὡς τὸ «παρθένιος, τὸν ἔτικτε χορῶ καλῆ Πολυμήλη» (~ Π 180). **MP** D
 1 le suppl. || post le. add. τὸν οὐ γνήσιον υἰόν, ἀλλ' ἐκ παλλακίδος ὄντα D || αἱ γὰρ D || λέγεται M || 2 ἕτερος M P : ἄλλος D || 3 νομίμων M D : νομίμου P || παῖς om. D || intra παλλακῆς et σκότιος add. καί φησιν εἶν ἐνὶ δίφρῳ ἔοντε νόθον καὶ γνήσιον ἄμφω D || intra μίξεως et παρθένιος add. οἷον σκότιον δὲ ἐ γείνατο μήτηρ D || 4 τῆς παρθένου M D : παρθενίας P || γεννόμενος P || παρθένιος M D Hom. : παρθένος P
 1-5 cf. sch. D Δ 499; van Thiel, Aristarch, Δ 499.b
- Δ 500.a** <Ἀβυδόθεν:> Ἀβυδος δὲ ἐστὶ πόλις Ἑλλησπόντου. **MP** h
 1 conl. cum sch. praec. Δ 499 P || le suppl.
 1 cf. sim. sch. D Δ 500 Ἀβυδόθεν: ὅστις αὐτῷ ἐξ Ἀβύδου παρεγεγόνει πόλεως Ἑλλησπόντου
- Δ 500.b** <Ἀβυδόθεν:> τῆς Ἑλλησποντίδος Ἀβύδου μέμνηται· τὰς γὰρ πλησίον τῆς Τροίας πόλεις ἀσφαλεστέρας θέλει εἶναι ὡς τῶν ἐπιτηδείων χορηγούς· διὸ οὐ πεπόρθηται ὑπὸ Ἀχιλλέως. **P** ex.
 1 le. suppl. || 2 θέλει P : ἔδει b T
 1-2 cf. sch. bT Δ 500.a [ex.]
- Δ 500.c** <παρ' ἵππων ὠκειῶν:> ἐξ ἐκείνου τοῦ τόπου, ἐν ᾧ οἱ ἵπποι γίνονται ταχεῖς. εἶπε δὲ ὅτι ἐκεῖ ἐτρέφοντο καὶ οἱ ἵπποι τοῦ Πριάμου. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Δ 500.a M P || le. suppl. || γίνονται M P Y : ἐγεννῶντο Z Q X A M¹¹
 1-2 cf. sch. D Δ 500
- Δ 500.d** <παρ' :> μετά. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P μετά ἵππων ταχειῶν; aliter Par. Bekker ἐκείνου τοῦ τόπου ἐν ᾧ ἵπποι ἐγένοντο ταχεῖς; sch. D cf. supra Δ 500.c
- Δ 502.a** κόρσην: τὸν κρόταφον· ἐπὶ κόρσης γὰρ λέγουσιν οἱ Ἀττικοὶ τὴν γνάθον. καὶ ὡς «ἐτέροιο διὰ κροτάφιο»· ὡς οὖν ἑλλὸς ἔλαφος, οὕτω κόρση | κόρταφος | κρόταφος. **P** ex. | h | ex.
 1 ἐπὶ κόρση P || οἱ om. A b T || 1-2 καὶ – κροτάφιο om. b || ὡς om. A T || 2 ἔλος P || κόρταφος om. A b T
 1-2 cf. sch. AbT Δ 502.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 502.b; 2 κόρση κόρταφος κρόταφος cf. EM 541, 23-4 ἢ παρὰ τὴν κόρσην, κόρσαφος, καὶ κόρταφος καὶ ἐν ὑπερθέσει κρόταφος (cf. EGen s. v. κροτάφοι Miller)
- Δ 502.b** <κόρσην:> κρόταφον. **M^t** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Δ 502
- Δ 502.c** <κροτάφιο:> παρὰ τὸ κρούειν εἰς τάφον. ἐπικίνδυνος γὰρ ὁ τόπος. **P** h
 1 conl. cum sch. praec. Δ 502.a P || le. suppl.
 1 παρὰ – τάφον cf. EM 541, 25-9 (cf. EGen s. v. κροτάφοι Miller) καὶ κροσὸς οὕτως ἐτυμολογεῖται ἀπὸ τοῦ τέλος· φησὶ γὰρ ἡ κεφαλὴ τὸ τελευταῖον ὁ κροσὸς καλεῖται. ἢ ὅτι ὁ κρούμενος εἰς αὐτὸν, τέφον ἔχει, καὶ ἔμπληκτος γίνεται, ὡς τὸ «τάφος δ' ἔλε πάντας Ἀχαιοῦς»; v. etiam EGud 349, 25-7 Sturz; 1 ἐπικίνδυνος γὰρ ὁ τόπος cf. sch. D Δ 185; v. etiam EM 498, 3-4
- Δ 503** <τὸν δὲ σκότος ὅσσε κάλυψε:> σολοικισμὸς παρὰ τὰς πτώσεις· ἔδει γὰρ εἰπεῖν τοῦ δὲ σκότος | τοῦς ὀφθαλμούς. **MP** D | h
 1 le. suppl. || παρὰ M D : περὶ P || 2 τοῦς ὀφθαλμούς om. D
 1-2 cf. sch. D Δ 503
- Δ 505** <χώρησαν δ' ὑπὸ τε πρόμαχοι:> πῶς νικῶσιν Ἕλληνες, οὓς ὁ Ζεὺς θέλει ἠττᾶσθαι; ἐροῦμεν ὅτι ἔξ Ζεὺς ποινὰς τίνειν τῶν πλημμελημάτων τοῦς Τρῶας· ἢ δείκνυσι Θετίδι ex.

ἀμφοτέρων τὴν δύναμιν, ἵνα καὶ συμμαχῶν Τρωσὶν ἐπιδείξῃται τὴν χάριν, εἴ γε ὄν μόνος ἔτρεψε Αἴας, οὗτος ἅμα Διὶ καὶ τοὺς πάντας Ἑλληνας μετ' ἐπιτάσεως διώκει. **P**

1 le. suppl. || 2 ἐᾶ – Τρώας P T : Ζεὺς ἐᾶ Τρώας ποινὰς τῶν πλημμελημάτων τίνειν b || δεικνυσι om. b || 2-3 Θετίδι ἀμφοτέρων P : καθότι δι' T : ὅτι δι' b : δι' Bekker : καθόλου vel καθολικῶς Erbse || 3-4 ἔτρεψε μόνος b T || 4 Αἴας P b T : fort. Ὀδυσσεύς Erbse || καὶ om. b || μετ' ἐπιτάσεως om. b T
1-4 cf. sch. bT Δ 505 [ex.]

Δ 507 <νεμέσησε δ' Ἀπόλλων:> φθονεῖ μὲν τῇ τῶν θεῶν εὐπραγία, συνάχθεται δὲ Τρωσί. **ex.**
καλῶς δὲ πρῶτοι βοηθοῦνται, ἵνα καὶ Ἀθηνᾶ παραστή τούτοις. **P**

1 le. suppl. || θεῶν P : Ἀχαιῶν T : Τρώων b || εὐπραγία P T : δυσπραξία b : δυσπραγία Villoison
1-2 cf. sch. bT Δ 507.b [ex.]

Δ 508 <Περγάμου ἐκκατιδῶν:> ὁ μὲν Ὀμηρος μόνην τὴν τῆς Ἰλίου ἀκρόπολιν Πέργαμον **D**
καλεῖ, οἱ δὲ νεώτεροι πάσας τὰς ἀκροπόλεις. ἰστέον δὲ ὅτι οἱ παλαιοὶ κτίζοντες τὰς πόλεις ἐν
τοῖς ὑψηλοτέροις τόποις ἀκροπόλεις ἐποίουν, διὰ τὸ ἐκεῖσε προσφεύγειν ἀπὸ τῶν κοιλοτέρων
τόπων τοὺς ἐνοικοῦντας ἐν τοῖς κατακλυσμοῖς. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἐκ τῆς ἀκροπόλεως προσχῶν D || ὁ μὲν Ὀμηρος M P : Ὀμηρος δὲ D || μόνην M P Z A
M¹¹ : μόνον Y Q X || τὴν om. Y Q X
1-4 cf. sch. D Δ 508

Δ 510.a <οὐ σφι λίθος χρώς οὐδὲ σίδηρος:> καὶ Ἀγησίλαος παρατασσόμενος ὑπεμίμησκεν **ex.**
ὅτι καὶ πρὸς ἀνθρώπους καὶ τρωτοὺς ἡ μάχη. ὑπερβολὴ δὲ δειλίας, εἴ γε τοιούτους ὑπειλήφασιν
τοὺς πολεμίους. καὶ ἀλλαχοῦ· «καὶ γὰρ θὴν †τοῦ τῶ† {γε} τρωτὸς χρώς ὀξεῖ χαλκῶ» (Φ 568).

P

1 le. suppl. || παρατασσόμενος P T : μαχόμενος b || 2 καὶ om. b T || δειλίας P : δέους b T || 3 καὶ – χαλκῶ om. b ||
θὴν τοῦ τῶ P : τ' ἦν τοῦτῳ T : θὴν τοῦτῳ Hom. || γε del. Maas
1-3 cf. sch. bT Δ 510.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 510.a

Δ 510.b <λίθος χρώς:> τὸ σῶμα ἀναίσθητον· μεταφορικῶς. **M^tP^{sl}** **D**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Δ 510

Δ 512-3 <οὐδ' Ἀχιλλεὺς – / μάρναται:> εἰδόμενος ὑπομιμνήσκει θρασύτερους ποιῶν καὶ ἡμᾶς εἰς **ex.**
ἐπιπόθησιν ἄγει τοῦ Ἀχιλλεῦς ἐξόδου. ἅμα δὲ καὶ αὖξει τὸ πρόσωπον. **P**

1 le. suppl. || 2 ἐπιπόθησιν – ἐξόδου P T : ὑπόμνησιν ἄγει τῆς Ἀχιλλεῦς ἐξόδου καὶ ἐπιπόθησιν b || τοῦ P : τῆς b
T || τὸ πρόσωπον αὖξει b
1-2 cf. sch. bT Δ 512-3 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 512.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 150

Δ 513.a <θυμαλγέα:> ψυχαλγῆ. **M^t** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P ὀργὴν ψυχαλγῆ; aliter Par. Bekker τὴν ψυχὴν ἀλγοῦσαν (=sch. D Δ 513)

Δ 513.b <πέσσει:> πραῦνει ἢ δαπανᾷ. ὁ τρόπος μεταφορά. **M^tP^{sl}** **D**

1 le. suppl. || καταδαπανᾷ ἢ πραῦνει D

1 cf. sch. D Δ 513

Δ 515.a <Τριτογένεια:> ἡ τὸ τρεῖν καὶ φοβεῖσθαι γεννῶσα τοῖς πολεμίοις. ἢ ἡ ἐπὶ τῷ Τρίτῳ **D**
ποταμῷ τῆς Λιβύης γεννηθεῖσα. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἡ Ἀθηνᾶ Z Q X A : om. M P Y || 2 post γεννηθεῖσα add. ἔστι δὲ ἐπίθετον τῆς Ἀθηνᾶς Y
1-2 cf. sch. D Δ 515

Δ 515.b <Τριτογένεια:> ἢ ὅτι ὅτε ἐγεννήθη ἔτρεσαν αὐτὴν οἱ θεοί. **MP** **ex.**

1 conl. cum sch. praec. Δ 515.a M P A || ἢ om. A || ὅτε ἐγεννήθη M P : γεννηθεῖσαν A b T

1 cf. sch. AbT Δ 515 [ex.]

Δ 516 <ὄθι μεθιέντας ἴδοιτο:> οὐχ ὡς Ἀπόλλων τοὺς πάντας, ἀλλὰ τοὺς ἀμελεῖς· τοῦτο γὰρ **ex.**
διώρθωσεν ὡς δύναται τυχεῖν ἐκούσιον ὄν πταῖσμα, τὸ δὲ φυσικόν. **P**

1 le. suppl. || ὡς P T : ἀπλῶς ὡς b || post πάντας verba οὐδὲ (vel οὐ γὰρ) τοὺς μὴ δυναμένους (vel τοὺς
ὀρρωδοῦντας) excidisse censet Nickau || 2 διώρθωσεν ὡς P : διορθώσεως || πταῖσμα ὄν ἐκούσιον b
1-2 cf. sch. bT Δ 516 [ex.]

Δ 517.a <ἐνθ' Ἀμαρυγκείδην Διώρεα μοῖρ' ἐπέδησε:> νῦν ἀπὸ τῶν Ἑλλήνων ἤρξατο, ἐπεὶ **ex.**
τότε (Δ 457, 473) κατὰ Τρώων. μοιρίδιον δὲ τὸν θάνατόν φησιν. καὶ «ἐπέδησε» καλῶς ἐπὶ
τοῦ κατὰ πόδα βληθέντος. **P**

1 le. suppl. || ἐπει P T : ἐπειδὴ b || 2 κατὰ Τρώων P : ἀπὸ τῶν Τρώων b T || μοιρίδιον – φησιν P b T : μοῖραν δὲ τὸν μοιρίδιον θάνατόν φησιν Bergler || 2-3 ἐπὶ – βληθέντος P T : ἐπει κατὰ τὸν πόδα ἐβλήθη b || 3 κατὰ τὸν πόδα b T

1-3 cf. sch. bT Δ 517.a [ex.]

Δ 517.b <ἐνθ' Ἀμαρυγκείδην Διώρεα μοῖρ' ἐπέδησε:> ἦτοι τότε τὸν υἱὸν Ἀμαρυγκέως Διόρην ὁ θάνατος κατέσχε. **M^t**

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.

1-2 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τότε τὸν Ἀμαρυγκέως παῖδα Διόρην ὁ θάνατος κατέσχε; sch. D Δ 517 Ἀμαρυγκείδην: Ἀμαρυγκέως παῖδα Διόρην; sch. D Δ 517 πέδησεν: ἔδησεν, κατέσχε

Δ 518 <ὀκρίονεντι:> τραχεῖ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Δ 518

Δ 521.a <ἀμφοτέρω δὲ τένοντε:> ἀμφότερα δὲ αὐτοῦ τὰ κατατείνοντα νεῦρα. **M^tP^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Δ 521

Δ 521.b <λᾶας ἀναιδής:> ὁ σκληρὸς μεταφορικῶς. **P^{sl}**

1 le. suppl. || post μεταφορικῶς plura add. T

1 cf. sch. T Δ 521.b [ex.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, Δ 521.b

Δ 522.a <ὁ δ' ὕπτιος:> εἰκότως «ὑπτιος»· σφοδρὰ γὰρ ἡ πληγὴ, εἶγε τὰ ὀστᾶ καὶ ἄμφω τὸ τένοντε †συνηλλοίωσεν ὁ λᾶας. **P**

1 le. suppl. || εἰκότως ὕπτιος P b : ὕπτιος om. T || εἶγε P T : ὄτι b || 2 συνηλλοίωσεν P B C E³ : συνηλλοίησεν E⁴ : συνηλλοίησεν T || λᾶας P T : λίθος b

1-2 cf. sch. bT Δ 522 [ex.]

Δ 522.b <ἀπηλοῖσεν:> ἦτοι παντελῶς ἀπέκοψεν. **M^t**

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par. D

1 cf. Par. in P; sim. sch. rec. in T ἀπηλοῖσεν: παντελῶς ἀπέκοψεν; brevius sch. D Δ 522 ἀπηλοῖσεν: ἀπέκοψεν; Par. Bekker ἀπέκοψεν

Δ 526.a <χύντο:> χολάδες τὰ ἔντερα ἐπειδὴ εἰς αὐτὰ συρρεῖ ἡ ξανθὴ χολή· τοῦτο μηχανησαμένης τῆς φύσεως πρὸς τὸ διαθερμαίνεσθαι καὶ ἐρεθίζεσθαι τῇ δριμύτητι αὐτῆς πρὸς τὴν ἀπόκρισιν τῶν περιττῶν. ἔμελλε γὰρ ψυχρὰ ὄντα τῇ κράσει ἀργὰ μένειν καὶ μηδέποτε ποιεῖν τὴν ἀπόκρισιν. τοιαῦτα γὰρ τὰ νευρώδη πάντα. οἱ δὲ ἐτυμολόγησαν παρὰ τὸ χεῖσθαι, οὐ καλῶς. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἀθρόως ἐξεχύθησαν D || χολάδες M P : χολάδας δὲ D || post ἔντερα add. φησὶν Z : om. M P Y Q X A || 2 μηχανησάσης P || ἐρεθέζεσθαι M P || 3 ἔμελλε M P : ἤμελλεν D || τὰ ψυχρὰ Z : τὰ om. M P Y Q X A

1-5 cf. sch. D Δ 526

Δ 526.b <χύντο χαμαὶ χολάδες:> ἄλλοι μαλακὰ γὰρ καὶ ὀλισθηρὰ εἰσι τὰ ἔντερα. †ἦ τὰ παχεῖα ἔντερα, ὄθεν καὶ χόλιξ. **P**

1 le. suppl. || ἄλλοι om. T || μαλακὰ P : μαλακὰ T (idem in b in sch. sim.) || ἦ P : χολάδες δὲ T

1-2 cf. sch. T Δ 526.a¹ [ex.]; v. etiam sim. sch. b Δ 526.a² [ex.]

Δ 529 <ἀγχίμολον:> ἐγγύθεν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκ τοῦ σύνεγγυς; sch. D Δ 529 ἀγχίμολον: ἐκ τοῦ σύνεγγυς, μετ' οὐ πολὺ

Δ 533 <ἀκρόκομοι:> ἦτοι ἄκρως κομῶντες. ἦ οἱ μὴ κομῶντες ἄγαν, μήτε πάλιν ἐψιλωμένοι τὴν κεφαλὴν. **MP**

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D Δ 533

Δ 535.a <ἀπὸ σφείων:> ἀφ' ἑαυτῶν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. sch. D Δ 535 ἀπὸ σφείων: ἀπὸ ἑαυτῶν

Δ 535.b <χασσάμενος:> ἀναχωρήσας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Δ 535

Δ 535.c <πελεμίχθη:> διεσείσθη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Δ 535 πελεμίχθη: διεσείσθη, ἐκινήθη

Δ 536 <παρ' ἀλλήλοισι τετάσθη:> ἐγγὺς ἀλλήλων ἔκειντο ἐκτεταμένοι. **MP**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Δ 536

Δ 539.a <ὀνόσσαιτο:> τοῦτό φησι ἴπρωτον ἔμπροσθεν, ὅτι ὁ Ἀγαμέμνων ἐμέμψατο τοὺς περὶ Ὀδυσσεά καὶ Διομήδην ὡς ἀμελοῦντας τοῦ πολέμου. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. ἐκφαλίσειε, μέμψαιτο D || πρῶτον M P : ὡς πρὸς τὸ D

1-2 cf. sch. D Δ 539

Δ 539.b <ἔργον:> τὴν μάχην. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; v. etiam sch. D (M¹¹ Ag) Δ 539 ὁ νοῦς ἔστιν οὕτως: οὐκ ἀνελθὼν εἰς τὴν μάχην καὶ ὀρῶν ἐμέμψατο τῇ μάχῃ κτλ.; aliter Par. Bekker τὸν νῦν πόλεμον

Δ 540 <ἀνούτατος:> ἄτρωτος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P ἄβλητος καὶ ἄτρωτος; aliter Par. Bekker ἀπὸ διαστήματος βληθεὶς δόρατι ἢ οἴστῳ κτλ. (= sch. D Δ 540)

Δ 541 <ἄγοι δέ ἐ Παλλὰς Ἀθήνη:> θεατὴν ἑαυτῷ ἀνέπλασε τῆς μάχης, ὑπὸ θεῶν ὀδηγούμενον, ἵνα ἀθορύβως σκοπῇ καὶ ἐν μέσοις τοῖς μαχομένοις, <καὶ> ἵνα ἀκριβῶς θεῶτο παρὰ πάντων. **P**

ex.

1 le. suppl. || 1-2 ὑπὸ θεῶν ὀδηγούμενον om. b || ὀδηγούμενον P (sic em. T Bekker) : ὀδηγούμενος T || 2 καὶ² om.

P T : suppl. sec. b || 3 παρὰ πάντων om. b T

1-3 cf. sch. bT Δ 541 [ex.]; van Thiel, Aristarch, Δ 541.d; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 187 n. 6

E

E 0.a υπόθεσις τῆς Ε Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

1 τῆς om. M || Ὀμήρου om. M

hyp.

E 0.b Διομήδης Ἀθηνᾶς αὐτῷ ἀντιλαμβανομένης ἀριστεύει καὶ πολλοὺς ἀναιρεῖ τῶν πολεμίων· τιτρώσκει δὲ Ἀφροδίτην κατὰ τῆς χειρὸς καὶ Ἄρεα κατὰ τοῦ κενεῶνος· Αἰνεΐαν δὲ πληγέντα ὑπ' αὐτοῦ λίθῳ Ἀπόλλων διασώζει. Τληπόλεμος δὲ ὑπὸ Σαρπηδόνοιο ἀναιρεῖται. τῷ δὲ Ἄρει Ζεὺς ἐπιπλήττει· ἰᾶται δὲ αὐτὸν Παιήων ὁ τῶν θεῶν ἰατρός. **MP**

1 ἀντιλαμβανομένης M P Y Q X M¹¹ : προσλαμβανομένης Z Ag

1-4 cf. sch. D E 0

hyp.

E 0.c ἄλλως. ἀπαγαγὼν τὸν τοῦ Πηλέως ὁ ποιητῆς πρόμαχον ἕτερον τῶν Ἑλλήνων προστῆσαι θελήσας καὶ παράδοξον ἀριστείαν ἐρμηνεύσαι τὸν Τυδέως ἴστησιν. καὶ διότι οὐχ' οἴος τε ἦν ἐπ' ἴσης ἐκείνῳ τοὺς πολεμίους φοβεῖν, φησὶν αὐτὸν ὑπὸ τῆς Ἀθηνᾶς βοηθεῖσθαι καὶ ἐξαιρέτω τιμῇ τετιμῆσθαι· ὀρᾶσθαι γοῦν ὑπὲρ τῶν ὤμων αὐτοῦ φοβερὸν πῦρ καιόμενον, ὡς τοὺς Τρῶας καταπλαγέντας ἐπὶ τῇ παρὰ τῶν θεῶν βοηθείᾳ καταφυγεῖν, φοβερώτερον αὐτὸν καὶ Ἀχιλλέως νομίζοντας. λέγει οὖν «οὐδ' Ἀχιλλῆα ποθ' ὤδε γ' ἐδεΐδιμεν, <ὄρχαμον ἀνδρῶν>, / ὄνπερ φασὶ θεᾶς ἐξέμμεναι. <ἀλλ' ὅδε λίην / μαίνεται,> †οὐδ' αὖ τις <οἶ>† δύναται μένος ἰσοφαρίζειν» (Z 99-101). τοῦτον τὸν τρόπον Διομήδης ὑπὸ τῆς Ἀθηνᾶς βοηθούμενος πολλοὺς τῶν Τρῶων ἀναιρεῖ καὶ Πάνδαρον τὸν παρασπονδήσαντα. τιτρώσκει δὲ καὶ Ἀφροδίτην συλλαμβανομένην τῷ παιδί Αἰνεΐα, ὁμοίως δὲ καὶ Ἄρεα. <τὴν μὲν οὖν Ἀφροδίτην ἢ μήτηρ Διώνη παραμυθεῖται, τὸν δὲ Ἄρεα> ἰᾶται Παιήων τοῦ Διὸς αὐτὸν πρότερον ἐπιπλήξαντος. **MP**

1 ἄλλως om. D || 3 ἐπίσης M P || 6 οὖν M P : γοῦν D || ὄρχαμον ἀνδρῶν suppl. sec. M¹¹ Lascaris Hom. : om. M P D || 7 ἀλλ' ὅδε λίην μαίνεται suppl. sec. M¹¹ Lascaris Hom. : om. M P D || οὐδ' αὖ τις M P : οὐδέ τις οἶ D Hom. : οὐδέ τις αὖ Z (= P 420) || οἶ suppl. sec. D Hom. || 10-1 τὴν – Ἄρεα suppl. sec. D : om. M P || 11 ὁ τοῦ Διὸς M : ὁ om. P D || αὐτὸν M P : αὐτῷ D

1-12 cf. sch. D E 0

hyp.

E 0.d Εἷ βάλλει Κυθήρειαν Ἄρηά τε Τυδέος υἱός. **MP**

1 Εἷ M : E P || Κιθήρειαν M

1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

hyp. m.

E 1.a <ἐνθ' αὖ:> τότε δῆ, χρονικὸν ἐπίρρημα. ἄλλως δὲ ἐνταῦθα τοπικόν. **MP**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D E 1

D

E 1.b <ἐνθ' αὖ:> τότε δέ, ὅτε καὶ πολλοὶ ἀπώλοντο. **MP**

1 conī. cum sch. praec. E 1.a M P || le. suppl. || δέ om. A b T || καὶ om. A || ἀπώλοντο M P B E³ E⁴ : ἀπώλλοντο C T : ὄλοντο A : fort. ἀπώλλυντο Erbse

1 cf. sch. A^{im}bT E 1.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 1.a

ex.

E 1.c <ἐνθ' αὖ Τυδεΐδῃ Διομήδεϊ:> ἢ γὰρ κοινὴ πρὸς τὸ πλῆθος προτροπὴ ἀμελέστερον τὸν καθ' ἓνα ἐργάζεται, ἢ δὲ πρὸς ἓνα τινὰ συμμαχία, **MP** ἐρυθριῶντα πρόθυμον ποιεῖ. **P**

1 conī. cum sch. praec. E 1.b M P || le. suppl. || post le. add. καλῶς Διομήδης προτρέπεται ἰδίᾳ b T || 1-2 τὸν καθ' ἓνα ἀμελέστερον b T || 2 †συμμαχίαν T : μονομαχία εὐθαρσέστερον καὶ γενναϊότερον || ἐρυθριῶντα πρόθυμον ποιεῖ om. b T

1-2 cf. sch. bT E 1.c [ex.]

ex.

E 1.d Παλλάς: ἢ πολεμική, παρὰ τὸ κινεῖσθαι, †καὶ παρὰ τὰς αἰτίας ἅς ἐν τῇ A εἶπομεν (A 200). **MP**

1 le. om. P || ἢ om. D || post le. add. εὐκίνητος D || τὸ κινεῖσθαι M P : τὸ πάλλεσθαι, ὅ ἐστι κινεῖσθαι || καὶ M P : ἢ D

1-2 cf. sch. D E 1

D

E 2.a <δῶκε μένος καὶ θάρσος:> τὸ μένος ἐστὶν τοῦ σώματος, τὸ δὲ θάρσος τῆς ψυχῆς. ἵνα οὖν καὶ δύνηται καὶ θαρρῆ, ἀμφοτέρω αὐτῷ μετέδωκε. πολλοὶ γὰρ δύνανται μὲν, οὐ θαρροῦσι δέ. θάρσος δὲ ἐστὶ κατὰ μὲν τοὺς Στωϊκοὺς φιλοσόφους τὸ ἀσφαλῶς πεποιθέναι αὐτῷ, ὅτι οὐδενὶ ἂν δεινῷ περιπέσοι (Chrys. fr. mor. 287). κατὰ τοὺς ἐκ τοῦ Περιπάτου τὸ εὐέλπιν εἶναι (Aristot. EN 3, 10) τοῦ μηδενὶ ἂν δεινῷ περιπεσεῖν ὅσον ἐφ' ἑαυτῷ. κατὰ τοὺς ἐξ Ἀκαδημίας

D

καὶ τοὺς Ἑρετρικοὺς ἐπίστασθαι θαρραλέα. κατὰ τοὺς Κυρηναϊκοὺς (Aristipp. fr. 22B Mannebach) καὶ Ἐπικουρείους εὐσταθῆ κατὰ διάνοιαν καὶ λόγον ἐν δεινῶν ὑπομοναῖς, ὡς φησιν ὁ ποιητής· «καὶ οἱ μῦθις θάρσος ἐνὶ στήθεσσι ἐθήκε» (P 570). τί οὖν ἐστὶ θάρσος; τὸ εὐλογον παράστημα τῆς ψυχῆς· θάρσος δὲ τὸναντίον. **MP**

1 le. suppl. || 2 καὶ¹ om. A || θαρρεῖ Z || μετέδωκε P : δέδωκε M : ἔδωκεν D || 3 θάρσος δέ M P Y Q A M¹¹ : δέ om. Z || 4 περιπέσοι M P Z Y : περιπέσοι Q : περιπέση A || 5 καὶ μηδενὶ P || δεινῶ om. Y || 6 ἐπίστασθαι M P Z A : ἐπίτασις Y Q M¹¹ || ἴΤυρηναϊκοὺς M P || 7 εὐσταθῆ M P Z : εὐσταθεῖν Y Q X A M¹¹ || ὑποβολαῖς Y || 8 τί οὖν ἐστὶ θάρσος M P Z Y X A M¹¹ : θάρσος οὖν ἐστὶ Q

1-9 cf. sch. D E 2

E 2.b μένος καὶ θάρσος· ἐκότερον θατέρου χωριζόμενον ἄπρακτον. Θαρσῶ δὲ παρά τισι τιμᾶται ἢ Ἀθηνᾶ. θάρσος δὲ τὸ ὑπὸ θεοῦ ἔπαρμα. οὐχ ὡς πρότερον δὲ μὴ ἔχοντος, ἀλλὰ τὸ ἔμφυτον ἠῤῥησε. συνεκτικώτατα δὲ πρὸς ἀνδρείαν ἀμφοτέρα. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 2.a M P : cum sch. sq. E 2.c A || 1 ante le. add. ὅτι P || ἐκότερον M P T : ιστέον δὲ ὅτι ἐκότερον A : ἕτερον γὰρ b || θατέρου M P T A : ἐτέρου b || 2 ἢ Ἀθηνᾶ τιμᾶται b T || θάρσος δὲ M P A T : λέγεται δὲ θάρσος b || ἔπαρμα τῆς ψυχῆς b T : τῆς ψυχῆς om. M P A || 2-3 οὐχ – ἠῤῥησε supra intra ἄπρακτον et Θαρσῶ b T : hic M P A

1-3 cf. sch. AbT E 2.a [ex.]

E 2.c <μένος καὶ θάρσος> δεόντως οὖν φησι «μένος καὶ θάρσος», ἐπεὶ οὔτε ἡ δύναμις τί ἐστὶ ἄνευ θάρσους οὔτε τὸ θάρσος ἄνευ δυνάμεως. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 2.b M P : cum sch. praec. E 2.a A M¹¹ Ag || le. suppl.

1-2 cf. sch. D E 2 (= sch. A E 2.a [ex.])

E 4.a <δαῖε οἱ ἐκ κόρυθός τε καὶ ἀσπίδος ἀκάματον πῦρ> ἄλλο φῶς ἀντὶ Ἀχιλλέως ὁ ποιητής ἤστραφεν Ἑλλησι. **MP**

1 le. suppl. || ὁ ποιητής ἀντὶ Ἀχιλλέως D

1 cf. sch. D (M¹¹Ag) E 2

E 4.b δαῖε· δὲ ἀντὶ τοῦ φαντασίαν πυρὸς ἀπὸ τῶν ὄπλων αὐτοῦ ἐποίει φαίνεσθαι, ὡς πλέον εἶναι αὐτὸν ἐπίφοβον τοῖς Τρωσὶ. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 4.a M P || le. δαῖε M P : ἐκ κόρυθός τε καὶ ἀσπίδος D || δὲ om. D || ὡς M P : ὥστε D || 2 αὐτὸν εἶναι Y Q

1-2 cf. sch. D E 2

E 4.c <ἀκάματον> Ζωῖλος δὲ ὁ Ἐφέσιος κατηγορεῖ τοῦ τόπου τούτου καὶ μέμφεται τὸν ποιητὴν, ὅτι «λίαν γελοῖως πεποίηκεν ἐκ τῶν ὤμων τοῦ Διομήδους πῦρ καιόμενον· ἐκινδύνευσε γὰρ ἂν καταφλεχθῆναι ὁ ἥρωες» (FgrHist 71F7). ἐνιοὶ μὲν οὖν παρειλῆφθαι τὸ ὡς κατὰ συνήθειαν τῷ ποιητῇ ὡς δ' ἐν ἑτέροις· «ὡς οἱ μὲν μάρναντο δέμας πυρὸς» (Λ 596) ἀντὶ τοῦ ὡς δέμας πυρὸς· καὶ ἐνθάδε τὸ «δαῖε ... ἀκάματον πῦρ», ἴν' ἢ ὡς πυρὸς φαντασία, οὐκ ἰδικῶς πῦρ. **P**

1 conl. cum sch. praec. E 4.b P || le. suppl. || post le. add. πολὺ D || 1-2 τῷ ποιητῇ D || 2 Διομήδου P || πῦρ καιόμενον P : καιόμενον πῦρ Q A : καιόμενον τὸ πῦρ Z : καιόμενον Y || 3 παρειλῆφθαι P Z A : παρελείφθαι Y Q || 4 δ' P : καὶ D || 4 μάρναντο δέμας. τὸ δέμας πυρὸς D || 4-5 τὸ δέμας – ἴν' ἢ om. Y Q || 5 τοῦ om. D || δαῖε οἱ D

1-6 cf. sch. D E 4; van Thiel, Aristarch, E 4.b

E 5 <ἀστέρ' ὀπωρινῶ> τῷ κατὰ τὸν καιρὸν τῆς ὀπώρας ἀνατέλλοντι ἀστέρι· λέγει δὲ τῷ Κυνί, ἢ θερινῶ καὶ ὀπώρας παρασκευαστικῶ. ὀπώρα δὲ καλεῖται καιρὸς ὁ μεταξὺ θέρους καὶ φθινοπώρου. **MP**

1 le. suppl. || ὀπώρας M D : ἐσπέρας P || 2 κατασκευαστικῶ Q || 3 post φθινοπώρου plura add. D

1-3 cf. sch. D E 5

E 6.a <Ὠκεανοῖο> λείπει ἢ «ἐξ» | πρόθεσις. **P**

1 le. suppl. || πρόθεσις om. A b T

1 cf. sch. AbT E 6.b [Ariston.]; v. etiam amplius sch. A E 6.a [Ariston.]

E 6.b <Ὠκεανοῖο> Ὠκεανὸς δὲ <ὁ> ὀρίζων παρὰ τὸ ὠκέως περὶ αὐτὸν ἄννεσθαι τὸν δρόμον τῶν ἄστρον. ὥσπερ δὲ καὶ ἐπὶ σωμάτων τὰ λαμπρότερα λελοῦσθαί φασιν, καὶ ἐπὶ ἡλίου· «πέμψεν ἐπ' Ὠκεανοῖο ῥοάς» (Σ 240). **P**

1 conl. cum sch. praec. E 6.a P A b T || ὁ suppl. sec. A b T || ἄννεσθαι P : ἀνύεσθαι A b T EGen || 2 καὶ¹ om. A b T || φασιν P : φαμεν A b T || καὶ² P A T : οὕτως καὶ b || 3 πέμψεν ἐπ' Ὠκεανοῖο ῥοάς P A T : καὶ τῶν ἄλλων ἄστρον b : πέμψεν ἐπ' Ὠκεανοῖο ῥοάς καὶ τῶν ἄλλων ἄστρον Nickau

Ariston. | h

ex.

1-3 cf. sch. AbT E 6.b [ex.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, E 6.e; 1-2 παρὰ – ἄστρον v. etiam EGen (B) s. v. Ὠκεανός, ex ApH; Eust. 514, 38

E 6.c <Ὠκεανοῖο:> ἄλλως. τὰς γὰρ ἀνατολὰς τῶν ἄστρον ἐντεῦθεν ὁ ποιητὴς φησι. Ὠκεανὸς **D**
MP δὲ <ποταμὸς> καθ' Ὅμηρον περιρρέων κύκλω τὴν γῆν, ποταμῶν πάντων **P** πατήρ (~ Φ 196). **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 6.b P || le. suppl. : λελουμένος Ὠκεανοῖο D || post le. add. νεωστὶ ἀνατέλλων ἐξ Ὠκεανοῦ D || ἄλλως om. M D || φησι M P : συνιστᾷ D || 2 ποταμὸς suppl. sec. D

1-3 cf. sch. D E 6

E 7 <τοῖον οἱ – ὦμων:> καθ' ὑπερβολὴν τὴν τῶν ὄπλων στιλπνότητα τοῦτο δηλοῖ. οὐ γὰρ δὴ **D**
πυρὶ ὠμοῖωσεν αὐτοῦ τὸ σῶμα, οὐδὲ ὕλην τινὰ καιομένην, ἀλλὰ λαμπρὸν ἀστέρα, οὗ αἰ ἀυγαὶ εἰσι πυρώδεις. φησὶ γὰρ· «ἀστέρ' ὀπωρινῶ ἐναλίγκιον». **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τοιοῦτον αὐτοῦ πῦρ ἀνήπτε ἀπὸ τῆς κεφαλῆς καὶ τῶν ὦμων, ὃ ἐστὶ τῆς περικεφαλαίας καὶ τῆς ἀσπίδος, ὡς προεῖπεν D || καθ' ὑπερβολὴν om. Y Q || post ὑπερβολὴν add. δὲ Z M¹¹ || δηλοῖ τοῦτο Y || τοῦτο om. Q || 2 ὕλην τινὰ καιομένην ἀλλὰ λαμπρὸν ἀστέρα M P Z Y Q M¹¹ : ὕλη τινὴ καιομένη ἀλλὰ λαμπρῶ ἀστέρι em. Lascaris || 3 φησὶ om. P || ἀστέρι M P Z : ἀστέρ' Y Q X M¹¹ Hom. || post ἐναλίγκιον plura add. M¹¹ : om. M P Z Y Q X

1-3 cf. sch. D E 7

E 15 <Φηγεύς ῥα πρότερος:> πρότερος Διομήδους· οἰκεῖον δὲ τῶ προπηδῶντι καὶ **ex.**
προακοντίζειν. αἰεὶ δὲ τοὺς †Τρῶας εἰς αἰεὶ ὀλυμμένους†. **P**

1 le. suppl. || Τρῶας εἰς αἰεὶ ὀλυμμένους P : πρώτους εἰσάγει ἐπὶ τὸ πλείστον ὀλυμμένους b T (ἐπὶ τὸ πλείστον om. T)

1-2 cf. sch. bT E 15 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 15.b; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 311, 348 n. 45

E 16 <ἤλυθ' ἀκωκή:> διήλθεν ἢ ἐπιδορατὶς. **M^t** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D E 16 ἀκωκή: ἢ ἐπιδορατὶς

E 18 <ἄλιον:> βύθιον. **P^{sl}** **h**

1 le. suppl.

1 hanc notam fort. librarius P add. male credo interpretans Hom. ἄλιον ut 'maritimum' pro 'irritum'

E 20.a <Ἰδαῖος δ' ἀπόρουσε:> κατηγορεῖ καὶ τούτου τοῦ τόπου Ζωΐλος (FgrHist 71F8) ὅτι **D**
«λίαν, φησίν, γελοῖως πεποίηκεν ὁ ποιητὴς τὸν Ἰδαῖον ἀπολιπόντα τοὺς ἵππους καὶ τὸ ἄρμα φεύγειν· ἠδύνατο γὰρ μᾶλλον ἐπὶ τοῖς ἵπποις». ἀλλὰ ῥητέον ὅτι κατέθορε μὲν τοῦ ἄρματος ὡς ὑπερασπίσων τῶ ἀδελφῶ, εὐλαβηθεὶς δὲ τὸν πόλεμιον εἰς φυγὴν ἐτρέπη. οἱ δὲ λέγουσιν ὅτι εἰδὼς τὸ Διομήδους φίλιππον διὰ τοῦτο ἐᾷ τοὺς ἵππους, ὅπως περὶ αὐτοὺς γένηται. ἢ ὅτι οὐκ ἐπέσπεισε τῶ συμφέροντι· αἰ γὰρ φρένες ταραχθεῖσαι παρέπλαγξαν καὶ σοφόν. τοιοῦτος εὐρίσκεται παρ' αὐτῶ καὶ Ἀλέξανδρος ἐλκόμενος ὑπὸ τοῦ ἐχθροῦ, καὶ ἀγχώμενος ὑπὸ τῆς κόρυθος καὶ τῆς συμφορᾶς καὶ ἀγνοῶν χρῆσασθαι τῶ παρόντι ζῖφει κατὰ τοῦ ἐχθροῦ. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἀφόρμησεν D || κατηγορεῖ δὲ D || 3 ἐδύνατο M : ἠδύνατο P A : δυνατόν D || 4 τῶ ἀδελφῶ M P : τὸν ἀδελφόν Y A M¹¹ : τοῦ ἀδελφοῦ Q X : om. Z || εὐλαβηθεὶς M D : φοβηθεὶς P || 6 ἐπέσπεισε M P Y Q X M¹¹ : ἐπέσπεισε Z : ἐπέστησε Lascaris || παρέπλαξαν M P || τὸν σοφόν D || 7 ὁ Ἀλέξανδρος D || 8 παρῴσης συμφορᾶς D || ἐχθροῦ M P : πολεμίου D

1-8 cf. sch. D E 20; van Thiel, Aristarch, E 20.a

E 20.b <λιπὼν περικαλλέα δίφρον:> ἴν' ἀσχολίαν δῶ τῶ Διομήδει τὸ λάφυρον. **P^{sl}** **ex.**

1 le. suppl. || ἴνα b T || ἀσχολία b || δῶ P : λίπη T : om. b || τῶ om. b T || Διομήδη P || τὸ P b T : fort. περὶ τὸ Erbse || post λάφυρον add. πρὸς τὸ αὐτὸς ἀποφυγεῖν T : γένηται b

1 cf. sch. bT E 20 [ex.]

E 22 <οὐδὲ γὰρ οὐδέ κεν αὐτός:> ἢ μία ἀπόφασις περισσῆ· «οὐδὲ γὰρ οὐδέ κεν», «οὐδὲ γὰρ **D**
οὐδὲ Δρύαντος» (Z 130). καὶ ἔστι μία ἐπὶ τοῦ πράγματος, θατέρα δὲ ἐπὶ τοῦ προσώπου. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. οὐδὲ γὰρ δὴ ἂν αὐτός Y Q X || περισσῆ ἀπόφασις D || οὐδὲ γὰρ οὐδέ κεν M P : οὐδὲ γὰρ οὐδέ βίη (P 24) D

1-2 cf. sch. D E 22; van Thiel, Aristarch, E 22.a

E 24.a <ὡς:> ὅπως. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 24 ὡς δὴ οἱ πάγχυ γέρων· ὅπως μὴ αὐτῶ παντελῶς ὁ πρεσβύτης

E 24.b <πάγχυ:> παντελῶς. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D cf. supra ad E 24.a

E 24.c <ἀκαχήμενος> «τιθήμενος» (K 34), «ὄνημενος» (β 33), «ἀκαχώμενος» Αἰολικῶς. **P^{sl}** **D**

1 le. suppl. || post le. add. ὡς Q X || ἀκαχώμενος om. T

1 cf. sch. D E 24 (= sch. T E 24.b [ex.]); van Thiel, Aristarch, E 24.c

E 24.d <ἀκαχήμενος> λελυπημένος. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker λυπούμενος; sch. D E 24 ἀκαχήμενος εἶη: λυπηθείη; cf. supra ad E 24.c

E 26 <κατάγειν> καταγαγεῖν. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 26 κατάγειν: ἄγειν. διὰ τοῦτο ἐμφαίνει, ὅτι ἐν κοιλοτέρῳ τόπῳ ἦν τὸ ναύσταθμον

E 28 <ἀλευόμενον> φεύγοντα. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; Par. Bekker ἐκκλίνοντα (φεύγοντα) (= sch. D E 28)

E 29.a <πᾶσιν> ἀντὶ τοῦ πάντων. πτωτικὸν τὸ σχῆμα. συνήθως τῇ δοτικῇ ἀντὶ γενικῆς χρήται ὁ ποιητής. **MP** **D**

1 le. suppl. || συνήθως γὰρ D

1-2 cf. sch. D E 29

E 29.b <ὀρίνθη> διεταράχθη. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 29

E 31.a τὸ δὲ «Ἄρες Ἄρες»: τὸ σχῆμα τοῦτο παλλιλογία καλεῖται. **MP** **D**

1 coni. cum sch. praec. E 29.a M P || le. τὸ δὲ om. D || Ἄρες¹ M P || post le. add. ἀντὶ τοῦ Ἄρη. τοῦτο δὲ D || παλλιλογία M P

1 cf. sch. D E 31

E 31.b τειχεσιπλήτα: πορθητά. εἰ δὲ διὰ δύο τ, ὁ τὰ τείχη καταβάλλον. **MP** **D**

1 coni. cum sch. praec. E 31.a M P || le. τειχεσιπλήτα M P || post le. add. τοῖς τείχεσι προσπελάζων D || εἰ M P : ἐὰν D || διὰ δύο τ P : διὰ τοῦ τ M : διὰ τοῦ β D

1 cf. sch. D E 31; v. etiam van Thiel, Aristarch, E 31.b, ll. 1-2; διὰ δύο τ de voce τειχεσιπλήτα loquitur h (MP); aliter de voce τειχεσιβλήτα Zenodotus et Aristonicus (sch. A E 31.d [Ariston.]), sch. D E 31, sch. Ge I E 31 et Eust. 518, 39 ἰστέον δὲ καὶ ὅτι τὸ τειχεσιπλήτα διὰ τοῦ β γράφουσιν. ἀμφοτέρων δὲ μία ἔννοια. ἔστι γὰρ τειχεσιπλήτης μὲν, ὡς ἂν τις εἴπῃ, πολιορκητής, ὁ τοῖς τείχεσι πλησιάζων ἐπὶ πορθήσει: τειχεσιβλήτης δὲ ὁ καταβάλλον τὰ τείχη

E 33.a <μάρνασθ'> πυρώδης γὰρ ὁ πόλεμος, καὶ μαραίνει τὰ σύμπαντα. **P^{sl}** **ex.**

1 le. suppl. (sic T) : μάρνασθαι δὲ coni. cum sch. E 32.a² [ex.] b || ὅτι πυρώδης b || γὰρ P T : ὦν b || καὶ om. b

1 cf. sch. bT E 33 [ex.]

E 33.b ὀρέξει: δώσει, παράσχη. ἔστι δὲ κυρίως ἐκτείνη, ἀφ' οὗ καὶ ὀργυῖα ἐκλήθη ἢ ἀφ' ἐκετέρων τῶν χειρῶν ἕκτασις. **MP** **D**

1 παράσχει Z || ἐκτείνη M : ἐκτείνει P : ἐκτείνειν D || 1-2 ἀφ' ἐκετέρων M P Y Q X : ἐφ' ἐκετέροι Z || χειρῶν αὐτῶν Y Q

1-2 cf. sch. D E 33

E 34 <χαζώμεθα> ἐκκλίνωμεν. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 34 χαζώμεθα: ὑποχωρήσωμεν, ἐκκλίνωμεν

E 36 <καθεῖσεν> καθεσθῆναι ἐποίησε, καθίδρυσεν. **MP** **D**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D E 36

E 37 <ἔλε:> ἐφόνευε. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sic sch. rec. in T; aliter Par, Bekker ἀνεῖλεν; aliter et amplius sch. D E 37 ἔλε: νῦν ἀνεῖλεν. σημαίνει δὲ καὶ τὸ ἔλαβεν

E 39 Ἀλιζώνων: ἔθνος Θρακῶν τῶν περὶ τὴν Καρικὴν θάλασσαν οἰκούντων. **MP** **D**

1 le. Ἀλιζώνων M P || ἔθνος M P : ἔθνοϋς D || intra Θρακῶν et τῶν add. ἄλλοι δὲ εἶπον αὐτὸ ἐν εἶναι D || Κανικὴν M P || οἰκούντων ἐθνῶν D

1 cf. sch. D E 39

- E 40.a** <πρωτω:> <πρώτ>ου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || supra φ exaravit ου M
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 40.b** <στραφθέντι:> <στρα>φέντος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || supra φθέντι exaravit φέντος M
 1 cf. Par.; aliter sch. D E 40 στραφθέντι: εἰς φυγὴν τραπέντι, φεύγοντι
- E 40.c** <μεταφρένω:> μεθ' ὃ εἰσιν αἱ φρένες. οὐδένα δὲ τῶν Ἀχαιῶν <***> φονεύει, εἰ μὴ **ex.**
 τὸν ἔκδοτον ὑπὸ θεῶν Πάτροκλον (Π 791-2). **P**
 1 le. suppl. || intra Ἀχαιῶν et φονεύει lacunam praebet P
 1-2 cf. sch. bT E 40 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 40.d
- E 40.d** <μεταφρένω:> νώτω. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 40
- E 41** <μεσσηγύς:> <ἀνά> μέσ{σ}ον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ἀνά suppl. sec. Par. D || σ delevi
 1 cf. Par. in P; Par. Bekker μεταξύ (ἀνά μέσον); sch. D E 41 μεσσηγύς: ἀνά μέσον, μεταξύ
- E 43.a** <Ἰδομενεὺς δ' ἄρα Φαῖστον:> Ἰδομενεὺς παρὰ τὴν Ἴδην. δεῦτερος δὲ Ἀγαμέμνωνος **ex.**
 ἀριστεύει ὡς ὑποσχόμενος αὐτῷ. εἶτα Μενέλαος· οὐδὲ γὰρ εἶα †συναλαγεῖν τῷ ἀδελφῷ τὸ
 τραῦμα. **P**
 1 le. suppl. || 2 εἶα P T : συνεχώρει τὸ τραῦμα b || συναλαγεῖν P : συνανδραγαθεῖν b T || 2-3 τὸ τραῦμα om. b
 1-3 sch. bT E 43.a [ex.]
- E 43.b** <Μήνονος:> Λυδοῦ. ὄνομά ἐστι δὲ ἐθνικόν. **MP** D
 1 le. suppl. || ἔστι δὲ τὸ ὄνομα D
 1 cf. sch. D E 43
- E 44** Τάρνη: δὲ πόλις Λυδίας, ἣ νῦν †Σάρδιον καλουμένη. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. E 43.b M P || le. Τάρνη M P D : Τάρνης Hom. || δὲ om. D || Σάρδιον M P : Σάρδεις D ||
 καλουμένη M P : λεγομένη D
 1 cf. sch. D E 44
- E 46** <ἵππων ἐπιβησόμενον:> ἐφασάμενον αὐτὸν τοῦ ἄρματος καὶ μέλλοντα τελειῶσαι τὴν **ex.**
 βᾶσιν ἔφθασεν ἢ τοῦ πολεμίου πληγῇ. **P**
 1 le. suppl. || αὐτὸν om. b
 1-2 cf. sch. bT E 46.a [ex.]
- E 47** <εἴλε:> ἔλαβε. **M^t** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 47
- E 49.a** <Σκαμάνδριον:> διὰ τὸ ἐν τῷ Σκαμάνδρῳ γεννηθῆναι οὕτως ἐκαλεῖτο, ὥσπερ **h**
 Σιμοείσιος ἐν τῷ Σιμοῦντι. **MP**
 1 le. suppl.
 1-2 cf. Erbse, Scholia, Π 10 (= P) «originis incertae, fort. sch. rec.»; v. etiam Eust. 500, 12 ὅτι χρώμενος καὶ
 ἐνταῦθα τρόπῳ ἐτυμολογίας ὁ ποιητὴς καὶ ἱστορίαν δὲ παραπλέκων τῷ λόγῳ φησὶν ὀνομάζεσθαι τινὰ Σιμοείσιον,
 διότι ποτὲ μῆτηρ Ἴδηνθεν κατιοῦσα παρ' ὄχθησι Σιμόεντος τοῦ ποταμοῦ αὐτὸν γείνατο, ἐπεὶ ῥα τοκεῦσιν ἄμ'
 ἔσπετο μῆλα ιδέσθαι· τοῦνεκα μιν κάλειον Σιμοείσιον, ὡς καὶ ἄλλος τις καλεῖται Σκαμάνδριος διὰ τὸ Σκάμανδρον.
 καὶ ταῦτα μὲν παλαιᾶς ἱστορίας
- E 49.b** <αἴμονα:> ἔμπειρον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπιστήμονα; sch. D E 49 αἴμονα θήρης: ἐπιστήμονα κυνηγετικῆς
- E 50** ὄξυόντι: ὄξεϊ. ἢ ἐξ ὄξειας, εἵδους δένδρου, κατεσκευασμένου. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. E 49.a M P || ἐξ ὄξειας M P : ἐξ ὄξιας Z : ὄξειας Y Q : ἐξ ὄξιας van Thiel
 1 cf. sch. D E 50
- E 53** <οἱ:> αὐτῷ. **M^{sl}**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 54** <ἐκέκαστο:> ἐκεκαλλώπιστο. **M^{sl}** Par.

- 1 le. suppl. || κεκαλλώπιστο Par. in P
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκεκόσμητο (= sch. D E 54); v. etiam Ap. S. 65, 20
- E 60** <Ἀρμονίδεω> οἰκεῖον ὄνομα Τέκτονος, παρὰ τὸ ἀρμόζειν. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. Ἀρμονίδου παιδός D || οἰκεῖον δὲ D || ἀρμόζειν M P Ariston. in A : συναρμόζειν D
 1 cf. sch. D E 60; v. etiam sch. A E 60.a [Ariston.]
- E 64.a** <οἷ τ' αὐτῶ> αὐτῶ ἐκεῖνῳ τῷ κατασκευάσαντι δηλονότι τουτέστι Φερέκλω. **MP** D
 1 le. suppl. || τουτέστι om. D || Φερέκλω M P Y Q : om. Z
 1 cf. sch. D E 64
- E 64.b** <οἷ τ' αὐτῶ> καὶ αὐτῶ ἐκεῖνῳ. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || καὶ om. D
 1 cf. Par.; sim sch. D cf. supra E 64.a
- E 64.c** <οἷ τ' αὐτῶ ἐπεὶ οὐ τι θεῶν ἐκ θέσφατα ἤδη> ἱστορία. Λακεδαιμόνιοι ἴλοιμῶ
 κρατηθέντες ἐμαντεύοντο περὶ ἀπαλλαγῆς (or. 405 P.-W.). ὁ δὲ θεὸς αὐτοῖς ἔχρησεν
 ἐξιλιάσκεσθαι τοὺς Τεύκρων δαίμονας· οὕτως δὲ πρότερον οἱ Ἰλιεῖς ἐκαλοῦντο. Μενέλαος
 οὖν ἀφικόμενος εἰς Ἴλιον τὸ προσταχθὲν ἔπρασσε. κάκειθεν εἰς ἴθεοὺς παρεγένετο παίδων
 5 γενέσεως χρησμὸν ληψόμενος (Anth. Pal. XIV, 100). συνείπετο δὲ αὐτῶ καὶ Ἀλέξανδρος,
 περὶ γυναικὸς μαντευσόμενος. γενομένων οὖν ἀμφοτέρων ἐπὶ τὸ μαντεῖον λέγεται χρῆσαι τὴν
 Πυθίαν τάδε· «τίπτε δὴ βασιλῆης, ὁ μὲν Τρώων, ὁ δ' Ἀχαιῶν, / οὐκέθ' ὁμὰ φρονέοντες ἐμὸν
 δόμον εἰσανέβητε; / ἦτοι ὁ μὲν πώλοιο γόνον διζήμενος εὐρεῖν, / αὐτὰρ ὁ πῶλον ἐλεῖν. τί νυ
 ἴμήσαι, ὦ μεγάλε Ζεῦ;» τοὺς δὲ μὴ νοήσαντας τὸ λόγιον χωρισθῆναι. ὁ δὲ λόγος, ἐπεὶ οὐκ
 10 ἤδει τὰ ἐκ τῶν θεῶν μαντεύματα. Ἑλλάνικος (FgrHist 4F142) δὲ φησι χρησμὸν δοθῆναι τοῖς
 Τρωσὶν ἀπέχεσθαι μὲν ναυτιλίας, γεωργία δὲ προσέχειν, μὴ τῇ θαλάσσει χρώμενοι
 ἀπολέσωσιν αὐτοὺς τε καὶ τὴν πόλιν. **MP**
 1 conl. cum sch. graec. E 64.a M P || le. suppl. || ἱστορία om. D || λοιμῶ M P Z A : λιμῶ Y Q X M¹¹ Ag || ἐξιλιάσασθαι
 Z || τοὺς ... δαίμοσι A || 4 θεοὺς M P D : Δελφοὺς Lascaris || 6 μαντευόμενος A || οὖν M P Y Q X A : γοῦν Z M¹¹
 Ag || 7 δύο Z Q A || ὁμοφρονέοντες Y Q || 8 εἰσανέβητε P Z A || 9 μήσαι M P Z Y Q X : μήσαι M¹¹ Lascaris: μήσε
 A || 10 τῶν om. Y Q X || Ἑλλήνικον M P : Ἑλληνικὸν D : Ἑλλάνικος Lascaris || 11 προσανέχειν Q || χρώμενος M
 P : χρώμενοι D || 12 αὐτοὺς τε M P Z Q X A : ἐαυτοὺς τε M¹¹ : ἐαυτὸν Y
 1-12 cf. sch. D E 64
- E 65** <κατέμαρπτε> κατελάμβανε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 65
- E 66** γλουτός: λέγεται ἢ περὶ τὸ ἰσχίον κοτύλη. **M^t** D
 1 le. γλουτός M D : γλουτόν Hom. || post le. add. σφαίρωμα D || λέγεται om. D
 1 cf. sch. D E 66
- E 67** κύστις: οὐραδόχον ἀγγεῖον, ἢ φυσα λεγομένη. **M^t** D
 1 le. κύστις M P : κατὰ κύστιν D || ἢ φυσα λεγομένη M : κατὰ τὴν φῦσαν, ὅπερ ἐστίν (post le. ponet) D || ἀγγεῖον
 M Y Q X : ὄργανον Z
 1 cf. sch. D E 67
- E 69** <Πήδαιον> βαρυτονητέον. τὰ γὰρ διὰ τοῦ αἰος ὀνόματα τρισύλλαβα κύρια, μὴ ὄντα
 ἀπὸ ῥήματων παράγωγα μὴδὲ σύνθετα, ἢ ἀντιδιαστελλόμενα, προπερισπώμενά εἰσιν· οἶον,
 Ἀλκαῖος, Ὑβλαῖος, Μουσαῖος. μὴ ἀπὸ ῥημάτων εἶπε παράγωγα, διὰ τὸ τιμῶ Τιμῆαιος, καὶ λῦω
 Λύταιος, καὶ φιλῶ Φίλαιος, καὶ πηδῶ Πήδαιος· μὴδὲ σύνθετα διὰ τὸ Εὔμαιος μὴδὲ
 5 ἀντιδιαστελλόμενα διὰ τὸ μὴν μηνὸς Μήναιος. τὸ μέντοι τρυγῶ Τρυγαῖος οὐ κύριον, ἀλλ'
 ἐπίθετον Διονύσου. **P**
 1 le. suppl. || 2 μὴ δὲ P
 1-6 cf. AP III, 283, 27; Erbse, Scholia, II 17 (= P V³) «fort. ex Hrd. καθ.»; [Arcad.] 48, 3-9; de re v. etiam sch. A
 E 69.a¹ [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, E 69.a; sim. EGen (AB) s. v. Πήδαιος
- E 70** <πύκα ἔτρεφε> ἐπιμελῶς ἀνέτρεφεν. **M^{sl}** Par.
 1 hoc sch. male supra E 71 exaravit M || le. suppl.
 1 cf. Par.; v. etiam sch. D E 70 πύκα: ἐπιμελῶς
- E 73** ἰνίον: τὸ κοῖλον τοῦ τένοντος· κέκληται δὲ οὕτως διὰ τὸ νευρῶδες εἶναι. ἴῃ τὸ ἴ παχὺ D
 καὶ πλατὺ νεῦρον, τὸ καθῆκον ἀπὸ τῆς κεφαλῆς ἐπὶ τὸν αὐχένα. **MP**

- 1 κοῖνον Z || ἢ τὸ M P : ἦτοι Z : ἦ Y Q A sec. rec. in T Ag || 1-2 πλατὺ καὶ παχὺ D || 2 ἀπὸ τὸν ἀγένα D
1-2 cf. sch. D E 73
- E 75** ψυχρὸν <δ' ἔλε χαλκὸν ὁδοῦσιν> ἦτοι κυρίως διὰ τὸ ψυχρὸν καὶ ἄθερμον εἶναι τὸν σίδηρον· ἢ τὸν τοῦ ψύχους ποιητικὸν διὰ τὸ ἀποψύχεσθαι τοὺς ἀναιρουμένους ὑπ' αὐτοῦ. **D**
MP
1 le. suppl. || 2 ψύχους M D : ψύχρου P || post αὐτοῦ add. τὸ γοῦν ψυχροποιὸν τοῖς ὁδοῦσιν ἔλαβεν D
1-2 cf. sch. D E 75
- E 78** <θεὸς δ' ὡς τίετο δῆμῳ> διδάσκει, πῶς χρῆ διακεῖσθαι πρὸς τοὺς ἱερεῖς. **P^{sl}** **ex.**
1 le. suppl. || διάκεισθαι P || διακεῖσθαι post ἱερεῖς b || πρὸς P T : εἰς E⁴ : om. B C E³
1 cf. sch. bT E 78 [ex.]
- E 80.a** <ἔθεν> αὐτοῦ. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker αὐτοῦ; nullum sch. in D
- E 80.b** <μεταδρομάδην> ἐπιδραμών. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D E 80 μεταδρομάδην: ἐπιδραμών, ἐπιδιώξας
- E 80.c** <ἔλασ'> ἔτρωσε. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἔπληξε (= sch. D E 80)
- E 81** <ἀπὸ ἔξεσε> ἀπέκοψε. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sic sch. rec. in T; aliter Par. Bekker ἀπέξεσεν (ἀπέτεμε); sch. D E 81 ἀπὸ δ' ἔξεσε: ἀπέξεσεν δέ, ὃ ἐστι ἀπέκοψεν
- E 83.a** <πορφύρεος> μέλας. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sic sch. rec. in T; aliter Par. Bekker δι' αἵματος; amplius sch. D E 83 πορφύρεος: μέλας. ἢ ὁ δι' αἵματος
- E 83.b** <μοῖρα κραταιή> θανατηφόρος μοῖρα. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἰσχυρά (θανατηφόρος); sch. D E 83 κρατερή: ἰσχυρά
- E 85** <μετεῖη> σύνεστιν. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὑπάρχει; aliter et amplius sch. D E 85 ποτέροισι μετεῖη: ἐν ὀποτέροις ἦν, ἐν ποίοις ὑπάρχει
- E 86** <ὀμιλέοι> συναναστρέφοιτο. **M^{sl}** **Par. / D**
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D E 86 ἢ ἐ μετὰ Τρώεσσι ὀμιλέοι: συναναστρέφοιτο
- E 87.a** <θῦνε γάρ> ἐνθουσιωδῶς μετὰ τινος ὀρμῆς ἐφέρετο. ἐπέτεινε δὲ αὐτὸν τῷ **ex.**
«χειμάρρῳ» (E 88), προσεικονίζων ἡμῖν, τί ἐστι χειμάρρους, καὶ τῷ «πλήθοντι». **P**
1 le. suppl. || ἐπέτεινε P b : ἐπιτείνει T || fort. αὐτὴν Erbse || 2 προσεικονίζων P : προεικόνισας b : εἰκόνισας T || χειμάρρος b || καὶ τῷ P T : οὐ μὴν (οὐ μόνον Bekker) δὲ ἀλλὰ καὶ τῷ b
- E 87.b** <θῦνε> ὤρμησε. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐμμανῶς γὰρ ὄρμα (= sch. D E 87)
- E 87.c** <ἄμ:> κατά. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker διὰ τοῦ πεδίου (= sch. D E 87)
- E 88** <ἐκέδασσεν> ἐσκόρπισ<εν>. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl. || εν suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker διεσκόρπισε; aliter et amplius sch. D E 88 ἐκέδασσεν: ἐσκέδασεν, διεσκόρπισεν
- E 89** <ἐεργμέναι> ἡσφαλισμέναι. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker περιφραγμέναι; amplius sch. D E 89 ἐεργμέναι: ἡσφαλισμέναι, περιφραγμέναι

- E 90.a** <οὐτ' ἄρα ἔρκεα ἴσχει ἀλωάων ἐριθηλέων:> οὔτε δὴ τείχη κωλύει ἀμπελώνων εὐθαλων. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1-2 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οὔτε δὴ περιφράγματα ἐπέχει χωρίων ἀμπελοφύτων μεγάλως θαλλόντων; v. etiam sch. D E 90 ἔρκεα: τείχια, περιφράγματα; sch. D E 90 ἴσχει: ἐπέχει, κωλύει; sch. D E 90 ἀλωάων cf. infra ad E 90.b; sch. D E 90 ἐριθηλέων: μεγάλως θαλλουσῶν, ἀξομένων
- E 90.b** <ἀλωάων:> χωρίων ἀμπελοφύτων. σημαίνει δὲ καὶ τὴν ἄλω, ἐν ἧ ὁ σῖτος | ἀλωᾶται. | **D | h | D**
 ἔνιοι δὲ κήπων, ἀρουρῶν. **MP**
 1 le. suppl. || post ἀμπελοφύτων add. ἢ δενδροφύτων D || ἀλωᾶται om. D
 1-2 cf. sch. D E 90
- E 91** ἐπιβρίση: σφοδρῶς ἐπέλθη. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. E 90.b M P || post le. add. ἐπιβαρήση ἢ D || σφοδρὸς M P
 1 cf. sch. D E 91
- E 96** <κλονέοντα:> πορθοῦντα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ταρασσοντα; amplius sch. D E 96 κλονέοντα: ταρασσοντα, πορθοῦντα τὰς πρὸ αὐτοῦ τάξεις
- E 98** <ἐπαῖσσοντα:> ἐφορμῶντα. †παῖσμα γὰρ ἢ τῶν ποδῶν διάβασις. **MP** D
 1 le. suppl. || παῖσμα M P Z : παῖσμα Y Q
 1 cf. sch. D E 98
- E 100.a** τὸ γὰρ ἐξῆς «παλάσσετε»: δηλοῖ τὸ ἐβρέχετο, ἐμολύνετο. ἀφ' οὗ καὶ πηλὸς ἢ βεβρεγμένη γῆ. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. E 98 M P || le. τὸ γὰρ ἐξῆς om. D || δηλοῖ τὸ om. D
 1-2 cf. sch. D E 100
- E 100.b** <παλάσσετε:> ἐχραίνετο. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐμολύνετο; aliter et amplius sch. D E 100 cf. supra ad E 100.a
- E 105** <Λυκίηθεν:> Λυκία χώρα, ἧς ἐβασίλευε Σαρπηδῶν. ἔστι δὲ καὶ ἑτέρα Λυκία Τρωϊκὴ πόλις, ἧς ἐβασίλευε Πάνδαρος. **MP** D
 1 le. suppl. || Λυκίας χώρας D || ἐβασίλευσε Z A || Λυκία² om. D || Τρωϊκὴ M P : τῆς Τρωάδος
 1-2 cf. sch. D E 105; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, E 105.d
- E 107-8** <πρόσθ' ἵπποϊν καὶ ὄχεσφιν / ἔστη:> γενναῖον ἦθος Διομήδους, ὃς οὐκ οἴχεται καιρίαν λαβὼν τὴν πληγὴν. **P** ex.
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sch. T E 107-8.a¹ [ex.]
- E 109** <ὄρσο, πέπον Καπανηιάδη:> ὀρμήθητι, ὃ προσφιλέστατε Καπανέως υἱέ. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker διεγείρου προσφιλέστατε Καπανέως υἱέ; sch. D 109 ὄρσο: διεγείρου; sch. D E 109 πέπον: προσφιλέστατε νῦν
- E 112** <ἐξέρυσ' ὦμου:> τρεῖς ξιφουλκίας οἶδεν ὁ Ὅμηρος· ὠθισμόν, ἔλκυσμόν, τμησίν. **M^tP^t** h
 1 hoc sch. in marg. sup. exaravit P || le. suppl. || ἔλκυσμόν M
 1 cf. de hac re sed aliter sch. bT E 112.b [ex.]; sch. bT Δ 213.c [ex.] <εἶλκεν οἶστόν:> τρεῖς βελουκίας οἶδεν· ἐξολκὴν, ὡς ἐπὶ Μενελάου, ἐκτομήν, ὡς ἐπ' Εὐρυπύλου (Λ 844), διωσμόν, ὡς ἐπὶ Διομήδους (E 112); sch. T Λ 844.a [ex.]; sch. b Λ 844.b [ex.]; Eust. 887, 26
- E 126.a** σακέσπαλος: δὲ πολεμικός. ἀπὸ τοῦ πάλλιν τὸ σάκος καὶ κινεῖν τὴν ἀσπίδα. εἴρηται δὲ σάκος ἐπειδὴ παρὰ πρῶτοις εὐρέθη Σάκεςιν. Σάκες δὲ εἰσιν μοῖρα Θράκης. **MP** D
 1 conl. cum sch. sq. E 126.b M P || δὲ om. D || τὴν ἀσπίδα om. Y Q || 2 σάκος om. Y Q || εὐρέθη M P Y Q : ἠυρέθη Z Ge || σάκαις· σάκαι δὲ εἰσιν οἱ Θράκες || Θράκης M P
 1-2 cf. sch. D E 126
- E 126.b** <ἄτρομον οἶον ἔχεσκε – Τυδεύς:> Τυδεὺς ὁ Οἰνέως ἐν τῷ Θηβαϊκῷ πολέμῳ ὑπὸ Μελανίππου τοῦ Ἀστακοῦ ἐτρώθη, Ἀμφιάρεως δὲ κτείνας τὸν Μελάνιππον τὴν κεφαλὴν ἐκόμισε. καὶ ἀνοίξας αὐτὴν ὁ Τυδεὺς τὸν ἐγκέφαλον ἐρρόφει ὑπὸ θυμοῦ. Ἀθηνᾶ δὲ κομίζουσα Τυδεῖ ἀθανασίαν, ἰδοῦσα τὸ μίasma ἀπεστράφη αὐτόν. Τυδεὺς δὲ γνοὺς ἐδέηθη τῆς θεοῦ, ἵνα τῷ παιδί αὐτοῦ παράσχη τὴν ἀθανασίαν. **MP** D

1 ante sch. legitur rubrica ἱστορία in M P || 2 Ἀμφιάραος M P || 5 ἵνα κἂν D || post ἀθανασίαν add. ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλικκοῖς (= FgrHist 3F97 = 97 Fowler) Ge : ἱστορεῖ Φερεκύδης A T : om. M P Z Y Q M¹¹
1-5 cf. sch. D E 126

E 127 <ἀχλὺν δ' αὖ τοι ἀπ' ὀφθαλμῶν ἔλον:> καὶ τὴν ἀορασίαν δὴ σοι τῶν ὀφθαλμῶν ἀφειλόμην. πῶς οὖν, φησὶν, ἐν τοῖς ἐξῆς ἀγνοεῖ τὸν Γλαῦκον ὁ Διομήδης λέγων «τίς σὺ ἐσσι, φέριστε;» (Z 123). καὶ φαμὲν ὅτι πρὸς καιρὸν ἀφήρηται τὴν ἀχλὺν ὑπὸ τῆς Ἀθηνᾶς, ἵνα τρώσῃ τὴν Ἀφροδίτην καὶ Ἄρεα. τρωθέντων δὲ τούτων, πάλιν κατὰ τὰ σιωπώμενα ἀνταποδίδοται ἡ οἰκεία ἀχλύς, δι' ἣν αἰτίαν ἀγνοεῖ καὶ τὸν Γλαῦκον. **MP**

1 le. suppl. : δ' om. Z : ἀπ' ὀφθαλμῶν ἔλον om. Y Q || σοι M P : σου D || 2 ἀφειλόμην Z A || πῶς οὖν M P D : φῶς A || ὁ Διομήδης M P Y Q : ὁ om. Z A M¹¹ Ag || 4 πάλιν καὶ M P Z T Q A : πάλιν κατὰ m. rec. in Y M¹¹ Lascaris || 5 ἀποδίδοται Y Q || ἡ M D : ἡ P
1-5 cf. sch. D E 127

E 128 <ἤμὲν θεὸν ἠδὲ καὶ ἄνδρα:> τὸν τε αὐτοπρόσωπον θεὸν καὶ μεταβαλλόμενον εἰς ἄνδρα τὴν ιδέα. **MP**

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D E 128

E 129 καὶ «πειρώμενον»: λανθάνειν ἐν ἀνθρώπου μορφῇ. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 128 M P || le. καὶ om. D : πειρώμενον M P : πειρώμενος D Hom. || post le. add. ἀπόπειραν ποιούμενος ἢ πειρώμενος D
1 cf. sch. D E 129

E 131 <ἀτὰρ εἴ κε:> μόνην δὲ βούλεται τρωθῆναι τὴν Ἀφροδίτην διὰ τὸ προειρηκέναι τὸν Δία· «τῷ δ' αὖτε φιλομειδῆς Ἀφροδίτη / αἰεὶ παρμύμβλωκε, καὶ αὐτοῦ κῆρας ἀμύνει» (Δ 101-1). **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἐὰν δέ D || 2 φιλομειδῆς M P

1-3 cf. sch. D E 131

E 136-40 <ὥστε λέοντα – φοβεῖται:> καλῶς τῶν μὲν τετραπόδων τὰ ἀσθενέστερα παρείληψε, τὰ πρόβατα, τῶν δὲ θηρίων τὸν ἀλκιμώτατον λέοντα, καὶ τὰ μὲν ὑπὸ τῆς πληγῆς ἡρεθισμένα, τὰ δὲ ἔρημα τοῦ φυλάττοντος. **P**

1 le. suppl. || 2 τὰ πρόβατα om. b || τὸν ἀλκιμώτατον τὸν λέοντα Maas || τὰ ... ἡρεθισμένα P : τὸν ... ἡρεθισμένον || 2 ἔρημα post φυλάττοντος b
1-3 cf. sch. bT 136-40 [ex.]

E 138 <χραύση:> ἀμύξι, ἐπ' ὀλίγον τὸν χρῶτα ἐπιξύση. **MP**

1 le. suppl. || ἀμύξει M P || ἐπιξύσει M P : om. Y

1 cf. sch. D E 138

E 140 <τὰ δ' ἔρημα φοβεῖται:> τὰ δὲ βοσκήματα ἡρημωμένα τῆς τοῦ ποιμένου βοθηθείας φεύγει. **MP**

1 le. suppl. || 2 post φεύγει plura add. Y Q M¹¹ Ag Ge : om. M P Z

1-2 cf. sch. D E 140

E 146 <κλιῖδα παρ' ὦμον:> παρὰ τὸ κλείεσθαι ὑπ' αὐτῆς τὸν τε αὐχένα καὶ τὸν ὦμον. καὶ Δημοσθένης φησὶ· «τὴν κλεῖν κατεαγότα» (18, 67). **MP**

1 le. suppl. : παρ' ὦμον om. Y Q || post le. add. τὴν κατακλεῖδα D || κλείεσθαι M P A : κατακλείεσθαι Z Q : κατακεκλεῖσθαι Y

1-2 cf. sch. D E 146

E 148 <τόν:> τοῦς. **P^r**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an τόν v. l. ant., certe Par. (τούτους) legebat τοῦς

E 150 <τοῖς οὐκ ἐρχομένοις:> τὸ δὲ ὄλον· οἷστισι μὴ ἐπανιοῦσι τοῦ πολέμου ὁ γέρον ἔκρινε τοῦς ὄνειρους. ἔστι γὰρ ἐν τῶν ἀμφιβόλων· ἦτοι γε ἐμαντεύσατο ὡς οὐκ ἐπανερχομένοις, ἢ ἐν ἦθει λέλεκται καὶ οὐ προεῖπε διὰ τῶν ὄνειρων ὅτι ἀναιρεθήσονται. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. οὐχ ὑποστρέφουσιν D || 2 ἐν τι Y Q X : om. A || γε M P Y Q X A : γὰρ Z

1-3 cf. sch. D E 150; van Thiel, Aristarch, E 150.d

E 151 <ἐξενάριξε:> ἐφόνευσε. **M^{sl}**

1 le. suppl.

- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 154** <κτεάτεσσι λιπέσθαι:> κτήμασι λιπεῖν. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κτήμασι καταλιπεῖν; sch. D E 154 ἐπὶ κτεάτεσσι: ἐπὶ τοῖς κτήμασιν; sch. D E 154 λιπέσθαι: καταλιπεῖν
- E 155** <ἐξαίνυτο:> ἀφείλετο. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D E 155 ἐξαίνυτο: ἀφείλατο
- E 157** <ἐκνοστήσαντε:> ἐλθόντας. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπανελθόντας; aliter et amplius sch. D E 157 μάχης ἐκνοστήσαντε: ἐκ τῆς μάχης ἐπανελθόντες
- E 158** <χηρωσταί:> οἱ χήρων καὶ ἀπαιδῶν κληρονόμοι, οἱ κατ' οὐδένα τρόπον προσήκοντες τῷ γένει. **MP** D
- 1 le. suppl. || χήρου καὶ ἀπαιδῶν D
- 1-2 cf. sch. D E 158; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, E 158.d, c
- E 162.a** <πόρτιος:> δαμάλεως. **M^t** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; amplius sch. D v. infra ad E 162.b
- E 162.b** <πόρτιος:> τὸ γένος προτάξας εἶδος ἐπήνεγκε. **MP** D
- 1 le. suppl. || post le. add. δαμάλεως, μόσχου D || προτάξας εἶδος γένος D (om. τὸ) || ἐπήνεγκε M P Y : ἐπήγαγε Z Q Ge
- 1 cf. sch. D E 162
- E 162.c** <ξύλοχον κάτα:> κατὰ τὴν ὕλην. **M^{sl}** D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατὰ τινα ὑλώδη; aliter et amplius sch. D E 162 ξύλοχον κάτα: κατὰ τινα ὑλώδη καὶ σύνδενδρον τόπον
- E 162.d** <βοσκομενάων:> βοσκομένων· ἐπέκτασις ὁ τρόπος. **MP** D
- 1 conl. cum sch. praec. E 162.b M P || le. suppl.
- 1 cf. sch. D E 162
- E 166** <ἀλαπάζοντα:> φθειρόντα. κυρίως δὲ κενοῦντα. διὸ καὶ Ἀθηναῖοι τὰ τῆς γῆς κενώματα λάπαθα καλοῦσιν. **MP** D
- 1 le. suppl. || post le. add. κενοῦντα, πορθοῦντα D || τῆς γῆς om. M Y Q X || 2 λάπαθα M Lascaris : ἀλάπαθα D
- 1-2 cf. sch. D E 166
- E 167** <βῆ δ' ἴμεν ἄν τε μάχην καὶ ἀνὰ κλόνον ἐγγειάων:> ἐπορεύθη δὲ ἀνὰ τὴν μάχην καὶ τὴν ταραχὴν τῶν δοράτων. **M^t** Par.
- 1 le. suppl.
- 1-2 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker μετέβη (ἐπορεύθη) δὲ ἀπελθεῖν κατὰ τὴν μάχην καὶ τὴν ταραχὴν τῶν δοράτων; v. etiam sch. D E 167 ἄν τε μάχην: κατὰ τὴν μάχην. κλόνον δὲ τὸν θόρυβον καὶ τὴν ταραχὴν; sch. D E 167 ἐγγειάων: δοράτων
- E 175** <ᾧδε:> οὕτως. **M^{sl}** Par.
- 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οὗτος (certe legebat Par. Bekker ᾧδε in cont. Hom.); sim sch. D E 175 ὅς τις ᾧδε: ὅστις ποτε ἐστὶν οὗτος
- E 178** <μῆνις:> μνησικακία. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὀργή; sch. D E 178 ἐπιμῆνις: ἐπίμονος ὀργή. ἢ ἐπὶ περισσῇ ὡς τὸ βοῶν ἐπιβουκόλος ἀνήρ
- E 182.a** <αὐλώπιδι:> αὐλίσκον ἐχούση, καθ' οὗ πηγνυται ὁ λόφος. ἔστι δὲ εἶδος περικεφαλαίας λόφον εἰς ὄξυ ἀνατεταμένον ἐχούσης. **MP** D
- 1 le. suppl. || αὐλίσκον M || ἔστι δὲ M P : ἴν' ἧ D
- 1-2 cf. sch. D E 182
- E 182.b** τρυφαλεῖη: δὲ τῆ φάλους ἐχούση τρεῖς. φάλιοι δὲ εἰσιν οἱ κατὰ τὸ μέτωπον τῆς περικεφαλαίας χρυσοῖ ἦλοι, ἢ ἀστερίσκοι. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. E 182.a M P || δὲ τῆ om. D || φαλοὺς ... φαλοὶ M P Y Q X : φάλους ... φάλοι Z

1-2 cf. sch. D E 182

E 186 <εἰλυμένος> κεκαλυ<μ>μένος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || μ suppl.

1 cf. Par.; sic sch. rec. in T; amplius sch. D E 186 εἰλυμένος; κεκαλυμμένος, περιβεβλημένος

E 194 <ἀμφὶ δὲ πέπλοι> λεπτὰ ὑφάσματα, ἣ σινδόνες. ἔστι δὲ καὶ γυναικεῖον ἱμάτιον, ὡς ἐκεῖ «πέπλον κατέχευεν ἑάνόν» (E 734), καὶ «πέπλον ἴδ' οἴ' χαριέστατος» (Z 271). **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. περὶ αὐτοὺς δὲ πέπλοι. πέπλοι δὲ D || 2 intra πέπλον et κατέχευεν add. μὲν D Hom. : μὲν om. M P Z || post ἑάνόν add. πατρὸς ἐπ' οὐδὲι D Hom. || πέπλον M P Hom. : πέπλος D || ὅς οἱ M P : δ' ὅς τίς τοι D Hom. (: τίς τοι om. Z)

1-2 cf. sch. D E 194; van Thiel, Aristarch, E 194.b

E 196.a <κρῖ λευκόν> εἰδέναι δὲ δεῖ καὶ ζητεῖν περὶ τοῦ «κρῖ», πότερον ἐκ τοῦ κρῖμον ἢ ἐκ τῆς κριθῆς ἀποκέκοπται τὸ «κρῖ»· εἰ μὴ γὰρ ἦν τὸ «κρῖ» οὐδετέρου γένους, οὐκ ἐποιεῖτο τὴν σύνταξιν μετὰ τοῦ «λευκόν» οὐδετέρου, οἷον «κρῖ λευκὸν ἐρεπτόμενοι **MP** †καὶ ἐσθίοντες† **M** καὶ ὀλύρας»· καὶ αὐτὸ γὰρ τὸ κρῖμον **MP** οὐδετέρου γένους ἐστί. **P** φαίη τις πρὸς τοῦτο· «οὐδὲν μέγα· δύναται γὰρ καὶ ἐπὶ θηλυκοῦ λαμβάνεσθαι, οἷον τὴν κρῖ λευκὸν οὖσαν ἀντὶ τοῦ ἴωσπερ τὴν λευκὸν† θεόν, τὴν δοῦλον, ἅτινα εἰσὶν Ἀττικά». πρὸς δὲ λέγομεν ὅτι ἴδ' ὄν πείσει† οὐδέτερον καὶ μόνον, οἷον ἐνταῦθα τὸ «εὐρυφυῆς κρῖ» (δ 604). κρῖμον δὲ ἐστί τὸ λευκὸν ἄχυρον τῆς κριθῆς. ἀποδέδεικται οὖν τὸ «κρῖ» ὅτι ἐκ τοῦ κρῖμον, οὐκ ἐκ ἴτῆς κριθῆς† ἐστί γεγονός. **MP**

ex.

1 le. suppl. || δὲ om. M || περὶ τοῦ κρῖ om. A T || κρῖμον M P Bekker || ἐκ M P T : ἀπὸ T || 2 τῆς κριθῆς M P A T : τοῦ κριθῆ malit Erbse || 3 ἐρεπτόμενος M || καὶ ἐσθίοντες om. P A T || 4 ὀλύρας M P || κρῖμον P A T : κρῖ M || φαίη τις P A T : †κινουητις M || 6 λευκὸν ὡσπερ τὴν Wilamowitz || δοῦλον P T : δούλων A : δῆλον M || ἅτινα M P : ἄπερ A T || 6-7 πρὸς δ – κρῖ om. A || δ P T : ὄν M || ὄν πείσει M T : ὦν πάσει P : πιστοῖ Wilamowitz : ἄν πιστώσειε Maass : αὐτὸν πείσει Erbse || 7 οἷον M P : ὄν T || κρῖ T : κρῖν M P || post κρῖ add. λευκὸν Maass || κρῖμον M P || ἐστί om. A || λευκὸν M P : λεπτὸν A T || 8 οὖν ὅτι τὸ κρῖ A T || κρῖμον M P || post κρῖμον add. καὶ A T || τῆς κριθῆς M P A : τοῦ κριθῆς T : τοῦ κριθῆ Maass

1-9 cf. sch. AT E 196.a [ex.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, E 196.e (= Ap. S. 104, 22); Eust. 538, 12; brevis 1218, 29; Choer. in Th. Alex. 1, 345, 9; Orth. 226, 28; Choer. laudatur in EGen (AB) s. v. κρῖ, unde EM 538, 12

E 196.b τὸ δὲ «ἐρεπτόμενοι»: κυρίως μὲν ἐσθίοντες ἐκ τῆς ἔρας, ὃ ἐστί τῆς γῆς ἀναιρόμενοι· νῦν δὲ καταχρηστικῶς ἀπλῶς ἐσθίοντες. **MP**

D

1 coni. cum sch. praec. E 196.a M P || le. τὸ δὲ om. D || ἀναιρούμενοι Z

1-2 cf. sch. D E 196; v. etiam Ap. S. 75, 28

E 196.c <ὀλύρας> ζειάς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D E 196 καὶ ὀλύρας: εἶδος κριθώδους καρποῦ

E 197 <αἰχητά> <πολε>μικός. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 197 αἰχητά: αἰχητής, πολεμικός; aliter sch. A^{int} E 197 [Ariston.]

E 198 καλῶς. **M^{sl}**

Par.

1 abest le. in Hom., ref. ad ποιητοῖσιν

1 cf. Par. καλῶς πεποιμένοις; aliter sch. D E 198 ποιητοῖσι: καλῶς κατεσκευασμένοις

E 199 <ἄρμασιν> δίφοροις. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 203.a <εἰλομένων> συγκλειομένων. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐγκλειομένων; sch. D E 203 ἀνδρῶν εἰλομένων: συστροφόμενων, πολεμούντων

E 203.b <ἔδμεναι> ἐσθίειν. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 203

E 203.c <ἄδδην> Νικίας (fr. 8 B.) διὰ δυὸ δ γράφει διὰ τὸ μέτρον, ὁμοίως τῷ «κύον ἀδδεές» (Θ 423, Φ 481), καὶ ψιλοῖ. Ἀριστάρχος δὲ δι' ἑνὸς δ «ἄδην» καὶ βραχέως καὶ δασέως· τὸ γὰρ α πρὸ τοῦ δ λεκτικὸν μὲν ψιλοῦται, ὡς τὸ ἀδολέσχης ἀδρανῆς, μὴ οὕτως δὲ ἔχον δασέως·

Hrd.

«ἄδε δ' Ἐκτορι» (M 80), «ἄδος τέ μιν ἵκετο θυμόν» (Λ 88), †Ἄδωνεύς· και τοῦτο γὰρ παρὰ τὸ ἦδω· μάχεται τῷ †ἀδραφῶξ και †ἀδολσεχία, λεκτικὸν ἔχον τὸ α και δασυνόμενον. **MP**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. : ἄδην cont. Hom. M || δυὸ P A b T : β' M || δ γράφει M P (sic em. Bekker in A) : δαδ γράφει A : δέλτα γράφει T : γράφει δδ b : δδ γράφει scripsit Erbse || τῷ M P A b : και τὸ T || 2 ἄδην M : ἔδην P : om. A b : τὸ ἄδην T || βραχέως και δασέως M P T : βραχέως και δασέως A b || 3 πρὸ P A b T || λεκτικὸν M P : δεκτικὸν A b T || ὡς τὸ om. b || ἀδολσεχία M || 3 δασέως M P : δασύνεται A b T || 4 Ἐκτορι μῦθος T || ἄδος M P : ἄδος A b T Hom. || Ἄδωνεύς M P : Ἄδωνις A b || 4-5 Ἄδωνις – δασυνόμενον om. T || Ἄδωνις – γὰρ A M P : και τὸ Ἄδωνις δέ τινες δασύνουσι b || τοῦτο M A b : τοῦ P || 5 μάχεται – δασυνόμενον om. b || τῷ M P : A τὸ || ἀδραφῶξ M P : ἀδράφαξ A || και †ἀδολσεχία om. A || ἀδολσεχία M P : lege ἀδολέσχης || λεκτικὸν M P : δεκτικὸν A 1-5 cf. sch. AbT E 203.a¹ [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, E 203.b

E 208 <ἀτρεκές:> ἀληθῶς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D E 208 ἀτρεκές: ἀληθές, φανερόν

E 209 <πασσάλου:> πάσσαλος ξύλον ἐπίμηκες ἐμπηγνύμενον πρὸς τὸ κρεμᾶσαι. **MP**

D

1 le. suppl. || ἐμπηγνύμενον P || κρεμᾶσαι M P || post κρεμᾶσαι add. ὅπερ δεῖ Z Q X Ge : om. M P Y

1 cf. sch. D E 209

E 214 <ἐμεῖο:> παρένθεσις ἐστὶ ὁ τρόπος. ἔστι δὲ παρένθεσις προσθήκη φωνήεντος κατὰ μέσον οὐ ποιοῦντος συλλαβὴν, οἷον σέο σεῖο, πλέον πλεῖον, κενὴ κεινὴ· τὸ πάθος Ἰώνων· ἢ ἐναντίον ἔλλειψις. ἔστι δὲ ἔλλειψις ἀποβολὴ φωνήεντος κατὰ μέσον οὐ ποιοῦντος συλλαβὴν, οἷον γηραὸς γηραῖος, ἀμοῖραι αἰμοῖραι. **MP**

[Tryph.]

1 le. suppl. || 4 ἀμοῖραι M : αἰμοῖραι P

1-2 παρένθεσις – Ἰώνων cf. sim. amplius [Tryph.], Περί παθῶν, I 16; 3-4 ἔστι δὲ ἔλλειψις – αἰμοῖραι cf. sim. amplius [Tryph.], Περί παθῶν, I 25

E 215 <θειν:> βάλοιμι. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || βαλοῖμι M

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 215 ἐν πυρὶ θείν: ἐν πυρὶ βάλω. εὐκτικὸν ἀντὶ ἐνεργητικοῦ

E 216 <ἀνεμώλια:> μάταια. **M^{sl}**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D E 216; aliter Par. ματαίως

E 218 <πάρος:> πρότερον. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 218 πάρος δ' οὐκ ἔσσεται ἄλλως: νῦν πρὸς τὸ παρὸν οὐ πράξομεν ἄλλως

E 222 <Τρώϊοι:> ἀπόγονοι Τρωδὸς ἵπποι. ἢ οἱ τῷ Τρωῖ κεχαρισμένοι, ἀντὶ τῆς ἀρπαγῆς Γανυμήδους. **MP**

D

1 le. suppl. || Τρωδὸς ἵπποι M P : τῶν Τρωδὸς ἵππων || 2 Γανυμήδους M P

1-2 cf. sch. D E 222

E 223 <κραιπνά:> ταχέως. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 223 κραιπνά: κραιπνῶς, ταχέως

E 224.a <τώ:> διό. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P (= sch. A^{sl} [D] E 224 διὸ και ἡμᾶς εἰς τὴν πόλιν σώσουσι); aliter Par. Bekker οἴτινες, v. etiam infra ad E 224.b

E 224.a <τώ:> οἴτινες. **P^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; v. supra ad E 224.a

E 226 <σιγαλόεντα:> εὐδιάσειστα, ἢ λαμπρὰ και ποικίλα τῇ κατασκευῇ. τὰ θαυμαστὰ και σιωπῆν ἐκ τοῦ θαύματος ἐντιθέντα, οἷον σιγηλόεντά τινα ὄντα. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι D || intra κατασκευῇ et tā add. ἢ τὰ μεγάλως και ποικίλως κατασκευασμένα D || 1-2 τὰ θαυμαστὰ – ὄντα om. Z || 2 θαύματος M P A : θαυμαστῶς Y Q X || ἐντιθέντα M A : ἐκτιθέντα P : ἐντιθέμενα Y Q X || οἰονεὶ D

1-2 cf. sch. D E 226

E 228 <ἦέ:> ἦ. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 230 <τεὼ ἵππῶ:> τοὺς σοὺς <ἵππ>οὺς. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl. || ἵππ suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 230

E 231 <εἰωθότι:> τῷ συνήθει. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || τῷ om. Par. in P

1 cf. Par.; amplius sch. D E 231 ὑφ' ἠνιόχῳ εἰωθότι: τῷ συνήθει, τῷ ἐθίσαντι αὐτοὺς ἠνιοχεῖν

E 232 <οἴσετον:> ἐξοίσουσιν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οἴσουσιν (κομίσουσιν); sch. D E 232 οἴσετον: οἴσουσιν, κομίσουσιν

E 236 <αὐτῶ:> ἡμᾶς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 236 αὐτῶ τε: ἀντι τοῦ ἡμᾶς αὐτοὺς δυϊκῶς

E 239.a <φωνήσαντε:> «<φωνή>σαντες». **M^{sl}**

h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 φωνήσαντες est v. l. non par. quod textus Par. est εἰπόντες

E 239.b <βάντε:> «<βάν>τες». **M^{sl}**

h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 βάντες est v. l. non Par. quod textus Par. est ἀναβάντες; de v. l. βάντε [h] cf. West, Studies, 146

E 245 <ἴν' ἀπέλεθρον:> δύναμιν ἀμέτρητον καὶ μεγάλην. πέλεθρον γάρ ἐστι μέτρον γῆς πηχῶν ἕξ' δῖμοιρον. «ἴνα» δὲ εἴρηται ἀπὸ ὀρθῆς τῆς ἴς **MP** καὶ τῆς δυνάμεως. **M**

D

1 le. suppl. || 1-2 δύναμιν – δῖμοιρον om. Z || καὶ μεγάλην om. Y Q || 2 πηχῶν M P : ἔχον πήχεις D || ἕξ M P T : Y Q || ἴνα – ἴς om. T || τῆς ὀρθῆς M Y Q : ὀρθῆς τῆς P Z || καὶ τῆς δυνάμεως om. D T

1-2 cf. sch. D E 245; 2 καὶ τῆς δυνάμεως cf. Eust. 545, 18 δύναμις δὲ ἀπέλεθρος λέγεται ὡς ἀπὸ ἀπείρονος γῆς κατὰ ἐπίτασον ἢ πολυπέλεθρος ἢ καὶ κατὰ στέρησιν ἢ μὴ δυναμένη πελέθρῳ ὑποπεσεῖν. ἔστι δὲ πέλεθρον τὸ καὶ πλέθρον μέτρον γῆς πήχεων ἕξ' δῖμοιρον, ὡς ἐν τοῖς Ἀπίωνος καὶ Ἡροδότῳ φέρεται

E 252 <φόβονδ'> περὶ φυγῆς. **M^t**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; errorem περὶ ψυχῆς habet Par. in P; amplius sch. D E 252 μή τι ὄβονδ' ἀγόρευε: μηδαμῶς περὶ φυγῆς λέγε

E 253 <άλυσκάζοντι:> φεύγοντι. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 253 ἀλυσκάζοντι: ἐκκλίνοντι, φεύγοντι

E 254 <ἔμπεδον:> βεβαία. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 254 ἔμπεδον: ἐδραῖον, βέβαιοι

E 256.a <ἐᾶ:> συστέλλεται τὸ α καὶ βαρύνεται, ἴν' ἧ παρατατικὸν εἶων εἶας εἶα, καὶ τὸ παροστατικὸν «ἀλλ' ἔα ὡς οἱ πρῶτα δόσαν» (A 276). ποιητικῶς οὖν συνέσταλται τὰ εἰς α καὶ ἔστι παρατατικὸν ἰσοδυναμῶν ἐνεστῶτος. εἰ δὲ ἐνεστῶς ἐστίν, ἔθει Ὀμηρικῶ λυθήσεται· τὰ γὰρ τῆς δευτέρας συζυγίας κατὰ τὸ δεύτερον <καὶ τρίτον> πρόσωπον πολλάκις διαλύει εἰς ἴδευτερον ἀόριστον†, ὧν τὸ μὲν πρῶτον συστέλλεται, τὸ δὲ δεύτερον ἐκτέταται καὶ σὺν τῷ ι γράφεται· «οὐχ ὀράας οἶος κάγῳ» (Φ 108), «ἰσχανάα δακέειν» (P 572), «ἴτ' ἐκπεράα» (ι 323), «οὐκ ἐάα Κρονίδης» (Θ 414). τοῦτο τοῖνυν τὸ «ἐάα» ἀποκέκοπται καὶ συνεστάλη τὸ α.

Hrd.

P

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. : om. b : τρεῖν οὐκ ἔα Παλλάς T || παρατατικοῦ b T || 2 δόσαν γέρας b T || τὰ εἰς α P : τὸ α b T || 3 παρατατικὸς ἰσοδυναμῶν (: ἰσοδυναμοῦν T) ἐνεστῶτι b T || 4 καὶ τρίτον suppl. sec. b T || πρόσωπον P b : ἄσωπον T || 5 δεύτερον ἀόριστον P : δύο α (α T : ἄλφα b : αα Dindorf) b T || συστέλλεται P : συνέσταλται b : συστέλλεται T || 6 ὀράας P b Hom. : ὀραῖς T || ἰσχανάα δακέειν om. b || εἴτ' P : ἴτ' b T Hom. || ἐκπεράα μέγα λαῖτμα b T || 7 καὶ συνεστάλη P : ἐνθεν καὶ συνεστάλη T : ἐνθεν καὶ συνέσταλται b || post τὸ α add. καὶ βαρύνεται (: βεβάρυνται b) b T

1-7 cf. sch. bT E 256.b² [Hrd.]; de re v. etiam amplius sch. A E 256.b¹ [Hrd.]; EGen (AB) s.v. οὐκ ἔα

E 256.b <ἐᾶ:> ἄμεινον οὖν ἐστίν ἔα γράφειν ὀξυτόνως· ἀποκοπὲν οὖν ἐκ τοῦ ἐάα τὸν τόνον ὀφείλει ἔχειν ἄτρεπτον. **P**

h

1 conl. cum sch. praec. E 256.a P || le. suppl. || ἐστίν ἔα om. V¹⁵ || ἀποκοπὲν P : ἀποκοπή Erbse || οὖν P : γὰρ Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia, II 41 (= P V³ V¹⁵); v. etiam Valk, II 213, n. 579

E 257.a <τούτω> <τού>τους. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl. || τού suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 257

E 257.b <αὔτις> εἰς τοῦπίσω. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 257

E 258 <φύγησιν> <φύ>γοι. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. sim. Par. in P ἐκφύγοι; aliter Par. Bekker φύγη; aliter et amplius sch. D E 258 εἰ γ' οὖν ἕτερός γε φύγησιν: εἰ μή τι ἂν τῶν δύο ὁ ἕτερος διαφύγη

E 262 <ἐξ ἄντυγος ἡνία τείνας> ἐξάψας τὰς ἡνίας τῆς τοῦ ἄρματος περιφερείας. λέγει δὲ τοῦ κύκλου τοῦ παραπεπηγότες ἐν τῷ ἄρματι πρὸς τὸ ἀνατείνειν τῷ ἐπιβάτῃ. **MP**

D

1 le. suppl. || 2 ἐν τῷ ἄρματι M P Lascaris : τοῦ ἄρματος Z Y Q

E 266 <υῖος ποιήν> ὑπὲρ τοῦ υἱοῦ. **P^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τοῦ υἱοῦ Γανυμήδους ἀνταμοιβὴν καὶ ἀντίχαριν

E 269 <θήλεας> ὅτι οἱ περὶ Ἑλλάνικον ἀνέγνωσαν «θηλέας», ὡς Δωρικῶς συνεσταλκότες τοῦ ποιητοῦ. **MP**

Ariston.

1 le. suppl. || Ἑλλάνικον M (sic em. Bekker in A) : Ἑλάνικον P : Ἑλλανικὸν A || ἀνέγνωσαν P : ἀνεγίνωσκον A : ἔγνωσαν M || post θηλέας add. ὡς ταχέας A || συνεσταλκότες M P : ἐκτιθεμένου A || 2 post ποιητοῦ plura add. A

1-2 cf. sch. A E 269.d [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, E 269.d

E 270 <τῶν> ἐκ τούτων. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 271 <ἀτίταλλ'> ἀνέτρεφεν. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 271

E 272.a μῆστωρε φόβοιο: πολεμικοὺς γενναίους. ἢ φυγὴν ἐμποιοῦντας τοῖς πολεμίοις. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. E 269 M P || post le. add. ἐπιστήμονας καὶ ἐμπείρους φυγῆς, ὃ ἐστι D

1 cf. sch. D E 272; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, E 272.a

E 272.b <μῆστωρε φόβοιο> ἐμπείρους τῆς φυγῆς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 272 v. supra ad E 272.a

E 278 <ῆ> ὑποστιγμῆ, ἴνα ῆ ὁ «ῥῆ» ἀντὶ τῆς εἴ. ἄλλοι δὲ τὸν η περισπῶσι καὶ στίζουσι κατὰ τὸ τέλος. γίνεται δὲ ἀνηθοποίητον. **MP**

h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὁ ῆ M P : lege ὁ ῆ || τὸν η P : τὸν εἰ M

1-2 cf. sim. sch. bΓ E 278.b [Nic.]; sch. A 278.a¹ [Nic.]; van Thiel, Aristarch, E 278.b, ll. 3-4; brevius sch. A^{im} 278.a² [Nic.]; de ὑποστιγμῆ v. etiam sch. A Γ 215.a [Nic.]; v. Nünlist, The Ancient Critic, 251 n. 48

E 285 <ἀνσχῆσεσθαι> τλῆναι. **M^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 fort. additamentum librarii M, cf. sim. Eust. 770, 47 διότι δηλαδὴ δέον ὄν ἀνασχέσθαι καὶ τλῆναι κτλ.; Eust. 3, 38, 6 ἵνα δηλοῖ τὸν ἀνασχέσθαι καὶ τλῆναι δυνάμενον κτλ.; aliter Par. καρτερήσιν; sch. D E 285 ἀνσχῆσεσθαι: ἀνασχέσθαι, ὑπομεῖναι

E 289 <αἵματος ἄσαι Ἄρηα, ταλαύρινον πολεμιστήν> ἦτοι αἵματος πληρῶσαι τὸ δόρυ τὸ καρτερικὸν καὶ πολεμιστήριον. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par. || 2 πολεμιστήριον M Par. in P D : πολεμιστικόν Par. Bekker

1-2 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker; v. etiam sch. D E 289 ἄσαι: κορέσαι, πληρῶσαι; sch. D E 289 τοῦ αἵματος τὸ καρτερικὸν καὶ πολεμιστήριον δόρυ; sch. D E 289 ταλαύρινον: ὑπομονητικόν

E 290 <βέλος δ' ἴθυνεν Ἀθήνη> ζητεῖται πῶς Διομήδους <μὲν> ἀκοντίσαντος πεζοῦ, Πανδάρου δὲ ἀπὸ ἄρματος, οὕτως ἐκ τοῦ κοιλοτέρου φερόμενος τὸ δόρυ κατωφερῆ πεποίηκε τὴν τρῶσιν. ἔστι δὲ λέγειν, ὅτι πρῶτον μὲν Ἀθηνᾶ ἦν ἡ κατευθύνουσα αὐτό, εἰ ἦν δυνατὸν τοῦτο ποιῆσαι. ἔπειθ' ὅτι προσεπινεύσας ὁ Πάνδαρος ἔνεκα τοῦ θεάσασθαι, εἰ καιρίως

D

τέτρωται Διομήδης, οὕτως ἐβλήθη διὰ τῆς ῥίνος τὴν γλῶσσαν. οἱ δὲ ὅτι ἐν ἀνωμάλοις τόποις μαχομένων εἰκὸς τὰ μὲν ἄρματα ἐν χθαμαλωτέροις τρέχειν, τοὺς δὲ πεζοὺς ἀπὸ μετεώρων μάχεσθαι. ὥστε καὶ τὸν Διομήδην ἀφ' ὕψους βεβληκέναι. <ἦ> ὅτι δειλωθεὶς τὴν ὀρμὴν τοῦ ἥρωος ὁ Πάνδαρος συνεκάθισεν. **MP**

1 le. suppl. : amplius D || ζητεῖται M P Y Q X A M¹¹ T : ἐζήτητα Z || μὲν suppl. sec. D || 3 εἰ M P Z : ἦ Y Q X A M¹¹ T || 5 τέτρωται M P Z Y A M¹¹ T : ἐτρώθη Q X || ὁ Διομήδης D || 6 μετεώρων M P : μετέωρου D || 7 ἦ suppl. sec. D || 7-8 ἦ – συνεκάθισεν om. Z Y || τῆ ὀρμῆ A
1-8 cf. sch. D E 290

E 292 <τοῦ δ' ἀπὸ μὲν γλῶσσαν πρυμνὴν τάμε:> ἀπέκοψε δὲ αὐτοῦ τὴν γλῶσσαν, ὅτι ἐπιώρησεν. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. E 290 M P || le. suppl. : πρυμνὴν D || post le. add. ἐσχάτην D || ἀπέκοψε M P : ἐξέκοψεν D || 2 ἐπιώρησεν M P Y Q : ἐφιώρησεν Z
1-2 cf. sch. D E 292

E 299 <ἀλκί:> ἀπὸ εὐθείας τῆς ἄλλε, ὥσπερ ἀπὸ τῆς πλάξ πλακὸς πλακί. **MP** h

1 le. suppl. || εὐθείας M P : ὀρθῆς D Ap. S. || ὥσπερ M P : ὡς D || πλακὸς om. D

1 cf. sim. sch. D E 299; est doctrina Herodiani cf. sch. AT E 299.b [Hrd.]; v. etiam sch. bT N 471.b [ex.]; Ap. S. 24, 4; EH II α 371

E 305 ἰσχίον: λέγεται τὸ ὑπὸ τὴν ὀσφὺν ὀστέον, εἰς ὃ ἐγκείται τὸ ἱερὸν ὀστοῦν, ὅπερ καὶ γλουτὸς καλεῖται καὶ κοτύλη παρὰ τὴν κοιλότητα: | εἰς ἣν κοτύλην ἢ κεφαλὴ τοῦ μηροῦ ἀρμόζεται. **MP** D | h

1 le. suppl. || λέγεται om. D || ὀστέον M P A : ὀστοῦν D || 2 εἰς ἣν κοτύλην M P : ἐνθα A b T || 3 ἀρμόζεται M P : ἐνστρέφεται A b T

1-2 ἰσχίον – κοιλότητα cf. sch. D E 305; 2-3 εἰς ἣν – ἀρμόζεται cf. sim. sch. AbT E 305-6 [ex.]; de re v. etiam EGen (AB) s. v. κοτύλη (unde EM 533, 3; EGud 341, 15 Sturz)

E 314 <ἀμφὶ δ' ἔδον φίλον υἰόν:> τουτέστι περιέθηκεν τοὺς λευκοὺς πήχεις τῷ ἑαυτῆς παιδί, ὃ ἐστὶ περιεπτύξατο καὶ ἐνηγκαλίστατο αὐτόν. **MP** D

1 le. suppl. || τουτέστι om. D || τοὺς λευκοὺς πήχεις post τῷ ἑαυτῆς παιδί D || 2 ὃ ἐστὶ M P : τουτέστιν D

1-2 cf. sch. D E 314

E 315.a <πρόσθε δέ οἱ:> οὐχ ὡς ἀτρώτῳ δὲ περιβάλλει τὸν πέπλον αὐτῷ, ἀλλ' ἵνα κρύψη αὐτόν. **MP** D

1 conl. cum sch. praec. E 314 M P || le. suppl. || post le. add. ἐμπροσθεν δὲ αὐτοῦ D || ἀτρώτῳ M P A : ἄτρωτον Z Y Q X || αὐτῷ τὸν πέπλον Q X

1-2 cf. sch. D E 315

E 315.b <πτύγμ'> εἰπὼν δὲ «πτύγμα» ἐδήλωσε ὡς διπλῷ τῷ πέπλῳ αὐτόν ἐκάλυπεν. **MP** h

1 conl. cum sch. praec. E 315.a M P || le. suppl.

1 cf. sim. sch. D E 315 cf. infra ad E 315.c

E 315.c <πτύγμ'> δῖπλωμα. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 315 πτύγμ' ἐκάλυπεν: ἀντὶ τοῦ διπλῷ τῷ πέπλῳ αὐτόν ἐσκέπασεν Par.

E 326.a <οἱ:> αὐτῷ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 326 ὅτι οἱ: ὅτι αὐτῷ

E 326.b <ἄρτια ἦδη:> ὑγιῆ ἠπίστατο. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 326 ἄρτια: ὑγιῆ, ἠρμοσμένα

E 328 <σιγαλόεντα:> ἀπὸ τοῦ στίζω, τὰ κατάστικτα. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 ἀπὸ τοῦ στίζω cf. sim. EGen (AB) s. v. σιγαλόεντα, unde EM 712, 12 σιγαλόεντα: σημαίνει τὰ πεποικιλμένα: παρὰ γὰρ τὸ στίζω, σιγαλόεντα, καὶ σιγαλόεντα; v. etiam [Zon.] 1640, 14; Choer., Orth. 259, 1; τὰ κατάστικτα aliter sch. D E 328 τὰ λαμπρά; v. etiam supra ad E 226

E 330 Κύπρις: ἐκλήθη παρόσον ἐν τῇ Κύπρῳ μεγάλως τιμᾶται. **MP** D

1 le. Κύπρις : Κύπριν Hom. : amplius D || post le. add. ἐπὶ Ἀφροδίτην ὄρμα. οὕτως γὰρ D || post ἐκλήθη add. ἢ θεὸς D || μεγάλως ἐν τῇ Κύπρῳ D

1 cf. sch. D E 330

E 331 θεάων: θηλυκῶς. ἢ διάλεκτος Βοιωτῶν. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. E 330 || post le. add. θεῶν Z : τῶν θεῶν Y Q X

1 cf. sch. D E 331

E 332 <κοιρανέουσιν:> βασιλικῶς διατάττουσι. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; brevius sch. D E 332 κοιρανέουσιν: διατάττουσι

E 333.a <πτολίπορθος:> ἡ πολεμική. ἡ γὰρ Ἐνωὺ δαίμων ἐστὶ πολεμική, ἧς οἱ νεώτεροι ποιηταὶ φασιν εἶναι υἱὸν τὸν Ἄρεα καὶ διὰ τοῦτο καλεῖσθαι Ἐνυάλιον μητρωνυμικῶς. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. πόλεις πορθοῦσα D || ἡ¹ om. D || 2 υἱὸν εἶναι φασιν D

1-2 cf. sch. D E 333; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, E 333.a; 1 ἡ πολεμική cf. sch. A^{int} E 333.a [Ariston.]; 2 υἱὸν τὸν Ἄρεα – μητρωνυμικῶς contra sch. A E 892.a [Ariston.]

E 333.b Ἐνωὺ: δὲ εἰρήται παρὰ τὸ **MP** ἐναύειν, ὃ σημαίνει τὸ †ἐμφωνεῖν. τινὲς δὲ παρὰ τὸ **P** ἐνῶ, ὃ ἐστὶ φονεύω, ἐνθεν καὶ αὐτοέντης. **MP**

ex.

1 coni. cum sch. sq. E 334 M P || Ἐνωὺ δὲ M P T : Ἐνωὺ A : om. b || εἰρήται om. M A b T || ἐμφωνεῖν M P b T EGen Eust. : ἐκφωνεῖν A : ἐμφλέγειν vel ἐκφλέγειν Nickau || 2 ἐνῶ M P T : ἔνω A b : fort. ἔνω Erbse (sic Eust.) || ἐστὶ M P T : ἐστὶ τὸ b : σημαίνει τὸ A || post αὐτοέντης add. παρ' αὐτῆς δὲ καὶ ὁ Ἐνυάλιος A T : καὶ Ἐνυάλιος b 1-2 cf. sch. AbT E 333.b [ex.]; v. etiam EGen (B) s. v. Ἐνωὺ; EGud 482, 17 Stef.; Eust. 524, 14; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 278

E 334 ὀπάζων: νῦν κατόπιν διώκων. ἡ γὰρ λέξις αὕτη πλείονα σημαίνει. ποτὲ μὲν τὸ περιποιεῖν καὶ διδόναι, ὡς ἐκεῖ «Τρωσὶ τε καὶ Ἐκτορι κῦδος ὀπάζει» (~ O 327), ποτὲ δὲ τὸ καταφέρεσθαι, ὡς ἐν ἐκείνοις «χειμάρρους κατ' ὄρεσφιν ὀπαζόμενοι Διὸς ὄμβρω» (~ Λ 493), ποτὲ δὲ τὸ ἐπιλέγεσθαι, ὡς ἐκεῖ «†ἡ καὶ νεώτερος υἱὸν† ὀπάσσατο κυδαλίμοιο» (~ T 238), ποτὲ δὲ τὸ διώκειν, ὡς ἐνθάδε «ἀλλ' ὅτε δὴ ῥ' ἐκίχανε πολὺν καθ' ὄμιλον ὀπάζων» (E 334).

D

MP

2 τε M P D : δὲ Hom. || ὀπάζει M P D : ὀπάζεν Hom. || 3 ὀπαζόμενοι M P : ὀπαζόμενος D Hom. || ὄμβρος Z || 4 ἡ καὶ νεώτερος υἱὸν M P Z A : ἡ καὶ Νέστορος υἱὸν Y Q X M¹¹ Ag Ge : ἡ καὶ Νέστορος υἱᾶς Hom.

1-5 cf. sch. D E 334; van Thiel, Aristarch, E 334.a; v. etiam Ap. S. 121, 23

E 335 <ἐπορεξάμενος:> ἐπεκτείνας. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sch. D E 335; aliter Par. Bekker ἀπεκτείνας

E 336 <μετάλμενος:> ἐφαλλόμενος. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sch. D E 336; aliter Par. Bekker ἐπιτηδήσας

E 337.a <εἶθαρ:> ἀπὸ τοῦ εὐθὺς γίνεται εὐθαρ καὶ εἶθαρ κατὰ τροπὴν τοῦ υ εἰς ι, **MP** ὥσπερ ἐπὶ τοῦ Ἀφροδύτη <καὶ> Ἀφροδίτη, δύφρος καὶ δίφρος. **P**

h

1 le. suppl. || τοῦ υ εἰς ι P : τοῦ ι εἰς ι (sic) M || 3 ἐπὶ τοῦ P : fort. lege ἐπὶ τῷ || Ἀφροδύτου P || καὶ suppl.

1-2 cf. sim. brevius sch. Ge I E 337; 1 ἀπὸ – εἰς ι cf. Eust. 552, 45; partim sch. b E 337.b² [ex.]; Choer., Orth. 207, 26; contra sch. T E 337.b² [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 337.a; partim sch. b E 337.b² [ex.]

E 337.a <εἶθαρ:> εὐθέως. **M^t**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 337 εἶθαρ: εὐθέως, καὶ παραχρημα

E 339.a <πρυμνὸν ὑπὲρ θέναρος:> λέγει δὲ εἰς τὸ μεταξὺ τοῦ λιχανοῦ δακτύλου καὶ τοῦ μεγάλου τὸ σαρκῶδες καὶ κοῖλον τῆς χειρός. **MP**

D

1 le. suppl. : ὑπὲρ θέναρος D (coni. cum sch. D ad E 339 πρυμνὸν Z Y : ut le. Q X) || post le. add. δὲ ὑπὲρ τὸ κοῖλον τῆς χειρός D || 2 μεγάλου M P Z Q X : δακτύλου Y

1-2 cf. sch. D E 339

E 339.b <πρυμνὸν ὑπὲρ θέναρος:> ὑπὲρ τὸ ἔσχατον μέρος τῆς κοιλότητος τῆς χειρός. **M^t**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὑπὲρ τὸ ἔσχατον μέρος τοῦ θέναρος; aliter sch. D E 339 v. supra ad E 339.a

E 340 <ιχώρ:> γέγονεν ἀπὸ τοῦ ἔχω ἴσχω ἰσχώρ καὶ ἰχώρ, κατὰ ἐκβολὴν τοῦ σ φύσει μακρὸν τὸ ι γινόμενον τῆς θέσει μακρᾶς ἀναχωρησάσης. ἰχώρ δὲ ἐστὶ τὸ σεσηπὸς αἷμα. **MP**

h

1 le. suppl.

1-2 cf. EGud 286, 39 Sturz ἰχώρ: ὑγρασία τις διεφθαρμένη σαρκός. γέγονεν δὲ τὸ ἰχώρ οὕτως, ἔχω ἴσχω ἰσχώρ καὶ ἰχώρ κατὰ ἐκβολὴν τοῦ σ φύσει μακρὸν γινόμενον, τῆς θέσει μακρᾶς ἀναχωρησάσης. ἰχώρ δὲ τὸ σεσηπὸς αἷμα, παρὰ γὰρ τὸ ἴσχω ἔστιν οἶονεῖ τὸ ἐσχευμένον; v. etiam sim. [Zon.] 1135, 11 ἰχώρ: ἐστὶ τὸ σεσηπὸς αἷμα. παρὰ τὸ ἔχω, ἴσχω, ἰσχώρ, κατὰ ἀποβολὴν τοῦ σ, ἰχώρ. ὅθεν καὶ τὸ ι φυλάσσει μακρὸν. τὸ γὰρ ἰχώρ θέσει μακρὸν

ἔστι· ὡς ἐν τῷ γίγνεται, γίνεται; EGen s.v. ἰχώρ, unde EM 480, 52 ἰχώρ: τὸ σεσηπὸς αἷμα. ἀπὸ τοῦ ἴσχω, ὀ λεπτόνω, ἰσχῶρ καὶ ἰχώρ, τὸ λεπτόνον τὸ σῶμα ἐν τῷ καταστάζειν· ὅθεν καὶ τὸ ἰῶτα φύσει μακρόν, ὡς ἐν τῷ γίγνεται, γίνεται. ζῆται εἰς τὸ ἰσχαῶν κτλ., sim. EGud 286, 30; Choer., Orth. 224, 7; Eust. 1, 90, 5; 2, 14, 21; 2, 51, 19; 2, 86, 9

E 345 <κυανέη νεφέλη:> τὴν ἄορασίαν λέγει. **M^t** D

1 le. suppl. : κυανέη D || post le. add. μελαίνη νεφέλη D || τῆ ἄορασία (ponet post λέγει δέ) D

1 cf. sch. D E 345

E 349.a <ἦ:> ἄμεινον ὀξυτόνωσ τὸ η, ἴν' ἦ διασαφητικόν· ἦ οὐκ ἄρκεϊ σοι, ὅτι γυναικάς **ἄπατᾶς**; **MP** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὀξυτόνωσ M P : ὀξυτόνον V³ V¹⁵ Erbse || η P V³ V¹⁵ Erbse : ἦ M || διασαφητικόν M P Erbse : διασαφητικός V³ V¹⁵ || ἄρκεϊ σοι P V³ V¹⁵ Erbse : ἄρκεϊς M

1-2 cf. Erbse, Scholia, II 57 (= M P V³ V¹⁵) «est sch. Herodiani»; cf. sch. a 165.a [Hrd.]; sch. θ 188 [Hrd.]

E 349.b <ἦ οὐχ ἄλις ὅτι γυναικάς ἀνάγκιδας:> τινὲς ἐπὶ τὴν Ἑλένην αὐτὸ ἀναφέρουσιν. **MP** ex.

1 con. cum sch. praec. E 349.a M P || le. suppl. || ἐπὶ τὴν Ἑλένην post ἀναφέρουσιν (sic) T || αὐτὸ om. T || ἀναφέρουσιν T : † ἀναφέρει M P

1 cf. sch. T E 359 [ex.]

E 350 <πωλήσειαι:> φοιτήσης. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 350 πωλήσειαι: φοιτήσεις, παραγενήση, ἢ ἀναστραφήσ

E 350-1 <εἰ δὲ σύ – ἐτέρωθι πύθηαι:> ὁ δὲ λόγος· ἐὰν δὲ πάλιν ἔλθῃς εἰς πόλεμον, τηνικαῦτα **σε** κακῶς διαθῶμαι, ὥστε σε καὶ ἄλλοθι πω †πολέμων ἀκουσάσης† εὐλαβηθῆναι. **MP** D

1 le. suppl. : hoc sch. ad le. πύθηαι rel. et post le. add. ἀκούσης, γνῶς D || 2 σε¹ om. M || καθῶς Z || ὥστε M P Z Y : ὡς Q X || σε² om. P Y Q || πω M P Z Y : που Q X || πολέμων ἀκουσάσης M P : πόλεμον ἀκούσασαν D

E 356.a <ἠέρι δ' ἔγχος ἐκέκλιτο καὶ ταχέ' ἵππων:> ἀντὶ τοῦ ὀμίχλη δὲ αὐτοῦ ἐκεκάλυπτο τὸ δόρυ καὶ οἱ ἵπποι. **MP** D

1 le. suppl. || 2 post ἵπποι add. ὁ ἐστὶν ἀόρατα (Z : ἀόρατος Y Q X T) ἦν D

1-2 cf. sch. D E 356

E 356.b <ἐκέκλιτο:> περι<εκέκλιτο>. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl. || ἐκέκλιτο suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκέκλιτο; amplius sch. D E 356 κέκλιτο: περιεκέκλιτο, περιέκειτο

E 358.a <χρυσάμπυκας:> κυρίως ἄμπυξ καλεῖται ἢ κατάχρυσος σειρά, ὡς ἀπὸ μετώπου **τεινομένη**, ἢ συνδούνται αἱ τρίχες. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. χρυσοχαλίνους ἀπὸ μέρους, ἢ χρυσοκόμους D || κυρίως γὰρ D || ἢ om. D || σειρά κατάχρυσος D || ὡς M P : ἢ D

1-2 cf. sch. D E 358

E 358.b <ἦτεεν:> <ἦ>τει. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl. || ἦ suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 358

E 359 <κόμισαι:> ἐπιμελείας καταξίωσον, **MP** περίσωσον. **M** ὅθεν καὶ ἵπποκόμοι οἱ ἐπιμελούμενοι τῶν ἵππων. **MP** D

1 le. suppl. (sic Y) : κόμισε Z : κόμισον Q X

1-2 cf. sch. D E 359

E 365 <λάζετο:> ἔλαβε. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D E 365 λάζετο: ἐλάμβανεν

E 366 <ἐλάαν:> ἐλαύνειν. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 366

E 369.a <ἀμβρόσιον εἶδαρ:> θεῖον ἔδεσμα, ὃ ἐστὶ τροφήν. **MP** D

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. παρέβαλεν δὲ αὐτοῖς D

1 cf. sch. D E 369

E 369.b εἶδαρ: τὸ βρῶμα· εἶλαρ τὸ περίφραγμα. **P^t** h

1 hoc sch. in marg. inf. exaravit P || εἶλαρ P : lege εἶλαρ

1 cf. infra ad H 338.a [h]; de εἶδαρ εἶλαρ et cf. Hrd., Orth. 3.2, 496, 25 ὡς γὰρ εἶλω εἶλαρ καὶ ἔδω ἔδαρ εἶδαρ; sim. EGen s. v. εἶδαρ, unde EM 294, 50; 1 εἶδαρ τὸ βρῶμα cf. Hrd., Κλ. ὄν. 3.2, 770, 2; [Hrd.], Ep. 46, 2; Ap. S. 63, 23; Hesych. ε 401, 740; ι 167; Choer. in Th. Alex. 259, 4; 349, 30; EGud 299, 41 Sturz; EM 295, 24; 1 εἶλαρ τὸ περίφραγμα cf. sch. ε 257.b εἶλαρ: φύλαγμα, περίφραγμα, φράγμα, ἔρυμα, παρὰ τὸ εἶλω τὸ συγκλείω, ἀπὸ τοῦ εἶλω τὸ λαμβάνω

E 370-2 <ἦ δ' ἐν γούνασι πίπτε Διώνης – κατέρεξεν:> βιωτικὰ ταῦτα, <τὸ> καὶ τοὺς προβεβηκότας τῶν παίδων ὡς μικροὺς ἀπὸ τῶν γονέων θωπεύεσθαι. διὰ τὸ τρυφερὸν τῆς δαίμονος «πίπτεν» εἶπεν, ἅμα δὲ καὶ τὴν ἐκ τοῦ τραύματος παρειμένην ἐμφῆναι θέλων. **P**

1 le. suppl. || 1-2 βιωτικὰ – θωπεύεσθαι in fine scholii post θέλων E⁴ || τὸ suppl. sec. b T : τὸ καὶ T : καὶ τὸ b || 2 ἀπὸ P : ὑπὸ b T || διὰ δὲ b T || 3 πίπτεν P || δὲ om. b

1-3 cf. sch. D E 370-2 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 190 n. 18, 279

E 371 <ἀγκάς:> ἀγκάλας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 371 ἀγκάς: εἰς τὰς ἀγκάλας

E 372 <κατέρεξεν:> ὠμάλισεν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sim. sch. δ 610.a κατέρεξεν: κατέψησεν, ὠμάλισεν, κατέλαβε; sch. ε 181.a κατέρεξεν: κατέψησεν, ὠμάλισεν; v. infra ad E 424; aliter Par. κατέψησεν; nullum sch. in D

E 373 Οὐρανίωνων: τῶν ἐν οὐρανῷ οἰκούντων **MP** θεῶν, **M** ἢ ἀπὸ τοῦ Οὐρανοῦ τὸ γένος ἐχόντων. **MP**

1 θεῶν om. P

1-2 cf. sch. D E 373

E 374.a <μαψιδίως:> ματαίως. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 374

E 374.b <ἐνωπῆ:> φανερώς. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 374 ἐνωπῆ: ἐν ὄψει, φανερώς; aliter Par. in P ἐν ὀφθαλμοῖς

E 379 <οὐ γὰρ ἔτι Τρώων καὶ Ἀχαιῶν φύλοπις αἰνὴ:> προληπτέον καὶ τό ἐστι. **M^t**

1 le. suppl. || post le. add. ἦ (Z : om. Y Q X) δεινὴ μάχη D || καὶ M : δὲ D || ἐστι M : ἔστιν D

1 cf. sch. D E 379

E 381 <δῖα θεάων:> Ἥρα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 nescio an additamentum librarii M, quod epithetum διὰ θεάων aptius Iononi tribuendum probare conetur

E 385.a <Ἦτος κρατερός τ' Ἐφιάλης:> Ἦτος καὶ Ἐφιάλης, Ἀλωέως καὶ Ἴφιμεδείας παῖδες, κατ' ἐπικλησιν δὲ Ποσειδῶνος, μέγιστοι καὶ ἰσχυροὶ γενόμενοι ἔπαυσαν τοὺς πολέμους. διὸ ἐμυθεύθη, ὅτι ἔδησαν τὸν Ἄρην. **MP**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. ἐκαρτέρησεν μὲν ὁ Ἄρης, ὑπέμεινεν D || Ἦτος δὲ || Ἴφιμεδείας Z || παῖδες om. D || 2 γενόμενοι M P Y Q X : γενάμενοι Z

1-3 cf. sch. D E 385

E 385.b <τλῆ μὲν Ἄρης:> Ἀρίσταρχος οὖν ἀξιοῖ «τὰ φραζόμενα ὑπὸ τοῦ ποιητοῦ μυθικώτερον ἐκδέχεσθαι κατὰ ποιητικὴν ἐξουσίαν, μηδὲν ἔξω τῶν φραζομένων ὑπὸ τοῦ ποιητοῦ περιεραζόμενους». Ἦτος καὶ Ἐφιάλης γόνιοι μὲν ἦσαν Ποσειδῶνος, ἐπικλησιν δὲ Ἀλωέως. οὗτοι ὑπερφυεῖς κατὰ μέγεθος γενόμενοι τὸν Ἄρην παρ' αὐτοῖς ἔδησαν. χρόνου δὲ διελθόντος ἠ' Ερίβοια, μητριὰ μὲν τούτων, γυνὴ δὲ Ἀλωέως, ἔπεισε Ἑρμῆν, ὅπως κλέψῃ τὸν Ἄρην κάκεινους αὐτοὺς ἀντὶ τῶν δεσμῶν εἰσπράξῃται τιμωρίαν· ὁ δὲ πεισθεὶς τοῦτο ἐποίησεν. οἱ δὲ οὐδὲ τότε τῆς ὑπερηφάνου ἀδικίας ἐπαύσαντο, ἀλλὰ Ἥραν καὶ Ἄρτεμιν ἐπέειραν. ἀγανακτήσασα δὲ Ἄρτεμις κυνηγετοῦσιν αὐτοῖς ἔλαφον ἔπεμψεν, ἥτις μεταξὺ τῶν δύο διελθοῦσα παραιτία τελευτῆς αὐτοῖς ἐγένετο. προϊέμενοι γὰρ ὡς ἐπ' αὐτὴν τὰ δόρατα ἀμφότεροι, τῆς μὲν ἀπέτυχον, ἀλλήλους δὲ πλήξαντες ἀπέθανον. **MP**

1 conii. cum sch. praec. E 385.a M P || οὖν om. D || 3 περιεραζόμενος Y Q || Ἦτος οὖν D || γόνιοι M P : γόνω D || 4 γενόμενοι M P Y Q X M¹¹ : γενάμενοι Z || Ἄρην M P Y Q X (semper) : Ἄρη Z || 5 γυνὴ M P Z Y Q X : γαμετὴ M¹¹ || δὲ om. Z || 9 διελθοῦσα M P : εἰσελθοῦσα D || 10 post ἀπέθανον valde plura add. D

1-10 cf. sch. D E 385; van Thiel, Aristarch, E 385.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 164, 180

- E 388** <ἄτος πολέμοιο:> ὁ ἀκόρεστος **M^{sl}P^{sl}** τοῦ πολέμου. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ὁ om. M
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 388 ἄτος πολέμοιο: ὁ ἀπλήρωτος καὶ ἀκόρεστος τοῦ πολέμου
- E 392.a** <τλῆ δ' Ἦρη:> Εὐρυτος ὁ Οἰχαλίας τῆς ἐν Βοιωτία βασιλεὺς προσέθηκε τὸν τῆς D
 θυγατρὸς Ἰόλης γάμον τῷ κατὰ τὴν τοξικὴν αὐτὸν νικῆσαι δυναμένῳ ἢ, ὡς τινες, τοὺς παῖδας.
 παρὰ γὰρ Ἀπόλλωνος εἰλήφει τὴν τοξικὴν. Ἡρακλέους δὲ διαγωνισαμένου ἀγανακτήσας
 5 Εὐρυτος οὐκ ἀπεδίδου τὴν κόρην. ὀργισθεὶς δὲ Ἡρακλῆς, ἐπόρθησε τὴν Οἰχαλίαν καὶ τὴν
 Ἰόλην αἰχμάλωτον ἤγαγεν, οὐδὲ τῆς ὀργῆς ἐπαύσατο, ἀλλὰ καὶ Ἴφιτον τὸν Εὐρύτου εἰς
 Τίρυνθα παραγενόμενον ἐπὶ ζήτησιν ἵπων ξενίσας ἀνεῖλε. φεύγων δὲ τὸ τοῦ φόνου μῦθος
 παρεγένετο πρὸς Νηλεῆα καθάρσεως τευξόμενος. τῶν δὲ παίδων αὐτοῦ μὴ βουλομένων
 10 ὑποδέξασθαι ὁ Νηλεὺς ἐξήγαγεν αὐτόν. Ἡρακλῆς δὲ ἐκεῖθεν χωρισθεὶς ἐπεξενώθη
 †Δηϊφόντη τῷ τῶν Ἀρκάδων βασιλεῖ καὶ οὕτως ἐκαθάρθη τοῦ φόνου (Apoll. 2, 6, 2). καὶ
 ὕστερον ἐπιστρατεύσας Νηλεῖ οὐ μόνον τὴν Πύλον ἐπόρθησεν ἀλλὰ καὶ Ἦραν Νηλεῖ
 συμμαχοῦσαν ἔτρωσεν καὶ αὐτὸν Νηλεῆα τοῖς παισὶν ἅμα κτείνει δίχα τοῦ νεωτέρου. οὗτος
 γὰρ ἐν Γερηνίοις ἐτρέφετο· διόπερ καὶ ἐσώθη. ὄθεν αὐτὸν Γερήνιον ὁ ποιητὴς προσεγόρευσε
 (cf. Pher. FgrHist 3F82F). **MP**
 1 le. suppl || προσέθηκε M P : προέθηκε D || 6 ἀνεῖλε M P : ἀπέκτεινε D || 8 ἐξήγαγεν M P : ἐξέβαλεν D || 9
 Δηϊφόντη M P : Δηϊφόντι Z : Δηϊφόντῳ Y Q X M¹¹ Ag || 10 Νηλεῖ2 M D : Νηλεῖων P || 11 καὶ αὐτόν M P : αὐτόν
 τε D || νεωτέρου Νέστορος D || 12 καὶ om. D
 1-13 cf. sch. D E 392
- E 392.b** <κρατερὸς πάϊς Ἀμφιτρώωνος:> Ἡρακλῆς. **P^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 nescio an additamentum librarii P
- E 393.a** τὸ «δεξιτερόν»: οὐκ ἔστι συγκριτικόν· ἐβαρύνετο γὰρ ἄν· τὰ γὰρ εἰς τερος h
 συγκριτικὰ βαρύνονται. τὸ δὲ δεξιτερόν **MP** καὶ ἀριστερόν **P** παρώνυμά ἐστι· διὸ ὠξύνθη.
MP
 1 conii. cum sch. praec. E 392.a M P || τὸ δεξιτερόν non ut le. Nicole in Ge || 2 ἐστι om. Ge || διὸ καὶ Ge || ὠξύνθη
 M P : ὠξύνθησαν Ge
 1-2 cf. Erbse, Scholia, II 61 (= Ge M P) «fort. sch. Herodiani»; v. etiam sch. Ge I E 393; cf. Hrd. 1, 196, 4; [Arcad.]
 81, 1 τὰ εἰς τερος ὑπερτρισύλλαβα συγκριτικὰ ἢ συγκριτικῶς παραληγόμενα προπαροξύνεται, ἰθύντερος,
 ἀβέλτερος, μελάντερος, ὀρέστερος. τοῦτοις ἠκολούθησε καὶ τὸ κασσύτερος, εἰ καὶ προσηγορικόν ἐστι. τὸ μέντοι
 ἀριστερόν ὀξύνεται, ὡς διὰ ερος καὶ δεξιτερός. τὸ δὲ ἀμφοτέρος ἐπιθετικόν, τὸ δὲ Ἀμφοτερός ὡς κύριον ὀξύνεται
- E 393.b** <τριγλώχινι:> τριγώνῳ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 393 τριγλώχινι: τρεῖς ἀκίδας ἔχοντι, τριγώνῳ
- E 397.a** <ἐν Πύλῳ ἐν νεκύεσσιν:> ὁ μὲν Ἀρίσταρχος τὸ «πύλῳ» ἀκούει <κατὰ> μεταπλασμὸν D
 ἀντὶ τοῦ, πύλην ὡς ἀπὸ τοῦ «πολύαρνι» (B 106), πολυάρνῳ. **MP**
 1 le. suppl. || τὸ πύλῳ M P : τὸν πύλον Z Q X M¹¹ Ag : τὴν πύλον Y || κατὰ suppl. sec. D : om. M : lacuna in P ||
 2 post πολυάρνῳ plura add. D
 1-2 cf. sch. D E 397; van Thiel, Aristarch, E 397.c
- E 397.b** <ἐν Πύλῳ ἐν νεκύεσσιν:> καὶ ἀντὶ τοῦ ἐν ἴπυλῳ, πρὸς τῇ πύλῃ. οὐ γὰρ ἐν τῇ πόλει D
 τῶν Πυλίων λέγει, ἀλλ' ἐν τῇ πύλῃ τῶν νεκρῶν κατὰ τὴν τοῦ Κερβέρου ἀναγωγὴν. **MP**
 1 conii. cum sch. praec. E 397.a M P || καὶ om. D || πύλῳ M P : πύλη D || πόλει M P : πύλη D
 1-2 cf. sch. D E 397
- E 399** <πεπαρμένος:> πεπερονημένος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 399 πεπαρμένος: συνεχόμενος, βεβλημένος; sch. D (YQX) πεπαρμένος:
 διαπεπερονημένος
- E 400** <κῆδε:> ἐλύπει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; a,plius sch. D E 400 κῆδε: ἐκάκου, ἐλύπει, ἡνία, κατεπώνει
- E 402** <ἐτέτυκτο:> ὑπῆρχεν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D E 402 ἐτέτυκτο: κατεσκευάστο

- E 403.a** <ῥθετ'> ἐντρέπετο. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || supra ἐν exaravit ἐξ M
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπιστρέφεται; aliter et amplius sch. D E 403 ὅς οὐκ ῥθεταί: ὅς οὐκ ἐπιστρέφεται, οὐδὲ φροντίζει
- E 403.b** <αἴσυλα:> ἀμαρτωλά καὶ παράνομα. ὁ δὲ Ἀπίων (fr. 15 Neitzel) ἐτυμολογῶν τὴν λέξιν φησὶ τὰ σεσυλημένα τῆς αἴσης, τουτέστιν ἀμαρτωλά. **MP** βέλτιον δὲ τὸ μὴ δοκεῖν ἐγκεῖσθαι τὰ σεσυλημένα· οὐκέτι γὰρ ἡ αἴσα φανήσεται ἐγκειμένη. ἔστιν οὖν αἴσυλα κατὰ παράλειψιν ἑτέρου α στέρησιν δηλοῦντος {κείμενα} «ἀαίσυλα», ἐστερημένα τῆς αἴσης, ὃ ἐστὶ τοῦ καθήκοντος. **P** D
 1 le. suppl. || καὶ om. D || 4 παράληψιν P || στέρησιν om. Q X || κείμενα P Y X : κειμένην Q : om. M¹¹ : deleverit van Thiel || 4-5 ὃ ἐστὶ P : τουτέστι D
 1-5 cf. sch. D E 403
- E 405** <ἀνήκε:> ἔπεμψε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 405 σοὶ δ' ἐπὶ τοῦτον ἀνήκε: ἐπὶ σοὶ δὲ τοῦτον ἀνέπεισε, ὃ ἐστὶ παρώρμησεν
- E 408.a** <ποτί:> πρὸς. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 408 ποτὶ γούνασι: πρὸς τοῖς γόνασιν
- E 408.b** <παπαζουσιν:> πάπ<π>α φωνοῦσι, πατέρα καλοῦσιν. ἐτυμολογεῖ δὲ τὰς τῶν παιδῶν φωνάς. **MP** D
 1 le. suppl. || π suppl.
 1-2 cf. sch. D E 408
- E 409** <δηϊοτῆτος:> μάχης. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 410** <τῶ:> διό. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par; sch. D E 410 τῶ νῦν: διὸ δὴ
- E 411.a** <φραζέσθω:> βουλευσάσθω. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker βουλευσάτω; aliter et amplius sch. D E 411 φραζέσθω: λογιζέσθω, σκεπτέσθω
- E 411.b** <φραζέσθω μὴ τίς:> σκοπεῖτω μὴ πῶς. **M^t** h
 1 le. suppl.
 1 cf. aliter Par. in P βουλευσάσθω μὴ τίς; Par. Bekker βουλευσάτω μὴ τίς; sch. D v. supra ad E 411.a
- E 411.c** <οί:> αὐτόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 412.a** <μὴ δὴν Αἰγιάλεια περίφρων Ἄδραστίνη:> ἱστορία. Διομήδους γήμας τὴν Αἰγιάλειαν, τὴν νεωτάτην τῶν Ἀδράστου θυγατρῶν· τρεῖς γὰρ ἔσχεν ὁ Ἄδραστος, Ἀργεῖαν τὴν Πολυνείκουσ καὶ Δηϊπύλην τὴν Τυδέως <***>. τῆς οὖν μητρὸς αὐτοῦ ἀδελφὴ ἦν. παραγενομένης τῆς στρατιᾶς ἔνεκα ἐπὶ τὴν Ἴλιον κατέλιπε τῆς ἀρχῆς καὶ τῆς οἰκίας ἐπίτροπον τὸν Σθενέλου Κομήτην. κατέχει δὲ ὁ λόγος· τρωθεῖσαν τὴν Ἀφροδίτην ὑπὸ Διομήδους αὐτῷ μὲν μηδὲν μνησικακῆσαι διὰ τὴν τῆς Ἀθηνᾶς ἐπικουρίαν, τὴν δὲ τούτου γυναῖκα ἐκμῆναι περὶ πορνείαν καὶ πᾶσαν τὴν τῶν νέων ἡλικίαν συγχορεύειν ἀσελγαίνουσαν, τῷ δὲ Κομήτῃ καὶ ἔρωτα περὶ τὴν Αἰγιάλειαν ἐμποιῆσαι. παραγενόμενος δὲ τὸν Διομήδην ἐξ Ἴλιου διώκειν μετὰ δορυφόρων ἀποκτεῖναι βουλόμενον· τὸ δὲ ὅπερ ἦν λοιπὸν τοῖς ἀσθενέσι βοηθήμασι χρώμενον καταφυγεῖν ἐπὶ τὸν τῆς Ἥρας ναόν. μετὰ ταῦτα δὲ ἀπῆρεν εἰς τὴν Ἴβηρίαν, καὶ παραλαβὼν παρὰ Δαρδάνου τινὰς εἰς κατοικισμὸν. καὶ τέλος ἀπορηθέντων αὐτοῦ τῶν ἐταίρων καὶ λιμωπτόντων, τούτους μὲν τὴν Ἀθηνᾶν εἰς ἐρωδιοὺς ἀπορνεῶσαι, τὸν δὲ Διομήδην ἐνταῦθα καταστρέψαι τὸν βίον. ἡ ἱστορία παρὰ Λυκόφρονι (592ss.). ταύτην δὲ τὴν ἱστορίαν ὁ ποιητὴς οὐ λέγει, ἀλλὰ τοῦτο λέγει «μὴ μαχεςθέντος αὐτῷ τινὸς» D

τῶν ἰσχυροτέρων σου θεῶν ἀποθάνη» (411), εἶτα καὶ τὸν θάνατον αὐτοῦ μαθοῦσα ἡ γυνὴ ἅμα τοῖς οἰκεῖοις αὐτοῦ θρηνησεῖ. **MP**

1 le. suppl. || abest rubrica ἱστορία in D || γήμας M D : γαμήσας P || 2 θυγατέρων D || τρεῖς γὰρ om. M || 3 <***> lacunam postulat van Thiel || 4 στρατιᾶς M P : στρατείας D || τὴν Ἴλιον M P : τὸ Ἴλιον D 6 μηδὲν M P : μὴ D || 8 καὶ om. D || 9 ὄπερ ἦν om. D || 10 Ἴθρας ναόν M P : Αθηνᾶς βωμόν D || 11 παραλαβεῖν λέγεται παρὰ Δαύνου (λέγεται om. Y) D || 14 λέγει ὅτι Y M¹¹ Ag : ὅτι om. M P Q X || 15 ἡ γυνὴ μαθοῦσα D || 16 θρηνησῆ M P 1-16 cf. sch. D (YQX) E 412; sim. sch. D (Z) E 412

E 412.b περίφρων: περισσῶς φρόνημα, ἄγαν συνετή. **MP**

1 le. suppl. || περισσῶς φρονήμα (sic) M P : περισσόφρων D || post συνετή add. περισσῶς φρονούσα Q X : om. M P Y

1 cf. sch. D (YQX) E 412

E 416.a <ἰχώρ ὁμόργνυ:> ἀντὶ τοῦ ἀπέμασε τὸν ἰχώρα. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 cf. sim. Par. in P τὸν ἰχώρα χερσὶν ἀπέμασεν; sch. D E 416 <ὁμόργνυ:> ἀπεμόργνυ, ἀπέματτε. ἐξέθλιβεν τῆς χειρὸς τὸν ἰχώρα; aliter Par. Bekker τὸ θεῖον αἶμα τῆς χειρὸς ἀπέμασεν

E 416.b <ἰχώρ:> κατὰ ἀποκοπὴν τῆς ρα συλλαβῆς. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 416.a M P || le. [= cont. Hom. M P] suppl. : lege ἰχώ

1 cf. sim. amplius sch. b E 416.b [ex.], ll. 22-3 Ἀττικόν ἐστι κατὰ ἀποκοπὴν τοῦ ρ καὶ α, ἢ κατὰ συναίρεσιν, ἰχώρα ἰχώ; brevis sch. Ge I E 416; v. etiam Eust. 566, 30; [Zon.], Lex. 1135, 14; Choer. in Th. Alex. 383, 22; EGud 286, 56 Sturz

E 416.c ἰχώρ: δὲ καλεῖται τὸ θεῖον αἶμα, | ἢ ὑγρασία. **MP**

1 conl. cum sch. praec. E 416.b M P || le. ἰχώρ [= cont. Hom. M P] : ἰχώ Y : ἰχώρ' Q X || δὲ καλεῖται M P : λέγει δὲ D || ἢ ὑγρασία M P : ἢ ὑγρὰ οὐσία θεῶν ἰχώρ καλεῖται Y Q : om. X

1 ἰχώρ – αἶμα cf. sch. D (YQX) E 416; 1 ὑγρασία cf. sch. D E 340 ἰχώρ: ὑγρασία τις διεφθαρμένης σαρκὸς ὕφαιμος, unde EGud 286, 35 Sturz

E 417 <ἄλθετο:> ἐθεραπεύθη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐθεραπεύετο; aliter et amplius sch. D E 417 ἄλθετο: ἐθεραπεύετο, ὑγιάζετο, ὑγιῆς ἐγίνετο

E 419.a <κερτομίοις:> χλευαστικοῖς. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D E 419 κερτομίοις: ἐρεθιστικοῖς

E 419.b <ἐρέθιζον:> παρώξινον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 419 ἐρέθιζον: παρώξινον, ἐκίνουν

E 422.a Κύπρις: τὸ ἐπίθετον Ἀφροδίτης. ὃ οὐκ ἐνόησαν οἱ πρὸ ἡμῶν τί σημαίνει· συμπλανηθέντες τῷ Ἡσιόδῳ, ἔδοξαν, ὅτι Κύπρις λέγεται, ὡς φησὶν Ἡσίοδος, Κυπρογένεια, διότι γεννᾶται ἐν τῷ «περικλύστῳ ἐνὶ Κύπρῳ» (Th. 199), **MP** ὥσπερ καὶ τὴν φιλομειδῆν «ὅτι μηδέων ἐξεφαάνθη» (Th. 200). Ὀμηρος δ' οὐκ εἶπεν, ἀλλὰ τὴν μειδιάματα φιλοῦσαν, οἷον ἰλαρὰν διὰ τὴν ἐγκειμένην αὐτῇ δύναμιν ἀπὸ τῆς συνουσίας. ὥσπερ οὖν τὸ πῦρ Ἴφαιστον λέγει ὁμωνύμως τῷ εὐρόντι (B 426), οὕτω καὶ Ἀφροδίτην ποτὲ τὴν ἀνδρὸς πρὸς γυναῖκα συνουσίαν, ἠνίκα περὶ τῶν μνηστήρων λέγει· «καὶ ἐκλελάθοντ' Ἀφροδίτης, / ἦν ἄρα ὑπὸ μνηστήρσιν ἔχον, μίσγοντο δὲ λάθρη» (χ 444-5). τὸ οὖν ἐπίθετον δι' αὐτοῦ «Κύπρις» σημαίνονμενον ἀπὸ τῆς περὶ αὐτὴν δυνάμεως Ὀμήρῳ παρείληπται. ἔστιν γοῦν κατὰ συγκοπὴν εἰρημένη κυπόρις, ἢ τὸ κύειν πορίζουσα. ἴδιον γὰρ τῆς Ἀφροδίτης τοῦτο· οὐ γὰρ ἄλλως γυναῖκες κυῖσκουσιν χωρὶς τῆς Ἀφροδισιακῆς συνουσίας. **P**

1 Ἀφροδίτης M D : Ἀφροδίτη P || 3 φιλομειδῆν P : lege φιλομειδῆν : φιλομειδῆ D EM || 4 ἴμῃ δέον P : μηδέων D EM Hes. || 6 τὴν ποτὲ Y || 7 ἠνίκα P : ἠνίκ' ἂν D EM || λέγει P D : λέγη EM || ἦν ἄρα P D : τὴν ἄρ Hom. || 8 δὲ P D : τε Hom. || δι' αὐτοῦ P : διὰ τοῦ D EM || 9 γοῦν P : οὖν D EM || 10 εἰρημένη P : εἰρημένον D EM || κυπόρις P Q M¹¹ EM : κύπορις Y B Ag || πορίζουσα P : πορίσκουσα D EM || post πορίσκουσα add. τουτέστι παρέχουσα EM || 11 συνουσίας P Y B Ag : συνηθείας Q M¹¹ EM || post συνουσίας plura add. D

1-11 cf. sch. D E 422; van Thiel, Aristarch, E 422.b; EM 546, 17; fons sch. est Apoll. Περὶ θεῶν (FgrHist 244F353); de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 118

E 422.b <ἀνιεῖσα:> ἀναπειθούσα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 422; amplius sch. D (Z) ἀνιεῖσα: ἀναπειθούσα, παρορμῶσα

- E 423** <ῥᾶμα πέσσεσθαιῖ>: «ᾶμ' ἔσπεσθαι». **P^r** h
 1 hoc sch. m. rec. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 lectio ᾶμα πέσσεσθαι certe error librarii; Par. (ἀνακολουθεῖσαι) legebat ἔσπεσθαι vel σπέσθαι
- E 424** <καρρέζουσα:> ὀμαλίζου<ουσα>. **M^{sl}** h
 1 le. suppl. || ουσα suppl.
 1 cf. supra E 372; aliter Par. in P καταγῶσα (= Eust. 568, 5); Par. Bekker παρακαθίζουσα; sch. D (Z) E 424 καρρέζουσα: κατανήγουσα; sch. D (YQ) E 424 καρρέζουσα: καταρέζουσα, πλησίον παρακαθίζουσα, καταγῶσα τῆ χειρὶ
- E 432** <ἐπόρουσε:> ἐφόρμησε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 432
- E 434** <ἀλλ' ὁ γὰρ οὐδὲ θεὸν μέγαν ἄζετο:> οὐδὲν πράσσει, δεικνὺς ὡς οὐδὲ τὸ κατ' **ex. | h**
 Ἄφροδίτην αὐτοῦ ἦν, | ἀλλὰ θεᾶς Ἀθηναῖς. **P**
 1 le. suppl. || κατ' P : κατὰ b T
 1-2 οὐδὲν – ἦν cf. sch. bT E 434 [ex.]
- E 437** <ἐστυφέλιξε:> ἐπέσεισε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par, Bekker διέσεισε; aliter sch. D (Z) E 437 ἐστυφέλιξε: σκληρῶς ἀπέσεισε; aliter et amplius sch. D (YQX) E 437 ἐστυφέλιξε: διέσεισεν, ἐξεσειδατο, διεκίνησεν
- E 439** <ὀμοκλήσας:> ἐπιτιμητικὸν βοήσας. **M^lP^{sl}** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἀπειλήσας D
 1 cf. sch. D E 439
- E 442.a** <χαμαὶ ἐρχομένων:> ἀποθησκόντων· ἢ ἐπὶ γῆς βαδιζόντων, ἢ χαμαιριφῶν, ἢ **D**
 φθαρτῶν. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. E 422.a M || le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ D
 1-2 cf. sch. D (YQX) E 442
- E 442.b** <χαμαὶ ἐρχομένων:> πρὸς τὰ ῥταπεινὰ ἢ σύγκρισις τὰ δια τοῦ ἀέρος πορευόμενα. **P** ex.
 1 conl. cum sch. praec. E 442.a P || le. suppl. : amplius T || ταπεινὰ P : πτηνὰ T
 1 cf. sch. T E 442 [ex.]; nescio an fort. retinendum ταπεινὰ et emendandum τῶν πορευομένων; alibi enim de comparatione πρὸς τὰ ταπεινὰ agitur cf. sch. t 25, praesertim in Patres cf. Basil., In Is., PG 2, 86, 7; Basil., Asc., PG 31, 977, 22; Gr. Nyss., Ep., PG 24, 12, 5; Ioan. Chrys., Hom. Oz., 1, 3, 15; de χαμαὶ / χθαμαλός ut ταπεινός cf. e. g. Hesych. χ 427
- E 442.c** <χαμαί:> τῶν ἐπὶ γῆς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τῶν ἀποθησκόντων; de sch. D (YQX) cf. supra ad E 442.a; v. etiam sch. D (Z) E 442 χαμαὶ ἐρχομένων: φθαρτῶν, ταιλαπύρων, ἐκ γῆς βαδιζόντων ἢ εἰς γῆν ἀναλυομένων
- E 443** <ἀνεχάζετο τυτθὸν ὀπίσσω:> ὑφαίνει διὰ τὸ «τυτθόν» Διομήδους τὴν ἀρετὴν. ἐπὶ δὲ **ex.**
 Πατρόκλου «πολλὸν ὀπίσσω» (Π 710) φησίν· ὑπ' οὐδενὸς γὰρ τῶν θεῶν ῥφοβεῖται καὶ τὸν Ἀπόλλωνα δέδοικεν. **P**
 1 le. suppl. || ὑφαίνει P : ἐμφαίνει b T || διὰ τοῦ (τοῦ B C : τὸ B E³ E⁴) τυτθόν post τὴν ἀρετὴν Διομήδους (sic) b T || 2 τῶν θεῶν P : θεοῦ b T || φοβεῖται P : βοηθεῖται b T || 3 Ἀπόλλω (sic) P
 1-3 cf. sch. bT E 443.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 443.b; 2-3 ὑπ' οὐδενὸς – δέδοικεν sed contra v. sch. T Π 710.b¹ [ex.] ἀνεχάζετο πολλὸν ὀπίσσω: ἤκουσε γὰρ «μάλα τοὺς γε φιλεῖ Ἀπόλλων» (Π 94), καὶ δέδωκε πρῶτος ὦν καὶ ὑπ' οὐδενὸς θεοῦ βοηθούμενος. ὁ δὲ Διομήδης (E 443) θερμὸς καὶ ἔχων Ἀθηνᾶν
- E 444** <ἀλευάμενος:> ἐκκλίνας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκκλίνων; v. etiam supra ad E 28
- E 445.a** <ἀπάτερθεν:> ἄποθεν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl. || ἄποθεν Z
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 445; aliter et amplius sch. D (Z) E 445 ἀπάτερθεν: ἄποθεν, χωρὶς
- E 445.b** <ὀμίλου:> πλήθους. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl. || τοῦ πλήθους Par. D
 1 cf. Par.; sch. D (Z) E 445
- E 446.a** <Περγάμω:> ἀκρόπολις, τῆς Ἰλίου οὕτω καλουμένης. **M^lP^{sl}** D

1 le. suppl. || ἀκρόπολις M P : τῆ ἀκροπόλει τῶν Τρώων D || καλουμένης M D : καλουμένη P

1 cf. sch. D (YQX) E 446; aliter sch. D (Z) E 446

E 446.b <ἐτέτυκτο:> ὠκοδόμητο. **M^{sl}**

Par.

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 446 ἐτέτυκτο: κατεσκευάστο

E 447 <ιοχέαιρα:> ἡ τοῖς ἰοῖς χαίρουσα. **MP**

D

1 le. suppl. || τοῖς om. D || post ἰοῖς add. ὃ ἐστι βέλεσι D || post χαίρουσα add. τουτέστι τοξική D

1 cf. sch. D E 447

E 448.a <ἄδύτω:> ἄδυτα δὲ καλοῦνται οἱ ἱεροὶ τόποι, εἰς οὓς οὐκ ἔξεστιν εἰσιέναι πᾶσιν. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. E 447 M P || le. suppl. || post le. add. glossam ναῶ D || ἄδυτα P D : ἄδυτοι M || δὲ M P : γὰρ D || ἱεροὶ τόποι M P : τόποι τῶν ἱερῶν D

1 cf. sch. D (YQX) E 448

E 448.b κύδαινόν τε: λόγῳ παρεμυθοῦντο. ἀκολούθως δὲ τοῖς ἰατρικοῖς παραγγέλμασι τοὺς τραυματίας λόγῳ θεραπεύει· ἄλλως τε καὶ Ἀφροδίτης υἱὸς καὶ τῶν Τρώων ἄριστος μεθ' Ἑκτορα. **P**

ex.

2 λόγῳ om. E³ || θεραπεύειν T || Ἀφροδίτης ἦν b : ἦν om. P T || 2-3 καὶ τῶν – Ἑκτορα om. E³

1-3 cf. sch. bT E 448 [ex.]

E 449-50 αὐτὰρ ὁ εἶδωλον <– τοῖον:> εἶδωλον μὲν ἄκουε πᾶν τὸ δημιουργήμα τοῦ κόσμου, ὅπερ τύπος ὄν τοῦ ὄντως ὄντος ὑπὸ πάντων μὲν τῶν ἐγκοσμίων θείως κοσμεῖται, προηγουμένως δὲ ὑπὸ ἡλίου, ὅς ἐστιν ἡγεμὼν τοῦ παντὸς γεννητοῦ καὶ ὄρατοῦ. οὐδὲν δὲ ἤττον ἐστὶ τὸ εἶδωλον, υἱοῦ Ἀφροδίτης <καὶ> Τρωῶς, ἴσος ἐστὶ τὸ ἴεγχωρίδιον κάλλος· πᾶν γὰρ ἐξ Ἀφροδίτης κάλλος ἐστὶ, περὶ ἴων αἱ ὑλικώτεροι καὶ ἀΐδια τῶν ψυχῶν οὐκ ἀπαλάσσονται συντριβόμεναι. **P**

ex.

1 le. suppl. ut Erbse in T : om. b || ἄκουε P T : ἀκούει b || 2 ὄν P : ὄν b T || θείως P : θεῶν b T || 3 ὑπὸ τοῦ T : τοῦ P b || τοῦ om. b T || γεννητοῦ P b : γεννητοῦ T || post γεννητοῦ add. τε b T || ὄρατοῦ P b : ἀοράτου T || 4 ἐστὶ τὸ εἶδωλον P : Αἰνείου ἐστὶ τὸ εἶδωλον T : ἐστὶ τὸ Αἰνείου εἶδωλον B C E³ : τὸ Αἰνείου εἶδωλον ἐστὶ E⁴ || καὶ suppl. sec. b : om. P T || ὅς ἐστὶ P : ὃ ἐστὶ b : om. T || ἐγχωρίδιον P T : ἐγγώριον b || 5 ὄν P : ὃ b T || καὶ ἀΐδια om. b Erbse

1-6 cf. sch. bT E 449-50.a [ex.]; v. etiam Eust. 569, 43

E 452 <δήουν:> διέκοπτον. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 452; amplius sch. D (Z) E 452 δήουν: διέκοπτον, ἐτίτρωσκον

E 453 λαισήϊα: μικρὰ ἀσπιδίσκια ὠμοβύρσινα. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. ὄπλου εἶδος κούφου ἢ Y : βαρβαρικὰ ὄπλα ἢ βέλη ἢ Q X (sim. EM 558, 43)

1 cf. sch. D (YQX) E 453; aliter sch. D (Z) E 453

E 456 <οὐκ ἂν δὴ τόνδ' ἄνδρα μάχης ἐρύσαιο μετελθών:> οὐκ ἂν <δὴ> τοῦτον τὸν ἄνδρα τοῦ πολέμου ἐξελάσειας ἐπελθών. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || δὴ suppl. sec. Par.

1-2 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 456 μάχης ἐρύσαιο: τῆς μάχης ἐκλύσειας; sch. D (YQX) E 456 ἐρύσαιο: ἐλκύσειας; sch. D (Z) E 456 μετελθών: παραγινόμενος ἐπ' αὐτόν

E 465 ἐς τί: τὸ «ἐς» ἀντὶ τοῦ ἕως, τὸ δὲ «τί» ἀντὶ τοῦ τίνος· διὸ καὶ εἰς τὸ «τί» ἢ ὀξεῖα. καὶ ἔστι πρόθεσις ἀντὶ ἐπιρρήματος. **P**

ex.

1 le. ἐς τί P (sic em. Bekker in b T) : ἐς τί ἔτι T : om. b || τίνος P T : τίνος, ἴν' ἢ ἕως τίνος b || διὸ – ὀξεῖα om. E⁴ || 2 post ἐπιρρήματος add. τὸ πᾶν οὖν ἕως τίνος T : om. P b

1-2 cf. sch. bT E 465 [ex.]; v. etiam EGen (AB) s. v. ἐς τί ἔτι

E 473.a <φής:> ἀντὶ τοῦ ἔφης· διὸ περισπᾶται **MP** καὶ ἄνευ τοῦ ἰ ἐστίν· εἰ γὰρ ἦν ἐνεστώς, σὺν τῷ ἰ ἐγράφετο καὶ ὠξύνετο ὡς τὸ «φής τοῦτο κάκιστον» (α 391). **P**

h

1 le. suppl. : φῆς που V³ V¹⁵ || post ἐστίν add. ἐπὶ παρωχημένου χρόνου V³ || 2 ὠξύνετο P : ὠξύνετο V³ V¹⁵

1-2 cf. Erbse, Scholia, II 71 (= M P V³ V¹⁵); van Thiel, Aristarch, E 473.a, b; est doctrina Herodiani v. etiam sim. sch. Ge I E 473; praes. EGen (AB) s. v. φῆς που ἄτερ λαῶν

E 473.b τὸ δὲ «που»: ἀντὶ τοῦ δὴ. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. E 473.a M P || le. τὸ δὲ om. D || τοῦ om. M

1 cf. sch. D (QX) E 473

E 473.c ἐξέμεν: ἐξείν, συνέξείν. **MP**

D

- 1 coni. cum sch. praec. E 473.b M P || post συνέξιν add. συνεκώσειν, φυλάξιν D
1 cf. sch. D E 473
- E 474** <γαμβροῖσι:> γαμβρὸς δὲ καλεῖται ὁ γήμας ἀπὸ τῶν οἰκείων τῆς γαμηθείσης. **MP** D
1 coni. cum sch. praec. E 473.c M P || le. suppl. || post le. add. οἱ ἄνδρες τῶν θυγατέρων ἐκδεδοκόσιν D || δὲ M P
: γὰρ D
1 cf. sch. D (YQX) E 474
- E 477** <ἔνειμεν:> ἐσμέν. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par Bekker ὑπάρχομεν; amplius sch. D E 477 εἰμέν: ἐσμέν, ὑπάρχομεν
- E 479** <δινῆεντι:> δῖναι λέγονται αἱ συστροφαὶ τῶν ὑδάτων. **P** h
1 le. suppl.
1 cf. sim. amplius sch. D (Z) E 479 Ξάνθῳ ἐπι δινῆεντι: τῷ δῖνας καὶ συστροφὰς ἔχοντι. ὁ δὲ Ξάνθος ποταμὸς
Λυκίας: ἔστιν δὲ καὶ ἕτερος τῆς Τροίας; v. etiam sch. D B 752 καλλίρρον: καλῶς ῥέον. «ἀργυροδίνης» (B 753)
δὲ λαμπρὰ καὶ καλὰ ῥεύματα ἔχων· δῖναι γὰρ αἱ τῶν ὑδάτων συστροφαὶ
- E 481.a** <κάδ:> κατέλιπον. **M^{sl}** Par.
1 Par. vero denuo hic glossam Homericī lemmatis ἔλιπον (E 480) una cum κάδ praebet
1 cf. Par.; de ἔλιπον et κάδ cf. sch. D (Z) E 481 κάδ δὲ κτήματα πολλά: ἀπὸ κοινοῦ προσληπτέον τὸ ἔλιπον, ἵν ἧ
κατέλιπον γυναικαὶ καὶ παῖδα καὶ πλεῖστα κτήματα, ὧν τις ἐπιθυμεῖ ἐνδεῆς ὧν καὶ ἀκτήμων
- E 481.b** <ἔλδεται:> ἐπιθυμεῖ. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D E 481 ἔλδεται: ἐπιθυμεῖ
- E 481.c** <ἐπιδευῆς:> ἐνδεῆς. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sch. D E 481; aliter Par. Bekker ἐπιδευῆς
- E 482** <μεμον’:> προθυμοῦμαι. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 482
- E 483-4** <οὐ τί μοι ἐνθάδε – ἢ κεν ἄγοιεν:> ἢ ἄρμα ἢ ἵππος. **P^{sl}** h
1 hoc sch. s. l. E 483 exaravit P || le. suppl.
1 nescio an additamentum librarii P; v. etiam de φέροιεν et ἄγοιεν differentia infra ad E 484.a, 484.b
- E 484.a** <φέροιεν:> ὡς ἄψυχον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; v. etiam valde amplius sch. D (M¹¹) E 484; sch. Ge I E 484; Eust. 573, 12
- E 484.b** <ἄγοιεν:> ὡς ἔμψυχον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; v. etiam valde amplius sch. D (M¹¹) E 484; sch. Ge I E 484; Eust. 573, 12
- E 486.a** <ᾧρεσσι:> ἀπὸ τοῦ ᾧρίζειν· καὶ «ἰάρων ἕνεκα σφετεράων» (I 327). **MP** ex.
1 le. suppl. || ᾧρίζειν M b : ᾧρίζειν T : ᾧρρίζειν P || intra ᾧρίζειν et καὶ add. κατὰ συγκοπὴν b : om. M P T
1 cf. sch. bT E 486.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 486.c; v. etiam sch. A^{int} I 327.a [Ariston.]; sch. T I 327.b¹ [ex.];
sch. b I 327.b² [ex.]; Or. 169, 2, unde EGen s. v. ᾧρεσσι (= EM 823, 36); aliter Or. 169, 2 (= EGen s. v. ᾧρεσσι;
EM 823, 40)
- E 486.b** <ᾧρεσσι:> ἔστι δὲ καὶ παρὰ τὸ συνεξυῦχθαι τοῖς ἀνδράσιν. ἔνθεν ἢ συνωρίς τὸ D | h
συνεξυγμένον τῶν ἵππων ὄχημα | καὶ ξυνωρίς. **MP**
1 coni. cum sch. praec. E 486.a M P || le. suppl. || post le. add. glossam ταῖς γυναιξί D || ἔστι δὲ καὶ om. D || ἔνθεν
M D : ἔνθα P || ἢ M P : καὶ D || 2 καὶ ξυνωρίς om. D
1-2 cf. sch. D E 486; 1 παρὰ – συνωρίς cf. sim. Ap. S. 171, 23; 2 καὶ ξυνωρίς credo auctoris h additamentum
varias formas συνωρίς et ξυνωρίς quae in fontes leguntur (συνωρίς sch. D, Ap. S., Or.; ξυνωρίς EGen, EM, EH ω
19) praebendi causa
- E 486.c** <ᾧρεσσι:> ἢ ἴᾳ, τῆς ἴᾳρός. **P^{sl}** h
1 hoc sch. male s. l. E 485 exaravit P, huc transp. || le. suppl. || ᾳ P : lege ᾳ || ᾳρός P : lege ᾳρός
1 cf. Eust. 573, 29 τὸ δὲ ᾳρ συναίρεθὲν γέγονεν ᾳρ περισπωμένως, ὡς ἔαρ ἦρ, κέαρ κῆρ, ἄολξ ᾳλξ, καὶ πληθυνθὲν
ἐγένετο ᾳρες, οὗ ἢ δοτικῆ ᾳρεσιν Ἰωνικῶς ὡς κύνεσιν, ἄνδρεσιν; v. etiam EH ω 19, ll. 43-4 [...] καὶ ἢ εὐθεῖα τῶν
πληθυντικῶν <ᾳ>{ο}ροι καὶ κατὰ μεταπλασμὸν ᾳρες καὶ συναίρεσει ᾳρες; Or. 169, 1; EGen s. v. ᾳρεσσι, unde
EM 823, 40; EGud 580, 52 Sturz; Eust. 754, 23; 932, 42; 1734, 4; sch. Pind. Pyth. 1, 190; [Zon.], Lex. 1891, 6

- E 487.a** ἀψισι λίνου: ἦτοι ἄμμασι, συναφαῖς· περιφραστικῶς αὐτῶ τῷ λίνῳ δίκην δικτύου. **D**
MP
 1 conī. cum sch. praec. E 486.b M P || ἦτοι om. D || τοῖς ἄμμασι D || συναφαῖς M P : καὶ ταῖς συναφαῖς τοῦ λίνου
 D || περιφραστικῶς δὲ D
 1 cf. sch. D E 487
- E 487.b** <ἀλόντε πανάγρου:> ληφθέντες τοῦ πάντ' ἀγρεύοντος. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl. || πάντ' M : πάντα Par. D
 1 cf. Par.; sch. D E 487 ἀλόντε: ληφθέντες; sch. D E 487 πανάγρου: τοῦ πάντα ἀγρεύοντος
- E 488.a** ἔλωρ: † ἔλαμα καὶ ἀναίρεμα. ἐσχημάτιται δὲ παρὰ τὸ ἐλεῖν. **MP** **D**
 1 conī. cum sch. praec. E 487.a M P || ἔλαμα – ἐλεῖν om. Z || post le. add. glossam ἔλκυσμα D || ἔλαμα M X :
 ἔλαμα Y Q : ἔλαιμα P : ἔλυμα Ge
 1 cf. sch. D E 488
- E 488.b** κύρμα: δὲ οἶον ἐπίτευγμα εὐτύχημα. λέγει δὲ τῶν ἐχθρῶν. **MP** **D**
 1 conī. cum sch. praec. E 488.a M P || δὲ om. D || post le. add. D ἐπίτευγμα εὐρημα
 1 cf. sch. D E 488
- E 488.c** <κύρμα:> ἐπιτυχία. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εὐτύχημα; sch. D cf. supra A E 488.b
- E 489.a** <ὕμῆν:> ὑμετέραν· ἢ ὕμή, τῆς ὕμῆς. **P^{sl}** **D | h**
 1 le. suppl.
 1 ὑμετέραν cf. sch. D (Z) ὕμῆν: ὑμετέραν; v. etiam sch. D N 815; sch. ι 284; 1 ὑμετέραν – ὕμῆς cf. EGen s. v.
 ὕμῆν (Miller p. 292), unde EM 776, 52 ὕμῆν: ὑμετέραν, ἀπὸ τοῦ ὕμῶν, τροπῇ τοῦ ω εἰς η· ἢ συγκοπῇ γίνεται τῶν
 τεσσάρων στοιχείων ἀπὸ τοῦ ὑμετέρα, καὶ γίνεται ὕμη, ὡς ἐν Ἰλιάδος Η', ὡς τὸ ὑμετέρον, ὕμόν· ἢ ἀπὸ τοῦ ὕμῶν
 κατὰ τροπῆν; Eust. 575, 40
- E 489.b** <ὕμῆν:> <ὕ>μῶν. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D E 489 cf. supra ad e 489.a
- E 491** <τηλεκλειτῶν:> τῶν ἄγαν ἐνδόξων. σημαίνει δὲ καὶ τῶν πόρρωθεν κεκλημένων. **M^lP** **D**
 1 le. suppl. || τῶν om. M D || σημαίνει δὲ καὶ M P : ἦ D
 1 cf. sch. D E 491
- E 492** <ἐχέμεν:> φυλάττειν. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker συνέχειν; aliter et amplius sch. D E 492 ἐχέμεν: συνέχειν ἢ ἀντέχειν πρὸς τὴν
 μάχην, καὶ μὴ ἐνδιδόναι
- E 497** <ἐλελίχθησαν:> συνεστάφησαν. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YX) E 497 ἐλελίχθησαν: συνεστάφησαν; amplius sch. D (ZQ) E 497 ἐλελίχθησαν:
 συνεστάφησαν, μεταβαλλόμενοι εἰλήθησαν
- E 498** <ἀολλέες:> συνηγμένοι. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 498 ἀολλέες: συνεστραμμένοι, ἄθροοι, συνηγμένοι
- E 499.a** <ἄχνας:> ἄχνη καλεῖται καὶ ὁ ἐπιπολάζων τῷ κύματι ἀφρός. **MP** **D**
 1 conī. cum sch. praec. E 499.f M : post E 499.f P || le. suppl. || post le. add. τὰ λεπτὰ τῶν ἀχύρων, ἢ τὰ ἄχυρα D
 || ἄχνη δὲ D
 1 cf. sch. D E 499; v. etiam Ap. S. 49, 33
- E 499.b** φορέει: φέρει, διασκορπίζει, σκεδάννυσιν. **MP** **D**
 1 le. suppl. || φέρει M P Y Q X : φορεῖ Z || διασκορπίζει M P Y Q X : διαφορεῖ Z || σκεδάννυσιν M P Y Q :
 σκεδάζει X : σκεδαννύει Z
 1 cf. sch. D E 499
- E 499.c** <φορέει:> ἐλαύνει. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D E 499 cf. supra E 499.a
- E 499.d** <ἀλωάς:> ἀλωαὶ δὲ λέγονται παρὰ τὸ †ἀλοῖω ἀλωή· διὸ σὺν τῷ ι γράφεται. τὸ δὲ **h**
 ἄλωος ἐστὶν ἄνευ τοῦ ι. **MP**

- 1 coni. cum sch. praec. E 499.b M P || ἀλοῖω M P Eust. 575, 43 : lege ἀλοῖω ut b T EGen
- 1 cf. sim. sch. bT E 499 [ex.] ἀλωάς: ἀλωάς ὡς ἀγαθάς· ἀπὸ γὰρ τοῦ ἀλωή, ὃ σὺν τῷ ι γράφεται· παρὰ γὰρ τὸ (T : ἀπὸ γὰρ τοῦ b) ἀλοῖω ἐστίν; v. etiam EGen (AB) s. v. ἀλωάς, unde EGud 102, 17 Stef.; Eust. 575, 43; 772, 28; 948, 21; 1410, 11; Valk II 205; 1-2 τὸ δὲ – τοῦ ι cf. EGud 102, 19 Stef. s. v. ἀλωάς [...] τὸ δὲ ἄλωας ἀπὸ τῆς ἄλωος ἐστίν ἄνευ τοῦ ἰῶτα (~ Suid. α 1373); v. etiam EGen (AB) s. v. ἀλωάς [...] εἰ δὲ ἄνευ τοῦ ι, παρὰ τὸ ἄλεις, τὸ σημαῖνον τὸ ἄθροισμα κτλ., unde ESym α 652 L.-L., EM α 977 L.-L.; EM 74, 25 [...] ἀλωή δὲ σημαίνει ἄνευ τοῦ ι τὸ σύμφυτον χωρίον καὶ σύνδενδρον τόπον κτλ
- E 499.e** <ἀλωάς:> σημαίνει δὲ «ἄλων» καὶ τὴν ἔνδενδρον γῆν. **MP** D
- 1 coni. cum sch. praec. E 499.d M P || le. suppl. || plura post le. add. D || ἄλων om. D || ἔνδενδρον M P : δενδροφόρον D
- 1 cf. sch. D E 499; 1 ἔνδενδρον tantum hic, aliter sch. D; EGen (AB) s. v. ἀλωάς [...] σημαίνει δὲ τὴν δενδροφόρον καὶ σύμφυτον γῆν κτλ.; EM 74, 25 ἀλωή δὲ σημαίνει ἄνευ τοῦ ι τὸ σύμφυτον χωρίον καὶ σύνδενδρον τόπον κτλ.; EGud 102, 18 Stef. [...] σημαίνει δὲ τὴν δενδροφόρον γῆν; Eust. 575, 43 ἀλωή δὲ οὐ μόνον ἢ φυτοφόρος γῆ, ἀλλ' ἰδοῦ καὶ ὁ τόπος ἐν ᾧ πατεῖται ὁ πυρός
- E 500** ξανθὴ Δημήτηρ: ὁ πυρός· ὁ δὲ τρόπος μετωνυμία. ἢ αὐτὴ ἢ γεωργικὴ θεός, ἥγουν ἢ ἐπιστήμη. **MP** D
- 1 coni. cum sch. praec. E 499.a M P || 1-2 ἢ θεός ἢ γεωργικὴ ἐπιστήμη D
- 1-2 cf. sch. D E 500
- E 501.a** <κρίνη:> χωρίζη. **M^{sl}** Par.
- 1 le. [= cont. Hom. M : κρίνει P] suppl.
- 1 cf. sim. Par. in P (κρίνει in cont. Hom.) χωρίζει; aliter Par. Bekker κρίνη; sch. D E 501 κρίνη: διαχωρίζει
- E 501.b** ἐπειγομένων: δὲ μετὰ βίας πνεόντων. **MP** D
- 1 coni. cum sch. praec. E 500 M P || δὲ om. D || post le. add. ἀντὶ ἐπειγόντων συνεχῶς καὶ D
- 1 cf. sch. D E 501
- E 502** <ἀχυρμαί:> †ἀχεροθῆκαι. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter recte Par. Bekker ἀχυροθῆκαι; aliter et amplius sch. D E 502 ἀχυρμαί: ἀχυροθῆκαι· οἱ τόποι, εἰς οὓς χωρίζόμενα τοῦ σίτου τὰ ἄχυρα ἐκπίπτει
- E 505** <ἄψ ἐπιμισγομένων:> ἐπὶ δευτέρου τῶν Τρώων «ἐπιμισγομένων» τοῖς Ἀχαιοῖς. **P** ex.
- 1 le. suppl. || ἐπὶ P : ἐκ b T || τῶν Τρώων post προσμιγνύντων (sic) E⁴ || ἐπιμισγομένων P : προσμιγνύντων b T
- 1 cf. sch. bT E 505 [ex.]
- E 505-6** <ὕπὸ δ' ἔστρεφον – φέρον:> καὶ οἱ μὲν ἠνίοχοι ἐπιστρέφουσι τοὺς ἵππους, οἱ δὲ ἐπιβάται τὸ μένος φέρουσι. **P** ex.
- 1 coni. cum sch. praec. E 505 P b || le. suppl. || καὶ om. T || 2 ἐπιφέρουσι fort. Erbse || post φέρουσι add. ὁ δὲ «δέ» ἀντὶ τοῦ γάρ T : om P b
- 1-2 cf. sch. bT E 505-6 [ex.]
- E 506-7** <ἀμφὶ δὲ νύκτα / θοῦρος Ἄρης:> σκέπει αὐτούς, ὡς εἰ καὶ θέλοιν, μὴ δύναιντο φυγεῖν, ὡς τὸ «πίτνα πρόσθε βαθεῖαν ἐρυκέμεν» (Φ 7). ἢ ἑαυτὸν ἐσκέπασεν, ὡς οὐχ ὀρῶτο κακοῦ τοὺς Ἕλληνας. καὶ ἵνα οἱ μὲν λευκανθέντες ὀρῶντο, οἱ δὲ σκέποιντο. **P** ex.
- 1 le. suppl. || σκέπει P T : ὁ Ἄρης σκοτοῖ b || καὶ θέλοιν P b : κ' ἐθέλοιν T || 2 τὸ om. T || ὡς² P T E⁴ : ὅπως B C E³ || οὐχ P T : μὴ b || 3 κακῶν b T || καὶ P : ἢ b T
- 1-3 cf. sch. bT E 506-7 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 506.a
- E 513** <ἦκε:> ἔπεμψε. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Bekker ἀφῆκε (= sch. D E 513)
- E 514** <μεθίστατο:> παρέστη. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἴστατο; aliter sch. D E 514 μεθίστατο: ἐν αὐτοῖς ἔστη
- E 516.a** <μετάλλησαν:> ἐρεύνησαν. **M^{sl}** h
- 1 le. suppl. || lege ἠρεύνησαν
- 1 cf. sch. α 231.g μεταλλάξ: ἐρευνᾶς, ἀνερευνᾶς, πολυπραγμονεῖς; sch. γ 69.h μεταλλῆσαι: ἐρευνῆσαι, ἐξετάσαι; sch. γ 243.b μεταλλῆσαι: ἐπεζητήσαι, ἐρευνῆσαι; v. etiam Hesych. μ 1005; aliter Par. et sch. D cf. infra ad E 516.b
- E 516.b** <μετάλλησαν οὐ τι:> ἐπεζήτησαν οὐδέν. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D E 516

- E 521.a** <βίας:> δυνάμεις. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 521.b** <ἰωκάς:> κραυγᾶς, ἀπειλάς. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sim. sed amplius sch. D E 521 ἰωκάς: κραυγᾶς, ἀπειλάς, ἢ τὰς ἐν τῷ πολέμῳ διώξεις; aliter Par. διώξεις
- E 523** <νηνεμίας:> ποικίλως ἄνω (E 499-500) μὲν ὑπὸ ταραχῆς ἀνέμου ἔλαβε τὴν εἰκόνα, ὧδε ἀπὸ νηνεμίας. **P** ex.
 1 le. suppl. || 2 ὧδε P T : ἐνταῦθα δὲ b
 1-2 cf. sch. bT E 523 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 294
- E 524** <ἀτρέμας ὄφρ' εὔδησι:> τὸ δὲ «ἀτρέμας» καὶ τοῖς ἄνω καὶ τοῖς κάτω δύναται συντάττεσθαι. **P** Nic.
 1 coni. cum sch. praec. E 523 P || le. suppl. || δὲ om. b T || δύναται καὶ τοῖς κάτω b T || 2 συντάττεσθαι P : συνάπτεσθαι b T
 1-2 cf. sch. bT E 524 [Nic.]; van Thiel, Aristarch, E 524.a
- E 525** <ζαχρειῶν:> ἄγαν χρειωδῶν. **M^tP^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) E 525 καὶ ἄλλων ζαχρειῶν ἀνέμων: καὶ ἄλλων ἄγαν χρειωδῶν, ἢ μεγάλως καὶ βιαίως πνεόντων ἀνέμων; sch. D (YQX) E 525 ζαχρειῶν: ἄγαν χρειωδῶν, μεγάλως πνεόντων, ἄγαν βιαιῶν
- E 526.a** <λιγυρηῆσι:> ἠδείαις, σφοδραῖς, ὀξεῖαις. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. : amplius D || post le. add. πνοιαῖς Z : om. M P Y Q X || ἢ ὀξεῖαις ἢ σφοδραῖς D
 1 cf. sch. D E 526 (YQX); brevius Par. πνοιαῖς ἠδείαις
- E 526.b** <διασκιδῶσιν ἀέντες:> διασκορπίζουσι πνεόντες. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch D (YQX) E 526; aliter sch. D (Z) E 526 διασκορπίζουσι πνεύσαντες
- E 527.a** <ἔμπεδον:> βεβαίως. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀμετακινήτως; nullum sch. in D
- E 527.b** <φέβοντο:> ἔφυγον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter Par. Bekker ἔφευγον; nullum sch. in D
- E 528** <Ἀτρείδης δ' ἄν' ὄμιλον ἐφοῖτα πολλὰ κελεύων:> ἄνω παραλιπῶν ἰάσατο διὰ τοῦ «πολλά» ἀορίστως κάτω. **P** ex.
 1 le. suppl. || αὐτὸν ἰάσατο b T || 2 ἀορίστως κάτω P : τὸ ἐλλείπον b : ὃ ἐστὶ ταῦτα T
 1-2 cf. sch. bT E 528 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 528.a
- E 529** <ἀνέρες ἔστε:> οὐκ εἶπεν ἀνδρεῖοι, ἀλλὰ μὴ προδοῦτε τὴν φύσιν. **P** ex.
 1 le. suppl. || τὴν P T : φησὶ τὴν b
 1 cf. sch. bT E 529
- E 530** <ἀλλήλους τ' αἰδεῖσθε:> εἰκότως· κατὰ φύλα γὰρ εἰσι· δογματίζει δὲ ὅτι χρήσιμον ἢ αἰδῶς οὐ μόνον ἐν εἰρήνῃ, ἀλλὰ καὶ ἐν πολέμῳ. μετρίως δὲ οὐ λέγει αἰσχύνθητέ με, ἀλλ' ἀλλήλους. **P** ex.
 1 le. suppl. || ἢ om. b T || 2 μέ ἀλλ' P : ἐμέ ἀλλ' T : ἀλλ' ἢ b
 1-3 cf. sch. bT E 530.a [ex.]
- E 531.a** <αἰδομένων δ' ἀνδρῶν πλέονες σοοί:> ὅς γὰρ τὸ περὶ ἑαυτοῦ μόνον σκοπεῖν, αὐτὸς χωρίζεται συμμαχίας καὶ τοὺς ἄλλους χωρίζει. **P** ex.
 1 coni. cum sch. praec. E 530 P || le. suppl. || ὅς γὰρ – σκοπεῖν P Ge : τοῦ γὰρ (γὰρ om. b) τὸ περὶ αὐτοῦ μόνον σκοπεῖ b T || αὐτὸς P : αὐτός τε T : ἀλλ' αὐτός τε b
 1-2 cf. sch. bT E 531 [ex.]
- E 531.b** <αἰδομένων ἀνδρῶν πλέονες σοοί ἢ ἐπέφανται:> τῶν αἰδομένων ἀνδρῶν οἱ πλείονες σφύζονται ἢ περ φονεῦνται. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || post τῶν add. γὰρ Par. Bekker || αἰδομένων M (ut Hom.) : αἰδουμένων Par.
 1-2 cf. Par. in P; sim. Par. Bekker; sim. plura sch. D

- E 533** <ἤ και ἀκόντισε δουρι θοῶς;> καλῶς τοῖς κελεύσμασι πρῶτος ὑπακούει, τύπον ἑαυτὸν τοῖς ἄλλοις παρεχόμενος. **P** ex.
 1 le. suppl. (sic Villoison) || τοῖς ἑαυτοῦ πρώτως ὑπακούει κελεύσμασι πρῶτος b || ἑαυτὸν om. b
 1-2 cf. sch. bT E 533 [ex.]
- E 538.a** <ἔρυτο:> ἐπέσχε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D E 538 ἔρυτο: ἐφύλασσαν
- E 538.b** <εἴσατο:> διήλθεν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 538
- E 541** <Αἰνεῖας Δαναῶν ἔλεν ἄνδρας ἀρίστους;> δικαίως, ἐπεὶ καὶ ἀριστευὲς καὶ παρώξυνται διὰ τὸν ἐταῖρον καὶ προθυμίαν ἔχοντα τοῦ Ἀπόλλωνος. **P** ex.
 1 le. suppl. || παρώξυνται P b : παροξύνεται T || 2 ἔχοντα τοῦ P : ἔχει παρὰ τοῦ T : ἔχει τὴν b
 1-2 cf. sch. bT E 541 [ex.]
- E 546** <πολέεσ' ἄνδρεςσιν;> <πο>λλῶν <ἀν>δρῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. [= cont. Hom. M] suppl. || πο suppl. || ἀν suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 548** <διδυμάονε:> τὰ ἴμη συμφυῆ διίδυμα λέγει ὁ ποιητής. **M^{TP}** D
 1 le. suppl. || post le. glossam διδυμοὶ add. D || τὰ μὴ M P D : τὰ δὲ em. Erbse in test. sch. Ψ 741.a¹ || post ποιητῆς add. ὡς Ἀρίσταρχος φησὶν D
 1 cf. sch. D E 548; van Thiel, Aristarch, E 548.d
- E 550** <ἠβήσαντε:> ἀκμάσαντες. **M^{sl}** Par.
 1 hoc sch. male s. l. E 551 exaravit M, huc transposui || le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 550 ἠβήσαντε: ἀκμάσαντες δυϊκῶς
- E 551** <εὔπωλον:> ἢ τὴν εὔπιπον, ἢ ἐν ἣ ἔστι καλῶς ἀναστραφῆναι. **M^{TP}** D
 1 le. suppl. || post le. add. καλοῦς ἵππους ἔχουσαν D || ἢ τὴν om. D || ᾗ M P : emend. ἣ (sic D)
 1 cf. sch. D E 551
- E 553.a** <ἀρτυμένω:> ἀντικαταλασσόμενοι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 553
- E 553.b** <τώ:> τούτους. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 553.c** <αὔθι:> αὐτόθι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 554.a** <οἶω τῷ γε λέοντε:> «λέοντε» μὲν διὰ τὸ εὐγενὲς ἄνωθεν καὶ εἰς ἀλκὴν προκόπτοντες, ἀτελεῖς δὲ διὰ τὸ μήπω θαρρεῖν τῇ δυνάμει. ἄλλως τε ἢ λέαινα δύο τίκτει δύο μαζοὺς ἔχουσα, οἱ ἀμύξαντες τὴν μήτραν τοῦ λοιποῦ ποιοῦσι τὴν μητέρα στεῖραν. ἢ πάρδαλις δὲ τέσσαρα τίκτει. **P** ex.
 1 le. suppl. || 2 προκόπτοντες P : προκόπτον b : προκόπτειν T || ἀτελεῖς P T : ἀτελεῖσι b || ἄλλως τε ἢ P T : ἢ δὲ b || 3 ἀμύξαντες τὴν μήτραν P T : τὴν μήτραν πρώτως ἀνοίξαντες b || 3-4 ἢ πάρδαλις δὲ P : ἢ δὲ πόρδαλις b T || 4 τέσσαρα τίκτει om. T
 1-4 cf. sch. bT E 554 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 295 n. 55
- E 554.b** <οἶω τῷ:> οὔτοι ὅποιοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 555** <τάρφεσιν:> δάσεσι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P ἐν τοῖς δάσεσι τῆς βαθείας ὕλης; aliter Par. Bekker ἐν τοῖς πυκνώμασι τῆς βαθείας ὕλης; aliter et amplius sch. D E 555 τάρφεσιν: πυκνώμασι. <τάρφεσι δὲ> συνέχεσι καὶ πυκνοῖς. «ὑλης» δὲ συμφότου τόπου
- E 556.a** <τῷ μὲν ἄρ' ἀρπάζοντε:> ἀρπάζειν λέγεται ἐπὶ τῶν κωλυομένων λαβεῖν. διὰ μιᾶς οὖν λέξεως ἐδήλωσε καὶ τῶν πασχόντων τὴν ἄμυναν καὶ τῶν ἀρπαζόντων τὴν βίαν. **P** ex.

1 le. suppl. || ἐπι P Ge : †ἀπο b T || τῶν P Ge T : τοῦ b

1-2 cf. sch. bT E 556 [ex.]

E 556.b <ἴφια μῆλα:> εὐτραφῆ, ἢ κατ' εὐφημισμὸν ἀντὶ τοῦ εὐσθενῆ, <ἦ> ἰσχυροποιὰ τῶν ἀσθενούντων. **M¹P** D

1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι D || εὐσθενῆ M P : ἀσθενῆ D || ἦ suppl. sec. D || 1-2 τῶν ἀσθενούντων M P : τῷ ἐσθίοντι Z : τῶν ἐσθιόντων Y Q X : τοῖς ἐσθιούσι Ag

1-2 cf. sch. D E 556

E 557.a <σταθμούς:> ἐπαύλεις. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 557

E 557.b <κεραΐζετον:> ἐπόρθουν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 557 κεραΐζετον: πορθοῦσι, κενοῦσι δυϊκῶς

E 557-8 σταθμούς ἀνθρώπων <— παλάμῃσιν:> πιθανῶς ἐπὶ μὲν τῶν πασχόντων τὸ τῶν «ἀνθρώπων» ἔθηκεν ὄνομα, ἐπὶ δὲ τῶν κτεινόντων τὰ θηρία <τὰ τῶν> ἀνδρῶν. **P** ex.

1 le. suppl. || πασχόντων P T : βλαπτομένων b || 2 τὰ τῶν suppl. sec. b T

1-2 cf. sch. bT E 557-8 [ex.]

E 560.a <καλπεσέτην:> ἔπεσον. **M^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. sim. Par. κατέπεσον; sch. D E 560 καλπεσέτην: κατέπεσον δυϊκῶς

E 560.b <ἐλάτησιν ἐοικότες ὑψηλῆσιν:> περιπαθῆς διὰ τὸ κάλλος καὶ τὴν βίαν. **P^{sl}** ex.

1 le. suppl. || περιπαθῆς P : περιπαθῶς τὸ ἐλάτησιν ὑψηλῆσιν b T || διὰ τε b T || βίαν P : ἦβην b T

1 cf. sch. bT E 560.b [ex.]

E 561 <τῶ:> τούτους. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 562 <προμάχων κεκορθυμένος:> πρωταγωνιστῶν καθωπλισμένος. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker προμάχων ὀπλισμένος; nullum sch. in D

E 565 <τὸν δ' ἴδεν Ἀντίλοχος:> ἐν τοῖς καιροῖς αἰεὶ ὄξυς ὁ Ἀντίλοχος, τιμᾶ δὲ αὐτὸν | ὡς Λάκωνα Μεσσήνιος δὲ καὶ | διὰ τὸν Νέστορα τιμῶντα τοὺς βασιλεῖς καὶ τιμώμενον ὑπ' αὐτῶν. καὶ ὁ μὲν Ἀλέξανδρος ὡς ἡδικηκῶς τοῖς Τρωσὶν «ἴσον ἀπήχθετο κηρὶ μελαίνῃ» (~ Γ 454), ὁ δὲ Μενέλαος εὐνοεῖται ὑπὸ τῶν Ἑλλήνων ἡδικειμένος. **P** ex. | h | ex.

1 le. suppl. || καιροῖς P T : καιροῖς τοῖς τοιούτοις B C E³ : τοιούτοις καιροῖς E⁴ || ὄξυς αἰεὶ b || 1-3 τιμᾶ – αὐτῶν om. T || 1-2 ὡς – καὶ om. b T || 2 τὸν om. b || Μεσσήνιος P || 2-3 ὑπ' αὐτῶν τιμώμενον b || 3 ἴσον ἀπήχθετο P T : ἀπήχθετο ἴσον b : ἴσον γάρ σφιν πᾶσιν ἀπήχθετο Hom. || 4 εὐνοεῖται P b Eust. : εὐνοεῖται T || ἡδικειμένος P : ὡς ἡδικειμένος b T Eust.

1-4 cf. sch. bT E 565 [ex.]; 1-2 ὡς – καὶ cf. Eust. 583, 9 φιλεῖ δὲ τὸν βασιλέα Μενέλαον ὁ Ἀντίλοχος οὐ μόνον διὰ τὴν κατὰ ἔθνος ἐγγύτητα, Λάκωνα Μεσσήνιος, ἀλλὰ καὶ διὰ τὸν πατέρα φιλοβασιλέα ὄντα

E 567.a <μέγα δὲ σφας:> συσταλτέον τὸ «†σφᾶς» διὰ τὸ μέτρον. **P^{sl}** D

1 le. suppl. || post le. add. μεγάλως D || τὸ †σφᾶς P : τὸ σφας Ge : om Q X T

1 cf. sch. D E 567; sch. t E 567.a [D]; fort. doctrina Herodiani cf. Ap. D., Pron. 100, 16 ἡ σφᾶς ἔσθ' ὅτε συστέλλει τὸ α κατ' ἔγλιςιν, συζύγως τῇ «μηδ' ἡμας» (π 372), ἐν τῷ «μέγα δὲ σφας ἀποσφήλειε πόνοιο»; v. etiam sch. A A 147.a¹ [Hrd.]; sch. Aⁱⁱ A 147.a² [Hrd.]

E 567.b <σφας:> αὐτούς. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; valde amplius sch. D (Z) E 567 μέγα δὲ σφας ἀποσφήλειε πόνοιο: μεγάλως δ' αὐτούς ἀποσφαλῆναι καὶ ἀποτυχεῖν ποιήσσειε τοῦ προκειμένου ἔργου

E 573 <ἔρυσαν:> εἴλκυσαν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 574 <δειλῶ:> τὸ δειλὸς σημαίνει τὸν καλὸν καὶ τὸν ἄναδρον. **M¹P^{sl}** D

1 τὸ δειλὸς σημαίνει M P : ὁ δειλὸς σημαίνει καὶ D || τὸν² om. D

1 cf. sch. D E 574

E 576.a <ένθα Πυλαιμένεα ἐλέτην:> πῶς οὖν τῷ υἱῷ ἔπεται δάκρυα λείβων ἐν τῇ ἐπὶ ταῖς ναυσὶ μάχῃ «ένθα οἱ υἱὸς ἐπάλτο Πυλαιμένεος βασιλῆος» (N 643); ἔστιν οὖν ὁμωνυμία. καὶ ὁ μὲν ἀρχηγός, ὁ δὲ βασιλεύς· διὸ πολλὴ γίνεται περὶ αὐτῶν ἴπου δὲ τῶν Παφλαγόνων καὶ τοῦ Ἀλεξάνδρου· πῶς δὲ ὁ Ἄρπαλίων (N 644) ἐνταῦθα οὐκ ἴδῃμαι τῷ πατρὶ, εἰ τούτου ἦν υἱὸς τοῦ Πυλαιμένεος; **P** ex.

1 le. suppl. || 2 ένθα P T : ένθα γάρ b || ἐπάλτο P : ἐπάλτο b T Hom. || 3 ὁ μὲν – βασιλεύς P : ὁ μὲν ἀρχηγός, ὡς «Ἴασος αὐτ’ ἀρχὸς μὲν» (O 337), ὁ δὲ βασιλεύς T : καὶ ὁ μὲν βασιλεύς, οὗτος δὲ ἄρχων b || πολλὴ γίνεται περὶ αὐτῶν P : πολλὴ γίνεται περὶ αὐτὸν T : καὶ ἡ πλείων b || ἴπου δὲ P : σπουδῆ b T || τῶν P T : ἐκεῖσε γίνεται b || 4 τοῦ om. b || 4-5 πῶς – Πυλαιμένεος om. b ἐσήμαινε P : ἐπήμυνε T

1-5 cf. sch. bT E 576 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 576.a, ll. 3-9; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 242

E 576.b <ἐλέτην ἀτάλαντον:> ἀνεῖλον <τὸν> ὅμοιον. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl. || τὸν suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀνεῖλον τὸν ἴσον (sic); aliter sch. D E 576 ἀτάλαντον: ἴσον

E 582 <χερμαδίῳ ἀγκῶνα:> ἐπώδυνος ἢ πληγῆ· διὸ καὶ τὰς ἡνίας ἀπέβαλε (E 583) καὶ φεύγειν οὐκ ἔχων εὐάλωτος γέγονεν. **P** ex.

1 le. suppl. || ἀπέβαλε P T : ἀπέχει b || 2 φεύγειν οὐκ ἔχων P T : φεύγων μῆδ ὄλωσ b || γέγονεν P T : γίνεται b

1-2 cf. sch. bT E 582 [ex.]

E 583 <ἡνία λευκ’ ἐλέφαντι:> λευκὰ ὡς ἐλέφαντος. οἱ δὲ ἐξ ἐλεφαντίνων λελευκασμένα· ἔχουσι γὰρ αἱ ἡνία ἐλεφαντίνους ἀστραγάλους ἐκατέρωθεν, δι’ ὧν ἔλκουσιν οἱ ἡνίοχοι. **MP** ex.

1 le. suppl. || post le. add. λείπει τὸ ὡς ἴν’ ἦ b T || ἐλέφαντος M P : ἐλέφας b T || λελευκασμένα M P : λελευκασμένα T : λελευκαμμένα ὀστῶν b

1-2 cf. sch. bT E 583 [ex.]; 1 λευκὰ ὡς ἐλέφαντος cf. sch. D E 583; 1-2 οἱ δὲ – ἡνίοχοι v. etiam Eust. 583, 40; sch. b Θ 116.a [ex.]

E 584.a <ξίφει ἦλασε κόρσην:> πῶς ἐπὶ τοῦ ἄρματος ἐστηκεὶς τὴν κεφαλὴν ξίφει πλήττεται, τάχα οὖν τὰς ἡνίας ἀναλαβεῖν θέλων κατέπεσεν. **MP** ex.

1 le. suppl. || 2 θέλων M P b : ἐθέλων T || κατέπεσεν M P : ἡ ναρκήσας ὑπὸ τῆς πληγῆς κατέκωπεν

1-2 cf. sch. bT E 584 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 584.a

E 584.b <ἦλασε κόρσην:> ἐπληξε <τὸν> κρόταφον. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἔκοψε τὴν κεφαλὴν; v. etiam sch. D E 584 ἦλασε: ἔκοπεν; sch. D E 584 κόρσην: κεφαλὴν, κρόταφον

E 586.a τὸ δὲ «κύμβαχος»: αὐτὸς ὁ ποιητὴς παρακατιῶν ἐν τῷ αὐτῷ στίχῳ ἐπεξηγήσατο. **MP** h

1 conl. cum sch. sq. E 587.a M P

1 cf. Erbse, Scholia, II 83 (= M P) «neque tamen auctor videtur sch. uberius legisse»; cf. sch. bT E 587.a [ex.], l. 80

E 586.b κύμβαχος: κατὰ κεφαλὴν κυβιστῶν | ἐπὶ τὸ ὀπισθεν μέρος τῆς κεφαλῆς. **MP** D | h

1 le. om. M || κατὰ κεφαλὴν M : κατὰ κεφαλῆς P : ἐπὶ κεφαλῆν D || τὸ M : τὴν P

1 cf. Erbse, Scholia, II 82 (= M P) «originis incertae»; 1 κατὰ κεφαλὴν κυβιστῶν cf. sch. T¹ E 586.a [ex.] [...] ἔνιοι τὸ ἐπὶ κεφαλῆ; sch. D E 586 κύμβαχος: ἐπὶ κεφαλὴν κυβιστῶν; Phot. Lex. κ 1198 (= Suid. κ 2681; Συναγ. λεξ. χρ. κ 506; Lexica Seguer. 285, 6); Eust. 584, 18 [...] ὅθεν καὶ κυβιστῶν τὸ ἐπὶ κεφαλῆν καθάλλεσθαι; 1 τὸ ὀπισθεν μέρος τῆς κεφαλῆς nescio an fort. sim. EM 549, 16 [...] ἐπὶ κεφαλῆν, ἐπὶ τὸ κεκυρτωμένον μέρος; v. etiam aliter Arion fr. (pag. 45); Ap. S. 105, 5; Or. 90, 16; EGen (= EM 545, 21); [Zon.] Lex. κ 1264, 2-3 κύμβη γὰρ ἡ κεφαλῆ. ὅθεν τὸ κυμβητιῶν. σημαίνει δὲ καὶ τὸ ἄκρον μέρος τῆς κεφαλῆς, ᾧ ἐμβάλλεται ὁ λόφος

E 587.a <δηθὰ μάλ’ εἰστήκει:> οὐκ ἀπίθανον· ἠνέχθη γὰρ μεταξὺ τῶν ἵππων καὶ τοῦ ἄρματος, καὶ ἦν ἡ μὲν κεφαλὴ βυθισθεῖσα, οἱ δὲ ὦμοι ἐδραῖοι ὄντες τοῦ σώματος. τὸ δὲ ὄλον ἐπὶ τῷ αἰφνιδίῳ θανάτῳ, ὡσεὶ ἔπνει καὶ ἐνήλατο. **MP** ex.

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἀπίθανον τοῦτο b : τοῦτο om. M P T || post σώματος add. οἱ δὲ πόδες τῷ ἄρματι ἐρειδόμενοι b : om. M P T || 2 ὄντες M P T : ὄντες μετὰ b || 2-3 τὸ δὲ – θανάτῳ M P T : γέγονε δὲ τοῦτο τὸ τοῦ θανάτου αἰφνιδίον· ψυχορραγῶν γὰρ b || 3 ὡσεὶ M P T : ἐτι b || post ἐνήλατο plura add. b T

1-3 cf. sch. bT E 587 [ex.]; v. etiam Eust. 584, 12; Nünlist, The Ancient Critic, 202 nn. 24-5

E 587.b <ἀμάθοιο:> διάφορος σημασία ἐπὶ τῆς ἀμάθου καὶ ψαμάθου. | ἄμαθος γὰρ ἐπὶ γῆς λέγεται, ἐξ οὗ καὶ τὸ «πόλιν δέ τε πῦρ ἀμαθύνει» (I 593), ὃ ἐστὶ κόνιν ποιεῖ· ψάμαθος δὲ ἐπὶ θαλάσσης. **P** ex. | h

1 le. suppl. || ἡ σημασία

1 διάφορος – ψαμάθου cf. sch. T E 593 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 587.a; 1-3 ἄμαθος – θαλάσσης est doctrina Aristarchi cf. Amm. 39 ἄμαθος καὶ ψάμαθος διαφέρει. ἄμαθος μὲν γὰρ ἡ ἐν πεδίῳ κόνις, ψάμαθος δὲ ἡ

- παραθαλασσία ἄμμος; Amm. 522; sch. A I 385.a¹ [Ariston.]; sch. β 326.d [Ariston.]; sim. at varie sch. D E 587; sch. D Ψ 15; Ap. S. 169, 18; sch. A I 593.a [Ariston.]; Or. 13, 3; Hesych. α 3397 (~ Συναγ. λεξ. χρ. ψ 3; Lexica Seguer. 419, 18; Suid. ψ 18); Suid. α 1471; Eust. 584, 36; aliter EH II ψ 8; EGen (AB) α 577; EM 75, 55
- E 593.a** <ἡ μὲν ἔχουσα Κυδοιμόν:> ἡ δύναμιν ἐν αὐτῇ θορυβώδη ἔχουσα, ἡ ὡς φίλη τῆς χειρὸς κατέχουσα, ἡ ὡς «ἴτερας πολέμοιο†» (~ Λ 4). **MP** ex.
 1 le. suppl. || φίλη M P T : βέλη b || 2 ὡς M P T : ὡς τὸ b || τερας πολέμοιο M P T : τερας b : πολέμοιο τερας Hom. || post τερας (om. enim πολέμοιο) add. μετὰ χερσὶν ἔχουσα (b ἔχουσαν Hom.) : b : om. M P T
 1-2 cf. sch. bT E 593 [ex.]
- E 593.b** <κυδοιμόν:> ταραχήν, ἡ θόρυβον, ἡ πόλεμον. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. || articulos add. (τὴν...τὸν...τὸν) D || ἡ¹ om. D
 1 cf. sch. D E 593
- E 594** <ἐνώμα:> μετέφερεν. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. amplius sch. D E 594 ἐνώμα: διέφερεν, ἐκίνει, μετέφερεν; aliter Par. ἐκίνει
- E 596** <ρίγησε:> ἐπεὶ ἀπειρήτο αὐτῷ {τῷ} μὴ συνάπτειν ἄλλω τινὶ τῶν θεῶν πόλεμον (E 130-1) | μήτ' Ἄρην μήτ' Ἀφροδίτη. **P** ex. | h
 1 le. suppl. || τῷ deleverim vel ante ἄλλω transposuerim : om. b T || ἄλλω τινὶ τῶν θεῶν P : τινὶ τῶν ἄλλων θεῶν b T || 2 om. b T || Ἄρην P : lege Ἄρει
 1 ἐπεὶ – πόλεμον cf. sch. bT E 596 [ex.]; 2 μήτ' Ἄρει μήτ' Ἀφροδίτη vero autem prius (E 129-32) Minerva Diomedem monuit ne ullum alium deorum vulneraret nisi Venerem; deinde (E 826-40) eadem Pallas hortatur Tydidem ut cum Marte haud pavide armis contendet; v. etiam supra ad E 131; Eust. 530, 12
- E 597.a** <ἀπάλαμνος:> ἄπειρος· καὶ Διομήδης γὰρ ἄπειρος τῆς πρὸς Ἄρεα ἀντιπαρατάξεως. **P** ex.
 1 le. suppl. || καὶ P T : ἐπεὶ καὶ b || γὰρ om. b
 1 cf. sch. bT E 597 [ex.]; v. etiam sch. D (YQ) E 597 cf. infra ad E 597.b; Ap. S. 37, 24; Eust. 586, 1
- E 597.b** <ἀπάλαμνος:> ἄπειρος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀσθενής; amplius sch. D (YQ) E 597 ἀπάλαμνος: ἀσθενής, ἄπειρος, μηδὲν μηχανήσασθαι δυνάμενος; v. etiam supra E 597.a
- E 597-9** <ὡς δ' ὄτ' ἀνήρ – ἔδραμ' ὀπίσσω:> παραβολή. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. suppl.
 1 credo additamentum lectoris P
- E 598.a** <στήη ἐπ' ὠκυρῶ ποταμῷ ἄλαδε προρέοντι:> αἰφνιδίως ἐπιστὰς τῷ ποταμῷ πλημμυροῦντι τε καὶ ὑπὸ τῆς θαλάττης ἀνακρουομένῳ. **P** ex.
 1 le. suppl. || αἰφνιδίως P || 2 ἀνακρουομένου P
 1-2 cf. sch. T E 598 [ex.]
- E 598.a** <προρέοντι:> ἐμβάλλοντι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 598 ἄλαδε προρέοντι: εἰς τὴν θάλασσαν ἐμβάλλοντι
- E 599.a** <μορμύροντα:> ὀνοματοπεποιήται ἢ λέξις ἀπὸ τοῦ ψόφου τοῦ ἐν τοῖς ὕδασι γινομένου. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἀφρίζοντα, μετὰ ἠχοῦς ῥέοντα καὶ καταπλήξεως Z || ὀνοματοπεποιήται M P Y Q Ag : πεποιήται δὲ Z
 1-2 cf. sch. D E 599
- E 599.b** <μορμύροντα:> ταρασσόμενον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D cf. supra ad E 599.a
- E 601-6** <ὧ φίλοι, οἶον δὴ – ἴφι μάχεσθαι:> ἄμφω ποιεῖ, τῷ θεῷ εἴκειν παραινεῖ καὶ τὸν πολέμιον μὴ δεδιέναι προτρέπεται. **P** ex.
 1 le. suppl. || τῷ P T : τῷ τε b || 2 πολέμιον P fort. rectius cf. πρὸς Τρῶας : πόλεμον b T || δεδιέναι P T : ἐκφεύγειν b
 1-2 cf. sch. bT E 601-6 [ex.]
- E 605-6** <ἀλλὰ πρὸς Τρῶας τετραμμένοι αἰὲν ὀπίσσω / εἴκετε:> κατ' ὀλίγον ὑποχωρεῖτε ὑποποδίζοντες. διδάσκει δέ, πῶς δεῖ τὰς τροπὰς ποιεῖσθαι. **P** ex.

- 1 le. suppl. || ὑποχωρεῖτε P T : ἀναχωρεῖτε b || ὑποποδίζοντες P b T : fort. ἀναποδίζοντες Erbse
1-2 cf. sch. bT E 605-6 [ex.]
- E 613.a** <πολυλήϊος> ἢ πολλὰ λήϊα ἔχων, ἢ πολλὰ θρέμματα. λέγεται †λήϊα καὶ τὰ ἐκ τοῦ πολέμου λάφυρα, ἢ τὰ ἀπὸ ληστείας. **MP** D
1 le. suppl. || ἢ¹ M P : ὁ D || θρέμματα ἔχων πολυθρέματος D || λέγεται λήϊα M P : λεία δὲ λέγεται D || τοῦ om. D
1-2 cf. sch. D E 613
- E 613.b** <πολυκτῆμων πολυλήϊος> καὶ ἄλλως διδάσκει τοὺς πλουσίους θνητὰ φρονεῖν καὶ τὸν θάνατον νομίζειν μηδὲν ἥττον παρεῖναι. **P** ex.
1 coni. cum sch. praec. E 613.b P || le. suppl. || καὶ ἄλλως om. b T || 2 μηδὲν ἥττον παρεῖναι om. b || post παρεῖναι add. ἀλλὰ μὴ πλούτῳ ἐπῆρθαι b : om. P T
1-2 cf. sch. bT E 613 [ex.]; v. etiam Porph. 1, 104, 25
- E 618** <ἔχευαν> δαυιλῶς ἔπεμψαν. ἢ μεταφορὰ ἀπὸ τῶν ὑγρῶν. ἐπέβαλον. **MP** D
1 le. suppl. || ἔπεμψαν M P : ἐπέπεμψαν, ἐπέχεαν ἀθρόως D || ἢ δὲ D || ὑγρῶ M || ἐπέβαλον M P Ge : ἐπέβαλλον Y : om. Q
1 cf. sch. D E 618
- E 620** <λάξ προσβάς> λάξ τὸ στῆθος τοῦ ποδός. ὁμωνύμως δὲ καὶ ἡ ἀπὸ τούτου πληγὴ λάξ καλεῖται· ἐλάκτισε προσελθὼν, | ἐσπάσατο. **MP** D | h
1 le. suppl. || λάξ² om. Y Q || 2 intra καλεῖται et ἐλάκτισε add. τὸ δὲ ὄλον Z Ag Ge : om. M P Y Q || ἐσπάσατο om. D
1-2 cf. sch. D E 620; v. etiam sim. sch. E 620 [ex.] (in cod. Athous gr. Vat. 592 = A^a Erbse); Erbse, Scholia, II 85 (= Ag M P V¹⁵)
- E 622** <ἐπιέγειτο> κατεπονεῖτο. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D E 622
- E 623** ἀμφίβασιν· λέγει τὴν ὑπερμάχησιν. ἢ τὸν περιβάντα τῷ νεκρῷ ὑπέρμαχον. **MP** D
1 λέγει om. D || τῶν νεκρῶν M
1 cf. sch. D E 623
- E 626.a** <ὁ δὲ χασσάμενος πελεμίχθη> οὗτος <δὲ> ἀναχωρήσας διεσείσθη. **M^t** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker οὗτος δὲ ἀναχωρήσας ἀπεσείσαστο; sch. D cf. infra ad E 626.b et E 626.c
- E 626.b** <χασσάμενος πελεμίχθη> κατὰ ἀναστροφὴν εἴρηται ἀντὶ τοῦ <πελεμίχθεις> ἀνεχάσατο. **MP** D
1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. Y || πελεμίχθεις suppl. sec. D
1-2 cf. sch. D (YQ) E 626; van Thiel, Aristarch, E 626.b
- E 626.c** <πελεμίχθη> ἢ ἀπεσείσαστο τὰ ἐμπεπηγότα τῇ ἀσπίδι. **MP** D
1 coni. cum sch. praec. E 626.b M P || le. suppl. || ἢ M P : διεσείσθη D
1 cf. sch. D (YQ) E 626; v. etiam sch. A Δ 535.b [Ariston.]; sch. A Λ 572 [Ariston.]
- E 626.d** <πελεμίχθη> <πελεμι>χθεις. **M^{sl}** D
1 le. suppl. || πελεμι suppl.
1 cf. sch. D supra ad E 626.b
- E 629** <ᾧρσεν ἐπ' ἀντιθέῳ Σαρπηδόφι μοῖρα κραταιή> φασὶν Εὐρώπῃ τῇ Φοίνικος ἀνθολογούσῃ φανῆναι τὸν Δία ἐν σχήματι †λάρου, κρόκον ἐκ τῶν ῥινῶν βλαστάνοντος· ἐπικαθεσθείσης †ἐν τοῖς νότοις †τοῦ ταύρου† πρὸς ἀπανθισμὸν ἀρπάσας εἰς Κρήτην ἐκόμισε. **P** D
1 le. suppl. || 2 λάρου P : ταύρου D || 2 βλαστάνοντος P M11 Ag T : βλαστάνοντα Q || 3 ἐν P : δὲ D || τοῦ ταύρου P : τῆς κόρης
1-4 cf. sch. D E 629; v. etiam infra ad M 397
- E 631** υἰωνός· ὁ ἔκγονος. **M^tP^{sl}** D
1 post le. add. D υἰοῦ υἰός || ὁ om. M
1 cf. sch. D E 631
- E 634** <ἀδαήμονι> ἀπεῖρω. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D E 643 ἀδαήμονι· ἀπεῖρω, ἀμαθεῖ

- E 635** <ψευδόμενοι δέ σέ φασι Διὸς γόνος:> ἄλλοτριῶν αὐτὸν ἐκείνου, ἐφ' ᾧ αὐχεῖ. ἄλογος δὲ ὁ μηδὲν ἑαυτοῦ διεξιῶν, ἀλλὰ τοῦ πατρὸς. ἡρέμα οὖν ἐλέγχει ὁ ποιητὴς τοὺς ἐπὶ πατράσιν αὐχοῦντας <καὶ> τούτου χάριν ἐθέλοντας πρωτεύειν· δι' ὧν ἀποκτείνει Τληπόλεμον. **P**
 1 le. suppl. || αὐτὸς αὐχεῖ b T || 2 μηδὲν αὐτοῦ P T : μὴ τὰ ἑαυτοῦ b : μηδὲν ἑαυτοῦ Bekker || τοῦ P T : τὰ τοῦ b || πατράσιν P || 3 καὶ suppl. sec. b T || δι' ὧν P : δι' ὧν T : διὸ καὶ b
 1-3 cf. sch. bT E 635 [ex.]
- E 636.a** <ἐπεὶ πολλόν:> κατὰ πολὺ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (Z) E 636
- E 636.b** <ἐπιδευέει:> ἐνδεῆς εἶ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 636
- E 637-8** <οἱ Διὸς ἐξεγένοντο – βίην Ἡρακληίην:> ἀλλὰ τοιοῦτοι εἰσὶ δηλονότι υἱοὶ τοῦ Διὸς οἷον λέγουσι τὸν Ἡρακλέα. **P^{sl}** h
 1 hoc sch. s. l. E 638 exaravit P || le. suppl.
 1-2 cf. Par. οἵτινες ἐκ τοῦ Διὸς ἐγένοντο ἐπὶ τῶν προτέρων ἀνδρῶν, ἀλλ' ὁποῖον τινα λέγουσι τὸν δυνατὸν (δυνατὸν Par. in P : om. Par. Bekker) Ἡρακλέα; sch. D (Z) E 638 φασί: λέγουσι. «βίην» δὲ «Ἡρακληίην» φησὶ περιφραστικῶς τὸν Ἡρακλέα
- E 638.a** ἀλλ' οἷόν τινα {φασι}: δασυντέον τὸ «οἷον»· θαυμαστικὸν γάρ. τινὲς δὲ ψιλοῦσι καὶ ἐκδέχονται ἀντὶ τοῦ μόνον. οἱ δὲ ὑφ' ἐν «ἀλλοῖον», ἵνα ἦ οὔτω· πάντες μὲν ἀγαθοὶ οἱ Διὸς, ἀλλοῖον δὲ ὑπὲρ πάντας φασὶν εἶναι τὸν Ἡρακλέα. **P** Hrd.
 1 le. φασι deleverim || δασυντέον δὲ T || 2 ἀλλοῖον P : ἀλλοῖον T || ἀπὸ Διὸς T || 3 ἀλλοι P : ἄλλοι T : ἀλλοῖον emend. Erbse || δὲ φασι καὶ ὑπὲρ πάντας
 1-3 cf. sch. T E 638.d¹ [Hrd.]
- E 638.b** <βίην Ἡρακληίην:> ἦτοι τὸν δυνατὸν Ἡρακλέα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τὸν Ἡρακλέα; aliter sch. D cf. supra ad E 637-8; v. etiam sch. D B 658
- E 639.a** <θρασυμέμονα:> θρασὺν ἐν τῷ μένειν, ἢ θρασεῶς ὑπομένοντα ἐν τῇ μάχῃ. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. τολμηρὸν D
 1 cf. sch. D (YQ) E 639
- E 639.b** <θρασυμέμονα:> ἢ καὶ ἄλλως «θρασυμέμονα» τοὺς θρασεῖς ὑπομένοντα. **MP** ex.
 φασὶ δὲ αἰεὶ Λυκίους Ῥοδίους ἐχθραίνειν. **P**
 1 conī. cum sch. sq. E 639.d M P || le. suppl. || ἢ καὶ ἄλλως P : ἢ καὶ οὕτως M : om. b T || θρασυμέμονα om. b T || θρασεῖς καὶ ἀπηνεῖς b || 2 ἐχθραίνειν P : ἐχθρεύειν b T
 1 cf. sch. bT E 639 [ex.]
- E 639.c** <θρασυμέμονα:> τολμηρὸν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 639 cf. supra ad E 639.a
- E 639.d** θυμολέοντα: ὡς λέοντος ἔχοντα τὴν ψυχὴν. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. E 639.a M P || post le. add. λεοντόψυχον, γενναῖον D || τὴν om. P D
 1 cf. sch. D (YQ) E 639
- E 640** <ὅς ποτε δεῦρ' ἐλθῶν:> εὖ δὲ τὸ παράγειγμα τοῦ Ἡρακλέους ἀρετῆς οὐκ ἄλλοθεν φέρει ἢ ἐκ τῆς πολεμουμένης πόλεως. Μενεκλῆς (FgrHist 270, 11) μὲν ἐνεῦσθαι τὴν ἐπὶ Ἴλιον στρατείαν. **P** ex.
 1 conī. cum sch. praec. E 639.b P || le. suppl. || δὲ om. b T || τοῦ P : τῆς b T || ἀρετῆς b T || οὐκ ἄλλοθεν P T : ὅτι οὐκ ἄλλοθεν αὐτὸ b || 2 τῆς νῦν b : νῦν om. P T || μὲν P : δὲ φησιν b T || 2-3 τὴν στρατείαν P b : τῆ ... στρατεία T
 1-3 cf. sch. bT E 640 [ex.]
- E 642.a** <ἐξάλαπαξε:> ἐπόρθησε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξεπόρθησε; nullum sch. in D
- E 642.b** <χῆρωσε δ' ἀγυιάς:> αὕτη ἢ μεταφορὰ τὴν μετὰ λύπης ἐδήλωσεν ἐρημίαν. **P^{sl}** ex.
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. bT E 642 [ex.]

- E 642.c** <χήρωσε:> ἀντί <τοῦ> ἐρήμους ἐποίησε. **M^t** D
 1 le. suppl. || ἀντί om. D || τοῦ suppl.
 1 cf. sch. D (YQ) E 642
- E 643** <ἀποφθινύθουσι:> ἀποφθείρονται. **M^tP^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YQ) E 643; amplius sch. D (Z) E 643 ἀποφθινύθουσι: ἀποφθείρονται, ἀναιροῦνται
- E 644** <ἄλκαρ:> ἴαμα **M^{sl}P^{sl}**, | βοήθειαν. **P^{sl}** D | Par.
 1 le. suppl.
 1 ἴαμα cf. sch. D E 644 ἄλκαρ: ἴαμα, ἀλέξημα, βοήθημα; βοήθειαν cf. Par. in P; aliter Par. Bekker βοήθημα
- E 646** <περήσειν:> περάσαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker καταλθεῖν; aliter et amplius sch. D E 646 πύλας Ἄϊδαο περήσειν: καταλθεῖν εἰς Ἄϊδου
- E 650** <ἠνίπαπε:> ὕβρισε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπέπληξε (= sch. D E 650)
- E 654** <κλυτοπώλω:> ἐνδόξους ἵππους ἔχοντι, ἧ οὗ κλυτή ἐστιν ἡ ἐπιπώλησις, οἶον ἀκουστή D
 διὰ τὰς ἐπὶ τοῖς ἀποθανοῦσιν οἰμωγὰς. **MP**
 1 le. suppl. || ἐπιπώλησις M P : ἐπιπώλευσις Q : ἐπιπώλησις Z T A Ag Ge || 2 ἀποθανοῦσιν M P D : ἀποθνήσκουσιν A || post οἰμωγὰς plura add. D
 1-2 cf. sch. D E 654; v. etiam Ap. S. 100, 33
- E 655** <ἀνέσχετο:> ἀνέτεινε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D E 655
- E 656.a** τὸ «ἀμαρτῆ»: Ἀρίσταρχος χωρὶς τοῦ ι γράφει καὶ ὀξύνει· ἀποκοπὴν γὰρ ἐκδέχεται Hrd.
 τοῦ ἀμαρτῆδην. ὁ δὲ Ἀσκαλωνίτης (p. 47 B.) καὶ οἱ πλείους περισπῶσι, παρὰ τὸ ἄμα καὶ τὸ
 ἀρτῶ ἐκδεχόμενοι, ὃ καὶ ἐπεκράτησεν. **MP**
 1 con. cum sch. praec. E 654 M || post le. add. ὁμοῦ κατὰ ταῦτὸν ἄφεις καὶ συντυχία M¹¹ : om. M P Ge ||
 Ἀρίσταρχος – γράφει M P : Ἀρίσταρχος χωρὶς τοῦ ι γράφει τὸ ἀμαρτῆ M¹¹ Ge : Ἀρίσταρχος τὸ ἀμαρτῆ χωρὶς τοῦ
 ι γράφει || †ἀποξύνει T || ἀποκοπή T || ἀπὸ τοῦ T || 2 ἀρτῶ περισπώμενον T
 1-3 cf. sch. D (M¹¹Ge) E 656; sim. sch. T E 656.b¹ [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, E 656.a; v. etiam sim. sch. A E
 656.a [Hrd.]; Choer. in EGen (AB) s. v. ἀμαρτῆ, ll. 35-48 L.-L. (= fr. 25 Schironi); Eust. 592, 17
- E 656.b** <ἀμαρτῆ:> ὁμοῦ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 656 cf. supra ad E 656.a
- E 657-9** <βάλεν αὐχένα μέσσον – νύξ ἐκάλυψε:> τοῦ †βρόχου διαιρεθέντος καὶ τῆς ἀναπνοῆς ex.
 εἰργομένης ταχὺς ὁ θάνατος ἐπεγένετο. **MP**
 1 con. cum sch. praec. E 656.a M || le. suppl. || βρόχου M P : βρόχου b T || 2 ἐγένετο M
 1-2 cf. sch. bT E 657-9 [ex.]
- E 658** <διαμπερές:> διόλου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. (Par. Bekker δι' ὄλου); amplius sch. D E 658 διαμπερές: διαμπάζ, διόλου
- E 661.a** <μαιμῶσα:> πλεονάζει τὸ μ· ἔστι γὰρ αἰμῶσα. **P** ex.
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. T E 661.b [ex.]; v. etiam sch. D (ZAg) τοῦ μ πλεονάζοντος; sch. D (QAg) καὶ ἔστιν αἰμῶσα καὶ ἐν
 πλεονασμῷ τοῦ μ μαιμῶσα; Or. 97, 12; valde amplius EGen (AB) s. v. μαιμῶων
- E 661.b** <μαιμῶσα:> ἐνθουσιῶσα καὶ ὀξέως ὀρμῶσα. ἧ τοῦ αἵματος γευστικῶς ἔχουσα. **P** D
 1 con. cum sch. praec. E 661.a P
 1 cf. sch. D E 661
- E 662** <πατὴρ δ' ἔτι λοιγὸν ἄμυνεν:> προαναφωνεῖ μὲν τὸν θάνατον τοῦ Σαρπηδόνοσ διὰ τοῦ ex.
 «ἔτι», παραμυθεῖται δὲ τὴν ἧτταν τοῦ πολεμίου ἀργὸν ποιήσας Σαρπηδόνα. **P**
 1 le. suppl. || 1-2 τὸν θάνατον – ἔτι P T : διὰ τοῦ ἔτι τὸν τοῦ Σαρπηδόνοσ θάνατον b || Σαρπηδόνοσ P : Σαρπηδόνοσ
 b T || τὴν P T : καὶ τὴν b || πολεμίου P T : πολέμου b || Σαρπηδόνα P T : αὐτόν b
 1-2 cf. sch. bT E 662 [ex.]

- E 666-7.a** <ὄφρ' ἐπιβαίῃ / σπυδόντων:> ἐπ' αὐτ<ῶ> ταρασσομένων. **M** ex.
 1 coni. cum sch. sq. E 730.d M
 1 cf. sch. bT E 666-7.b [ex.], l. 53; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 16 n. 47
- E 666-7.b** <ὄφρ' ἐπιβαίῃ / σπυδόντων:> ἢ οἷον σπυδόντων αὐτὸν ἐπιβῆναι. **M** Nic.
 1 coni. cum sch. praec. E 666-7.a M b T || ἐπιβῆναι αὐτὸν σπυδόντων b
 1 cf. sch. bT E 666-7.b [Nic.]
- E 666-7.c** <ὄφρ' ἐπιβαίῃ / σπυδόντων:> ὁ μὲν Τληπόλεμος καυχησάμενος ἀναιρεῖται, ὁ δὲ Σαρπηδὼν μόνον τιτρώσκεται, ἐπεὶ ἀνταλαζονεύεται. **M** ex.
 1 hoc sch. ad E 648 rel M, huc transposui : ad E 651 b || coni. cum sch. praec. E 666-7.b b T || le. suppl. || post Τληπόλεμος add. πρότερον T : πρότερος b
 1-2 cf. sch. bT E 666-7.b [ex.], ll. 54-5; v. etiam supra ad E 662
- E 671** <μερμήριξε δ' ἔπειτα:> διδάσκει διὰ τοῦ Ὀδυσσέως †καὶ τοῖς κινδύνοις φρονήσει δεινῇ χρῆσθαι, μὴ θυμῶ καὶ πάθει. **P** ex.
 1 le. suppl. || διὰ τοῦ P T : δι' b || καὶ P b T : κὰν Villosion || 2 δεινῇ P : δεῖ T : δεῖν b Erbse
 1-2 cf. sch. bT E 671 [ex.]; 1-2 φρονήσει δεινῇ v. etiam sch. a 87.c2 ταλασίφρονος: τοῦ τῆ φρονήσει καρτεροῦντος τὰ δεινά; Eust. 3, 577, 11 καὶ ὄρα ὅτι παιδεύει ὁ ποιητὴς ἐνταῦθα, ὡς καὶ ἐν τοῖς δεινοτάτοις ἔστιν ἀνασφῆλαι διὰ φρονήσεως
- E 672** <ἐριγδούποιο:> τοῦ μέγα ψοφοῦντος. **M¹P¹** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sim. sch. D E 672 ἐριγδούποιο: μεγαλοήχου, μεγαλοψόφου; sch. o 180 ἐριγδουπος: ἡ μεγαλόψυφος ἀκτῆ; Hesych. e 5807; aliter Par. μεγαλοήχου
- E 674** <μόρσιμον:> πεπρωμένον. **M¹** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 674 μόρσιμον: πεπρωμένον, εἰμαρμένον
- E 683.a** <ἔπος δ' ὀλοφυνδόν:> οἰκτρὸν καὶ ταπεινὸν διὰ τὸ ἐπιθυμεῖν ἐν τῇ σφετέρᾳ ἀποθανεῖν. ἐπιρραπίζει δὲ διὰ τούτων ὁ ποιητὴς τοὺς οἰομένους τὸ μὴ ἐν τῇ οἰκειᾷ ἀποθανεῖν τὸ μηδὲν εἶναι. **P** ex.
 1 le. suppl. || 3 τὸ om. b
 1-3 cf. sch. bT E 683 [ex.]
- E 683.b** <ὀλοφυνδόν:> ἐλεεινόν. **M¹** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker θρηνώδη; aliter et amplius sch. D E 683 ὀλοφυνδόν: οἰκτρὸν, θρηνώδες. ὀλοφύρσιμον, ἀπὸ τοῦ ἐν ὀλοῖσι φθειρεσθαι, ὃ ἔστιν ὀλέθριος; v. etiam Ap. S. 120, 10
- E 686-7** <ἐπεὶ οὐκ ἄρ' ἔμελλον ἔγωγε / νοστήσας:> ἐντέχνως οὖν ὑπομιμνήσκει τῆς συμμαχικῆς χάριν τὸν Ἴκτορα. **P** ex.
 1 coni. cum sch. praec. E 683.a P || le. suppl.
 1-2 cf. sch. bT E 686-7 [ex.]
- E 689** <τὸν δ' οὐτι προσέφη:> πέπονθε γὰρ τῇ ὄψει καὶ τῷ λόγῳ· καὶ οὐκ ἦν ἀδολεσχίας ὁ καιρός. **P** ex.
 1 le. suppl. || 1-2 καὶ οὐκ – καιρός P T : ἀλλ' οὐδὲ ἀδολεσχίας ὁ τοιοῦτος ἦν καιρός b
 1-2 cf. sch. bT E 689 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 323 n. 21
- E 693.a** <εἶσαν ὑπ' αἰγιόχοιο Διὸς περικαλλεῖ φηγῶ:> ἀπαγαγὼν ἡμῶν τὸν νοῦν τῆς μάχης ὑπὸ †ἀνθήρου ἵζει δρυῖν τὸν τραυματιαν. καλῶς δὲ αὐτὰ ἱερὰ τοῦ Διός, ἐπεὶ βαλάνοις πρώην ἐχρῶντο, καὶ ἴνα ὑπὸ τοῦ πατρὸς ἰαθῆ· πλησιάζει γὰρ καὶ ἱερῶ, εἰς ὃ παρεγενέσθαι, ἐπὶ δρυῖν φασιν. **P** ex.
 1 le. suppl. || 2 ἀνθήρου P : ἀνθηρὰν b T || ἵζει P b : καθίζει T || αὐτὰ ἱερὰ P : αὐτῆ ἱερὰ b : αὐτῆ ἢ ἱερὰ T || 3 πλησιάζει P T : πλησιάζον b || γὰρ ἦν b : ἦν om. P T || παρεγενέσθαι P T : παρεγένετο εἰ καὶ b : παρεφέρετο, εἰ καὶ malit Erbse || 4 φασιν P : φησιν T : λέγει b
 1-4 cf. sch. bT E 693 [ex.]
- E 693.b** <φεγῶ:> δρυῖ. **M¹** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 693 φηγῶ: δρυῖ ἱερᾷ Διός
- E 694** <θύραζε:> κυρίως μὲν εἰς τὸ ἔξω τῆς θύρας. νῦν δὲ κεῖται ἀντὶ τοῦ ἔξω. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. glossam ἔξω D || μὲν om. M

1 cf. sch. D E 694

E 696 <χέχυντ' ἀχλύς:> ἀορασία ἐχύθη. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || ἐχύθη ἀορασία Par.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 697 <ἀμπνύνθη:> ἀνέλαβεν. **M^{sl}**

Par.

1 le. [= cont. Hom. M] suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 697 ἀμπνύνθη: ἀνέπνευσεν, ἀνέλαβεν ἑαυτὸν

E 698.a <ζώει:> γρ<άφεται> «ζώγρει». **P^r**

h

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an ζώει v. l. antiqua; opinor tamen auctorem Par. (ἐξωογόνει Par. in P : εἰς τὸ ζῆν ἦγεν Par. Bekker) ζώγρει legisse

E 698.b <κεκαφηότα:> κάφος τὸ πνεῦμα. ἔνθεν καὶ κῆπος ὁ περιπνεόμενος τόπος. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἐκπεπνευκότα D (cf. infra ad E 698.c) || κάφος (~ Suid. s. v.) M P : κάφος γὰρ Y Q X A : κάπος (~ Hesych. κ 724) Z sch. rec. in T || intra πνεῦμα et ἔνθεν add. καὶ τὸ λεγόμενον περικηπον ἀπὸ τούτου Z || ἔνθεν P Z Y A sch. rec. in T : ὄθεν M Q X Ge

1 cf. sch. D E 698

E 698.c <κεκαφηότα:> ἐκπεπνευκότα. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 698 cf. supra ad E 698.b

E 700.a <προτρέποντο:> ὃ ἐστι στραφέντες, μὴ στρεφόμενοι οὖν. προτραπῆναι γάρ ἐστι τὸ μεταστραφέντα φυγεῖν. **MP**

D

1 le. suppl. || στραφέντες M P Z Y : μὴ συστραφέντες Q || post le. add. προτροπάδην ἔφευγον D || οὖν M Y Q : om. P Z || 2 φεύγειν Q

1-2 cf. sch. D E 700

E 700.b <οὔτε ποτὲ προτρέποντο:> καὶ ἄλλως τὸ προτροπάδην φεύγειν ὄνειδος ἡγεῖται. ἐπεξηγεῖται δὲ αὐτὸ διὰ <τοῦ> «αἰὲν ὀπίσσω / χάζοντο» (E 701-2). **MP**

ex.

1 conl. cum sch. sq. E 701.a M P || le. suppl. || καὶ ἄλλως om. b T || τὸ M P T : τὸ γὰρ b || 2 αὐτὸ σαφέστερον b || τοῦ suppl. sec. b T

1-2 cf. sch. bT E 700.b [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 202 n. 24

E 701.a τὸ δὲ «ἀντεφέροντο»: ἀντὶ ἀντεῖχον, ἐξίσχουν. ἢ ἐξ ἐναντίας ἐφέροντο. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. E 700.a M P || le. τὸ δὲ om. D || ἀντὶ om. D || ἀντεῖχον ἐξίσχουν post ἐφέροντο Z Y : om. Q X || ἢ om. D

1 cf. sch. D E 701

E 701.b <ἀντεφέροντο:> ἐναντίοι ἐγένοντο. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξ ἐναντίας ἐφέροντο; sch. D cf. supra ad E 701.a

E 704 <χάλκεος:> ἦτοι ἰσχυρὸς ἢ πολύχαλκος. **M^tP^{sl}**

D

1 le. suppl. || post πολύχαλκος add. διὰ τὸν ὀπλισμὸν D

1 cf. sch. D E 704

E 708.a <ὅς ῥ' ἐν Ὑλῃ ναίεισκε:> ἐν δὲ τῷ Καταλόγῳ ἐκτείνει« ἡδ' Ὑλῃν καὶ Πετεῶνα» (B 500). **P**

Ariston.

1 le. suppl. || post le. add. τὸ Ὑλῃ (b : fort. Ὑλῃ Erbse) ἐνταῦθα μὲν συστέλλει b : om. P T

1 cf. sch. bT E 708.a² [Ariston.]; de re v. etiam sch. A E 708.a¹ [Ariston.]; sch. A B 500.b [Ariston.]; sch. b B 500.c [Ariston.]

E 708.b <μέγα πλούτοιο μεμηλώς:> ἐπιμελόμενος δέ, ὅπως μεγάλως πλουτῆ ἴει. **P**

ex.

1 conl. cum sch. praec. E 708.a P || le. suppl. || ἐπιμελόμενος P : διὰ γεωργίας ἴει μελωμένος T : μεγάλως τῆς γεωργίας ἐπιμελόμενος b || δέ om. b T || μεγάλως om. T : prius b || πλουτῆ P T : ἐκ ταύτης κτήσασαι πλοῦτον b || ἴει P : om. b T

1 cf. sch. T E 708.b¹ [ex.]; sch. b E 708.b² [ex.]

E 709 <κεκλιμένος:> γεινιῶν, περιεχόμενος. **M^tP^{sl}**

D

1 le. suppl. || post le. add. παρακείμενος D

1 cf. sch. D E 709

E 714.a <πόποι:> φεῦ. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 714.b <Ατρυτώνη:> ἀκαταπόνητον. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀκαταπόνητε (= sch. D e 714)

E 715 <ὕπεστημεν:> ὑπεσχέθημεν. **M^{sl}**

h

1 le. suppl. || ὑπεχέθημεν sch. rec. in T

1 cf. sch. rec. in T; aliter Par. ὑπεσχόμεθα (= sch. D E 715)

E 718 <μεδώμεθα:> βουλευσώμεθα. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D E 718 μεδώμεθα: φροντίζωμεν

E 720.a <ἔντυεν ἴππους:> ἀπὸ τῶν εἰς πόλεμον εὐτρεπιζομένων. **P^{sl}**

ex.

1 le. suppl.

1 cf. sch. T E 720 [ex.]

E 720.b <ἔντυεν:> ἠὲ τρέπισεν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par Bekker εὐτρέπιζεν; sch. D (Z) E 720 ἔντυεν: παρεσκεύαζεν; sch. D (YQX) ἔντυεν: κατεσκεύαζεν

E 722-31 <Ἡβη δ' ἀμφ' ὀχέεσφι – ἔβαλε χρύσει':> τὸν δίφρον τῆς Ἥρας οὕτως ἢ Δημῶ (fr. 5 Ludwich) φυσιολογεῖ· Ἥραν γάρ φησι εἶναι τὸν ἀέρα. τὴν δὲ φύσιν ἐκτιθέμενον τοῦ στοιχείου φησὶ τὸν ποιητὴν τὰ μὲν περιγίαια αὐτοῦ μέρη, ἅπερ ἐστὶ ζοφωδέστερά τε καὶ πολὺ τὸ γεῶδες ἔχοντα, ταῖς παχύτεραις ὕλαις φεικάζει, χαλκῶ τε καὶ σιδήρῳ (723-5)· αἷς «καὶ χρυσὸν μερικῶς ἐγκατέμιξεν, ἴσως διὰ τὸ ποσῶς ὑπὸ ἡλίου φωτίζεσθαι. τὰ μέντοι μετεωρότερα, τὸν ῥυμὸν δὲ φημι, ἀργύρεον λέγει (729), τὸ δὲ πάντων ἀνώτερον καὶ συναφές τῷ αἰθέρι χρύσειον ζυγόν, συνέζευκται γὰρ τῷ αἰθέρι (730), ἱμαντας δὲ χρυσεύους καὶ ἀργυρέους (727) τοὺς ἐξ ἡλίου καὶ σελήνης φησὶ φωτισμούς, δύο δὲ ἄντυγας (728) τὸ ὑπέγειον τε ὑπέργειον τε ἡμισφαίριον». **M**

ex.

1 hoc sch. ad E 727 rel. M || le. suppl. || τὸν δὲ τῆς Ἥρας δίφρον b || 2 ἐκτιθέμενος M : ἐκτιθέμενον b (post ποιητὴν) T || 3 φησὶ om. b || τε καὶ M b : καὶ T Erbse || 4 τὸ om. b || εἰκάζει M b T : εἰκάζειν Bekker || αἷς om. b T || 5 χρυσὸν δὲ b || ὕλου M : ἡλίου emend. sec. b T || μέντοι M T : δὲ b || 6 συναφές M T : συνημμένον b || 7 τῷ αἰθέρι M T : τοῦτῳ b || δέ¹ om. b T || ἀνώτερον M E³ : ἀνωτέρω b T || 8 φησὶ om. b T || 8-9 ὑπὸ γειόν M : ὑπέγειον emend. sec. b T || 9 ὑπέργειον τε M : καὶ ὑπέργειον b T

1-9 cf. sch. bT E 722-31 [ex.]; Demo fr. 5, 6 Ludwich; breuius Eust. 598, 40

E 723.a <ὀκτάκνημα:> κνήμαι λέγονται **MP** αἰ ἀπὸ τῆς χοινικίδος ἕως τοῦ τροχοῦ ῥάβδοι. **P**

D

αἰ ἐντὸς τῶν τροχῶν ῥάβδοι. **M**

1 hoc sch. bis exaravit P, primum ad E 705 alterum ad E 723 rel. || alterum in P conii. cum E 723.b P || le. suppl. || post le. add. ὀκτάραβδα, ὀκτὼ κνήμας ἔχοντα D (cf. infra E 723.b) || κνήμαι δὲ D || λέγονται M P : εἰσιν D || 2 post ῥάβδοι add. ἐμπετηγμέναι πρὸς τῇ χοινικίδι D

1-2 cf. sch. D E 723

E 723.b <ὀκτάκνημα:> ὀκτῶραβδα, ὀκτὼ κνήμας ἔχοντα. **MP**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D E 723 v. supra ad E 723.a

E 723.c ἄζων: δὲ τὸ εἰς τὰς χοινικίδας ἐμβαλλόμενον ἑκατέρου τοῦ τροχοῦ. **MP**

D

1 hoc sch. bis exaravit P || conii. cum sch. praec. E 723.a M P (primum et alterum) || le. ἄζων M P D : ἄζωνι || Hom. δὲ om. D || τὸ ... ἐμβαλλόμενον M P Y : ὁ ἐμβαλλόμενος Q X || τοῦ om. P D

1 cf. sch. D (YQX) E 723

E 723.d <χάλκεα ὀκτάκνημα, σιδηρέω ἄζωνι ἀμφίς:> ἦτοι ὀκτὼ κερκίδας ἔχοντα, ἐπὶ σιδηρῶ ἄζωνι ἀμφοτερώθεν. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par. || χαλκοῦς ὀκτὼ Par. in P : χαλκοῦς om. M Par. Bekker || ἔχοντα M : ἔχοντας Par. || 2 ἀμφοτερώθεν M : ἑκατερώθεν Par.

1-2 cf. Par.; v. etiam supra ad E 723.a, 723.b, 723.c; 2 ἀμφοτερώθεν cf. aliter sch. D E 723 ἀμφίς: νῦν ἀντὶ τοῦ ἑκατερώθεν

E 724.a ἴτυς: δὲ ἡ ἀψὶς εἰς ἣν αἰ κνήμαι ἀπὸ τῆς χοινικίδος ἐμπήγνυνται. **MP**

D

1 conii. cum sch. praec. E 723.c M P (primum) || le. ἴως (sic) M || δὲ om. M D

1-2 cf. sch. D E 724

- E 724.b** ἴτυς: ἡ τοῦ τρόχου περιφέρεια. **MP** D
 1 conī. cum iteratum sch. E 723.c M P (alterum) || hoc sch. s. l. sch. E 724.a εἰς ἦν – ἐμπήγνυνται exaravit M ||
 post le. add. καὶ M || ἡ τοῦ τρόχου περιφέρεια P D : ἡ περιφέρεια τοῦ ἄρματος M || post περιφέρεια add. ἀπὸ τοῦ
 ἵέναι Z A
 1 cf. sch. D E 724
- E 724.c** <ἴτυς:> ἀψίδες δὲ αἰ κνῆμαι ἀπὸ τῆς χοινικίδος ἐμπήγνυνται. **M** D
 1 conī. cum sch. sq. E 727 M : E 724.b P || le. suppl. || ἀψίδες δὲ M : ἡ ἀψὶς εἰς ἦν D || κνῆμαι om. M
 1 cf. supra E 724.a
- E 725.a** <ἐπισσώτρα:> τὰ ἐπάνω τῶν τροχῶν σιδηρᾶ ἢ χαλκᾶ, ἃ καὶ κανθοὶ καλοῦνται. ὁ
 ἔξωθεν τὸν τροχὸν συνέχων σίδηρος. οἱ σιδηροὶ ἢ χαλκοὶ κύκλοι τῶν τροχῶν. **MP** D
 1 le. suppl. || intra καλοῦνται et ὁ add. οἱ ἐφαπτόμενοι Z A M¹¹ Ag : om. M P Y Q X Ge
 1-2 cf. sch. D E 725
- E 725.b** <ἐπισσώτρα:> ἐπιβλήματα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κάνθοι; sch. D cf. supra ad E 725.a
- E 726.a** πλῆμναι: δὲ αἰ χοινικίδες. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. E 724.a / E 724.b M : E 724.a P (primum) || le. τλήμνα (sic) P || δὲ om. D || post χοινικίδες
 add. τῶν τροχῶν, δι' ὧν ὁ ἄξων στρέφεται D
 1 cf. sch. D E 726
- E 726.b** πλῆμναι: εἰρηνται διὰ τὸ πλήσσεσθαι ὑπὸ τοῦ ἄξονος. ταύτας δὲ ἔνιοι χοινικίδας
 ὀνομάζουσιν. **M** ex.
 1 post le. add. δὲ T || χοινικίδας M : χνείσας T : χήσας b
 1-2 cf. sch. T E 726.b¹ [ex.]; sch. b E 726.b² [ex.]
- E 726.c** <πλήμναι:> χοινικίδες. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D E 726 cf. supra ad E 726.a
- E 727** δίφρος: παρὰ τὸ δύο φέρειν. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. sq. E 730.a P : E 729.a M || παρὰ τὸ M P T EH : ἀπὸ τοῦ b || φέρειν M P b EH : ἄγειν T
 1 cf. sch. bT E 727.b [ex.]; v. etiam sch. D Γ 262 cf. supra ad Γ 262; Or. 44, 3 δίφρος: δυσφορὸς τις ὦν; EH II δ
 32 δίφρος: ἐτυμολογεῖται παρὰ τὸ δύο φέρειν, τὸν μαχόμενον καὶ τὸν ἠνίοχον, οἰονεὶ δυσφορὸς τις ὦν. σημαίνει
 δὲ τὸ ἄρμα
- E 728.a** <ἐντέταται:> τεταμένον ἦν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 728.b** ἄντυγες: δὲ τὰ ἐπὶ τοῦ δίφρου ἡμικύκλια, ὅθεν καὶ τὰ ἠνία ἐξάπτονται. **MP** D
 1 hoc sch. bis exaravit P || conī. cum sch. praec. E 726.a M P (alterum) || δὲ tantum in alterum sch. in P
 1 cf. sch. D (YQ) E 728
- E 728.c** ἄντυξ: ἡ περιφέρεια τοῦ ἄρματίου δίφρου, ὁμοίως δὲ καὶ ἡ τῆς ἀσπίδος. **P** D
 1 conī. cum sch. praec. E 728.b (alterum) P || ἄρματίου P || ὁμοίως – ἀσπίδος om. Q || δὲ om. D
 1 cf. sch. D (YQ) E 728
- E 728.d** <περίδρομοι ἄντυγες εἰσι:> ἔμπροσθε κούρβια καὶ ὀπισθε κούρβια. **P^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 nescio an ad E 727-8 (χρυσέοισι καὶ ἀργυρέοισιν ἱμάσιν / ἐντέταται) relegandum cf. Eust. 598, 48 ἰστέον δὲ ὅτι
 καὶ ἐν τῷ ἀργυρέοισι ἱμάσι, παράχρησιν ἔχει τὸ ἱμάσιν δι' ἀπορίαν ἄλλης λέξεως. κυρίως γὰρ ἀπὸ δερμάτων οἱ
 ἱμάντες, ἐξ ὧν καὶ ἱμάσθλη καὶ ἱμονία
- E 729.a** ῥυμός: λέγεται τὸ ἀπὸ τοῦ δίφρου μέχρι τοῦ ζυγοῦ ξύλον, παρὰ τὸ ἐρύειν. **MP** ex.
 1 conī. cum sch. praec. E 728.b M P (primum) || λέγεται om. A b T || παρὰ τὸ M P Or. EGen : ἀπὸ τοῦ A b T
 1 cf. sch. AbT E 729.b [ex.]; 1 τὸ – ξύλον cf. sch. D (Z) E 729 ῥυμός: [...] ὁ ἀπὸ τοῦ δίφρου μεταξὺ τῶν ἵππων
 ἐπὶ τὸ ζυγόν; Ap. S. 139, 15 ῥυμός: τοῦ ἄρματος τὸ μέρος; 1 παρὰ τὸ ἐρύειν cf. Or. 140, 13 ῥυμός: παρὰ τὸ ἐρύω,
 οὗ μέλλων ἐρύσω. ὄνομα ῥηματικὸν ἐρυγμός. ἀποβολῆ τοῦ ε καὶ σ, ῥυμός. EGen (AB) s. v. ῥυμός cf. Miller 262
 = EM 706, 33 ῥυμός [...] παρὰ τὸ ἐρύω ἐρύσω, ῥηματικὸν ὄνομα, ἐρυσμός· καὶ ἀποβολῆ τοῦ ε καὶ σ, ῥυμός
- E 729.b** ῥυμός: τὸ μέσον τῶν ἵππων ξύλον, ᾧ συνδέεται ὁ ζυγός. **P** D
 1 conī. cum sch. praec. E 728.b P || intra ξύλον et ᾧ add. ὁ ἀπὸ τοῦ δίφρου μεταξὺ τῶν ἵππων (de Marco : τόπων
 Z) ἐκτεταμένον ἐπὶ τὸ ζυγὸν Z : P Y Q X || ὁ ζυγός P Z Q X : τὸν ζυγόν Y

1 cf. sch. D E 729

E 730.a ζυγός: δὲ παρὰ τὸ δύο ἄγειν αὐτόν. **P**

ex.

1 conī. cum sch. praec. E 729.a P || post le. add. ex D τὸ ἐπικείμενον τοῖς τραχήλοις τῶν ἵππων A : om. P b T || δὲ om. A b T || ἄγειν αὐτόν P A T : ἑαυτὸν ἄγειν b : εἰς ἓν ἄγειν αὐτόν Bekker

1 cf. sch. AbT E 730.a [ex.] EGen s. v. ζυγός cf. Miller 141 = EM 411, 54 ζυγός: παρὰ τὸ δύο ἄγειν, δυαγός: καὶ ἐν συγκοπῇ δυγός καὶ ζυγός κτλ.; EGud 233, 5; v. etiam EH II π 115, ll. 5-6 ζυγόν γὰρ κατὰ τροπὴν ἐκ τοῦ δυγόν, τὸ δύο ἄγον, καὶ αὐτὸ τὸ ῥήμα ζεύγω καὶ ζεύξω παρὰ τὸ δύο ἄγειν ὑπὸ τὸ αὐτὸ κτλ.; sim. EH II π 155, ll. 10-2

E 730.b λέπαδνα: οἱ μὲν μασχαλιστήρας, οἱ δὲ ἀσφαλίσματα. **MP**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (YQX) E 730

E 730.c <λέπαδνα:> γίνεται δὲ ὡς κόπτω κόπανον, λέπω λέπαδνον. **MP**

ex.

1 conī. cum sch. praec. E 730.b MP || le. suppl. || γίνεται δὲ om. A T || γίνεται δὲ – λέπαδνον om. b || post λέπαδνον plura add. b T

1 cf. sch. A E 730.c [ex.]; sch. T¹ E 730.b [ex.]; v. etiam Or. 91, 33; Eust. 599, 4

E 730.d <λέπαδνα:> εἰσὶ δὲ οἱ περὶ τὰ στηθὴ τῶν ἵππων ἱμάντες. **M**

D

1 conī. cum sch. praec. E 730.c M P || le. suppl. || εἰσὶ δὲ om. D

1 cf. sch. D (YQX) E 730

E 730.e <λέπαδνα:> ῥζυγόλωλα. | ἐκ τοῦ λέπω τὸ λεπτόνω. **P^{sl}**

h | h

1 le. suppl. || ζυγόλωλα P : legerem ζυγόλωρα cf. sch. in Aesch. Per. 188, l. 7

1 ζυγόλωρα cf. sch. in Aesch. Per. 188, l. 7 [...] λέπαδνα ἦτοι ζυγόλωρα κτλ.; sch. in Aesch. Per. 189 λέπαδνα: ζυγόλωρα; sch. in Aesch. Per. 191.b Massa Positano λέπαδν': τὰ κοινῶς ζυγόλωρα; v. etiam sch. in Hes. Op. 383.a; 1 ἐκ – λεπτόνω cf. EGud 373, 27 Sturz s. v. λόφος; EM 596, 55

E 734.a <κατέχευεν:> καταχυθῆναι ἐποίησε λυσαμένη τὰς περόνας. διὰ τοῦτο δηλοῖ, ὅτι οὐκ ἐνεδύοντο τὸν πέπλον, ἀλλ' ἐπερονῶντο. ἀρθρισῶν γὰρ τῶν περονῶν καταρρέων φαίνεται ὁ πέπλος εἰς τὸ ἔδαφος. **MP**

D

1 conī. cum sch. praec. E 730.d P || le. suppl. || τοῦτο M P : τούτου δὲ D

1-3 cf. sch. D E 734

E 734.b <πέπλον:> ἔστιν ἀπὸ τοῦ | πρέπω πρέπαλος καὶ κατὰ συγκοπὴν πέπαλος καὶ κατὰ δευτέραν συγκοπὴν πέπλος. **MP**

h | ex.

1 conī. cum sch. praec. E 734.a M P || le. suppl. || ἔστιν ἀπὸ τοῦ om. A b T || καὶ κατὰ συγκοπὴν M P : κατὰ συγκοπὴν A : om. b T : καὶ ἀποβολῇ τοῦ ρ EGen EH

1-2 cf. sch. A E 734.b [ex.]; v. etiam sch. T E 734.a¹ [ex.], l. 40; sch. b E 734.a² [ex.], l. 41; EH II π 73 «fort. ex Hrd. σχημ. vel ῥημ. ὄν.»; EGen (AB) s. v. πέπλος, unde EM 661, 43; Eust. 599, 44; 1570, 57; aliter Eparphr. in Or. 125, 22; Ap. S. 130, 3

E 738 <θυσσανόεσσαν:> κροσσοὺς ἔχουσιν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) E 738 θυσσανόεσσαν: θυσάνοις κεκοσμημένην, ἢ κροσσοὺς ἔχουσιν. ἢ θυσσανόεσσαν τὴν οἰονεὶ θύουσιν ἀπὸ τῆς ἐνθουσιωδοῦς ὁρμῆς; sch. D (YQX) E 738 θυσσανόεσσαν: κροσσοὺς ἔχουσιν πανταχοῦ

E 738-9 <αιγίδα θυσσανόεσσαν / δεινὴν:> τὴν αἰγίδα διὰ τὸ δυνάμεις ἀρρενικὰς ἐντετυπῶσθαι ἐν αὐτῷ. **M**

ex.

1 le. suppl. || τὴν αἰγίδα om. b T : fort. leg. τὸ αἰγίδα ut le. || ἀρρενικὰς M : ἀρεϊκὰς b T || 2 αὐτῷ M : αὐτῇ T : αὐτοῖς b

1-2 cf. sch. bT E 739.a [ex.]; v. etiam Eust. 600, 28 ταῦτα δὲ ἢ ὡς εἰδῶλα ἐντετύπωνται φασὶ τῇ αἰγίδι ἢ ὡς διαθέσεις καὶ δυνάμεις ἀρρητοὶ καὶ θεῖαι τινες

E 740.a <ἐν:> ἐν αὐτῇ. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 740.b <κρυόεσσα:> φρικτή. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 740 κρυόεσσα Ἰωκὴ: φοβερὰ καὶ φρικτὴ δίωξις

E 741.a <Γοργεῖη κεφαλῇ:> Γοργοῦς εἰκῶν, τουτέστιν κατάπληξις, φόβος. **P^{sl}**

D

1 le. suppl. || Γοργοῦς P : γοργότητος D || κατάπληξις P : κατάπληξις καὶ Q X : κατάπληξις ὁ Y

1 cf. sch. D E 741

E 741.b <πελώρου:> τέρατος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZY) = sch. rec. in T; amplius sch. D (QX) E 741 πελώρου: μεγάλου, τέρατος

E 742.a <σμερδνή:> ὥσπερ ἀλαπάζω ἀλαπαδνός, οὕτω μερδνός καὶ σμερδνός. **MP** ex.

1 le. suppl. || ὥσπερ M P A : ὡς b T Erbse : ὡς ἀπὸ τοῦ Ge || οὕτω M P T : οὕτως A b || post οὕτω add. μερίζω A b T || μερδνός καὶ σμερδνός M P b Ge : σμερδνός συμρδνός T : καὶ σμερδνός A || post σμερδνός add. καὶ «ὡς ἐδαΐζετο θυμός» (O 629) T : om. M P A b

1 cf. sch. AbT E 742 [ex.]; v. etiam Or. 141, 11; EH II σ 15; EGen (A) s. v. σμερδαλέων; EGud 506, 30; EM 721, 5

E 742.b <σμερδνή:> φοβερὰ. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D E 742 σμερδνή: καταπληκτική, φοβερὰ

E 744 <πρυλέεσσ'> ὡς δαμάω δαμάσω δάμαλις καὶ περύω πέρυλις καὶ πρύλις. **MP** ex.

1 conl. cum sch. praec. E 742.a M : cum sch. D E 744 A EGen || 1 le. suppl. || in princ. sch. add. πρύλις A || δαμάω M P : δαμῶ EGen : om. A || καὶ M P : οὕτως καὶ EGen (καὶ om. A) : om. A || περύλις M P

1 cf. sch. A E 744.b [ex.]; EGen (AB) πρύλις: πεζός ὀπλίτης. ὡς δαμῶ δαμάσω (B: δαμαζω A) δάμαλις, οὕτως καὶ περῶ περύω περύσω πέρυλις καὶ συγκοπῆ πρύλις; v. etiam Eust. 601, 2

E 745 <λάζετο:> ἔλαβε. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 745 λάζετο: ἀνέλαβεν; sch. D (YQX) E 745 λάζετο: ἐλάμβανεν

E 746 τὸ «δάμνησιν»: ὁ Σιδώνιος ἄνευ τοῦ ι γράφει, ὁ δὲ Ἀρίσταρχος μετὰ τοῦ ι. **MP** Did.

1 conl. cum sch. praec. E 744 M || 1 le. τὸ om. A || γράφει M : δάμνησιν A : om. P EGen || μετὰ τοῦ M P : σὺν τῷ A EGen

1 cf. sch. A E 746.a [Did.]; van Thiel, Aristarch, E 746.b; fr. 26 Schironi (p. 226); v. etiam EGen (AB) s. v. δάμνησιν; Ludwich, AHT 1, 260, 7; Valk II, 174 n. 393

E 748 <ἐπεμαίετ'> ἔτυπτε. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐφῆπτετο (= sch. D E 748)

E 749.a <αὐτόμαται πύλαι μύκον οὐρανοῦ, ἃς ἔχον ὼραι:> ἐπεὶ τὴν τῶν οὐρανίων τάξιν καὶ τοὺς καιροὺς διοικοῦσιν· ἐμφαίνεται δὲ καὶ τὸ ἀξίωμα τῶν θεῶν, εἶγε | αὐτόματοι ἠνεώχθησαν. **P** ex. | h

1 le. suppl. || ἐπεὶ P T : ἐπι b || καὶ om. b || 2 διοικοῦσιν P T : διακρίνει b || 2-3 αὐτόματοι ἠνεώχθησαν P : ἐκοῦσαι αἱ πύλαι εἴκουσιν αὐταῖς b T

1-2 cf. sch. bT E 749.b [ex.]; 2-3 αὐτόματοι ἠνεώχθησαν cf. sch. D (Z) E 749 μύκον: ἤχησαν. ἐκ δὲ τούτου ἀνεώχθησαν. ἔστιν δὲ ὀνοματοποιία ὁ τρόπος; sch. D (YQ) E 749 μύκον: ἤχησαν, ἀνεώχθησαν ἀπὸ τοῦ παρακολουθοῦντος; Par. cf. infra ad. E 749.b; Eust. 604, 28 [...] δηλοῖ ὁ ποιητὴς εἰπὼν τὸ αὐτόματοι δὲ πύλαι μύκον οὐρανοῦ, ὃ ἔστιν ἤχησαν καὶ ἠνοιχθησαν ἐξιούσαις τῇ Ἥρῃ καὶ τῇ Ἀθηνᾷ

E 749.b <αὐτόμαται πύλαι μύκον οὐρανοῦ, ἃς ἔχον ὼραι:> ἀφ' ἑαυτῶν δὲ αἱ πύλαι ἀνεώχθησαν τοῦ οὐρανοῦ, ἃς ἐφύλαττον αἱ ὼραι. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D E 749 αὐτόμαται: ἀφ' ἑαυτῶν; sch. D ad μύκον cf. supra ad E 749.a; sch. D (YQ) E 749 ἔχον: νῦν ἀντὶ τοῦ ἐφύλασσαν; aliter sch. D (Z) E 749 ἃς ἔχον ὼραι: ὄν πρόνοιαν καὶ ἐπιμέλειαν ποιοῦσιν αἱ ὼραι

E 750 <τῆς ἐπιτέτραπται:> αἷς ἐγκεχεῖρισται. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D (YQX) E 750 ἐπιτέτραπται: ἐγκεχεῖρισται, ἢ ἐξουσία δέδοται; aliter D (Z) E 750 τῆς ἐπιτέτραπται: ἐφ' ἧς ἢ ἐξουσία ἐστίν

E 751.a <ἀνακλῖναι:> ἀνακαλύψαι. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 751 ἀνακλῖναι: διαστεῖλαι, ἀναζυγῶσαι, ἀναστεῖλαι

E 751.b <ἐπιθεῖναι:> κλεῖσαι. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. rec. in T; aliter et amplius sch. D E 751 ἠδ' ἐπιθεῖναι: ἐπισκεπάσαι, ἐπικλεῖσαι, ἐπιπτύξαι

E 752.a <τῆ:> ἐκεῖ. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 752 τῆ ῥα δι' αὐτάων: κατὰ τοῦτον δὴ τὸν τόπον, διὰ τῶν πυλῶν

E 752.b <κεντρηνεκέας:> τῷ κέντρῳ εἰκοντας. **M^{sl}** Par.

- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τοῖς κέντροις εἰκοντας; sch. D (Z) E 752 κεντρηνεκέας: κέντροις εἰκοντας, ταχεις; sch. D (YQX) E 752 κεντρηνεκέας: τοὺς τοῖς κέντροις εἰκοντας, ὃ ἐστὶ μάστιξι
- E 752.c** <ἔχον:> ἤλαυνον. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D E 752
- E 757.a** <οὐ νεμεσίζη Ἄρη:> φέντος τὸν υἱὸν ἀμαρτάνοντα παρὰ γνώμην τοῦ κυρίου κολάζειν οὐκ ἐπιχειρεῖ. πῶς οὖν Ἀθηνᾶ τοῦτο οὐκ ἀναμένει; ὅτι οὐκ ἴδιον Ἀφροδίτης πόλεμος· καὶ ὁ Ζεὺς «οὐ τοι, τέκνον ἐμόν, δέδοται πολεμήϊα ἔργα» (E 428). **P** ex.
- 1 le. suppl. || φέντος: χαριέντως b T || 2 ὅτι οὐκ P b: ὅτι οὐχ T || καὶ ὁ P: καὶ ὡς b: καὶ T || 3 τι P: τοι b T Hom. || πολεμήϊα P b Hom.: πολεμίμα T
- 1-3 cf. sch. bT E 757.a [ex.]
- E 757.b** διὰ. **M^{sl}** Par.
- 1 abest le. in Hom.
- 1 cf. Par. διὰ ταῦτα τὰ ἰσχυρὰ ἔργα; nullum sch. in D
- E 759.a** <μάψ:> ματαίως. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 759 μάψ: μάτην
- E 759.b** <κατὰ κόσμον:> εὐλόγως. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 759 ἀτὰρ οὐ κατὰ κόσμον: οὐ κοσμίως, ἀλλὰ ἀπρεπῶς
- E 759.c** τὸ «ἔκηλοι»: δασυντέον· τὸ γὰρ εἰ πρὸ τοῦ κ δασύνεται, εἰ μὴ φέγκλισεως εἶη, σεσημειωμένου τοῦ φέκκεχειρία. **P** Hrd.
- 1 le. τὸ ἔκηλοι P b: οἱ δὲ ἔκηλοι T || ἐγκλίσεως P: ἐν κλίσεως b T || 2 σεσημειωμένου τοῦ P T: σεσημειώται τὸ b || ἐκκεχειρία P T: ἐκεχειρία b
- 1-2 cf. sch. bT E 759.b [Hrd.]; v. etiam amplius sch. D E 759.a [Hrd.]
- E 761.a** <άνέντες:> παροξύναντες. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀναπείσαντες; aliter sch. D E 761 άνέντες: ἀναπείσαντες; aliter et amplius sch. D (Z) E 761 άνέντες: ἀναπείσαντες, παρορμήσαντες
- E 761.b** <θέμιστα:> δίκην. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 761 θέμιστα: δίκαια
- E 763.a** <πεπληγυῖα:> <πλή>ξασα. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl. || πλή suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D
- E 763.a** <ἀποδίωμαι:> ἀποδιώξω. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (Z) E 763; amplius sch. D (YQX) E 763 ἀποδίωμαι: ἀποδιώξω, ἐλάσω
- E 765.a** <οἰ:> αὐτῷ. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- E 765.b** <ἔπορσον Ἀθηναῖην:> ἄνωθεν κατασκευάζει τὴν τρῶσιν Ἄρεως. ἄλλως τε τὸν ταραχώδη ἢ τῆς συνέσεως προεστηκυῖα καταλύει. **P** ex.
- 1 le. suppl. || κατασκευάζει P b: σκευάζει T
- 1-2 cf. sch. bT E 765.a [ex.]
- E 765.c** <ἀγελείην:> λαφυραγωγόν. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 765; amplius sch. D (Z) E 765 ἀγελείην: λαφυραγωγόν, ἡ πολλὴν λείαν ἐκ τῶν πολέμων ποιοῦσαν
- E 766** <πελάζειν:> προσφέρειν. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (Z) E 766 πελάζειν: προσπελάζειν, περιβάλλειν

- E 768** <τώ:> οὔτοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par; nullum sch. in D
- E 770** <ήεροειδές:> ἀναπατέμενου τοῦ μεταξὺ ἀέρος καὶ μηδενὸς ἐμποδίζοντος. ἢ ἀερῶδες σκοτεινόν. **MP** D
 1 le. suppl. || 2 σκοτεινόν M P Z Q A M¹¹ : om. Q X
 1-2 cf. sch. D E 770
- E 774** ἦχι ῥοὰς <Σιμόεις συμβάλλετον ἠδὲ Σκάμανδρος:> προεπίζευξις τὸ σχῆμα· προθεῖς γὰρ ἴανω ὄνομα ἴδυϊκὸν ἐπάγει ῥῆμα πληθυντικὸν καὶ λοιπὸν ἀναπληροῖ τῇ ἐπαγωγῇ· καὶ ἀλλαγῶ «ἐνθα μὲν εἰς Ἀχέροντα» (κ 513-4), «εἰ δὲ κ' Ἄρης ἄρχουσι μάχης» (Y 138). καὶ ἀλλαγῶ «μεσσηγὺς Σιμόεντος **MP** ἰδὲ Ξάνθοιο ῥοάων» (Z 4). **M** ex.
 1 le. om. M : P suppl. || προεπίζευξις τὸ σχῆμα M P b T : τὸ δὲ σχῆμα προεπίζευξις A || 2 ἄνω M P : ἐν A b T || ῥῆμα om. A b T || intra ἐπαγωγῇ – καὶ ἀλλαγῶ add. «ἦ μὲν δὴ θάρσος μοι <Ἄρης τ' ἔδοσαν καὶ Ἀθήνη>» (ξ 216) A (Ἄρης – Ἀθήνη suppl. Erbse) : om. M P b T || 2-4 καὶ – ῥοάων om. T || 2-3 καὶ ἀλλαγῶ M P : om. A b || 3 post Ἀχέροντα add. Πυριφλεγέθων τε ῥέουσι Κωκυτὸς τε b : om. M P A || ἄρχουσι b || post μάχης add. καὶ Φοῖβος Ἀπόλλων b : om. M P A || 3-4 καὶ ἀλλαγῶ M P : ἀλλαγῶ δὲ A b || 4 μεσσηγὺς ... ἰδὲ M P Hom. : μεσσηγὺ ... ἠδὲ A b
 1-4 cf. sch. AbT E 774 [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 774.a, ll. 5-9; 1 de προεπίζευξις v. etiam Anon. de fig. 154, 16; sch. D (Z) E 774
- E 778** <τρῆρῶσι:> δειλὸν τὸ ζῶον. <τὸ> τρεῖν γὰρ τὸ φοβεῖσθαι. **M^tP^{sl}** D
 1 le. suppl. || post le. add. δειλαῖς ἐπιθετικῶς παρὰ τὸ τρεῖν D || δειλὸν γὰρ D || τὸ suppl. sec. D || γὰρ σημαίνει D
 1 cf. sch. D (YQX) E 778; v. etiam amplius sch. D (Z) E 778
- E 783** <ἀλαπαδνόν:> ἀσθενής. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P ὦν ἢ ἰσχύς οὐκ ἀσθενής; aliter Par. Bekker ὦν τὸ σθένος οὐκ ἀνίσχυρον; sch. D E 738 ἀλαπαδνόν: ἀσθενές
- E 785.a** <Στέντορι:> τὸν Στέντορά τινες Θραῖκα εἶπον, Ἑρμῆ δὲ μεγαλοφωνίας ἐρίσαντα ἀναιρεθῆναι· αὐτὸν δὲ εὐρεῖν καὶ τὴν διὰ κόχλου μηχανὴν εἰς τὰς μάχας. ἀλλ' ἔθος Ὀμήρω τοῖς παροῦσιν εἰκάζειν τοὺς θεοὺς. τινὲς δὲ Ἀρκάδα φασὶ καὶ ἐν τῷ Καταλόγῳ (an post B 609?) πλάττουσι περὶ αὐτοῦ στίχους. **MP** ex.
 1 le. suppl. || τὸν Στέντορά τινες M P : τινὲς αὐτὸν A b T || Θρηκά T || εἶπον M P : φασιν b T : om. A || δὲ περὶ A b T || 1-2 ἐρίσαντα λέγουσιν ἀναιρεθῆναι b || 2 μηχανὴν – μάχας M P T : μηχανὴν εἰς τὰς μάχας εὐρεῖν (εὐρεῖν prius om.) b : γραφὴν A || ἀλλ' ἔθος M P T : ἀλλ' ἔθος δὲ b || 2-3 ἀλλ' – θεοὺς om. A || 3 τοῖς M P T : τοῖς μὴ b || 3-4 τινὲς – στίχους om. b || φασὶ M P : φασὶ τὸν Στέντορα A : φασὶ εἶναι τὸν Στέντορα T
 1-4 cf. sch. AbT E 785.b [ex.]; v. etiam Eust. 607, 1; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 53 n. 101, 274 n. 21
- E 785.b** <εἰσαμένη:> ὁμοιω<μένη>. **M^{sl}** h
 1 le. suppl. || μένη suppl.
 1 cf. sch. D Γ 389 εἰδομένη (D : εἰσαμένη Hom.): ὁμοιωμένη; aliter Par. ὁμοιουμένη; sch. D E 785 εἰσαμένη: εἰκασθεῖσα, ὁμοιωθεῖσα
- E 787** <αἰδῶς, Ἀργεῖοι, κάκ' ἐλέγχεα, εἶδος ἀγητοί:> αἰσχύνῃ, ὧ Ἑλληνας, κακῶς ὄνειδιζόμενοι ταῖς μορφαῖς θαυμαστοί. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1-2 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὧ Ἑλληνας αἰσχύνῃ, ἐπονειδιστοί, τῇ εὐμορφίᾳ θαυμαστοί; v. etiam aliter et amplius sch. D E 787 αἰδῶς: αἰσχύνῃ, ὄνειδος; sch. D (Z) E 787 αἰδῶς Ἀργεῖοι: αἰδουθεῖτε, ὧ Ἑλληνας; sch. D 787 κάκ' ἐλέγχεα: ἐπονειδιστοί, ἢ κακὰ ὄνειδη; sch. D (Z) E 787 εἶδος ἀγητοί: τῷ εἶδει μένον θαυμαστοί κτλ.; sch. D (YQX) E 787 εἶδος ἀγητοί: εὐμορφία θαυμαστοί
- E 789** <Δαρδανιάων:> τῶν Σκαιῶν. **P^{sl}** Ariston.
 1 le. suppl. || post Σκαιῶν plura add. b : om. P T
 1 cf. sch. bT E 789 [Ariston.]; de re v. etiam sch. D Γ 145 cf. supra ad Γ 145; sch. AA^{int} Z 237.b [Ariston.]; sch. A I 354.a [Ariston.]; sch. bT X 6.b [Ariston.]; sch. A^{int} X 194.b [Ariston.]; sch. T X 194.c [Ariston.]; Eust. 608, 10; Diog. apud Hesych. δ 262
- E 796** γινόμενος | δηλονότι. **M^t** Par. | h
 1 abest le. in cont. Hom. || δηλονότι om. Par.
 1 cf. Par. in P τελαμῶνος γινόμενος; om. Par. Bekker, sch. D
- E 798** <ἄν δ' ἴσχων:> ἀνασχόν· ἄνω ἔχων καὶ μετεωρίζων. **M^t** D

1 le. suppl. || intra ἀνασχόν et ἄνω add. δὲ τὸ ἐπάνω καὶ ἀνατείνων, ὅπερ ἐστὶν D

1 cf. sch. D E 798

E 799 <ἰπτείου δὲ θεὰ ζυγοῦ ἤψατο:> ἄκρωσ τὸ ἀνθρώπινον ἦθος μεμίμηται ἢ θεά· τοῦτο γὰρ γίνεται καὶ νῦν. **M^{sl}** ex.

1 le. suppl. || τοῦ ἀνθρώπινου ἦθους μέμνηται b || ἢ θεὰ om. b T || 2 γὰρ καὶ νῦν γίνεται b

1-2 cf. sch. bT E 799 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 277 n. 35

E 803 <ἐκπαιφάσσειν:> ἔστιν ἀπὸ τοῦ φῶ τὸ φαίνω φάσσω καὶ κατὰ ἀναδιπλασιασμόν παφάσσω, οἶονεὶ φανερῶ, ὥσπερ πτῶ πταίνω καὶ παπταίνω. **MP** ex.

1 le. suppl. || ἔστιν ἀπὸ τοῦ M P : γίνεται παρὰ τὸ T : om. b || καὶ κατὰ ἀναδιπλασιασμόν M P EGen EM : ἀναδιπλασιασμός T : ἀναδιπλασιασμός b || 2 intra παφάσσω et οἶονεὶ add. πλεονασμὸς παιφάσσω T : καὶ (C : om. B E³ E⁴) πλεονασμῶ b : καὶ προσθέσει τοῦ i EGen EM || ὥσπερ M P : ὡς b T || καὶ om. b T

1-2 cf. sch. bT E 803-7 [ex.], ll. 56-9; fort. doctrina Orionis cf. Or. 136, 30 παιφάσσειν: φῶ ἐστὶ ῥῆμα, τὸ δηλοῦν τὸ φαίνω, οὐ παράγωγον φάσσω, διπλασιασμὸς παφάσσω καὶ παιφάσσω; 125, 9 παιφάσκειν: παρὰ τὸ πάντα τὰ φάη περιάγειν; v. etiam EGen s. v. παίφασσουσα p. 234 Miller = EM 658, 14-6 ἐστὶν οὖν ῥῆμα φῶ, δηλοῦν τὸ φαίνω· παράγωγον φάσσω· κατὰ ἀναδιπλασιασμόν παφάσσω· καὶ προσθέσει τοῦ i παιφάσσω κτλ.

E 806 <θυμὸν ἔχων:> ἴδιαν ψυχὴν ἔχων. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 808 <ἐπιτάρροθος:> βοηθός. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 808

E 812 <ἴσχει ἀκήριον:> κετέχει ἀψυχοποιός. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D (Z) E 812 δέος ἴσχει ἀκήριον: ἀψυχοποιὸς φόβος, ἢ αὐτοάψυχον

E 813 <δαΐφρονος:> συνετοῦ. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. e. g. sch. b T B 23.a [ex.] δαΐφρονος: συνετοῦ, παρὰ τὸ δαῖναι; sch. a 48.c δαΐφρονι: συνετῶ; sch. a 180.d δαΐφρονος: τοῦ συνετοῦ (= sch. δ 687.d); sch. o 519, l. 4 δαΐφρων ὁ συνετός, ἀπὸ τοῦ δαῶ δαίψω, ὃ τὴν σύνεσιν δελοῖ κτλ.; aliter Par. πολεμικοῦ; v. etiam sch. a 180.c δαΐφρονος: τὸν πολεμικὸν φρόνημα ἔχοντος, τοῦ συνετοῦ; nullum sch. in D

E 816.a <τῶ:> διὰ τοῦτο. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) E 816 τῶ τοι: διὰ τοῦτο σοι

E 816.b <προφρονέως:> προθύμως. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 816.c <οὐδ' ἐπικεύσω:> οὐ <ἐπι>κρύψω. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl. || οὐ M : οὐκ Par. : οὐδ' D || ἐπι suppl.

1 cf. Par.; sch. D E 816

E 818.a <ἐφετμέων:> παραγγελιῶν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (YQX) E 818 ἐφετμέων: ἐντολῶν

E 818.b <ἐπέτειλας:> προσέταξας. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 826 <κεχαρισμένε θυμῶ:> ἡγαπη<μένε> ψυχῆ. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl. || μένε suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker περιφιλημένη ψυχῆ; nullum sch. in D

E 827 <μήτε σύ γ' Ἄρρη τό γε δεῖδιθι μήτε τιν' ἄλλον:> ἀποτρεπτικὴ πρὸς τὸ παρὸν καὶ οὐ καθολικὴ ἢ παραίνεσις. **P** ex.

1 le. suppl. || ἀποτρεπτικὴ P : προτρεπτικὴ (post παρὸν) b T || καὶ om. b T || 1-2 οὐ καθολικὴ ἀλλὰ in princ. sch. b T || καθολικαὶ P : emend.

1-2 cf. sch. bT E 827 [ex.]; van Thiel, *Aristarch*, E 827.a

E 829 <ἔχε:> ἔλαυνε. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

E 830 <θοῦσον:> πρόσθεσις ἐστί ὁ τρόπος. ἔστι δὲ πρόσθεσις προσθήκη στοιχείου ἢ συλλαβῆς κατ' ἀρχὴν, οἷον στάχυς ἄσταχυς, εἰλόπεδον θειλόπεδον, **MP** ἅμα θαμά, κιδνῶ σκιδνῶ, **P** οὔρος θοῦρος. ἐναντίον αὐτῇ ἢ ἀφαίρεσις. **MP** [Tryph.]

1 le. suppl. || 1-2 συλλαβῆς ἢ κατ' ἀρχὴν Tryph. || 2-3 κιδνῶ σκιδνῶ P : κιδνάς σκιδνάς Tryph. || 3 ἐναντίον – ἀφαίρεσις om. Tryph. || 3 αὐτῇ P : αὐτῆς M

1-3 cf. [Tryph.], Περὶ παθ. I 11

E 831.a <τυκτόν:> κατασκευαστόν. **M^{sl}** **D**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (YQX) E 831; aliter Par. πεποτημένον

E 831.b <ἀλλοπρόσαλλον:> ἄλλοτε ἄλλο βοηθοῦν. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par Bekker ἄλλοτε ἄλλω φίλον (= sch. D (YQX) E 831; Ap. S. 22, 17); sch. D (Z) E 831 ἄλλοπρόσαλλον: ἄλλοτε ἄλλοις προστιθέμενον φίλον, ἀβέβαιον, ἄστατον

E 832 <στεῦτ':> ὑπέσχετο. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) E 832 στεῦτο: διαβεβαιοῦτο κτλ.; sch. (Z) E 832 στεῦτο: διίσχυρίζετο, ὁμολόγει, ἐπηγγέλλετο; sch. (YQX) E 832 στεῦτο: διαβεβαιοῦτο, διωρίζετο

E 836.a <πάλιν:> ὀπίσσω. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl. || ὀπίσω Par.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τοῦπίσω, ut sch. A^{im} E 836.a [Ariston.]; amplius sch. D E 836 πάλιν ἐρύσσασα: ὀπίσω ἐλκύσσασα

E 836.b <ἐμμαπέως:> ὡς ἅμ' ἔπος ἅμ' ἔργον. **P^{sl}** **h**

1 le. suppl.

1 cf. Philox., μον. ῥημ. fr. 2: sch. ξ 485 ἐμμαπέως: ταχέως, ἅμα τῷ λόγῳ κτλ.; Or. 51, 14; unde EGen (AB) ἐμμαπέως: [...] γέγονε παρὰ τὸ ἅμα τὸ σημαῖνον τὸ ὁμοῦ καὶ ἐξαίφνης καὶ τὸ ἔπος, ὃ σημαίνει τὸν λόγον κτλ.; unde EM 335, 1; EGud 463, 4 Stef.; Eust. 612, 42; sch. D (Z) E 836 cf. infra ad E 836.c

E 836.c <ἐμμαπέως:> σπουδαίως. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker προθύμως; amplius sch. D (YQ) E 836 ἐμμαπέως: ἐνεργῶς, ταχέως, ἐτοιμῶς, προθύμως, σπουδαίως, μετὰ σπουδῆς; aliter et amplius sch. D (Z) E 836 ἐμμαπέως: προθύμως, ἐσπευσμένως, ταχέως, ἐνεργῶς, ἐτοιμῶς, ἅμα λόγῳ

E 838 <φλόγιος:> γρ<άφεται> «φήγινος». **P^r** **h**

1 hoc sch. m. post. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an φλόγιος v. l. ant. sit; expectes φλόγιος cf. e.g. E 745 ὄχρα φλόγεια; certe v. l. ant. πήδιος exstabat cf. EM 669, 39 (s. v. πηδάλιον); brevius EGen (AB) s. v. πηδάλιον; Eust. 613, 9 (οἱ δὲ παλαιοί); Hesych. π 2160; certe Par. (δρύϊνος) et sch. D (ὁ δρύϊνος ἄξων) legebant φήγινος vel πήδιος

E 842.a <ὁ μέν:> ὁ Ἄρης. **P^{sl}** **h**

1 le. suppl.

1 fort. additamentum librarii P; v. etiam sch. A E 842 [Ariston.] ὅτι ἀπὸ τῶν ἀνδρῶν σκυλεύοντα τὸν Ἄρη ποιεῖ κτλ.

E 842.b <ἐξενάριζεν:> οὔτως δὲ ἔφθειρε. **P^{sl}** **h**

1 hoc sch. s. l. E 841 exaravit P, ad E 842 relegavi || le. suppl.

1 hic ἐ(ξε)νάριζεν necare non armis spoliare valet; cf. sch. A E 842 [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, E 842.b (= Ap. S. 68, 6); sch. D (Z) E 842 ἐξενάριζεν: ἐφόνευσεν. κυρίως δὲ ἐνάριζεν τὸ σκυλεύειν λέγεται κτλ.; Ap. S. 68, 6 ἐνάριζει: κυρίως μὲν σκυλεύει [...] καταχρηστικῶς δὲ ἀνεῖλεν; idem necare intellegit Par. ἐφόνευσε

E 843 <Ὀχισίου:> Ὀχισίος υἱὸς Οἰνέως, καὶ Νικάνδρος ἐν τοῖς Αἰτωλικοῖς (fr. 8.a). κατὰ Διομήδους οὖν ἢ τοῦ Ἄρεως πρᾶξις. **P** **ex.**

1 le. suppl. || Ὀχισίος P || υἱὸς Οἰνέως καὶ P : υἱὸς Οἰνέως ὡς T : Οἰνέως υἱὸς ὡς φησι b || 2 ἢ – πρᾶξις P T : καὶ αὐτῆ τοῦ Ἄρεως πρᾶξις b

1-2 cf. sch. bT E 843 [ex.]; v. etiam Eust. 613, 44

E 845.a Ἄϊδος κυνέην: λέγει νέφος τι, ἢ τὴν ἄορασίαν. **P** **D**

1 λέγει om. D || ἢ P : καὶ D || τὴν om. D || post ἄορασίαν add. ἢ ἀντὶ τοῦ τὸ πρόσωπον ἔκρυσεν ὑπὸ τὴν περικεφαλαίαν D

1 cf. sch. D (YQ) E 845; 1 νέφος v. etiam sch. Aim E 854.b [ex.]; Eust. 613, 24; Diog. apud Hesych. α 1756; EGen (B) s. v. Ἄϊδος κυνέην

- E 845.b** και ἄλλως γάρ «μιν ἴδου»: ἐπὶ τῷ πρὸ τῆς πληγῆς λαθεῖν. ἀμέλει μετὰ τὴν πληγὴν ὀραῖται ὡς καὶ τὸν Ἄρεα λέγειν κατ' αὐτῆς πρὸς τὸν Δία (E 875-84). **P** ex.
 1 coni. cum sch. praec. E 845.a P || le. και ἄλλως γάρ om. b T || μιν ἴδοι P : δὴν Ἄιδος κυνέην b T || 2 λέγειν post Δία b
 1-2 cf. sch. bT E 845.a [ex.]
- E 848** <ἐξαίνυτο:> ἐλάμβανε. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξεῖλε; sch. D (Z) E 848 ἐξαίνυτο: ἀφηρεῖτο
- E 850-5** <οἱ δ' ὅτε δὴ σχεδὸν – Διομήδης:> †δυνάμει Ἄρει μονομαχεῖ Ἀθηνᾶ, φυλάσσει δὲ τὸν πόλεμον εἰς ἄλλον †καὶ ὁ ποιητής (Φ 391-414). **P** ex.
 1 le. suppl. || δυνάμει P : δύναιται μὲν b : δυναμένη T || 2 ἄλλον †καὶ ὁ ποιητής P : ἄλλον καιρὸν ὁ ποιητής T : ἕτερος ὁ ποιητής καιρὸν b
 1-2 cf. sch. bT E 850-5 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 50
- E 857** <νεῖατον ἐς κενεῶνα:> εἰ ἐπταπέλεθρος ὁ Ἄρης (Φ 407), πῶς φθάνει τοῦτον δόρυ Διομήδους; ἔοικε γάρ ὅτι «βροτῶ ἀνδρὶ» (E 604) εἴκασται. **P** ex.
 1 le. suppl. || post le. add. κατὰ τὸ ἔσχατον τῆς λαγόνος ἦτοι τὸ ἐνδότατον b : om P T || εἰ οὖν b T || 1-2 φθάνει – Διομήδους P T (post Διομήδους add. τρία πλέθρα T) : τὸ δόρυ Διομήδους τρῶσαι αὐτὸν δύναται κατὰ κενεῶνος || τοῦτον P : τὸ b T
 1-2 cf. sch. bT E 857.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 857.a
- E 858** <τῆ:> ἐκεῖσε. **M^{sl}** ex.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (Z) E 858 τῆ ῥά μιν οὕτα τυχόν: κατ' ἐκεῖνον δὴ τὸν τόπον κατευστοχίσας ἔτρωσεν
- E 863** <ἄτος:> ἀκόρεστος. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (QX) E 863; amplius sch. D (Y) E 863 ἄτος: ἀπλήρωτος, ἀκόρεστος; aliter et amplius sch. D (Z) E 863 ἄτος πολέμοιο: ὁ ἀπλήρωτος, ἢ βλαπτικὸς ἐν πολέμῳ
- E 864.a** <ἐρεβεννή:> σκοτεινότητα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker σκοτεινή (= sch. D (YQX) E 864; ~ amplius sch. D (Z) E 864)
- E 864.b** <ἄηρ:> ἀορασία. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. rec. in T; aliter sch. D (Z) E 864 ἄηρ: ἀχλύς
- E 865.a** <κύματος ἐξ ἀνέμοιο:> ὅταν γὰρ καυματώδους οὕσης τῆς ἡμέρας πρὸς ἀνατολὴν ἢ δύσιν ὁ ἄηρ μέλας δοκῆ, προσδοκῶσιν ἄνεμον. τὸ δὲ ἐξῆς· ἐκ καύματος ἀνέμου ὀρμήσαντος δυσσαέος. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ὅπερ ἐστὶν ἐξ ἀνέμου Y Q X M¹¹ : om. M b T Ge || post ἐξῆς add. οὕτως b T || 2 δυσσαέος M D b T : δυσπνόου P
 1-3 cf. sch. D (QXM¹¹) E 865; sch. bT E 864-5 [D]
- E 865.b** <κύματος ἐξ ἀνέμοιο:> και ἄλλως γίνονται γὰρ και ἐν τῷ καύσωνι πνοαὶ κατὰ τὰς ἑαρινὰς ὥρας, ὅτε νότοι πνέουσιν. **P** ex.
 1 coni. cum sch. praec. E 865.a P b || le. suppl. || και ἄλλως om. b T || ἐν τῷ καύσωνι M P : καυσωνικαὶ b T || 2 ἑαρινὰς και θερινὰς b : και θερινὰς om. M P T
 1-2 cf. sch. bT E 865 [ex]
- E 865.c** <δυσσαέος ὀρνημένοιο:> δυσπνόου διεγειρομένου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par Bekker χαλεπῶς πνέοντος διεγειρομένου; amplius sch. D (YQX) E 865 δυσσαέος: χαλεπῶς πνέοντος, δυσπνόου (~ amplius sch. D (Z) E 865)
- E 869** <ἀχεύων:> λυπού<μενος>. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl. || μενος suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 869; amplius sch. D (Z) E 869 ἀχεύων: λυπούμενος. ἢ μεμφόμενος
- E 872** <καρτερά:> ἰσχυ<ρά>. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ῥά suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D

- E 874** <χάριν ἄνδρεςσι φέροντες:> χαριζόμενοι ἄνθρωποι ἀλλήλους διετίθεμεν κακά, οὐχ ὑπὸ ἀνθρώπων δὲ πάσχομεν· ἀσθενεῖς γὰρ οὗτοι. **P^t** ex.
 1 hoc sch. in marg. ext. iuxta Par. exaravit P || le. suppl. || χαριζόμενοι φησιν b || κακά P : κακῶς b T || 2 δὲ om. T || ἀσθενεῖς γὰρ οὗτοι P T : οὗτοι γὰρ ἀσθενεῖς πρὸς ἡμᾶς εἰσιν
 1-2 cf. sch. bT E 874.b [ex.]
- E 875** <σοὶ πάντες μαχόμεθα:> οὐχὶ σοὶ φησιν εἰς μάχην καθιστάμεθα, ἀλλ' ἀντὶ τοῦ διὰ σὲ πάντες μαχόμεθα. **MP^t** D
 1 hoc sch. in marg. ext. iuxta Par. exaravit P || le. suppl. || ἀλλὰ P || 1-2 ἀλλ' – μαχόμεθα om. Y Q X Ge || 2 πάντες μαχόμεθα om. Ag M¹¹
 1-2 cf. sch. D (YQX) E 875; 2 πάντες μαχόμεθα cf. sch. D (Z) E 875 ἀντὶ τοῦ διὰ σὲ πάντες μαχόμεθα, σχῆμα κατ' ἐναλλαγὴν ἀντωνυμιῶν κτλ.; v. etiam sch. A E 875.a [Ariston.]
- E 876** ἀήσυλα: ἄδικα. παρὰ τὸ ἦδω, ἦσω, ἦσυλα, καὶ «ἀήσυλα»: τὰ μὴ τέρποντα. **MP^t** D
 1 hoc sch. in marg. ext. iuxta Par. exaravit P || post ἄδικα add. ἀμαρτωλά Q || παρὰ τὸ P : ἐκ τοῦ Q : παρὰ τὸ τοῦ (sic) M : om. b T : ἀπὸ τοῦ EGen || τέρποντα M P b EGen : πρέποντα Q : om. T || post πρέποντα add. ἦ μὴ εὐφραίνοντα Q : τὰ μὴ εὐφραίνοντα T : καὶ ἦδοντα, μᾶλλον δὲ λυποῦντα b
 1 cf. sch. D (Q) E 876; sch. T E 876.a¹ [ex.]; sch. b E 876.a² [ex.]; EGen (B) s. v. ἀήσυλος, ll.5-8 (= EM 23, 35); aliter Orus in EGen (B) s. v. ἀήσυλος, ll. 1-5 (= EM 23, 32)
- E 877-8** <ἄλλοι μὲν γὰρ πάντες – τ' ἐπιπειθόνται:> τῇ ἀντιπαραθέσει χαλεπωτέραν ἐποιήσατο τὴν κατηγορίαν. **P^r** ex.
 1 hoc sch. m. post. in marg. int. exaravit in P || le. suppl. || ἀντιπαραθέσει P T : παραθέσει b || 2 κατηγορίαν P || post κατηγορίαν add. διὰ δὲ τοῦ πειθηνίου τοῦς (T : καὶ τοῦς b) ἄλλους θεοὺς ἐπάγεται b T
 1-2 cf. sch. bT E 877-8 [ex.]
- E 878** <δεδημέσθη:> ὑποτετάγμεθα. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) E 878; aliter et amplius sch. D (Z) E 878
- E 879** <προτιβάλλεται:> ἐπιπλήσσεις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker σωφρονίζεις; amplius sch. D (YQX) E 878 προτιβάλλεται: ἐπιστρέφεις, σωφρονίζεις, ἐπιπλήσσεις
- E 880.a** <ἀλλ' ἄνεις, ἐπεὶ αὐτὸς ἐγείναο παῖδ' αἰδῆλον:> τοῦτο δέδωκε ἀφορμὴν Ἡσιόδω· εἶπε γὰρ «αὐτὸς <δ'> ἐκ κεφαλῆς» (Th. 924). **P^{sl}** ex.
 1 le. suppl. || 2 εἶπε P : εἰπεῖν T : aliter b || δ' suppl. sec. T Hes. || post κεφαλῆς plura add. b T
 1-2 cf. sch. bT E 880 [ex.]; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 259 n. 9
- E 880.a** <αἰδῆλον:> κακοποιόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D E 800
- E 882** <μαργαίνειν:> μαίνεσθαι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (Y) E 882; amplius sch. D (ZQX) E 882
- E 883** <Κύπριδα μὲν πρῶτον:> ῥητορικὸν τὸ μὴ ἐξ οἰκείων ἄρχεσθαι κατηγοριῶν, ἀλλ' ἐξ ἑτέρων ὁμολογημένων. **P^t** ex.
 1 hoc sch. in marg. ext. iuxta Par. exaravit P || ἐξ P : ἐκ τῶν A b T
 1-2 cf. sch. AbT E 883 [ex.]
- E 885.a** <ὑπήνεικαν:> ὑπεξήγαγον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξήγαγον; aliter sch. D (Z) E 885 ὑπήνεικαν: ἐξήνεγκαν, ἐκόμισαν; sch. D (Y) E 885 ὑπήνεικαν: ἐξήνεγκαν, ἐξήγαγον; sch. D (QX) E 885 ὑπήνεικαν: ἐξήνεγκαν, ὑπήγαγον
- E 885.b** <ἦ τέ κε δηρόν:> πολὺν δὲ ἂν χρόνον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὄντως ἂν ἐπὶ πολὺν χρόνον; sch. D E 885 δηρόν: ἐπὶ πολὺν χρόνον
- E 885-7** <ἦ τέ κε δηρόν – τυπῆσι:> καὶ πῶς ἂν ὁ Ἄρης ἔπασχε δεινὰ ἐν τοῖς νεκροῖς κείμενος; εἰ μὲν γὰρ ζῶν, πῶς ἐπιφέρει διαστελλῶν ἢ κεν «ζῶς ἀμενηνὸς ἔα» (887); εἰ δὲ καὶ τεθνηκῶς, πῶς θεὸς ἀποθανεῖν ἠδύνατο, ἦ πῶς δὲ καὶ ἀποθανῶν ἔτι ἔπασχε δεινὰ; λύσις γὰρ τῶν κακῶν ὁ θάνατος. ῥητέον οὖν ὅτι τὸ δευτέρον ἢ ἀντὶ τοῦ εἶ συναπτικοῦ κεῖται, ὡς τὸ «ὄφρα καὶ

Ἐκτωρ / εἴσεται, ἢ καὶ ἐμὸν δόρυ ἐν παλάμῃσι μαίνεται» (Θ 110-1). καὶ ὁ λόγος· δεινὰ ἂν ἔπασχον ἐν τοῖς νεκροῖς κείμενος, εἰ ζῶν ἀσθενῆς διὰ τὸ τραῦμα ἦν. **P^t**

1 hoc sch. in marg. ext. iuxta Par. exaravit P || 2 ἢ κεν P T C : εἴ κεν B E³ E⁴ || ἔα om. b || 3 πῶς δὲ P : ὡς b T || ἔτι ἔπασχε P b : ἔπασχε T || 4 οὖν P T : δὲ b || τὸ δεύτερον P : ὁ δεύτερος b T || 5 ἐν παλάμῃσι μαίνεται P : μαίνεται ἐν παλάμῃσιν Hom. B C E³ : μαίνεται ἐν παλάμῃσι E⁴ : μαίνεται T || λόγος P : λόγος γίνεται T : λόγος οὕτως b 1-6 cf. sch. bT E 885-7.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 885.a; v. etiam Eust. 618, 7

E 886 <νεκάδεσσιν:> τάξεσι τῶν νεκρῶν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. amplius Par.; sim. sch. D (YQX) E 886 νεκάδεσσιν: ταῖς τῶν νεκρῶν τάξεσι

E 887.a <ἦ κε:> ἐάν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἦ [...] ἂν (= sim. sch. D)

E 887.b <ζῶς:> ἡ γενικὴ ζωοῦ· ἀπὸ γὰρ τοῦ ζωός ἐστι ἡ συναίρεσις. **M^t**

D

1 le. suppl. || post le. add. ζῶν ζωός Q X : om. M b T

1 cf. sch. D (QX) E 887; sch. bT E 887.b [D]; v. etiam Choer. in Th. Alex. 1, 247, 20

E 887.c <ζῶς:> διὸ ὄξυντέον τὸ «ζῶς». **M^t**

Hrd.

1 coni. cum sch. praec. E 887.b M Q X || διὸ M Q X : om. T || ὄξυντέον M T : ὄξύνεται Q X || τὸ ζῶς M T : om. Q X

1 cf. sch. D (QX) E 887; sch. T^{ll} E 887.a² [Hrd.]; de re v. etiam valde amplius sch. A E E 887.a¹ [Hrd.]

E 887.d <τυπῆσι:> πληγαῖς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (YQX) E 887 τυπῆσι: τραύμασι, πληγαῖς, τρώσεσι

E 892 <μένος:> ὁ τρόπος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (Z) E 892 μητρός τοι μένος ἐστίν: τὴν τῆς μητρός ἔχεις προθυμίαν

E 893 <σπουδῆ:> μόλις. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker μόγις (= sch. D E 893)

E 894.a <:τώ> διὰ τοῦτο. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter Par. (Z) E 894 τῶ σ' ὄτω: δίο σε ὑπολαμβάνω

E 894.b <ἐννεσίησιν:> ἐννοίαις. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker βουλήσεσιν; amplius sch. D (YQX) E 894 ἐννεσίησιν: βουλήσεσι, ἐννοίαις; aliter et amplius sch. D (Z) E 894 ἐννεσίησιν: ἐντολαῖς, βουλήσεσι

E 898 <Οὐραγιῶνων:> τῶν Τιτάνων. **P^{sl}**

D

1 le. suppl. || post Τιτάνων add. νῦν Y Q X : om. P T Ge Z || post Τιτάνων add. τῶν περὶ τὸν Κρόνον θεῶν Z : om. alii

1 cf. sch. D E 989

E 902 <ἐπειγόμενον συνέπηξεν:> συνεπήγνυται ὑπὸ τοῦ ταράσσοντος. **M^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (Z) E 902 ἐπειγόμενος: ἀντὶ τοῦ ἐπείγων. γράφεται δὲ καὶ «ἐπειγόμενον», ὃ ἐστὶ συνεχῶς κινούμενον, ὥστε διὰ τὴν πυκνότητα τῆς κινήσεως ἐπειξιν γίνεσθαι τοῦ ταράσσοντος

E 906 <καθέζετο κῦδεϊ γαίων:> ὡς ἄλλοπρόσαλλος ἐπιλέλησται ὧν πέπονθε. **P^{sl}**

ex.

1 hoc sch. s. l. E 895 exaravit P, huc transposui || le. suppl. || post ἄλλοπρόσαλλος add. ἤδη b T || πέπονθε P b : πέπονθεν T

1 cf. sch. T E 906.b¹ [ex.]; sch. b E 906.b² [ex.]; van Thiel, Aristarch, E 906.f

Z

- Z 0.a** υπόθεσις τῆς ζῆτα Ὀμήρου ῥαμφιδίας. **P** hyp.
- Z 0.b** τῶν θεῶν ἀποστάντων τῆς μάχης οἱ Ἕλληνες πολλοὺς ἀναιροῦσι τῶν Τρώων. Ἐλένου δὲ συμβουλευσάντος Ἔκτωρ εἰς τὴν πόλιν ἄνεισι καὶ τῇ μητρὶ κελεύει Ἐκάβη εὐξασθαι τῇ Ἀθηνᾶ καὶ ὑποσχέσθαι αὐτῇ δώδεκα βοῶν θυσίαν, ὅπως τὸν Διομήδην ἀποστήσειε τῆς μάχης. τέως δὲ ὄντων αὐτῶν ἐν τῷ πεδίῳ Γλαῦκος καὶ Διομήδης ἀναγνωρίσαντες πατρῶαν φιλίαν διαλλάσσουσι τὰ ὄπλα ἀλλήλοις. Ἔκτωρ δὲ διαλεχθεὶς τῇ μητρὶ <Ἐκάβη> καὶ τῇ γυναικὶ Ἀνδρομάχῃ σὺν τῷ ἀδελφῷ Ἀλεξάνδρῳ εἰς τὸν πόλεμον ἐξείσιν. **MP** hyp.
- 2 Τρώων P D : πολεμίων M || 3 δώδεκα P D : δυοκαίδεκα M || ἀποστήσειε P D : ἀποστήση M || 5 Ἐκάβη suppl. sec. D
- 1-6 cf. sch. D Z 0
- Z 0.c** καὶ ἄλλως. ἀνὰ μέσον Ξάνθου καὶ Σιμοῦντος τῶν ποταμῶν θάνατος Ἀκάμαντος τοῦ Θρακῆος, καὶ Γλαύκου καὶ Διομήδους σύστασις καὶ ἀναγνωρισμὸς καὶ ἀμοιβὴ τῶν ὄπλων αὐτῶν. καὶ ἄνοδος Ἔκτορος εἰς Ἴλιον πρὸς τὴν μητέρα Ἐκάβην, εἶτα πρὸς Ἀλέξανδρον καὶ Ἐλένην, εἶτα πρὸς Ἀνδρομάχην τὴν γυναικᾶ. καὶ Ἔκτορος ἐξοδος ἐπὶ τὸν πόλεμον σὺν Ἀλεξάνδρῳ τῷ ἀδελφῷ. **MP** hyp.
- 1 καὶ ἄλλως P : ἄλλως M : om. D || Σιμόντος M
- 1-5 cf. sch. D Z 0
- Z 0.d** Ζῆτα δ' ἄρ' Ἀνδρομάχης τε καὶ Ἔκτορός ἐστ' ὀριστός. **MP** hyp. m.
- 1 ἄρ' M P : ἄρ' Anth. Pal. || τε om. Anth. Pal.
- 1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- Z 1.a** <Τρώων δ' οἰώθη καὶ Ἀχαιῶν> ἐμονώθη τῆς τῶν θεῶν συμμαχίας ἢ μάχῃ, χωρὶς θεῶν ἐγένετο. **M** D
- 1 le. suppl. || ἐμονώθη δὲ τῆς Z : δὲ om. M Y Q X M¹¹ T || 2 post ἐγένετο plura add. Z
- 1-2 cf. sch. D Z 1; v. etiam van Thiel, Aristarch, Z 1.a
- Z 1.b** <Τρώων δ' οἰώθη καὶ Ἀχαιῶν φύλοπις αἰνῆ> †τῇ Τροίᾳ† τὰ μὲν θαλάσσια πρὸς Ἑλλησποντον ἔχει, τὰ δὲ βόρεια πρὸς Ζέλειαν, τὰ δὲ ὑποκείμενα Φρυγίαν, τὰ δὲ †πρὸς μεσημβρίαν Λυδίας†. ὡς φιλέλλην δὲ ἀπάγει τοὺς θεοὺς καὶ ἐξέτασιν ἀμφοτέρων ποιεῖ. ἐμονώθη δὲ ἢ μάχῃ τῆς τῶν θεῶν συμμαχίας. Ἦρα μὲν γὰρ καὶ Ἀθηνᾶ εἰς τὸν Ὀλυμπον ἀπίασιν, Ἀπόλλων δὲ εἰς Πέργαμον. ὁ δὲ Ἄρης καὶ ἡ Ἀφροδίτη τέτρωνται ὑπὸ Διομήδους. **P** ex.
- 1 le. suppl. || τῇ Τροίᾳ P : ἡ Τροία A b T || 2-3 πρὸς μεσημβρίαν Λυδίας P : πρὸς μεσημβρίαν Λυδίας A T : μεσημβρινὰ πρὸς Λυδίας b
- 1-5 cf. sch. AbT Z 1.a [ex.]
- Z 1.c** φύλοπις: ἢ μετὰ βοῆς συνάπτουσα τὰ φύλα. **P** ex.
- 1 le. φύλοπις αἰνῆ T
- 1 cf. sch. T Z 1.c² [ex.]
- Z 2** <πολλὰ δ' ἄρ' ἔνθα καὶ ἔνθα> τῷ διώκειν καὶ φεύγειν ἢ ἐπὶ τὰ δεξιὰ καὶ ἀριστερά. ἐξηγεῖται δὲ τὸ «πολυάτικος πολέμοιο» (A 165). **P** ex.
- 1 conii. cum sch. sq. Z 3 P || le suppl. || post le. add. ἢ ἐν b T
- 1 cf. sch. bT Z 2.a [ex.]
- Z 3** ἀλλήλων ἰθυνομένων: ὅτε μὲν τῶν Ἀχαιῶν τρεπόντων, ὅτε δὲ ἀνατρεπόμενων ὑπ' αὐτῶν. **P** D
- 1 conii. cum sch. praec. Z 1.c P || le. ἀλλήλων ἰθυνομένων P : ἴθυσε μάχῃ D (ad Z 2 rel.) || post le. add. ἐπ' εὐθείας ἐφέρετο ἢ μάχῃ D || τρεπόντων P : ἀνατρεπόντων D
- 1 cf. sch. D Z 2
- Z 5** Αἴας δὲ πρῶτος: τρισὶ μεταφοραῖς κέχρηται ἐπιφαίνων τὴν ὁμοιότητα. ὁ γὰρ δύναται πρὸς ἀσφάλειαν πόλεως τεῖχος, τοῦτο πρὸς σωτηρίαν στρατοῦ γενναῖος ἀνὴρ. καὶ πάλιν, ὁ δύναται ρῆξις ἐσθῆτος τὴν σκέπην ἀναιροῦσα, τοῦτο ἐδυνήθη ὁ τὴν φάλαγγα ρήξας. καὶ πάλιν, ὡς ὀνήνησι φῶς τοὺς <ἐν> σκότῳ **MP** καλυπτομένους καὶ P κατεχομένους **MP** ὑπ' αὐτοῦ, P οὕτω τοὺς νικωμένους ὑπὸ τῆς τοῦ Ἄρεως ἀχλύος ἐπέλαμψεν ἢ Αἴαντος βοήθεια. **MP** D
- 5

1 coni. cum sch. praec. Z 1.a M || le. om. M : aliter D || τρισί (M : τρισί P) μεταφοραῖς P D : μεταφορᾶ M || 3
τοῦτο ἐδυνήθη ὁ τὴν φάλαγγα ῥήξας ante intra τείχος (2) et τοῦτο ponet P || 4 ὡς ὀνήνησι P D : ὅσον ὤνησε M || 5
τοὺς νικωμένους M P Y A : τοῖς νικωμένοις Q X Ag Ge T || τῆς om. M
1-5 cf. sch. D Z 5

Z 21 {ή} νόμφη: τοῦτο γενικόν ἐστὶν ὄνομα. καλοῦνται δὲ αἱ νόμφαι ναῖδες **M** ἐκ τῶν **D**
ναμάτων. **MP^{sl}**

1 hoc sch. s. l. Z 22 P || le. ἡ νόμφη P (ἡ deleverim) : νόμφη D : om. M || 2 post ναμάτων add. καὶ ἄλλαι διαφόρως
D

1-2 cf. sch. D Z 21

Z 22.a <νήξ:> ἢ τοίνυν παρὰ τὰ νάματα, **M** ἢ παρὰ τὰ νήϊα ξύλα. **MP^{sl}** **ex.**

1 coni. cum sch. praec. Z 21 M P^{sl} || le. suppl. || τοίνυν om. b T || post ξύλα plura add. b T

1 cf. amplius sch. b Z 22.a¹ [ex.]; sch. T Z 22.a² [ex.]

Z 22.b <Ἀβαρβαρήν:> ἡ καλουμένη. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P ἡ ναῖς ἡ καλουμένη Ἀβαρβαρή κτλ.; aliter Par. Bekker ἡ νόμφη ναῖς ἡ Ἀβαρβαρέα κτλ.; aliter sch.
D Z 22 Ἀβαρβαρή: κύριον ὄνομα τῆς νόμφης

Z 24 <σκότιον:> λάθρα. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D Z 24 σκότιον: λαθραῖως καὶ μοιχιδίως κτλ.

Z 25 <ᾄεσσι:> πρόβατα. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐν τῶ τῶν προβάτων τόπω κτλ. [= sch. D Z 25]

Z 34 <ἐϋρρεῖται:> ποταμοῦ καλῶς ῥέοντος. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl. || ποταμοῦ τοῦ καλῶς Par. in P

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τοῦ καλῶς ῥέοντος; nullum sch. in D

Z 35 <Πήδασον αἰπεινήν, Φύλακον δ' ἔλε Λήϊτος ἥρωσ:> Ἀχιλλεὺς ὑπὸ τὸν Τρωϊκὸν **D**
πόλεμον πορθῶν τὰς περιοίκους τῆς Ἰλίου πόλεις ἀφίκετο εἰς τὴν πάλαι μὲν †Μονηϊάν, νῦν
δὲ Πήδασον καλουμένην καὶ αὐτὴν σὺν ταῖς ἄλλαις ἐλεῖν. ταπεινοῦντος δὲ αὐτοῦ τὴν εἰς τὸ
τέλος πολιορκίας διὰ τὴν ὀχυρότητα τοῦ τόπου καὶ μέλλοντος ἀναχωρεῖν, φασὶν εἰσω τῶν
5 τειχῶν οὐσάν τινα παρθένον ἐρασθῆναι τοῦ Ἀχιλλέως καὶ λαβοῦσαν μῆλον εἰς τοῦτο
ἐπιγράψαι καὶ ῥῖψαι εἰς μέσον τῶν Ἀχαιῶν. ἦν δὲ ἐν αὐτῷ γεγραμμένον· μὴ σπεῦδ', Ἀχιλλεῦ,
πρὶν †Μονηϊάν ἔλθης· / ὕδωρ γὰρ οὐκ ἔνεστι, διψῶσι κακῶς. τὸν δὲ Ἀχιλλεῦς ἐπιμείναντα
οὕτω λαβεῖν τὴν πόλιν τῆ τοῦ ὕδατος σπάνει. ἡ ἱστορία παρὰ Δημητρίῳ καὶ Ἡσιόδῳ (fr. 214
M.-W.). **M**

1 le. suppl. || 2 περιοίκους πόλεις τῆς Ἰλίου D || Μονηϊάν M A T : Μονηϊαν Y Q X M¹¹ : Κολώνειαν Z || νῦν M
Y Q X A M¹¹ : νυνὶ Z || 3 καὶ αὐτὴν σὺν ταῖς ἄλλαις ἐλεῖν M Y Q X A M¹¹ : om. Z || ταπεινοῦντος M Y Q X A
M¹¹ : ἀπεγνωκότος Z || τὸ om. D || 4 πολιορκίας M : πολιορκίαν D || διὰ τὴν ὀχυρότητα τοῦ τόπου M Y Q X A
M¹¹ : om. Z || 4-5 φασὶν εἰσω τῶν τειχῶν οὐσάν τινα παρθένον ἐρασθῆναι M Y Q X A M¹¹ : φασὶ παρθένον ἐντὸς
οὐσαν τοῦ τείχους ἐρασθῆναι Z || 5 εἰς τοῦτο M Y Q X A M¹¹ : om. Z || 6 ἐν αὐτῷ γεγραμμένον M Y Q X A M¹¹
: οὕτως ἐπιγεγραμμένον Z || 7 πρὶν Μονηϊάν M A T : πρὶν Μονηϊαν Y Q X M¹¹ : ἕως ἂν Κολώνειαν Z || 7-8
ἐπιμείναντα οὕτω λαβεῖν M Y Q X A M¹¹ : οὕτως ἐπιμείναντα ἐλεῖν Z || 8 σπάνει M Y Q X A M¹¹ : ἐνδεία Z || ἡ
ἱστορία παρὰ Δημητρίῳ καὶ Ἡσιόδῳ M Y Q X A M¹¹ : ἱστορεῖ Δημήτριος καὶ Ἡσιόδος Z

1-8 cf. sch. D Z 35; 8 παρὰ Δημητρίῳ cf. Dem. Scopsius fr. 32 Geade; vel Dem. Phal. FgrHist 228F50; vel Dem.
Ixio (de Marco)

Z 38 <ἀτυζομένω:> ταρασσόμενοι. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (Z) Z 38 ἀτυζομένω: ἐκπλαγέντες, πτοθέντες; aliter et amplius sch. D (YQX) Z
38 ἀτυζομένω: ταρασσόμενοι, καταπλησσομένοι καὶ φοβούμενοι δυϊκῶς

Z 39.a <ὄζω ἐνὶ βλαφθέντε:> ὑπὸ τοῦ ὄζου ἐπισχεθέντες, ἐμποδισθέντες. **M** **D**

1 le. suppl. || intra ἐπισχεθέντες et ἐμποδισθέντες add. ὑπὸ τοῦ κλάδου D

1 cf. sch. D Z 39

Z 39.b <μυρικήν:> μυρική {ς} δὲ εἶδος δένδρου. **M** **D**

1 coni. cum sch. praec. Z 39.a M || le. suppl. || post le. add. τὸ τῆς μυρικής D

1 cf. sch. D Z 39

Z 40.a <ἄξαντ'> ἔκλασαν. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἔθλασαν; sch. D Z 40 ἄζαντες: καταάζαντες	
Z 40.b <πρώτω:> ἄκρω. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 40	
Z 40.c <ἐβήτην:> διέ<βη>σαν. M^{sl}	Par-
1 le. suppl. βη suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 40 ἐβήτην: ἔφουγον	
Z 41.a <ῆ:> ἔνθα. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὄπου; aliter et amplius sch. D Z 41 ἧ̄ περ οἱ ἄλλοι: καθ̄ ὃ μέρος οἱ λοιποὶ	
Z 41.b <ἀτυζόμενοι:> ταρασσόμενοι. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 41; v. etiam supra sch. Z 38	
Z 41.c <φοβέοντο:> ἔφευγον. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 41	
Z 47 <ἀφνειοῦ:> τῷ οἴκῳ. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 48 <πολύκμητος:> ἢ μετὰ πολλοῦ καμάτου γινόμενος, ἢ ὁ πολλὰ κατεργαζόμενος. M	D
1 le. suppl. ἦ ¹ M : om. D γενόμενος D intra ἦ et πολλὰ (ὁ om. D) add. πολλὸν κάματον παερχόμενος ἢ D πολλὰ κατεργαζόμενος M Y Ag : om. Q X Ge	
1 cf. sch. D Z 48	
Z 53 <καταξέμεν:> καταγαγεῖν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 53 καταξέμεν: κατάξειν κτλ.	
Z 54 <ὀμοκλήσας:> <ἐπι>πλήξας. M^{sl}	Par.
1 le. suppl. ἐπι suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀπειλήσας [= sch. D Z 54]	
Z 55 <κῆδαι:> οἰκτεῖρεις. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 55 τί δὴ σὺ φροντίζεις;	
Z 56 <ῆ:> ἄρα. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 56 ἦ μη τι καλῶς εἰς τὸν σὸν πέπρακται οἶκον;	
Z 60 <ἄφαντοι:> ἀφανεῖς. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D Z 60 ἄφαντοι: ἀφανεῖς, ἄδηλοι	
Z 61 <ἔτρεψεν:> μετέπεισεν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D (QXZ) Z 61 ἔτρεψε: παρέτρεψε, παρέπεισεν; sim. amplius sch. D (Y) Z 61 τρέψε: μετέτρεψε, μετέπεισεν	
Z 73 <ἔνθα:> τότε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D Z 73 ἔνθα κεν: τότε δὴ ἄν	
Z 78 <ἐγκέκλιται:> ἐγκείται, ἐπέπηκται. ἐν τῇ ὑμετέρα φροντίδι. M^t	D
1 le. suppl. post le. add. ἐπίκειται, ἐπήρεισται D ἐγκείται om. Y post φροντίδι add. ἡ σωτηρία τῶν πραγμάτων D	
1 cf. sch. D Z 78	
Z 88 <πόλει ἄκρη:> ἀκροπόλει. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sim. sch. D Z 88	

Z 94 <ἦνις ἠκέστας ἱερευσέμεν:> ἐνιαυσίας καὶ ἀδαμάστους θυσιάσαι. M^t	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D Z 94 ἦνις: ἐνιαυσίας; sch. D Z 94 ἠκέστας: ἀκεντρίστους, ἀδαμάστους; sch. D Z 94 ἱερευσέμεν: ἱερεῦσαι, θῦσαι	
Z 97 <μῆστωρα:> ἔμπειρον. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (Y) Z 97 μῆστωρα: ἔμπειρον	
Z 100 <ἔμμεναι:> γεννηθῆναι. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker γεγενῆσθαι	
Z 101 <ἰσοφαρίζειν:> ἐξισοῦσθαι. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 101	
Z 106 <ἐλελίχθησαν:> συνεστράφησαν. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 106	
Z 112 <θούριδος:> ὀρμητικῆς. P^{sl}	Par.
1 non in cont. Par. sed s. l. exaravit P le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 112 μνήσασθε δὲ θούριδος ἀλκῆς: κατὰ μνήμην ἔχετε ὅτι δεῖ μάχεσθαι	
Z 113 <βείω:> πορευθῶ. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D Z 113 βείω: βῶ, πορευθῶ. ζητεῖται κτλ.	
Z 117 <δέρμα κελαινόν:> σκυτάριον. M^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 fort. hanc exegesis librarius M addidit	
Z 118 <ἄντυξ ἢ πυμάτη θέεν ἀσπίδος ὀμφαλοέσσης:> ἐν ᾧ ἡ περιφέρεια ἡ ἐσχάτη περιέτρεχε τῆς ἀσπίδος τῆς ὀμφαλὸν ἐχούσης. M^t	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D Z 118 ἄντυξ: νῦν ἡ περιφέρεια τῆς ἀσπίδος; sch. D Z 118 πυμάτη: ἐσχάτη	
Z 119.a <Γλαῦκος δ' Ἰππολόχοιο πάϊς:> † Τρώς. P^{sl}	h
1 le. suppl. Τρώς P : fort. lege Τρώος	
1 fort. hanc exegesis librarius P addidit	
Z 119.b <Τυδέος υἱός:> Διομήδης. P^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 fort. hanc exegesis librarius P addidit	
Z 120 <συνίτην:> ἔστησαν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker συνήρχοντο; sch. D Z 120 συνίτην: συνήλθον, συνήρχοντο	
Z 126 <σῶ θάρσει:> τῆ σῆ δυνάμει. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 126 σῶ θάρσει: ὑπὸ τῆς <σῆς> (suppl. de Marco) τόλμης	
Z 130 <οὐδὲ γὰρ οὐδὲ Δρύαντος υἱὸς κρατερὸς Λυκούργος:> ἱστορία. Διόνυσος ὁ Διὸς καὶ Σεμέλης παῖς ἐν Κυβέλοις τῆς Φρυγίας ὑπὸ τῆς Ἑρας τυχῶν καθαρμῶν καὶ διαθεῖς τὰς τελετὰς καὶ λαβῶν παρὰ τῆς θεᾶς τὴν διασκευὴν ἀνὰ πᾶσαν ἐφέρετο τὴν γῆν καὶ χορευῶν, καὶ τιμῶν τυγχάνων προηγίτο πάντων ἀνθρώπων. παραγενόμενον δὲ αὐτὸν εἰς τὴν Θράκην Λυκούργος ὁ Δρύαντος λυπήσας Ἴηρας μίσει μύωπι ἀπελαύνει αὐτὸν τῆς γῆς καὶ καθάπτει αὐτὸν τῶν τούτου τιτηνῶν· ἐτύχανον γὰρ αὐτῶ συνοργιάζουσαι. θεηλάτῳ δ' ἐπελαυνόμενος μάστιγι τὸν θεὸν ἔσπευδε τιμωρήσασθαι· ὁ δὲ ἔπι οὐδενὸς εἰς τὴν θάλασσαν καταδύνει καὶ ὑπὸ Θέτιδος ὑπολαμβάνεται καὶ Εὐρυνόμης. ὁ οὖν Λυκούργος οὐκ ἀμισθὶ δυσσεβήσας ἔδωκε τὴν ἐξ ἀνθρώπων δίκην· ἀφηρέθη γὰρ πρὸς τοῦ Διὸς τοὺς ὀφθαλμούς. M	D
1 le. suppl. rubricam ἱστορία om. D 3 λαβῶν πᾶσα παρὰ D γῆν M Q A M ¹¹ : οἰκουμένην Y καὶ om. D 4 πάντων τῶν ἀνθρώπων D 5 μύσει M μύωπι om. Y 5-6 καθάπτει αὐτὸν M A : καθάπτει αὐτοῦ Q : καθάπτει	

αὐτῶν M¹¹ : καθάπτεται Y Q || ἐπελαυνόμενος M : ἐλαυνόμενος D || 7 ὑπ' οὐδενός M : ὑπὸ δέους D || 9 post ὀφθαλμούς add. τῆς ἱστορίας πολλοὶ ἐμνήσθησαν προηγουμένως δὲ ὁ τὴν Εὐρωπαϊαν πεποιηκῶς Εὐμηλος D 1-9 cf. sch. D (YQ) Z 130; v. etiam Europia fr. 1 Davies

Z 131 <δὴν ἦν:> πολυχρόνιος ἐγένετο. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Z 131

Z 133.a <Νυσηῖον:> τὴν λεγομένην Νῦσαν. ὄρος δὲ λέγει τῆς Θράκης νῦν. ἐν ἄλλῳ †αὐτὴν ἢ Νῦσα ἐν μὲν τισὶ χώραις ὄρος, ὡς ἐν Βοιωτία καὶ Θράκη καὶ Ἀραβία καὶ Ἰνδικῆ καὶ Λιβύη καὶ Νάξω, ὅπου δὲ πόλις ὡς ἐν Καρία, ὅπου δὲ νῆσος ὡς ἐν τῷ Καυκασίῳ καὶ ἐν τῷ Νεῖλω ποταμῷ. οὐ δεδήλωκε δὲ ὁ ποιητὴς ἐν ποίᾳ Νύση τὰ περὶ τὴν Λυκούργου δίωξιν ἐγένετο. **M**

1 le. suppl. || Νύσαν M || αὐτὴν M Y Q A M¹¹ : αὐτὴ de Marco || 2 Νύσα M || 3 ὅπου δὲ πόλις ὡς ἐν Καρία om. A || Καυκασίῳ ὄρει D || 4 Νύση M

1-4 cf. sch. D Z 133

Z 133.b <σεῦε κατ' ἡγάθειον:> ἐδίωκε <κατὰ τὴν> ἄγαν θείαν. **M^{sl}**

1 le. suppl. || κατὰ τὴν suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Z 134.a θύσθλα: δὲ οἱ μὲν τοὺς κλάδους, οἱ δὲ τοὺς θύρσους, τουτέστι τὰς βακχικὰς †δράκας, ὅ ἐστι Διονυσιακὰ μυστήρια. ἐνιοὶ δὲ πάντα κοινῶς τὰ πρὸς τὴν τελετὴν. **M**

1 coni. cum sch. praec. Z 133.a M || δὲ om. D

1-2 cf. sch. D (YQ) Z 134

Z 134.b <θύσθλα:> τοὺς κλάδους. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D cf. supra sch. Z 134.a

Z 135 βουπλήγι: τῷ πελέκει, ὅτι αὐτῷ τυπτόμεναι αἱ βόες ἀναιροῦνται. οἱ δὲ μάλιστα, ἐπεὶ καὶ ἐκ βύρσης γίνεται. **M**

1 ἐν αὐτῷ D || τυπτόμενοι οἱ D || 2 καὶ om. D

1-2 cf. sch. D (YQ) Z 135

Z 137 <ὀμοκλή:> ἀπειλή. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (YQ) Z 137

Z 138 <ὀδύσαντο:> ὠργισθησαν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Z 138 ὀδύσαντο: ἐχολώθησαν, ὠργισθησαν

Z 143.a <ὥς κεν:> ὅπως ἄν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Z 143.b <πεῖραθ'> πείρατα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 143 πείρατα: πέρατα νῦν

Z 147 <χέει:> ῥίπτει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 147 χέει: χεῖ, καταβάλλει

Z 148 <τηλεθώσα φύει:> εὐθαλῆς βλαστάνει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐν εὐθαλέσι δένδροις βλαστάνει; aliter at amplius sch. D Z 148 (Z) τηλεθώσα: θάλλουσα, εὐαξής, εὐθαλής κτλ.; sch. D Z 148 (YQ) τηλεθώσα: θάλλουσα, εὐθαλέσι δένδροις κομῶσα

Z 149 <ἀπολήγει:> φθείρεται. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 149 ἢ μὲν φύει ἢ δ' ἀπολήγει: γεννᾶται καὶ παύεται

Z 152.a <Ἐφύρη:> οὕτω πρότερον ἐκαλεῖτο ἢ Κόρινθος Ἐφύρη. ἔστι δὲ καὶ Θεσπρωτίας πόλις. **M**

1 le. suppl. || τὸ πρότερον D || Ἐφύρη om. D

1-2 cf. sch. D Z 154; van Thiel, Aristarch, Z 152.c, ll. 1-2

Par. / D

D

Par.

D

Par.

D

Par. / D

Par.

Par.

Par.

Par.

Par.

Par.

D

Z 152.b <Εφύρη:> ἡ νῦν Κόρινθος. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. supra Z 152.a [= sch. D Z 152]; de re v. etiam sch. T Z 152.c¹ [ex.]; sch. b Z 152.c² [ex.]

Z 152.c <μυχῶ:> ἐσωτάτω βάθει. **M^t**

1 le. suppl.

1 ἐσωτάτω cf. sch. D (Z) Z 152 μυχῶ: ἐσωτάτω τόπω. οἱ δὲ ἐν μέσῳ Ἄργει, ἄλλοι δὲ ἐν ἐσχάτῳ; sch. D (Y) Z 152 μυχῶ: τῷ ἐσωτάτῳ τόπῳ; sch. D (YQ) Z 152 μυχῶ Ἄργεος: τῷ ἐσωτάτῳ τόπῳ τῆς Πελοποννήσου; Par. ἐν τῷ ἐσωτάτῳ τόπῳ τῆς Πελοποννήσου; βάθει cf. [Hrd.], Ep. 89, 19 μυχὸς δὲ τὸ βάθος; Eust., Od. 1, 125, 2; sch. δ 676

Z 153.a <ἐνθα δὲ Σίσυφος ἔσκεν ὁ κέρδιστος γένετ' ἀνδρῶν:> ἱστορία. Διὸς τὴν Ἄσωποῦ θυγατέρα Αἴγιναν ἀπὸ Φλιοῦντος εἰς ἴβιώνην διὰ τῆς Κορίνθου μεταβιβάσαντος Σίσυφος ζητοῦντι τῷ Ἄσωπῷ τὴν ἀρπαγὴν ἐπιδεικνύει· καὶ διὰ τοῦτο ἐπεσπάσατο εἰς ὄργην καθ' ἑαυτοῦ τὸν Δία. ἐπιπέμπει οὖν αὐτῷ τὸν Θάνατον· τότε οὖν συνέβαινε οὐδένα τῶν ἀνθρώπων ἀποθνήσκειν, ἴσως αὐτὸν Ἄιδης τῷ Θανάτῳ παρέδωκε καὶ τὸν Θάνατον τῶν δεσμῶν ἀπέλυσε. πρὶν δὲ ἀποθανεῖν τὸν Σίσυφον ἐντέλλεται τῇ γυναικὶ Μερόπῃ τὰ νενομισμένα αὐτῷ <μῆ> πέμπειν εἰς Ἄιδου· καὶ μετὰ τὸν χρόνον οὐκ ἀποδιδούσης τῷ Σισύφῳ τῆς γυναικὸς ὁ Ἄιδης πυθόμενος μεθήσιν αὐτὸν ὡς τῇ γυναικὶ μεμψόμενον· ὁ δὲ εἰς Κόρινθον ἀφικόμενος οὐκέτι ὀπίσω ἄγει. ἢ ἴγῃ ραίονα τὸν ἴ ἀποθανόντα ἀλλὰ κυλίνδειν ἠγάκασεν εἰς Ἄιδου λίθον, πρὸς τὸ μὴ πάλαι ἀποδράναι. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει (FgrHist 3F19). **M**

1 le. suppl. || rubricam ἱστορία om. D || 2 βιώνην M X A M¹¹ : Οἰώνην Q || 3 ἐπιδεικνύει τέχνη D || 4 intra Θάνατον et τότε add. ὁ δὲ Σίσυφος αἰσθόμενος τὴν ἐφοδὸν δεσμοῖς καρτεροῖς ἀποδεσμεῖ τὸν Θάνατον D || 5 ὡς M : ἔως Y Q : ἔως ἂν A : ὡς δὲ M¹¹ || 6 πρὶν ἢ D || 7 μῆ suppl. van Thiel || 8 μεμψόμενον M M¹¹ Lascaris : πεμψόμενον Y A Q || 9 ἢ M Y Q A M¹¹ : καὶ Lascaris || γῆ ραίονα τὸν M : γηραιὸν αὐτὸν D || ἀλλὰ om. D || 10 πάλαι M : πάλιν D || ἢ δὲ ἱστορία Y Q : δὲ om. M A M¹¹ || Φερεκύδη M

1-10 cf. sch. D (YQ) Z 153

Z 153.b <ἐνθα:> ἐνταῦθα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Z 153.c <κέρδιστος:> φρονιμώτατος. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 153 κέρδιστος: συνετώτατος, ἐντρεχέστατος

Z 155 <αὐτὰρ Γλαῦκος τίκτεν ἀμύμονα Βελλεροφόντην:> ὁ Βελλεροφόντης οὗτος πρότερον ἐκαλεῖτο Ἴππόνους, ἀναιρῶν δὲ Βέλλερων τὸν Κορινθίων δυνάστην Βελλεροφόντης ἐκλήθη. ἦν δὲ φύσει μὲν παῖς Ποσειδῶνος, ἐπικλήσει δὲ Γλαύκου. λαβὼν οὖν παρὰ Ποσειδῶνος τὸν Μεδούσης τῆς Γοργόνης Πήγασον περωτῶν ἵππον, διὰ γὰρ τοῦτο ἔσχε καὶ τὴν προσηγορίαν, ὅτι ἐκπεπληθῆκει ἐκ τοῦ τῆς Γοργόνης τραχήλου, ἴσως ἐπὶ Ἐλευσίον πράξας ἔν Κορίνθῳ· δράσας δὲ ἐμφύλιον φόνον, Βέλλερων γὰρ τινα, ὡς ἔφην τῶν πολιτῶν ἀποκτείνας, φεύγει εἰς τὸ Ἄργος. τυχὼν δὲ παρὰ Προΐτου καθαρσίων τοῦ βασιλέως μετ' αὐτοῦ διέτριβεν. Ἄντεια δὲ ἢ Προΐτου γυνὴ ἐρασθεῖσα τοῦ Βελλεροφόντου ἐδέετο ὅπως αὐτῇ συννευσθῆ, ὁ δὲ δεξιούμενος τὸ ὄσιον ἀντέλεγεν. ἢ δὲ Ἄντεια δείσασα μὴ τῷ Προίτῳ προλαβὼν ἐξείποι τοὺς αὐτῆς ἐραστάς, ἔφθασε τοῦ Βελλεροφόντου κατειπούσα ὡς ἄρα βεβιασμένη παρ' αὐτοῦ. ὁ δὲ Προΐτος αὐτόχειρ μὲν οὐκ ἐβουλήθη τὸν Βελλεροφόντην ἀποκτείνειν, πέμπει δὲ αὐτὸν εἰς τὴν Λυκίαν πρὸς τὸν πενθερὸν Ἰοβάτην, ἀδοκίμως καθ' αὐτοῦ κομίζοντα γράμματα. ὁ δὲ πολλοῖς αὐτὸν ἐγγυμνάσας ἄθλοις ὡς οὐχ ἑώρα φθειρόμενον, ἴυπετόπασε τὴν κατ' αὐτοῦ στρατηγηθεῖσαν δεινὴν καταβολὴν, τοσοῦτον γὰρ κακῶν ὄχλον τῇ δυνάμει κατηγωνίσαστο, ἔδωκε τε αὐτῷ πρὸς γάμον τὴν ἰδίαν θυγατέρα Κασάνδραν καὶ τῆς βασιλείας μοῖραν τινα. λέγεται δὲ αὐτὸν ἐπαρθέντα ἐφ' οἷς ἔπραξε θελήσαι μετὰ τοῦ Πηγάσου τὸν οὐρανὸν κατοπεῦσαι, τὰ γὰρ νῶτα ὡς ἔφαμεν περωτὰ εἶχεν ὁ ἵππος, τὸν δὲ Δία μηνίσαντα οἶστρον ἐμβαλεῖν τῷ Πηγάσῳ. ὅθεν ἐκπεσεῖν μὲν τὸν Βελλεροφόντην καὶ κατενεχθῆναι εἰς τὸ τῆς Λυκίας πεδίον <τὸ ἀπ' αὐτοῦ καλούμενον Ἀλήϊον πεδίον> ἀλᾶσθαι δὲ κατὰ τοῦτο πηρωθέντα. τὸν δὲ ἵππον λαβεῖν τὴν Ἡῶ δεηθεῖσαν τοῦ Διὸς δῶρον πρὸς τὸ ἀκόπως περιῖναι τὰς τοῦ κόσμου περιόδους. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀσκληπιάδῃ **MP** ἐν Τραγῶδουμένοις (FgrHist 12F13). **P**

1 iuxta sch. signum tachygraphicum pro ζήτει habet P || le. suppl. || ό Βελλεροφόντης om. M D || πρότερον M P Q A M¹¹ : πρώτον Y || 2 ανέλων P D : αναιρών M || δυνάστην om. M || 3 επικλήσει P : επικλήσιν M D || 5 έκπετηθήκοι M || τούτο επί Έλευσίνον πράξας έν Κορίνθω M : τούτον επ' Έλευσίνου φθρεψάση έν Κορίνθω Y : τούτω επί Έλευσίνου θρεψάση Κορίνθω A M¹¹ : τούτω εποχείτο P Q || 6 φόνον M D : πόλεμον P || τινας P || 7 τὸ M Y : om. P Q A M¹¹ || 8 έδειτο P || 10 έρωτας P D : έραστάς M || τού Βελλεροφόντου M P Y Q : τόν Βελλεροφόντην A M¹¹ || παρ' M P M¹¹ : πρὸς Y Q A || 10-11 τού Βελλεροφόντου – έβουλήθη om. Y || 11 ήβουλήθη P || 11-2 εις Λυκίαν om. A || 12 τήν om. M D || αυτού M Y Q A : έαυτού P M¹¹ || 13 έγυμνάσας M || υπετόπασε M D : παρητήσατο P || 14 στρατηγηθείσαν M D : στρατηγήσαι P || τοσοῦτον M P : τοσοῦτων D || 15 τε M Lascaris : δε P Y Q A M¹¹ || πρὸς γάμον M A : εις γάμον D : om. P || Πασάνδραν M Y M¹¹ || 16 λέγεται M D : λέγει P || 19 τὸ απ' αυτού καλούμενον Άλήϊον πεδϊον suppl. sec. D

1-22 cf. sch. D Z 155

Z 156 <ήνορήην:> άνδρείαν. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sch. D Z 156 ήνορήην: άνδρείαν; aliter Par. Bekker άνδρικήν δύναμιν

Z 157.a <ώπασαν:> παρέσχοντο. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker έδωκαν; aliter sch. D Z 157 ώπασαν: έδωρήσαντο, έδωκαν, περιεποιήσαν

Z 157.b <Προϊτος:> βασιλεύς Άργείων. **P^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 fort. hanc exeg. librarius P addidit

Z 158 <έλασσεν:> έδίωξεν. **M^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. sch. A Θ 439.a [Ariston.] δίωκε: ότι κυρίως δίωκειν λέγεται, όταν προφεύγη τις, νυν δε επί του συντόνωσ έλαύνοντος; sch. bT Θ 439.b [ex.]; sch. D Θ 439 δίωκεν: ήλαυεν; sch. μ 182 ρίμφα διώκοντες: ευκόλως έλαύνοντες

Z 159.a <ύπό σκήπτρω:> τη έξουσία. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 159 ύπό σκήπτρω έδάμασσε: τη βασιλεία υπέταξεν

Z 159.b <έδάμασσε:> υπέταττε. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D cf. supra sch. Z 159.a

Z 160 <έπεμήνατο:> έπεμάνη, έράσθη. **M^{sl}**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (Z) Z 160 έπεμήνατο: έπεμάνη, έράσθη. πασαν δε την κτλ.

Z 161 <κρυπαδή φιλότητι μιγήμεναι:> έν άποκρύφω συνουσία συνελθειν. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || συνελθειν συνουσία Par. in P

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker μοιχική συνουσία μιγήναι (συνελθειν); sch. D (Z) Z 161 κρυπαδή φιλότητι: λαθραία μίξει; sch. D (YX) Z 161 κρυπαδή: λαθραία και μοιχική; sch. D (YQ) X 161 μιγήμεναι: μιγήναι, συνελθειν

Z 167 <σεβάσσατο γάρ τό γε θυμῶ:> άσεβές ήγήσατο τὸ κτεϊναι. **M^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. Par. άποκτεϊναι μεν δε εξέκλινεν, άσεβές γάρ ήγήσατο τούτο τη ψυχῆ

Z 169 <πτυκτῶ:> δεδιλωμένω. **M^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (Z) Z 169 πίνακι πτυκτῶ: τῶ δελτῶ. πτυκτῶ δε διπλῶ; v. etiam sch. α 439.c1 πτύξασα και άσκήσασα: μετ' έπιμελείας διπλώσασα; sch. ζ 111.a πτύξασα: διπλώσασα ή διπλωθῆναι ποιήσασα; sch. ζ 252.a πτύξασα: διπλώσασα; Eust., 3, 451, 1; Od. 1, 242, 13 τὸ δε πτύσσειν είματα ὁ έστι διπλοῦν κτλ.; 2, 200, 36 ίμάτιον γάρ πτυσσόμενον διπλοῦν λέγεται; 3, 450, 29; Hesych. π 4257; aliter Par. έν πινακιδίω έσφραγισμένω

Par.

Z 170.a <ήνώγειν:> παρεκελεύσατο. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Z 170 [...] ήνώγειν δε εκέλευεν

Z 170.b υπ' αυτού. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker δι' αυτού; nullum sch. in D

Z 170.c <πενθερῶ:> τῶ Ιοβάτη. **P^{sl}**

D

1 le. suppl.	
1 cf. sch. D Z 170 ᾧ πενθερῶ: τῷ Ἰοβάτῃ. πενθερὸς δὲ ὁ γυναικὸς τινοῦ πατῆρ	
Z 171 <πομπῆ:> ὀδηγία. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 171 θεῶν ὑπ' ἀμύμονι πομπῆ: κατὰ θεῶν πρόνοιαν ἐν τῇ ἐκπομπῇ διατηρούμενος	
Z 173 <προφρονέως:> φιλοφρόνως. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 173 προφρονέως: προφρόνως, πρόθυμος	
Z 182.a <δεινόν:> δυνατῶς. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker φοβεράν; nullum sch. in D	
Z 182.b <μένος:> δύναμιν. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 Par.; sch. D Z 181 πυρὸς μένος: δύναμιν πυρός	
Z 185 <δύμεναι:> εἶναι. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker δῦναι; nullum sch. in D	
Z 187.a <πυκινόν:> συνετόν. P^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P ἰσχυρόν; nullum sch. in D	
Z 187.b <ὑφαινε:> κατεσκεύαζεν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατεσκεύασεν; nullum sch. in D	
Z 188 <κρίνας:> ἐπιλεξάμενος. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sim. sch. ξ 108 ἐπιλεξάμενος; aliter sch. D Z 188 κρίνας ἐκ Λυκίας εὐρείης φῶτας ἀρίστους: ἐκλεξάμενος τοὺς Λυκίας κρατίστους ἀνδρας	
Z 189 <εἶσε:> ἐνέδραν. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 189 εἶσε λόγον: ἐνέδραν κατεστήσατο	
Z 192.a <κατέρυκε:> κατέσχευεν. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 192; v. etiam sch. D Θ 412	
Z 192.b <θυγατέρα:> Κασάνδραν. P^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 cf. supra sch. Z 155, l. 15 [= sch. D Z 155]; v. etiam aliter sch. T Z 192 [ex.] δίδου δ' ὃ γε θυγατέρα ἦν: Ἀλκιμέδουσαν ἢ Πασάνδραν	
Z 194-5 <καὶ μὲν οἱ Λύκιοι – ὄφρα νέμοιτο:> καὶ δὴ αὐτὸν οἱ Λύκιοι ἀποτετμημένην γῆν εἰργάσαντο ἐξαιρετον τῶν λοιπῶν περικαλλῆ ἀμπελοφύτου καὶ σπορίμου γῆς, ὅπως ἐντρυφᾷ. M	Par.
1 le. suppl. αὐτὸν M Par. in P : αὐτῶ Par. Bekker D ἀποτετμημένην M Par. Bekker D : ἀποτετμηῖαν Par. in P 2 ἀμπελοφύτου M Par. in P : ἀμπελοφύρου Par. Bekker D καὶ σπορίμου M Par. in P D : σιτοφόρου Par. Bekker D ἐντρυφᾷ M Par. in P : οἰκοῖτο Par. Bekker	
1-2 cf. Par. in P; Par. Bekker; v. etiam plura sch. D Z 194, Z 195	
Z 195 <πυροφόροιο:> γράφεται «ὄφρα νέμοιτο». P^{sl}	Did.
1 le. [= cont. Hom. P] suppl.	
1 cf. sch. A ^{im} Z 195 [Did.]; van Thiel, Aristarch, Z 195.b	
Z 198 <παρελέξατο:> παρεκοιμήθη. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQ) Z 198; amplius sch. D (Z) Z 198 παρελέξατο: παρεκλίθη, παρεκοιμήθη	
Z 200 <κεῖνος:> ὁ Βελλεροφόντης. P^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 fort. hanc exeg. librarius P addidit	

Z 201 <πεδῖον τὸ Ἀλήϊον:> τὸ πεδῖον τῆς Κιλικίας οὕτω καλούμενον ἀπὸ <τῆς> τοῦ Βελλεροφόντου ἄλης, ἤγουν πλάνης. M	D
1 le. suppl. : Ἀλήϊον D οὕτω πεδῖον τῆς Λυκίας καλούμενον Y Q : χωρίον τῆς Κιλικίας ὀνομασμένον Z τῆς suppl. sec. D 2 ἤγουν M : ὅ ἐστι Z : τουτέστιν Y Q	
1-2 cf. sch. D Z 201	
Z 202.a <κατέδων:> διαφθεύρων. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατεσθίων [=sch. D Z 202]	
Z 202.b <πάτον ἀνθρώπων ἀλεείνων:> ἦτοι τὴν κοινὴν ὁδὸν τῶν ἀνθρώπων ἐκφεύγων. M^t	Par.
1 le. suppl. ἦτοι om. Par. τὴν κοινὴν ὁδὸν M Par. in P : τὴν λεωφόρον Par. Bekker ἐκφεύγων M Par Bekker : ἐκκλίνων Par. in P Par. Bekker	
1 cf. Par.; v. etiam plura sch. D (Z) Z 202; sch. D (YQ) Z 202	
Z 205.a <τὴν:> Λαοδάμειαν. P^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 fort. hanc exeg. librarius P addidit	
Z 205.b <χλωσαμένη:> ἴσως διὰ τὰς Ἀμαζόνας. M^t	ex.
1 le. suppl.	
1 cf. sch. T ^{il} Z 205.a [ex.]	
Z 206 <τοῦ:> τούτου. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 207 <μ':> τὸν Γλαῦκον. P^{sl}	h
1 le. suppl.	
1 fort. hanc exeg. librarius P addidit	
Z 218 <ξεινήϊα:> <ξ>ένια. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 218	
Z 220 <ἀμφικύπελλον:> στρογγύλον. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D Z 220 ἀμφικύπελλον: περιφερές, ἄμφωτον	
Z 223 <κάλλιφ':> κατέλιπεν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 224 <ξείνος:> θαυμαστός. M^t	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 226 <ἔγχεσι δ' ἀλλήλων ἀλεώμεθα καὶ δι' ὀμίλου:> στικτέον κατὰ τὸ τέλος τοῦ στίχου· οὐ μόνον γὰρ φείσασθαι ἀλλήλων παρακελεύεται τὸν Διομήδην καὶ τὸν Γλαῦκον, ἀλλὰ καὶ τὰ πλήθη· καὶ ἐναλλάξ καὶ οἱ βασιλεῖς τῶν πληθῶν καὶ πάντες πάντων, Διομήδης Γλαῦκος, Ἄρεγείοι Λύκιοι· μειοῦνται γὰρ αἱ τῆς φιλίας συνθήκαι, εἰ μόνοι οἱ βασιλεῖς ἀλλήλων ἀφέξονται. M	Nic. h Nic.
1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. 2 τὸν Διομήδην καὶ τὸν Γλαῦκον M : τὸν Γλαῦκον καὶ τὸν Διομήδην E ⁴	
1 στικτέον – στίχου cf. sch. A Z 226.a [Nic.], l. 56; 2-4 οὐ μόνον – Λύκιοι cf. Erbse, Scholia, II 170 (= E ⁴ , fort. ex h); 4-5 μειοῦνται – ἀφέξονται cf. sch. A Z 226.a [Nic.], ll. 62-3	
Z 236.a <ἐκατόμβοι':> οὐ γὰρ νομίσασιν ἐχρῶντο. ὅθεν καὶ «ἀλφειβοῖαι» (Σ 593). M	D
1 le. suppl. post le. add. ἐκατὸν βοῶν ἄξια D	
1 cf. sch. D Z 236	
Z 236.b <ἐκατόμβοι':> οἱ δὲ Ἀθηναῖοι τοῖς νομίσασιν βοῶν ἐνεχάραττον. M	h
1 conī. cum sch. praec. Z 236.a M T A : cum glossa a M omīssa b δὲ M T A : γὰρ b Ἀθηναῖοι M b: παρ' Ἀθηναίος τοῖς νομίσασιν βοῶν ἐνεχάραττον M : ἐν τοῖς ἑαυτῶν νομίσασιν βοῶν ἐνετύπτουν b : νόμισμα ἔχον βοῶν A T	
1 cf. sch. b Z 236.a ¹ [ex.]; sch. T Z 236.a ² [ex.]; sch. A Z 236.a ³ [ex.]; van Thiel, Aristarch, Z 236.e	
Z 236.c <ἐννεαβοίων:> κεκώλυται διὰ τὸ μέτρον εἰπεῖν δεκαβοίων. M	D

- 1 coni. cum sch. praec. Z 236.b M || post le. add. ἐννέα βοῶν ἄξια Y Q A (om.) : om. M T || κεκώλυται δέ D T ||
 διὰ τὸ μέτρον M : ὑπὸ τοῦ μέτρον D T
 1 cf. sch. D Z 236
- Z 239** <ἔτας;> φίλων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D Z 239 ἔτας; ἐταίρους, συνήθεις, φίλους
- Z 241.a** <πολλῆσι δὲ κήδ' ἐφῆπτο:> πολλὰ αὐτῶν ἐν κακῶσει ἐγένοντο. **M** D
 1 le. suppl. || post le. add. πολλαῖς δὲ κακὰ ἐξῆπτο [= Par. Bekker] τουτέστιν D
 1 cf. sch. D (Y) Z 241
- Z 241.b** <ἐφῆπτο:> ἐπέκειντο. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; sch. D (Z) Z 241; aliter Par. Bekker ἐξῆπτο
- Z 243.a** <ξεστῆς αἰθούσησι:> παρὰ | εὐξέστοις στοαῖς. **M^{sl}** h | D
 1 le. suppl. || παρὰ om. Par. D
 1 cf. sim. Par. τοῖς εὐξέστοις στοαῖς; v. etiam plura sch. D Z 243
- Z 243.b** <αἰθούσησι:> αἰθούσαις δὲ | ἢ διὰ τὸ αἶθεσθαι ἐν αὐταῖς φῶς τοῦ χειμῶνος. ἢ διὰ τὴν τοῦ ἡλίου βολήν. **M** h | D
 1 coni. cum sch. praec. Z 241.a M || αἰθούσαις δὲ M : στοαῖς ταῖς καταλαμπομέναις ὑπὸ τοῦ ἡλίου D || intra ἢ et διὰ add. αἶθουσαι D || διὰ M Q : αἶς διὰ Y : αἶς τὸ διὰ A || τὸ φῶς D || 2 βολήν M Q A : καῦσιν Y
 1-2 cf. sch. D (YQ) Z 243
- Z 243.c** <τετυγμένον:> καταλαμπόμενον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; amplius sch. D Z 242 στοαῖς ταῖς καταλαμπομέναις κτλ.; aliter Par. Bekker κατεσκευασμένον
- Z 244** <ξεστοῖο:> εὐξέστου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ξέστου suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 245** <δεδημημένοι:> ὠκοδομημένοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (YQ) Z 245 δεδημημένοι: ὠκοδομημένοι. σημαίνει δὲ καὶ δεδαμασμένοι, cf. infra Z 249
- Z 247** <κουράων:> θυγατέρων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) Z 247 κουράων: κουρῶν, θυγατέρων. διάλεκτος Ἰάς
- Z 248.a** <τέγειο:> ὑπερῶοι οἴκοι. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; ὑπερῶοι cf. sch. D (YQ) Z 248 τέγειο: ὑπερῶοι; v. etiam Ap. S. 150, 25; οἴκοι cf. sch. D (Z) Z 248 τέγειο: οἴκοι κτλ.; aliter Par. in P ἐσκευασμένοι cf. infra Z 248.b
- Z 248.b** <τέγειο:> ἐσκευασμένοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) 248 τέγειο: ἐστεγασμένοι κτλ.
- Z 248.c** <ξεστοῖο λίθιο:> ἐξεσμένου καλῶς λίθου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker ἐξεσμένου καλοῦ λίθου; aliter Par. in P εὐξέστου λίθου
- Z 249** δεδημημένοι: ὠκοδομημένοι. σημαίνει δὲ καὶ δεδαμασμένοι. **M** D
 1 hoc sch. ad Z 245 rel. D
 1 cf. sch. D (YQ) Z 245, cf. supra Z 245
- Z 250** <παρ' αἰδοίης ἀλόχοισιν:> παρὰ ταῖς αἰδοῦς ἀξίαις γυναιξίν. **M^{sl}** Par.
 1 hoc sch. s. l. Z 246 male exaravit M : hic transposui
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 251.a** <ἐνθα:> ἐκεῖσε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 251.b** <ἠπίδωρος:> τουτέστι ἢ τὰ πραῦντικά δωρουμένη κατὰ τὴν παιδοτροφίαν. **M** D

1 le suppl. post le. add. ἦπια καὶ πρᾶ D ἡ τὰ om. D post παιδοτροφίαν add. ἡ λαβοῦσα ὡς πολὺδωρος D	
1 cf. sch. D (YQ) Z 251	
Z 252 <Λαοδικὴν ἐσάγουσα:> πρὸς <Λαοδικὴν> πορευομένη. M^{sl}	Par. / D
1 le suppl. Λαοδικὴν suppl. sec. Par. D	
1 cf. Par.; sch. D (Z) Z 252; amplius sch. D (YQ) Z 252 Λαοδικὴν ἐσάγουσα: ἀντὶ τοῦ πρὸς Λαοδικὴν πορευομένη. ἔτυχε γὰρ εἰσελθεῖν πρὸς αὐτὴν βουλομένη	
Z 256 <ἀνῆκεν:> ἀνέπεισεν. M^tM^{sl}	Par. / D
1 le suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQ) Z 256 ἀνῆκεν: ἀνέπεισεν; amplius sch. D (Z) Z 256	
Z 257 <ἀνασχεῖν:> ἀνατείνει. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εὐξασθαι; sch. D Z 257 χεῖρας ἀνασχεῖν: εὐξασθαι	
Z 258 <ἐνείκω:> κομίσω. M^{sl}	Par. / D
1 le suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (Z) Z 258 [= sch. rec. in T]	
Z 259 <ὡς σπείσης:> ὅπως <σπεῖ>σης. M^{sl}	D
1 le suppl. σπεῖ suppl.	
1 cf. sch. D (Z) Z 259; aliter Par. ὅπως θύσης	
Z 260 <αἶ κεν πῆσθα:> ἐὰν <πί>ης. M^{sl}	Par.
1 le suppl. πί suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D (Z) Z 260 πῆσθα: πῆς	
Z 261.a <κεκμηῶτι:> κεκοπιακότι. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 261; amplius sch. D (Z) Z 261 ἀνδρὶ δὲ κεκμηῶτι: ἀντὶ τοῦ ἀνδρὸς κεκοπιακότος. σχῆμα πτωτικόν	
Z 261.b <ἀέξει:> αὐξει. M^{sl}	Par. / D
1 le suppl.	
1 cf. Par.; sch. D Z 261	
Z 262.a <τύνη:> σύ. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) Z 262 τύνη: σὺ Δωρικῶς	
Z 262.b <ἔτησι:> ἐταίροις. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) Z 262 ἔτησιν: ἐταίροις. ἢ ἔτησι	
Z 264 <ἄειρε μελίφρονα:> πρόσφερε ἡδύν. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; πρόσφερε cf. sch. D (YQX) Z 264; ἡδύν cf. amplius sch. D (Z) Z 264 μελίφρονα: ἡδύν, τὸν εἰς εὐφροσύνην ἄγοντα τὰς φρένας	
Z 265 <ἀπογυιώσης:> ἐκλύσης. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. D (YQX) Z 265 ἀπογυιώσης: βλάβης μου τὰ μέλη, ἀποχολῶσης, οἷον ἐκλύσης μου τὰ μέλη	
Z 266.a <ἀνίπτοισιν:> ῥυπαραῖς. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) Z 266 ἀνίπτοισιν: μεμολυμέναις, οὐ καθαραῖς	
Z 266.b <λείβειν:> σπένδειν. M^{sl}	Par. / D
1 le suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (Z) Z 266	
Z 267 <ἄζομαι:> αἰσχύνομαι. M^t	Par.
1 le suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) Z 267 ἄζομαι: νῦν φοβοῦμαι	
Z 268.a <λύθρω:> κόνει. M^{sl}	Par.
1 le suppl.	

- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker λύθρω; v. etiam sch. D (YQX) Z 268 λύθρω: τῷ μετὰ κονιορτοῦ αἵματι, ἢ ἰδρῶτι τινὶ μεθ' αἵματος
Z 268.b <πεπαλαγμένον:> μεμολυσμένον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 268
Z 278 <φόβοιο:> φυγῆς. **M^{sl}** Par.
 1 le suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
Z 280 <μετελεύσομαι:> ἀπελ<εύσομαι>. **M^{sl}** Par.
 1 le suppl. || εύσομαι suppl.
- 1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D (YQX) Z 280 Πάριν μετελεύσομαι: πρὸς τὸν Πάριν ἀπελεύσομαι
Z 285.a <φαίην κε φρέν' ἀτέρπου οἷζύος ἐκλελαθέσθαι:> εἵπομι ἄν ἀπὸ φρενος τῆς μὴ τερπομένης ταλαιπωρίας ἐπιλαθέσθαι. **M^t** Par.
 1 le suppl.
- 1-2 cf. Par. in P; aliter Par Bekker εἵπομι ἄν κατὰ διάνοιαν τῆς ἀτέρπου κακοπαθείας ἐπιλαθέσθαι; 1 εἵπομι ἄν cf. amplius sch. D (Z) 285 φαίην κε: ὑπολάβοιμι ἄν, ἢ εἵπομι ἄν; 1-2 ἀπὸ φρενος – ἐπιλαθέσθαι cf. sch. D (Z) Z 285 τὴν φρένα μου ἐπιλελῆσθαι τῆς λυπηρᾶς ταλαιπωρίας, τουτέστιν ἐκλάθοιμι ἄν τῶν κακῶν
Z 285.b <οἷζῆος:> γράφεται «οἷζύος». **P^r** h
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le [= cont. Hom. P] suppl.
 1 credo v. l. οἷζῆος errorem librarii P
- Z 286** <ἀμφιπόλοισι:> δούλαις. **M^{sl}** Par. / D
 1 le suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 286
Z 287.a <κέκλετο:> ἐπρόστασσε. **M^{sl}** h
 1 le suppl.
- 1 cf. sch. δ 37.e¹; sch. δ 812.a; sch. ε 98.c; [Hrd.], Ep. 63, 5 κεύω, τὸ προστάσσω· κέλομαι, τὸ αὐτό; EH II ο 13, l. 2 [...] παρὰ τὸ κέλω, τὸ προστάσσω; EM 502, 5 κέλει: κέλω σημαίνει τὸ προστάσσω; Zon., Lex. ε 665, 12 ἐκέκλετο: ἀπὸ τοῦ κέλλω, ἐκέλλετο καὶ ἐκέκλετο. σημαίνει δὲ τὸ προσέταξεν; aliter Par. ἐνετέλλετο; nullum sch. in D
Z 287.b <ἀόλλισσαν:> συνήθροισαν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (Z) Z 287
Z 288.a <κηώντα:> εἴρηται παρὰ τὸ κῆαι, ὃ ἐστι καῦσαι τὰ θυμιάματα. **M^t** D
 1 le suppl. : amplius D || post le. add. εἰς τὸν θάλαμον τὸν τεθυμαμένον D || εἴρηται δὲ D
 1 cf. sch. D (YQ) Z 288
- Z 288.b** κιβωτίοις. **M^{sl}** Par.
 1 abest cont. Hom.
- 1 cf. Par. in P παρέστη τοῖς κιβωτίοις; om. Par. Bekker; nullum sch. in D
Z 291.a <Σιδονίηθεν:> Σιδῶν πόλις Φοινίκης. **M** D
 1 le suppl. || post le. add. ἐκ Σιδῶνος D || Σιδῶν δὲ D
 1 cf. sch. D (Z) Z 291
- Z 291.b** <ἐπιπλῶς:> ἀποκοπή, οὐ συγκοπή. **M** ex.
 1 conl. cum sch. praec. Z 291.a M || le suppl.
 1 cf. sch. T Z 291.c [ex.]
- Z 291.c** τὸ «†ἐπιπλώσας»: τὸν δὲ εἰς Ἴλιον πλοῦν ἀνάπλουν καὶ ἀναγωγὴν εἴρηκεν ὁ ποιητής. **M** D
 1 conl. cum sch. praec. Z 291.b M || hoc sch. ad Z 292 rel. D || le. τὸ om. D || ἐπιπλώσας M : ἐπιπλῶς Hom. || τὸ ἐπιπλώσας om. D ||
 δὲ om. D
 1-2 cf. sch. D (YQX) Z 292; v. etiam van Thiel, Aristarch, Z 292.c
- Z 291.d** <ἐπιπλῶς:> <ἐπι>πλεύσας. **M^{sl}** Par.
 1 le suppl. || ἐπι suppl.
- 1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D (Z) Z 291 ἐπιπλῶς: πλεύσας Ἰακῶς κτλ.
Z 292 <εὐπατέρειαν:> Διὸς γὰρ θυγάτηρ Ἑλένη. **M^t** D

- 1 le suppl. || post le. add. ἔνδοξον κατὰ πατέρα D || ἡ Ἐλένη D
1 cf. sch. D (YQX) Z 292
- Z 300.a** <τὴν γὰρ Τρωῆς ἔθηκαν:> οὔτε κληρωτοὺς οὔτε ἐκ γένους βούλεται τοὺς ἱερεῖς οὔτε ἐνὸς ψῆφω, ἀλλ' ὄν ψῆφος ἔλοιτο. **M** ex.
1 le suppl. || 2 ψῆφος M : πλῆθος b T
1 cf. sch. bT Z 300 [ex.]
- Z 300.b** <ἰέρειαν:> ἱερουργόν. **M^{sl}** Par.
1 le suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 301** <ὄλολυγή:> ὄλολυγή δὲ ἡ φωνὴ τῶν γυναικῶν, ἣν ποιοῦνται ἐν τοῖς ἱεροῖς ἐυχόμεναι. **M** D
1 coni. cum sch. praec. Z 300.a M || le. suppl. || δὲ om. D
1 cf. sch. D (Y) Z 300
- Z 305** <ῥυσίπολι:> ἡ τὰς πόλεις ῥυομένη. **M^t** Par.
1 le suppl.
1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) Z 305 ῥυσίπολι: ῥύουσα καὶ φυλάσσουσα τὰς πόλεις; sch. D (YQX) Z 305 ἐρυσίπολι: φυλάσσουσα τὴν πόλιν. εἴρυσθαι γὰρ ἐστὶν τὸ φυλάττειν
- Z 309** <ἦνις ἠκέστας:> ἐνιαυσιαίους ἀδαμάστους. **M^{sl}** Par.
1 le suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 320** πόρκης: λέγεται ὁ κρίκος ὁ συνέχων τὸν σίδηρον τὸν πρὸς τὸ ξύλον τοῦ δόρατος. **M** D
1 λέγεται om. D || τὸν² om. D
1 cf. sch. D (YQX) Z 320
- Z 321** <ἔποντα:> ἐπιμελούμενον. **M^{sl}** Par.
1 le suppl.
1 cf. Par.; sim. amplius sch. D (YQX) Z 321 τεύχ' ἔποντα: ἐπιμελούμενον τῶν ὄπλων
- Z 322** <τόξ' ἀφώοντα:> «φρόντα» καὶ λάμποντα «φῶντα» καὶ γράφεται καὶ «τόξ' ἀφώοντα» ὃ ἐστὶ ψηλαφῶντα, †ἐξ οὗ μετὰ τῆς ἀνάπλου καὶ ἀναγωγῆν εἴρηκεν ὁ ποιητής†. **M** h
1 le [= cont. Hom. M P] suppl. || ἀφώοντα scripsi : ἀφώοντα M || ἐξ οὗ – ποιητής e sch. D Z 292
1-2 cf. sch. T Z 322.b¹ [ex.]; van Thiel, Aristarch, Z 322.a
- Z 323** <δμοῦῃσι:> δούλαις. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. δούλαις γυναιξίν; aliter sch. D (Z) Z 323 μετ' ἄρα δμοῦῃσι: μετὰ τῶν θεραπεινίδων
- Z 329** <ἀμφιδέδηε:> διακέκασται. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sch. rec. in T; aliter Par. Bekker διεγήρεται; sch. D (Z) Z 329 ἄστου τὸδ ἀμφιδέδηε: περὶ τὴν πόλιν ἐκκέκασται καὶ διεγήγερται
- Z 330** <μεθιέντα:> ἀμελοῦντα. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D Z 330
- Z 331** <θέρηται:> καθῆ. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sim. Par. Bekker κατακαυθῆ; aliter sch. D (Z) Z 331 θέρηται: θερμανθῆ κτλ.; sch. D (YQX) Z 331 θέρηται: θερμαίνηται, νῦν δὲ καίηται
- Z 336.a** <ἔθελον δ' ἄχεϊ προτραπέσθαι:> διὰ τὴν λύπην τοῦ δυσημερήματος ἤθελον μικρὸν ἀποτραπῆναι τῆς μάχης. ἔνιοι δὲ εἶξαι. **M** D
1 le. suppl.
1-2 cf. sch. D (QX) Z 336
- Z 336.b** <προτραπέσθαι:> παραμυθήσασθαι. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) Z 336 προτραπέσθαι: συγχωρήσαι, παντελῶς εἶξαι
- Z 337** <παρειποῦσ'> ἀπατήσασα. **M^t** Par.
1 le. suppl.

- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker παραρείσασα; sch. D (Z) Z 337 παρειποῦσα: συμβουλευέσασα, παραμυθησαμένη
Z 339 <ἐπαμείβεται:> ἐναλ<λ>ᾶξ παραγίνεται. **M^t** Par.
1 le. suppl. || λ suppl.
- 1 cf. Par. in P; sim. amplius sch. D (YQX) Z 339 ἐξ ἀμοιβῆς παραγίνεται, ἐναλλάξ πρὸς ἄλλον καὶ ἄλλον χωρεῖ;
aliter Par. Bekker ἐναλλάξ γίνεται
Z 340 <δύω:> ἐνδύσωμαι. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D (Z) Z 340 δύω: περιζώννυμαι
Z 358 <αἰοίδιμοι:> μετ' ᾠδῆς μνημονευόμενοι, διαβόητοι, καὶ οἶον αἰδόμενοι καὶ
θαυμαζόμενοι. **M** D
1 le. suppl. || αἰετόμοι D
1-2 cf. sch. D (YQX) Z 358
- Z 366** <οἰκῆας:> ἐν ἄλλω οἰκέτας, νῦν δὲ τοὺς ἐν τῷ οἴκῳ. **M** h
1 le. suppl.
- 1 cf. sim. sch. D (YQX) Z 366 οἰκῆας: νῦν ἀντὶ τοῦ οἰκείου, τοὺς κατ' οἰκίαν; contra sch. A^{im} Z 366 [ex.]
Z 375 <ἐπ' οὐδόν:> ἐπὶ τὸν βαθμόν. **M** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; v. etiam sch. D (YQX) Z 375 οὐδόν: βατήρα, βαθμόν. σημαίνει δὲ καὶ τὴν ὁδόν
Z 378 <ἡέ πη ἐς γαλόων ἢ εἰνατέρων εὐπέπλων:> μή ποτε πρὸς ἀνδραδέλφας ἢ ἀδελφῶν
γυναῖκας εὐστόλους. **M** Par.
1 le. suppl. || ἀνδραδέλφας M Par. in P : ἀνδραδέλφων Par. Bekker
1 cf. Par.
- Z 381** <ὄτρηρῆ ταμίη:> ἡ ἐπιμελῆς προστάτις. **M** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἡ δραστική συνεργός; sch. D (Y) Z 381 ὄτρηρῆ: δραστική, ἐνεργός; sch. D (Y)
Z 381 ταμίη: προστάτις
Z 394 <πολύδωρος:> ἦτοι πολλὰ δῶρα λαβοῦσα παρὰ τοῦ μνηστευσαμένου, ἢ πολλὰ δῶρα
ἐπενεγκοῦσα τῷ τοῦ ἀνδρὸς οἴκῳ. **M** D
1 le. suppl. || 2 ἐπενεγκοῦσα M : ἐπενεγκαμένη D
1-2 cf. sch. D (YQX) Z 394
- Z 396.a** <Ἡετίων ὃς ἔναιεν ὑπὸ Πλάκῳ ὕληέσσι:> ἱστορία. Γρανικός, οἱ δὲ Ἀτράμους,
Πελασγὸς τὸ γένος, ἀφίκετο ποτὲ ὑπὸ τὴν ἐν Λυκίᾳ Ἰδὴν καὶ πόλιν κτίσας ἐνταῦθα ἀφ'
ἑαυτοῦ ἐκάλεσεν Ἀτραμύτειον. γεννήσας δὲ θυγατέρα Θήβην τὸ ὄνομα παρὰ τὴν ἀκμὴν τοῦ
γάμου ἔθετο γυμνικὸν ἀγῶνα καὶ τὸν ταύτης γάμον τῷ ἀριστεύσαντι. Ἡρακλῆς δὲ κατ' ἐκεῖνο
5 καιροῦ φανεῖς ἔλαβε τὴν Θήβην γυναῖκα καὶ κτίσας πόλιν ὑπὸ τὸ Πλάκιον καλούμενον ὄρος
τῆς Λυκίας Πλακίαν Θήβην αὐτὴν ἀπὸ τῆς γυναικὸς ἐκάλεσεν. ἡ ἱστορία παρὰ Δικαιάρχῳ
(fr. 53 Wehrli). **M**
1 le. suppl. || rubricam ἱστορία om. D || Ἀτραμός M || 2 ἐνταῦθα M D : ἐκεῖσε A || 3 ἐκάλεσεν M : προσηγόρευσεν
D || 6 Δεκάρχῳ M
1-6 cf. sch. D Z 396; v. etiam Valk I, 344-5
- Z 396.b** ὕληέσση: συμφύτῳ τόπῳ. ἐμφαίνει δὲ καὶ ὅτι πλούσιος ἦν Ἡετίων, διὰ τοῦ ἐπιθέτου
εἰπὼν «ὕληέσση». **M** D
1 post le. add. ὕλην ἐχούση D || post τόπῳ add. συνδένδρῳ D || καὶ om. M || ἦν M Q X : ὁ Y || διὰ τοῦ ἐπιθέτου
om. M¹¹
1-2 cf. sch. D (YQX) Z 396
- Z 397** <Κιλίκεσσι:> λέγει δὲ Κίλικας τοὺς τὰς Ὑποπλακίους Θήβας κατοικοῦντας. **M** D
1 conl. cum sch. praec. Z 396.b M || le. suppl. || Κίλικας λέγει D || οἰκοῦντας
1 cf. sch. D (YQX) Z 397
- Z 400** ἀταλάφρονα: τὸν ἀπαλὰ φρονοῦντα, τουτέστιν νήπιον ὄντα. **M** D
1 post le. add. ἀπαλόφρονα D || τὸν om. D || ὄντα om. D || post νήπιον add. ἀνόητον ἢ μὴ δυνάμενον τλῆναι
κακοπάθειαν D
1 cf. sch. D (YQX) Z 400

- Z 408** χήρη: ἔρημος, ιδίως δὲ τάσσεται ἐπὶ τῆς τὸν ἄ<v>δρα ἀποβεβληκυίας καὶ ἀνάδρου γενομένης. **M** D
 1 v suppl.
 1-2 cf. sch. d (YQX) Z 408
- Z 424.a** <εἰλιπόδεσσι:> ταῖς εἰλούσαις τοὺς πόδας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (YQX) Z 424 εἰλιπόδεσσι: εἰλιπόδας ἐπιθετικῶς λέγει τὰς βοῦς, ὅτι ἐλίσσουσι τοὺς πόδας κατὰ τὴν πορείαν
- Z 424.b** <όϊεσσι:> προβάτοις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 426** <κτεάτεσσι:> κτήμασι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 426
- Z 427** <ἄψ:> εἰς τοῦπίσω. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 432** <θήης:> ποιήσης. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 434** <ἐπίδρομον:> ἐξ ἐπίδρομῆς, καθόλου ἐστὶν ἐπιδραμεῖν τὴν ὁδὸν κατερχόμενην τὴν ἀπὸ τοῦ τείχους, καὶ ἀναβῆναι ταύτην αὐτήν. **M** D
 1 le. suppl. || καθόλου M : καθ' ὃ D || κατερχόμενον M || 2 ταύτην M : τὴν D
 1-2 cf. sch. D (YQX) Z 434
- Z 442** <ἐλκεσιπέλους:> ἐλκομένους τοὺς πέλους διὰ περιουσίαν, καὶ διὰ τὸ ἄχρι τῶν ποδῶν διήκειν καὶ ἐπὶ βάθους. **M** D
 1 le. suppl. || ἐλκομένους M : τὰς ἐλκομένας D
 1-2 cf. sch. D (YQX) Z 442
- Z 457** <Μεσσηΐδος ἢ Ὑπερείης:> Μεσσηΐς καὶ Ὑπέρεια **M** κρῆναι αὐταὶ τῆς Πελοποννήσου, **MP^{sl}** οἱ δὲ τῆς Λακωνικῆς. **M** D
 1 le. suppl. || αὐταὶ om. M D || τοῦ Πελοποννήσου P || 2 Λακωνικῆς M : Λακωνίας D
 1-2 cf. sch. D (QX) Z 457
- Z 458.a** <ἀεκαζομένη:> βιαζομένη. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 βιαζομένη cf. Par.; de sch. D v. infra Z 458.b
- Z 458.b** <κρατερὴ δ' ἐπικεῖσεν' ἀνάγκη:> ἀναγκαζομένη. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P ἄκουσα καὶ ἀναγκαζομένη; v. etiam sch. D (YQX) Z 458 ἀεκαζομένη: ἄκουσα καὶ μὴ βουλομένη. οὐχ ἔκοῦσα, ἀλλ' ἀναγκαζομένη
- Z 458.b** <ἐπικεῖσεν':> ἐπιγενήσεται. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. in P ἄκουσα καὶ ἀναγκαζομένη
- Z 458.c** <κρατερὴ δ' ἐπικεῖσεν' ἀνάγκη:> ἰσχυρὰ δὲ γενήσεται ἀνάγκη. **P^{sl}**
 1 le. suppl. || ἐπιγενήσεται Par. M
 1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P; de sch. D v. supra Z 458.b
- Z 460** <ἀριστεύεσκε μάχεσθαι:> ἠριστεύεν ἐν τῷ <μάχεσθαι>. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || μάχεσθαι suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 463** <ἀμύνειν δούλιον ἡμαρ:> ἀποσοβεῖν τὸν τῆς δουλείας χρόνον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; τὸν τῆς δουλείας χρόνον v. etiam sch. D (YQX) Z 463 δούλιον ἡμαρ: τὸν τῆς δουλείας χρόνον
- Z 464** <χυτή:> κεχυμένη <ἢ γῆ>. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἡ ἐπιχειομένη τοῖς νεκροῖς γῆ; v. etiam sch. D (YXQ) Z 464 χυτή: ἡ ἐπιχειομένη τοῖς νεκροῖς γῆ	
Z 465.a <ἐλκηθμοῖο:> ἐλκυθμοῦ, ἀνδραποδισμοῦ, σπαραγμοῦ, τουτέστι αἰχμαλωσίας. M	D Par. D
1 le. suppl. ἐλκυσμοῦ D	
1 cf. sch. D (YQX) Z 465; σπαραγμοῦ cf. Par.	
Z 465.b <πυθέσθαι:> ἀκοῦσαι. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (YQX) Z 465 πυθέσθαι: αἰσθέσθαι, ἀκοῦσαι	
Z 466 <ὀρέξατο:> ἐλάβετο. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; v. etiam sch. A ¹ Z 466 ἀντι τοῦ ἐλάβετο; aliter sch. D (QX) Z 466 ὀρέξατο: ἐξέτεινε τὰς χεῖρας, ἢ ἐπελάβετο	
Z 467 <ἐϋζώνιοιο:> εὐστολίστου. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εὐστόλου; nullum sch. in D	
Z 468 <ἀτυχθεῖς:> καταπλαγείς. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκπλαγείς; aliter et amplius sch. D (YQX) Z 468 ἀτυχθεῖς: ἐκπλαγείς, ἢ ταραχθεῖς, ἢ ἀηδισθεῖς	
Z 469 <ἰππιοχαίτην:> τὴν ἰππείας ἔχουσαν τρίχας. M^{sl}	Par.
1 le. suppl. ἰππείαν Par. in P	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἰππείας ἔχον τρίχας; v. etiam sch. D (YQX) ἰππιοχαίτην: ἰππείας ἔχοντα τρίχας	
Z 470 <νοήσας:> ἰδών. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 474 <πῆλε:> ἀνέλαβε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P ἔλαβε; amplius sch. D (Y) Z 474 πῆλεν: ἀνέλαβε καὶ ἀνέσεισεν	
Z 477 <ἀριπρεπέα:> ἐπίσημον. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εὐπρεπῆ; amplius sch. D (QX) Z 477 ἀριπρεπέα: ἐκπρεπῆ, ἐπίσημον	
Z 478 <βίην τ' ἀγαθόν:> κατὰ τὴν ἰσχύν ἀνδρεῖον. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατὰ τὴν ψυχὴν ἀνδρεῖον; nullum sch. in D	
Z 480.a <ἀνιόντα φέροι:> ἀπαντῶντα κομίζοι. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπανελθόντα κομίζῃ; nullum sch. in D	
Z 480.b <ἔναρα:> λάφυρα τὰ ἀπὸ τοῦ πολέμου· ἐναρίζειν γάρ ἐστι τὸ φονεῦειν. διὰ τοῦτο καὶ οἱ νεκροὶ ἔνεροι. M	D
1 le. suppl. τὰ ἀπὸ τοῦ πολέμου λάφυρα D 2 post ἔνεροι add. λέγονται Q X Ag Ge : om. M Y	
1-2 cf. sch. D (YQX) Z 480	
Z 483 <κηώδει:> εὐώδει. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 483	
Z 486 <ἀκαχίζεο:> λυποῦ. M^{sl}	D
1 le. suppl.	
1 cf. sch. D (YQX) Z 486 ἀκαχίζεο: ἄχθου, λυποῦ; aliter Par. ἄχθου	
Z 487 <ὕπερ αἴσαν:> παρὰ τὴν εἰμαρμένην. M	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 487	
Z 488 <μοῖραν δ οὐ τινὰ φημι πεφυγμένον ἔμμεναι ἀνδρῶν:> τὸν δὲ κοινὸν θάνατον οὐδένα λέγω πεφευγότα ζῆν ἐκ τῶν ἀνδρῶν. M	Par.

- 1 le. suppl. || 2 ἀνδρῶν M : ἀνθρώπων Par. Bekker : ἐκ τῶν ἀνδρῶν om. Par. in P
1-2 cf. Par.; 2 πεφηνύγτα v. etiam sch. D (YQX) Z 488 πεφηνύγτων: πεφηνύγτα
- Z 489** <ἐπὴν τὰ πρῶτα γένηται:> ἐπειδὴν ἐν πρώτοις γεννηθῆ. **M** Par.
1 le. suppl. || ἐν πρώτοις M Par. in P : πρῶτον Par. Bekker
1 cf. Par. in P; nullum sch. in D
- Z 490** <κόμιζε:> ἐπιμελοῦ. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; aliter sch. D (YQX) Z 490 κόμιζε: ἐν ἐπιμελείᾳ ἔχε
- Z 491** ἡλακάτην: τὸ τῶν γυναικῶν ἐργαλεῖον, ἐν ᾧ περ ἐλίσσουσι τὸ ἔριον. λέγει δὲ ποτε οὕτως καὶ τὸ βέλος ἐν τῷ συνθέτῳ ὀνόματι χρυσηλάκατος· σημαίνει γὰρ τὴν χρυσᾷ βέλη ἔχουσαν Ἄρτεμιν. **MP** D
1 le. om. M || ἐν ᾧ περ M P : ᾧ D : ὁ A || ἐλίσσουσι M P : περιελίσσουσι D || 2 χρυσᾷ βέλη om. Y
1-3 cf. sch. D (YQX) Z 491
- Z 492** <ἐποίχεσθαι:> ἐπιμελεῖσθαι. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 496** <ἐντροπαλιζομένη θαλερόν:> συνεχῶς ἐν τῷ βαδίζειν ἐπιστρεφομένη διῦγρον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl. || ἐν τῷ βαδίζειν om. Par. Bekker || διῦγρον M Par. in P : ὑγρόν Par. Bekker
1 cf. Par. in P; v. etiam sch. D (YQZ) Z 496 ἐντροπαλιζομένη: κατ' ὀλίγον καὶ συνεχῶς ἐπιστρεφομένη; sch. D (YQZ) Z 496 θαλερόν: θάλλον, διῦγρον, ἀκμαῖον
- Z 500** <ζῶν γόνον:> <ζῶν>τα ἐθρήνουν. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl. || ζῶν suppl.
1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D (YQX) Z 500 γόνον: ἐγόνων, ἐθρήνουν
- Z 501** <ὕπνοτροπον:> ἀφιγμένον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 504** <κατέδυν:> ἐνεδύσατο. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Z 505** <κραιπνοῖσι:> ταχέσι. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; sch. D (YQX) Z 505; aliter Par. Bekker ταχίνοῖς
- Z 506.a** <στατός:> ἀναπεπαυμένος. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; aliter sch. D (YQX) Z 506 στατός: ὁ ἐστὼς ἐπὶ πολὺν χρόνον
- Z 506.b** ἀκοστήσας: ἄκος τῆς στάσεως λαβῶν, ἴαμα. καὶ κριθιάσας. κυρίως δὲ πᾶσαι αἱ τροφαὶ <ἀκοσταὶ> καλοῦνται. παρὰ τὸ ἴστασθαι ἅμα τ' τρεφόμενα. ἐν ἄλλῳ καιρῷ παραλαβῶν· βελτίω δὲ δυσχεράνας ἐπὶ τῇ τῆς φάτνης στάσει. **M** D
1 le. om. M || intra λαβῶν et ἴαμα add. τουτέστιν D || 2 ἀκοσταὶ suppl. sec. D || ἴστασθαι ἅμα M P : ἴστασθαι τὰ σώματα Q A M¹¹ : ἰᾶσθαι τὰ σώματα Y Ag || τρεφόμενα P
1-3 cf. sch. D (YQ) Z 506
- Z 507.a** <θεῖη:> τρέχει. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D (Y) Z 507
- Z 507.b** κροαίνων: ἐπικρούων τοῖς ποσίν, οἱ δὲ νεώτεροι ἐπιθυμῶν τοῦ κροαίνειν, καὶ Ἀρχίλοχος (fr. 272 West). **M** D
1 conl. cum sch. praec. Z 506.b P || ἐπιθυμῶν M P (sic alium sch. D ad loc.) : ἐπιθυμεῖν Y || τοῦ M P : τὸ Y
1-2 cf. sch. D (Y) Z 507; v. etiam Ap. S. 104, 13
- Z 509** <ὕψου:> ἐν <ὑψει>. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl. || ὑψει suppl.
1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 509
- Z 510** <ἀγλαΐηφι:> τῷ κάλλει τοῦ σώματος. **M^t** Par. / D

- 1 le. suppl. || τοῦ σώματος om. Par. Bekker
 1 cf. Par. in P; sch. D (YQX) Z 510
- Z 511.a** <ρίμοφά ἐ γοῦνα φέρει> ῥαδίως αὐτοῦ <τὰ> γόνατα κινεῖ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || αὐτοῦ M Par. in P : αὐτὸν Par. Bekker || τὰ suppl.
 1 cf. Par. in P; v. etiam sch. D (Y) Z 511 ῥίμοφα: ῥαδίως; sch. D (YQX) Z 511 γοῦνα: γόνατα
- Z 511.b** <μετά τ' ἤθεα καὶ νόμον ἵππων> ἐπὶ τοὺς συνήθεις τόπους τῆς νομῆς τῶν ἵππων. **M^t** Par.
 1 hoc sch. intra δίδονται et ἐκ sch. sq. Z 518.c, l. 7 exaravit M, deinde idem librarius rubro atramento hoc sch. circumduxit et a Z 518.c secluserit || τῆς νομῆς M Par. in P : καὶ τὴν νομὴν Par. Bekker
 1 cf. Par. in P; v. etiam sch. D (YQX) Z 511 ἤθεα: τοὺς συνήθεις τόπους; sch. D (YQX) Z 511 νόμον: τὴν νομὴν, διὰ τὸ νέμεσθαι
- Z 512** <Περγάμου ἄκρης> τῆς ἀκροπόλεως τῆς Ἰλίου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; v. etiam amplius sch. D (YQX) Z 512 Περγάμου ἄκρης: τῆς ἀκροπόλεως τῆς Ἰλίου, ἣ ἐκαλεῖτο Πέργαμος
- Z 513** ἠλέκτωρ: ὁ ἥλιος ἐπιθετικῶς, ὅτι ἀλέκτρος ἡμᾶς ἐποίει ἀνισταμένους ἐκ τῆς κοίτης. **D | h | D**
MP | ἠλέκτρος γὰρ ἡ κοίτη. **P** | ἢ ὅτι λαμπρός, παρὰ τὸ ἠλεκτρον. **MP**
 1 le. om. M || ὁ om. M || ἐποίει M P : ποιεῖ D || 2 λέκτρος P : lege λέκτρον
 1-2 cf. sch. D (YQX) Z 513; v. etiam Ap. S. 83, 20; 2 λέκτρον γὰρ ἡ κοίτη cf. Ap. S. 108, 6 λέκτρον: κοίτην; v. etiam sch. α 437.b; EGen (AB) α 438, l. 5 [...] ὁ ἀπὸ τῶν λέκτρον, τουτέστι τῶν κοιτῶν, ἡμᾶς διεγειρών. καὶ ὁ ἥλιος δὲ ἀλέκτωρ λέγεται κτλ.; unde EM 60, 33; ESym α 505; EGud 84, 26 Stef.; 364, 10 Sturz;
- Z 514** <καρχαλόων> χαίρων. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 514
- Z 515** <εὔτ:> ἠνίκα. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl. || ἠνικα M
 1 cf. Par.; sch. D (YQX) Z 515; v. etiam Ap. S. 79, 29
- Z 516** <στρέψεσθ' ἐκ χώρης> στραφήσεσθαι <ἐκ> τοῦ τόπου. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl. || ἐκ suppl.
 1 cf. Par.; v. etiam sch. D (YQX) Z 516 στρέψεσθαι: στραφήσεσθαι; sch. D (YQX) Z 516 χώρης: τοῦ τόπου
- Z 516** <ἰάριζε> ὠμίλει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (YQX) Z 516 ἰάριζε: ὠμίλει. ὄαρος γὰρ ἡ ὀμλία
- Z 518.a** ἠθεῖ' ἢ μάλα: ταῦτα τινὲς προσαγορευτικά. οὐδέποτε δὲ ἴπατρι υἱὸς ἰαυτά φησιν· ἀλλὰ πρὸς τινα· «τέττα» (Δ 412), «ἄττα» (I 607), «πάππα» (ζ 57), «ἠθεῖε». **D**
MP
 1 le. om. M : ἠθεῖε D A || πατρι υἱὸς M P : περί τινας D A || 2 ἀλλὰ πρὸς τινα om. A || τέττα φίλου, ἄττα τροφῆως, πάππα πατρός, ἠθεῖε ἀδελφοῦ D A
 1-2 cf. sch. D (QX) Z 518 [= sch. A Z 518.a, ll. 75-7; sch. bT Z 518.b²]; van Thiel, Aristarch, Z 518.b, ll. 2-4
- Z 518.b** <ἠθεῖ'> ἔστι δὲ προσφώνησις νεωτέρου ἀδελφοῦ πρὸς πρεσβύτερον. **MP** D
 1 con. cum sch. praec. Z 518.a M P || le. suppl. || ἔστι δὲ om. D || προσφώνησις φιλοφρονητικὴ D || post πρεσβύτερον add. κατὰ τιμὴν D
 1 cf. sch. D (YQX) Z 518; van Thiel, Aristarch, Z 518.a; v. etiam sim. sch. A Z 518.b¹ [Hrd.], ll. 90-1; EGen (AB) s. v. ἠθεῖος, unde EM 422, 6; Choer., Orth. 216, 33-4; Eust. 659, 45
- Z 518.c** <ἠθεῖ'> ἢ παρὰ τὸ θεῖος δεῖ αὐτὸν κανονίζεσθαι καὶ κατὰ πλεονασμὸν τοῦ η γεγονέναι ἠθεῖος. πλεονάζει γὰρ τὸ η ἐν πολλαῖς λέξεσιν, ὡς μῦει ἠμῦει «τῶ κε τάχ' ἠμῦσειε πόλις» (B 373), **MP** πεδανὸς «ἠπεδανός» (Θ 104), **P** εὐγενῆς εὐηγενῆς, «τείχη ὑπο Τρώων εὐηγενέων ἀπολέσθαι» (Ψ 81), **MP** βαιὸς ἠβαιός. **P** ἢ παρὰ τὸ ἔθος ἔθειος, ὡς τέλος τέλειος, **MP** ὄρος ὄρειος, ὄνειδος ὄνειδος <ε>ιος, **P** καὶ τροπῇ τοῦ ε εἰς η καὶ καταβίβασμῶ τοῦ τόνου γράφεται ἠθεῖος. ἀναλογώτερον δὲ ἔστιν ἐκ τοῦ θεῖος αὐτὸ κανονίζειν ἢ περὶ ἐκ τοῦ ἔθος· ἐκ γὰρ τοῦ θεῖος καὶ ἡ αὐτὴ τάσις σώζεται καὶ ὀλίγα πάθη δίδονται, ἐκ δὲ τοῦ ἔθος ἀλλότριος ὁ τόνος καὶ πολλὰ τὰ πάθη δίδονται. **MP** Choer.
 1 con. cum sch. praec. Z 518.a M P : cum Z 518.a A Ag M¹¹ || le. suppl. || post le. add. γέγονε δὲ τὸ ἠθεῖος A || δεῖ αὐτὸν κανονίζεσθαι καὶ om. A || 2 γεγονέναι ἠθεῖος M : αὐτὸ γεγονέναι P : ἠθεῖος A || λέξεσι A || 5 ὄνειδος A P : ὄνειδος suppl. Bekker || εἰς τὸ η A || 6 γράφεται M P : γίνεται A || 7 τάσις M P : στάσις A (em. Bekker) || 1-8 cf. sch. A Z 518.a [Choer.]; EGen (AB) s. v. ἠθεῖος, unde EM 422, 12; 1-5 ἢ παρὰ – εἰς η cf. Choer., Orth. 216, 29; de re v. praesertim Erbse (1960) 106-7

Z 518.d <ἡθεῖ'> ὦ θαυμασίε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter D cf. supra Z 518.a, 518.b	
Z 518.e <κατερύκω> κατέχω. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (YQX) X 518 κατερύκω: κατέχω	
Z 519 <ἐναίσιμον> καθηκόντως. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (YQX) Z 519 ἐναίσιμον: καθῆκον. κείται δὲ ἀντὶ τοῦ ἐναίσιμος, καθηκόντως	
Z 521.a <δαμόνι'> μακάριε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl. μακαρίε M	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 521.b <ἐναίσιμος> συνετός. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 523.a <μεθειῖς> ἀμελῶς διάκεισαι. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (YQX) Z 513 μεθειῖς: μεθητικῶς καὶ ἀμελῶς διάκεισαι	
Z 523.b μαχέσθαι. M^{sl}	Par.
1 additamentum Par. πολεμεῖν Par. Bekker	
1 cf. Par. in P; nullum sch. in D	
Z 524 <ἄχγυται> λυπεῖται. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 526 <ἄρεσσόμεθ'> βουλευσώμεθα. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Z 528 <ἐλεύθερον> ὑπὲρ ἐλευθερίας. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; ampliu sch. D (YQX) Z 518 κρατῆρα στήσασθαι ἐλεύθερον: ὄν εἰώθασι τῷ Διὶ ὑπὲρ ἐλευθερίας ἰστάναι κρατῆρα οἱ τοὺς πολεμίους ἀπώσάμενοι	
Z 529 <ἐλάσαντας> ἀπε<λάσαντας>. M^{sl}	Par.
1 le. suppl. λάσαντας suppl. ἀπελάσαντα Par. Bekker	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	

H

- H 0.a** υπόθεσις τῆς H Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP** hyp.
 1 τῆς om. M
- H 0.b** Ἐλένου συμβουλευσαντος Ἐκτωρ προκαλεῖται τῶν Ἑλλήνων τὸν ἄριστον εἰς μονομαχίαν. ἐννέα δὲ ἀναστάντων ἔλαχεν Αἴας ὁ Τελαμώνιος καὶ ἀντιστάς νικᾷ τὸν Ἐκτορα· διαλύουσι δὲ αὐτοὺς οἱ κήρυκες ἐσπέρας γενομένης. τῇ δὲ ἐξῆς τοὺς νεκροὺς ἀνελόμενοι θάπτουσι, καὶ τεῖχος οἱ Ἑλληνες κατασκευάζουσιν, ἐφ' ᾧ ὁ Ποσειδῶν ἠγανάκτησε. Ζεὺς τε αὐτοῖς διὰ νυκτὸς σημεῖα οὐκ αἴσια τῶν μελλόντων δείκνυσιν. **MP** hyp.
 1 τῶν Ἑλλήνων τὸν ἄριστον M P Q X M¹¹ : τῶν Ἑλλήνων τὸν ἄριστον Z Ag
 1-6 cf. sch. D H 0
- H 0.c** ἄλλως. Ἐκτωρ σὺν Ἀλεξάνδρῳ τῷ ἀδελφῷ κατελθὼν εἰς τὴν μάχην βοηθεῖ τοῖς Τρωσὶ κεκμηκόσιν ἤδη. καὶ συμβουλευσαντος Ἐλένου τοῦ ἀδελφοῦ, μάντεως ὄντος, προκαλεῖται αὐτὸς τίς αὐτῷ βούλοιο τῶν Ἑλλήνων μονομαχεῖν. πολλῶν δὲ προαιρουμένων Αἴας ὁ Τελαμώνιος κληρωθεὶς ἀνίσταται. μαχομένους δὲ αὐτοὺς οἱ κήρυκες καταπαύουσι, καὶ νῦξ διαλύει τὴν μάχην, καὶ οἱ μὲν ἀλλήλοις δῶρα διδόασιν. ἐπικηρυκευσαμένων δὲ τῶν Τρώων περὶ νεκρῶν ἀναιρέσεως τὰ αὐτὰ γίνεται παρὰ ἀμφοτέροις τοῖς στρατοῦσι· οἱ δὲ Ἑλληνες πολυάνδριον κατασκευάζουσι τεῖχος τοῦ ναυστάθμου. **MP** hyp.
 1 ἄλλως om. D || 3 βούλοιο τῶν Ἑλλήνων M P Q X M¹¹ : τῶν Ἑλλήνων βούλοιο Y Ag || μονομαχεῖν M P : μονομαχησαὶ D || 4 ἀνίσταται M P : συνίστα D || 6 οἱ δὲ M P : οἱ τε D || 7 κατασκευάζουσι καὶ τεῖχος D || post ναυστάθμου plura add. Ag
 1-7 cf. sch. D H 0
- H 0.d** ἦτα δ' Αἴας πολέμιζε μόνῳ μόνος Ἐκτορι δίῳ. **P** hyp. m.
 1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- H 9.a** Ἄρνη: πόλις τῆς Βοιωτίας. ἔστι δὲ καὶ τῆς Θετταλίας. **MP** D
 1 τῆς¹ om. P D || καὶ τῆς om. X || τῆς² om. Q
 1 cf. sch. D H 9
- H 9.b** κορυνήτης: ὁ τῆς κορύνης μαχόμενος, τουτέστι ῥοπάλω. ἔστι δὲ ἐπίθετον Ἀρηϊθίου. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. H 9.a M P || post le. add. ἐπιθετικῶς ὁ Ἀρηϊθίος D
 1 cf. sch. D H 9
- H 9-10** <ὄν κορυνήτης γείνατ' Ἀρηϊθίος καὶ Φιλομέδουσα βοῶπις;> οὗτος δὲ Ἀρηϊθίος ὁ Βοιωτὸς ἄριστος τῶν κατ' αὐτὸν ἀνθρώπων διαβάς εἰς Ἄρκαδα, ἦν γὰρ ἀψιμαχία ἑτοῖς βεβρότων Βοιωτῶν καὶ τοῖς Ἀρκάσι περὶ γῆς ὄρων, πλείστην ἐντεῦθεν κατεσύρατο λείαν. καταφρόνησιν δὲ μεγάλην αὐτοῦ ἐμβαλόντος τοῖς Ἀρκάσι Λυκοῦργος, ὁ τῶν ἐνταῦθα κρᾶτιστος ἀνὴρ, λόχον ποιήσας ἔπεισε τὴν πολλὴν τοῦ Ἀρηϊθίου φάλαγγα. ἀνεῖλε τε αὐτὸν καὶ ὑπολαβὼν τὴν λείαν ἔτι καὶ πρὸς ἄμυναν τὴν παντευχίαν μετὰ τῆς κορύνης. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδη (FgrHist 3F158 = 158.a Fowler). **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. H 9.b M P || le. suppl. || οὗτος δὲ om. D || 2 εἰς Ἀρκαδα M P : εἰς Ἀρκαδίαν Q X : εἰς τὴν Ἀρκαδίαν Y A M¹¹ Ag Ge || 2-3 τοῖς βεβρότων Βοιωτῶν M P : τις δεῦρο τοῖς Βοιωτοῖσι D || 4 αὐτοῦ μεγάλην D || τοῖς om. D || 5 ἔπεισε M P Y A M¹¹ : ἔπαυσεν Q X : ἔσεισε Cramer (AP III 10, 21) || τοῦ Ἀρηϊθίου φάλαγγα M P Q X A M¹¹ : φάλαγγα τοῦ Ἀρηϊθίου Y Ag Ge || 7 Φερεκύδη M P : Φερεκύδει D
 1-7 cf. sch. D H 9
- H 12** στεφάνη: εἶδος περικεφαλαίας. ἔστι δὲ καὶ κόσμος γυναικεῖος. τίθεται δὲ ἐπὶ ὄρους ἐξοχῆς· «ὄν τε κατὰ στεφάνης ποταμὸς χεῖμαρος ὥση» (N 138). **M** D
 1 le. στεφάνης Hom. || δὲ καὶ ἐπὶ D || 2 χεῖμαρος M : χεῖμαρρος Y Q X A (~ sch. D Δ 452) : χεῖμάρρος M¹¹ Hom.
 1-2 cf. sch. D H 12; van Thiel, Aristarch, H 12.c
- H 21** <Τρώεσσι δὲ βούλετο νίκην;> δοῦναι. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- H 22.a** <φηγῶ;> εἴρηται παρὰ τὸ ἑφάγεσθαι. **M** h
 1 le. suppl. || φάγεσθαι M : φώγεσθαι EGen : φώγω Erbse (: φωγῶ T : φαγῶ A : φήγω b)
 1 cf. EGen (AB) s. v. φηγός: εἴρηται παρὰ τὸ φώγεσθαι, ὃ ἐστι καίεσθαι κτλ. (~ EM 791, 23)

- H 22.b** <φηγῶ:> τὰ γὰρ ἔσω τῶν βαλάνων ἐσθίοντες τὰ ἔξω †καὶ πρὸς θέρμην, ὃ ἐστι καὶ βαλανεῖον. καὶ οἱ ἐταῖροι Ὀδυσσεῶς ἐπιλειφθέντες ἐκ τοῦ πλεῖν αὐτῆι χρῶνται <τῆ τροφῆ>. **M** ex.
- 1 coni. cum sch. praec. H 22.a M || le. suppl. || καὶ M : ἔκαιον A b T || ὃ ἐστι M : ὄθεν A b T || 2 βαλανεῖον M : βαλανεῖα A b T || χρῶνται M : ἐκέχρωντο A T || τῆ τροφῆ suppl. sec. A : om. M Ge T
1-2 cf. sch. AbT H 22.b [ex.], ll. 25-6; v. etiam Suid. β 64; Epaphr. fr. 9; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 187 n. 9
- H 22.c** <φηγῶ:> ἔστι δὲ <τὸ δένδρον τοῦτο> ἰσχυρὸν καὶ πολυχρόνιον. **M** ex.
- 1 coni. cum sch. praec. H 22.b M || le. suppl. || τὸ δένδρον τοῦτο suppl. sec. b T
1 cf. sch. bT H 22.b [ex.], l. 24
- H 26** <έτεραλκεία:> οὕτως ἡ νίκη λέγεται, ὅταν οἱ νικῶντες νικῶνται, ἢ ἀνάπαλιν. ἐν ἄλλω· τὴν τοῖς ἐτέροις ἀλκὴν καὶ δύναμιν παρέχουσαν. **M** D
- 1 le. suppl. || post le. add. glossam έτεραλκή D
1-2 cf. sch. D H 26
- H 39** <οἰόθεν οἶος:> σημαίνει μὲν τὸ ἐκ μόνου <μόνος>. νῦν δὲ ἀντὶ μόνος πρὸς μόνον. **M** D
- 1 le. suppl. || μόνος suppl. sec. D || δὲ κεῖται ἀντὶ τοῦ D
1 cf. sch. D H 39; v. etiam Ap. S. 119, 6
- H 41** <ἀγασσάμενοι:> θαυμάσαντες καὶ οἷον ἀποδεξάμενοι. σημαίνει δὲ καὶ φθονήσαντες. **M** h
- 1 le. suppl.
1 θαυμάσαντες cf. sch. D H 41 θαυμάσαντες, ἐκπληττόμενοι. οἱ δὲ ἀντὶ τοῦ φθονήσαντες; 1 καὶ οἷον ἀποδεξάμενοι – φθονήσαντες cf. sch. A H 41.a [Ariston.] ὅτι τὸ ἀγασσεσθαι ποτὲ μὲν ἐπὶ τοῦ ἀποδέχεσθαι, ποτὲ δὲ ἐπὶ τοῦ φθονεῖν; v. etiam sch. Tⁱⁱ H 41.c [ex.]; Ap. S. 4, 32
- H 44** <τῶν δ' Ἔλενος Πριάμοιο πάϊς:> μυθεύεται τῶν ἐξ Ἐκάβης γεγονότων Πριάμω παίδων τὸν Ἔλενον καὶ τὴν Κασάνδραν διδύμους γεγενῆσθαι. τῶν δὲ γενεθλίων αὐτοῖς τελουμένων ἐν τῷ τοῦ Θυμβραίου Ἀπόλλωνος ἱερῷ, λέγεται τὸν Ἔλενον καὶ τὴν Κασάνδραν ἐν τῷ ναῷ παίζοντας κοιμηθῆναι, ὑπὸ δὲ μέθης ἐκλαθομένων περὶ τῶν παίδων οἴκαδε χωρισθῆναι. τῆ δὲ ὑστεραία ἐλθόντας εἰς τὸ ἱερὸν θεάσασθαι τοὺς παῖδας ταῖς τῶν ὄφεων γλώτταις τοὺς πόρους τῶν αἰσθητηρίων καθαιρομένους. ὡς οὖν αἱ γυναῖκες τὸ παράδοξον εἶδον ἀνέκραγον καὶ οἱ ὄφεις εἰς τὰς παρακειμένας δάφνας κατέδυσαν· τοὺς παῖδας ἀμφοτέρους τῆς μαντικῆς οὕτω μεταλαβεῖν. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀντικλείδει (FgrHist 140F17 =). **M** D
- 1 le. suppl. || 2 γεγενῆσθαι M Y : γεγενῆσθαι D || 3 Θυμβρίου M Q X A || 4 κοιμηθῆναι M : κατακοιμηθῆναι D || μέθης ἐκεῖνον ἐκλαθομένων D || 6-7 ὡς οὖν – κατέδυσαν M : ὡς οὖν διὰ τὸ παράδοξον αἱ γυναῖκες ἀνέκραγον, συνέβη ἀπαλλαγῆναι τοὺς ὄφεις καὶ καταδῦναι ἐν ταῖς παρακειμέναις δάφναις D || τοὺς δὲ παῖδας D || 8 ἡ ἱστορία παρὰ Ἀντικλείδει M A M¹¹ : ἱστορεῖ Ἀντικλείδης Y Q X Ag Ge T
1-8 cf. sch. D (YQX) H 44; v. etiam van Thiel, Aristarch, H 44.a
- H 47.a** Ἔκτορ ὑέ Πριάμοιο: ἐξεβλήθη τὸ ι διὰ τὸ μέτρον. **MP^{sl}** h
- 1 le. [= cont. Hom. M] M : ὑ<έ> P^{sl}, ὁ s. l. υἱ [= υἱέ cont. Hom. P]
1 cf. infra ad Λ 200; sch. T H 47.a [ex.]; de prosodia vocativi υἱέ cf. sch. D. Thr. 350, 12
- H 47.b** <Διὶ μῆτιν ἀτάλαντε:> ἀφ' ὧν δὲ ἕκαστος τιμᾶται, ἀπὸ τούτων τὸν ἔπαινον ἢ ψόγον ποιεῖται. **M** h
- 1 coni. cum sch. praec. H 47.a M || le. suppl. || δὲ om. Par. gr. 2556 || τιμᾶται M : τιμᾶ Par. gr. 2556 || τὸν ψόγον Par. gr. 2556 || 2 ποιεῖται M : ποιῶν Par. gr. 2556 : ποιεῖ Erbse
1-2 cf. Erbse, Scholia, II 237 (= Par. gr. 2556 = AP III, 171, 8 Cramer)
- H 57** <καδ δ'> συγκοπὴ ἐστὶ ὁ τρόπος. ἔστι δὲ συγκοπὴ ἀποβολὴ συλλαβῆς κατὰ τὸ μέσον. Αἰολέων δὲ τὸ πάθος, οἷον κατάμορος κάμμορος, δασύσκιος δάσκιος. πάθος δὲ εἰς τὸ ἐπαγόμενον σύμφωνον μεταβάλλει τὸ ταυ τὸ μέντοι «κᾶπ φάλαρα» (Π 106) καὶ τὸ «καπθάνε» (Φ 107) διὰ τὴν κακοφωνίαν διὰ τε τὴν ἐπαλληλίαν τῶν δασεῶν. εἰ καὶ δυνάμει ἐνήλλακται ὁμως γοῦν εἰς τὰ ἀντίστοιχα τῶν δασεῶν ψιλὰ οὐκ εἰς αὐτὰ τὰ δασέα. αὐτῆ ἐναντία ἐπέκτασις. **M** [Tryph.]
- 1 le. suppl. : καδδ cont. Hom. M P || 3 καπφάλαρα M
1-5 cf. sim. [Tryph.], Περὶ παθῶν, I 23; de re v. etiam EH II κ 155, ll. 64-74

H 63.a <φρίξ:> ἡ ἐξ ἐπιπολῆς κίνησις τοῦ κύματος ἀρχομένου. ἢ τὸ ἐπιπολάζον τῷ κύματι ἀφρωῶδες, ὅταν ἄνεμος ἄρχηται πνεῖν. βέλτιον δὲ τὴν πρώτην ἔγερσιν τῶν κυμάτων ἀκούειν. **M**

1 le. suppl. || intra τοῦ et κύματος add. ὕδατος ὃ ἐστι τοῦ Q X Ag Ge : om. M Y A M¹¹

1-2 cf. sch. D H 63

H 63.b <φρίξ:> φρίσσει γὰρ τις τρόμω. **M**

1 conl. cum sch. praec. H 63.a M || le. suppl.

1 cf. sch. D H 62 φρίσσει τις φόβω, ἢ ψύχει, ἢ ὀργῇ κτλ.; v. etiam EM 800, 24 φρίκτη: τρόμος, παλμός. ἀπὸ τοῦ φρίσσω

H 77 ταναηκεῖ: ἦτοι ἐπιμήκη, καὶ τεταμένην ἔχοντι τὴν ἀκμὴν, τουτέστιν ἠκονημένην τὴν ἀρχήν. **M**

1 ἦτοι om. D || ἐπιμήκη M Q X : ἐπιμήκει Y Ag Ge

1-2 cf. sch. D H 77

H 80 λελάχωσι: ὁ τρόπος ἀναδίπλωσις. ἔστι δὲ ἀναδίπλωσις πρώτης καὶ δευτέρας συλλαβῆς διὰ τῶν αὐτῶν συμφώνων ἢ ἀντιστοίχων ἐπάλληλος ἐκφορά. γίνεται δὲ ἐπὶ ῥημάτων καὶ μετοχῆς καὶ ὀνομάτων. πλεονάζει δὲ παρά τε Ἴωσι καὶ Αἰολεῦσιν· οἷον κάμωσι κεκάμωσιν, ποῖος ὁποῖος, **MP** ἀτηρὸς ἀταρτηρὸς, **P** ἔτυμον ἐτήτυμον, κλήγω κεκλήγω. **MP**

1 le. om. M

1-4 cf. sim. [Tryph.], Περὶ παθῶν, I 12

H 86 <σῆμά τε οἱ χεύωσιν ἐπὶ πλατεῖ Ἑλλησπόντῳ:> ἱστορία. Ἀθάμας ὁ Αἰόλου μὲν παῖς, βασιλεὺς δὲ Θηβῶν, γήμας Ἰνώ τὴν Κάδμου παῖδα παῖδας ἔσχε δύο, Λέαρχον καὶ Μελικέρτην. κατὰ Ἦρας δὲ πρόσταγμα ἀποπεμψάμενος τὴν Ἰνώ καὶ ἐπιγήμενος τὴν Νεφέλην ἔσχεν ἐξ αὐτῆς δύο παῖδας, Ἑλλήν τε καὶ Φριξόν. μιγνύμενον δὲ αὐτὸν λάθρα τῇ Ἰνοῖ κατοπεύσασα ἢ Νεφέλη ᾤχετο, πάλιν δὲ τῆς οἰκίας ἐπικρατήσασα ἢ Ἰνώ ἐπεβούλευσε τοῖς τῆς Νεφέλης παισίν. εὐροῦσα δὲ τινα μηχανὴν ἔφρυγε τὰ σπέρματα· καὶ διὰ πολλῆς οὔσης ἀκαρπίας ἐν τῇ χώρᾳ ἔπεμπον οἱ Ἀθηναῖοι εἰς Πυθῶ θεοπρόπους. ἢ δὲ Ἰνώ συνέπεισε τούτους τεχνήσασθαι τινα χρησμὸν κατὰ τοῦ Φριξίου, ὡς θῦμα τῆς αὐτοῦ γονῆς λαβεῖν ἀπαλλαγῆσεσθαι τε καὶ τοῦ δεινοῦ. πυθόμενος οὖν παρὰ τῶν θεοπρόπων ὁ Ἀθάμας τὸ λόγιον μεταπέμπεται ἐκ τῶν ἀγρῶν τὸν Φριξόν, πρόφασιν δὲ ἐκέλευσεν αὐτὸν ἄγειν ὅτι κάλλιστον πρόβατον ἐν τοῖς θρέμμασιν εἰς ἱερουργίαν ὑπάρχει. μυθολογεῖται δὲ ὅτι παραγενομένου τῷ Φριξίῳ μετὰ τῆς ἀδελφῆς κατὰ τινος δαίμονος ἐπιφάνειαν ἀνθρωπίνῃ φωνῇ λαλῆσαι τὸν κριὸν καὶ πᾶσαν αὐτῷ τὴν ἐπιβουλήν ἀναγγεῖλαι κελεύσαι τε αὐτῷ μετὰ τῆς ἀδελφῆς περικαθίσει τὰ νῶτα, ὅπως τὸν ἐπικείμενον κίνδυνον ἐκφυγεῖν δυνηθῶσιν. οὗ καὶ γενομένου λέγεται τὸν κριὸν μετὰ πολλῆς βίας διὰ μέσου τοῦ ἀέρος ποιήσασθαι τὴν πορείαν· τὴν δὲ Ἑλλήν μὴ δυναμένην ἀντέχειν καταπεσεῖν εἰς τὸ ὑποκείμενον πέλαγος, προσαγορευθῆναι δὲ τοῦτο διὰ τὸ προειρημένον Ἑλλησπόντον. τὸν δὲ κριὸν κομίσαντα εἰς Κόλχους ἐκ τοῦ πόντου τὸν Φριξόν τελευτήσαι. ἐπὶ τοῦτο λέγεται τὸ δέρας τοῦς Ἀργοναύτας ἀποσταλῆναι ἀπὸ τῆς Θετταλίας μετὰ Ἰάσονος. τὸν δὲ Ἀθάμαντα πυθόμενον φασὶ ἕκαστον τῶν συντεθέντων ὑπὸ τῆς Ἰνοῦς, μὴ φείσασθαι μὴ δὲ <αὐτῆς μὴ δὲ> τῶν ἐξ αὐτῆς γενομένων αὐτῇ παιδῶν, ἀλλ' αὐτοχειρὶ μὲν ἀποκτεῖναι Λέαρχον, ἐπιδιῶξαι δὲ μετὰ ξίφους τὴν Ἰνώ. τὴν δὲ καταλαμβανομένην σωτηρίαν ἐπισπάσασθαι σὺν τῷ υἱεὶ ῥίψασαν ἑαυτὴν εἰς τὴν θάλασσαν καὶ τυχεῖν ἐκ τῶν θεῶν τῶν ἐναλίων ἴτιμῆς. ὕστερον δὲ αὐτὴν προσαγορευθῆναι διὰ τὸν ἐκ θαλάσσης ἀφρὸν Λευκοθέαν, τὸν δὲ Μελικέρτην Παλαίμονα· εἶναι δὲ αὐτὸν ὀπτῆρα τῶν τῶν πέλαγος πλεόντων ἀνθρώπων. ἢ ἱστορία παρὰ Φίλοστεφάνῳ (FHG 3, 34 fr. 37). **M**

1 le. suppl. || ἱστορία om. D || μὲν om. Q X || 2 παῖδα M Q X : om. Y A M¹¹ || 3 τὴν² om. D || 4 Ἑλληνα M || Φριξόν M || 7 ἔπεμπε ὁ Ἀθάμας εἰς Πυθῶ Lascaris || 9 καὶ om. Y Q X M¹¹ || 10 Φριξόν || 17 τὸ προειρημένον M : τὴν προειρημένην D || 18 Φριξόν M || 19 Ἰάσωνος M || ἕκαστον M Q X A M¹¹ : ἕκαστα Y || 20 μὴ δὲ M : μήτε D || αὐτῆς μὴ δὲ suppl. sec. D (μήτε D) || αὐτῇ M : αὐτῷ D || 21 ξίφους καὶ τὴν D || 23 τιμῆς M : τιμῶν D

1-25 cf. sch. D (YQX) H 86

H 99 <ὕδωρ καὶ γαῖα γένοισθε:> βέλτιον ἀκούειν **M** ἐξ ὧν ἐγένεσθε **MP^{sl}** εἰς ταῦτα πάλιν ἀναστοιχειωθείτε. **M** τῶν γὰρ στοιχείων ὕδωρ καὶ γῆ ἀκίνητα, **MP^{sl}** τὰ δὲ ἄλλα κινητά· «πάντες γὰρ γαίης τε καὶ ὕδατος ἐγενόμεσθα», «ἐκ ἴγῆς γὰρ πάντα καὶ εἰς γῆν <πάντα> τελευτᾷ» (Xen. = Vors. 21 B 33 + 27). ἢ ὅτι τὸ ὕδωρ τὰς ψυχὰς διαφθείρει. **M**

1 le. suppl. || post le. add. ἀναλυθείητε εἰς ὕδωρ καὶ γῆν διαλυθείητε καὶ ἀποθάνοιτε D || βέλτιον δὲ ἀκούειν D ||
2 γὰρ om. D || 2-3 intra κινητά et πάντες add. ταῦτα οὖν φησι τὴν ἀκινήσιαν ὀνειδίζων καὶ Ξενοφάνης D || 3
ἐγενόμεσθα M : ἐκγενόμεσθα D || γῆς M D : lege γαίης

1-4 cf. sch. D H 99; van Thiel, Aristarch, H 99.a

H 109 ἀφραίνεις; οὐ κατὰ προθυμίαν οὐδὲ κατὰ φιλοδοξίαν· πῶς γὰρ κατὰ φιλοδοξίαν, ὅς γε
κατὰ ἀπορίαν τοῦ ἀντιταξομένου τῷ Ἔκτορι ἑαυτὸν ἐπιδέδωκεν, οὐ διὰ τὴν ἑαυτοῦ δύναμιν
λέγων, ἀλλὰ διὰ τὸ μὴ αἰσχυρθῆναι τοὺς Ἕλληνας, δηλῶν δὲ καὶ τὴν ἑαυτοῦ πρὸς Ἔκτορα
ἀσθένειαν ἐκ τοῦ λέγειν ὅτι ἐκ τῶν θεῶν ἴήνικα; ἴσως, φησὶν, ὁ ἀσθενὴς ἐγὼ τὸν ἰσχυρὸν
5 Ἔκτορα διὰ θεῶν νικήσω (H 101-2). οὐ τοίνυν φιλοδόξου ταῦτα, ἵνα ἄφρων ἀκούσῃ. ἀλλ'
οὐδὲ προθυμίας· πῶς γὰρ ὅς γε πολὺ τὸ τῆς τάξεως ἀκούσιον ἐνέφηεν ἐκ τοῦ δυσανασχετεῖν
<καὶ> ἐπαρᾶσθαι τοὺς Ἕλληνας, ὅτι μηδεὶς ἀνέστη; ἢ τοίνυν ἐξ ὀργῆς καὶ θυμοῦ ἀνέστη καὶ
ἀπὸ λύπης, ὁρῶν εἰς αὐτὸν ἦκοντα τὸν κίνδυνον τὸν ὑπὲρ τῆς γυναικός· οἱ γὰρ Ἕλληνες οὐκ
10 ἂν ἐπιδοῖεν ἑαυτοὺς ὑπὲρ ἑτέρου γυναικὸς μονομαχεῖν. λύπη δὲ καὶ θυμὸς ἐκστατικὰ φρενῶν.

διὰ τοῦτο καὶ «ἀφραίνεις» ἀκούει ὡς ἐξ ἔριδος καὶ θυμοῦ κρείττονι πολεμῶν. **P**

1 le. om. V¹⁵ || 4 ἴνικα P : ἡ νίκη V¹⁵ || 5 οὐ τοίνυν P : οὗτοι νῦν V¹⁵ || ἵνα P : οἷα V¹⁵ || 6 προθυμίας P : προθύμου
V¹⁵ || τάξεως P : ἀντιτάξεως V¹⁵ || ἐνέφηεν ἐν P || 7 καὶ suppl. Erbse || 8 αὐτὸν P V¹⁵ : fort. αὐτὸν Erbse || 8-9 οἱ γὰρ
– γυναικὸς om. V¹⁵ || 10 ἐκστατικὰ P : ὄντα τινὰ V¹⁵ || ἀφραίνεις ἀκούει P : ἀφραίνει καὶ ἀκούει V¹⁵
1-10 cf. Erbse, Scholia, II 248 (= P V¹⁵) «fort. sch. vetus»; v. etiam brevius sch. AbT H 109 [ex.]

H 111 <ἀμύνοντι:> ἀμείνονι. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an ἀμύνοντι v. l. ant. sit, certe Par. (κρείττονι) ἀμείνονι legebat

H 114 <ὁ περ:> ὅς περ. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an ὅς περ v. l. aut glossa sit; Par. habet ὅς περ

H 118 <γόνου κάμψειν:> ἢ συγκάμψειν τὰ γόνατα, διὰ τὸ κεκοπῶσθαι ἐν τῷ διώκεσθαι. **M**

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἀναπαύσεσθαι D

1 cf. sch. D H 118

H 128 <γενεὴν τε τόκον τε:> τὸ μὲν ἐπαινεῖν τοὺς προγόνους κολακευτικόν, τὸ δὲ λέγειν
<ὅτι> μεμαρτύρηκα ὑμῖν εὐγένειαν ἐπίφθονον. **M**

1 hoc sch. ad H 126 rel. M || le. suppl. || κολακευτικόν M : κολακικόν A || 2 ὅτι suppl. sec. A

1-2 cf. sch. A H 128.a² [ex.]

H 133.a <Κελάδοντι:> διὰ δὲ τὸν ἦχον τοῦ ρεύματος οὕτως εἶπε τὸν Ἰόρδανον, ὅς ἐστι
ποταμὸς Ἀρκαδίας. ἐν ἄλλῳ Κελάδων ποταμὸς Ἀρκαδίας. σημαίνει δὲ ἡ λέξις τοῦ
ἴσχυρροῦ καὶ τὸν μετὰ ἦχου ρέοντα. **M**

1 post H 135 ponet M || le. suppl. || δὲ om. D || Ἰόρδανον M : Ἰάρδανον D || 2 τοῦ om. D || 3 ἴσχυρροῦ M : ἴσχυρόφ
Hom. : om. D

1-3 cf. sch. D H 133

H 133.b <Κελάδοντι:> ποταμῶ. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. supra sch. H 133.a [= sch. D H 133]

H 135.a <Φειᾶς:> Φειὰ πόλις τῆς Ἡλίδος, οἱ δὲ τῆς Ἀρκαδίας. παρ' ἣν ὁ Ἰάρδανος ρεῖ. ἀλλὰ
καὶ ἡ Φειὰ παραθαλάσσιός ἐστι, καὶ ἴσχυρροῦ οὐκ ὁράται ποταμὸς αὐτόθι. ἄμεινον οὖν
«Φῆρας πὰρ τείχεσι» καὶ «Δαρδάνου ἀμφὶ ῥέεθρα». οὕτω γὰρ καὶ Φερεκύδης ἱστορεῖ
(FgrHist 3F159 = 159 Fowler). **M**

1 le. suppl. || Φειὰ M M¹¹ : Φειὰ δὲ Q : Φεᾶ Y : Φεᾶ δὲ A || intra ρεῖ et ἀλλὰ add. Ἰάρδανος δὲ ποταμὸς ἐν Ἡλίδι
ἐν ἄλλῳ ποταμὸς Ἀρκαδίας Y Q X Ag Ge || 2 ἐστι om. D || Ἰόρδανος M || ποταμὸς om. A T || intra οὖν et Φῆρας
add. ὡς Δίδυμος D || 3 πὰρ τείχεσι M [= cont. Hom. M P] : ἀρτη A : παρὰ τείχος M¹¹ : γράφειν T : om. Y Q Z Ag
Ge

1-4 cf. sch. D H 135

H 135.b <Φειᾶς:> πόλις τῆς Ἰλιάδος. **P^{sl}**

1 le. suppl. || Ἰλιάδος P : Ἡλίδος M D

1 cf. supra sch. H 135.a [= sch. D H 135]

- H 156.a** <παρήγορος:> τουτέστιν ἐκλελυμένος ἐν ἄλλῳ. νῦν δὲ ἀντὶ τοῦ μέγας παραιωρούμενος <καὶ> εἰς μῆκος ἐκτεταμένος. λέγει δὲ οὕτως ποτὲ καὶ τὸν παρεζευγμένον ἐκ τοῦ ζυγοῦ ἵππον· καὶ τὸν ἄφρονα. **M** D
 1 le. suppl. || post le. add. παρηγορημένος τῷ σώματι D || δὲ om. Q X A || μέγας om. A || 2 καὶ suppl. sec. D || ποτὲ om. Y || 3 ἐκ τοῦ M : ἐκτὸς τοῦ D || ἐκτὸς τοῦ ζυγοῦ om. Y
 1-2 cf. sch. D H 156
- H 156.b** <παρήγορος:> ἐκτεταμένος. **P^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. amplius supra sch. H 156.a [= sch. D H 156]
- H 171** <κλήρω νῦν πεπάλαχθε διαμπερὲς ὅς κε λάχησιν:> ἐπὶ τὸ τέλος τοῦ στίχου στικτέον τὸ δὲ «διαμπερὲς ὅς κε λάχησι», ἴν' ἢ τοῦ κλήρου διὰ παντὸς ἐλθόντος, ὅς ἂν λάχη. οἱ δὲ οὕτω διέστειλαν· «ὅς κε λάχησιν, οὕτως γὰρ ὀνήσει διαμπερὲς». οὐ παραδέχονται αὐτὸν διὰ τὸν ὑπερβίβασμόν τοῦ συνδέσμου, οὐχ Ὀμηρικὸν γάρ. **M** D
 1 le. suppl. || 2 δὲ¹ om. D || διαπαντὸς M || 3 παραδέχονται M : παρῶ δὲ M¹¹ : παρ' Q || 4 τοῦ αἰτιώδους συνδέσμου
 1-4 cf. sch. D H 171; de re v. etiam sch. A H 171-4.a¹ [Nic.]
- H 175** σημήναντο: δὲ ἀντὶ τοῦ ἐσημείωσαντο. ἐξ οὗ δῆλον ὅτι οὐ δὲ γράμματα ἤδεσαν οἱ ἥρωες. **M** D
 1 le. ἐσημήναντο Hom. || δὲ ἀντὶ τοῦ om. D || δηλοῖ D
 1-2 cf. sch. D H 175
- H 197** <γε:> γρ<άφεται> «με». **P^r** h
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 credo textus P οὐ γάρ τις γε βίη γε errorem librarii
- H 199** <γενέσθαι τε:> παράλογος ὁ τόνος ὁ παράλληλος, ἵνα μὴ διπλασιασμόν τοῦ ῥήματος ὑπολάβωμεν. **M** h
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sim. sch. A H 199.b [Hrd.]; v. supra ad A 7; de re v. etiam West, Hesiod: Theogony, 440
- H 228** <ῥήξήνορα:> τὸν ῥηγνύοντα τῇ ἡνορέῃ, τουτέστι τῇ ἀνδρεία, ἀνδρεῖόν τι. ἢ τὸν ῥέξαι τι καὶ πᾶξαι τῇ ἡνορέῃ δυνάμενον, τουτέστι τῇ ἀνδρεία. **M** D
 1 le. suppl. || τι om. D || 2 τι καὶ M : τι ἢ Z Q X Ge : τι ἦτοι A || τουτέστι τῇ ἀνδρεία M A : om. Y Q X Ge
 1-2 cf. sch. D H 228
- H 238** βῶν: Δωρικῶς τὴν ἀσπίδα, ὅτι ἐκ βοείων ἐστὶ δερμάτων. συνεκδοχικῶς τὸ ὄπλον. **M** D
 1 post le. add. βοῦν D
 1 cf. sch. D H 238
- H 239** τό μοι: διό μοι, ἢ ὅπερ μοι· τὸ ὄπλον μεταληπτικῶς εἰς τὸ συνώνυμον. **M** D
 1 διο M
 1 cf. sch. D H 239
- H 241** <μέλπεσθαι:> κυρίως μὲν παίζειν ἢ τέρπεσθαι. νῦν δὲ οἰονεὶ κινεῖσθαι εὐχερῶς καὶ ἐμπείρως κατὰ τὴν μάχην. **M** D
 1 le. suppl. || οἰονεὶ M : οἶον D
 1-2 cf. sch. D H 241
- H 285** <ἀρχέτω:> ὑποχωρεῖν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. ἀρχέτω ὑποχωρεῖν; nullum sch. in D
- H 302** <ἀρθμήσαντε:> φιλιάσαντες δυϊκῶς. ἄριθμόν δὲ τὴν φιλίαν λέγει. **M** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἀρθμήσαντες D || ἀριθμόν M Q : ἀρμόν Y : ἀρθμόν Lascaris || δὲ M : γὰρ Y Q || λέγει M : λέγουσιν Y : φησί Q
 1 cf. sch. D H 302
- H 309** <ἀάπτους:> τὰς ἀφύκτους. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 abest in Par. in P et in Par. Bekker; sic tamen in Par. van Thiel, ZPE 132 (200), 44; aliter sch. D A 567; abest in Par.
- H 310** <ἀελπτέοντες:> οὐκ ἐλπίζοντες. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.

- 1 cf. Par.; amplius sch. D H 310 ἀελπτέοντες: ἀνλπιστοῦντες, οὐκ ἐλπίζοντες
- H 316** <διέχευαν:> διεμέρισαν, ἢ κατὰ μέρη διεΐλον. ἢ ἀνήλωσαν. τὸ γὰρ εἰς κρέα διαιρεῖν μιστούλλειν λέγεται. **M** D
- 1 le. suppl. || διεΐλον M X : διεΐλαν Q : διεΐλοντο Y Ag Ge || post ἀνήλωσαν add. ἀνέπτυσαν. διεΐλοντο γὰρ τὰ κρέα D || 1-2 τὸ γὰρ εἰς κρέα διαιρεῖν (: διελεῖν Y) μιστούλλειν M Y Ag Ge : μιστούλλειν γὰρ τὸ διελεῖν Q X
1-2 cf. sch. D H 316
- H 323** <ἐξ ἔντο:> ἐπλήρωσαν. **M^t** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- H 329** <Σκάμανδρον:> τὸ σ ἐκλείπειν ἔδοξε διὰ τὸ μέτρον. ἔστι δὲ διπλῆ ἢ γραφή· ἢ μὲν ἀπὸ τοῦ σκάμαντι ἀναδοθῆναι τῷ Ἡρακλεῖ, ἢ δὲ ἀπὸ τοῦ καμόντι καὶ διφήσαντι. **M** h
- 1 le. suppl.
1 τὸ σ – μέτρον cf. infra ad Φ 223 [h]; 1-2 ἔστι δὲ διπλῆ – διφήσαντι cf. sch. h (MP) Φ 2 [= sch. D Φ 2], ll. 6-8; v. etiam amplius EH II σ 20; EGud 502, 40 Sturz; v. etiam infra ad Φ 223 [h]
- H 330** <ἐσκέδασ’:> ἐσκόρπισεν. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D H 330
- H 338.a** <εἶλαρ:> ση<μαίνει> «ῥεῖλαρ» τὸ περίφραγμα, «ῥεῖδαρ» τὸ βρῶμα. **P^{sl}** h
- 1 le. suppl. : εἶλαρ cont. Hom. P || εἶλαρ P : lege εἶλαρ || εἶδαρ P : lege εἶδαρ
1 cf. supra ad E 369.b [h]; εἶλαρ τὸ περίφραγμα cf. sch. ε 257.b; Par. in P; εἶδαρ τὸ βρῶμα cf. Hrd. III, 2, 770, 2; [Hrd.], Ep. 46, 2; Ap. S. 63, 23 εἶδατα: βρώματα; sch. α 140.a; δ 56.a; Hesych. ε 401; εἰ 740; 742; ι 167; Choer. in Th. Al. 259, 4; 349, 30; Zon., Lex. 635, 7; Phot., Lex. ε 176; 180; Suid. εἰ 20; EGud 299, 41 Sturz; EM 295, 24; ESym ε 119
- H 338.a** <εἶλαρ:> περίφραγμα. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἀσφάλισμα; aliter sch. D (Y) H 338 εἶλαρ: ἀσφάλισμα, φύλαγμα; sch. D (QX) H 338 εἶλαρ: ἔρεισμα, φύλαγμα καὶ ἀσφάλειαν
- H 346** <τετρηχυῖα:> τετραχυμ<μ>ένη ὑπὸ θορύβου. **M** D
- 1 le. suppl. || post le. add. τραχεῖα καὶ θορυβώδης ἢ D || μ suppl. || ὑπὸ τοῦ θορύβου D
1 cf. sch. D H 346
- H 370** <τὸ πάρος:> <παρὰ τοῖς> ἀρχαίοις. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl. || παρὰ τοῖς suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- H 409** <φειδῶ:> βέλτιον ἀκούειν φειδῶ τὸ περὶ τῆς ταφῆς φείσασθαι. **M** D
- 1 le. suppl. || post le. add. φροντὶς ὥστε μὴ ἀναλωθῆναι D || βέλτιον δὲ ἀκούειν D
1 cf. sch. D H 409
- H 410** <πυρὸς μειλισσέμεν:> τὸ κηδεύειν ἢ διὰ πυρὸς θάπτεσθαι. **M** D
- 1 le. suppl. || post le. add. διὰ πυρὸς μειλίσσεσθαι. λέγει δὲ D || intra κηδεύειν et ἢ add. καὶ ταφῆς μεταδιδόναι D
1 cf. sch. D H 410
- H 413** <ἄψορρον:> εἰς τοῦπίσω. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- H 419** <ἐκαρτύναντο φάλαγγας:> «ἐῦσ<σ>έλμων ἀπὸ νηῶν». **P^{sl}** h
- 1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || σ suppl.
1 nescio an ἐκαρτύναντο φάλαγγας v. I. ant. sit, certe Par. (ἀπὸ τῶν εὐκαθέδρων νεῶν) legebat ἐῦσσελμων ἀπὸ νηῶν
- H 422** <ἀκαλαρρείταιο:> ἀκαλὸν τὸ ἥσυχον. **M^tP^{sl}** D
- 1 le. suppl. || post le. add. ἡσύχως καὶ πράως ῥέοντος D || ἀκαλὸν γὰρ τὸ D || post ἡσυχον add. λέγουσι D
1 cf. sch. D H 422
- H 425** <βρότον:> ὀζυτόνως τὸν ἄνθρωπον. **M^t** D
- 1 le. suppl. || post le. add. τὸ μετὰ ἰδρωτός καὶ κόνεως αἶμα D || ὀζυτόνως δὲ τὸν D
1 cf. sch. D H 425
- H 426** <ἐπάειραν:> ἐπετίθεσαν. **M^t** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (QX) H 426 ἐπάειραν: ἐπετίθεσαν

H 433 <ἀμφιλύκη νύξ:> τὸ καλούμενον λυκόφως, τὸ πρὸς ὄρθρον, τουτέστιν ὁ βαθὺς ὄρθρος. περὶ τὴν λύγην, ὃ ἐστὶ σκοτιάν· οἰονεὶ †λυγοφώτιον τὸ μὴ καθαρὸν φῶς, ἀλλ' ἔτι σκοτῶδες. **MP** D

1 le. suppl. || περὶ τὴν λύγην (M : ἠλύγην P) M P : παρὰ τὴν λύγην A : πρὸς τὴν λύγην Q X M¹¹ || λυγοφώτιον M P : λυγόφως τι ὄν D

1-2 cf. sch. D H 433; van Thiel, Aristarch, H 433.a, ll. 1-3

H 446.a <ἐστὶ:> ἐνεστῶτα ἀντὶ μέλλοντος· ἄρα, φησί, ἔσται τις. **M^t** h

1 le. suppl.

1 cf. sch. A H 446-7 [ex.] ἄρα ἔτι, φησί, τίς τῶν ἀνθρώπων κοινώσεται διὰ τῶν θυσιῶν, ἃ βούλεται, τοῖς θεοῖς;

H 446.b <ἐστὶ:> γράφεται «ἔσται». **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 nescio an ἔσται v. l. ant. sit, Par. (ὑπάρχει) ἐστὶ legebat

H 447 ἐνίψει: κυρίως ἐπιπλήξει διὰ λόγων, νῦν δὲ ἀντὶ τοῦ ἐρεῖ, λέξει. **MP** D

1 κυρίως μὲν ἐπιπλήξει D

1 cf. sch. D H 447

H 451.a <τοῦ δ' ἦτοι κλέος ἔσται ὅσον τ' ἐπικίδναι ἠώς:> ἀντὶ τοῦ | ἔσται τούτου ἡ δόξα εἰς ὅσον ἐφήπλωται ἡ ἡμέρα, | τουτέστιν εἰς ὅλον τὸν κόσμον. **MP** h | Par. | h

1 le. suppl.

1-2 ἔσται – ἡμέρα cf. Par.

H 451.b <ἐπικίδναι:> ἐφήπλωτο. **M^t** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

H 456 <ἄλλος κέν τις τοῦτο θεῶν δεῖσειε νόημα:> ἐν ἐρωτήσῃ τινὲς τὸν στίχον φασίν, ὡς ἐξουθενούντος τοῦ Διὸς καὶ λέγοντος ὅτι τοῦτο δέδοικας ὅτι δοξασθήσεται τὸ τεῖχος; ἄγε δὴ μετὰ τὴν τῶν Ἑλλήνων ὑποστροφὴν κατάστρεψον αὐτό. τινὲς δὲ οὕτως· ἄλλος ἂν, ὃ Πόσειδον, τοῦτο δεῖσειε τὸ ἐνθύμημα, ὅτι καθόσον διήκει ἡ ἡμέρα, δοξασθήσεται τὸ τεῖχος. τινὲς δὲ· «σὸν δὴ τοι κλέος» (458) γράφουσιν. ἔστιν δὲ οὐχ οὕτως. **MP** h

1 le. suppl. || 2 δὴ om. M || 5 δὴτι P

1-5 cf. Erbse, Scholia, II 293 (= M P V³ V¹⁵)

H 463 <ἀμαλδύνηται:> ἀφανίζηται. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D H 463

H 467 <νῆες δ' ἐκ Λήμνιοι παρέστασαν:> Λήμνιοι, τὰς ἐξ ἔθους τῆ Ἀφροδίτη θυσίας μὴ ἀποδιδόντες, καθ' αὐτῶν θάνατον ἐνομοθέτησαν. τὴν γὰρ θεὸν ὀργισθεῖσαν λέγεται τοῖς μὲν ἀνδράσιν ἱμερόν τινα τῶν Θρακίων ἐμβαλεῖν γυναικῶν, τῶν δὲ ἰδίων ἀμελήσαι, καὶ καθέζεσθαι ἐφ' ἡσυχίας. διέβαινον οὖν εἰς τὴν Θράκην, περιέποντες καὶ †σημειούμενοι τὰ ἐνταῦθα. ταῖς δὲ γυναιξὶ τῶν Λημνίων εἰς ἔκτοπον λύσσαν ἐμπεσεῖν, ὥστε ψηφίσασθαι πάσας ἀνδροκτονεῖν καὶ μὴ τῆς ἐπιβουλῆς ταύτης ἐπιτυχεῖν. γενομένου δὲ τούτου τοῦ ἀτυχήματος περὶ τοὺς ἀνδρας, λέγεται τὸν Ἰάσονα μετὰ τῆς Ἀργοῦς ἐξοκείλαντα τῆ κρατίστη πασῶν Ὑπιπύλη μιγῆναι. ἐξ ἧς γενέσθαι τὸν Εὐνήον. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀσκληπιάδῃ ἐν τοῖς Τραγωδουμένοις (FgrHist 12F14). **MP** D

1 in princ. sch. habet rubricam ἱστορία M : iuxta sch. P || 4 σημειούμενοι M P Q X M¹¹ Ge : σιμώμενοι Y : σημάμενοι A : σημάμενοι Ag || εἰς om. P D || 6 ἐπιτυχεῖν M P Q : ἀποτυχεῖν Y A Ag Ge M¹¹ || ἀτοπήματος P || 8 ἐξ ἧς φασίν γενέσθαι D || τοῖς om. D

1-9 cf. sch. D 467

Θ

Θ 0.a υπόθεσις Θ Όμηρου ραψωδίας. **MP**

hyp.

Θ 0.b Ζεὺς ἀπαγορεύσας τοῖς θεοῖς μὴ δ' ἑτέρῳ βοηθεῖν τῶν στρατῶν ἐπὶ τὴν Ἴδην κατέρχεται. καὶ πρότερον ἴσον μαχομένους τοὺς Ἕλληνας ἐλάττονας τῶν Τρώων καθίστησιν· Ἦραν τε καὶ Ἀθηνᾶν ἐπὶ βοήθειαν τοῖς Ἕλλησιν ἐξιούσας ἐπέσχεν Ἴρις Διὸς κελεύσαντος. ἐσπέρας δὲ γενομένης Ἔκτωρ ἐδημηγόρησεν ἐν τῷ πεδίῳ ὥστε

hyp.

5

στρατοπεδεύεσθαι καὶ πῦρ δι' ὅλης νυκτὸς καίειν. **MP**

1 στρατῶν P D : στρατευμάτων M

1-5 cf. sch. D Θ 0

Θ 0.c ἄλλως. Ζεὺς καλέσας εἰς ἐκκλησίαν τοὺς θεοὺς ἀπαγορεύει μετὰ ἀπειλῆς μὴ δ' ἑτέροις τῶν μαχομένων βοηθεῖν. Ἀθηνᾶ δὲ αἰτεῖται παρ' αὐτοῦ, εἰ καὶ μὴ φανερῶς συγχωροίη τὴν τοῖς Ἕλλησι βοήθειαν, γνώμην δὲ τίνα αὐτοῖς ὑποθέσθαι, ὡς μὴ παντάπασιν ἀπολέσθαι. συμπεσόντων δὲ εἰς τὴν μάχην τῶν στρατευμάτων, τὰ μὲν πρῶτα ἰσοπαλῆς πόλεμος γίνεται, μετὰ δὲ τοῦτο οἱ Τρῶες ἐν βελτίονι γίνονται ῥοπῇ κατὰ Διὸς γνώμην, κεραυνοῦ πρὸ τῶν ἵππων τοῦ Διομήδους ἐνεχθέντος, καὶ τῶν ἀριστέων φοβηθέντων καὶ εἰς φυγὴν τραπέντων. καὶ Ποσειδῶν μὲν προτρεπούσης αὐτὸν Ἦρας βοηθεῖν τοῖς Ἕλλησιν ἀρνεῖται· ἀναθαρρησάντων δὲ τῶν Ἑλλήνων, Τεύκρου πολλοὺς τοξεύσαντος, Ζεὺς πάλιν τὴν νίκην ἐπὶ τοὺς Τρῶας μεταφέρει· Ἀθηνᾶ δὲ καὶ Ἦρα ὀλίγον τῶν Διὸς ἀπειλῶν φροντίσασαι κατίασιν εἰς τὸν πόλεμον, βοηθοῦσαι τοῖς Ἕλλησιν. ἀλλὰ Διὸς Ἴριν ἐπ' αὐτὰς πέμψαντος μετὰ ἀπειλῆς ὑποστρέφουσι. καὶ τότε Ἔκτωρ πλησίον τῶν νεῶν ἐπαγαγὼν τοὺς Τρῶας καὶ παρρησιασάμενος ἐπὶ τῇ νίκῃ κελεύει αὐτοὺς πῦρ καίειν πρὸ τῶν νηῶν καὶ φυλάσσειν, ὡς ἂν μὴ λάθοιεν Ἕλληνες διὰ τὸ ἠττηθῆσθαι φεύγοντες εἰς τὰς πατρίδας. **MP**

hyp.

5

10

1 ἄλλως om. D || μὴ δ' ἑτέροις M : μηδετ' ἑροις P : μηδετέροις D || 2 συγχωροίη M : συγχωροίημι Z : συγχωροίη αὐτῇ P Q X : συγχωροίη Y || 3 δὲ M P : om. D || 10 ἐπ' αὐτὰς Ἴριν D
1-13 cf. sch. D Θ 0

Θ 0.d Θῆτα θεῶν ἀγορή, Τρώων κράτος, Ἔκτορος εὖχος. **M**

hyp. m.

1 ἀγορήν M : ἀγορή Anth. Pal. IX, 385

1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

Θ 1.a ἠώς: σημαίνει πολλά· ὅτε μὲν τὸ κατάστημα τῆς ἡμέρας, ὡς ἔχει ἐνταῦθα, ὅτε δὲ τὸ ἀπὸ ἀνατολῆς ἕως μεσημβρίας τοῦ ἡλίου διάστημα, ὡς ἐν τῷ «ὄφρα μὲν ἠὼς ἦν καὶ ἀέξετο δ' ἱερὸν ἡμαρ» (Θ 66), ὅτε δὲ τὸ τῆς νυκτὸς καὶ ἡμέρας διάστημα, ὡς ἐν τῷ «ἠὼς δέ μοι ἐστὶν ἠδε δωδεκάτη, ὅτ' εἰς Ἴλιον εἰλήλουθα» (Φ 81). **MP**

D

1 post sch. Θ 19 ponet M || post le. add. ἡ ἡμέρα D || intra σημαίνει et πολλά add. δὲ D || intra ἐνταῦθα et ὅτε δὲ add. ὅτε δὲ ἡ σωματικῆ θεός, ὡς ἔχει ἐπὶ τοῦ Ἦως δ' ἐκ λεχέων παρ' ἀγαθοῦ Τιθωνοῦ (Λ 1) D || 3 δ' ἱερὸν M P : ἱερὸν D Hom.

1-4 cf. sch. D Θ 1; van Thiel, Aristarch, Θ 1 b

Θ 1.b κροκόπεπλος: δὲ ἡ κροκωτὸν ἱμάτιον ἔχουσα, κροκοείμων καὶ διαυγής. ἀπὸ τῆς κατὰ τὴν ἀνατολὴν χροᾶς τοῦ ἡλίου γιγνομένης ἐρυθρᾶς. τοῦτο δὲ εἶπεν ὡς ἐπὶ σωματοειδοῦς θεᾶς ποιούμενοι τὸν λόγον. **MP**

D

1 conī. cum sch. praec. Θ 1.a M P || δὲ ἡ om. D || 2 χροῖᾶς D || 3 ποιούμενοι M P Ag Ge : ποιούμενος Y Q X : πεποίηται Z

1-3 cf. sch. D Θ 1

Θ 9 <αἰνεῖτ'> †συγκατατίθεσθαι. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl. || lege συγκατατίθεσθε

1 cf. Par.; sch. D Θ 9; v. etiam Ap. S. 14, 20

Θ 13 Τάρταρον ἠερόντα: λέγει τὸ ὑπὸ τὴν γῆν ἐσκοτισμένον μέρος, τὸ κατώτατον τοῦ Ἄιδου, καὶ ἐν βαθυτάτῳ κείμενον τοῦ Ἄιδου τόπων, ἢ τὸν χαλεπὸν καὶ δυσχερῆ λέγει. ὠνόμασται δὲ διὰ τὸ ἐκτετάχθαι καὶ συγκεχύσθαι τὰ ἐν αὐτῷ πάντα. οἱ δὲ τὸ ἀφώτιστον τῆς οἰκουμένης μέρος ἀπεδέξαντο. **MP**

D

1 le. om. M : Τάρταρον D || λέγει om. M D || τὸ² om. M D || 2 κείμενον τοῦ Ἄιδου τόπων M P : κείμενος τόπος Z : κείμενον τόπων Y Q A || 3 ἐκτετάχθαι M P Z Y Q A : τεταράχθαι M¹¹ : τεταράκται T

1-4 cf. sch. D Θ 13

- Θ 15** <οὐδός:> εἴσοδος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 15 χάλκεος οὐδός: χαλκή εἴσοδος, ἡ σκληρὰ καὶ ἰσχυρά
- Θ 16.a** <τόσσον ἔνερθ' Αἶδεω:> τοσοῦτόν φησιν τὸν Τάρταρον ἀφεστάναι τοῦ Ἄιδου, ὅσον D
 οὐρανὸς τῆς γῆς. διὰ δὲ τούτου σφαιροειδῆ τὸν κόσμον συνίστησι, κέντρου λόγον ἐπέχουσιν
 εἰσάγων τὴν γῆν, καὶ τὰς ἀπ' αὐτῆς ἐκβαλλομένας εὐθείας εἰς ἑκάτερα τὰ πέρατα ἴσας λέγων
 εἶναι. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. κατωτάτω τοῦ Ἄιδου D || 2 συνίστησι M D : συνέστησε P || ἐκβαλλομένας M P A Ag
 Ge : ἐμβαλλομένας Z Y Q
 1-4 cf. sch. D Θ 16
- Θ 16.b** <τόσσον ἔνερθ' Αἶδεω:> καὶ ὅτι τὰ οὐράνια τρία διαστήματα ἔχει, ἀέρα μέχρι D
 νεφελῶν, εἶτα αἰθέρα μέχρι τῶν φαινομένων· οὕτω καὶ ἀπὸ γῆς εἰς Ἄιδου, καὶ ἀπὸ Ἄιδου εἰς
 Τάρταρον. δῆλον δὲ ὡς οὐ σφαιροειδῆς ἡ γῆ κατ' αὐτὸν, ἀλλ' ἐπίπεδος. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. Θ 16.a M P || le. suppl. || καὶ ὅτι M P : ὡς D || 2 εἶτα M D : om. P || καὶ ἀπὸ Ἄιδου M P T
 : om. D || 2 κατ' αὐτὸν ἀλλ' ἐπίπεδος M P : κατὰ τοῦτον τὸν λόγον T : om. D
 1-3 cf. sch. T Θ 16.b¹ [D]; sch. D Θ 16
- Θ 18** <εἰ δ' ἄγε πειρήσασθε:> τῷ ἀποτόμως ἀπειλοῦντι καὶ τὴν ρώμην οὐκ ἄτοπον ex.
 ἐνδεικνυσθαι· μεγάλα δὲ ὄντα τὰ πράγματα μείζουσιν ὑπερβολαῖς ἐπιστώσατο. **MP**
 1 le. suppl. || 2 πράγματα M P : προστάγματα A b T || μείζουσιν ὑπερβολαῖς ἐπιστώσατο om. D
 1-2 cf. sch. AbT Θ 18.a [ex.], ll. 29-33
- Θ 19.a** <σειρὴν χρυσεῖν:> «χρυσεῖν» προσέθηκε βουλόμενος τὸ πρᾶγμα ποιητικὸν δεῖξαι. D
 καὶ οἱ μὲν κυρίως οὕτως. οἱ δὲ ἀλληγορικῶς τὸν ἥλιον. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. ἄλυσιν D || χρυσεῖν M P : χρυσῆν δὲ D || πρᾶγμα P D : πλάσμα M || ποιητικὸν M P Z
 Y A Ge : ποιητικῶς Q X
 1-2 cf. sch. D Θ 19; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 121 n. 23
- Θ 19.b** σειρὴν ἐξ οὐρανόθεν †κρεμάσαντα καὶ τὰ ἐξῆς: κατὰ τὸν μῦθον ὁ Ζεὺς ἑαυτὸν τάσσει D
 ἐπὶ τοῦ οὐρανοῦ, ὃ κλήρω λαχὼν στοιχεῖον εἶχε, τοὺς δὲ λοιποὺς θεοὺς ἐπὶ τῆς γῆς, ὡς αὐτῆς
 κοινῆς ὑπαρχούσης. ὥστε †ἑαυτὸν καθελκυσθῆναι ὑπ' †αὐτοῦ. **M**
 1 conl. cum sch. praec. Θ 19.a M P || κρεμάσαντα M P : κρεμάσαντες D Hom. || 3 ἑαυτὸν M P : ἡ αὐτὸν D || αὐτοῦ
 M P Z A Ag Ge : αὐτῶν Y Q X
 1-3 cf. sch. D Θ 19
- Θ 25.a** σειρὴν μὲν κεν ἔπειτα: ἐνταῦθα οἱ μὲν φασὶν τὸν Ὅμηρον αἰνίττεσθαι μοναρχίαν, καὶ D
 δηλοῦν ὡς ἐνὸς ἐξῆπται τὰ πάντα. οἱ δὲ ζητοῦσι, πῶς πάντων περιγίνεται ὁ Ζεὺς ὁ ὑπὸ τριῶν
 μόνων δεθείς, καθά φησιν ἐν τῇ A (A 399-400). ῥητέον οὖν ὅτι ἐκεῖ μὲν ἐπιβουλῆς ἢ ἰσχύς,
 ἐνταῦθα δὲ ἐκ τοῦ φανεροῦ τὸ κρατεῖν. **MP**
 1 le. om. M || μοναρχίαν M D : ἀναρχίαν P || 3 ἐν τῇ A M D : ἐν τῷ πρώτῳ P
 1-4 cf. sch. D Θ 25; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 237
- Θ 25.b** <ρίον:> ἀκρωτήριον. **M^{sl}** D
 1 le. suppl.
- 1 cf. sch. D in A τὸ ἀκρωτήριον τοῦ ὄρους; sim. sch. D Ξ 225; aliter Par. περὶ τὸ ἄκρον
- Θ 26** <τά δέ κ' αὐτε μετήορα πάντα γένοιτο:> ταῦτα δέ, φησί, πάντα ἐν μετεωρισμῷ {φησι} h
 γενήσεται, οὐκ ἐν θυμῷ. **MP**
 1 le. suppl. || φησι deleverim
 1 cf. sim. Par. ταῦτα δὲ δὴ μετέωρα πάντα γένοιτο
- Θ 31** ὦ πάτερ: αἱ τοιαῦται προσφωνήσεις σημαίνουσι τὴν Ἀθηνᾶν ἐκ μόνου Διὸς D
 γεγενῆσθαι. καὶ γὰρ οὔτε Ὅμηρος οὔτε Ἡσίοδος μητέρα αὐτῆς παραδίδωσιν. **MP**
 1 le. om. M
 1-2 cf. sch. D Θ 31
- Θ 39** Τριτογένεια: Ὅμηρος μὲν τὴν τὸ τρεῖν καὶ εὐλαβεῖσθαι γεννῶσαν τοῖς θεοῖς· πολεμικὴ D
 γὰρ ἡ θεός, οἱ δὲ νεώτεροι φασὶν τὴν παρὰ τῷ Τρίτῳ ποταμῷ γεννηθεῖσαν, ὅς ἐστιν τῆς
 Λιβύης. **MP**
 1 le. om. M || θεοῖς M P : ἀνθρώποις D
 1-3 cf. sch. D Θ 39

Θ 48 Γάργαρον: τὸ ἀκρωτήριον τῆς Ἰδης, ἥτοι ἀπὸ τοῦ γαργαρίζειν καὶ ἀναδιδόναι τὰ ὕδατα ἢ ἀπὸ μεταφορᾶς τοῦ ἐν τοῖς σώμασιν ἡμῶν γαργαρεῶνος, τῆς λεγομένης σταφυλῆς. καὶ γὰρ τὸ σῶμα τοῦτο ἀπὸ παχέος εἰς λεπτὸν καὶ ὀξὺ λήγει. τρία δὲ εἰσιν ἀκρωτήρια τῆς Ἰδης· Λέκτον, Γάργαρον, Φαλάκρα. τούτου μνημονεύει Καλλιμάχος ἐν Α Αιτίων (fr. 34). **MP**

4 Φαράκλη M : Φαλάκρα P : Φαλάκρη D || Αιτιῶν M P

1-4 cf. sch. D Θ 48

Θ 68 <ἤμος:> ἀναφορικὸν δασύνεται· ὅτε δὲ οὐδέτερον ψιλοῦται, ὃ σημαίνει τὴν ἡμέρα. **MP**

1 le. suppl.

1 cf. sim. doctrina Herodiani cf. Suid. η 283, [...] ὁ δὲ Ἡρωδιανός φησι, ὅτι τὰ εἰς ος οὐδετέρα, εἰ ἀπὸ φύσει μακρᾶς ἄρχονται, ψιλοῦνται, οἷον αἰσχος, εὐχος, εὐρος, ἦθος· οὕτω καὶ ἤμος καὶ ἡμαρ κτλ.; 1 δασύνεται aliter cf. sch. Hes., Op. 679. b Pertusi ἤμος: τὰ κατὰ ἀποβολὴν συμφόνου δασύνεται, πλὴν τοῦ τῆμος ἤμος; sim. sch. ζ 35. c; Tzetzēs, Ex. 476, 24; sch. rec. Hes., Op. 412 Kühn ἤμος: ἡνίκα. τὸ ἤμος ψιλοῦται παρὰ τοῖς Ἰῶσι καὶ οὐχ ὑποτάσσει κτλ. [= sch. ι 168]

Θ 69 τάλαντα: λέγει τὴν τοῦ Διὸς διάνοιαν. **MP**

1 conī. cum sch. praec. Θ 68 P || post le. add. τάλαντα Z : om. M P Y Q X || post λέγει add. δὲ D

Θ 72.a <ἔλκε:> ἐκρέμαση. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Θ 72.b <ῥέπε:> ἐβάρη. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατεβάρει; aliter et amplius sch. D Θ 72 ῥέπε: κατέρρεπε, κατεβάρει, καθεῖλκετο

Θ 72.c <αἴσιμον ἡμαρ:> ἡ καλὴ μοῖρα. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἡ μεμοιραμένη; aliter et amplius sch. D Θ 72 αἴσιμον ἡμαρ: ἡ μεμοιραμένη ἡμέρα, καὶ πεπωμένη

Θ 74.a <ἐξέσθην:> ἰδρύνθησαν. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker κατεσπάσθησαν; amplius sch. D Θ 74 ἐξέσθην: κατεσπάσθησαν, ἰδρύνθησαν

Θ 74.b <ἄερθεν:> ἤρθησαν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 74 ἄερθεν: ἤρθησαν, ἠνέχθησαν

Θ 80 <οὔρος:> φύλαξ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Θ 80; v. etiam Ap. S. 125, 2

Θ 86 <κυλινδόμενος περὶ χαλκῶ:> περὶ τῷ σιδήρῳ τῶν ἐπισώτρων, ὃ ἐστὶ τῶν κανθῶν. **M**

1 le. om. M

1 cf. sch. D Θ 86

Θ 87.a παρηορίας: τὰς τοῦ παρηόρου ἵππου ἡνίας, τὰς παραζεύξεις, ὃ ἐστὶ τοὺς ἐξωθεν παρατεταγμένους | ἱππίους | ἱμάντας. **MP**

1 conī. cum sch. praec. Θ 86 P || le. om. M : παρηορίας P || παρήορος M P : παρηόρου D || 2 ἱππίους om. D

1-2 cf. sch. D Θ 87

Θ 87.b ἀπέταμνε: δεινὸς ἐστὶν Ὅμηρος καὶ διὰ μιᾶς λέξεως ὄλον τὸν ἄνδρα σημαίνει· διὰ γὰρ τοῦ «ἀπέταμνε» τὴν ἀσθένειαν τοῦ γέροντος δηλοῖ, καὶ ἐντεῦθεν τὸ βραδὺ τῆς ἐνεργείας. προσηκόντως οὖν ἐπὶ τοῦ πρεσβύτου ἐχρήσατο τῷ παρατατικῷ χρόνῳ εἰπὼν τὸ «αἴσσω» (Θ 88), ἐπὶ δὲ τοῦ νέου Αὐτομέδοντος τῷ συντελικῷ εἰπὼν «ἄϊξε» καὶ «ἀπέκομνε» τὸ πρᾶγμα συντόμως δηλῶν. **MP**

1 le. om. M || post le. add. glossam ἀπέκοπτεν Y Q X Ag Ge : om. M P Z A || σημαίνει M P : σημαίνει D || 4-5 συντόμως τὸ πρᾶγμα δηλῶν D

1-5 cf. sch. D Θ 87; van Thiel, Aristarch, Θ 87. c; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 249 n. 39

Θ 89 <ἰωχμόν:> θόρυβον. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 89 ἀν' ἰωχμόν: ἀνὰ τὸν θόρυβον, ὃ ἐστὶ τὴν δίωξιν

- Θ 94.a** πῆ φεύγει· ὁ νοῦς· ὡς δειλὸς ἐν πλήθει φεύγει μετὰ παραχῆς, ἢ ὡς ἐν ὄχλοις ἀπαρακαλύπτως, ἐπεὶ καὶ οἱ ἄλλοι. ἢ τὸ ἐξῆς ἐστὶ· ποῖ φεύγει ἐν ὀμίλῳ, οἷον καὶ σὺ μετὰ τοῦ πλήθους. **MP** h
 1 le. om. M || ὄχλοις M P : ὄχλω M¹¹ || 2 οἱ om. M || καὶ om. M¹¹
 1-3 cf. sch. D Θ 94; v. etiam sch. A Θ 94.a [Nic.]
- Θ 94.b** <ὀμίλῳ:> πλήθει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 94 cf. supra sch. Θ 94.a ἐν πλήθει
- Θ 97** <οὐδ' ἐσάκουσεν:> ἐζήτηται δέ, πότερον ἄρα οὐδ' ὄλως ἤκουσεν Ὀδυσσεὺς ἢ οὐκ ἐπέισθη. καὶ οἱ μὲν λέγοντες, ὅτι ἀκούσας οὐκ ἐπέισθη, δειλίαν τοῦ ἥρωος κατηγοροῦσι ἀγνοοῦντες τὸ οὐδ' ἐσάκουσεν (Θ 97)· οὐ γὰρ τὸ παρακοῦσαι, ἀλλὰ μὴ τὸ αἰσθῆσθαι τελείως δηλοῖ. καὶ γὰρ οὐκ ἦν δειλὸς τῶν ἄλλων ἔσχατος φεύγων καὶ τῇ βραδυτῆτι τὸ φιλοκίνδυνον ἐπιδεικνύμενος. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. οὐδὲ ἤκουσεν D || οὐ δόλως M P || 2 καὶ οἱ μὲν M P M¹¹ : ῥητέον ὅτι οἱ D || ῥητέον – ἐπέισθη om. Z A || 3 τὸ μὴ D
 1-5 cf. sch. D Θ 97
- Θ 104.a** ἠπεδανός· ὁ τρόπος μετάληψις, φωνήεντος εἰς φωνῆεν μετακίνησις καὶ τροπή, οἷον ῥαίμοποτικοὶ αἰμοπόται, ἀπεδανός ἠπεδανός. **MP** [Tryph.]
 1 le. om. M || 2 αἰμοποτικοὶ P : αἰμοποτική M : αἰμηπόται Tryph.
 1-2 cf. sim. [Tryph.], Περί παθῶν I, 5 μετάληψις δέ ἐστὶ στοιχείων μετακίνησις ἐπ' ἀντίστοιχον ἄλλο, οἷον ἀπεδανός ἠπεδανός, αἰμοπόται αἰμηπόται, μέλαξ μάλαξ καὶ τὰ ὅμοια; [Tryph.], Περί παθῶν II, 30 μετάληψις δέ ἐστὶ τροπή συμφώνου εἰς σύμφωνον ἢ φωνήεντος εἰς φωνῆεν, οἷον βλήχον γλήχον, ἀλιθμὸς ἀριθμὸς, ἀπεδανός ἠπεδανός, μέλαξ μάλαξ, ἀργαλέον ἀργαλέον
- Θ 104.b** ἠπεδανός· ἀσθενῆς ἢ ἄτεχνος, οἷον αἰμοπόται, ὁ μὴ δυνάμενος δι' ὑπερβολὴν ἀσθενείας ἐν τῷ πῆδω {στήναι}, ὃ ἐστὶν ἐδάφει, στήναι. ἔμπεδος γὰρ ἐστὶ τε καὶ λέγεται ὁ ἐν τῷ πεδίῳ δι' ἰσχὺν ἐστὼς βεβαίως. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Θ 104.a M P || 1 le. suppl. || 2 στήναι¹ om. D || ἐδάφει στήναι M : ἐδάφισθῆναι P || ἐστὶ τε καὶ om. D
 1-3 cf. sch. D Θ 104
- Θ 109.a** <τούτω:> τοὺς σοῦς. **P^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. aliter Par. τούτους μὲν; nullum sch. in D
- Θ 109.b** <τώδε:> τοὺς ἐμούς. **P^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. rec. in T; aliter Par. τούτους δὲ ἡμεῖς; aliter sch. D Θ 109 τώδε δέ· οὗτοι δὲ οἱ Διομήδους
- Θ 111** <εἰ καὶ:> τῷ «ἢ καὶ γένει ὕστερον ἦεν» (Γ 215). τινὲς ἐπόμενοι διὰ τοῦ η καὶ τοῦτο γράφουσιν. ἄμεινον δὲ διὰ διφθόγγου γράφεσθαι· ἀντὶ γὰρ τοῦ ὅτι ἐστὶν ἐνθαῦτα ὁ εἰ σύνδεσμος, ὡς περ καὶ ἐν τῷ «οὐ μὲν οἶδ' εἰ αὐτε κακορραφίης» (Ο 16). **MP** h
 1 hoc sch. post Θ 120 ponet P || 1 le. suppl. || τῷ ἢ M : τὸ εἰ P V³ V¹⁵ || γένει P V³ V¹⁵ Hom. : λέγει M || 3 μὲν M P V³ : ἂν V¹⁵ : μὲν Hom. || κακορραφίης V³
 1-3 cf. Erbse, Scholia, II 323 (= M P V³ V¹⁵) «fort. sch. vet.»; v. etiam sch. T Θ 111 [ex.], II. 38-40
- Θ 120** Ἠνιοπῆα· ὁ τρόπος ἑκτασίς ἐστίν. ἔστι δὲ ἑκτασίς βράχους ἢ διχρόνου φωνήεντος εἰς μακρὸν μεταβολή, ὡς ἔχει τὸ Ἄρες Ἄρες καὶ τὸ Ἀπόλλων Ἀπόλλων καὶ τὸ κόρη κούρη καὶ τὸ μήστορα μῆστωρα **MP** καὶ τὸ θεοτόκος θεητόκος. **P** ταύτη ἐναντία ἢ συστολή. κάκεῖνη γὰρ ὡσαύτως συστέλλει ὅσα περ ἐκτείνει ἢ ἑκτασίς, οἷον φυσίζωος φυσίζοος, ξηρὸν ξερὸν, ἀργῆτα ἀργέτα, ὕμῖν ὕμῖν. **MP** [Tryph.]
 1 le. om. M || 2 μακρὸν P : μικρὸν M || Ἄρες Ἄρες M : Ἄρες Ἄρες P
 1-3 ὁ τρόπος – θεητόκος cf. [Tryph.], Περί παθῶν I, 13; v. etiam II, 2; 3-5 ταύτη – ὕμῖν cf. [Tryph.], Περί παθῶν I, 22; v. etiam II, 7
- Θ 126** <μέθεπε:> ἐδίωκε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 126 μέθεπε· μεῖει, ἐδίωκε
- Θ 131** σήκασθεν· ὡς εἰς σηκὸν κατεκλείσθησαν. σηκὸς δὲ εἴρηται οἷον ἐστὶν στήκος τις ὢν, ἀπὸ τοῦ ἴστασθαι αὐτοῦ τὰ θρέμματα· ἐνθεν καὶ οἱ νεώτεροι τῶν ποιητῶν σηκὸν λέγουσι τὸν D

ναόν, ἀπό τοῦ ἴστασθαι ἐν αὐτῷ τὸ ἄγαλμα. **MP**

1 le. om. M || στηκός M Z Y A : στηκός P : στηκός M¹¹ : ιστηκός Q || 3 τὸ ἄγαλμα M Z Y M¹¹ : τὰ ἀγάλματα P Q A

1-3 cf. sch. D Θ 131

Θ 135.a φλόξ ὄρτο θεεῖου· προσληπτέον «κεραυνουῦ»· ὅπου γὰρ ἂν κεραυνὸς πέσοι, ὡς θεῖον ὄξει ἐν ἐκείνῳ τῷ τόπῳ. **MP**

1 le. om. M || post προσληπτέον add. δὲ D || πέσοι M P : πέση D

1-2 cf. sch. D Θ 135

Θ 135.b <δεινὴ δὲ φλόξ ὄρτο θεεῖου καιομένοιῳ>· πολλὰ εἶδη τῶν κεραυνῶν· ὁ ἀργός, ὁ ψολόεις, ὁ καταβάτης **MP**

1 coni. cum sch. praec. Θ 135.a M || le. suppl. || ἀργός M

1-2 cf. Erbse, Scholia, II 326 (= M P) «originis incertae»; sim. sch. in V³ εἶδη τῶν κεραυνῶν ἐστὶ ἕξ· ψολόεντες, πυρόεντες, σκηπτοί· καὶ καταβάται καὶ ἐλικία μετ' αὐτούς· σὺν τούτοις καὶ ἀργῆται; cf. sch. Ar. Eq. 696.b [...] τῶν γὰρ κεραυνῶν οἱ μὲν καταβάται, οἱ δὲ ψολόεντες, οἱ δὲ ἀργῆτες καλοῦνται, ὡς Ὅμηρος ὠνόμασεν [= sch. Tricl. in Ar. Eq. 696.d]; sim. Suid. κ 1379 [...] τῶν δὲ κεραυνῶν οἱ δὲ καταβάται, οἱ δὲ ψολόεντες οἱ τῆ ψαύσει ὀλλύντες, οἱ δὲ ἀργῆτες καλοῦνται

Θ 143 <ἀνὴρ δὲ κεν οὐ τι Διὸς νόον εἰρύσσαιτο>· οὐ γὰρ ῥάστη τῶν ἐν ἔθει καὶ μακρῷ χρόνῳ τετιμημένων ἢ μετὰθεσις. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P in marg. int. exaravit || le. suppl.

1-2 cf. Greg. Naz., De spiritu sancto 25, 17

Θ 150.a ὡς ποτ' ἀπειλήσει· καυχῆσεται, κομπάσει. σημαίνει δὲ ἡ λέξις πλείονα· ἐπὶ καυχῆσεως μὲν ὡς νῦν, ἐπὶ δ' εὐχῆς, ὡς ἐν ἐκείνοις «οὐδ' ἠπειλήσεν ἄνακτι» (Ψ 863), ἐπὶ δὲ ὀργῆς, ὡς ἐν τῷ «ἠπειλεὶ κάκεινος ἐναντίον πολεμίζων / ἐνθάδ' ἐλεύσεσθαι» (O 178-9). **MP**

1 le. om. M || 3 ἐναντίον M P Z Y A : ἐναντίβιον Q Hom. || ἐνθάδ' ἐλεύσεσθαι om. Y

1-3 cf. sch. D Θ 150

Θ 150.b τὸ δὲ «τότε μοι χάνοι εὐρεῖα χθών»· ἀντὶ πρότερον θάνοιμι, ὃ ἐστὶ χάσματι γῆς δεχθεῖν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Θ 150.a M P || le. τὸ δὲ om. D || μοι χάνοι M Hom. : χάνοι μοι P || ἀντὶ M P : ἀντὶ τοῦ Z Y : om. Q X || 2 γῆς M D : γῆ P

1-2 cf. sch. D Θ 150

Θ 164 ἔρρε κακὴ γλήνη· φθείρου, ἀσθενῆς κόρη· «γλήνη» γὰρ καλεῖται ἡ τοῦ ὀφθαλμοῦ κόρη. **MP**

1 le. om. M || intra κόρη et γλήνη add. ἡ κακὸν θέαμα D || γὰρ P D : δὲ M

1-2 cf. sch. D Θ 164

Θ 165 <οὐδὲ γυναῖκας ἄξεις ἐν νήεσσι>· οὐδὲ τὰς ἡμετέρας γυναῖκας αἰχμαλώτους λάβης. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Θ 164 P || le. suppl. || γυναῖκας M P Y : γαμετάς D

1 cf. sch. D Θ 165

Θ 166 πάρος τοι δαίμονα δόσω· προσληπτέον τὸ κακόν· πρότερον γὰρ σοι κακὸν θάνατον καὶ κακὴν εἰμαρμένην δώσω. **MP**

1 le. om. M || intra κακὸν et πρότερον add. ἴν' ἢ D

1-2 cf. sch. D Θ 166

Θ 178 ἐνόσωρα· ἀπὸ τῶν ὠρῶν· ὦρα γὰρ ἡ φροντίς. **M^tP^t**

1 le. [= cont. Hom. P] P : om. M : οὐδενόσωρα D || post le. add. οὐδεμιᾶς φροντίδος ἄξια D

1 cf. sch. D Θ 178

Θ 181 <πρός>· πυρός. **P^r**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 v. l. πρὸς librarii errorem esse credo

Θ 189 ἐγκεράσασα· ἐγκέασα εἰς κέρας· πρὸ γὰρ τοῦ εὐρεθῆναι τὴν τῶν ποτηρίων χρῆσιν κέραςιν ἔπινον. **MP**

1 le. om. M || 2 κέραςιν M P Z : εἰς κέρας Y Q

1-2 cf. sch. D Θ 189

Θ 193 κανόνας· φησὶ τὰς ῥάβδους, αἷς ἐκράτουν τὰς ἀσπίδας· οὐπω γὰρ ἐχρῶντο τοῖς **D**

πόρπαξιν, ἴοσσόχανα ἐκάλουν. ὕστερον γὰρ οὗτοι ἐπενοήθησαν ὑπὸ Καρῶν, ὡς καὶ Ἄνακρέων φησὶ «καριοεργέος ὀχάνοιο» (PMG 401). **MP**

1 le. κανόνας P D : κανόν M || φησὶ τὰς om. D || 2 ὀσσόχανα M P : σόχανα Z Y : οὖς ὄχανα Q A M¹¹ || καὶ om. P
1-3 cf. sch. D Θ 193

Θ 203 Ἐλίκη<ν τε> καὶ Αἰγίας: πόλεις Ποσειδῶνος. Αἰγίας δὲ καλοῦσιν τὰς ἐν Πελοποννήσῳ. **D**
MP

1 hoc sch. m. p. in P in marg. int. exaravit || le. om. M : P suppl. || post πόλεις add. ἱεράς Lascaris : πέρα D || τὰς M D : τὰ P

1 cf. sch. D Θ 203

Θ 209 ἀπτοεπές: ἀπτόητε, ἐν τῷ λέγειν θρασεῖα. ἔνιοι δὲ δασύνοντες ἀναγινώσκουσιν, ἵνα ἦ, **D**
καθαπτομένη λόγους. **MP**

1 le. om. M || δασύνοντες ἀναγινώσκουσιν M : δασύνουσιν P : δασέως ἀναγινώσκουσιν D

1-2 cf. sch. D Θ 209; de hoc sch. v. etiam van Thiel, Aristarch, Θ 209.a, b

Θ 213.a <τῶν δ' ὅσον ἐκ νηῶν ἀπὸ πύργου τάφρος ἔεργε:> ὅσον ἢ τάφρος ἀπέχει τοῦ τείχους **D | h | D**
καὶ | τὸ τεῖχος ἀπὸ | τῶν νεῶν τοῦτο πληρῆς ἦν πεζῶν καὶ ἵππων. ἀμφοτέρωθεν οὖν τὰ διαστήματα
ἐκατέρωθεν τοῦ τείχους, τὸ μὲν πρὸς τὴν τάφρον, τὸ δὲ πρὸς τὰς ναῦς, ἐπεπλήρωτο. **MP**

1 hoc sch. post Θ 230.a ponet P || le. suppl. || 2 τὸ τεῖχος ἀπὸ om. D

1-3 cf. sch. D Θ 213

Θ 213.b <τάφρος ἔεργε:> ὄρυγμα ἐχώριζεν. **M^t** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker διάστημα ἦν; sch. D Θ 213 ἀπέεργε: ἀπεχώριζε

Θ 215 <εἴλει:> συνήθροϊζε. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 215 εἴλει: συνήθροϊζε, συνέκλειε

Θ 216 <οἱ:> αὐτῷ. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Θ 219 <ποιπνύσαντι:> ἐνεργήσαντι. **M^{sl}** **Par. / D**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Θ 219

Θ 221 <πορφύρεον μέγα φᾶρος ἔχων ἐν χειρὶ παχείῃ:> πορφυροῦν ἱμάτιον μεταχειρίζεται ὁ **D**
βασιλεὺς ἔνεκα τοῦ ἑαυτὸν εὐχερῶς σημάναι τοῖς Ἕλλησιν, ἐπεὶ ἀδύνατον ἦν διὰ βοῆς
αὐτοῦ καταστεῖλαι. **MP**

1 le. suppl. || 2 εὐχερῶς ἑαυτὸν D || εὐχερῶς om. P || σημάναι M P

1-3 cf. sch. D Θ 221

Θ 222 <μεγακῆτεῖ:> ἢ μέγα κῆτος ἢ μέγα κύτος ἔχουσα, τουτέστι πλατεῖα. **MP** **D**

1 le. suppl. || ἢ μέγα κῆτος M P : μεγάλη παρὰ τὸ κῆτος D || ἔχουσα M P : ἔχουση D || τουτέστι om. M D || πλατεῖα M P : πλατεῖα D

1 cf. sch. D Θ 222

Θ 230.a <ἄς ὁπότ' ἐν Λήμνῳ κενεαυχέες:> τὸ ὁπότε ἐστὶν ἀντὶ τοῦ ὅτε, καὶ ἀποτελεῖ **D**
ἀνταποδοῦναι περίοδον. οὐκ ἔστι δὲ ἀνταπόδοσις. ὁ δὲ λόγος· ὅτε ἐν Λήμνῳ ἐκαυχᾶσθε. **MP**

1 le. suppl. || 2 ἀνταποδοῦναι M P : ἀνταποδοτικὴν D || δέ¹ om. D || δέ² M P : γὰρ D

1-2 cf. sch. D Θ 230

Θ 230.b <κενεαυχέες:> καυχώμενοι. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 230 κενεαυχέες: κενὰ καὶ μάταια καυχώμενοι

Θ 237 <ἄσασας:> ἔβλαψας. **M^{sl}** **Par. / D**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Θ 237

Θ 239.a <πολυκλήϊδι:> <πολυ>καθέδρω. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl. || πολυ suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

- Θ 239.b** <ἐνθάδε ἔρρων:> ἐνθαῦτα ἐπὶ φθορᾷ παραγενομένου. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Θ 239
- Θ 240.a** <πᾶσι:> παρόδοις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 240.b** <δημόν:> λίπος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 247** αἰετὸν <ἤκε,> τελειότατον <πετεηνῶν:> μέγιστον, ἢ ἐντελῆ σημεῖα φαίνοντα, ἐπιτελεστικώτατον. λέγεται δὲ κατὰ τὴν τοῦ Διὸς γένεσιν τὸν αἰετὸν γεννηθῆναι, ἔν τε τῇ πρὸς τοὺς Γίγαντας μάχῃ παραπτῆναι. διόπερ ἐν τῇ διανεμήσει τῶν πτηνῶν Ζεὺς τὸν αἰετὸν εἴλετο, ᾧ καὶ προστάσσει καὶ ἀγγέλω αὐτῷ χρῆσθαι πρὸς ἐκείνους, οὓς ἐπιφανείας ἀξιοῖ. ὄθεν καὶ αἰετὸς ἐκλήθη, οὐχ, ὡς τινες, παρὰ τὸ ἴσασσιν, ἀλλὰ παρὰ τὸ ἐτεὸν δηλοῦν, ὃ ἐστὶν ἀληθές.
MP
 1 le. om. M : P suppl. : τελειότατον D || post le. add. ἦτοι D || 3 τὸν om. Y Q X M¹¹ || 4 αὐτῷ M P Y Q X A M¹¹ : om. Z Ag Ge || χρῆσθαι M P : χρᾶται D || 5 ἴσασσιν M P Y Q X A Ag Ge M¹¹ : ἴσσειν Z
 1-5 cf. sch. D Θ 247; v. etiam EH II α 212
- Θ 250.a** τὸ δὲ «πανομοφαίω»: δὲ τῷ πάσης καὶ κληδόνοσ ἀκούοντι. ὁμοφὴ γὰρ ἡ θεία κληδόν.
MP D
 1 coni. cum sch. praec. Θ 247 P || τὸ δὲ om. P D || le. πανομοφαίω [= cont. Hom. P] P : πανομοφαίω M D || δὲ τῷ P : om. M D || κληδόνοσ P : καὶ κληδόνοσ M P^f D || ἀκούοντι om. Q X || θεία om. Q X
 1 cf. sch. D Θ 250
- Θ 250.b** <πανομοφαίω:> ἡ θεία. **M^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D Θ 250; cf. supra ad Θ 250.a [D]
- Θ 262** <ἐπιειμένοι:> ἐνδεδουμένοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 284** <καὶ σε νόθον περ ἐόντα:> Ἡρακλῆσ πορθήσασ Ἴλιον Ἡσιόνην τὴν Λαομέδοντοσ θυγατέρα, Πριάμου δὲ ἀδελφὴν, ἔλαβεν αἰχμάλωτον καὶ ἔδωκεν αὐτὴν γέρας Τελαμῶνι ὡσ συστρατεύσαντι αὐτῷ. ἀφ' ἧσ ἔσχε Τεῦκρον ὁ Τελαμῶν. ὡσ οὖν ἀπὸ Τρωϊκῆσ γυναικὸσ τεχθέντα τὸν παῖδα Τεῦκρον ἐκάλεσαν προαναπέμψαντεσ τὸν τόνον καὶ ποιήσαντεσ κύριον.
 5 Τευκροὶ γὰρ οἱ Τρῶεσ ἀπὸ τοῦ βασιλεύσαντοσ αὐτῶν Τεύκρου. ὡσ δὲ ἡ ἱστορία ἀκριβέστερον εἴρηται παρὰ τε ἄλλοισ πολλοῖσ καὶ παρὰ Ἀπολλωνίῳ τῷ γραμματικῷ ἐν τῷ δευτέρῳ τῶν Γενῶν. ἐζήτηται δὲ πῶσ ἐξ ἀπάντων ἐπαινέσασ τὸν Τεῦκρον νῦν ἐπιφέρει νόθον. ἡμεῖσ δὲ φαμεν τοῦτο μὴ εἶναι πρὸσ αἰσχύνην διὰ τὸ παρὰ τοῖσ παλαιοῖσ ἔθοσ κρατοῦν. ἐτίμων γὰρ τοῦσ νόθοσ ἐφ' ἴσῆσ τοῖσ γνησίοῖσ. ἄλλωσ τε, εἰ καὶ αἰχμάλωτοσ <ἡ> Ἡσιόνη, ἀλλὰ βασιλίσ.
 10 ἔτι δὲ καὶ αὐξήσεωσ ἔνεκεν τοῦτο ἴτηρεῖσθαι φαμέν ὅτι τῇ ἀρετῇ καὶ τοῦσ γνησίοσ ὑπερέβαλεν. **MP**
 1 hoc sch. post Θ 338 M : post Θ 250.a P || iuxta sch. rubrica ἱστορία inscribitur in M P || le. suppl. || 4 τὸν¹ om. Y Q M¹¹ || ὡσ δὲ M : ὡσ δὲ ἡ P : ἡ δὲ D || 5 Τευκροὶ M P A Z : Τεῦκροὶ Y Q M¹¹ || 8 αἰσχύνην M P Q M¹¹ : αἰσχύνῆσ Z Y A || 9 ἐπίσῆσ M P Y Q A M¹¹ : ἐφ' ἴσῆσ Z || ἡ suppl. sec. A M¹¹ Ge || 10 τηρεῖσθαι M P : εἰρησθαι D
 1-11 cf. sch. D Θ 284; 7-11 cf. van Thiel, Aristarch, Θ 284.c
- Θ 288** <ἐξᾶλαπάξαι:> ἐκπορθῆσαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 296.a** <δῆ:> χρόνου. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. ἐξ ἐκείνου τοῦ χρόνου; sch. D Θ 296 ἐκ τοῦ δῆ: ἐξ ἐκείνου τοῦ χρόνου
- Θ 296.b** <δεδεγμένος:> ἐπιτηρῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; ampliu sch. D Θ 296 δέγμενοσ: ἐπιτηρῶν, ἢ προσδεχόμενοσ

- Θ 297** <τανυγλώχινας:> μακράς ἀκίδας ἔχοντα βέλη. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; ampliu sch. D Θ 297 τανυγλώχινας: μακράς καὶ ὀξεῖας γωνιώσεις ἔχοντας, ὃ ἐστὶν ἀκίδα
- Θ 303** <εὖν:> πραῦν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 306.a** <μήκων δ' ὡς ἐτέρωσε κάρη βάλεν, ἢ τ' ἐνὶ κήπῳ:> ἦτοι τὸ η μετὰ τοῦ τε περιττεύει, **D**
 ἰν' ἢ ὡς μήκων ἐτέρωσε κάρη βάλεν, ἢ τὸ «βεβρίθεται» (~ Θ 307) λείπει ῥῆμα καὶ ἔστι μετοχὴ
 ἀντὶ ῥήματος. **MP**
 1 le. suppl. || 2 ἰν' ἢ M P Q Lascaris : τουτέστιν M¹¹ || τὸ M P Q : τῷ D M¹¹Lascaris || βεβρίθεται M P : βριθομένη
 D Hom.
 1-3 cf. sch. D Θ 306; van Thiel, Aristarch, Θ 306.a
- Θ 306.b** <ἢ τ' ἐνὶ κήπῳ:> σημειωτέον δὲ ὅτι θηλυκῶς εἶπε τὴν μήκωνα. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Θ 306.a M P || 1e. suppl. || δὲ om. D
 1 cf. sch. D Θ 306
- Θ 307** βριθομένη: δὲ ἀντὶ τοῦ βρίθεται, ὃ ἐστὶ βαρεῖται, καὶ οὐχ ὡς τινες εἶπον βαρουμένη. **D**
 κέχρηται δὲ μετοχῇ ἀντὶ ῥήματος. καὶ ἔστι τὸ σχῆμα ἴδιον Αἰολέων. **MP**
 1 conl. cum sch. praec. Θ 306.b M P || δὲ om. D || τοῦ om. M || 2 δὲ M P : γὰρ D
 1-2 cf. sch. D Θ 307
- Θ 337** †βλεμμαίων: ἐνιοὶ δὲ φασὶ τῷ βλέμματι φοβῶν, οἷον τὴν δύναμιν <καὶ> διὰ τοῦ
 βλέμματος ἐνδεικνύμενος. **MP** D
 1 le. om. M : sic P : βλεμαίων D Hom. || post le. add. σφοδρῶς ἐπιρρυνόμενος D || δὲ om. P || φασὶ om. M D ||
 καὶ suppl. sec. Z Y : om. M P Q
 1-2 cf. sch. D Θ 337
- Θ 338** συδὸς <ἀγρίου:> σημειωτέον ὅτι τὰ τοιαῦτα ὀνόματα διηρημένως λέγει, ὡς καὶ τὸ
 «ἄγριον αἶγα» (Γ 24). **MP** D
 1 le. om. M : P suppl. || post le. add. σάγρου D || post σημειωτέον add. δὲ D || λέγεται M
 1-2 cf. sch. D Θ 338
- Θ 349** Γοργοῦς: γοργότητος, ἢ ἀντὶ τοῦ Γοργόνος. ὃ ἐστὶ φοβερά. ἀπὸ δὲ εὐθείας τῆς Γοργῶ
 Γοργοῦς εἶπεν τὴν γενικὴν, ὡς Σαπφῶ Σαπφοῦς. **MP** D
 1 le. om. M : amplius D || Γοργόνος M P Z : Γοργοῦς Y Q || δὲ om. Q v ὡς Σαπφῶ Σαπφοῦς om. Y Q
 1-2 cf. sch. D Θ 349; v. etiam van Thiel, Aristarch, Θ 349.c, ll. 1-4
- Θ 352** τὸ «νῶϊ»: ἀντὶ τοῦ ἡμεῖς κοινῇ διαλέκτῳ. Δωριεῖς δὲ φασὶν «ἄμμες» (Φ 432), Αἰολεῖς
 «ἄμμε» (A 59), Ἄττικοὶ δὲ «νῶϊ» (E 219), Ἴωνες «ἡμέες» (Θ 211). ἔστι δὲ ἀντωνυμία δυϊκῆ
 ὀρθῆς καὶ αἰτιατικῆς πτώσεως. ἐὰν δὲ σὺν τῷ ν, ἡμῶν καὶ ἡμῖν (X 88, K 478). **MP** D
 1 le. τὸ om. P D || ἀντὶ τοῦ om. M D || ἡμεῖς M P Lascaris : ἡμῖν D || κοινῇ διαλέκτῳ P D : κοινῇ ἢ διάλεκτος M ||
 δὲ M P : γὰρ D || 2 νῶϊ M P Q : νῶ Z A : νό Y || ἡμέες M P Lascaris: ἡμέας D
 1-3 cf. sch. D Θ 352
- Θ 362** <υῖόν:> τὸν Ἡρακλῆν. **P^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. bT Θ 362 [ex.] πρὸς μὲν τὸν Δία εὐπρεπῆς ἢ εἰς τὸν Ἡρακλέα τῆς εὐεργείας ἀνάμνησις κτλ.; v. etiam
 Eust. 717, 47 Ἀθηνᾶ θυμὸν ἔχουσα υῖὸν Διὸς ἔφη ἀντὶ τοῦ Ἡρακλέα κτλ.
- Θ 363** <Εὐρυσθέης:> Εὐρυσθέα λεγὶ τὸν τῶν Ἀργείων βασιλέα, τὸν ἐπιτάττοντα Ἡρακλεῖ
 τοὺς ἄλλους. **MP** D
 1 le. suppl. || Εὐρυσθέως [...] τοῦ Ἀργείων βασιλέως D || λεγὶ om. D || τῶν om. M D || τὸν (P : om. M) ἐπιτάττοντα
 M P : τοῦ ἐπιτάττοντος D
 1-2 cf. sch. D Θ 363
- Θ 367** πυλάρταο: ἰσχυρῶς συναρμόζοντος **MP** καὶ κλειόντος **M** τὰς πύλας, διὰ τὸ μηδένα **D**
 ὑποστρέφειν ἐξ Ἴαιδου. **MP**
 1 συναρμόζοντος M D : ἀρμόζοντο P
 1-2 cf. sch. D Θ 367
- Θ 368.a** ἐξ Ἰ'Ερέφους: ἐκ τοῦ ἐρέβους, ὃ ἐστὶν σκότους. ἔστιν δὲ ὁ πρὸ τοῦ Ταρτάρου τόπος. **D**
MP

1 le. om. M : sic P : ἐξ Ἐρέβους D Hom.

1 cf. sch. D Θ 368

Θ 368.b κύνα Ἄδου: τὸν Κέρβερον. τελεσθέντων τῶν Ἡρακλέους ἄθλων ἐν μηνὶ καὶ ἔτεσιν ὀκτῶ μὴ προσδεχόμενος Εὐρυσθεὺς τὸν τε τῶν Αὐγείου βοσκημάτων ἄθλον καὶ τὸν τῆς Ὑδρας, ἐνδέκατον ἐπέταξεν ἄθλον αὐτῷ, τὸν Κέρβερον ἐξ Ἄιδου κομίζειν. εἶχε δὲ οὗτος τρεῖς μὲν κυνὸς κεφαλὰς, τὴν δὲ οὐρὰν δράκοντος, τὰ δὲ τοῦ νότου παντοίων εἶχεν ὄφρων κεφαλὰς. μέλλων οὖν ἐπὶ τοῦτον ἀπιέναι ἦλθε πρὸς Εὐμόλπον εἰς Ἐλευσίνα, βουλόμενος μνηθῆναι. ἦν δὲ οὐκ ἐξὸν ξένους ἴτόποις μνεῖσθαι, ἐπειδήπερ ἴΘυέστιος ὁ Πυλίου παῖς ἴπαραγενόμενος ἐμνεῖτο. μὴ δυνάμενος οὖν ἰδεῖν τὰ μυστήρια, ἐπέειπε οὐκ ἠγγίσθη ἐκ τῶν Κενταύρων φόνου, ἀγνισθεὶς ὑπὸ Εὐμόλπου τότε ἐμνήθη. καὶ παραγενόμενος ἐπὶ τὸ Ταίναρον τῆς Λακωνικῆς ἀκρωτήριον, ὃ τῆς <εἰς> Ἄιδου καταβάσεώς ἐστι στόμιον, διὰ τούτου κατήει. ὡς δὲ εἶδον αὐτὸν αἱ ψυχαί, χωρὶς Μελεάγρου καὶ Μεδούσης τῆς Γοργόνος εὐθὺς ἔφυγον. ἐπὶ δὲ τὴν Γοργόνα τὸ ξίφος ὡς ζῶσαν ἔλκει, καὶ παρὰ Ἑρμοῦ μανθάνει ὅτι ἔστι κενὸν εἶδωλον. πλησίον δὲ τῶν Ἄιδου πύλων γενόμενος, Θησέα ἐγείρει, καθήμενον ἐπὶ ἀκινήτου θρόνου. ὁμοίως δὲ καὶ Πειρίθου ἐβουλήθη καὶ τῆς γῆς πολὺ σειομένης οὐκ ἐδυνήθη. ἀπεκύλισε καὶ τὸν Ἀσκαλάφου πέτρον. βουλόμενος δὲ αἶμα ταῖς ψυχαῖς παρασχέσθαι μίαν τῶν Ἄιδου βοῶν ἀπέσφαξεν. | Ἐλευσίς δὲ πολίχνη ἀπὸ ὀλίγου διαστήματος τῶν Ἀθηνῶν, ὅπου τὰ μυστήρια ἦγετο τῆς Περσεφόνης καὶ τῆς Δήμητρας. Μελεάγρος δὲ καὶ Μέδουσα οὗτοι κατεληλύθησαν εἰς Ἄδου διὰ τὸν Περσεφόνης γάμον. | ἡ δὲ ἱστορία παρὰ Ἀπολλοδώρῳ (Apoll. 2, 5, 12). **MP**

1 le. κύνα Ἄδου M P Z Y M¹¹ : κύνα Ἄιδου Q : κύνα Ἄϊδαο Hom. || τῶν Ἡρακλέους M P : τῶν τοῦ Ἡρακλέους D || 2 Αὐγείου M P Y M¹¹ : Αὐγαίου Z A : Αὐγέου Q || 3 ἄθλον αὐτῷ P : s. l. αὐτῷ ponet α', s. l. ἄθλον ponet β' || 4 κυνὸς M P : κυνῶν D Apoll. || 6-7 ἦν δὲ – ἐμνεῖτο om. Apoll. || 6 τόποις M P : τότε D Apoll. || Θυέστιος M P Y Q M¹¹ : Θέστιος Z : Θυέστιος A : θετὸς Apoll. || 7 παραγενόμενος M P D : γενόμενος Apoll. || 7-8 ἐκ τῶν Κενταύρων φόνου M P : εἰς τὸν τῶν Κενταύρων φόνον D || 9 ὃ M P : οὗ D Apoll. || εἰς suppl. Heyne in Apoll. || 13 ἐβουλήθη M P : ἠβουλήθη D || 14 ἐδυνήθη M P : ἠδυνήθη D || post ἀπεκύλισε add. δὲ D || 15-7 Ἐλευσίς – γάμον om. D

1-18 cf. sch. D Θ 368; 15-7 Ἐλευσίς – γάμον fort. additamentum archetypi MP e laude Eleusinis, Meleagri et Medusae in sch. D ortum

Θ 369 Στυγὸς ὕδατος: Στύξ μία τῶν Ὠκεανοῦ θυγατέρων, ἣν ὁ Ζεὺς φρικωδέστατον ὄρκον τῶν θεῶν ἐποίησε τιμήσας αὐτήν, ὡς φησὶν Ἡσίοδος ἐν Θεογονίᾳ (Th. 399-400). ἔστι δὲ κρήνη ἐν Ἄιδου. **MP**

1 le. om. M : Στύξ D || Στύξ ut le. D

1-3 cf. sch. D Θ 366

Θ 377 <εἰ νῶϊ> εἰ ἡμῶν. **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 cf. Par. εἰ ἡμῖν; nullum sch. in D

Θ 377-8 <νῶϊ [...] προφανείσας> ἡμας προφανείσας. **P^{sl}**

1 hoc sch. s. l. Θ 377 P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 cf. Par. in P ἡμῖν [...] ἴεπιφανείσαι; Par. Bekker ἡμῖν [...] ἐπιφανείση

Θ 379.a <ἦ τις> περισπαστέον τὸν **MP** ἢ σύνδεσμον· **P** «ἦ τις καὶ Τρώων», ἵνα διαπορητικὸς γένηται, κἂν βεβαιωτικὸς δὲ ἦ περισπασθήσεται. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἦ τις καὶ Τρώων om. A || 2 κἂν M P : καὶ A

1-2 cf. sch. A Θ 379.a [Hrd.]

Θ 379.b <ἦ τις> ἴη τις ὄντως. **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || ἴη τις P : lege ἦ τις

1 cf. Par. in P ἴη τις : lege ἦ τις; Par. Bekker ὄντως τις; nullum sch. in D

Θ 393 <μύκον> ἠνοιγήσαν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 393 μύκον: ἠνοιγήσαν, ἠχησαν. ὁ τρόπος ὀνοματοποιῖα

Θ 394 <τῆς> ταῖς. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker αἴς; Par. in P αἴστισι; nullum sch. in D

D | h | D

D

h

h

Hrd.

Par.

Par.

h

- Θ 396.a** <τῆ:> ἐκεῖ. **P^{sl}** ex.
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. T^{il} Θ 396 ἀντι τοῦ ἐκεῖ
- Θ 396.b** <Ἦρη καὶ Ἀθηναίη:> αὗται. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 396.c** <κεντρηνεκέας:> κεντριζόμενας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. κεντριζομένους; nullum sch. in D
- Θ 400** <συννοισόμεθα:> συννεχθησόμεθα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 400 συννοισόμεθα: συννεχθησόμεθα, συμβαλοῦμεν
- Θ 402** <γυιώσω:> χωλώσω. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; sch. D Θ 402; aliter Par. Bekker βλάγω
- Θ 405** <ἀπαλήσεσθον:> θεραπευθήσονται. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Θ 405 ἀπαλήσεσθον: ιαθήσεσθε δυϊκῶς
- Θ 408** <ὅττι νοήσω:> γράφεται «ὅττι κεν εἶπω». **P^{sl}** Did.
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || post le. add. Ἀρίσταρχος A^{im} || γράφεται P A : om. A^{im}
 1 cf. sch. A^{im} Θ 408.a² [Did.]; van Thiel, Aristarch, Θ 408.c; amplius sch. A Θ 408.a¹ [Did.]
- Θ 409** <ἀελλόπος:> ταχύπους. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 409 ἀελλόπος: ταχύπους παρὰ τὰς ἀέλλας, ὃ ἐστὶν ἀνεμόπους
- Θ 416** <γυιώσειν μὲν σφῶϊν:> ἀσθενεῖς μὲν ὑμῶν ποιήσειν. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || ὑμῶν ποιήσειν M : ὑμῖν ποιήσειν Par. in P : ποιήσειν ὑμῖν Par. Bekker
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 422** <ἐνικλᾶν:> ἐμποδίζειν. **M^tM^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Θ 432** μώνυχας ἵππους: ὡς πρὸς σύγκρισιν τῶν βοῶν, προβάτων καὶ τῶν λοιπῶν τῶν ἐχόντων χηλάς. **MP** D
 1 le. om. M : μώνυχας D || post le. add. glossam μονώνυχας D || ὡς om. D || τῶν¹ om. P D
 1-2 cf. sch. D Θ 432
- Θ 434.a** <κάμπησι:> παρὰ τὸ ἐν αὐταῖς ἴσταμένους τοὺς ἵππους †καπύειν, ὃ ἐστὶν ἐσθίειν. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ταῖς φάτναις D || καπύειν M P : κάπτειν D
 1 cf. sch. D Θ 434
- Θ 434.b** <καὶ τοὺς μὲν κατέδησαν ἐπ’ ἀμβροσίησι κάπησιν:> καὶ τούτους μὲν ἔδησαν ἐπὶ ταῖς λαμπραῖς φάτναις. **M** Par.
 1 conl. cum sch. praec. Θ 434.a M || le. suppl. || 2 λαμπραῖς M Par. in P : θείαις Par. Bekker
 1-2 cf. Par.; 2 φάτναις cf. supra sch. Θ 434.a
- Θ 441** <ῥλίνα:> λίτα. **P^r** h
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an λίνα (lege λίνα) v. l. ant. sit
- Θ 445** <ῥσθην:> ἐκάθησαν. **M^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. aliter Par. et sch. D Θ 445 ἐκαθέσθησαν
- Θ 447** <τετίσθον:> τετιμώρησθε. **M^t** h
 1 le. suppl.
 1 cf. Suid. τ 380 τετιμένος: τετιμωρημένος. καὶ «τετίσθον», τετιμώρησθε; aliter Par. et sch. D Θ 447 τεταλαιπώρησθε

- Θ 451** οὐκ ἄν με τρέψειαν <καὶ> τὸ ἐξῆς: ἡ δὲ τοῦ πάντων μείζονος θεοῦ δύναμις, φησίν, τηλικαύτη ὑπάρχει, ὡς μηδὲ ὑπὸ πάντων θεῶν δύνασθαι καταγωνισθῆναι. **MP**
 1 hoc sch. ad Θ 450 rel. D || le. om. M || καὶ suppl. || 2 μὴ δὲ M P || intra πάντων et θεῶν add. τῶν Z A Ag Ge : om. M P Y Q
 1-2 cf. sch. D Θ 450
- Θ 463** <ἦτοι:> ὄ τοι. **P^r**
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an ἦτοι v. l. ant. sit, certe Par. (οἷα σοι) ὄ τοι legebat
- Θ 474** <ῥρσαι:> ὄρθαι. **P^r**
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl. || ὄρθαι P : ὄρθαι Hom.
 1 nescio an ῥρσαι v. l. ant. sit; Par. διεγείρει
- Θ 477** <οὐκ ἀλεγίζω:> οὐ φροντίζω. **M^{sl}**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; hic om. Par. P; nullum sch. in D
- Θ 479.a** Ἰαπετός: Οὐρανοῦ παῖς, εἷς τῶν Τιτάνων. **MP**
 1 Ἰαπετός M P D : Ἰάπετος Hom.
 1 cf. sch. D Θ 479
- Θ 479.b** <γαίης καὶ πόντιο, ἴν' Ἰαπετός τε Κρόνος τε:> Διὸς μεταστήσαντος τὸν πατέρα Κρόνον τῆς βασιλείας καὶ τὴν τῶν θεῶν ἀρχὴν παραλαβόντος, Γίγαντες οἱ Γῆς παῖδες ἀγανακτήσαντες ἐν Ταρτησῶ, πόλις δὲ ἐστὶν αὕτη παρὰ τὸν Ὠκεανόν) μέγαν κατὰ Διὸς πόλεμον κατεσκεύαζον. Ζεὺς δὲ συναντήσας αὐτοῖς καταγωνίζεται πάντας, καὶ μεταστήσας αὐτοὺς εἰς Ἔρεβος τῷ πατρὶ Κρόνῳ τὴν τούτων βασιλείαν παραδίδωσιν. Ὀφίωνα δὲ τὸν δοκοῦντα πάντων ὑπερέχειν κατηγωνίσαστο ὄρος ἐπιθείς, ἀφ' οὗ Ὀφιώνιον προσηγορεύθη. **MP**
 1 conī. cum sch. graec. Θ 479.a M P || le. suppl. || 3 παρὰ D : περὶ M P || 4 κατεσκεύαζον M P : παρεσκεύαζον D || 5 παραδίδωσιν M P Y Q A M¹¹ : μεταδίδωσιν Z Ag Ge || Ὀφίωνα M D : Ἀμφίωνα P || 6 Ὀφιώνιον M P || post προσηγορεύθη add. ἡ ἱστορία παρ' Εὐφορίωνι suppl. van Thiel sec. Poxy 3830
 1-6 cf. sch. D Θ 479
- Θ 480** Ὑπερίονος: τοῦ Ἥλιου, ἦτοι ὅτι Ὑπερίονός ἐστι καὶ Θείας παῖς, ὡς Ἡσίοδος (Th. 371-4): ἐντεῦθεν γὰρ αὐτὸν πατρωνυμικῶς Ὑπεριονίδην καλεῖ. ἡ Ὑπερίων ὁ ὑπεράνω ἡμῶν ὢν. **M**
 1 ὡς φησιν Ἡσίοδος || 2 post ὢν plura add. D
 1-2 cf. sch. D Θ 480
- Θ 483.a** <ἀλέγω:> λυποῦμαι. **M^{sl}**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. AbT I 309.c [ex.], l. 42 [...] ἢ ἀσυμπαθῶς καὶ ἀπληγημένως παρὰ τὸ ἀλέγειν κτλ.; aliter Par. λόγον ποιῶμαι; sch. D Θ 483 ἀλέγω: λόγον οὐκ ἔχω, οὐ φροντίζω
- Θ 483.b** <κύντερον:> χαλεπώτερον. **M^{sl}**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Θ 483 κύντερον: χαλεπώτερον, δεινότερον
- Θ 488** <τρίλλιστος:> πολυλιτάνευτος. πλεονάζει τὸ λ. **M^t**
 1 le. suppl. || πλεονάζει δὲ τὸ T^{il}
 1 cf. sch. T^{il} Θ 488.b¹ [ex.]; sim. sch. A^{int} Θ 488.b² [ex.]; πολυλιτάνευτος cf. Par.; sch. D Θ 488
- Θ 491** <ᾧθι δὴ νεκῶν διεφαίνετο χῶρος:> ἔξωθεν δεῖ λαβεῖν τὴν ἀπὸ πρόθεσιν, ἵνα ἧ ὅπου καθαρὸς καὶ διαφανῆς ἦν ὁ τόπος ἀπὸ τῶν νεκρῶν. **MP^r**
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. int. exaravit || le. suppl.
 1-2 cf. sch. D Θ 491
- Θ 500** <ἀλλὰ πρὶν κνέφας:> ἀλλὰ προλαβὸν τὸ σκότος. **M^t**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; brevius sch. D Θ 500 κνέφας: σκότος
- Θ 503** <έφοπλισόμεσθα:> παρέμπωσις ὁ τρόπος. ἔστι δὲ παρέμφωσις προσθήκη συμφώνου κατὰ τὸ μέσον οὐκ ἀποτελοῦντος συλλαβῆν, οἷον φερέβιος φερέσβιος, πόλις πτόλις, [Tryph.]

λεγόμεθα λεγόμεσθα. ταύτης ἐναντία ἢ ἔκθλιψις. ἔκθλιψις δὲ ἐστὶν ἀποκοπὴ συμφώνου κατὰ τὸ μέσον, ὡς τὸ †σκήπτρον παρ' Αἰολεῦσιν ἀντὶ τοῦ σκήπτρον. **MP**

1 le. suppl. || τόπος M P : τρόπος emend. || 2-3 φερέβιος – λεγόμεσθα M P : ἀλκυῶν ἀλκυδῶν λεγόμεθα λεγόμεσθα φερέβιος φερέβιος πόλις πτόλις Πολεμαῖος Πτολεμαῖος Tryph. || 3 ταύτης P : ταῦτα M : fort. ταύτη || ἔκθλιψις² om. M || ἀποκοπὴ M P : ἀποβολὴ Tryph. || 4 σκήπτρον¹ M P : lege σκήπτρον
1-3 παρέμπτως – λεγόμεσθα cf. sim. [Tryph.], Περί παθῶν I, 18; 3-4 ἔκθλιψις – σκήπτρον cf. sim. [Tryph.], Περί παθῶν I, 27

⊕ **506** <οἶνον οἰνίζεσθε:> ἀγοράζετε οἶνον. **M^{sl}**

1 le. suppl. || οἶνον ἀγοράζετε D

1 cf. sch. D ⊕ 506; om. Par. in P; aliter Par. Bekker οἶνον κομίζετε

⊕ **517** <ἀγγελλόντων:> ἀγγελ<λ>έτωσαν. **M^t**

1 le. suppl. || λ suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D ⊕ 517 ἀγγελλόντων: ἀντὶ τοῦ ἀπαγγελέτωσαν

⊕ **519** θεοδμήτων: καθότι Ποσειδῶν <καὶ Ἀπόλλων> ὤκοδόμησαν αὐτούς. **MP**

1 le. om. M || post le. add. ὑπὸ θεῶν ὤκοδομημένων || καὶ Ἀπόλλων suppl.

1 cf. sch. D ⊕ 519

⊕ **520** θηλύτεροι: δὲ ἤγουν αἱ πρὸς τὰ Ἀφροδίσια καταγόμεναι, ὡς πρὸς σύγκρισιν τῶν ἄλλων ζώων. τὰ μὲν γὰρ ἄλλα ὠρισμένον ἔχει καιρὸν, ἐν ᾧ μίγνυνται. αὗται δὲ διηνεκῶς πλησιάζουσι. **MP**

1 conl. cum sch. praec. ⊕ 519 M P || δὲ ἤγουν om. D || καταγόμεναι M P : καταφορότεροι D || ἄλλων M P : ἀλόγων D || ἄλλα M P Z Y Ag : ἄλογα Q A Ge
1-3 cf. sch. D ⊕ 520

⊕ **522** <εἰσέλθῃσι:> προσχηματισμὸς ὁ τρόπος. ἔστι δὲ προσχηματισμὸς προσθήκη συλλαβῆς κατὰ τὸ τέλος, οἷον τοῖς τοῖσι, φίλοις φίλοισιν, ὄνεια ὄνειάτα, τὴ τύνη. τούτῳ ἐναντία ἀποκοπή. **MP**

1 le. suppl. || intra τέλος et οἶον add. ἔστι δὲ τῶν τεσσάρων διαλέκτων ἴδιος Tryph. || intra οἶον et τοῖς add. πολέμοις πολέμοισι Tryph. || φίλοις om. M || intra ὄνειάτα et τὴ add. πρόσωπα προσώπατα ἐγὼ ἐγώγε Tryph. || post τύνη add. ἥς ἦσα Tryph.

1-3 cf. [Tryph.], Περί παθῶν I, 19

⊕ **534** <δηῖώσας:> γράφεται «δηῶσας». **P^t**

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an δηῖώσας v. l. ant. sit

⊕ **535** <ἦν ἀρετὴν διαείσεται:> τὴν ἰδίαν ἰσχὺν καὶ ἀνδρείαν γνωρίσει. **M^{sl}**

1 le. suppl. || καὶ ἀνδρείαν om. Par.

1 cf. Par. Bekker τὴν ἰδίαν ἰσχὺν γνωριεῖ; om. Par. in P; γνωρίσει cf. sch. D ⊕ 535 διαείσεται: γνωρίσει, διαγνώσεται

⊕ **554** πυρά: βαρυτόνως ἀναγνωστέον, ἵνα μὴ συνεμπέση τῷ «πυρρά» τῷ σημαίνοντι τὰ φλογοειδῆ. **MP**

1 le. om. M V³ V¹⁵ || πυρρά P V³ : πυρά M V¹⁵

1-2 cf. Erbse, Scholia, II, 388 (= M P V³ V¹⁵) «fort. exstabat sch. Herodiani»; cf. [Arcad.] 153, 12

⊕ **555** φαεινὴν ἀμφὶ σελήνην: καὶ τοῦτο δὲ καθόλου τῆς σελήνης ἐπιθετικὸν ἐστὶν, κἂν μὴ πανσέληνος ᾗ. **MP**

1 le. om. M || post le. add. τὴν φύσει λαμπράν καὶ om. M D

1-2 cf. sch. D ⊕ 555; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 300 n. 3

⊕ **559.a** <γέγηθε δὲ τε φρένα ποιμῆν:> ποιμῆν ἀντὶ τοῦ βουκόλος. καὶ ἔστιν ὁ τρόπος κατάχρησις. | δῆλον δὲ ὅτι βουκόλον δηλοῖ τὸ ποιμῆν | ἀπὸ τοῦ νυκτὸς τοὺς βοῦς νέμεσθαι. | ἡμέρα γὰρ ἐργάζονται. **MP**

1 le. suppl.

1-3 cf. sim. sch. D ⊕ 559

⊕ **559.b** <πάντα:> ποιμῆν. **P^t**

1 hoc sch. m. p. in P iuxta versum exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 v. l. πάντα credo errorem librarii

⊕ **560** τόσσα: ἐνθαῦτα ἢ ἀπόδοσις ἐστὶ τῆς παραβολῆς· λείπει γὰρ τὸ ὧς. **MP**

1 conl. cum sch. praec. ⊕ 559.a M || le. om. M || ὧς M : ὡς P

1 cf. Erbse, Scholia, II, 390 (= M P) «fort. sch. rec.»; v. etiam sch. A Θ 560.a [Ariston.]

Θ 562-3.a <πὰρ δ' ἐκάστῳ / εἶατο πενήκοντα σέλα πυρὸς αἰθομένοιο:> ἢ σύνταξις οὕτως·
παρὰ δὲ ἐκάστῳ σέλα πυρὸς αἰθομένοιο εἶατο καὶ ἦσαν πενήκοντα. **MP** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || 2 καὶ ἦσαν om. P

1-2 cf. sim. sch. Γ Θ 562-3 [ex.], l. 20; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 315 n. 24

Θ 562-3.b <πὰρ δ' ἐκάστῳ / εἶατο πενήκοντα σέλα πυρὸς αἰθομένοιο:> τῷ «ἐκάστῳ» τὸ
«σέλα» συναπτέον, ἵν' ἦ παρ' ἐκάστῳ σέλαϊ ἦτοι φωτί. ἐκ τούτων δ' ἂν τις καταμάθοι τὸ
πλήθος τῶν Τρώων ὅτι πενήκοντα μυριάδες ἦσαν. **MP** D

1 coni. cum sch. praec. Θ 562-3.a M P || le. suppl. || ἦτοι M P : καὶ D

1-3 cf. sch. D Θ 562

Θ 563 <εἶατο:> ἐκάθεντο. **M^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. Bekker ἦσαν; om. Par. in P; sch. D Θ 563 εἶατο: ἐκαθέζοντο

Θ 564.a <ἐρεπτόμενοι:> ἐσθίοντες. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Θ 564.b <ὀλύρας:> ζειάς. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Θ 564

I

I 0.a υπόθεσις τῆς Ἰομήρου ῥαψωδίας. **M**

hyp.

I 0.b ἀρχὴ τοῦ I. **P**

hyp.

I 0.c Ἀγαμέμνωνος συμβουλευσαντος τοῖς Ἑλλήσι φεύγειν ἴστανται τὴν ἐναντίαν ἀποφαινόμενοι γνώμην Διομήδης καὶ Νέστωρ. συμβουλευσαντος δὲ Νέστορος πρὸς Ἀχιλλέα πέμπουσι πρέσβεις. καὶ δεηθεῖσιν αὐτοῖς ἀντεῖπεν Ἀχιλλεύς. Οἱ δὲ ἀπαγγέλουσι καὶ μετὰ ταῦτα εἰς ὕπνον τρέπονται. **MP**

hyp.

1 φυγεῖν D || 3 πέμπουσι M P : πέμπονται D

1-4 cf. sch. D I 0

I 0.d ἄλλως. ἐπαυλισαμένων τῶν πολεμίων διὰ τὴν κατὰ τὸν πόλεμον εὐημερίαν παρὰ τῷ ναυστάθμῳ, Ἀγαμέμνων ἀπηλικῶς τὴν σωτηρίαν, ἐπὶ τῆς ἐκκλησίας ἀποφαινόμενος γνώμην ἀποφεύγειν ἐπιβάντας τῶν νεῶν κελεύει τοὺς Ἑλληνας. Διομήδους δὲ ἀντειπόντος αὐτῷ Νέστωρ ἔπενεϊματο τὸν τοῦ Τυδέως, προτίθησι δὲ τὰ λείποντα αὐτοῦ τοῖς λόγοις, φύλακας κελεύων ἐπὶ τὴν τάφρον ἐκπέμπει καὶ τοὺς ἀρίστους ἀθροίσαντα βουλευέσθαι μετ' αὐτῶν περὶ τῶν ἐπείγοντων. πείθεται τούτοις ὁ βασιλεὺς καὶ τοὺς ἀρίστους ἐστιᾷ, ἐν οἷς πάλιν Νέστωρ Ἀγαμέμνονι σύμβουλος τῶν ἀρίστων γίνεται, τῆς μὲν πρὸς τὸν Ἀχιλλέα κελεύων αὐτὸν ὀργῆς λαθέσθαι, πρὸς δὲ τὸν ἐπείγοντα καιρὸν ἀρμόσασθαι καὶ πρεσβειάν ὡς τὸν τοῦ Πηλέως ἀποστεῖλαι. τοῦ δὲ βασιλέως καὶ δῶρα πολλὰ ὑπισχνουμένου δώσειν καὶ κηδεστὴν ἀξιώσαντος γενέσθαι, παραγίνονται πρέσβεις ὡς αὐτόν, ὃ τε Ἰθακῆσιος καὶ ὁ τοῦ Τελαμῶνος καὶ πρὸς τούτοις Φοῖνιξ. τῶν δὲ πρέσβειων ἐλθόντων παρ' αὐτῷ καὶ τὴν δέησιν ποιουμένων καὶ τὰ κατὰ τοὺς Ἑλληνας μηνυσάντων καὶ τὴν ἐπειξιν δηλούντων, ἄτεγκτος ὁ Ἀχιλλεύς καὶ οὐδ' ὄλως ἐνδιδοὺς πρὸς τὴν ἀκοήν τῶν Ἑλληνικῶν πραγμάτων εὐρίσκεται, ἀλλὰ μνησικακῶν μὲν τῷ Ἀγαμέμνονι, τῶν δὲ δῶρων καταφρονῶν, καὶ τῆς συγγενείας τοῦ βασιλέως περιφρονῶν. μετὰ τοῦτο Φοῖνιξ πειρᾶται πείθειν αὐτόν καὶ δακρύει τὴν παροῦσαν τῶν Ἑλλήνων τύχην ὡς εἰς ἔλεον αὐτόν ὑπάξων, καὶ τῆς ἐπὶ τὴν πρώτην ἡλικίαν ὑπομιμνήσκει τροφῆς, καὶ ὅτι οὐ χρῆ, παραδείγμα τὸ κατὰ τὴν παλλακίδα, πάντα μητρὶ πείθεσθαι δι' ὃν εἶπεν αἰνίττεται, καὶ φοῖς πρὸς ἀνάγκην βοηθήσας χωρὶς τιμῆς μεταγνώσεται τὴν Μελέαγρου μάχην καὶ Αἰτωλῶν διηγούμενος. ἀγχοῦ δὲ Φοῖνιξ πρεσβευτῆς εὐτυχῆς, καὶ καὶ γὰρ αὐτὸς ἐπ' ἴσης τοῖς ἄλλοις ἀποτυγχάνει, οὔτε δὲ ὁ συγγενῆς αὐτόν Αἴας ἔτρεψεν ἐπιπλήσων τε καὶ ἰκετεῦων καὶ λοιδορούμενος. ἀλλὰ Φοῖνικα μὲν παρ' ἑαυτῷ κατέχει Ἀχιλλεύς, Ὀδυσσεὺς δὲ σὺν Αἴαντι τὰ πρὸς τοῦ Ἀχιλλέως ἀποπρεσβεύεται τοῖς Ἑλλήσι. ἐφ' οἷς Διομήδης καθάπτεται μὲν Ἀχιλλέως ὡς οὐ δεόντως ἀμέτρῳ ὀργῇ σχολάζοντος, τοὺς δὲ ἀρίστους ἐπὶ τὴν μάχην προτρέπει. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. P D || 4 ἐπενεϊματο M P Z : ἐπαινεί μὲν Y : aliter Q || 7 ἀρίστων M P : καλλίστων D || 11 παρ' αὐτῷ M P Z : πρὸς αὐτόν Y : om. Q || 15 περιφρονῶν M P : ὑπερφρονῶν Y Q : ὑποφρονῶν Z || πείθειν αὐτόν πειρᾶται D || 18 οἷς M P D : ὡς Lascaris || 19 ἀγχοῦ M P : οὔτε D || 20 γὰρ καὶ M : καὶ γὰρ καὶ P : καὶ γὰρ P || ἐπίσης M P || 21 intra λοιδορούμενος et ἄλλα add. καὶ παντὶ τρόπῳ πείσαι πειρώμενος D

1-24 cf. sch. D I 0

I 0.e ἐξεσίη δ' Ἀχιλλῆος ἀπειθέος ἐστὶν Ἴῶτα. **MP**

hyp. m.

1 ἐξαισίη || Ἀχιλλῆος P

1 cf. Anth. Pal. IX 385, 9; Schrader, Die Hexametrischen., 578

I 1 <φυλακὰς ἔχον> ἐφύλασσον. καλῶς δὲ εἶπεν. οἱ μὲν γὰρ Τρῶες τὰς φυλακὰς εἶχον, ἵνα μὴ φύγωσιν οἱ Ἑλληνες διὰ νυκτός, οἱ δὲ Ἑλληνες εἶχοντο ὑπὸ τοῦ δέους. **MP**

D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D I 1

I 1-2 <Τρῶες φυλακὰς ἔχον – ἔχε φύζα> ὄρα δὲ τὸ ἀντίθετον πῶς ἐνὶ ῥήματι ἐδήλωσε, «Τρῶες ἔχον» «Ἀχαιοὺς ἔχε». **MP**

ex.

1 coni. cum sch. sq. I 2.c M P A || le. suppl. || δὲ om. A b T || πῶς τὸ ἀντίθετον b || ἐνὶ ῥήματι ἐδήλωσε M P A : ἐδήλωσε ἐνὶ ῥήματι T : ἐνὶ ἐδήλωσε ῥήματι b

1 cf. sch. AbT I 1-2 [ex.]

I 2.a θεσπεσίη ἔχε φύζα: ἰδίως μὲν διὰ τοὺς Τρῶας, ἰδίως δὲ διὰ τὸν πεσόντα κεραυνόν. **MP**

D

1 le. om. M : brevis D || post le. add. glossas θεία, πολλή D || τοὺς om. Z

1 cf. sch. D I 2

I 2.b φύζα: δὲ αἰεὶ ἢ μετὰ δέους φυγή· νῦν δὲ ἔκπληξις. **MP**

Ariston.

1 conl. cum sch. praec. I 2.a M P || φύζα δὲ αἰεὶ ἢ M P: φύζα δὲ αἰεὶ μὲν b : ἢ φύζα σημαίνει τὴν A : αἰεὶ μὲν ἢ T || intra φυγή et νῦν add. ὄθεν καὶ φυζανικῆς ἐλάφοισι A b T

1 cf. sch. AbT I 2.b [Ariston.], ll. 22-4; van Thiel, Aristarch, I 2.b

I 2.c <θεσπεσίη – ἑταίρη:> ἀπολογεῖται δὲ ὅτι ἐκ θεῶν. κρυόεις δὲ ὁ φόβος ὁ ψυχρός· τὸ θερμὸν γὰρ ἐπιλείπει τοὺς δεδιότας. **MP**

ex.

1 conl. cum sch. praec. I 2.b M P A b T || le. suppl. || ὀκρυόεις A || ὁ¹ om. b T || φόβος om. b || ψυχρός M P A b : φοβερὸς T || 1-2 τὸ γὰρ θερμὸν b || 2 δεδιότας A

1-2 cf. sch. AbT I 2.b [ex.], ll. 22-5

I 3 βεβολήατο: ἐπὶ μὲν σώματος «βεβλήατο» (Ξ 28), ἐπὶ δὲ ψυχῆς «βεβολήατο». **MP**

h

1 le. om. M V³ V¹⁵

1 cf. Erbse, Scholia, II 395 (= M P V³ V¹⁵); de re v. etiam sch. b I 3.a [x], ll. 32-3 τὸ μὲν οὖν βεβολήατο ἐπὶ ψυχῆς, τὸ δὲ βεβλήατο ἐπὶ σώματος; sch. Ge II I 3 ἐπὶ μὲν σώματος «βεβλήατο», ἐπὶ δὲ ψυχῆς «βεβολήατο». ἄλλως: τὴν ψυχὴν τετρωμένοι ἦσαν, ἐλυποῦντο; EM 193, 45 [...] ἐπὶ μὲν σώματος «βεβλήατο», ἐπὶ δὲ ψυχῆς «βεβολήατο» κτλ.; hoc abest in EGen s. v. βεβολήατο (β 80 L.-L.)

I 4 <ὡς δ' ἄνεμοι δύο:> καλῶς δύο ἀνέμους παρέλαβε ταρασσοντας τὸ πέλαγος, ἵνα καὶ δύο πάθη ψυχῆς παραστήσῃ· ὡς γὰρ, φησί, εἰώθασιν δύο ἄνεμοι ταρασσειν τὴν θάλασσαν ἐκ βυθοῦ, οὕτω καὶ οἱ Ἕλληνες ἐταράσσοντο ὑπὸ τῶν δύο χαλεπωτάτων παθῶν, λύπης τε καὶ φόβου. **MP**

D

1 le. suppl. || ταρασσοντας M P || 2 γὰρ om. D || intra εἰώθασιν et δύο add. καὶ D

1-4 cf. sch. D I 4

I 5 <Βορέης καὶ Ζέφυρος – ἄηeton:> πῶς δὲ ἀμφοτέρους ἐκ Θράκης φησὶν πνεῖ, τοῦ μὲν βορέου ἐκ ἄρκτου, τοῦ δὲ <ζεφύρου> ἐκ δύσεως πνέοντος; ῥητέον οὖν, ὅτι ἢ τῶν Θρακῶν γῆ ἐπὶ πολὺ διήκει, καὶ ἴσηματος εἶδος† κεῖται τῇ θεᾷ μέχρι τῆς δύσεως· ἀφ' ἑκατέρου οὖν μέρους τῶν ἀνέμων ἔχει ἐκάτερον. οἱ δὲ φασιν, ὅτι συλληπτικῶς πέφρακε· μόνος γὰρ ὁ βορέας ἀπὸ Θράκης πνεῖ. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. I 4 P || le. suppl. || δὲ om. M D || 2 ἐκ¹ M P : ἐξ D || ζεφύρου suppl. sec. Y Q : om. M P Z A || 3 ἴσηματος εἶδος M P : σιγματοειδῶς D

1-5 cf. sch. D I 5; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, I 5.d

I 7 τὸ «†πάρεξ»: ὁ Τυραννίων (fr. 16 P.) ἐν μέρος λόγου ἤκουσεν, ἴν' ἢ ἐπίρρημα, καὶ βαρύνει· καὶ ἔχει λόγον, ὡς Ἡρόδοτος ἐν ἴα' (46,1)· «πάρεξ τοῦ Σκυθικοῦ ἔθνους». παρὰ δὲ τῷ ποιητῇ τὸ «†πάρεξ» δύο μέρη λόγου εἰσὶ καὶ ἐγκλίνονται ἴεις δύο προθέσεις. **MP**

Hrd.

1 le. τὸ om. M A || ἴπάρεξ P : om. M A : lege παρ' ἐξ[= cont. Hom. M P] || Τυραννίων M P : Τυραννίων δὲ A || 2 Ἡρόδοτος ἐν ἴα' M P : Ἡρωδιανὸς ὡς ἕνα A : Ἡρόδοτος ἐν δ' Lehrs || 3 πάρεξ M P : παρέξ A || εἰς M P : αἰ A 1-3 cf. sch. A I 7.a [Hrd.], ll. 93-6; van Thiel, Aristarch, I 7.c; v. etiam EH II π 187, ll. 10-6; EGen (AB) s. v. ΠΑΡΕΞ, unde EM 652, 38; Eust. 732, 38; Erbse, Beitr., 190

I 12 μὴ δὲ βοᾶν: νυκτὸς γὰρ οὔσης καὶ πλησίον ὄντων τῶν πολεμίων οὐ πάντας καλεῖ, ἵνα μὴ τις ταραχὴ γένηται. **MP**

D

1 le. om. M || post le. add. glossam μηδὲ βοᾶντας D

1-2 cf. sch. D I 12

I 14 μελάνυδρος: πολύυδρος· M φησὶ γὰρ μέλαν τὸ ὕδωρ, ἀλλὰ λαμπρύνεται ταῖς ἡλιακαῖς αὐγαῖς. ἢ τῷ βάθει· τοῦ γὰρ μελαίνεσθαι αἴτιον τὸ βάθος. **MP**

D

1 le. om. M || glossam πολύυδρος om. P || φησὶ M P : φύσει D || 2 τῷ βάθει M P A : τῇ βαθείᾳ Z Y Q X : ἢ βαθείᾳ Lascaris

1-2 cf. sch. D I 14

I 15 αἰγίλιπος: ὑψηλῆς, ἦν ἂν καὶ αἰξ ἀπολίπη διὰ τὸ ἄγαν καὶ ὑψηλὸν καὶ δύσβατον. ἐν γὰρ τοῖς κρημοῖς αἰ αἰγες ὡς ἐπίπαν νέμονται. ἢ δὲ παραβολὴ πρὸς τε τὸ πλῆθος τῶν δακρῶν εἰληπται καὶ τῶν στεναγμῶν. **MP**

D

1 le. om. M || ὑψηλῆς P Z Y Q : ὑψηλῆ M X : om. A || ἀπολίπη M P Q X T : ἀπολείπη Z : ἀπολίποι Y : ἀπολείπεται A

1-2 cf. sch. D I 5

I 33 ἢ θέμις ἐστὶν <ἄναξ, ἀγορηῖ:> ὡς νόμος ἐστὶν ἐν ἐκκλησίᾳ τὸν βουλόμενον λέγειν ἀκωλύτως, ὥσπερ ἐν δημοκρατίᾳ. **MP**

D

1 le. [= cont. Hom. M P] om. M : P suppl.

1-2 cf. sch. D I 33

I 34 ἀλκὴν μὲν μοι <πρῶτον ὄνειδισας ἐν Δαναοῖσι> ἦτοι δὲ ἐν ἦθει λέγειν· τὴν μέντοι ἀναφορὰν ἔχει ταῦτα ἐπὶ τὰ ῥηθέντα ὑπὸ Ἀγαμέμνονος ἐν τῇ Δ ῥαψωδίᾳ· «ὧμοι Τυδέως υἱὲ δαΐφρονος ἵπποδάμοιο, <τί πτώσσεις, τί δ ὀπιπεύεις πτολέμοιο> γέφυρας» (Δ 370-1), καὶ τὰ ἐξῆς. **MP** D

1 le. om. M : P suppl. || post le. add. περὶ τῆς δυνάμεώς μου ὄνειδισας ἐν τοῖς Ἑλλήσιν ὡς ἀσθενεστάτου D || λέγειν M P : λέγει D || 2 ταύτην P || Τυδέος M P || 3 τί πτώσσεις, τί δ ὀπιπεύεις πτολέμοιο suppl. sec. D : om. M P homoeoteleuti causa || 3-4 καὶ τὰ ἐξῆς om. Y

1-4 cf. sch. D I 34

I 36 ἡμὲν νέοι ἠδὲ γέροντες· γέροντας εἶπε διὰ Νέστορα, ἐπεὶ μικρῶ πρότερον αὐτὸν ἐσεσώκει ἐν τῷ πολέμῳ. **MP** D

1 le. om. M || γέροντας M P : γέροντες D || post διὰ add. τὸν Y Q X || 2 ἐσεσώκει M P Y Q X : ἔσωσεν Z

1-2 cf. sch. D I 36

I 43-4 <νῆες δὲ τοι ἄγχι θαλάσσης → μάλα πολλάι· διὰ τοῦ πλήθους τῶν νεῶν δεῖλιαν αὐτοῦ κατηγορεῖ, | καὶ διὰ τοῦ εἰπεῖν «ἄγχι θαλάσσης». **MP** D | h

1 le. om. M : P suppl. || post le. ad I 43 add. αἱ δὲ νῆες σου ἐγγὺς τῆς θαλάσσης εἰσὶν D || post διὰ add. δὲ D || αὐτοῦ M D : αὐτῶ P

1-2 διὰ – κατηγορεῖ cf. sch. D I 43; 2 καὶ διὰ – θαλάσσης cf. sch. Ge II I 44

I 46-7 εἰ δὲ καὶ οὗτοι / φευγόντων· προσληπτέον τὸ βούλονται, ἴν' ἦ ἐὰν δὲ καὶ αὐτοὶ βούλονται φεύγειν, φευγέτωσαν, εἰ εἰσὶν φευγόντων. **MP** D

1 οὗτοι M P : αὐτοὶ D cont. Hom. M P || 2 βούλονται P || intra εἰσὶν et φευγόντων add. τῶν D

1-2 cf. sch. D I 46; van Thiel, Aristarch, I 46.a

I 55 <οὐ τις τοι> τὸν μῦθον ὀνόσσεται· οὐδεὶς ἄν σοι τὸν λόγον ἐκφραλίσοι καὶ μέμψοιτο. πῶς δὲ ὁ Νέστωρ τὸ τέλειον ἀποδοῦς τῷ Διομήδους λόγῳ λέγειν αὐτὸς ἐπιχειρεῖ; ῥητέον δὲ, ὅτι τῆς ἴβρωσεως τὴν μνήμην ὁ Διομήδης πεποιήται, καὶ Νέστωρ αὐτῷ τελείως γεγενῆσθαι μαρτυρεῖ. ὅπερ δὲ δεῖ πράσσειν ἐν τῷ καιρῷ Διομήδης παρέλιπε ἐκεῖνος δὲ εἰσηγεῖται. **M** D

1 le. om. M : P suppl. || σοι M P : σου D || ἐκφραλίσοι καὶ μέμψοιτο M P : ἐκφραλίση καὶ μέμψηται D || 3 βρωσεως M P : ὑβρεως D || ὁ M P : καὶ D || 4 ἐκεῖνος M P : κάκεινος D || δὲ om. D

1-4 cf. sch. D I 55

I 58 <βάξεις> βάξειν δὲ τὸ φράζειν κατὰ συγγένειαν τοῦ φ προς τὸ β. **MP** h

1 coni. cum sch. sq. I 59 M P || le. suppl.

1 cf. Erbse, Scholia, II 410 (= M P) «originis incertae, fort. sch. rec.»; 1 βάξειν δὲ τὸ φράζειν cf. Philox. fr. 27, 7; Apion fr. 2, 2; Or. 37, 1; EH II α 137, 6; II α 277, 18; II κ 23, 3; I A 540.b; EGud 214, 17 Stef.; 311, 4 Sturz; EGud 557, 14 Sturz; EM 155, 46; EM 799, 16; [Zon.] Lex. φ 1826; 1 κατὰ συγγένειαν τοῦ φ προς τὸ β cf. Philox. fr. 529, 2; Sch. Dion. Thr. 338, 36; 502, 31; Or. 86, 26; EM 91, 22; Eust. 1, 78, 44; 1, 679, 11; EGud 123, 12 Stef.; EPar α 65, 2

I 59 Ἀργείων βασιλῆας· τὰ μὲν γὰρ πρὸς τὸν βασιλέα δεόντως φησὶν εἰρηῆσθαι, ἔλιπε δὲ τὰ τῆς συμβολῆς καὶ παραφυλακῆς ἅτινα οὗτος ἀνπληροῖ. **MP** D

1 hoc sch. ad I 56 rel. D || le. om. M || ἔλιπε M P : ἐλλείπειν D || 2 οὗτος M P : αὐτὸς D

1-2 cf. sch. D I 56

I 64 ὃς πολέμου ἔραται· τοῦ μὴ πρὸς πολεμίου, ἀλλὰ πρὸς οἰκείους γινομένου. λέγει δὲ τοῦτο αἰνιττόμενος τὸν Ἀχιλλέα. **MP** D

1 le. om. M || post le. add. ὅστις τοῦ πολέμου ἐρᾷ. ἐπιδημίου δὲ τοῦ ἐμφυλίου D || 2 τὸν M P Y Q X : πρὸς Z

1-2 cf. sch. D I 64; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 232

I 81 Θρασυμήδεα· ἐπέκτασις ἐστὶν ὁ τρόπος. τὸ δὲ ἔθος τῶν Ἰώνων. ἢ μᾶλλον διαίρεσις τρόπος. ἐπέκτασις μὲν γὰρ ἐστὶ τὸ πλεονάσαι συλλαβὴν ἢ κατὰ μέσον ἢ κατὰ τὸ τέλος, ὡς τὸ εὔτειχον εὐτείχεον καὶ ἀλγεινὸς ἀλεγεινὸς **MP** καὶ ἀδελφὸς ἀδελφειὸς καὶ ποιήσει ποιήσειε **P** καὶ πλέξει πλέξειεν. διαίρεσις δὲ τὸ διαλύσαι τὰ φωνήεντα εἰς τὰ ἐξ ὧν συνηρέθη, ὡς τὸ βέλους βέλεος **MP** καὶ Διομήδους Διομήδεος· **P** καὶ ἐστὶ μᾶλλον τὸ ἔθος Αἰολέων. ἐκεῖνοι γὰρ τὸ κοῖλον κοῖλον λέγουσιν, ἅ τοίνυν συναιρεῖται παρὰ τοῖς Ἀττικοῖς, διαιρεῖται παρ' Αἰολεῦσι καὶ Ἰωσιν. **MP** [Tryph.]

1 le. om. M || 4 πλέξειε P

1-7 cf. sim. [Tryph.], Περί παθ. I, 14-5

I 102 σέο δ' ἔξεται: ἦτοι ἐν τῇ σῆ ἔξουσία τοῦτο τὸ ἔργον τοῦ δοκιμάσαι, ἦτοι τὸ τῶν λόγων κατόρθωμα σὸν ἔσται· εἰς σὲ γὰρ ἀνενεχθήσεται. **MP** D

1 le. om. M || post ἔξουσία add. ἔσται D || τοῦτο τὸ ἔργον M : τὸ ἔργον τοῦτο D : τὸ ἔργον P || τοῦ om. D || ἦτοι M P Q : ἦτοι τὸ Y T : ἦ τὸ Z A

1-2 cf. sch. D I 102

I 106 διεγενεῦ: περισπωμένως ἀνέγνωμεν, συναίρεσιν γὰρ ἔπαθεν. ἐπεὶ τὸ ἐντελέες ἐστὶ διογενέος, τοῦ ἀπὸ Διὸς τὸ γένος ἔχοντος. **M** D

1 le. [= cont. Hom. M P] om. M : διεγενεῦς D : διεγενές Hom. || ἐστὶ M Y Q X T Ag : ἦν Z || 2 post ἀπὸ add. τοῦ Z T : om. M Y Q X Ag

1-2 cf. sch. D I 106

I 122.a ἀπύρους τρίποδας: μὴ εἰς πῦρ χρησίμους, ἀλλὰ ἀναθεματικούς· καινουργίους, τοὺς κόσμου χάριν τιθεμένους ἐν τῷ οἴκῳ. **MP** D

1 le. om. M : brevius D || post le. add. τοὺς D

1-2 cf. sch. D I 122

I 122.b δέκα δὲ χρυσοῖο τάλαντα: τὰ νῦν ἐξάκισχιλία λέγει παρὰ Ἀθηναίους. διαφόρως δὲ νοεῖται· ἦν γὰρ καὶ βραχὺ τι παρὰ τῶν ἀρχαίων. καὶ ὁ ποιητὴς δὲ δῆλον ἡμῖν τοῦτο ποιεῖ ἐν τῷ ἐπιταφίῳ Πατρόκλου λέγων· «ἰπεῦσιν μὲν πρῶτα ποδώκεσσι ἀγλαὰ ἄεθλα / θῆκε γυναῖκα ἄγεσθαι ἀμύμονα ἔργ' εἰδυῖαν, / καὶ τρίποδ' ὠπώνετα δύο καὶ εἰκοσίμετρον / τῷ πρώτῳ. ἀτὰρ αὖ τῷ δευτέρῳ ἵππον θῆκ' / ἴξῃτε' ἀδμήτιν†, βρέφος ἡμίονον φορέουσιν. / αὐτὶς δὲ τῷ τρίτῳ ἄπυρον κατέθηκε λέβητα. / τῷ δὲ τετάρτῳ θῆκε δύο χρυσοῖο τάλαντα» (Ψ 262-9). εἰ γὰρ περὶ τοῦ τάλαντου τῶν Ἑλλήνων ἐστὶ, βραχὺ τι τὸ τάλαντον τοῦ χρυσοῦ παρ' αὐτῶν, ὡς καὶ Δίφιλος ἐν Ἀναγύρω «βραχὺ τι ἐστὶ τάλαντόν φησι» (fr. 11 K.-A.). τάλαντον δὲ οὐ τάλαντα. ταῦτα δὲ ἐστὶ χρυσοῦ τάλαντα. **MP** D

1 le. om. M : brevius D || 2 τῶν ἀρχαίων M P : τοῖς ἀρχαίοις D || δῆλον ἡμῖν τοῦτο M P Z A : τοῦτο δῆλον ἡμῖν Y Q || 3-5 ἰπεῦσιν – φορέουσιν om. Y || 3 ποδώκεσσι M P Hom. : ποδώκεος D || ἀγλαὰ ἄεθλα M P : ἀγλά' ἄεθλα D Hom. || 4 δύο P D : δύο M Hom. || 5 θῆκ' ἴξῃτε' ἀδμήτιν M P : ἔθηκεν ἴξῃτε' ἀδμήτιν D Hom. || φορέουσιν M P Z A : φέρουσιν Q X : κούουσιν Hom. || 6 αὐτὶς δὲ τῷ τρίτῳ M P Y Q X : αὐτὶς δὲ τὸ τρίτον Z A : ἀτὰρ τῷ τριτάρτῳ Hom. || χρυσοῖο δύο A || δύο M P D : δύο Hom. || 7 post χρυσοῖο add. ἦν D || 7-8 παρ' αὐτῶν M P : παρ' αὐτοῖς D || 8 Ἀναγύρω M P Z A : Ἀναγύρω Y : Ἀργύρω Q || 9 ἐστὶ om. A || τάλαντα² M P : τάλαντον D

1-9 cf. sch. D I 122

I 125 ἀλήϊος: ὁ ἄνευ λείας· ἐλλειπῆς βοσκημάτων. λεία γὰρ ἢ τῶν τετραπόδων κτήσις. **MP** D

1 le. om. M || ἐλλειπῆς M P || post γὰρ add. κυρίως D

1 cf. sch. D I 125

I 127 <ἠνέγκαντο:> ἠνείκαντο. **P^r** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an ἠνέγκαντο v. l. ant. sit; in sch. D I 127 ut le. legitur in Z Y Q X

I 129 Λεσβίδας: παρὰ Λεσβίοις ἀγῶν ἄγεται κάλλους γυναικῶν ἐν τῷ τῆς Ἥρας τεμένει, λεγόμενος καλλιστεῖα. ἢ δὲ Λέσβος νῆσός ἐστιν ἐν τῷ Αἰγαίῳ πελάγει, πόλεις ἔχουσα πέντε· ἴ' Ἄντισσον, ἴ' Ἐρεσσον, Μήθυμνα, ἴ' Πυρίαν, Μιτυλήνην. **MP** D

1 le. om. M : amplius D || 3 Ἄντισσαν D || Ἐρεσσόν D || Πυρίαν M P D : Πύρραν van Thiel v. Thuc. 3, 18, 1

1-3 cf. sch. D I 129

I 143.a τηλύγετος: μονογενῆς ἀγαπητός. μόνος γὰρ Ὀρέστης ἄρσιν ἐγένετο τῷ Ἀγαμέμνονι. **MP** D

1 le. om. M || ἀγαπητός μονογενῆς D || post Ἀγαμέμνονι add. ἐκ Κλυταιμνήστρας D

1 cf. sch. D I 143

I 143.b <θαλίη:> τοῦτο εἴρηται δὲ παρὰ τὸ θάλλειν τοὺς εὐωχομένους. **MP** D

1 le. suppl. : amplius D || τοῦτο om. D

1 cf. sch. D I 143

I 145 Λαοδίκη: δὲ μία τῶν Ἀγαμέμνονος θυγατέρων, ἣν οἱ τραγικοὶ Ἠλέκτραν εἶπον, τὴν δὲ Ἰφιάνασσαν Ἰφιγένειαν καλεῖ ὁ Εὐριπίδης. **MP** D

1 con. cum sch. praec. I 143.b M || δὲ om. P || θυγατέρων M P : θυγατρῶν D || intra εἶπον et τὴν add. ὡς καὶ || 2 καλεῖ M P : φησὶν D

1-2 cf. sch. D I 145

I 146 ἀνάεδνον: ἔδνα εἰσὶ τὰ πρό τῶν γάμων ὑπὸ τοῦ νυμφίου διδόμενα δῶρα τῇ νύμφῃ. **MP** D

- 1 le. om. M || post le. add. glossam ἄνευ ἔδνων D || post ἔδνα add. δέ D
 1 cf. sch. D I 146; v. etiam van Thiel, Aristarch, I 146.a
- I 147.a** <ἐπὶ μείλια δώσω> «μείλια» δὲ λέγει οἷς μειλίσσονται τοὺς ἄνδρας. τὴν προῖκα δὲ λέγει τὴν ἠδέως διατιθεμένην τῇ ψυχῇ. **MP** D
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || λέγει M P : εἰσι D || 2 τῇ ψυχῇ M P : τὴν ψυχὴν Z : κατὰ τὴν ψυχὴν D
 1 cf. sch. D I 147; van Thiel, Aristarch, I 147.a, ll. 2-4
- I 147.b** <ἐπὶ μείλια δώσω> «μείλια» δὲ ὡς ἐπιφέρνια. τὰ δὲ εἰς ἴον οὐδετέρα μονογενῆ τρισύλλαβα <μὴ ὄντα> ὑποκοριστικά, εἰ ἀπὸ μακρὰς ἄρχοιτο ἐχούσης τὸ ι, προπαροξύνεται, **MP** «Ἴλιον» (A 71), «ποιμνιον», «μείλιον»· ἴσπανίως δὲ παροξύνεται, **M** ὡς «ίνιον» (E 73), «κλειδίον», «τειχίον» (π 165). **MP** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὡς ἐπιφέρνια M : ὥσπερ φέρνια P || ὄν M P : ἰον A || 1-2 μονογενῆ ἢ τρισύλλαβα P || 2 μὴ ὄντα suppl. sec. A || 3 σπανίως M : σπάνια A
 1-4 cf. sim. sed amplius sch. A I 147.a¹ [Hrd.]; v. etiam Eust. 742, 60; Erbse, Beitr., 189
- I 156.a** <λιπαρὰς τελέουσι> θέμιστας; τουτέστιν ὑποταγέντες αὐτῷ κατὰ τὸ δίκαιον, λαμπροὺς φόρους τελέουσιν. **MP** D
 1 le. om. M : P suppl. || post le. add. ὅσα δεῖ βασιλεῖα λαμβάνειν παρὰ τῶν ὑπηκόων, εὐκόλως δώσουσιν D || post τουτέστιν add. καὶ D
 1-2 cf. sch. D I 156
- I 161** <εὐχομαι> καὶ καυχῶμαι. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || καὶ om. Par.
 1 cf. Par. Bekker; εὐχομαι Par. in P
- I 167** <εἰ δ' ἄγε – πιθέσθων> ἐζήτηται πῶς μᾶλλον ὁ Νέστωρ οὐ πρεσβεύει ὡς συνετώτερος, ἀλλ' ὁ Φοῖνιξ. ἔστι δὲ λέγειν, ὅτι κατ' οἰκονομίαν ὑπελείφθη, ἵνα ἐὰν ἀποτύχωσιν οἱ περὶ Ὀδυσσεά, αὐτὸς ὕστερον πείσῃ. ἄτοπον γὰρ ἦν νῦν πρεσβεύειν τὸν Νέστορα, ὅτε ἔδει πάντως τὸν Ἀχιλλέα μὴ πεισθῆναι, ἀδοξία δὲ ἦν μὴ δυνηθῆναι πείσαι Νέστορα. οἱ δὲ φασιν, ὅτι ἐπεὶ ἐχθρὸς ἦν Ἀχιλλέως λοιδορήσας αὐτὸν πρὸς Ἀγαμέμνονα· «τούτους δ' ἔα φθινύθειν ἔνα» (~ B 346). **MP** D
 1 le. suppl. || post ἐζήτηται add. δὲ D || 2 ἀλλ' ὁ Φοῖνιξ om. D || ἵνα ὅτι ἐὰν M : ἵνα ἐὰν P : ἵν' ἂν D || 4 Νέστορα μὴ δυνηθῆναι πείσαι D || ἐπεὶ M P : ἐπειδὴ D || 5 τούτους δ' M P : τούσδ' D
 1-5 cf. sch. D I 167; van Thiel, Aristarch, I 167.c
- I 173** <θυμόν> μῦθον. **P^r** h
 1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P]
 1 nescio an θυμόν v. l. antiqua. sit
- I 182** τὸ δὲ βάτην: ζητοῦμεν, εἰ καὶ Φοῖνιξ ἐστὶ πρεσβευτής. καὶ φαμέν τοὺς μὲν δύο πρεσβεύειν, Αἴαντα καὶ Ὀδυσσεά, Φοῖνικος προεληλυθότος οὐκ εἰς τὸ πρεσβεύειν, ἀλλ' εἰς τὸ συλλαβέσθαι. καὶ διὰ τοῦτο ὁ ποιητὴς δυϊκῶς κέχρηται, καὶ «χαίρετον ὃ φίλω» (~ I 197). ἔνιοι δὲ λέγουσι συμπρεσβευκέναι καὶ Φοῖνικα καὶ οὐδὲν εἶναι τεκμήριον τὸν παρὰ ποιητῆ ἀριθμόν· πολλάκις γὰρ καὶ ἐπὶ πλειόνων αὐτὸν τετάχθαι, ὡς καὶ ἐπὶ τοῦ «μὴ νύ τοι οὐ χραίσμωσιν ὅσοι θεοὶ εἴσ' ἐν Ὀλύμπῳ / ἄσσον ἰόντε» (A 567-8), καὶ ὡς ἐπὶ τοῦ «τῷ κούρω κριθέντε δύο καὶ πεντήκοντα» (~ θ 48). **MP** D
 1 le. om. M : amplius D || ζητοῦμεν M P Y Q X A : ζητεῖται Z || φαμέν τοὺς M P : φασιν οἱ D || 4 συμπρεσβευκέναι M P Y Q A : συμπεπρεσβευκέναι Z X || 5 γὰρ P D : δὲ M || 6 τοῦ M D : τούτῳ P
 1-7 cf. sch. D I 182; van Thiel, Aristarch, I 182.b
- I 187** ἐπὶ δ' ἀργύρεον ζυγὸν ἦεν: «ζυγόν» τὸν πήχυν τῆς κιθάρας, ᾧ ἔγκεῖται οἱ κόλλαβοι. οὕτω δὲ λέγονται οἱ πάσσαλοι, ὧν ἐξάπτονται αἱ χορδαί, παρὰ τὸ κεκολληθῆναι. **MP** D
 1 le. om. M : ζυγός D || ζυγὸν τὸν πήχυν M P sch. rec. in T : ὁ πήχυς D
 1-2 cf. sch. D I 187
- I 188** ἴξενάρων: πιθανῶς ἔφη ἐκ λαφύρων κεκτῆσθαι τὴν κιθάραν τὸν Ἀχιλλέα· ἀνοίκειον γὰρ εἰς πόλεμον ἦκοντα κιθάραν ἐπικομίζεσθαι. εὐρόντα οὖν παρελθεῖν ὡς ἄμυσον ἀπρεπές ἦν. **MP** D
 1 le. om. M : ἔξενάρων P [sed ἐξ ἐνάρων = cont. Hom. M P] : τὴν ἄρετ' ἐξ ἐνάρων D || 2 intra οὖν et παρελθεῖν add. φησὶν D
 1-3 cf. sch. D I 188; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, I 188.a

- I 193** τὸ δὲ «ῥτάφων»: Ἴωνικῶς λέγεται κατὰ τροπὴν τοῦ θ εἰς τ· αὐτοὶ γὰρ τὰ δασέα εἰς ψιλὰ τρέπουσιν, οἷον θαπῶν ταφῶν, ἀόριστον δευτέρου ἀπὸ τοῦ θήπω ἐνεστῶτος. **MP** EH
 1 conl. cum sch. sq. M P || le. τὸ δὲ om. A || τάφων M P : lege ταφῶν || 2 ἀόριστον δευτέρου M : δευτέρου ἀορίστου A : ὁ ἀόριστος P || θήπω M A : θήσω P || post ἐνεστῶτος plura add. A
 1-2 cf. sch. A I 193.b [EH], ll. 54-6; EH II τ 54
- I 194** ταφῶν <δ' ἀνόρουσεν Ἀχιλλεύς / αὐτῇ σὺν φόρμιγγι λιπῶν ἔδος:> στικτέον μετὰ τὸ «φόρμιγγι», ὡς ἔκπληξιν τοῦ Ἀχιλλέως ὀραῖσθαι ἀναπεπηδηκόςτος σὺν τῇ κιθάρα. **MP** D
 1 hoc sch. ad I 193 rel. M P || le. om. M : P suppl. || post στικτέον add. δὲ D
 1-2 cf. sch. D I 194; v. etiam sch. A I 194.a [Nic.]; sch. bT I 194.b¹ [Nic.]; van Thiel, Aristarch, I 194.c
- I 214.a** <πάσσε δ' > ἄλως θείοιο: θεῖου κέκληκε τοὺς ἄλας διὰ τὸ ἄσηπτα τηρεῖν τὰ πασθέντα. **MP** D
 1 le. om. M : P suppl. || post le. add. ἔπασσεν δὲ τὰ κρέα ἄλσιν D || post θεῖου add. δὲ D
 1 cf. sch. D I 214
- I 214.b** κρατευτάων: τῶν λίθων, ἐφ' ὧν οἱ ὀβελίσκοι τίθενται ὀπλωμένων τῶν κρεῶν· οἱ δὲ τῶν λαβῶν τῶν ὀβελίσκων εἶπον κακῶς. **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. τῶν βάσεων, ὃ ἐστι D
 1-2 cf. sch. D I 214
- I 214.c** <κρατευτάων ἐπαείρας:> ἴν' ἧ ἀπὸ τῶν βάσεων ἄρας, ἔθος δὲ τοῦτο τοῖς στρατιώταις, ἐπὰν ἴδωσι θερμανθέντων τῶν κρεῶν ζωμὸν ἀναπηδῶντα, τηνικαῦτα αἶρειν τὸ ὀπλώμενον καὶ ἄλατι ἐπιπάσσειν. **MP** h
 1 conl. cum sch. praec. I 214.b M P || le. suppl. || 3 ἄλατι M P V³ V¹⁵ : lege ἄλας Erbse
 1-3 cf. Erbse, Scholia, II 445 (= M P V³ V¹⁵) «originis incertae»
- I 215** καὶ εἰν ἐλεοῖσιν ἔθηκεν: δασυντέον, ἀπὸ τοῦ ἐλεῖν. ἧ ὅτι ἐξ ἐλείων ῥάβδων ἦσαν πεπλεγμένοι αἱ μαγειρικαὶ τράπεζαι. | καὶ γὰρ τραπέζας ἐνθαῦτα τὰς μαγειρικὰς λέγει. **MP** D|h
 1 le. om. M : sic P [= cont. Hom. M P] : εἰν ἐλεοῖσιν D : εἰν ἐλεοῖσιν ἔχευε Hom. || δασυντέον M D : δασυνόμενον P || ῥάβδων M D : ῥαύδων P
 1-2 δασυντέον – τράπεζαι cf. sch. D I 215; 2 καὶ γὰρ – λέγει de ἐλεόν ut μαγειρικὴ τράπεζα cf. Hrd. 3.1, 355, 12 τὰ εἰς λεον ὀξύνεται, Χαλεόν ἢ πόλις, ἐλεόν ἢ μαγειρικὴ τράπεζα κτλ. ([Arcad.] 136, 18); 3.2, 499, 27; [Hrd.], Ep. 48, 8; 196, 2; Or. 53, 25, unde EGen (AB) s. v. ἐλεόν; aliter EGen (AB) s. v. εἰν ἐλεοῖσιν
- I 223** <νεῦσ' Αἴας Φοίνικι:> «διενεύσατο», φησίν, «ὁ Αἴας τῷ Φοίνικι», εἰ καιρός ἐστι τῶν πρὸς Ἀχιλλέα λόγων. «ἐνόησεν δὲ Ὀδυσσεύς». ἐζήτηται δὲ διὰ τί προαρπάζει τὸν λόγον ὁ Ὀδυσσεύς. ῥητέον δὲ ὡς καὶ μάλα εἰκότως. οὐδεμία γὰρ ἐλπὶς ἦν προαποτυχόντων τῶν οἰκείων αὐτοῦ. ἐβούλετο δὲ προεκκενώσας τὴν ὀργὴν ἀναγκάσαι τι ῥτῆς οἰκείας προδοθῆναι ἡ χάριτος. **MP** D
 1 le. suppl. || 2 ἐζήτηται M P : ζητεῖται D || 3 ὡς M P : ὅτι D || ἦν ἐλπὶς D || 4-5 ἀναγκάσαι τι τῆς οἰκείας προδοθῆναι M P : ἀναγκάσαι τι τοῖς οἰκείοις προδοθῆναι Z Y A Ge : ἀναγκάσαι τοῖς οἰκείοις πεισθῆναι τὸν Ἀχιλλέα Q X
 1-5 cf. sch. D I 223
- I 226** <ἡμὲν ἐνὶ κλισίῃ> Ἀγαμέμνονος Ἀτρεΐδαο: διὰ τί τὸν ἐχθρὸν οὕτως ὠνόμασε προπετῶς, οὐ προθεραπεύσας; ῥητέον οὖν, ὅτι εἶτε ἐνδεικνύμενος Ἀχιλλεῖ, ὅτι πρότερον ὑβρίσας ἰκέτης καθέστηκεν. ἧ πάνυ ῥητορικῶς ὁ ἀνὴρ εἰς φιλίαν ἄγει τοὺς ἀμφοτέρους καὶ τῇ τραπέζῃ δυσωπῶν, καὶ μόνον οὐ τοῦτο λέγων ὡς ὁμόσιτος αὐτῷ δι' ἡμῶν γεγενῆσθαι. καὶ γὰρ ἐκείνου καὶ σοῦ μετεσχῆκαμεν τραπέζης. **MP** D
 1 le. om. M : P suppl. || 2 ὅτι εἶτε M P Q X A : εἶτε Y : ὅτι ἦτοι Z : || 3 ὁ om. D || 4 οὐ M P Z : οὐχὶ A : om. Y Q X || γεγενῆσθαι M P A : γεγένησαι D
 1-5 cf. sch. D I 226
- I 231** εἰ μὴ σύ γε <δύσει ἀλκίην:> ἐὰν μὴ | ἀναλάβης τὴν δύναμίν σου, καὶ κατέλθῃς εἰς τῷ πόλεμῳ βοηθήσων. **MP** h|D
 1 le. om. M : P suppl. : brevius D || ἐὰν μὴ om. D
 1-2 cf. sch. D I 231
- I 237** ἡβλεμμαίων: διὰ τοῦ βλέμματος αὐτοῦ προθυμίαν ἐνδεικνύμενος. **MP** D
 1 le. om. M : sic P [= cont. Hom. M P] : βλεμμαίων D Hom. || αὐτοῦ M D : αὐτῷ P || ἐνδεικνύμενος M P Z Y Ge : ἐπιδεικνύμενος Q X
 1 cf. sch. D I 237
- I 239** λύσσα: ἐτυμολογεῖ παρὰ τὸ λύειν τὸν νοῦν. **MP** ex.

1 le. λύσσα M || έτυμολογεί P : om. M : εΐρηται δέ A : εΐρηται EGen

1 cf. sch. A I 239.b² [ex.]; v. etiam EGen (A) λύσσαν: μανίαν. εΐρηται παρά τὸ λύειν τὸν νοῦν, unde EM 572,4; EGud 375, 19 Sturz

I 241 ἄκρα κόρυμβα: τὰ τῶν νεῶν ἀκροστόλια. διατί δέ, φησί, πρῶτον ἀποκόπτει, εἴθ' οὕτως τὸ πῦρ ἐμβάλλει; ἐπειδὴ ἐπὶ τῶν ἀκροστολίων ἦσαν ἀγάλματα καὶ εἰκόνες θεῶν, ἐκκλίνων οὖν τὴν τῶν θεῶν ὀργὴν τοῦτο ποιεῖ. **MP**

1 le. om. M || 2 θεῶν M P Z Y A : τῶν θεῶν Q X || 3 οὖν om. D || τὴν τῶν θεῶν ὀργὴν M P Q X : τὴν θεοχολωσίαν Z Y A

1-3 cf. sch. D I 241

I 247 <ἄλλ' ἄνα:> ἀποκοπή ὁ τρόπος. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D I 247

I 254 <τέκον ἐμόν:> προσληπτέον καὶ τὸ «λέγων». **M^t**

1 le. suppl. || καὶ om. D || τὸ M Z Ge : om. Y Q X || intra τὸ et λέγων add. τάδε D

1 cf. sch. D I 254; van Thiel, Aristarch, I 254.a

I 262 <εἰ δέ:> οἱ ὑποστίζοντες ἐν τῷ «εἰ δέ», ἀπολείποντες τοῦ θέλεις, ἀμαρτάνουσιν. ἔστι γὰρ ὁ λόγος· ἄγε δὴ σὺ μὲν μευ ἄκουσον, τοῦ εἰ παρακελευσματικοῦ ἐπιρρήματος ὄντος. **MP**

1 hoc sch. ad I 267 male rel. P || le. suppl. || ἐν τῷ P : ἐν τὸ M : ἐπὶ A || ἀπολείποντες M P : ὡς λείποντες A || ἀμαρτάνουσιν M P : διηλέγχθησαν ἐν τοῖς ἐπάνω A || 1-2 ἔστι γὰρ ὁ λόγος M P : καὶ νῦν δέ ἐστιν ὁ λόγος A || μευ M P : μου A || τοῦ ... παρακελευσματικοῦ ἐπιρρήματος ὄντος M P : τὸ ... παρακελευσματικὸν ἐπιρρημά ἐστιν A (post ἐστιν plura add. A)

1-2 cf. sim. sed amplius sch. A I 262.a [Nic.]

I 310 <κρανέω:> φρονέω. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P s. l. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 cf. sch. A^{int} I 310.a [Did.] <ἤπερ δὴ φρονέω:> Ἀρίσταρχος «ἤπερ δὴ φρονέω»; sim. sch. T I 310.b [Did.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, I 310.a, b

I 335 ἐμεῦ δ' ἀπὸ μόνου: ὁ τρόπος συναλοιφῆ. ἔστι δὲ συναλοιφῆ δυοῖν συλλαβῶν φωνηέντων ἔνωσις κατὰ μεταβολὴν τόνων. γίνεται δὲ κατὰ τρόπους ἐπτά· ἀπλοῦς μὲν γ'· κατ' ἔκθλιψιν καὶ κρᾶσιν <καὶ> συναίρεσις. κατ' ἔκθλιψιν μὲν, ἐπὶ ἐμὲ ἐπ' ἐμέ. κατὰ κρᾶσιν, τὰ ἐμὰ τὰμά. κατὰ συναίρεσιν, Νηρηΐδες Νηρηΐδες, βέλεα βέλη. συνθέτους δὲ δ'· κατ' ἔκθλιψιν καὶ κρᾶσιν, **MP** κατὰ κρᾶσιν καὶ συναίρεσιν, κατ' ἔκθλιψιν καὶ συναίρεσιν, κατ' ἔκθλιψιν, κρᾶσιν **P** καὶ συναίρεσιν. κατ' ἔκθλιψιν καὶ κρᾶσιν, ὡς τὸ καὶ ἐγὼ κάγω. κατ' ἔκθλιψιν καὶ συναίρεσιν, ὡς τὸ ἐμοῦ ὑποδύνη ἐμουποδύνη. κατὰ κρᾶσιν καὶ συναίρεσιν, ὡς τὸ ὁ αἰπόλος ὠπόλος. κατ' ἔκθλιψιν, κρᾶσιν καὶ συναίρεσιν ἐν τῇ Αἰθοπία ἐν ταιθοπία. συναλοιφῆ δὲ ἐναντία διαίρεσις. **MP**

1 le. om. M || ἔστι δὲ συναλοιφῆ M : ἡ δὲ συναλοιφῆ P || 3 κατὰ θλίψιν M P (hic et semper in hoc sch.) : lege κατ' ἔκθλιψιν || καὶ suppl. || 5 καὶ om. M || 6 ὡς τὸ om. M || 7 καὶ¹ om. M || ὑποδύνη P || καὶ² om. M || 7-8 ὡς τὸ om. D 1-9 cf. [Tryph.], Περὶ παθ., I, 24 (pp. 11, 7 – 12, 4) Schneider; pluris inter se differunt locis h (M P) et Schneider; 4-8 συνθέτους – ταιθοπία h (M P) textus sim. praebet codici M Schneider (= PBG, olim Meermannianus, 67D, XV-XVI sec.)

I 339 ἢ οὐχ Ἑλένης: εἰ μὲν περισπῶτο, ἐρωτηματικῶς ἀναγνωστέον· εἰ δὲ μή, κατὰ ἴκρεμαστὴν, οὐκ ἐρωτηματικῶς. **MP**

1 le. om. M : sic P : ἢ οὐχ Ἑλένης cont. Hom. M P || 2 κρεμαστὴν M P : fort. διαστολήν Erbse || οὐκ om. M

1-2 cf. Erbse, Scholia, II, 469 (= M P) «fort. sch. vetus»; cf. infra sch. I 340.a; cf. praes. Eust. 1678, 30 ἰστέον δὲ ὅτι ἐν τῷ «ἢ δολιχὴ νοῦσος ἢ Ἄρτεμις» (λ 172) ὁ ἡ σύνδεσμος διαπορητικός ἐστι κατὰ τοὺς παλαιούς, δίχα δηλαδὴ ἐρωτήσεως ὡς ἐν τοῖς εἰς τὴν ἄλφα ῥαψωδίαν τῆς Ἰλιάδος γέγραπται. ἔνθα δεδήλωται καὶ ὅτι πολλαχῶς ὁ τοιοῦτος νοεῖται σύνδεσμος. διαζευκτικός τε γάρ ἐστι καὶ διασαφητικός καὶ παραδιαζευκτικός καὶ διαπορητικός ὅτε τις μὴ ἐρωτᾷ, καὶ ἰσοδύναμος τῷ εἰ καὶ ἐρωτηματικός καὶ βεβαιωτικός καὶ συγκριτικός; sch. in Pl. Rep. 454.a ἢ: διασαφητικόν, ὡς νῦν, ψιλοῦμενον καὶ περισπῶμενον. ἔστι δὲ καὶ ἀπορηματικόν, ἀλλὰ δὴ καὶ ἐρωτηματικόν. εἰ δὲ βαρύνοντο, διαζευκτικὸν δηλοῖ; est doctrina Ap. Dysc. cf. Synt. 2, 176; Περὶ σύνδ. 221, 16; 223, 5; de accentu cf. Hrd. 3.1, 517, 1

I 340.a ἢ μοῦνοι: τὸ ἢ εἰ μὲν περισπῶτο, ἀντὶ τοῦ ἄρα ἐστίν· εἰ δὲ βαρύνοντο, σύνδεσμος διασαφητικός. **MP**

1 le. om. M : sic P [= cont. Hom. M P] || ἢ P : ἢ M

1-2 cf. Erbse, Scholia, II, 469 (= M P) «fort. sch. vetus»; cf. supra sch. I 339

I 340.b ἢ μοῦνοι φιλέουσ' ἀλόχους: δυσκόλου τῆς ἐρωτήσεως οὐσης ἴαυτῆς ἐπιφέρει. **MP**

1 coni. cum sch. praec. I 340.a M || le. amplius D || αὐτῆς M P : αὐτὸς D

1 cf. sch. D I 340

I 360 <Ἑλλήσποντον:> Ἑλλήσποντός ἐστι τὸ ἐν τοῖς στενοῖς τῆς θαλάσσης παρακείμενον τῆ Τροία μέρος, οὕτω προσαγορευθὲν ἀπὸ Ἑλλης τῆς Φρίξου ἀδελφῆς. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. ἀντι τοῦ δι' Ἑλλησπόντου D || post Ἑλλήσποντος add. δέ D || τὸ ... παρακείμενον ... μέρος M P : ἡ παρακείμενη D || τῆς θαλάσσης M P : θάλασσα D || 2 προσαγορευθεῖσα D

1-2 cf. sch. D I 360

I 378 ἐν καρὸς αἴση: ἦτοι «ὡς θάνατον» περιφραστικῶς. τινὲς μετατρέπουσι τὸ α εἰς η, ἵν' ἦ κηρὸς ἦτοι θάνατον. <ἦ> ὡς ἔνιοι, ἐν τάξει μισθοφόρου. πρῶτοι γὰρ Κᾶρες ἐπολέμησαν ἐπὶ μισθῷ. **MP** D

1 post le. add. glossam ἐν μοίρα D || ἦτοι om. D || 2 κηρὸς ἦτοι (M : ἦγουν P) θάνατον M P : κατὰ κηρὸς ἀκούοντες κατὰ θάνατον D || ἦ suppl. sec. D || 3 post μισθῷ plura add. D

1-3 cf. sch. D I 378

I 390 ἰσοφαρίζοι: ἐξισοῦται. καὶ τὸ «ἐρίζοι» (389) δὲ τὸ αὐτὸ ἐστὶν ἐκ παραλλήλου. **MP** D

1 ἐξισοῦται M P Q X : ἐξισοῖτο Y : ἐξισοῦτο Z || ἐστὶν ἐκ παραλλήλου M P Z Q : σημαίνει Y

I 394 <γαμέσσειται:> πρὸς γάμον λήγεται. **MP** D

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 cf. sch. D I 394

I 395 <ἀν' Ἑλλάδα τε Φθίην τε:> Θεσσαλίαν μόνην τὴν Ἑλλάδα φησὶν εἶναι καὶ Ἑλληνας τοὺς Θεσσαλοῦς, παρακολουθῶν Θουκυδίδη (1, 3, 3), καὶ ἀθετεῖ τὸν στίχον τοῦτον· «ἐγχείη δ' ἐκέκαστο Πανέλληνας καὶ Ἀχαιοὺς» (B 530). καὶ <ἐν> ἐκείνῳ δὲ τῷ τόπῳ πάλιν ἀκούει· «ἴφφεῦγων ἔπειτ' ἀπάνευθε δι' Ἑλλάδος εὐρυχώροιο» (I 478). **MP** D

1 coni. cum sch. praec. I 394 M P || le. suppl. || post le. add. Ἀρίσταρχος παρ' Ὀμήρου D || Ἑλλάδα P || 2 Θουκυδεῖδη P || 3 ἐν suppl. Villoison || 4 φεῦγων M P : φεῦγον D Hom. || Ἑλλάδος P

1-4 cf. sch. D I 395; van Thiel, Aristarch, I 395.b

I 404 ἀφήτορος: ἦτοι ὁμοφήτορος, ὁμοίως πᾶσι προφητεύοντος καὶ μαντευομένου τῷ τε πένητι καὶ πλουσίῳ. ἦ τοξικοῦ καὶ ἀπὸ τῆς τῶν βελῶν ἀφέσεως. ἦ τοῦ τῆς πυλίδος ἴτροφέως. **MP** D

1 post le. add. τοῦ Απόλλωνος D || 2 καὶ τῷ πλουσίῳ D || καί² om. D || τροφέως M P : στροφέως D

1-2 cf. sch. D I 404; van Thiel, Aristarch, I 404.a

I 405 <Πυθοῖ:> Πυθῶ πόλις Φωκίδος, κέκληται δὲ ἦτοι ἀπὸ τοῦ πυνθάνεσθαι τῆς Πυθίας τοὺς μαντευομένους· ἦ ἀπὸ τοῦ τοξευθέντα τὸν τοῦ χρηστηρίου φύλακα δράκοντα ὑπὸ Ἀπόλλωνος αὐτόθι πυθῆναι, ὃ ἐστὶν σαπῆναι. **MP** D

1 le. suppl. || intra Φωκίδος et κέκληται add. ἦς οἰκῆτορες Δεελφοί, ἔστιν δὲ ἱερὰ Ἀπόλλωνος καὶ D || δὲ om. D

1-3 cf. sch. D I 405

I 409 <ἐπεὶ ἄρ κεν ἀμείψεται ἔρκος ὀδόντων:> διὰ γὰρ τοῦ στόματος ἔξιεισι τὸ ψυχικὸν πνεῦμα. **M** D

1 le. suppl. || post le. add. ἐπὶ ἀπαξ φθάση παρελθεῖν τὸν περίβολον τῶν ὀδόντων D

1-2 cf. sch. D I 409

I 423 <φράενται:> φράζονται. **P^r** h

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. φράενται ant. sit, certe sch. D et Par. legebant φράζονται: sch. D I 423 φράζονται (sic : φράζονται Hom.): σκέπτονται; Par. σκέπτωνται

I 425 ἦδε γ' ἐτοίμη: λέγει δὲ τοῦτο ὅτι ματαία ἐστὶν αὕτη ἡ γνώμη, ἣν ἐποίησαν οἱ Ἕλληνες πέμψαντες ὑμᾶς πρέσβεις πρὸς με, ὡς δυναμένους πείσαι. **MP** D

1 le. om. M || post le. add. εὐληπτος φανερά ἐτοιμος D

1-2 cf. sch. D I 425

I 440 <ὁμοίτου πολέμοιο:> τοῦ ὁμοίως πᾶσι παγγαλέπου πολέμου. **M^t** D

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || post le. add. ἄπειρον ὄντα Z Y Ag : om. M Ge X

1 cf. sch. D I 440

I 442-3 διδασκόμεναι <- μύθων τε ῥητῆρ' ἔμμεναι:> διδάσκαλον ἐσόμενον λόγων, ὄν καὶ ῥήτορα δεῖ λέγειν, καὶ δραστικὸν ἔργων ὧν δεῖ πράσσειν. **MP** D

1 le. om. M : P suppl. || post le. add. ἀντί τοῦ D || 1-2 ὄν και ῥήτορα P : ὄν ῥήτορα M : ὄν D || 2 δραστικὸν M P Q : ῥήτορα δραστικῶν Z Y X Ag Ge : del. van Thiel || ὄν M P Ge : ᾗ Z Y Q X Ag
1-2 cf. sch. D I 443

I 448 φεύγων νείκα πατρὸς <Ἀμύντορος> Φοῖνιξ ὁ Ἀμύντορος, ὃς ἐξέπεσε τῆς οἰκείας γῆς διὰ ταύτην τὴν αἰτίαν· τοῦ πατρὸς αὐτοῦ παλλακίδα ὀνόματι Κλυτεῖαν ἀγαπῶντος, Ἴπποδάμειαν δὲ ἐξ ἧς τὸν Φοῖνικα ἔτεκε στυγοῦντος, δεηθείσης τῆς μητρὸς τῆ παλλακίδι τοῦ πατρὸς Κλυτεῖα ἐμίγη. γνοὺς δὲ Ἀμύντων ἐπηράσατο τῷ παιδί τέκνων ἀγονίαν. δείσας δὲ Φοῖνιξ τὸν τε πατέρα και τὰς ὑπ' αὐτοῦ γενομένης ἀρὰς φεύγει πρὸς Πηλέα. ὅστις ὑποδεξάμενος αὐτὸν διὰ τὴν συγγένειαν δίδωσιν αὐτῷ τὴν Δολοπίαν χώραν, και Ἀχιλλέα τὸν υἱὸν μικρὸν ὄντα εἰς ἀνατροφὴν παραδίδωσιν. **MP** ἡ ἱστορία παρὰ τὴν Πύκτα· παρὰ δὲ τοῖς τραγικοῖς παραλλάσσει (Eur., Phoenix fr. 74 Kannicht). **M**

1 le. om. M : P suppl. || 4 Κλυτεῖα M P || τέκνων ἀγονίαν (M : ἀγονίαν P) M P Z Y A : περὶ τέκνων Q X || 5 τε om. Y Q X || 6 Ἀχιλλέα P || 7 τὴν Πύκτα M : τῷ Πύκτῃ Z Y : τῷ ποιητῇ A || δὲ M : γὰρ D || 8 παραλλάσσει M : διαλλάσσει D
1-8 cf. sch. D I 448

I 454.a <Ἐρινῦς> καταχθόνιοι δαίμονες, τιμωρητικοὶ τῶν πατρικῶν ἀσεβημάτων. ὢν τὰ ὀνόματα Ἀλεκτώ, Τισιφόνη, Μέγαιρα. εἰρηνται παρὰ τὸ ἐκ τῆς ἔρας, ὃ ἐστὶν τῆς γῆς, εἶναι. | ἢ **M** ἀπὸ τοῦ **P^{sl}** ἐν ἔρα ναίειν. **MP^{sl}**

1 le. suppl. || 2 Μεγαίρα M || post εἰρηνται add. δὲ

1-2 καταχθόνιοι – εἶναι cf. sch. D I 454; 3 ἀπὸ τοῦ ἢ ἐν ἔρα ναίειν cf. sch. D I 571 εἰρηται δὲ Ἐρινῦς ἦτοι παρὰ τὸ ἐν τῇ ἔρα ναίειν και οἰκεῖν, ὃ ἐστὶ τῇ γῇ κτλ.

I 457 ἐπαινή: ἦν οὐκ ἂν τις ἐπαινέσειεν· ἀντίφρασις ὁ τρόπος. ἢ ὑπερβολικὸς ἦν ἂν τις ἐπαινεῖν παραιτήσεται. **MP**

1 le. om. M || post le. add. ἐπίφοβος δεινή. αἰνὸν γὰρ τὸ δεινὸν ἢ D || 2 παραιτήσεται M P : παραιτήσαιτο D

I 467 <θαλέοντες> θαλέθοντες. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. θαλέοντες ant. sit, certe pluribus in medii aevi codicibus legitur et alibi cf. ζ 63

I 497 στρεπτοὶ δὲ τε και θεοὶ αὐτοὶ: ἐναντίον ἐστὶ {καὶ} τὸ «στρεπτοὶ δὲ και θεοὶ αὐτοὶ» τοῦ «οὐ γὰρ αἴψα ἴθεοῖς τρέπεται νόος» (γ 147). λύοιτο δ' ἂν τοῖς προσώποις ὅτι μὲν «οὐ γὰρ αἴψα θεῶν τρέπεται νόος» (γ 147)· ὁ ποιητὴς φησι ἐκεῖνο δὲ· ὁ Φοῖνιξ λέγει ἐν καιρῷ ὀργιζομένου και τοῦ Ἀχιλλέως εἰκότως, και τοὺς θεοὺς πείθεσθαι **MP**

1 le. om. M : στρεπτοὶ D || post le. add. εὐμετάστρεπτοι εὐμετάβλητοι εὐπειστοὶ D || ἐναντίον (: ἐναντίον δὲ EGen) ἐστὶ και (delevi) τὸ στρεπτοὶ δὲ και θεοὶ αὐτοὶ M EGen : ἐναντίον τὸ στρεπτοὶ δὲ και θεοὶ αὐτοὶ D : τοῦτο ἐναντίον ἐστὶ P || 2 τοῦ M P : τῷ EGen : τὸ D || οὐ om. D || θεοῖς M P : θεῶν D Hom. || λύοιτο δ' ἂν τοῖς προσώποις ὅτι μὲν M P A : λύοιτο δ' ἂν προσώπῳ ὅτι τὸ μὲν EGen : λυεται δὲ τῷ προσώπῳ τὸ D || 3 δὲ M P EGen : om. D || 4 τοὺς θεοὺς M P Ge : θεοὺς EGen : τοῖς θεοῖς Q

1-4 cf. sch. D I 497; eadem fere in EGen (A) s. v. νηλεές (= Reitzenstein, Geschichte, 15 in nota ad gl. 18); v. etiam Porph. 1, 140, 24 Schrader; sch. γ 147.a1 [Porph.]

I 502 <και γὰρ τε Λιταὶ εἰσι Διὸς κοῦραι μεγάλοιο> ἀνειδωλοποιεῖ τὰς Λιτὰς ὡς δαίμονας τινας. χολὰς μὲν και αὐτὰς κέκληκε διὰ τὸ βραδέως και μόλις προσιέναι και γονυκλινεῖς λιτανεύειν τούτους, οὓς ἂν προηδικηκότες ᾧσι. ῥυσὰς δὲ και διαστρόφους τὰς ὄψεις, ἐπεὶ βραδέως και οὐ γεγηθῶτι τῷ προσώπῳ οὔτε ὀρθῷ τῷ βλέμματι προσορᾶν δύνανται τοὺς προηδικημένους, παρ' ὧν αἰτοῦνται συγγνώμην. Διὸς δὲ αὐτὰς θυγατέρας γενεαλογεῖ, ὥστε σεβασμιωτέρας φαίνεσθαι. **MP**

1 le. suppl. || ἀνειδωλοποιεῖ M D : ἐνειδωλοποιεῖ P || 2 μὲν και M P : μὲν οὖν D || 3 οὓς P D : οὖν M || ῥυσσὰς M P || 4 βραδέως P D : βαρέως M Q || 6 αὐτὰς M P Y A : αὐταῖς Z : om. Q

1-6 cf. sch. D I 502

I 503 παραβλῶπας τε: ἦτοι παρηγμένας και διάστροφους τοὺς ὀφθαλμούς, ἐπειδὴ οἱ ἰκετεύοντες ὑπὲρ τοῦ ἔλλειναι φαίνεσθαι προσίασιν οἰκτροὶ τὰ σχήματα αὐτῶν και τὰς θέας <ἔχοντες>. **MP**

1 conl. cum sch. graec. I 502 M P || le. παραβλῶπας τε M P : παραβλῶπες τ' Hom. : παραβλῶπες D || ἦτοι om. D || παρηγμένας και διάστροφους M P : παρηγμένοι και διάστροφοὶ D || 2 τοῦ ἔλλειναι M P A : τοῦ ἔλλεινῶν Y Q : τοῦ ἔλλεινῶς Ge : τὸ ἔλλειναι Z || προσίασιν M : προσιάσιν P || 3 ἔχοντες suppl. sec. D

1-3 cf. sch. D I 503

I 516 <ἐπιζαφελῶς> τὸ «ζαφελῶς» ἐπίρρημα περισπαστέον. **MP** ἐπειδὴ τὰ εἰς ὡς

ἐπιρρήματα τῶ ἐλ παραλήγοντα περισπῶνται, οἶον εὐτελῶς, ἀμελῶς. **M** τὸ μέντοι ἀρσενικὸν βαρύνεται, ἐπειδὴ τὰ εἰς ος λήγοντα ἔχοντα τὸ ζα συγκείμενον προπαροξύνεται, οἶον ζάκρος, ζάκοτος, οὕτως οὖν καὶ ζάφελος, **MP** ἀπὸ τοῦ ὀφέλλω, τὸ αὐξάνω. **P**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || 3 ζα P : ζ M || ζάκρος : ζάκαρος P

1-4 ord. mut. cf. EGen (AB) s. v. ζαφελῶς [= EM 408, 20]; EGud 579, 14 Stef.; 1-2 τὸ ζαφελῶς – ἀμελῶς cf. sim. sch. A I 516.a [Hrd.], ll. 27-9; 2-4 τὸ μέντοι – ζάφελος cf. sim. sch. A I 516.a [Hrd.], ll. 25-7; 4 ἀπὸ τοῦ ὀφέλλω, τὸ αὐξάνω cf. sim. amplius sch. T I 516.b1 [ex.]; sim. Hrd. 2, 251, 13; Or. 65, 1

I 529.a <Κουρητες:> Ἀκαρνᾶνες, οἱ ἐν Πλευρῶνι τῆς Αἰτωλίας· ὠνομάσθησαν δὲ οὕτως παρὰ τὸ μὴ κείρεσθαι τὰς κόμας. **MP**

1 le. suppl. || Ακαρνᾶνες P : Ακαρνῶν M || Πλευρῶνι M : Πλευρῶνι πόλει D : Σαλαμῖνι P || post Αἰτωλίας add. οἰκοῦντες D

1-2 cf. sch. D I 529

I 529.b Αἰτωλοί: δὲ οἱ Καλυδῶνιοι. ἐπεὶ καὶ οἱ Κουρητες Αἰτωλοὶ ὑπῆρχον, ἐμφυλίου ὄντος τοῦ πολέμου. ἢ οὖν Καλυδῶν πόλις πρώτη Αἰτωλίας. **MP**

1 conl. cum sch. praec. I 529.a M P || δὲ om. D || 2 πόλις πρώτη M P Z Y Ag Ge : πρώτη πόλις Q A || Αἰτωλίας M P : τῆς Αἰτωλίας D

1-2 cf. sch. D I 529

I 529.c <Κουρητες τ' ἐμάχοντο καὶ Αἰτωλοί:> ὁ δὲ Οἰνεὺς Αἰτωλίας δυνάστης ὢν, τὰς ἀπαρχὰς τῶν ἐτησίων καρπῶν τοῖς θεοῖς θύων, Ἄρτεμιν μόνην παρέλιπεν. ἢ δὲ θεὸς ὀργισθεῖσα μέγα τοῖς Αἰτωλοῖς συδὸς χρῆμα ἔπεμψεν, ὃς οὐ μόνον τὴν χώραν, ἀλλὰ καὶ τοὺς ἐνοικοῦντας διέφθειρε. Καλυδῶνιοι δὲ καὶ Πλευρῶνιοι προήλθον ἐπὶ τοῦτον. Μελέαγρος δὲ Οἰνεῶς πρῶτος ἐπιτυχῶν γέρας τε τοῦ συδὸς ἀκροθίνια λαβὼν τὴν κεφαλὴν καὶ τὸ δέρας Ἀταλάντη δι' ἔρωτα δωρεῖται· καὶ γὰρ αὕτη συνεξήλθεν αὐτοῖς ἐπὶ κυνηγίαν. οἱ δὲ Θεστίου μὲν παῖδες, ἀδελφοὶ δὲ τῆς Μελεάγρου μητρὸς Ἀλθαίας, ὀργίλως ἐπὶ τούτῳ διατεθέντες ἐπεβούλευον τῷ Μελεάγρῳ. ὁ δὲ προγνοὺς οὓς μὲν ἀπέκτεινεν, οὓς δὲ εἰς φυγὴν τραπήναι παρεσκεύασε. διόπερ οἱ Πλευρῶνιοι τοῖς Καλυδωνίοις ἐπεστράτευσαν. Μελέαγρος δὲ κατ' ἀρχὰς τῆς μητρὸς μηνιῶν οὐκ ἠβουλήθη τῆς πατρίδος πορθουμένη βοηθῆσαι, πεισθεὶς δὲ ὑπὸ Κλεοπάτρας τῆς γυναικὸς καὶ προελθὼν οὓς μὲν ἀνεῖλεν, οὓς δὲ διώκων ἠνάγκασεν ἐκεῖσε κατὰ κρημνῶν ἐνεχθῆναι. Ἀλθαία δὲ μηνιῶσα τῷ παιδί τὴν ὑπὸ μοιρῶν δεδωρημένην δᾶδα κατέφλεξεν. ἦν δὲ πεπρωμένον ἐκείνης ἐκκαείσης καὶ τὸν Μελεάγρον ἀποθανεῖν. φθαρέντος δὲ τοῦ παιδὸς Ἀλθαία μετανοήσασα ἑαυτὴν ἀναιρεῖ. **MP**

1 iuxta sch. est rubrica ἱστορία in P || conl. cum sch. praec. I 529.a M P || 1e. suppl. || ὁ δὲ om. D || Ἰνεὺς P || δυνάστης ὢν M : δυνάστης D : δεσπότης ὢν P : s. l. δεσπότης add. δυνάστης P || 2 παρέλιπεν M P A : παρέλειπεν Z : κατέλιπεν Y Q || 5 Οἰνεῶς M P : ὁ Οἰνεῶς D || 6 Ἀταλάνη M P || 10 ἠβουλήθη τῆς πατρίδος πορθουμένη βοηθῆσαι M P : ἐβοήθει τῆς πατρίδος πορθουμένης δὲ ἤδη τῆς πόλεως D || δὲ om. D || 11 καὶ om. D || διώκων M P Z A : om. Y Q || 12 δεδωρημένην M P : δεδωμένην D

1-14 cf. sch. D I 529

I 534 θαλύσια: τὰς ὑπὲρ εὐθαλείας καὶ εὐφορίας τῶν καρπῶν διδομένας θυσίας μετὰ τὴν συγκομιδὴν τῶν καρπῶν, τοῖς τε ἄλλοις θεοῖς καὶ τῇ Δημήτρῃ **MP**

1 le. om. M || εὐθαλείας M P || 2 Δημήτρα M P : Δήμητρι D

1-2 cf. sch. D I 534; de re v. etiam Ap. S. 86, 9

I 539 <χλοῦνην:> χλοεύνην, τὸν ἐν τῇ χλόῃ εὐναζόμενον. **MP** εὐτραφῆ, ἢ τὸν ἀφριστὴν, ἢ τὸν τομίαν. ἄλλοι δὲ τὸν ἐπὶ Χλοῦνῃ χωρίῳ οὕτω καλουμένῳ ἐνδιατρίβοντα. **M**

1 le. suppl. || post le. add. κατὰ τὸ ἔτυμον D || χλοεύνην M D : χλοῦνιν P || ἦ² M : οἱ δὲ D

1-2 cf. sch. D I 539

I 548 ἀμφὶ συδὸς κεφαλῆς <καὶ δέρματι:> ὡς καὶ τῆς κεφαλῆς τῷ δέρματι προσεχομένης· ταῦτα δὲ συνέκειτο δοθῆναι ἀριστεῖα τῶ πρώτῳ βάλοντι τὸν σὺν. λαβὼν δὲ αὐτὰ ὁ Μελέαγρος ἐδωρήσατο τῇ Ἀταλάντῃ τῇ Ἰάσου, Ἀρκάδι τὸ γένος. λοχῆσαντες δὲ αὐτὴν οἱ μήτρωες τοῦ Μελεάγρου, ἀφείλοντο τὰ γέρα τῆς κόρης. ἐφ' ᾧ ὀργισθεὶς ὁ Μελέαγρος διεχειρίσατο αὐτούς. **MP** λυπηθεῖσα δὲ ἐπὶ τοῖς ἀδελφοῖς Ἀλθαία, ἢ τοῦ Μελεάγρου μήτηρ, κατέφλεξε τὸν ὑπὸ Μοιρῶν αὐτῇ δοθέντα δαλὸν ὄντα συνεκτικὸν τῆς Μελεάγρου ζωῆς, ᾧ συνδιεφθάρη Μελέαγρος. **M**

1 le. om. M : P suppl. || 2 βάλοντι P D : βάλλοντι M || 4 διεχειρίσατο M P : διεχειρήσατο D || 6 δοθέντα M : δωρηθέντα D || 7 Μελεάγρος M Q Av: καὶ ὁ Μελεάγρος Z T Ag Ge

1-7 cf. sch. D I 548

I 555 <Αθηναίη:> Ἀλθαία. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P s. l. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 credo vocem Αθηναίη non v. l. sed errorem librarii esse

I 557.a κούρη Μαρπήσης: Εὔηνος, Ἄρεος παῖς, βασιλεὺς Αἰτωλίας, ἔχων θυγατέρα εὐπρεπεστάτην Μαρπήσαν τούνομα, τοὺς μνηστευομένους προεκαλεῖτο εἰς ἀρματηλασίας ἀγῶνα· τοὺς δὲ λειφθέντας καρατομῶν, ἐτίθει τὰς κεφαλὰς ἐπὶ τὸν τοῖχον τῆς οἰκίας εἰς κατάπληξιν τῶν λοιπῶν. πολλῶν τοίνυν ἤδη ἀνηρημένων Ἴδας, λόγῳ μὲν Αφαρέως υἱὸς τῆ δὲ ἀληθεία Ποσειδῶνος, τελευταῖος λαβὼν παρὰ τοῦ πατρὸς ἵππους ποδωκεστάτους ἤρπασε τὴν κόρην χορεύουσαν ἐν Ἀρτέμιδος. Εὔηνος δὲ ὡς οὐκ ἠδύνατο καταλαβεῖν, ἀποσφάξας τοὺς ἵππους οὓς εἶχεν ἑαυτὸν ἔρριπεν εἰς τὸν Λυκόρμαν ποταμὸν, ὃς ἀπ' αὐτοῦ Εὔηνος ἐκλήθη. διαπεφευγῶτι δὲ τῷ Ἴδα τὸν κίνδυνον Ἀπόλλων ἠναντιοῦτο περὶ τῆς κόρης βουλόμενος ἀφαρπάζειν αὐτήν. προϊόντων δὲ αὐτῶν εἰς μάχην Ζεὺς πέμψας Ἑρμῆν, ἐπέτρεψεν τῇ κόρῃ ἐλέσθαι ὃν ἂν βούλοιο. ἢ δὲ εἴλετο τὸν Ἴδαν, εὐλαβηθεῖσα μὴ γηράσασαν αὐτὴν ἀπολίπη Ἀπόλλων. **MP**

1 le. om. M : κούρη Μαρπίσης [= cont. Hom. P] P || 2 Μάρπισσας M P : Μαρπήσαν D || post μνηστευομένους add. αὐτήν D || ἀρματηλασίας P D : ἀματηλασίας M || 3 intra ἀγῶνα et τοὺς add. λέγων ἐκδώσειν τῷ διαφυγόντι αὐτὸν διάκοντα D || λειφθέντας M P : προληφθέντας Z Q X : ληφθέντας Y || ἐτίθει M P : ἐπετίθει D || 4 Εἶδας M || 4-5 τῆ δὲ ἀληθεία M P Q : ταῖς δὲ ἀληθείαις Z Y X || 7 Λυκόρμαντα M P : Λυκόρμαν D || 8 ἐκλήθη M P : προσηγορεύθη D || Εἶδα M || 10 βούλοιο M P : βούληται D || εἴλετο M P Y Q X : εἴλατο Z || Εἶδαν M || 11 Ἀπόλλων M P Q X : ὁ Ἀπόλλων Z Y

1-11 cf. sch. D I 557

I 557.b <κούρη Μαρπήσης:> ἐπεὶ τὰ μὲν θεῖα πρὸς ὀλίγον εἶχε τοὺς ἔρωτας, τὰ δὲ θνητὰ ὁμοιοπαθῶς ἔχοντα παραμένει. **MP**

1 coni. cum sch. praec. I 557.a M P || le. suppl. || ἐπεὶ P : ἐπειδὴ M V¹⁵

1-2 cf. Erbse, Scholia, II, 519 (= M P V¹⁵) «originis incertae»; cf. supra sch. I 557.a [D], II, 10-1; sim. sch. bT I 557-8 [ex.], II, 60-1 ἢ δὲ δείσασα, μὴ ἐπὶ γήρα καταλίπη αὐτήν ὁ Ἀπόλλων, αἰρεῖται τὸν Ἴδαν

I 562.a ἐπώνυμον: ἀντὶ τοῦ φερώνυμον, καὶ ἀπὸ συμβεβηκότος οἰκείως κείμενον. τὴν Κλεοπάτραν οὖν, φησί, φερωνύμως καὶ Ἀλκυόνην ἐκάλουν διὰ τὸ τὴν μητέρα Μάρπησαν δίκην Ἀλκυόνος κλαῦσαι, ὅτε ἀφηρεῖτο αὐτήν ὁ Ἀπόλλων. **MP**

1 κείμενον M P Y Q X A : τεθέν Z || 2 Μάρπισσαν M P || 3 ἀφήρητο M P || ὁ om. Y Q X

1-3 cf. sch. D I 562

I 562.b <Ἀλκυόνην:> Ἀλκυῶν δὲ παρὰ τὸ ἐνάλιον κύειν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. I 562.a M P || le. suppl. || ἐνάλιον M P : ἐν ἀλί b T

1 cf. sim. sch. T I 561-2.a¹ [ex.], I, 83 παρὰ τὸ ἐν ἀλί κύειν; sch. b I 561-2.a² [ex.], I, 88-9 παρὰ δὲ τὸ ἐν ἀλί κύειν; EGen (AB) L.-L. s. v. Ἀλκυῶν: εἶδος ὄρνέου· παρὰ τὸ κύειν ἐν ἀλί, τουτέστιν ἐν θαλάσσει; unde EM 66, 28; Eust. 776, 23 παρὰ τὴν ἄλα κύειν;

I 562.c <Ἀλκυόνην καλέεσκον:> ἄλλως. Κῆϋξ ὁ Φωσφόρου τοῦ ἀστέρος γήμας Ἀλκυόνην τὴν Αἰόλου, μέγα φρονήσας ἐφ' ἑαυτῷ θεὸς ἐβούλετο νομίζεσθαι· διόπερ ἢ τε γαμετὴ διὰ παντὸς αὐτὸν ἐκάλει Διὰ κάκεϊνος Ἦραν τὴν γυναῖκα. Ζεὺς δὲ ἀγανακτήσας μετέβαλεν αὐτοὺς εἰς ὄρνεα χωρὶς ἀλλήλων βιούντας. ἐκλήθη δὲ ἢ μὲν Ἀλκυόνη, ὁ δὲ Κῆϋξ, παρὰ δὲ τοῖς αἰγιαλοῖς τῆς Ἀλκυόνος τικτούσης συμβαίνει ἐπελθόντα τὰ κύματα τὰ ἔκγονα αὐτῆς κατασύρειν. Ζεὺς δὲ θεασάμενος αὐτὴν κλαίουσαν, κατελεήσας ἐπάταξε τοῖς ἀνέμοις, καθ' ὃν ἂν καιρὸν ἢ Ἀλκυόνη τίκτη, μὴ πνεῖν, μέχρι τεσσαρεσκαίδεκα ἡμερῶν τοῦ χειμῶνος αὐξομένου. **MP**

1 coni. cum sch. praec. I 562.b M P || le. suppl. || ἄλλως om. D || 2-3 διαπανταί P || 4 βιούντας M P : βιούντα D || 6 ἐπάταξε M P : ἐπέταξε D

1-8 cf. sch. D I 562

I 562.d <Ἀλκυόνην καλέεσκον:> ζητεῖ τὴν ἐξήγησιν εἰς τὸ τέλος τοῦ γράμματος. **P^r**

1 hoc sch. m. p. in P iuxta I 562 exaravit

1 haec nota lectorem reicit ad sch. I 562.a-562.b-562.c, quae in P tria folia infra leguntur

I 567 κασιγνήτιο φόνιοι: διὰ τὸν φόνον τῶν ἀδελφῶν· ἀπέκτεινε γὰρ Μελέαγρος τοὺς μήτρως. ἢ ἀντὶ τῆς ὑπὲρ κασιγνητικοῦ φόνου· οὐ γὰρ εἶς ἦν ὁ ἀνηρημένος τῆς Ἀλθαίας ἀδελφὸς ἀλλὰ πλείους, Ἴφικλος, Πολυφάντης, Φάνης, Εὐρύπυλος, Πλήξιππος. **MP**

1 hoc sch. ad I 563 rel. M || le. om. M : κασιγνήτοιο φόνους P || 2 τῆς M P : τοῦ D

I 568.a πολυφόρβην: πολλοὺς τρέφουσαν. ὄθεν καὶ ἵπποφόρβια καλεῖται τὰ ἵππους τρέφοντα χωρία. **MP** D

1 le. om. M

1 cf. sch. D I 568

I 568.b <ἀλοία:> ἔτυπτε. **P^{sl}** D

1 le. suppl.

1 abest Par. ad I 568 in P; cf. sch. D (QX) ad I 568 ταῖς ζερσίν ἔτυπτεν (Q X : ἐπληττεν Z Y A Ge), cf. infra sch. I 568.c; aliter Par. Bekker ἐπληττεν

I 568.c χερσίν ἀλοία: ταῖς χερσίν ἐπληττεν. ὄθεν καὶ πατραλοίας ὁ τὸν πατέρα τύπτων. εὐχονται δὲ οἱ ἥρωες τοῖς μὲν οὐρανίοις θεοῖς ἄνω τὰς χεῖρας ἔχοντες· τοῖς δὲ θαλασσίοις κάτω «πολλὰ δὲ μητρὶ φίλῃ ἠρήσατο χεῖρας ὀρεγνύς» (A 351), εἰς θάλασσαν δηλονότι· τοῖς καταχθονίοις δὲ κόπτοντες τὴν γῆν, ὡς ἐνθάδε φησίν. **M** D

1 le. om. M || ἐπληττεν M P Z A Y Ge : ἔτυπτεν Q X || 2 ἔχοντες M P : ἀνίσχοντες D || intra ἀνίσχοντες et θαλασσίοις add. ὡς ἐκεῖ «χεῖρας ἀνίσχοντες μεγάλ' εὐχετόωντο ἕκαστος» (Θ 347) Z A Ge : om. M P Y Q X || 3 κάτω P : om. M D || intra δηλονότι et τοῖς add. καὶ Z A Ge : om. M P Y Q X

1-4 cf. sch. D I 568; van Thiel, Aristarch, I 568.b

I 570 <καθεζομένη:> καθιζομένη. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. καθεζομένη; nullum sch. in D

I 571 Ἐρινύς: εἰρήται ἢ παρὰ τὸ ἐν τῇ ἔρα ναίειν καὶ οἰκεῖν, ὃ ἐστὶ τῇ γῆ· καταχθονία γὰρ ἢ δαίμων. καὶ <παρὰ τὸ τὰς ἀράς ἀνύειν>, οἰονεὶ ἀρανύς τις οὔσα ἢ τὰ αἴσια ἀνύουσα καὶ ἐκτελοῦσα. **M** D

1 post εἰρήται add. δὲ D || ἢ M : ἦτοι D || 2 καὶ¹ M : ἦ D || παρὰ τὸ τὰς ἀράς ἀνύειν suppl. sec. EM || ἢ M : καὶ D 1-3 cf. sch. D I 571; cf. supra sch. I 454.a; v. etiam EM 374, 4

I 579 ἴπεντηκοντόγιον: πεντήκοντα γυῖων, ὃ ἐστὶ πλῆθρων. γυῖη γὰρ μέτρον γῆς. οἱ δὲ πεντήκοντα ζευγῶν. **MP** D

1 le. om. M : πεντηκοντόγιον P Y Q X : πεντηκοντόγιον D Hom. || intra ἐστὶ et πλῆθρων add. πεντήκοντα Z A Ag : om. M P Y Q X || γυῖη P D : γυῖης M

1-2 cf. sch. D I 579

I 586 <κῆδιστοι:> γράφεται «κεδνότατοι». **P^f** h

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an κῆδιστοι v. l. ant. sit, cf. infra I 642

I 605 <τιμῆς:> τινὲς τὸ «τιμῆς» μετὰ τοῦ ἰ γράφουσι· ἀπὸ γὰρ τοῦ τιμήεις· «καὶ χρυσὸν τιμῆντα» (Σ 475). καίτοι λόγος ἐστὶν ὡς πᾶσα εὐθεῖα ἀρσενικοῦ ὀνόματος διὰ τὸ Νηρήϊς ἐν τῇ τελευταίᾳ δύο ἔχει φωνήεντα ταῦτα ἐκφωνεῖ τοῦ Θραῖξ χωρίς. οὐκ ἐπέισθη δὲ ἢ παραδόσις ὡς Ἀριστάρχῳ γράφοντι ἄνευ τοῦ ἰ διὰ τὸ ἐπαγόμενον. εὐθὺς γὰρ φησι «οὐ τί με ταύτης / χρεῶ τιμῆς» (I 607-8). **M** h

1 le. suppl. || μετὰ M : διὰ A || intra τιμήεις et καὶ add. οὕτως καὶ τὴν αἰτιατικὴν εἶπε A || 2 διὰ τὸ Νηρήϊς M Choer. : om. A EGen || post ὀνόματος add. εἰς σ λήγουσα EGen : εἰς σ λήγοντα Choer. : om. M A || 3 ἔχει M : ἔχουσα A || ἐκφωνεῖ M || χωρίς τοῦ Θραῖξ A || 4-5 ὡς Ἀριστάρχῳ – χρεῶ τιμῆς M : aliter et amplius A EGen

1-5 cf. sch. A I 605.b [Hrd.]; EGen (AB) s. v. τιμῆς [=van Thiel, Aristarch, I 605.c; fr. 31 Schironi]; 2-3 καίτοι – Θραῖξ χωρίς cf. Choer. in Th. Alex. 1, 240, 3 οὕτως οὖν καὶ τὸ τιμῆς χωρίς τοῦ ἰ πρόσκειται εἰς σ λήγοντα διὰ τὸ Θραῖξ, τοῦτο γὰρ ἔχει τὸ ἀνεκφώνητον, ἀλλ' οὐ λέγει εἰς σ ἀλλ' εἰς ξ· πρόσκειται ἀρσενικὰ διὰ τὸ Κισσηῖς Κισσῆς, Νηρηῖς Νηρήϊς κτλ.

I 607 ἄττα: Θεσσαλῶν ἢ φωνή. καὶ ἔστι προσφώνησις νεωτέρου πρὸς πρεσβύτερον. τοῦτο δὲ ὑπερβιβάσαντες <ἄττα> λέγουσιν, ὃ ἐστὶν ἐταῖρε. **MP** D

1 le. om. M || post le. add. glossam τροφεῦ D || 2 ἄττα suppl. sec. D

1-2 cf. sch. D I 607; van Thiel, Aristarch, I 607.d

I 607-8 οὐ τί με <ταύτης / χρεῶ τιμῆς:> σολοικισμὸς ἐστὶ παρὰ τὰς πτώσεις. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || post le. add. οὐ χρεῖαν ἔχω τὴν τε τῶν Ἑλλήνων καὶ Ἀγαμέμνονος τιμῆν D || σολοικισμὸς ἐστὶ M P : καὶ ἔστιν σολοικισμὸς D || παρὰ M : περὶ τὰς P : παρὰ τὰς D

1 cf. sch. D I 607

I 607-10 <οὐ τι με – μένη> οὕτω δὲ συντακτέον· οὐ τι με ταύτης χρεῶ τιμῆς εἰς ὃ κ' αὐτμῆ ἐνὶ στήθεσσι μένη. **MP** h

1 coni. cum sch. praec. I 607-8 M P || le. suppl. || εισόκ' M P : εἰς ὃ κ' Hom. || αὐτμῆ M P : αὐτμῆ Hom. || 2 ἐνὶ M P : ἐν Hom.

1-2 cf. bT I 607-8 [ex.] ll. 78-81 φησὶν Ἀχιλλεύς· «οὐ τι με ταύτης / χρεῶ τιμῆς» «ἦ μ' ἔξει», ὃ ἐστίν, οὐκ ἀγαθὸν μοι τοιαύτη τιμῆ, δι ἣν ἐγὼ μέχρι θανάτου ναυσὶν ἐνδιατρίψω κτλ.

I 617 <οὔτοι δ' ἀγγελλέουσιν> διὰ τί τὸν Φοίνικα οὐκ ἀπολύει ὁ Ἀχιλλεύς; ὅτι γνοὺς παρακεκλήσθαι αὐτὸν ὑπὸ Ἀγαμέμνονος τῆ πρεσβεία, ἐφοβήθη μὴ μετὰ μείζονος δεήσεως πάλιν ἐκπεμφθῆ, καὶ δις ἀτιμάζειν ἀνάγκην ἔξει. οἱ δὲ ὡς ὠμολογημένον αὐτὸ λαμβάνουσιν, ὅτι ὡς τροφέα αὐτὸν κατέχει. **MP** D

1 le. suppl. || 3 ἔξει M P

1-4 cf. sch. D I 617

I 637 <εἵνεκα κούρης οἴας> ἦτοι ὁποίας εἰρωνικῶς, ἢ μιᾶς κόρης. **M** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D I 637

I 646 οἰδαίνεται· ἐκ μεταφορᾶς τῆς φλεγμονῆς, ἢ καλεῖται οἴδημα. **MP** D

1 le. om. M : οἰδαίνεται P [= cont. Hom. M P] || post le. add. πληροῦται ὑπὸ ὀργῆς || ἢ M P

1 cf. sch. D I 646

I 647.a ἀσύφηλον· φησὶν ἀντὶ τοῦ ἀμαθῆ, ὑβριστικόν. **MP** h

1 coni. cum sch. I 646 M

1 cf. sim. sed amplius sch. D I 647 ἀσύφηλον· ἀντὶ τοῦ ἀσυφήλως, ἀμαθέως, ὑβριστικῶς σημαίνει δὲ τὸν ἀδόκιμον καὶ ἀπαίδευτον καὶ σκληρὸν καὶ ὑβριστικὸν καὶ ἄτιμον

I 647.b <ἀσύφηλον> ἢ ἀπὸ τῆς ἄσας καὶ τοῦ φιλῶσαι. **MP** h

1 coni. cum sch. I 647.a M P || le. suppl. || ἀπὸ τῆς M P : παρὰ τὸ Or. EGen Eust || ἄσας P : ἄσης M : ἄσαι Or. EGen Eust. || τοῦ om. Or. || φιλῶσαι M P : φηλῶσαι Or. EGen Eust.

1 cf. Or. 13, 6 ἀσύφηλον· παρὰ τὸ ἄσαι καὶ φηλῶσαι, ἦτοι κακῶσαι, ἢ ἀπαίδευτον καὶ ἀνόητον καὶ Αἰολικῶς ἀσύφελον, ὡς ὄνομα, ὄνομα; EGen (AB) α 1327 L.-L., l. 5 ἔστι δὲ παρὰ τὸ ἄσσω, ὃ σημαίνει τὸ βλάπτω, καὶ τὸ φηλῶσαι, ὃ σημαίνει τὸ δολῶσαι καὶ ἀπατῆσαι κτλ.; unde ESym 1498, EM 1992, EGud α 792; Eust. 781, 10 ἢ παρὰ τὸ ἄσαι ἦτοι βλάψαι καὶ τὸ φηλῆσαι, καὶ δηλοῖ, φασί, τὸν βλαβέντα καὶ ἀπατηθέντα

I 648 ἀτίμητον. ἢ τὸν ἐν τιμήματι πολιτείας οὐ συναριθμούμενον· τιμητικοὶ γὰρ ἐκαλοῦντο οἱ ἐν ταῖς πολιτεῖαις. **MP** D

1 coni. cum sch. I 647.b M || post le. add. ἄτιμον ἦτοι ἄτιμον (:ἦτοι ἄτιμον om. Y Q X Ag Ge) D || ἢ τὸν om. P || οὐ M : οὐκ (ponet ante ἐν) P : om. D ubi suppl. Lascaris

1-2 cf. sch. D I 648

I 668.a Σκύρος· νῆσος καὶ πόλις τῆς νῦν μὲν Φρυγίας, πρότερον δὲ Κιλικίας. μία δὲ τῶν Κυκλάδων, ἣν οὐ πορθήσας, ἀλλ' εἰρηνικῶς καταδραμῶν ἐλαφουραγῶγησε. **M** D

1 le. Σκύρος M

1-2 cf. sch. D I 668

I 668.b ἔ'Εννεύς· δὲ ἦν υἱὸς Διονύσου. **M** D

1 coni. cum sch. praec. I 668.a M

1 le. Ἐννεῖς M : Ἐννεῖος πτολίεθρον D || post le. add. ὑπὸ Ἐννεός βασιλευθεῖσαν D || ἦν δὲ οὗτος D

I 679 <σὲ δ' ἀναίνεται> σὲ δὲ παραιτεῖται ἐκφραζίζων. οὐ παραπρεσβεύει δὲ Ὀδυσσεύς, ἀλλὰ πρὸς αὐτὸν εἶπε ταῦτα ἀπαγγέλλει. ζητεῖται δὲ διὰ τί τὴν πρὸς Αἴαντα Ἀχιλλεῶς ἀπόκρισιν Ὀδυσσεὺς οὐ λέγει. ρητέον οὖν ὅτι αὐτῷ σκληρῶς ἀπεκρίνατο. λεκτέον δὲ καὶ πρὸς τοὺς ζητοῦντας, τίνος ἔνεκεν ἄλλοι τινὲς οὐκ ἐπρέσβευσαν, ἀλλ' οὔτοι ὅτι καὶ αὐτοὶ ἐδόκουν ⁵συνυβρίσθαι καὶ ἀγαπᾶν. **M** D

1 le. suppl. || 2 ἀπαγγέλλει M : ἀπαγγεῖλαι D || intra τί et τὴν add. μετὰ D, del. van Thiel || intra ὅτι et αὐτῷ add. ἐπεὶ D || 4 post ἄλλοι τινὲς bis exaravit ἄλλοι τιν librarium M, qui errorem delevit

1-5 cf. sch. D I 679; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 314 n. 21

I 685 δῆτε ἔτεκμαρ· εὐρήσετε. παρ' ὃ τινὲς καὶ τὴν Δήμητρα<ν> Δηῶ λέγουσι, διὰ τὸ τοὺς ἐντυγχάνοντας αὐτῇ ζητούση τὴν θυγατέρα λέγειν «δήεις», ὃ ἐστίν εὐρήσεις. **MP** D

1 le. om. M : δῆτε D : sic P [= cont. Hom. M P] || παρὸ M P : παρ' ὃ Y : παρ' ὃ Z : ἐξ οὗ Q X || Δήμητρα M P Lascaris : Δήμητραν D || 2 τὴν θυγατέρα P D : τῆ θυγατρί M

1-2 cf. sch. D I 685

I 688-9 εἰσὶ καὶ οἶδε <- κήρυκε δύο:> θέλων τὸν Ἀγαμέμνονα σκέψασθαί τι πρακτέον ^D
ἐνεχυριάζει τὸν Αἴαντα σιωπᾶν. **MP**

1 hoc sch. ad I 688 rel. M P : ad I 689 D || le. om. M : Αἴας καὶ κήρυκε δύο D : P suppl. || σκέψασθαί τι πρακτέον
M P : περισκέψασθαί περὶ τῶν πρακτέων D || 2 ἐνεχυράζει M P
1-2 cf. sch. D I 689

I 696 <ὄψε – Διομήδης:> αἰεὶ δὲ ἀντιστασιώτης τοῦ Ἀχιλλέως ὁ Διομήδης εὐρίσκεται. **MP** ^D

1 hoc sch. ad I 696 rel. M : ad. I 699 P : ad I 698 D || le. suppl. : μὴ ὄφελος D || post le. add. ἀντι τοῦ οὐκ ὄφελος
D || δὲ om. P || ἀντιστασιώτης M D : στασιώτης P
1 cf. sch. D I 698

I 702 <τότε δ' αὖτε μαχήσεται:> εἰκὸς αὐτῷ νεύσαντος Αἴαντος ὅτι μένει, δευτερεύοντα ^D
προσθεῖναι αὐτόν. **M**

1 le. suppl. || Αἴαντος αὐτῷ νεύσαντος D || αὐτόν M Z Ge : αὐτῷ Y Ag : om. X
1-2 cf. sch. D I 702

K

- K 0.a** υπόθεσις τῆς Κ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP** hyp.
- K 0.b** Ἀγαμέμνων ἀγρυπνήσας ἀνίστησι τοὺς ἀρίστους τῶν Ἑλλήνων αὐτός τε καὶ Μενέλαος, καὶ ἐπὶ τῆς τάφρου συμβουλευσάμενοι πέμπουσι κατασκόπους εἰς τὸ τῶν Τρώων στρατόπεδον, Ὀδυσσεά καὶ Διομήδην οἱ Δόλωνα μὲν συναντήσαντες ἀναιροῦσι, πυθόμενοι δὲ παρ' αὐτοῦ τινὰ Ῥῆσον καὶ Θράκας παρεῖναι, ἔνθα τε ἐστρατοπεδεύσαντο, ἀπελθόντες δολοφονοῦσιν, καὶ τοὺς ἵππους αὐτοῦ ἀπελάσαντες εἰς τὸν ναύσταθμον παραγίνονται. **MP** hyp.
- 1 τε om. M || 2 συμβουλευσάμενοι M P Q : βουλευσάμενοι D || 4 post ἔνθα add. τε D || 5 αὐτοῦ om. D
- 1-5 cf. sch. D K 0
- K 0.c** ἄλλως. τῶν ἄλλων πάντων βαθεῖ κατεχομένων ὕπνω Ἀγαμέμνων προσαγρυπνεῖ. ἐδόκει δὲ αὐτῷ ἐπεγερθέντι νύκτωρ ἐξοπλίσαι τοὺς κρατίστους τῶν Ἑλλήνων· ὁμοίως δὲ καὶ Μενέλαος. συντυγχάνουσιν καὶ ἀθροίζουσι τὸ στράτευμα εἰς τοὺς φύλακας· ἐδόκει δὲ αὐτοῖς πέμψαι κατασκόπους. πέμπουσι δὲ Ὀδυσσεά καὶ Διομήδην, οἱ καὶ πεμφθέντες Δόλωνα ὑπὸ Ἔκτορος κατάσκοπον συλλαμβάνουσιν, ἀνακρίνουσί τε καὶ ἀναιροῦσι. καὶ παραγίνονται ἐπὶ Θράκας καὶ δώδεκα ἐξ αὐτῶν ἀναιροῦσι, τρισκαίδεκατον δὲ τὸν βασιλέα αὐτῶν. καὶ λάφυρα λαμβάνουσι καὶ ἵππους τοῦ βασιλέως καὶ εἰς τοὺς Ἑλληνας ὑποστρέψαντες εὐωχοῦνται καὶ νυκτὸς ἐπιγενομένης κατακοιμῶνται. **MP** hyp.
- 1 ἄλλως om. D || προσαγρυπνεῖ M P Y Q X : προαγρυπνεῖ Z || 4 κατασκόπους P D : κατασκόπotes M || 6 intra δὲ et τὸν add. Ῥῆσον D || 7 ὑποστρέψαντες M P : παραγίνονται καὶ D (: παραγίνονται om. Z)
- 1-8 cf. sch. D K 0
- K 0.d** Κάππα δ' ἄρ ἀμφοτέρων σκοπιαζέμεν ἦλυθον ἄνδρες. **MP** hyp. m.
- 1 cf. Anth. Pal. 9, 385, 10; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- K 0.e** Κάππα Ῥήσου τὴν κεφαλὴν ἔλε Τυδέως υἱός. **M** hyp. m.
- 1 Τυδέως : lege Τυδέος
- 1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583
- K 0.f** αὕτη ἡ ῥαψωδία ἐπιγράφεται καὶ νυκτεγερσία, | διὰ τὸ νύκτωρ | ἐπαναστάντας τοὺς πρώτους τῶν Ἑλλήνων κατασκόπους πέμψαι γνῶμη Νέστορος, Διομήδη καὶ Ὀδυσσεά. **M** ex. | h | ex.
- 1 καὶ om. A || διὰ τὸ om. A (ubi suppl. Ribbeck) || νύκτωρ om. A || 2 Διομήδην M
- 1-2 cf. sch. A K 0.a [ex.?]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 205 (= W³)
- K 1-2** ἄλλοι μὲν παρὰ νηυσὶ <- ὕπνω:> εἰκότως· ἀμφοτέρα γὰρ ὕπνου ἀγωγά, καὶ ὁ ἐκ τῆς μάχης κάματος καὶ ἡ ἐπὶ τῇ ἡττῇ δυσθυμία. «παρὰ νηυσὶ» δὲ λέγει, ἐπειδὴ οἱ φύλακες ἐκτὸς τῶν νεῶν ἦσαν, οἷς τὸ ἐγρηγορέναι ἀναγκαῖον. οἱ ἀριστεῖς δι' ὅλης τῆς νυκτὸς ἐκάθευδον, ἀλλ' Ὀμηρος τὸ «παννύχιου» εἶωθε τιθέναι καὶ ἐπὶ τῶν κατὰ ἡμέρας· «παννυχὴ γὰρ μοι Πατροκλῆος δειλοῖο / ψυχὴ ἐφεστῆκει» (Ψ 105-6)· «παννύχιου μὲν ἔπειτα κερηκομόωντες Ἀχαιοὶ» (H 476)· «οἱ δὲ πανημέριοι μολπῇ θεὸν ἰλάσκοντο» (A 472). **MP** Porph.
- 1 le. om. M : P suppl. || 2 ἐπειδὴ M P : ἐπεὶ A || 4 μέρας M P : μέρος A
- 1-6 cf. sch. A K 1-2 [Porph.?]; Porph. 1, 22, 23; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 175
- K 2** <παννύχιου> νῦν δὲ τὸ «παννυχίου» οὐ σημαίνει τὸ «δι' ὅλης νυκτός», ἀλλὰ τὸ «πλεῖστον μέρος τῆς νυκτός». **MP** D
- 1 conl. cum sch. praec. K 1-2 M P || le. suppl. || intra ὅλης et νυκτός add. τῆς Z Ag : om. M P Y Q X || post ἀλλὰ add. καὶ M || 2 τῆς νυκτός om. Y
- 1-2 cf. sch. D K 1; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 166
- K 6** <ἀθέσφατον> βέλτιον τὸ «ἀθέσφατον» τοῖς ἐξῆς ἴσυντάττειν, ἵνα τὸν μὲν ὄμβρον πολὺν ἴλέγει, τὴν δὲ χάλαζαν ἀθέσφατον, καὶ μὴ δύο καθ' ἑνὸς κεῖσθαι ἐπίθετα. **MP** h
- 1 le. suppl. || post βέλτιον add. δὲ Ag || συντάττειν M P Ag V³ V¹⁵ : fort. lege συνάπτειν (sic A) || 2 λέγει M : λέγειν P : λέγη Ag V³ V¹⁵ || δὲ om. M || ἕνα V¹⁵
- 1-2 cf. Erbse, Scholia, III 3 (= M P Ag V³ V¹⁵) «fort. ex archetypo Veneti A»; sim. cum lacuna a Bekker indicata cf. sch. A K 6.a¹ [Nic.]; van Thiel, Aristarch, K 6.c; 1 βέλτιον – ἐξῆς cf. sch. A^{im} K 6.a² [Nic.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 119, 175; Erbse, Beitr., 190, 201; Muratore, TC (6.1), 63, n. 48
- K 7** ἐπάλυνεν ἀρούρας· ἐλεύκανεν, ὡς παλὴ καταπασθεῖσα, οὕτω γὰρ ὀξυτόνως καλεῖται τὸ ἐκπασσόμενον λεπτότερον τοῦ ἀλεύρου. **MP** D
- 1 le. om. M : brevius D || καταπασθεῖσα M P Q : κατασπασθεῖσα D || 2 λεπτότερον M P : λεπτομερέστατον D

1-2 cf. sch. D K 7

K 8.a <πτολέμοιο> μέγα στόμα πευκεδανοῖο: ἤτοι μεταφορικῶς τὴν ἀρχὴν τοῦ πολέμου· ἢ περιφραστικῶς ὄλον αὐτόν, διότι πάντων δαπανητικός. **MP**

1 le. om. M : P suppl.

1-2 cf. sch. D K 8

K 8.b πευκεδανοῖο: δὲ πικροῦ, ὀλεθρίου. ἀπὸ τῆς πεύκης ἢ μεταφορά. καὶ γὰρ ἡ πεύκη κοπεῖσα οὐκ ἀνίησι βλαστούς. καὶ τὸ δάκρυον αὐτῆς πικρότατον **MP** ἐστίν, ἢ πίσσα. **M**

1 conl. cum sch. praec. K 8.a MP || δὲ om. D

1-2 cf. sch. D K 8

K 12-3.a <θαύμαζεν πυρὰ πολλά – τ' ἀνθρώπων:> πῶς, φησί, ὁ Ἀγαμέμνων ἐντὸς ἑτῶν τειχῶν ἢ ὑπάρχων ἐθαύμαζε τὰ πυρὰς τὴν ἀρχὴν μηδὲ βλέπων αὐτὰς διὰ τοῦ τείχους; καὶ ῥητέον, ὅτι ὡς βασιλεὺς ὑψηλοτάτην εἶχε σκηνήν, ἵνα εὐχερῶς θεωρεῖν δύναται πάντα | καὶ ἀκούειν. **MP**

1 le. suppl. || ὁ om. D || 1-2 τῶν τειχῶν M P : τοῦ τείχους D || 3 ὅτι ὡς P D : ὡς M || 3-4 καὶ ἀκούειν om. D

1-4 cf. sch. D K 12

K 12-3.b <θαύμαζεν πυρὰ πολλά – τ' ἀνθρώπων:> πῶς γὰρ ἂν τῶν αὐλῶν καὶ τῶν συρίγγων τὸν ἦχον ἤκουεν, εἰ μὴ ἐφ' ὑψηλοῦ ἢ σκηνῆς αὐτοῦ ἐπηγγύετο; **MP**

1 conl. cum sch. praec. K 12.a M P || le. suppl. || 2 ἐπηγγύετο M P : ἐπήγγυτο V³ V¹⁵

1-2 cf. Erbse, Scholia, III 6 (= M P V³ V¹⁵) «fort. sch. rec.»

K 25 <αὐτῶ:> Ἀσκαλονίτης (p. 50 Baege) «αὐτῶ» καὶ «τῶ» δύο μέρη λόγου λέγει. ἴση δ' ἐστὶν ἀνάγνωσις «αὐτῶ». ἐπὶ μέντοι <τοῦ> «τοῦδ' αὐτῶ τοῦ λυκάβαντος» (ξ 161) κατεπεῖγόν ἐστὶν «αὐτῶ» εἶτα «τοῦ»: κωλύεται γὰρ ἔνθα ἂν παραληφθῆ ὑπὸ τοῦ σημαινομένου. **M**

1 le. suppl. [= cont. Hom. M P] || 2 τοῦ suppl. Bekker in A || αὐτοῦ M P A : αὐτῶ emend. Bekker in A

1-3 cf. sim. sch. A K 25.b [Hrd.]

K 56 ἱερὸν τέλος: ἤτοι μέγα ἢ ἀπηλλαγμένον τῶν λοιπῶν ἔργων. τέλος δὲ τὸ τάγμα. σημαίνει δὲ καὶ πλείονα ἢ λέξις· ποτὲ μὲν γὰρ τὸ τάγμα, ὡς ἐνθάδε, ποτὲ δὲ τοῦ συμπεληρωμένου πράγματος ἢ ἔργου τέλος, ποτὲ δὲ τὴν ἐκ τῶν ἐπεισαγομένων ὠνίων φοιτῶσαν ταῖς πόλεσι πρόσδοτον, ποτὲ δὲ τὰς ἀρχὰς καὶ τὰ ἀξιώματα **MP** ὡς ἐστὶν εὐρεῖν παρὰ τε Θουκυδίδη καὶ Ξενοφῶντι, ποτὲ δὲ τὸ δαπάνημα, ὡς Εὐριπίδης ἐν Πολυεῖδω (fr. 639 Nauck²): «μάτην γὰρ οἴκῳ σὸν τὸδ' ἑκβαίνειν τέλος», καὶ Δημοσθένης ἐν τοῖς Φιλιππικοῖς (6, 30): «Χειρόνησον δὲ ἐν τοῖς ἑαυτοῦ τέλεσι διορύξει», ποτὲ δὲ τὴν ἐορτήν· «καὶ τέλος προσάψωμεν» (Eur., Med. 1382). **M**

1 le. om. M || 2 καὶ om. D || πλείονα M P Z Y A : πολλά Q X || γὰρ om. D || ἐνθάδε M P Z Y A : ἐνταῦθα Q X || 5 Πολυεῖδω M || 6 ἐκβαίνει M : ἐκβαίη D || Χειρόνησον M : Χειρόνησον D || 7 intra ἐορτήν et καὶ add. ὡς Εὐριπίδης ἐν Μηδείᾳ σεμνὴν ἐορτήν D : om. M homoeoteleuto || προσάψωμεν M : προσάψωμεν D Eur.

1-7 cf. cf. sch. D K 56; van Thiel, Aristarch, K 56.a

K 67.a ἐγρήγορθαι: τὰ εἰς θαι λήγοντα ἀπαρέμφατα, ἔχοντα πρὸ τοῦ θ ἀμετάβολον, παροξύνεται, κεκάρθαι ἑπάρθαι τετίλθαι, ἀλλ' ἐπεὶ τὰ παραλήγοντα τῆ ὀρ συλλαβῆ Αἰολικά, ὡς ἔφθορθαι μέμορθαι, προπαροξύνονται. **MP**

1 le. om. M || θαι M A : θαρ P || post λήγοντα add. ἐπιρρήματα P || ἀμετάβολον A P : μετάβολον M || 2 ἐπάρθαι M P : ἐσπάρθαι A || τετίλθαι om. M || 3 ἔφθορθαι M A : ἔφθορθαι P

1-2 τὰ – τετίλθαι cf. sch. A K 67.b [Hrd.] 47-9; 2-3 ἀλλ' ἐπεὶ – προπαροξύνονται cf. Eust. 790, 4 [...] τὰ εἰς θαι, τῆ ὀρ συλλαβῆ παραληγόμενα, Αἰολικά εἰσι· τέτορθαι, μέμορθαι, ἔφθορθαι κτλ.; ESym ε 49 ἐγρήγορθαι: [...] μίαν μέντοι ἀφορμὴν ὀρῶ τοῦ δύνασθαι τοῦτο προπαροξύνεσθαι· τὰ γὰρ εἰς θαι λήγοντα ὑπὲρ μίαν συλλαβὴν παραληγόμενα τῆ ὀρ συλλαβῆ μὴ παρὰ ἄλλῃ τινὶ διαλέκτῳ ὀράσθαι, ἢ τῆ Αἰολίδι προπαροξύνεται ὀρθαι, μέμορθαι, ἔφθορθαι· ὅθεν ἢ παραλήγουσα Αἰολικῶ τρόπῳ ἔστιν; hoc le. abest in EGen; sim. EH II ε 15 s. v. ἐσπάρθαι; EM 312, 43

K 67.b τὸ δὲ «ἄνωχθι»: ἐνεστῶτός ἐστι καὶ παρατατικοῦ μᾶλλον ἢ περ παρακειμένου. ἀναλογώτερον δὲ τὸ παρὰ Καλλιμάχῳ (fr. 628 Pfeiffer): «ἄνωγε δὲ πορθμέα νεκρῶν». καὶ δηλονότι μεταβέβληται τὸ γ εἰς τὸ χ ἐν τῷ ἄνωχθι διὰ τοῦ θ. | ὁ μὲν οὖν Ἀπολλώνιος (Frg. p. 91) εἰς ε βούλεται εἶναι τὰ τοῦ παρακειμένου προστακτικὰ καὶ ἰκανῶς τῷ λόγῳ συνηγόρει. ὁ δὲ Ἡρωδιανὸς (2, 816, 31) τούναντίον εἰς θι· μηδὲ γὰρ εἶναι τὴν εἰς ε μετάληψιν. **MP**

5

Hrd. | Choer.

1 coni. cum sch. praec. K 67.a M || τὸ δὲ om. A || μάλλον om. EGen || ἤπερ M A : ἤ P || 2 τὸ παρὰ M P EGen (A) : παρὰ τῷ EGen (B) : παρὰ A || 3 δηλονότι M P : δῆλον ὅτι A || 4 προστακτικὰ M P : προστακτικὰ A || 5 Ἡρόδοτος M P : Ἡρωδιανός A || εἰς θι τὸνναντίον A || 6 μετάληψιν M P : κατάληψιν A
1-6 cf. sch. A K 67.d [x | Hrd.]; 1-3 τὸ – θ cf. EGen (AB) s. v. ἄνωχθι; Erbse ad loc. «fort. doctrina Herodiani»; 3-6 ὁ μὲν – μετάληψιν cf. Choer. Th. 238, 10

K 98 <καμάτω> ἀδηκότες: ὑπὸ τοῦ κόπου ἀηδῶς διακειμένοι. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || τοῦ om. P D || post διακειμένοι add. ὀκνήσαντες D

1 cf. sch. D K 98

K 101 μή πως καὶ διὰ νύκτα: τοῦτο πρὸς καιρὸν εἴρηκεν ὁ Ἀγαμέμνων ἕνεκα τοῦ ἐκπλήξαι τὸν Νέστορα, ἐπεὶ τοι οὐκ ἦν ἔθος αὐτοῖς νυκτὸς πολεμεῖν. **MP**

1 le. om. M || πρὸς καιρὸν M P : πρόσκαιρον D

1-2 cf. sch. D K 100

K 109 <δουρικλυτόν:> τὸ κλυτός, εἰ πτωτικὸν κατάρχει, ἐν συνθέσει <βαρύτονόν> ἐστὶ ἴτοξοκλυτός, εἰ δὲ ἄπτωτον φυλάσσει τὸν αὐτόν ἴτον περισπώμενον κλυτός† «ἀγακλυτός» (Z 436). διὸ σεσημείωται τὸ «ναυσικλυτός» (η 39) ὀξυνόμενον· ὅτι γὰρ σύνθετά ἐστι, δῆλον ἐκ τοῦ μένειν τὸ α τῆς ναυσὶ δοτικῆς· κατ' ἰδίαν γὰρ παρὰ τῷ ποιητῇ ἢ διὰ τοῦ η λέγεται ἢ διὰ τοῦ ε, ἐν δὲ συνθέσει διὰ τοῦ α ἴναυσὶ κάα† «†Ναυσιθόος» (ζ 7). τὸ μέντοι «†δουρικλυτός» ἐν παραθέσει ἐστίν. **M**

1 le. suppl. || κατάρχοι A || βαρύτονον suppl. Lehrs in A || 2 τοξοκλυτός M : τοξόκλυτος A || post τοξοκλυτός add. ὀνομάκλυτος A || τὸν περισπώμενον κλυτός M : τόνον περικλυτός || 3 σεσημείωται M : σημειωτέον || σύνθετα M : σύνθετον A || 5 Ναυσικά A || Ναυσίθους A || μέντοι M : μὲν οὖν A || 6 δουρικλυτός M : δουρὶ κλυτός A
1-6 cf. sch. A K 109 [Hrd.]; aliter sch. h (P) Π 26; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 124

K 125 <καλήμεναι:> καλεῖν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D K 125

K 134 <οὔλη δ' ἐπενήνοθε λάχνη:> ἀπαλή δὲ ἐπέκειτο δασύτης. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. Par.

K 153 ἐπὶ σαυρωτῆρος: οὕτω γὰρ καλεῖται τὸ ἀντικείμενον τῆς ἐπιδορατίδος σιδήριον κρόσφος. **MP**

1 le. om. M : amplius D || post le. add. ὀρθὰ ἐπὶ τοῦ κρόσφου D || 1-2 σιδήριον κρόσφος M P : σίδηρον Z : σιδηροῦν Y : σιδήριον Q X

1 cf. sch. D K 153

K 158 <λάξ ποδὶ κινήσας:> εὐτόνωσ τῷ μεγάλῳ δακτύλῳ τοὺς πόδας τοῦ κοίλου μέρους ἀψάμενος τοῦ Διομήδους ποδός· ὡς δῆλον ἐκ τῶν ἐπιφερομένων· ὄτρυνέ τε νεϊκεσέ τ' ἄντην». **M**

1 le. suppl. || τοὺς πόδας M : τοῦ ποδός D

1-3 cf. sch. D K 158

K 160 ἐπὶ θρωσμοῦ πεδίοιο: τόπος ἐστὶν ὑψηλὸς ἐν τῷ πεδίῳ πρὸ τῆς Ἰλίου, ὃς ὀνομαστικῶς καλεῖται Θρωσμός, ὡς καὶ ἕτερος Καλλικολώνη (Y 53), ᾧ στρατοπέδῳ ἐχρῶντο οἱ Τρῶες, εἴ ποτε τῆς πόλεως ἔξω τάσσοιντο. **MP**

1 le. om. M

1-3 cf. sch. D K 160

K 164 σχέτλιος: ἢ σχετλιασμοῦ ἄξιος· ἢ ἀγνώμων ἢ καρτερικώτατος. **P**

1 post le. add. δεινός ἢ D || ἢ² om. D

1 cf. sch. D K 164

K 167 <ἀμήχανος:> πρὸς ὃν μηχανὴν οὐκ ἔστιν εὐρεῖν. ἢ κακοπίαστος καὶ πρὸς πάντα ἔτοιμος. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἀπροσμηχάνητος D || κακοπίαστος M P Y Q : ἀκοπίαστος Z A Ge

1-2 cf. sch. D K 167; van Thiel, Aristarch, K 167.a

K 173 <ἐπι> ξυροῦ <ἴσταται> ἀκμῆς: καὶ ἐπὶ ὀξύτητος κινδύνου μεταφορικῶς. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ τὰ πράγματα ἡμῶν τριχὸς ἤρηται ὃ ἐστὶν ἐν ἐσχάτῳ κινδύνῳ ἔστιν D || καὶ om. P

1 cf. sch. D K 173

- K 174.a** <ἡ μάλα λυγρός – ἡ ἐ βιῶναι:> οἱ δὲ ἐξῆς σύνδεσμοι «ἡ μάλα λυγρός ... ἡ ἐ βιῶναι», διαζευκτικοί· διὸ κατ' ἔγκλισιν ἀναγνωστέον. **MP** h
 1 conl. cum sch. praec. K 173 M P || le. suppl. || διαζευκτικοί P
 1-2 cf. Erbse, Scholia, III 35 (= M P V3) «fort. ex hyp. Iliad.»; sim. sch. T K 174 [Hrd.]; cf. praes. supra sch. h I 339; sch. h I 340.a
- K 174.b** <βιῶναι:> σωθῆναι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ζῆσαι; amplius sch. D K 174 βιῶναι: σωθῆναι, ζῆσαι
- K 189** <ἄτοιεν:> ἀκούσωσι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D K 189
- K 198** <τάφρον δ'> ἐκδιαβάντες· διὰ τῶν προθέσεων δηλοῖ τὸ δυσδιάβατον τοῦ ὀρύγματος· διὰ τί δὲ φησιν, οἱ ἡγεμόνες τὴν τάφρον διαβάντες βουλεύονται; φασὲν δέ, ὅτι τοῦτο ποιῶσιν εἰς εὐθυμίαν τῶν κατασκόπων, ἵνα ἀφοβώτεροι γένωνται ἐγγὺς αὐτῶν ὄντων. **MP** D
 1 le. om. M : P suppl. || 3 εὐθυμίαν M P Z Y A : ἐπιθυμίαν Q X || ἀφοβώτεροι M P Z Y : ἀμφοτέροι Q X || γένωνται M P Y Q X : γίνονται Z
 1-3 cf. sch. D K 198; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 168
- K 207** <εἴ τινά που καὶ φῆμιν ἐνὶ Τρώεσσι πύθοιτο:> εἰώθασιν οἱ πολεμούμενοι φήμας τινὰς λέγειν ἐν ἑαυτοῖς οἷον· Λακεδαιμονίων βουλευομένων, ποῖον χωρίον ἐπιτειχίσουσι τῆς Ἀττικῆς, Ἀλκιβιάδης συνεβούλευσεν εἰς Ἀθήνας πέμπειν κατασκόπους, οἵτινες παραγενόμενοι ἤκουσαν τῶν Ἀθηναίων διαλεγομένων, ὅτι τὴν Δεκέλειαν μέλλουσιν ἐπιτειχίζειν οἱ πολέμοι. καὶ οὕτω Λακεδαιμόνιοι ἐπετείχισαν τὴν Δεκέλειαν. **MP** D
 1 le. suppl. || 2 ἑαυτοῖς M P : αὐτοῖς D || ἐπιτειχίσωσι D || 3 πέμπειν εἰς Ἀθήνας D || 4 intra ἤκουσαν et τῶν add. αὐτῶν D
 1-5 cf. sch. D K 207
- K 215-6** <οἷν δώσουσι μέλαιναν / θῆλυν ὑπόρρηνον:> διὰ τί μέλαινα καὶ ὑπόρρηνα ἐπαγγέλλεται πρόβατα; ῥητέον ὅτι μέλαινα μὲν ἐπεὶ νυκτὸς ἐπορεύοντο. ὑπόρρηνα δὲ συμβόλω τινὶ αἰσίῳ, ἵνα ἔγκαρπον τὴν πορείαν ποιήσονται. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἧς οὐδὲν κτήμα ὁμοιον διὰ τὴν πρᾶξιν D || 2 ἐπαγγέλλεται D : ἐπαγγέλλεται M P
 1-3 cf. sch. D K 216; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 168-9, 199 (= W³)
- K 249** <μήτ' ἄρ με μάλ' αἶνεε μήτε τι νείκει:> δεινὸς ἐστὶ ὁ ποιητὴς ἀρχόμενος τοῦ ἀποφθέγματος σοφῶ Πιπτακῶ δεδοκῶς εἰπόντι τὸ «μηδὲν ἄγαν»· ἄλλο γὰρ <οὐδὲν> δηλοῖ τὸ τοῦ ποιητοῦ ἢ τοῦτο. ζητεῖται δὲ πῶς Ὀδυσσεὺς νῦν μὲν ἐπαινούμενος ἄχθεται, παρὰ δὲ τοῖς Φαίαξι φίλανχός ἐστι. ῥητέον οὖν ὅτι ἐνταῦθα μὲν παραιτεῖται τὸν ἔπαινον, ἐπεὶ προεἶληφεν ἢ γνῶσις. παρὰ δὲ τοῖς Φαίαξιν οὐδαμῶς ἀρνεῖται, ἵνα γνωσθεῖς μᾶλλον τῆς ἐπανόδου τύχοι. **MP** D
 1 le. suppl. || δεινός M P : δῆλος D || ἀρχόμενος M P : ἀρχὴν || 2 οὐδὲν suppl. sec. D || 4 οὐδὲν om. D || 6 τύχοι M P : τύχη D
 1-6 cf. sch. D K 249
- K 252-3** ἄστρα <δὲ δὴ – πλέων νύξ τῶν δύο μοιράων:> οἰονεῖ ἄστατα, ὅθεν καὶ ἀστήρ παρὰ τὸ μὴ στηρίζεσθαι. ἐν ὑπερβατῶ· «ἄστρα δὲ δὴ προβέβηκε τῶν δύο μοιράων, παρῶχηκεν δὲ ἴπλέων νύξ καὶ τρίτη δὲ μοῖρα λέλειπται», δηλονότι ὅλον τὸ τρίτον μέρος. ὡς γὰρ πρὸς τὸ ὑπολειπόμενον τῆς τρίτης μοίρας φησὶ τὸ «πλέων». **MP** ἔνιοι δὲ γράφουσι «πλήρη», ἀντὶ τοῦ ἴπλήρης τὸ ἴ τῶν δύο μοίρων παρῶχηκε. **M** τριφύλακτον δὲ θέλει εἶναι τὴν νύκτα. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. κατὰ τὸ ἔτυμον || οἰονεῖ M P : οἶον D || post ἀστήρ add. κέκληται D || 3 πλέων M Q : πλείω Z X : ἡ πλείων P : πλέω Ag Hom. || καὶ om. D || 5 πλήρης τὸ M : πλήρες D || δὲ M P : γὰρ D
 1-6 cf. sch. D K 252
- K 258.a** καταῖτυξ· προπερισπᾶται. πάντα γὰρ τὰ εἰς νύξ συστέλλει τὸ υ, τὰ μέντοι διὰ τοῦ κ κλινόμενα ἐνίοτε ἐκτείνει τὸ υ· τὸ γὰρ «κῆρυκι» (P 324) συνέσταλται διὰ τὸ μέτρον. **MP** Hrd.
 1 le. om. M || 2 post κῆρυκι add. Ἡπυτίδη A
 1-2 cf. sch. A K 258.e [Hrd.]
- K 258.b** <καταῖτυξ:> ἐστὶ δὲ ἡ «καταῖτυξ» εἶδος περικεφαλαίας ἀπὸ τοῦ κάτω τετύχθαι καὶ μὴ ἔχειν λόφον, ἀλλὰ κοίλην εἶναι. **MP** D

- 1 coni. cum sch. praec. K 258.a M P || le. suppl. || ἔστι δὲ ἡ καταϊτωξ om. D
1-2 cf. sch. D K 258
- K 268.a** Σκάνδειαν: πόλις Κυθήρας. Κύθηρα δὲ νῆσος τῆς Λακωνικῆς· «Κυθηρίω» οὖν τῶ D
ἀπὸ τῆς Κυθήρας. **MP**
1 le. om. M : amplius D || Κυθήρας M P : Κυθήρων D || 2 τῆς Κυθήρας M P : Κυθήρων D
1-2 cf. sch. D K 268; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 169, 216; v. etiam van Thiel, Aristarch, K 268.d
- K 268.b** <Σκάνδειαν:> ἐν ταύτῃ δὲ λαμπρῶς τιμᾶται ἡ Ἀφροδίτη· **MP** διὸ καὶ «Κυθέρεια» ex.
(σ 193) ἐπιθετικῶς ἡ Ἀφροδίτη. **M**
1 coni. cum sch. praec. K 268.a M P || le. suppl. || 2 Ἀφροδίτη M : θεός A
1-2 cf. sch. A K 268.a [ex.]
- K 274** ἔρωδιος: εἶδος ὄρνεου. διὰ τί δὲ φησιν οὐκ εἶπε μᾶλλον τὴν γλαῦκα οὔσαν ἱερὰν τῆς D
Ἀθηνᾶς; ῥητέον οὖν τὸ ἄπορον καιρῶ καὶ τόπω· διατρίβει γὰρ τὸ ὄρνεον περὶ τοὺς ἐλώδεις
τόπους, καὶ θηρευτικὸν τὸ ζῶον. ἱστορεῖ δὲ περὶ αὐτοῦ Ἀριστοτέλης ἐν τῷ Περί ζῴων. **MP**
1 ἔρωδιόν Hom. || δέ om. D || μᾶλλον om. Q X || 3 δέ om. D
1-3 cf. sch. D K 274
- K 281** εὐκλείας: εὐκλείς καὶ ἐνδόξους. τὴν ἐσχάτην συστέλλοντες ἀναγινώσκομεν· λέγει γὰρ D
«δὸς ἡμᾶς εὐκλείς καὶ ἐνδόξους»· **MP** οἱ δὲ ἐκτείνοντες ἄνευ λόγου ἐκτείνουσιν. **M**
1 εὐκλείς om. M || 2 εὐκλείς M P : εὐκλείς D
1-2 cf. sch. D K 281
- K 285** <σπεῖο:> συνακολούθησον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D K 285 σπεῖο: ἔπου, συνακολούθησον
- K 288** μειλίχιον μῦθον: ἀπήει γὰρ προκηρυκευσόμενος περὶ διαλύσεων καὶ εἰρήνης. | διὰ D | h
τοῦτο φησι «μειλίχιον φέρε μῦθον». **MP**
1 le. om. M : amplius D || post le. add. ὁ δὲ Τυδεύς, φησίν, προσηῆ καὶ πρῶον λόγον ἔφερον τοῖς Θηβαίοις D
1 cf. sch. D K 288
- K 290** <πρόφρασσα:> τὸ «πρόφρασσα» ἐνόμισάν τινες εἶναι θηλυκόν, οὐκ ἔστι δέ· ex. | Or. |
Φιλόξενος γὰρ ἐν τῷ Περί μονοσυλλάβων φησὶ ὅτι ἔστιν ἰδιότυπος ῥηματικὸς χαρακτήρ· καὶ
ὡς παρὰ τὸ βῆσω, βῆσα καὶ βῆσσα, ἄξω ἅμα καὶ ἅμαξα, πείσω πείσα «τῶ δ' ἄρ' ἔτ' ἐν πείση
κραδίη μένε τετληῦτα» (v 23), οὕτω καὶ ἀπὸ τοῦ φρῶ φρῆσα κατὰ τροπὴν φράσα καὶ
5 πρόφρασσα. ἔσται δὲ τὸ φρῶ, ὡς φησι, ἀπὸ τοῦ προῖω. ἔστι οὖν «ῥπρόφρασσα» παρὰ τὸ
προῖέναι καὶ προθυμεῖσθαι. μέμνηται καὶ Ὠρίων τούτων ἐν τῷ Περί ἐτυμολογιῶν (134, 17).
MP
1 le. suppl. || post δέ add. ἀληθές A T || 2 ῥηματικὸν M P || 3 ἅμα M P : ἄξα A T || ἄρετ' ἐνπείσα M P || 4 intra φρῶ
et φρῆσα add. φρήσω A T || 5 post πρόφρασσα1 add. καὶ πρόφρασσα A T || ἔσται M P : ἔστι A T v intra προῖω et
ἔστι add. πρῶ κατὰ συγκοπὴν καὶ τροπὴν τοῦ π εἰς φ φρῶ A || πρόφρασσα M P : πρόφρασσα A T || 6 καὶ om. A T
1-6 cf. sch. T K 290 [ex. = Or.]; amplius A; brevius Or. 134, 17; EGen (AB) s. v. πρόφρασσα
- K 305** ῥπεριαύχενας: τελείους ἀπὸ μέρους τὸ πᾶν. τὸ ἐρι γὰρ μόριον ἐπὶ τοῦ μεγάλου τίθεται, D
ὡς καὶ τὸ ζα. καὶ ἐνταῦθα δὲ ὡς καὶ τὸ ἀσύνητον τοῦ Ἔκτορος ὑποφαίνεται ὑπισχνουμένου
τοὺς τοῦ Ἀχιλλέως ἵππους, οὓς ἀδύνατον ἦν λαβεῖν. **MP**
1 le. om. M : περιαύχενας P : ἐριαύχενας D Hom. cont. Hom. M P || post le. add. glossam μεγαλοτραχήλους D ||
τελείους M P : στολίους Z Y Q X : πολίους A || τὸ πᾶν om. M D || 2 ὡς καὶ om. D || φαίνεται D || 3 τοῦ Ἀχιλλέως
M P Y Q X : Ἀχιλλέως Z A Ag Ge
1-3 cf. sch. D K 305
- K 307** <οὐ τις:> ὅς τις. **P^r** h
1 hoc sch. m. p. in P s. l. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.
1 nescio an οὐ τις v. l. ant., certe Par. (ὅστις ἂν κτλ.) legebat ὅς τις
- K 314-5** <ἦν δὲ τις – κήρυκος θεῖοιο:> διὰ ῥτοῦ «κήρυκος πλουσίου» εἶρηκε τὸν Δόλωνα; D
«κήρυκος» μὲν οὖν εἰς τὸ εὐχερῶς ὑπακούειν, «πλουσίω» δὲ εἰς τὸ δυνηθῆναι ἑαυτὸν
λυτρώσασθαι. «ποδώκη» (316) δὲ ἐπ' ἐλπίδι τοῦ διαφυγεῖν τοὺς διώκοντας. **MP**
1 le. suppl. || τοῦ M P : τί D
1-3 cf. sch. D K 314

K 334 πολιοῖο λύκοιο: καὶ γὰρ Πελίαν ἐνταυθα φησι ὠνομάσθαι· Τυρῶ γὰρ ἡ Σαλμωνέως D
γεννήσασα δύο παῖδας ἐκ Ποσειδῶνος παρὰ τοῖς Ἐνιπέως τοῦ ποταμοῦ ρεῖθροις κατέλειπε.
τὸν μὲν οὖν ἕτερον κύων ἀφαιρεθέντων αὐτῆς τῶν μαζῶν παρέχουσα θηλὴν ἔτρεφε, τὸν
δὲ ἕτερον ἵππος κατὰ τὸ μέτωπον ἐπάτησεν. ἐπελθόντες οὖν οἱ ἵπποφορβοὶ ἀνελόμενοι τὰ
5 παιδία ἔτρεφον καὶ ὠνόμασαν τὸν μὲν ἐπεὶ ἐκ συνδρομῆς αἵματος ἐπελιώθη Πελίαν, τὸν δὲ
ἕτερον ἐπεὶ κατηλέησε, Νηλέα. **MP**

1 le. om. M || post le. add. λευκοῦ λύκου διὰ τὴν τῆς χροῆς ιδιότητα D || ἐνταυθα φησι M P : ἐντεῦθεν φασιν D ||
3 μαζῶν P : lacuna in M : γόνων de Marco : πόνων Z Q X A || 4 τὸ om. M || post ἀνελόμενοι add. τε D
1-6 cf. sch. D K 334; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 170, 194

K 335 <ἐπ' ἰκτιδέην:> ἴκτις ἐστὶ ζῷον ὀρνιθοφάγον καὶ πανοῦργον, μεῖζον μὲν γαλῆς, D
παραπλήσιον δέ, καὶ δασύτερον. οἱ δὲ τὴν ἀγρίαν γαλῆν εἶπον. **M**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || post le. add. ἐξ ἰκτιδος δέρματος πεποιημένην D || post ἴκτις add. δὲ D : om. M
A || ἐστὶ M A : om. alii

1-2 cf. sch. D K 335; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 171, 194, 213

K 351-2 <ἀλλ' ὅτε – ἡμίονων:> τηλικούτον αὐτῶν διειστήκει, ὅσον γίνεται διάστημα D
ἡμίονων ἐν ἐπιστροφῇ ἀρούντων. οἱ γὰρ ἀρούντες τοῖς μὲν ἰσχυροτέροις ζεύγεσι
μεγάλας ποιοῦσι τὰς ἀμάξας, φθάνουσι δὲ ὡς ὀξύτεροι οἱ ἡμίονοι τοὺς βοῦς ἐν τῷ ἀρότρῳ.
MP

1 le. suppl. || post le. add. ὀπότεν δὲ φησιν || 2 ἀρούντων M P Z Y : ἀρουρῶν Q X || 3 ἀμάξας M : ἀμάξας P :
ἀμαξικάς D || οἱ P Y X : om. M Z : αἱ Q || ἡμίονοι P || τοὺς βοῦς M Y Q X : τοὺς βόας P : τὰς βοῦς Z
1-3 cf. sch. D K 351

K 360 <καρχαρόδοντε:> τραχυόδοντες. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D K 360

K 364 <λαοῦ ἀποτμήζαντε διώκετον:> τρία ῥήματα ἐστὶ παρὰ τῷ ποιητῇ τὸ τοῦ D
παραφωμένου δυϊκὸν τρίτον εἰς ὃν λῆγον ἔχον τοῦτο παραλόγως· «ἐγκατα καὶ μέλαν αἷμα
λαφύσσετον» (Σ 583). οὐκ ἐστὶ μέντοι ἄντικρυς δυϊκῆς σημασίας· ἀναθεώρησιν γὰρ ἔχει
πληθυντικὴν παρατατικὴν. τὸ γὰρ «διώκετον» ἀντὶ τοῦ ἐδίωκον κείται, καὶ τὸ «ἀνδράσιν
5 ἠρώεσσι τετεύχετον» (N 346) ἀντὶ τοῦ ἔτυχον, καὶ τὸ «λαφύσσετον» ἀντὶ τοῦ ἐλάφυσσον.
MP

1 le. suppl. || post le. τοῦ Τρωϊκοῦ ὄχλου χωρίσαντες αὐτὸν ἐδίωκον add. D || intra τρία et ῥήματα add. δὲ D || 2
ἔχον τοῦτο παραλόγως M P : ἔχοντα παραλόγως. τοῦτο καὶ D || 5 τετεύχετον M P Z A : τετεύχατον Q : ἐτεύχετον
Hom. || ἔτυχον M P A : ἔτευχον Z Q

1-5 cf. sch. D K 364; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 172

K 408 πῶς δαί: ὁ «δαί» διὰ διφθόγγου, καὶ ἐστὶ μὲν συμπλεκτικός, μόνοις δὲ τοῖς πυσματικοῖς h
συντάσσεται. καὶ ἀπορεῖ ὁ Ἀπολλώνιος (Synt. 106, 1) περὶ αὐτοῦ λέγων, ὡς οἱ μὲν
παραπληρωματικὸν αὐτὸν θέλουσιν εἶναι ἰσοδυναμοῦντα τῷ δῆ, ὅτε παρέλκει· οἱ δὲ περὶ
Ἀρίσταρχον αὐτὸν φασιν ἰσοδυναμεῖν τῷ δέ, τῷ διὰ τοῦ ε ψιλῶ, καὶ εἶναι συμπλεκτικόν·
5 διόπερ ἐν τῷ «πῶς †δὲ τῶν ἄλλων Τρώων φυλακαὶ τε» δυνάμενος ἀποστρέψαι μὲν τὸ «δαί»,
ἵνα ἦ ὁ «δέ» συμπλεκτικός συναλημιμένος, δασύναι δὲ τὴν αἰ δίφθογγον καὶ πληθυντικὸν
ἄρθρον ἐκδέχεσθαι, δεῖται γὰρ τοῦ ἄρθρου ἢ σύνταξις, τοῦτο μὲν οὐ πεποίηκε, ψιλῶς δὲ τὸν
«δαί» προσήγαγε, καθ' ἓν μέρος λόγου σύνδεσμον ἐκδεχόμενος συμπλεκτικόν, γινώσκων τοῦ
ποιητοῦ τοῦτο τὸ ἰδίωμα ὡς ἔλλειπτικός μὲν τῶν ἄρθρων ἐστὶ, τούτῳ δὲ τῷ συνδέσμῳ μετὰ
10 τῶν πυσματικῶν χρῆται· «τίς †δὲ ὅμιλος ὄδ' ἔπλετο;» (α 225), «ποῦ δαί ναῦς ἔστηκεν;» (ω
299), οἷς ὅμοιόν ἐστὶ καὶ τὸ προκειμένον. **P**

1 διὰ διφθόγγου P : σύνδεσμος διὰ τῆς αἰ διφθόγγου γράφεται V³ V¹⁵ || ἀπορεῖ V³ || 5 δὲ P : δαί V³ V¹⁵ || 8
συμπλεκτικοῦ P : συμπλεκτικόν V³ V¹⁵ || 10 δὲ P : δαί V³ V¹⁵

1-11 cf. Erbse, Scholia, III 87-8 (= P V³ V¹⁵); Schironi, fr. 32 (p. 265); v. etiam EGen (AB) s. v. πῶς δαί; sch. A
K 408.b [Ap. Dysc.]; sch. A K 408.a¹ [Ariston.]; sch. T K 408.a² [Ariston.]; Ap. Dysc., Synt. 6, 4; 106, 1; Erbse,
Beit. 87; aliter Valk I 127-8; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 178-9

K 418 <ἐσχάροι:> ἐσχάρα λέγεται ἢ ἐστία, τὸ ῥυπαρόν, καυθὲν ἔλκος καὶ βωμός. **P** D

1 le. suppl. || post le. glossam πυραὶ add. D || ἐσχάρα λέγεται P : δηλοῖ δὲ ἡ λέξις καὶ D || ἢ ἐστία P : τὴν ἐστίαν
καὶ D || post ῥυπαρόν add. καὶ D || βωμός P : τὸν βωμόν D

1 cf. sch. D K 418, sic Y amplius alii codd.

K 428.a <άλος> προσληπτέον τὸ «ἔλαχον διατελεῖν». **MP^{sl}** D
1 hoc sch. s. l. Par. ad K 428 exaravit P || post le. add. τῷ πρὸς θάλασσαν μέρει D || post προσληπτέον add. δὲ D || τὸ om. M

1 cf. sch. D K 428

K 428.b Παίονες: ἔθνος Θρακικόν. τινὲς δὲ φασι τοὺς νῦν καλουμένους Παννονίους, ἕτεροι δὲ Μακεδόνας. **M** D

1 cf. sch. D K 428

K 429.a †Λέγες: ἔθνος Καρικόν. λέγει δὲ τοὺς ἐν †Πηδέῳ πόλει Καρίας οἰκοῦντας. **MP** D

1 Λέγες P [= cont. Hom. P] : Πέλεγες M : Λέλεγες D Hom. || Πηδέῳ M P : Πηδαίῳ D

1 cf. sch. D K 429

K 429.b Καύκωνες: ἔθνος Παφλαγονίας, οἱ δὲ Σκυθίας. οἱ δὲ τοὺς λεγομένους Καννίους εἶπον. **MP** D

1 Παφλαγονίας

1 cf. sch. D K 429

K 429.c Πελασγοί: οἱ τὸ πάραλον μέρος τῆς Καρίας ἔχοντες. ἄμεινον δὲ λέγειν αὐτὸ γένος τί πολυπλανὲς οἰκῆσαν ἐν τῇ Ἀσίᾳ καὶ Εὐρώπῃ. **MP** D

1 πάραλον M P : παράλιον D || post Εὐρώπῃ add. νῦν δὲ τὸ τῆς Τρωάδος πλησίον οἰκῆσαν, ὁ φασιν Τράλλεις D

1-2 cf. sch. D K 429

K 430 πρὸς Θύμβρης: πεδῖον ἐστὶ τῆς Τροίας, ἔνθα καὶ †Θύμβρα Ἀπόλλωνος ἱερὸν ἐπιφανές. **MP** D

1 le. om. M || πεδῖον ἐστὶ M P : πρὸς τὸ Θυμβραῖον πεδῖον. Θύμβρα γὰρ τόπος D || Θύμβρα M P : Θυμβραίου D || ἐπιφανές om. Y X

1 cf. sch. D K 430; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 173, 195

K 435 <ἐν δὲ σφι Ῥῆσος βασιλεύς> Ῥῆσος γένει μὲν ἦν Θραῖξ, υἱὸς δὲ Στρυμόνος, τοῦ αὐτόθι ποταμοῦ, καὶ Εὐτέρπης, μῆς τῶν Μουσῶν. διαφέρων δὲ τῶν κατ' αὐτὸν γενόμενος ἐν πολεμικοῖς ἔργοις ἐπῆλθε τοῖς Ἕλλησιν, ὅπως Τρωσὶ συμμαχήσῃ, καὶ συμβαλὼν πολλοὺς τῶν Ἑλλήνων ἀπέκτεινε. δεισασα δὲ Ἥρη περὶ τῶν Ἑλλήνων Ἀθηνᾶν περὶ τὴν τούτου διαφθορὰν πέμπει, κατελθοῦσα δὲ ἡ θεὰ Ὀδυσσεῖα καὶ Διομήδην ἐπὶ τὴν κατασκοπὴν ἐποίησε προελθεῖν. ἐπιστάντες δὲ ἐκεῖνοι κοιμωμένῳ Ῥῆσῳ αὐτὸν τε καὶ τοὺς ἐταίρους αὐτοῦ κτείνουσιν, ὡς ἱστορεῖ Πίνδαρος (fr. 262). ἐνιοὶ δὲ λέγουσι νυκτὸς παραγεγονέναι τὸν Ῥῆσον εἰς τὴν Τροίαν, καὶ πρὶν γεύσασθαι αὐτὸν τοῦ ὕδατος τῆς χώρας φονευθῆναι. χρησμός γὰρ ἦν αὐτῷ δεδομένος, ὅτι εἰ γεύσεται τοῦ ὕδατος τοῦ Σκαμάνδρου αὐτὸς καὶ οἱ ἵπποι αὐτοῦ ἀκαταμάχητος ἔσται εἰς τὸ παντελές. **MP** D

1 le. suppl. || ἦν Θραῖξ M P : ἦν Θραῖξ Y Q X A : Θραῖξ ἦν Z || 2 Εὐτέρπης M P || διαφέρων M P : διάφορος D || αὐτὸν M P : αὐτὸν D || 4 Ἥρα D || περὶ M P : ἐπὶ D || 5 θεὰ M P : θεὸς D || post Ὀδυσσεῖα add. τε Z A Ag Ge : om. M P Y Q X || 9 ἦν αὐτῷ δεδομένος M P : ἐδέδοτο αὐτῷ φασιν D || εἰ αὐτὸς τε γεύσεται D || τοῦ ὕδατος τοῦ Σκαμάνδρου αὐτὸς καὶ οἱ ἵπποι P : τοῦ ὕδατος καὶ οἱ ἵπποι αὐτοῦ τοῦ Σκαμάνδρου M : τοῦ ὕδατος καὶ οἱ ἵπποι αὐτοῦ Σκαμάνδρου πίωσι καὶ τῆς αὐτόθι νομῆς D

1-10 cf. sch. D K 435

K 437 λευκότεροι χιόνος <θείειν δ' ἀνέμοισιν ὁμοῖοι> τοῦτο καλεῖται ὑπερβολή. ὁ γὰρ νοῦς· λευκότερος μὲν χιόνος τῇ χρώα, τῷ τάχει ἴσοι τοῖς ἀνέμοις. ἰστέον δὲ ὅτι ἐμείωσε τὴν ὑπερβολὴν ἐκ τοῦ μὴ εἰπεῖν αὐτοὺς καὶ τῶν ἀνέμων ταχυτέρους. **MP** D

1 le. om. M : P suppl. || 2 λευκότερος M P : λευκότεροι D || χρώα M P : χροῖα D || intra τῷ et τάχει add. δὲ D

1-3 cf. sch. D K 437

K 450 <ἦ> ἀντὶ τοῦ ὄντως. **M^t** Par.

1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. Par.

1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P μὴ πως; nullum sch. in D

K 456 <τένοντε> τένοντας νῦν τοὺς ἀρχενίους λέγει. **M^t** D

1 le. suppl. || intra τένοντας et νῦν add. δὲ D

1 cf. sch. D K 456

K 457 <φθεγγομένου> προῦλαβεν ἢ †πληγὴ φωνὴ τὴν φωνήν†. **M^t** D

1 le. suppl. || post le. add. τὸ στόμα εἰς τὸ φθέγγασθαι κινουόντος D || intra προῦλαβεν et ἢ add. οὖν D || φωνὴ τὴν φωνήν M : τὴν φωνήν Z Y : ἢ φωνὴ τὴν πληγὴν Q X

1 cf. sch. D K 457

K 463 <ἐπιβωσόμεθ'> ἴν' ἧ δώροις τιμήσωμεν. **M^t**

D

1 le. [= vulg., cont. Hom. M P] suppl. || post le. add. εἰς βοήθειαν ἐπικαλεσόμεθα D || ἐπιβωσόμεθα M : γράφεται δὲ καὶ «ἐπιδωσόμεθα» D || τιμήσωμεν M Z Ag : τιμήσομεν Y Q X

1 cf. sch. D K 463

K 466 <δέελον:> εὐδηλον. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D K 466 δέελον: εὐδηλον, εὐγνωστον

K 475 <ἐξ ἐπιδιφριάδος:> ἐκ τοῦ ἐσχάτου μέρους τοῦ ἄρματιοῦ δίφρου τῆς περιφερείας, ὃ καὶ ἄντυξ καὶ ἐπιδιφριάς καλεῖται. **M^t**

D

1 le. suppl. || ἄρματιοῦ M

1-2 cf. sch. D K 475

K 483.a <ἐπιστροφάδην:> ἐνεργῶς, εὐτόνως. ἢ ἄλλοτε εἰς ἄλλον ἐπιστρεφόμενος. σπουδαίως. **M^t**

D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D K 483

K 483.b <πόνος:> γράφεται «στόνος». **P^t**

h

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an πόνος v. l. ant., certe sch. D (στεναγμός) et Par. (στεναγμός) legebant στόνος

Par.

K 484 <ἄορι θεινομένων:> ζίφει φονευομένων. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D K 484 ἄορι θεινομένων: τῷ ζίφει πληττομένων

Par.

K 486 <ἐνορούση:> ἐμπηδήσει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐφορμήσει; amplius sch. D K 486 ἐνορούση: ἐμπηδήση, ἐνορμήση

Par.

K 495.a <τόν:> τοῦτον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Par.

K 495.b <μελιηδέα:> προσηνῆ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker γλυκυτάτην; amplius sch. D K 495 μελιηδέα: προσηνῆ, ἠδόν

Par.

K 496 <ἀσθμαίνοντα:> πνευστιῶντα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

K 502 <ροίζησεν:> ὃ ἡμεῖς λέγομεν «σύρισε». καὶ ἀλλαχοῦ φησι «πολλῇ δὲ ροίζῳ πρὸς ὄρος τρέπε μῆλα πίονα» (ι 313). **M^t**

D

1 hoc sch. m. p. in M exaravit || post le. add. ἀνάρθρως ἐφώνησεν D || σύρισειν λέγομεν D || ἀλλαχοῦ δὲ φησι D || 2 πίονα μῆλα D Hom.

1-2 cf. sch. D K 502

K 526 <σκοπόν:> πῶς δέ, φησίν, δεκατέσσαρας ἴφονεύσαντας τρισκαιδέκατον λέγει Δόλωνα. ῥητέον οὖν, ὡς ὅτι Ὅμηρος ἀεὶ τοὺς βασιλεῖς τῶν στρατιωτῶν χωρίζει κατ' ἐξοχῆν. ἔθει οὖν κεχώρισται κατὰ τὸν ἀριθμὸν ὁ Ῥῆσος, ὡς ἐπὶ τοῦ «Ζεὺς δ' ἐπεὶ οὖν Τρῳάς τε καὶ Ἔκτορα νηυσὶ πέλασσαν» (N 1). **MP**

D

1 hoc sch. ad K 526 rel. M P T : ad K 561 D || le. suppl. || φονεύσαντας M P || 4 νηυσὶ πέλασσαν om. T D

1-4 cf. sch. D K 561

K 532 <κτύπον ἄϊε:> ζητεῖται πῶς πρῶτος αὐτὸς αἰσθάνεται. ῥητέον δὲ ὅτι πρῶτος αἰσθάνεται ἀγωνιῶν, διὰ τὸ αὐτὸν εἰσηγητὴν γεγονέναι τῆς κατασκοπῆς. ὡς οὖν γνώμην δούς εἰς τὸ ἐκπεμφθῆναι τοὺς ἄνδρας, οὐ μόνον ἠγωνία ὑπὲρ αὐτῶν, ἀλλὰ καὶ τῆ ψυχῆ συναπεδήμει αὐτοῖς. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. πρῶτος τοῦ ψόφου τῶν ποδῶν τῶν ἵππων ἦσθετο καὶ D || αὐτὸς M D : Νέστωρ P || δὲ om. D

1-4 cf. sch. D K 532; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 174

K 546 ἢ τις σφῶε πόρε θεός· ἀπὸ τοῦ †ε ἄρχεται τὸ ῥῆμα· οὐ γάρ ἐστιν εἰς σφῶ τρίτου προσώπου μονοσυλλάβου παρὰ τῷ ποιητῇ, οἷον «τίς τ' ἄρ σφῶε» (A 8), «σφῶ δὲ †μᾶλλον ἠθέλετον» (Λ 782)· ἔνθεν οὖν οἱ παραφυλάξαντες ἔκθλιψιν τοῦ ε δεδώκασιν ὡς ἐν τῷ «εἰ †μὲν σφῶ † Αἴαντε» (P 531). **MP** ^h

1 le. om. M : sic P [= cont. Hom. P] || τὸ ῥῆμα ἀπὸ τοῦ π ἄρχεται A || σφῶ M P || 2 σφῶε M P : σφῶε θεῶν A || 2-3 μᾶλλον ἠθέλετον M P : μάλ' ἠθέλετον A Hom. || 4 μὲν σφῶ Αἴαντε M P : μὴ σφῶ' Αἴαντε διέκριναν A
1-4 cf. sim. sed amplius sch. A K 546.b¹ [Hrd.]; v. etiam Sciarra, La Tradizione, 179; v. etiam van Thiel, Aristarch, K 546.c

Λ

Λ 0.a υπόθεσις <τῆς> Λ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

1 τῆς suppl.

Λ 0.b Ἀγαμέμνων αὐτός τε ὄπλισάμενος καὶ τοὺς ἄλλους καθοπλίσας Ἑλληνας ἐξάγει ἐπὶ τὸν πόλεμον. Ἐκτῶρ δὲ Διὸς κελεύσαντος ἀναχωρεῖ τῆς μάχης, ἕως Ἀγαμέμνων ἐπὶ τὸν ναύσταθμον διασώζεται. μετὰ ταῦτα Ὀδυσσεὺς κυκλωσαμένων ἑαυτῶν τῶν Τρώων ἀμύνεται αὐτούς, Αἴαντος καὶ Μενελάου βοηθησάντων αὐτῷ. τιτρώσκονται μέντοι τῶν Ἑλλήνων οἱ ἄριστοι, Ἀγαμέμνων μὲν ὑπὸ Κόωνος, Ὀδυσσεὺς δὲ ὑπὸ Σώκου· ὑπὸ δὲ Ἀλεξάνδρου τοξεύονται Διομήδης καὶ Εὐρύπυλος καὶ Μαχάων, οὓς ἐπανιόντας ἐκ τοῦ πολέμου σὺν Νέστορι θεασάμενος Ἀχιλλεὺς δὲ διαπέμπεται Πάτροκλον δεηθῆναι βοήθειαν αὐτῷ ἐπιτρέψαι. ἐντεῦθεν ὁ Πάτροκλος συναντᾷ Εὐρυπύλῳ τετρωμένῳ καὶ ἰάται αὐτόν. **MP**

hyp.

3 μεταταῦτα M P || αὐτῶν M P : αὐτὸν D || τῶν om. Z Y X || 8 δὲ om. P D

1-8 cf. sch. D Λ 0

Λ 0.c ἄλλως. ἐν τῇ Λ ῥαψωδίᾳ Ἀγαμέμνονος ἀριστείαν ἐπιγράφουσι. παράγει γὰρ τὸν Ἀγαμέμνονα ὑπὸ τῆς Ἥρας καὶ Ἀθηνᾶς βοηθούμενον καὶ πολλὴν τροπὴν τῶν Τρώων ἐργαζόμενον, ὡς καὶ τὸν Δία Ἴριν πέμπσαντα ἀπάγειν Ἐκτορα εἰς ὅσον Ἀγαμέμνων ἠρίστευε. τρωθέντος δὲ ὑπὸ Κόωνος τὴν χεῖρα καὶ ἀναχωρήσαντος ἐπὶ τὰς ναῦς καὶ Ἐκτορος ἐλθόντος εἰς τὸν πόλεμον, καρτερᾶς γενομένης μάχης **MP** ἐξ ἀμφοτέρων τῶν μερῶν πίπτουσι καὶ πολλοὶ τιτρώσκονται ἑπολλοί, Διομήδης τε καὶ Ὀδυσσεὺς καὶ Μαχάων, **M** ὃν θεασάμενος Ἀχιλλεὺς ὑπὸ τοῦ Νέστορος ἐπὶ τὰς ναῦς ἀγόμενον **MP** διαπέμπεται Πάτροκλον. **P** ἀφικομένῳ δὲ αὐτῷ Νέστωρ τὰ τῶν Ἑλλήνων ὀδύρεται πταίσματα καὶ παρακαλεῖ μάλιστα αὐτὸν πεῖσαι τὸν Ἀχιλλεῖα συμμαχεῖσθαι τοῖς Ἑλλησιν· εἰ δὲ ἐκεῖνος μὴ βούλοιο, σὺν τοῖς Μυρμιδόσι τὸν Πάτροκλον πέμπει δόντα τὴν ἰδίαν αὐτῷ παντευχίαν. τοὺς γὰρ Τρῶας καταπληγῆσθαι καὶ οἰηθέντας αὐτὸν παρεῖναι τὸν Ἀχιλλεῖα φεύξεσθαι. ἐπανερχόμενος δὲ ὁ Πάτροκλος πρὸς Ἀχιλλεῖα, περιτυχῶν Εὐρυπύλῳ τετρωμένῳ βαστάζει τε αὐτὸν καὶ ἐπὶ τὰς ναῦς κομίσας θεραπεύει. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || 3 Ἴριν M P || 5 τῶν μερῶν om. D || 6 πολλοί² delendum || Μαχάων M : Μαχάονα D || ὃν om. D || 7-8 διαπέμπεται Πάτροκλον P : πέμπει Πάτροκλον D || intra Πάτροκλον et ἀφικομένῳ add. D μαθησόμενον τίς εἶη ὁ τετρωμένος || 8 post μάλιστα add. μὲν D

1-13 cf. sch. D Λ 0

Λ 0.d Λάμβδα δ' ἀριστηῆς Δαναῶν βάλον Ἐκτορος ἄνδρες. **MP**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 578

Λ 1.a <Ἡὼς δ' ἐκ λεχέων> μυθεύεται, ὅτι τὸν Τιθωνὸν τοῦ Λαομέδοντος ἐκπρεπέστατον τῶν καθ' ἑαυτὸν ἐν Ἰλίῳ γενόμενον ἐρασθεῖσα ἀνήρπασεν ἡ Ἥμερα καὶ τῆς τούτου μετέλαβε κοινωνίας, αἰτησαμένῳ δὲ αὐτῷ παρέσχεν ἀθανασίαν. ὁ δὲ γέρον γενόμενος, διὰ γὰρ ἄγνοιαν οὐκ ἠτήσατο καὶ ἀγηρασίαν, ἀχθόμενος δὲ καὶ τῶν ἐν βίῳ μὴ δυνάμενος μεταλαμβάνειν παρακαλέσας τὴν θεόν, ὅπως αὐτὸν τοῦ ζῆν μεταπαλλάξῃ. ἡ δὲ, οὐδὲ γὰρ ἦν δυνατὸν ἀποθανεῖν αὐτόν, μετέβαλεν εἰς τέττιγα, τὸν μουσικώτατον τῶν πτηνῶν, ὅπως καὶ διὰ τῆς φωνῆς αὐτοῦ τέρπηται. γίγνεται δὲ ἐξ αὐτῶν παῖς Μέμνων, ὁ τῶν Αἰθιοπῶν βασιλεύς. **MP**

D

1 le. suppl. || μυθεύονται P || τὸν om. D || post Τιθωνὸν add. ἀδελφὸν P || τοῦ M P : τὸν D || ἐκπρεπέστατον M P Z Y A : εὐπρεπέστατον Q X || 3 κοινωνίας M P : κοίτης D || 4 intra ἐν et βίῳ add. τῷ D || 5 παρακαλέσας M P Z Y : παρεκάλει A : καλέσας Q X || μεταπαλλάξῃ M P : ἀπαλλάξῃ Z Q X : μεταλλάξῃ Y A || οὐδὲ M P Z Q : οὐ A Y X || post οὐ add. γὰρ D

1-7 cf. sch. D Λ 1; v. etiam Valk I 380 n. 268

Λ 1.b <Ἡὼς> Ἴωνες μὲν ἠὼς λέγουσιν, Ἀθηναῖοι ἕως, Δοριεῖς ἄως, Αἰολεῖς αὔως. **MP**

h

1 le. suppl.

1 cf. Erbse, Scholia, III 123 (= M P V³ V¹⁵) «originis incertae»; sim. sch. Ge I Λ 1; cf. sch. Dion. Thr. 469, 9 καὶ τὴν μὲν ἡμέραν οἱ κοινοὶ λέγουσιν, οἱ Ἀττικοὶ ἕως, οἱ Ἴωνες ἠὼς, οἱ Δοριεῖς ἄως, οἱ Αἰολεῖς αὔως κτλ.; Suid. η 417 s. v. ἠὼς [...] λέγεται δὲ ἡμέρα κοινῶς ἠὼς, Ἰωνικῶς ἕως, Δωρικῶς ἄως, Αἰολικῶς ἐκ τούτου αὐὼν καὶ τροπὴ τοῦ υ αἰών; Eust. 826, 2

Λ 4.a πολέμοιο τέρας: περιφραστικῶς τὸν πόλεμον. οἱ δὲ ἀστραπὴν, οἱ δὲ ξίφος, οἱ δὲ δόρυ, οἱ δὲ Ἴριν. **MP**

D

1 le. om. M || intra δὲ et ξίφος add. τὸ D || 2 Ἴριον M P

1-2 cf. sch. D Λ 4; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 4.a

Λ 4.b <πολέμοιο τέρας:> μάχη τούτου τοῦ γράμματός ἐστιν μὲν τρίτη· ἐπήγγελται δὲ ἐν Ἡ
ῤαψωδία διὰ τὸ πολύτροπον τῶν πράξεων. **MP** h

1 le. suppl. || δὲ om. M || 2 ῤαψωδίας M P

1-2 cf. Eust. 825, 35 τρίτην δὲ τοῦ πολέμου ἡμέραν ταύτην σημειοῦνται οἱ παλαιοί; Valk ad loc. «videtur annot. schol. ad Λ 1 vel ad Λ 3 excidisse. Et est reipsa tertia dies pugnarum»; de computatione dierum cf. sch. A B 48.a [Ariston.]; sch. A Σ 125.a [Porph.] (~ Porph. 1, 196, 17);

Λ 13 <γενέσθαι:> «νέεσθαι». **P^r** h

1 hoc sch. in marg. sup. m. r. in P exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an γενέσθαι v. l. aut error librarii

Λ 26 <ὀρωρέχατο:> ἐκ τοῦ ὀρέγω γέγονεν ὄρεχα παρακείμενος, ὄρεγμα καὶ ὄρεκται καὶ **EH**
Ἰακῶς ὀρεχάται καὶ Ἀττικῶς διπλασιασμῶ ὀρωρέχεται καὶ ὑπερσυντέλικος ὀρωρέχατο. **MP**

1 le. suppl. || παρακείμενος om. P || ὄρεχται M P : ὄρεκται A EH || 2 Ἰακῶς M P : Ἰακῶς A EH || Ἀττικῶς διπλασιασμῶ M P EH : Ἀττικῶς διπλασιασμός A

1-2 cf. sch. A Λ 26.b [EH?]; EH II ω 29

Λ 27 ἴρις: δὲ λέγει τὰς ἐν τῷ οὐρανῷ φαινομένας. Ἴρις δὲ ἐστὶ περὶ τὸν ἀέρα, ἐν νέφει **D**
συνεκτεταμένη ἐξ ἠλιακῆς ἀκτίνος. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Λ 26 M P || le. ἴρις M P : ἴρισιν D Hom. || δὲ λέγει om. D || τὰς ἐν τῷ οὐρανῷ φαινομένας M P : ταῖς ἐν τῷ οὐρανῷ ἴρισι φαινομέναις D || Ἴρις M P || post ἐστὶ add. πάθος D || 2 συνεκτεταμένη P : συνεκτεταμένον M D

1-2 cf. sch. D Λ 27

Λ 41 <ἐπ' ἀμφίφαλον:> «ἐπ' ἀμφίφαλον». **P^r** h

1 hoc sch. in marg. ext. m. r. in P exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 ἀμφίφαλον est error librarii qui m. r. mendavit

Λ 51 <φθάν δὲ μέθ' ἰππήων:> τινὲς οὕτω γράφουσι «φθάν δὲ μέγ' ἰππήων», ἴν' ἧ | ὑπερβατὸν **h | D**
μεγάλως κοσμηθέντες ἔφθασαν. τὸ μέγα τῷ «κοσμηθέντες» συντάττοντες. **M**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὑπερβατὸν τοῦτο νοοῦσι D || 2 τὸ οὖν D || συντάττεται D || plura post συντάττεται add. M¹¹ Ag : om. M Y Q X

1-2 ἴν' – συντάττοντες cf. sch. D Λ 51

Λ 54 μυδαλέας: ἐζήτηται, πῶς ἐνεδέχεται αἷμα ἔχειν τὰς νεφέλας. καὶ λέγουσιν οἱ λύοντες τὸ **D**
ἀμφίβολον ὅτι ὡς ἐπὶ μεγίστῳ πολέμῳ πολλῶν ἀναιρουμένων τὸ αἷμα τούτων ἐπλήρου τοὺς
πλησίον ποταμούς, ἀφ' ὧν αἱ νεφέλαι λαμβάνουσαι τὸ ὕδωρ αἱματώδεις δρόσους ἐπεμπον.
MP

1 le. om. M || post le. glossas add. διαβρόχους, διῦγρους D || νεφέλας M P X A : κεφαλὰς Z || 2 ὅτι om. D

1-3 cf. sch. D Λ 54

Λ 68 ὄγμον: τὸ ἐπίστιχον ἔργον τῶν θεριζόντων. «ἴελαύνουσι» δὲ ἀντὶ τοῦ σπουδαίως **D**
θερίζωσιν. **MP**

1 le. om. M || ἐλαύνουσι M P : ἐλαύνωσι D Hom. cont. Hom. M P || ἀντὶ τοῦ om. D || 1-2 θερίζουσι σπουδαίως D

1-2 cf. sch. D Λ 68

Λ 69 <ταρφέα:> συνεχῆ. **M^t** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker συνεχῶς; amplius sch. D Λ 69 ταρφέα: συνεχῆ, πυκνά

Λ 72 ἴσας δ' ὕσμεινη: χωρὶς τοῦ ι γράφει Ἀρίσταρχος, ἴν' ἧ ἢ ὕσμεινη τῶν Ἑλλήνων καὶ τῶν **Ariston.**
Τρώων ἰσοκέφαλος ἦν, οἷον ἀμφοτέρων ἰσοκέφαλος ἦν ἢ μάχη. **MP**

1 le. om. M : ἴσας δ' ὕσμεινη T Hom. cont. Hom. M P || intra γράφει et Ἀρίσταρχος add. ὁ T || intra Ἑλλήνων et
καὶ add. τε T || 2 ἦν¹ om. P

1-2 cf. sch. T Λ 72.a² [Ariston.]; sim. sch. A Λ 72.a¹ [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, Λ 72.e

Λ 90 <σφῆ:> τῆ ἑαυτῶν. **M^t** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Λ 90; sim. sch. D α 34, ξ 262

Λ 104 <ὦ:> καὶ οὔς. **M^t** Par.

1 le. suppl. || καὶ om. Par.

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 104 ὦ ποτε: οὔς ποτε δυϊκῶς

Λ 140 ἀγγελίην: δύο σημαίνει ἡ λέξις παρὰ τῷ ποιητῇ· τὸ ἄγγελμα ὡς ἐν τῷ «ἀγγελίην εἵποιμι περίφρονι Πηνελοπειῇ» (ο 314), καὶ τὸν ἄγγελον ἦτοι τὸν πρέσβιν ὡς ἐνταῦθα· **MP** «ἀγγελίην ἐλθόντα σὺν ἀντιθέῳ Ὀδυσῆϊ». **M**

1 le. om. M || post le. add. ἀντι τοῦ εἰς πρεσβείαν D || 2 ὡς M P Q A : ὁ Z Ag T Ge

1-3 cf. sch. D Λ 140; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 140.b

Λ 147 <ὄλμον:> ὄλμος δέ ἐστι κοῖλος λίθος, εἰς ὃν κόπτουσιν ὄσπρια καὶ ἄλλα τινά. **MP**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. ὄλμου δὲ δίκην εἶασεν αὐτὸν ῥίψας κυλίεσθαι D

1 cf. sch. D Λ 147

Λ 150 <ὄλεκον:> ἀνήρουν. **M^t**

1 le. suppl. Λ 150

1 cf. Par.; sch. D Λ 150

Λ 153 χαλκῶ <δηϊόντες:> ἦτοι τοῖς ἐπισώτροις κόπτοντες τὴν γῆν, ἢ ὅτι συντακτέον τοῦτο τῷ «πεζοὶ μὲν πεζοὺς ὄλεκον [...] / ἰππεῖς δ' ἰππῆας» (150-1). οὐ γὰρ οἱ τῶν ἵππων πόδες χαλκῶ ἐτιτρώσκοντο. **MP**

1 le. suppl. || τὴν γῆν om. Y Q X || 2 τῷ om. P || ἰππῆας M D Hom. : ἰππεῖας P || 3 ἐτιτρώσκοντο M P : ἐτιτρώσκον D

1-3 cf. sch. D Λ 153

Λ 155 ἀξύλω <ῦλη:> ἀντὶ τοῦ ἐν πολυξύλω ῦλη. τὸ γὰρ α νῦν οὐ κατὰ στέρησιν, ἀλλὰ κατ' ἐπίτασιν κείται. **MP**

1 le. om. M || ῦλη suppl. || ἀντὶ τοῦ om. D || post le. glossam καταξύλω add. D || ἐν om. P D || ῦλη om. P D

1-2 cf. sch. D Λ 155; van Thiel, Aristarch, Λ 155.a

Λ 156 θάμνοι: παρὰ τὸ θαμὰ καταπεφυτεῦσθαι αὐτοὺς ὃ ἐστι πυκνῶς. οἱ δὲ τὰ χαμαίζηλα καὶ πολύκλαδα φυτά. **MP**

1 le. om. M : amplius D || post le. add. καὶ οἱ σύμφυτοι τόποι D || καταπεφυτεῦσθαι M P Ag : καταπεφυτεῦθαι Z Y : καταπεφυτεῦσθαι A : πεφυτεῦσθαι Q X Ge

1-2 cf. sch. D Λ 156

Λ 160 <κεῖν' ὄχεα:> «κεῖν' ὄχεα» λέγει ὁ τεχνικός ἐν τῷ <α'> ὑπομνήματι τῷ Περί παθῶν Διδύμου (fr. 1 = Hrd. 2, 389, 4, cf. Did. p. 344). «τὰ ὀξύτονα ἠνίκα ἐκθλίβηται τὴν ὀξυνομένην συλλαβὴν, ἀναπέμπει ἐπὶ τὴν ὀπίσω συλλαβὴν, καὶ ἐὰν ἦ <ή> ἐκθλιβεῖσα συλλαβὴ ἢ ἔχουσα τὴν ὀξεῖαν βραχεῖα, ἢ δὲ ὀπίσω ἴφρησι μακρά, τῷ τονικῷ παραγγέλματι γράφει περισπωμένη». περισπᾶ γὰρ τὸ «ἄ δεῖλ'» (Λ 441), ἐν δὲ τῇ Ὀμηρικῇ προσῳδίᾳ (2, 76, 11) ἐναντιοῦται τοῦτῳ. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossas κενὰ τὰ ἄρματα om. M P A Ag || κεῖν' P cont. Hom. M P : om. M || α' add. Schmidt || τῷ² M (sic emend. A Lehrs) : τοῦ A Ag : τὸ P || 2 ἐκθλίβεται M P : ἐκθλίβει Ag : ἐκθλιβηται A || 3 intra ἀναπέμπει et ἐπὶ add. τὴν ὀξεῖαν A Ag || ἢ suppl. || 4 ἦ M P : ἡ A (recte) : om. Ag || post ὀπίσω add. συλλαβὴ A Ag || φησι M P : φύσει A Ag || 5 γράφει περισπωμένη M : γράφεται περισπωμένη P : γίνεται περισπώμενον A Ag || γὰρ M P : γοῦν A Ag || τῇ δὲ A Ag

1-6 cf. sch. A Λ 160 [Hrd.]

Λ 173 ἀμολγῶ: τῷ καιρῷ ἐν ᾧ συμβέβηκεν ἀμέλγεσθαι τὰ θρέμματα. τινὲς δὲ τὸ μεσονύκτιον φασιν, ὅτι ἐν αὐτῷ οὐδεὶς μολίσκει οὐδὲ πρόεισι. **MP**

1 le. om. M : amplius D || συμβέβηκεν ἀμέλγεσθαι M D : ἀμέλγουσι P || 2 φασιν om. M D

1-2 cf. sch. D Λ 173

Λ 176 λαφύσσει: μετὰ ποιοῦ ἤχου ἀναρροφᾶ. **MP**

1 ἀναρροφᾶ M P : ἀναρροφεῖ D || post ἀναρροφεῖ plura add. D

1 cf. sch. D Λ 176

Λ 200 <Ἔκτορ υἱὲ Πριάμοιο:> τινὲς τὸ «Ἔκτορ υἱέ» χωρὶς τοῦ ι γράφει, ἵν' ἦ τὸ «Ἔκτορ υ» δάκτυλος. ἄμεινον δὲ τὸ «υἱέ Πριά» κατὰ συνίζησιν μετρεῖν. **MP**

1 le. suppl. || γράφει M

1-2 cf. supra ad H 47.a [h]; sch. T H 47.a [ex.] Ἔκτορ υἱέ Πριάμοιο: τινὲς οὕτω ποδιζουσιν «Ἔκτορ ἴυιέ Πριάμοιο» (: Πριάμοιο υἱέ Wilamowitz : fort. υἱέ Πριάμοιο Erbse); v. etiam sch. Dion. Thr. 350, 12 ἐὰν δὲ ἐν τῇ υι διφθόγγῳ κοινὴ πέση, τελέως τραχὺν ποιήσει τὸν στίχον ἤχουν τὸν ῥυθμὸν τῶν φθόγγων συνιστῶσα, ὡς ἐν τῷ «Ἔκτορ, υἱέ Πριάμοιο» καὶ «ἐνθ' ἔβαλ' Ἀνθεμίονος υἱὸν Τελαμώνιος Αἴας» (Δ 473); Hephaest. 5, 10 τῇ μέντοι γε υι διφθόγγῳ ἐὰν παρακολουθήσῃ τὸ τοιοῦτον, τελείως τραχὺς ὁ στίχος γίνεται οἷον «Ἔκτορ υἱέ Πριάμοιο» (H 47, Λ 200, O 244)

Λ 223 <Κισσηῖς> τινές τὸ «Κισσηῖς» ἀντὶ ἀρσενικοῦ λαμβάνουσιν. ἡ δὲ παραγωγὴ ὡς σεῦς σῆς, ὁ σκώληξ. οὕτω καὶ Κισσεὺς «Κισσηῖς», καὶ περισπωμένως γραπτέον· τὸ γὰρ ἐντελὲς Κισσεάς, ὡς Ἀπελλέας Ἀπελλῆς. τὸ δὲ κρεῖττον ἐστὶν ἢ τοῦ Κρισσέως θυγάτηρ. ὁ δὲ Κισσεὺς μητροπάτωρ ἦν αὐτῆς, τὸ δὲ ἐντελὲς ἦν Κισσηῖς, ὡς καὶ ἐν τῇ Ζ τῆς Ἰλιάδος ἀνέγνωκεν «Κισσηῖς ἄλοχος Ἀντήνορος» (Ζ 299), καὶ γέγονε κατὰ κράσιν Κισσηῖς, ὡς τὸ Νηρηῖς Νηρηῖς.

MP

1 le. suppl. Nicole || 2 σῆς M P || καὶ om. P

1-3 τινές – Ἀπελλῆς cf. Erbse, Scholia, III 166 (= M P V³ V¹⁵); v. etiam sch. Ge I Λ 223; sch. A Λ 223.a [Hrd.]; sch. bT Λ 223.b [Hrd.]; 3-5 τὸ δὲ – Νηρηῖς cf. Eust. 840, 31

Λ 227 †γήμας δ' ἐκ θαλάμοιο: ἀκούσας γὰρ ἦν, ὅτι ἐπεστράτευσαν τῇ Τροίᾳ οἱ Ἕλληνες.

MP

1 le. om. M : ἡμας [sic] δ' ἐκ θαλάμοιο P : hoc sch. agit vero de μετὰ κλέος ἴκετ' Ἀχαιῶν || post le. add. μετὰ τὴν ἀκοὴν τῆς ἐπιστατείας τῶν Ἑλλήνων D || ante ἀκούσας add. κληδόνα ἢ φήμην D || οἱ Ἕλληνες om. D

1 cf. sch. D Λ 227

Λ 229 Περκώτη λίπε νῆας: ἐθαλασσοκράτου γὰρ οἱ Ἕλληνες, διὸ τὰς ναῦς καταλιπὼν πεζὸς ἦλθεν εἰς Τροίαν. ἡ δὲ Περκώτη πόλις Ἑλλησπόντου. **MP**

1 le. om. M : amplius D || διὸ M P : διὰ P || post καταλιπὼν add. δὲ D

1-2 cf. sch. D Λ 229

Λ 233 <Ἀτρείδης μὲν ἄμαρτεν> νῦν μόνον ὁ πρῶτος ἀφείς νικᾷ. ἐν δὲ ταῖς ἄλλαις μονομαχίαις τετήρηται, ὅτι ὁ πρῶτος ἀφείς νικᾷται. **M**

1 ad Λ 234 rel. M || le. om. M || post le. glossam ἀπέτυχεν add. D || νῦν μόνον M Z : νῦν Y : νῦν μὲν Q : μόνον νῦν A || πρῶτος M : πρότερος D || 2 πρῶτος M : πρότερος D

1-2 cf. sch. D Λ 233; van Thiel, Aristarch, Λ 233.a; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 310

Λ 256 ἀνεμοτρεφές: ἦτοι κοῦφον καὶ εὐκίνητον. τὰ γὰρ ἐν ἀνέμῳ γυμναζόμενα δένδρα στερεὰ εἰσιν. **MP**

1 le. om. M || post εὐκίνητον add. ἢ στερεόν D || intra ἀνέμῳ et γυμναζόμενα add. πλέον D || 2 εἰσιν om. D

1-2 cf. sch. D Λ 256

Λ 257 ὄπατρος: ψιλωτέον. φιλεῖ γὰρ τὸ ο πρὸ τοῦ π κείμενον μὴ κατὰ ἀναφορικὴν ἔννοιαν ψιλοῦσθαι †ὀπωπή. παρὰ τὸ ἔπω δασυνόμενον ἐγένετο ψιλὸν τὸ «ὀπάων» (H 165). ὁμοίως οὕτω καὶ τὸ «ὄπατρος» ἐχέτω. προσέθηκα δὲ εἰ μὴ ἀναφορικὴν ἔχει σημασίαν, διὰ τὸ «ὀπόσος» (Ω 7), «ὀπηλίκος», καὶ τὰ ὅμοια. **MP** ἀντιπίπτει δὲ τῷ κανόνι τὸ «ὀπλή» καὶ «ὄπλον» (φ 390) καὶ τὰ παρὰ τούτου παρηγμένα. **M**

1 ὄπατρος M P EGen : ὄπατρον A T [= cont. Hom. M P] || ante φιλεῖ add. ἄμεινον οὖν λέγειν A || 2 ὀπωπή M P : ὀπιπεύω ὀπὴ ὀπώρα A EGen || ἐγένετο ψιλὸν M P : ψιλοῦμενον ἐγένετο A || τὸ om. A || ὁμοίως om. A || 3 καὶ M P : οὖν A || ἐχέτω M P : ἔχει A (ponet ante τὸ) || ἀναφορικὴν ἔχει σημασίαν M P : ἀναφορικὴ σημασία A || 4 ὀπόσος M P EGen : ὀποῖος A || ὀπηλίκος M P Eust. : ὄπως A || ὅμοια M P : τοιαῦτα A || intra τῷ et κανόνι add. προκειμένῳ A : om. M P EGen || 5 παρὰ τούτου M P : ἀπὸ τούτων A

1-5 cf. sim. sch. A Λ 257.a¹ [Hrd.] 88-94; v. etiam EGen (AB) s. v. ὄπατρος; Eust. 843, 9

Λ 270 μογοστόκοι: αἱ τοὺς μόγους κουφίζουσαι θεαί, ἧγουν στεναγμοὺς οὐ τοὺς πόνους. **MP**

1 le. om. M

1 cf. sim. sed partim aliter sch. D Λ 270 μογοστόκοι: αἱ τοὺς μόγους ἐπικουφίζουσαι τῶν τικτουσῶν, ὃ ἐστὶν τοὺς πόνους

Λ 271 <ὠδῖνας> ὠδῖνες εἰσὶν αἱ ἐν τῷ τοκετῷ ἀλγηδόνες. **P**

1 le. suppl. : ὠδῖνες cont. Hom. P || ὠδῖνες P

1 de τοκετῷ cf. EM 921, 9 ἢ ἐκ τοῦ τοκετοῦ ὀδύνη; de ἀλγηδόνες cf. Hesych. ω 57

Λ 280 ἴμασσε καλίτριχας: χωρὶς τοῦ ν καὶ τοῦ ἐνὸς λ, καὶ προσθήκη ἐτέρου σ. **MP**

1 le. om. M : sic P [= cont. Hom. M P]

1 cf. Erbse, Scholia, III 177 (= M P V³) «nescio an sch. rec.; certe v. l. ἴμασσε καλίτριχας in codd. Homeri non occurrit», sed ἴμασσε καλίτριχας in cont. Hom. M P legitur

Λ 306 <νότοιο> Ὅμηρος τέσσαρας μόνους ἀνέμους οἶδε. τοῦ λευκονότου ἢ κρεῖττον εἰπεῖν τοῦ ταχέως. **MP**

1 le. suppl. || ante Ὅμηρος add. ὁ γὰρ D || ἀνέμους μόνους D || 1-2 τοῦ λευκονότου ἢ τοῦ ταχέως [sic] D || ἢ M D : ὁ P

1-2 cf. sch. D Λ 306 ; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 306.c, l. 3

Λ 310 <ἔργα γέγοντο:> ἀρχαιώτερον συντέτακται. καὶ πολὺ ἐστὶ παρ' αὐτῶ τὸ εἶδος. ἡ μέντοι συνήθεια ἴτων πληθυντικῶν οὐδετέροις ἴήνικα συντάσσει ἴρήματι ἐνικῶ συντάσσει†. **P** D

1 le. suppl. || ἀρχαιώτερον P || 2 τῶν πληθυντικῶν P : τοῖς πληθυντικοῖς D || ἴνικα P : ἐνικά D || ῥήματι P : ῥήματα D || ἐνικῶ συντάσσει om. D

1-3 cf. sch. D Λ 310; van Thiel, Aristarch, Λ 310.b

Λ 345 <τὸν δὲ ἰδὼν ῥίγησε:> τὸ «ρίγησεν» ἀντὶ τοῦ «ἐνόησεν», ἵνα μὴ φόβον αὐτῶ προσάψωμεν· πῶς γὰρ ἂν ἐφοβήθη, ὃν τὸ ἐπαγόμενον δείκνυσι γενναῖον πολεμιστήν, ὃ φησὶ «ἀγαθὸς Διομήδης»; **MP** h

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || τὸ ῥίγησεν ἀντὶ τοῦ ἐνόησεν M P : fort. τὸ ἐνόησεν ἀντὶ τοῦ ῥίγησεν

1-3 cf. Erbse, Scholia, III 188 (= M P V³ V¹⁵); 1 de vv. II. ῥίγησεν et ἐνόησεν cf. sch. A^{im} Λ 345.a¹ [Did. ?]; sch. T^{il} Λ 345.a² [Did. ?]; 1-3 ἵνα – Διομήδης cf. Eust. 848, 19 τὸ δὲ «βοῆν ἀγαθὸς» δεξιῶς παράκειται τῷ «ἐρρίγησεν», ἵνα μὴ δι' ἀνανδρίαν ὁ ἀγαθὸς μάχεσθαι Διομήδης ῥιγῆσαι φαίνοιτο, ἀλλ', ὡς ἐρρέθη, διὰ τὴν πρὸ ὀλίγου ῥηθεῖσαν βουλὴν τοῦ Διός.; Erbse, Beitr., 190

Λ 353 αὐλῶπις: ἡ τὸν ἐπ' αὐτῇ λόφον ἀνατεταμένον ἔχουσα, εἰς οὓς οἱ λόφοι κατακλείονται. **MP** D

1 ἡ om. D || intra ἔχουσα et εἰς add. ἡ αὐλοῦς ἔχουσα D || post κατακλείονται add. αὐλοὶ δὲ εἰσὶν αἱ περόναι D

1 cf. sch. D Λ 353

Λ 354 πέλεθρον: μέτρον γῆς. θέλει δὲ λέγειν ὅτι ἀπὸ τοῦ δέους ὑπὲρ δύναμιν μέγα ἦλατο. **MP** D

1 post μέτρον add. τι D || ὑπὲρ δύναμιν om. A Ag || μέγα M P Z A : μεγάλως Q : om. T || ἦλλατο M P

1 cf. sch. D Λ 354

Λ 358 <καταείσατο:> κατήλθεν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Λ 358 καταείσατο: κατεφάνη ἢ κατηνέχθη

Λ 365.a <ἐξανύω:> φονεύσω. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplis sch. D Λ 365 ἐξανύω: ἐπὶ τέλος ἄξω, φονεύσω; aliter infra ad Y 452.a [D]

Λ 365.b <ἀντιβολήσας:> συναντήσας. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Λ 371.a <στήλη κεκλιμένος:> τὴν ἐπὶ τοῦ τάφου στήλην προβεβλημένος ἀντὶ ἀσπίδος. **MP** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D Λ 371

Λ 371.b <ἀνδροκμήτω:> ἐφ' ᾧ ὁ ἀνὴρ κεκμηκῶς ἔκειτο, ὃ ἐστὶ νεκρός. ἡ ὑπὸ ἀνδρὸς κατεσκευασμένῳ, ἡ ὑπὸ ἀνδρὶ κεκμηκῶτι κατεσκευασμένῳ. **MP** D

1 hoc sch. cum sch. praec. Λ 371.a con. P || le. suppl. || ἐφ' M P Y Q : ὑφ' Z : ἦτοι ἐν A || 2 ὑπὸ M P : ἐπὶ D || intra κεκμηκῶτι et κατεσκευασμένῳ add. καὶ τεθνεότι D

1-2 cf. sch. D Λ 371

Λ 375 <τόξου πῆχυν:> τὸ τόξον περιφραστικῶς. τὸ γὰρ ὄλον τόξον ἐκ δύο κεράτων σύγκειται, ὧν ἕκαστον πῆχυς καλεῖται. μετεχειρίζετο οὖν φησὶ τὸ τόξον. **MP** D

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D Λ 375

Λ 376 <ἔκπεσε:> ἔκφυγε. **P^r** h

1 hoc sch. m. p. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an ἔκπεσε v. l. antiqua, certe sic legebat Par. in P ἐξέπεσε, sed aliter Par. Bekker ἐξῆλθε

Λ 377 <ταρσόν:> πλάτος. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Λ 377 ταρσόν: τὸ πλάτος τοῦ ποδός

Λ 385.a τοξότα <λωβητήρ:> διὰ τόξων βλάπτων. **MP** D

1 le. om. M : suppl. || intra τόξων et βλάπτων add. λωβώμενε καὶ D || post βλάπτων add. ἐξ οὗ δειλέ D

1 cf. sch. D Λ 385

- Λ 385.b** <κέρα ἀγλαέ:> καλλωπιζόμενε τῇ τοξικῇ, ἢ τῇ τριχώσει. κέρας γὰρ οἱ παλαιοὶ καὶ τὴν τρίχα ἐκάλουν. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Λ 385.a M P || 1e. suppl. || 2 τρίχα M P Z : τρίχωσιν Y Q X
 1 cf. sch. D Λ 385
- Λ 385.c** παρθενοπίπα: δὲ παρθένους ἐπιτηρῶν. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Λ 385.b M P || δὲ om. D || post ἐπιτηρῶν plura add. D
 1 cf. sch. D Λ 385
- Λ 393** ἀμφίδρυφοι: ἀμφοτέρωθε κατεσπασμένα διὰ τὸ πένθος. **MP** D
 1 le. om. M || ἀμφοτέρωθεν D || κατεσπαραγμένα D
 1 cf. sch. D Λ 393
- Λ 395** περιπλέες: ἄμεινον καθ' ἑαυτὴν ποιεῖν τὴν περί. τὸ γὰρ πλέες συγκοπή ἐστὶ τοῦ πλέονες. εὐθεῖαν γὰρ ἀναπλάττειν μὴ εἰρημένην εὐήθες. **MP** D
 1 le. om. M : περιπλέες P [= cont. Hom. M P] : περί πλέες D Hom. || post 1e. add. glossam περί αὐτὸν πλείονες D || ἑαυτὴν M : ἑαυτὴν D || 2 πλέονες M P : πλείονες D
 1 cf. sch. D Λ 395
- Λ 424** πρότμησιν: τὸν κατὰ τὸν λαγόνα τόπον κατὰ τὸν ὀμφαλόν, διὰ τὸ πρῶτον ἐν αὐτῷ τέμνεσθαι τεχθέντα τὰ παιδία. **MP** D
 1 le. om. M || τὸν² M P : τὴν D
 1-2 cf. sch. D Λ 424; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 424.d
- Λ 437** χρό' ἐέργαθεν: ἢ ὅτι ἐποίησεν εἰς βάθος καιρίον αὐτὸν τρωθῆναι. **MP** D
 1 le. om. M : χρό' ἐέργαθεν P [= cont. Hom. M P] : πάντα δ' ἀπὸ πλευρῶν χροά ἐργαθεν D Hom. || post 1e. add. ὄλην δὲ τὴν ἐπιφάνειαν αὐτοῦ τῶν πλευρῶν εἴρξεν καὶ ἐχώρισεν τῶν μελῶν D || ἢ om. P
 1 cf. sch. D Λ 437; de v. 1. χρό' ἐέργαθεν [h] cf. West, Studies, 146
- Λ 445** κλυτοπῶλω: ὅτι οὐδεὶς δύναται τὸν θάνατον ἐκφυγεῖν. **MP** D
 1 le. om. M || τὸν θάνατον διαφυγεῖν δύναται D
 1 cf. sch. D Λ 445
- Λ 474** <θῶδες:> θῆρες. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Λ 474
- Λ 480.a** λίν: ἔδει μὲν περισπομένως, ὡς μῦς μῦν· τὸ γὰρ πληθυντικὸν παρὰ Καλλιμάχῳ «λίεσιν» (fr. 807) ἐστὶν ὡς μύεσιν. Ἀρίσταρχῳ δὲ ἐπέισθη ἢ παράδοσις ὀξύνοντι «λίν». **MP** Hrd.
 1 le. om. M || 2 αἰ μὲν ῥα λίεσιν A || μύεσιν A || λίν om. A
 1 cf. sch. A Λ 480.d [Hrd.]; fr. 33 Schironi (p. 274); van Thiel, Aristarch, Λ 480.c; v. etiam EM 567, 7; Erbse, Beitr., 192
- Λ 480.b** <λίν:> τὸ πλῆρες δὲ «λίνα», ὃ ἐστὶ λέοντα Δωρικῶς. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Λ 480.a M P || 1e. suppl. || δὲ om. D || Δωρικόν D
 1 cf. sch. D Λ 480; van Thiel, Aristarch, Λ 480.b
- Λ 490** νόθον υἰόν: περισσὸν τὸ «υἰόν». κτητικῶς μὲν γὰρ προστίθεται τὸ ὑπὸ τὴν κτῆσιν πεσεῖν δυνάμενον, **MP** πατρωνυμικῶς δὲ ἐμπεριέχεται. **M** D
 1 le. om. M || κτητικοῖς P Y A : κτητικῶς M Q X : κτητικόν Z || 2 πατρωνυμικῶς M Z² Q X : πατρωνυμικοῖς Z¹ Y A
 1-2 cf. sch. D Λ 490
- Λ 495** <ἀφυσγετόν:> συρφετόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 495 ἀφυσγετόν: ἰλυῶδες, συρφετόν
- Λ 509** μὴ πῶς μιν: μὴ πῶς, φησί, τὸν Μαχάονα κλινθέντος τοῦ πολέμου ἢ τραπέντων τῶν Ἑλλήνων λάβοιεν αὐτὸν οἱ Τρῶες ἤδη τῷ βέλει τρωθέντα, ἢ οὕτως· μὴ πῶς οἱ Ἕλληνες τροπῆς καὶ κλίσεως αὐτὸν ἀφορμὴν λάβωσιν. **MP** h
 1 le. om. M V³ V¹⁵ || ἢ P V³ : ἦγουν M V¹⁵
 1-3 cf. Erbse, Scholia, III 221 (= M P V³ V¹⁵) «fort. sch. rec.»; 1-2 μὴ πῶς – Τρῶες cf. sim. Eust. 859, 23 μὴπῶς πολέμοιο μετακλινθέντος, ἥτοι ῥέψαντος καὶ τροπὴν δεξαμένου, ἔλοιεν αὐτον, οἱ Τρῶες δηλαδή κτλ.; 3 τροπῆς – λάβωσιν cf. sch. D (ZYQX) Λ 509 μετακλινθέντος: κλίσειν καὶ τροπὴν λαβόντος, τουτέστιν ἐπικρατεστέρων τῶν ἐναντίων γενόμενων
- Λ 532** λιγυρῆ: τῆ ὀξεῖς ποιούση τοὺς ἵππους κατὰ τὸν δρόμον. **MP** D

1 τῆ om. D || ante ὄξεις add. λιγείς καὶ D || τοὺς ἵππους post ὄξεις D || ποιούση M P : ποιούσα D || post δρόμον plura add. D

1 cf. sch. D Λ 532

Λ 534 στείβοντες: ὄθεν ἢ πεπιλημένη ὁδὸς στίβος καλεῖται. **MP**

D

1 le. om. M || post le. glossam πατοῦντες, βαροῦντες add. A || καλεῖται M P : λέγεται Y Q : εἴρηται Z Ge

1 cf. sch. D Λ 534

Λ 536 <ἄς ἄρ' ἄφ' ἵππειων ὀπλέων ραθάμιγγες ἔβαλλον:> ἄς φησι αἱ ἀποπίπτουσαι τῶν ἵππειων ὀνύχων ῥανίδες ἔβαλλον. **MP**

D

1 le. suppl. || φησι om. D

1 cf. sch. D Λ 536

Λ 545 <ταφών:> ἐκπεπληγμένος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐκπλαγείς; nullum sch. in D

Λ 547 <ἐντροπαλιζόμενος:> ἐπιστρεφόμενος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 547 ἐντροπαλιζόμενος: παραλλάσσω, ἐπιστρεφόμενος

Λ 548 <ὡς δ' αἶθωνα λέοντα βοῶν ἀπὸ μεσσαύλοιο:> διὰ τί ὅτε μὲν λέοντι ὅτε δὲ ὄνῳ (Λ 558) παραβάλλει τὸν Αἴαντα; ῥητέον οὖν ὅτι αἱ μὲν παραβολαὶ τριῶν ἔνεκα γίνονται· αὐξήσεως, ἐνεργείας, σαφηνείας. εἰς τὸ πρόσφορον δὲ ἕν ἐκάτερον διετήρησεν ὁ ποιητής, εἰπὼν λέοντα φονεύοντος δίκην καὶ τῶν πολεμίων ἀναχωρεῖν ὡς ὄνον. ταῖς γὰρ φύσει τῶν ζῴων, καὶ τὸ ὀκνηρὸν πρὸς φυγὴν καὶ τὸ ταχὺ πρὸς μάχην τοῦ ἥρωος δεδήλωκεν. **MP**

D

1 le. suppl. || διατι M P || 2 ῥητέον οὖν om. Q X || 3 διετήρησεν M P A : ἐτήρησεν D || 4 λέοντα M P : Αἴαντα D || post Αἴαντα add. καὶ D || φονεύοντος M P Z A : φονεύοντα D || post φονεύοντα add. λέοντος D || ἀναχωρεῖν M P D : ἀναχωροῦντα Schrader

1-5 cf. sch. D Λ 548; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 290

Λ 559 <νωθῆς:> βραδύς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 559 νωθῆς: βραδύς, ἀργός

Λ 559 ῥόπαλα: εἴρηται ἀπὸ τοῦ ῥαπίζειν. ἢ τῆ ῥοπή, ὃ ἐστι τῆ φορᾶ ἄλλοιοῦν καὶ συντρίβειν. συνήθη δὲ πληγῶν θέλει δεῖξαι αὐτὸν ἵνα παραστήσῃ αὐτοῦ τὸ γενναῖον. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. glossam ξύλα D || εἴρηται om. D || ἄλλοιοῦν M P Q A Ag Ge : ἄλοιᾶν Z Y || 2 ἵνα παραστήσῃ M P : παραστήσαι ἵνα δεῖξῃ

1 cf. sch. D Λ 559

Λ 579 <ἦπαρ ὑπὸ πραπίδων:> φρένας ὁ ποιητής καὶ πάντες οἱ παλαιοὶ ἐκάλουν τὸ διάφραγμα, παρόσον φλεγμαῖνον τοῦτο ὡς νευρῶδες ἔχει συμπάσχοντα τὸν ἐγκέφαλον καὶ παρακολουθοῦσι μέγισται <παρα>φρονήσεις. πηγὴ δὲ ὄλου τοῦ νευρῶδους γένους ὁ ἐγκέφαλος· ὡσπερ ἀρτηριῶν καρδία, καὶ φλεβῶν ἦπαρ. **MP**

D

1 le. suppl. || post le. add. τὸ ἦπαρ ἔτρωσεν κάτω ὑπὸ τὰς φρένας || post φρένας add. δὲ D || 2 φλεγμαῖνον M D : φεγμαῖνον P || 3 παραφρονήσεις suppl. || 4 post ἦπαρ plura add. Ag

1-4 cf. sch. D Λ 579

Λ 601 <ἰῶκα:> φυγὴν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 601 ἰῶκα: κατὰ τὴν δίωξιν, ὃ ἐστὶν τὴν φυγὴν τὴν πολλῶν δακρύων αἰτίαν καὶ λυπηρὰν

Λ 608 <δίε:> ἔνδοξε. **M^t**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Λ 624.a <κυκειῶ:> ἀποκοπὴ ὁ τρόπος καὶ παρένθεσις. ἀποκοπὴ μὲν τοῦ να, παρένθεσις δὲ τοῦ ι. ἐπλέονασε γὰρ τὸ ι κυκεῶνα οὔσης τῆς αἰτιατικῆς. **MP**

h

1 le. suppl.

1 de ἀποκοπὴ et πλεονασμός (πλεονασμός) ad vocem κυκειῶ agit Hrd. cf. sch. A Λ 641 [Hrd.] τὸ κυκειῶ περισπαστέον, τοῦ γὰρ κυκεῶνα ἐστὶν ἀποκοπὴ καὶ ἐπλέονασε τὸ ι; Hrd., Pros. Cath. 3.1, 475, 6; Hrd., Orth. 3.2, 539, 28; v. etiam Ap. S. 105, 3; [Zon.], Lex. α 248, 18; κ 1263, 6; Hesych. κ 4462; [Thryph.], Περὶ παθῶν 1, 28, 18; 3, 18, 32; numquam alibi de παρένθεσις ad vocem κυκειῶ legitur

Λ 624.b <κυκειῶν> ἔστι δὲ ἀποκοπή μιᾶς συλλαβῆς ἀποβολή κατὰ τὸ τέλος· Δωριέων δὲ τὸ πάθος, οἷον ἰδρῶτα ἰδρῶ, δῶμα δῶ. ταύτη ἐναντίον προσχηματισμός. τὸ δὲ παρ' Ἡσιόδῳ «†ναίε δὲ χρύσεια δῶ» (Th. 933) ἀντὶ τοῦ δῶματα. οὐ τῶν δύο συλλαβῶν ἔστιν ἔνδεια· φθάσαν γὰρ ἀπὸ τοῦ ἐνικοῦ ἀποκοπῆναι οὐκέτι ἐκλίθη. **MP** [Tryph.]

1 conī. cum sch. praec. Λ 624.a M P || 1e. suppl. || ἔστι δὲ ἀποκοπή M P : ἀποκοπή δὲ ἔστι Tryph. || ἀποβολή M P Tryph. : ἔνδεια L apud Schneider (= Leid. Voss. gr. Q 20) || 2 ἰδρῶτα ἰδρῶ om. Tryph. || post δῶ add. κρίμιον κρῖ κυκεῶνα κυκεῶ κίνδυνος κίνδυν Tryph. (κρίμιον κρῖ tantum apud L Schneider) || ταύτη ἐναντίον προσχηματισμός om. Tryph. || 3 ναίε δὲ M P : ναίει Hes. || τῶν om. Tryph. || post ἔνδεια add. ἀλλὰ μιᾶς Tryph.

1-4 cf. [Tryph.] Περί παθῶν I, 28; 2 προσχηματισμός iuxta ἀποκοπή legitur in [Tryph.] Περί παθῶν 2, 17-18

Λ 630 κρόμιον ποτῶ ὄψον· ὃ ἔστι προσφάγιον, δίψους παρασκευαστικόν. πᾶν δὲ τὸ μετὰ ἄρτου ἐσθιόμενον ὄψον καλεῖται. ἔστι δὲ τὸ κρόμιον καὶ πρὸς τὰ μὴ καλὰ ἀρμόζον ὕδατα ὡς ἀλεξιφάρμακον. **MP** **D**

1 le. om. M || post 1e. add. glossam ποτικὸν ὄψον D || 3 ὡς om. P

1-3 cf. D Λ 630; van Thiel, Aristarch, Λ 430.e

Λ 631 μέλι χλωρόν· πρόσφατον, νέον. οὕτω γὰρ καὶ ἡμεῖς χλωρὸν τυρὸν λέγομεν τὸν νέον. διὰ τί δὲ τὸν Πάτροκλον ὁ Ἀχιλλεὺς πέμπει; ῥητέον ὅτι κατ' οἰκονομίαν. ἐπειδὴ γὰρ <ἄπρακτος> ἢ πρέσβεια γεγένηται, διὰ Πατρόκλου Νέστορα βούλεται τοῦτο κατορθῶσαι, ὅπερ οὐκ ἐποίησαν οἱ πρέσβεις. ὥστε προωκονόμησε τοῦτο ὁ ποιητὴς οὕτως, ἵνα καὶ Νέστορος τὴν τῶν λόγων δύναμιν παραστήσῃ, καὶ Ἀχιλλεῖα δόξῃ μετ' εὐλόγου προφάσεως εἰς τὸν πόλεμον ἐξάγειν. **MP** **D**

1 le. μέλι om. M || 2 διατί M P || 3 ἄπρακτος suppl. sec. D || 4 οὕτως ὁ ποιητὴς D (οὕτως om. A)

1-6 cf. D Λ 631

Λ 631 ἀλφίτου ἱεροῦ ἀκτὴν· ἦτοι ἄλφιτα περιφραστικῶς, ἢ ἄρτον ἀπὸ τοῦ κατασκευάσματος, ὃ ἔστι ἄλευρον. δηλοῖ δὲ ἡ λέξις ὅτε μὲν τὸ ἄλευρον ἀπὸ τοῦ κατάσσεσθαι καὶ ἀλεῖσθαι τὸν σῖτον, ὅτε δὲ τὸν αἰγιαλὸν ἀπὸ τοῦ περικατάσσεσθαι αὐτῷ τὰ κύματα. **MP** **D**

1 le. om. M || ἢ ἄρτον om.. Y Q X || 2 ἄλευρον¹ M P Y A : ἀλεύρου Z Q X

1-3 cf. D Λ 631

Λ 635.a νεμέθοντο· νεμομένας τουτέστι ζώσας καὶ πινούσας ἐώκεισαν αἰ πέλειαι. **MP** **D**

1 le. om. M || καὶ πινούσας om. Q X Ge || ἐώκεισαν M P

1 cf. D Λ 635

Λ 635.b δῶ δ' ὑπὸ πυθμένες· ἦτοι ὅτι διπλοῦς ἦν αὐτῷ πυθμὴν, **MP** ἢ ὅτι ἦν ἀμφίθετον, ὅπερ καὶ κύμβαλόν φασι. **M** **D**

1 le. om. M || ὑποπυθμένες P : ὑπὸ πυθμένες D cont. Hom. M P || 1-2 ὅπερ καὶ κύμβαλον M Y Q X Ag : ὃ καὶ δικάμβalon Z Y

1-2 cf. D Λ 635

Λ 635.c <ἄλλος μὲν μογέων> ἴν' ἢ οὐ ῥαδίως οὐδ' εὐχερῶς αὐτὸ ἐνίκει τῆς τραπέζης τις τῶν λοιπῶν. «μογέων» ὃ ἔστιν ὀκνῶν. ἢ «ἄλλος μὲν κάμων», ἵνα δηλοῖ τὸν Μαχάονα ὅτι τέτρωται. **P** **D**

1 conī. cum sch. praec. Λ 635.b P || 1e. suppl. || post 1e. add. προσληπτέον τὸ πρεσβύτης D || 2 post λοιπῶν add. γερόντων ἀλλὰ D || 2-3 ὅτι τέτρωται P : διότι ἐτέτρωτο D

1-3 cf. D Λ 635

Λ 639 Πραμνεῖω· ὃ ἔστι πραῦντικῶ, πραῦνοντι τὰς φρένας, ἢ παλαιῶ ἀπὸ τοῦ παραμεμενηκέναι, ἢ ἀπὸ εἰδους ἀμπέλου οὕτω καλουμένης. οἱ δὲ τῶν ἀναδενδράδων εἶπον· †πραμνὸν γὰρ τὴν †ύφετην καλοῦσιν. ἄλλοι δὲ ἀπὸ Πράμνης εἶπον. Πράμνη δὲ ὄρος ἐν τῇ Ἰκαρίᾳ οἰνοφόρον. **MP** **D**

1 le. om. M || ὃ ἔστι (M : om. P) πραῦντικῶ M P : τῶ πραῦντικῶ τουτέστι Q : om. D || μεμενηκέναι M : παραμεμενηκέναι P D || 2 intra δὲ et τῶν add. τὸν ἀπὸ D || 3 πραμνὸν M P : πρέμιον D || ύφετην M Q X : ύφαίτην P : ύφετην Z Y Ag || Πράμνης M P : Πράμνου D

1-4 cf. D Λ 639; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 639.a

Λ 640.a πάλυνε· κατέπασσεν ἐπὶ τῷ κυκεῶνι· καὶ γὰρ μετ' οἴνου καὶ ζωμοῦ αὐτὰ ἐσθίουσιν. **MP^t** **D**

1 hoc sch. iuxta Par. in P exaratum

1 cf. D Λ 640

Λ 640.a <κνήστι:> «κνήστεϊ». **P^r**

h

1 hoc sch. m. r. in P in marg. ext. exaravit || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an κνήστεϊ v. l. antiqua; certe ut lectio Hom. legitur in EM 522, 17; Phot. Lex.ξ 40, 6; ut glossa in sch. A Λ 639-40 [ex.]

Λ 672 <ὄτ' ἐγὼ κτάνον Ἴτυμονῆα:> Νηλεὺς ὁ Ποσειδῶνος. ἰππικώτατος τῶν καθ' αὐτὸν γενόμενος, ἔπεμψεν εἰς Ἴηλιν ἵππους εἰς τὸν ὑπ' Αὐγέου ἐκεῖ συντελούμενον ἀγῶνα. νικησάντων δὲ τούτων φθονήσας Αὐγέας ἀπέσπασε τούτους καὶ τοὺς ἠνιόχους ἀφῆκεν ἀπράκτους. Νηλεὺς δὲ γνούς ἡσυχίαν ἤγε, Νέστωρ δὲ ὁ τῶν παίδων αὐτοῦ νεώτατος στρατὸν ἀθροίσας ἐπῆλθεν Ἥλιδι. καὶ πολλοὺς ἀποκτείνας ἀπέλαβε τοὺς ἵππους καὶ οὐκ ὀλίγην τῶν πολεμίων ἀπέσυραν λείαν. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει (FgrHist 3F118 = 118 Fowler). **MP**

D

1 le. suppl. || κατ' αὐτὸν M P : καθ' αὐτὸν D || Αὐγείου M P || ἐκεῖ M P : κείσε Q A : ἐκεῖσε D || 3 φθονήσας P D νικήσας M || Αὐγείας M P || 5 ἀπέλαβε(v) M P Q X A Y : ἀπέλαβον Z Ag || 6 Φερεκύδη M P 1-6 cf. D Λ 672

Λ 677 <ἤλιθα:> πάνυ. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Λ 677 ἤλιθα πολλήν: πάνυ πολλήν

Λ 686 ἐν Ἥλιδι δίη: ἐν αὐτῇ γὰρ ἐτιμᾶτο ὁ Ὀλύμπιος Ζεὺς, οὗ καὶ πανήγυρις παρὰ τριετῆ χρόνον, τὰ Ὀλύμπια, ἔνθα ἠγωνίζοντο. **MP**

D

1 le. om. M : brevius D || post le. glossas θαυμαστῆ ἱερᾶ add. D || ὁ om. D || 2 post χρόνον add. ἤγετο D || post ἠγωνίζοντο plura add. D 1-2 cf. sch. D Λ 686

Λ 688 Ἐπειοί: ἀπὸ Ἐπειοῦ βασιλέως οὗτος: Ποσειδῶνος καὶ Εὐρυπύλης τῆς Ἐνδυμίωνος παῖς Ἥλειος, ὁ κτίσας Ἥλιδα· Ἥλειου δὲ Ἄλεξις καὶ Ἐπειός, ἀφ' οὗ Ἐπειοί, ὡς φησι Ἀριστοτέλης **MP** ἐν τῷ Πέπλω (fr. 639 Rose). **M**

D

1 le. om. M || post le. add. οἱ Ἥλειοι D || Ἐπειοῦ M D : Αἰπειοῦ P

1-3 cf. sch. D Λ 688; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 688.c

Λ 690 βίη Ἡρακλῆϊ: Ἡρακλῆς παραγένετο εἰς Πύλον χρήζων καθάρσεως. οἱ δὲ Πύλιοι ἀποκλείσαντες τὰς πύλας οὐκ εἰσεδέξαντο αὐτόν· ἐφ' ᾧ ὀργισθεὶς ὁ ἦρως ἐπόρθησε τὴν Πύλον. συνεμάχουν δὲ τῷ μὲν Νηλεῖ τρεῖς θεοί, Ποσειδῶν, Ἥρα, Αἰδωνεύς, ὡς καὶ ἐν τῇ Ε φησί, τῷ δὲ Ἡρακλεῖ δύο, Ἀθηνᾶ καὶ Ζεὺς. **MP**

D

1 le. om. M : amplius D || καθάρσεως M P : καθάρσιων D || 2 εἰσεδέξαντο M D : ἐδέξαντο P || ἐπόρθησε M D : ἐπόρθει P || τὴν om. D

1-4 cf. sch. D Λ 690

Λ 693 τῶν οἶος: τὸν Νέστορα φησί μόνον περισωθῆναι τῶν λοιπῶν τοῦ Νηλέως παίδων, ἦτοι ὅτι νέος ὑπάρχων ἔξω ἐτρέφετο παρὰ τοῖς Γερηνίοις, **MP** ἢ ὅτι ἔπει συνεβούλευσεν εἰσαχθῆναι τὸν Ἡρακλέα, ὡς τινες φασίν. **P**

D

1 hoc sch. ad Λ 692 rel. D || le. amplius D || 2 ἢ ὅτι P : fort. lege ἦτοι : ἦ D

1-3 cf. sch. D Λ 692

Λ 698 <καὶ γὰρ τῷ χρεῖος μέγ' ὀφείλετο:> Ἡρακλῆς προστάξαντος Εὐρυσθέως ἀνεκάθηρε τὴν Αὐγέου κόπρον, ἀπαιτοῦντι δὲ αὐτῷ τὸν μισθὸν οὐκ ἀπεδίδου ὁ Αὐγέας λέγων ἐξ ἐπιταγῆς αὐτὸν πεποιηκέναι. Φυλεὺς δὲ ὁ τούτου παῖς κριτῆς γενόμενος κατέκρινε τὸν πατέρα, ὁ δὲ ἀγανακτήσας ἐξέβαλεν αὐτὸν τῆς χώρας. Ἡρακλῆς δὲ ἐπιστρατευσάμενος, Ἴηλιν ἐπόρθησε καὶ μεταπεμψάμενος ἐκ Δουλιχίου τὸν Φυλέα παραδίδωσιν αὐτῷ τὴν βασιλείαν. ὀλιγανδρίας δὲ οὐσης διὰ τὸ πολλοὺς ἐν τῷ πολέμῳ συνεφθάρθαι Ἡρακλῆς συγκατέκρινε τὰς τῶν τετελευτηκότων γυναῖκας τῷ στρατῷ· οὕτω τὲ πολλῶν γεννηθέντων ἔθηκε Διὶ τὸν Ὀλυμπιακὸν ἀγῶνα καὶ αὐτὸς πρῶτος τοῦ ἀγωνίσματος ἦψατο. ἡ ἱστορία παρὰ Καλλιμάχῳ (fr. 77). **MP**

D

1 iuxta sch. rubricam ἱστορία habet M || le. suppl. || 2 Αὐγέου M D : Αὐγείου P || ὁ Αὐγείας P : om. M D || 5 τὸν Φυλέα ἐκ Δουλιχίου D || 8 intra ἔθηκε et Διὶ add. τῷ D || Ὀλυμπιακὸν M P Q A || τοῦ ἀγωνίσματος M P : τῶν ἀγωνισμάτων D : τῶν ἀγῶνων Q A

1-9 cf. sch. D Λ 698

Λ 705.a <ἀτεμβόμενος:> στερηθείς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 705

Λ 705.b <ἴσης:> δῆλον ὅτι τιμῆς. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || δῆλον ὅτι om. Par. D

1 cf. Par.; amplius sch. D Λ 705

Λ 709.a <πανσυδῆ:> †πανστρατεία. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl. || lege πανστρατιᾶ

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Λ 709.b Μολιόνε: Κτέατος καὶ Εὐρυτος παῖδες μὲν ἦσαν Ποσειδῶνος, καὶ Μολιόνης τῆς Μόλου, ἐπὶ κλησιν δὲ Ἄκτορος, οὕτω παρηλλαγμένην φύσιν τῶν λοιπῶν ἔσχον ἀνθρώπων· διφρεῖς γὰρ ἦσαν ἔχοντες {ἐκάτερος} δύο κεφαλὰς, τέσσαρας δὲ χεῖρας καὶ πόδας τοὺς ἴσους, ἐν δὲ σῶμα. διὰ τοῦτο τοὺς πολεμικοὺς καὶ γυμνικοὺς ἐνίκων ἀγῶνας. Ἡρακλῆς δὲ πολεμῶν καὶ μὴ δυνάμενος κατὰ τοῦμφανὲς αὐτῶν περιγενέσθαι συμμαχοῦντων Αὐγεία, λοχήσας αὐτοὺς ἀνείλε καὶ οὕτως ἐπόρθησε τὴν Ἥλιν. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει (FgrHist 3F79b = 79b Fowler). **MP**

D

1 iuxta sch. rubricam ἱστορία habet M || le. om. M : amplius D || 3 ἐκάτερος del. van Thiel || 4 τοὺς τε (τε om. Q X A) πολεμίους D || 5 Αὐγεία M P || 6 Φερεκύδη M P

1-6 cf. sch. D Λ 709

Λ 740-1 <πρεσβυτάτην – Ἀγαμήδην:> Μῆδεια ἐγένετο μὲν Αἰήτου θυγάτηρ, Ἰάσονος δὲ γυνή. αὕτη μετὰ τὴν ἀπεργασθεῖσαν †τεκτονίαν φυγὰς εἰς Ἀθήνας ἀφίκετο καὶ ἐγαμήθη Αἰγεῖ τῷ Πανδίωνος, κάκει Ἐθυσία τὸν ἐξ Αἰθρας γενόμενον τῷ Αἰγεῖ ἐπὶ τὸν τοῦ πατρὸς γνωρισμὸν ἐκ Τροιζῆνος ἀφικόμενον πείθει τὸν Αἰγέα φάρμακον †αὐτῇ δοῦναι θανάσιμον, ἐπίβουλον αὐτὸν τὴν βασιλείαν εἰποῦσα παραγενέσθαι. πεισθεὶς δὲ Αἰγεὺς παραγενομένῳ τῷ παιδί φάρμακον ἔδωκε. μέλλοντος δὲ καταπίνειν τὸ ξίφος καὶ τὰ ὑποδήματα, ταῦτα γὰρ ἐν Τροιζῆνι γνωρίσματα κατέλιπε, τὸ μὲν φάρμακον ἀφείλετο, τὴν δὲ Μῆδειαν ἐξέβαλε τῆς Ἀττικῆς. οἰκίσασα δὲ αὕτη τὴν πλησίον Ἥλιδος Ἐφύραν, πολυφάρμακον ἐποίησεν αὐτὴν ἐπονομασθῆναι. ἡ ἱστορία παρὰ Κράτητι (fr. 15 Broggiato). **MP**

D

1 le. suppl. || μὲν post Αἰήτου ponet D || 2 τεκτονίαν M P : τεκνοκτονίαν D || Πανδίωνος M P || Αἰθρας M P || 4 αὐτῇ M P : αὐτῷ D || 5 αὐτὸν τὴν βασιλείαν M P : αὐτοῦ τῆς βασιλείας D || παραγίνεσθαι D || 6 δὲ καταπίνειν M P Y Q X A : τε πίνειν Z || intra τὸ et ξίφος add. τε D || 7 ἀφείλετο M P Y² Q X A : ἀφείλατο Z Y¹ || 8 οἰκίσασα M P Z Y A : οἰκίσασα Q X || αὐτὴν ἐποίησεν D || 9 μετονομασθῆναι prius M librarius exaravit, idem ἐπονομασθῆναι correxit

1-9 cf. sch. D Λ 741

Λ 750 <Ἀκτωριόνε Μολιόνε:> Ἄκτορος καὶ Μολιόνης παῖδες Κτέατος καὶ Εὐρυτος, κατὰ τινὰς δὲ Μολιόνης καὶ Ποσειδῶνος. ἴσως δὲ Μολιόνιας αὐτοὺς εἶπε πολεμικοὺς ἀπὸ τῆς κατὰ τὴν μάχην μολύνσεως, οὐχ ὡς οἱ νεώτεροι, ὅτι ἡ μήτηρ αὐτῶν ἐκαλεῖτο Μολιόνη. ἀπὸ μητρὸς γὰρ Ὅμηρος οὐδένα σημαίνει. **MP**

D

1 le. suppl. || παῖδας D || Κτέατον καὶ Εὐρυτον D || 2 Ποσειδῶνος M || post δὲ add. μάλλον D || 3 μολύνσεως M D : μολείσεως P

1-4 cf. sch. D Λ 750; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 750.a

Λ 754 δι' ἀσπίδος πεδίοιο: ἐπιμήκους καὶ μακροῦ· ἢ πλατέος καὶ περιφεροῦς, ἀπὸ μεταφορᾶς τῆς ἀσπίδος. ἢ ἐν ᾧ τῶν ἀνηρημένων αἰ ἀσπίδες ἔκειντο. **MP**

D

1 le. om. M : ἀσπίδος Hom. : ἀσπίδεος D cont. Hom. M P || post le. add. ἦτοι D

1-2 cf. sch. D Λ 754

Λ 756 Βουπράσιον καὶ Ἀλείσιον: πόλεις τῆς Ἥλιδος. ἡ δὲ Ὠλενία πέτρα τῆς αὐτῆς χώρας μεγίστη. **MP**

D

1-2 cf. sch. D Λ 756

Λ 774 <χόρτω:> χόρτοι οἱ τριχοὶ λέγονται, ὡς καὶ Εὐριπίδης ἐν Ἀντιόπῃ: «σύγχορτα ναῖω παιδία ταῖς Ἐλευθεραῖς» (fr. 179 Nauck²) καὶ ἐν Ἀνδρομαχῇ. **M**

D

1 le. suppl. : amplius D || post le. glossas ἐν τῷ περιφράγματι τῆς αὐλῆς add. D || post χόρτοι add. δὲ D || λέγονται om. D || 2 παιδία M : πεδία D || ταῖς δ' Ἐλευθεραῖς || post Ἀνδρομαχῇ add. ὁμοίως D

1-2 cf. sch. D Λ 774; v. etiam van Thiel, Aristarch, Λ 774.b

Λ 807 ἵνα σφ' ἀγορή τε <θέμις τε> ὅπου αὐτῶν τά τε ὄνια ἐπιπράσκετο καὶ τὰ δικαστήρια ἐγίνετο. ἢ γὰρ Θέμις ἐπόπτης τῶν ἐκκλησιῶν· «Ζεὺς δὲ ἴΘέμις κελεύθους ἀγορὴν δ' ἐκέλευσεν†». **MP** D

1 le. om. M : P suppl. || αὐτῶν M P : αὐτοῖς D || 2 ἐφόπτις M : ἐπόπτις P : ἐπόπτης D || Θέμις κελεύθους ἀγορὴν δ' ἐκέλευσεν M P Z : Θέμιστα κελεύσε θεοῦς ἀγορὴν δὲ καλέσσαι (Y 4) Y Ag
1-3 cf. sch. D Λ 807

Λ 832 δικαιοτάτος Κενταύρων: τὸ ὑπερθετικὸν κεῖται ἀντὶ ἀπολύτου. ἔστι «μόνος ἐν Κενταύροις δίκαιος». ὅμοιον δὲ τούτῳ τὸ «μελάντερος ἢ ὕτε πίσσα» (Δ 277). **MP** D

1 le. om. M || ἔστι M P : ἔστι δὲ A : ὅ ἐστιν D || ante μόνος add. ὁ D
1-2 cf. sch. D Λ 832; van Thiel, Aristarch, Λ 832.c

Λ 846 ἐπὶ δὲ ρίζαν βάλε: ἐπέβαλεν, ἐπέπασσεν, πρὸς δὲ τοὺς ζητοῦντας, πόθεν εἶχε τὴν ρίζαν ὁ Πάτροκλος, ἔστι δὲ λέγειν ὅτι κατὰ τὸ σιωπώμενον μεταπέμπεται αὐτήν, ἢ γὰρ ἀρχαία ἰατρικὴ βοτανικὴ ἦν, ἢτοι εἰκὸς αὐτὸν ὡς ἰατρὸν ἐπιφέρεισθαι πρὸς τὰς ἐπικαίρους χρείας, ἢ ὅτι ἐκ τοῦ πεδίου ἀνείλετο αὐτήν. ἐζήτηται δὲ καὶ τὸ ὅποια ἦν ὄλως ἢ ρίζα, ἢ αὐτὸν κατέπασσε. καὶ λέγουσιν αὐτὴν εἶναι τὴν καλουμένην ἀριστολοχίαν, ἦν καὶ ἴσχαμιον προσαγορεύουσιν. **MP** D

1 le. om. M || 2 δὲ om. P D || intra ὅτι et κατὰ add. ἢτοι D || 3 ἢτοι M P Y Q X : ἢ ὅτι Z || 5 ἴσχαμιον P D : ἴσχεμον M || librarius P s. l. ε scripsit
1-6 cf. sch. D Λ 846

Λ 848 <ἐτέρσετο> ἐξηραίνεται. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Λ 848

Par. / D

M

M 0.a υπόθεσις τῆς Μ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

M 0.b ἀποβάντες οἱ Τρῶες τῶν ἵππων διαβαίνουσι τὴν τάφρον, καίτοι ἀπαισίου φανέντος οἰωνοῦ, καὶ εἰς πέντε τάξεις διαιρεθέντες, προσβάλλουσι τῷ τείχει τῶν Ἑλλήνων. ἔνθα Σαρπηδὼν ἐπαλξιν καθαρεῖ, Ἔκτωρ δὲ λίθω βαλὼν τὰς πύλας ἐπέβη ταῖς ναυσὶ καὶ οἱ ἄλλοι σὺν αὐτῷ Τρῶες. **MP**

hyp.

1 καίτοι M P Bekker : καὶ τοῦ D || post ἀπαισίου add. αὐτοῖς D || 3 καθαρεῖ M P : καταπασᾶ D || 4 post αὐτῷ add. πάντες D

1-4 cf. sch. D M 0; Henrichs, ZPE 12, 1973, 23-30

M 0.c ἄλλως. Πατρόγλω ἀχθομένω ἐπὶ τῷ τετραῶσθαι Εὐρύπυλον οἱ Τρῶες βοηθούμενοι ὑπὸ Διὸς ἐπ' αὐτὰς χωροῦσι τῶν Ἑλλήνων τὰς ναῦς, συμβουλευσαντος αὐτοῖς Πολυδάμαντος τοὺς ἵππους ἐπὶ τῆς τάφρου καταλιπεῖν. ἔνθα καὶ οἱ Λαπίθων βασιλεῖς Πολυποίτης καὶ Λεοντεὺς καὶ Κορωνεὺς ὑπὲρ Ἑλλήνων γενναίως ἀγωνίζονται, καὶ Σαρπηδὼν τὰς ἐπάλξεις τοῦ τείχους καταστρέψας θαρσαλεωτέρους τοὺς Τρῶας καθίστησι. Γλαῦκος δὲ τιτρώσκειται ὑπὸ Τεύκρου ἐν τῇ μάχῃ· ἐν οἷς Ἔκτωρ βοηθεία κεκρημένους Διὸς πολλὴν ἐπανελόμενος δύναμιν ἐμβολῇ πέτρου διαρρηξάμενος τὰς Ἑλλήνων πύλας εἰς αὐτὰς χωρεῖ τὰς ναῦς μετὰ τῶν Τρώων, ὡς εἰς φυγὴν τραπῆναι τοὺς Ἑλληνας. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || Πατρόγλω ἀχθομένω M P : Πατρόγλου ἀχθομένου D || 4 Κορωνεὺς καὶ Λεοντεὺς D || 7 τὰς¹ om. D || τὰς ναῦς post Τρώων (8) ponet D

1-8 cf. sch. D M 0

M 0.d Μῦ Τρώων παλάμησι κατήριπε τείχος Ἀχαιῶν. **MP**

hyp. m.

1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

M 0.e Μῦ δὲ μάχῃ πρὸς τείχος, ὁ δ' ἔκθορε φαίδιμος Ἔκτωρ. **P**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583

M 1 <ὡς ὁ μὲν ἐν κλισίῃσι Μενoitίου ἄλκιμος υἱός:> Πάτροκλος ὁ Μενoitίου τρεφόμενος ἐν Ὀποῦντι τῆς Λοκρίδος περιέπεσεν ἀκουσίῳ παισίματι. παῖδα γὰρ ἡλικιώτην Ἀμφιδάμαντος οὐκ ἀσήμου Κλησώνυμον, ἢ ὡς τινες ἸΑῖαν, περὶ Ἰστραγάλων ὀργίσθαι ἀπέκτεινεν. ἐπὶ τούτῳ δὲ φυγῶν εἰς Φθίαν ἀφίκετο κάκει κατὰ συγγένειαν Πηλέως καὶ Ἀχιλλεῖ συνῆν. φιλίαν δ' ὑπερβάλλουσαν πρὸς ἀλλήλους διαφυλάξαντες ὁμοῦ ἐπὶ Ἴλιον ἐστράτευσαν. ἡ ἱστορία παρὰ Ἑλλανίκῳ (FgrHist 4F145 = 145 Fowler). **MP**

D

1 le. suppl. sec. D || 3 Κλησώνυμον P A || Αῖαν M P : Αἰάνην D || στραγάλων M P : ἀστραγάλων D || ὀργίσθαι M : ὠργίσθαι P : ὀργισθεῖς D || 4 καὶ om. D || 5 φυλάξαντες M Q X

1-6 cf. sch. D M 1

M 4 <τάφρος ἔτι σχήσειν Δαναῶν καὶ τείχος ὑπερθεν:> πλάσας τείχος ὁ ποιητὴς εἰς τιμὴν τοῦ Ἀχιλλέως, μετὰ τοῦτο ἀπολλύμενον αὐτὸ εἰσάγει, ἵνα μὴ ἐλέγχεται αὐτοῦ τὸ ψεῦδος ὡς μὴ γενεαλογουμένου ὑπὸ τῶν μεταγενεστέρων, καὶ τὴν ἀπώλειαν αὐτοῦ εἶπεν. **MP**

D

1 hoc sch. ad M 5 rel. M P || le. suppl. sec. D || 3 γενεαλογουμένου M P : γεναμένου Z Y : γενομένου Q X A

1-3 cf. sch. D M 4; van Thiel, Aristarch, M 4.d; v. etiam sch. A M 17.a [Ariston.]; sch. A H 443-64.a [Ariston.]; Friedländer, Ariston. 205 «Annotatum fuit, quae h. l. de muro dicantur, ea sic expressa esse quasi nunc primum eius rei mentio fiat. Quod facit ad confirmandam athetesin versuum H 443 sqq.»

M 10 ὄφρα μὲν Ἔκτορος: προαναφωεῖ ταῦτα, καὶ λεληθότως λέγει τὴν πόρθησιν τῆς Ἰλίου. **D**

MP

1 le. om. M : ὄφρα μὲν Ἔκτορος P : ὄφρα μὲν Ἔκτωρ [= Hom.] καὶ τὰ ἐξῆς D || τῆς om. D

1 cf. sch. D M 10; v. etiam sch. T M 9-12 [ex.]; Nünlist, The Ancient Critic, 41 n. 59, 244 n. 24

M 22 βοάγρεια: τὰ ἀπὸ τῶν βοῶν ἀγρευόμενα, τουτέστι <τὰς> ἐκ βοῶν κατεσκευασμένας ἀσπίδας. **MP**

D

1 le. om. M : βοάγρεια P : βοάγρια [= Hom.] D || τὰς suppl. sec. D || βοῶν M P : βυρσῶν D

1-2 cf. sch. D M 22; v. etiam Ap. S. 52, 27; sch. Ge II M 22; A b T M 22.c [ex.]

M 25 <ἐννήμαρ δ' ἐς τείχος:> ἔνιοι δὲ τὸ «ἐννήμαρ» | ἐπὶ ἐννέα ἡμέρας. τινὲς δὲ δασύνουσι καὶ διὰ τοῦ ἐνόδου ἀναγινώσκουσι, ἵν' ἢ μιᾷ ἡμέρᾳ, ὥστε μὴ μειοῦσθαι τὴν τῶν θεῶν δύναμιν, μὴ δυνηθέντων στρέψαι λόγῳ θᾶττον δὲ ὑπὸ τῶν Ἑλλήνων ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ γεγονός. οἱ δὲ φασὶ

h | D

- ⁵ τέσσαρας διὰ τοῦτο ποταμούς εισάγει καὶ θεοὺς παρίστησιν, οὐχ ἵνα μόνον ἀφανίσῃ τὸ τεῖχος, ἀλλὰ καὶ τὸν τόπον διὰ τὸ μῆδὲ ἶχνος φανῆναι. **MP**
 1 le. suppl. sec. D || ἐνιοὶ δὴ τὸ «ἐννῆμαρ» om. D || δὴ M : διὰ P || τινὲς M P : ἐνιοὶ D || δασύνουσι M P : δασέως D || post ἀναγινώσκουσι add. ἐν ἡμαρ D || 3 καταστρέψαι λόγου θάττον τὸ Z Van Thiel || post φασὶ add. ὅτι Z Van Thiel || 4 τέσσαρας om. Z Van Thiel || post ποταμούς add. ὁ ποιητῆς Z Van Thiel || 5 διὰ M P Q X A : πρὸς D || μὴ δὲ M P
 1-5 cf. sch. D M 25; v. etiam sch. T M 24 [ex.]; 1-3 τινὲς – γεγονός: «ἐν ἡμαρ» est lectura Cratetis cf. fr. 16 Broggiato; Eust. 890, 34
- M 31.a** <ἡϊόνα:> διὰ τὸ ἰέναι. **M^t** D
 1 le. suppl. || post le. add. αἰγιαλόν. οὕτω δὲ καλεῖται ὁ παραθαλάσσιος καὶ ὀδεύσιμος τόπος D || διὰ M : παρὰ D
 1 cf. sch. D M 31
- M 31.b** <αὔτις δ' ἡϊόνα μεγάλην ψαμάθοισι κάλυψε:> πάλιν δὲ τὸν μέγαν αἰγιαλὸν τοῖς ψάμμοις ἐκάλυψε. **M^t** Par.
 1 conl. cum sch. praec. M 31.a M
 1-2 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQX) M 31 cf. supra ad M 31.a
- M 36** κανάχιζεν: ἦτοι τὰ δόρατα ἤχει τὰ ἐπὶ τῶν πύργων ἀκοντιζόμενα, ἢ τὰ ἐνφοκοδομημένα τοῖς πύργοις ξύλα ἤχει τοῖς δόρασι βαλλόμενα. **MP** D
 1 le. om. M : κανάχιζεν P : δούρατα πύργων βαλλόμενα D || τῶν πύργων M P : τοὺς πύργους D || ἐνφοκοδομημένα M P Q X A : ἐνοικοδομημένα D
 1-2 cf. sch. D M 36
- M 58** <εὔξοον:> «εὔτροχον». **M^{sl}** h
 1 le. suppl. sic cont. Hom. M P
 1 nescio an sch. Didymi quod v.l. εὔτροχον [= vulg.] commemorat
- M 66** <στεῖνος:> στένωμα. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D M 66
- M 76** <ἐρυκόντων:> κατεχέτωσαν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D M 76 ἐρυκόντων: ἀντὶ τοῦ ἐρυκέτωσαν, ὃ ἐστιν κατεχέτωσαν
- M 90** <κοίλης ἐπὶ νηυσὶ μαχέσθαι:> «ἐνιπρήσειν πυρὶ νῆας». **M^{sl}** h
 1 le. [= vulg.] suppl. sic cont. Hom. M P
 1 nescio an sch. Didymi quod v.l. ἐνιπρήσειν πυρὶ νῆας commemorat; v. etiam van Thiel, Aristarch, M 90.a
- M 93** Πάρις: κατὰ γαστροὺς ἔχουσα ἢ Ἐκάβη ὄναρ ἐθεάσατο, ὅτι ἔτεκε δαλὸν ὑφ' οὗ πᾶσα κατεφλέχθη ἢ πόλις. τὸ οὖν τεχθὲν οὐ γνώμη τῶν μάντεων ἐξετέθη, ἀλλὰ γνώμη θεῶν ὃ ὑπὸ τοῦ εὐρόντος ἐτράφη βουκόλου, ὃς ἄρκτον αὐτῷ γάλα ἐπισχοῦσαν θεασάμενος ἀνέθρεψεν. ἐκλήθη οὖν Πάρις, οὐχ ὅτι ὡς τινες φασὶ ἐν πῆρᾳ ἐτράφη, ἀλλ' ὅτι τὸν μόρον παρήλθεν. ⁵ ὕστερον δὲ Ἀλέξανδρος, ὅτι τῇ πατρίδι ἠλέξησεν ὃ ἐστιν ἐβοήθησεν πολέμων ἐπελθόντων. **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. ὁ Ἀλέξανδρος D || ἀφ' M || 2 οὐ om. D || ἐξετέθειν M || ὃ om. D || 3 ὃς om. D || 5 ὃ ἐστιν M P : τουτέστιν D || πολέμων M P D : πολεμίων A Van Thiel
 1-5 cf. sch. D M 93; v. etiam sch. D Γ 325; sch. D O 341; sch. Eur. Andr. 294
- M 103** εἴσαντο διακριδόν: «εἴσατο» ἀντὶ τοῦ ὠρμήθη: «εἴσατο γὰρ νηῶν ἐπ' ἀριστερά» (M 118). **MP** «εἴσατο» ἀντὶ τοῦ ἐφάνη· P «εἴσατο δ' ὡς τε ῥινόν» (ε 281). «εἴσατο» ἀντὶ τοῦ ἔγνω· «εἴσομαι εἰ κέ μ' ὁ Τυδεΐδης» (Θ 532). **MP** D
 1 hoc sch. ad εἴσατο (M 118) rel. D || le. om. M : εἴσαντο διακριδόν P : εἴσατο (M 118) D || ἀντὶ τοῦ P D : τὸ M || ὠρμήθη M P : ὠρμησεν D || νῆας M : νῆ P : νηῶν [= Hom.] D || 2 ἀντὶ τοῦ P : τὸ M : om. D
 1-3 cf. sim. sch. D M 118; v. etiam sch. A M 118.a¹ [Ariston. + Hrd]; sch. T M 118.a² [ex.]; sch. b M 118.a³ [ex.]; Ap. S. 62, 16
- M 105** τυκτῆσι βόεσσι: λέγει ταῖς ἀσπίσιν. οὐδέποτε δὲ λέγει βούν ἀπλῶς τὴν ἀσπίδα, ἀλλὰ μετὰ τινος ἐξ οὗ γνωρίζεται. **MP** D
 1 le. om. M : τυκτοῖσι βόεσσι P : τυκτῆσι βόεσσι [= Hom.] D || post le. glossas ταῖς εἰργασμέναις βύρσαις add. D || λέγει om. P || post λέγει add. δὲ D || δὲ om. D || λέγει² post ἀπλῶς D || 2 post γνωρίζεται add. οἷον «βῶν ἀζαλέην» (H 238) D
 1-2 cf. sch. D M 105; van Thiel, Aristarch, M 105.b; v. etiam sch. A M 105.b [Ariston.]; sch. A M 137.a [Ariston.]; Lehrs, Ar.³, 191

M 117 Δευκαλίδαι: ἐκ Πύρρας καὶ Δευκαλίωνος γίνονται γὰρ παῖδες· Ἕλληνας <μὲν> πρῶτος, ὄν ἐκ Διὸς γεγενῆσθαι λέγουσιν ἔνιοι, δεῦτερος δὲ Ἀμφικτύων ὁ μετὰ Κραναὸν βασιλεύσας τῆς Ἀττικῆς. θυγάτηρ δὲ Πρωτογένεια ἐξ ἧς καὶ Διὸς Ἀέθλιος. **MP**

1 le. om. M || post le. add. glossam Δευκαλίωνος παιδὸς D || Δευκαλίδου M : Δευκαλίδου P : Δευκαλίωνος D || γίνονται M P : γίνονται δὲ (ponet ante ἐκ) D || post Δευκαλίωνος add. ὡς φησιν Ἀπολλόδωρος (1, 7, 2) D || γὰρ M : μὲν P : om. D || Ἕλληνας om. M || post Ἕλληνας suppl. μὲν sec. D || 2 γεγενῆσθαι M P || ἔνιοι om. D || 3 Διὸς M D : υἱὸς P

1-3 cf. sch. D M 117

M 137-9 <οἱ δ' – Ἄσιον ἀμφί:> οἱ ἀμφὶ τὸν Ἄσιον. **M^t**

1 le. suppl.

1 cf. sim. sch. T M 139-40 [ex.], ll. 68-9 οὗτοι τῶν περὶ τὸν Ἄσιόν εἰσιν ἄριστοι

M 144 Δαναῶν: Βῆλος ὁ Ἀγήνορος μὲν ἴπαῖς, υἱὸς δὲ Ποσειδῶνος καὶ Λιβύης, ἀφ' ἧς ἡ χώρα Λιβύη ὠνόμασται, βασιλεύων Αἴγυπτίον γαμειῖ Ἀγχινόην τὴν Νείλου θυγατέρα· | τινὲς δὲ Ἰῶ τὴν Ἰνάχου φασί. | γίνονται οὖν αὐτῷ παῖδες δίδυμοι, Αἴγυπτος καὶ Δαναός. Δαναὸν μὲν ἐν Λιβύῃ κατοικίζει, Αἴγυπτον δὲ ἐν Ἀραβίᾳ· ὡς ἴμεταστρεψάμενος τὴν τῶν
5 Μελαμποδιδῶν χώραν ἀφ' ἑαυτοῦ ὠνόμασεν Αἴγυπτον. γίνονται δὲ ἐκ πολλῶν γυναικῶν Αἰγύπτῳ μὲν πενήκοντα παῖδες ἄρρηνες, Δαναῶ δὲ θυγατέρες πενήκοντα. στασιασάντων δὲ αὐτῶν πρὸς ἀλλήλους περὶ τῆς ἀρχῆς, | διώκεται μὲν πρότερος Αἴγυπτος, | ὕστερον δὲ ἀνδροθέντων τῶν τοῦ Αἰγύπτου παίδων δεδοικῶς Δαναός, | μὴ ἐκβληθῆ τῆς βασιλείας, |
10 καθότι καὶ ἐκ χρησμῶν ἠκηκόει ὅτι φονευθήσεται ὑφ' ἑνὸς αὐτῶν, κατεσκεύασε τὴν κληθεῖσαν ἀπὸ τοῦ ἀριθμοῦ τῶν θυγατέρων αὐτοῦ πενήκοντορον, ἐν ἧ τὰς κόρας ἐνέθετο ἔφυγε. προσχῶν δὲ Ῥόδῳ τῆς Ἰκλικίας Ἀθηνᾶς ἀγαλμα ἰδρύσατο. ἐντεῦθεν δὲ ἦκεν εἰς Ἄργος. Ἰεράνωρ δὲ παραδίδωσιν αὐτῷ τὴν βασιλείαν ὁ τότε βασιλεύων· αὐτὸς δὲ κρατήσας τῆς χώρας ἀφ' ἑαυτοῦ τοὺς ἐνοικοῦντας Δαναοὺς ὠνόμασεν. **MP**

1 hoc. sch. ad A 42 rel. D || le. om. M : Δαναῶν [= M 144] P : Δαναοί [= A 42] D || post le. add. οἱ Ἕλληνας. οὗτος D || παῖς M P : ἀδελφός D || 2 ὠνόμασται Λιβύη D || Ἀγχινόην M P || 2-3 τινὲς δὲ Ἰῶ τὴν Ἰνάχου φασί om. D Apoll. || 3 ante γίνονται add. καὶ D || οὖν om. D || αὐτῷ ante γίνονται ponet D || post μὲν add. Βῆλος D Apoll. || 4 ἐν D : οὖν M P || Ἀραβία M P || ὡς M P : ὅς D || μεταστρεψάμενος M P : καταστρεψάμενος D Apoll. Eust. || Μελαμπόδων D || 5 ἑαυτῷ P || 6 ἄρρηνες om. D Apoll. Eust. || θυγατέρες om. Apoll. || 7 πρὸς ἀλλήλους om. Apoll. || διώκεται μὲν πρότερος Αἴγυπτος om. D Apoll. || 7-8 δὲ ἀνδροθέντων τῶν τοῦ Αἰγύπτου παίδων M P : τοὺς τοῦ Αἰγύπτου παῖδας D Apoll. || 8 Δαναός post ὕστερον D Apoll. || μὴ ἐκβληθῆ τῆς βασιλείας om. D Apoll. || χρησμῶν M P : χρησμοῦ D || 9 ἠκηκόει M D : ἐκολούθει P || post αὐτῶν add. ὑποθεμένης Ἀθηνᾶς αὐτῷ ναῦν πρῶτος D || post κληθεῖσαν add. ὡς D || 10 ἐνέθετο M P : ἐνθέμενος D || ἔφυγε M Q A : om. P Z Y X || post Ῥόδῳ add. τὸ D Apoll. || 11 Ἰκλικίας M P : Λινδίας D || Ἰεράνωρ M P : Ἰεράνωρ A A : Περάνωρ Apoll. : Γεράνωρ Barnes sec. Paus. 2, 16, 1 || 11-12 Ἰεράνωρ δὲ παραδίδωσιν αὐτῷ τὴν βασιλείαν M P : καὶ τὴν βασιλείαν αὐτῷ παραδίδωσιν Γεράνωρ D Apoll. || 13 post ὠνόμασεν add. ἱστορεῖ Ἀπολλόδωρος ἐν B (2, 1, 4)

1-13 cf. sch. D A 42; Apoll. 2, 1, 4; Eust. 37, 20; pluribus inter se differunt locis sch. h et sch. D, quod maiorem similitudinem cum genuino textu Apollodori praebeat; 1-5 Βῆλος – Αἴγυπτον v. etiam sch. in Plat. Tim. 25b Greene

M 167 αἰόλοι: ποικίλοι τὰ μέσα τοῦ σώματος. εἰσὶ γὰρ ἐπτερωμένοι καὶ ξανθοί, ἀφ' οὗ εὐκίνητοι, ὡς καὶ ἀλλαχοῦ φησὶ· «πόδες αἰόλοι ἵππους» (~ T 404). ἄμεινον δὲ ἀκούειν τοὺς εὐκίνητους. **MP**

1 le. om. M : αἰόλοι P : μέσον αἰόλοι D || 2 καὶ om. D || πόδες αἰόλοι ἵππους M P : πόδας αἰόλος ἵππος [= Hom.] D

1-3 cf. sch. D M 167; 2 εὐκίνητοι v. etiam sch. T M 167.c¹ [ex.]; sch. b M 167.c² [ex.]

M 181 <Λαπίθαι:> ὁ Πειρίθοος καὶ ὁ Πολυποίτης. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 hoc sch. male censet Pirithoum ad Troiam venisse, Lapithorum vero agmen ab eius filio Polipoete actum v. B 738-47; v. etiam infra M 182-94 Polipoetae aristeiam

M 184.a <ἔσχεθεν:> ἐπήρτησεν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. aliter sch. D M 184 σχέθε: ἐπέσχεν, ἐκόλυσεν; sch. D Λ 96 σχέθεν: ἀντέσχε; sch. D A 219 σχέθε: ἐπέσχεν, ἐπέβαλεν; Par. M 184 ἔσχεν

M 184.b διαπρό: ἄει καὶ ἔμπροσθε. **M^t**

1 v. etiam sch. T Π 309 διαπρὸ δὲ χαλκὸν ἔλασ<σ>εν: διήλασε τὸν χαλκὸν εἰς τοῦμπροσθεν

M 185.a <ἰεμένη:> χαλκείη. **M^{sl}**

1 le. suppl. sic cont. Hom. M P

- 1 nescio an sch. Didymi quod v.l. χαλκείη [= vulg.] commemorat
- M 185.b** <ιεμένη:> πορευομένη. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter Par. Bekker σιδηρᾶ (ad χαλκείη)
- M 192** <αὐτοσχεδίν:> ἐκ τοῦ σύνεγγυς. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. rec. in T; aliter sch. D M 192 αὐτοσχεδίν: ἐκ τοῦ πλησίον, ἐκ χειρός
- M 195** <ὄφρ' οἰ:> ἕως οὔτοι. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- M 196** <τόφρ':> τηνικαῦτα. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- M 201.a** <ὕψιπέτης:> ὁ ἀπὸ ὕψους πεσών. **M^{TP}** h
- 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
- 1 cf. praes. infra ad X 308 [h]; contra sch. D M 201 ἀετὸς ὕψιπέτης: εἰς ὕψος πετόμενος. τῷ δὲ τόνῳ ἀναγνωστέον ὡς νεφεληγερέτης. ὕψιπέτης δὲ ἀπὸ ὕψους πεπωκός; vero sim. Suid. v 762 ὕψιπέτης – ἀπὸ ὕψους πεσών; [Zon.] Lex. v 1791 ὕψιπέτης – ἀπὸ ὕψους πεσών; de accentu v. praes. sch. A M 201.d [Hrd.]; EGen (AB) s. v. ὕψιπέτης
- M 201.b** ἐπ' ἀριστερά: ἀριστερὰ σημεῖα τὰ ἀπαίσια, δεξιὰ δὲ τὰ συμφέροντα. ζητεῖται δὲ πῶς ὁ Ζεὺς ἐπικρατεστέρους θέλων ποιῆσαι τοὺς Τρῶας σημεῖον αὐτοῖς κωλυτικὸν ἐπιπέμπει φησὶ γάρ· «ὄρνις γάρ σφιν ἐπῆλθε περησέμεναι **MP**, {καὶ περᾶσαι}, **M** μεμαῶσι» (M 200). καὶ ῥητέον, ὅτι νίκην μὲν ἐβούλετο τοῖς Τρωσίν, ἐξελεῖν δὲ τὸ δέος τῶν Ἑλλήνων. οὐ γὰρ κατὰ προαίρεσιν αὐτοὺς ἰδίαν ἐμίσει, ἀλλὰ χαριζόμενος τῇ Θέτιδι. **MP** D
- 1 hoc sch. ad M 192 male rel. M || le. om. M : ἐπ' ἀριστερά P : ἐπ' ἀριστερὰ λαὸν ἐέρων D || post le. add. ὑποχωρῆσαι συμφέρον προσημαίων D || post ἀριστερὰ² add. γὰρ D || 3 ὄρνις καὶ γάρ M || καὶ περᾶσαι add. ex Paraphr. M || 5 τῇ om. M D
- 1-5 cf. sch. D M 201
- M 205** ἀπὸ ἔθεν: τὸ πο μακρόν, διότι ἔχει τόνον καὶ ὅτι καταπεραιοῖ εἰς μέρος λόγου. **MP** h
- 1 καὶ M : ἦ P Li || καὶ M : ἦ P Li
- 1 cf. Erbse, Scholia, III 341 (= M P Li) «fort. exstabat sch. de prosodia iuncturae ἀπὸ ἔθεν [...] originis incertae»; Bachmann, Scholia Lips., I 511; 1 καταπεραιοῖ – λόγου est doctrina Dion. Thr. cf. Technē 1, 1, 21 [...] ἦ ὅτ' ἂν βραχεῖα οὔσα καταπεραιοῖ εἰς μέρος λόγου καὶ τὴν ἐξῆς ἔχη ἀπὸ φωνήεντος ἀρχομένην οἷον «Νέστορα δ' οὐκ ἔλαθεν ἰαχὴ πίνοντα περ ἔμπη» (Ξ 1); sch. Dion. Thr. 209, 22; 572, 7 ἰδοὺ καὶ ἐνταῦθα ἡ θεν συλλαβὴ βραχεῖα οὔσα καταπεραιοῖ εἰς μέρος λόγου καὶ κτλ.; v. etiam Eust. 81, 2; 657, 9; 963, 47 (κατὰ τοὺς τεχνικούς)
- M 208** αἰόλον ὄφιν: τινὲς μείουρον τὸν παρόντα στίχον εἶπον. τινὲς δὲ λέγουσι διὰ τοῦ στίχου τούτου ὑποτυποῦσθαι τὸν Ὅμηρον τὸ σχῆμα τοῦ ὄφεως· λεπτότατον γὰρ τὸ οὐραῖον αὐτοῦ. **MP** h
- 1 conii. cum sch. praec. M 205 M || le. om. M || μείουρον M || εἶπον τὸν παρόντα στίχον P
- 1-2 cf. Erbse, Scholia III, 343 (= M P) «fort. sch. vetus»; v. etiam sch. Ge I M 205; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 216; Eust. 900, 7 ἐν δὲ τῷ «ἐρρίγησαν ὅπως ἴδον αἰόλον ὄφιν» στιχηρὸν ἐστὶ πάθος, ὃ λέγεται καὶ μουρία, διὰ διχρόνου τοῦ κατὰ τὴν ἀρχὴν καὶ μειουρία διὰ τῆς εἰ διφθόγγου, ὡς ἐν τῷ τέλει πυρριχισθέντος τοῦ στίχου καὶ συστολῆν παθόντος κατὰ μῦθον οὐράν, ἢ κατὰ μείωσιν οὐραίου, ἥτοι τέλους, ἄκρου, ὡς περ ἔμπαλιν ἀκέφαλος λέγεται στίχος ὁ περὶ τὴν ἀρχὴν καὶ οἰονεὶ κεφαλὴν συσταλεῖς κτλ.; 2 ὑποτυποῦσθαι – αὐτοῦ aliter sch. T M 208.c [ex.], II. 12-4 τὴν γὰρ κατάπληξιν τῶν Τρώων καὶ τὸν φόβον παρίστησι τῷ τάχει τοῦ στίχου εἰς βραχεῖας τελευτῶντος συλλαβῆς; 1 de μείουρον στίχον v. etiam sch. Heph. 290, 5
- M 231** <Πολυδάμα, σὺ μὲν οὐκέτ' ἐμοὶ φίλα ταῦτ' ἀγορεύεις:> Ἡρακλέους πορθήσαντος Ἴλιον Πριάμος ὁ Λαομέδοντος παραλαβὼν τὴν βασιλείαν ἔπεμψεν εἰς Δελφούς μαντευσόμενος περὶ τῶν ἐνεστώτων. οἱ δὲ πορευθέντε χρησμόν τε λαμβάνουσι καὶ Πάνθου ἐνα τῶν Δελφῶν ἄγουσιν, ὅπως κατὰ συνέχειαν μαντεύηται Πριάμῳ. γήμας δὲ οὗτος θυγατέρα Κλυτίου Προνόμην, Πολυδάμαντα γεννᾷ τὴν τε μαντικὴν ἀναδιδάσκει. λέγεται δὲ μιᾷ νυκτὶ τοῦτον καὶ τὸν Ἔκτορα γεννηθῆναι. **MP** D
- 1 hoc sch. ad M 191 male rel. D || le. suppl. || 3 πορευθέντε M P : πορευθέντες D || 4 συνέχειαν M P : τὸ συνεχῆς D || 6 τοῦτον τε D
- 1-6 cf. sch. D M 231

- M 243** <εἷς οἰωνός> ὁ νοῦς τοιοῦτος· «εἷς οἰωνός» ἦτοι μὲν μαντεία δοκεῖ μοι εἶναι ἀρίστη, ἢ λέγουσα ἀμύνεσθαι ὑπὲρ τῆς πατρίδος. πᾶς δὲ ἄλλος οἰωνός ὁ μὴ τοῦτο λέγων οὐκ ἄριστος ἐμοί. **P** h
 1 le. suppl.
 1-3 cf. Erbse, Scholia III, 348 (=P) «fort. sch. rec.»; v. etiam sch. bT M 243.b [ex.]; sch. Eur. Ph. 781; 902
- M 255** <θέλγε> ἐνεπόδιζε. **M^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. aliter sch. D M 255 θέλγεν· ἠπάτα, ἔβλαπτεν; sch. D O 322 ἔθελγεν· ἐγοήτευσεν, ἠπάτησεν; Par. ἠπάτα; v. etiam Apion fr. 41 Neitzel; Ap. S. 86, 30; de θέλγειν apud Hom. v. Eust. 902, 47
- M 259** <στήλας> παρὰ τὸ ἴστασθαι λέγει τοὺς θεμελιαίους. ὅθεν καὶ «προβλήτας» αὐτοὺς λέγει παρὰ τὸ προκαταβεβλήσθαι. **M^t** D
 1 le. suppl. || post le. glossas ὀρθοὺς λίθους add. D || 2 λέγει M Ag Ge : φησὶν D
 1-2 cf. sch. D M 259; v. etiam sch. bT M 259 [ex.]; Ap. S. 134, 33; sch. D B 396
- M 275** <αἶ κε> ὄπως. **M^t** h
 1 le. suppl.
 1 nullum sch. in D ad loc.; cf. sch. D B 72 αἶ κέν πως· ὄπως ἄν; sch. a 379.b αἶ κε· εἶ πως, ὄπως; sim. sch. β 144.b; sch. β 186.e; sch. δ 322.d; aliter Par. Bekker M 275 εἶ μὲν πως; Par. in P M 275 εἶάν πως
- M 276** <δῖεσθαι> καταδιῶξαι. **M^t** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sim. sch. D M 276 δῖεσθαι· διῶξαι; Par. ἀποδιῶξαι
- M 277** <προβοῶντε> βοῆ ἢ μάχη ἀπὸ τοῦ παρακολουθοῦντος. **M^tP** D
 1 le. suppl. || hoc sch. male ad M 279 rel. M || post le. add. ἔμπροσθεν τῶν λοιπῶν βοῶντες ἢ προμαχόμενοι D || βοῆ γάρ D
 1 cf. sch. D M 277
- M 279** <ῶρετο> ὄρμησεν. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) M 279 ὄρετο· ὄρμησεν, προεθυμήθη
- M 280.a** <πιφασκόμενος> ἐμφανιζόμενος. **M^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D (Q) M 280 πιφασκόμενος· φανεροποιῶν, ἐμφανιζόμενος (Q: ἐμφανίζων Z Y X A^{sl}), προσημαίνων; aliter Par. ἐμφανίζων
- M 280.b** κῆλα· ἐνταῦθα λέγει τὸν χειμῶνα· λέγει δὲ καὶ τὰ βέλη. **M^tP** ἐνταῦθα λέγει | τὰ ἑαυτοῦ σημεῖα ἐμφανίζων τοῖς ἀνθρώποις. **M^t** h | Par.
 1-2 τὰ – ἀνθρώποις M : ἐπ’ ἀνθρώποις ἐμφανίζων τὰ ἑαυτοῦ σημεῖα Par.
 1 κῆλα – βέλη cf. sch. D (ZYQ) M 280 τὰ ἃ κῆλα· τὰ αὐτοῦ σημεῖα καὶ βέλη, ἃ ἐπιπέμπει κατὰ χόλον. βέλος δὲ νῦν εἴρηκεν τὸν χειμῶνα; 1-2 τὰ – ἀνθρώποις cf. Par.
- M 281** <ἔμπεδον> ἐδραίως, δαψιλῶς. **M^t** h
 1 le. suppl. || ἔδραιως M
 1 nullum sch. in D ad loc.; aliter Par. δυνατῶς; ἐδραίως cf. sch. b Ψ 642.b [ex.] <ἔμπεδον ἠνιόχευε> ἀντὶ τοῦ ἐδραίως καὶ ἀσφαλῶς; sch. D E 254 ἔμπεδον· ἐδραῖον, βέβαιον (= sch. D M 9); δαψιλῶς alibi in Hom. scholiis ubi de verbo χέω (M 281 χέει ἔμπεδον) agitur commemoratur v. sch. Ge E 618; sch. D E 618
- M 283** <λωτεῦντα> ἀνθοῦντα. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D M 283
- M 286** <εἴλυται> κεκάλυπται. **M^t** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D M 286
- M 287** <λίθοι θαμειαί> σημειωτέον ὅτι τοὺς λίθους θηλυκῶς κέκληκεν. **M^tP** D
 1 le. suppl. || τοὺς M : τὰς P D
 1 cf. sch. D M 287 (= sch. A^{im} M 287.b [ex.]); van Thiel, Aristarch, M 287.a
- M 296-7** <ἐντοσε δὲ βοείας ράψε θαμειὰς χρυσεῖης ράβδοισιν> ἐπεὶ τῶν πτυχῶν αἰ μὲν ἐκ χαλκοῦ ὑπῆρχον, αἰ δὲ ἐκ βύρσης διὰ τοῦτο ἔρραψεν αὐτὰς χρυσαῖς ράβδοις. **M^tP** D
 1 le. suppl. || ἐπὶ M P : ἐπεὶ D || 2 ἔγραψεν M P : ἔρραψεν D
 1-2 cf. sch. D M 296

- M 302** <βώτορας:> βῶ †βώσω †βώτωρας και ὑπερβίβασμῶ χρόνου βώτορας. **M^tP** ex.
 1 le. suppl. || †βώσω M P : βήσω V¹⁵ : βόσω A T || †βώτωρας M P : βήτωρ V¹⁵ : βότωρ A T || και om. A T ||
 ὑπερβίβασμῶς A T || βώτορας M P V¹⁵ : βώτορος T : βώτορος και βώτορας A
 1 cf. Erbse, Scholia III, 361 (= P V¹⁵); sim. sch. AT M 302 [ex.]
- M 308** <ἐπάλλξεις:> προμαχῶνας. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- M 317** <πύκα:> ἐπιμελῶς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D M 317 πύκα θωρηκτῶν ἐπιμελῶς τεθωρακισμένων, πολεμικῶν
- M 337** <γεγωνεῖν:> πιθανὸν τὸ περισπᾶν τὸ «γεγωνεῖν» παρὰ τῷ ποιητῇ. διχῶς εἴρηται, και βαρυτόνως και περισπωμένως. **M^t** Hrd.
 1 le. suppl. || πιθανὸν μὲν T || post διχῶς add. δὲ T || εἴρηται M : εὔρηται T
 1-2 cf. sch. T M 337.b² [Hrd.]; v. etiam amplius sch. A M 337.b¹ [Hrd.], ubi Pt. Ascalonita et Aristarchus laudantur
- M 397** <Σαρπηδὼν δ' ἄρ' ἐπαλξιν ἐλὼν χερσὶ στιβαρῆσιν:> Εὐρώπην τὴν Φοίνικος Ζεὺς θεασάμενος ἐν τινὶ λειμῶνι μετὰ νυμφῶν ἄνθη ἀναλέγουσαν ἠράσθη. και κατελθὼν ἤλλαξεν ἑαυτὸν εἰς ταῦρον και ἀπὸ τοῦ στόματος κρόκον ἔπνει. οὕτω τε τὴν Εὐρώπην ἀπατήσας ἐβάστασε και διαπορθμεύσας εἰς Κρήτην ἐμίγη· εἶθ' οὕτως συνώκισεν αὐτὴν Ἀστερίωνι τῷ Κρητῶν βασιλεῖ. γενομένη δὲ ἔγκυος ἐκείνη τρεῖς παῖδας ἐγέννησε Μίνωα, Σαρπηδόνα και Ῥαδάμανθυν. ἡ ἱστορία παρ' Ἡσιόδω (fr. 140 Merkelbach-West) **M^tP** και Βακχυλίδη (fr. 10 Snell). **M^t** D
 1 hoc sch. ad M 307 rel. A : ad M 292 Ge T : ad M 397 M P D || le. suppl. || 4 συνώκισεν M P A Z : συνώκισεν D || 5 και M P A : om. D
 1-6 cf. sch. D M 397; v. etiam FgrHist 4F94; Hirschberger, Gynaikon, fr. 56 (comm. 308-12)
- M 412** <ἐφομαρτεῖτε:> ἀκολουθεῖτε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D M 412
- M 420** <ἐπεὶ τὰ πρῶτα πέλασθεν:> ἐπειδὴ ἄπαξ προσῆλθον. **P^{sl}** Par.
 1 le. add.
 1 in ext. columna ubi Paraphrasis exarata tantum paraphrasis ad primum hemistichium M 420 legitur in P, illa in alterum vero in P^{sl}; cf. Par.; v. etiam sch. D M 420 ἐπεὶ τὰ πρῶτα: ἐπειδὴν ἄπαξ; sch. D M 420 πέλασθεν: προσπελάσθησαν, προσῆλθον
- M 433** <χερνῆτις ἀληθής:> γράφεται και **M^tP^{sl}** «χερνῆτις ἀληθής» και πάλιν **M^t** «χερνῆτις ἀληθής». **M^tP^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || και¹ om. M
 1-2 cf. Erbse, Scholia III, 381 (= M P) «fort. erat sch. Didymi (?) de v.l. ἀληθής»; le. est etiam in Ap. S. 24, 9 ἀληθής: «χερνῆτις ἀληθής / ἢ τε σταθμὸν ἔχουσα και εἶριον ἀμφὶς ἀνέλκει» (M 433-4). ἀληθής οἶον δικαία παραλαμβάνειν τὸν σταθμὸν και παραδιδόναι
- M 438** τὸ «ἐσήλατο»: εἰ μὲν δασέως, εἰσήλθεν. εἰ δὲ ψιλῶς, ἐσάλευσεν. **M^tP** D
 1 le. τὸ om. D || ἐσήλατο P D Hom. : ἐσήλατο M [= cont. Hom. M P] || εἰ μὲν M P : εἰ μὲν D || εἰ δὲ M P : εἰ μὲν D δὲ D
 1 cf. sch. D M 438; van Thiel, Aristarch, M 438.a
- M 451** <πόκον:> ἔριον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. rec. in T; v. etiam He. π 2751
- M 456** <ἐπημοιβοί:> ἀλλήλοις ἐπικείμενοι, εἶς ἐφ' ἓνα. **M^t** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἐξ ἀμοιβῆς D || ἓν M
 1 cf. sch. D M 456

N

- N 0.a** υπόθεσις Ν Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP** hyp.
- N 0.b** Ποσειδῶν νικωμένους ἑλεῶν τοὺς Ἑλληνας ὁμοιοῦται Κάλχαντι, καὶ ἀμφοτέρους τοὺς Αἴαντας παρορμᾷ, ἔπειτα δὲ καὶ τοὺς ἄλλους. μετὰ ταῦτα Ἴδομενεὺς ἀριστεύει καὶ ἀναιρεῖ Ὀθρυονέα καὶ τινὰς ἄλλους. πολλοὶ δὲ αὐτῶν ἀναιροῦνται, τιτρώσκονται δὲ Δηϊφοβος καὶ Ἑλενος. τοὺς δὲ ὑπηκόους συναγαγὼν Ἐκτωρ ἐπάγει τοῖς πολεμίοις καὶ μεγάλως ἀμφοτέρωθεν ἀναιροῦνται. **MP** hyp.
- 5
2 μεταταῦτα M P
1-5 cf. sch. D N 0
- N 0.c** ἄλλως, διαρρήξας τὰς πύλας τῶν Ἑλλήνων Ἐκτωρ μετὰ βάρους τε εἰσελθὼν Ἑλλησιν εἰς φυγὴν αὐτοὺς τρέπει· καὶ Ζεὺς μὲν ἀποστρέφας τὰς ὄψεις ἐπὶ τὰ πέρατα τῆς γῆς, ἄλλοφύλους θεωρεῖ ἀνθρώπους. Ποσειδῶν δὲ καθεζόμενος ἐπὶ Σαμοθράκης, θεασάμενος ἠττημένους Ἑλληνας, παραγίνεται εἰς Αἰγὰς ἔνθα ἦν αὐτῷ τέμενος, λαβὼν τε συνήθη κόσμον καὶ ὑποζεύξας ἵππους παραγίνεται εἰς τὸ πεδῖον· καὶ τὸ ἄρμα καθιστᾷ ἐν τῷ πελάγει, αὐτὸς δὲ ὁμοιωθεὶς Κάλχαντι παρορμᾷ τοὺς ἀρίστους τῶν Ἑλλήνων, Θόαν καὶ Τεῦκρον, Νέστορά τε καὶ Παῖδα αὐτοῦ· οἳ καὶ τρόπον τινὰ ἐμπνευσθέντες ὑπὸ θεοῦ γενναίως ἀγωνίζονται· ἐν οἷς καὶ Ἴδομενεὺς καὶ Μηριόνης μεγάλην ἐνδείκνυνται ἀνδρείαν δύναμιν. συμβολῆς δὲ γενομένης ἑκατέρων τῶν στρατευμάτων ἐξαίσιος βοή γίνεται. **MP** hyp.
- 5
1 ἄλλως δι non leguntur in M : ἄλλως om. D || 4 τὸ τέμενος Z || 7 ante παῖδας add. τοὺς D || 8 ἀνδρείαν M P
1-9 cf. sch. D N 0
- N 0.d** Νῦ δ' ἐπὶ νηυσὶ <μάχη> Δανα<οῖς ἤμυνε> Ποσειδῶν. **M** hyp. m.
- 1 μάχη suppl. || οἷς ἤμυνε suppl.
1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583
- N 0.e** Νῦ †Δαναοῖσι Ποσειδάων κράτος †ῶπας λάθρη. **P** hyp. m.
- 1 post Νῦ add. δὲ Anth. Pal. || Δαναοῖσι post Ποσειδάων ponet Anth. Pal. || ῶπασε Anth. Pal.
1 cf. Anth. Pal., IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- N 1** Ζεὺς δ' ἐπεὶ οὖν Τρωῶς τε καὶ Ἐκτορα· κεχώρικε τῶν λοιπῶν Τρώων τὸν Ἐκτορα κατ' ἐξοχήν. μετὰ δὲ τὴν Ἰλίου πόρθησιν Ἐκτωρ ὁ Πριάμου καὶ μετὰ θάνατον τὴν ἀπὸ θεῶν εὐτύχησε τιμὴν. οἳ γὰρ ἐν Βοιωτίᾳ Θηβαῖοι πιεζόμενοι κακοῖς ἐμαντεύοντο περὶ ἀπαλλαγῆς. χρησμός δὲ αὐτοῖς ἐδόθη παύσασθαι τὰ δεινὰ ἐὰν ἐξ Ὀφρυνίου τῆς Τρωάδος τὰ Ἐκτορος ὅστ' ἀδιακομισθῶσιν εἰς τὸν παρ' αὐτοῖς καλούμενον Διὸς γονάς τόπον. οἳ δὲ τοῦτο ποιήσαντες καὶ τῶν κακῶν ἀπαλλαγέντες διὰ τιμῆς ἔσχον Ἐκτορα, κατὰ τε τοὺς ἐπείγοντας καιροὺς ἐπικαλοῦνται τὴν ἐπιφάνειαν αὐτοῦ. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀριστοδήμῳ (FgrHist383F7). **MP** D
- 5
1 le. om. M || 2 τὸν θάνατον D || 5 τόπον Διὸς γονάς D
1-7 cf. sch. D N 1
- N 3** τὸ «πάλιν τρέπε»: τὴν ἀπὸ τοῦ εὐθέος μεταστροφὴν δηλοῖ. **MP** D
- 1 le. τὸ om. D || τρέπε P Hom. : στρέφε M || post δηλοῖ plura add. Q A M¹¹ Ag Ge : om. M P X
1 cf. sch. D N 1; van Thiel, Aristarch, N 3.e
- N 5** ἀγαῶν: ἦτοι λαμπρῶν καὶ ἐνδόξων, ἢ ἔθλους ὄνομα οὕτω †καλούμενων Ἀγαοῖ. «ἰππημολγῶν» δὲ ἵππους ἀμελγόντων. **MP** D
- 1 le. om. M || καλούμενων M P Q X : καλουμένου Z Y
1-2 cf. sch. D N 5
- N 6** Ἀβίων τε: ἦτοι βιοῖς μὴ χρωμένων, ὃ ἐστὶ τόξοις. ἢ τὸ α κατ' ἑκτασιν, ἴν' ἢ «πολυβίων καὶ πολυετῶν». ἢ τὸν «ῥήμέτερον βίον μὴ ἐγνωκότων». ἐπιφέρει γὰρ «δικαιοτάτων ἀνθρώπων», ἢ «μὴ βιαζομένων». ἐστὶ δὲ καὶ ἔθνος ἐν Σκυθίᾳ Ἀβιοὶ καὶ Νομάδες ὀνομαζόμενοι. **MP** D
- 1 le. om. M : Ἀβίων D || ἑκτασιν M P Z A : ἐπίτασιν D || 2 τὸν M P : τῶν D || ἡμέτερον M P Z A : ἡμερον D || 3 intra Ἀβιοὶ et kai add. οἳ καὶ Ἀμαξόβιοι D || 4 ὀνομαζόμενοι M D : ἐπικαλούμενοι P
1-4 cf. sch. D N 6

N 12 <ύψου ἐπ' ἀκροτάτης κορυφῆς> Σάμιοι οἱ ἐν Ἰωνίᾳ μετὰ διακοσιοστὸν καὶ ἑνατον ἔτος τῶν Τρωϊκῶν χρησμὸν ἔλαβον παρὰ τοῦ Πυθίου εἰς τὴν ἐν Τρωάδι Θράκην μετοικῆσαι. ἀφ' ὧν ἡ Σαμοθράκη προσηγορεύθη. ἡ ἱστορία παρὰ Ἀπολλοδώρῳ (FgrHist 244F178). «Σάμου οὖν Θρηϊκίης» τῆς Σαμοθράκης. τὸ μέντοι ἐν αὐτῇ ὄρος Σαώκη καλεῖται. **MP**

1 le. suppl. || ἑνωστικὸν M P
1-4 cf. sch. D N 12

N 21 <Αἰγίας> Αἰγαὶ πόλις Ἀχαΐας ἐν Πελοποννήσῳ, ἔνθα τιμᾶται μὲν ὁ Ποσειδῶν, ἄγεται δὲ Διονύσῳ ἑορτή. ἐν ἣ ἐπειδὴν ὁ χορὸς συστάς τὰς τοῦ δαίμονος τελετὰς ὀργιάζει, θαυμάσιόν φασι ἐπιτελεῖσθαι ἔργον. ἄμπελοι γὰρ ἄς καλοῦσιν ἐφημέρους, ἀνισχύουσης ἡμέρας καρπὸν βλαστάνουσιν, ὥστε τρέποντας αὐτοὺς εἰς ἐσπέρων οἶνον ἀφθονὸν ἔχειν. ἡ ἱστορία παρ' Εὐφορίῳ (fr. 100 Powell). ἐζήτηται δὲ διὰ τί οὐκ ἔεθθα πορεύεται ὁ Ποσειδῶν εἰς Τροίαν, ἀλλὰ τὸν χρόνον δαπανᾷ πορευθεὶς εἰς Αἰγίαν. καὶ ῥητέον ὅτι δυοῖν ἕνεκα πραγμάτων μεμηχάνηται αὐτῷ ἡ ἀποδημία· πρῶτον μὲν ἵνα ἀποπλανήσῃ τὸν Δία ὡς ἀπολελοιπῶς τὸν πόλεμον, δευτέρου δὲ ἵνα καθοπλισθῇ εἰς τὸν Διὸς πόλεμον, ἐὰν ἄρα φωραθεὶς εἰς τὴν συμμαχίαν κινδυνεύσῃ. **MP**

1 le. om. M P || 2 post δὲ add. καὶ D || Διονύσῳ M P : Διονύσου D || 3 ἐπιτελεῖσθαι φασὶν || post ἀνισχύουσης add. μὲν D || 4 τρέποντας M P Z A : δρέποντας D || ἐσπέρων D || παρὰ D || 5 εὐθέα M εὐθέως P εὐθείαι D
1-9 cf. sch. D N 21

N 28 πάντοθεν· ταῦτά εἰσι τὰ εἰς <θ>εν τὸ ο παραληγόμενα καὶ προπαροξυνόμενα, πάντοθεν οἴκοθεν ἔντοθεν ἄλλοθεν ἀπόπροθεν ἔκτοθεν ἔνδοθεν | καὶ ἕτερα. **P**

1 θεν sic suppl. sec. A T || τὸ P A : τῷ T || 1-2 πάντοθεν – ἔνδοθεν ord. mut. A T || 2 καὶ ἕτερα om. A T
1-2 cf. sch. AT N 28.a¹ [Hrd.]; v. etiam Eust. 918, 42; sch. D. Thr. 278, 25

N 31 <εὐσκαρθμοί> σκαρθμὸς κατὰ διάλεκτον ὁ πούς. **M^t**

1 le. add. || post le. add. glossas εὐσκάριστοι, ὃ ἐστὶν εὐκίνητοι, ταχεῖς D || σκαρθμὸς γὰρ D
1 cf. sch. D N 31

N 33 <Γενέδοιο καὶ Ἴμβρου> ἡ μέντοι Τένεδος κεῖται μέση τριῶν πελάγων, Αἰγαίου, Ἑλλησπόντου καὶ Μέλανος κόλπου, **MP** διὸ καὶ Τρίδος ὑπ' ἐνίων καλεῖται. **P** ἡ δὲ Ἴμβρος ἐστὶν ἐν τῷ Μέλανι κόλπῳ. **MP**

1 coni. cum sch. praec. N 12 M P || le. suppl. || post le. add. νῆσοι πλησίον Τροίας κείμεναι καὶ D || μέντοι M P : μὲν D || 2 καὶ om. M P
1-3 cf. sch. D N 33

N 41 αὐῖαχοι· ἀντὶ τοῦ ἀνίαχοι. τοῦ γὰρ ν ἐξαιρεθέντος ὑπείσῃλθε τὸ υ, | καὶ γίνεται «αὐῖαχοι», | ὡς καὶ τὸ ἀγαθοὶ ἀγαυοί. Χρῦσιππος δὲ ὁ Στωϊκὸς (SVF 3, 773) καὶ Διονύσιος ὁ Θραῖξ (fr. 3 Linke) δασύνουσι τὸ <αὐ>ίαχοι, ἴν' ἢ ξηρόφωνοι. **MP**

1 le. om. M : ἄβρομοι αὐῖαχοι P || 1-2 καὶ γίνεται αὐῖαχοι om. D || 2 ὡς καὶ M P : ὅτε D || ἀγαθοὶ M P D : ἀγαυοὶ Maass || Στωϊκὸς M D : ἱστορικὸς P || 3 δασύνουσι M A : βαρύνουσι P : ψιλῶς vel ψιλοῦσι D || αὐῖαχοι suppl. Bekker

1-3 cf. sch. D N 41; v. etiam sch. A N 41.c [D]; 1-2 ἀντὶ – ἀγαυοί cf. Valk I 435 n. 113; 3 δασύνουσι cf. sch. A N 461.b¹ [Hrd.]; sch. A N 441.a [Hrd.]

N 45 <ἀτειρέα> τὴν ἀκαταπόνητον. **P^{sl}**

1 le. add.

1 cf. Par. Bekker; sch. rec. in T; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 66 <τοῖν δ' ἔγνω πρόσθεν Ὀϊλῆος ταχὺς Αἴας> Αἴας Λοκρὸς ἦν τὸ γένος, πατὴρ δὲ Ὀϊλέως. οὗτος μετὰ τὴν Ἰλίου πόρθησιν αἴτιος τοῖς Ἑλλήσιν ἀπωλείας ἐγένετο. Κασάνδραν γὰρ τὴν Πριάμου ἰκέτιν οὖσαν Ἀθηνᾶς ἐν τῷ τῆς θεοῦ σηκῷ κατήσχυεν, ὥστε τὴν θεὸν τοὺς ὀφθαλμοὺς τοῦ ξοάνου εἰς τὴν ὀροφὴν τρέψαι. τοῖς δὲ Ἑλλήσιν ὑποστρέφουσι καὶ κατὰ τὴν Εὐβοίαν γενομένοις χειμῶνας διήγειρε μεγάλους, ὥστε πολλοὺς αὐτῶν διαφθαρήναι. διανοηξάμενος δὲ Αἴας εἰς τὰς Χοιράδας καλουμένας πέτρας ἔλεγε χωρὶς θεῶν γνώμη διασεσῶσθαι. Ποσειδῶν δὲ ἀγανακτήσας διέσχισε τὴν πέτραν καὶ τὸν Αἴαντα τῷ κλύδωνι παρέδωκεν. ἐκριφέντα δὲ αὐτὸν κατάδηλον νεκρὸν Θέτις ἐλεήσασα θάπτει. Ἀθηνᾶ δὲ <οὐδ'> οὕτω τῆς ὀργῆς ἐπαύσατο, ἀλλὰ καὶ τοὺς Λοκροὺς ἠνάγκασεν ἐπὶ χίλια ἔτη εἰς Ἴλιον ἐκ κλήρου παρθένους πέμπειν. ἡ ἱστορία παρὰ Καλλιμάχῳ (Ait. fr. 35 Massimilla). **MP**

1 le. suppl. || Λοκρὸς μὲν D || 2 μετὰ M D : μὴ τὰ P || Κασάνδραν M P || 6 γνώμη M P : γνώμης D || 8 οὐδ' suppl. sec. D

1-10 cf. sch. D N 66

N 70 <οίωνιστής> πῶς δέ φησιν «ὁ Ποσειδῶν οὐκ ἔλαθε τὸν Αἴαντα»; καὶ ῥητέον, ὅτι φαντασίαν τινὰ παρέχει τὸ θεῖον ἑαυτοῦ. **MP**

1 coni. cum sch. praec. N 66 M || le. suppl. || post le. add. glossam οἰωνοσκόπος D || 2 ἑαυτοῦ M Z Y A : ἑαυτῷ Q X

1-2 cf. sch. D N 70

N 71 ἴχνια: παρὰ τὸ ἴζω, ἴγμενον, ἴγνιον καὶ ἴχνιον. | καὶ γὰρ ὁ μὲν παρὰ τὸ ἴζω μέλλοντα ἔλαβε τὸν σχηματισμόν, ὁ δὲ παρὰ τὸ παίζω· τὰ γὰρ ἀπὸ μακρῶς ἀρχόμενα ἔχει προπαροξυτονούμενα, τὰ ὑποκοριστικὰ οὐδέτερα, τυρὸς τυρίον, χρυσὸς χρυσίον, ἔρκος ἔρκιον, τεῖχος τεῖχιον· τὰ δ' ἀπὸ βραχέος οὐκέτι, φακὸς φάκιον, λάγος λάγιον, ῥάκος ῥάκιον, νάκος νάκιον. τὸ δὲ ἴχνια ὡς σύμφωνον ὑγρῷ συνεζευγμένον οὐ ποιεῖ μακρὰν τὴν πρὸ αὐτοῦ. **P**

1 ἴζω¹ P || ἴγμενον P : fort. lege ἴγμα || ἴζω² P || 4 βραχέος P : βραχείας A EH || φακίον P || λαγὸς λαγιόν P

1 παρὰ – ἴχνιον cf. sch. Ge I N 71; EH II ε 33, ll. 48-9 (ad le. ἔρκιον) [...] γίνεται δὲ παρὰ ἴγμα ἴγνιον καὶ ἴχνιον, ὡς παῖσω παίγιον; v. etiam EGen (AB) s.v. ἴχνιον (fort. ex. ApH) in Miller, 173; unde EGud 286, 47; EM 480, 49 [...] ἢ παρὰ τὸ ἴζω, ἴγμα, ἴχνιον, ὡς παίζω παίγιον κτλ.; v. etiam Erbse, Beitr., 143; 1-6 καὶ – αὐτοῦ cf. sch. A N 71.b [EH]; EH II ι 1

N 75 <ὑπερθε> ὑπεράνωθεν. **P^s**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 78 τὸ «ᾧρορεν»: ὑπερβίβασμος χρόνου ἐστίν. **P**

1 le. τὸ om. D || post le. add. glossam ᾧρηται D || ἐστίν om. D

1 cf. sch. D (QX) N 78

N 82 <χάρμη> χάρμην δὲ λέγει τὴν εἰς μάχην παράθηξιν, παρὰ τὸ χαράσσειν. τὴν γὰρ χαράν, ὡς φησὶ καὶ Ἄριστείδης, οὐδετέρως αἰεὶ λέγει χάρμα. **P**

1 coni. cum sch. praec. N 78 P || le. suppl. || χάρμην δὲ λέγει P : ἔστιν δὲ ὅτε δηλοῖ ἡ λέξις καὶ τὸ χαίρειν D || τὴν ... παράθηξιν P : τῆ ... παραθήξει D || 2 καὶ om. D || Ἀριστείδης P Ge : Ἀριστίδης A : Ἀριτιάδης M¹¹ : Ἀρητιάδης van Thiel

1-2 cf. sch. D N 82; van Thiel, Aristarch, N 82.b; Erbse, Beitr., 201

N 96 <άμάς> τὸ «άμάς» ἐκτείνει κατὰ τὸ τέλος, καίτοι Δώριον ἔχει τὴν προτέραν συλλαβὴν, ἐπεὶ φῆν οἰκῷ παραμυθεῖται τὸ διὰ τοῦ η λεγόμενον ἀμῆν, ὅπερ ὀλόκληρον ἦν ἂν Δωρικόν, εἴπερ εἰς ἀν κατέληξεν. **P**

1 le. suppl. || ἀμάς P || ἐκτείνεται A || ἔχον A || προτέραν P : πρὸ τέλους A || 2 ἐν οἰκῷ P : ἐνικῷ A || παραμυθεῖται P : παράκειται A || τὸ ... λεγόμενον P : aliter A Ge || ἀμῆν P : ἂν ἦν A || 3 κατέληγεν A

1-3 cf. sch. A N 96.b¹ [Hrd.]

N 103.a θῶων παρδαλίον τε: οἱ θῶες ζῶον ἄλκιμον εὐκίνητον. ἔνιοι δὲ τὸ παραπλήσιον ὑαῖνη. **MP**

1 le. om. M : θῶων D || post le. add. glossam πανθηρίων D || τὸ om. D

1-2 cf. sch. D N 103; sch. A N 103.c [D]; Schironi fr. 42 (p. 336)

N 103.b τὸ δὲ «θῶων»: ἔνιοι περισπῶσιν, ἴν' ὁμοτονῆ τῷ «θηρῶν» (Θ 47) καὶ «κυνῶν» (K 186). οὕτω δὲ καὶ Ἀρίσταρχόν φασι προσφέρεσθαι. Διοκλῆς καὶ ὁ Θραῦξ Διονύσιος (fr. 18) ὡς βαρύνοντα τὴν λέξιν τὸν Ἀρίσταρχον διαβάλλουσι. **MP** Κάσιος δὲ ἀπολογούμενος ὑπὲρ τῆς βαρυντήσεως λέγει ὅτι τὰ μονοσύλλαβα, ὅταν μὲν ἔχη τὴν πληθυντικὴν ἐπὶ τῆς τελευταίας συλλαβῆς μετὰ συμφώνου λεγομένην, πάντως καὶ κατὰ γενικῆς περισπᾶται, οἷον θῆρες, «κύνες» (N 623), «χεῖρες» (A 166), ὅτε δὲ ἀπὸ φωνήεντος ἄρχεται, πάντως βαρυνεῖται, οἷον «Τρῶες» (A 256), «δμῶες» (δ 644), «θῶες» (Λ 474). ἀντίκειται δὲ αὐτοῖς τὸ «παίδων» (Θ 57) καὶ «πάντων» (A 78). ἸΧάρης δὲ οὐκ εἶναι ἐν ἰδισυλλάβοις ἰάπολογίαν φησίν. **P**

1 coni. cum sch. praec. N 103.a M P || προσφέρεσθαι M P : προφέρεσθαι A || 3 διαβάλλει M || Κάσιος P || 4 λέγει P : φησιν A || 6 γενικῆς P : τὴν γενικὴν A EGen || ὅτε P : ὅταν A EGen || 7 ἄρχεται P : ἀρχομένην A || βαρυνεῖται P EGen : βαρυνουμένην A || θῶες λᾶες A EGen || 8 αὐτοῖς P : αὐτῷ A EGen || Χάρης P : Χαῖρις (fr. 5) A || 9 ἀπολογίαν P : ἀναλογίαν A || 9 φησίν supra post δὲ A

1-9 cf. sch. A N 103.c [Or. Orth.]; sch. Ge I N 103; van Thiel, Aristarch, N 103.b; fr. 42 Schironi (p. 336); EGen (AB) s.v. θῶων [sic]; Erbse, Scholia, III 419 (= M P Ag Ge) «h et EGen fort. ex hyp. Iliad.»; v. etiam Erbse, Beitr., 143

- N 103.c** <θώων:> πανθήρων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D N 103 θώων: πανθηρίων
- N 103.d** ἦϊα πέλονται: βρώματα. οὐ τὰ ἐν οἴκῳ δὲ ἐσθιόμενα, ἀλλὰ τὰ ἐν ὀδῶ | καὶ πλοῖ· | D | h | D
 «δεῦτε φίλοι ἦϊα φερώμεθα» Σιμωνίδης (immo β 410, cf. Sem. fr. 32). καὶ τὰ ἦϊα δὲ ἄχυρα λέγεται· «ὡς δ' ἄνεμος ζαῆς ἦϊων θημῶνα ἴτινάξει» (ε 368). τάχα δὲ τὰ φερόμενα, παρὰ τὸ ἰέναι. γεννηθέντος γὰρ ἀνέμου δεῦρο κάκεισε φέρονται. **MP**
 1 le. om. M : λύκων τ' ἦϊα πέλονται D || καὶ πλοῖ om. D || 2 Σιμωνίδης φησὶ D || τὰ ἄχυρα δὲ ἦϊα D || λέγεται ὡς τὸ D || 3 τινάξει M P : τινάξει D Hom.
 1-4 cf. sch. D N 103; van Thiel, Aristarch, N 103.d; 1 καὶ πλοῖ cf. EGen s. v. ἦϊα, p. 145 Miller = EM 423, 20 ἦϊα: βρώματα. οὐ τὰ ἐν οἴκῳ ἐσθιόμενα, ἀλλὰ τὰ ἐν ὀδῶ καὶ πλοῖ κτλ.; sch. Ge I N 103; Zon. 982, 15
- N 125** γαιήοχος: ἦτοι ὁ ἐπὶ τῆς γῆς ὀχοῦμενος ἢ ὁ χαίρων τοῖς ἄρμασιν· ἵππιος γὰρ ὁ θεός. ἢ D
 ὁ συνέχων καὶ μαστίζων τὴν γῆν. φασὶ γὰρ ἐπὶ ὕδατος αὐτὴν ἐστηρίχθαι. «ἐννοσίγαιος» δ' ὁ κινῶν τὴν γῆν· τῇ γὰρ τοῦ ὕδατος παρὰ χρόνον τινὰ μεταστάσει γίγνεται ὁ σεισμός. **MP**
 1 le. om. M || 2 μαστίζων M P : βαστάζων D || ἐνοσίγαιος M P
 1-3 cf. sch. D N 125
- N 137.a** ὀλοοίτροχος: ὁ ἐν τῷ τρέχειν ὀλόος, ἐπεὶ καταφερόμενος πᾶν τὸ ἐμπίπτον βλάπτει. D
MP
 1 le. om. M || post le. add. λίθος περιφερῆς καὶ στρογγύλος D
 1 cf. sch. D N 137; sch. A N 137.b [D]; van Thiel, Aristarch, N 137.a
- N 137.b** <ὀλοοίτροχος:> Δημήτριος γοῦν ὁ Γονύπεσος δασύνει, ἴν' ἦ ἴόλοτροχοειδῆς καὶ Or.
 κατὰ πᾶν μέρος ἀστήρικτος· οὕτω δὲ καὶ Ἑρματίας καὶ Νικίας (fr. 16 B.) καὶ Ἀριστέας καὶ Ἀριστόνικος. Κομανὸς δὲ καὶ Πτολεμαῖος ὁ Ἀσκαλωνίτης (p. 52 B.) ψιλοῦσι καὶ παροξύνουσι, ἀκούοντες τὸ ἐπὶ τὸ τρέχειν ὀλοὸν καὶ δεινόν. ἐπένθεσις δὲ τοῦ ἰ περιττῆ· καὶ γὰρ χωρὶς αὐτοῦ σώζεται τὸ μέτρον, καὶ δεῖ ἴαυτοὺς ἀναλογίσει τὸ ἴ· «Ἄτλαντος θυγάτηρ ὀλοόφρονος» (α 52). Δημόκριτος (Vors. 68B162) δὲ τὸ κυλινδρικὸν σχῆμα «ὀλοοίτροχον» καλεῖ. **MP**
 1 conī. cum sch. praec. N 137.a M P || le. suppl. || γοῦν om. A || Γονυπεὺς M P || ὀλοτροχοειδῆς M P : ὁ λόγος τροχοειδῆς A : ὄλος τροχοειδῆς Bekker || 2 intra ἀστήρικτος et οὕτω add. τῷ δὲ τόνῳ ὡς κακότεροπος A || 4 τὸ¹ M P : τὸν A || 5 δεῖ αὐτοὺς ἀναλογίσει τὸ M P : ἔδει αὐτὸ (Vill. : αὐτῷ A) ἀναλογῆσαι τῷ A
 1-7 cf. sch. A N 137.b [Or. Orth.]; v. etiam EGen (AB) s.v. ὀλοοίτροχος in Erbse, Beitr., 329; EGen ut M P om. τῷ δὲ τόνῳ ὡς κακότεροπος (2); v. etiam Ap. S. 120, 11
- N 149** διαπύρσιον: διὰ παντὸς τοῦ πέρατος ἀκουσθῆναι δυνάμενον, ἢ ἴ«διαπύρσιον» καὶ D
 διαφανὲς καὶ σημαντικόν. **MP**
 1 le. om. M : ἦυσεν δὲ διαπύρσιον D || intra ἦ et διαπύρσιον add. διαπεράσιμον εἰς ἀκοὰς ἦ D || διαπύρσιον² M P Y Q X : διαπύρσιον A cf. He δ 1259 || καὶ om. D || 2 post σημαντικόν add. ἦ φανερόν Y
 1-2 cf. sch. D N 149
- N 152** πυργηδόν: δίκην πύργου. ἔστι δὲ ἐπίρρημα παραβολοειδὲς ὅμοιον τῷ σφαιρηδόν. D
MP
 1 le. om. M || πύργου ἐν τάξει D
 1 cf. sch. D N 152
- N 158.a** κοῦφα ποσὶ προβιβιάς: ἦτοι μετέωρα καὶ ὑψηλὰ προβαίνων. ἢ ἐπ' ἄκρων τῶν ποδῶν D
 βαδίζων, οἰονεὶ ἀκροβηματίζων. **MP**
 1 le. om. M
 1 cf. sch. D N 158
- N 158.b** ὑπ' ἀσπίδα προποδίζων: ὑπὸ τὴν ἀσπίδα τοὺς πόδας τιθεῖς, τουτέστι περικάμπτειν D
 αὐτοὺς τῇ ἀσπίδι τὴν πορείαν. ἐξ οὗ πρόδηλον ὅτι οὐκ εἶχεν ὁ Δηΐφοβος ἀμφιβρότην ἀσπίδα (~ M 402), οὐδὲ ὄπλα. **MP**
 1 le. ὑπ' ἀσπίδα προποδίζων M P [= cont. Hom. M P] : ὑπασπίδια D Hom. || post le. add. ὑπὸ τὴν ἀσπίδα ἠρέμα καὶ εὐρύθως βαίνων Z || περικάμπτειν M P : περικαλύπτων vel περικαλύπτειν D || 2 κατὰ τὴν D || 3 post ὄπλα add. ἐπεὶ ἂν αὐτὴν ἐκράτει D
 1-3 cf. sch. D N 158
- N 191** <χαλκῶ:> σιδήρω. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

- N 214** <ἦϊεν ἐς κλισίην:> ἦϊεν ἐκ κλισίης. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an ἐς κλισίην v. l. ant. sit cert Par. (εἰς τὴν σκηνήν) sic legebat; eadem m. post. s. l. Par. ἐκ τῆς σκηνῆς exaravit
- N 218** <Αἰτωλοῖσιν ἄνασσε:> Αἰτωλὸς παῖς μὲν ἦν Ἐνδυμίωνος. ὃς ἀκούσιον φόνον ἐργασάμενος ἔφυγεν εἰς τὴν ἀπ' αὐτοῦ προσαγορευθεῖσαν Αἰτωλίαν κάκει τεκνοῦται Πλευρῶνα, ἀφ' οὗ ἢ ἐν Αἰτωλία πόλις Πλευρῶν ἐκλήθη. τούτῳ δὲ γίνονται δύο παῖδες, Κούρης τὲ καὶ Καλυδῶν, ἀφ' ὧν ἄλλαι δύο πόλεις ἐν Αἰτωλία προσηγορεύθησαν. **MP** D
 1 le. suppl. || Ἐνδυμίωνος M : Ἐνδυμείωνος P || 2 ἐργασάμενος M P : δράσας D || 3 τούτῳ M P : τούτου D
 1-4 cf. sch. D N 218
- N 237** συμφορτὴ δ' ἄρετῆ: ὅτι καὶ ἡ τῶν δειλῶν καὶ ἀνάνδρων δύναμις εἰς ταῦτό συνελθοῦσα ἄρετὴν γεννᾷ. οὐδεμία πρόφασις λείπει ἀνδρείοις, εἶγε καὶ δειλοὶ ἀλλήλοις συνιόντες ἐνάρετα δρῶσιν. εἰ γὰρ καὶ μάλα λυγρῶν συμφορητὴ γίνεται ἀνδρῶν ἄρετῆ, πόσῳ μᾶλλον, ὅτι καὶ ἀγαθοῖς ἡμεῖς δυνάμεθα μάχεσθαι; **MP** D
 1 le. om. M : συμφορτὴ δ' ἄρετῆ πέλει ἀνδρῶν καὶ μάλα λυγρῶν D || post le. add. ἀντὶ τοῦ συμφορητῆ. τὸ δὲ ὅλον D || ὅτι om. D || 2 ante ἀνδρείοις add. τοῖς D || 3 εἰ γὰρ om. D || μάλα δὲ D || ἀνδρῶν post λυγρῶν ponet D || συμφορητὴ M P : συμφορτὴ D
 1-4 cf. sch. D N 231; sch. Ge I N 237
- N 260** δούρατα δ', αἱ κ' ἐθέλησθα: ἴν' ἧ «δούρατα παμφανόωντα» δηλονότι. καὶ ἐν τῇ Θ οὕτως: «ἄρματα δ' ἔκλιναν πρὸς ἐνώπια παμφανόωντα» (Θ 435). **MP** D
 1 rel. ad N 261 (le. ἐνώπια) D || le. om. M || post le. add. οἱ ἐναντίοι κατὰ τὰς εἰσόδους τοῖχοι D || 2 προσενώπια M P
 1-2 cf. sch. D N 261; sch. A N 261.a¹ [Nic.]
- N 276** εἰ γὰρ νῦν παρὰ ναυσὶ λεγοίμεθα: τὸ ἐξῆς «εἰ γὰρ νῦν παρὰ ταῖς ναυσὶ λεγοίμεθα εἰς λόχον, οὐδέ ἴγε ἐνθα τεὸν ἴτεμένος» (287). **MP** D
 1 le om. M || νῦν² om. D || 2 γε M P : κεν D Hom. || τεμένος M P : γε μένος D Hom.
 1-2 cf. sch. D N 276; v. etiam sch. A N 276-87 [Nic.]
- N 277-86** <ἐνθα μάλιστ' ἄρετῆ – μιγήμεναι ἐν δαῖ λυγρῆ:> ἀπὸ δὲ τοῦ «ἐνθα μάλιστα» καὶ μέχρι τοῦ «μιγήμεναι ἐν δαῖ λυγρῆ» διὰ μέσου πάντα πρὸς τὸ δυσυπομόνητον εἶναι καὶ τοῖς ἀνδρείοις τὴν ἐνδειαν. **MP** h
 1 conl. cum sch, praec. N 276 M P || le. suppl. || 2 μιγήμεναι M Hom. : δαέμεναι P || δυσυπομόνητον P
 1-3 cf. sch. A N 276-87 [Nic.]; sch. D N 276; v. etiam Valk I 215
- N 281** <μετοκλάζει:> ὀκλάζειν γὰρ ἐστὶ τὸ ἐπὶ γόνυ. ὃ ἐστὶν ἐγκλίνειν τὰ γόνατα διὰ δειλίαν μετακαθίζων. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. μετακαθίζει ἐπ' ἄμφοτέρους πόδας D || ὀκλάζειν M P : ὀκλάξ D || ἐγκλίνειν M P : ἐγκλίνειν D || 2 μετακαθίζειν M
 1-2 cf. sch. D N 281
- N 301** <Ἐφύρους:> ἐπὶ τοὺς Ἐφυραίους πάλαι καλουμένους, νῦν δὲ Κρανωνίους. ἰστέον δὲ ὅτι Ἐφύραι εἰσὶ τέσσαρες. μία μὲν ἢ κατὰ Θεσσαλίαν, δευτέρα δὲ ἢ κατὰ τὴν Ἥπειρον, τρίτη δὲ ἢ τῆς Ἥλιδος, καὶ τετάρτη ἢ νῦν λεγομένη Κόρινθος. νῦν δὲ καλεῖ τοὺς καλουμένους Κρανωνίους ἐν Θεσσαλία, ὡς Ἀπολλόδωρος ἱστορεῖ (FgrHist 244F179). **MP** D
 1 le. suppl. || Ἐφυραίους M D : Ἐφηραίους P || Κρανωνίους M P || 3 λεγομένη M P : καλουμένη D || καλεῖ M P : λέγει D || 4 Κρανωνίους M P
 1-4 cf. sch. D N 301
- N 302.a** Φλεγύας: τοὺς ἐν Φωκίδι ἴθεοὺς Γυρτωνίους† καλουμένους, οἱ ἐνέπρησαν τὸν ἐν Δελφοῖς νεῶν τοῦ Ἀπόλλωνος. **P** D
 1 θεοὺς Γυρτωνίους P : ἄθεοὺς Γυρτωνίους D || 2 νεῶν P : ναῶν D
 1-2 cf. sch. D N 302
- N 302.b** <ἢ μετὰ Φλεγύας μεγαλήτορας:> ἱστορία. †Φλεγύες Γόρτυναν κατοικοῦντες παρανομώτατον καὶ ληστρικὸν διῆγον βίον· καὶ κατατρέχοντες τοὺς περιοίκους χαλεπῶς ἠδίκουν. Θηβαῖοι δὲ πλησιόχωροι ὄντες <ἐ>δεδοίκεσαν καὶ μέχρι πολλοῦ, εἰ μὴ Ἀμφίων καὶ Ζῆθος οἱ Διὸς καὶ Ἀντιόπης ἐτείχισαν τὰς Θήβας. εἶχε γὰρ Ἀμφίων λύραν παρὰ Μουσῶν αὐτῷ δεδομένην δι' ἧς κατέθελε καὶ τοὺς λίθους, ὥστε καὶ πρὸς τὴν τειχοδομίαν D

ἑαυτομάτους ἐπέρχεσθαι. τούτων μὲν οὖν ζώντων, οὐδὲν οἱ ἑΦλέγυες τοὺς Θηβαίους ἠδύναντο διαθεῖναι, θανόντων δὲ αὐτῶν ἐπελθόντες σὺν Εὐρυμάχῳ τῷ βασιλεῖ τὰς Θήβας εἶλον. πλείονα δὲ τολμῶντες ἀδικήματα κατὰ Διὸς προαίρεσιν ὑπὸ Ἀπόλλωνος διεφθάρησαν. ἡ ἱστορία παρὰ ἑΦερεκύδη (FgrHist 3F41e = 41c Fowler). **MP**

1 coni. cum sch. praec. N 302.a P || 1e. suppl. || ἱστορία om. M || Φλεγύες M P Y Q X : Φλεγύαι Z A || 2 καί² om. D || post κατατρέχοντες add. γὰρ D || 3 ἐδεδοίκεισαν suppl. || 6 αὐτομάτους M P Y A : αὐτομάτως D || Φλέγυες M P : Φλεγύαι Z A || 9 Φερεκύδη M P : Φερεκύδει D
1-9 cf. sch. D N 302

N 329 «κατὰ στρατόν». **P^r**

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P

1 στρατόν prius omissum a librario P deinde additum s. l. ab eodem librario et a m. p. in marg. ext.

N 337 <θυμῶ:> τῆ ψυχῆ. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 341 <ἀπολαμπομενάων:> {γρ<άφεται>} πόρρωθεν λαμπομένων. **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || γράφεται delendum

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 352 <ἤχθετο γάρ:> ἔλυπεῖτο γάρ. **P^{sl}**

1 le suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 358-59 <τὸ δ' ἔριδος – τάνυσσαν:> ὁ Ζεὺς καὶ ὁ Ποσειδῶν τὰ πέρατα τῆς μάχης καὶ τοῦ πολέμου τείναντες κατὰ ἀμφοτέρων τῶν στρατῶν ἔδησαν ἰσχυρῶ δεσμῶ, ὅστις δεσμός πολλοῖς αἴτιος ἀπωλείας ἐγένετο. τέλος γὰρ ὑποτίθεται ἀλληγορικῶς τὰς ἐκατέρωθεν ἐξοχὰς ἐπιλελεγμένους, μίαν μὲν Τρώων, μίαν δὲ Ἑλλήνων καὶ Ποσειδῶνος κατὰ Διὸς γνώμην, καὶ τῶν ἐγκαταπεπαλμένων κτεινομένων ἀπὸ τῶν ἐξοχῶν καὶ μὴ δυναμένων μήτε ῥαγῆναι μήτε λυθῆναι. ταῦτ' οὖν ἀλληγορεῖ εἰς τὸ ἰσόρροπον αὐτῶν τὴν ἰσχὺν συστήναι διὰ τὰς τῶν θεῶν βοηθείας. **MP**

1 le. suppl. || ὁ δὲ D || 2 ὅστις M P : ὅς D || 4 ἐπιλελεγμένους M P : ἐπιπεπλεγμένους D || 5 ἐγκαταπεπαλμένων M P : ἐγκαταπεπλεγμένων D || 6 ταῦτα D || συστήναι M A : συστῆναι P : συστήσασθαι Z : συστήσαι Y Q
1-7 cf. sch. D N 358

N 361 μεσαιπόλιος: ἔστι ὁ λεγόμενος σπαρτοπόλιος, ᾧ διεσπαρμέναι εἰσὶν αἱ ἑπολιᾶς: ὁ μεσηλίξ. **MP^r**

1 hoc sch. in marg. int. m. post. exaravit in P || ἔστι om. D || πολιᾶς M P : πολιαί D || μεσηλίξ M P

1-2 cf. sch. D N 361

N 389 ἀχερωῖς: παρὰ τὸ ἐκ τοῦ Ἀχέροντος ποταμοῦ τῶν καταχθονίων κομισθῆναι αὐτὴν ὑπὸ Ἡρακλέους στρατευσαμένου αὐτοῦ ἐπὶ τῆ Κερβέρου νίκη. **MP**

1 le. om. M || post le. add. ἡ λευκή D || 2 στρατευσαμένου αὐτοῦ M P : στεψαμένου αὐτῆ || τοῦ Κερβέρου D

1-2 cf. sch. D N 389

N 393 βεβρυχῶς: σπῶμενος, καὶ συντρίβων τοὺς ὀδόντας ἢ δάκνων. μεμίμηται δὲ τὸ γινόμενον πάθος περὶ τοὺς βιοθανοῦντας. εἰώθασι γὰρ τοὺς ὀδόντας τρίζειν. **MP**

1 le. om. M || post le. add. βρυχόμενος D || 2 τρίζειν M P : βρύχειν D

1-2 cf. sch. D N 393; 2 τρίζειν cf. Suid. β 574; β 1238

N 459 <βῆναι ἐπ' Αἰνεΐαν:> Τροίας ἀλούσης Αἰνεΐας Ἀγχίσην παραλαβὼν τὸν πατέρα ἔφυγε. ναυαγίῳ δὲ περιπεσὼν περὶ τὸν Ἄθω ἀνήει σὺν τῷ πατρί. καὶ Ἀγχίσης μὲν πρὸς τῷ ἑΚαλαβρῶ ὄρει πλησίον ἑΑνθεμόδοντος ποταμοῦ τελευτᾷ, θάψας δὲ αὐτὸν Αἰνεΐας, ὅπου καὶ νῦν τάφος ἐστὶν Ἀγχίσου λεγόμενος κατὰ βούλησιν τῆς μητρὸς Ἀφροδίτης πόλιν ἔκτισε τὴν ἀπ' αὐτοῦ Αἰνεΐάδα προσαγορευθεῖσαν. τελευτήσαντος δὲ τούτου ὁ ἐξ αὐτῆς γενόμενος παῖς λάθρα ἐπὶ τὴν πατρώαν ἀρχὴν παραγενόμενος πόλιν ἀναστήσας, παραλαβὼν δὲ τὸν στρατὸν μετᾴκτισεν εἰς Ἰταλίαν καὶ κτίζει πόλιν Ῥώμην. **MP**

1 le. suppl. || 2 Καλαβρῶ M P : Καλαύρω D || 3 Ἀνθεμόδοντος M P : Ἀνθέμου D || 5 προσαγορευθεῖσαν M P : προσαγορευομένην D || 6 δὲ M P : τε D

1-7 cf. sch. D N 459

N 491 <αὐτὰρ ἔπειτα:> μετὰ δὲ ταῦτα. **P^{sl}**

h

Par.

Par.

Par.

D

D

D

D

D

h

1 le. suppl.

1 abest glossa Hom. αὐτὰρ ἔπειτα in Par.; μετὰ ταῦτα pro ἔπειτα est doctrina Aristarchi cf. sch. Ψ 551-2 [Ariston.] ὅτι τὸ «ἔπειτα» ἀντὶ τοῦ μετὰ ταῦτα κτλ.; v. etiam sch. A I 169.a [Ariston.]; sch. A Λ 93 [Ariston.]; sch. A N 586 [Ariston.]

N 521.a πέπυστο: οὐδέ πω ἐμεμαθήκει. ἐζήτηται δὲ πῶς ὁ Ἄρης θεὸς ὦν οὐκ ἦδει περὶ τοῦ υἱοῦ. ῥητέον οὖν, ὅτι παρὰ τῷ ποιητῇ οἱ θεοὶ σωματικῶς λαμβανόμενοι ἀνθρωποειδεῖς ἐφίστανται ἀθανασία μόνον διαφέροντες ἀνθρώπων, τοῖς δ' αὐτοῖς ἐνέχονται πάθεισι. **MP**

1 le. om. M : οὐδ' ἄρα πῶ τι πέπυστο D || ὁ Ἄρης θεὸς ὦν M P : θεὸς ὦν ὁ Ἄρης D || 2 ἀνθρωποειδεῖς M P : ἀνθρωποειδῶς D

1-3 cf. sch. D N 521

N 521.b βρήπυος: δὲ ὁ μέγα καὶ βαρὺ βοῶν. παρὰ τὸ ἠπύειν, ὃ ἐστι φωνεῖν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. N 521 M P || δὲ ὁ om. D

1 cf. sch. D N 521

N 541 <Αἰνέας:> χωρὶς τοῦ ι διὰ τὸ μέτρον. καὶ ἔστιν ἡ λεγομένη συνίζησις τό· «νεας ἀφά». **M**

1 le suppl. : aliter Αἰνείας [= cont. Hom. M P]

1 χωρὶς τοῦ ι cf. sch. A^{im} N 541.a1 [Did.]

N 544 <θυμοραϊστής:> ὁ τὴν ψυχὴν φθείρων. **P^{sl}** Par.

1 le suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

N 564 <σκῶλος:> ἢ ἀκάνθης εἶδος, ἢ πυρωθεῖσα, εὐτονωτέρα γίνεται. **M^tP^r** D

1 hoc sch. m. post. in marg. int. exaravit in P || le suppl. || post le. add. σκόλοψ ἢ D || post γίνεται add. πυρίκαυτος δὲ ὁ περὶ κεκαυμένος, ὁ ἡμίφλεκτος D

1 cf. sch. D N 564

N 571 <ἦσπαιρ'> ἔψιλον γράφε<ται>. **M^t** h

1 le. suppl. || ἔψιλον M

1 nescio an de vv. Il. ἦσπαιρ' vel ἔσπαιρ' agat cf. Hesych. η 903 ἦσπαιρεν: ἐσκάριζεν. ἔστιλβεν, ἔλαμπεν, ἀπέπνιγεν. ἔσπαιρεν; aut de v. I. ἦσπερ' cf. [Hrd.], Ep. 122, 16 πᾶσα λέξις ἀπὸ τῆς σπε συλλαβῆς ἀρχομένη διὰ τοῦ ε γράφεται: οἷον σπεύδω, τὸ σπουδάζω, καὶ σπένδω, τὸ θύω. πλὴν τοῦ σπαίρω, τὸ ψυχορράγω; 243, 17; Theognost., Orth. 35; Genn. Sch., Gramm. 2, 483, 3

N 572 <ἰλλάσιν:> τοῖς ἐξ ἱμάντων πεπλεγμένοις δεσμοῖς. **M^t** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D N 572

N 608 <ἐνὶ καυλῶ:> κατὰ τὸ ἄκρον. **M^t** h

1 le. suppl.

1 cf. sim. Par. δὲ τὸ ἄκρον; nullum sch. in D

N 614 <ἰπποδασειῆς:> τῆς ἰππείας τρίχας ἐχούσης. **P^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; P non in cont. Par. sed s. le. exaravit

N 644 <ἔπλετο:> «ἔσπετο». **P^r** h

1 hoc sch. m. post. s. l. exaravit in P || le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an ἔπλετο v. l. ant. sit; certe Par. (ἐπηκολούθει) legebat ἔσπετο

N 658 <μετὰ δὲ σφι πατήρ κίε δάκρυα λείβων:> ζητεῖται πῶς ἀνωτέρω ἀνηρημένος ὑπὸ Μενελάου ὁ Πυλαιμένος (E 576) τὰ νῦν δύναται ἀκολουθεῖν τῷ παιδί καὶ κλαίειν. ἔστι δὲ λέγειν, ὅτι δύο Πυλαιμένεις Παφλαγόνων ἡγεμόνας συνίστησιν ὁ ποιητῆς ὡς Αἴαντας δύο καὶ Εὐρυβάτας δύο κήρυκας, τὸν μὲν Ἀγαμέμνονος, τὸν δὲ Ὀδυσσεῶς. ἔνιοι δὲ πιθανῶς μεταγράφουσι· «μετὰ δ' οὐ σφι πατήρ κίε δάκρυα λείβων. / ποιητῆ δ' οὐ τις παιδὸς ἐγένετο τεθνηῶτος», ἐπεὶ ὁ Ἀλέξανδρος χαλεπήνας ὑπὲρ τοῦ ἀνηρημένου Εὐχίνορα τὸν Κορίνθιον ἀναιρεῖ. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ δακρύοις καταρρεόμενος D || 5 οὐ τις M P Hom. : αὐτὸς τις D || 6 τεθνηῶτος M P Hom. : τεθνηῶτος D

1-7 cf. sch. D N 658; van Thiel, Aristarch, N 658.e, ll. 6-12

N 675 <δητόωντο:> ἀνηροῦντο. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. διεκόπτοντο; nullum sch. in D; v. etiam sch. D X 218 δηώσαντα: ἀνελόντα; sch. δ 226.b1 δηϊόφεν: ἀναιροίεν, φονεύοιεν; Hesych. δ 907, 911, 935; Suid. δ 484; Phot. δ 285; Συν. δ 145; EM 263, 43

N 685 <Ἴωνες;> Ἴωνας λέγει τοὺς Ἀθηναίους ἀπὸ Ἴωνος τοῦ Κρεούσης τῆς Ἐρεχθέως καὶ **D**
Ξούθου τοῦ Ἑλλήνος. MP

1 le. suppl. || post le. add. glossam Ἴωνες D || Ἴωνας om. D || τοῦ M P : τῆς D

1-2 cf. sch. D N 685

N 686 Φθῖοι: οἱ τὴν ὑπὸ Πρωτεσιλάω Φθίαν πόλιν Θεσσαλίας οἰκοῦντες, οἱ δὲ τὴν ὑπὸ **D**
Ἀχιλλέως Φθιῶται καλοῦνται. MP

1 Πρωτεσιλάου D || 2 Ἀχιλλέα D

1-2 cf. sch. D N 686

N 691 <καί;> «αὐτάρ». **P^{sl}** **h**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an καί v. l. ant. sit

N 697 <γνωτόν;> ἀδελφόν. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

N 707.a <ῶλκα;> αὔλακα. **M^{sl}**

1 le. suppl. **Par. / D**

1 cf. Par.; sch. D N 707

N 707.b <τέλσον;> εἰς βάθος. **M^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D N 707

N 716 <οἶος ἄωτῶ;> ἦτοι προβάτου ἐρίῳ. **M** **Par.**

1 le. suppl. : οἶος ἄωτῶ cont. Hom. M P || ἦτοι om. Par. sed v. sch. rec. in T ἄωτῶ: ἦτοι τῆ σφενδόνη

1 cf. Par.; sch. rec. in T

N 761 τοὺς δ' ἄρ οὐκέτι: συλλεπτικῶς πέφρακεν ἀντὶ τοῦ τούτους μὲν οὐκ ἀπήμονας τοὺς **D**
τετρωμένους, τοὺς δὲ οὐκ ἀνωλέθρους τοὺς ἀνηρημένους. P

1 ἄρ P : εὔρ' D cont. Hom. M P Hom. || post οὐκέτι add. *πάμπαν ἀπήμονας οὐδ' ἀνωλέθρους* D || τούτους P : τοὺς D

1-2 cf. sch. D N 761; v. etiam van Thiel, Aristarch, N 761.a

N 762 ἄλλ' οἱ μὲν δῆ: ἀντὶ τοῦ οἱ μὲν ἀπὸ μήκους βεβλημένοι δόρατι ἢ ἰῶ· οἱ δὲ ἐκ τοῦ **D**
σύνεγγυς τετρωμένοι ξίφει ἢ τινι τοιοῦτῳ. P

1 hoc sch. ad N 764 rel. D || ἄλλ' οἱ μὲν δῆ P : βεβλημένοι οὐτάμενοι τε D || 2 σύνεγγυς P : ἐγγυς D

1-2 cf. sch. D N 764

N 769 <ἠπεροπευτά;> ἀπατεῶν. **P^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P; nullum sch. in D

N 773 <νῦν τοι σῶς;> οὐδὲν ἐλλείπων. **M^t** **Par.**

1 le. suppl. || ἐλλείπων M : ἐλλείπει Par. D

1 cf. Par.; amplius sch. D N 773

N 793 οἱ ῥ' ἐξ Ἀσκανίης: ἀντὶ τοῦ τῶν ἑπιπροτέρων συνεργούντων αὐτοῖς πολιτῶν. διὰ γὰρ τὸ **D**
ἐπὶ δέκα ἔτη τὸν πόλεμον ἀνύεσθαι οἱ πρῶτοι κεκμηκότες κατὰ μάχην ἰσαριθμῶν αὐτοῖς
ἄλλων ἀποστελλομένων ἀπεπέμποντο, ὡς εἰκὸς ἐξ ἀμοιβῆς ἀμύνοντες. ἢ <οἱ> ἀμοιβὴν
ἀποδιδόντες τῷ Πριάμῳ διὰ τὸ καὶ αὐτὸν συμμαχῆσαι Φρυζίν. ἐπιφέρει γὰρ· «ἦοἰ τῆ
5 προτέρη» (794)· λέγει γὰρ ἐν τῷ καταλόγῳ· «Φόρκυς δ' αὖ Φρύγας ἦγε καὶ Ἀσκάσιος
θεοειδής» (B 862), οἱοὶ ἀμοιβοί. διὰ γὰρ τῆς ἀμοιβῆς τῶν ποδῶν γίνεται ἡ τῶν πεζῶν ἔφοδος.

MP

1 le. om. M : ἀμοιβοί D || post le. add. ἦτοι οἱ ἐξ ἀμοιβῆς καὶ ἐναλλάξεως παραγεγονότες συμμαχῆσαι τοῖς Τρωσίν
D || τοῦ om. D || προτέρων M P : πρότερον D || 3 οἱ suppl. sec. D

1-6 cf. sch. D N 793

Ξ

Ξ 0.a υπόθεσις τῆς Ξ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

Ξ 0.b Ἀγαμέμνων συμπααραλαβὼν τοὺς τραυματίας καὶ Νέστορα σὺν αὐτοῖς ἔξεισιν ἐπὶ τὸν πόλεμον. Ἦρα δὲ τὸν κεστὸν λαβοῦσα παρὰ τῆς Ἀφροδίτης κατέρχεται καὶ τὸν Ὑπνον κρατήσασα κοιμίζει τὸν Δία. Ποσειδῶν δὲ τοῖς Ἑλλησι βοηθεῖ καὶ πολὺς φόνος γίνεται τῶν Τρώων. Αἴας δὲ λίθῳ βαλὼν Ἔκτορα πλήσσει, ὁ δὲ ἀναγαγὼν αἷμα λειπομυχεῖ. ἀριστεύει δὲ Αἴας ὁ Λοκρός. **MP**

hyp.

3 κρατήσασα M P : πείσασα D

1-5 cf. sch. D Ξ 0

Ξ 0.c ἄλλως. βοῆς αἰφνιδίου γενομένης ἀμφοτέρων τῶν στρατευμάτων ἠσθημένος Νέστωρ πρόεισι καὶ θεασάμενος κατὰ πολὺ ἠττημένους τοὺς Ἑλληνας ἀναλαβὼν Θρασυμήδους τοῦ παιδὸς τὴν ἀσπίδα ἐπορεύετο. συντυγχάνουσι δ' αὐτῷ οἱ περὶ τὸν Ἀγαμέμνονα τετρωμένοι, καὶ ἀναχωροῦντες ἐκ τοῦ πολέμου γνώμαις Νέστορος ὑποστρέφουσι πάλιν εἰς τὴν μάχην· οἱ δὲ Ἑλληνες θεασάμενοι τοὺς ἀρίστους θαρσαλεώτεροι γίνονται. τότε Ἦρα βουλευέται κατακοιμίσαι Δία· λαβοῦσα χρυσέαν ἐσθῆτα καὶ τὸν κεστὸν ἱμάντα παρὰ τῆς Ἀφροδίτης, ἔνθα πάντα ἐτύγγανε τὰ πεποικιλμένα τὰ καὶ δυνάμενα δι' ἀπάτης ἐλεῖν τὸν θεασάμενον, δίδεισιν εἰς Λῆμνον. καὶ δεῖται Ὑπνου ὅπως τὸν Δία κατακοιμίσει, ἐπαγγειλαμένη αὐτῷ μίαν τῶν Χαρίτων πρὸς γάμον δοῦναι Πασιθέαν. ὁ δὲ ὑπισχνεῖται καὶ παραγίνεται εἰς τὴν Ἴδην· καὶ αὐτὸς μὲν κρύπτεται ἐπὶ ἐλάτης ἀνελθὼν, ὁ δὲ εἰς ὕπνον τρέπεται. καὶ οὕτως Ποσειδῶν σφοδρότερον ἐβοήθησε τοῖς Ἑλλησιν, ὡς καὶ Αἴαντα λίθῳ καταστοχασάμενον Ἔκτορος τοὺς μὲν ἄλλους εἰς φυγὴν τρέψαι Τρώας, τοὺς δὲ θαρραλεωτέρους καταστῆσαι τοὺς Ἑλληνας. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. P D || 2 ἀναλαβὼν M P Q : ἀναλαμβάνει Z Y X || 3 ἐπορεύετο M P Z Q : καὶ πορεύεται Y X || 6 λαβοῦσα δὲ D || 7 τὰ πεποικιλμένα τὰ καὶ δυνάμενα M P : πεποικίλθαι τὰ δυνάμενα D || 8 τὸν om. D
1-13 cf. sch. D Ξ 0

Ξ 0.d Ξἰ Κρονίδην κοίμισε ἐϋθρονος εἰς ὄρος Ἦρη. **M**

hyp. m.

1 κοίμισε M : κοίμησεν Laur. 32, 38 : κοίμισε Schrader (v. 1888, 588-89)

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 586

Ξ 0.e †Ξἰ Κρονίδης κεχόλωτο Ποσειδάων καὶ {ἦπαφεν} Ἦρη. **M**

hyp. m.

1 haec hyp. non est ad Ξ sed ad O || Ξἰ P : lege Oδ || ἦπαφεν delend.

1 cf. Anth. P. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 586

Ξ 0.f Ξἰ Κρονίδην ὕπνω καὶ λεχέεσσιν ἦπαφεν Ἦρη. **P**

hyp. m.

1 Ξῦ P || λεχέεσσιν καὶ ὕπνω Anth. P. IX 385

1 Anth. P. IX 385; cf. Schrader, Die Hexametrischen, 578

Ξ 1.a <Νέστορα δ' οὐκ ἔλαθεν ἰαχὴ πίνοντά περ ἔμπησ;> σφόδρα συνετὸς εἰσάγεται ὁ Νέστωρ, μὴ νικώμενος ὑπὸ μέθης τὸν λογισμὸν. **MP**

D

1 le. suppl. || συνετὸς M P D : συνετῶς Z Q A

1-2 cf. sch. D Ξ 1

Ξ 1.b τὸ δὲ «ἔλαθε»: σημαίνει καὶ τὸν ἐκ προαιρέσεως μαθόντα παραπέμψασθαι. **MP**

D

1 conl. cum sch. sq. Ξ 1.c M P || le. τὸ δὲ om. D || post παραπέμψασθαι add. «καὶ τότε ἐγὼ Κίρκης λαθόμην» (μ 225) D

1 cf. sch. D Ξ 1

Ξ 1.c ἔμπησ: ὅμως, σημαίνει δὲ καὶ τὸ ὁμοίως. ἐζήτηται δὲ πῶς ὁ Νέστωρ ἐπὶ τοσοῦτον πίνει χρόνον, ἀρξάμενος ἀπὸ τῶν ἐσχάτων τῆς Λ. καὶ ῥητέον, ὅτι οὐ τοσοῦτον χρόνον ἔπινεν, ἀλλ' Ὀμηρος κατὰ παρέκβασιν ἀπαγγείλας τὰς πράξεις βουληθεὶς τε ἐπὶ τὸν Νέστορα μεταβῆναι πάλιν, ἀπὸ ταύτης τῆς πράξεως ἤρξατο ἀφ' ἧσπερ αὐτὸν καὶ κατέλιπε ποιοῦντα. **MP**

D

3 μεταβῆναι M P Z A : ἐπανελεῖν Y : om. Q X M¹¹ T

1-4 cf. sch. D Ξ 1; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 64 n. 123, 66, 74, 76

Ξ 3 <ὅπως ἔσται;> τὸ «ἔσται» διαφέρει τοῦ γενήσεται. τὸ μὲν γὰρ ἐπὶ τοῦ ὑπάρχοντος, ὡς «ἔσται γέρων», τὸ δὲ ἐπὶ μὴ ὄντος ὡς «γενήσεται παῖς». **MP**

D

1 post le. add. ἀντὶ τοῦ ὅπως γενήσεται D || 2 γέρων ὅδε D || ὡς om. D

1-2 cf. sch. D 3

Ξ 11 <ὁ δ' ἔχ' ἀσπίδα πατρὸς ἐοῖο:> πιθανῶς ὁ νέος εἰσηκται κεχρημένος τῆ χρυσοῦ ἀσπίδι. προεῖρηκε γὰρ περὶ αὐτῆς ὁ ποιητής· «ἀλλ' ἐφομαρτεῖτον καὶ σπεύδεται, ὄφρα λάβοιμεν / ἀσπίδα Νεστορέην, τῆς ἴνυ κλέος οὐρανὸν ἦκει, πᾶσαν χρυσεῖην ἔμεναι κανόνας <τε> καὶ αὐτήν» (Θ 191-93). **MP** D

1 le. suppl. || 2 ὄφρα λάβοιμεν M P Z A : αἶ κε λάβοιμεν Y Q T || 3 νυ M P Z : νῦν κλέος D Hom. || ἦκει M P : ἴκει D Hom. || τε suppl.

1-4 cf. sch. D 11

Ξ 15 <ἐρέριπτο:> ἔστι ῥῆμα ἑρέριπτο, τὸ σημαίνει τὸ πίπτω· «ἤριπε δ' ὡς ὅτε τις δρυῶς» (N 389). σημαίνει δὲ καὶ τὸ καταβάλλω· ἀλλὰ τοῦ καταβάλλον γίνεται παθητικὸν ἑρέριπτομαι καὶ ἴηριμμαι, ἴηριμμην ὁ ὑπερσυντελικός, ἴηριμμο ἴηριπτο καὶ Ἀττικῶ διπλασιασμῶ ἐρήριπτο, καὶ κατὰ συστολήν ἐρέριπτο. **MP** D

1 le. suppl. || post le. add. glossas κατεβέβλητο, κατήριπτο D || ἔστι δὲ D || ἐρέριπτο M P : ἐρίπτο D || τὸ M P : ὁ D || δρυῶς ἢ ἄχερωῖς D || 2 ἀλλὰ τοῦ καταβάλλον M P οὐ D || ἐρίπτομαι D || post ἐρίπτομαι add. ἀντὶ τοῦ καταβάλλομαι D || 3 ἴηριμμαι D || post ἴηριμμαι add. παθητικὸς παρακείμενος καὶ D || ἴηριμμην D || ὁ om. D || ὑπερσυντελικός M P || ἴηριμμο A || ἴηριπτο Q A Ge || Ἀττικὸς διπλασιασμὸς D

1-4 cf. sch. D 15; v. etiam Ap. D. Synt. 401, 5

Ξ 20 δαιζόμενος: τουτέστιν ἐπὶ πολλὰ τὸν λογισμὸν μεταφέρων καὶ διασκοπούμενος. **MP** D

1 le. om. M : δαιζόμενος κατὰ θυμὸν D || post le. add. διχῆ μεριζόμενος τῷ σκέμματι τὸν λογισμὸν D || μεταφέρων καὶ διασκοπούμενος M P Y Q A : φέρων καὶ διασκεπτόμενος Z

1 cf. sch. D 20

Ξ 35 προκρόσσας <ἔρυσαν:> πρὸς ἀλλήλας εἴλκυσαν κλιμακηδὸν καὶ ἀνθυπέταξαν αὐτὰς ἀλλήλαις. κρόσσαι γὰρ καλοῦνται αἱ τειχομάχοι κλίμακες. **MP** D

1 le. om. M : P suppl. || πρὸς ἀλλήλας M P : ἄλληλην πρὸ ἄλλης παραλλήλως D || ἀνεἴλκυσαν D

1 cf. sch. D 35; van Thiel, Aristarch, 35.b

Ξ 37 <ὄψειντες:> αὐτὴ ἢ παραγωγὴ ἢ διὰ τοῦ εἰ<ω> ἢ ἀπὸ ἐνεστώτων ἢ ἀπὸ μελλόντων γίνεται. κλίνεται δὲ μέχρι παρατατικοῦ. **MP** ex.

1 le. suppl. || αὐτὴ ἢ παραγωγὴ M P T : ἢ παραγωγὴ δὲ αὐτὴ b || εἰω suppl.

1-2 cf. sch. bT 37.d² [ex.]; sim. amplius sch. A 37.d¹ [ex.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, 37.d

Ξ 77 ἴψυει δ' ἐπ' ἐννάων: τὸ γὰρ ὑγρὸν καὶ ὑψηλότερον τῆς γῆς. διὸ ἀνάπλους μὲν ἢ ἀναγωγὴ, κατάπλους δὲ ἢ προσόρμις· | καὶ «ὑψοῦ δ' ἐν νοτίῳ τὴν γ' ὄρμισαν» (δ 785). **P** D | ex.

1 ἴψυει P : ἴψυει D Hom. || δ' ἐπ' ἐννάων om. D || post le. add. glossam ἐφ' ὑψους D || γὰρ om. D

1-2 cf. sch. bT 77 [D | x]; van Thiel, Aristarch, 77.a; v. etiam Eust. 968, 34; 1-2 τὸ – προσόρμις cf. sch. D 77

Ξ 78.a νῦξ ἀβρότη: ἔστι γὰρ ἱερὰ τῶν θεῶν ἢ νῦξ, ἐν ἣ βροτὸς οὐκ ἀναστρέφεται, τουτέστι ἐν ἣ φόνος οὐ γίνεται. **P** D

1 post le. add. ἀμβροσία, θεία, οἶονεὶ ἀμβρότη D

1-2 cf. sch. D 78

Ξ 78.b <ἦν καὶ τῆ:> ἐζήτηται πῶς ὁ Ἀγαμέμνων οὕτως ἀστρατήγως φυγεῖν προστάσσει τοῖς Ἑλλήσι λέγων· «νῆες ὅσαι πρῶται» (75). ῥητέον οὖν, ὅτι ὁ Ἀγαμέμνων γινώσκων αὐτοὺς μὴ φευξομένους διὰ τὴν οἰκείαν ἀρετήν. καὶ ὅτι οὔτε λαθεῖν ἠδύνατο τοὺς πολεμίους, ἐπιτρέπει αὐτοῖς φεύγειν, ἵνα μὴ δόξη παρὰ δύναμιν κατέχειν αὐτοὺς ἕνεκα τοῦ καθ' ἑαυτὸν χρησίμου αἰτίους γενέσθαι ἴτους πάντας ἀπολέσθαι. τούναντίον δὲ εὐνοίαν ἑαυτῶ πορίσεται διὰ τὸ πᾶν ὅτι οὖν αἰρεῖσθαι ποιεῖν καὶ ὑπομένειν καὶ τὴν ἐκ τῆς φυγῆς ἀδοξίαν, ἕνεκεν τῆς ἐκείνων σωτηρίας. **P**

1 le. suppl. || post le. add. ἐὰν ὅλως καὶ δι' αὐτῆς D || ἐζήτηται δὲ D || 3 οἰκείαν suppl. || οὔτε P : οὐδὲ D || 4 ἕνεκεν D || 5 αἰτίους P Z A : αἴτιος Y Q || τοὺς P : τοῦ D || πορίσεται P Y Q A : περιποιήσεται Z

1-7 cf. sch. D 78

Ξ 110.a ἐγγὺς ἀνήρ: ἀντὶ τοῦ ὁ συμβουλευσῶν. ἐζήτηται δὲ διὰ τί νῦν Διομήδης συμβουλεύει καὶ οὐ Νέστωρ. ῥητέον δὲ ὅτι τὸ μὲν γῆρας ἐν τοῖς δεινοῖς ἐστὶν ἐπισχετικόν, ἢ δὲ νεότης θαρσαλέωτερον. ἄλλως τε καὶ Διομήδης ἐν τῇ προτέρᾳ συμβουλῇ θαυμασθεὶς νῦν μᾶλλον τεθάρρηκε καὶ προήρπακε τῶν πρεσβυτέρων τοὺς λόγους. **MP** D

1 le. om. M

1-4 cf. sch. D 110

Ξ 110.b <αἱ κε θέλητε:> «αἱ κ' ἐθέλ<ητε>». P^f

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. ant. sit

Ξ 114 ὄν Θήβησιν: ἀντί τοῦ ὄς ἐν Θήβαις ἐτελεύτησεν. ἐν τῷ Θηβαϊκῷ πολέμῳ. χυτή γὰρ ἡ τοῖς τεθνεῶσιν ἐπιχεόμενη. MP

1 le. om. M || Θήβησιν P : Θήβησι D Hom. || post Θήβησι add. χυτή κατὰ γαῖα κάλυψεν D || 2 ἐπιχεόμενη γῆ D 1-2 cf. sch. D Ξ 114

Ξ 119-20 <πατήρ δ' ἐμὸς Ἄργεϊ – θεοὶ ἄλλοι:> ἱστορία. ὥς γὰρ που Ζεὺς: εὐσχημόνως ὁ Διομήδης παρεσιώπησε τὴν τοῦ πατρὸς φυγὴν· Τυδεὺς δὲ ἀνελὼν Λυκωπέα καὶ Ἀλκᾶθου ἴφ' αὐτοῦ παῖδας ἔφυγεν. ἡ ἀληθεστέρα ἱστορία αὕτη· Τυδεὺς ὁ Οἰνέως Αἰτωλὸς μὲν ἦν τὸ γένος, ἀνδρείοτατος δὲ τῶν καθ' ἑαυτὸν γενόμενος ἔτι νέος ὢν ἐθεάσατο τὸν πατέρα διὰ γῆρας ὑπὸ τῶν Ἀγρίου παίδων τῆς βασιλείας ἐκβαλλόμενον. διόπερ ἀναρεῖ τούτους καὶ σὺν αὐτοῖς ἀκουσίως τὸν ἴ' ἀνεπιόν. φυγῶν δ' εἰς Ἄργος πρὸς Ἄδραστον βασιλέα τῆς χώρας, καθαρσίῳν τε τυγχάνει πρὸς αὐτοῦ καὶ λαμβάνει τὴν αὐτοῦ θυγατέρα Δηϊπύλην. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει (FgrHist 3F122b = 122b Fowler). MP

1 ἱστορία om. M D || 4 ἐθεάσατο M P Y Q A Ag : ἐθεᾶτο Z || 5 τούτους M P Y : τούτε ἀνεπιόνους Z Q A M¹¹ Ag || 8 Φερεκύδη M P : Φερεκύδει D

1-8 cf. sch. D Ξ 119

Ξ 121 Ἀδρήστοιο <δ' ἔγημε> θυγατρῶν: προσληπτέον τὸ μίαν, τὴν Δηϊπύλην. διὰ τί οὖν ὁ Διομήδης ἑαυτὸν γενεαλογεῖ; ῥητέον ὅτι πάνυ ῥητορικῶς· δεῖ γὰρ ἐν ταῖς συμβουλαῖς προαποδεικνύειν, ὥς εἰσιν οὐχ οἱ τυχόντες, ἀλλὰ πολλῶν κρείττους, ἴν' οὕτω ἴ' ὄσανον καλλίονος εἰπόντος πύθοντο. P

1 le. δ' ἔγημε suppl. || οὖν P : νῦν D || 2 ὁ om. D || 2-3 δεῖ ... προαποδεικνύειν ὡς P Y Q Ge : ἀεὶ ... προαποδεικνύει ὅτι Z || 3 πολλῶν P : πολλῶ D || ὄσανον P : ὡσαν D || 4 πύθοντο P : πείθονται D

1-4 cf. sch. D Ξ 121

Ξ 123 ὄρχατος: παρὰ τὸ ὀρύχατος· ἢ | παρὰ τὸ ἔρκει ἡσφαλισθαι. ὄρχος ὄρχατος. MP

1 le. ὄρχατος M P : ὄρχατοι Hom. || ὀρύχατος M Ge : ὄρχατος P || τὸ² om. M : τὸ P Eust. : τὸ τῷ T || ὄρχος M P || post ὄρχατος plura add. Ge (brevius) T (amplius)

1 cf. Erbse, Scholia, III 586 (= Ge M P); sch. Ge I Ξ 123; 1 ὄρχατος παρὰ τὸ ὀρύχατος cf. Eust. 971, 55 «ὄρχατος» δὲ ἢ παρὰ τὸ ὀρύσσω οἶον ὀρύχατοι. ἢ παρὰ τὸ ἔρκει ἡσφαλισθαι κτλ.; Valk ad loc. «de ratione, quae fort. inter Eust. et Scholia h intercedit cf. Vol. I, p. LXII. Moneo EM 634, 36 quoque vocabulum ὄρχατος e verbo ὀρύσσω ducere. Veriloquium ὀρύχατοι, quod iterum in schol. h reperitur, posset ab Eust. ipso suo Marte excogitatum esse»; v. etiam Eust. 1572, 15 γίνεται δὲ ὄρχατος [...] ἵνα ἢ ὀρύχατος καὶ ἐν συγκοπῇ ὄρχατος κτλ.; v. etiam (abest vero ὀρύχατος / ὀρύχατοι quod tantum apud h et Eust. legitur) EGen s. v. ὄρχατος p. 288 Miller = EM 634, 34 s. v. ὄρχατος [...] ὄρχος γὰρ ἐστὶν ὁ βόθρος, εἰς ὃν ἐντίθεται τὸ φυτὸν πρὸς μοσχείαν· παρὰ τὸ ὀρύσσω, ὄρχον τινα ὄντα κτλ.; 1 παρὰ τὸ ἔρκει – ὄρχατος v. etiam sch. T Ξ 123 [ex.] παρὰ τὸ τῷ ἔρκει ἡσφαλισθαι. ὄρχος ὄρχατος, ὡς «μέσατος» (Θ 223; Λ 6), «πάχετος» (ψ 191); aliter Ap. S. 123, 15; Or. 113, 29

Ξ 142 σιφλώσειε: ἢ λέξις τῶν νεωτέρων· καὶ οἱ μὲν κακώσειεν, οἱ δὲ μωμητὸν ποιήσειεν, οἱ δὲ ἐκλύσειεν· φλῶ γὰρ ἐστὶ τὸ ὀρμὴν ἔχω, ὅθεν καὶ οἰνόφλυξ. οἱ δὲ σιπαλὸν τὸν εἰδεχθῆ. MP

1 le. om. M

1-2 sch. T Ξ 142.b [ex.]; diff. rec. in A b; de re v. etiam Ap. S. 142, 3; EGen (AB) s. v. σιφλώσειεν; Eust. 972, 29

Ξ 145 <κονίσουσιν:> ἐκ τοῦ παρακολουθοῦντος νοεῖται τὸ φεύζονται. οἱ γὰρ φεύγοντες κατὰ τὸν δρόμον ἐγείρουσι κόνιν. MP

1 le. suppl. || post le. add. glossam κόνεως πληρώσουσιν D || ἐκ δὲ D

1-2 cf. sch. D Ξ 145

Ξ 148 <ἐννεάχιλοι:> πῶς δέ, φησὶν, ὁ Ποσειδῶν ὁμοιωθεὶς πρεσβύτη ὑπὲρ τὴν ἡλικίαν φθέγγεται; καὶ ῥητέον ὅτι τῆ μὲν ὄψει πρεσβύτης ἐφαινετο, τῆ φωνῆ δὲ τὴν τοῦ θεοῦ δύναμιν ἐνεδείκνυτο. MP

1 hoc sch. ad Ξ 136 male rel. M || le. suppl. || post le. add. glossam ἐννακισχίλιοι D

1-3 cf. sch. D Ξ 148

Ξ 155 <ποιπνύοντα: γίνεται δὲ ἐκ τοῦ> πονῶ, πονύω, πνύω, ποιπνύω, ἴ' ἐπαναδίπλωσις. P

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἐνεργοῦντα D || γίνεται δὲ ἐκ τοῦ suppl. sec. D || πνύω καὶ D || ἐπαναδίπλωσις P : ἀναδίπλωσις A : ἀναδιπλασιασμός D

1 cf. sch. D Ξ 155; de re v. etiam EH I A 600; EGen (AB) s. v. ποιπνύειν, unde EM 679, 12

- Ξ 163.a** παραδραθέειν: ἐπεὶ τότε ἀποτιθέμεθα τὸ δρᾶν, ὃ ἐστι πράσσειν· Ἄττικοὶ γὰρ ἄποδραθέειν φασίν. **MP** ex.
 1 le. om. M || ἐπεὶ – πράσσειν ponet post φασίν T || γὰρ om. T || 2 ἀποδραθεῖν T || φασίν αὐτό T
 1-2 cf. sch. T Ξ 163.c¹ [ex.]; sch. Ge I Ξ 163
- Ξ 163.b** παραδραθέειν: δὲ τὸ κατακοιμηθῆναι. **M** Par.
 1 conī. cum sch. praec. Ξ 163.a M
 1 cf. Par.; aliter sch. D Ξ 163 παραδραθέειν: παρακατακλιθῆναι, συκοιμηθῆναι
- Ξ 172** <έδανῶ:> δασύνεται τὸ ἐδανός· παρὰ γὰρ τὸ ἦδω ἦδανός· κατὰ μεταβολήν. **h**
MP
 1 le. suppl.
 1 cf. Erbse, Scholia III 598 (= M P); cf. praes. Eust. 974, 53 ἐδανῶ, ἦγουν εὐώδει, ἦδεῖ, ἐκ τοῦ ἦδω, ἐξ οὗ ἦδανός· καὶ κατὰ μεταβολήν ἐδανός; sim. sch. b Ξ 172.a³ [Hrd.] δασύνεται τὸ ἐδανόν· παρὰ γὰρ τὸ ἦδονή, ἦδανόν· καὶ ἐδανόν; v. etiam amplius sch. A Ξ 172.a¹ [Hrd.]; sch. T Ξ 172.a² [Hrd.]; sch. Ge I Ξ 172; breuius Or. 54, 12; 62, 1; unde EGen (= EM 315, 31), EGud 398, 20 Stef.
- Ξ 175** τῶ ρ' ἢ γε: δηλονότι τῶ ἐλαίῳ. **M¹P** h
 1 le. om. M
 1 cf. sim. Eust. 975, 15 ἐνταῦθα δὲ λέγει ὁ ποιητὴς καὶ ὅτι «τῶ ρ' ἢ γε», ἦγουν τῶ τοιοῦτο δὴ αὐτὴ ἐλαίῳ κτλ.
- Ξ 176** πεξαμένη: κατὰ τοῦτο δὲ Ὅμηρος εὖ ἀναστράφη μὴ προσαγαγῶν κομμώτριαν ἐτέραν ὅτι ἐπιμέμψιμον. **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. glossam κτενισαμένη D || 1-2 ἐτέραν ὅτι ἐπιμέμψιμον M P : ἐταίραν ὄντι ἐπιμεμψίνω D
 1-2 cf. sch. D Ξ 176
- Ξ 178** <έανόν:> ἐανός παρὰ τὸ ἐννυσθαί. ὅταν δὲ εἶπη «ἐανοῦ κασσιτέριοι» (Σ 613), τοῦ εὐδιαχύτου καὶ ἀπαλοῦ λέγει. **P** D
 1 le. suppl. || post le. add. νῦν πέπλον D
 1-2 cf. sch. D Ξ 178
- Ξ 183.a** τριγλήνα: τρίκοκκα, ἢ τριπρόσωπα. γλήνη γὰρ ἢ τοῦ ὀφθαλμοῦ κόρη. ἢ τρίκορα, ἔχοντα τρεῖς κόρας, τὰς Χάριτας. ἢ πολλῶν κοσμίων ἄξια· γλήνεα γὰρ τὰ κόσμια, ὡς καὶ ἀλλαχοῦ φησὶν «ὄς γλήνεα πολλὰ κεχάνδει» (Ω 192). **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. πολλῆς θεᾶς ἄξια D || 3 πολλὰ κεχάνδει M P Y Q : πολλ' ἐκεχάνδει Z A
 1-3 cf. sch. D Ξ 183; v. etiam van Thiel, Aristarch, Ξ 183.b
- Ξ 183.b** μορόντα: δὲ μετὰ μόρου καὶ κακοπαθείας εἰργασμένα, περὶ ἃ ἐμόρησεν ὁ τεχνίτης, τουτέστιν ἔκαμε κατασκευάζων αὐτά. **MP** D
 1 conī. cum sch. praec. Ξ 183.a M P || δὲ om. D
 1-2 cf. sch. D Ξ 183
- Ξ 185** <νηγατέω:> ὡς παρὰ τὸ τείνομαι τατός, οὕτω καὶ γ<ε>ίνομαι γατός καὶ νεήγατος, ὑπερθέσει τοῦ ε νηγατέος. **MP** EH
 1 le. suppl. || ὡς M P : ὡσπερ b EH : om. T || τείνομαι (b : τείνω EH) γίνεται τατός b EH || οὕτω καὶ M P : om. T : οὕτω παρὰ τὸ b || γείνομαι γατός M P b : †γειμοιτατός T || intra καὶ et νεήγατος add. μετὰ τοῦ νέον b || †νεήγατος T || 2 καὶ ἐν ὑπερθέσει b
 1-2 cf. sim. sch. b Ξ 185.a¹ [EH]; breuius sch. Tⁱⁱ Ξ 185.a² [EH]; v. etiam EH II v 3; EGen (A) s. v. νηγάτεον, unde EM 602, 43
- Ξ 201** Τηθύν: ἐπεὶ πρῶτον στοιχεῖον τινὲς φυσικῶν εἶπον τὸ ὕδωρ, καὶ ἐξ αὐτοῦ τὰ λοιπὰ τρία, ὅθεν καὶ ὁ Πίνδαρος «ἄριστον» εἶπε τὸ ὕδωρ (Ol. 1,1). «Τηθύν» δὲ φασὶ τὴν γῆν οἰοῦναι τιθῆναι τινὰ οὕσαν καὶ τροφὸν πάντων. **M¹P** D
 1 le. om. M : θεῶν γένεσιν D || post le. add. glossam θεῶν πατέρα D || τινὲς τῶν D || φυσικὸν M || καὶ om. P || 2 καὶ om. P || 3 οἰοῦναι M P Y Q A : οἶον Z Ag Ge || τιθῆναι M P
 1-3 cf. sch. D Ξ 201; de re v. etiam sch. D Ξ 246
- Ξ 203** εὐρύσοπα: ἢ μεγαλόφθαλμον ἀπὸ τοῦ πάντα ἐποπτεύειν, ἢ μεγαλόφωνον. **MP** D
 1 le. om. M || ἦ¹ om. D || μεγαλόφθαλμος D || post ἦ² add. ὁ D || μεγαλόφωνος D
 1 cf. sch. D Ξ 203; v. etiam supra ad A 498 [D]
- Ξ 226** Πιερία: χώρα ἐπὶ τὴν Μακεδονίαν, οἱ δὲ ὄρος. ἱστορία. Μακεδῶν ὁ Διὸς καὶ Αἰθρείας κατασχὼν τὴν χώραν οὕσαν τῆς Θράκης ἀφ' ἑαυτοῦ προσηγόρευσε. γήμας δὲ μίαν τῶν ἐγχωρίων τεκνοῦται δύο παῖδας, Πίερον καὶ Ἄμαθον, ἀφ' ὧν δύο πόλεις ἐν Μακεδονίᾳ, D

5 Πιερία καὶ Ἀμαθία. ἡ ἱστορία παρὰ Μαρσύα (FgrHist 135F13). νῦν δὲ Ἡμαθίην καταχρηστικῶς <καὶ> ὄλην Μακεδονίαν φησίν, Πιερίαν δὲ ὄρος Μακεδονίας, ἱερὸν Μουσῶν. **MP**

1 le. om. M : Πιερίην Hom. || ἱστορία P : om. M D || Αἰθρίας M P Q X || 3 Ἄμασον M P || 5 καὶ suppl. sec. Z A
1-6 cf. sch. D ≡ 226

Ξ 229 <ἐξ Ἀθῶω δ' ἐπὶ πόντον ἐβήσατο:> ὁ Ἄθως ὄρος ἐν Θράκῃ μέγα τε καὶ ὑψηλὸν ἐξέχον εἰς θάλασσαν, τὸν ἰσθμὸν ἔχον χερώνησον σταδίων ἰβ'. τοῦτο Ξέρξης ἀγανακτήσας ὁ Περσῶν βασιλεὺς, ὅτι πρὸς αὐτὸ νῆες αὐτοῦ διεφθάρησαν, διακόψας θάλασσαν ἐποίησεν. **MP** ἡ ἱστορία παρὰ Ἡροδότῳ (7, 22-3). **M**

1 le. suppl. || ὁ om. D || 2 χερώνησον M P : χερρονησῶδη D
1-4 cf. sch. D ≡ 229

Ξ 230 <Λῆμνον δ' εἰσαφίκανε πόλιν θείοιο Θόαντος / ἐνθ' Ὑπνω ζύμβλητο:> διὰ ποίαν αἰτίαν ἐν τῇ Λήμνῳ μάλιστα ὁ Ὑπνος διατρίβει; ῥητέον ὅτι Λήμνου μὲν ἦν δεσπότης ὁ Ἥφαιστος, γυνὴ δὲ τούτου Χάρις. Πασιθέαν δὲ τῆς Χάριτος ἀδελφὴν ἐρωτικῶς ἔχων ὁ Ὑπνος ἐκεῖ διέτριβε· ταύτην οὖν αὐτῷ ἐπαγγέλλεται γυναικα δώσειν ἡ Ἥρα. δύναται δὲ καὶ φυσικώτερον λυθῆναι, ὅτι οἰνοφόρος ἡ Λήμνος, καθὼς λέγει· «νῆες δ' ἐκ Λήμνοιο παρέστασαν οἶνον ἄγουσαι» (H 467). τοῖς δὲ πολυποτοῦσι μάλιστα ὁ Ὑπνος παρέπεται. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. glossam συνέτυχεν D || ποίαν δὲ D || 3 Πασιθέαν M : Πασιθέας P D || ἀδελφὴν M P : ἀδελφῆς D

1-6 cf. sch. D ≡ 230

Ξ 240 <θρήνυν:> ἀρσενικῶς «θρήνυν» (O 729)· οὐδὲ γάρ ἐστιν οὐδέτερον εἰς υν λῆγον, εἴρηται δὲ παρὰ τὸ θράνον, ὃ ἐστὶ μικρὸν ὑποπόδιον. **MP**

1 le. suppl. || post θρήνυν add. ἐφ' ἐπιπόδιον καὶ τῷ κεν ἐπισχοίης (Ξ 241) T || οὐδὲ γάρ M P : οὐ γάρ Ge : ὅπερ T || υν M P Ge : υ T

1-2 cf. sch. Ge I ≡ 240; sch. T ≡ 240.b¹ [ex.]; brevius sch. b ≡ 240.b² [ex.]

Ξ 246 <Ὠκεανοῦ, ὅς περ γένεσις πάντεσσι τέτυκται:> ἐπεὶ ἐξ ὕδατων αἱ ἀυξήσεις ὑπάρχουσι. πῶς Ἡσιόδου πάντων πρῶτον γεγενῆσθαι τὸ Χάος φησίν, Ὅμηρος δὲ Ὠκεανόν; ῥητέον οὖν ὅτι ἕκαστος μὲν εἴρηκεν ὡς ἐβούλετο, Ὅμηρος δὲ φιλοσοφικώτερον. τὸ γὰρ ὕδωρ τῶν πάντων ἡ ζωὴ καὶ προέχει τῶν τεσσάρων στοιχείων, ὅλα ὄν. ὄθεν καὶ ὁ Πίνδαρος «ἄριστον» αὐτὸ φησιν (Ol. 1,1). **P**

1 le. suppl. || 2 Ἡσιόδου ... εἰπόντος γεγενῆσθαι τὸ Χάος D || Ὅμηρός φησιν D || δὲ om. D || 3 φιλοσοφώτερον D
1-5 cf. sch. D ≡ 246

Ξ 255 Κρόωνδ' εὖ ναιομένην: εἰς τὴν Κῶν νῆσον. γράφεται σὺν τῷ ν κατ' αἰτιατικὴν. ἱστορία. Ἡρακλῆς γὰρ ἀνακομιζόμενος μετὰ τὸ πορθῆσαι Τροίαν, γενόμενός τε κατὰ τὸ Αἰγαῖον πέλαγος βουλήσει Ἡρας σφοδρῶ συνεσχέθη χεμιῶνι. κατασυρεῖς δὲ εἰς Κῶν τὴν Μεροπίδα ἐκωλήθη ἐπιβῆναι τῆς νήσου ὑπὸ Εὐρύπυλον τοῦ Ποσειδῶνος βασιλεύοντος αὐτῆς. βιασάμενος δὲ ὡς ληστής ἐπιβάς ἀνεῖλε τὸν τε Εὐρύπυλον καὶ τοὺς παῖδας αὐτοῦ, μιγείς δὲ τῇ θυγατρὶ αὐτοῦ Χαλιόπῃ, Θεσσαλὸν ἐγέννησεν. ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει (FgrHist 3F78 = 78 Fowler). **MP**

1 le. om. M : Κῶων δὲ D || γράφεται δὲ D || ἱστορία P : om. M D || 2 γὰρ M P : δὲ D || τε M P : δὲ D || 3 Κῶ M P || 6 Χαλιόπῃ M P || Φερεκύδῃ M P

1-6 cf. sch. D ≡ 255; v. etiam supra ad A 590.b [D]

Ξ 256 ἐπεγρόμενος χαλέπαινε: ἀντιστροφὴ ἐστὶν ἀντὶ τοῦ χαλεπαίνων ἔρριπτε. μήποτ' οὖν τις ἀφ' ἐτέρας ἀρχῆς ἀναγινώσκει. **MP**

1 le. om. M : ὁ δ' ἐγρόμενος χαλέπαινε ῥιπτάζων D || μήποτε D || 2 ἀναγινώσκει M P A : ἀναγινώσκη D

1-2 cf. sch. D ≡ 256

Ξ 257 τὸ δὲ «ῥιπτάζων»: †ἀπορρίπτω ὡς ἡλασκάζω, ἀλυσκάζω. **MP**

1 conii. cum sch. praec. ≡ 256 M P || ἀπορρίπτω M P ἀπὸ τοῦ ῥίπτω Ge

1 cf. Erbse, Scholia III 623 (= Ge M P) «incertum an e scholiis»; sch. Ge I ≡ 257; v. Eust. 983, 53 τὸ δὲ ῥιπτάζω ἐκ τοῦ ῥίπτω γίνεται; de re v. etiam Philox. fr. 499 = Or. 70, 1 ἡλασκάζω: ἀλῶ καὶ τὸ παθητικὸν ἀλῶμαι, <ἐξ οὗ> (add. Theodoridis) ἀλάσκω γίνεται παράγωγον, ὡς τὸ βῶ βάσκω. καὶ ἕτερον γίνεται παράγωγον ἀπὸ τοῦ ἀλάσκω ἀλαλάσκω, ὡς ἀκούω ἀκούάζω, ῥίπτω ῥιπτάζω; ~ EGen (AB) ἡλασκάζω καὶ ἡλάσκω: [...] ἐστὶν ἀλῶ, ὃ σημαίνει τὸ πλανῶ· ἐκ τούτου γίνεται ἀλάσκω, ὡς γηρῶ γηράσκω, καὶ ἡλάσκω κατὰ τροπὴν, ὡς ἀλέκτωρ ἡλέκτωρ, ἀπεδανός ἡπεδανός. ἐκ δὲ τοῦ ἡλάσκω ἡλασκάζω, ὡς ῥίπτω ῥιπτάζω

- Ξ 258** <καί κέ μ' ἄϊστον ἀπ' αἰθέρος:> καί †άνιδών με ἀνιστόρητον καί ἀφανῆ ἐποίησε βαλῶν ἀπὸ τοῦ οὐρανοῦ εἰς θάλασσαν. **M** D
 1 le. suppl. || ἀνιδών M A : ἀν ιδών D || ἀπὸ τοῦ M : ἀπ' D
 1-2 cf. sch. D Ξ 258
- Ξ 266** <†πεδός:> παιδός. **M^t** h
 1 le. [= cont. Hom. M] suppl.
 1 lectio pedός error librarii
- Ξ 271.a** †ἄατον: ἀβλαβές μὲν τοῖς εὐόρκοις, πολυβλαβές δὲ τοῖς ἐπιόρκοις. **MP** D
 1 le. om. M : ἄατον P [= cont. Hom. M P] : ἄαaton Hom. || μὲν om. D
 1 cf. sch. D Ξ 271
- Ξ 271.b** <ἄαaton:> τὸ γὰρ α τοῦτο δηλοῖ καὶ στέρησιν καὶ ἐπίτασιν. **MP** h
 1 conl. cum sch. praec. Ξ 271.a M P || le. suppl.
 1 est idem sch. in E⁴ (= Escor. gr. 509); sim. sch. rec. in B; cf. Erbse, Scholia, III 627; 1 τὸ – στέρησιν cf. Eust. 985, 16 τὸ δὲ «ἄαaton ὕδωρ» διὰ τριῶν α προφέρεται, ὧν τὰ δύο στερητικά· διὸ καὶ ὑπερστερητικόν φασι τοῦτο οἱ παλαιοὶ ὡς διπλάζον τὴν στέρησιν κτλ.; 1 καὶ ἐπίτασιν cf. Eust. 1902, 53 [...] ἐξ οὗ ἄατος ἀπλῶς ὁ βλαβερός καὶ κατ' ἐπίτασιν «ἄαatos»
- Ξ 272-3** <χειρὶ δὲ τῆ – μαρμαρέην:> τὰ δὲ βαρύτερα τῶν στοιχείων ὄμνυσι, καθάπερ ἐν τῇ **D**
 συνηθείᾳ λέγομεν «ξηρὸν καὶ ὑγρόν». **P**
 1 conl. cum sch. praec. Ξ 271.b P || le. suppl. || δὲ om. D || βαρύτατα D
 1-2 cf. sch. D Ξ 272; van Thiel, Aristarch, Ξ 272.c
- Ξ 274** <θεοὶ Κρόνον ἀμφὶς ἐόντες:> οἱ περὶ τὸν Κρόνον θεοὶ· λέγει δὲ τοὺς Τιτᾶνας. οὗτοί **D**
 εἰσιν οἱ Οὐρανοῦ παῖδες, Κρόνος, Κρεῖος, Ὑπερίων, Ἰαπετός, Κοῖος. **MP**
 1 le. suppl. sec. D || οὗτοι δὲ D || 2 οἱ om. D || Κριός M P
 1-2 cf. sch. D Ξ 274
- Ξ 284** Λεκτόν: ἀκρωτήριον τῆς Ἰδης **MP** κεκλημένον ἀπὸ τοῦ ἐν αὐτῷ κατακλιθῆναι Δία καὶ **D**
 Ἦραν. **P** τρία δὲ τὰ πάντα ἀκρωτήρια τῆς Ἰδης, Λεκτόν, Γάργαρον, Φαλάκρη. **MP**
 1 le. om. M || 2 τὰ πάντα om. M || Φελάκρη M P
 1-2 cf. sch. D Ξ 284
- Ξ 289** <πεπυκνωμένος:> γράφεται· «πεπυκασμένος». **P^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
 1 nescio an sch. Did.
- Ξ 295** οἶον ὅτε πρῶτον ἐμισγόμεθα: Ἦραν τρεφομένην παρὰ τοῖς γονεῦσιν εἰς τῶν Γιγάντων **D**
 Εὐρυμέδων βιασάμενος ἐγκυον ἐποίησεν, ἡ δὲ Προμηθεά ἐγέννησε. Ζεὺς δὲ ὕστερον γήμας
 τὴν ἀδελφὴν καὶ γνοὺς τὰ γινόμενα τὸν Εὐρυμέδοντα κατεταρτάρωσε, τὸν δὲ Προμηθεά
 προφάσει πυρὸς δεσμοῖς ἀνήρησεν. ἡ ἱστορία παρὰ Εὐφορίωνι (fr. 99 Powell). **P**
 1 conl. cum sch. sq. Ξ 296 P || 3 γενόμενα D || 4 τοῦ πυρὸς Z Ag
 1-4 cf. sch. D Ξ 295
- Ξ 296** φίλους †λήθονται τοκῆας: καὶ Ἀπολλόδωρος ἱστορεῖ κρύφα τὸν Δία τῆ Ἦρα **D**
 συγκαθευδηκένας. **P**
 1 iuxta sch. est rubrica ἱστορία in P || λήθονται P : λήθοντε D cont. Hom. P || 2 συγκαθευδηκένας P Y Ge :
 συγκεκαθευδηκένας Z X : συγκαθευδησαι Q Ag
 1-2 cf. sch. D Ξ 296
- Ξ 313** <ὕστερον:> μετὰ ταῦτα. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || μεταταῦτα P
 1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P; nullum sch. in D
- Ξ 317** Ἰξιονίης ἀλόχοιο: τῆς Ἰξίονος γυναικός. ἦν δὲ αὕτη θυγάτηρ Ἰονέως, μετὰ δὲ τὸ **D**
 φθαρῆναι αὐτὴν ὑπὸ Διὸς Ἰξίονι ἐζεύχθη. **P**
 1 iuxta sch. est rubrica ἱστορία in P || le. Ἰξιονεῖης P || Ἰξίονος P || γυναικός Δίας D || Ἰονέως P || 2 Διὸς ὕστερον
 D
 1-2 cf. sch. D Ξ 317
- Ξ 319** <οὐδ' ὅτε περ Δανάης:> Δανάη ἡ Ἀκρισίου θυγάτηρ, ἥτις Διὶ συγκοιμηθεῖσα Περσέα **D**
 ἐγέννησε. χρωμένῳ γὰρ φησι τῷ Ἀκρισίῳ περὶ γενέσεως ἀρρένων παιδῶν ὁ θεὸς ἔφη
 γενέσθαι παῖδα ἐκ τῆς θυγατρὸς ὅς αὐτὸν κτείνει· δείσας δὲ ὁ Ἀκρίσιος τοῦτο κατὰ γῆν

θάλαμον χαλκὸν κατασκευάσας τὴν Δανάην ἐφρούρει. αὕτη δέ, ὡς φησι Πίνδαρος (fr. 284),
5 καὶ ἕτεροι τινές, ἐφθάρη ὑπὸ τοῦ πατραδέλφου αὐτῆς Προίτου, ὅθεν αὐτοῖς καὶ στάσις
ἐκινήθη. ὡς δὲ ἔνιοί φασιν, Ζεὺς μεταμορφωθείς εἰς χρυσὸν καὶ διὰ τῆς ὀροφῆς εἰς τὸν
Δανάης ῥυεῖς κόλπον συνῆλθεν. αἰσθόμενος δὲ Ἀκρίσιος ὕστερον ἐξ αὐτῆς γεγεννημένον
Περσέα, μὴ πιστεύσας ὑπὸ Διὸς ἐφθάρθαι τὴν θυγατέρα μετὰ τοῦ παιδὸς εἰς λάρνακα βαλὼν
10 ἔρριπεν εἰς θάλασσαν. διασωθέντων δὲ τούτων εἰς Σέριφον τὴν νῆσον, μία δὲ αὕτη τῶν
Κυκλάδων, συνέβη ἀνατραφῆναι τὸν παῖδα παρὰ Πολυδεύκῃ, ἣ ὡς ἔνιοί φασιν, παρὰ Δίκτυος
ἀδελφοῦ Πολυδέκτου. φυγόντος δὲ ὕστερον Ἀκρισίου τῶν Ἀργείων τὴν βασιλείαν
παρέλαβεν ὁ Περσεύς (~ Apoll. 2, 4, 1). **P**

1 coni. cum sch. praec. Ξ 317 P || le. suppl. || ἡ om. D || ἦτις om. D || 3 κτείνῃ D || 4 χαλκὸν P : χαλκοῦν D || 9-10
μία δὲ αὕτη τῶν Κυκλάδων om. D || 10 παρὰ P : ὑπὸ D || 11 τὴν Ἀργείων βασιλείαν D || 12 ὁ om. D
1-12 cf. sch. D Ξ 319

Ξ 321 Φοῖνικος κούρης· θυγατρὸς· λέγει δὲ τὴν Εὐρώπην. ἔνιοι δὲ αὐτὴν οὐ Φοῖνικος, ἀλλ’
Ἀγήνορος εἶπον. τὰ δὲ περὶ τῶν ἀκριβῶς εἴρηται ἐν τῇ Μ ῥαψωδίᾳ ἐν τῷ περὶ Σαρπηδόνοσ
(M 397). **P**

1 τῆς Εὐρώπης D || 2 αὐτῶν P : αὐτῆς D || τῷ P : τοῖς D
1-2 cf. sch. D Ξ 321

Ξ 323.a <οὐδ’ ὅτε περ Σεμέλης> ἱστορία. Σεμέλης τῆς Κάδμου θυγατρὸς Ζεὺς ἐρασθεῖς
Ἥρας κρύφα συνηνάζετο. ἡ δὲ ἐξαπατηθεῖσα ὑπὸ Ἥρας ἐπινεύσαντος αὐτῇ τοῦ Διὸς πᾶν
τὸ αἰτηθὲν ποιῆσαι, αἰτεῖται τοιοῦτον αὐτὸν ἐλθεῖν οἷος ἦλθε μνηστευόμενος Ἥραν. Ζεὺς δὲ
μὴ δυνάμενος ἀνανεῦσαι παραγίνεται εἰς τὸν θάλαμον αὐτῆς ἐφ’ ἄρματος ἀστραπαῖς καὶ
5 βρονταῖς ὁμοῦ δὲ καὶ κεραυνὸν ἴησιν. Σεμέλης δὲ διὰ τὸν φόβον ἐλλιπούσης ἐξαμηνιαῖον τὸ
βρέφος ἐξαμβλωθεὶν ἐκ τοῦ πυρὸς ἀρπάσας ἀνέρραψε τῷ μηρῷ. ἡ ἱστορία παρὰ Εὐριπίδῃ ἐν
Βάκχαις (88-98). **P**

1 le. suppl. || ἱστορία om. D || 2 τοῦ om. D || 5 δὲ¹ om. D || ἐκλιπούσης D || 6 ἐνέρραψε D
1-7 cf. sch. D Ξ 323

Ξ 323.b <οὐδ’ Ἀλκμήνης> φασὶ Δία συγκοιμώμενον Ἀλκμήνῃ πείσαι τὸν ἥλιον μὴ ἀνατεῖλαι
τρεῖς ἡμέρας. ὅθεν καὶ ἐπὶ τρεῖς νύκτας συγκοιμηθεὶς αὐτῇ ὁ Ζεὺς τὸν τριέσπερον Ἥρακλέα
ἐποίησεν (Apoll. 2, 4, 8; FgrHist 3F13c). **P**

1 le. suppl.
1-3 cf. sch. D Ξ 323 (tantum in Q A T)

Ξ 323.c <οὐδ’ Ἀλκμήνης> Ἀλκμήνης τῆς Ἰαλκτρύονος καὶ Ἀναξοῦς τῆς Ἀλκαίου ἡράσθη
Ἀμφιτρώων, ὃς ἀνελὼν Ἰαλκτρύονα βοῶν ἀμφισβητήσεως ἕνεκα ἐξ Ἄργους ἐφυγεν εἰς
Θήβας, σὺν αὐτῷ δὲ καὶ Ἀλκμήνῃ. ὑποδεχθέντων δὲ ἀσμένως ὑπὸ τῶν βασιλευόντων τῆς
πόλεως Κρέοντος καὶ Ἠνιόχης τιμῆς ἐτύγγανον μεγίστης. οὐ βουλομένης δὲ Ἀλκμήνης
5 γαμηθῆναι εἰ μὴ οἱ φονεῖς τῶν ἀδελφῶν αὐτῆς ἀναιρεθῶσι Τηλεβόαι, κατηγωνίσαστο αὐτοὺς
Ἀμφιτρώων, προσλαβόμενος συμμάχους Βοιωτοὺς καὶ Λοκροὺς ἔτι δὲ Φωκεῖς, ἐνιαυτὸν
προσεδρεύσας. ὡς ἐπιστρέψας ἀπὸ τῆς στρατείας ἦγε τοὺς γάμους ἑαυτοῦ τε καὶ Ἀλκμήνης,
τῇ αὐτῇ δὲ νυκτὶ ἐρασθεῖς αὐτῆς ὁ Ζεὺς καὶ εἰκασθεὶς Ἀμφιτρώωνι ἐμίγη καὶ υἱὸν ἐποίησεν·
10 ὁμοίως δὲ καὶ ὁ Ἀμφιτρώων τῇ αὐτῇ νυκτὶ. ἦδη δὲ ἐκείνης δεκαμηνιαῖον χρόνον τῆς μίξεως
ἐχούσης, γεννᾶται Ἥρακλῆς μὲν ἐκ Διὸς, Ἴφικλος δὲ ἐξ Ἀμφιτρώωνος. **P**

1 iuxta sch. est rubrica ἱστορία in P || Ἀλκτρύονος P : Ἡλεκτρύονος || 2 Ἀλκτρύονα P : Ἡλεκτρύονα || ἕνεκα P :
χάριν || 7 post ὡς add. δὲ D || 8 δὲ om. D
1-10 cf. sch. D Ξ 323

Ξ 340 εὐάδεν {εὐνή} : τὴν πρώτην ψιλωτέον, τὴν δευτέραν δασυντέον. **P**

1 εὐνή delevis || πρώτην scripsi : α^{την} cod. || τὴν² δὲ T : δὲ om. P EGud || δευτέραν scripsi : β^{την} cod.
1 cf. sch. T Ξ 340.c² [Hrd.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, Ξ 340.d; EGud 551, 21 Stef.

Ξ 349 ὃς ἀπὸ χθονός· αὐτὴν οὐκ εἶα ἐπὶ γῆς θλίβεσθαι, ἀλλὰ ἐπέιχε καὶ ἀπεκώλυεν αὐτούς.
P

1 αὐτὴν P : ὃς αὐτοῦς D || ἐπέιχε P : ἀνεῖχεν D
1 cf. sch. D Ξ 349

Ξ 351.a <στίλπναι> ὡς παρὰ τὸ θάλπω θαλπνός καὶ τέρπω τερπνός, οὕτω καὶ στίλπω

στιλπνός. **P**

1 le. suppl. || και¹ om. b T || και² om. b T || οὕτω – στιλπνός om. T || και P : παρά b || στίλω P : στίλω b
1-2 cf. sch. b (brevius T) Ξ 351.b [ex.]; v. etiam Eust. 991. 3; Or. 147, 31

Ξ 351.b ἔρσαι: †σταλκμοί. **P**

D / Par.

1 σταλκμοί P : σταλαμοί D Par.

1 cf. Par.; sch. D Ξ 351 ἔρσαι: δρόσοι, σταλαμοί

Ξ 351.c <ἔρσαι:> προπαροξυτόνως· ἡ γὰρ εὐθηεῖα ἔρσα ἐστὶ καὶ {έν} μεταβολῆ τοῦ α εἰς ἡ †ἔρσης, ὡς ἄελλα «†ἀέλλης» (Π 374). **P**

Hrd.

1 conī. cum sch. praec. Ξ 351.b P || προπαροξυτόνως P : προπαροξυτόνον Ge : <προ>παροξυτόνως T (suppl. Erbse) || post προπαροξυτόνως add. τὸ ἔρσαι T : ante Ge || έν om. Ge T : delet. in P || 2 ἔρσης P : ἔρση Ge T || ἀέλλης P : ἀέλλη Ge T

1-2 cf. sch. T Ξ 351.d² [Hrd.]; sch. Ge Ξ 351

Ξ 396.a τόσσοι γέ ποθι: Ἀρίσταρχος μίαν ὀξεῖαν ποιεῖ. ὁ δὲ {ὡς} Ἀσκαλονίτης καὶ τὴν σο ὀξύνει, οὐκ εὔ· ὁ γὰρ «γε» οὐκ †ἀλάσσει τῶν ὄντων† πρὸ ἑαυτοῦ λέξεων· ἡ γὰρ «γε» ἐπέκτασις τρίτην ἀπὸ τέλους ποιεῖ τὴν ὀξεῖαν, «ἔγωγε» (A 173), «ἔμοιγε» (A 174). **P**

h

1 τόσσοι γέ ποθι P [= cont. Hom. M P] : οὔτε πυρὸς τόσσοι γε πέλει βρόμος Ge : τόσσοι γε ποθι Hom. || ὡς deleverim : om. Ge || ἀλάσσει τῶν ὄντων P : ἀλλάσσει <τὸν> (add. Nicole) τόνον τῶν Ge || ἡ γὰρ γε P Ge : ἡ γὰρ διὰ τοῦ γέ Nicole

1-3 cf. Erbse, Scholia III 659 (= Ge P); est doctrina Herodiani cf. sch. A Ξ 396 [Hrd.]; v. etiam sch. A A 173.c [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Ξ 396.c; v. etiam supra ad A 116.b [h]

Ξ 396.b βρόμος: κυρίως ὁ τοῦ πυρὸς †εἶχος. ὅθεν καὶ τὸν Διόνυσον ὄντα ἔφορον τοῦ πυρὸς καὶ αὐτὸν Βρόμιον καλοῦσιν ἀντὶ τοῦ τῶν ἐπὶ τοῦ πυρὸς, ἐν οἷς οἱ ποιηταὶ καὶ τὸν μῦθον ἔπλασαν, ὅτι ἐκ Διὸς καὶ Σεμέλης ὦν ἐβλήθη τῷ κεραυνῷ καὶ ὅτι πυρογενής ἐστίν. **P**

D

1 εἶχος P : ἦχος D || 2 τῶν P : τὸν D

1-3 cf. sch. D Ξ 396; v. etiam supra ad A 354

Ξ 406 τῶ οἱ ῥυσάσθην <τέρενα χροά:> ἀντὶ τοῦ οἵτινες τελαμῶνες ἐφύλαξαν αὐτῷ τὸ σῶμα ἄτρωτον. διὰ τούτων δὲ παραδίδωσιν αὐτὸν τρωτὸν ὁ ποιητὴς <καὶ> οὐχ ὡς οἱ νεώτεροι ἱστοροῦσιν αὐτὸν ἄτρωτον (Aesch. fr. 83 Radt). **P**

D

1 τέρενα χροά suppl. sec. D || αὐτῷ P : αὐτοῦ D || 2 ἄτρωτον om. Ge || διὰ τούτων δὲ P : διὰ δὲ τοῦτο D || τρωτὸν αὐτὸν D || καὶ suppl. sec. D || 3 αὐτὸν ἱστοροῦσιν ἄτρωτον D

1-3 cf. sch. D Ξ 406

Ξ 413 <στρόμβον:> ὡς †στρόμβον περιφερῆ. λέγει δὲ τὸν καλούμενον βέμβηκα. δίκην οὖν στρόμβου ἐποίησεν αὐτὸν στρέφεσθαι σφοδρῶς πλήξας. **P**

D

1 le. suppl. || στρόμβον P : ῥόμβον D

1-2 cf. sch. D Ξ 413

Ξ 418 ὠκὺ χαμαὶ μένος: ἄμεινον ἐπιρρηματικῶς λέγειν τὸ «ὠκὺ», ἀντὶ τοῦ ὠκέως καὶ ταχέως. **P**

h

1 le. ὠκὺ χαμαὶ μένος [= cont. Hom. M P] P : ὦκα χαμαὶ μένος Hom.

1 cf. Erbse, Scholia III 664 (= P) «fort. sch. rec.»; aliter Par. ἡ ταχεῖα τοῦ Ἴκτορος δύναμις; ὠκὺ est lectura Aristarchi cf. sch. A Ξ 418.a [Ariston.] ὦκα: ὅτι «ὠκὺ», γραπτέον, εἴτε ἐπιθετικῶς εἴτε κατὰ μεσότητα ἀντὶ τοῦ ταχέως, ὡς «ὄξυ δὲ κωκύσασα» (Σ 71)

Ξ 454-5 <οὐ μὰν – ἄκοντα:> ἑαυτὸν λέγει. «πηδησαι» δὲ «ἄκοντα» **P^{sl}** ἀντὶ τοῦ πεπηδηκέναι καὶ ἐξωρμηκέναι. **P^r**

D

1 supra Ξ 455 P || le. suppl. || 1-2 ἀντὶ – ἐξωρμηκέναι m. post. in marg. int. exaravit in P

1-2 cf. sch. D Ξ 454

Ξ 465.a ἐν συνοχμῷ: ἐν τῷ συνδέσμῳ. **P**

D

1 συνοχμῷ P : συνοχμῷ [= cont. Hom. M P] D || post le. add. ἐν τῇ συναφῇ τοῦ ἰνίου D || post συνδέσμῳ plura add. D

1 cf. sch. D Ξ 465 amplius

Ξ 465.b <ἐν συνοχμῷ:> ἔστι δὲ παρὰ τὸ ἔχω ἐχμός· καὶ δίπλωσις ὡς «ἐέλωρ» (A 41), ἐοχμός †ὁ πλεγμός, πλογμός. ἔστι δὲ καθὸ συνδέεται ὁ τράχηλος τῇ κεφαλῇ. **P**

h

1 conī. cum sch. praec. Ξ 465.a P || ἔχω ἐχμός P U : ἐοχμός ἔχω ἐχμος Ge || δίπλωσις P U : διπλώσει Ge Erbse || ὁ P U : ὡς Ge Erbse || 2 fort. πλεγμός Erbse || πλογμός. ἔστι δὲ P : πλογμός δὲ ἔστι U : ἔστι δὲ Ge : fort. πλογμός. ἔστι δὲ Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia III 670-1 (= Ge M P); sch. Ge I Ξ 465; cf. sim. ord. mut. sch. b Ξ 465 [ex.], amplius T; v. etiam Eust. 998, 14

Ξ 485 ἀλκτιῆρα: τοῦ πολέμου, ἀλεξιτῆρα, βοηθόν. **P**

D

1 intra ἀλεξιτῆρα et βοηθόν add. καὶ D || post βοηθόν add. ἢ ὡς τινες φόνου τιμωρόν D

1 cf. sch. D Ξ 485 amplius

Ξ 489 <πολέμοιο:> Πηγελέοιο. **P^r**

h

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 opinor erroem librarii P

Ξ 499 <ὁ δ' ἔφη> κώδειαν ἀνασχών: λείπει τὸ ὡς, ἴν' ἢ ὡς «κώδειαν ἀνασχών» καὶ ἀνατείνας. κώδεια δέ ἐστιν ἢ τῆς μήκωνος κεφαλῆ, ἢ ἐστὶν εἶδος βοτάνης. οὕτως οὖν φησὶν· εἶπε τὴν κεφαλὴν ἀνατείνας. **P**

D

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἐλλείπει D || ἀνασχών καὶ om. D

1-3 cf. sch. D Ξ 499; 1 ἴν' ἢ ὡς κώδειαν cf. sch. A^{im} Ξ 499 [Ariston.]; de re v. etiam Suid. φ 255; v. etiam Ap. S. 106, 4

Ο

- Ο 0.a** υπόθεσις τῆς Ο Ὀμήρου ραψωδίας. **P** hyp.
- Ο 0.b** Ζεὺς ἐγερθεὶς καὶ θεασάμενος τοὺς Τρῶας νικωμένους Ἴηραν ἐπιπλήσει καὶ Ἴριν μεταπέμπεται πρὸς Ποσειδῶνα κελεύων ἀφίστασθαι τοῦ πολέμου, Ἀπόλλωνα δὲ ὅπως ἀνδρώσῃ τὸν Ἴηκτορα. ὃς ἀναλαβὼν αἰγίδα τοὺς Ἴηληνας εἰς φυγὴν τρέπει καὶ μέχρι τῶν νεῶν συνδιωχθέντων Αἴας ὁ Τελαμώνιος πολλοὺς ἀναίρει τῶν πολεμίων τοὺς ταῖς ναυσὶ πῦρ ἐπιφέροντας. **P** hyp.
- 1 ἐγερθεὶς P Y Q X : ἐξεγερθεὶς Z Ag || Ἴηρα D || Ἴριν P || 2 μεταπέμπει D || δ' D
1-5 cf. sch. D O 0
- Ο 0.c** ἄλλως. φυγῆς γενομένης τῶν Τρώων ἐγερθεὶς ὁ Ζεὺς θεασάμενός τε κείμενον Ἴηκτορα καὶ ἐμοῦντα αἶμα ἐκ τῆς ἐναντίας πληγῆς, Ποσειδῶνα δὲ συλλαμβανόμενον Ἴηλησιν ὑποπτέυει δὲ τὴν Ἴηραν αἰτίαν τοῦ τοιούτου γεγενῆσθαι ἐπιπλήσει τε αὐτήν. τῆς δὲ ὁμοσάσης μηδὲν ὦν ὑπενόει πεποιηκέναι τὴν μὲν ἀποπέμπει εἰς τὸν Ὀλυμπον μεταπεμψαμένην ὡς αὐτὸν Ἴριν καὶ Ἀπόλλωνα· ἡ δὲ τὸ κελευθὲν μὴ μελήσασα ἔπραξε. τότε δὴ ὁ Ζεὺς πέμπει Ἴριν πρὸς Ποσειδῶνα κελευούσαν ὑποστρέφειν, Ἀπόλλωνα δὲ βοηθήσοντα Ἴηκτορι. ὁ δὲ θεραπεύει τε αὐτὸν καὶ γενναϊότερον ἐπὶ τὸν πόλεμον καθίστησι καὶ οὕτως διώκει ἐπὶ τὰς ναῦς τοὺς Ἴηληνας ὡς ἀπελπίσαι τὴν σωτηρίαν τοὺς προειρημένους. καὶ δὴ ἐμπιπράναι βουλόμενων τῶν Τρώων τὴν Πρωτεσιλάου ναῦν ἐπιφερόμενοι τὸ πῦρ πολλοὶ ὑπὸ Αἴαντος φονεύονται. **P** hyp.
- 1 ἄλλως om. D || διεγερθεὶς D || 3 δὲ τὴν om. D || αὐτήν P : αὐτῆ D || 5 μεταπεμψομένην D || Ἴριν P || μελήσασα D || 6 ὁ om. D || Ἴριν P
1-10 cf. sch. D O 0
- Ο 0.d** Οὗ Κρονίδης κεχόλωτο Ποσειδάωνι καὶ Ἴηρη. **P** hyp. m.
- 1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- Ο 2** <πολλοὶ δὲ δάμεν Δαναῶν ὑπὸ χερσίν:> ὑποστικτέον ἐπὶ τὸ «*χερσίν*»· ἡ γὰρ ἀνταπόδοσις «οἱ μὲν δὴ παρ' ὄχεσφιν» (O 3). **P** h
- 1 le. suppl. || 2 οἱ P Hom. : ἡ Ge || ὄχεσφι Ge
1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 2 (= Ge); sim. sch. A O 2.a [Nic.]
- Ο 4.a** <ὑπαὶ δειούς:> τὸ «*χλωροὶ ὑπαὶ δειούς*» δύναται καὶ «*πεφοβημένοι ὑπαὶ δειούς*». **P** D
- 1 le. suppl. || χλωροὶ om. D || post καὶ add. χλωροὶ ὑπαὶ δειούς καὶ Q M¹ Ge : om. P homoeoteleuto
1 cf. sch. D (Q) O 3; sch. Ge II O 3; est doctrina Nicanoris v. sch. A O 4.b [Nic.]
- Ο 4.b** <δειούς:> ὅτι Ἴωνικῶς συναίρει Ὀμηρος τὰς γενικὰς τῶν οὐδετέρων. **P** ex.
- 1 conii. cum sch. praec. O 4.a P || le. suppl. || ὅτι P Ge : om. T || Ἴωνικῶς οὖν T || συναίρει P Ge : συνάγει T || τὰς P Ge : om. T (hic suppl. Wilamowitz)
1 cf. sch. Ge I O 4; sim. in fine sch. T O 4.c [ex.], l. 51; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, O 4.b
- Ο 10** εἶατο: καὶ ἐκάθηντο. | Ἀρίσταρχος ψιλοῖ ἀπὸ τοῦ φεῖμι ἐδεχόμενος τὸ ὑπῆρχον· «ἐνθ' ἄρα οἱ μύλαι εἶατο» (v 106). ὁ δὲ Ἡρωδιανός (2, 92, 7) δασύνει ἀπὸ τοῦ ἦμαι τοῦ δηλοῦντος τὸ κάθημαι. καὶ λέγομεν ὅτι περικάθηται τὴν πόλιν ὁ στρατὸς ἀντὶ τοῦ προσεδρεύει. **P** Par. | ex.
- 1 le. εἶατο [= cont. Hom. P] || καὶ abest in Par. || ψιλοῖ P b : ψιλῶς T || εἶμι P : εἰμί b T (recte) || τὸ P T : ἀντὶ τοῦ b || 2 Ἡρόδοτος P : Ἡρωδιανός b T (recte) || 2 τοῦ ἦμαι om. b T || 3 ὅτι om. b T
1 ἐκάθηντο cf. Par.; nullum sch. in D; 1-3 Ἀρίσταρχος – προσεδρεύει cf. sch. bT O 10.b [ex.], ll. 17-20; sch. Ge I O 10
- Ο 14** <ἦ μάλα δὴ> κακότεχνος <ἀμήχανε σὸς δόλος:> πανοῦργος | ὁ «σὸς δόλος» ἐστί, | πρὸς ὃν οὐδὲν ἐστί μηχανήσασθαι καὶ ἐπινοῆσαι. **P** D | h | D
- 1 hoc sch. ut extrema pars sch. uberioris in Z (ubi post le. add. ὄντως δὴ ὁ ἐπὶ κακῶ σου δόλος τετεχνασμένος, ὃ Ἴηρα, τὸν Ἴηκτορα εἰκε πεπαυκέναι τῆς μάχης. ἀμήχανος δὲ) : ut alterum sch. Y Q X ad le. ἀμήχανος || le. suppl. || ὁ σὸς δόλος ἐστί om. D || 2 οὐδὲν ἐστί P Z Y X : οὐ δύναται τις Q Ge
1-2 cf. sch. D (ZYQX) O 14; de re v. etiam amplius sch. A O 14.b [Ariston.]
- Ο 16** εἰ αὖτε: ὅτι πρώτη πάλιν τῆς ἐπιμόχθου κακοβουλίας ἀπολαύσεις· τὸ γὰρ «εἰ» ἀντὶ τοῦ ὅτι. **P** h
- 1 le. εἰ αὖτε P : οὐ μὴν (U: lege μὴν) οἶδα U
1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 14 (= U); Erbse, Scholia, IV 9 (= P U) «fort. sch. rec.»; 1 cf. sim. Par. τῆς ἐπιμόχθου κακοβουλίας πρώτη ἀπολαύσεις

O 18 <ἤ οὐ μέμνη ὅτε τ' ἐκρέμω:> διὰ τούτων δὲ ὁ ποιητὴς τὴν κοσμικὴν αἰνίττεται φύσιν. Δία μὲν καὶ Ζῆνα τὸν ἀνωτάτω ὑποτιθέμενος διάπυρον ἀέρα, Ἦραν δὲ τὸν δευτέρου· καὶ ταῦτα φησὶν ὑπ' Ὀκεανοῦ τραφῆναι, ἐπειδὴ ἐκ τῆς τῶν ὑγρῶν ἀναθυμιάσεως γίνεται ὁ ἀήρ. χρυσοῦν δὲ δεσμὸν τὸ αἰθέριον πῦρ λέγει, ὅτι ἐν τῷ ἀνωτάτῳ μέρει συνῆπται αὐτῷ ὁ ἀήρ.
 5 καὶ ρίπτεται ὁ Ἥφαιστος εἰς θάλασσαν, παρόσον μεταβάλλει εἰς ἄλληλα τὰ στοιχεῖα· πῦρ μὲν εἰς ἀέρα, ἀήρ δὲ εἰς ὕδωρ. χαλκεύοντα δὲ ἐν Ὀκεανῷ, ὅτι τὰ στερεὰ τῆς δι' ὕδατος καὶ πυρὸς ἐργασίας τυγχάνει. καὶ Ἡσίοδος οὐρανὸν μὲν λέγει τὴν ἐκπύρωσιν. Κρόνον δὲ τὸν ἄνωθεν κρουνηδὸν ἐπιφερόμενον ὄμβρον, Ῥέαν δὲ τὴν ἐπιρρεομένην ὕδασι <γῆν>. ἐκτομὴν δὲ Οὐρανοῦ τὴν τοῦ πυρώδους ἐξ ὑγρῶν σβέσιν, λίθον δὲ καταπινόμενον ὑπὸ Κρόνου,
 10 ἐπειδήπερ ἡ μεταβολὴ τῶν ὑγρῶν εἰς στερρότητα πηγνυται. κρύπτεσθαι δὲ τὸν Δία διὰ τὸ ἴΖῆνα ἐπικρατεῖν τὸ τῷ ἴλιμῶνι τοὺς καρποὺς ἀφανίζεσθαι πλεοναζόντων τῶν ὑγρῶν. **P**
 1 conl. cum sch. sq. O 22 P : intra sch. D O 378 et sch. D O 381 Z : post sch. D O 340 Y Q X Ge : ad O 189 rel. A || le. suppl. || post le. add. καὶ ἐμπροσθεν περὶ τούτου εἰρηται ἰκανῶς ἀκριβέστερον δὲ καὶ νῦν D || διὰ γὰρ D || δὲ om. D || 3 τραφῆναι P : τετράφθαι D || 3-4 intra ἀήρ et χρυσοῦν add. ἄκμονας δὲ γῆν θάλασσαν λέγει D || 4 λέγει om. D || 5 ριπτόμενον τὸν Ἥφαιστον D || 7 Ἡσίοδος δὲ D || 8 γῆν suppl. sec. Dindorf || 11 Ζῆνα P : τοῦ ζῆν D || τὸ τῷ P : τῷ τῷ D || λιμῶνι P : χεμιῶνι D
 1-11 cf. sch. D O 18

O 19 δεσμὸν ἴηλα: τοὺς τῆς Ἦρας δεσμοὺς νοητέον φυσικὴν τοῦ ἀέρος πρὸς τὸν αἰθέρα συμπλοκὴν. διὰ τοῦτο οὖν φησὶ «χρῦσειον ἄρρηκτον» (20), ἴν' ἢ δυσδιαχειρίστον, ἐπεὶ καὶ τὸ πῦρ χρυσαυγὲς καὶ δυσδιάλυτον, «ἄκμονας» δὲ «δύο» (19) τὰ βαρύτερα τῶν στοιχείων, γῆν καὶ θάλασσαν. ἐζήτηται δὲ διὰ ποίαν αἰτίαν οὕτως ἀσχήμως ὑβρίζει τὴν Ἦραν διὰ θνητὸν
 5 Ἡρακλέα· φησὶ γὰρ «οὐ μέμνη ὅτε τ' ἐκρέμω». ῥητέον οὖν ὅτι φιλοσοφεῖ νῦν ὁ Ὀμηρος· μυθικῶς γὰρ ὁ Ζεὺς ἐστὶν ὁ ἄγων τὰ ὑγρά, καὶ ἐξ αὐτοῦ δεσμεύον τὰ πάντα. μετ' αὐτὸν δὲ ἐστὶν ἀήρ μέσος γῆς καὶ ἀέρος, ὁ<v> δεῖ νοεῖν ἡμᾶς τὴν Ἦραν ὑπάρχειν, τοῦ δὲ ἀέρος ἐκκρέματα ὕδωρ καὶ γῆ, οὓς δὴ ἄκμονας λέγει παρὰ τὸ ἀκοπίατα εἶναι τὰ στοιχεῖα. καλῶς οὖν οὐ δύνανται οἱ θεοὶ τὸν δεσμὸν λῦσαι· ἰσχύς γὰρ τῶν ὄλων τὸ συνδεδέσθαι. **P**
 1 le. amplius D || 4 Ἦραν ὁ Ζεὺς D || 5 ἢ οὐ ἢ D || ἐκρέμω ὑπόθεν Y X Q : ὑπόθεν om. P Z A || νῦν φιλοσοφεῖ Ὀμηρος D || 6 ὁ om. Y A Z || post Ζεὺς add. ἐνθαῦτα ὁ αἰθὴρ οὐρανοῦ τοῦ περὶ τὸν ἀέρα δεσμός D, οὐρανοῦ – δεσμός del. van Thiel || δεσμεύον τὰ P : δεσμεύονται D || ὄν suppl., sic Z X : ὁ Y Q A || 8 ὕδωρ τε D
 1-9 cf. sch. D O 18

O 22 ὄν δὲ λάβοιμι: ὄν δὲ δηλαδὴ ἔλαβον παριστάμενόν σοι. δηλὸν δὲ ὅτι λέγει τὸν Ἥφαιστον. **P**
 1 post le. add. ἀντι τοῦ D || δηλαδὴ om. D
 1-2 cf. sch. D O 22

O 37.a <Στυγὸς ὕδωρ:> τὴν Στύγα τῶν Οὐρανοῦ παίδων οὖσαν καὶ αὐτὴν μίαν μετὰ τὴν τῶν Οὐρανίων θεῶν μάχην τῶν λεγομένων Τιτάνων τιμωτάτην εἶναι συνέβη δι' αἰτίαν τοιαύτην. οἱ περὶ Κρόνον Οὐρανοῦ παῖδες ἀρχαῖοι ἴτινές τοῖς ἀμφὶ τὸν Δία νεωτέροις θεοῖς πόλεμον ἤραντο. καὶ τοῦτο δὲ πράττειν δι' ἐπιβουλῆς ἔγνωσαν. ἢ οὖν Νυξ ἀδελφὴ οὖσα καταματοῦσα
 5 ἕκαστα τῶν βουλευμάτων προὔδωκε τοὺς ἀδελφοὺς δηλώσασα τῷ Διὶ τῷ μετὰ τῶν ἄλλων θεῶν<v> φυλαττομένῳ τὴν ἐπιβουλὴν· ὁ δὲ μαθόντα τὸν Δία συμβαλεῖν τε αὐτοῖς καὶ πολέμῳ κρατῆσαι καὶ τιμῆσαι τὴν Στύγα καὶ τὸ τῆς Στυγὸς ὕδωρ ὄρκον ἀπαράτρεπτον θεῖναι. ἡ ἱστορία παρ' Ἡσιόδῳ ἐν τῇ Θεογονίᾳ (389ss.). **P**
 1 ad T 113 rel. D || le. suppl. || καὶ αὐτὴν post οὖσαν P Q X : post τιμωτάτην D || μίαν ἀδελφὴν D || τιμωτάτην post ἀδελφὴν ponet D || διὰ τήνδε αἰτίαν D || 3 τινές P : Τιτῆνες D || 4 δὲ om. D || 4-7 καὶ τοῦτο – θεῖναι P : καὶ τοῦτο πράττειν δι' ἐπιβουλῆς ἔγνω ἴ<***> ἀδελφὴν οὖσαν αὐτήν, εἶτα μαθοῦσα ἕκαστα τῶν βουλευμάτων καταπροδοῦσαν τοὺς ἀδελφοὺς δηλώσαι τῷ Διὶ. τὸ μετὰ τῶν ἄλλων θεῶν φυλαττομένῳ τὴν ἐπιβουλὴν συμβαλόντα τε αὐτοῖς πολέμῳ κρατῆσαι καὶ τιμῆσαι τὴν Στύγα καὶ τὸ τῆς Στυγὸς ὕδωρ ὄρκῳ θεῶν ἀπαράτρεπτον Z : καὶ τοῦτο πράττειν δι' ἐπιβουλῆς ἔγνωσαν. δηλοῦσιν τοῦτο Διὶ καὶ ἀξιοῦσιν αὐτοῖς συγκροτῆσαι τῷ τοῦ πολέμου καιρῷ καὶ τιμῆσαι τὴν Στύγα καὶ τὸ τῆς Στυγὸς ὕδωρ ὄρκον θεῶν ποιῆσαι Q X : καὶ τοῦτο δι' ἐπιβουλῆς ἔπραττον. ἔγνω οὖν ἀδελφὴ αὐτὴ οὖσα, εἶτα μαθοῦσα ἕκαστα τῶν βουλευμάτων καταπροδοῦσαν τοὺς ἀδελφοὺς ἐδήλωσεν τῷ Διὶ τὴν ἐπιβουλὴν. ὁ δὲ συμβαλὼν αὐτοῖς πολέμῳ κρατεῖ καὶ τιμᾶ τὴν Στύγα καὶ τὸ ταύτης ὕδωρ Y || 8 ἱστορία ἀκριβέστερον Z
 1-8 cf. sch. D T 113

O 37.b <Στυγὸς ὕδωρ:> ἡ δὲ Στυξ κατὰ τὸν Ἡσίοδον (Theog. 383ss., 776) ἐστὶν ἱερὰ πηγὴ, θυγάτηρ Ὀκεανοῦ, ἢ ὡς τινες φασίν, ὅτι ὁμώνυμος ταύτῃ ἐστὶν ἡ πηγὴ, ἣν ἐν Ἄιδου ὄρκον

φρικτὸν αὐτὸν οἱ θεοὶ πεποίηνται βουλήσει Διός. **P**

1 le. suppl. || post le. add. ἐπει D || δὲ om. D || Στυξ καὶ D || 3 φρικτὸν αὐτὸν P Z : φρικτὸν Y Ag Ge : φρικτὸν αὐτῶν A : αὐτὴν φρικτὸν Q

1-3 cf. sch. D O 37

O 69 παλιώξιν: τὴν ἐξ ὑποστροφῆς τῶν φευγόντων διώξιν, ὅταν οἱ πρότερον φεύγοντες ὕστερον πάλιν αὐτοὶ διώκωσι θαρρήσαντες. **P**

2 διώκουσι Z

1-2 cf. sch. D O 69; de re v. etiam Ap. S. 127, 5

O 80-3 <ὡς δ' ὅτ' ἂν ἀΐξη νόος ἀνέρος – πότνια Ἥρη:> ὥσπερ δὲ νοῦς ἀνδρὸς πολλῆ ἐπεληλυθότος γῆ καὶ πολλὰ ἱστορηκότος ἐν ὑπομνήσει ποιεῖται τὰ ἱστορημένα, καὶ ταχέως ἄλλοτε ἐπ' ἄλλῳ μεταβαίνει, οὕτω καὶ ἡ Ἥρα τότε ἐκ τῆς Ἰδης ὀξέως παρεγένετο εἰς τὸν Ὀλυμπον. **P**

1 le. suppl. || 2 ἱστορηκότος P Q X A : ἱστορηκῶς Z Y Ge Ag || 3 ἄλλῳ P : ἄλλα Z : ἄλλο Y Q X A

1-4 cf. sch. D O 80

O 87 <Θέμιστι:> ἡ Θέμις μία τῶν Τιτανίδων. **P**

1 le. suppl. || ἡ om. D || Θέμις δὲ D

1 cf. sch. D O 87

O 91 <Κρόνου πάϊς, ὅς τοι ἀκοίτης:> ὁ Κρόνος χρησμὸν λαβὼν ὅτι ὁ ἴδιος αὐτὸν τῆς βασιλείας μεταστήσει υἱὸς τὰ γεννώμενα κατέπινε. Πῆρα δὲ τεκοῦσα Δία Κρόνον μὲν λίθον ἄντ' αὐτοῦ σπαργανώσασα ἔδωκε καταπιεῖν, τὸ δὲ παιδίον εἰς Κρήτην διακομίσασα ἔδωκε τρέφειν Θέμιδι καὶ Ἀμαλθείᾳ, ἥτις ἦν αἶψ' αὐτὴν οἱ Τιτάνες ὀπότε θεάσαιντο ἐφοβοῦντο. αὕτη δὲ τοὺς ἑαυτῆς μαζοὺς ὑπέχουσα ἔτρεφε τὸ παιδίον. αὐξηθεὶς δὲ ὁ Ζεὺς μετέστησε τῆς βασιλείας τὸν πατέρα. πολεμούντων δὲ αὐτὸν τῶν Τιτάνων Θέμις συνεβούλευσε τῷ τῆς Ἀμαλθείας δέρματι σκεπαστηρίῳ χρῆσασθαι· εἶναι γὰρ αὐτὴν ἀεὶ φόβητρον. πειθεὶς δὲ ὁ Ζεὺς ἐποίησε καὶ τοὺς Τιτάνας ἐνίκησεν. ἐντεῦθεν αὐτὸν φασὶν αἰγίοχον προσεγορευθῆναι. **P**

1 hoc sch. ad O 229 rel. D || ὁ om. D || 4 τρέφειν om. Q M¹¹ || ἥτις P : ἡ D || ὀπότε P Y M¹¹ : ὀπὸτ' ἂν Q A : ὅπερ Z || εθεάσαντο Z A || 5 αὐτῆς P || μαζοὺς P Y Q M¹¹ A : μασθοὺς Z : μαστοὺς X || 6 αὐτὸν P A : αὐτῷ D

1-8 cf. sch. D (ZYQX) O 229

O 101-2 <γέλασσε / χεῖλεισιν:> οὗτος ὁ γέλως σαρδόνιος καλεῖται, ὅτ' ἂν τις μὴ ἐκ διαθέσεως καὶ κρίσεως γελᾷ, | ἀλλὰ πρὸς ὑπόκρισιν μετὰ δηγμοῦ. **P^t**

1 le. suppl. || ὅτ' ἂν P : ὅταν D || 2 ἀλλὰ om. A || intra γελᾷ et πρὸς add. οὗτος δὲ ἐστὶν ὁ Σαρδόνιος καλούμενος γέλως ὁ A || μετὰ δηγμοῦ πρὸς ὑπόκρισιν A

1-2 οὗτος – γελᾷ cf. sch. D O 101; v. etiam sch. A O 101-3.a¹ [D], ll. 37-8; 2 ἀλλὰ – δηγμοῦ cf. sim. sed amplius sch. A O 101-3.a¹ [ex], ll. 38-9; v. etiam sch. b O 101-3.a² [ex]

O 116 <τίσασθαι φόνον υἱὸς ἰόντ' ἐπὶ νῆας Ἀχαιῶν:> οὗτός ἐστιν ὁ ἄλλοπρόσαλλος· οἱ γὰρ ἀδικήσαντες αὐτὸν ἦσαν οἱ Τρῶες, οἱ κατάρξαντες τῆς ἀδικίας. **P**

1 le. suppl. || 2 τῆς ἀδικίας P : τοῦ ἀδικήματος A

1-2 cf. sch. A O 116.a³ [ex.]; aliter sch. T O 116.a¹ [ex.]; sch. bT O 116.a² [ex.]

O 138 <ἐῆος:> Ἀπολλώνιος φησὶν ἐν τῷ Περὶ ἐπιρρημάτων ἠὺς καὶ ἴγενικῆ υἱέος† καὶ ὑπερθέσει τοῦ ε ἴεῆος. **P**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || γενικῆ υἱέος P : ἡ (V¹⁵ : om. U Ge) γενικῆ ἠέος U Ge V¹⁵ || 2 ἐν ὑπερθέσει V¹⁵ || lege ἐῆος

1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 39 (= Ge P U V¹⁵); cf. EH I A 393 B; EGen (AB) s. v. ἐῆος: «παιδὸς ἐῆος» [...] οὕτως καὶ παρὰ τὸ ἐὸς ἐὺς κατ' ἕκτασιν ἠὺς, καὶ κλίνεται ἠὺς ἠέος, ὡς ἠδὺς ἠδέος, καὶ καθ' ὑπερβιβασμὸν ἐῆος [...]; unde ESym ε 99, EM 318, 1-3, 5; v. etiam Eust. 121, 15 ἰστέον δὲ ὅτι ἐν τῷ «ἀντίσχεο παιδὸς ἐῆος» (A 393) τὸ ἐῆος ἢ ἀπὸ τοῦ ἐὸς, ὁ ἴδιος, γίνεται ἐὺς καὶ ἐκτάσει τοῦ ε ἠὺς, γενικῆ ἠέος καὶ μεταθέσει ἐῆος; sim. brevius Eust. 1131, 45; vero tantum apud h Ap. Dysc. laudatur; best vero heac doctrina in Ap. Dysc. Adv. cf. Schenider in app. ad Ap. Dysc., Adv. 220, 21; derivatio le. ἐῆος e voce ἠὺς est doctrina Aristarchi contra Zenodotum cf. sch. AT O 138.a [Ariston.]

O 141 <γενενὴν τε τόκον τε:> δισσολογεῖ δι' ἀμφοτέρων τὴν γένεσιν. ὁ δὲ νοῦς· ἀδύνατόν ἐστι θεὸν ῥύσασθαι τὴν ἐξ αὐτῶν ἀνθρωπίνην γένεσιν. τὸ γὰρ «ἀργαλέον» (140) νῦν ἀντὶ τοῦ ἀδύνατον κεῖται καὶ τοῦ θανάτου ῥύεσθαι. **P**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || post le. add. glossas τοὺς γονεῖς καὶ τὸ γένος D || ἀδύνατον P A Ge : οὐ δυνατόν Q || 2 θεῶν D || αὐτῶν P : αὐτοῦ D

1-3 cf. sch. D O 141

O 150 <τὸ δ' αἰζαντε πετέσθην:> ὑπερβολικῶς εἴρηται ἢ συλληπτικῶς. οὐ γὰρ Ἀπόλλων περωτός. **P**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1-2 cf. sch. D O 150

O 153 θυόεν: τεθυμιαμένον, ἀπό τε τῶν τῆς γῆς ἀνθέων καὶ τοῦ μύρου τῆς Ἥρας. **P**

1 le. θυόεν νέφος D || post le. add. τὸ εὐώδες καὶ D || τῶν ἀναδοθέντων ἐκ D || ἀνθῶν D

1 cf. sch. D O 153

O 193.a <ξυνὴ καὶ μακρός:> κοινὴ καὶ ὁ μέγας. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; abest Par. ad O 193 in P

O 193.b <ξυνή:> κοινὴ ἐστὶν ὄλων τῶν στοιχείων ἢ γῆ, καθότι ἐν αὐτῇ εὐρίσκεται καὶ τὰ λοιπὰ τρία στοιχεῖα. τὸ γὰρ ὕδωρ αὐτῇ συνεσφαίρωται, καὶ πυρὸς ἀναδόσεις περὶ αὐτὴν γίνονται καὶ ὁ ἀήρ δὲ περὶ αὐτὴν ἐστὶ. καλῶς δὲ καὶ τὸν Ὀλυμπον κοινόν φησιν, ἐπεὶ καὶ Οὐρανὸς γένεσιν ἐκ τῶν τεσσάρων στοιχείων κέκτηται. **P**

1 le. suppl. || ἐστὶν om. D || καθότι P : καθ' ὅτι A : καθ' ὃ D || 2 συνεσφάρωται P || 3 intra γίνονται et καὶ add. plura A Ge || 4 ὁ Οὐρανὸς D || Οὐρανὸς P D : Ὀλυμπος van Thiel duce Wachsmuth || τὴν γένεσιν D || κέκτηται στοιχείων D

1-4 cf. sch. D O 193

O 194.a βέομαι: δὲ ἀντὶ τοῦ βιώσομαι. **P**

1 conii. cum sch. praec. O 193.b P

1 cf. sch. D (YQ) O 194 [...] οὐκ ἂν κατὰ τὴν αὐτοῦ γνώμην βιώσομαι, ἀλλὰ κατὰ τὴν ἑμαντοῦ sequitur sch. D [= sch. O 194.b]; est doctrina Aristarchi cf. sch. A^{im} X 431.c² [Did.] <βείομαι> Ἀρίσταρχος διὰ τοῦ η «βήομαι», βιώσομαι; sch. T^h Π 852 [ex.]; v. etiam Hesych. β 459; EGen (AB) β 96 L.-L.; unde EM 196, 17; Eust. 1277, 60

O 194.b <βέομαι:> Δημήτριος δὲ «ἀποβιώσομαι, εἴζω»· οὕτως ἔχει καὶ τὸ «οὐ γάρ μοι δηρὸν βέη» (Ω 131)· «οὐ προβήσει πολὺν χρόνον κατὰ τὸ ζῆν» (fr. 17 Stae.). **P**

1 conii. cum sch. praec. O 194.a P || le. suppl. || ἀποβιώσομαι P : ἀποβήσομαι D EM 196,14 || ἔχει P EM 196,15 : ἔχειν D || 2 οὐ προβήση κατὰ τὸ ζῆν πολὺν χρόνον D

1-2 cf. sch. D O 194; van Thiel, Aristarch, O 194.a, ll. 3-4; EM 194, 14

O 196 χερσὶ δὲ μὴ τι: μὴ δὲ ὡς χερσὶ κακὸν ὄντα εἰς δέος ἀγέτω. μὴ δὲ ὡς κακὸν ὄντα ἀγέτω εἰς τὸν διὰ χειρῶν πόλεμον. **P**

1 le. amplius D || post le. add. ὁ νοῦς D || ἀγέτω ἢ D || μὴ δε² om. D || 1-2 εἰς τὸν διὰ χειρῶν ἀγέτω πόλεμον || 2 πόλεμον ἢ ὡς χερσὶν ὑπερέχων D

1-2 cf. sch. D O 196

O 200 <ἡμείβετ':> ἀπεκρίνατο. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 200 in P

O 202 <ἀπηνέα τε κρατερόν τε:> τὸν σκληρὸν καὶ δυνατὸν. **P^{sl}**

1 le. suppl. || τὸν om. Par. Bekker || σκληρὸν τε Par. Bekker

1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 202 in P

O 206.a <μάλα:> πάνυ. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 206 in P

O 206.b <κατὰ μοῖραν:> κατὰ τὸ πρέπον. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 206 in P

O 208 <ἀλλὰ τόδ' αἰνὸν ἄχος κραδίην καὶ θυμὸν ἰκάνει:> ἀλλ' αὕτη χαλεπὴ λύπη τὴν <καρδίαν καὶ> τὸν <θυμὸν> καταλαμβάνει. **P^{sl}**

1 le. suppl. || καρδίαν καὶ suppl. || τὸν θυμὸν (θυμὸν suppl.) P : τὴν ψυχὴν Par. Bekker

1-2 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 208 in P

O 209 <αἴση:> τύχη. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; abest in Par. ad O 209 in P

- O 210** <χολωτοῖσιν ἐπέεσσιν:> ὀργίλοις λόγοις. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 210 in P
- O 211.a** <εἶ τι:> ἦτοι. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. s. l. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an v. l. εἶ τι ant. sit (abest in West), certe auctor Par. legebat ἦτοι (Par.: ἀλλὰ τὰ νῦν μὲν ἂν κτλ.)
- O 211.b** <ὑποείξω:> ὑποχωρήσω. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 211. b in P
- O 212** <θυμῶ:> τῆ ψυχῆ. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 212 in P
- O 213** <ἀγγελίης:> τῆς λαφυραγωγῶ. **P^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; abest Par. ad O 213 in P
- O 242** <νόος:> «γόνος». **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= vulg. sic cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an v. l. γόνος ant. sit (abest in West), certe auctor Par. legebat νόος (Par.: πρόνοια); v. l. γόνος ad Apollinem ref., cui Iupper imperavit ut Hectorem hortaretur (O 221)
- O 256.a** χρυσάορον: ἦτοι χρυσοφάσγανον, ἢ χρυσοῦν τὸν ἀορτῆρα τῆς φαρέτρας ἢ τῆς κιθάρας ἔχοντα. οὐκέτι δὲ ξίφους· ἀγνὸς γὰρ ὁ θεός. **P** D
 2 ἔχοντι P || τοῦ ξίφους D
 1-2 cf. sch. D O 256
- O 256.b** <Φοῖβον Ἀπόλλωνα χρυσάορον:> ἰστέον δὲ ὅτι Ἑρμῆς ὁ Διὸς καὶ Μαίας τῆς Ἄτλαντος εὔρε λύραν, καὶ τοὺς Ἀπόλλωνος βόας κλέψας εὐρέθη ὑπὸ τοῦ θεοῦ. ἀπειλουμένου δὲ αὐτοῦ τοῦ Ἀπόλλωνος ἔκλεψεν αὐτοῦ καὶ τὰ ἐπὶ τῶν ὤμων τόξα. μειδιάσας δὲ ὁ θεὸς ἔδωκεν αὐτῷ τὴν μαντικὴν ῥαῦδον, ἀφ' ἧς καὶ χρυσόρραπις ὁ Ἑρμῆς προσηγορεύθη, ἔλαβέ τε παρ' αὐτοῦ τὴν ἴλῦσιν. ὅθεν καὶ χρυσάορ ὠνομάσθη ἀπὸ τοῦ τῆς κιθάρας ἀορτῆρος. **P** D
 1 conī. cum sch. praec. O 256.a P || le. suppl. || ἰστέον δὲ ὅτι om. D || 2 θεοῦ διὰ τῆς μαντικῆς D || 3 αὐτοῦ¹ om. D || 4 ῥαῦδον P : ῥάβδον D || 5 λῦσιν P : λύραν D
 1-5 cf. sch. D O 256
- O 273** ἠλίβατος <πέτρη>: ὑψηλὴ πέτρα, ἀπρόσβατος, ἧς ἂν τις διαμάρτη τῆς ἐπιβάσεως διὰ τὸ πολὺ ὕψος. ἢ εἰς ἣν ἥλιος μόνος ἐπιβαίνει. **P** D
 1 le. πέτρη suppl. || πέτρα om. D || 2 intra ὕψος et ἢ add. ἀλιτεῖν γὰρ τὸ διαμαρτεῖν D
 1-2 cf. sch. D O 273
- O 280** τάρβησαν <παῖσιν δὲ παραὶ ποσὶ κάππεσε θυμός:> ἐλειποψύχησαν τὴν σωτηρίαν ἢ περὶ τοῖς ποσὶν εἶχον. **P** D
 1 le. suppl. || post le. add. τὰς ψυχὰς ἐταπεινώθησαν ἅπαντες D || ἐλειποψύχησαν P : λειποψύχησαντες D || περὶ P : παρὰ D (recte)
 1-2 cf. sch. D O 280
- O 305** <ἡ πληθὺς ἐπὶ νῆας Ἀχαιῶν ἀπονέοντο:> ἐν σχήματι πέφρακεν ἀντὶ τοῦ οἱ πολλοί. **P^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D O 305; de re v. etiam sch. A^{im} O 305.a [Ariston.]; sch. T O 305.b¹ [ex. = Ariston.]; sch. b O 305.b² [ex. = Ariston.]
- O 309** <ἀμφιδάσειαν:> ἢ κυκλοδάσειαν διὰ τοὺς θυσάνους. **P^{sl}** D
 1 le. suppl. || post le. add. πανταχόθεν τετριχωμένην, δασεῖαν. καὶ οἱ μὲν ἀμφίμαλλον D || ἢ P : οἱ δὲ D || κυκλοδάσειαν P : κύκλω δασεῖαν D || θυσάνους ὑφ' ἑν δὲ τὸ ὄνομα D
 1 cf. sch. D O 309
- O 335** Φυλάκη: πόλις Θεσσαλίας. βαρυτόνως δὲ ἀναγνωστέον ὡς Ἰθάκη, πρὸς ἀντιδιαστολὴν τοῦ δεσμοτηρίου. **P** D
 1 ὡς Ἰθάκη P Q X : ὡς Ἰθάκη ὡς Z Y A Ag
 1-2 cf. sch. D O 335
- O 365** ἦτε: τοξικὴ παρὰ τὴν ἄφεσιν τῶν βελῶν. ἔστι γὰρ ἐπίθετον τοῦ Ἀπόλλωνος. εἰρηται δὲ D

κατὰ ἀφαίρεσιν τῆς πρώτης συλλαβῆς, ἴν' ἢ ἴῃε. ἰός γὰρ λέγεται τὸ βέλος παρὰ τὸ ἰέναι. ἔνιοι δὲ ψιλῶς ἀναγινώσκοντες ἀπέδοσαν ἰατρέ, οὐκ ὀρθῶς, ἐπεὶ ἴθεός Παίηονα ἰατρὸν Ὅμηρος παραδίδωσι. **P**

1 τοῦ om. D || εἴρηται P Y Q : ἔστιν Z X || 2 ἴε P Z : ἴηε D || ἰέναι P Z : ἰέναι Y Q X M¹¹ || 3 θεὸς Παίηονα ἰατρὸν P : θεῶν ἰατρὸν τὸν Παίηονα Y Ag Ge : θεὸν (Z : θεῶν Q X) Παίηονα ἰατρὸν Z Q X
1-4 cf. sch. D O 365; van Thiel, Aristarch, O 365.a

O 389 κολλήεντα: ἐκ πολλῶν συγκεκολλημένα, ἵνα γένηται μακρά. οἶον σύνθετα καὶ οὐ μονόξυλα. **P**

1 post le. add. δὲ D

1-2 cf. sch. D O 389

O 410 ἡ «στάθμη»: ἐστὶ σχοινίον λεπτὸν ἐρυθρῶ ἢ μέλανι χρώματι κεχρισμένον. ὧ κανονίζεται τὰ ξύλα. **P**

1 le. ἡ om. D || post le. add. ἐργαλεῖον τεκτονικὸν ἢ καὶ κατευθυντηρία λεγομένη D || ἐστὶ δὲ καὶ D || 1-2 ὧ (P : τούτῳ δὲ D) κανονίζεται τὰ ξύλα ante ἐστὶ (1) D

1-2 cf. sch. D O 410

O 411-2 <τέκτονος ἐν παλάμῃσι – εἰδῆ σοφίης:> τὸ γὰρ παλαιὸν πᾶς τεχνίτης σοφὸς ὀνομάζετο συγκεχυμένῳ ὀνόματι. ὕστερον δὲ Πυθαγόρας τοῦτο μεμψάμενος σοφὸν μὲν μόνον τὸ θεῖον εἶπε ὀνομάζεσθαι· καὶ φιλοσοφίαν μόνην τὴν ἔχουσαν τὸ τέλειον καὶ ἀπταιστον τῆς ἐπιστήμης, ἥτις ἐστὶν γνῶσις θεῶν τε καὶ ἀνθρωπίνων πραγμάτων. **P**

1 coni. cum sch. praec. O 410 P || le. suppl. || post le. add. ἔμπειρος τεκτονικῆς P || 2 ὁ Πυθαγόρας D || 4 τε om. D

1-4 cf. sch. D O 412; v. Plat. Phaed. 246, 11

O 419 <υἷα Κλυτίοιο Καλήτορα:> ἴΚλήτιος ἀδελφὸς Πριάμου, Καλήτωρ ἀνεπιὸς Ἑκτορος. ἔστι δὲ καὶ ἕτερος Κλυτίος ὁμώνυμος· | «καὶ Δόλοπα Κλυτίδην» (Λ 302). **P**

1 le. suppl. || post le. add. τότε τὸν υἱὸν τοῦ Κλυτίου D || Κλήτιος P : Κλυτίος D || 2 καὶ Δόλοπα Κλυτίδην P T A : om. D

1-2 cf. sch. D O 419; 1 Κλυτίος ἀδελφὸς Πριάμου cf. sch. AT O 419 [Ariston.]; 1-2 Καλήτωρ – Κλυτίδην cf. sch. A O 419 [D]; v. etiam sch. T O 419 [ex.], ll. 32-3

O 426 στείνει: στενοχωρίαν ἔχοντι τόπῳ, ἢ τῇ μάχῃ στενοχωροῦση καὶ πανταχόθεν πεπυκνωμένη. **P**

1 post μάχῃ add. τῇ D

1-2 cf. sch. D O 426

O 431 <Κυθήριον:> Κύθηρα νησιδίον τῆς Λακωνικῆς, Ἀφροδίτης ἱερόν. ὅθεν καὶ Κυθήρειαν ἐπιθετικῶς ὀνομάζουσι τὴν θεάν. **P**

1 le. suppl. || post le. add. glossam ἀπὸ Κυθήρων D || Κύθηρα δὲ D || 2 ἐπιθετικῶς om. Y A || θεάν P Q : θεόν D

1-2 cf. sch. D O 431

O 445 <Κλειτόν:> ἀμφίβολόν ἐστι, πότερον τὸ ΚΛΕΙΤΟΝ ὄνομα ἐστὶν ἢ <τὸ ΑΓΛΑΟΝ>, τὸ <v> ἔνδοξον σημαίνει. καὶ τινὲς μὲν τὸ «Κλειτόν» φασὶ παραλόγως· ἴκρεῖττον γὰρ ἔδει εἶναι πρὸς ἀντιδιαστολήν τοῦ κλειτόν, ὃ σημαίνει τὸν ἔνδοξον. ἄμεινον οὖν τὸ μὲν «κλειτόν» ἀντὶ τοῦ ἔνδοξον, τὸ δὲ «Ἀγλαόν» ἀντὶ τοῦ κυρίου ὀνόματος ἐκλαμβάνειν. **P**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || ἐστὶν ὄνομα U || τὸ ΑΓΛΑΟΝ suppl. sec. U || τὸν suppl. sec. U || 2 τὸν ἔνδοξον σημαίνει om. U || κρεῖττον P : Κλεῖτον U

1-4 cf. Erbse, Scholia, IV 103 (= P U); v. etiam Lehrs, Ar.³ 280; «mihī illud, quod codex Venetus habet (= sch. A O 445 [Hrd.]), longioris notae lacertum fragmentum videtur. Disceptaverat utramque sententiam Herodianus atque in hac disputatione locus erat, quo de proprio Ἀγλαός (non de Κλειτός) dixerat ὄξυντέον ὁμοίως τῷ ἐπιθέτῳ, ἐπειδὴ κόσμου ἐστὶ τὸ ἐπίθετον, quo mihī ipsum κόσμου ducere videtur, quod de ἀγλαός artissime dictum est; de κλειτός fortasse potius dixisset δόξης ἐστὶ τὸ ἐπίθετον vel similiter»; sed Erbse loc. cit. censet sch. h (PU) O 445 longiorem notam a Lehrs divinatam non esse, nam dissimilis est doctrina Aristarchi et Herodiani cf. sch. AT O 445 [Hrd.]; sch. A I 150.a¹ [Hrd.]; sch. T¹¹ I 150.a² [Hrd.]; v. etiam Eust. 1025, 4 Κλεῖτος δὲ ἦν ὁ τοιοῦτος, ἀντιπνοῦμενος τῷ κλειτῷ, ἦτοι ἔνδοξῳ, Valk ad loc. «Eust. ipse, ut opinor. Vulgata enim codd. in O 445 Κλεῖτον (neque Κλειτόν) scribit. Videtur sententiam esse secutus, quae perhibet nomina propria et epitheta consona diverso accentu inter se distingui, cf. Eust. 638, 54 et 58-60; 906, 41-8. Neque tamen animum advertit ad Herodiani sententiam, quam in sch. A ad I 150 et in sch. AT ad O 445 reperimus, secundum quem haec distinctio non valet in voce Κλειτός et in aliis nominibus eiusdem generis»; de sch. h (PU) Erbse loc. cit. «equidem negaverim notam familiae h [...] in veterum scholiorum numero ducendam esse»

O 451 <αὐχένι γὰρ οἱ ὀπισθε> πολύστονος <ἔμπεσεν ἰός:> ἦτοι ὁ ὀδυνηρὸς ἢ πολλῶν στεναγμῶν αἴτιος. ἀπεστρεφόντων δὲ τὰ ἄρματα τῶν Τρώων πρὸς τὸ ἐξ ἴσου πολεμεῖν τοῖς

ἐπιβεβηκόσιν τῶν νεῶν, οὕτως ὁ ἡνίοχος τετραμμένος πρὸς τοὺς ἵππεῖς βέβληται κατὰ τοῦ αὐχένος. **P**

1 le. suppl. || ὁ infra post ἡ D || 2 ἐξίσου P || νεῶν Ἑλληνισμ D || 3 ἐπιβεβηκόσιν P Z : βεβηκόσιν Y Q M¹¹ Ge || 3-4 οὕτως – αὐχένος om. Y || 3 ἵππους D

1-4 cf. sch. D (ZYQ) O 451; van Thiel, Aristarch, O 451.g

O 479 τετραθέλυμνον: τετράπτυχον, τέσσαρας θέσεις ἔχον ἐπαλλήλους. **P^t**

1 cf. sch. D O 479

O 498 κλῆρος: χωρική περίκτησις καὶ οὐσία, ἐπεὶ οἱ πρῶτοι καταλαβόντες χώραν κλήρω αὐτὴν διενέμοντο. **P**

1 περίκτησις P

1-2 cf. sch. D O 498

O 511.a <ἓνα χρόνον:> ἐπ' ὀλίγον χρόνον. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P πρὸς βραχὺ; aliter sch. D O 511 [...] πρὸς βραχὺ κτλ. cf. infra sch. O 511.b; alterum sch. D O 511 ἓνα χρόνον: ἐν μιᾷ ῥοπῇ

O 511.b <ἡ ἀπολέσθαι:> ἡ ζῆσαι καὶ κατ' ὀλίγον ἀπολλυμένους καὶ τάλαιπωρεῖν καὶ καταπονεῖσθαι. **P**

1 le. suppl. : amplius D || post le. add. βέλτερον πρὸς βραχὺ κινδυνεύσαι D || ζῆσαι P Par. : ζῶντας D || καί² om. D || καί³ P Y Ge : om. Z

1-2 cf. sch. D O 511

O 518 <Κυλλήνιον:> Κυλλήνη ὄρος Ἀρκαδίας ἱερὸν Ἑρμοῦ. **P^t**

1 le. suppl. || post le. add. Ἀρκάδα D || Κυλλήνη δὲ D || post Ἑρμοῦ add. καὶ ὑπ' αὐτοῦ πόλις ὁμώνυμος Z Q M¹¹ Ag Ge : om. P Y

1 cf. sch. D O 518

O 536 <κύμβαχον:> τὸ κατ' ἄκρον κενὸν τῆς περικεφαλαίας, ᾧ ἐμβάλλεται λόφος. «λόφον» (537) δὲ αὐτὸ τὸ ἐπανάστημα φησίν. **P^t**

1 le. suppl. || κατάκρον P || ὁ λόφος D

1-2 cf. sch. D O 536

O 545 Ἐκτωρ δὲ κασιγνήτοισι: νῦν πᾶσι τοῖς συγγενέσι. σημειοῦται γὰρ ὅτι καὶ τοὺς ἀνεμιοὺς κασιγνήτους ἐκάλουν. ὁ γὰρ Μελάνιππος ἀνεμιὸς ἦν Ἐκτορος, ἀνεμιοὶ δὲ εἰσιν οἱ τῶν ἀδελφῶν παῖδες. ὥσπερ Αἴας καὶ Ἀχιλλεὺς, ὁ μὲν Τελαμῶνος, ὁ δὲ Πηλέως. **P**

1 le. post κασιγνήτοισι add. καὶ τὰ ἐξῆς D

1-3 cf. sch. D O 545; sch. A O 545.a¹ [Ariston. + D]; van Thiel, Aristarch, O 545.b

O 573 <δοῦρὶ φαεινῶ:> ἐν δόρατι λαμπρῶ. **P^{sl}**

1 le. suppl. || ἐν om. Par. || τῶ λαμπρῶ δόρατι Par.

1 cf. Par. Bekker; non in cont. Par. sed s. l. exaravit P

O 625 ἀνεμοτρεφές: ὑπὸ ἀνέμου ηὔξημένον. ὑψηλόν. ὅταν δὲ τὸ Ἀγαμέμνονος ἀνεμοτρεφές φησιν, ὥσπερ ἐν τῇ Λ (256), ἀντὶ τοῦ ἰσχυρόν. τὸ γὰρ ὑπεύδεια καὶ κατασκιαζόμενα τοῖς δένδροις εὐγενῆ μὲν καὶ λεῖον τὸν ὄρηκα ποιεῖ, ἀσθενῆ δὲ καὶ μαλακὸν καὶ ἀγύμναστον ἀναδίδωσιν. οἷς δὲ προσπίπτει τραχὺς ἀνήρ καὶ ἀνεμώδης, ταῦτα ταῖς τῶν πνευμάτων τριβόμενα πληγαῖς, εὐτονον καὶ δύσθραυστον ἔχει τὴν στερρότητα, ὡς φησι Πλούταρχος ἐν Μελέταις Ὀμηρικαῖς (fr. 127 Sandbach). **P**

2-3 τοῖς δένδροις P : τῶν δένδρων D || 4 πνευμάτων P Z Y A Ge : ἀνέμων Q || 5 πληγαῖς P Z Y A Ge : πνοαῖς Q

1-6 cf. sch. D (ZYQ) O 625

O 626.a <ἄχνη:> τὸ ἀφρῶδες. **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || ut media pars sch. uberioris D || post le. add. δὲ D

1 cf. sch. D (ZYQ) O 625

O 626.b <δεινὸς ἀήτης:> γράφεται καὶ «δεινὸς ἀήτη» ὡς «κλυτὸς Ἀμφιτρίτη» (ε 422)· οὐ δεῖ γὰρ γράφειν «ἀήτης». **P**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl. || καὶ om. U

1-2 cf. van Thiel, Aristarch, O 626.c; 1 γράφεται – Ἀμφιτρίτη cf. sim. sch. bT O 626.c [ex.]; 1-2 οὐ – ἀήτης cf. sim. sch. A O 626.b [Ariston.]

O 628.a τυτθὸν γὰρ <ὑπέκ θανάτιο φέρονται:> βραχὺ γὰρ ἐστὶ τὸ διεῖργον αὐτοῦς τοῦ

θανάτου διάστημα· ὃ ἐστὶ παρ' ὀλίγον θνήσκουσιν. **P**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D O 628; sch. A O 628 [D]

O 628.b <τυτθὸν γὰρ ὑπέκ θανάτοιο φέρονται:> τὸ τυχὸν γὰρ ἀπέχουσι τοῦ θανάτου. πρῶτος δὲ εἶπε τὸ ἸΑναχαρσίδου τοῦ Σκύθου, ὃς ἐρόμενός τινα τῶν ναυτῶν, πόσον ἀπέχομεν τοῦ ὕδατος, μαθὼν ὡς τέσσαρας δακτύλους τοσοῦτόν φησι καὶ τοῦ θανάτου. **P**

1 conl. cum sch. praec. O 628.a P A || le. suppl. || 2 Αναχαρσίδου P : Ἀναάρσιδος A T || ἐρόμενός τινα P b T : ἐρόμενός τινα A || 3 post θανάτου alia add. b T

1-3 cf. sch. A O 628 [ex.]; amplius sch. bT O 628 [ex.]; van Thiel, Aristarch, O 628.e

O 633 μαχέσασθαι <ἔλικος βοὸς ἀμφὶ φονῆσιν:> ἢ ὑπὲρ τοῦ μὴ ἀναιρεθῆναι. ἔλικος δὲ ἐστὶν ἤτοι μελαίνης ἢ ἐλικοειδῆ τὰ κέρατα ἐχούσης· οἶον τῆς ἐν ἔλει τεθραμμένης. **P**

1 le. suppl. || post le. add. περι ἀνηρημένης D || ἐστὶν om. D || 2 οἶον τῆς P Y Q : οἱ δὲ τῆς Z van Thiel : ἡ A : ἡ Dindorf

1-2 cf. sch. D O 633

O 634 <ἤτοι ὁ μὲν πρότησι καὶ ὑστατήσι:> ὁ καὶ σύνδεσμος ἀντὶ τοῦ ἡ κεῖται διαζευκτικοῦ. ὄπερ ἄμεινον, ἴν' ἢ ταῖς πρώταις ἴκαὶ ὑστάταις. **P**

1 le. suppl. || post le. add. glossas ἐν πρώταις καὶ ὑστάταις D || ὁ δὲ D || 2 καὶ codd. : ἡ Erbse

1-2 cf. sch. D O 634; van Thiel, Aristarch, O 634.c

O 639 <Κοπρῆος:> οὗτος ὁ Κοπρεὺς ἦν κήρυξ Εὐρυσθέως τοῦ τῶν Ἀργείων βασιλέως, ὃς τὰς παρ' Εὐρυσθέως ἐντολάς ἔλεγε τῷ Ἡρακλεῖ τῶν ἄθλων ἕνεκα ἐξωθεν τῆς πόλεως μένοντι. δεδοικῶς γὰρ αὐτὸν οὐκ εἶα ἔνδον εἰσελθεῖν. **P**

1 le. suppl. || post le. add. glossam Κοπρέως D || οὗτος δὲ D || 2 τῶν ἄθλων ἕνεκα ἔλεγεν τῷ Ἡρακλεῖ D

1-3 cf. sch. D O 639

O 653 εἰσωποὶ δ' ἐγένοντο νεῶν· ἐν ὄψει τὰς ναῦς ἔβλεπον, ὃ ἐστὶν εἰσηλθόν εἰς αὐτάς, τουτέστιν ὑπὸ τὴν στέγην αὐτῶν ἐγένοντο. **P**

2 τουτέστιν P Z Q : ὃ ἐστὶν Ge : καὶ A Ag

1-2 cf. sch. O 635

O 657 <ἄθροιο:> συνεστραμμένοι. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; non in cont. Par. sed s. l. exaravit P; nullum sch. in D

O 679 κελητίζειν εὖ εἰδώς· ἵππον κέλητα ἐλαύνειν ἐπιστάμενος. κέλης ὁ μονάμπυξ ὁ νῦν λεγόμενος σελλάριος. ἐπεὶ τὸ παλαιὸν ὡς ἐπίπαν τοῖς ἄρμασιν ἐχρῶντο. **P**

1 le. εὖ P [= cont. Hom. P] : εὖ D || ἐπιστήμενος P || κέλης δὲ D || 2 σελάριος P

1-2 cf. sch. D O 679

O 704-6 <Ἐκτωρ δὲ πρύμνης – ἐς Τροίην:> ἐζήτηται δὲ διὰ ποίαν αἰτίαν μόνην τὴν τοῦ Πρωτεσίλαου ναῦν παρέδωκε καιομένην. καὶ ρητέον ὅτι ἠδέσθη τῶν ζώντων τινὸς ἐμπρῆσαι Ὅμηρος, μὴ πως ἀνανδρίαν αὐτοῦ τις δόξη ἴκαταγενέσθαι. **P**

1 hoc sch. ad O 693 rel. D || conl. cum sch. sq. O 717 P || le. suppl. || 2 παρέδωκε ναῦν D || 3 καταγιγνώσκειν δόξη Z : δόξη καταγιγνώσκειν Y Q Ag Ge

1-3 cf. sch. D O 693

O 705.a <ὠκύαλου:> τὸ δὲ «ὠκύαλου» ἐψιλώθη ἕνεκα τῶν παλαιῶν γραμμάτων· παραγωγὴν γὰρ ἐδέξαντο καὶ οὐ σύνθεσιν τῆς ἀλός, ὡς Ἴππαλος, Σίμαλος, πεισθέντες καὶ τοῦ «ὠκύαλοιο ποδῶν / ἀναρρήγματος» (Trag. adesp. 450.a Kannicht-Snell) ἀντὶ τοῦ ὠκέσιν. ἢ γὰρ ἀλὸς ἐπὶ μὲν τῶν κυρίων ψιλοῦται «Εὐρύαλος» (B 565), Ἀμφίαλος. ἐπὶ δὲ τῶν ἐπιθέτων δασύνεται «ἀμφιάλω Ἰθάκη» (α 395). ὥστε ἐλέγχεται τὸ ὠκύαλος ψιλωθὲν διὰ τὴν ἱστορίαν, ὡς καὶ τὸ «ταλαύρινον πολεμιστήν» (E 289). **P**

1 conl. cum sch. praec. O 704-6 P || le. suppl. || τὸ δὲ «ὠκύαλου» ἐψιλώθη P : τῆς ταχέως πλεούσης ἐψιλώθη δὲ Ge || 2 ἐδέξατο P : ἐδέξαντο Ge (recte) || post Ἴππαλος add. Μίκαλος D || 2-3 ὠκύαλοιο ποδῶν ἀναρρήγματος verba tragici cuiusdam poetae esse suspicatur Nicole || 3 γὰρ P : δὲ A || post ἀλὸς add. γενικὴ ἐν τῇ συνθέσει A || 4 ψιλοῦται P : ψιλὸν ἀποφέρεται τὸ πνεῦμα A || post Ἀμφίαλος add. Ἀστύαλος A || τῶν om. A Ge || ἐπιθετικῶν A || δασύνεται P : τὸ ἴδιον τηρεῖ πνεῦμα A || 5 ante ἀμφιάλω add. πολλαὶ ἐν A || post Ἰθάκη add. «ἀρχαῖον τ' Ἀντρῶνα» ὕφαλος A || <καὶ om. Ge

1-3 τὸ δὲ – ὠκέσιν cf. Erbse, Scholia, IV 146 (= Ge P); sim. brevius sch. T O 705.c [ex.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, O 705.a, b; 3-5 ἢ γὰρ – πολεμιστήν cf. Erbse, Scholia, IV 145 (= Ge P); sim. sch. A O 705.a [Hrd.], ll.

21-6; v. etiam EGen (B : deest A) s. v. ὠκύαλον; de re v. etiam sch. A E 76.a [Hrd.]; sch. A E 609.a [Hrd.]; sch. A Π 635.a [Hrd.]; sch. T Π 635.b [Hrd.]

O 717 ἄφλαστον· τὸ λεγόμενον ἀκροστόλιον τῆς νεῶς πρύμνης· καὶ εἴρηται κατὰ ἀντίφρασιν· εὐθλαστον γὰρ ὑπάχει. **P** D

1 καὶ εἴρηται P D : εἴρηται δὲ A

1-2 cf. sch. O 717

O 729 <θρηῖνον:> βέλτιον θρηῖνον καλεῖσθαι ὑπὸ Ὀμήρου τὰς καθέδρας τῶν ἐρετῶν· ἀναχωρῶν γὰρ ἀπὸ τῆς νεῶς κατὰ τῶν στρωμάτων ἐπὶ ταύτας ἀφικνεῖται· τινὲς δὲ τόπον τῆς νεῶς βάσιν ἔχοντα, ἐφ' οὗ τὸν κυβερνήτην τοὺς πόδας τιθέναι, ὃ καὶ ἐδώλιον φασί· ἄλλοι δὲ τὴν ὑποδεχομένην τὸν ἰστὸν τράπεζαν εἶπον, οἱ δὲ διαβάθραν ἀπὸ νηὸς ἐπὶ νῆα. **P** D

1 le. suppl. || post le. add. glossam ὑποπόδιον D || βέλτιον δὲ D || 2 κατὰ τῶν στρωμάτων codd. : τῶν καταστρωμάτων Lascaris

1-4 cf. sch. O 729

O 740 <κεκλιμένοι:> περιεχόμενοι. **P^{sl}** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D O 740 πόντω κεκλιμένοι· παρακεκλιμένοι τῇ θαλάσσει, περιεχόμενοι· aliter Par. κεκλιμένοι

O 741.a οὐ μείλιχίη πολέμοιο· οὐκ ἢ προσήνεια τοῦ πολέμου οἰκεία, ἀλλ' εἰρήνης· ἢ ἐπὶ δοτικῆς πτώσεως, οὐκ ἐν τῷ προσηγῶς πολεμεῖν ἢ ἐπιφάνεια, ἀλλ' ἐν ταῖς χερσὶν ἡμῶν. **P** D

1 le. P : τῷ ἐν χερσὶ φῶς D || plura post le. οὐκ add. D

1-2 cf. sch. D O 741; hoc sch. utramque interpretationem primam cum nominativo μείλιχίη, alteram cum dativo μείλιχίη praebet; nescio an in cont. Hom. P μείλιχίη vel μείλιχίη (quod seape iota mutum omissum a P librario); certe sch. sq. O 741.b lectionem μείλιχίη postulat; 1 οὐκ – εἰρήνης est interpr. Dion. Thr. fr. 17 Linke; alterum sch. D O 741; sch. A O 741 [Nic.], ll. 1-4; 1-2 ἢ – ἡμῶν est interpr. Aristarchi cf. alterumsch. D O 741; sch. A O 741 [Nic.], ll. 92-5

O 741.b <οὐ μείλιχίη πολέμοιο:> καὶ οὐκ ἐν τῇ πραότητι τοῦ πολέμου. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 sim. sch. D O 741 cf. supra O 741.a, l. 2; aliter Par., sch. A O 741.a [Nic.], sch. A b T O 741.b [ex.];

Π

Π 0.a υπόθεσις τῆς Π Ὀμήρου ραψωδίας. **P**

hyp.

Π 0.b Πατρόκλω δεηθέντι Ἀχιλλεύς τὴν ἑαυτοῦ πανοπλίαν ἐπιτρέπει ἀναλαβεῖν καὶ τοὺς Μυρμιδόνας ἐξάγειν ἐπὶ τὸν πόλεμον· οὗτοι δὲ ἐξελθόντες ἔτρεψαν τοὺς Τρῶας. Πάτροκλος δὲ Σαρπηδόνα τὸν Διὸς ἀναιρεῖ, τὸν παρήγορον ἵππον Ἀχιλλέως ἀνελόντα Πήδασον. ἔπειτα δὲ Πάτροκλον Ἔκτωρ ἀναιρεῖ πληγέντα πρότερον ὑπὸ Εὐφόρβου, Ἀπόλλωνος ἀφελομένου τὴν πανοπλίαν αὐτοῦ. **P**

hyp.

5

1 ἐπιτρέπει τὴν ἑαυτοῦ πανοπλίαν D || 4 ὑπὸ P Y Q X M¹¹ : ὑπ' Z Ag

1-5 cf. sch. D Π 0

Π 0.c ἄλλως. μαχομένων ὑπὲρ τῆς Πρωτεσιλάου νηὸς Ἀργείων τε καὶ Τρώων παρίσταται δακρῶν Πάτροκλος Ἀχιλλεῖ· ἐρωτηθεὶς δὲ τὴν αἰτίαν τῆς λύπης ἔφη ἔλεειν ἀπολλυμένους Ἕλληνας καὶ δεῖται αὐτοῦ δοῦναι τὴν ἰδίαν παντευχίαν. διομιλουμένων δὲ αὐτῶν ἔτι μᾶλλον Τρῶές τε καὶ Ἔκτωρ ἐπιπεσόντες Ἕλλησιν ἐμβάλλουσι πῦρ τῇ Πρωτεσιλάου νηϊ. ἀναφερομένης δὲ πλείστης φλογὸς θεασάμενος Ἀχιλλεύς καθοπλίσας τὸν ἐταῖρον ἐκπέμπει σὺν τοῖς Μυρμιδόσι. καὶ ὁ μὲν παραγίνεται καὶ πολλοὺς ἀναιρεῖ τῶν Τρώων, ἐν οἷς καὶ Σαρπηδόνα τὸν Διὸς, ἔτὸν παρήγορον ἵππον Ἀχιλλέως ἀνελόντα Πήδασον. ἔπειτα δὲ, Πάτροκλον Ἔκτωρ ἀναιρεῖ πληγέντα πρότερον ὑπὸ Εὐφόρβου, Ἀπόλλωνος ἀφελομένου τὴν πανοπλίαν αὐτοῦ. **P**

hyp.

5

1 ἄλλως om. D || Ἀργείων P : Ἑλλήνων D || 4 τε om. D || 7 post Διὸς deficiunt codices, quorum P ex argumento priore explevit τὸν παρήγορον – πανοπλίαν αὐτοῦ; similiter X heac: ὕστερον μέντοι αὐτὸς ἀναιρεῖται ὑπὸ Ἐκτορος, πρότερον ὑπὸ Εὐφόρβου τρωθεὶς, κοτεσσαμένου Ἀπόλλωνος αὐτῶ καὶ ἀφελομένου τὴν πανοπλίαν αὐτοῦ

1-9 cf. sch. D Π 0

Π 0.e Πῖ Πάτροκλον ἔπεφνεν ἀρήϊον Ἔκτορος αἰχμῇ. **P**

hyp. m.

1 cf. Anth. Pal. IX, 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

Π 3 μελάνυδρος· βαθεῖα, σκοτεινὴ. τοῦ γὰρ μελαίνεσθαι αἴτιον τὸ βάθος. τὰ δὲ ἐξ ἐπιπολῆς ὕδατα λευκά, καθότι πλέον τοῦ ἡλίου ἀκτίσι καταυγάζεται. **P**

D

1 ἐξεπιπολῆς P || 2 πλέον ταῖς D

1-2 cf. sch. D Π 3; v. etiam sch. bT¹¹ Π 3. b [ex.]; sch. A Π 161. d [ex. = Porph.]

Π 12.a <ἦ ἔτι ... ἦ:> περισπῶνται οἱ σύνδεσμοι ὡς ἐρωτηματικοί. **P^f**

h

1 hoc sch. m. post. in marg. sup. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 cf. Erbse, Scholia, IV 159 (= Ge); sch. A^{int}T¹¹ Π 12-3. b [Hrd.] <ἦέ τι ... ἦ ... ἦέ τινα:> πάντες περιεσπῶσθησαν οἱ σύνδεσμοι κατὰ λόγον τῶν ἐρωτηματικῶν; van Thiel, Aristarch, Π 12.a; v. etiam [Arcad.] 210, 18; Io. Alex. 209; sch. A A 190-2 [Hrd.] cum app.

Π 12.b <ἦ ἔτι:> γράφεται <ἦέ τι>. **P^t**

h

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an sch. Didymi; ἦ ἔτι est lectura EH I 2 B¹ [...] ψιλούμενον καὶ περισπώμενον σημαίνει ἐξ [...] καὶ ἐρωτηματικόν· <ἦ ἔτι Μυρμιδόνησσι πιφάσκειαι>; ἦέ τι in B (post correcturam) C T cf. Monroe, Hom. Gramm. 340

Π 14 <ζῶειν μὰν ἔτι φασὶν Μενόϊτιον:> Αἰακὸς <ὁ> Διὸς καὶ Αἰγίνης γήμας Ἐνδηΐδα τὴν Χείρωνος θυγατέρα ἔσχε δύο παῖδας, Πηλέα καὶ Τελαμῶνα, μγεις δὲ καὶ Ψαμάθη τῇ Νηρηΐδι γεννᾷ Φῶκον. τοῦτον Πηλεὺς ἀποκτείνας ἔφυγεν εἰς Μαγνησίαν τῆς Θεσσαλίας πρὸς Χείρωνα. Τελαμῶν δὲ ἐν τῷ λόγῳ τοῦ Καλυδωνίου συδὸς ἀνελὼν ἀκουσίως καὶ αὐτὸς ἓνα τῶν κυνηγούντων ἔφυγεν εἰς Σαλαμίνα καὶ γήμας Ἐρίβοιαν τὴν Ἀλκάθου ἐγέννησεν Αἴαντα. Μενόϊτιος δὲ ἀποκίσας εἰς Ὀποῦντα Πάτροκλον ἐτέκνωσεν· <ὁ> ἀποκτείνας δὲ καὶ αὐτὸς ἀκουσίως Ἀμφιδάμαντος παῖδα Κλησώνυμον ἔπεμψε πρὸς Πηλέα τὸν Χείρωνος θεῖον, ὃς ὠσαντὸν Ἀχιλλέα ἔθρεψεν. ἡ ἱστορία παρὰ Φίλοστεφάνῳ (FHG 3, 33). **P**

D

5

1 le. suppl. || <ὁ> om. P A : suppl. sec. D || 3 Θεσσαλίας D || 5 κυνηγούντων P A : συγκυνηγούντων D || 6 ἀποκίσας P : ἀποκίσας D || <ὁ> suppl. sec. A Y Q X : ὃς Z van Thiel || δὲ om. D || 7 Κλεισώνυμον D || ἔπεμψε P Q : ἔπεμπε Y X A : ἔφυγε Z van Thiel || θεῖον ὃς P Q X A M¹¹ : θεῖον αὐτοῦ ὄντα ὃς Y : θέτιος Z || 8 ὠσαντὸν P : αὐτὸν D || Ἀχιλλέα P : μετὰ Ἀχιλλέως D

1-8 cf. sch. D Π 14; v. etiam Stiehle, Philologus 4 (1849), 408

Π 25 <βέβληται μὲν ὁ Τυδεΐδης:> ἐζήτηται πῶς Πάτροκλος περὶ Μαχάονος μηδὲν εἰπὼν κατάλογον ποιεῖται τῶν τετρωμένων. καὶ ῥητέον, ὅτι βεβαιοῖ τὴν Ἀχιλλέως πρόληψιν, ἵνα εἰς

D

ἔλεον παρακινήση παραλιπῶν ὡς ἐλάττονα, λέγει δὲ περὶ ὧν μᾶλλον ἠγωνία. **P**

1 le. suppl. || post le. add. ἀντὶ τοῦ ἐκ βολῆς τέτρωται D || ἐζήτηται δὲ D || 2 ὅτι P : ὡς D || εἰς om. D || 3 κινήση D || παραλιπῶν P : καὶ παρέλειπεν D

1-3 cf. sch. D Π 25

Π 26 <δουρικλυτός:> ἰστέον δὲ ὅτι τὸ «κλυτός» συντιθέμενον μὲν μετὰ πτωτικοῦ ὀξύνεται· μετὰ δὲ ἀπτῶτου βαρύνεται. πτωτικὸν μὲν οἶον δουρικλυτός, τοξοκλυτός· ἀπτῶτον δὲ οἶον ἀγάκλυτος, πάγκλυτος. σεσημειῶται δὲ τὸ ναυσίκλυτος. **P**

1 conl. cum sch. praec. Π 25 P || le. suppl.

1-3 contra sch. h (M) K 109; sch. Ge I Π 26 δουρικλυτός: τὸ «κλυτός» συντιθέμενος μετὰ πτωτικῶν βαρύνεται· τοξοκλυτός. παρὰ δὲ ἀπτῶτοις ὀξύνεται· ἀγάκλυτός. σημειῶδες τὸ ναυσίκλυτος ὅτι δὲ συντίθεται μαρτυρεῖ τὸ ναυσί. τὸ δὲ «δουρί κλυτός» ἐν παραθέσει; sim. EH II π 184, ll. 52-9; aliter Hrd., Kath. Pros. 3.1, 229, 11-20; sch. A X 51.d [Hrd.]; EH II π 184, ll. 49-52; EGen (AB) β 274 L.-L. [...] τὰ γὰρ εἰς ος ὀξύνονται ἐν τῇ συνθέσει ἀναβιβάζει τὸν τόνον [...] καὶ τοῦ κλυτός καὶ κλειτός, ἀγακλυτός καὶ ἀγακλειτός κτλ.; EM 215, 21

Π 28 <ἀμφιπέρονται:> ἐπιμελοῦνται. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; aliter Par. in P περιενεργοῦσι; sch. D (ZYQX) Π 28 ἀμφιπέρονται: περὶ αὐτὸν ἐνεργοῦσιν, ἀσχαλοῦνται

Π 31 <ὀψίγονος:> μεταγενέστερος. **P^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; non in cont. Par. sed s. l. exaravit P

Π 36 <εἰ δὲ τίνα φρεσὶ σῆσι θεοπροπίην ἀλεείνεις:> Θέτις καταναγκασθεῖσα ὑπὸ Διὸς Πηλεΐ γαμηθῆναι τὰ γεννώμενα παιδία εἰς πῦρ ἔβαλλε νομίζουσα τὰς θνητὰς πυρὶ σάρκας καταφλέξειν, τὸ δὲ ἀθάνατον διαφυλάξειν. οὕτως ἕξ παῖδας διέφθειρεν. ἑβδομον δὲ γεννώμενον Ἀχιλλέα ὁμοίως εἰς τὸ πῦρ ἔβαλλε· θεασάμενος δὲ Πηλεὺς ἀφήρησε τὸν παῖδα καὶ ἐνεγκῶν εἰς τὸ Πήλιον ὄρος τρέφειν Χείρωνι παρέδωκεν. ὁ δὲ λεόντων καὶ ἴρκτων μυελοῖς τρέφων ἐκάλεσεν Ἀχιλλέα· διδάξας δὲ τὴν ἰατρικὴν τέχνην καὶ λυρικὴν καὶ μουσικὴν ἀπέδωκε τῷ πατρὶ. ἀγανακτήσασα δὲ Θέτις καὶ καταλιποῦσα τὸν Πηλέα ἐχωρίσθη εἰς θάλασσαν. στρατευομένη δὲ ἐπὶ Ἴλιον προεῖπεν, ὅτι πολεμῶν μὲν Τρωσὶ ζωὴν ὀλιγοχρόνιον κτήσεται, πλείστην δὲ τὴν δόξαν, ἀπεχόμενος δὲ τῆς μάχης ἄδοξον μὲν βίον, πολυχρόνιον δὲ διάξει· ἃ μαθὼν ὁ Ἀχιλλεὺς δόξαν αἰώνιον προσκαίρου ζωῆς προκρίνας ἐπεστράτευσεν. ἡ ἱστορία παρὰ Λυκόφρονι (178-9). **P**

1 le. suppl. || 2 τῷ πυρὶ D || 3 καὶ οὕτως Z X || 4 γεννώμενον P : γενόμενον D || ἔβαλλε P A : om. D || 5 παρέδωκεν Χείρωνι D || ἴρκτων P Q X : ἴρκων Y A || 8 Ἴλιον τῷ Ἀχιλλεΐ D || 10 ζωῆς προσκαίρου D

1-11 cf. sch. D (ZYQX) Π 36

Π 69 <Τρώων δὲ πόλις:> πόλις διχῶς λέγεται, ἢ τε κατασκευὴ τῶν οἰκοδομημάτων καὶ τὸ κατοικοῦν πλῆθος· πόλις οὖν ἀντὶ τοῦ πλῆθος, ἀπὸ τοῦ περιέχοντος τὸ περιεχόμενον. **P**

1 le. suppl. || post le. add. τὸ πλῆθος τῶν Τρώων D || πόλις γὰρ D || 2 πλῆθος² P : οἱ πολῖται D

1 cf. sch. D (ZYQ) Π 69; v. etiam Philox. fr. 207; EH II χ 24; EH II θ 7

Π 86 <ἄψ ἀπονάσσωσιν:> διὰ τί Ἀχιλλεὺς ἐπὶ καθαιρέσει Διομήδους μέμνηται καὶ Ἀγαμέμνονος καὶ οὐδενὸς ἄλλου, λέγων· «οὐ γὰρ Τυδεΐδew Διομήδεος» (74), «οὐδέπω Ἄτρεΐδew» (76); ρητέον δὲ ὅτι Ἀγαμέμνονος μὲν εἰκότως ὡς ἐχθροῦ· Διομήδους δὲ διὰ λόγους ὕβριστικὸς οὖς εἰς αὐτὸν ἀπέρριψε μετὰ τὴν πρεσβείαν· λέγει γὰρ «μη ὄφελος λίσσεσθαι ἀμύμονα Πηλείωνα» (I 698). **P**

1 le. suppl. || post le. add. εἰς τοῦπίσω ἀποκαταστήσωσιν, ἀποδώσωσιν D || ὁ Ἀχιλλεὺς Z A || 3 Ἀγαμέμνον μὲν εἰκότως ἦν ἐχθρὸς αὐτοῦ D || Διομήδους P : καὶ ὁ Διομήδης D || 4 ἀπέρριψε P : ἀπερρίφει D

1-6 cf. sch. D (ZYQ) Π 86

Π 99 <νῶϊν δ' ἐκδῶμεν ὄλεθρον:> ἀπαρέμφατον ἐστίν, ἵν' ἢ ἡμῖν τὸν ὄλεθρον ἐκδῶναι γένοιτο. τοῦτο γὰρ λέγει. **P**

1 le. suppl.

1-2 cf. sch. D (Q) Π 99; v. etiam sch. bT Π 99.c [ex.]

Π 100 κρήδεμνα: νῦν τὰ τεῖχη περιφραστικῶς. ἰδίως γὰρ κρήδεμνον καλεῖται τὸ τῆς κεφαλῆς κάλυμμα. **P**

1 conl. cum sch. praec. Π 99 P || περιφραστικῶς P : μεταφορικῶς D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) Π 100; sch. A Π 100 [D]

Π 106 καρφάλαρα: τὰ κατὰ τὸ μέσον τῆς περικεφαλαίας μικρὰ ἀσπίδισκία, ἅτινα κόσμου χάριν ἐντίθενται. **P** D

1 le. καρφάλαρ' cont. Hom. M P : κάρ φάλαρ' Hom. || post le. add. κατὰ τὰ φάλαρα. φάλαρα δὲ ἐστίν

1-2 cf. sch. D (ZYQ) Π 106

Π 120 ἔργα θεῶν: ἀντὶ τοῦ τὰ τῶν μαχομένων ἐνθυμήματα ἐλαττοῖ, κατὰ μεταφορὰν τῶν κειρομένων. **P** D

1 le. ἔργα θεῶν P : μάχης ἐπὶ μῆδεα κείρει D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) Π 120

Π 123 <ἀσβέστη:> παρωνύμῳ χαρακτηῖρι. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 est doctrina Aristarchi; cf. sch. A Π 123.c [Hrd.] Ἀρίσταρχος κατὰ βαρεῖαν τάσιν «ἀσβέστη», παρωνύμῳ ἐκδεχόμενος κτλ.; v. etiam Valk I 599

Π 126 ἵπποκέλευθε: ἐφ' ἵππων ποιούμενος τὴν κέλευθον. ἢ παραπλησίαν ἵπποις ὀρμὴν ἔχων. **P** D

1 intra κέλευθον et ἢ add. οἶον ταχύτατε ἵππικέ D || ἢ οἶον D

1 cf. sch. D (ZYQ) Π 126

Π 140 ἔγχος δ' οὐχ ἔλετ' οἶον: προκατεσκεύακε μόνον αὐτῷ τὸ δόρυ σῶζεσθαι, διὰ τὸ ξύλα μὴ ἐργάζεσθαι τὸν Ἥφαιστον. κατὰ γὰρ τὸν Πηλέως καὶ Θέτιδος γάμον θεοὶ συναχθέντες εἰς τὸ Πήλιον εὐωχία ἐκόμιζον δῶρα τῷ Πηλεΐ, Χείρων δὲ μελίαν εὐθαλῆ τεμῶν εἰς δόρυ παρέσχε. φασὶ δὲ Ἀθηναῖν μὲν ξέσαι αὐτό, Ἥφαιστον δὲ κατασκευάσαι. τούτῳ δὲ τῷ δόρατι καὶ Πηλεὺς ἐν ταῖς μάχαις ἠρίστευσε καὶ μετὰ ταῦτα Ἀχιλλεύς. ἢ ἱστορία παρὰ τῷ τὰ Κύπρια ποιήσαντι (fr. 3 Davies). **P** D

1 αὐτῷ P Y : αὐτὸν D || 3 ἐπ' εὐωχία D || Πηλεΐ δῶρα D

1-6 cf. sch. D (ZYQS) Π 140; v. etiam van Thiel, Aristarch, Π 140.c

Π 148 <τῷ:> Πατρόκλω. **P^{sl}** h

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. τούτῳ

Π 150 Ἄρπυα Ποδάργη: ἦτοι ἀνέμου εἶδος παρὰ τὸ ἀρπάζειν, ἢ δαίμονες ἀρπακτικαὶ ὧν τὰ ὀνόματα Ἀελλῶ, Ὀκυπέτη. τινὲς φασὶ τὸ «Ἄρπυα ποδάργη», ἴδων φορβάδα†. **P** D

1 le. Ἄρπυα [= cont. Hom. M P] P : Ἄρπυια D Hom. || Ποδάργη om. D || 2 Ὀκυπέτη Ποδάργη D || τινὲς δὲ D || Ἄρπυια P : Ἄρπυια D || ἴδων φορβάδα† P : ἴν' ἢ ὄνομα φορβάδος λευκοῦς πόδας ἐχοῦσης D

1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 150

Π 161 λάμνοντες: πεποιήται ἢ λέξις ἀπὸ τῆς τῶν κυνῶν λάμψεως. **P** D

1 post le. add. πίνοντες, ἀναρροφούντες D || πεποιήται δὲ D || λάμψεως P : γλώττης ὅταν πίνωσιν. καὶ ἐστὶν ὀνοματοποιία ὁ τρόπος D

1 cf. sch. D (ZYQS) Π 161

Π 162 ἐρευγόμενοι φόνον αἵματος: τὴν ποιότητα τοῦ αἵματος ἀπ' ἄκρου τοῦ στόματος <ἐρευγόμενοι>. **P** D

1 τὴν ποιότητα τοῦ αἵματος post στόματος ponet D || ἀπὸ D || <ἐρευγόμενοι> suppl. sec. D

1 cf. sch. D (ZYQS) Π 162

Π 174 διῦπετέος: τοῦ ἐκ Διὸς πεπτωκότος ποταμοῦ διὰ τὸ ἀπὸ ὀμβρίων ὑδάτων πληροῦσθαι τοὺς χειμάρρους· ἢ διαφανοῦς. **P** D

1 conī. cum sch. D uberiore Z Y Q Ge || post le. add. δὲ ἦτοι D || τοῦ om. D || ἐκ P : ὑπὸ D || ποταμοῦ om. D (praebet in parte prima sch. D a P omissum) || ἀπὸ P Z S A : ὑπὸ Y Q || πληροῦσθαι τοὺς ποταμούς τε καὶ Z : τοὺς ποταμούς τε καὶ om. P Y Q S A

1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 174

Π 177 <ἐπὶ κλησὶν Βώρω, Περιήρεος υἱῷ:> μετὰ ταῦτα δὲ τῷ Βώρω τῷ τοῦ Περιήρεως υἱῷ εὐνήθη δηλονότι· τούτο γὰρ δεῖ λαβεῖν ἔξωθεν, καὶ ἐστὶν ἀντὶ τοῦ εὐνήθη πρῶτον μὲν τὸ ἴπυ. **P** h

1 conī. cum sch. praec. Π 174 P || le. suppl. || Βώρω [= cont. Hom. M P] P : Βώρω U : Βώρω Hom. || Περιήρεος P Hom. : Περιήρεος Erbse || 2 ἴπυ P : ποῖ U : fort. ὄπιε (Π 178) Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 207 (= P U) «fort. sch. rec.»; de re sed aliter v. etiam sch. b Π 176.b [ex.], quod spurium existimat Valk I 141

Π 180.a παρθένιος: ὁ ἐκ νομιζομένης παρθένου <γεννηθεῖς> φθαρείσης λαθραίως. **P** D

1 γεννηθείς suppl. sec. D

1 cf. sch. D (ZYQ) Π 180; sim. breuius Par.

Π 180.b <τὸν τίκτε χορῶ καλῆ Πολυμήλη:> ὄν ἔτεκεν ἢ καλλίστη ἐν τῷ χορεύειν Πολυμήλη. **Par.**
P^{sl}

1 le. suppl. || ἢ καλλίστη post χορεύειν Par. Bekker || Πολυμήλα Par. Bekker

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

Π 181 Ἀργειφόντης: ὁ Ἑρμῆς ὁ ἀργὸς καὶ καθαρὸς φόνου· εἰρηνικὸς γὰρ ὁ θεός. | ἢ ὁ τὸν Ἄργον φονεύσας τὸν πολυόμματον κύνα. **P** **D | h**

1 conl. cum sch. D uberiore Z S : ut novum sch. Y Q || post le. add. δὲ D || 2 κύνα P

1 Ἀργειφόντης – θεός cf. sch. D (ZYQS) Π 181; 1-2 ἢ – κύνα cf. sch. α 38.h1 Ἀργειφόντην τὸν ἀργὸν φόνου καὶ εἰρηνικόν, ἢ τὸν φονεύσαντα κύνα, ὃς ἐφύλασσε τὴν Ἰώ; EGud 186, 15-6 Stef. Ἀργειφόντης: ἢ ὁ ἀργὸς φόνου καὶ εἰρηνικὸς· ἢ ὁ φονεύσας Ἄργον τὸν πολυόμματον κύνα, ὃς ἐφύλασσε τὴν Ἰώ; v. etiam sch. Eur. Ph. 208

Π 183.a χρυσηλακάτου: καλλιτόξου, ἢ χρυσῶ βέλει χρωμένης. ἡλακάτην γὰρ καλοῦσι καὶ τὸ βέλος καὶ τὸ γυναικεῖον ἐργαλεῖον, ἐξ οὗ τὸ νῆμα ἔλκουσιν, ὡς ἐκεῖ ὁ ποιητής· «ἡλακάτη τετάνυστο ἰοδνεφὲς εἶρος ἔχουσα» (δ 135). καὶ τὸ ὑπὲρ τὸ ἰστίον, ὅταν λέγη· «κάδ δ' αὐτοῦ λίνα χεῦον ὑπ' ἡλακάτα τανύσαντο» (~ Ap. R. 1, 565). **P** **D**

1 τῶ βέλει D || 3 καδδ' P || 4 ἡλακάτη P || ὑπ' P D : ἐπ' Ap. R. || τανύσαντο P : τανύσαντες D : ἐρύσαντες Ap. R. 1-4 cf. sch. D Π (ZYQS) 183; v. etiam van Thiel, Aristarch, Π 183.g; EM 424, 47

Π 183.b κελαδεινῆς: δὲ παρὰ τὸν γινόμενον ἐν τοῖς κυνηγίοις κέλαδον ὃ ἐστι θόρυβον, ὡς που καὶ ἐν τῇ θήρᾳ τοῦ Καλυδωνίου συός· «ἦ δ' ἀμφ' αὐτῷ <θῆκε> πολὺν κέλαδον καὶ αὐτήν» (I 547). **P** **D**

1 conl. cum sch. praec. Π 183.a P || δὲ om. D || post le. add. glossam κυνηγετικῆς D || 2 που φησιν Z S || 2-3 ἢ – αὐτήν P Z Q S A M¹¹ Ge : om. Y || ἦδ' P || αὐτῷ P Hom. : αὐτοῖς vel αὐτῆς D || θῆκε suppl. Lascaris || πολλὸν P 1-3 cf. sch. D Π 183

Π 185 ἀκάκητα: ὁ μὴ δυνάμενος καθωθῆναι ὑπὸ ἐτέρου, μήτε δὲ κακῶσαι ἄλλον διὰ τὴν οἰκείαν ἀρετήν, ὅθεν καὶ δωτήρ ἐστὶν ἐάων (~ θ 335), ἀγαθῶν. **P** **D**

1 le. Ἑρμείας ἀκάκητα D || 2 δωτήρ P : δῶτορ Hom. || δωτήρ ἐάων, ὃ ἐστὶν ἀγαθῶν D

1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 185

Π 214 <ὀμφαλόεσσαι:> αἰ ὀμφαλοῦς ἔχουσαι. **P^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P; nullum sch. in D

Π 233.a Δωδωναίε: ἐν χωρίῳ τῶν Ὑπερβορέων τῇ Δωδώνῃ τιμωμένῳ. τίς δὲ ἐστὶν ὁ τοῦ Δωδωναίου Διὸς λόγος καὶ τῶν τόπων, ἐξ ὧν αὐτὸν ἐπικαλεῖται; οὗτος Δευκαλίων γὰρ μετὰ τὸν ἐπ' αὐτοῦ γενόμενον κατακλυσμὸν παραγενόμενος εἰς τὴν Ἥπειρον ἐμαντεύετο ἐν τῇ δρυϊ. πελειάδος δὲ αὐτῷ χρησμὸν δούσης κατοικίζει τὸν τόπον συναθροίσας τοὺς περιλειφθέντας ἀπὸ τοῦ κατακλυσμοῦ, καὶ ἀπὸ τοῦ Διὸς καὶ Δωδώνης, μιᾶς τῶν Ὀκεανίδων· Δωδώνης δὲ τὴν χώραν προσηγόρευσαν. ἡ ἱστορία παρὰ Θρασυβούλῳ (FHG 2, 463, fr. 4). **P** **D**

1 le. Ζεὺ ἄνα Δωδωναίε D || τῇ D : τῷ P || τιμωμένε D || 2 οὗτος P : οὕτως; D || 4 χρησμὸν αὐτῷ D || 6 τὴν χώραν Δωδώνην προσηγόρευσαν D || Θρασυβούλῳ καὶ Ἀκεστοδώρῳ Z A S Y

1-6 cf. sch. D (ZYQS) Π 233; v. etiam Steph. Byz. s.v. Δωδώνη

Π 233.b <Πελασγικέ:> Πελασγία πρότερον ἢ Θεσσαλία ἐκαλεῖτο, ἐπεὶ Πελασγοὶ κατόικουν τὴν Δωδώνην ἐκβληθέντες ἀπὸ Βοιωτίας ὑπὸ Αἰολέων †ἐξαρνεῖται τῆς Φθιώτιδος. ἢ μέντοι πόλις Πελασγία. **P** **D**

1 le. suppl. || post le. add. glossam Θεσσαλικέ D || Πελασγία γὰρ D || intra ἐκαλεῖτο et ἐπεὶ add. ἐξ οὗ «θαυμαστὸς καὶ ὑπὸ Πελασγῶν τιμώμενος» D || κατόικουν P A : κατόικησαν D || 2 ἐξαρνεῖται P : ἐξ Ἄρνης D

1-3 cf. sch. D (ZYQS) Π 233

Π 234 Σελλοί: ἔθνος Ἑπειρωτικὸν τῆς Θεσπρωτίας κληθὲν ἀπὸ τοῦ παραρρέοντος αὐτοῖς ποταμοῦ Σελλήεντος. Πίνδαρος δὲ (fr. 59) Ἐλλοὺς αὐτοὺς καλεῖ χωρὶς τοῦ πρώτου σ ἀπὸ τοῦ Ἑλλοῦ τοῦ δρυτόμου, ᾧ φασι τὴν περιστερὰν πρώτῳ καταδειξαι τὸ μαντεῖον. **P** **D**

2 Ἐλοὺς P || καλεῖ P : κληθῆναι D || τοῦ² om. D || 3 Ἑλοῦ P

1-3 cf. sch. D (ZYQS) Π 234; van Thiel, Aristarch, Π 234.e

Π 235.a ὑποφῆται: ἱερεῖς, ὃ ἐστὶ χρησμοφοῖ, θεολόγοι, προφῆται. προφήτας δὲ λέγουσι τοὺς περὶ τὰ χρηστήρια σχολαζομένους καὶ τὰς μαντείας γενομένας ὑπὸ τῶν ἱερέων ἐκφέροντας. **D**

P

1 post le. add. glossam ὑπομάνταις D || δὲ P : γὰρ D || σχολαζομένους P : ἀσχολουμένους D || ἐκφέροντας post μαντείας D

1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 235

Π 235.b ἀνιπτόποδες: ἦτοι βάρβαροι σκληρῶς τε καὶ νομαδικῶς ζῶντες, ταύτην ἔχοντες τὴν δίαταν, ὡς μηδὲ ἀπονίζεσθαι τοὺς πόδας διὰ τὸ μὴ παραδέξασθαι τὴν ἐκ τοῦ πρώτου βίου μεταβολήν, ἢ τοῦτο ἕκ τινος ἔθους ἐπὶ τιμῇ τοῦ θεοῦ ποιῶντες. ἔνιοι γὰρ καὶ λουτρῶν ἀπέχονται καὶ τῆς τοιαύτης ἐπιμελείας. τινὲς δὲ αὐτοὺς διὰ τοῦτο λέγουσιν ἀνιπτόποδας, ὅτι οὐκ δὲ ἐξίασιν ἐξω τοῦ ἱεροῦ· διὸ οὔτε ἀπολούεσθαι ἀνάγκην ἔχουσιν. †ἀνδρῶν δὲ <έν> Ἰστορίαις †φασὶν οὕτω κληθῆναι, ἐπεὶ φιλοπόλεμοι ὄντες οὕτως ἑαυτοὺς ἐσκληραγωγῶν (FgrHist 10F4 = 4 Fowler). Ἀλέξανδρος δὲ φησὶν ὁ Πλευρώνιος ἔθνος εἶναι τῶν †Ἑλλήνων ἀπόγονον †Τυρήνης, καὶ διὰ πατρῶων ἔθος οὕτω τὸν Δία θρησκεύειν (fr. 15 Magnelli). **P**

1 le. ἀνιπτόποδες χαμαιεῦναι D || τε om. D || τὴν om. D || 2 μὴ δὲ P || 4 λέγουσιν P : λέγεσθαι D || 5 οὐκ δὲ P : οὐδὲ D || ἀνδρῶν P : Ἄνδρων D || ἐν suppl. sec. D || 6 φασὶν P : φησὶν D || 7 δὲ om. D || Ἑλλήνων P : Ἑλλῶν D || 8 Τυρήνης P : Τυρρηνόν D

1-8 cf. sch. D (ZYQS) Π 235

Π 235.c χαμαιεῦναι: δὲ οἱ ἐπὶ τοῦ ἐδάφους κοιμώμενοι. **P** **D**

1 conl. cum sch. praec. Π 235.a P D

1 cf. sch. D (ZYQS) Π 235

Π 248 τεύχεσί τε: κατὰ παράθεσιν διὰ τοῦ ν. ἐν δὲ τῷ «ζύμπασι μὲν Πυλίοισιν» (~ γ 59) προπαροξυτόνως ἀναγνωστέον. **P** **D**

1 le. τεύχεσί τε ζὴν πᾶσιν D || post le. add. ἔστι D || ν ἢ γραφὴ D || μὲν om. D || πολίοισιν P || ἀναγνωστέον P : ἀνεγνώσθη καὶ διὰ τοῦ μ ἢ γραφὴ D

1-2 cf. sch. D (S) Π 248

Π 281 ἐλπόμενοι: τὸ «ἐλπόμενοι» οὐκ ἐπὶ τὰς τάξεις ἐνεκτέον, ἀλλ' ἐπὶ τοὺς ἐν τάξεσιν ἄνδρας. **P** **h**

1 le. om. U

1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 230 (= P U) «fort. sch. rec. sec. Aristonium factum»; v. etiam sch. A A Π 281.a [Ariston.]; Eust. 1060, 5 (σχῆμα καινὸν Ἀττικόν); v. etiam Anon. Fig. 159, 29

Π 287 Πυραίχμη: πεποίηται τὸ ὄνομα τοῦ στρατιώτου παρὰ τὸ πῦρ καὶ αἰχμὴν φέρειν ἐν τῇ νηϊ. **P** **D**

1 στρατιώτου P Z : στρατηγοῦ D

1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 287; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 243 n. 20

Π 298 πυκινὴν νεφέλην: ὁ δὲ λόγος· ξηροῦ δὲ καὶ πυρώδους πνεύματος περὶ τὴν παχύτητα τῶν νεφῶν ῥαγέντος ὑπὸ τὸν οὐρανὸν ἐξέλαμψεν αἰθήρ, τουτέστιν ἀστραπὴ ἐγένετο. διορῶνται οὖν φησὶ καὶ τοῦ αἰθέρος ἀστέρους νεφέλης ῥαγείσης. **P** **D**

1 hoc sch. ad Π 300 rel. D || post le. add. glossas αἴφνης διέλαμψεν αἶθρον D

1-3 cf. sch. D (ZYQS) Π 300

Π 299 <ἄκροι:> αἰ ὑψηλαί. **P^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; non in cont. Par. sed s. le. exaravit P

Π 365.a <εὐδής:> γράφεται· «ἐκ δήης». **P^{sl}** **h**

1 le. [=cont. Hom. M P] suppl.

1 nescio an sch. Did.; cf. sch. bT Π 365.a [ex.] ΔΙΗΣ τινες τῆς ὑπὸ Διὸς ἀρχομένης κτλ.; Eust. 1064, 35 ἢ καὶ ἄλλως ἐπεὶ ἐκ Διὸς ἦγουν ἀέρος γίνεται κτλ.

Π 365.b <αἰθέρος ἐκ δήης:> τὰ γὰρ παθητικὰ ταῦτα περὶ τὸν ἀέρα συμβέβηκε. τάχα οὖν συγγεῖται ὁ αἶρ πρὸς τὸν αἰθέρα, ὡς κὰν τῇ Λ· «αἵματι μυδαλέας ἐξ αἰθέρος» (Λ 54), καὶ «Ζεὺς δ' ἔλαχ' οὐρανὸν εὐρὺν <έν> αἰθέρι καὶ νέφεσιν» (~ O 192). οὐ γὰρ αἰ νεφέλαι ἐν τῷ αἰθέρι. **MP** **D**

1 conl. cum sch. sq. Π 365.c M P || le. suppl. || post le. add. πῶς αἰθέρος; D || παθητικὰ M P : πάθη D || 3 ἐν suppl. sec. D Hom. || νέφεσιν M P : νεφέεσσιν D : νεφέλησιν Hom.

1-4 cf. sch. D (QS) Π 365

- Π 365.c** ὅτε τε Ζεὺς: ὅτε, φησίν, ὁ Ζεὺς μετὰ τὴν αἰθρίαν κατάστασιν ἐμβολὴν ἀνέμου διεγείρη. **MP** D
 1 le. om. M : αἰθέρος ἐκ δίης, ὅτε τε Ζεὺς λαίλαπα τείνη D || post le. add. ὅταν πνεύματος ἦχον καὶ νέφος παραστήση D
 1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 365
- Π 367** <πέρσον:> «πέραον». **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 v. l. πέρσον opinor errorem librarii P
- Π 385** <ἤματι χειμερίω:> γράφεται καί· «ὀπωρινῶ». **M^t** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
 1 cf. Erbse, Scholia, IV 246 (= M) «fort. sch. vetus»; van Thiel, Aristarch, Π 385.a; nescio an sch. Did.
- Π 390.a** <κλιτύς:> ἀποκλίσεις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. P; aliter Par. Bekker ἀποκλύσεις; amplius sch. D Π (S) 390
- Π 390.b** <κλιτύς:> ἐχρῆν οὖν τὸ «κλιτύς» περισπᾶν. ἀνεγνώσθη δὲ κατ' ὀξεῖαν τάσιν, ὡς καὶ τὸ «†γραπτοῖς ἀλέεινον†» (ω 228). ἀμφοτέρω δὲ περισπᾶται. **MP** h
 1 le. suppl. Nicole || 2 γραπτοῖς M P U : γναπτὺς Ge : γραπτὺς Nicole || ἀλέεινον M P U : ἀλεείνον Ge
 1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 247 (= Ge M P U) «ex exemplo Veneti A ut vid.»; v. etiam sch. A Π 390.a [Hrd.]; sch. A Π 390.c [Ar. H.?]; van Thiel, Aristarch, Π 390.a; EGen (AB) κλιτύς; Eust. 1066, 18
- Π 392** ἐπὶ κάρ: ἦτοι ἄνωθεν ἐκ τοῦ προσάντους, ἢ ἐπικάρσιοι καὶ πλάγιοι. ἢ ἐπὶ κεφαλὴν καὶ εἰς τὸ κάταντες. τοῦτο δὲ τοῦ κάρη ἐστὶν ἀποκοπή, **MP** οὐ τοῦ κάρη. οὐ λέγει γὰρ ὁ ποιητὴς ποτὲ κάρη, ἀλλὰ κάρη. αὐτὸ δὲ τὸ κάρη τοῦ κάρηγον ἐστὶν ἀποκοπή. **P** τὰ γὰρ εἰς ἡ οὐδέτερα δυϊκὰ ἐστὶν ἢ πληθυντικά. **MP** D
 1 le. ἐπικάρ P : ἐπὶ κάρ [=cont. Hom. M P] M || ἐπικάρσιοι καὶ πλάγιοι M P Y : ἐπικάρσιοι καὶ πλάγιοι D || 2 τοῦτο δὲ om. D || 3 post οὐδέτερα add. ἢ D
 1-4 cf. sch. D (QS) Π 392; 2-4 οὐ λέγει – πληθυντικά cf. van Thiel, Aristarch, Π 392.c, ll. 2-4; v. etiam EM 360, 0; Hrd. II, 7, 21; EH II κ 3
- Π 470** <κρίκε δὲ ζυγόν:> ἤχησεν ὁ ζυγός. **M** | οὐδετέρως δὲ ἀναγνωστέον τὸ «ζυγόν». **MP^r** Par. | h
 1 le. suppl. || 1 οὐδετέρως – ζυγόν hoc m. post. in marg. int. exaravit in P
 1 cf. Erbse, Scholia, IV 263 (= M P U) «fort. sch. rec.»; 1 ἤχησεν ὁ ζυγός cf. Par. Bekker; aliter Par. P ἤχησεν δὲ περὶ τὸν ζυγόν; v. etiam sch. D (ZYQS) Π 470; 1 οὐδετέρως – ζυγόν fort. fragm. Herodiani cf. Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7; v. etiam infra ad Ω 268 [h]; Eust. 1071, 36 δῆλον δὲ ὅτι κἀνταῦθα οὐδετέρως ἔφη τὸ ζυγόν κατὰ συνήθη γένους μεταπλασμών
- Π 474** <μάτησε:> ἐματαιοπράγησε. **P^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter Par. in P ἡμέλησεν; amplius sch. D Π (ZYQS) 474 οὐδὲ μάτησεν: οὐδὲ ἐματαιοπράγησεν καὶ ἡμέλησεν
- Π 475** <ῥυτῆρσι:> χαλινοῖς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQS) Π 475 ῥυτῆρσι: χαλινοῖς, ἠνίας: παρὰ τὸ ἐρύειν, ὃ ἐστὶν ἔλκειν
- Π 491** μενείναι: νῦν ἀντὶ τοῦ ἐλειποσύχει. ὅταν δὲ φασιν· «νήπιοι, <οῖ> Ζηνὶ μενεαίνομεν» (O 104), ἀντὶ τοῦ ὀργιζόμεθα, ὅταν δὲ πάλιν· «μενείναι κῦδος ἀρέσθαι» (~ Φ 543), ἀντὶ τοῦ προεθυμεῖ. **MP** D
 1 le. om. M || ἀντὶ τοῦ om. M D || φησιν D || οἶ suppl. sec. D Hom. || προεθυμεῖ M P : προεθυμεῖτο D
 1-3 cf. sch. D (ZQS) Π 491; van Thiel, Aristarch, Π 491.a
- Π 502-3** <τέλος θανάτιο κάλυψεν / ὀφθαλμοὺς ῥίνας θ':> ἐπεὶ οἱ τελευτῶντες οὔτε βλέπουσιν οὔτε ὀσφραίνονται. **M** D
 1 le. suppl. || post le. add. paragr. ὁ δὲ θάνατος αὐτοῦ ἔλαβεν τοὺς τε ὀφθαλμοὺς καὶ τὰς ῥίνας D || 2 ὀσφραίνονται M : ἀναπνεύουσιν D || post ἀναπνεύουσιν add. οὔτε δὲ φρένας ἔχουσιν D (om. Y)
 1-2 cf. sch. D (ZYQS) Π 502
- Π 507** ἐπεὶ λίπον: διὰ ἴτου εἰ γράφεται†, ἴν' ἢ ὁμοιον τῶ «κόσμηθεν» (Γ 1). καὶ ὁ νοῦς Ὀμηρικὸς: τὰ ἄρματα περιελείφθησαν ἔρημα τῶν δεσποτῶν. **MP** h
 1 le. ἐπεὶ λίπον P (sic cont. Hom. M P U) : om. M U : λίπεν Ge || τοῦ εἰ γράφεται M : τῆς εἰ διφθόγγου γράφεται P : τοῦ εἰ γραφή (recte) U Ge

- 1-2 cf. Erbse, Scholia, IV 269 (= Ge M P U); v. etiam sch. A Π 507.b [Ariston.]; sch. bT Π 507.c [ex.]; van Thiel, Aristarch, Π 507.b; Erbse, Beitr., 191
- Π 557** <Ἀργείους:> «ἀρείους». **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 v. l. Ἀργείους opinor erroem librarii P
- Π 595** Ἑλλάδι οἰκία ναίων· Ἑλλάς πόλις Θεσσαλίας, ἧς οἱ πολιτικοὶ πρῶτοι εἶχον τὸ καλεῖσθαι τούτῳ τῷ ὀνόματι Ἑλληνας. ἀπὸ γὰρ Ἑλληνοσ τοῦ Δευκαλίωνος καὶ Πύρρας πάντες Ἑλληνας οἱ τῆς Εὐρώπης ἐκλήθησαν ὀνόματι κοινῶ, ὡς φησι Θουκυδίδης ἐν τῇ Α (1, 3, 2)· πρὸ δὲ αὐτοῦ μόνοι οὗτοι Ἑλληνας ἐκαλοῦντο, οἱ δὲ ἄλλοι κατὰ ἔθνη ἕκαστος, ὡς που
 5 καὶ ὁ ποιητὴς ἐν τῷ Καταλόγῳ λέγει· «Μυρμιδόνες δὲ καλεῦντο καὶ Ἑλληνας καὶ Ἀχαιοί» (B 684). **MP** D
 1 le. om. M : Ἑλλάδι D || πολιτικοὶ M P : πολιτῖαι D || 2 τὸ καλεῖσθαι ante Ἑλληνας ponet D || τούτῳ τῷ ὀνόματι M P : τὸ ὄνομα τοῦτο D || 3 post φησι add. καὶ D || A M D : πρώτη P
 1-6 cf. sch. D (ZYQS) Π 595
- Π 617** ὄρχηστήν· καὶ εὐκίνητον κατὰ τοῦ πολέμου, ὃ ἐστὶ συγκεκροτημένον τὰ πολεμικὰ καλῶς. ἐπυρρίχιζον γὰρ τοῖς ὅπλοις οἱ Κρήτες πρὸς ἄσκησιν τῶν πολεμικῶν, ὃ ἐστὶ σὺν τοῖς ὅπλοις τὴν πυρρίχιον καὶ ἔνοπλον ὄρχησιν ἡσκοῦντο. τρία γὰρ εἶδη ἀσκήσεως· πυρρίχιη, σίκιννις, ἧτις ἐστὶν ἱερατικὴ, καὶ ὁ κορδακισμός, αἰσχροὺς τις ὢν καὶ μᾶλλον κωμικοῖς
 5 ἀρμόδιος. **MP** D
 1 le. om. M : ὄρχηστήν περ ἐόντα D || καὶ om. M D || τοῦ πολέμου M P : πόλεμον D || 3 ἀσκήσεως M P : ὄρχησεως D || 4 ἱερατικὴ M P D : σατυρικὴ Dindorf. cf. Athen. 1, 20e
 1-5 cf. sch. D (ZYQS) Π 617
- Π 638** φράδμων· ὄξυς, ἧ ἔμπειρος. ὃ δὲ λόγος· οὐδὲ ὁ πάνυ γνώριμος φησι καὶ συνήθης τῷ Σαρπηδῶνι ἠδύνατο γνωρίσαι αὐτὸν διὰ τὸ αἵματι καὶ κόνει πεφύρθαι αὐτόν. **MP** D
 1 post le. add. glossam διορατικός D || πάνυ ὁ γνώριμος M || 2 αὐτόν om. D
 1-2 cf. sch. D Π 638
- Π 642** <περιγλαγέας κατὰ πέλλας:> γάλακτι πεπληρωμένας. «πέλλας»· πέλλαι δὲ αἱ
 ποιμενικαὶ σκαφίδες. **MP** D
 1 le. suppl. || 1-2 πέλλας – σκαφίδες M P Z Y S : om. Q X || πέλλαι om. D || αἱ om. D || ποιμενικαὶ σκαφίδες M P : ποιμενικὰς σκαφίδας D
 1-2 cf. sch. D (ZYQXS) Π 642
- Π 699** <περιπρό:> διὰ τῶν προθέσεων τὴν ὑπερβολὴν δηλοῖ τῆς ὀρμῆς. **M** h
 1 le. suppl.
 1 cf. Eust. 1082, 5 πάνυ δὲ συνεστραμμένως, ὃ ἐστὶ γοργῶς, εἴρηται τὸ, περὶ πρὸ γὰρ ἔγχει θῦεν, ὃ ἐστὶ περισσῶς προώρμα τῶν ἄλλων ἐν ἔγχει; v. etiam Tz. sch. in Aristoph. Pl. 238a αἱ περισσαὶ προθέσεις δηλοῦσι τὴν ὑπερβολὴν τῆς φιλαργυρίας
- Π 747** <τήθεα:> «τήθεα». **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 fort. quidam lector hanc Homericam vocem notavit
- Π 779** <ἦμος δ' Ἡέλιος μετενίσετο βουλυτόνδε:> ἠνίκα δὲ ὁ ἥλιος πανῆλθε τὸ μέσον τῆς
 ἡμέρας. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Π (ZYQS) 779
- Π 808** <ἐκέκαστο:> ὑπερεῖχε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQS) Π 808
- Π 850** <σὺ δέ με τρίτος ἐξεναρίζεις:> πῶς καταριθμήσας Μοῖραν, Απόλλωνα, Εὐφορβον, Ἔκτορα, ἐπιφέρει· «σὺ δέ με τρίτος ἐξεναρίζεις». ἐστὶ δὲ λέγειν, ὅτι τὴν Μοῖραν οὐκ
 5 κατηρίθμησεν ὡς κοινὴν πᾶσιν ἀνθρώποις ἐπικειμένην. ἔνιοι δὲ τὸ ἐξῆς οὕτως ἀποδιδόασιν· «ἀλλὰ με Μοῖρ' ὀλοὴ καὶ Λητοῦς ἔκτανεν υἱός, ἀνδρῶν δ' Εὐφορβος τρίτος, σὺ δέ με ἐξεναρίζεις», ἵν' ἧ πολλοστός. **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἐζήτηται δὲ D || πῶς τέσσαρας D || 1-2 Ἔκτορα Εὐφορβον P || 4-5 με ἐξεναρίζεις M P S A : μ' ἐξεναρίζεις D || 5 intra ἐξεναρίζεις et ἵν' add. ἧ σὺ δέ με τρίτατος ἐξεναρίζεις D
 1-5 cf. sch. D (ZYQXS) Π 850; van Thiel, Aristarch, Π 850.c

Π 856 <ἐκ ῥεθέων παμένη:> σώματος ἀποπτᾶσα. **M**^{sl}

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQS) Π 856 ἐκ ῥεθέων: ἐκ τῶν τοῦ σώματος μελῶν

Par.

P

- P 0.a** υπόθεσις τῆς P Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP** hyp.
- P 0.b** περὶ τοῦ Πατρόκλου σώματος κρατερὰ συνίσταται μάχη, καθ' ἣν καὶ Εὐφορβος ἀναιρεῖται ὑπὸ Μενέλαου, Ἐκτωρ δὲ τὴν Ἀχιλλέως ἐνδύεται πανοπλίαν καὶ ἀνθίσταται τοῖς Ἑλλησι. οἱ δὲ περὶ Μενέλαον Ἀντίλοχον διαπέμπονται πρὸς Ἀχιλλέα, τὸν Πατρόκλου θάνατον ἀγγέλοντα. ὑποδύντες δὲ καὶ ἀράμενοι τὸ σῶμα τοῖς ὤμοις φέρουσι, οἱ δὲ ἄραντες hyp.
- 5 προμαχοῦσι καὶ ἀπείργουσι τοὺς πολεμίους. **MP**
 4 ἄραντες M P : Αἴαντες D || 5 ἀπείργουσι M P Lasc. (= sch. D B 132) : ἀνείργουσι D
 1-5 cf. sch. D (ZYQXS) P 0
- P 0.c** ἄλλως. Πατρόκλου ἀναιρεθέντος Μενέλαος ὑπερασπίζει αὐτοῦ καὶ ἐξεναντίας hyp.
- χωρήσαντα Εὐφορβὸν ἀναιρεῖ καὶ περὶ τὴν ἀφαίρεσιν αὐτοῦ τῶν ὄπλων ἑκαταγίνεται. καὶ Ἐκτωρ παραγενόμενος οὐκ ἔῃ μὲν σκυλευσάμενος τὸν προειρημένον, Τρῶες δὲ ἄρδην ἐπίασι τῷ hyp.
- 5 τοῦ Πατρόκλου νεκρῷ ἀρπάζειν αὐτὸν βουλόμενοι. τότε καὶ Αὐτομέδων ῥιψοκινδύνως περὶ τὸν πόλεμον ἀναστρέφεται καὶ Μενέλαος πέμπει τὸν Νέστορος Ἀντίλοχον μηνύσοντα Ἀχιλλεῖ τὴν Πατρόκλου τελευτήν, οὕτω τε Ἑλληνες τὸν Πατρόκλου νεκρὸν ἀρπάσαντες εἰς φυγὴν χωροῦσιν. **MP**
 1 ἄλλως om. D || Πατρόκλου ἀναιρεθέντος M P : ἀναιρεθέντος τοῦ Πατρόκλου D || αὐτοῦ om. D || 2 καταγίνεται M P Z S : καταγωνίζεται D || 3 ἐπίασι M P
 1-7 cf. sch. D (ZYQXS) P 0
- P 0.d** Ῥῶ περὶ σῶμα θανόντος ἔβη Μενέλαος ἀμύμων. **M** hyp. m.
- 1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 586
- P 0.e** Ῥῶ Δαναοὶ Τρῶές τε νέκυν πέρι χειῖρας ἔμισγον. **P** hyp. m.
- 1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578
- P 5** <πρωτοτόκος;> παροξυτόνως τὸ «πρωτοτόκος», ἵν' ἦ ἐνεργητικόν. δηλοῖ δὲ ἡ λέξις τὴν h
- πρώτως τεκοῦσαν· «πρωτότοκος» γὰρ ἡ πρώτως τεχθεῖσα. **MP**
 1 le. suppl. || τὸ πρωτοτόκος om. M
 1-2 cf. Erbse, Scholia IV, 330 (= M P U) «fort. sch. a [sc. sch. P 5.a] et D in unum confudit»; v. etiam sch. A P 5.a [Hrd.] τὸ δὲ πρωτοτόκος πρὸ τέλους ἢ ὀξεία· ἔστι γὰρ δραστικὸν καὶ μὴ ὑποπίπτον τοῖς τρόποις τοῖς προπαροξυτόνως. τὸ δὲ προπαροξυτόνως δηλοῖ τὴν πρώτως τεχθεῖσαν; sch. D (ZYQS) P 5 πρωτοτόκος: πρώτως τετοκία. τῷ οὖν τόνω παροξυτόνως, ἵν' ἦ ἐνεργητικόν. προπαροξυτόνως δὲ δηλοῖ ἡ λέξις τὴν πρώτως τεχθεῖσαν; v. etiam sch. Dion. Thr. 5, 29; EGen s.v. πρωτότοκος p. 257 Miller (= EM 693, 15)
- P 20** <παρδάλιος;> πόρδαλις ὁ ἄρσην, ἡ δὲ θήλεια ἀρδάλις· οἱ μὲν ἀπὸ τοῦ ἑπροσάλλεσθαι, D
- ἡ δὲ ἀπὸ τοῦ παράλλεσθαι. **MP**
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἑπροσάλλεσθαι M P D : προάλλεσθαι Ap. S. 134, 3 Eust. 1092, 39
 1-2 cf. Erbse, Scholia IV, 332 (= M P U); sch. D (ZYQXS) P 20; v. etiam Ap. S. 134, 3; EH II π 63; Sciarra, La Tradizione, 185; Erbse, Beitr., 191
- P 32** ῥεχθὲν δέ τε νήπιος ἔγνω· τοῦτο ἀπὸ παροιμίας (Zenob. 2, 14). νηπίου γὰρ καὶ ἄφρονος D
- ἔστι μετὰ τὸ πραχθῆναι τὸ κακὸν θεραπείαν καὶ ἐπανόρθωσιν αὐτοῦ ζητεῖν. ὁ γὰρ ἄφρων οὐ προορᾷ τὸ μέλλον, ἀλλὰ πραχθὲν γινώσκει. **MP**
 1 le. om. M : πρὶν τι κακὸν παθεῖν ῥεχθὲν δέ τε νήπιος ἔγνω D || 2 αὐτοῦ ζητεῖν M P Z Y Q X : τοῦ ἀποτελεσθέντος κακοῦ ἐπιζητεῖν S || 3 ἀλλὰ πραχθὲν γινώσκει M P Z Q X S : ἀλλ' ὅταν πραχθῆ ἐπιγινώσκει Y
 1-3 cf. sch. D (ZYQXS) P 32
- P 37** ἄρρητον δὲ τοκεῦσιν· ἦτοι βλαβερὸν παρὰ τὴν ἀρήν, ὃ ἔστι βλάβην, ἢ τὸν ἀπευκτόν, D
- ἐλλείπει δὲ τὸν γάμον. **MP**
 1 le. om. M : ἄρρητον δὲ τοκεῦσιν P : ἄρρητον δὲ τοκεῦσι cont. Hom. M P : ἀρητόν D Hom. || βλαβερὸν M P D : βλαπτικὸν A EGen || 2 τὸ om. Z || γάμον M P D : γάμου S van Thiel
 1-2 cf. sch. D (ZYQS) P 37
- P 38-40** κατάπαυμα γενοίμην <— καὶ Φρόντιδι δῆη;> καταπαύσαιμι ἂν τοῦ θρήνου τοὺς D
- ἀθλίους γονέας τοῦ Ὑπερήνορος, εἰ ἀνελών σε καὶ κατατομήσας δώσω τὴν κεφαλὴν σου καὶ τὰ ὄπλα αὐτοῖς. **MP**
 1 le. om. M : ἢ κέν σφιν δειλοῖσι γόου κατάπαυμα γενοίμην καὶ τὰ ἐξῆς (καὶ τὰ ἐξῆς om. Y Q X S) D : P suppl. || καταπαύσαιμι δ' D || εἰ M P S A : ἢ Z : om. Y Q X || ἀνέλωσε M P

1-2 cf. sch. D (ZYQXS) P 38

P 40 Φροντίδι {δίη}: Φρόντις ὄνομα τῆς Πάνθου γυναικός· τὴν γὰρ παρατέλετον συλλαβὴν δεῖ ὀξυτονεῖν, ἵνα ἢ θηλυκόν, ἐπεὶ ἴπροπαροξυτόνως ἔσται ἄρσενικόν ὁ Φρόντις (~ γ 282).

MP

1 le. om. M : Φροντίδι D || δίη deleverim || Φρόντις M P : ἡ Φρόντις infra post γυναικός D || 2 ὀξυτονεῖν M P Y Q : ὀξυνεῖν Z X S || ἴπροπαροξυτόνως M P Y : προπαροξυτόνον Q : παροξυτόνον Z : παροξυτόνως X || ἄρσενικόν M P Y Q X S : ἄρρενικόν Z

1-2 cf. sch. D (ZYQXS) P 40; v. etiam sch. A P 40.b [Hrd.]

P 41-2 <ἀλλ' οὐ μὰν ἔτι δηρὸν καὶ> τὸ δὲ ἐξῆς: ἀλλ' οὐκ ἐπὶ πολὺν χρόνον ἄπειροι γενώμεθα τῆς ἀλλήλων δυνάμεως καὶ μάχης. **MP**

1 le. suppl. || τὸ δὲ ἐξῆς M P : τὰ ἐξῆς D || 2 γενώμεθα Z

1-2 cf. sch. D (ZYQXS) P 41; v. etiam sch. bT P 41-2.a [ex.]; sch. A P 41-2.b [ex.]

P 51 κόμαι Χαρίτεσσιν ὁμοῖαι: ἀπίθανόν ἐστιν· ἀμόρφωτος γὰρ ἡ κόμη, εἰ μὴ οὕτως. Μακεδόνες καὶ Κύπριοι χάριτας λέγουσι τὰς συνεστραμμένας καὶ οὐλας μυρσίνας, ἃς φαιμέν στεφανίτιδας. **MP**

1 le. om. M : κόμαι Χαρίτεσσιν ὁμοῖαι [= cont. Hom. M P] P : Χαρίτεσσιν ὁμοῖαι D || post le. add. ἀντὶ τοῦ ταῖς Χαρίτων κόμαις ἴσαι Z Y Q X Ge : om. M P S A M¹¹ || ἀπίθανον δὲ D || εἰ μὴ οὕτως om. Y || 2 Μακεδόνες δὲ D 1-3 cf. sch. D (ZYQS) P 51

P 53 οἶον δὲ τρέφει ἔρνος <ἀνήρ:> Ποσειδῶν καὶ Ἀθηνᾶ περὶ τῆς Ἀττικῆς ἐφιλονεῖκον. καὶ Ποσειδῶν μὲν ἐπὶ τῆς Ἀττικῆς τῆς ἀκροπόλεως κρούσας τῆ τριαίνῃ κῦμα θαλάσσης ἐποίησεν, Ἀθηνᾶ δὲ ἐλαίαν. κριτὴς δὲ αὐτῶν γενόμενος Κέκροψ ὁ τοῦ τόπου τῆς Ἀττικῆς βασιλεὺς ἴτω θεῶ προσέειπε τὴν χώραν εἰπὼν ὅτι θάλασσα μὲν ἐστὶ πανταχοῦ, τὸ δὲ φυτὸν τῆς ἐλαίας ἴδιον Ἀθηνᾶς. ἡ ἱστορία παρὰ Καλλιμάχῳ (fr. 194, 66-8). **MP**

1 iuxta sch. ἱστορία inscribitur in P || le. suppl. || 2 ἐπὶ τῆς Ἀττικῆς τῆς ἀκροπόλεως M P Z S A : τῆς ἀκροπόλεως τῆς Ἀττικῆς Y Q X || 3 τοῦ τόπου M P : τῶν τόπων D || ἴτω M P : τῆ D || 5 ἡ ἱστορία παρὰ Καλλιμάχῳ om. X A 1-5 cf. sch. D (ZYQXS) P 53

P 98 ὀπότη' ἀνὴρ ἐθέλει <πρὸς δαίμονα φωτὶ μάχεσθαι καὶ τὰ ἐξῆς:> ὀπότην, φησὶν, ἴθελει τις ἀνθρώπῳ μάχεσθαι οὗ θεὸς προέστηκεν, ἐν κακοῖς γίνεται. ὃ ἐστὶ διὰ φωτὸς εὐρίσκεται δαίμονι μαχόμενος, ἀντὶ τοῦ δι' ἀνθρώπου. ἴθεομαχῆ τάχα αὐτῷ «μέγα πῆμα κυλίσθη», **MP** ἀντὶ τοῦ ἐπηνέχθη. **M**

1 le. om. M : P suppl. || ἴθελει M P : θέλει D || 3 intra ἀνθρώπου et θεῶ add. ὃς γὰρ ἂν δι' ἀνθρώπου D : om. M P homoeoteluto || ἴθεομαχῆ M P : θεῶ μάχεται D || 4 ἀντὶ τοῦ ἐπηνέχθη M : ὃ ἐστὶν ἐπὶλθεν, ἐπηνέχθη S : om. alii 1-4 cf. sch. D (ZYQS) P 98; 4 ἀντὶ τοῦ ἐπηνέχθη cf. sch. D P (ZYQ) 99 κυλίσθη: ἐπηνέχθη, ἐπὶλθεν κακὸν τι αὐτῷ ἐκ θεοῦ

P 105 κακῶν δὲ κε φέρτατον εἶη: τῶν δὲ παρόντων κακῶν τοῦτο ἂν εἶη τὸ ἄριστον. ἢ ἐκ πολλῶν τῶν προγεγονότων κακῶν τοῦτο ἄμεινον γένοιτο. **MP**

1 le. om. M || 1-2 τοῦτο – κακῶν om. Y || 2 τοῦτο M P : τὸ D

1-2 cf. sch. D (ZYQS) P 105

P 112 <παχνοῦται:> ἀπὸ λύπης πῆγνυται, ἢ δάκνεται. ἢ δὲ μεταφορὰ ἀπὸ τῆς πάχνης. **MP^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. glossam συστέλλεται D || ἀπὸ M P : ὑπὸ D

1 cf. sch. D (ZYQS) P 112; v. etiam sch. A P 112.a [Ariston.]

P 136 <ἐπισκύνιον:> τὸ συνοφρύωμα τοῦ μετώπου. **M^tP^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. τὸ ἐπάνω τῶν ὀφθαλμῶν μέρος ἦτοι δέρμα D || συνοφρύωμα P || post μετώπου plura add. D : om. M P sch. rec. in T

1 cf. sch. D (ZYQS) P 136; sim. sch. rec. in T [D]

P 143 <ἦ:> εἶτε θαυμαστικόν ἐστὶ εἶτε βεβαιωτικόν, περισπᾶται. **M^tP^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (S) P 143; est fragm. Herodiani cf. sim. sch. A P 143.a [Hrd.]

P 155 <πεφήσεται:> σημαίνει ποτὲ καὶ τὸ φονευθήσεται. **M^t**

1 le. suppl. || post le. add. νῦν προφανῶς γενήσεται, ἀναφανήσεται D || ποτὲ καὶ M : ὅτε δὲ (ante σημαίνει) D

1 cf. sch. D (ZYQS) P 155; v. etiam van Thiel, Aristarch, P 155.b

P 213 <ινδάλλετο:> εἰκάζετο. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ὁμοιοῦτο; amplius sch. D (ZYQS) P 213 ἰνδάλλετο: εἰκάζετο, ὁμοιοῦτο, τῷ Ἀχιλλεῖ δηλονότι

P 250 δῆμια: τὰ παρὰ τοῦ δήμου ἐξαιρέτως διδόμενα καταναλίσκουσι «καὶ σημαίνουσιν». **D**

MP

1 le. δῆμια πίνουσιν D || post le. add. glossam τὰ δημόσια D || διδόμενα τοῖς βασιλεῦσιν D || σημαίνουσιν ἕκαστα (Z: ἕκαστος Y: Hom.) D

1 cf. sch. D (ZYQS) P 250; v. etiam sch. A P 250.a [D]

P 255 μέληθηρα: ἐλκύσματα. οἱ γὰρ κύνες ὁπότεν χορτασθῶσιν, τοῖς λειψάνοις παίζουσιν. **D**
μολπή δὲ νῦν ἢ παιδιά. **MP**

1 le. om. M || post le. add. καὶ P || ἐλκύσματα παίγνια D || ὁπότεν M P Y Q : ὅταν Z || χορτασθῶσιν M P Y Q : κορεσθῶσιν Z

1-2 cf. sch. D (ZYQ) P 255; 2 νῦν van Thiel ad loc. «hic ex alio loco intrusum e. g. sch. D a 152

P 263 διῦπετέος ποταμοῖο: καταφεροῦς. ἢ ὑπὸ Διὸς πληρουμένου οἰονεῖ χειμάρρου. ἢ **D**
διαφανοῦς καὶ οἰονεῖ διαπεπετασμένου. **P**

1 καταφεροῦς P : καταφεροῦς D || post καταφεροῦς add. προαλοῦς D || ἦ¹ P : ἦτοι D || ante ὑπὸ add. τοῦ D || οἰονεῖ P : οἶον D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) P 263; 1 καταφεροῦς v. etiam EGen s. v. διῦπετέος p. 89 Miller (= EM 275, 11); ESym δ 262 Baldi [...] παρὰ τὴν Διὶ δοτικὴν καὶ τὸ πεσεῖν γέγονε οἰονεῖ ὁ πεπτωκῶς ἀπὸ τοῦ Διὸς ἦτοι καταφεροῦς κτλ. **D**

P 297 ἐγκέφαλος δὲ παρ' αὐλὸν ἀνέδραμεν ἐξ ὠτειλῆς: αὐλὸς λέγεται πᾶν τὸ στενὸν καὶ **D**
ἐπίμηκες, κατὰ μεταφορὰν τοῦ ὄργανου. ὅθεν τὸ στάδιον δίαυλον ἐκάλουν διὰ τὸ μῆκος. νῦν **D**
οὖν αὐλὸν φησι τὸν τοῦ αἵματος ἀκοντισμόν· ἔστι δὲ ὅτε καὶ τὸ ἐπίμηκες τοῦ δόρατος. **P**

1 le. ἐγκέφαλος – ἀνέδραμεν D || post le. add. ὁ δὲ ἐγκέφαλος παρὰ τὴν ἀνάτασιν τοῦ κράνουσ σφόδρα καὶ **D**
ἐκτεταμένως τῆ τοῦ αἵματος ρεῦσει συνεξέρρευσεν D || αὐλὸς γὰρ D || λέγεται P Z Y M¹¹ Ag Ge : καλεῖται Q || **D**
πᾶν om. Y || 2 ὅθεν καὶ D : καὶ om. P Q ||

1-3 cf. sch. D (ZYQ) P 297: v. etiam sch. bT 297 [ex.] 68-9

P 314 <θώρηκος:> κοιλίας. **P^{sl}** **h**

1 le. suppl.

1 cf. aliter Par. τοῦ θώρακος τὸ κοῖλον, sch. T P 314 [ex.?] θώρηκος γύαλον: κατὰ περίφρασιν τὸν θώρακα

P 321 <καὶ ὑπὲρ Διὸς αἶσαν:> καὶ χωρὶς τῆς τοῦ Διὸς βουλῆς. **P^{sl}** **Par.**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; in cont. Par. versus Hom. non paraphrasin male exaravit P

P 330 ὑπερδέα δῆμον <ἔχοντας:> ὑπὲρ τὸ δέον, ὃ ἔστι γενναίους καὶ ὑπερέχοντας τῆ δυνάμει **D**
τοὺς ἀντιτεταγμένους ἔχοντες πλείονας. **MP**

1 le. om. M : ὑπερδέα δῆμον ἔχοντες D : P suppl. || post le. add. ὑπερδέα D || ὑπερέχοντας M P : ὑπεράγοντας D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) P 330

P 346 <Μενέλαος:> γράφεται «Λυκομήδης». **M^{sl}** **h**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 cf. aliter Ludwich, Homeric, V 14 (= U) ἐλέησεν ἀρηϊφίλος Λυκομήδης: γρ. ἰ καὶ «φιλοπόλεμος Λυκομήδης»; **D**
sim. Erbse, Scholia, IV 388 (= U) «fort. sch. Didymi»; nescio an Μενέλαος v. l. ant. cit, certe Par. sic legebat

P 371 εὐκῆλοι πολέμιζον: ἦσυχοι, ἐκ διαδοχῆς· ἐπιφέρει γὰρ «μεταπαυόμενοι» (P 373), οἱ δὲ **D**
μαχόμενοι ἐκ διαδοχῆς καὶ ἀναπαύσεως. **MP**

1 le. om. M : εὐκῆλοι D || ἦσυχοι ἦ D : ἦ om. M P Y Q || ἐκ διαδοχῆς M P : ἐκδιάδοχοι D || intra μεταπαυόμενοι **D**
et oi add. δ' ἐμάχοντο, ὃ ἔστιν οἱ μὲν ἀναπαυόμενοι D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) P 371

P 427 <ἠνίοχοιο:> ἠνίοχος ἦν Πάτροκλος Ἀχιλλέως, Πατρόκλου δὲ Αὐτομέδων, **D**
Αὐτομέδοντος δὲ Ἀλκιμέδων. **MP**

1 le. suppl. : πυθέσθεν ἠνίοχοιο D || ἠνίοχος γὰρ D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) P 427

P 430 θείνων: ἀντὶ τοῦ τύπτων. ὅθεν καὶ θις ὁ αἰγιαλός, παρόσον τύπτεται ὑπὸ τῶν κυμάτων. **D**
MP

1 ἀντὶ τοῦ om. D

1 cf. sch. D (ZYQX) P 430

- P 515** <ἦσω:> ἀκοντίσω. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) P 515 ἦσω: ἀκοντίσω, πέμψω
- P 524.a** <νηδυίοισιν:> σπλάγχνοις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) P 524 νηδυίοισιν: τοῖς ἐντοσθιδίοις, τοῖς ἐντέροις, ὃ ἐστι σπλάγχνοις, νηδὺς γὰρ ἢ κοιλία
- P 524.b** <κραδαινόμενον:> σειόμενος. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) P 524
- P 587** μαλθακὸς αἰχμητῆς: πρέποντας πολεμίῳ τοὺς λόγους τέθεικεν ὁ ποιητῆς, ἐπεὶ τοι οὐκ οἶδε δειλὸν τὸν Μενέλαον. βοῆν γὰρ ἀγαθὸν πανταχοῦ καλεῖ αὐτὸν, ὃ ἐστὶν ἐν μάχαις ἀνδρεῖον. **P** D
 1 le. amplius D || περιτέθεικεν D || 2 καλεῖ αὐτὸν P Q X S : αὐτὸν καλεῖ Z Y || μάχη D
 1-3 cf. sch. D (ZYQX) P 587
- P 599** ἐπιλίγδην: οὐ κατὰ βάθος, ἀλλ' ὅσον ἐπιναῦσαι τρώσαντα ἐξ ἐπιπολαίου τὴν ἐπιφάνειαν. **P** D
 1 le. ἄκρον ἐπιλίγδην D || βάθος P Q X : βάθους Z Y S
 1-2 cf. sch. D (ZYQXS) P 599; v. etiam sch. A P 599.a [Ariston.]; Suid. α 1009
- P 647** <εὔαδεν:> ἤρσεεν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQXS) P 647; Ap. S. 78, 24
- P 671** <μάχιμος:> «μείλιχος». **P^{sl}** h
 1 le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 nescio an μάχιμος v. l. ant. sit, certe auctor Par. (προσηνής) legebat μείλιχος; fort. sch. Did.
- P 674-5** <αιετός, ὃν ῥά τέ φασιν> ὀξύτατος δέρκεσθαι: φησὶ γὰρ Ἀριστοτέλης (Hist. An. 9, 34), ὡς ἴστησιν ὁ ἀετὸς τοὺς νεοσσοὺς πρὸς τὸν ἥλιον ἀναγκάζων βλέπειν, καὶ ὁ δυνηθεὶς ὀρᾶν τοῦ ἀετοῦ ἐστὶν υἱός, ὁ δὲ μὴ, ἐκβέβληται καὶ γίνεται ἀλκίαιετος. **MP** D
 1 le. om. M : αἰετός D : P suppl. || post le. add. ὄρνις διορατικὸς καὶ ὀξὺς ἐν τῷ ὀρᾶν καὶ ἵπτασθαι D || 1-3 φησὶ – ἀλκίαιετος M P Q S A T : om. Z YX Ge || 2 ὁ ἀετὸς M P A : om. D || 3 γίνεται M P : γέγονε D
 1-3 cf. sch. D (QS) P 674; sch. AbT P 674-75 [D]
- P 695** <ἀμφασίη:> ἀφωνία. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) P 695 ἀμφασίη: ἀφασία, ἔκπληξις, ἀφωνία
- P 738** <μινύθουσιν:> ἐλαττοῦνται. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker διαφθεῖρονται; amplius sch. D (XYQXS) P 738 μινύθουσιν: ἐλαττοῦνται, (δια)φθεῖρονται
- P 743** <παιπαλόεσσαν ἀταρπὸν:> τρεχεῖαν ὁδόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τρεχεῖαν καὶ ξηρὰν ὁδόν; amplius sch. D (ZYQXS) P 743 ἀταρπὸν: ἀντὶ τοῦ ἀτραπὸν, ὁδόν. παιπαλόεσσαν δὲ δυσπρόσβατον, τρεχεῖαν
- P 751** <πλάζων:> πελάζων. **M^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sim. Par. προσπελάζων = sch. A^a (= Ath. Vat. 592) P 751.a [ex.?] Erbse ad loc. «interpretamentum ineptum»; aliter sch. D (ZYQXS) P 751 πλάζων: πλανῶ. νῦν δὲ ἀνακόπτων, καὶ ἀνακρούων; Eust. 1126, 8 ἀποπλανῶν, ἀνακόπτων, ἀνείργων
- P 755.a** <ψαρῶν:> ψαρῶν φησι διὰ τὴν εὐφωνίαν ἐνταῦθα· ἐκεῖ δὲ «ψηρᾶς τε κολοιῶν δέ» **D**
 (~ Π 583). συναγελαστικὸν ὁ κολοιὸς καὶ φιλάλληλον, ὡς ἡ παροιμία «καὶ γὰρ κολοιὸς παρ ἴκκολοιῷ ἰζάνει» (Zenob. 2, 47). φασὶ δὲ οὕτω φιλαλλήλους εἶναι, ὡς εἴ τις ἔλαιον ἀπόθηται,

ἀφορῶντας εἰς τὴν σκιὰν καὶ κατιόντας πρὸς τοὺς ἐταίρους δῆθεν ἐλαιοῦσθαι καὶ ἀλίσκεσθαι.

MP

1 le. suppl. : τῶν δ' ὡς τε ψαρῶν νέφος ἔρχεται ἢ ἐ κολοιῶν D || ψαρῶν δὲ S || φησι om. T S || ἐνταῦθα om. T S || κολοιῶνδε M P : om. S : κολοιούς τε ψῆράς τε T Hom. || 2 συναγελαστικὸν δὲ Q T S Ge || καὶ γὰρ M P S T : αἰεὶ Q || 3 κολοιῶ M P : κολοιὸν Q T S Ge || 4 δῆθεν infra post κατιόντας Q T S Ge
1-4 cf. sch. D (QS) P 755; 1-3 ψαρῶν – ἰζάνει cf. sch. TA^a (= Ath. Vat. 592) P 755.b¹ [ex.]

P 755.b <ψαρῶν νέφος ἔρχεται ἢ ἐ κολοιῶν:> ταπεινοὶ δὲ αὐτοὺς τῆ παραβολῆ πρὸς σύγκρισιν τοῦ πολεμοῦντος Διός. τὸ δὲ πλῆθος «νέφος» φησί, ἐπειδήπερ ἐπισκιάζει τῷ ἀέρι.

MP

1 conī. cum sch. praec. P 755.a M P || le. suppl. || αὐτοὺς M P : om. S : τοὺς Ἑλληνας b T || 2 τὸ δὲ – τῷ ἀέρι om. b T

1-2 cf. sch. D (S) P 755; sim. sed valde amplius sch. bT P 755-7 [ex.]

P 755.c <νέφος:> πλῆθος. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) P 755 ψᾶρες καὶ κολοιοὶ εἶδη ὀρνέων. «νέφος» δὲ νῦν τὸ πολὺ τῶν ὀρνέων πλῆθος

P 756 <οὔλον κεκλήγοντες:> ὄξυ καὶ πυκνὸν βοῶντες. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. sch. D (ZYQX) P 756 οὔλον κεκλήγοντες: ὄξυ βοῶντες, ἢ πυκνόν

P 757 <κίρκον:> ἰέρακα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) P 757 κίρκος: εἶδος ἀετοῦ, ὁ λεγόμενος ἰέραξ (= ZYXS). ὁ γὰρ ἀετὸς τὰ μεγάλα φονεύει

Σ

Σ 0.a υπόθεσις τῆς Σ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

Σ 0.b Ἀχιλλεὺς τὸν τοῦ Πατρόκλου θάνατον ἐπιγνούς ὀδύρεται. ἀνελθοῦσα δὲ ἡ Θέτις ἐκ τῆς θαλάσσης παρηγορεῖ αὐτὸν καὶ παραινεῖ ἀπέχεσθαι τοῦ πολέμου, ἕως ἂν αὐτῷ ὄπλα κομίση παρὰ τοῦ Ἡφαίστου. κελευσάσης δὲ Ἥρας ἄοπλος προελθὼν ἐπὶ τὴν τάφρον ἐπιφαίνεται τοῖς πολεμίοις, καὶ κατὰ τὴν φυγὴν πολλοὶ διαφθείρονται. τὸ δὲ τοῦ Πατρόκλου σῶμα διασώσαντες οἱ Μυρμιδόνες λούουσιν. Ἡφαιστος δὲ Ἀχιλλεῖ πανοπλίαν κατασκευάζει. **MP** 3 τοῦ om. Z X || φαίνεται Z || 4 intra καὶ et κατὰ add. αὐτὸν ἐκπλεγέντες φεύγουσιν καὶ D : om. M P homoeoteleuto 1-5 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 0

hyp.

Σ 0.c ἄλλως. πολλὴν διαφορὰν ποιουμένων Τρώων καὶ Ἑλλήνων ὑπὲρ τοῦ Πατρόκλου νέκυος, τοῦτον ἀφείξ Ἀντίλοχος μὲν Ἀχιλλεῖ τὴν τοῦ προειρημένου τελευτήν, ὁ δὲ ἀνιώμενος αἰκίζεται ἑαυτόν. Θέτις δ' ἀκούσασα τοῦ θρήνου ἀναδύεται τῆς θαλάσσης· προσχοῦσα δὲ τὸ συμβεβηκὸς ἄοπλον ἐπὶ τὸν πόλεμον ἤκειν τὸν παῖδα κωλύει, φήσασα λήψεσθαι παρ' Ἡφαίστου αὐτῷ ἀξιοπρεπῆ ὄπλα. καὶ ἡ μὲν ἀπῆει ἐκεῖσε, μέλλοντος δὲ σκυλεύεσθαι ὑπὸ Τρώων Ἴρις παραγενομένη μὲν τῷ Ἀχιλλεῖ. ὁ δὲ ὑπὸ Ἀθηνᾶς κοσμηθεὶς πυρί, ἐλθὼν εἰς τὸ στράτευμα καὶ ἐκβοήσας μέγα εὐλάβειαν καὶ δέος παρέχει Τρωσίν. οὐκέτι γὰρ ὑπέμειναν ἐπίοντας Ἑλληνας, ἀλλὰ εἰς φυγὴν ἐτράπησαν. καὶ οὕτως Ἑλληνες ἀρπάσαντες τὸν Πατρόκλου νεκρὸν κομίζουσιν εἰς τὴν Ἀχιλλέως σκηνήν. καὶ τῶν Τρώων ἐκκλησιαζόντων Πολυδάμας συμβουλευεῖν ἐντὸς τῆς πόλεως ἀναχωρεῖν καὶ μὴ ὑπομένειν ὀργιζόμενον Ἀχιλλέα. Ἐκτωρ δὲ ἐκείνῳ μὲν ἐμέμψατο, καταφρονήσας δὲ αὐτόθι ἠϋλίσατο. οἱ δὲ περὶ τὸν Ἀχιλλέα δι' ὅλης Πάτροκλον θρηνοῦσι νυκτός. καὶ Θέτις ἐλθοῦσα εἰς τὸν Ὀλύμπου δεῖται Ἡφαίστου κατασκευάσασαι αὐτῆς τῷ παιδί ὄπλα· καὶ ὁ μὲν μὴ μελήσας κατασκευάσας ἔδωκεν, αὐτὴ δὲ κάτεισιν ἀπὸ τοῦ Ὀλύμπου κομίζουσα τὰ ὄπλα. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. P D || 2 τοῦτον om. D || ἀφείξ M P : ἀπελθὼν D || 4 ἄοπλον M P Q : ἄνοπλον Z Y X S || τὴν πόλεμον M P || 7 παρέχει M P : παρέσχε D || 9 Πάτροκλον M P S : Πατρόκλου Z Y QX || 14 αὐτῆ M P : αὐτῆ, ἡ D 1-14 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 0

Σ 0.d Σίγμα δὲ τεύχεα τεῦξε καμῶν Ἡφαιστος Ἀχιλλεῖ. **M**

hyp. m.

1 Ἀχιλῆϊ M

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583

Σ 0.e Σίγμα Θέτις Ἀχιλῆϊ παρ' Ἡφαίστου φέρεν ὄπλα. **P**

hyp. m.

1 Ἀχιλλῆϊ P

1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578

Σ 2 <Ἀντίλοχος δ' Ἀχιλῆϊ πόδας ταχὺς ἄγγελος ἦλθε:> ἐζήτηται πῶς οὐκ ἔστιν Αὐτομέδων μνηστὴς τῆς Πατρόκλου ἀναιρέσεως, ἀλλ' Ἀντίλοχος, καὶ διὰ τί γυμνὸς τρέχει. ῥητέον οὖν, ὅτι Αὐτομέδωντα μὲν αἰσχροὺς ἦν μετὰ τῶν ἵππων ἔρχεσθαι πρὸς τὸν Ἀχιλλέα ἄπρακτον, τῶν ἄλλων ἀγωνιζομένων περὶ τοῦ σώματος, Ἀντίλοχος δὲ ταχὺς τε ὢν τῶν ἄλλων προεκρίθη. καὶ γυμνὸς ἄπεισι, μετὰ τῶν ὄπλων ταῖς συμφοραῖς ἐμπομπεῦειν παραιτούμενος ἢ διὰ τὸ μὴ βαρυνόμενον τοῖς ὄπλοις χρονίσαι τῇ ὁδῷ. **M**

D

1 hoc sch. ad Σ 9 (le. διεπέφραδε) rel. D || le. suppl. || post le. add. διεσάφησεν, εἶπεν D || ἐζήτηται δὲ D || 3 τὸν om. D || 4 ἄλλων1 M P Z Q X S : Ἑλλήνων Y || ταχὺς τε M Z : ταχύτερος D || 5 ταῖς συμφοραῖς M : τὰς συμφορὰς D || ἐμπομπεῦειν M Z Y A : ἐκπομπεῦειν Q X Ge 1-6 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 9

Σ 3 <νεῶν ὀρθοκραιράων:> ὀρθὰς κεραιὰς ἐχουσῶν. κεραιὰ δὲ καλεῖται τὸ ἐπάνω τοῦ ἱστοῦ δεδεμένον πλάγιον ξύλον, οὗ ἐξάπτεται ἡ ὀθόνη. **M**

D

1 le. suppl. || ἐχουσῶν (Y Q X S M¹¹ : ἐχούσας Z), ὀρθοπρύμων D

1-2 cf. sch. D (XYQXS) Σ 3; aliter sch. A Σ 3.b¹ [ex.]; sch. bT Σ 3.b²[ex.]; Ap. S: 122, 34; EGen (AB) s.v. ὀρθοκραιράων; unde EM 631, 7

Σ 13 <δῆϊον:> πολεμικόν. **P^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Σ 68 <ἐπισχερώ:> ἐφεξῆς. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZYQXS) Σ 68

Σ 100 ἀρῆς ἀλκτῆρα: βλάβης καὶ κακώσεως. οἱ δὲ Ἄρεως ἀλκτῆρα ἀποτρεπτικὸν πολέμου. τὸ δὲ ὅλον ἀπὸ τοῦ ἔδησεν ἀποδίδωσιν οὕτως: «ὁ δὲ πόλεμος τὴν ἐμὴν ἀφελόμενος πανοπλίαν ἔδησέ μου τὴν ἔνδοξον, ὥστε ἀλκτῆρα μὴ γενέσθαι Πατρόκλου, ὅπερ ἐστὶ βοηθόν» (fr. 6 Breithaupt). Πτολεμαῖος δὲ ὁ Ἀσκαλωνίτης (p. 56 Baege) περισσὸν τὸ <ε τοῦ> †δῆσε φησι. **MP**

D

1 le. om. M || intra κακώσεως et οἱ add. ἀποτρεπτικόν, ὃ ἐστὶ καλυτὴν καὶ βοηθόν D || Ἄρεος M P || 2 τὸ δὲ ὅλον ἀπὸ τοῦ M P : Παρμενικός μὲν οὖν βαρυτόνωος τὸ D || οὕτως om. S || ἐμὴν M P Z Y S : ἐμοῦ Q X || 4 ε τοῦ suppl. Van Thiel || 5 †δῆσε M P : ἔδησεν D

1-4 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 100; van Thiel, Aristarch, Σ 100.e; 2-3 ἔδησεν – βοηθόν cf. Eust. 1133, 1

Σ 128 <ταῦτα:> «τοῦτο». **P^{sl}**

h

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an sch. Didymi et ἄνακτα v. l. ant.; certe acutor Par. (ταῦτα) legebat ταῦτα

Σ 136 <νεῦμαι:> πορεύσομαι. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. (= sch. rec. in T); aliter sch. D (ZYXS) Σ 136 νέομαι: παραγενήσομαι

Σ 147 <ἐνεΐκαι:> κομίσοι. **M^t**

h

1 le. suppl.

1 cf. Par. κομίση (ἐνεΐκη in cont. Hom. legebat); sch. rec. in T κομίσοι

Σ 152 <ἄνακτα:> γράφεται «νέκυν». **M^t**

h

1 le. [= cont. Hom. M P U] suppl.

1 nescio an sch. Didymi et ἄνακτα v. l. ant.; certe acutor Par. (νεκρόν) legebat νέκυν

Σ 158 <ἀπεστυφέλιξαν:> ἀπεδίωξαν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQX) Σ 158 στυφελίξαι: ἀποκινήσαι, διασεΐσαι

Σ 161 <ἀπὸ σώματος:> ἀπὸ τροφῆς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQXS) Σ 161 [...] «ἀπὸ σώματος» δὲ ἀπὸ τινος ζώου [...]

Σ 162 ἄγραυλοι: οἰοῖναι ἐν ἀγρῶ ἀυλιζόμενοι. **M**

h

1 οἰοῖναι tantum hic

1 est doctrina Ap. S. 6, 13 ἄγραυλοι: ἐπ' ἀγρῶ ἀυλιζόμενοι: «ὡς δ' ὅταν πόριες» (κ 410); hoc le. fuisse postulant L.-L. in EGen (44, 8-9); unde EGud 17, 19 Stef.; ESym 44, 23 L.-L. ἐν ἀγρῶ ἀυλιζόμενοι; EM α 188 L.-L.; [Zon.] 19, 11; Phot., Lex. α 250; Συναγ. α 90; Lex. Seg. 15, 5; 18, 1; v. etiam. sch. κ 410 (οἱ ἐν τοῖς ἀγροῖς ἀυλιζόμενοι); sch. Hes. Th. 26.a (οἱ ἐν ἀγρῶ ἀυλιζόμενοι)

Σ 172 <ὀλέκουσιν:> φονεύουσιν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Σ 192 <ἄλλου δ' οὐ τευ οἶδα τεῦ ἄν κλυτὰ τεύχεα δύω:> διὰ τί δὲ φασιν τὴν Πατρόκλου πανοπλίαν οὐ καταλαμβάνει Ἀχιλλεύς, ἐπειδὴ καὶ Πατρόκλω τὰ αὐτὰ {οὐχ} ἤρμοξε; τινὲς μὲν φασὶν ὅτι καταγέλαστον ἦν ταπεινὸν φανῆναι τοῖς τεθαρρηκόσιν. οἱ δὲ ὅτι τὴν Πατρόκλου Αὐτομέδων εἶχεν, ἵνα διὰ παντὸς Ἀχιλλέως ἡνίοχος νομίζοιτο (cf. Π 41-2; 278-82). **MP**

D

1 le. suppl. || post le. ἀλλ' οὐδὲ οὐδενὸς οἶδα ἀρμόζουσάν μοι πανοπλίαν D || φησιν D || 2 οὐ καταλαμβάνει M P S : οὐκ ἀναλαμβάνει Z Y Q || αὐτὰ M P Z Q : αὐτοῦ Y : ἐαυτοῦ S || οὐχ del. Lascaris || 4 διαπαντὸς M P || νομίζοιτο M P S : νομίζεται Y Q : ὀνομάζοιτο Z

1-4 cf. sch. D (ZYQS) Σ 192; v. etiam sch. bT Σ 192.a [ex.]; van Thiel, Aristarch, Σ 192.a; sch. A Σ 192.b [Porph.?]; Porph. 1, 223, 16; Eust. 1137, 45

- Σ 207** ὡς δ' ὅτε καπνός: ἔθος τοῖς ἀρχαίοις τοὺς πολεμουμένους ταῖς μὲν ἡμέραις καπνὸν ἀπὸ τῶν τειχῶν διεγείρειν, τῆς δὲ νυκτὸς φλόγα, τὴν ἀπὸ τῶν περιοίκων βοήθειαν καὶ συμμαχίαν ἐπικαλουμένους. οὐδέπω γὰρ ἦν εὐρεθεῖσα ἡ σάλπιγξ. **MP** D
 1 le. om. M || ἔθος ἦν D || 1-2 ταῖς μὲν ἡμέραις ... τῆς δὲ νυκτὸς M P : τῆς δὲ ἡμέρας ... τῆς δὲ νυκτὸς Y X S : τῆ μὲν ἡμέρα ... τῆ δὲ νυκτὶ A Q M¹¹ : ταῖς μὲν ἡμέραις ... ταῖς δὲ νυκτὶ Z || 3 ἡ om. Q X
 1-3 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 207
- Σ 211** <ἐπήτριμοι:> ἀλλεπάλληλοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; sim. sch. rec. in T συχνός καὶ ἀλλεπάλληλος; aliter Par. Bekker συνεχεῖς; aliter et amplius sch. D (ZYQXS) Σ 211 ἐπήτριμοι: ἄλλοι ἐπ' ἄλλοις, πυκνοί
- Σ 212** <περικτιόνεσσιν:> περιοίκοις. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Σ 212
- Σ 213** <ἀλκτῆρες:> ἀποτρεπτικοί. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sim. amplius sch. D (ZYQX) Σ 213 Ἄρεος ἀλκτῆρες: ἀποτρεπτικοὶ τοῦ πολέμου
- Σ 216** <ὠπίζετ' ἐφετημῆν:> ἐφύλασσαν ἐντολήν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQXS) Σ 216 ὠπίζετο: ἐπεστρέφετο. φροντίδα ἐποιεῖτο
- Σ 219** <ὡς δ' ὅτ' ἀριζήλη φωνὴ ὅτε τ' ἴαχε σάλπιγξ:> ἀπὸ τῶν ἰδίων χρόνων ὠνόμακεν ὁ ποιητῆς τὴν σάλπιγγα, ἐπεὶ οὐδέπω εὔρηται παρὰ τοῖς παλαιοῖς, κόχλω γὰρ θαλασσίῳ ἐσάλπιζον. **MP** D
 1 coni. cum sch. Σ 207 P || le. suppl. || ὠνόμακεν post ποιητῆς D || 2 εὔρηται M P : ἡύρητο Z A : εὔρητο X Y : εὔρητο Q : ἡύρητο S M¹¹ || γὰρ M P Q X : δὲ Z Y S A
 1-3 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 219; van Thiel, Aristarch, Σ 219.a, ll. 2-4; de re v. etiam sch. A Σ 219.a [Ariston.]; sch. T Σ 219.a [Ariston.]; Eust. 1139, 53; sch. A Φ 388.a [Ariston.]
- Σ 220** <θυμορραιστάων:> τῶν τῆς ψυχῆς φθαρτικῶν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : θυμορραιστέων Hom. [= vulg.] || τῶν M Z : om. Y Q X Ge
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Σ 220
- Σ 236.a** <φέρτρῳ:> φορείῳ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 236 φέρτρῳ: νεκροφόρῳ κλινιδίῳ ἢ φορείῳ; v. etiam Ap. S. 162, 8
- Σ 236.b** <δεδαῖγμένον:> τετρωμένον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Σ 245** <ἐς δ' ἀγορὴν ἀγέροντο:> τίνος ἔνεκεν Ἔκτωρ εἰς ἐκκλησίαν ἀθροίζει Τρῶας; καὶ οἱ μὲν φασὶ τὸν ποιητὴν τὴν μάχην διὰ τὸ ποικίλον εἰς λόγους μεταγεῖν, τὴν ποικιλίαν τῶν λόγων ἀεὶ θηρώμενον. | οἱ δὲ διὰ δέος τοὺς Τρῶας αὐτομάτως συνδραμεῖν καὶ ἀναγκασθῆναι δημηγορεῖν τὸν Ἔκτορα. **MP** h | D
 1 le. suppl. || 1-3 τίνος – θηρώμενον plura inter se differunt h et D ut D ab app. cr. seclusi || 3 αὐτομάτους D
 1-4 cf. sch. D (ZYQX) Σ 245; de hoc sch. v. Nünlist, The Ancient Critic, 200 n. 20
- Σ 253** <ὃ σφιν εὐφρονέων ἀγορήσατο καὶ μετέειπεν:> ὅστις ἦν ἐν αὐτοῖς φρονῶν ἐδημηγόρησε καὶ εἶπεν. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || ἦν om. Par. || αὐτοῖς καλῶς Par.
 1-2 cf. Par.; nullum sch. in D
- Σ 274** σθένος ἔξομεν: τῆς βουλῆς ἐπικρατήσομεν. ἀγοραὶ γὰρ αἰ συναθροίσεις. **M** D
 1 le. amplius D || τῆς βουλῆς M Z Y Q S : τῆ βουλῆ A || ἐπικρατήσομεν D || intra ἐπικρατήσομεν et ἀγοραὶ add. καὶ κατισχύσομεν, ὃ ἐστὶ βουλευσώμετα καὶ ἐν συναθροίσει μενοῦμεν D
 1 cf. sch. D Σ 274 (~ A Σ 274.a [D]); van Thiel, Aristarch, Σ 274.c
- Σ 275** ὑψηλαὶ τε πύλαι: νῦν τὰ οἰκοδομήματα ἐπιφέρειν. **M** D
 1 coni. cum sch. praec. Σ 274 M || ἐπιφέρειν M : ἐπιφέρει S || post ἐπιφέρει plura add. S

- 1 cf. sch. D (S) Σ 275
- Σ 281.a** <ἄση:> κορέση. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 281 ἄση: πληρώση, κορέση
- Σ 281.b** <ἡλασκάζων:> περιερχόμενος. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQS) Σ 281 ἡλασκάζων: πλανώμενος, περιερχόμενος, ἡ ἐκκλίνων, ἡ ἐλαύνων
- Σ 286** <ἀλήμεναι:> συστραφῆναι. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; sch. rec. in T [D]; aliter Par. Bekker συγκεκλεισμένοι
- Σ 292** <περνάμενα:> πιπρασκόμενα. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D Σ 291; sch. rec. in T
- Σ 294** <ἔλσαι:> συγκλειῖσαι. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. rec. in T [D]
- Σ 300** <Τρώων δ' ὅς κτεάτεσσι καὶ τὰ ἐξῆς:> τῶν δὲ Τρώων ὅς τις ἂν ὑπερβαλλόντως ἀνιῶται ἐπὶ τοῖς χρήμασιν, ὡς μέλλων ἀπολλύειν αὐτὰ ὑπὸ πολεμίων. τοῦτο γὰρ ἐλλείπον προσυπακούεται· συναγαγὼν αὐτὰ δότω τοῖς πολίταις, βέλτιον γὰρ ἐστὶν ὑπὸ τούτων δαπανηθῆναι. **MP** D
- 1 le. suppl. || 2 ἀπολύειν M P A : alteram λ super lineam add. m. post. in P : ἀπολλύειν D || 3 τούτων αὐτὰ Z Y Q X S : ταῦτα A
- 1-4 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 300 (=sch. A Σ 300.d [D]); 3-4 συναγαγὼν – δαπανηθῆναι v. etiam sch. bT Σ 301 [ex.]
- Σ 317** χεῖρας ἐπ' ἀνδροφόνους: ἴαμφοτέρον πότερον τὰς αὐτοῦ ἀνδροφόνους χεῖρας ὁ Ἀχιλλεὺς ἐπιθείς τῷ τοῦ ἐταίρου στήθει, ἢ τὰς τοῦ ἀνδροφόνου Πατρόκλου ἐπιθείς τῷ ἰδίῳ στήθει. βέλτιον τὸ πρότερον. **MP** D
- 1 le. om. M : amplius D || ἴαμφοτέρον M P : ἀμφοβολον D cf. e.g. Eust. 1145, 11; 1359, 64; 1448, 16 || 3 βέλτιον δὲ D
- 1-3 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 317 (=sch. A Σ 317 [D]); v. etiam brevius sch. b Σ 317.a [ex.]; sch. A Ψ 18.a [Ariston.]; sch. bT Ψ 18.b [ex.]; Ap. S. 2, 32
- Σ 352.a** ἐανῶ λιτί: μεταπλασμός ἐστι τῆς λιτῶ δοτικῆς, ὡσπερ καὶ ἐπὶ τοῦ πολυπάταγι ἐκ τοῦ πολυπατάγω. οὐκ ἀνεβίβασε δὲ τὸν τόνον· κενώλυκε γὰρ ἢ δισυλλαβία. ἐπὶ μέντοι τῆς αἰτιατικῆς τῆς λιτα ἀνεβίβασεν τὸν τόνον ἢ μετάπλασις, ἐπεὶ πᾶσα αἰτιατικὴ δισύλλαβος εἰς α λήγουσα βαρύνεται, «χῆνα» (ο 161), «παῖδα» (A 20), ὑπεσταλμένου τοῦ «τινά» (A 62) κατὰ ἀόριστον προφοράν. **MP** h
- 1 le. om. M || λιτῶ P || 3 λιτα M || μετάπλασμος M
- 1-5 cf. Erbse, Scholia, IV 501 (= M P U); van Thiel, Aristarch, Σ 352.d; est doctrina Aristarchi et Herodiani cf. infra ad Σ 352.b; sch. A Σ 352.a [Hrd.], ll. 15-7; Hrd. 2, 101, 26; 2, 121, 18 (ad Ψ 254); v. etiam sch. D (S) Σ 352, 9-14; cui simile EGen (AB) s.v. λιτα (= λ 124 Alpers); 2 πολυπατάγω cf. [Arcad.] 148, 17; Choer. in Th. Alex. 377, 10; EM 280, 2 s. v. διχόμηνος [...] κατὰ μεταπλάσμον διχόμηνη, ὡς πολυπάταγος πολυπατάγω πολυπατάγι [...], hoc abest in EGen et in ESym δ 295 Baldi; 4 χῆνα, παῖδα, τινά cf. Th. Alex., Flex. nom. 2, 38, 7; Choer. in Th. Alex. 380, 9; 416, 26; Ep. in Ps. 8, 22; 4-5 ὑπεσταλμένου – προφοράν cf. sch. A Σ 352.a [Hrd.], ll. 29-30
- Σ 352.b** <ἐανῶ λιτί:> δεῖ δὲ ἀναγινώσκειν τὸ «λιτί» ὀξύτωνως κατὰ τὸν κανόνα τοῦ Ἡρωδιανοῦ (2, 107, 26)· «πᾶσα δοτικὴ ἴσοςύλλαβος ἐπὶ ὀνομάτων ὀξύνησθαι θέλει, «φωτί» (Γ 219), «παντί» (B 108), «θητί» (~ δ 644)». οὕτως γὰρ καὶ ἐν τῇ Ἰλιακῇ προσωδία ἐν τῇ Ψ (254 = Hrd. 2, 121, 18) λέγει ὅτι δεῖ ὀξύνειν κατὰ τοῦτον τὸν κανόνα· οὕτω γὰρ καὶ Ἀρίσταρχος. εἰσὶ δὲ οἱ προπερισπῶσιν, οὐ καλῶς. εἶτα ἐπάγει οὕτως· «παραιτητέον δὲ τὸν Ἀσκαλωνίτην (p. 47 Baege) οἰόμενον ἀπὸ τῆς λῖς εὐθείας κελίσθαι τὴν «λιτί» δοτικὴν καὶ λιτα αἰτιατικὴν· οὐ γὰρ ποτε μεμελέτηκε τὰ εἰς ις μονοσύλλαβα διὰ τοῦ ἴτος ἴκλίνεται. **MP** Hrd.
- 1 conī. cum sch. praec. Σ 352.a M P || le. suppl. || ὀξύτωνως supra post δὲ ponet A S || 2 ἴσοςύλλαβος M P : δισύλλαβος A S || 4 ὀξύνειν M P A : ὀξύτονεῖν S || καὶ om. S || 5 δὲ² om. S || 6 λιτα M || 7 μεμελέτηκε M P : ἐμελέτησεν A S || ἴτος M P A S Eust. : τ Bekker || ἴκλίνεται M P S : κλίνεσθαι A

- 1-7 cf. sch. A Σ 352.a [Hrd.], 15-23; sch. D (S) Σ 352, 1-8
- Σ 362** ἀνδρὶ τελέσαι· προσληπτέον «τὸ κακόν», ἴν' ἧ «καὶ | μὲν δὴ ποῦ τις μέλλει βροτὸς ἀνδρὶ τελέσαι τὸ κακόν», ὡς | ἄνθρωπος ἀνθρώπῳ κακὸν κατασκευάζει. **MP** D | h | D
 1 coni. cum sch. praec. Σ 352.b M || le. om. M || post προσληπτέον τελέσαι D || τὸ κακόν om. Y Q X || 1-2 μὲν – ὡς om. D || ante ἄνθρωπος add. μὴν D
 1-2 cf. sch. D (ZYQX) Σ 362
- Σ 380** <ἰδύησι πραπίδεσσι:> ἐπιστημονικαῖς διανοίαις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; brevius sch. rec. in T [D] ταῖς ἐπιστημονικαῖς
- Σ 383.a** <ὄπυιε:> συνώκει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D ad loc.
- Σ 383.b** <ἀμφιγυήεις:> ἦτοι ὁ Ἥφαιστος. **M^{sl}** h
 1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.
 1 cf. sim. Par. ὁ περιδοξος Ἥφαιστος; nullum sch. in D ad loc.
- Σ 387** <ξείνια θεῖω:> ἐδέσματα θήσω. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || θήσω M P : παραθήσω Par.
 1 cf. sim. Par. ἐδέσματα παραθήσω; nullum sch. in D ad loc.
- Σ 390** <θρηῆνυς:> ὑποπόδιον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Σ 390
- Σ 409** <φύσας:> τοὺς φυσητήρας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Σ 410.a** πέλωρ· ἢ πελώριος, μετέωρος· ἀπὸ μεταφορᾶς δὲ τὸ «αἶητον» ἀπὸ τῶν ἀετῶν· κατὰ τὴν πτῆσιν οἱ ἀετοὶ πολὺ τι ἑαυτοὺς βαστάζουσι. κακῶς οὖν οἱ ὑφ' ἐν μέρος ἀναγνόντες «πελωραῖητον» καὶ ἀποδόντες τὸ μέγα ἀπὸ τοῦ μεγέθους. **MP** D
 1 le. om. M : πέλωρ αἶητον D || post le. add. πέλωρ μέγιστον. «αἶητον» δὲ μέγα D || ὁ μετέωρος P Y S : ὁ om. M Z Q || κατὰ γὰρ P || 2 πολὺ M P Z Q S : πολλοὶ Y || οἱ² om. Y Q || ἀναγνόντες M P Z Y Q : ἀναγνώσκοντες S M¹¹ || 3 καὶ ἀποδόντες M P Z : καὶ ἀποδιδόντες S M¹¹ : ἀποδιδοῦσι Y Q
 1-3 cf. sch. D (ZYQS) Σ 410; v. etiam Ap. S. 17, 14; sch. bT Σ 410.c [ex.]; He. α 1840; EM 30, 24
- Σ 410.b** <αἶητον:> ὀρμήσας. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Σ 410
- Σ 421.a** <ὑπαιθα:> ἔμπροσθεν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 421 ὑπαιθα: εἰς ἔμπροσθεν
- Σ 421.b** <ἐποίπνυον:> ἐνήργουν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQXS) Σ 421; aliter sch. rec. in T ἐπορεύοντο
- Σ 425** <οὔ τι θαμίξεις:> οὐ πυκνῶς ἤρχου. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D ad loc.
- Σ 435** <ἀρημένος:> παρειμένος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 435 ἀρημένος: παρειμένος, βεβλαμμένος
- Σ 448** <εἶων:> καὶ συνεχώρου. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || καὶ om. Par.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D

- Σ 470** <χοάνοισιν:> χωνευτηρίους. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sim. sch. rec. in T τοῖς χωνευτηρίοις; aliter sch. D(ZYQXS) Σ 470 χοάνοις; χώνοις πηλίνοις, ἐν οἷς χωνεῦται τὰ μέταλλα
- Σ 471** <ἐξανειῖσαι:> ἀφιειῖσαι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZQXS) Σ 471; aliter sch. D (Y) Σ 471 ἀναπέμπουσαι
- Σ 476** <γέντο:> ἔλαβε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sim. sch. D (ZYQXS) Σ 476 γέντο: ἔλαβεν
- Σ 477** πυράγρην: παρὰ τὸ τὰ ἐκ τοῦ πυρὸς ἀγρεύειν. **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. τὸν χαλκευτικὸν καρκίνον, τὸν ὀξύλαβον D || τὸ τὰ M P Y S A : τὸ Z Q : τὰ Q || post ἀγρεύειν add. ὃ ἐστὶ λαμβάνειν Z Y X S A : om. M P Q Ge
 1 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 477
- Σ 478** ποίει δὲ πρότιστα σάκος μέγα τε στιβαρόν τε: διὰ τί δὲ ποιεῖ πρότιστα σάκος καὶ οὐχὶ μάχαιραν; ὅτι ἡ μάχαιρα παντὶ ἀρμόζει· τὸ γὰρ σκευὸς εὐκτητον. τὸ δὲ δόρυ ὑπεξήρηται δι' ἑτέραν αἰτίαν. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Σ 477 M P || le. suppl. || δὲ om. D || 1-2 ποιεῖ – μάχαιραν M P : μάχαιραν ὁ Ἥφαιστος οὐ κατασκευάζει D || 2 εὐκτικόν P
 1-3 cf. sch. D (XS) Σ 478; v. etiam sch. A Σ 478 [ex. vel Porph.]; Porph. 1, 211
- Σ 479** <δαιδάλλων:> ποικίλλων αὐτήν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || αὐτήν M : ἀσπίδα Par.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 479 πάντοσε δαιδάλλων: εἰς πᾶν μέρος δαίδαλα ἐντιθεῖς, ὃ ἐστὶ ποικίλλων αὐτό
- Σ 484** σελήνην πλήθουσαν: τὴν οἶον πεπληρωμένην καὶ ἐγκύμονα τοῦ ἡλιακοῦ φωτός· λέγει δὲ τὴν πανσέληνον. εἴρηται δὲ σελήνη οἶονεὶ σελας νέον. **MP** D
 1 le. om. M || 2 οἶον εἰ M P
 1-2 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 484; v. etiam sch. bT Σ 484.b [ex.]; Eust. 1155, 24
- Σ 486.a** Πληιάδας τε: ἑπτὰ ἀστέρες κείμενοι ἐπὶ τῇ οὐρᾷ τοῦ Ταύρου. μᾶλλον δὲ ἐπὶ τῷ διχοτομήματι αὐτοῦ· ὁ γὰρ Ταῦρος σῶος οὐκ ἀνηστέρισται, ἀλλ' ἕως τῶν ἰσχίων. αὗται δὲ εἰσὶν Ἄτλαντος καὶ Πληϊόνης θυγατέρες, ὧν τὰ ὀνόματα <Μαῖα>, Ταυγέτη, Κελαινώ, Μερόπη, Ἡλέκτρα, Στερόπη, Αλκυόνη. **MP** D
 1 le. om. M || δ' M || 1-2 τῷ διχοτομήματι M P : τοῦ διχοτομήματος D || 2 ἀνηστέρισται M P : κατηστέρισται D || 3 Πλειόνης M P || Μαῖα suppl. sec. D || 4 post Αλκυόνη plura (Ἄτλας – τοῖς Κυκλικοῖς) add. D
 1-4 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 486(a), 1-5; valde amplius sch. D ad loc. quod post Αλκυόνη add. Ἄτλας εἶς – ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλικοῖς; v. etiam. EGF p. 74 Davies; sch. Arat. 257; Maass, Scholia, 388-90; Gärtner, ZPE 124, 22-4; de scholiis Σ 486.a, Σ 486.b et Σ 486.c cf. Pasquato, Aevum 89 (105), 333-4
- Σ 486.b** Ἰάδες: δὲ οἱ ἐπὶ τῶν κεράτων τοῦ Ταύρου ἀστέρες κείμενοι. καλοῦνται δὲ Ἰάδες ἦτοι διὰ τὴν πρὸς τὸ Y ὁμοιότητα, ἣ ἐπειδὴ αἰτίοι ὄμβρων καὶ ὑετῶν καθίστανται. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Σ 486.a M P || le. Ἰάδες¹ M P : Ἰάδας Hom. D : Ἰάδες Z S || δὲ om. D || οἱ ... κείμενοι M P Z S A : τοὺς ... κειμένους Y Q X M¹¹ || ἑπτὰ ἀστέρες D || Ἰάδες² M P : Ἰάδες D || 2 Y στοιχεῖον D || post καθίστανται plura (Ζεὺς ἐκ – ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει) add. Z Y Q S A M¹¹: om. M P X Ge T
 1-4 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 486(b), 1-3; valde amplius sch. D ad loc. quod post καθίστανται add. Ζεὺς ἐκ – ἡ ἱστορία παρὰ Φερεκύδει quae om. M P X Ge T; v. etiam FgrHist 3F90b (= 90b Fowler)
- Σ 486.c** <τό τε σθένος Ὠρίωνος:> ὁ Ὠρίων δὲ ἐστὶν ἄστρον μέγιστον ἐν τῷ οὐρανῷ κατηστερισμένον οὕτως· {Διός, Ποσειδῶνος καὶ Ἑρμοῦ παῖς} Ἰριεὺς ὁ Ποσειδῶνος καὶ Αλκυόνης μιᾶς τῶν Ἄτλαντος θυγατρῶν ὄκει μὲν ἐν Τανάγρα τῆς Βοιωτίας, φιλοξενώτατος δὲ γενομένος ὑπεδέξατο ποτὲ καὶ θεοῦς. Ζεὺς δὲ καὶ Ποσειδῶν καὶ Ἑρμῆς ἐπιξενωθέντες αὐτῷ λαβόντες τοῦ βοῦς τὴν βурсαν ἀπεσπέρμησαν εἰς αὐτήν καὶ ἐκέλευσαν κρύψαι κατὰ γῆν καὶ μετὰ δέκα μῆνας ἀνελέσθαι. ὧν διελθόντων ἐγένετο ὁ Οὐρίων, οὕτως ὀνομασθεῖς διὰ τὸ οὐρῆσαι {ὥσπερ} τοὺς θεοῦς, ἔπειτα κατ' εὐφημησμὸν Ὠρίων. συγκυνηγετῶν δὲ οὗτος Ἀρτέμιδι ἐπεχείρησεν αὐτὴν βιάσασθαι. ὀργισθεῖσα δὲ ἡ θεὸς ἀνέδωκε ἐκ τῆς γῆς σκορπίον, ὃς αὐτὸν πλήξας κατὰ τὸν ἀστράγαλον ἀπέκτεινε. Ζεὺς δὲ συμπαθήσας κατηστέρισεν αὐτόν· D

¹⁰ διὸ τοῦ σκορπίου ἀνατέλλοντος ὁ Ὠρίων δύνει. ἡ ἱστορία παρὰ Εὐφορίωνι (fr. 101 Powell).

MP

1 conī. cum sch. praec. Σ 486.b M P || le. suppl. || post le. add. περιφραστικῶς τὸν Ὠρίωνα D || δέ post ὁ D || 2 Διός, Ποσειδῶνος καὶ Ἑρμοῦ παῖς del. van Thiel || post Ποσειδῶνος¹ male exaravit Ἀλκούνῃς μιᾶς τῶν Ἄτλαντος θυγατέρων P ab ipso librario deletum || Ὑρρεὺς M P : Ὑριεὺς D || 5 intra αὐτῶ et λαβόντες add. καὶ τὴν φιλοφροσύνην ἀποδεξάμενοι παρήνεσαν αἰτεῖν ὃ τι ἂν βούλοιο· ὁ δὲ ἄτεκνος ὢν ἠτήσατο παῖδα || λαβόντες om. M || intra λαβόντες et βοδός add. οὖν οἱ θεοὶ τὴν τοῦ ἱερουργηθέντος αὐτοῖς D || τοῦ om. D || τὴν om. D || ἀπεσπέρμησαν codd. : οὐρησαν van Thiel || 7 ὥσπερ del. van Thiel || 8 αὐτὸν M || 10 ὁ om. D 1-11 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 486(d); v. etiam Powell. fr. 101

Σ 493 <πολὺς δ' ὕμναιος ὀρώρει> τὸν ὕμναιον ἐτυμολογοῦσιν οἱ μὲν ἀπὸ τοῦ ναίειν ὀμοῦ τὸν νυμφίον καὶ τὴν νύμφην. ἄλλοι δὲ φυσικῶς, ἐπεὶ ὕμῃν ἐστὶν ὁ ῥηγνύμενος ἐν τῇ τῶν παρθένων διακορήσει. οἱ δὲ ὅτι Ὑμέναιός τις Ἀργεῖος παραπλέων τὰς Ἀθήνας κατέλαβεν Ἄττικὰς παρθένους ἀρπαζομένας ὑπὸ Πελασγῶν τινων, αἷς ἐπιφανεῖς αἴτιος ἐγένετο τοῦ μὴ βιασθῆναι, ἀποδιώξας τοὺς Πελασγούς. διὰ γοῦν τοῦτο αἱ νομίμως γαμοῦμεναι, ὥσπερ ἐπικαλούμεναι αὐτόν, ὕμνον τινα ἔλεγον εἰς αὐτὸν ὃν ἐκάλουν ὕμναιον. **MP**

⁵

1 le. suppl. || post le. add. ἐξῆπτο, διεγήγερτο πλείστη γαμήλιος ᾠδή D || τὸν δὲ D || 4 τὸ M || 5 διὰ γοῦν τοῦτο M P Y Q Ge : διὰ οὖν τοῦτο Z S : διὰ τοῦτο οὖν A

1-6 cf. sch. D (ZYQS) Σ 493; 1 ἀπὸ τοῦ ναίειν ὀμοῦ cf. sch. bT Σ 493 [ex.]; Procl. Chrestom. apud Phot. Bibl. 321 a 27; Severgyns, Recherces, I, 2, 201

Σ 497 <ἐνθα δὲ νεῖκος ὀρώρει> δικαστήριον εἰσάγει δύο τινῶν ἀνδρῶν. ὢν ὁ μὲν ἐγκαλούμενος ἔλεγε λύτρα ἀποδεδωκέναι ὑπὲρ τοῦ πεφονευμένου ἐπιτίμια· ὁ δὲ ἐγκαλῶν ἔλεγε μηδὲν εἰληφέναι. δύο δὲ τάλαντα χρυσοῦ κατέθεντο, ὥστε τὸν ἀποδείξαντα τὸ ἀληθὲς λαβεῖν ἀμφοτέρα. «ποινῆς» (Σ 498) οὖν λέγει τῆς καλουμένης παρὰ τοῖς Ἀττικοῖς ὑποφόνια, ἃ ἐδίδοσαν τοῖς οἰκειοῖς τῶν ἀνηρημένων οἱ ἀνελόντες. λεγεται δὲ καὶ κοινῶς πᾶσα ἀντέκτισις **MP** ποινή. **P**

⁵

1 le. suppl. || post le. add. ἐφιλονεῖκουν, ἡμφισβήτουν D || δικαστήριον γὰρ Z Y S : γὰρ om. M P Q X Ge || 2 ἐγκαλούμενος M P Y : εἰς ἐγκαλούμενος M¹¹ : εἰς καλούμενος Z : εἰσκαλούμενος Q X S A Ge || ἔλεγε P D : ἔδωκε M || ἐπιτίμια M P || 3 χρυσοῦ M P Z S A : χρυσοῦ Y : χρυσοῖο Q X M¹¹ Ge || 4 ὑποφόνια M (lege ὑποφόνια, sic Q X Ge) : ὑποφορία P : ὑποφονίων D || 5 ἀνελοῦντες M P

1-6 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 497; 4-6 ποινῆς – ποινή v. etiam sch. bT Σ 498 [ex.]

Σ 502 <ἐπήπυον> ἐπεβόων. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZS) Σ 502 ἐπήπυον: ἐπεφώνουν, ἐπεβόων; aliter sch. D (Y) Σ 502 ἐφώνουν

Σ 505 ἡεροφώνων: τῶν τὸν ἀέρα πληττόντων τοῖς λόγοις. φωνὴ γάρ ἐστὶν, ὡς φησὶν Ἀπολλώνιος (Ar. Dysc. fr. 2, 5), ἀήρ πεπληγμένος. **MP**

1 le. om. M || post le. add. μεγαλοφώνων ἢ D || 1 τοῖς λόγοις M P : τῇ φωνῇ D || 1-2 Ἀπολλώνιος φησὶν D

1-2 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 505; v. etiam sch. bT Σ 505.c [ex.]; 1 τοῖς λόγοις cf. Pasquato, Aevum 89 (2015), 328-9

Σ 506.a τοῖσιν ἔπειτα: ἀντὶ τοῦ σὺν οἷς σκήπτροις κατεσίγαζον· ἢ ὅτι ἀεὶ συντίθεντο τοῖς λόγοις. **MP**

1 le. om. M || τοῦ om. M || intra σκήπτροις et κατεσίγαζον add. ἐπὶ τὸ δημηγορεῖν ὄρμων. ἐνιοὶ δὲ «ἤϊσσαν» D || συνδιετίθεντο D

1-2 cf. sch. D Σ 506; v. etiam sch. A Σ 506.a [ex.]; Pasquato, Aevum 89, 329

Σ 506.b <ἀμοιβηδῖς> κατ' ἐναλλαγῆν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 506 ἀμοιβηδῖς δ' ἐδίκασον: ἐν μέρει δὲ ἀκούοντες ἐδίκασον, ὃ ἐστὶ κατὰ ἐναλλαγῆν ἀποφαίνομενος τὴν ἑαυτοῦ γνώμην ἕκαστος; v. etiam Ar. S. 27, 13

Σ 509 τὴν ἐξ' ἐτέρην πόλιν: ἐν στρατεύμα νοητέον εἰς δύο διηρημένον. πολιορκία γὰρ ἦν καὶ οὐ ἴπαιδιὰ ἢ μάχη. **MP**

1 le. om. M : τὴν δ' ἐτέρην πόλιν Hom. : amplius D || πολιορκία P || 2 παιδιὰ M P Y Q X S M¹¹ : παιδιὰ Z A : πεδιάς Lascaris

1-2 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 509; v. etiam Pasquato, Aevum 89 (2016), 334-5

Σ 510.a τὸ δὲ «δίχα δέ σφισιν»: ὅτι οἱ ἐπιστρατεύσαντες πόλει τινὶ καὶ μετὰ σπονδῶν ἀπαλλασσόμενοι ἐλάμβανον παρὰ τῶν πολεμουμένων τὸ ἥμισυ τῶν ἐν τῇ πόλει κτημάτων. **MP**

D

1 coni. cum sch. praec. Σ 509 M P || le. τὸ δὲ om. D || post le. add. σημειοῦται Z Y Q S : σημειοῦνται A M¹¹ : σημείωσαι X

1-3 cf. sch. D Σ 510; van Thiel, Aristarch, Σ 510.b; v. etiam Pasquato, Aevum 89 (2016), 334-5

Σ 510.b <ἦνδανε:> ἦρεσεν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Σ 514-5 <τεῖχος μὲν ῥ' ἄλογοί τε φίλοι καὶ νήπια τέκνα / ῥύατ' ἐφεσταότες μετὰ δ' ἄνδρες:> τὸ «ἐφεσταότες» πρὸς τὸ «ἄνδρες» συντακτέον. καὶ δύναται παραπλήσιόν τι τῷ Ἀλκμανικῷ πεπονθέναι σχήματι τῷ «ἐνθα μὲν εἰς Ἀχέροντα Πυριφλεγέθων τε ῥέουσι / Κωκυτός θ'» (κ 513-4), καὶ τῷ «εἰ δέ κ' Ἄρης ἄρχοσι μάχης» (Υ 138). διαφέρει δὲ τοῦ Ἀλκμανικοῦ, ἧ ἐκεῖνο μὲν τοῖς κατὰ ἀριθμὸν σχήμασιν ὑποπίπτει, τοῦτο δὲ τοῖς παρὰ γένος. ὑπερβατῶ δὲ ἀμφοτέρω λύεται. **M**

Porph.

1 le. suppl. || πρὸς τὸ M A : τῷ D || πρὸς τὸ ἄνδρες συντακτέον om. S || 3 τῷ M : om. A S : τὸ Eust. || 4 καὶ τῷ M P : om. A S : τὸ Eust.

1-6 cf. sch. A Σ 514-5.c [Porph.]; sch. D (S) Σ 514; van Thiel, Aristarch, Σ 515.c; Pasquato, Aevum 89, 335; v. etiam Porph. 1, 34, 6 Sodano; 2-4 τὸ ἐφεσταότες – μάχης cf. Eust. 1160, 2; 2 τὸ ἐφεσταότες – συντακτέον cf. sch. D Σ 514; est doctrina Parmenisci (fr. 7 Breithaupt) amplius a Nicanore cf. sch. A Σ 514-5.a [Nic.] et a scholiis exegeticis cf. sch. bT Σ 514-5.b [ex.] tradita

Σ 521.a ἀρδμὸς ἔην: ἐκτέταται τὸ α, ἐπεὶ καὶ τὸ ἄρδω. οὐχ ὅσα μὲν ἐν ῥήμασιν ἔκτασιν ἔχει καὶ ἐν ὀνόμασι· παρὰ γὰρ τὸ ἄσσω καὶ τὸν μέλλοντα τὸν ἄξω οὐ προστακτικὸν τὸ «ἄξω δὴ ἔγχοι» (Ζ 306) ἢ ἀξίνη συνέσταλται. **MP**

D

1 le. om. M : ἀρδμὸς S || μὲν M P : μέντοι S || 2 ἄσσω καὶ κατάσσω S || τὸν² om. D || οὐ M P : καὶ S || 3 ἔγχοι Διομήδεος S || συνέσταλται M P : συστέλλει S || post συστέλλει add. S

1-3 cf. sch. D (S) Σ 521; sch. A Σ 521.b [Hrd.], ll. 16-21

Σ 521.b <ἀρδμὸς:> ποτισμός. **P^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. A^{il}; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 521 ἀρδμὸς: ποτισμός. ἀρδμὸς δὲ ἡ φίλια

Σ 532 <ἀερσιπόδων:> ταχυπόδων. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Σ (ZYQXS) 532 ἀερσιπόδων: αἰρόντων εἰς ὕψους πόδας ἐν τῇ πορείᾳ

Σ 536.a <νεούτατον:> νεότρωτον. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQXS) Σ 536 νεούτατον: νεωστὶ τετρωμένον

Σ 536.b <ἄουτον:> ἄτρωτον. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. sch. D (ZYQXS) Σ 536 «ἄουτον» δὲ τὸν ἄτρωτον

Σ 546 <ὄγμοις:> αὐλακας. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 546 ὄγμοις: τὰς ἐπ' εὐθείας τοῦ ἔργου διεξόδους, τὰς αὐλακας

Σ 550 <βαθὺ λήϊον:> γράφεται «βασιλῆϊον». **M^t**

h

1 le. [= cont. Hom. M U] suppl. : βαθυλήϊον cont. Hom. P : τέμενος βαθὺ λήϊον Ludwich || τέμενος βασιλήϊον U

1 Ludwich, Homeric V, 15 (= U); Erbse, Scholia, IV 552 (= U); van Thiel, Aristarch, Σ 550.d; Pasquato, Aevum 89 (2016), 331; cf. sch. T Σ 550.b² [Did.?]; contra sch. A^{int} Σ 550.b² [Did.?]; v. etiam Valk II 134; de lemmate βαθὺ λήϊον vel βαθυλήϊον cf. Eust. 1162, 20

Σ 552 <ἐπήτριμα:> ἐπάλληλα. **M^{sl}**

D

1 le. suppl.

1 cf. sim. amplius sch. D (ZYQX) Σ 552 ἐπήτριμα: ἐπάλληλα, πυκνά; aliter Par. Bekker συνεχῆ; abest Par. in P

Σ 553.a <ἀμαλλοδετήρες:> οἱ δραγματοδέται. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sch. rec. in T; Par. Bekker om. οἱ; aliter et amplius sch. D (ZYQS) Σ 553 ἀμαλλοδετήρες: οἱ τὰ δράγματα δεσμεύοντες, ὃ ἐστὶ τοὺς αὐλοὺς τῶν ἀσταχύων

- Σ 553.b** <ἐλλεδανοῖσι δέοντο:> δεσμοῖς ἐδέσμον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYXS) Σ 553 ἐλλεδανοῖσι τοῖς δεσμοῖς; v. etiam Ap. S. 66, 31; sch. D (ZYQXS) Σ 553 δέον: ἐδέσμον; Pasquato, Aevum 89 (2016), 331
- Σ 567** <παρθενικαὶ δὲ καὶ ἡῖθεοι ἀταλά φρονέοντες:> κατ' ἐπικράτησιν τοῦ ἄρρητος εἴρηκε **D**
 «φρονέοντες» καὶ οὐχὶ φρονέουσαι. **MP**
 1 le. suppl. || post le. add. τρυφερά, νήπια, πραῖα D || ἐπικράτησιν δὲ D || ἄρρητος M P || 2 φρονέοντες M P Y Q X : φρονέοντες εἰπὼν Z S A || οὐ D || φρονούσιν Z
 1-2 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 567; van Thiel, Aristarch, Σ 567.a; 1 κατ' ἐπικράτησιν τοῦ ἄρρητος v. etiam sch. D Σ 594; Hrd. Περί σχ. 86, 5 Spengel
- Σ 570.a** λίνον δ' ὑπὸ καλόν: ἢ ὁ ἐξῆπτο ἀντι νευρᾶς τῆς κιθάρας, ἐπεὶ οἱ πρῶτοι τοῖς θεοῖς **D**
 μετὰ ῥῆθις ὑποκιθαρίζοντες οὐκ ἐκ ἐντέρων κατεσκευάζοντο τὰς κιθάρας, οὐχ ὅσιον οὐδὲ θεοῖς ἀρεστὸν εἶναι ὑπολαμβάνοντες διὰ τὸ ἐκ νευρῶν πεποιῆσθαι, ἀλλ' ἐκ λίνου πεποιημένου. ἢ «λίνον δ' ὑπὸ καλόν ἄειδε» ἀντι τὴν ἐπὶ Λίνῳ τῷ Ἀπόλλωνος παιδί ῥῆθι ὄντι **D**
 νηπίῳ καὶ ὑπὸ κυνῶν ποιμενικῶν διασπασθέντι πρώτην ἄσθεισαν. **MP**
 1 le. om. M : λίνον δ' ὑποκαλόν P || ἢ M P : ἦτοι D || post ἦτοι add. τὸ λίνον ἦδε D || κιθάρης M P || 2 ἐτέρων M P || κατεσκευάζοντο M P Z S A : κατεσκευάζον Y Q X M¹¹ || intra κιθάρας et οὐχ add. εἰς τιμὴν τοῦτο Ἀργεῖοι καθ' ἕκαστον ἔτος D : om. M P Y Q S A : del. van Thiel || 4 ἦν M P || ὑποκαλόν M P || ἀντι τοῦ D
 1-5 cf. sch. D (ZYQXS) Σ 570; variae explicationes in sch. vetera traditae sunt cf. sch. A Σ 570.a [Ariston.]; sch. A Σ 570.b¹ [Hrd.]; sch. T Σ 570.b² [Hrd.]; sch. T Σ 570.c¹ [ex.]; sch. T Σ 570.d¹ [ex.]; sch. b Σ 570.c²/d² [ex.]; de Lino v. e. g. Call. Aitia fr. 28-34 Massimilla (comm. 299-306)
- Σ 570.b** <λίνον δ' ὑπὸ καλόν ἄειδε:> ἀντι <τοῦ> καλλίστην ῥῆθι ὑπέψαλλε. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || ἀντι om. Par. || <τοῦ> suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D cf. Σ 570.a
- Σ 571** <ρήσσοντες:> κροτοῦντες. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. rec. in T; amplius sch. D (ZYQXS) Σ 571 ῥήσσοντες: ἀντι τοῦ κροτοῦντες σὺν ἀρμονίᾳ καὶ τύπῳ τοῖς ποσὶν τὸ ἔδαφος Par.
- Σ 572.a** <μολπῆ:> ὠδῆ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D Σ 572 cf. infra Σ 572.b
- Σ 572.b** <ἰυγμῶ:> γράφεται καὶ «ἰωγμῶ», ἵν' ἦ διώξει· οἱ γὰρ κατὰ τάξιν πορευόμενοι καὶ **h**
 προηγουμένως κινηθέντες ἐπὶ τὸ σκαίρειν εἰς τὸν ἕνα διώκει, δηλονότι ὁ ὀπίσω τὸν ἔμπροσθεν αὐτοῦ κάκεινος τὸν πρὸ αὐτοῦ καὶ ἐφεξῆς πάντες. **MP**
 1 le. [= vulg.] suppl. Erbse
 1-3 cf. Erbse, Scholia IV, 558 (= M P U) «fort. sec. sch. vetus»; v. etiam sch. D (ZYQS) Σ 572 ἰυγμῶ τε: προσληπτέον τὸ <σύν> (suppl. Ernst duce sch. D B 149) σὺν ῥῆθι καὶ ἰωγμῶ, ὃ ἐστὶν διώξει; Ap. Dysc., Περί συν. 256, 27 [...] ὅπου γέ φαμεν τὴν ἰωκάς διωκάς εἶναι κτλ.; [Zon.] 543, 17 [...] ὡς ἀπὸ διωγμὸς ἰωγμὸς; Pasquato, Aevum 89 (2016), 330
- Σ 572.c** <ἰυγμῶ:> συριγμῶ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. A^{il}; sch. rec. in T; aliter sch. D cf. supra Σ 572.b
- Σ 584** <ἔν δ' ἰέσαν†:> λείπει τὸ ἴσταντο. **M^tP^t** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : fort. lege ἐν δ' ἴεσαν || τὸ om. P
 1 fort. additamentum auctoris h (MP)
- Σ 590-2** <ἐν δὲ χορὸν – Ἀριάδνη:> ἱστόρηται ὅτι Θησέα παραγενόμενον ἐξ Ἀφιδνῶν εἰς τὰς **D**
 Ἀθήνας νεωστὶ καταλαβόντα δὲ τὸν δασμὸν ἀποπεμπόμενον Μίνῳ εἰς Κρήτην τοὺς δις ἐπτὰ ἡῖθέους καὶ παρθένους· ἐτέλουν δὲ τὸν δασμὸν οἱ Ἀθηναῖοι τοῦτον ἐπὶ τῷ δεδολοφονηκέναι Ἀνδρόγεων τὸν παῖδα Μίνωος ἀγωνιζόμενον καὶ νικῶντα παρ' αὐτοῖς τὰ Παναθήνια, ἐκόντα οὖν αὐτόν φασι καταταλέξει τοῖς ἀπιοῦσι καὶ γενόμενον εἰς Κρήτην ἠδέως ὀφθῆναι φασὶν **D**
 ὑπὸ Ἀριάδνης τῆς τοῦ Μίνωος θυγατρὸς, καὶ διὰ τοῦτο τέχνη Δαίδαλου σωθῆναι τῷ τῷδε. μίτου ἀγαθίδα ἔδωκε Δαίδαλος τῇ Ἀριάδνῃ εἰπὼν δοῦναι τῷ Θησεῖ, ὅπως τὴν ἀρχὴν ἐξάψας τῆς εἰσόδου τῆς ἀγαθίδος καὶ οὕτως ἀνελὼν αὐτὴν εἰσέλθοι εἰς τὸν λαβύρινθον, καὶ **D**

¹⁰ παραγενομένος τοῦ θυρίου πάλιν ἔχει ῥαδίαν καὶ ἐφεύρετον αὐτῷ τὴν ἐξοδὸν τοῦ λαβυρίνθου, ποικίλως ἐπιπλεγμένας ἔχοντος τὰς εἰσόδους. ἐξελθὼν δὲ μετὰ τὸ νικῆσαι ὁ Θησεὺς μετὰ τῶν ἠϊθέων καὶ παρθένων χορὸν τοιοῦτον ἔπλεκεν ἐν κύκλῳ τῶν θεῶν, ὅποια ἢ τοῦ λαβυρίνθου εἰσοδὸς τε καὶ ἐξοδος αὐτῷ ἐγεγόνει. τῆς δὴ χορείας τὴν ἐμπειρίαν Δαίδαλος αὐτοῖς ὑποδείξας ἐποίησεν. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. paragr. ἐγκατεσκεύασεν – Κρήτης D || ἱστορεῖται P || ἱστόρηται γὰρ D || 2 δὲ M P Q X A M¹¹ : τε Z : om. Y || 2-3 ἀποπεμπόμενον – δασμὸν om. A homoeoteleuto 5 φασὶν αὐτόν D || 6 Μίνω M P || 8 καὶ¹ om. D || 9 παραγενομένου M P : περιγενομένος D || ἔχει M || εὐεῦρετον D || 11 τῶν θεῶν M P : τοῖς θεοῖς D || ὅποια M : ὅποιον P : ὅποια D || 12 καὶ ἢ D || 13 ὁ Δαίδαλος D
1-13 cf. sch. D (ZYQX) Σ 590

Σ 593 ἀλφεισῖβοιαι: ἔντιμοι, βόας εὐρίσκουσαι ἔδνα. θρέμματα γὰρ τὸ παλαιὸν ἐδίδοτο πρὸ γάμων δῶρα. ὠνόμασται δὲ ἀπὸ μέρους, ἐπειδὴ ἔντιμοι τὸ παλαιὸν οἱ βόες. ἀλφάνειν γοῦν τὸ εὐρίσκειν, καὶ ἀλφή ἢ τίμη καὶ ἄλφα τὸ στοιχεῖον ὅτι εὐρέθη πρὸ τῶν ἄλλων. **MP**

1 le. om. M || intra ἔντιμοι et βόας add. καὶ διὰ τὴν εὐμορφίαν D || ἐδίδοτο Y X || 2 ἀλφάνειν M P : ἀλφαίνειν D cf. EM || 3 ἄλφη M P : ἀλφή D EM

1-3 cf. sch. D (ZYQX) Σ 594; unde Meth. cf. EGen (AB) s.v. ἀλφεισῖβοιαι (= α 559 L.-L.); v. etiam EM 73, 4

Σ 599-602 <οἱ δ' ὅτε μὲν> θρέξασκον <- ἐπὶ στίχας ἀλλήλοισι:>: ὁ νοῦς τοιοῦτος· ποτὲ μὲν φησι δίκην τροχοῦ τὸν χορὸν ἐποιοῦντο, κυκλοτερῆ καὶ συντόμως εἰλοῦντο· ποτὲ δὲ εἰς μῆκος κατὰ τάξιν ἔτ<ρ>εχον χορεύοντες ὡς ἐκ τούτου εἰς ποικιλίαν ἄγεσθαι. **P**

1 le. P suppl. || 3 ἔτεχον P : ἔτ<ρ>εχον suppl. Erbse

1-3 cf. Erbse, Scholia IV, 568 (= P); v. etiam sim. sch. bT Σ 602 [ex.]

T

T 0.a υπόθεσις τῆς Τ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

T 0.b Θέτιδος κομισάσης Ἀχιλλεῖ τὰ ὄπλα παρ' Ἡφαίστου, συναγαγὼν εἰς ἐκκλησίαν τοὺς Ἕλληνας ὁ ἦρως ἀπόρρησιν ποιεῖται τῆς μήνιδος, καὶ λαμβάνει τὰ δῶρα ἄπερ αὐτῷ Ἀγαμέμνων δώσειν ὑπέσχετο. τροφήν δὲ ἀνελομένων ἐκείνων αὐτὸς ἄσιτος παραμείνας ὀπλιζέται, καὶ στρατείαν ἐξάγει ἐπὶ τὸν πόλεμον. ὁ δὲ ὕστερος τῶν ἵππων αὐτοῦ Ξάνθος τὴν ἐσομένην αὐτῷ ἀναίρεσιν μαντεύεται, ᾧ καὶ ἐπιπλήττει. **MP**

hyp.

1 παρὰ D || 2 καταλαμβάνει D || 3 παραμείνας M P Z M¹¹ : διαμείνας Y Q X Ag || 4 ὕστερος M P Y Q X M¹¹ : ἕτερος Z || ᾧ καὶ ἐπιπλήττει om. M¹¹

1-5 cf. sch. D (ZYQX) T 0; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 0.c ἄλλως. Θέτις λαβοῦσα παρὰ Ἡφαίστου τὴν παντευχίαν κομίσασα ἐπὶ τὰς ναῦς παρατίθησι τῷ Ἀχιλλεῖ. Ἑλλήνων δὲ θαυμαζόντων ἐπὶ τῇ δημιουργίᾳ Ἀχιλλεὺς θαρραλεώτερος γίνεται καὶ εἰς ἐκκλησίαν ἀθροίζει πάντας τοὺς Μυρμιδόνας. παραγίνονται δὲ καὶ οἱ τῶν Ἑλλήνων ἄριστοι, ἐν οἷς καὶ Ἀγαμέμνων ὁ βασιλεὺς ἔτι ἀσθενῶς ἔχων ἐκ τῆς γενομένης αὐτῷ κατὰ πόλεμον τρώσεως, προσέτι Ὀδυσσεὺς καὶ Διομήδης ἐπιχωλεύοντες διὰ τὸ καὶ αὐτοὺς τετρῶσθαι. ἀθροισθέντων δὲ πάντων ὁμοῦ ἀποθέμενος τὴν ὄργην ὑπισχνεῖται βοηθήσειν Ἕλλησιν Ἀχιλλεὺς, τὰ δὲ δῶρα αὐτῷ ἅμα καὶ τὴν Βρισηΐδα ἀποδίδωσιν Ἀγαμέμνων ἐπομοσάμενος μὴ κεκοινωνηκέναι αὐτῇ κατὰ λέχος. λυθείσης δὲ τῆς ἐκκλησίας κομίζουσι τὰ δῶρα Ἀχιλλεῖ ἐπομένης Βρισηΐδος. ἥτις θεασαμένη τὸν Πατρόκλου νεκρὸν θρηνεῖ, ἐπαλλήλως οἶκτον ἐμποιοῦσα καὶ ταῖς παρατυγχανούσαις. καὶ οἱ μὲν Ἕλληνες ἀριστοποιοῦνται δέονται τε Ἀχιλλεῶς τροφήν λαβεῖν καὶ οὕτω χωρῆσαι εἰς τὸν πόλεμον. ὁ δὲ ἔφησεν οὐ πρότερον λήψεσθαι πρὶν ἀνελεῖν τὸν Πατρόκλου φονέα. καὶ ταῦτα εἰπὼν ἐπιβαίνει τοῦ ἄρματος. μαντεύται δὲ αὐτῷ ὁ εἷς τῶν ἵππων αὐτοῦ ὁ Ξάνθος τὸν ἐξ Ἀπόλλωνος φόνον. καὶ ὁ μὲν καταφρονήσας τοῦ θανάτου ἐπιβαίνει τοῦ ἄρματος. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || παρ' Ἡφαίστου P || καὶ κομίσασα Y Q X : καὶ om. M P Z M¹¹ Ag || τὰς om. Z || 3 τοὺς om. D || 4 ἔτι ἀσθενῶς M P Y Q X M¹¹ Ag : αἰτιάσθην Z || 5 τὸν πόλεμον Y Q X M¹¹ Ag : τὸν om. M P Z || προσέτι δὲ D || 6 ὁμοῦ M P Z Y Q X : ὁ μὲν M¹¹ Ag || 7 βοηθήσει M : βοηθείσειν P : βοηθήσειν D || 8 μὴ – λυθείσης om. Y Q X || τῆς ἐκκλησίας M P Z Y M¹¹ : ἐκ τῆς σκηνῆς Q : τῆς σκηνῆς X || 9 Ἀχιλλεὺς ὁ δὲ D || ἅμα τε D || 10 θρηνεῖ M P : θρηνεῖ D || ἐπαλλήλως bis P (alterum ab ipso librario deletum) || 11 τε M D : δὲ P || τὴν M : τὸν P D || 13 μαντεύται M P : προμαντεύται D || ὁ om. D

1-14 cf. sch. D (ZYQX) T 0; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 0.d Ταῦ φιλίην ξυνέθεντο, πέπαυτο δὲ μήνιδος ἀρχή. **M**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 0.e Ταῦ δ' ἀπέληγε χόλοιο καὶ ἔκθορε δίος Ἀχιλλεὺς. **P**

hyp. m.

1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 578; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 26.a <εὐλάς ἐγγείνωνται:> ἐντίκτουσι γὰρ αἱ μυῖαι τι ταῖς σαρκῖν, ἐξ οὗ οἱ σκώληκες ἐγγίνονται. **MP**

ex.

1 le. suppl. || ἐντίκτουσι P b T : οὐ τίκτουσι M || 2 τίκτονται M : ἐγγίνονται P : γεννῶνται T : γίνονται b

1-2 cf. sch. bT T 26.b [ex.]; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82; Koerner, Das homerische Tierwelt, 87

T 26.b <εὐλάς:> εὐλαὶ δὲ ἀπὸ τῆς εἰλήσεως. **MP**

ex.

1 conl. cum sch. praec. T 26.a M P || le. suppl. || δὲ om. T

1 cf. sch. T T 26.c [ex. ~ D] εὐλή ὁ σκώληξ ἀπὸ τῆς εἰλήσεως; sim. sch. D (ZYQ) T 26 εὐλάς ἐγγίνονται: σκώληκας ἐγγεννήσωσιν. ἴσως δὲ εἴρηται εὐλαὶ παρὰ τὴν εἰλήσιν οἱ σκώληκες; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 26.c <εὐλάς ἐγγείνωνται:> σκώληκας γεννήσωσιν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 Par.; amplius sch. D (ZYQ) T 26, cf. supra T 26.b

T 31 ἀρηϊφάτους: τοὺς ἐν τῷ πολέμῳ πεφονευμένους. **M¹P**

D

1 le. om. M || τοὺς om. D || πολέμῳ M P Z Y : πολέμοις Q X Ge || post πεφονευμένους add. ἡ σιδήρω. καὶ γὰρ ὁ σιδηρὸς Ἄρης λέγεται A

1 cf. amplius sch. D (ZTQX) T 31; v. etiam Muratore, TC (6.1), 82

T 40 <δῖος Ἀχιλλεύς:> ἐζήτηται δι' ἣν αἰτίαν οὐ δεῖται κήρυκος Ἀχιλλεύς πρὸς τὸ συγκαλέσαι τοὺς ὄχλους. ῥητέον οὖν ὅτι ἔθος ἐστὶν ἀρχαῖον αὐτῷ τοῦτο· οὕτω γοῦν καὶ ἐν τῷ Α ῥαψωδία αὐτὸς Ἀχιλλεύς συγκαλεῖ. ἄλλως τε καὶ διὰ τὴν χαρὰν μετὰ σπουδῆς συνδεδραμηκάσιν, οὐδὲ τοὺς κήρυκας ἀναμείναντες. **MP**

1 conl. cum sch. sq. T 83.a M P : quaestionem sine lemmate coniunctam cum sch. T 83 D : huc transposuit Lascarisc|| le. suppl. || ἐζήτηται δὲ D || δι' ἣν M P Z Y Q : διὰ ποίαν X M¹¹ || δεῖται M P X : χρῆται Z Y Q M¹¹ || κήρυκος M P X Q : κηρυκῶν Z : κήρυκι Y M¹¹ ||

1-4 cf. sch. D (ZYQX) T 40; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83

T 47 δὴ σκάζοντε: συλληπτικῶς πέφρακε. μόνος γὰρ ὁ Διομήδης ὄφειλε σκάζειν κατὰ τοῦ ταρσοῦ τετρωμένος (Λ 376-8)· ὁ μέντοι Ὀδυσσεὺς κατὰ τὴν πλευράν (Λ 437), εἰ μὴ τι κατὰ συμπάθειαν τῶν ἡμέτρων δόξομεν αὐτὸν τοῦτο πεπονθέναι. **MP**

1 le. om. M || 2 κατὰ om. D || τι om. Y Q || 3 μέτρων M P : μερῶν Z Y Q : μηρῶν M¹¹ || δόξομεν M P : δόξαιμεν D || αὐτὸ Z

1-3 cf. sch. D (ZYQ) T 47; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; 1-2 συλληπτικῶς – τετρωμένος v. etiam sch. A T 49.a [Ariston.]; 2 ὁ – πλευράν cf. sch. T T 47 [ex.]

T 51 δεύτατος: ἐκ τοῦ «δεύτερος ἦλθεν» ἡπέρθετικοῦ. ἢ παρὰ τὸ δευεσθαι τῶν ἄλλων. **MP**

1 le. om. M || ἡπέρθετικοῦ M P : ὑπέρθετικῶς T

1 cf. Erbse, Scholia, IV 582-3 (= M P U) «vix genuinius»; sim. sch. T T 51.b [ex. = ex. + Ariston.]; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; 1 ἢ παρὰ τὸ δευεσθαι cf. amplius sch. A T 51.a [Ariston.]; v. etiam Or. 44, 4 (= EGud 349, 1 Stef.; Su. δ 292); EGen (AB) s.v. δεύτατος (= EM 259, 23); Eust. 1285, 5; 1417, 56

T 56 τὸ «ἄρειον»: ἐν ἧθει καθ' ὑπερώτησιν ἀναγνωστέον. θέλει γὰρ εἰπεῖν, ὅτι παρ' ἀμφοτέροις κρείττον ἦν τὸ ὁμονοεῖν. **MP**

1 conl. cum sch. ad T 50 (le. πρώτη ἀγορῆ) D || τὸ δὲ D || καθ' ὑπερώτησιν M P Z Y : κατ' ἐπερώτησιν Q X : καθ' ὑπέρβασιν M¹¹ || παρ' M P || 2 κρείττον ἦν τὸ M P : ὑπάρχει (infra post ὁμονοεῖν) D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) T 50; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; 1 καθ' ὑπερώτησιν ἀναγνωστέον cf. sch. A T 56-8.a [Hrd.]

T 79-80.a <έσταότος μὲν καλὸν ἀκουέμεν οὐδὲ ἔοικεν ὑββάλλειν:> εἰδὼς ὁ Ἀγαμέμνων ὅτι μέλλει θορυβεῖσθαι ὡς αἴτιος γεγωνὸς φθορᾶς τῆ Ἑλληνικῆ στρατιᾶ, ἡσύχιαν ἑαυτῷ προκατασκευάζει λέγων δύσκολον εἶναι ἐν πολλῷ θορύβῳ διαλέγεσθαι. ἔνιοι δὲ καθεζόμενον τὸν Ἀγαμέμνονα ὑπενόησαν δημηγορεῖν. **MP**

1 le. suppl.

1-4 cf. sch. D (ZYQX) T 79; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; de re cf. Ap. S. 156, 23 ubi Archias laudatur, qui Aristarchum secutus est cf. sch. A T 80.a [Ariston.]

T 79-80.b <έσταότος – ὑββάλλειν:> τινὲς δὲ «έσταότος» εἰρήκασιν ἀντὶ τοῦ ἡσύχως, εὐσταθῶς, ἀπὸ μετοχῆς, ὡς ἀρκούντως. οἱ δὲ φασι τοὺς φιλαχιλλεῖς κραυγάζειν, ὡς «τόν δ' ἄρ' ὑποβλήδην ἡμείβετο» (A 292)· καλὸν οὖν σιωπῆ τοῦ έσταότος ἀκούειν καὶ μὴ ὑποκρούειν κατὰ στόμα. **MP**

1 conl. cum sch. praec. T 79-80.a M P || le. suppl. || δὲ om. V¹⁵ b T || εἰρήκασιν om. V¹⁵ b T || 1-2 εὐσταθῶς, ἡσύχως V¹⁵ b T || 2 ἀπὸ μετοχῆς ὡς om. V¹⁵ b || post ἀρκούντως add. ἐθελόντως V¹⁵ b T : ἐθελόντως om. M P U || post κραυγάζειν add. καὶ ὑποκρούειν (T : ὑποκρούεσθαι τὸν λόγον b) b T || ὡς τὸ b T || post ἡμείβετο add. δῖος Ἀχιλλεύς b || 3 καλὸν – στόμα om. C || post οὖν add. φησι b || 4 ὑποκρούειν θορύβῳ τὸν λέγοντα T : διακόπτειν ἐξ ὑποβολῆς τὸν λόγον b

1-4 cf. Erbse, Scholia, IV 589-90 (= M P U V¹⁵); sim. sch. T 79-80.b [ex.]; van Thiel, Aristarch, T 79.b; de re cf. Eust. 1172, 30; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; Erbse, Beitr., 424

T 80 <ὑββάλλειν:> ἐμποδίζειν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) T 80 ὑββάλλειν: ὑποκρούειν καὶ ἐμποδίζειν τὸν λέγοντα κτλ.

T 82 <βλάβεται:> ἐμποδίζεται. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) T 82 βλάβεται: ἐμποδίζεται, βλάπτεται

T 83.a Πηλεΐδῃ μὲν ἐγὼν <ἐνδείξομαι>: οἷον τὴν ἀπότασιν τῶν λόγων πρὸς τὸν Ἀχιλλεῖα ποιήσομαι φανερώς. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || τὸν om. D || post φανερώς add. ἢ ἀπολογήσομαι D : om. M P sch. rec. in T

1-2 cf. sch. D (ZYQ) T 83; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83

- T 83.b** <ένδειξομαι:> ἀπολογήσομαι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQ) T 83 cf. supra ad T 83.a
- T 86** <νικεῖσκον:> ἐφιλονείκουν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- T 87** ἡεροφοῖτις: ἡ διὰ τοῦ σκότους φοιτῶσα. ἡ ἀροατος. ἡ ἀπροοράτως φοιτῶσα καὶ ἐπερχομένη, ὡς τιμωρὸς τῶν ἀδικημάτων. ἔστι δὲ καταχθονία δαίμων ἡ Ἐριννύς, διερευνῶσα τὰ ἐν ταῖς πράξεσιν ἔργα. **MP** D
 1 le. om. M || ἡ¹ (recte opinor) M P : ἡ D || 2 Ἐριννύς M P : Ἐριννύς D Hom. || post Ἐριννύς add. οἶον ἡ D
 1-3 cf. sch. D (ZYQX) T 87; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; de re cf. He. η 200; EGen (AB) s.v. ἡεροφοῖτις
- T 91** πρέσβα: ἀπὸ τοῦ πρέσβεια συγκέκοπται, ἧ παράκειται πρέσβυς. **MP** ex.
 1 ante le. add. ἄλλως b T || le. om. M || ἧ M P : ἧ T || ἧ – πρέσβυς om. b || παράκειται τῷ T
 1 cf. sch. bT T 91.b [ex.]; sch. T Ξ 194 [ex.]; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; de re cf. Choer. in Th. Alex. 232, 37; Choer., Orth. 253, 12; Eust. 977, 3; 1173, 28; Valk I 531 n. 598
- T 94** <κατὰ γοῦν ἕτερόν γ' ἐπέδησεν:> ἕνα γοῦν τινα ἔβλαψεν ὅτι μὴ πολλοῦς. **M^t** D
 1 le. suppl. || ὅτε D
 1 cf. sch. D (ZYQX) T 94; aliter sch. bT T 94.b [ex.]; Eust. 1173, 59; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83
- T 99** εὐστεφάνω <ἐν> Θήβη: τῆ καλοτειχίστῳ, διὰ τὸ ὑπὸ Ἀμφίονος καὶ Ζήθου αὐτὴν τετειχίσθαι. **M^tP** D
 1 le. om. M : P suppl. || τῆ om. D || καλοτειχίστῳ M P : καλῶς τετειχισμένη μεταφορικῶς Y M¹¹ : κατατετειχισμένη μεταφορικῶς Z Q Ag Ge
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) T 99; 1 καλοτειχίστῳ cf. aliter Par. εὐτειχίστῳ, He. ε 7212 εὐστεφάνος: εὐκέφαλος. εὐκοσμος: γυναικεῖος γὰρ κόσμος ἡ στεφάνη (Φ 511) καὶ ἐπὶ πόλεως μεταφορικῶς εὐπυργος, εὐτειχος, καλὸν στέφανον ἔχων (T 99); v. etiam Muratore, TC (6.1), 83
- T 103** μογοστόκος: ἡ περὶ τὰς τικτούσας κοπιῶσα, ἡ τοὺς μόγους κουφίζουσα τῶν τικτουσῶν. <ἡ δὲ Εἰλείθια ἔφορος τῶν τικτουσῶν> δαίμων. **M^tP** D
 1 le. om. M || ἡ ἡ D || ἐπικουφίζουσα D || 2 ἡ δὲ Εἰλείθια ἔφορος τῶν τικτουσῶν suppl. sec. Z : om. intra τικτουσῶν¹ et τικτουσῶν² M P Y Q Ge homoeoteleuto
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) T 103; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83
- T 104** <πάντεσσι περικτιόνεσσιν:> πάντων τῶν περιοίκων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQX) T 104 περικτιόνεσσιν: περιοίκις
- T 117** μείς: μὴν Αἰολικῶς. ὥσπερ δὲ ῥίς ῥίνος **MP** καὶ θίς θινός, **P** οὐτῶ καὶ μείς μὴνός D
 κλιθήσεται κατὰ τὴν ἀναλογίαν. **MP**
 1 δὲ om. M || ῥίς M P Q X : ῥείς Z Y A M¹¹ || ῥίνος M P Q X A : ῥεινός Z Y M¹¹ || θίς P X : θείς Z Y Q A || θινός P X A : θεινός Z Y Q || μὴνός M P Z A X : μεινός Y Q M¹¹ || 2 κλιθήσεται M P Q X : κληθήσεται Z Y A
 1-2 cf. sch. D (ZYQX) T 117; van Thiel, Aristarch, T 117.c; aliter sch. bT T 117.b [ex.] (Ιωνικόν); v. etiam Muratore, TC (6.1), 83
- T 118.a** <ῥάγαγε φώσδεῖ:> γράφεται «ῥάγαγε πρὸ φώσδε». **M^t** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : ῥάγαγεν φώως δέ [= cont. Hom. U] Ludwich || προφώσδε M U : πρὸ φώως δέ Erbse
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, IV 603 (= U) «fort. sch. rec.»; van Thiel, Aristarch, T 118.d; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83
- T 118.b** ἡλιτόμηνον: λέγει τὸν ἡμαρτηκότα τοῦ τελείου ἀριθμοῦ τῶν ἐννέα μηνῶν. D
 ἑπταμηνιαῖος γὰρ ὁ Εὐρυσθεὺς ἦν. ῥάλιτὸν οὖν τὸ ἀποτυχεῖν. **MP**
 1 λέγει τὸν om. D || διημαρτηκότα D || 2 ἀλιτὸν M P : ἀλιτεῖν D
 1-2 cf. sch. D (ZYQX) T 118; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83; de re cf. sch. T T 118.c¹ [ex.]; sch. b T 118.c² [ex.]; Ap. S. 83, 27; Voss, Glotta 34 (1995), 290;
- T 119** <Ἀλκμήνης δ' ἀπέπαυσε:> Ζεὺς μίγεις Ἀλκμήνη τῆ Ἥλεκτρονόου ὄν τρόπον εἰρηται D
 ἐν τῇ Ξ (323) ἔγκυον κατέστησε. μελλούσης δὲ τίκειν <ὤμοσεν> ἐν θεοῖς τὸν ἐκεῖνη τῆ ἡμέρᾳ γεννηθέντα τῶν ἐξ αὐτοῦ βασιλεῦσαι. Ἦρα δὲ ζηλοτύπως διατεθεῖσα τὰς μὲν Ἀλκμήνης ὠδῖνας ἐπέσχεν, Ἀντιβίην δὲ, ἦν τινὲς φασὶ Νικίπην, τὴν Σθενέλου γυναῖκα

⁵ Εὐρυσθέα κυοφοροῦσαν ἐπτάμηνον τεκεῖν ἐποίησεν. ὄθεν καὶ τὰ ἐπτάμηνια γεννώμενα τροφῆς μοῖραν ἔλαχε. βασιλεύων δὲ Εὐρυσθέος Ἡρακλεῖ τοὺς ἄθλους ἐπέτασσε, οὓς τελειώσας κατὰ Ἀθηνᾶς καὶ Ἀπόλλωνος ὑποθήκας ἀθανασίας μετέλαβεν. ἡ ἱστορία παρὰ Ἄρριανῶ (fr. 9 Powell; FgrHist 265F51). **MP**

1 le. suppl. || Ἡλεκτροῦνος M P || ὄν δὲ Z A : δὲ om. M P Y Q X || 2 <ῶμοσεν> suppl. sec. D || ἐν ἐκείνῃ Q X M¹¹ : ἐν om. M P Z Y || 3 γεννηθέντα ἐξ αὐτοῦ πάντων ἀνάξειν τῶν περιόικων Y || βασιλεύσαι M P : βασιλεύειν D || 4 Ἀντιβίην M P : Ἀντιβίαν Z Y : Ἀντιβεῖαν Q X || φασί M P : εἶπον (post Νικίπτην) D || 5 τοῦ Εὐρυσθέως M P : Εὐρυσθέα D || 5 κυοφοροῦσαν supra post γυναῖκα D || ἐπτά μηνῶν P || ἐπτάμηνια M P : ἐπτάμηνα D || 6 ἔλαχε M P Z Y : εἴληγεν Q X || βασιλεύων M P Z A M¹¹ : βασιλεύσας Y : βασιλεὺς Q X || 7 ἀθανασίας μετέλαβεν om. Z || 8 Ἄρριανῶ M P : Ἀριανός Y : Ἀριανῶ A : Ῥιανῶ (recte) Z Q X
1-8 cf. sch. D (ZYQX) T 119; v. etiam Muratore, TC (6.1), 83

T 126 εἶλ' Ἄτην <κεφαλῆς λιπαροπλοκάμοιο> τῆς ἑαυτοῦ κεφαλῆς τῆς λιπαροκρηδέμου καὶ λιπαροπλοκάμου· ἢ τὴν Ἄτην εἶλεν τῆς ἐκείνης κεφαλῆς. **MP**

1 le. om. M : P suppl.

1 τῆς – λιπαροπλοκάμου cf. sim. sch. bT T 126 [ex.], ll. 31-2; van Thiel, Aristarch, T 126.a, ll. 1-2; sim. sch. D (ZYQX) T 126; 1 λιπαροκρηδέμου cf. Eust. 1175, 50 [...] πῶς δὲ καὶ λιπαροκρηδέμου ἢ τοὺς βλαπτομένους ξηραίνουσα; 1-2 ἢ – κεφαλῆς cf. sch. bT T 126 [ex.], ll. 34-5; sch. D T 126; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84

T 149 <κλοτοπεύειν> ὑποκλέπτειν τοὺς λαοὺς ἐκ τῆς μάχης ἐν τοῖς λόγοις. **M^t**

1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι D || τοὺς λαοὺς M : αὐτοὺς D || ἐκ om. D || post λόγοις add. ἢ ἐτέρου τινὸς ἐπιθυμεῖν D

1 cf. amplius sch. D (ZYQX) T 149; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; de re cf. sch. bT T 149.b [ex.] ἢ κλέπτειν τὴν μάχην

T 150 μέγα ἔργον ἄρεκτον· ἦτοι δὲ τὸ περὶ τῆς Πατρόκλου ταφῆς λέγει, ἢ τῆς τοῦ Ἴεκτορος ἀναιρέσεως. **M^p**

1 le. om. M || post le. add. ἀτελείωτον, ἄπρακτον D || τὸ om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) T 150; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; sim. sch. bT T 150

T 180 <ἴνα μὴ τι δίκης ἐπιδευὲς ἔχησθα> ἴνα μηδὲν ἐλλείπῃ τῶν ὀφειλόντων περὶ σὲ δικαίωςπραχθῆναι. **M**

1 le. suppl. || ἐλλίπῃ M || περὶ M Z Y : πρὸς Q X Ge

1 cf. sch. D (ZYQX) T 180; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; de re cf. sch. bT T 180 [ex.] τοῦ δικαίου, ἴνα μηδὲν ἐνδέη σοι τῶν δικαίων

T 182-3 <οὐ μὲν γὰρ τι νεμεσσητὸν βασιλῆα / ἄνδρ' ἀπαρέσσασθαι> οὐ μεμπτὸς γὰρ ὑπάρχει βασιλεὺς θεραπεύων ἄνδρα ὃν ἠδίκησεν. **M**

1 le. suppl. || μεμπτὸν M || 2 προηδίκησεν D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) T 182; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; de re cf. Porph. 1, 222, 6; Eust. 1179, 6

T 212 κεῖται ἀνὰ πρόθυρον· κεῖται ἐπὶ τὴν θύραν ὀρῶν, ὃ ἐστὶ τετραμμένους ἐν αὐτῇ ἔχων τοὺς πόδας. οὕτω γὰρ τίθενται οἱ νεκροὶ διὰ τὸ ἐξερχομένους τοῦ ἀνθρωπίνου βίου μηκέτι ἀναστρέφειν εἰς τοὺς οἴκους. **MP**

1 le. om. M || ἐν αὐτῇ M P Y Q X M¹¹ Ag Ge : ἐπ' αὐτὴν Z

1-3 cf. sch. D (ZYQX) T 212; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; de re cf. sch. bT T 212.b [ex.] πρὸς τὴν θύραν ὀρῶν, ὡς ἔθους ὄντος τούτου κτλ.; Eust. 1180, 22; Samter, Volkskunde, I, 120

T 222-3 πλείστην μὲν καλάμην· ἐπειδὴ ὀλίγοι μὲν εἰσιν οἱ ζῶντες, ὃ σημαίνει ὁ ἄμητος, πολλοὶ δὲ οἱ τεθνηκότες, ὃ δηλοῖ ἡ καλάμη. | «καλάμη» δὲ ἐστὶ τὸ ξυλῶδες τῶν ἀσταχῶν· ἢ τοὺς στάχους περιφραστικῶς. ἀλληγορικῶς οὖν «καλάμη» νῦν κέκληκε τὰ σώματα τῶν ἀναιρουμένων, «ἄμητον» δὲ τὸν τοῦ θέρους καιρὸν θέλων δηλῶσαι, ὅτι τροπῆς ἐκ Διὸς γενομένης πολλοὶ πίπτουσι κατὰ τὸν πόλεμον. **MP**

1 le. om. M || 3 τοὺς ἀστάχους Y || 4 ἀηρουμένων Q || ἄμητον M P Y Q X : ἀμητὸν Z M¹¹ || 5 κατὰ τὸν M P M¹¹ : κατὰ Z Y X : ὑπὸ Q

1-5 cf. sch. D (ZYQX) T 221; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84; 1-2 ἐπειδὴ – καλάμη cf. sch. D τάχως γὰρ κόρος λαμβάνει τοὺς ἀνθρώπους ἐν τῇ μάχῃ. ὀλίγοι γὰρ εἰσιν οἱ ἀπολειπόμενοι ζῶντες, πολλοὶ δὲ οἱ φονευόμενοι; v. etiam sch. A^a (= Vatop. 592) T 221-24.b [ex.]; v. infra T 222-4.b

T 222-4.a <πλείστην μὲν καλάμην – τέτυκται>· ἰστέον δὲ ὅτι κυρίως ὀνόμασι τὰ τροπικὰ μιγνὺς ἀλληγορίαν ἐποίησε. καὶ εἰ μὲν τὸν καιρὸν ἄμητὸν φασιν, τοιοῦτος ὁ λόγος· τροπῆς γενομένης ὀλίγον χρόνον διώξαντες πολλὰ καταβαλοῦμεν τῶν πολεμίων σώματα. οἱ δὲ τὸν καρπὸν φασὶν ἄμητὸν, ἦτοι δὲ σκληρὰν μεταφορὰν. εἰ δὲ εἶπε «ταμίης καρποῖο», τελεία

⁵ ἢ ἀλληγορία. καὶ «καλάμην» (222) μὲν τοὺς νεκρούς, ἀμητὸν δέ, τουτέστι τὸν τεθερισμένον καρπὸν, τοὺς περιλειπομένους. ἄμητος δὲ ὁ καιρὸς τοῦ ἀμᾶν βαρυτόνως, ὀξύτόνως δὲ ὁ αὐτὸς καρπός. **MP**

1 coni. cum sch. praec. T 222-3 M P || le. suppl. || ὅτι τοῖς U || 2 φασιν M P U : φησι Erbse || 4 οἱ δὲ M P U : fort. ποιοῦσι Erbse || 5 δὲ om. M || τουτέστι om. P || 7 αὐτὸς καρπός M P : καρπὸς αὐτός U Erbse

1-7 cf. sch. D (M¹¹Ag) T 223; Erbse, Scholia, IV 617-8 (= M P U) «sch. h e sch. ex. pendet, verbis καὶ καλάμην – τοὺς περιλειπομένους aliunde adiectis. Locum difficilem varie enarrari posse fusius demonstravit Porph. 1, 236, 10»; v. etiam Muratore, TC (6.1), 84-5; cf. sch. bT T 221-4.a¹ [ex.] cum app.

T 222-4.b <πλείστην μὲν καλάμην – τέτυκται:> τὸ κύριον δὲ οὕτως· ἐπὶ ἄν ὁ Ζεὺς τροπὴν δῶ τοῖς πολεμίοις, πολλὴ μὲν ἢ καλάμη γίνεται, τουτέστι πολλοὶ ἀναιρούνται, ὁ δὲ «ἄμητος» ὀλίγος, τουτέστιν ὁ καιρὸς, καθ' ὃν ἀναιρεθῆσεται, ἦγον ἐν βραχεῖ καιρῷ. **MP**

1 coni. cum sch. praec. T 222-4.a M P || le. suppl. || δὲ om. U || 3 ἀναιρεθῆσεται Dindorf

1-3 cf. Erbse, Scholia, IV 619 (= M P U); v. etiam Muratore, TC (6.1), 84-5; 1-3 ἐπὶ ἄν – καιρῷ cf. sch. A^a (= Vatorp. 592) T 221-24.b [ex.]; v. etiam van Thiel, Aristarch, T 221.b

T 267 <τὸν μὲν Ταλθύβιος ῥίψ' ἐπιδινήσας:> σημειωτέον ὅτι τὰ ἀπὸ τῶν ὄρκων ἱερεῖα οὐκ ἦσθιον, ἀλλ' ἐρρίπτουν ἢ ἕκαιον, ὡς καὶ ἐν τῇ Γ (310) φησί. **MP**

1 le. suppl. || post. le. add. paraphr. ἐπιστραφεῖς φησιν ἔρριπεν εἰς τὴν θάλασσαν τὸν κάπρον D || σημειοῦται δὲ D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) T 267; v. etiam Muratore, TC (6.1), 85

T 326.a Σκύρος: νῆσος μία τῶν Κυκλάδων | ἐν ταύτῃ τὸν Ἀχιλλέα λέγεται πεμφθῆναι πρὸς Λυκομήδην παρὰ τοῦ πατρός. **MP**

1 Σκύρω Hom. || νῆσος om. M¹¹ || Κυκλάδων νήσων X

1 νῆσος μία τῶν Κυκλάδων cf. sch. D (ZYQX) T 326; 2 παρὰ τοῦ πατρός cf. infra sch. T 326.b, ll. 2-4 ubi Peleus Achillem in Scyro celavisse dicitur; aliter vulgata fabula, quae id consilium Thetidi attribuit cf. supra. ad A 418 [D]; [Apoll.], 3, 174; Eust. 1187, 13; RE I 226, 22s.; v. etiam Muratore, TC (6.1), 85

T 326.b <ἢ ἐ τὸν ὃς Σκύρω μοι ἐνὶ τρέφεται φίλος υἱός:> τοῦ γὰρ Ἀλεξάνδρου Ἑλένην ἀρπάσαντος Ἀγαμέμνων καὶ Μενέλαος τοὺς Ἑλληνας κατὰ Τρώων ἐστράτευσαν. Πηλεὺς δὲ προειδὼς ὅτι μοιρίδιον ἦν ἐν Τροίᾳ θανεῖν Ἀχιλλέα, παραγενόμενος εἰς Σκύρον πρὸς Λυκομήδην τὸν βασιλέα παρέθετο τὸν Ἀχιλλέα· ὁ δὲ γυναικίαν ἐσθῆτα ἀμφιάσας αὐτὸν ὡς κόρη μὲτα τῶν θυγατέρων ἀνέτρεφε. χρησιμοῦ δὲ δοθέντος μὴ ἄλωσιν ἔσεσθαι ποτε τῆς Ἰλίου χωρὶς Ἀχιλλέως, πεμφθέντες ὑφ' Ἑλλήνων Ὀδυσσεύς τε καὶ Φοῖνιξ καὶ Νέστωρ, | ἦτουν τὸν Πηλέα, ἵνα συστρατεύσῃ αὐτοῖς Ἀχιλλέα. | Πηλέως δὲ ἀρνούμενου παρ' αὐτῷ τὸν παῖδα μὴ τυγχάνειν, πορευθέντες εἰς Σκύρον καὶ ὑπονοήσαντες μὲτα τῶν παρθένων τὸν Ἀχιλλέα τρέφεσθαι ταῖς Ὀδυσσεῶς ὑποθήκαις ὄπλα σὺν ἱστουργικοῖς ἐργαλείοις ἔμπροσθεν τοῦ παρθενῶνος ἔρριψαν. αἱ μὲν οὖν κόραι ἐπὶ τὰ ἱστουργικὰ ἐργαλεῖα ὥρμησαν, Ἀχιλλεὺς δὲ ἀνελόμενος τὰ ὄπλα κατάφωρος ἐγένετο καὶ συνεστρατεύσατο. πρότερον δὲ ταῖς παρθένοις συνδιατρίβων ἔφθειρε Δηϊδάμειαν μίαν τὴν Λυκομήδους, ἣτις ἐξ αὐτοῦ ἐγέννησε Πύρρον τὸν ὕστερον Νεοπτόλεμον κληθέντα· ὅστις τοῖς Ἑλλησι προσὼν συνεστρατεύσε μὲτα θάνατον τοῦ πατρός. ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλίοις (p. 75 Davies). **MP**

1 coni. cum sch. praec. T 326.a M P || le. suppl. || τοῦ γὰρ om. D || 2 ἐστράτευσαν M P : ἐστρατολόγησαν D || 3 προειδὼς M P : προγινώσκων D || 4 παρέθετο M P || ὁ δὲ om. D || γυναικίαν M P || ἀμφιάσας M P : ἀμφιέσας D || αὐτὸν om. D || 5-6 ἄλωσιν – Ἰλίου M P : μὴ ἀλώσεσθαι τὴν Ἰλιον D || 7 ἦτουν τὸν Πηλέα, ἵνα συστρατεύσῃ αὐτοῖς Ἀχιλλέα om. D || 7 Πηλέως δὲ M P : καὶ Πηλέως δὲ D || 8 μὴ om. D || 9 post ὄπλα add. καὶ ταλάρους D || 10 ἔρριψαν post ταλάρους ponet D || τὰ ἱστουργικὰ ἐργαλεῖα M P : τοὺς ταλάρους D || ὥρμησαν καὶ τὰ λοιπὰ D || 12 μία Δηϊδάμειαν τὴν Λυκομήδην M : μίαν τὴν Λυκομήδους P : Δηϊδάμειαν τὴν Λυκομήδους D || 13 προσὼν M P : νέος ὢν D || συνεστρατεύσατο D

1-14 cf. sch. D (ZYQX) T 326

T 326.c <ὃς Σκύρω μοι ἐνὶ τρέφεται φίλος υἱός:> τινὲς δὲ τὴν Θέτιν φασὶν πέμψαι τὸν Ἀχιλλέα, οὐ τὸν Πηλέα. **MP**

1 coni. cum sch. praec. T 326.b M P || le. suppl.

1 cf. Erbse, Scholia, IV 635 (= M P U); v. etiam. sch. T T 326.a¹ [ex.] τινὲς μὲν ἐκεῖ ἐκτεθῆναι αὐτὸν ὑπὸ Θέτιδος κτλ.; v. etiam Valk I 371

T 342 <τέκνον ἐμόν, δὴ πάμπαν:> ἀναγκαίως ἢ συνήθεια †μόνον στίζει, ἐπεὶ κατὰ τὸν ὄγδοον χρόνον ἀδύναται ἔπος στίζεσθαι. **M**

1 le. suppl. || †μόνον M U : fort. lege <μετὰ τό> «ἐμόν» || 2 ἀδύναται M : ἀδύνατον U

- 1-2 cf. Muratore, TC (6.1), 85; nescio an de re musicali egit Nicanor, certe tamen de interpunctione ante δὴ ponenda cf. sch. A O 437 [Nic.]; Friedl., Nic. 38; v. etiam sch. T T 342.a [ex.]; haec doctrina de χρόνον est Aristoxeni cf. Pearson, Aristoxenus, 2, 48
- T 346.a** <ἄκμηνος:> νῆστις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- T 346.b** <ἄπαστος:> ἄγευστος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- T 350** <ἄρπη:> ἴκτιδι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQ) T 350 ἄρπη: εἶδος ὀρνέου, ὃ τινὲς ἴκτινον καλοῦσιν, ἕτεροι φήνην. λέγεται οὕτως καὶ τὸ δρέπανον
- T 354** <ἀτερπής:> ἀηδής, χαλεπὸς διὰ τὸ ἴσυντηκτικὸν εἶναι ὄλου τοῦ σώματος. **M** D
 1 le. suppl. || ἴσυντηκτικὸν M Z : συνεκτικὸν Y Q X
 1 cf. sch. D (ZYQX) T 354; v. etiam Muratore, TC (6.1), 85
- T 359** <ταρφειαί:> πυκναί. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- T 361.a** <κραταιγύαλοι:> ἰσχυροί. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQ) T 361 κραταιγύαλοι: ἰσχυρὰ γύαλα ἔχοντες, ἰσχυροί. γύαλα δὲ τὰ κοιλώματα
- T 361.b** <μείλινα δοῦρα:> μείλινα δόρατα **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- T 374** <μήνης:> σελήνης. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) T 374
- T 389** <πῆλαι:> σεῖσαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) T 389 πῆλαι δὲ κινῆσαι, σεῖσαι
- T 390.a** μελίη: εἶδος δένδρου ἐπιτηδεῖου πρὸς κατασκευὴν δοράτων. **MP** D
 1 hoc sch. bis in P exaratum || conī. cum sch. uberiore (le. Πηλιάδα) D || μελίην Hom : μελία D || μελία γὰρ D
 1 cf. sch. D (ZYQX) T 390; v. etiam Muratore, TC (6.1), 85
- T 390.b** <πόρε:> ἐχάρισεν. **M^{sl}** Par.
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἔτεμεν (legebat τάμε in cont. Hom.); nullum sch. in D
- T 393** λέπαδνα: οἱ ὑποτραχήλιοι ἱμάντες. **M^tP** D
 1 hoc sch. bis exaratum in P || post ἱμάντες add. οἱ μασχαλιστήρες Z Y Q X : om. M P Ag
 1 cf. sch. D (ZYQX) T 393; v. etiam Muratore, TC (6.1), 86; cf. sch. bT T 393.c [ex.]; Eust. 1189, 54
- T 398** <ὡς τ' ἠλέκτωρ Ὑπερίων:> ἀντὶ τοῦ καθὰ ἥλιος ὑπὲρ ἡμᾶς ἀνατέλλων. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ add. M || καθὰ M : ὡς Par.
 1 cf. Par.; v. etiam sch. D Z 513
- T 402** <ἐπεὶ χ' ἔωμεν πολέμοιο:> τινὲς «χ' ἔωμεν» ἀντὶ τοῦ ὑποχωρήσομεν· ἄλλοι δὲ ἀντὶ τοῦ ἀναμιχθῶμεν τοῖς πολεμίοις. **MP** h
 1 le. suppl. : χ' ἔωμεν cont. Hom. M P || χέομεν M P : χ' ἔωμεν emendavi
 1-2 cf. sim. sch. D T 402; v. etiam Muratore, TC (6.1), 86; aliter sch. A T 402.b [Hrd.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, T 402.d

T 405 ἄφαρ δ' ἤμυσε <καρήατι:> ταχέως δὲ εἰς θάτερον μέρος τὴν κεφαλὴν ἔκλινε παρεπιστρέψας εἰς τοῦπίσω, ὡς προσβλέψων τῷ Ἀχιλλεῖ μέλλων αὐτῷ διαλέγεσθαι. **MP** D

1 le. om. M : P supplevi || post le. add. paragr. παρέκλινε τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ D || θάτερον μέρος M P A : μέρος om. Q Ge || ἔκλινε τὴν κεφαλὴν D || βλέψων Q || μέλλοντος Q

1-2 cf. sch. D (Q) T 405; v. etiam Muratore, TC (6.1), 86; cf. sch. bT T 405 [ex.]; Eust. 1190, 32

T 417 <μόρισμον:> εἴμαρμένον. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (Y) T 417; amplius sch. D (ZQX) T 417 μόρισμον: μεμοιραμένον, εἴμαρμένον

T 418 <ὡς ἄρα φωνήσαντος Ἐρινύες ἔσχεθον αὐδὴν:> τὰς Ἐρινύας παρειαγεί οἱ ποιητῆς ἐπισχούσας τὴν φωνὴν τοῦ ἵππου. | πάντα γὰρ τὰ παράλογα καὶ τεράστια ὑπὸ Ἐρινύων δοκεῖ γενέσθαι. **MP** h | D

1 le. suppl. || Ἐρινύας M P : Ἐρινύας U || 2 ἐπισχούσας M U : παρεπισχούσας P || post ἵππου add. ἐπέσχον M || παρά λόγον M P U || Ἐρινύων M P : Ἐρινύων U D || δοκεῖ supra post τεράστια D || 3 γενέσθαι M P U : γίγνεσθαι D

1-2 cf. sim. sch. D (ZYQX) T 418; v. etiam Muratore, TC (6.1), 86

T 421 <μόρος:> εἴμαρται. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker μόρος; nullum sch. in D

Υ

Υ 0.a υπόθεσις τῆς Υ Ὀμήρου ῥαμφοδίας. **MP**

hyp.

Υ 0.b Διὸς ἐπιτρέψαντος κατέρχονται βοθήσοντες οἱ θεοὶ πάντες· τοῖς μὲν Ἴηρα καὶ Ἀθηναῖα **MP** καὶ Ποσειδῶν **M** καὶ Ἥφαιστος καὶ Ἑρμῆς· τοῖς δὲ Τρωσὶν Ἀφροδίτη καὶ Ἀπόλλων, ἔτι δὲ καὶ Ἄρτεμις καὶ Λητώ, Ἄρης τε καὶ Σκάμανδρος. Αἰνεῖαν δὲ ἀντιστάντα Ἀχιλλεὶ σῶζει ἄπολλων νεφέλη καλύψας· Ἀχιλλεὺς δὲ ἄλλους τε ἀναιρεῖ καὶ Πολύδωρον τὸν Πριάμου παῖδα. Ἐκτῶρ δὲ ἀντιστάς αὐτῷ φεύγει, Ἀπόλλωνος σῶσαντος αὐτον, τοὺς δὲ ἄλλους Ἀχιλλεὺς ἐπὶ τὴν πόλιν φεύγοντας κατήπειγε. **MP**

hyp.

1 Ἴηρα τε D || 4 Ἀπόλλων M P : Ποσειδῶν D || κατήπειγε M P Z Q X M¹¹ : κατεπεῖγει Y Ag

1-6 cf. sch. D (ZYQX) Y 0; v. etiam Huys-Schmidt, Archiv für Papyrusforschung 48 (2002), 213-221

Υ 0.c καὶ ἄλλως. καθοπλισάμενος Ἀχιλλεὺς μετὰ τῶν Ἑλλήνων ἐπὶ τὸν πόλεμον χωρεῖ· ὁμοίως καὶ Τρῶες. καὶ Ζεὺς εἰς ἐκκλησίαν ἀθροίζει πάντας τοὺς θεοὺς ἐξουσίαν τε δίδωσιν αὐτοῖς οἷς ἂν βούλωνται βοηθεῖν. στασιάσαντες δὲ εἰς αὐτοὺς χωρίζονται ἄδιός· καὶ εἰς μὲν τοὺς Ἑλληνας παραγίνονται Ἴηρα καὶ Ἀθηναῖα καὶ Ποσειδῶν καὶ Ἥφαιστος καὶ Ἑρμῆς· εἰς δὲ τοὺς Τρῶας Ἄρης | καὶ Λητώ καὶ Ἀφροδίτη | καὶ Ἀπόλλων καὶ Ἄρτεμις καὶ ποταμὸς Σκάμανδρος. συμβολῆς δὲ μελλούσης γενέσθαι ὁ μὲν Ζεὺς ἐβρόντησεν, ὁ δὲ Ποσειδῶν πληγῇ τριαίνης ἔσεισεν ὅλην τὴν Τρωάδος γῆν, ὡς καὶ τινας καταπλαγῆναι τῶν θεῶν. Αἰνεῖαν δὲ προασπίζοντα πάντων τῶν Τρώων καὶ μέλλοντα ἀναιρεῖσθαι ὁ Ποσειδῶν σῶζει φήσας οὕτως ἀρέσκειν Δί· ἀπὸ γὰρ τούτου πάλιν φησὶν ἔσεσθαι τὴν τῶν Τρώων βασιλείαν διὰ παντός. Ἀχιλλεὺς δὲ ῥύμη φερόμενος καὶ ἐξ ἐναντίας χωρήσας τῶν Τρώων τῶν Πριάμου παίδων ἀναιρεῖ ἕνα, Πολύδωρον. μέλλοντος δὲ καὶ Ἐκτορος ὑπ' Ἀχιλλέως κατ' ἐκεῖνο καιροῦ ἀναιρεῖσθαι σῶζει Ἀπόλλων. ὁ μὲν οὖν Ἀχιλλεὺς γνωρίσας ὅτι οὐχ εἴμαρτο Ἐκτορι ἐκείνω τῷ καιρῷ θανεῖν τὸν Ἐκτορα μὲν ἐκεῖθι κατέλιπεν, ἐφόνευσε δὲ πολλοὺς τῶν Τρώων, ἐπὶ τοσοῦτόν τε ἠρίστευσεν ὡς ἐπὶ μόνῃ τὴν διὰ τοῦ τάχους τῶν ποδῶν σωτηρίαν καταφυγεῖν αὐτοὺς καὶ ἐγκλεισθῆναι τῷ πόλει. **MP**

hyp. | h

| hyp.

1 καὶ ἄλλως M : ἄλλως P : om. D || 2 συναθροίζει Y Q || 3 ἑαυτοῦς Q || Διός M P Z : διχῶς Y Q X || 4 παραγίνονται om. X || καὶ Ἥφαιστος καὶ M P : Ἥφαιστός τε καὶ D || 5 Τρῶας παραγίνονται D || καὶ Λητώ καὶ Ἀφροδίτη om. D || 6 γίνεσθαι D || 6-7 ὁ δὲ Ποσειδῶν πληγῇ τριαίνης ἔσεισεν ὅλην τὴν Τρωάδος γῆν M P : ὁ δὲ ἐπιβολῇ τριαίνης ἐκίνησεν ὅλην τὴν Τρωάδος γῆν ὁ Ποσειδῶν D || 7-8 θεῶν – σῶζει om. M || 9 φησὶν om. D || καὶ διὰ παντός τὴν Τρώων βασιλείαν D || 10 τῶν Τρώων om. D || 11 ἕνα om. D || μέλλοντα δὲ καὶ Ἐκτορα D || 12 οὐχ M P : μή D || Ἐκτορι om. D || 13 τὸν om. D || μὲν ἐκεῖθι M P : ἐκεῖνον μὲν D || ἐφόνευσε δὲ πολλοὺς τῶν Τρώων M P : τῶν δὲ λοιπῶν πολλοὺς ἐφόνευσε Τρώων D || 15 καὶ ἐγκλεισθῆναι M P : ἐν D

1-15 cf. sch. D (ZYQX) Y 0

Υ 0.d ἸΥ μακάρων ἐνοπή καὶ φύλοπις Οὐραγιῶνων. **M**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583

Υ 3.a ἐπὶ θρωσμῶ· ἐκ τοῦ θορεῖν, ὃ ἐστὶ πηδᾶν, εἴρηται θρωσμός. **MP**

h

1 le. om. M || θορεῖν P

1 cf. sch. D (ZYQX) Y 3 θρωσμῶ· ὑψηλῶ τόπω, ὅθεν καταθορεῖν καὶ πηδῆσαι ἐστὶν κτλ.; unde Ap. S. 88, 23 θρωσμός· βουνοειδῆς τόπος, ἀφ' οὗ ἀποβαίνοντα θορεῖν; unde (nominatim laudatur) Hrd., Orth. 522, 28 (= EH II θ 33); v. etiam EH II θ 3 θρωσμός· ὁ ὑψηλὸς τόπος. ἐστὶ θορῶ, τὸ πηδῶ κτλ.; EGen (AB) s.v. θρωσμός· σημαίνει τὸν ὑψηλὸν τόπον, ὅθεν ἐστὶ θεωρεῖν καὶ πηδᾶν κτλ.

Υ 3.b <θρωσμῶ·> ἐστὶ δὲ οὗτος τόπος ὑψηλὸς ἐν Ἰλίῳ, σταδίων πέντε τὸ περίμετρον μεταξὺ Σιμοῦντος τοῦ ποταμοῦ καὶ τῆς Ἰλιέων καλουμένης κόμης, ὅπου καὶ αἱ θεαὶ κριθῆναι δοκοῦσι περὶ κάλλους. ἡ ἱστορία παρὰ Δημητρίῳ τῷ Σκηψίῳ (fr. 23 Gaede). **MP**

D

1 coni. cum sch. praec. Y 3.a M P : ut altera pars sch. D uberioris (cf. supra Y 3.a) D || le. suppl. || τόπος ὑψηλὸς post le. ut glossa (ὑψηλῶ τόπω) D || 2 αἱ om. D || 3 δοκοῦσι M P Z Y A M¹¹ : λέγουσι Q X || intra κάλλους et ἡ add. ὀνομάζεται δὲ Καλλικολώνη, ἐπεὶ τῶν πέριξ τόπων ἐπισημωτάτος ἐστὶν D cf. infra ad Y 53.c

1-3 cf. sch. D (ZYQX) Y 3

Υ 5 <πολυπτύχου·> πολλὰς ἐξοχὰς ἔχοντος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. amplius sch. D (ZYQX) Y 5 πολυπτύχου· πολλὰς ἀποκλίσεις ἔχοντος καὶ ἐξοχὰς

Y 7.a <νόσφ' Ὠκεανοῖο:> τὸν Ὠκεανὸν <οὐ> παρέλαβεν εἰς τὸ τῶν θεῶν συνέδριον, ἵνα μὴ κωλύσῃ αὐτοὺς τῆς πρὸς ἀλλήλους μάχης, πρεσβύτατος δὲ ἦν. **MP**

1 le. suppl. : ἀπέην D || post le. add. ἀπὴν. «νόσφ» δὲ χωρὶς D || τὸν δὲ D || <οὐ> suppl. sec. D || 2 δὲ om. D || πρεσβύτατος δὲ ἦν om. Y || ἦν M P : ὑπάρχων D
1-2 cf. sch. D (ZYQX) Y 7

Y 7.b <νόσφ' Ὠκεανοῖο:> οὐ πάρεστι δὲ ἐν τῇ ἐκκλησίᾳ τῶν θεῶν, ἐπεὶ συνεκτικὸν ἔχει τὸ τοῦ κόσμου ρεῦμα· φησὶ γὰρ «Ὠκεανὸς ᾧ πᾶσα περίρρυτος ἐκδέχεται χθῶν» (Euphorio 122 Powell = Neoptolemus fr. 2, p. 27 Powell). **MP**

1 coni. cum sch. praec. Y 7.a M P : hoc sch. ad Y 491 rel. D ubi coni. cum sch. D uberiore (θυσαίαι – Ἀθηνῶν) || le. suppl. || post le. add. διὰ ποίαν δὲ αἰτίαν μόνος ὁ Ὠκεανὸς ποταμὸς D || intra θεῶν et ἐπει add. ῥητέον δὲ ὅτι D || 2 ἐκδέχεται M P : ἐνδέδετα D Powell
1-3 cf. sch. D (ZQS) Σ 491

Y 8 <οὐτ' ἄρα Νυμφάων, αἱ τ' ἄλσεα:> αἱ τὰ ἄλση κατοικοῦσαι Ἀλσηΐδες καλοῦνται, αἱ δὲ ἐπὶ τῶν δένδρων †Μαρυάδες, αἱ δὲ τὰ ὕδατα †Ναΐδες καὶ Ὑδριάδες, καὶ τούτων αἱ μὲν Κρηνίδες, αἱ δ' Ἐπιποταμίδες. αἱ δ' ἐπὶ τῶν βοσκημάτων Ἐπιμηλίδες, αἱ δὲ ἐπὶ τῶν ὄρων Ὀρειάδες, αἱ δ' ἐπὶ τῶν ἐλῶν †Ἐλιώνυμοι, καὶ ὅσαι ὁμοίαι. **MP**

1 le. suppl. || κατοικοῦσαι Νύμφαι D || δὲ P D : δ' M || 2 †Μαρυάδες M P : Ἀμαδρυάδες D || τὰ ὕδατα P : τοῦ ὕδατος M : τὰ νάματα τῶν ὑδάτων D || †Ναΐδες M P Y Q : Ναϊάδες Z A || 3 δ' ἐπὶ¹ M P : δὲ ἐπὶ D || δ' ἐπὶ² M : δὲ ἐπὶ P D || 4 †Ἐλιώνυμοι M P : Ἐλειονόμοι D || αἱ δ' ἐπὶ τῶν ἐλῶν †Ἐλιώνυμοι M P : ὁμοίως δὲ καὶ ἐπὶ τῶν ἐλῶν ἐλειονόμοι D || καὶ ὅσαι ταύταις ὁμοίαι (sic) post Ὀρειάδες D
1-4 cf. sch. D (ZYQ) Y 8

Y 9 πείσεια: τὰ ὑδρηλὰ, ἀπὸ τοῦ εἶναι ἐν αὐτοῖς <πεῖσαι>, ὃ ἐστὶ ποτίσαι. **MP**

1 post ὑδρηλὰ add. χωρία, τοὺς καθύδρος τόπους D || <πεῖσαι> suppl. sec. D

1 cf. sch. D (ZYQX) Y 9 (= sch. rec. in T)

Y 12 <ιδυίησι:> ἐπιστημονικαῖς. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Y 13 οὐδ' ἐνοσίχθων: κεχωρισμένως τὸν Ποσειδῶνα μόνον εἶπε τῶν ἄλλων θεῶν. **MP**

1 le. om. M || χεχωρισμένως M P

1 de ἐνοσίχθων ut tantum Neptuni epitheto cf. sch. D. Thr. 392, 21 οὔτε γὰρ τὸ φοῖβος ἄλλου ἐστὶν ἐπίθετον ἢ τοῦ Ἀπόλλωνος, οὔτε τὸ ἐνοσίχθων ἄλλου τινὸς ἢ Ποσειδῶνος; 392, 31 ὅτε γὰρ λέγω Ποσειδῶν, δηλῶ πάντως τὸν ἐνοσίχθωνα, καὶ λέγω ἐνοσίχθων δηλῶ πάντως τὸν Ποσειδῶνα

Y 13-4 <οὐδ' ἐνοσίχθων / νηκούστησε θεᾶς:> διὰ τὴν πρὸ μικροῦ γεγонуῖαν φιλονεικίαν Διὸς καὶ Ποσειδῶνος. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Y 13 M P || le. suppl. || post le. add. ὁ δὲ Ποσειδῶν οὐ παρήκουσε τῆς Θέμιδος, τοῦτο δὲ εἶρηκεν D || γεγонуῖαν supra post τὴν D || post γεγонуῖαν add. αὐτῶ D || πρὸ μικροῦ M P : μικρῶ πρόσθεν D || 1-2 Διὸς καὶ Ποσειδῶνος M P : πρὸς τὸν Δία φιλονεικίαν D

1 cf. sch. D (ZYQX) Y 13

Y 14 νηκούστησε θεᾶς: τῆς Θέμιδος, ἥτις ἐστὶ μία τῶν Τιτανίδων. **MP**

1 le. om. M

1 τῆς Θέμιδος cf. sch. D (ZYQX) Y 13; ἥτις – Τιτανίδων cf. sch. D (ZYQX) Y 4 Θέμιστα: ἀντὶ τοῦ Θέμιν, δικαιοσύνην, ἥτις ἐστὶ μία τῶν Τιτανίδων

Y 15 <ἐξείρετο:> ἐπύθετο. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Y 18 <δέδηε:> φλέγει ἢ φαίνεται, | διεγείρεται. **M^t**

1 le. suppl. || φλέγει infra post φαίνεται D || ἢ om. D || διεγείρεται om. D

1 cf. sch. D (ZYQX) Y 18; 1 διεγείρεται cf. EGen (AB) s. v. δεδήει: ἐξήπτο, διεγήρετο. ἀπὸ μεταφορᾶς τοῦ πυρός κτλ.; unde EM 252, 57; ESym δ 64 Baldi; [Zon.] 487, 4; v. etiam sch. T B 93.c¹ [ex.] μετὰ δὲ σφισιν ὅσσα δεδήει: ἐν αὐτοῖς δὲ θεῖα τις φήμη ἐξήπτο καὶ διεγείρετο παρορμῶσα τὸν λαὸν ἐπὶ τὴν ἀγορὰν; aliter Par. in P ἐγείρεται; Par. Bekker φαίνεται

Y 22 <πτυχί:> ἐξοχῆ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. amplius sch. D (ZYQX) Y 22 πτυχή: ἀποκλίσει, ἐξοχῆ

Y 30 <μόρον:> πρέπον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sim. sch. α 34f ὑπὲρ μόρον: ὑπὲρ τὸ πεπρωμένον; sch. α 34g2 ὑπὲρ μόρον: ὑπὲρ τὸ προσῆκον, ὑπὲρ τὸ μεμοιραμένον, ὑπὲρ τὸ πρέπον; Eust. 833, 26 τὸ ὑπὲρ αἴσαν καὶ ὑπὲρ μόρον, ἦγουν ὑπὲρ τὸ πεπρωμένον; aliter Par. Bekker et Par. in P δέον; v. etiam sch. D (ZYQX) Y 30 ὑπὲρ μόρον: παρὰ τὸ εἰμαρμένον. ὑπὲρ τὸ δέον

Y 33 <Ἦρη καὶ Παλλὰς Ἀθῆνη:> ἢ μὲν Ἦρα ὅτι καὶ «Ἀργεία» (Δ 8, E 908) καλεῖται, καὶ ἡ Ἀθηνᾶ καθὸ καὶ Ἀθῆναι αὐτῆ ἀνάκεινται. καὶ ὅτι «Ἀλαλκομενηίς» (Δ 8, E 908). ἅμα δὲ ὅτι ἐκρίθησαν παρὰ Ἀλεξάνδρῳ ἐν τῇ κρίσει τοῦ μήλου. **MP**

1 le. suppl.

1-3 cf. Erbse, Scholia, V 15 (= P) «sch. rec. ut vid.»; v. praes. sch. D (ZQX) Y 67 (cf. infra sch. Y 38) [...] ἢ ὅτι ἐν τῷ Ἄργει ἐτιμᾶτο λαμπρῶς, ὅθεν φησὶν ὁ ποιητὴς «Ἦρη τ' Ἀργείη» (Δ 8), ὥσπερ δὲ τὸ Ἄργος οὕτως οἰκεία ἦν αὐτῆς καὶ ἡ Σπάρτη καὶ ἡ Μυκίη. Ἀθηνᾶ δὲ ἦτοι διὰ <τὸ> ἀποδοκιμασθῆναι ὑπὸ Ἀλεξάνδρου, ἢ διὰ τὸ ἄλλοτρίους εἶναι <τῆς> συνέσεως τοὺς βαρβάρους κτλ.; aliter sch. bT Y 69.c [ex.]

Y 37 ῥώνοντο: ἦτοι ἐνεργῶς κατὰ τὴν μάχην διέκειντο. **MP**

1 post le. add. ὄρων διατεινόμενοι D || ἦτοι om. D

1 cf. sch. D (ZY) Y 37

Y 38 <ἐς δὲ Τρῶας Ἦρης:> ζητεῖται παρὰ πᾶσιν διὰ τί τοῖς μὲν Ἕλλησιν Ἦρα τε καὶ Ἀθηνᾶ καὶ Ἥφαιστος καὶ Ποσειδῶν καὶ Ἑρμῆς, τοῖς δὲ Τρωσὶν ὁ Ἀπόλλων βοηθεῖ καὶ Ἦρης καὶ ὁ Ξάνθος σὺν Ἀφροδίτῃ καὶ Ἄρτεμίδι καὶ Λητοῖ; | ῥητέον οὖν ὅτι Ἦρα μὲν ἐπεὶ γαμήλιος θεὸς ἐστὶν εἰκότως τοῖς Ἕλλησι βοηθεῖν, μισεῖ δὲ μοιχὸν ὄντα τὸν Ἀλέξανδρον· ἢ ὅτι ἐν τῷ Ἄργει ἐτιμᾶτο λαμπρῶς, ὅθεν φησὶν ὁ ποιητὴς «Ἦρη τ' Ἀργείη» (Δ 8), ὥσπερ δὲ τὸ Ἄργος οὕτως οἰκεία ἦν αὐτῆς καὶ ἡ Σπάρτη καὶ ἡ Μυκίη (Δ 52). Ἀθηνᾶ δὲ ἦτοι διὰ <τὸ> ἀποδοκιμασθῆναι ὑπὸ Ἀλεξάνδρου, ἢ διὰ τὸ ἄλλοτρίους εἶναι συνέσεως τοὺς βαρβάρους. Ποσειδῶν δὲ ἐπεὶ οἱ πλείους Ἑλλήνων νησιῶται εἰσιν, καὶ διὰ τὸ ὀργίζεσθαι Λαομέδοντα ἐπὶ τῇ τοῦ μισθοῦ ἀποστερήσει τῆς τειχοποιΐας. Ἑρμῆς δὲ ὅτι ἐξ Ἀρκαδίας, ἢ ὅτι λόγιος, ἢ δὲ Τρῶες ἄλογοι, ἢ ὅτι ἐπειδὴ κήρυκας ἀποσταλέντας ὑπὸ Ἑλλήνων πρὸς αὐτοὺς ἐπὶ ἀναλύσει τῶν διαφορῶν Ὀδυσσεά καὶ Μενέλαον ἠβουλεύθησαν ἀνελεῖν πεισθέντες Ἀντιμάχῳ (Λ 138-41)· τῶν γὰρ κηρύκων προστάτης ὁ Ἑρμῆς. Ἥφαιστος δὲ διὰ τὸ μισεῖν Ἄρην ὅτι ἐμοίχευσε τὴν γυναῖκα αὐτοῦ Ἀφροδίτην. τοῖς δὲ Τρωσὶ πάρεστιν Ἦρης τὸ ὅμοιον μεταδιώκων· φιλοπόλεμος γὰρ ὁ θεός, φιλοπόλεμοι δὲ καὶ οἱ Τρῶες (N 634-9). ὁ δὲ Ἀπόλλων ἦτοι διὰ τὸ τόξον, τοξικοὶ γὰρ οἱ Τρῶες, καὶ ἐν πρώτοις Ἀλέξανδρος. Ἄρτεμις δὲ καὶ Λητὼ χαριζόμεναι Ἀπόλλωνι, ἢ ὅτι παρὰ τοῖς βαρβάρους τιμῶνται. Ξάνθος δὲ ὡς ὑπὲρ οἰκείας χώρας μάχεται. ἢ δὲ Ἀφροδίτη διὰ τὸ ὑπὸ Ἀλεξάνδρου προκριθῆναι, εἰκότως πάρεστι βοηθὸς τοῖς Τρωσὶν. **MP**

1 le. suppl. || 3-17 Ἦρα – Τρωσὶν conī. cum sch. sq Y 67 D || 3 ῥητέον ὅτι om. D || οὖν infra intra Ἦρα et μὲν D || 4 εἰκότως τοῖς Ἕλλησι βοηθεῖν om. D || 5 ὥσπερ δὲ M P : καὶ ὅτι ὡς D || 6 intra Μυκίη et Ἀθηνᾶ add. ὡς φησιν ἐν τῇ Δ D || τὸ suppl. sec. D || 7 τῆς συνέσεως D || 8 ὀργίζεσθαι δὲ D || 9 τῇ τοῦ μισθοῦ (M : μοιχοῦ P) ἀποστερήσει M P : ἀποστερήσει μισθοῦ D || Ἀρκάδης M P : Ἀρκαδίας D || 9-10 ἢ δὲ Τρῶες ἄλογοι om. D || 10 πρὸς αὐτοὺς ὑπὸ Ἑλλήνων D || ἀναλύσει M P : διάλυσει D || 11 ἐβουλεύθησαν P || 15 χαριζόμενοι P || 13 αὐτοῦ τὴν γυναῖκα D || 15 γὰρ M P : δὲ καὶ D || intra Ἀλέξανδρος et Ἄρτεμις add. ἢ <ὅτι> (suppl. Lascaris) κῆρυκας καὶ εὐμορφος ὡς Ἀλέξανδρος D : om. M P homoeoteleuto || 16 τῷ Ἀπόλλωνι D || μᾶλλον τιμῶνται D || 17 intra προκριθῆναι et εἰκότως add. καὶ σχεδὸν εἰπεῖν αὐτὴν ἀνθίστασθαι τῷ πολέμῳ D

1-3 ζητεῖται – Λητοῖ cf. sim. valde brevius sch. D (ZQX) Y 67 διὰ τί δὲ οὗτοι οἱ θεοὶ προήρηνται βοηθεῖν τοῖς Ἕλλησιν, Ἦρα, Ἀθηνᾶ, Ποσειδῶν, Ἥφαιστος, Ἑρμῆς, τοῖς δὲ Τρωσὶν Ἦρης, Ἀπόλλων, Ἄρτεμις, Λητὼ, Σκάμανδρος, Ἀφροδίτη; 3-17 ῥητέον – Τρωσὶν cf. sch. D (ZQX) Y 67, ll. 6-25

Y 51 αὔε: εἰ μὲν ψιλῶς ἐβόα. εἰ δὲ δασέως ἀντὶ τοῦ ἐξέκαιεν. **M¹P**

1 le. om. M

1 cf. brevius sch. D (ZYQ) Y 51 αὔε: ἐφώνει, ἐβόα. εἰ δὲ δασέως ἐξέκαιεν; sim. Hesych. α 8243 αὔε: ψιλῶς μὲν ἐβόα, δασέως δὲ καὶ ἐξέκαιεν, ἀνήπτε πῦρ; est doctrina Aristarchi cf. sch. A Λ 461.b1 [Hrd.]; brevius sch. T Λ 461.b2 [Ariston.]

Y 53.a <θεῶν:> Ἀρίσταρχος περισπωμένως ἀναγινώσκει τὸ «θεῶν», ἄλλοι δὲ «θέων» φασὶν ἀντὶ τοῦ τρέχων. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ἄλλοι P : οἱ M

1-2 cf. sim. sch. D (YQX) Y 53; v. etiam van Thiel, Aristarch, Y 53.a; sch. A Y 53.a [Ariston.] ὅτι τόπος οὕτως καλεῖται ἐπὶ τῆς Ἰδης, Θεῶν καλλικολώνη. οὐ δεόντως οὖν τινες ἀνέγνωσαν «θεῶν» ἀντὶ τοῦ τρέχων

- Y 53.b** <ἐπὶ Καλλικολώνη:> ἡ δὲ Καλλικολώνη ὑψηλὸς τόπος. **MP** D
 1 coni. cum sch. praec. Y 53.a M P : ut altera pars sch. D uberioris D || le. suppl. || Καλλικολώνη ἐστὶν
 1 cf. amplius sch. D (YQX) Y 53
- Y 53.c** <ἐπὶ Καλλικολώνη:> ὠνόμασται δὲ οὕτως ἐπεὶ τῶν πέριξ τόπων ἐπισημώτατός ἐστιν | D | h
 ὁ χῶρος. **MP**
 1 coni. cum sch. praec. Y 53.b M P : ut extrema pars sch. D uberioris ad Y 3 cf. supra ad Y 3.b ὠνόμασται – ἐστὶν
 intra κάλλους et ἡ D || le. suppl. || ὠνόμασται M : ὠνόμαζεται P : ὠνόμαζεται D || οὕτως om. D || 2 ὁ χῶρος om. D
 1 cf. supra ad Y 3.b; 2 ὁ χῶρος nescio an ex K 160-1 ἐπὶ θρωσμῶ πεδίοιο / ἦται ἄγχι νεῶν, ὀλίγος δ' ἔτι χῶρος
 ἐρύκει fluxit ; v. etiam Erbse, Beitr., 189
- Y 53.d** <Καλλικολώνη:> τῷ ἱερῷ τόπῳ τῶν θεῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; Par. Bekker τῷ ἱερῷ τῶν θεῶν τόπῳ; aliter D cf. supra sch. Y 53.b
- Y 55** <σύμβαλον:> συνῆπτον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 57** <ἐνερθε:> γράφεται καὶ «νέρθε». **M^t** h
 1 le. [= vulg.] suppl. : ὑπόθεν, αὐτὰρ ἐνερθε Ludwich
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 13 (= U); sim. sch. A^{im} Y 57.a [Did.] ubi νέρθε est lectura
 Aristarchi (= van Thiel, Aristarch, Y 57.a)
- Y 58** <ἀπειρεσίην:> †τὰ πέρας μὴ ἔχουσιν διὰ τὸ σφαιροειδῆ εἶναι. **M^tP^{sl}** D
 1 hoc sch. supra ante Y 63 exaravit P || le. suppl. || post le. glossas ἄπειρον, μεγάλην ἢ add. D || †τὰ om. D
 1 cf. sch. D (ZYQX) Y 58
- Y 67** <ἦτοι μὲν γὰρ ἔναντα Ποσειδάωνος ἄνακτος καὶ τὰ ἐξῆς:> ἡ τῶν θεῶν συμμαχία D
 περιέχει φυσικὴν τινα στοιχείων πρὸς στοιχεῖα ἀντίταξιν, κακιῶν πρὸς ἀρετάς. Ἀπόλλων μὲν
 γὰρ ἐναντιοῦται Ποσειδῶνι· τὸ μερικὸν πῦρ τῷ πάντι ὑγρῷ. Ἀθηνᾶ δὲ Ἄρει· ἡ φρόνησις τῇ
 ἀφροσύνη. Ἥρα δὲ Ἀρτέμιδι· ὁ περίγειος ἀὴρ τῇ σελήνῃ. Ἑρμῆς δὲ Λητοί· ὁ λόγος τῇ λήθῃ.
 5 Ἥφαιστος δὲ Ξάνθῳ· τὸ ὅλον πῦρ †μέτρη τῷ ὕδατι. **MP**
 1 le. suppl. || ἡ om. M || συμμαχία M P : μάχη D || 2 τινα om. M D || 3 πάντη M P || 5 †μέτρη M P, lege fort. μέτρω
 : μέρει D || τῷ ὕδατι M P : τοῦ ὕδατος D
 1-5 cf. sch. D (ZQX) Y 67, ll. 1-6
- Y 69** Ἐνουαλίιο: ὁ τρόπος μετωνυμία ὡς ἀπὸ τῆς Ἐνουῦς πολεμικῆς δαίμονος. **M^tP** D
 1 le. om. M || post le. add. ἐξεναντίας δὲ τοῦ Ἄρεος D || ὁ δὲ D
 1 cf. sch. D (ZQX) Y 69
- Y 70.a** <κελαδεινή:> ἐκ τοῦ κέλαδος «κελαδεινή». **M^tP** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. sch. D Π 183; sch. b Φ 511.a² [ex.]; sch. bΤ Π 183.b [ex.]; Ap. S. 97, 30 μετὰ γὰρ κελάδου, ὅπερ ἐστὶ
 κραυγῆς, κυνηγεῖ; EGen (AB) s.v. κελαδεινός = EM 501, 31 κελαδεινός> παρὰ τὸ κέλαδος γίνεται, ὃ σημαίνει
 τὸν θόρυβον καὶ τὴν ταραχὴν κτλ.; EGud 313, 34 Sturz κελαδεινός: ὁ θόρυβος, παρὰ τὸ κέλαδος κελαδεινός;
 [Zon.] 1182, 6 παρὰ τὸ κέλαδος, ὃ σημαίνει τὴν ταραχὴν; Eust. 774, 18; 1063, 51; 1197, 37; 1249, 40
- Y 70.b** <κελαδεινή:> κρᾶζουσιν γὰρ οἱ κυνηγοί. **M^tP** D
 1 coni. cum sch. praec. Y 70.a M P : ut pars extrema sch. D uberioris D || le. suppl. || κραυγάζουσιν D
 1 cf. sch. D (ZQ) Y 70
- Y 72** σῶκος: ἐκ τοῦ σῶκειν, ὃ ἐστὶν ἰσχύειν, | «σῶκος» γίνεται, ἢ ἐκ τοῦ σεύω τὸ ὄρμῳ καὶ h
 τοῦ ὠκέως, ὃ | σευόμενος ὠκέως, τουτέστιν ὁ ὄρμῳ ταχέως. ἄγγελος γὰρ ὁ θεός. **P**
 1 le. om. P || post le. add. ἦτοι ἰσχυρός D || ἐκ τοῦ om. D || ὃ ἐστὶν M P : γὰρ τὸ D || 2 σευόμενος M P : σοοόμενος
 || ὀ² om. D
 1-2 cf. brevius sch. D (ZQX) Y 72; 1 ἐκ τοῦ – γίνεται cf. Apio gl. 133; 1-2 v. etiam Ap. S. 148, 15; Or. 142, 7;
 EGen (AB) s.v. σῶκος (= EM 742, 13); Eust. 1197, 45
- Y 74.a** ὃν Ξάνθον καλέουσιν: ὁ ποιητὴς τῶν διωνύμων τὸ μὲν προγενέστερον ὄνομα εἰς θεοῦς D
 ἀναφέρει, τὸ δὲ μεταγενέστερον εἰς ἀνθρώπους. **MP**
 1 le. om. M || ὁ ποιητὴς infra post ἀναφέρει D
 1-2 cf. sch. D (ZQX) Y 74; v. etiam van Thiel, Aristarch, Y 74.e

Y 74.b <Κάμανδρον:> γράφεται δὲ καὶ οὕτως καὶ «Σκάμανδρον», ἴν' ἧ τὸ ἑοῦσιθεοὶ συνίζησις. **MP**

1 le. suppl. : Σκάμανδρον cont. Hom. M P || ἑοῦσιθεοὶ M P : fort. θεοὶ Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 18 (= P) «fort. sch. rec., cuius auctor correptioni consonantium σκ- initio vocis Σκάμανδρον evitandae nimia diligentia operam navavit»; sch. A A 1.i [Porph.]; v. etiam. Eust. 255, 29; 1197, 49

Y 75 <ὡς οἱ μὲν θεοὶ ἅντα θεῶν ἴσαν:> διὰ τί κατὰ τὸν πόλεμον οὗτοι οἱ θεοὶ ἐναντιοῦνται ἀλλήλοις; Ποσειδῶν μὲν Ἀπόλλωνι μάχεται, ὅτι συναδικηθεὶς αὐτῷ κατὰ τὸν μῦθον παρὰ Λαομέδοντος ἐκείνῳ μᾶλλον συνήργει. Ἄρης δὲ Ἀθηνᾶ, ἐπεὶ ἐκώλυσε αὐτὸν τὸν Ἀσκαλάφου θάνατον ἐκδικῆσαι, ἧ ὅτι ἐν ὄψει τὸν θεὸν ὕβρισε εἰποῦσα «μαινόμενε φρένας ἤλέ» (O 128), | ἧ ὅτι πρὸ μικροῦ συνεργήσασα Διομήδῃ ἔτρωσε αὐτόν. | Ἥρα δὲ Ἄρτεμις, ἔστι γὰρ αὐτῆς μητριά. Λητοῖ δὲ Ἑρμῆς, δικαίως· μουσικὸς γὰρ ὑπάρχων τὴν τὸν μουσικὸν Ἀπόλλωνα γεννήσασαν τὸν τῶν ἐπιτηδευμάτων αὐτοῦ ἀντίζηλον μεμίσηκεν. ἧ ὡς λόγιος καὶ μνήμων ἀποστρέφεται αὐτὴν ὡς λήθην. Ἥφαιστος δὲ Ξάνθῳ, εἰκότως, ὅτι ἡ μὲν ποταμῶν φύσις πέφυκεν ὑγρὰ, Ἥφαιστος δὲ ἐστὶ τοῦ πυρὸς δεσπότης, οὗ τροφὴ τὰ ξύλα. κατὰ δὲ τὸν φυσικὸν λόγον Ἀπόλλων ὁ ἥλιος, ὃν ἀναπίνει τὰ ὑγρὰ στοιχεῖα. Ἀθηνᾶ δὲ ἐστὶ φρόνησις, Ἄρης δὲ ἀφροσύνη. ἐναντία δὲ καὶ πολέμια ταῦτα ἐστὶν ἀλλήλων. Ἥρα δὲ ἀήρ, Ἄρτεμις δὲ σελήνη, ἀερότεμεις τις οὖσα ἢ τὸν ἀέρα τέμνουσα, ἐξ οὗ ἥρτηται, τὸ δὲ βαρῦνον αὐτῆς πολέμιον νενομίκεν. Ἑρμῆς ἐστὶ ὁ λόγος, Λητώ ἀμνημοσύνη, οἷον ληθῶ τις τῶν λόγων. Ἥφαιστος πῦρ, Ξάνθος τὸ ὑγρόν· ἀλλότριον δὲ τὸ πῦρ τοῦ ὑγροῦ. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Y 74.a D || 1 le. suppl. || 2 μάχεται om. D || συναδικηθεὶς – παρὰ M P : συναδικηθεὶς κατὰ τὸν μῦθον αὐτῷ ὑπὸ D || 3 μᾶλλον om. D || δὲ om. D || 4 ὅτι M P : διότι D || τὸν θεὸν M P : τῶν θεῶν D || 5 ἤλεε M P || ἧ ὅτι – αὐτόν om. D || 7 τὸν om. D || αὐτοῦ om. D || 10 ὃν M P : ὃν D || 11 καὶ πολέμια ταῦτα M : ταῦτα καὶ πολέμια P : πολέμια ἐστὶ ταῦτα D || δέ² ἐστὶ D || 12 post σελήνη add. οἷον D || αὐτῆς M P : αὐτὴν D || 13 Ἑρμῆς δὲ D || Λητώ δὲ D || 14 Ἥφαιστος δὲ D || Ξάνθος δὲ D

1-14 cf. sch. D (ZQX) Y 74

Y 80 <ἡῦ:> μέγα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sim. Par μεγάλην (sc. δόναμιν); nullum sch. in D

Y 81 <εἶσατο:> ὁμοιώθη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Y 81

Y 83 <ἀπειλά:> καυχῆσεις. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Y 83 ἀπειλά: νῦν καυχῆσεις

Y 114 <ἧ δ' ἄμυδις καλέσασα θεοὺς μετὰ μῦθον ἔειπε:> τὸν στίχον οὕτως φράζει Ζηνόδοτος· «ἧ δ' ἄμυδις καλέσασα θεοὺς ῥεῖα ζῶοντας». καὶ τὸ ἧ ἀντὶ ἔφη ἐνόμισεν, αἰεὶ τοῦ ποιητοῦ ἐπὶ τοῖς εἰρημένοις τὸ ἧ ἐπὶ τοῦ ἔφη τιθέντος. **MP**

1 le. suppl. || γράφεται M || 2 ἧδ' M P : ἧ δ' U Erbse || ἐνόμισεν M U : ἐνόησεν P

1-3 cf. Erbse, Scholia, V 22 (= M P U); cf. sch. A Y 114.b¹ [Did.]; van Thiel, Aristarch, Y 114.a; sch. T Y 114.b² [Did.]; Düntzer, Zen. 149

Y 133 <παρέκ νόον:> ἀνοήτως. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQ) Y 133 παρέκ νόον: παρὰ γνώμην, ἀνοήτως

Y 137 ἐκ πάτου ἐς σκοπιήν: ἐκ τῆς πεπατημένης ὁδοῦ εἰς τόπον σκοπιὰν ἔχοντα· λέγει δὲ τὸ Ἡρακλέους χῶμα. **MP**

1 le. om. M

1-2 cf. sch. D (QX) Y 137

Y 138 εἰ δὲ κ' Ἄρης <- ἧ Φοῖβος Ἀπόλλων>: τοῦτο τὸ σχῆμα προεξευγμένον καλεῖται καὶ καθ' ὑπερβατόν. **MP**

1 le. om. M: P suppl. || καλεῖται προεξευγμένον D || καθυπερβάτον M P

1 cf. sch. D (Z) Y 138; cf. supra ad E 774

Y 140 νεῖκος ὀρεῖται: γράφεται καὶ «ἐτύχθη», ἴν' ἧ εὐθέως ἐκείνων ἀρξαμένων τῆς μάχης καὶ ἡμῖν ἐγένετο μάχη. **MP** h

1 le. [= cont. Hom. M P U] om. M U : ὀρεῖται Erbse || γράφεται om. M || 2 fort. ἐγένετο ἂν Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 26 (= P U) «originis incertae; fort. varia lectio a Didymo commemorata est»; van Thiel, Aristarch, Y 140.b; Ludwich, AHT I, 452, 8; iunctura νεῖκος ἐτύχθη cf. Λ 671; φ 303; hymn. Merc. 269; Hes. fr. 43.a, 36; Ap. R. 1, 492

Y 145-7 <τεῖχος ἐς ἀμφίχυτον – ἀλέαιτο:> Ποσειδῶν καὶ Ἀπόλλων προστάξαντος Διὸς Λαομέδοντι θητεῦσαι, ἐπὶ τεταγμένῳ μισθῷ τὸ τεῖχος κατασκευάζουσι. Λαομέδων δὲ παραβὰς τοὺς ὄρκους καὶ τὰς συνθήκας καὶ μὴ δοὺς τὸν μισθὸν ἀπέλυσεν αὐτούς. ἀγανακτήσας δὲ Ποσειδῶν ἔπεμψε τῇ χώρᾳ κῆτος, ὃ τοὺς τε παρατυγχάνοντας ἀνθρώπους καὶ τοὺς γιγνομένους καρποὺς διέφθειρε. μαντευομένῳ δὲ Λαομέδοντι χρησμὸς ἐδόθη, Ἡσιόνην τὴν θυγατέρα αὐτοῦ βορὰν ἐκθεῖναι τῷ κῆτει καὶ οὕτως ἀπαλλαγῆσθαι τοῦ δεινοῦ. προθεὶς δ' ἐκεῖνος τὴν θυγατέρα μισθὸν ἐκήρυξε τῷ τὸ κῆτος ἀνελόντι τοὺς ἀθανάτους ἵππους δώσειν, οὓς Τρωῖ Ζεὺς ἀντὶ Γανυμήδους ἔδωκεν. Ἡρακλῆς γὰρ παραγενόμενος ὑπέσχετο τὸν ἄθλον κατορθῶσαι, καὶ Ἀθηνᾶς αὐτῷ πρόβλημα ποιησάσης ἀμφίχυτον τεῖχος εἰσδὺς διὰ τοῦ στόματος εἰς τὴν κοιλίαν τοῦ κῆτους καὶ τὰς λαγόνας αὐτοῦ διέφθειρεν. ὃ δὲ Λαομέδων ὑπαλλάξας θνητοὺς δίδωσιν ἵππους. μαθὼν δὲ Ἡρακλῆς ἐπεστράτευσε καὶ Ἴλιον ἐπόρθησε, καὶ οὕτως ἔλαβε τοὺς ἵππους. ἡ ἱστορία παρ' Ἑλληνικῶν (FgrHist 4F26b = 26b Fowler). **MP** D

1 le. suppl. || 2 μισθῷ τεταγμένῳ D || 3 καί² om. D || ἀπέλυσεν M P : ἀπῆλασεν D || 4 ἔπεμψε M || 5 τῷ Λαομέδοντι Q || 6 αὐτοῦ om. Q X || 8 Γανυμήδους M P || γὰρ M P : δὲ D || 9 κατορθῶσαι M P : κατορθώσιν D || 10 ante ἀμφίχυτον om. τὸ καλούμενον M || κῆτους M D : τείχους P || λαγόνας P D : λαγνείας M || αὐτοῦ τὰς λαγόνας D 1-12 cf. sch. D (ZQXA) Y 145

Y 147 <ὄφρα τὸ κῆτος ὑπεκπροφυγῶν ἀλέαιτο:> τεῖχος. **M^{sl}** h

1 le. suppl.

1 hoc sch. locutionis subiectum subauditum addit

Y 158 <ἄμυδις, δύο δ' ἄνδρες:> γράφεται καὶ «ἄμυδις δὲ δυ' ἄνδρες», ἴν' ἧ ὁμοῦ δὲ καὶ δύο ἄνδρες ἐξ ἐναντίας ἀλλήλων. **MP** h

1 le. suppl. Erbse || δὲ δυ' M U : καὶ δύο P || καί² om. P U

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 28 (= M P U) «originis incertae; fort. sch. Didymi»; van Thiel, Aristarch, Y 158.d; Ludwich, AHT I, 452, 15; Erbse, Beitr., 158

Y 162.a <νευστάζων:> νεύων. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter sch. D (ZQX) Y 162 (= Par. Bekker) νευστάζων κόρυθι: ἐπινεύων τῇ περικεφαλαίᾳ; v. etiam Ap. S. 115, 34

Y 162.b <βριαρῆ:> στιβαρῆ. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Y 162 (coni. cum sch. D uberiore cf. supra ad. Y 162.a Z : duo sch. Q X) βριαρῆ: δὲ στιβαρῆ, ἀσφαλεῖ

Y 163 τίνασσε δέ: γράφεται καὶ «τινάσσω», ἴν' ἧ ἐπορεύθη δὲ ὁ Αἰνεΐας νεύων τῇ περικεφαλαίᾳ, εἶχε δὲ ἐπὶ τοῦ στήθους τὴν ἀσπίδα, τινάσσω τὸ δόρυ (Y 161-3). **MP** h

1 le. om. M U : τίνασσε δὲ χάλκεος ἔγχος Erbse || post τινάσσω add. χάλκεος ἔγχος U || 2 περικεφαλαίᾳ Erbse

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 28 (= M P U) «fort. erat sch. vetus (Didymi?) de v.l. τινάσσω»; van Thiel, Aristarch, Y 163.a

Y 166.a ἀγρόμενοι πᾶς δῆμος: ἐν σχήματι εἶπεν, ἀντὶ γὰρ τοῦ εἰπεῖν οἱ δημόται | εἶπε «πᾶς δῆμος». **MP** D | h

1 le. om. M || ἐν σχήματι εἶπεν om. P || εἶπεν M : πέφρακεν D || γὰρ om. D || εἰπεῖν² om. D || 1-2 εἶπε πᾶς δῆμος om. D

1-2 cf. brevius sch. D (ZQX) Y 166; v. etiam sch. A Y 166.a [Ariston.] ἀγρόμενοι πᾶς δῆμος: πρὸς τὸ σχῆμα, ὅτι δῆμος ἀγρόμενοι, ἐπεὶ ὁ δῆμος ἐννοίαν πληθυντικὴν ἔχει; van Thiel, Aristarch, Y 166.c; Suid. a 367 ἀγρόμενοι: συναθροίζοντες. «ἀγρόμενοι πᾶς δῆμος». σύνταξις πρὸς σχῆμα. ὁ δῆμος ἀγρόμενοι· ἐπεὶ ὁ δῆμος πλήθος σθμαίνει; sch. A B 278.a [Ariston.]

Y 166.b <ἀτίζων:> ἐπιθυμῶν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZQX) Y 166 ἀτίζων: ἀτιμάζων (= Ap. S. 46, 3)

- Y 166-7** <ὁ δὲ κρειῶν ἐρατίζων / ἔρχεται:> γρ<άφεται> «ὁ δὲ πρῶτον μὲν ἀτίζων / ἔρχεται». **h**
P^r
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le [= vulg.] suppl.
 1 nesio an sch. Did.; certe v. l. κρειῶν ἐρατίζων (Λ 551, P 660) in nonnullis codicibus medii aevi reperitur (Allen familiae h, d, p)
- Y 167** <ἀρηιθῶν:> ταχυτάτων. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (ZQX) Y 167 ἀρηιθῶν: τῶν ἐν τῷ πολέμῳ εὐκινήτων
- Y 170-1** <οὐρῆ δὲ πλευράς τε καὶ ἰσχία ἀμφοτέρωθεν μαστίεται:> λέγεται τὸν λέοντα ἐν τῇ οὐρῇ ἀνά μέσον τῶν τριχῶν ἔχειν τι κέντρον, ὅφ' οὗ ἐν τῷ σαλεύειν τὴν οὐρὰν νυττόμενος ἐκ τῆς ὀδύνης πλέον ἀγριοῦται. **MP** **h**
 1 le. suppl.
 1-2 cf. sim. sch. D (ZQ) Y 170; de re v. etiam sch. bT Y 170-1 [ex.]; est doctrina Eraphroditī fr. 52; EGud 91, 17 Stef.; Meth. in EGen (AB) s. v. ἀλκαία (= α 493 L.-L.); EM 66, 5; Eust. 1201, 63
- Y 181** τιμῆς τῆς Πριάμου: τῆς βασιλείας ἔνεκεν. ἀντιφέρει γὰρ «οὗ τοι ἴτουνομα Πρίαμος γέρας | ἐν χειρὶ θήσει». **MP** **D | h**
 1 le. om. M || post le. add. ἔνεκεν D || οὗ τοι M P : οὕτως (extra citationem) D || ἴτουνομα M P : τοῦνεκα D Hom. || 1-2 γέρας Πρίαμος D || 2 ἐν χειρὶ θήσει om. D
 1-2 cf. sch. D (Q) Y 181; v. etiam sch. bT Y 181 [ex.]; Eust. 1202, 23
- Y 183** <ἀεσίφρων:> ματαιόφρων. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (Z) Y 183 οὐδ' ἀεσίφρων: οὐδὲ κοῦφος καὶ ματαιόφρων τὸ φρόνημα
- Y 200** <νηπύτιον:> ἄφρονα. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQ) Y 200 νηπύτιον: νήπιον, ἄφρονα
- Y 211.a** <σήμερον:> ὑπερβολικῶς εἴρηται τὸ «σήμερον». πῶς γὰρ τὸν ἐν Φθίᾳ ὄντα | δυνατὸν ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ | ἀκούσαι; ἢ λείπει τὸ ἀναιρεθέντα. **MP** **D | h | D**
 1 le. suppl. || εἴρηται M P : εἴρηκε D || γὰρ ἔμελλεν D || τὸν ... ὄντα M P : ὁ ... ὢν D || 1-2 δυνατὸν ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ om. D || 2 ἀκούσαι M P : ἀκούσεσθαι D
 1-2 cf. sim. sch. D (Q) Y 210
- Y 211.b** <νηπυτίοισιν:> ἀφρονεστάτοις. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D; v. etiam supra ad Y 200
- Y 215.a** Δάρδανον ἄρ πρῶτον: τῆς ἀπὸ Δαρδάνου καταγομένης γενεᾶς πρῶτον νοητέον γενενησθαι παρὰ τοῦ Διὸς, ἀλλὰ μὴ τῶν τοῦ Διὸς παίδων πάντων. **MP** **h**
 1 le. om. M || καταγομένου P
 1-2 cf. Erbse, Scholia, V 35 (= M P U) «originis ignotae, fort. sch. rec.»; v. etiam sch. D (ZQ) Y 215 τοῦ Δαρδάνου γένους δηλονότι. πρῶτον αὐτὸν ἐποιήσατο ὁ Ζεὺς
- Y 215.b** <Δάρδανον ἄρ πρῶτον:> Δάρδανος ὁ Διὸς καὶ Ἥλέκτρας τῆς Ἄτλαντος θυγατρὸς διῶν τὴν Σαμοθράκην ἐπομβρίας γενομένης, κατασκευάσας σχεδίαν καὶ ἀσκὸν ἑαυτῷ περιθεις διεκομίσθη εἰς τὴν Ἰδὴν τῆς Τρωάδος, καὶ ἀποβὰς Διὸς ὑποθεμένου κτίζει πόλιν, ἣν καὶ ἀφ' ἑαυτοῦ Δαρδανίαν ἐκάλεσεν. ἡ ἱστορία παρὰ Λυκόφρονι (= Al. 73-5). **MP** **D**
 1 conl. cum sch. praec. Y 215.a M P || le. suppl. || ἡ ἱστορία παρὰ Λυκόφρονι M D : ἱστορεῖ Λυκόφρων iuxta sch. in P
 1-4 cf. sch. D (ZQX) Y 215; sch. AT Y 215-6 [ex. = D]; Valk I 329
- Y 222** <ἀταλῆσι:> ἀπαλαῖς. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. rec. in T; amplius sch. D (QX) Y 222 ἀταλῆσι: ἀπαλαῖς, νέαις
- Y 224** <παρελέξατο:> συνεγένετο. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 227** ἀνθερίκων: νῦν τῶν ἐν τοῖς στάχυσι λεπτῶν ἀθέρων. ἐλαφρῶς οὖν φησιν ἄνωθεν αὐτῶν διέτρεχον, | μὴ κατακλῶντες αὐτούς. | ὁμοίως δὲ καὶ ἐπὶ τῆς τῶν κυμάτων ἐπιφανείας, **D | h | D**

μη βαπτιζόμενοι τῷ ὕδατι. κυρίως δὲ ἀνθέρικες καλοῦνται οἱ τῶν ἀσφοδελῶν καυλοί. ἔστι δὲ τὸ φυτὸν λαχανῶδες. **MP**

1 le. ἀνθέρικων M P : ἄκρον ἐπ' ἀνθέρικων καρπὸν θεόν D || ἀθέρων M P Z : ἀνθέρων Q M¹¹ || 2 μη κατακλῶντες αὐτούς om. D || 3 βαπτιζόμενοι M P Z : βαπτιζόμενοι Q Ge || ἀνθέρικες καλοῦνται οἱ τῶν ἀσφοδελῶν καυλοί M P : ἀνθέρικες καλοῦνται οἱ τοῦ ἀσφοδέλου καυλοί M¹¹ : ἀνθέρικος καλεῖται ὁ τοῦ ἀσφοδέλου καυλός Z Q A 1-4 cf. sch. D (ZQ) Y 227; 2 μη κατακλῶντες αὐτούς cf. Par. καὶ οὐκ ἔκλων αὐτούς; 3 ἀνθέρικες – καυλοί cf. sch. bT Y 227 [ex.]; sch. Theocr. 1, 52.a; sch. Call. Hym. 4, 193; sch. Nic. Th. 535; Hesych. α 5124

Y 242 <μινύθει:> ἐλαττοῖ. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker μειοῖ; sch. D (ZQX) Y 242 μινύθει: φθείρει

Y 244 <νηπύτιοι:> ἄφρονες. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. supra ad Y 200, Y 211; sim. sch. D (ZQX) Y 244 νηπύτιοι δὲ ὡς νήπιοι καὶ ἄφρονες

Y 255 πόλλ' ἔτεά τε καὶ οὐκί: ἀντι τοῦ πολλὰ μὲν ἀληθῆ ὄντα, τὰ δὲ οὐδαμῶς. **MP**

1 le. om. M || ἀντι τοῦ om. D || ὄντα om. D || τὰ δὲ M P : πολλὰ δὲ καὶ Z : καὶ Q X || οὐδαμῶς M P : ψευδῆ D

1 cf. sch. D (ZQX) Y 255; v. etiam sch. b Y 255.a³ [Did.]

Y 258 <γευσόμεθ' ἀλλήλων:> μεταφορικῶς εἶρηκεν. ἀντι τοῦ γὰρ τοῦ εἰπεῖν πειραθῶμεν ἀλλήλων εἶπε «γευσόμεθα». **MP**

1 le. suppl. || εἶρηκεν M : εἶπεν P

1-2 cf. sim. sch. D (ZQX) Y 258 γευσόμεθ' ἀλλήλων: ἀντι τοῦ ἀψόμεθα, ὃ ἐστὶν ἀπόπειραν τῆς ἀλλήλων δυνάμεως, εἶρηται δὲ μεταφορικῶς; v. etiam Eust. 1207, 2 λέγει δ' ἐνταῦθα γεύσασθαι τὸ τῆς ἀνδρίας ἀλλήλων ἀποπειράσασθαι

Y 259 <ἦ ρά καὶ ἐν δεινῷ σάκει ἤλασε χάλκεον ἔγχος:> «ἦ ρά καὶ ἐν δεινῷ σάκει ἔλασ' ὄβριμον ἔγχος». **M**

1 le. [= cont. Hom. M] suppl.

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 45 (= U) <ἦ ρά καὶ ἐν δεινῷ σάκει ἤλασεν ὄβριμον ἔγχος:> γρ(άφεται) ἦ ρά καὶ ἐν δεινῷ (fort. δινῶ) σάκει ἔλασ' ὄβριμον (fort. rectius) ὄβριμον ἔγχος, «fort. e Didymō»; v. etiam sch. A Y 259.a¹ [Did.] ubi Arisarchus σάκει, ἔλασ{σ}ε, δινῶ legisse dicitur; sim. sch. T Y 259.a² [Did.]; Ludwich, AHT I, 455, 3; Valk II 144

Y 260.a <μέγα δ' ἀμφὶ σάκος μύκε δουρὸς ἀκωκή:> γράφεται καὶ «ἀκωκή», ἴν' ἦ οὕτως· μεγάλας δὲ περὶ τῆ τοῦ δόρατος ἀκωκῆ τὸ σάκος ἦλασεν. **MP**

1 le. suppl. Ludwich || ἀκωκῆ P || post ἀκωκῆ add. περισπομένως U || 2 ἦλασεν M P : ἤχησεν U Erbse

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 46 (= M P U) «fort. exstabat sch. Didymi»; van Thiel, Aristarch, Y 260.c; v. etiam Eust. 1207, 18-20 ἰστέον δὲ ὅτι τὸ «ἀκωκή» οὐ μόνον ὀξύνεται, ἀλλὰ καὶ μάλιστα περισπῶτο ἄν, ἵνα λέγη ὅτι τὸ μέγα σάκος ἔμυκεν ἐν τῇ ἀκωκῆ τοῦ δουρός; Erbse, Beitr., 191

Y 260.b μύκε: καὶ ἤχησε. **M^t**

1 καὶ om. Par. D || post ἤχησε add. ἐνόφησεν. ἀπὸ τῆς φωνῆς τῶν βοῶν ἢ μεταφορά D

1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Y 260; est doctrina Aristarchi cf. sch. A^{im} Y 260 [Ariston.]; Lehrs, Ar.³ 152

Y 270 <ἦλασε:> ἐχάλκευσε. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Y 271-2 <τὰς δύο χαλκείας – μείλον ἔγχος:> ἀτρώτων ὑπαρχόντων παρ' Ὀμήρω τῶν Ἀχιλλέως ὄπλων πῶς νῦν φησι τὸ τοῦ Αἰνείου δόρυ τὰς δύο διελθεῖν; ἔνιοι μὲν οὖν οὕτω φασὶν ὅτι διὰ πλείονα κόσμον ἐν τῷ μέσῳ θείη τὴν χρυσοῦν πτύχα τὰς ἔξωθεν δύο πτύχας ὡς ποικίλματά τινα κατεσκεύασε καὶ οὐχ ὡς τελείας πτύχας, ἵνα διὰ τῶν ποικιλμάτων ὁ χρυσοῦς φαινόμενος εὐπρεπέστερον τὸ σάκος ἀπεργάζοιτο. οὕτως δὲ ὄντος τοῦ σάκου διὰ ποικίλματός τινος φησι διελθεῖν μέχρι τοῦ χρυσοῦ τὸ δόρυ καὶ οὐχὶ τὴν ἀσπίδα διακόψαι. τινὲς δὲ οὐχ οὕτως, ἀλλὰ ἄλλως φασὶν ὅτι συνίησις τῶν δύο πτυχῶν ἐγένετο καὶ οὐ τομῆ: ὁ γὰρ χρυσοῦς μαλθακὸς ὢν ἐνέδωκε τῷ δόρατι, καὶ ἐγένετο τῶν ἔξωθεν δύο πτυχῶν ἕως τοῦ χρυσοῦ κοιλότης ἀλλ' οὐχὶ τρωῖσις. **MP**

1 hoc sch. ad Y 259 rel. M P : huc transposuit Erbse || le. suppl. || 9 χρυσοῦ M P U : fort. χαλκοῦ Erbse || κοιλότης M P : κοιλότητος U

1-9 cf. Erbse, Scholia, V 49 (= M P U) «pars prima originis incertae, altera (inde a verbis τινὲς δὲ οὐχ οὕτως) fort. sec. sch. D facta»; vero autem a principio sch. D sim. est sch. h, sed valde brevius cf. sch. D (ZQX) A 269

Y 277 <λάκε:> ἤχησε. **M^{sl}**

- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D (QX) Y 277 ἤχησε; aliter et amplius sch. D (Z) 277 λάκε: ἐψόφησεν, ἐνήχησε
- Y 278** <ἐάλη:> συνεστάλη. **M^{sl}** Par. / D
1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Y 278
- Y 280** <ιέμένη:> ἐπειγομένη. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Y 280 ιέμένη: προθυμουμένη, ἐπειγομένη
- Y 302.a** <μόριμον:> εἰμαρμένον. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Y 302 μόριμον: μεμοιραμένον, εἰμαρμένον
- Y 302.b** <ἀλέασθαι:> διασωθῆναι. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Y 302 ἀλέασθαι: ἐκκλῖναι, διασωθῆναι
- Y 303** <ὄφρα μὴ ἄσπερμος γενεὴ καὶ ἄφαντος ὄληται:> Ἀρίσταρχος γράφει: «ὄφρα μὴ ἄφαντος γενεὴ δηθέντος ὄληται», μήπως τοῦ Αἰνείου, φησί, δαμασθέντος ἢ γενεὰ τοῦ Δαρδάνου ἀπόληται. **MP** h
1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich || post Ἀρίσταρχος add. οὕτως U
1-3 cf. Ludwich, *Homerica*, V 15 (= U); Erbse, *Scholia*, V 54 (= M P U) «fort. sch. Didymi»; van Thiel, *Aristarch*, Y 303.a; v. etiam Ludwich, *AHT* I, 113; I 456, 5; Valk II 155
- Y 305** <γυναικῶν τε θνητῶν:> ἐκ θνητῶν γυναικῶν. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 307** <νῦν δὲ δὴ Αἰνεῖο βίη Τρώεσσι ἀνάξει:> Ἀφροδίτη χρησιμοῦ πεσόντος, ὅτι τῆς τῶν Πριαμιδῶν ἀρχῆς καταλυθείσης οἱ ἀπ' Ἀγχίσου τῶν Τρώων βασιλεύσουσιν, Ἀγχίση καὶ παρηκμακότη συνῆλθεν. τεκοῦσα δὲ τὸν Αἰνεῖον καὶ βουλομένη πρόφασιν κατασκευάσαι τῆς τῶν Πριαμιδῶν καταλύσεως, Ἀλεξάνδρῳ πόθον τῆς Ἑλένης ἐνέβαλε. καὶ μέσον τὴν ἀρπαγὴν τῶ μὲν δοκεῖν συνεμάχει τοῖς Τρωσὶ, τῇ δ' ἀληθείᾳ παρηγόρει τὴν ἦτταν αὐτῶν, ἵνα {μὴ} παντελῶς ἀπελπίσαντες ἀποδῶσι τὴν Ἑλένην. ἢ ἱστορία παρὰ Ἀκουσίλαῳ (= FgrHist 2F39 = 39 Fowler). **MP** D
1 le. suppl. || πεσόντος M P : ἐκπεσόντος D || τῶν om. Q X Ge || 2 τῶν om. D || καὶ om. Q X A || 3 δὲ τὸν M P : δ' D || καὶ M P A : ἢ Ἀφροδίτη Q X : om. A || 4 τῆς om. P D || ἐνέβαλε M P Z A : συνέβαλε Q X || μέσον M P : μετὰ D || 5 τῇ δ' ἀληθείᾳ M P : ταῖς δὲ ἀληθείαις D || μὴ suppl. sec. Q X : om. M P Z A
1-6 cf. sch. D (ZQX) Y 307; sch. T Y 307-8.a1 [ex.]; sch. b Y 307-8.a2 [ex.]; Eust. 1209, 7; Valk I 322 n. 81
- Y 312** <δαμήμεναι:> κτανθῆναι δηλονότι. **M^{sl}** h
1 le. suppl.
1 aliter Par. κακοπαθεῖν; nullum sch. in D
- Y 313** <νῶϊ:> ἡμεῖς. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 325** <Αἰνεῖον δ' ἐπέσευεν:> γράφεται καὶ «Αἰνεῖον δ' ἔσσευεν», **M^tP** τὸν δὲ Αἰνεῖον ἐκούφισε χωρὶς τῆς ἐπὶ προθέσεως. | πῶς, φησί, τὸν Αἰνεῖον οὐκ Απόλλων ρύεται ἀλλὰ Ποσειδῶν; ῥητέον οὖν ὅτι ψευδῶς ὁ ποιητὴς πάνυ ἐπιδείκνυται. ἢ δηλοῖ ὅτι ἢ περὶ θεοῦς εὐσέβεια δυσωπεῖ καὶ τοὺς δι' ἔχθρας ὄντας. ἢ διότι ὁ Αἰνεῖος ἐμισεῖτο παρὰ τοῦ Ἑκτορος, ὁ δὲ Ποσειδῶν κατὰ τοῦ Πριάμου καὶ τῶν ὑπ' αὐτοῦ ἀρχομένων ἐμισεῖτο. **MP** h | h
1 le. suppl. Ludwich || καὶ γράφεται καὶ U || 2 πῶς om. U || φησί M P U : fort. φασί Erbse || 4 παρὰ M P : περὶ U || 5 ἐμισεῖτο M P U : voluitne μῖσος εἶχεν? Erbse
1-5 cf. Ludwich, *Homerica*, V 15 (= U); Erbse, *Scholia*, V 56-7 (= M P U) γράφεται – προθέσεως (2) «an sch. Didymi?»; 1-2 γράφεται – προθέσεως cf. van Thiel, *Aristarch*, Y 325.c; de v. l. ἐπέσευεν [h] cf. West, *Studies*, 146; 2-5 πῶς – ἐμισεῖτο «sch. rec. ut vid.»; 2-4 πῶς – ὄντας cf. sim. sch. D (M¹¹Ag) Y 325
- Y 329** Καύκωνες: οἱ μὲν Τρωϊκὸν ἔθνος φασὶ βάρβαρον, οἱ δὲ Παφλαγονίας, ἄλλοι δὲ τοὺς ἐπὶ κλην Καννίου. ἢ δὲ Καννὸς πόλις πάραλος πλησίον Λυκίας καὶ Καρίας. **MP** D
1 le. om. M || φασὶ om. D || οἱ² M P : ἄλλοι D || Παφλαγονίας M P || ἄλλοι M P : οἱ D || 2 Καννίας M : Καυκανίου P Q X Ge : Καννίου D

1-2 cf. sch. D (ZQX) Y 329; v. etiam. sch. bT Y 329 [ex.]

Y 357.a <τόσσουσδ'> ὁ Ἀσκαλωνίτης (p. 59 Baege) προπερισπομένως τὸ «τοσσοῦσδε» κατὰ ἀπόδειξιν, ὡς τὸ «τοσσησδ' ὑσμίνης» (Y 359). ὁ δὲ Ἀρίσταρχος κατὰ παρορκίην ἐδέξατο τὸν δέ, βαρυτόνως γράφων· «τόσσουσδ' ἀνθρώπους». εἰ δὲ καὶ «τοσσοῦσδε» γράφοιτο, ἄμεινον ὀρθοτονεῖν· τὸ γὰρ «τοσσησδε» ὡς ἀπὸ γενικῆς ἴπερισπᾶται, οὐ διὰ τὸ ἐπαγόμενον βραχύ. **MP**

1 le. suppl. || προπερισπομένως M P U : προπερισπᾶ Erbse || τοσσοῦσδε M P || ἀπόδειξιν M P U : δεῖξιν Erbse || 2 τοσσησδ' M : τοσῆς δ' P || 3 τοσοῦσδε M P || 4 τοσῆσδε P || γενικᾶς M P || ἴπερισπᾶται M P : debuit προπερισπᾶται Erbse

1-4 cf. Erbse, Scholia, V 59 (= M P U); de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Y 357.a; 1-3 ὁ Ἀσκαλωνίτης – ἀνθρώπους est fragm. Herodiani cf. sim. sch. D (QX) Y 357; amplius sch. A Y 357.a¹ [Hrd.]; breuius sch. T Y 357.a² [Hrd.]; 3-5 εἰ – βραχύ cf. Erbse loc. cit. «fort. additamentum rec.»; vero autem fere eadem doctrina in sch. A X 41.c [Hrd.] {φίλος} τοσσόνδε: πρὸ τέλους ἢ ὀξεῖα· ἐν γὰρ ἐστὶ μέρος λόγου; v. etiam Laum, Akzentuationssystem, 440

Y 357.b <ἐφέπειν> ἐπιδιώκειν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. Aⁱⁱ Y 357 [D] ἐφέπειν: διώκειν

Y 365 <ὀμοκλήσας> ἀπειλήσας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Y 370 <μεσσηγὺ κολουεῖ> ἀτελείωτον ἐάσει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter et amplius sch. D (ZQ) Y 370 κολουεῖ: ἀκέφαλον καὶ ἀτελῆ ποιήσει, τουτέστιν ἀποτεύζεται πρὸ τοῦ ποιῆσαι

Y 385 Ὑδης {ἐν πίοιι δῆμω}: εἰ μὲν μετὰ τοῦ λ γραπτέον τὸ «Ὑλης», νοητέον Ὑλην τὴν ἐν τῇ Βοιωτίᾳ πόλιν. εἰ δὲ μετὰ τοῦ δ «Ὑδης», τὴν πόλιν τῆς Λυδίας, τὴν νῦν καλουμένην Σάρδεις. **MP**

1 le. om. M U : Ὑδης Erbse || ἐν πίοιι δῆμω deleverim in P || γραπτέον M P U : lege γράφεται Erbse || τῆ om. M U

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 62 (= M P U); cf. breuius sch. D (ZQ) Y 385; sch. A^{im} Y 385.a¹ [Did.]; sch. T Y 385.a² [Did.]; sch. b Y 385.a³ [Did.]; Eust. 1212, 21; Steph. Byz. 645, 13

Y 387 <κεάσθη> ἐσχίσθη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Y 387; sch. rec. in T

Y 390-1 <λίμνη / Γυγαίη> ἐν Λυδία λίμνη ἐστὶ Γυγαίη καλουμένη, ἥτοι ἀπὸ Γύγου τοῦ Κανδαύλου, ὃν πρῶτον φασὶ βασιλεῦσαι Λυδῶν, ἢ ἀπὸ τινος ἐγχωρίου ἥρωος Γύγου καλουμένου. **MP**

1 le. suppl. || post le. add. οὕτως D || ἐστὶ om. D || καλουμένη Γυγαίη D || 2 Κανδαύλου τοῦ Μερμνάδου Z : τοῦ Μερμνάδου om. M P Q X A M^{I1}

1-3 cf. sch. D (ZQX) Y 390; v. etiam sch. A^{im} Y 391.a [ex.??]

Y 392 <δινῆντι> ῥευματώδει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Y 394 <ἐπισώτροις δατέοντο> τοῖς τῶν τροχῶν σιδήροις διέκοπτον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker τοῖς τροχοῖς διέκοπτον; aliter sch. D (ZQX) Y 394 ἐπισώτροις: κανθοῖς; sch. D (ZQX) Y 394 δατέοντο: διέκοπτον

Y 403.a <θυμὸν ἄϊσθε καὶ> ἥρυγεν: ἐρυγὴν καὶ πνεῦμα σφοδρὸν κατὰ στεναγμοῦ ἀφῆκεν. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || καὶ om. M

1 cf. sim. breuius sch. D (QX) Y 403 ἥρυγεν: ἐμυκήσατο, ἀνερύγαγεν. πνεῦμα σφοδρὸν ἀφῆκεν; v. etiam sch. D (ZQ) Ψ 200 δυσασός: σφοδρὸν πνεῦμα ἔχοντος

Y 403.b <ἄϊσθε> ἐξέπνεε. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker ἐξέπνευσε; sim. sch. D (ZQX) Y 403 ἄϊσθε: ἐξέπνευσε

- Y 403.c** <ἤρυγεν:> ἐμυκήσατο. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. rec. in T; amplius sch. D cf. supra Y 403.a
- Y 404** Ἐλικώνιον: δὲ λέγει τὸν Ποσειδῶνα, **M** ἦτοι ὅτι καὶ ἐν Ἐλικῶνι ὄρει τῆς Βοιωτίας τιμᾶται, ἢ ἐν Ἐλίκῃ· μᾶλλον παρὰ τοὺς ἐν Ἐλίκῃ θεοὺς. διαφέρει δὲ Ἐλικῶν καὶ Ἐλίκη, ὅτι Ἐλικῶν μὲν ὄρος Βοιωτίας, Ἐλίκη δὲ νῆσος τῆς Ἀχαΐας ἱερὰ Ποσειδῶνος. ἡ ἱστορία δὲ αὐτῆ· ἦ Νεΐλεος ὁ Κόδρου χρησμὸν λαβὼν ἀποικίαν ἔστειλεν εἰς Μίλητον καὶ Καρίαν ἐξ Ἀθηνῶν καὶ τῆς Ἀχαϊκῆς Ἐλίκης. παραγενόμενος δὲ εἰς τὴν Καρίαν ἱερὸν Ποσειδῶνος ἰδρῦσατο καὶ ἀπὸ τοῦ ἐν Ἐλίκῃ τεμένους Ἐλικώνιον προσηγόρευσε. δοκεῖ δὲ ἐπὶ τῶν θύσιν τῶν θεῶν βοησάντων μὲν τῶν βοῶν προσδέχεσθαι τὸ θεῖον τὴν θυσίαν, σιγησάντων δὲ λυποῦνται ὀργίζεσθαι δὲ αὐτοῖς νομίζοντες τὸν θεόν. **MP** ἡ ἱστορία παρὰ Κλειτοφῶντι (= FHG 4, 368, fr. 5). **M** D
 1 iuxta sch. ἱστορία iscribitur in P || δὲ λέγει om. D || καὶ om. Q X M¹¹ || 2 μᾶλλον οὖν D || τοὺς ... θεοὺς M P : τὸν ... θεὸν D || δὲ M P : γὰρ D || 3 Βοιωτίας ὄρος D || ἡ δὲ ἱστορία D || 4 Νεΐλεος M P : Νηλεὺς D || τὴν Καρίαν D || 6 τοῦ τοῦ M || 7 τῶν om. D || σιγησάντων M P : σιγόντων D || 8 ὀργίζεσθαι – τὸν θεόν M P : μνήναι νομίζοντες D || παρὰ om. Z
 1-8 cf. sch. D (ZQ) Y 403; sch. bT Y 404.b [ex.] cum app.; EM 547, 15 (=van Thiel, Aristarch, Y 404.a = fr. 53 Schironi); Pap. Oxy 4096; Pap. Berol. 13282; Luppe, Eikasmos 7 (1996), 207-10
- Y 405.a** <γάννυται:> χαίρει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Y 405 γάννυται: ἦδεται, χαίρει
- Y 405.b** <τοῖς:> ἐπὶ τούτοις. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 421** <κέχυτο χλόος:> γράφεται καὶ «κέχυτ' ἀχλύς», ἀντὶ τοῦ κατὰ τῶν ὀφθαλμῶν αὐτοῦ ἐχύθη ἄορασία. **M** h
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. : κάρ ρά οἱ ὀφθαλμῶν κέχυτο χλόος Ludwig || ante κέχυτ' add. κάρ ρά οἱ ὀφθαλμῶν U || κατὰ δὲ U
 1-2 cf. Ludwig, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 68 (= M U) «v.l. κέχυτο χλόος in nonnullis codicibus medii aevi necnon in Pap. Brit. add. 17210 occurrit. Sch. h fort. Didymo attribuendum»; de v. l. cf. Ap. Rh. 4, 1279 χύτο δὲ χλόος ἀμφὶ παρείας
- Y 433** <κερτομίας:> εἰρωνικοὺς λόγους. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 440** <ἦκα μάλα ψύξασα:> ὑπεκλύσασα τῆς ὀρμῆς, ἢ κοῦφον ποιήσασα. **M^t** D
 1 le. suppl. || post le. add. πάνυ ἡρέμα καὶ πρᾶως καταπνεύσα καὶ D
 1 cf. sch. D (ZQ) Y 440; v. etiam sch. T Y 440.c [ex. = Ariston.?]]
- Y 445** <τρὶς μὲν ἔπειτ' ἐπόρουσε ποδάρκης δῖος Ἀχιλλεύς:> γράφεται καὶ οὕτως: «τρὶς μὲν ἔπειτ' ἐπόρουσε κατακτάμεναι μενεαίνων», ἀντὶ τοῦ ἐκ τρίτου μετὰ ταῦτα ἐφόρμησεν, ἀποκτεῖναι προθυμῶν. **M** h
 1 le. suppl. Ludwig || 2 μεταταῦτα M U || 3 προθυμῶν M : προθυμούμενος U
 1-3 cf. Ludwig, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 70 (= M P [!] U) «fort. sch. rec.»; van Thiel, Aristarch, Y 445.a; 1 «κατακτάμεναι μενεαίνων» = Y 442
- Y 449** <κύον:> ἀναίσχυντον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Y 451.a** <μέλλεις:> ἔοικας. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Y 451 cf. infra ad Y 451.b
- Y 451.b** <ἐς δοῦπον ἀκόντων:> δηλοῖ ἡ λέξις καὶ <ἐπι> τὴν ἄφεσιν τῶν δοράτων· δηλοῖ καὶ ἐπὶ τὴν μάχην τῶν δοράτων. **MP^t** D
 1 le. suppl. || δηλοῖ ἡ λέξις καὶ om. D || ἐπι suppl. sec. D || δηλοῖ καὶ om. D || 1-2 τῶν δοράτων om. D
 1-2 cf. brevis sch. D (ZQ) Y 451
- Y 452.a** <ἐξανύω:> ἀποκτενῶ. **M^{sl}** Par. / D

1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. A ^{il} Y 452 [D]; cf. aliter supra ad Λ 365.a [D]	
Y 452.b <ἀντιβολήσας:> συναντήσας. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Y 453 <ἐπιτάρρηθος:> βοηθός. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Y 454 <ἐπιείσομαι:> ἐπελεύσομαι. M^{sl}	Par. / D
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; sch. D (ZQ) Y 454; v. etiam Ap. S. 73, 7	
Y 458 <ἠρύκακε:> ἐπέσχε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. A ^l Y 458 [D] ἠρύκακε: κατέσχε τοῦ φυγεῖν	
Y 459 <ἐξαίνυτο:> ἀφηρεῖτο. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQ) Y 459 ἐξαίνυτο: ἀφηρεῖτο, ἐλάμβανεν	
Y 464 <εὐ πεφίδοιτο:> αὐτοῦ φείσοιτο. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQ9) Y 464 εἴ πως εὐ πεφίδοιτο: εἴ πως αὐτοῦ φείσοιτο	
Y 465 <ὀμηλικίην:> τὴν ἡλικίαν. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Y 470 <ὄλισθεν:> ἐξέπεσε. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; aliter sch. D (ZQX) Y 470 ὄλισθεν: ἔπεσε	
Y 477 <πορφύρεος:> σκοτεινός. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; nullum sch. in D	
Y 482 <†πήλικη:> γρ<άφεται> «πήλικη». P^r	h
1 le. [= cont. Hom. P] suppl.	
1 v. l. πήλικη opinor errorem librarii P	
Y 483 <σφονδυλίων:> σφόνδυλοι εἰσιν MP^r εἰκοσιτέσσαρας M ἐν τῇ ῥάχει. MP^r	D
1 hoc sch. m. post. iuxta columnam Par. in marg. int. exaravt in P le. suppl. σφόνδυλοι εἰσιν M : σφονδύλων, οἳ εἰσιν D κδ' D	
1 cf. sch. D (ZQ) Y 483	
Y 492 <εἰλυφάζει:> εἰλεῖ. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQ) Y 492 εἰλυφάζει: εἰλεῖ, συστρέφει	
Y 494 <κτεινομένους ἐφέπων:> ἔδει εἰπεῖν ἔφεπε κτείνων, ἴν' ἧ ἔπηκολούθει ἀναιρῶν. M	D h
1 le. suppl. ἔφεπε κτείνων M Q X : ὡς ἔφεσπε κτείνων Z	
1 ἔδει – κτείνων cf. sim. sch. D (ZQX) Y 494; 1 ἐπηκολούθει ἀναιρῶν aliter Par. ἐπιδιώκων τοὺς κτεινομένους	
Y 503.a <λύθρος:> ὁ ἐκ τῆς πολεμικῆς ἐνεργείας μολυσμός «λύθρος» καλεῖται. ἢ τὸ μετὰ κωνιορτοῦ καὶ ἰδρῶτος ἀνθρώπειον αἷμα. MP	D
1 le. suppl. λύθρος emend. : λύθρον M P λύθρος καλεῖται om. D 2 ἀνθρώπειον M P Q X A Ge : ἀνθρώπινον Z	
1-2 cf. sch. D (ZQX) Y 503; v. etiam Antim. fr. 179 (p. 83, 23 W.)	
Y 503.b <λύθρω:> μολυσμῶ. M^{sl}	Par.
1 le. suppl.	
1 cf. Par.; amplius sch. D Y 503 cf. supra ad Y 503.a [D]	

Φ

Φ 0.a υπόθεσις τῆς Φ Ὀμήρου ράψωδιᾶς. **MP**

hyp.

Φ 0.b τῶν Τρώων εἰς δύο διαιρεθέντων μέρη τοὺς μὲν εἰς τὴν πόλιν, τοὺς δὲ εἰς τὸν Σκάμανδρον Ἀχιλλεύς διώκει. καὶ δυοκαίδεκα νεανίας ζῶργει εἰς ποινὴν Πατρόκλου, αὐτὸς δὲ Λυκάονα τὸν Πριάμου καὶ Ἀστεροπαῖον ἀναιρεῖ. ἔπειτα τοῦ ποταμοῦ πλημμυροῦντος κινδυνεύοντα αὐτὸν σώζει Ἥφαιστος ἐμπρήσας τὸν ποταμὸν καὶ τὸ πεδίον. μετὰ ταῦτα θεῶν μάχη γίνεται πρὸς ἀλλήλους. Ἀχιλλέα δὲ Ἀπόλλων εἴργει Ἀγήνορι ὁμοιωθεὶς καὶ φεύγων ἐξαπατᾷ ἕως οἱ Τρῶες διασώζονται εἰς τὴν πόλιν **MP**

hyp.

2 δυοκαίδεκα M P : δεκαδύο D || 3 Λυκάονα τὸν Πριάμου M P Z M¹¹ Ag : τὸν Πριάμου ὑπὸν Λυκάονα Q X || πλημμυροῦντος M P : πλημύραντος D || 4 μεταταῦτα M P || 5 φεύγων M P Z M¹¹ : καὶ φεύγοντα Q X 1-6 cf. sch. D (ZQX) Φ 0

Φ 0.c ἄλλως. Ἀχιλλεύς βαρεῖ χρησάμενος τῷ πολέμῳ διώκει Τρῶας μέχρι τοῦ ποταμοῦ Ξάνθου. καὶ πολλοὶ μὲν αὐτῶν ὑπὸ τῆς τοῦ προειρημένου δεξιᾶς ἀναιροῦνται, πολλοὶ δὲ καὶ τῷ ῥεύματι τοῦ ποταμοῦ φονεύονται καὶ φέρονται. ἀναιρεῖ δὲ καὶ Λυκάονα τὸν Πριάμου παῖδα | τῶν ποδῶν ἀσπόμενον καὶ ἰκετεύσαντα μὴ φονευσθῆναι ὑπ' αὐτοῦ. | Ξάνθος δὲ ὁ ποταμὸς ἀγανακτήσας τῇ τῶν Τρώων ἐλαττώσει ἀθροίσας τοὺς αὐτόθι ποταμοὺς ἅπαντας βαρὺς παραγίνεται κατὰ τοῦ ἥρωος. κινδυνεύοντος δ' αὐτοῦ δεῖται Ἥρα βοηθῆσαι τὸν Ἥφαιστον τῷ προειρημένῳ· ὁ δὲ χρησάμενος τῇ τοῦ πυρὸς δυνάμει ἐφλεξέ τε αὐτοῦ τὰ ῥεῖθρα καὶ ἀνεξήρανε τὸ πεδίον οὕτως ὡς καὶ ἐπομόσασθαι τὸν ποταμὸν μηδὲν χαλεπὸν ἔτι διαθήσειν Ἑλληνας. καὶ ὁ μὲν Ἥφαιστος τῆς ὀργῆς ἐπαύσατο, οἱ δὲ θεοὶ διεστασίασαν καὶ ὑπεναντίον αὐτῷ ἐχώρησαν. Ἀγήνωρ δὲ καὶ Ἀντήνορος παῖς συνίσταται Ἀχιλλεῖ, μέλλοντα δ' αὐτὸν ὑπ' Ἀχιλλέως ἀναιρεῖσθαι σώζει Ἀπόλλων. καὶ μετὰ ταῦτα **MP** ὁμοιωθεὶς ὁ Ἀπόλλων τῷ προειρημένῳ Ἀγήνορι ἐξαπατᾷ τὸν Ἀχιλλέα· καὶ οὕτω καιρὸν **P** λαβόντες οἱ καταλειφθέντες Τρῶες φεύγοντες εἰσέρχονται εἰς τὴν πόλιν. **MP**

hyp. | h

| hyp.

1 ἄλλως om. D || 3-4 ἀναιρεῖ – αὐτοῦ M P : ἐπὶ πολὺ τε καὶ Λυκάονα τὸν Πριάμου παῖδα ὑπεναντίον ἐλθόντα ἀναιρεῖ Ἀχιλλεύς D || 6 κινδυνεύοντας M P : κινδυνεύοντος D || 6-7 βοηθῆσαι τὸν Ἥφαιστον M P : Ἥφαιστου βοηθῆσαι D || 7 τῷ M P : τῇ D || 9 Ἥφαιστος τῆς ὀργῆς ἐπαύσατο M P : ἐπαύσατο τῆς ὀργῆς Ἥφαιστος D || οἱ δὲ θεοὶ διεστασίασαν M P : οἱ δὲ διεστασίασαν οἱ θεοὶ D || 10 αὐτῷ M P : αὐτῶν D || καὶ M P : ὁ D || 11 ὑπ' Ἀχιλλέως ἀναιρεῖσθαι M P : ἀναιρεῖσθαι ὑπ' αὐτοῦ D || καὶ μετὰ ταῦτα M P : γὰρ infra post ὁμοιωθεὶς D || 11-2 ὁμοιωθεὶς – λαβόντες om. M || ὁ Ἀπόλλων om. D || 12 Ἀγήνορι om. D || ἐξαπατᾷ P : δι' ἀπάτης εἶλεν D || τὸν om. D || 12-3 οἱ καταλειφθέντες – εἰσέρχονται M P : φεύγοντες εἰσέρχονται οἱ Τρῶες D 1-13 cf. sch. D (ZQX) Φ 0

Φ 0.d Φῖ μόθος Αἰακίδαο παρ' ἠϊόνας ποταμοῖο. **MP**

hyp. m.

1 ἠϊόνας M

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583

Φ 1.a <ἀλλ' ὅτε δὴ πόρον ἶξον ἐϋρρηῶς ποταμοῖο> γράφεται καὶ οὕτως <ἀλλ' ὅτε δὴ πόρον ἶξον ἐϋρρεῖος ποταμοῖο>. **MP**

h

1 le. suppl. Ludwich || καὶ om. M || οὕτως om. P || 2 εϋρρεῖος M P U : ἐϋρρεῖος suppl. Ludwich

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U); Erbse, Scholia, V 122 (= M P U) «fort. erat sch. Didymi (?) de v.l. ἐϋρρηῶς»; certe v. l. ant. erat cf. POxy 221 col. I, l. 20 (ad Φ 1); v. etiam van Thiel, Aristarch, Φ 1.b

Φ 1.b πόρον· δὲ ἦτοι τὸν ποταμὸν περιφραστικῶς φησι, ἢ τὸ διαβατὸν αὐτοῦ μέρος, καθ' ὃ διαπορεύονται αὐτόν. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. Φ 1.a M P || le. om. M : πόρον ποταμοῖο D || δὲ om. D || φασιν P : om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) Φ 1; sch. rec. in T

Φ 2 <ὄν ἀθάνατος τέκετο Ζεὺς> διὰ τί πάντων τῶν ποταμῶν ἐξ Ὠκεανοῦ ῥεόντων μόνον τὸν Ξάνθον ὁ ποιητὴς φησὶν <ὄν ἀθάνατος τέκετο Ζεὺς>; πῶς οὖν καὶ Ὠκεανοῦ (Φ 195-7) καὶ Διός; καὶ ῥητέον ὅτι εἰκότως ἂν καὶ Διὸς καλοῖτο παῖς, εἴ γε οἱ ὄμβροι μὲν ἐκ Διός, ὄμβρω δὲ οὗτος αὐξεται. φέρεται δὲ καὶ ἄλλη τις ἱστορία, ὅτι Ἡρακλῆς ποτὲ δίψει κατασχεθεὶς ἠῦξατο τῷ πατρὶ Διὶ ἐπιδειξάμενος αὐτῷ νᾶμα, ὁ δὲ μὴ θέλων αὐτὸν τρῦχεσθαι ῥίψας κεραυνὸν ἀνέδωκε μικρὰν λιβάδα. ἦν θεασάμενος Ἡρακλῆς καὶ σκάψας εἰς τὸ ἴπλουσιώτερον μεθῆκε φέρεσθαι καὶ μετωνόμασε Σκάμανδρον οἰοῦντι Κάμανδρον τινα, γενόμενον καμάτου αὐτὸν παραίτιον. ὅθεν εἰκότως ὁ ποιητὴς τὴν ἐκείνου γένεσιν προσῆψε τῷ Δίῳ. Ξάνθος δὲ

D

προσηγορεύθη, ἀφ' οὗ περὶ τοῦ κάλλους ἐκρίνοντο Ἦρα Ἀθηνᾶ Ἀφροδίτη ἴδιον ἐν αὐτῷ
10 λουσάμεναι, ξανθὰς ἔσχον τὰς κόμας. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Φ 1.b D || le. suppl. || τί δὲ D || 2 οὖν φησὶν Z Y : φησὶν om. M P Q X M¹¹ Ge || Διὸς παῖς
D || 4 οὗτος M P Q X A M¹¹ Ge : αὐτὸς Z Y || αὐξεται M P Z Y : αὐξάνεται Q X M¹¹ Ge || φέρεται M P Z Y A
M¹¹ : φαίνεται Q X Ge || 5 νάμα M P : νάμα D || 6 πλουσιώτερον M P Q X M¹¹ Ge : πησιαιότερον Z A || 6-7
μεθῆκε φέρεσθαι M P : μετεισφένεσθαι D || 7 καὶ om. D || τινα om. D || αὐτὸν M P : ἑαυτὸν Z Y : ἑαυτῷ Q X M¹¹
Ge || 9 ὅτι deleverit Van Thiel || 10 ἔσχον τὰς κόμας M P Y : κόμας ἔσχον Q X Ge : εἶχον κόμας M¹¹ : ἔχων τὰς
κόμας A : ἔχων τὰς κενὰς Z

1-10 cf. sch. D (ZYQX) Φ 1; 7 μετωνόμασε – Κάμανδρόν cf. supra sch. H 329 [h]

Φ 4 <ἢ περ οἱ ἄλλοι ἀτυζόμενοι φοβέοντο:> γράφεται καὶ «ἢπερ Ἀχαιοί». **M^t** h

1 le. suppl. : πρὸς πόλιν, ἢ περ οἱ ἄλλοι ἀτυζόμενοι φοβέοντο Ludwich || καὶ πρὸς πόλιν U || Ἀχαιοὶ ἀτυζόμενοι
φοβέοντο U

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 15 (= U γρ. καὶ « πρὸς πόλιν, ἢπερ Ἀχαιοὶ ἀτυζόμενοι φοβέοντο »); Erbse, Scholia,
V 123 (= M U); van Thiel, Aristarch, Φ 4.b; contra sch. A^{im} Φ 4 [Did.?] γράφεται καὶ «ἢπερ οἱ ἄλλοι» (= van
Thiel, Aristarch, Φ 4.a); v. etiam Eust. 1219, 33 «ἢ περ», ἦγουν ὅπου, οἱ «Ἀχαιοὶ» ἢ κατὰ τινας «οἱ ἄλλοι», δηλοῖ
δὲ καὶ αὐτὸ τοὺς Ἀχαιοὺς

Φ 31 <στρεπτοῖσι:> τοῖς εὐκλώστοις. **M^t** Par. / D

1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι D || τοῖς om. D

1 cf. Par.; sim. sch. D (ZQ) Φ 31; sch. rec. in T

Φ 38 <ὄρηκας:> τινὲς ψιλὴν οὐ τιθέασιν ἐπὶ τοῦ ὄρηκας, ἀλλὰ δασεῖαν· οὐκ ἐπέισθη δὲ
αὐτοῖς ἢ παράδοσις. **MP^r** h

1 hoc sch. m. post. in marg. int. exaravit in P || le. suppl.

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 132 (= M U); 1 τινὲς sc. Ptol. Asc. (p. 59 Baege); amplius sch. A Φ 38 [Hrd.], praes. II.
22-3

Φ 39 <ἴανόηστον:> «ἀνόιστον». **P^r** h

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 v. l. ἀνόηστον opinor errorem librarii P; ἀνόιστον cf. sch. T Φ 39 [ex.] [...] <ἢ> παρὰ τὸ οἴσασθαι ἀνόιστον καὶ
κατ' ἐπέκτασιν

Φ 79.a <ἐκατόμβοιον:> οἱ παλαιοὶ πρὶν ἢ ἐπινοηθῆναι τὰ νομίσματα, τὰς ἴσχυλαβὰς
ἐποιοῦντο διὰ τῶν τετραπόδων, ὅθεν ὕστερον ἐφευρεθέντων τῶν νομισμάτων βοῦν ἐπ' αὐτῶν
ἐξετύπων, ἐνδεικνύμενοι τὸ ἀρχαῖον ἔθος. καὶ παροιμία «βοῦς ἐπὶ γλώττης» (Apost. 5, 7), ὃ
ἐστὶ νόμισμα. ἀρμόζει δὲ ἢ παροιμία αὕτη ἐπὶ τῶν ῥητόρων τῶν λαμβανόντων νομίσματα
5 ὑπὲρ τοῦ μὴ κατασυνηγορῆσαι τινός, ἀλλὰ σιωπῆσαι. ὅθεν καὶ Ἀριστοφάνης κωμωδῶν
αὐτοὺς φησὶ «τὸ στόμα ἴεπιβῦσαι κέρμασι τῶν ῥητόρων» (Pl. 179). **MP**

1 le. suppl. || post le. add. τιμὴν ἐκατὸν βοῶν ἀξίαν. «ἢλφον» δὲ εὔρον Z Y Q X Ge : om. M P Ag || 1-5 οἱ παλαιοὶ
– σιωπῆσαι M P U Q M¹¹ Ag Ge : om. Z Y X || πρὶν ἢ ἐπινοηθῆναι M P : πρὶν ἐπινοηθῆναι M¹¹ Ag || πρὶν ἐπινοηθῆ
Q Ge || ἴσχυλαβὰς M P : συναλλαγὰς D || 5-6 ὅθεν – ῥητόρων om. Z Y Q X Ge || 6 ἐπιβῦσαι M P U : ἐπιβῦσας
Aristoph. D

1-6 cf. sch. D (Q) Φ 79; 1-5 οἱ – σιωπῆσαι cf. sim. EM 320, 46; 4-6 ἀρμόζει – ῥητόρων cf. Erbse, Scholia, V 139
«quae verba medio demum aevo addita esse paene constat»

Φ 79.b <ἢλφον:> ἐφεῦρον. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εὔρον; sch. (ZYQX) Φ 79 [...] «ἢλφον» δὲ εὔρον

Φ 110 <ἀλλ' ἐπὶ τοι καὶ ἐμοί:> τὸ ἐξῆς «ἐπέσεται μοι», διὸ οὐκ ἀναστρέφεται. **M^t** D

1 coni. cum sch. D uberiore M¹¹ || le. suppl. || post ἀναστρέφεται plura (ἀλλ' ἐπὶ – ἐπέστη) add. M¹¹

1 cf. sch. D (M¹¹) Φ 110; v. etiam sch. A Φ 110.a [Hrd.]; sch. T Φ 110.b¹ [ex.]; de re v. etiam van Thiel, Aristarch,
Φ 110.b, c

Φ 122 ἐνταυθοῖ· Διονύσιος ὁ Θράξ (fr. 7 Linke), Τίμαρχος καὶ ἴΑριστοτέλης «ἐνταῦθοι»
ὁμοίως τῷ ἐνταῦθα προπερισπωμένως ἀνέγνωσαν. χρῆ δὲ περισπᾶν τὴν προκειμένην λέξιν,
ἅτε δὴ καὶ τοῦ χαρακτῆρος ἐπικρατοῦντος· τὰ γὰρ εἰς οἱ λήγοντα τοπικὰ ἐπιρρήματα ὑπὲρ
5 δύο συλλαβὰς πάντα περιεσπᾶσθαι, **MP** μεσαβοῖ, **P** πανταχοῖ· διὸ καὶ τοῦτο δικαίως
περιεσπᾶσθήσεται τῷ χαρακτῆρι πειθόμενον. **MP**

1 le. om. M || δι' ὧν ὁ Θράξ M P U : Διονύσιος em. Ludwich || Τίμαρχος M P U : fort. Τιμαχίδας Erbse duce
Ziegler, RE, VI A 1, 1060, 22 s.v. Timachidas || ἴΑριστοτέλης M P : Ἀριστοφάνης Valk I 594 || ἐνταυθοῖ² M P U
: ἐνταῦθοι em. Ludwich || τῷ M : τὸ P || 2 προπερισπωμένως M U : περιεσπωμένως P || 4 περιεσπᾶσθη M P :

περιεσπᾶσθησαν U Erbse || μεσαβοῖ om. M : μεσσαβοῖ U : vox susp. an Μεγαροῖ? Erbse || intra πανταχοῖ et διὸ add. †φρεαρροῖ U : fort. Φρεατοῖ Erbse

1-5 cf. Erbse, Scholia, V 147 «fort. sch. Herodiani»; Linke, fr. 7.b; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Φ 122.b, c, d; Valk I 594 «Since the h-version no doubt goes back on a schol. of Hdn., we can state that the latter wrote ἐνταυθοῖ»; v. etiam [Arcad.] 208, 14 τὰ εἰς οἱ περισπῶνται ἐνταυθοῖ, Ἴσθυμοῖ, ποῖ; Howald, RhM 72 (1917-8), 411; 1-2 Διονύσιος – ἀνέγνωσαν cf. sch. T Φ 122.a¹ [ex.]; sch. A Φ 122.a² [ex.]; 2-5 χρῆ δὲ περισπᾶν cf. sch. T Φ 122.b¹ [ex.]; sch. b Φ 122.b² [ex.]

Φ 126 <φριχ'> φριχ' δὲ ἔστιν ἡ ἡρεμαία τοῦ ὕδατος κίνησις. **MP**

1 coni. cum sch. sq. Φ 126-7.a M P || ut pars extrema sch. D uberioris (ἐφαλλόμενος – κατελεύσεται) D || le. suppl.

1 cf. sch. D (ZYQX) Φ 126

Φ 126-7.a <θρῶσκων τις κατὰ κῦμα μέλαιναν φριχ' ὑπαίξει /> ἰχθύς, ὧς κε φάγησι: ἀντὶ τοῦ ὁ ἰχθύς ὅς ἂν φάγοι τὸ τοῦ Λυκάονος λευκὸν λίπος πηδῶν | κατὰ θάλασσαν μετὰ τὸ ἐγκλεισθῆναι τῆς Λυκάονος πιμελῆς ὑπὸ τὴν μέλαιναν φριχά κατελεύσεται. **MP**

1 le. om. M : P suppl. || ὧς [= cont. M P] : ὅς vulg. || ἀντὶ τοῦ om. Par. || 2 ὁ om M Par. || ὅς ἂν P : ὅστις ἂν M : ὅπως Par. || τοῦ Λυκάονος τὸ Par. || 2-3 μετὰ τὸ ἐγκλεισθῆναι M P : καὶ ἐμπλησθεὶς D || Λυκάονος πάλιν D

1-3 cf. sim. Par. Bekker; 1-2 ἀντὶ – φάγοι cf. sch. A^{int} Φ 127 [Ariston.]; 2-3 κατὰ – κατελεύσεται cf. sim. sch. D (ZYQX) Φ 126

Φ 126-7.b <ἰχθύς, ὧς κε φάγησι:> ἢ τὸ «†ὧς κε φάγησιν» ἀντ' ἐπιρρήματος, ἴν' ἢ ὁ ἰχθύς ἐπὶ τὸ κῦμα θρῶσκων παρέλθῃ τὴν μέλαιναν φριχά, ὅπως φάγη τὸ τοῦ Λυκάονος λευκὸν λίπος. **MP**

1 coni. cum sch. Φ 126 M P || le. suppl. || ἢ om. D || †ὧς M P : lege ὅς [= vulg.]

1 ἀντ' ἐπιρρήματος cf. sch. D (Q) Φ 127 ἰχθύς ὅς κε φάγησι: οὐ δεῖ τὸ ὅς κε φάγησιν ἄρθρον ὑποτακτικὸν λαμβάνειν, ἀλλ' ἀντὶ τοῦ ὧς κε ἐπίρρημα. ὁ δὲ νοῦς: ὁ δὲ ἰχθύς οὐκ ἐπιπολῆς γενήσεται, ἀλλ' ἐπὶ τὴν φριχά ἀίξει ὁ ἰχθύς. κτλ.; v.1. ὧς [h] est Aristoph. Byz. cf. sch. A Φ 126-7.b¹ [Did.]; de vv.ll. ὅς vel ὧς v. etiam Eust. 1227, 8; 1-3 ἰχθύς – λίπος cf. Par. in P πηδῶν τις κατὰ τὸ κῦμα ὑπὸ τὴν μέλαιναν φριχά ὀρμήσει / ἰχθύς, ὅπως φάγοι τοῦ Λυκάονος τὸ λευκὸν λίπος

Φ 127 <ὧς κε φάγησι:> τὰ γὰρ νεοσφαγῆ τῶν σωμαμάτων ἀνωθεν ἐπιπλεῖ. **MP**

1 coni. cum sch. graec. Φ 126-7.b M P Q (cum ὁ ἰχθύς cf. app. Φ 126-7.b) || le. suppl.

1 cf. sch. D (Q) Φ 127

Φ 136 ποταμὸς δὲ χολώσατο κηρόθι μᾶλλον: ὁ σωματοειδὴς θεὸς ὠργίσθη, ὁ τοῦ ρεῖθρου προϊστάμενος: τοῦτον γὰρ καὶ ὁ ποιητὴς ἐκ τοῦ Διὸς φησι γενέσθαι «ὄν ἀθάνατος τέκετο Ζεὺς» (Φ 2) λέγων· τὸ γὰρ ρεῖθρον ἐξ Ὠκεανοῦ φησιν εἶναι **MP** «ἐξ οὗ περ πάντες ποταμοί» (Φ 196). **M**

1 le. om. M || 3 φασιν M

1-3 cf. Erbse, Scholia, V 153 (= M P U) «originis incertae, fort. sch. rec.»; sim. sch. Ge II Φ 2 τὸν σωματοειδῆ θεόν, ὅς τοῦ ρεῖθρου προέστηκεν· τὸ γὰρ ποτάμιον ὕδωρ ἐξ Ὠκεανοῦ φασιν εἶναι «ἐξ οὗ περ πάντες ποταμοί» (Φ 196); 2-3 τοῦτον – ποταμοί cf. supra ad Φ 2 [D]; sch. bT Φ 2 [ex.]

Φ 138 <θυμόν:> «λοιγόν». **P^{sl}**

1 le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. θυμόν ant. sit; si eam retineas, verbum ἀλάλκοι intelligendum sit βοηθήσοι nec ἀποτρέψοι cf. sch. D (ZYQX) Φ 138 ἀλάλκοι: ἀποτρέψοι, βοηθήσοι; certe Par. (τὸν ὄλεθρον ἀποτρέψοι) legebat λοιγόν, fort. sch. Did.

Φ 155 <δολιχεγγέας:> ὡς | «εὐγενέας» καὶ | «εὐειδέας» (~ Γ 28) **MP^r**. παραιτητέον δὲ τοὺς ἄλλως ἀναγινώσκοντας. **M**

1 hoc sch. partim m. post. in marg. int. exaravit in P || le. suppl. Ludwich

1 cf. Erbse, Scholia, V 157 (= M U); sim. sch. A Φ 155.b¹ [Hrd.]; v. etiam sch. b Φ 155.b² [Hrd.]

Φ 162 <ἀμαρτῆ:> περισπᾶται τὸ «ἀμαρτῆ», **MP** ἀντὶ τοῦ ὁμοῦ, **P** καὶ τὸ ἔχει. καὶ ἔστι παρὰ τὸ ἅμα καὶ τὸ ἀρτῶ, ἀφ' ὧν «ἀμαρτῆ» ἐπίρρημα. **MP**

1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ ὁμοῦ om. M U || 2 τὸ ... τὸ M U : τοῦ ... τοῦ P

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 158 (= M P U); v. etiam brevius sch. T Φ 162.b² [Hrd.]; 1 ἀντὶ τοῦ ὁμοῦ cf. ad loc. sch. D (ZYQX) Φ 162 ὁ δὲ ἀμφοτέρω ὁμοῦ τὰ δόρατα ἀφήκεν; Eust. 1229, 18 τὸ δὲ ἀμαρτῆ, ὃ σημαίνει τὸ ἅμα καὶ ὁμοῦ κτλ.; est doctrina Aristarchi v. etiam Ap. S. 24, 29; Theogn., Gramm. 77, 27; Choer., De spiritibus 191, 2; EGen (AB) α 593 L.-L.; unde ESym α 378; EM 78, 20; EGud 107, 6 Stef.; Lex. Aἰμ. α 57; Hesych. α 3456; 1-2 καὶ τὸ – ἐπίρρημα est doctrina Herodiani cf. sch. T Φ 162.b² [Hrd.]; amplius sch. A Φ 162.b¹ [Hrd.]; contra Aristarchum cf. sch. T Φ 162.b² [Did.] ὁ δὲ Ἀρίσταρχος διχα τοῦ ι, ἀπὸ τοῦ ἀμαρτῆδην λέγων ἀποκεκόφθαι τὴν λέξιν, κακῶς

Φ 163.a περιδέξιος: ἀμφοτέραις ταῖς χερσὶ δεξιῶς χρώμενος. **MP**

1 le. om. M || δεξιῶς M P Q X : ὡς δεξιαῖς Z : δεξιαῖς Y

1 cf. sch. D (ZYQX) Φ 163

Φ 163.b <περιδέξιος> Πτολεμαῖος ὁ Πινδαρίων ἀναστρέφει τὴν περί, ἵνα σημαίνει τὸ περισσῶς. **MP** ἤμαρτε δὲ ὁ ἀνήρ· ἡ γὰρ περί, ὅτε σημαίνει τὸ περισσῶς, **M** οὐδέποτε ἀλλάσσει τὸν τόνον. ἄμεινον οὖν συνθέτως ἀναγινώσκειν. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Φ 163.a M P || le. suppl. || σημαίνει M P : σημαίνει Erbse

1-4 cf. Ludwich, *Homerica*, V 16; Erbse, *Scholia*, V 159 (= M P U) «e scholio Herodiani uberiore, ut vid.», partim servatum in A cf. sch. A Φ 136.a [Hrd.] ἐπεὶ περιδέξιος: ἄμεινον συνθέτως ἀναγινώσκειν, ὡς «ἐπιδέξιος» (B 353, φ 141) καὶ ἀμφιδέξιος; v. etiam van Thiel, *Aristarch*, Φ 163.e; sch. b B 831.a [Hrd.]; sch. A B 831.b [Hrd.]; ex hac doctrina Ptolemaei Pindarionis, in cuius libro Περὶ Ἀστεροπαίου τοῦ παρ' Ὀμήρου μνημονευομένου inscripta esset, auctor POxy 221 col. VII 2ss. videtur hausisse, sic Wilamowitz, *Kl. Schr.*, IV 143; Montanari, *Il grammatico Tolomeo Pindarione*, 97 n. 1

Φ 167 <σύτο:> ἐρρύη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par; amplius sch. D (ZYQX) Φ 167 ἀνηέχθη, ἐρρύη

Φ 169 <μελίην ἰθυπτίωνα:> γράφεται καὶ «μελίην ἰθυπτείωνα» διὰ διφθόγγου. γίνεται δὲ ἐκ τοῦ ἵπτασθαι. **M**

1 le. suppl. Ludwich || ἰθυπτείωνα Ludwich : ἰθυπτείων M U

1-2 cf. Ludwich, *Homerica*, V 16 (= U); Erbse, *Scholia*, V 160 (= M U) «fort. sch. rec.»; v.l. ἰθυπτείωνα numquam alibi tradita est; aliter Hesych. ε 801 εἰθυπτίωνα: ἐπ εὐθείας φερόμενον

Φ 172 <μεσσοπαγές:> εἰ μὲν «μεσ<σ>οπαγές» διὰ τοῦ γ γράσομεν νοητέον τὸ μέχρι τοῦ ἡμίσεος καταπεπηγὸς ἐν τῇ γῆ. εἰ δὲ «μεσ<σ>οπαλές» διὰ τοῦ λ τὸ ἐν μέσῳ παλλόμενον, ἦγουν σειόμενον. **MP**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || μεσσοπαγές suppl. || 2 μεσσοπαλές suppl.

1-2 est doctrina Did.; cf. brevius sch. D (ZYQ) Φ 172 μεσσοπαγές: μέχρι τοῦ ἡμίσεος καταπεπηγὸς τῇ γῆ. ἐὰν δὲ «μεσσοπαλές» (sic), ἐκ μέσου σειόμενον; sch. A^{il} Φ 172 [D] ἐκ τοῦ μέσου παλλόμενον (~ Ap. S. 111, 28); de vv.ll. μεσσοπαγές et μεσσοπαλές cf. sch. bT Φ 172.a [ex.]; sch. A Φ 172.b¹ [Did.] ubi v.l. διὰ τοῦ γ ab Aristarcho spreta esse dicitur; sch. A^{int} Φ 172.b² [Did.]; sch. T^{il} Φ 172.b³ [Did.]; Eust. 1229, 50; de re v. etiam van Thiel, *Aristarch*, Φ 172.a, b

Φ 174 <ἄλτ' ἐπὶ οἱ μεμαῶς:> ἡ οἷ ἀντωνυμία ἀπόλυτός ἐστι καὶ ἐγκλιτική· διὸ τῆς «ἐπί» προθέσεως τὸ τέλος ὀξύτονητέον. **MP**

1 le. suppl. || ὀξύτονητέον M P : ὀξύνουσιν A

1-2 cf. sch. A Φ 174.a¹ [Hrd.]; brevius sch. T^{il} Φ 174.a² [Hrd.]; v. etiam sch. Ge Φ 174.a³ [Hrd.] ubi Ptol. Asc. laudatur

Φ 179 <ἄορι:> ζίφει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 186.a <φῆσθα:> τὸ «φῆσθα» εἰ μὲν ἀντὶ ἐνεστῶτος εἶη τοῦ λέγεις, μετὰ τοῦ ἰ προσγεγραμμένου γράφεται, εἰ δὲ ἀντὶ παρωχημένου τοῦ ἔφης, χωρὶς τοῦ ἰ. **M^{TP}**

1 le. suppl. || παρακειμένου P

1-2 cf. Ludwich, *Homerica*, V 16 (= U); Erbse, *Scholia*, V 164 (= M P U) «fort. ex hyp. Iliad.»; cf. sim. sch. A Φ 186.a [Hrd.]; v. praes. sch. A P 174.a [Hrd.]

Φ 186.b <φῆσθα:> εἶπες. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; aliter Par. Bekker εἶπας; nullum sch. in D

Φ 194 <τῷ οὐδὲ κρείων Ἀχελῷος ἰσοφαρίζει:> Ἡρακλῆς εἰς Ἴτιδος κατελθὼν ἐπὶ τὸν Κέρβερον συνέτυχε Μελεάγρῳ τῷ Οἰνέως. οὗ καὶ ἴδεθεις γῆμαι τὴν ἀδελφὴν Δηϊάνειραν ἐπανελθὼν εἰς φῶς ἔσπευσεν εἰς Αἰτωλίαν πρὸς τὸν Οἰνέα, καταλαβὼν δὲ τὴν κόρην ἱμνηστευομένην παρ' Ἀχελφῶ τοῦ πλησίον ποταμοῦ διεπάλαυσεν αὐτῷ ταύρου μορφήν ἔχοντι. οὗ καὶ ἀποσπάσας τὸ ἐν τῶν κερῶν ἔλαβε τὴν παρθένον. φασὶ δὲ αὐτὸν τὸν Ἀχελφῶν παρὰ Ἀμαλθείας κέρασ λαβεῖν καὶ δοῦναι τῷ Ἡρακλεῖ καὶ τὸ ἴδιον ἀπολαβεῖν. δοκεῖ δὲ τῶν

ἐν τῇ Ἑλλάδι ποταμῶν μέγιστος εἶναι ὁ Ἀχελῷος, διὸ καὶ πᾶν ὕδωρ τῆ τούτου προσηγορία καλεῖται. ἡ ἱστορία παρὰ Πινδάρῳ (Dith. II). **MP**

1 iuxta sch. ἱστορία inscribitur in P || le. suppl. || 2 δεηθεὶς M P : δεηθέντος D || 3 τὸν om. D || 3-4 μνηστευόμενον τὴν κόρην coniecit Van Thiel || 4 παρ' Ἀχελῷου M P : Ἀχελῷον D || τὸν πλησίον ποταμὸν D || 5 ἐν τῶν κερῶν M P : ἕτερον τῶν κερᾶτων D || 6 Ἀμαλθείας τῆς Ὀκεανοῦ D || 6 κέρας M P A : γέρας Z Y Q X M¹¹ || λαβεῖν καὶ M P : λαβόντα D ||

1-8 cf. sch. D (ZYQX) Φ 194; sch. A Ge Φ 194 [D]

Φ 197 <νάουσιν:> ῥέουσιν. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Φ 197

Φ 204.a δημὸν ἐρεπτόμενοι: συνάπτειν δεῖ τῷ «δημὸν ἐρεπτόμενοι» τὸ «ἐπινεφρίδιον κείροντες» ἐπεὶ τὸ λίπος τῶν νεφρῶν ὑπέρκειται. **P**

h

1-2 cf. sim. sch. D (Q) Φ 204; v. etiam sch. AbT Φ 204.a [Nic.]; 2 τὸ λίπος– ὑπέρκειται v. etiam sch. AbT A 204.b [ex.]

Φ 204.b <ἐρεπτόμενοι κείροντες:> τὸ δὲ «ἐρεπτόμενοι» καὶ «κείροντες» ἐστὶ παλλιλογία, ὡς «Ἐκτωρ δ' ἀμφιπεριστρώφα» (Θ 348). **P**

h

1 coni. cum sch. praec. Φ 204.a P || le. add.

1-2 cf. sim. brevius sch. D (Q) Φ 204 (διλογεῖται); v. etiam sch. AbT Φ 204.a [Nic.] (δισσολογεῖται); sed sch. D Θ 348 πανταχοῦ περιστρέφετο, ὃ ἐστὶν ἐνεργῶς περιήλυνεν; sch. bT Θ 348 [ex.] οὐ περιττὴ ἢ ἔτερα πρόθεσις κτλ.; 1 παλλιλογία cf. supra ad E 31.a [D]; Eust. 518, 18 (ἐν τοῖς Ἀπίωνος καὶ Ἡροδόρου)

Φ 218 <ἐρατεινὰ ῥέεθρα:> τὰ πρότερον ἐρατεινὰ, ἐπεραστά· νῦν λέγει πληθύνειν | καὶ γέμειν | νεκρῶν αἵματος. **MP**

D | h | D

1 le. suppl. || ἐρατεινὰ δηλονότι καὶ D || νῦν γὰρ δὴ D || λέγει om. D || πληθύνειν καὶ γέμειν M P : ἐπλήθυε D

1-2 cf. sim. sch. D (ZY) Φ 218

Φ 223 <ἔσται ταῦτα Κάμανδρε:> γράφεται καὶ «Σκάμανδρε». καὶ ἔσται καὶ οὕτως τὸ μέτρον δακτυλικὸν διὰ τὸ ὄνομα εἶναι τὸ ἐπιφερόμενον· εἰ γὰρ ῥῆμα ἦν, οὐδ' ἂν προσετέθη τὸ σ, ὡς περ καὶ τὸ «Ἀργεῖοι δὲ κέδασθεν» (O 655 + 657). ὅμοιον καὶ τὸ «ὕληντι Ζακύνθῳ» (α 246)· κάκεῖ γὰρ ὅτι τε ὄνομα τὸ ἐπιφερόμενον καὶ ὅτι οὐδέποτε πρὸ τῶν διπλῶν εὐρίσκεται δίχρονον ἐκτεταμένον, δακτυλικὸν ἔσται τὸ μέτρον. ταῦτα δὲ λέγομεν, ὅτι μηδέποτε παρὰ τῷ ποιητῇ ἔστιν εὐρεῖν μὴ καθαριεύοντα παλιμβάκχειον, οἷον τὸ μικρὸν ἔμπροσθεν «εἶα στηρίζεσθαι ὄ» (Φ 242) καὶ τὸ «πλάγχθη ἐ» (α 2) καὶ «εἰ μὴ Ἀχιλλεύς» (Ψ 155) καὶ ὅσα ψηλαφῶν εὐρήσεις. **MP**

h

1 le. suppl. Erbse || 5 ἐκτεταμένον πλὴν P || 6 καθαριεύοντα P

1-8 cf. Ludwich, Homeric, V 16 (= U); Erbse, Scholia, V 174 (= M P U) «fort. sch. rec.»; v. etiam sch. A^{im} A 1.i [Porph.]; sch. A^{int} Z 402 [ex.]; sch. D. Thr. 351, 8 ubi idem α 246 laudatur; sch. D. Thr. 506, 4; praes. Eust. 255, 28; Eust. 353, 31 ubi de metrico vitio, quod ὑπέμετρον vocatur, agitur cum exempliis Σκάμανδρε et ὕληντι Ζακύνθῳ additis; Erbse, Beitr., 96, 2; de Κάμανδρον vel Σκάμανδρον cf. supra ad H 329 [h]

Φ 229 ὦ πόποι <Διὸς τέκος:> Ἀρίσταρχος τὸ ω περισπᾶ διὰ τὸ «τέκος» τὴν κλητικὴν, ἵν' ἦ ὦ τέκος, φεῦ· τὸ γὰρ «πόποι» ἀντὶ τοῦ φεῦ δεῖ λαμβάνειν. **MP**

h

1 le. suppl. Erbse : ὦ πόποι P Ludwich : om. M || 2 πόποι emend. Erbse : παπαὶ M P

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 16 (= U); Erbse, Scholia, V 175 (= M P U) «fort. e scholio Herodiani (?)»; van Thiel, Aristarch, Φ 229.a; cf. [Arcad.] 203, 2 καὶ τὸ ὦ τῆς κλητικῆς περισπᾶται; 207, 13

Φ 232 δειελος ὄψε <δύων:> δεῖλη «δειελος» εἴρηται ὡς ἐσπέρα «ἔσπερος» (α 423), ὧν ἡ «ἄνω» (Φ 41), χολῆ «χόλος» (A 387). εἰσὶ μέντοι, οἳ καὶ τὸ ε ἐδάσυναν προσέχοντες τῇ ἐτυμολογίᾳ· παρὰ γὰρ τὸ ἐνδεῖν τῇ ἔλλι. οὐκ ἐπέισθη δὲ αὐτοῖς ἡ παράδοσις. εἴρηται δὲ ἡ δόξα παρὰ Ἄττικοις. **MP**

h

1 le. suppl. Erbse: δειελος ὄψε P : om. M || δειελος² M : δειελος P || 2 ἐδάσυνον M

1-4 cf. Erbse, Scholia, V 176 (= M P U); v. etiam van Thiel, Aristarch, Φ 232.c; 1-3 δεῖλη – παράδοσις sim. sch. Ge (h₂) Φ 232.b² [x = Hrd.]; 1-2 δεῖλη – χόλος cf. sch. A Φ 232.b² [x = Hrd.]; Eust. 1235, 4 (οὕτως Ἀπίων καὶ Ἡρόδοτος); sch. T E 397 [Ariston.?] (cum test.) ubi Aristarchus laudatur; EGen (B) αἴθρω καὶ καμάτω; 2 εἰσὶ μέντοι cf. Valk I 441 «In the second part of this schol. Ge observes εἰσὶ μέντοι, οἳ καὶ τὸ ε ἐδάσυναν ... οὐκ ἐπέισθη δὲ αὐτοῖς ἡ παράδοσις. The observations on the accentuation of δειελος are also to be found in Schol. A which, however, does not offer the second part of the schol. Ge. This part no doubt goes back on Hdn. VMK seems to have abridged the schol. of Hdn., of which the original form can be reconstructed from Ge»; 3 παρὰ γὰρ τὸ

ἐνδεῖν cf. sch. A T 26.a [Hrd.]; sch. A Φ 111.a [Ariston.]; sch. η 289; 3-4 εἴρηται – Ἄττικοῖς cf. sch. D (ZYQ) Φ 232

Φ 234 <κρημονῶ ἀπαΐξας:> γράφεται καὶ «ἀπαΐσσων». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich

1 cf. Ludwich, *Homericæ*, V 17 (= U); Erbse, *Scholia*, V 176 (= M U) «fort. sch. Didymi»; van Thiel, *Aristarch*, Φ 234.a

Φ 237 ἦϋτε ταῦρος: ἐκ τούτου τοῦ ῥήματος οἱ μεθ' Ὅμηρον ποιηταὶ ταυρομόρφους εἶναι λέγουσι τοὺς ποταμούς. **MP**

1 le. om. M || ἐκ τούτου τοῦ ῥήματος M P : ἐντεῦθεν κινηθέντες D

1-2 cf. sch. D (ZYQ) Φ 237

Φ 242 <εἶα στηρίζασθαι:> γράφεται καὶ «εἶχε στηρίζασθαι», ἴν' ἦ οὐδὲ τοῖς ποσὶν εἶχε δύναμιν ὁ Ἀχιλλεὺς ὥστε στῆναι. **MP**

1 le. suppl. Erbse

1-2 cf. Erbse, *Scholia*, V 178 (= M P U) «pars prima e scholio vetere fluxit, si v.l. εἶα στηρίζασθαι antiqua est. Ad verba οὐδὲ τοῖς sq. cf. D»; cf. sch. D (ZYQ) Φ 241; 1 γράφεται – στηρίζασθαι cf. van Thiel, *Aristarch*, Φ 242.b

Φ 246 <ἐκ λίμνης:> γράφεται καὶ «δίνης». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. : ἐκ λίμνης ἀνορούσας Ludwich || post δίνης add. ἀνορούσας U

1 cf. Ludwich, *Homericæ*, V 17 (= U); Erbse, *Scholia*, V 179 (= U); van Thiel, *Aristarch*, Φ 246.b; cf. sch. A^{im} Φ 246.a [Did.] ubi v. l. δίνης Aristarchi esse dicitur (= van Thiel, *Aristarch*, Φ 246.a); v. etiam sch. A Φ 246.b [Ariston.]; sch. T Φ 246.c [ex.]; Eust. 1232, 25

Φ 249 ἀκροκελαινιῶν: ἐξ ἐπιπολῆς μελαινόμενος. τοιοῦτοι δὲ εἰσι πάντες οἱ ἔξῃς ποταμοί. **MP**

1 le. om. M || post le. add. τὸ ἄνω μέρος τοῦ κύματος D || πάντες M P M¹¹ : ἅπαντες Ag : ὅλοι Z Y Q || ἐξῃς M P : ὄξεις D

1 cf. sch. D (ZYQ) Φ 249

Φ 252 αἰετοῦ μέλανος τοῦ θηρητῆρος: Ἀριστοτέλης συνθέτως «μελανόστου» καὶ ὡς Ὀρέστου βαρυτόνως ἀναγινώσκει· φησὶ γὰρ τοὺς αἰετοὺς μέλανα ὅσα ἔχειν. τινὲς δὲ γράφουσι «μελανόσσου», παρὰ τὸ μέλανας ὀφθαλμοὺς ἔχειν. Ἀρίσταρχον δὲ παρατίθενται ἀορίστως ἀνεγνωκῆναι, **MP** ὡς εἶναι μέλανός τινος· φησὶ γὰρ «μέλανός του». τὸ γὰρ «τοῦ», ἦτοι πύσμα ὃν ἡ ἀόριστον, ἀγνοεῖ ὁ ποιητής· τὸ γὰρ «ἴτου» (B 388) ἀντὶ τοῦ αὐτοῦ λέγει ὡς καὶ ἀλλαχοῦ τότε Ὅμηρος. ἄμεινον οὖν ἄρθρον ἐκδέχεσθαι τὸ «τοῦ». **M**

1 le. om. M || 2 βαρυτόνως ἀναγινώσκει M P : κατὰ βαρεῖαν τάσιν Ge D || 3 Ἀρίσταρχος M P || παρατίθεται Ge EGen (fort. lege Ἀρίσταρχος [cum h₁] παρατίθεται [cum h₂]?) || 4 ἀνεγνωκῆναι M P : ἀνεγνωκότα Ge : ἀνεγνωκῶς EGen || 5 ἦτοι πύσμα ὃν ἡ ἀόριστον (: ἀορίστως EGen) M EGen : εἴτε πύσμα ἢ εἴτε ἀόριστον Ge || «τεῦ» γὰρ ἀντὶ αὐτοῦ λέγει καὶ «τέο» Ge : τὸ τοῦ «τέο» λέγων EGen || 6 ἀλλαχοῦ τότε Ὅμηρος om. Ge EGen || ἄρθρον ἐκδέχεσθαι τὸ «τοῦ» M EGen : ἐκδέχεσθαι τὸ «τοῦ» ἄρθρον Ge

1-6 cf. sim. sch. Ge (h₂) Φ 252.d² [ex.]; v. etiam van Thiel, *Aristarch*, Φ 252.a (~ fr. 54 Schironi); Valk I 445-6; 1-4 Ἀριστοτέλης – ἀνεγνωκῆναι cf. Erbse, *Scholia*, V 182 (= M P); de fragm. Aristot. cf. sch. T Φ 252.d³ [ex.] quod ad Περὶ ζῴων male relegavit; 1-2 Ἀριστοτέλης – ἔχειν cf. sch. D Φ 252; 3-6 Ἀρίσταρχον – τοῦ cum EGen (AB) s. v. μέλανος τοῦ θηρητῆρος videtur h₁ (M) maxime congruere

Φ 259 <μάκελλαν:> ἐργαλεῖον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D (ZYQX) Φ 259 μάκελλαν: μακέλλεν. ἔστι δὲ εἶδος ἐργαλείου

Φ 262.a χῶρφ ἔνι προαλεῖ: ψιλῶς παρὰ τὸ ἀλίζεσθαι τὸ συναθροίζεσθαι ὥστε σημαίνεσθαι τὸ καταφέρειν. **P**

1 ἐνὶ P

1-2 cf. Erbse, *Scholia*, V 185 (= P U); sch. A Φ 262.a¹ [Hrd.]

Φ 262.b φθάνει δέ τε τὸν ἄγοντα: ἐκτέτεται διὰ τὸ μέτρον, ὡς καὶ Ἀρίσταρχος ἠξίου. **P**

1 con. cum sch. praec. Φ 262.a P || le. φθάνει Erbse

1 cf. Erbse, *Scholia*, V 185 (= P U); sch. A Φ 262.a¹ [Hrd.]; van Thiel, *Aristarch*, Φ 262.d

Φ 262.c <φθάνει:> Ζηνόδοτος γράφει «ἴφθανεῖν» ὡς «ἴνοεῖν». **P**

1 con. cum sch. praec. Φ 262.b P || le. suppl. || lege φθανεῖ || lege νοεῖ

1 cf. Erbse, *Scholia*, V 185 (= P U) «fort. ex hyp. Iliad.»; van Thiel, *Aristarch*, Φ 262.d; sch. T Φ 262.d² [Did.]; sch. A Φ 262.d¹ [Did.] ubi v. l. Zenodoti φθανεῖ spreta est; v. etiam sch. A^{im} I 506 [Ariston.]

- Φ 262.d** <προαλεῑ:> καταφερεῖ. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZY) Φ 262 προαλεῑ καταφερεῖ; sch. D (QX) Φ 262 προαλεῑ καταφερεῖ (= sch. rec. in T)
- Φ 271** <κονίην δ' ὑπέριπτε ποδοῖν:> γράφεται καὶ «ὑπέρεπτε» ἀντὶ τοῦ ἀφήρπαξεν, ἀφηρηῖτο τῶν ποδῶν τὸν κονιορτὸν ὀπισθεν ὑποδύμενος. **MP^t** h
 1 le. suppl. Ludwich
 1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 187 (= M P U) «fort. sch. rec.»; Ludwich, AHT, I, 466; 1-2 ἀφήρπαξεν – ὑποδύμενος CF. SCH. D (ZYQX) Φ 271 ὑπέρεπτεν: ὑπέσυρεν, ὑφήρπαξεν ὀπισθεν ὑποδύετο
- Φ 274** <ἔπειτα δὲ καὶ τί πάθοιμι:> μετὰ τὸν τοῦ ποταμοῦ κίνδυνον, φησί, τί ἂν ἄλλο | δεινότερον | πάθοιμι. **MP^t** D | h | D
 1 le. suppl. || post le. add. μετὰ δὲ τοῦτο τί πάθω D || φησι om. D || δεινότερον om. D || 2 ἂν ... πάθοιμι M P : δεῖ παθεῖν D
 1-2 cf. sch. D Φ 274
- Φ 284** <ὡς φάτο· τῷ δὲ μάλ' ὦκα: γράφεται καὶ «ὡς φάτο, τὸ δὲ μάλ' ὦκα»> ἀντὶ τοῦ οὗτοι δὲ ταχέως, ὃ τε Πωσειδῶν καὶ ἡ Ἀθηνᾶ. **M** h
 1 le. [= cont. Hom. M] suppl. || post le. suppl. γράφεται καὶ «ὡς φάτο, τὸ δὲ μάλ' ὦκα» duce U
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 192 (= P [!] U) «fort. sch. vetus»; van Thiel, Aristarch, Φ 284.a
- Φ 285** <ἔϊκτην:> ὁμοιοῦντο. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Φ 285
- Φ 292** <λωφήσει:> μετενήνεκται τὸ «λωφήσει» ἀπὸ τῶν τὰ φορτία κατατιθεμένων· | ἐπ' ἐκείνων γὰρ ὁ πόνος λέγει. **MP** D | h
 1 le. suppl. : λωφήσειε D || post le. add. λήξει παύσεται D || μετήνεκται M P : μετενήνεκται D || τὸ «λωφήσει» M P : ἡ λέξις D || 1-2 ἐπ' – λέγει om. D
 1 μετενήνεκται – κατατιθεμένων cf. sch. D (ZYQX) Φ 292
- Φ 297** <ἵναι:> ἀπὸ τοῦ «ιέναι» (Σ 14) γέγονε κατὰ συγκοπὴν ἵναι. **MP^{sl}** | γράφεται καὶ «ἵμεν». **M** h | h
 1 le. suppl. Ludwich || τοῦ om. M || γέγονε om. P
 1 cf. Erbse, Scholia, V 195 (= P U) «sch. rec., ut vid.»; v. etiam sch. A^{im} Φ 297 [x]; v. etiam Eust. 874, 25 τοῦ δὲ «ἵμεν» τὸ ἀπαθὲς ἵεναι, ὅθεν ποιητικῶς ἵεμεναι, καὶ ἀποκοπῇ ἵμεν, καὶ συγκοπῇ ἵμεν
- Φ 301** <δαίκτημένων:> κατὰ ἴδιάλεκτον τὸ «δαῖ κταμένων», ἵνα μὴ ζήτησιν ἡμῖν παράσχη, εἰ ἄρα οὕτως ἴδια μετοχαί εἰσι μετὰ δοτικῆς συντεθεῖσαι. ἴδια δὲ πρόσκεινται, ἐπεὶ ἀπὸ ῥημάτων συντίθενται. **MP** h
 1 le. suppl. Erbse || ἴδιάλεκτον M P : διάλυσιν U || δαίκτημένων M P U : δαῖ κταμένων Ludwich || post δαῖ κταμένων add. ὡς «Ἀρῆϊ κταμένων» (X 72) U || 2 ἴδια P || πρόκεινται P || 3 συντίθεται M
 1-3 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 195 (= M P U) «verba ἵνα μὴ ζήτησιν sq. fort. originis recentioris sunt»; 1 κατὰ – κταμένων cf. sim. sch. A Φ 301 [Hrd.]; van Thiel, Aristarch, Φ 301.a
- Φ 312** ἐναύλους: φησὶ τὰς τῶν ποταμῶν διωρυγὰς. ἢ τοὺς διὰ στενοῦ ρέοντα ποταμούς. **MP** D
 1 φησι om. D || διωρυγὰς M P
 1 cf. sch. D (ZYQX) Φ 312
- Φ 314.a** <φιτρῶν:> κορμῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Φ 314.b** <λάων:> λίθων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Φ 318.a** <ἰλύος:> τὸ «ἰλύος» ἐκτέταται διὰ τὸ μέτρον· τὸ γὰρ ἀκόλουθόν ἐστιν «ἰλύος» ὡς ἰχθύος. **MP** h
 1 le. suppl. || τὸ (P U : om. M) ἰλύος M P U : τὸ υ A || 2 ἰχθύος M P U : ἰσχύος A

1-2 cf. Ludwich, *Homeric*, V 17 (= U); Erbse, *Scholia*, V 197 (= M P U); sim. sch. A Φ 318.a¹ [Hrd.]; brevius sch. Tⁱⁱ Φ 318.a² [Hrd.]; van Thiel, *Aristarch*, Φ 318.c; comparatio ἰλύος et ἰχθύος etiam alibi reperitur apud Hrd., *Pros. Kath.* 527, 7

Φ 318.b <ἰλύος:> πηλοῦ. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 319.a <εἰλύσω:> ἐὰν μέντοι ἐστὶ παρὰ τὴν ἰλύν, τὸ ἰλύσω ι. ἐὰν δὲ παρὰ τὸ †εἰλῶ, εἰλήσω †δίφθογγον, †διχρόνως. **MP**

h

1 le. suppl. || ἐὰν P : διὰ M || ἰλύν M P U Erbse : παρὰ τὸ ἰλύειν? Ludwich || †εἰλῶ M P : εἰλει U : εἰλεῖν Ludwich duce Choer., *Orth.* 225, 3 || 2 †δίφθογγον M P U Ludwich : δίφθογος Erbse || †διχρόνως M P U Ludwich : διχῶς οὖν Erbse

1-2 cf. Ludwich, *Homeric*, V 17 (= U); Erbse, *Scholia*, V 198 (= M P U); v. etiam sch. AT Φ 319.a [ex. = Did.?.]; van Thiel, *Aristarch*, Φ 319.d; Ludwich, *AHT*, I 467, 24; Valk I 494; Choer., *Orth.* 225, 3; Eust. 1238, 2

Φ 319.b <χεράδος:> τῆς ὑπὸ ποταμῶν ἀθροισμένης ψάμμου καὶ ξύλων συγκομιδῆς. Ἀρίσταρχος δὲ φησι <χεράδας> τοὺς ποταμοὺς λέγεσθαι καὶ τοὺς ἐν αὐτοῖς λίθους, εἶναι δὲ τὸν νῦν τοιοῦτον· πολλῇ ἰλύϊ οὐκ ὀλίγον πλῆθος τῶν ποταμίων λίθων ἐπισωρεύσας χῶσω. <χεράδος> οὖν λιθάδος. **MP**

D

1 le. om. M || 2 χεράδας suppl. sec. D EGen || καλεῖσθαι τοὺς ποταμοὺς D EGen

1-4 cf. sch. D (ZYQX) Φ 319; van Thiel, *Aristarch*, Φ 319.g; 2 Ἀρίσταρχος – λίθους cf. EGen (B) s.v. χεράδος

Φ 319.c <χεράδος:> τινὲς δὲ τὸ «χεράδος» οὐδετέρως ἐπεφώνησαν· ἐπιφέρει γάρ, φασί, τὸ «μυρίον» (Φ 320). καὶ ὁ Πίνδαρος χεράδει τὴν δοτικὴν εἶπε «†χεράδος σποδαί» (fr. 327). **MP**

h

1 conī. cum sch. praec. Φ 319.b M P || le. suppl. || φασί emend. Erbse : φησί M P || 2 χεράδι P || †χεράδος σποδαί M P : lege χεράδει σποδέων

1-2 cf. Erbse, *Scholia*, V 198 (= M P U) «fort. ex hyp. Iliad.»; sim. sch. T Φ 319.c [ex. = Hrd.?.]; v. praes. EGen (B) s.v. χεράδος ubi legitur ὅτι δὲ οὐδέτερόν ἐστιν, ἐπιφερόμενον τὸ «μυρίον». καὶ ὁ Πίνδαρος χεράδει τὴν δοτικὴν εἶπεν «χεράδει σποδέων» κτλ.; v. etiam Eust. 1238, 11; 2 de lectione χεράδι in P reperta v. Eust. loc. cit. «χεράδει» γράμας διὰ διφθόγγου, ὡς τῷ «κινάδει», καθ' ὁμοίτητα τοῦ τείχει τείχει, καὶ βέλει βέλει, Valk comm. ad loc. «Byz. aetate codd., opinor, iam scribebant χεράδι, qua de causa Eust. hac ex lectione proficiscitur»

Φ 319.d <εἰλύσω:> καλύψω. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sch. D Φ 319 εἰλύσω: ἰλύϊ περιχῶσω, καλύψω; Par. Bekker κατακαλύψω

Φ 321 ἄσιν: γῆν ψαμμώδη, ὅθεν καὶ αἱ αἵμασιαι ἀσιογεῖται λέγονται. **MP**

D

1 ἄσιν P : le. om. M || post le. add. ἰλύν, ὃ ἐστὶν D || ὅθεν καὶ P : καὶ ὅθεν M : ὅθεν D || ἀσιογεῖται αἱ αἵμασιαι D || ἀσιολογεῖται P || λέγεται P : om. D

1 cf. sch. D (ZYQX) Φ 321; v. etiam sch. AbT Φ 321.b [ex.] οἱ δὲ κτλ.

Φ 323 τυμβοχοῆς: τὸ πλῆρες τυμβοχοῆσαι. οὕτως Ἀρίσταρχος καὶ Ἀσκαλωνίτης (p. 60 Baege) καὶ οἱ πλείους | ἐν ἀποστρόφῳ ἀνέγνωσαν «τυμβοχοῆς»· | ἄμεινον γὰρ ἐν τῷ ῥήματι τὸ πρᾶγμα λαμβάνειν **MP** ἢ ἐν τῷ ὀνόματι. **M**

D | h | D

1 le. om. M || post le. χωστοῦ τάφου, τύμβος γὰρ ὁ τάφος add. D || τυμβοχοῦσαι M P : τυμβοχοῆσαι D || 2 ἐν ἀποστρόφῳ ἀνέγνωσαν «τυμβοχοῆς» om. D EGen

1-3 cf. Erbse, *Scholia*, V 200 (= P U); sim. sch. D (YQ) Φ 323, unde EGen s.v. τυμβοχοῆς p. 288 Miller; v. etiam sch. A Φ 323.b¹ [Hrd.] et sch. bT Φ 323.b² [Hrd.] ubi tantum Aristarchus et Crates (fr. 31 Broggiato) laudantur; 1 τὸ πλῆρες τυμβοχοῆσαι cf. van Thiel, *Aristarch*, Φ 323.a

Φ 327 <κατήρε:> παρὰ τὸ αἰρῶ περισπώμενον, ὃ σημαίνει τὸ καταλαμβάνω. **M**

h

1 le. suppl.

1 cf. EGen (AB) κατήρε: κατελάμβανε. παρὰ τὸ αἰρῶ περισπώμενον, ὃ σημαίνει τὸ καταλαμβάνω. «μηδὲ σε λήθη αἰρεῖται» (B 33-4); unde EM 497, 15; EGud 307, 42 Sturz; de EGen ait Erbse, *Scholia*, V 201 «num haec ex hyp. Iliad. fluxerint, ignoratur», tamen EGen ex ApH pendere h videtur probare; est doctrina Herodiani. cf. sch. A Φ 327.a [Hrd.]; sch. T Φ 327.b¹ [ex. = Hrd.?.]; sch. b Φ 327.b² [ex. = Hrd.?.]

Φ 331 <κυλλοπόδιον:> Ἀρίσταρχος προπαροξύνει «κυλλοπόδιον»· τινὲς δὲ παροξύνουσι «κυλλοποδῖον». ἄμεινον δὲ τῷ Ἀριστάρχου χρήσασθαι. **MP**

h

1 le. suppl. || προπαροξύνει M : παροξύνει P

1-2 cf. sim. sch. A Φ 331.a [Hrd.] τὸ δὲ κυλλοπόδιον Ἀρίσταρχος προπαροξύνει, ᾗ καὶ ἐπέισθημεν ὡσπερ ἡδη προείπομεν ἐπὶ τοῦ «ὀλβιόδαιμον» (Γ 182) γενόμενοι; van Thiel, *Aristarch*, Φ 331.b, ll. 3-5; v. etiam Eust. 1238, 45; de hoc sch. v. Nünlist, *The Ancient Critic*, 302 n. 12

- Φ 346** <νεοαρδέα:> νεοπότιστον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sic etiam sch. rec. in T; aliter sch. D Φ 346 νεοαρδέα: νεωστί πεποτισμένην και ἀρδευθεΐσαν
- Φ 351** <θρύον:> εἶδος πόας, ὁ λεγόμενος θρυῖς. τὸ δὲ «κῦπειρον» ἔνιοι φασὶν ἴκηβριον. **M** D
 1 le. suppl. || ἴκηβριον M : σκώβριον D
 1 cf. sch. D Φ 351
- Φ 354** <ἦ:> γράφεται «οῖ». **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 v.l. ἦ numquam alibi reperitur; fort. sch. rec. quod v. l. vulgatam οῖ addit
- Φ 361** <ἀνά δ' ἔφλυε:> ἀνέζει. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Φ 363
- Φ 363.a** <κνίση μελδόμενος:> δύνεται και οὐδετέρως «κνίση», ὡς ἡ κωμωδία τὸ «ἴκνιδος ὀπτῶ» (CAF 608). ἄλλοι δὲ τὸ «κνίσος» εἰς «τοὺς γείτονας». ὁ δὲ ποιητὴς ἀεὶ θηλυκῶς τὴν κνίσαν φησί, ἴνα ἢ μὴ παρὰ τὸ τὰ μέλη τήκων, ἀλλὰ τῇ κνίση ἀρδων τὰ μέλη τοῦ τρίποδος, μεταφορικῶς, ὡς φησι· «μέλε' ἴηλδετο ποιμένι λαῶν» (σ 70), ἴνα ἢ τὰ μέλη τοῦ λέβητος λιπαίνεσθαι· ἄλλως· ὡς ἀπὸ εὐθείας οὐδετέρας τῶν πληθυντικῶν, ἴδιον οὐκ ἔστι παρὰ τὸ τὰ μέλη ἴελδειν τὸ «μελδόμενος», ἀλλ' ἀπὸ τοῦ ἄλδω, ὅθεν τὸ «μέλε' ἴηλδανε»· τὸ «μελδόμενος» παθητικὸν ἀντὶ ἐνεργητικοῦ τοῦ μέλδων, ὅ ἐστι κατατήκων. **P** h
 1 le. suppl. || 2 κνίσος P Erbse : lege fort. κνίσος || 3 ἀρδων P : fort. ἄλδων Erbse || 5 ὅτι P : τῆς τὰ κνίσης U : τῆς τὰ κνίση Erbse || 6 ἴηλδειν P : ἔδειν Erbse
 1-7 cf. sch. bT Φ 363.c [Porph.]; v. etiam Porph. 1, 251, 13 Sodano; de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Φ 363.c, d, e, f; 1-3 δύνεται – φησί cf. Erbse, Scholia, V 211 (= P U) «E Porphyrio vid. pendere sch. h»; 3-5 ἴνα – λιπαίνεσθαι cf. Erbse, Scholia, V 210; 5 ἄλλως – ἴδιον cf. Erbse, Scholia, V 211 (= P U); 5-7 οὐκ – κατατήκων cf. Erbse, Scholia, V 210
- Φ 363.b** <κνίση μελδόμενος:> τὰ λίπη κατατήκων. **M^{sl}** Par.
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
 1 cf. Par.; sim. sch. D Φ 363 κνίσην μελδόμενος: ἀντὶ τοῦ τὰ λίπη τήκων. παθητικὸν ἀντὶ ἐνεργητικοῦ τοῦ μέλδων
- Φ 364** κάγκανα: ἦτοι ξηρὰ ξύλα. **M** h
 1 ἦτοι add. M || intra ξηρὰ et ξύλα add. εἰς καῦσιν ἐπιτήδεια Or.
 1 cf. Or. 87, 15 (= Philox. fr. 247); EGen (AB) s. v. κάγκανα, unde EM 482, 34; v. etiam sch. σ 308; Hesych. κ 26; Phot., Lex. 120, 7; Suid. κ 10
- Φ 369** <ἔγραε κήδειν:> ἐπέθετο βλάπτειν. **M** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Φ 369
- Φ 374** <ἀλεξήσειν:> <ἀπο>διώξειν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || ἀπο suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Φ 382** ἄσπορον δ' ἄρα κῦμα κατέσσυτο: γράφεται και «κατέσχετο», ἴν' ἢ εἰς τοῦπίσω δὲ τὸ κῦμα πρὸς τὰ καλὰ ρεῖθρα ἐπεσχέθη, δηλονότι διὰ τὸ μὴ παρὰ τοῦ πυρὸς αἴρεσθαι. **MP** h
 1 le. P : om. M : κατέσσυτο Erbse || 2 ἐπεσχέσθη M
 1-2 cf. Ludwig, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 216 (= M P U) «certe v. l. κατέσχετο ab ipso Didymo esse commemoratam suo iure coniecit Valk II, 564»; van Thiel, Aristarch, Φ 382.a; κατέσχετο in cont. Hom. Pap. 12; aliter sch. D Φ 382 κατέσχετο καλὰ ρεῖθρα γράφεται και «κατέσσυτο», ἴν' ἢ κατὰ τὰ καλὰ ρεῖθρα ὠρμησεν
- Φ 386** <δίχα δὲ σφισι θυμὸς ἄητο:> ἀντὶ τοῦ διάφορον ἔσχον τὴν γνώμην, οὐ τὰ αὐτὰ πάντες ἐφρόνου. **M** h
 1 le. suppl.
 1 διάφορον ἔσχον τὴν γνώμην cf. sch. D Φ 386
- Φ 388** ἀμφὶ δὲ σάλπιγγεν: δῆλον ἐκ τῶν προειρημένων (Σ 207), ὅτι ἀπὸ τῶν ἰδίων χρόνων ὠνόμακε τὴν σάλπιγγα ὁ ποιητής. **MP** D
 1 le. om. M || post le. add. περιήχησεν δὲ ἡ σάλπιγξ D || δῆλον δὲ (Z Y : om. Q Ge) ἐξ ὧν προείρηται D

- 1-2 cf. sch. D (ZYQ) Φ 388; van Thiel, Aristarch, Φ 388.c
- Φ 392** ῥηνοτόρος· ὁ τοὺς ῥινοὺς διακόπτων· ῥινοὶ δὲ αἰ ἀσπίδες, ὅτι ἐκ βοείων βурсῶν εἰσίν. **D**
ὁμοίως δὲ καὶ τὸ τῶν ἀνθρώπων δέρμα ῥινός. **MP**
1 le. om. M || τιτρώσκων καὶ διακόπτων τοὺς ῥινοὺς D || δὲ καλοῦνται D || 2 ῥινός om. D
- 1-2 cf. sch. D Φ 392
- Φ 393** <ὀνειδίειον:> τινὲς δὲ τὸ «ὀνειδίον» διὰ τοῦ ι ἐκτεταμένου γράφουσιν. ἔστι δὲ οὐχ **h**
οὕτως. **MP**
1 le. suppl. Erbse || τὸ del. Erbse || ἐκτεταμένου γράφουσιν Erbse : γράφεται ἐκτεταμένον M : γράφουσιν
ἐκτεταμένον P
1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 219 (= M P U) «originis incertae, fort. sch. ex.»; v.
etiam sch. Ge Φ 393 [ex.]
- Φ 394** <κυνάμυια:> ἐκ δύο τελείων ἀναιδῶν | τὴν Ἀθηνᾶν ἐκάλεσε, | τοῦ τε κυνὸς καὶ τῆς **D | h | D**
μυίας, διὰ τὸ ὑπερβάλλον τῆς ἀναιδείας. **MP**
1 le. suppl. || ἀναιδῶν τελείων D || τὴν Ἀθηνᾶν ἐκάλεσε om. D
- 1-2 cf. sch. D (ZYQ) Φ 394; v. etiam. EGen (AB) s.v. κυνάμυια; unde EM 545, 47; Eust. 1243, 21
- Φ 395** <ἀνήκεν:> ἀντὶ τοῦ ἀνέπεισεν. **M^t** **h**
1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. T
1 cf. sim. amplius sch. T Φ 395.c [ex.] μετεωρισμός δέ σε ψυχῆς ἀνέπεισεν
- Φ 397** <πανόψιον:> φασί τινες «πανόψιον» τὸ πάντας ὁρῶν. Ἀρίσταρχος δὲ οὐχ οὕτως, ἀλλὰ **h**
τὸ ὑπὸ πάντων ὁρώμενον. **MP**
1 le. suppl. Erbse || φασί om. M
1-2 Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 221 (= M P U) «fort. sch. ex.»; van Thiel, Aristarch, Φ
397.e; 1-2 Ἀρίσταρχος – ὁρώμενον cf. sch. A Φ 397.a¹ [Did.]
- Φ 402.a** <ἔστασε:> «οὔτασε». **P^f** **h**
1 hoc sch. m. post. s. l. Φ 402 exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl. : lege ἔστησε || lege οὔτησε [= vulg.]
1 v. l. ἔστησε numquam alibi tradita ut videtur
- Φ 402.b** <ἔστασε:> «οὔτασε». **P^f** **h**
1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl. : lege ἔστησε || lege οὔτησε [= vulg.]
1 cf. sch. praec. Φ 402.a
- Φ 407** <πέλεθρα:> μέτρα. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Φ 412** <ἔξαποτίνοις:> μετέλθοιεν. **M^{sl}** **Par. / D**
1 le. suppl.
1 cf. Par. οὕτως ἂν τῆς μητρὸς αἰ Ἐρινύες σε μετέλθοιεν; sim. sch. D Φ 412
- Φ 430** <ᾧδε:> οὕτως. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Φ 441** <ἔχες:> ἐκ τοῦ ἔσχεσ κατα ἔλλειψιν τοῦ σ. **M^t** **h**
1 le. suppl. Erbse
1 Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 227 (= U) «originis incertae»; van Thiel, Aristarch, Φ 441.b;
aliter sch. bT^{il} Φ 441 [ex. = Ariston.?]; v. etiam sch. AT Ξ 25 [Ariston.]
- Φ 443** <ἀγήγορι:> αὐθάδει. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.
1 cf. Par.; aliter sch. D Φ 443 ἀγήγορι: ἀνδρείω
- Φ 444.a** <θητεύσαμεν:> πῶς φησιν Ἀπόλλων μὲν οὐ μέμνηται τῆς παρὰ Λαομέδοντος **D**
θητείας, Ποσειδῶν δὲ τούτου μνήμην ποιεῖται; καὶ ῥητέον, ὅτι Ποσειδῶν εἰκότως· καὶ γὰρ τὸ
τοῖς Ἑλλησι βοηθεῖν πρόσσει παροξύνεται τῇ μνήμῃ. †Ἀπόλλωνι δὲ οὐ μνησικακεῖ, διότι
μᾶλλον τιμᾶται παρ' αὐτῶν· πᾶσα γὰρ χάρις κᾶν ἢ τελευταία, ἀλλ' οὖν τὸ πρὶν ἔγκλημα
5 δύναται καταλῦσαι (~ Thuc. I, 42, 3). **MP**

1 hoc sch. ad Φ 442 rel. M P || le. suppl. || Λαομέδοντι D || 2 τούτου μνήμην M : τούτου μνεΐαν P : μνήμην τούτου D || 2-3 τὸ τοῖς Ἑλλησι βοηθεῖν M : τῷ τοῖς Ἑλλησι βοηθεῖν P : Ἑλλησι βοηθεῖ καὶ D || 3 ἸΑπόλλωνι M P : Απόλλω D || 4 γάρ M P : δὲ D || 4-5 ἄλλ' – καταλῦσαι M P : δύναται μείζον ἐγκλημα λῦσαι D Thuc.
1-5 cf. sch. D (ZYQX) Φ 444

Φ 444.b <πὰρ Διός:> τινὲς μὲν ἀπὸ τοῦ Διός φασιν, ἄλλοι δὲ παρὰ τοῦ Διός σταλέντες. **M** ^h
1 le. suppl.

1 ἀπὸ τοῦ Διός cf. sim. sch. bT Φ 444.a [ex.] τινὲς ἐξ οὐρανοῦ, ἀπὸ τοῦ Διός οἴκου

Φ 448.a <Φοῖβε σὺ δ' εἰλίποδας ἔλικας βοῦς βουκολέεσκες:> φασὶ τὸν Ἀπόλλωνα νόμιον κληθῆναι διὰ τοιαύτην αἰτίαν· οἱ παλαιοὶ τοὺς λοιμοὺς ἐξ Ἀπόλλωνος ἐνόμιζον, πᾶς δὲ λοιμὸς ἀπὸ τῶν ἀλόγων ἄρχεται, ὡς Ὅμηρος <οὐρῆας μὲν πρῶτον> (A 50). βουλόμενοι οὖν τὸν θεὸν δυσωπεῖν ἵνα τοὺς λοιμοὺς ἀποστρέψοι, νόμιον ἐκάλεσαν. ὅθεν καὶ Ὅμηρος εἶπεν ὅτι Ἀπόλλων ἐβουκόλησε παρὰ Λαομέδοντι. οὕτως ἱστορεῖ Ἀπολλόδωρος (FgrHist 244 p. 1049, 32 app.). | ἦ δὲ Καλλιμάχος ἀπὸ τοῦ θητεῦσαι Λαομέδοντι νόμιον μᾶλλον κληθῆναι φησιν (Hym. 2, 47ss.). **P** ^D

5

1 le. suppl. || 1-2 νόμιον κληθῆναι P : κεκλησθαι νόμιον D || 3 ὡς καὶ Ὅμηρος φησὶν D || post πρῶτον add. ἐπώχτετο καὶ κύνας ἀργούς D || 4 ἀποστρέψοι P : ἀποστρέπη D || post νόμιον add. καὶ φύλακα τῶν βοσκημάτων D || καὶ om. D || ὅτι P : ὡς D || 5 Ἀπόλλων om. D || post Λαομέδοντι add. καὶ Ἀδμήτῳ ἵποφόρβησεν D || 6 ὁ δὲ – φησιν om. D || fort. post Καλλιμάχος add. <οὐ>

1-7 cf. sch. D Φ 448; 5 ἱστορεῖ Ἀπολλόδωρος aliter sch. Ge Φ 446-49 [ex.] (= FgrHist 244, 96); 6 ὁ δὲ Καλλιμάχος – φησιν explicationem de Apollonis servitute apud Laomedontem Callimacho perperam attribuit P, fort. add. aliquam negationem ut P liqueret; aequè male D ad Apollodorum relegat καὶ Ἀδμήτῳ ἵποφόρβησεν, id quod est Callimachi explicationem (Hym. 2, 47-49) ab h (P) advocata

Φ 448.b <ἔλικας βοῦς βουκολέεσκες:> «ἔλικας» δὲ τοὺς βοῦς φησὶν ἦτοι ἀπὸ τῆς τῶν ποδῶν κινήσεως, καθ' ὃ καὶ «εἰλίποδες» λέγονται, ἢ οἱ ἐλικοειδῆ ἔχοντες τὰ κέρατα, ὃ ἐστὶν ἐπικαμπῆ. **MP** ^D

1 conii. cum sch. praec. Φ 448.a P || le. suppl. || φησὶν ἐπιθετικῶς D || ἦτοι om. P || 1-2 τῆς κινήσεως τῶν ποδῶν D || 2 εἰλίποδες P D : ἐλίποδες M || λέγονται P D : λέγεται M || οἱ om. P

1-3 cf. sch. D (ZYQX) Φ 448

Φ 454 <νήσων ἐπὶ τηλεδαπάων:> ἐπὶ τῶν πόρρω οὐσῶν νήσων. **M^{sl}** ^{Par.}

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sim. sch. D Φ 454 «τηλεδαπάων» δὲ πόρρω οὐσῶν

Φ 458 <τοῦ δὴ νῦν λαοῖσι φέρεις χάριν:> ὑπὲρ τούτων οὖν τῶν αἰτιῶν τοῖς ἐκείνου λαοῖς φέρεις χάριν. **M** ^h

1 le. suppl.

1-2 cf. sim. sch. D Φ 458 τοῦ δὴ νῦν λαοῖσι φέρεις χάριν: διὰ οὖν τὰς τοιαύτας αἰτίας τοῖς τούτου ὄχλοις φέρεις χάριν; aliter Par. ὑπὲρ τούτου νῦν τοῖς λαοῖς χαρίζη

Φ 464-6 <οἱ φύλλοισιν ἐοικότες – ἄλλοτε δὲ φθινύθουσιν ἀκήριοι:> φύλλοις εἴκασε τοὺς ἀνθρώπους, ἐπεὶ ὡς κάκεῖνα νῦν μὲν φύεται, μετὰ δὲ διαρρεῖ, οὕτω καὶ οὗτοι ἄλλων γεννωμένων ἄλλοι τελευτῶσιν. **MP** ^h

1 le. suppl.

1-3 cf. Erbse, Scholia, V 233 (= P U) «fort. erat sch. ex.»; v. etiam sch. D (ZYQX) Φ 464 ἀντὶ τοῦ φύλλοις ὅμοιοι, διὰ τὸ καὶ αὐτὰ ἀπορρέοντα ἀφανίζεσθαι; sch. T Z 146.a¹ [ex.]; Eust. 1246, 52

Φ 465 <ζαφλεγέες:> ἐνεργεῖς, δραστήριοι. ἢ λαμπροὶ καὶ αὐξάνομενοι. **M** ^D

1 le. suppl. || post le. add. μεγάλως ἐνθερμοὶ D || αὐξόμενοι D

1 cf. sch. D Φ 465

Φ 467 δηριάσθων: Τυραννίων (fr. 50 Haas) τὸ α συνέστειλεν, ὃ δὲ Ἀσκαλωνίτης (p. 48 B.) ἐξέτεινεν ὁμοίως τῷ δηριάσθων, ἀδιαιρέτῳ α (~ E 256). καὶ ὀφείλομεν πείθεσθαι· ὃ γὰρ χαρακτήρ τῆς διαρέσεως τοῦτο ἀπαιτεῖ. περὶ δὲ τοῦ «αἰτιάσθαι» (K 120) καὶ τῶν λοιπῶν ἀπαρεμφάτων, διότι συνεστάλαμεν τὸ δεύτερον α, προεῖρηται. **MP** ^h

1 δηριάσθων P : δηριάσθων em. Erbse : om. M || post τὸ sc. δεύτερον Erbse || συνέστειλαν M || 2 δηριάσθων M : δηριάσθων P Erbse || 4 συνεστάλαμεν M P : συνεστείλαμεν Erbse

1-4 cf. Erbse, Scholia, V 233-4 (= M P) «sch. Herodiani genuinum»; v. sch. A Z 268.b¹ [Hrd.]; sch. bT Z 268.b² [Hrd.] cum app.; Ptol. Asc. p. 48 Baege; B. Laum, Das alexandrinische Akzentuationssystem, 374

- Φ 471** ὄνειδιον: ὡς τέλος τέλειος καὶ ἔλος ἔλειος, οὕτως ὄνειδος ὄνειδιος διὰ διφθόγγου. **h**
MP
 1 cf. amplius sch. Ge Φ 393 [ex.] in Erbse, Scholia, V 219, ll. 74-5; v. etiam supra ad Φ 393 [h]; amplius sch. A Φ 471.d¹ [Hrd.]; sch. T Φ 471.d² [Hrd.]
- Φ 482** <ἀντιφέρεσθαι:> ἐναντιοῦσθαι. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Φ 482 μένος ἀντιφέρεσθαι: ἐναντιοῦσθαι κατὰ δύναμιν
- Φ 490** <αἴνυτο:> ἀφηρεῖτο. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Φ 490; v. etiam Ap. S. 15, 20
- Φ 494.a** <ἴρηκος:> ἰέρακος καὶ κράσει τοῦ ιε εἰς ι μακρὸν «ἴρηκος». **P^t** **h**
 1 hoc sch. in marg. sup. exaravit P || le. suppl.
 1 cf. Erbse, Scholia, V 241 (= P U) «sch. rec.?»; 1 ἰέρακος cf. sch. D Φ 494; Hesych. ι 882; 1 ἰέρακος – ἴρηκος cf. EH II ι 44 ἱερός (B 305): κατὰ κράσιν ἱρός. ἡνίκα πρωτεύει τὸ ι τοῦ ε, εἰς ι γίνεται ἢ κράσις, οἷον ἰεράξ ἴραξ κτλ., ex Hrd., Περί παθ. (= 2, 333, 9); v. etiam EGen (AB) s. v. ἱερεύς; EGen (AB) s. v. ἱρός, unde EM 475, 5; EGud 260, 59 Sturz; 273, 22; EM 467, 55 s. v. ἰεράξ
- Φ 494.b** <ὕπ' ἴρηκος:> προσληπτέον δὲ τὸ διακοπτομένη. **P** **D**
 1 coni. cum sch. praec. Φ 494.a P || le. suppl. || δὲ om. D || διακοπτομένη P U : διοκομένη D
 1 cf. Erbse, Scholia, V 241 (= P U); sch. D Φ 494
- Φ 494.c** <ἴρηκος:> ἰέρακος. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Φ 494
- Φ 502** <συναίνυτο:> συνέλαβε. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D Φ 502 συναίνυτο: συνέλαμβανεν
- Φ 508** <ἀνείρετο:> ἠρώτα. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl. || fort. lege <ἀν>ηρώτα
 1 cf. Par. Bekker ἀνηρώτα; Par. in P ἀνηρώτα; nullum sch. in D
- Φ 511** <εὐστέφανος:> στεφάνη ἐστὶ κόσμος γυναικεῖος, ὅτε δὲ τῆς περικεφαλαίας ὁ κύκλος. **D**
M^t
 1 le. suppl. || post le. glossam καλὴν στεφάνην ἔχουσα add. D || ὁ κύκλος M : εἶδος D, v. etiam sch. D H 12 εἶδος περικεφαλαίας
 1 cf. sch. D Φ 511; amplius sch. D H 12; v. etiam sch. T Φ 511.a¹ [ex.]; sch. b Φ 511.a² [ex.]; sch. β 120.b1; Eust. 1249, 40; Valk I 511
- Φ 528** <πεφυζότες:> φεύγοντες. **M^{sl}** **h**
 1 le. suppl.
 1 cf. Hesych. φ 2131 πεφυζότες: μετὰ δέουσι φεύγοντες; aliter Par. Bekker πεφυγότες; Par. in P πεφυγότες; nullum sch. in D; v. etiam infra ad X I.a [D]
- Φ 530** <πυλαωρούς: γρ(άφεται) καὶ «πυλαουρούς»,> ἐκ τοῦ οὗρος, ὃ σημαίνει τὸν φύλακα. **h**
M^t
 1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich || γρ(άφεται) καὶ «πυλαουρούς» (emend. Ludwich : πυλαορούς U) suppl. sec. U
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 248 (= U) «sch. vetus, ut vid., fort. Didymi»; van Thiel, Aristarch, Φ 530.e; v. etiam sch. A^{im} X 69.a¹ [Did.] et sch. T X 69.a² [Did.] ubi Aristarchus πυλαωρούς contra πυλαωρούς [vulg.] legisse dicitur; Hesych. π 4350; Leumann, H. W. 233 n. 20; Valk II 140, n. 261; οὗρος – φύλακα est doctrina Aristarchi cf. AP. S. 73, 35; 125, 3; Ariston. ad K 84 Friendländer; Hrd., Pros. Iliad. 86, 39 (ad N 450); Or. 115, 5; 118, 32
- Φ 534** <ἀλέντες:> τὸ «ἀλέντες» ψιλοῦται καὶ τὸ «ἀλῆναι» (Π 714) καὶ «ἄλλεται» (Λ 192) **h**
 καὶ ῥῆμα ἐάλω· ἢ μετοχή ὁ «ἀλείς» (X 308). **P^t**
 1 hoc sch. in marg. inf. exaravit P || hoc sch. ad Φ 536 (le. ἄληται) rel. U || le. suppl. || ἄλειται P
 1-2 cf. cf. Erbse, Scholia, V 249 (= P U); sim. Ludwich, Homeric, V 17 (= U) «ἄληται» (ἀλήμεναι? Ludwich) καὶ ἀλέντες καὶ ἀλῆναι ψιλῶς. τὸ ῥῆμα ἐάλων, ἢ μετοχή ἀλείς; v. etiam sch. AT Φ 536.c [Hrd.]; amplius EGen (AB) s.v. ἄλλεται: «εἰς ἵππους ἄλλεται» (Λ 192, 207). ψιλοῦται, εἴτε ἐπὶ τοῦ ἐκκλίνειν τάσσεται, ὡς φησὶν ὁ Ἀσκαλωνίτης (p. 51 Baeye), εἴτε ἐπὶ τοῦ συστραφῆναι, ᾧ καὶ μᾶλλον συγκατατίθεμαι. ἐστὶ δὲ δευτερός ἀόριστος·

ἔστιν ἄλω, τὸ πλανῶ, ὅπερ ψιλοῦται, ὁ δεύτερος ἀόριστος ἦλον, τὸ δεύτερον ἦλες, τὸ τρίτον ἦλε, καὶ τὸ πρῶτον τῶν πληθυντικῶν ἄλομεν καὶ κατὰ συγκοπὴν ἄλεν· «οἱ δὴ τοι εἰς ἄστυ ἄλεν» (X 12), καὶ ἡ μετοχὴ «ἄλεις» (X 308), ὡς φανεῖς· «αὐτὰρ ἐπεὶ κ' ἐς τεῖχος ἀναπνεύσωσιν ἄλντες» (Φ 534). τοῦτου τὸ ὑποτακτικὸν ἐὰν ἄλωμαι, ἐὰν ἄληται. συστολὴ οὖν ἐγένετο καὶ μεταβολὴ τοῦ τόνου ἄλλεται. οὕτως εὔρον ἐν ὑπομνήμασιν Ἰλιάδος; = ESym α 506 L.-L.; EM α 788+789 L.-L.; h (P) praebet et ἀληναι (Π 714) alibi tantum in A commemoratum, et ἄλλεται (Λ 192) alibi tantum in EGen et ἄλεις in utrisque

Φ 542.a <σφεδανόν:> Ἡρωδιανὸς τὸ «σφεδανῶν» διὰ τοῦ ω μεγάλου γράφει, ὡς στεφανῶν. **h | h**
| οὕτω καὶ Ἀρίσταρχος· προκατάρχει γὰρ τὸ σφεδανός, παρ' ὃ ἐγένετο τὸ σφεδανῶ ῥῆμα· οὐ γὰρ παραγωγῆς ἔχεται τῆς διὰ τοῦ ἀνω βαρυνομένου. **P**

1 le. [= vulg.] suppl. Erbse : σφεδανὸν ἔφεπ' ἔγχει Ludwich || μεγάλου γράφει om. U (fort. melius Erbse) || 2 τὸ¹ P U : τοῦ Ludwich || 3 βαρυνομένου Erbse : βαρυνομένης P U

1-3 cf. Ludwich, Homeric, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 251 (= P U); de re v. etiam van Thiel, Aristarch, Φ 542.d; 1 Ἡρωδιανὸς fr. deest apud Lentz; 1-2 Ἡρωδιανὸς – Ἀρίσταρχος cf. sch. AT Φ 542.a¹ [Did.]; sch. b Φ 542.a³ [Did.] οἱ δὲ «σφεδανῶν» γράφουσιν, ἴν' ἢ μετοχῆς; v. etiam Eust. 1250, 56 Ἡρόδοτος καὶ Ἀπίων ἐκτείνουσι τὸ «σφεδανῶν» ὡς μετοχὴν, λέγοντες εἰληφθαι τὴν λέξιν ἀντὶ τοῦ σφοδρῶς διώκων; 2-3 προκατάρχει – ῥῆμα cf. sch. A Φ 542.b¹ [Hrd.]

Φ 542.b <σφεδανόν:> ἐσπευσμένως. **M^{sl}** **Par. / D**
1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sim sch. D Φ 542 σφεδανόν: ἀντὶ τοῦ σφεδανῶς, ἐσπευσμένως, ἢ καταπληκτικῶς; aliter Par. Bekker ἐσπευσμένος

Φ 554.a <ἀτυζόμενοι:> ταρασσόμενοι. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 554.b <κλονέονται:> φεύγουσι. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 555.a <αἰρήσει:> λήγεται, | κρατήσει. **M^{sl}** **Par. | h**
1 le. suppl.

1 λήγεται cf. Par. Bekker, Par. in P; nullum sch. in D; κρατήσει cf. sch. D Γ 446; sch. D E 30; sch. D H 56; Suid. α 306; [Zon.], Lex. α 93

Φ 555.b <δειροτομήσει:> कारατομήσει. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 556-61 <εἰ δ' ἂν ἐγὼ τούτους μὲν – ἀπονεοίμην:> διὰ τὸν «εἰ» σύνδεσμον ὑποστιγμὴ γίνεται μετὰ τὸ «δύω» (559), τοῦ ἐξῆς συνδέσμου περιττεύοντος, τοῦ «ἐσπέριος δ' ἂν ἔπειτα» (560). δύναται γὰρ στίζεσθαι ἐπὶ τοῦ δύω, ἴν' ἢ ὁ λόγος διαφορητικὸς ἀνταπόδοσιν οὐκ ἔχων, ὁ δὲ λόγος· ἄρα τοὺς μὲν ἐάσω ταρασσεσθαι αὐτὸς δὲ ἐγὼ φεύξομαι ἤτοι φύγω; καὶ τὰ ἐξῆς. **h**

MP
1 le. suppl. || 2 δύο M P : δύο Hom. || 3 γὰρ M P : δὲ b T || 5 φύγω M P : φεύγω U

1-4 cf. Erbse, Scholia, V 254 (= M P U) «iniuria suspiceris auctorem archetypi h sch. Nicanoris uberius ante oculos habuisse»; v. etiam sch. bT Φ 556-61 [Nic.]

Φ 559 <κατὰ τε ῥωπήϊα:> εἰς τὰ δασέα τῆς ὕλης. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; sim. Par. Bekker κατὰ τε δασέα τῆς ὕλης; v. etiam sch. D Φ 559 ῥωπήϊα: ἱμαντώδη φυτὰ, ἀφ' οὗ τὰ δασέα τῆς ὕλης

Φ 561 <ἀποψυχθεῖς:> ἀπομαζάμενος. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D Φ 561 ἀποψυχθεῖς: ἀποψυχρανθεῖς

Φ 562 <διελέξατο:> διελογίσατο. **M^{sl}** **Par. / D**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D Φ 562

Φ 565 <ἀλύξαι:> ἐκφυγεῖν. **M^{sl}** **Par.**
1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 567 εἰ δὲ κέν οἱ προπάροιθε πόλεος: τοῦτο ὁμολογουμένως διαπορητικόν ἐστίν, ἀντὶ τοῦ ἄρα κειμένου τοῦ «εἰ» συνδέσμου. | τὸ μὲν γὰρ δόξαι λείπειν τι τῷ λόγῳ ἀσύνηθες. **MP**

Nic. | h

1 hoc. sch. in P bis exaratum || le. P : om. M

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 255 (= M P U) «τὸ μὲν γὰρ δόξαι λείπειν τι τῷ λόγῳ ἀσύνηθες fort. additamentum rec.»;

1-2 τοῦτο – συνδέσμου cf. sch. AA^{int} Φ 567 [Nic.]; 2 τὸ – ἀσύνηθες cf. Eust. 1251, 36 σημειῶσαι δὲ καὶ ὅτι ἐνταῦθα ἔλλειψίς τις ἐστίν. ἐν γὰρ τῷ εἰ δὲ οἱ κατεναντίον ἔλθω, δοκεῖ λείπειν τὸ ἴσως ἀνέλω αὐτὸν ἢ τοιοῦτόν τι, ὃ περ ὀκνῶν εἰπεῖν ὁ Ἀγῆνωρ ἐνέλειπεν

Φ 575 <ύλαγμόν:> ὑλακῆν. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 577 <πεπαρμένη:> τετρωμένη. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Φ 583 <ἦ δὴ που:> τὸ «ἦ δὴ που» σύνδεσμος, οὐ χρονικὸν ἐπίρρημα. **MP^{sl}**

h

1 le. suppl.

1 cf. amplius sch. A Φ 583.a [Hrd.]; sch. bT Φ 583.b [ex. = Hrd.]; v. etiam sch. δ 260.a [Did.] ubi Aristarchus mavult ἤδη χρονικῶς contra Cratetem [= fr. 42 Broggiato] δύο ποιεῖ «ἦ» καὶ «δὴ»

Φ 585 <τετεύξεαι:> γράφεται καὶ «τετεύξεται» ἀντὶ τοῦ γενήσεται. **M**

h

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich

1 cf. Ludwich, Homérica, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 258 (= M U) «fort. sch. Didymi»; van Thiel, Aristarch, Φ 585.d

Φ 586 <εἰμέν:> γράφεται καὶ «ἔνειμεν». **M**

h

1 le. [= vulg.] suppl. : ἄλκιμοι ἄνδρες εἰμέν Ludwich || ante ἔνειμεν add. ἄλκιμοι ἄνδρες U

1 cf. Ludwich, Homérica, V 17 (= U); Erbse, Scholia, V 258 (= M U); van Thiel, Aristarch, Φ 586.a; sim. sch. AT Φ 586.a¹ [Did.], sch. A^{int} Φ 586.a² [Did.]

X

X 0.a υπόθεσις τῆς X Ὀμήρου ῥαμφιδίας. **MP**

hyp.

X 0.b τῶν Τρώων ἐγκλεισθέντων εἰς τὴν πόλιν μόνος Ἔκτωρ ὑπομείνας Ἀχιλλέα τὸ μὲν πρῶτον φεύγει, ἔπειτα δὲ ἀνθίσταται Ἀθηναῖς αὐτὸν πεισάσης, καὶ ἀναιρεῖται. ἐξάψας δὲ αὐτὸν τοῦ ἄρματος Ἀχιλλεὺς διὰ τοῦ πεδίου ἐπὶ τὸν ναύσταθμον ἔλκει. οἱ δὲ κατὰ τὴν πόλιν ὀδύρονται ταῦτα ὀρώντες ἐγκεκλεισμένοι. **MP**

hyp.

3 αὐτὸν om. Y || 4 ὀδύροντο D

1-4 cf. sch. D (ZYQ) X 0

X 0.c ἄλλως. τῶν λοιπῶν Τρώων εἰς τὴν Ἴλιον ἀναχωρούντων μόνος ὁ Ἔκτωρ εἰς τὰ ἐξω ὑπομένει· παρακαλούντων δ' αὐτὸν τῶν γονέων εἰσελθεῖν εἰς τὴν πόλιν ἀπαρνεῖται. Ἰσχυρῶν δὲ ἐπιγνοὺς ἀπομέμφεται αὐτῷ· καὶ ὁ μὲν ὑπεναντίον Ἀχιλλέως ἐλθὼν διώκεται τρις περὶ τὰ τεῖχη. Ζεὺς δὲ ταλαντεύει ἀμοτέρων τὰς μοίρας· καὶ αἱ μὲν τοῦ Ἔκτορος ἐπὶ γῆς χωροῦσιν, αἱ δὲ τοῦ Ἀχιλλέως ἄνω φέρονται. καὶ οὕτως Ζεὺς κελεύει Ἀπόλλωνι ἀποχωρεῖ τῆς μάχης· καὶ ὁ μὲν ἀποχωρεῖ, Ἀθηναῖα δὲ εἰκασθεῖσα τῷ Πριάμου παιδί Δηϊφόβῳ παρορμᾷ Ἔκτορα ἀντιτάξασθαι Ἀχιλλεῖ ὁ δὲ πεισθεὶς συνίσταται καὶ ἀναιρεῖται, δεθεὶς δὲ ἀπὸ τοῦ ἄρματος Ἀχιλλέως σύρεται. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. MD || ὁ om. D || 5 τοῦ om. D || ὑποχωρήσει Y : ἀναχωρεῖν X : ὑποχωρεῖν D || 6 ἀποχωρεῖ D || Ἀθηναῖα δὲ : ἡ δὲ D || 8 Ἀχιλλέως MP : τοῦ προσηρημένου D

1-8 cf. sch. D (ZYQ) X 0

X 0.d Χῖ πρόμον Ἔκτορα Τροίας ἐγγχεῖ πέφνεν Ἀχιλλεὺς. **M**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 586

X 0.e Χῖ Θετίδος γόνος ὠκύς ἀπώλεσεν Ἔκτορα δῖον. **P**

hyp. m.

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 583

X 1.a πεφυζότες· μετὰ δέους ἀποφεύγοντες. **MP**

D

1 le. om. M || post le. add. δὲ δεδειλιακότες, ἐκπεπληγμένοι ἢ D || πεφεύγοντες D

1 cf. sch. D (ZYQX) X 1; v. etiam supra ad Φ 528 [h]

X 1.b <πεφυζότες> γίνεται ἐκ τοῦ φύζα φυζῶ ὡς κίσσα κισσῶ, ὁ μέσος παρακείμενος πέφυζα. **MP**

ex.

1 conī. cum sch. praec. X 1.a MP || le. suppl. || γίνεται MP : ἔστιν οὖν b T || ἐκ τοῦ om. b T || φύζω MP || κνίσσα κνισσῶ T || κίσσω MP || ὁ MP : καὶ b T || post πέφυζα add. οὐ ἢ μετοχὴ πεφυζῶς b T

1-2 cf. amplius sch. bT X 1.a [ex.]; est doctrina Herodianī cf. Hrd. 1, 265, 2; sim. EH. II π 148; II π 181 (ubi ἀπὸ τοῦ φυζῶ); EGen (AB) s.v. πεφυζότες; unde EM 667, 29

X 2.a ἰδρῶ ἀπεψύχοντο· γράφεται καὶ «ἀνεψύχοντο». **MP**

h

1 le. [= vulg.] om. M

1 cf. Ludwich, Homericā, V 17 (=U); Erbse, Scholia, V 262-3 (=MP U) «fort. sch. Didymi»; van Thiel, Aristarch, X 2.b; amplius sch. A X 2.a [Did.] (=van Thiel, Aristarch, X 2.c) ἰδρῶ ἀπεψύχοντο· διχῶς, καὶ «ἀνεψύχοντο» καὶ «ἀπεψύχοντο». χαριεστέρων δὲ ἢ διὰ τοῦ v; v. etiam contra sch. b X 2.bT [ex.] [...] ὁ δὲ Ἀρίσταρχος «ἀνεψύχοντο» γράφει. χαριεστέρων δὲ τὸ «ἀπεψύχοντο».

X 2.b ἀκέοντο· κυρίως τὸ ἄχος ἰῶντο καὶ ἀκεῖσθαι τὸ ὀπωσθήποτε θεραπεύειν. ὅθεν καὶ Φρύγες ἀκεστὴν τὸν ἰατρὸν καὶ Ἀθηναῖοι ἀκέστριαν. **MP**

D

1 conī. cum sch. praec. X 2.a MP || post le. glossam ἐθεραπεύοντο add. D || ἰῶντο MP : ἰᾶσθαι D || ἀκεῖσθαι supra post κυρίως D || καὶ² om. D || ἀκέστριαν MP b T : ἀκέστορα (v. Eur., Andr. 900) || ἀκέστορα φασι D

1-2 cf. sch. D (QX) X 2; v. etiam sch. bT X 2.e [D]; plura EGud 70, 12 Stef. (οὕτως εἶρον ἐν ὑπομνήματι τῆς Ἰλιάδος), EGen (B) s.v. ἄκος (οὕτως Ὠρίων), brevius Or. 12, 3; Erbse, Scholia, V 263 «non liquet, num sch. uberius, quod Orīo usurpavit, classis exegeticae sit, unde etiam D pendeat»; 1-2 ὅθεν – ἰατρὸν v. Valk I 490; Eust. 1254, 2

X 3 <κεκλιμένοι καλῆσιν ἐπάλλεσιν> περιεχόμενοι ὑπὸ τῶν τειχῶν, | ἢ προσκειμένοι τοῖς προμαχοῖσιν. **M**

D | Par.

1 le. suppl. || post. le. add. προσκεκλιμένοι, ὅ ἐστι D || ἢ om. Par. || τοῖς καλοῖς Par.

1 περιεχόμενοι – τειχῶν cf. sch. D (ZYQ) X 3; amplius sch. bT X 3 [ex.] ubi Eraphroditus laudatur; 1-2 ἢ – προμαχοῖσιν cf. sim. Par. προσκειμένοι (P : προσκεκλιμένοι Bekker) τοῖς καλοῖς προμαχοῖσιν; sch. D (ZYQ) X 3 ἐπάλλεις γὰρ οἱ τῶν τειχῶν καλούμενοι προμαχῶνες

X 28 <ἀμολγῶ> ἦτοι μέσφω. **M^t**

Par.

1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.

1 cf. sim. Par. ἐν τῷ μέσῳ

X 29 ὄν τε κύνη Ὀρίωνος ἐπικλήσιν καλέουσι: τὸν ἀστρῶν Κύνα οὕτως ὠνόμασεν. ἐνιοὶ δὲ φασὶ τὸν κατηστερισμένον κύνα οὐκ Ὀρίωνος, ἀλλ' Ἡριγόνης ὑπάρχειν, ἥτις κατηστερίσθη διὰ τοιαύτην αἰτίαν· Ἰκάριος γένος μὲν ἦν Ἀθηναῖος, ἔσχε δὲ θυγατέρα μονογενῆ Ἡριγόνην, ἥτις κύνα νήπιον ἔτρεφε. ξενίσας δὲ ποτε ὁ Ἰκάριος Διόνυσον ἔλαβεν ἀπ' αὐτοῦ οἶνον τε καὶ ἀμπέλου κλήμα. κατὰ δὲ τὰς τοῦ θεοῦ ὑποθήκας περιήει τὴν γῆν προφαίνων τὴν τοῦ Διονύσου χάριν, ἔχων σὺν ἑαυτῷ, τὴν κύνα. γενόμενος δὲ φέντος τῆς πόλεως βουκόλοις οἶνον παρέσχε. οἱ δὲ ἀθρόως ἐμφορησάμενοι εἰς βαθὺν ὕπνον ἐτράπησαν, οἱ δὲ περιλειφθέντες νομίσαντες θανάσιμον εἶναι φάρμακον τὸ πόμα τύπτοντες ἐφόνευσαν τὸν Ἰκάριον· μεθ' ἡμέραν δὲ νηπιάτων αὐτῶν καὶ καταγνόντων ἑαυτῶν εἰς φυγὴν ἐτράπησαν. ὁ δὲ κύων ὑποστρέψας πρὸς τὴν Ἡριγόνην δι' ὕλακῆς ἐγνώρισε τὰ γινόμενα· ἡ δὲ μαθοῦσα τάληθές ἑαυτὴν ἀνήρτησε. νόσου δὲ ἐν Ἀθήναις γενομένης κατὰ χρησμόν Ἀθηναῖοι τὸν τε Ἰκάριον καὶ τὴν Ἡριγόνην φένιασσιαῖς γεραίρουσι τιμαῖς. οἱ καὶ καταστερισθέντες Ἰκάριος μὲν Ἰβοῶπις ἐκλήθη, Ἡριγόνη δὲ Παρθένος, καὶ ὁ κύων τὴν αὐτοῦ ὀνομασίαν ἔσχε. ἡ ἱστορία παρὰ Ἐρατοσθένει (fr. 22 Powell). **MP**

1 iuxta sch. ἱστορία inscribitur in P || le. om. M : ἐπικλήσιν καλέουσι om. D || ὠνόμασεν M P : ἔφη D || 2-3 ἥτις κατηστερίσθη M P : ὄν καταστερισθῆναι D || 3 γένει D || 7 ἐμφορησάμενοι οἱ μὲν D || 8 περιλειπόμενοι D || τύπτοντες M P : πλήσσοντες D || 9 καὶ καταγνόντων M P : καταγνόντες D || 10 δι' ὕλακῆς ἐγνώρισε M P : δι' ὄργυμοῦ ἐμήγυσεν D || 12 lege ἐνιαυσιαῖς cum D || γεραίρουσι M P : ἐγέραιον D || 13 Ἰβοῶπις M P : Βοῶπις D || καὶ om. D || ὁ δὲ D || 14 αὐτὴν D || ἔχει

1-14 cf. sch. D (ZYQ) X 29

X 33 <λάζετο> γράφεται καὶ «κόψατο». **M^t**

1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.

1 hoc sch. tantum in M reperitur; in marg. int. iuxta X 33 et in marg. ext. cruces praebet P fort. a m. post. exaratas certe v. l. κόψατο notandī causa; nescio an sch. Did.

X 43 <ἦ κέ μοι αἰνὸν ἀπὸ πραπίδων ἄχος ἔλθοι> οὕτως ἂν ἀπέλθοι μοι τὰ κακὰ τῶν φρενῶν | ἄχη. **M**

1 le. suppl. || μου M || 2 ἄχη om. D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) X 43

X 44 εὐνὴν ἔθηκε: ἔρημον, χῆρον, ἐστερημένον. ἡ εὐναζόμενον, ὃ ἐστὶν ἠσυχάζοντα, ἐξ οὗ ἠρημωμένον **MP** ἢ παρὰ τὴν ἐνὸς γενικὴν «εὐνις» ὁ μεμονωμένος. **P**

1 le. om. M : εὐνὴν D || ἐστερημένον εὐνὴν D || ἡ M P : ὃ ἐστὶν D || ὃ ἐστὶν M P : ἐξ οὗ τὸ D || 2 ἠρημωμένον ἐξ οὗ ἐστερημένον D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) X 44; v. etiam sch. bT X 44.b [D]; Eust. 1256, 27; 1643, 16; 2 ἢ παρὰ τὴν ἐνὸς cf. Ap. Dysc., Adv. 148, 11; Hrd. II, 272, 22

X 58 αἰῶνος: παρὰ τὸ ἄειν ὃ ἐστὶ πνέειν **MP** ἢ τὸν ὑπόλοιπον τῆς ζωῆς χρόνον. **P**

1 le. αἰῶνος M P : αἰὼν M¹¹ Ag || ἡ om. M¹¹ Ag

1 cf. sch. D X 58; v. etiam sch. T X 58 [ex.], ll. 4-5

X 62 <ἐλκηθεῖσας> αἰχμαλωτισθεῖσας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D X 62 ἀντὶ τοῦ αἰχμαλωτισθεῖσας

X 63 <κεραϊζομένους> πορθομένους. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D X 63

X 65 <νυοῦς> νύμφας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D X 65

X 67.a <ὠμηστὰι> ὠμηστής ὡς ὄρχηστής παράγωγον, οὐ σύνθετον. **P**

1 le. suppl.

1 cf. sch. bT X 67.c [ex.] ll. 59-60; v. etiam van Thiel, Aristarch, X 67.d

X 67.b <ἐρύουσιν> τὸ «ἐρύουσιν» ἐνεστῶς ἀντὶ μέλλοντος, | καὶ ἔστιν ἀντὶ τοῦ ἐρύσειαν **P**

Ariston. | h

1 coni. cum sch. praec. X 67.a P b : intra X 67.a et X 67.b add. «ὠμηστής και ἄπιστος» (Ω 207) T || le. suppl. || τὸ δὲ b T || ἐνεστὼς ἐστίν

1 τὸ – μέλλοντος cf. sch. bT X 67.c [ex. = Ariston.] ll. 60-1; van Thiel, Aristarch, X 67.e; v. etiam Ap. S. 77, 17 ἐρύουσιν: ἀντὶ τοῦ ἐρύσσω

1 και – ἐρύσειαν nescio an φέρουσαν pro ἐρύσσω

X 68.a <ῥεθέων:> ῥέθη τὰ ζῶντα μέλη, δι' ὧν ῥέζομέν τι. Αἰολεῖς δὲ ῥέθος τὸ πρόσωπον, και ῥεθομαλίδας τοὺς εὐπροσώπους. **P**

1 coni. cum sch. praec. X 67.b P || le. suppl. || post le. add. τῶν τοῦ σώματος μελῶν. ὅτι κατὰ παντὸς μέλους τὸ ζωτικὸν και ψυχικὸν ἐστίν add. D || ῥέθη δὲ D || ῥέθος om. D || 2 εὐπροσώπους φασὶ D

1-2 cf. sch. D X 68; sch. AbT X 68.b [D]; v. etiam Hesych. ι 225

X 68.b <ῥεθέων:> μελῶν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D X 68 τῶν τοῦ σώματος μελῶν

X 68.c <ἔληται:> λάβη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 69 <πυλαωρούς:> τινὲς «θυραωρούς» γράφουσι· πύλας γὰρ ἐπὶ πόλεως φασί. παλαιὸν δὲ ἔθος τηρεῖσθαι κυσὶ τοὺς πυλῶνας, ὅπως ὑλακτοῦντες δηλοῖεν τοὺς ξένους τοῖς ἔνδον. **P**

1 le. suppl. Nicole in Ge || γράφουσι om. b T || φησι b T || 2 κυσὶ P : om. T : infra post πυλῶνας b || ὅπως P : ἴνα b : ὅθεν T || βαῦζοντες b T Ge : ὑλακτοῦντες P U Ag Ge || τοῖς ἔνδον τοὺς ξένους b T

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 280 (= P U Ag Ge); sch. bT X 69.b [ex.]; Eust. 1257, 36; 1 πύλας – φασί v. sch. A H 339.a [Ariston.]; van Thiel, Aristarch, X 69.a; 1-2 παλαιὸν – τοῖς ἔνδον v. Eust. 1257, 17; Erbse, Beitr., 200

X 70.a ἀλύσσοντες περὶ θυμῶ: τοῦτο τοῖς κατοικιδίοις συμβαίνει κυσίν, ἐπὴν ἴσώματος | ἀνθρωπεῖου | γεύσονται. **P**

1 le. om. U : περὶ θυμῶ om. b T || τοῦτο γὰρ b T || ἴσώματος P b T : con. αἵματος Fraenkel || 2 ἀνθρωπεῖου om. b T || γεύσονται post ἐπὴν ponet b T

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 280 (= P U); sim. sch. bT X 70 [ex.] ll. 82-4; van Thiel, Aristarch, X 70.b, ll. 1-2; sch. D X 70; plura apud Meth. s.v. ἀλύσσω; v. etiam EGen (AB) s.v. ἀλύσσω (Μεθόδιος); Erbse, Beit. 271

X 70.b <ἀλύσσοντες:> ὑπὸ πλησμονῆς ἀδημονοῦντες. **P**

1 coni. cum sch. praec. X 70.a P || le. suppl. || ἀδημονοῦντες P A^{il} : ἀλύοντες D

1 cf. sch. D X 70; ἀδημονοῦντες cf. sch. A^{il} X 70; sch. D E 352; Hesych. α 3308; Eust. 1257, 38 ἦτοι ἀδημονίαν διὰ τὸ πολὺ τοῦ κόρου

X 70.c <ἀλύσσοντες:> οἱ δὲ ἀντὶ τοῦ ἄγαν λυσσῶντες τοῦτο ἔλαβον. τινὲς δὲ παρὰ τὴν ἄλυν, ὅ ἐστι τὸ παίγιον. **P**

1 coni. cum sch. praec. X 70.b P || le. suppl. || ἔλεγον Erbse

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 280 (= P U); v. supra sch. X 70.a; 1 οἱ δὲ – ἔλαβον cf. sch. D X 70; 1-2 παρὰ – παίγιον cf. sch. bT X 70 [ex.], ll. 85-6

X 85 <τείχεος ἐντὸς ἰών:> γράφεται και «ἐών», ἴν' ἦ ἀντὶ τοῦ ὑπάρχων. **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwig

1 cf. Ludwig, Homeric V 19 (= U γρ. ' και «<τείχεος> ἐντὸς ἐών», ἴν' ἦ ἐντὸς τοῦ τείχους ὑπάρχων); Erbse, Scholia, V 285-6 «fort. ex hyp. Iliad.»; van Thiel, Aristarch, X 85.g; v. etiam sch. A^{im} X 85.b [Did.] (=van Thiel, Aristarch, X 85.f) <ἐών:> οὕτως Ἀρίσταρχος. ἄλλοι δὲ «ἰών»; sch. bT X 85.b [ex. = Did.] ἐντὸς ἰών: «ἐών» γραπτέον, οὐκ «ἰών».

X 93.a ὀρέστερον: δὲ φησιν ἐπεὶ ἀγριώτερά ἐστι τὰ ἐν ἐρημίᾳ θηρία. φάρμακα δὲ καθαρίδες ἢ μύρμηκες. τὸ δὲ βλέμμα δεινὸν ἔχει· και γὰρ δράκων ἀπὸ τούτου εἴρηται. και ἐπὶ τοῦ ἰδίου οἴκου ἰστάμενος δεινότερος ἐστίν. φασὶ δὲ αὐτὸν ἐσθίοντα μύρμηκας και καθαρίδας μετὰ τὴν φώλευσιν ἰοῦ πληροῦσθαι και ἐρεθίζεσθαι <και> λυσσᾶν ὅπου ἐναπομάζεται τὸν ἐνοχλοῦντα ἰόν. **MP**

1 coni. cum sch. sq. X 95 M P || hoc sch. ad A X 94 rel. D || δὲ φησιν ἐπεὶ om. D || 2 ἐπὶ M P : περὶ D || και ἐσπειρημένος D || 3 ἰστάμενος om. D || και M P : ἦ D || 4 πεπληροῦσθαι D || <και> suppl. sec. D || ἐναπομάζεται D

1-5 cf. sch. D X 94; Erbse, Scholia, V 288; v. etiam Eust. 1259, 41; 3-5 φασὶ – ἰόν cf. sch. T (amplius b, de quo v. Valk I 175) X 94 [ex.]; Erbse, Beitr., 200

X 93.b <χειῆ:> καταδύσει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D X 93 λέγει δὲ τῇ τοῦ δράκοντος καταδύσει

X 95 <δέδορκεν:> δράκων εἴρηται παρὰ τὸ δεδορκενάι. **MP**

- 1 hoc sch. ad X 93 (le. δράκων) rel. M P || le. suppl. || post le. add. glossam βλέπει D || παρὰ M P : διὰ D || τὸ ὀξέως D
- 1 cf. sch. D X 95; v. etiam sch. D X 94 καὶ γὰρ δράκων ἀπὸ τούτου εἴρηται; EH II δ 26 (παρὰ τὸ δέρκω); sim. EGen. (AB) s.v. δράκων; unde EM 286, 7
- X 104** <ἀτασθαλίησιν:> φρενοβλαβίαις. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter sch. D X 104 ἀμαρτίας, βλάβαις
- X 106** <κακώτερος:> ἔθος γὰρ τοῖς χεῖροσι ψέγειν τὰ τῶν κρειττόνων ἔργα, ἄλλως καὶ τοῖς μείζουσιν ἀνιαρώτερον τὸ ὑπὸ ἡσσόνων κακολογεῖσθαι. **P** ex.
- 1 le. suppl. || post le. ἀντι τοῦ ἡσσων οὐ γὰρ κακὸς Ἐκτωρ om. P E⁴ || γὰρ P E⁴ : δὲ b T || ἄλλως om. b T : fort. erat in h ἄλλως τε καὶ Erbse || 2 ἀνιαρὸν b T
- 1-2 cf. sch. bT X 106 [ex.]
- X 111-22** <εἰ δέ κεν ἀσπίδα μὲν καταθείομαι – θυμός:> οὐδὲ τούτοις ἀνταπόδοσις ἔπεται, ἀλλ' ἤρτηται μέχρι τοῦ «ἀλλὰ τί μοι ταῦτα φίλος». δύναται δὲ καὶ ἠθικῶς ὁ Ἐκτωρ πρὸ τοῦ τὴν ἀνταπόδοσις ὑπάγειν, ἐπεὶ ἀπαξ ἐν μεταμελείᾳ ἐγένετο τοῦ ἐπὶ τῆς διανοίας, τοῦτον κομματικὸν ἐπιφέρειν τὸν λόγον. ταῦτα δὲ ὅμοια νοητέον τοῖς ὑπὸ τοῦ Ἀγήνορος λεγομένοις ἐτέρωθι. **P** h
- 1 le. suppl.
- 1-5 cf. Erbse, Scholia, V 291 (= P U); est doctrina Nicanoris cf. sch. AT X 111-22 [Nic.]; v. etiam sch. A Φ 556-61 [Nic.]; Eust. 1261, 4
- X 121.a** <κτῆσιν:> πλοῦτον. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; κτῆσιν Par. Bekker; nullum sch. in D
- X 121.b** <ὄσην:> ὄσον. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; ὄσην Par. Bekker; nullum sch. in D
- X 121.c** <ἐπήρατον:> ἡ ἐπέραστος. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 121.d** <ἐέργει:> ἐπέχει. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; κατέχει Par. Bekker; nullum sch. in D
- X 126** οὐ μὲν πως νῦν ἐστὶν ἀπὸ δρυός: οὐκ ἔστι φησὶν ἄντικρυς Ἀχιλλεῖα μύθους διηγεῖσθαι, ὁποῖους ἂν παρθένοι καὶ ἠῖθεοι λέγοιεν. οἱ γὰρ παλαιοὶ τὰ ἐκτιθέμενα βρέφη παρὰ δρυσὶν ἢ πέτραις εὐρίσκοντες ἐνόμιζον ἐκ τούτων γεγεννησθαι. ἐκ τοιούτου δὲ ἐγένετο ἡ ὑπόληψις. οἱ παλαιοὶ νομαδικῶ ἔχρῶντο βίῳ, οἰκίας μηδέπω κεκτημένοι. αἱ οὖν γυναῖκες τίκτουςαι ἐν τοῖς ὄρεσιν ὑπὸ τὰ κοιλάματα τῶν πετρῶν καὶ δρυῶν ἀνετίθουν. εὐρίσκοντες δὲ τινες ἐνόμιζον ἐκεῖθεν γεγεννησθαι. ἡ ἱστορία παρὰ Διδύμῳ (p. 182 Schmidt). **P** D
- 1 post. δρυός add. οὐδ' ἀπὸ πέτρης τῷ ὀαριζέμεναι καὶ τὰ ἐξῆς D || 2 λέγοιεν om. D || 5 ἀνετίθουν P : ἔτικτον Z : ἀνέτρεφον Y Q X Ge
- 1-6 cf. sch. D X 126
- X 132.a** <ἴσος:> τινὲς «εἴσος» διὰ διφθόγγου γράφουσιν ἀντὶ τοῦ ὅμοιος, ἐπεὶ καὶ τὸ «εἰσάμενος» (N 45) ἀντὶ τοῦ ὁμοιωθεῖς. **P** ex.
- 1 le. suppl. || εἴσος om. T || post διὰ add. τῆς εἰ T || γράφουσιν om. T
- 1-2 cf. sch. T X 132.a [ex.], deest in b; van Thiel, Aristarch, X 132.b; Erbse, Scholia, V 297 (= P U) «διὰ add. τῆς εἰ διφθόγγου qui εἴσος scripserunt, videntur a voce epica εἴσος profecti esse»
- X 132.b** κορυθαίκι: δὲ τῷ κινουῦντι τὴν περικεφαλαίαν, καταπλήξεως ἕνεκεν καὶ φόβου τῶν ἐναντίων. **P** D
- 1 conl. cum sch. praec. X 132.a P || δὲ τῷ om. D || ante κινουῦντι add. πολεμικῶς vel πολεμικῶ D || ἕνεκα D
- 1-2 cf. sch. D X 132; 1 κορυθαίκι – περικεφαλαίαν cf. sch. bT X 132.c [ex.] ll. 5-6; van Thiel, Aristarch, X 132.d, l. 1
- X 133** <σειῶν Πηλιάδα μελίην κατὰ δεξιὸν ὄμον:> οὗτος ὁ στίχος μετατιθέμενος Ἰωνικὸς γίνεται μείζονος· «σειῶν μελίην †Πηληϊάδα δεξιὸν κατ' ὄμον» (Sotad. fr. 4a Powell). **MP** ex.
- 1 le. suppl. || 1-2 γίνεται Ἰωνικὸς P || †Πηληϊάδα [= cont. Hom. M P] M P : Πηλιάδα T

- 1-2 cf. sch. T X 133.b [ex.], deest in b (= van Thiel, Aristarch, X 133.e)
- X 140** <οἴμησε:> ὄρμησε. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D X 140; v. etiam van Thiel, Aristarch, X 140.a
- X 141.a** <ὑπαιθα:> ἔμπροσθεν. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D X 141
- X 141.b** <φοβεῖται:> φεύγει. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 141.c** <ὄξυν λεληκώς:> ὄξυν βοῶν. **M** h
 1 le. suppl.
- 1 v. etiam sch. D X 141 κεκραγώς; Par. ὄξυν ἦχον ποιῶν; sim. sch. D B 222 κεκληγώς: κεκραγώς, ἐκβοῶν; Hesych. λ 179; λ 588; λ 590
- X 141.d** <ὄξυν λεληκώς:> ἦ διὰ τῆς πτήσεως ὄξυν ἦχον ἀποτελῶν. **M** D
 1 conl. cum sch. praec. X 141.c P || le. suppl. || ἦ M P : νῦν δέ D || ὄξυν om. D || ἦχον ante διὰ ponet D
- 1 cf. sch. D X 141
- X 142.a** <ταρφέ':> συνεχῶς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 142.b** <έλέειν:> λαβεῖν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 145** <ἠνεμόεντα:> τὰ καταπνεόμενα· τὰ ὑψηλότερα μέρη μᾶλλον καταφυσᾶται τῶν κοίλων. **MP** D
 1 le. suppl. || τὰ¹ om. D || post καταπνεόμενα add. ὑψηλά D || post τὰ² add. γὰρ D
- 1-2 cf. sch. D X 145
- X 146.a** αἰὲν ὑπ' ἐκ κατ' ἀμαξιτόν: ἡ ἐξ πρόθεσις κειμένη ἐμφαίνει ὡς καὶ μικρὸν ἔξω τοῦ τείχους ἔτρεχον. **MP** h
 1 le. om. M M¹¹ Ag : ὑπέκ' P || ἡ ἐξ M P M¹¹ Ag : ἡ ἐκ A || προσκειμένη A || ἐξώτερον M || 2 ἔτρεχον M P A b T : ἐδίωκον M¹¹ Ag
- 1-2 cf. sch. D X 146; sch. A X 146.a [Nic.]; sim. sch. T (b brevius) X 146.b [ex.]
- X 146.b** <κατ' ἀμαξιτόν:> ὑπὸ τὴν ἀμαξευομένην ὁδόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; διὰ τὴν ἀμαξευομένην ὁδόν Par. Bekker; sim. Ap. S. 97, 1; aliter D ἀμαξήλατον ὁδόν
- X 147** κρουνοί: κυρίως αἱ τῶν ῥευμάτων ἀρχαί, νῦν δὲ οἱ τόποι ὅπου πλύνουσι. **MP** D
 1 le. κρουνοί M P D : κρουνώ Hom. || post κυρίως add. μὲν D || τῶν ῥευμάτων post ἀρχαί ponet D
- 1 cf. sch. D X 147; v. etiam sch. T X 147.a¹ [ex.]; sch. b X 147.a² [ex.]
- X 153** <πλυνοί:> πλυντῆρες. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; aliter D πύελοι ἐν αἷς πλύνουσιν
- X 154.a** <λαΐναιοι:> λίθινοι. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D X 153
- X 154.b** <σιγαλόεντα:> ποικίλα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 159.a** <ιερήϊον:> ταῦρον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par. in P; sch. D X 159; aliter Par. Bekker ἱερεῖον
- X 159.b** <οὐδὲ βοεῖην:> οὐ βύρσαν. **M^{sl}** D
 1 le. suppl.

1 cf. sch. D X 159; sim. Par. οὐδὲ διὰ βύρσαν

X 160 τὸν ἀγῶνα ἐποιοῦντο. **M^{sl}**

Par.

1 le. deest; est additamentum apud Par. repertum quod nihil in cont. Hom. explicat

1 cf. Par.

X 166 <θεοὶ δὲ πάντες ὀρῶντο:> γράφεται καὶ «θεοὶ δ' ἐς πάντες ὀρῶντο». **M**

h

1 le. suppl. Ludwich : θεοὶ δὲ τε πάντες ὀρῶντο Erbse fort. rectius

1 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U γρ. ' καὶ «θεοὶ δ' ἐς πάνθ' [πάντες?] ὀρῶντο» [= vulg.]); Erbse, Scholia, V 307 «fort. ex hyp. Iliad.»; van Thiel, Aristarch, X 166.b

X 190.a διὰ τ' ἄγκρα <καὶ διὰ βήσας:> ἀντὶ τοῦ διὰ τῶν ἀγκέων καὶ διὰ τῶν βησσῶν, ὡς γὰρ «διὰ τ' ἔντεα καὶ μέλαν αἷμα» (K 298). **MP**

Ariston.

1 διὰ τ' ἄγκρα om. M || καὶ διὰ βήσας suppl. || τοῦ om. M || δι' ἀγκέων A^{int} b T || καὶ βησσῶν A^{int} || καὶ διὰ βησσῶν b T || post ὡς add. τὸ b T || γὰρ om. b T

1-2 cf. sch. bT X 190.a² [Ariston.] (=van Thiel, Aristarch, X 190.c); brevius ἀντὶ – βησσῶν sch. A^{int} X 190.a¹ [Ariston.]; v. etiam sch. D X 190

X 190.b <διὰ τ' ἄγκρα καὶ διὰ βήσας:> οὕτω δὲ καλοῦνται οἱ κοῖλοι καὶ βάσιμοι τόποι τῶν ὀρῶν. **MP**

D

1 conl. cum sch. praec. X 190.a M P || le. suppl. || post le. sch. A^{int} X 190.a¹ [Ariston.] praebet D || τόποι post ὀρῶν ponet D

1-2 cf. sch. D X 190

X 190.c <διὰ τ' ἄγκρα καὶ διὰ βήσας:> τοῦ δὲ ὄρους τὸ μὲν ἀνώτατον ἀκρώρειαι, τὸ δὲ ὑψηλὸν σκοπιαί, τὸ δὲ προνευκὸς πρῶν καὶ τὸ κλίμα κλιτύς, τὸ βάσιμον βήσσα, τὸ κοῖλον ἄγκος, τὸ σύνδενδρον νάπαι, τὸ κάτω πρυμνώρειαι, ἡ δὲ παρ' αὐτῇ παρώρειαι. **MP**

h

1 conl. cum sch. praec. X 190.b M P || le. suppl. || 2 βῆσα M P

1-3 cf. sim. sch. bT X 190.b [ex.] ubi h singularia in pluralia versa invenies (τὰ δὲ ὑψηλά, τὰ δὲ προνευκότερα πρῶνες, τὰ δὲ κλίματα κλιτύες, τὰ δὲ βάσιμα βήσσαι, τὰ δὲ κοῖλα ἄγκη, τὸ δὲ σύνδενδρα);

X 191 <θάμνω:> συμφύτω τόπω. **M^t**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D X 191 οὕτω καλοῦνται οἱ σύμφυτοι καὶ ὑλώδεις τόποι

X 201 <ὡς ὁ τὸν οὐ δύνατο μάρψαι ποσίν:> πῶς δὲ ταχὺς ὢν ὁ Ἀχιλλεὺς οὐ καταλαμβάνει τὸν Ἔκτορα; καὶ οἱ μὲν φασιν ἐπιτηδὲς αὐτὸν ὑπὸ τοῦ ποιητοῦ καταπεπονήσθαι πολλῶ πόνῳ πρότερον, ἴν' ὥσπερ ἐν θεάτρῳ νῦν μεῖζονα κινήσει πάθη. οἱ δὲ ὅτι τὸν ἐνδοτέρῳ καὶ πρὸς τῷ τείχει δρόμον Ἔκτορος ποιουμένου Ἀχιλλεὺς διπλάσιον ἔκαμνεν ἔξωθεν περιθέων. **P**

D

1 le. suppl. || δὲ om. D || τάχιστος D || 2 φασίν οἱ μὲν D

1-4 cf. sch. D X 201; van Thiel, Aristarch, X 201.e

X 202 πῶς δὲ κεν: πῶς δὲ φησιν ἑκδέτερου ἢ δύνατο διαφυγεῖν τὸν Ἀχιλλεῖα, εἰ μὴ ὑστάτην βοήθειαν παρέχων αὐτῷ Ἀπόλλων ποδώκη ἐποίησεν. **P**

D

1 le. πῶς δὲ κεν Ἔκτωρ κῆρας ὑπεξέφυγεν θανάτοιο καὶ τὰ ἐξῆς D || ἑκδέτερου P : ὁ Ἔκτωρ D || 2 ante Ἀπόλλων add. ὁ D

1-2 cf. sch. D X 202

X 210 <τανηλεγέος:> μακροκοιμήτου. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 222 <ἄμπνευε:> ἀναπαύου. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D X 222

X 225.a <χαλκογλώχινος:> τοῦ χαλκῆς γωνίας ἔχοντος. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D X 225 χαλκῆς γωνίας ἐχούσης

X 225.b <ἐρεισθεῖς:> στηριχθεῖς. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 229 <ἠθεῖ:> ὦ ἀδελφέ. **M^{sl}**

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

- X 234** <γνωτῶν:> ἀδελφῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 252** <ἀνῆκε:> ἀνέπεισε. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 254** <θεοῦς ἐπιβώμεθα:> ἐπόπτας καὶ μάρτυρας ποιησώμεθα τῶν λεγομένων. **M** D
 1 le. suppl. || post le. glossam ὁμόσωμεν om. M
 1 cf. sch. D X 254
- X 257** <καμμονίην:> κατὰ μόνας μάχην. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; Par. Bekker κατὰ μόνας νίκην; aliter sch. D X 257 τὴν ἐκ καταμονῆς νίκην
- X 261.a** <συνημοσύνας:> παρὰ τὸν ἦσω μέλλοντα. σημαίνει τὰς συνθήκας. παρὰ τὸ εἰς ταῦτὸ ἀφικνεῖσθαι τὰ τῆς διανοίας. **M** h
 1 le. suppl. || ἦσω M
 1-2 cf. Erbse, Scholia, V 318 (= Ge) «fort. ex hyp. Iliad.»; fort. pars sch. Herodiani v. Or. 150, 24 συνημοσύνας: παρὰ τὸν ἦσω μέλλοντα ἀπὸ τοῦ εἰς ταῦτὸν ἀφείναι τὰ τῆς διανοίας. οὕτως Ἡρωδιανὸς ἐν τῇ Ὀμηρικῇ προσφῶδιᾳ (= II, 120, 1); sim. EGen (B, breuius A) fort. ex Orione; sch. A X 261.b [Hrd.]
- X 261.b** <συνημοσύνας ἀγόρευε:> ἐστὶ δὲ ἀντὶ τοῦ μή μοι πλάνας τε καὶ ἀπάτας καὶ συνθήκας λέγε. **MP** D / Par.
 1 conl. cum sch. praec. X 261.a M || le. suppl. || ἐστὶ δὲ om. D || 1-2 περὶ συνθεκῶν διαλέγου D Par. in P : πάντας συνθήκας καὶ πλάνας ἀγόρευε Par. Bekker
 1-2 cf. sch. D X 261; Par.
- X 267.a** <ἄσαι:> πληρῶσαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 267.b** <ταλαύρινον:> καρτερικόν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 268** <παντοίης ἀρετῆς μιμηήσκειο:> πάσης ἐμπειρίας πολεμικῆς μνεῖαν ποιοῦ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 270.a** <ὑπάλυξις:> ὑπεκφυγή. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D X 270 ἐκκλίνης, φύγης
- X 270.b** <ἄφαρ:> ταχέως. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 270.c** <Παλλάς:> πολεμική. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 280** ἐκ Διὸς ἠείδης: ἐκ τοῦ εἶδω, τὸ γινώσκω· ὁ μέλλον εἶσω, ὁ παρακείμενος εἶκα καὶ Ἄττικῶς ἔεικα ὡς ὥρακα ἐώρακα πλεονασμῶ τοῦ ε, ὁ μέσος παρακείμενος ἔειδα, ὁ ὑπερσυντέλικος ἔειδειν, τὸ δεύτερον <πρόσωπον> εἰδείεις καὶ ἠείδεις τροπῇ τοῦ ε εἰς η. **MP** h
 1 le. om. M || 3 δεύτερον P : β M || <πρόσωπον> suppl.
 1-3 fort. ex EH cf. sim. EH I 47 C; EH I 126 A
- X 281.a** <ἐπίκλοπος:> παραλογιστικός, ἀπατέων, διὰ λόγων κλέπτων τὴν ἀλήθειαν. **MP** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D X 281
- X 281.b** ἀρτιεπιής: δὲ ἀπρητισμένος καὶ ἰκανὸς εἰπεῖν. ἄρτιος ἐσκεμμένος, δεινός. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. X 281.a M P || δὲ om. D || ἄρτιος M P : ἡ ἄρτι D
 1 cf. sch. D X 281

- X 293** <κατηφήσας:> οιονει κάτω τὰ φάη ἔχων. **M** ex.
 1 le. suppl. || οιονει M Ge : om. b T
 1 cf. sch. bT X 293.a [ex.]
- X 301.a** <πάλαι τό γε:> γράφεται «πάροιθέ γε φίλτερον». **M** h
 1 le. [= vulg.] suppl. Erbse
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U <ἢ γάρ ῥα πάλαι τό γε:> γρ.´ καὶ «γάρ ῥα πάροιθέ γε»); Erbse, Scholia, V 323 «fort. ex hyp. Iliad. (an sch. Didymi?)»; van Thiel, Aristarch, X 301.e; v. etiam sim. sch. T X 301.b [Did.]
 πάλαι τότε: «πάροιθέ γε». ἐν δὲ ταῖς εἰκαιτέραις «πάλαι τό γε {φίλτερον}»; de vv. ll. v. Ludwich, AHT, I, 477, 11; Valk II 610
- X 301.b** <ἀλέη:> ἀποφυγή. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D X 301 ἔκκλις, φυλακῆ
- X 303** <εἰρύατο:> ἐ<ρ>ρύοντο. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. ἐρύοντο; aliter sch. D X 303 εἰρύατο: ἐρρύσατο, ἔσωζεν
- X 304** <μὴ μὰν ἀσπουδί γε καὶ ἀκλειῶς ἀπολοιμήν:> ἦτοι μηδαμῶς χωρὶς κόπου καὶ ἀδόξως ἀναιρεθεῖν. **M^t** Par.
 1 le. suppl. || ἦτοι om. Par.
 1-2 sic Par. in P; Par. Bekker μηδαμῶς οὖν χωρὶς κακοπαθείας καὶ ἀδόξως ἀναιρεθεῖν; sim. sch. D X 304
- X 308** <ὕψιπετής:> ὁ ἐν ὕψει ἰπτάμενος. ὕψιπετής δὲ ὁ ἀπὸ ὕψους πεσών. **M** h
 1 le. suppl. || πεσών M
 1 cf. sim. sch. D M 201 ἀετὸς ὕψιπέτης: εἰς ὕψος πετόμενος. τῷ δὲ τόνῳ ἀναγνωστέον ὡς νεφεληγερέτης. ὕψιπετής δὲ ἀπὸ ὕψους πεττοκῶς; v. etiam Meg. Gram. s.v. ὕψιπέτης [...] ἔστι δὲ ὕψιπέτης ὁ ἐν ὕψει πετόμενος· ὕψιπετής δὲ ὁ ἀπὸ ὕψους πεσών; v. etiam Eust. 899, 53; 1 ὕψιπετής – πεσών cf. supra sch. M 201.a [h]; de accentu ὕψιπέτης / ὕψιπετής et ὕψιπετής egit certe Aristarchus v. fr. 40 Schironi, p. 324 «L'idea di differenziare attraverso l'accento due omografi corrisponde perfettamente ai principi aristarchei»; ὁ – ἰπτάμενος v. etiam [Hrd.], Ep. 142, 2; He. v 940; Sch. Opp. Hal. I 621; EGud. 546, 59 Sturz; ὕψιπετής – πεσών v. etiam Eust. 1520, 61
- X 310.a** <ἄρνα μαλήν:> γράφεται «ἄρν' ἀμαλήν», ἴν' ἢ ἄμα τῆ μητρὶ ἀλλομένην, ἢ τὴν μὴ ἔχουσαν ἄμαλάν, ὃ ἐστὶν ἰσχύν. οἱ δὲ «μαλήν» τὴν ἀπαλήν. **M** h
 1 le. suppl. Ludwich || ἀμαλήν M || 2 ἄμαλάν M : μάλας U : μάλα? Erbse || μαλήν M U : fort. ἀμαλήν Erbse
 1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U); Erbse, Scholia, V 324 (= M U); v. etiam sch. bT X 310.a [ex.]; de v. l. μαλήν [h] tantum Eust. 1270, 53 agit; de ἀμαλή cf. Meth. (Reitzenstein, Gesch. 13, 10) in EGen. (AB) s. v. ἀμαλή; cf. praeterea Erbse, Beitr., 273; Valk I 417, 484
- X 310.b** πτώκα: δὲ παρὰ τὸ πτώσσειν. δειλὸς γὰρ ὁ λαγῶς. **M** D
 1 conl. cum sch. praec. M || post le glossam λαγῶν add. D || δὲ om. D || δειλὸν M || ὁ λαγῶς M : τὸ ζῶον D
 1 cf. sch. D X 310
- X 315** <ἔθειραι:> τρίχες. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 317** <ἀμολγῶ:> ἐν τῷ μέσῳ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- X 319** εὐήκεος: τῆς καλῶς ἠκονημένης. **M^t** D
 1 τῆς om. D
 1 cf. sch. D X 319
- X 325.a** <ἴνα τε ψυχῆς ὄκιστος ὄλεθρος:> ὅπου τρώσεως γινομένης ταχεῖα γίνεται ἢ τῆς ψυχῆς ἀπώλεια. **MP** D
 1 le. suppl. || γενομένης D || γίνεταί D
 1-2 cf. sch. D X 325
- X 325.b** <ψυχῆς ὄκιστος ὄλεθρος:> καίτοι ἀθάνατον οἶδε τὴν ψυχὴν, νῦν οὖν τὴν ἀφάνειαν αὐτῆς καὶ τὸν ἀπὸ τοῦ σώματος χωρισμόν. Πραξαγόρας δὲ ἐν τῇ Ἀνατομῇ οὕτω φησί: «μετὰ τὴν τῆς γλώττης θέσιν ὑπέρεκται καθηρημένη κατὰ τὸ ἔσχατον ἢ κιονίς, μετὰ δὲ ταύτην ὁ φάρυγξ καὶ ὁ στόμαχος. ἔστι δὲ ὁ μὲν φάρυγξ ἐκ τοῦ ἐμπροσθίου, ὁ δὲ στόμαχος ἐκ τοῦ ὀπισθεν προσπεφυκῶς τοῖς σφονδύλοις τοῦ τραχήλου. καὶ ὁ μὲν φάρυγξ ἐμφύεται εἰς τὸν

πνεύμονα, ὁ δὲ στόμαχος εἰς τὴν κοιλίαν. μεταξὺ δὲ φάρυγγος καὶ ἴστομάχου ἢ κιονίς ἐπὶ γλώσσης† ἐπιπωματίζουσα τοῦ φάρυγγος τὸ στόμα» (fr. 10 Steckerl). Ποσειδώνιος φησι κατὰ ῥιπὴν τῆς τροφῆς σκέπεσθαι ὑπὸ τῆς ἐπιγλωττίδος τὸν βρόγχον (fr. 366b Theiler). εἰ δὲ <τι> περιπέση τῆς τροφῆς αὐτόθι βήττειν ἡμᾶς. **MP**

1 le. add. || post ἀφάνειαν add. φησιν D || 2 post μετὰ add. δὲ D || 3 καθηρημένη om. D || post ἔσχατον add. τοῦ οὐρανοῦ D || ὁ om. D || 4 ὁ om. D || 5 ὀπισθίου D || σφονδύλοις M P : σπονδύλοις D || τοῦ τραχήλου intra τοῖς et σπονδύλοις D || 6 ante μεταξὺ add. καὶ D || στομάχου M P : γλώσσης D || ἢ κιονίς om. D || 6-7 ἐπὶ γλώσσης M P : ἐπιγλωσσίς D || 7 post Ποσειδώνιος add. δέ D || 8 τι add. sec. D || 9 αὐτόθι βήττειν ἡμᾶς M P : αὐτός τε βήττειν ἡμᾶς ἀναγκάζει D

1-9 cf. sch. D X 325; 2-7 Πραξαγόρας – στόμα cf. fr. 10 Steckerl; 3 καθηρημένη tantum in M P reperitur fort. recte

X 326 <ἐπὶ οἷ.> περισπαστέον τὴν οἰ ἀντωνυμίαν, ἐπεὶ σύνθεσιν μεταβαίνει. **P**

1 le. suppl. || fort. εἰς σύνθεσιν Erbse

1 cf. Erbse, Scholia, V 328 (= P U) «fort. ex hyp. Iliad.»; fort. fr. Herodiani cf. sch. T X 326 [Hrd.] ὀρθοτονητέον δὲ τὴν οἰ; v. etiam Erbse, Beitr., 202

X 327 <ἀντικρύ:> ἐξ ἐναντίας. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 328 <ἀπ' ἀσφάραγον μελίη τάμε χαλκοβάρεια:> ὄλον τὸν φάρυγγα τὸ δόρυ ἀπέτεμε τὸ βαρούμενον τῷ σιδήρῳ. **M^{sl}**

1 le. suppl. || 2 σιδήρι M

1-2 cf. Par.; aliter sch. D X 328

X 329 <τί μιν προτιεῖποι:> πρὸς αὐτὸν τί εἶπε. **M^{sl}**

1 le. suppl. || εἶποι τι Par.

1 cf. Par.; brevis sch. D X 329

X 332 <σῶς:> τινὲς τὸ «σῶς» ἐκ τοῦ ἴσῶος· τὰ γὰρ δύο οο εἰς ω συναλείφει. ἀλλ' ἔδει σοῦς, τινὲς δὲ σάος καὶ σῶς. **P**

1 le. suppl. || τὸ «σῶς om. U || σῶος P : σόος U recte || ante τὰ add. Ἀλκαῖος U

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 330 (= P U) «fort. ex hyp. Iliad.»; v. etiam sim. sch. T X 332.a [ex.] (= van Thiel, Aristarch, X 332.b)

X 333 <τοῖο δ' ἄνευθεν ἀοσητήρ μέγ' ἄμεινων:> τούτου δὲ ἄποθεν σωτήρ μεγάλως κρείττων. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; Par. Bekker τοιοῦτος δὲ ἄποθεν βοηθὸς μεγάλως κρείττων; brevis sch. D X 333

X 336.a τὸ «ἀϊκῶς»: περισπαστέον· ἔστι γὰρ ἀϊκέως, ὅπερ ἔστι χαλεπῶς, ἀϊκιστικῶς. **P**

1 le. om. U || 2 ἀϊκιστικῶς P : αἰκιστικῶς b T

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 330-1 (= P U) qui verba περισπαστέον sq. fort. doctrinam Herodiani esse dicit; v. etiam Valk I 598; sim. sch. bT X 336.b [ex.]; ἀϊκιστικῶς cf. sch. D X 336; Ap. S. 17, 28

X 336.b <κτεριοῦσιν:> θάψουσιν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 339 <καταδάψαι:> καταφαγεῖν. **M^{sl}**

1 le. add.

1 cf. Par.; aliter sch. D X 339 καταδαπανῆσαι, κατακόψαι

X 347 <ὦμ' ἀποταμνόμενον κρέα ἔδμεναι:> ὦμα τὰ κρέα ἀποτέμοντα ἐσθίειν. **M^{sl}**

1 le. suppl. || κρέα M Par. in P : κρέατα Par. Bekker

1 cf. Par.; nullum sch. in D

X 348.a <ὡς οὐκ' ἔσθ' ὅς:> Ἄρισταρχος τὸ «ὡς οὐκ' ἔσθ' ὅς» χωρὶς τῆς βαρείας. καὶ οὐκ ἔστιν ἀντὶ τοῦ οὕτως, ἀλλ' ἐπιτατικόν. **MP**

1 le. suppl.

1-2 cf. Erbse, Scholia, V 332 (= M P U) «nescio an sch. Herodiani»; van Thiel, Aristarch, X 348.c; 1 χωρὶς τῆς βαρείας sc. lege ὡς non ὦς (= οὔτω); contra sch. A X 348.a [Nic.] καὶ τὸ ὦς εἰς τὸ οὔτω μεταλαμβάνειν

X 348.b <ἀπαλάλκοι:> ἀποκωλύσοι. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D X 348 ἀποδιώξη

X 349.a <εικοσινήριτ' ἄποινα:> εικοσαπλασίονα, εικοσάκις ἐξισούμενα τῆς τοῦ σώματος σωτηρίας. τὸ γὰρ ἐρίζειν ἐξισοῦσθαί ἐστιν. «εικοσινήριτα» δὲ ὡσπερ εικοσάβιοι. ἔστι γὰρ πρὸς εἴκοσιν ἐρίζοντα τουτέστιν ἰσοῦμενα. ὁ δὲ κ' ἀριθμὸς εἰς ν λήγων συντέθειται· τὸ γὰρ ν τοῦ κ'. ἔστιν οὖν τὰ εικοσάκις ἐρίζοντα καὶ ἰσοῦμενα· «Νέστωρ οἷος ἔριζε » (B 855) καὶ «ἐριζέμεν οὐκ ἐθελήσω» (θ 223)· καὶ «μεγήριτα τέκνα θεῶν» (Theog. 240), οἷον θεαῖς ἐρίζοντα. **MP**

1 le. suppl. || 2 «εικοσινήριτα» δὲ om. D || ὡσπερ M P : ὡς D || 3-4 τὸ γὰρ ν τοῦ κ' om. D || 4 post κ' fort. add. ἐστι cf. b T τὸ γὰρ ν τοῦ εἴκοσιν ἐστιν. καὶ ἐστι κτλ. || καὶ² om. D

1-6 cf. sch. D X 439; sim. EM 297, 46; v. etiam van Thiel, Aristarch, X 439.b; 1 ἐξισούμενα cf. sch. A X 349.b [Ariston.]; 2-3 εικοσινήριτα – ἰσοῦμενα cf. sch. A X 349.c² [ex.]; 3-6 ὁ δὲ – ἐρίζοντα cf. sch. T (brevius b) X 349.c¹

X 349.b <οὐδ' εἴ κεν δεκάκις τε καὶ εικοσινήριτ' ἄποινα:> οὐδὲ ἐὰν δεκαπλασίονα καὶ εικοσάκις ἐξισούμενα δῶρα. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D X 349 cf. sch. X 349.a

X 351.a <οὐδ' εἴ κέν σ' αὐτὸν χρυσῶ ἐρύσασθαι ἀνώγοι:> οὐδ' εἴ χρυσῶ σταθμήσασθαι θελήσοι τὸ σῶμα ὁ Πρίαμος. «ἐρύσασθαι» δὲ νῦν τὸ ζυγοστατήσαι. **MP**

1 le. suppl. || 2 θελοῖσαι P : θελήσει D || ἐρίσασθαι M P || δὲ M P : γὰρ D

1-2 cf. sch. D X 351; v. etiam. sch. b X 351.c² [ex.]

X 351.b <ἐρύσασθαι ἀνώγοι:> ἀντισταθμήσαι θελήσει. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. in P; Par. Bekker ἀντισταθμίσαι; amplius sch. D X 351

X 356.a <ἦ σ' εὔ γινώσκων:> γράφεται καὶ «ἦ σευ γινώσκων», ἴν' ἦ ὄντως γινώσκων προλέγω σοι. **MP**

1 le. [= vulg.] suppl. : amplius Ludwich || σευ M P : σοι Ludwich || post γινώσκων add. προτιόσσομαι U Ludwich Erbse

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U); Erbse, Scholia, V 334 «pars prima [γράφεται – γινώσκων] fort. sch. rec.; pars secunda cum scholio D paene congruit»

X 356.b <προτιόσσομαι:> μάτην δὲ· οὐ δὴ πείθω σε. **MP**

1 le. suppl. || post le. καλῶς σε ὁ γινώσκων καὶ προορῶν ταυτά σοι λέγω add. D || δὴ P : δὲ M : γὰρ D || σε ante πείθω D

1 cf. sch. D X 356

X 380 <ἔρδεσκεν:> γράφεται καὶ «ἔρρεξεν». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Erbse || ἔρρεξεν U

1 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U γρ. καὶ «ἔρρεξεν»); Erbse, Scholia, V 338 «fort. ex hyp. Iliad. sec. sch. Didymi»; van Thiel, Aristarch, X 380.e; aliter sch. Atm X 380 [Did.?] γράφεται «ἔρδεσκεν» (= van Thiel, Aristarch, X 380.d)

X 396 <ἀμφοτέρω:> γράφεται καὶ «ἀμφοτέρων». **M^t**

1 le. suppl. Erbse

1 cf. Ludwich, Homeric, V 18 (= U γρ. καὶ «ἀμφοτέρων»); Erbse, Scholia, V 341 «v. l. ἀμφοτέρω fort. antiqua est»; van Thiel, Aristarch, X 396.a; de v. l. ἀμφοτέρω [h] cf. West, Studies, 146

X 398 <ἐκ δίφροιο δ' ἔδησε κάρη δ' ἔλκεσθαι ἔασεν:> διὰ τί Ἀχιλλεὺς θανόντα σύρει τὸν Ἔκτορα; καὶ λέγομεν ὅτι οὐ δι' ὀμότητα, ὅς γε καὶ Ἡετίωνα φονεύσας οὐκ ἐσύλησεν, ἀλλ' αὐτὸν σὺν τοῖς ὄπλοις ἔθαψεν (Z 418), ἀλλ' ὅτι πρότερος ὁ Ἔκτωρ εἰς τὸν Πάτροκλον «ἀεικέα μῆσατο ἔργα» (~ X 395), οἷα καὶ λέγει περὶ αὐτοῦ· «κεφαλὴν δέ γε θυμὸς ἄνωγε / πῆξι ἀνὰ σκολόπεσσι ταμόνθ' ἀπαλῆς ἀπὸ δειρῆς» (Σ 176-77)· παρανομοῦσι δὲ οὐχ οἱ ἀμυνομένοι, ἀλλ' οἱ ἄρξαντες. **MP** ὁ δὲ Καλλιμαχος φησὶν ὅτι πάτριόν ἐστι Θετταλῶν τοὺς τῶν φιλτάτων φονεῖς σύρειν περὶ τοὺς τῶν φονευθέντων τάφους. Σίμων γὰρ φησι Θετταλὸν τὸ γένος Εὐρυδάμαντα τὸν Μηδίου σῦραι ἀποκτείναντα Θρασύλλον τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ ἀψάμενον τοῦ νόμου πρῶτον. τὸν γὰρ φονέα ἐξάψαι τοῦ δίφρου καὶ περὶ τὸν τοῦ τετελευτηκότος τάφον ἔλκειν ὁ νόμος ἐκέλευον· ὅθεν καὶ Ἀχιλλεὺς ὡς Θετταλὸς τῷ πατρίῳ ἔθει τοῦτο πεποιήκεν (Call. fr. 588 Pfeiffer). **P**

1 hoc sch. ad X 399 rel. M P || le. suppl. || 3 αὐτὸν om. D || post σὺν add. αὐτοῖς D || 4 γε M P : om. D : ἐ Hom. || 5 ἀνὰ M P partim D : ἐπὶ partim D || 6 Θετταλοῖς D || 7 φονέας D || Σίμων P || 8 Μειδίου P || Θρασύλον P || 9

ἀψάμενον P D : καὶ ἄρξασθαι X Heyne || τοῦτον γὰρ ἐξάσαι D || τὸν φονέα post δίφρου D || 10 ὁ νόμος ἐκέλευον om. D || τὸν Ἀχλλλλέα ὡς Θετταλὸν D || τῶ om. D || 11 ποιῆσαι D

1-11 cf. sch. D X 398; v. etiam Porph. 268, 4-17; Eust. 1098, 26

X 410 <ὡς ἴ ἄπασα:> γράφεται καὶ τὸ «ῥάει ἄπασα», ἴν' ἧ τοιοῦτος θρήνος διηγέρθη ὡσπερεὶ τῆς Ἰλίου πάσης πυρὶ καταφλεγομένης. **M**

1 le. suppl. Ludwich || τὸ om. U || ῥάει M : ὡσει U || διηγέρθη M : διεγήγερτο D || ὡς περὶ M ||

1-2 cf. Ludwich, *Homerica*, V 18 (= U γρ. καὶ «ὡσει ἄπασα» κτλ.); Erbse, *Scholia*, V 342 «ἴν' ἧ τοιοῦτος sq. e scholio D fluxerunt»; v. praes. Pap. Med. 17 (ed. Vogliano) ubi v. l. ἴ (sic lege : ἴν Pap.) Aristophanis Byz. dicitur; de re v. etiam sch. A X 410.a [Hrd.] (= van Thiel, Aristarch, X 410.a) et sch. T X 410.b [ex.] (= van Thiel, Aristarch, X 410.b) ubi v. l. ἴ spreta est; cautius Ap. Dysc., Pron. 55, 20

X 431 <Ἐκτὼρ τέκνον ἐμὸν τί νυ βειομαι:> ζητεῖται πῶς Ἐκάβη μὲν οὐ πίπτει, Ἄνδρομάχη δὲ τοῦτο πάσχει; ῥητέον οὖν ὅτι ἐκείνη μὲν ἐκ τοῦ κατ' ὀλίγον καὶ ἐκ προσαγωγῆς δεξαμένη τὸ πάθος οὐχ ἠττήθη τῶ κακῶ τοσοῦτον, Ἄνδρομάχη δὲ ἀπροσδοκῆτως ἐμπεσὼν εἰκότως ἐπεκράτησεν. **MP**

1 hoc sch. ad X 471 rel. M P huc transposui || le. suppl. || ζητεῖται om. D

1-4 cf. sch. D X 431

X 441.a δίπλακα <μαρμαρέην>: ἦτοι διπλῆν λαμπράν. **M**

1 <μαρμαρέην> suppl.

1 δίπλακα cf. supra ad Γ 126.a [D]; v. etiam sch. bT X 441.a [ex.], aliter sch. D X 441; μαρμαρέην cf. sch. D Γ 126 μαρμαρέην: λαμπράν, λευκὴν (=sim. sch. b Γ 126.b² [D]); supra ad Γ 126.b [h]

X 441.b <ἔπασσεν:> παρὰ Κυπρίοις τὸ πάσσειν ἀντὶ τοῦ ποικίλλειν. **M**

1 coni. cum sch. praec. X 441.a M || le. suppl.

1 sim. sch. b X 441.d¹ [ex.]; sch. AT X 441.d² [ex.]; sim. Eust. 1278, 54; v. etiam Or. 127, 7 s.v. παστός, unde EGen. = EM 655, 43; ἀντὶ τοῦ ποικίλλειν sim. sch. D X 441

X 447 <κωκυτοῦ δ' ἤκουσεν:> ἐζήτῃται πῶς τοσοῦτου γενομένου θορύβου μόλις Ἄνδρομάχη προῆλθε καὶ φασὶ ὡς ὅτι ἡ προτέρα τοῦ ἀνδρὸς ἐπίπληξις ἢ ἐν τῇ Z σωφρονεῖν αὐτὴν ἠγάγκαζεν. **MP**

1 le. suppl. || post ἐζήτῃται add. δὲ D || 2 καὶ φασὶ M P : φασὶν δὲ D

1-3 cf. sch. D X 447

X 467 <ἐκάπυσσεν:> κάπος τὸ πνεῦμα καλεῖται κατὰ διάλεκτον. **M^t**

1 le. suppl. || post le. glossas om. M || post κάπος add. γὰρ D || καλεῖται ante τὸ πνεῦμα ponet D

1 cf. sch. D X 467

X 469 <ἄμπυκα:> κόσμον τινὰ περὶ τὴν κεφαλὴν ἔχοντα τῆς κεφαλῆς τρίχας. **M**

1 le. suppl. || ἀνέχοντα D || τὰς τρίχας τῆς κεφαλῆς D

1 cf. sch. D X 469

X 473 <γαλόω:> πρὸ μιᾶς ὁ τόνος γαλόω· οὐδέποτε γὰρ παρὰ τῶ ποιητῆ συμφώνου προηγουμένου τοῦ ω ῥ τρίτου ἀπὸ τέλους εὐρέθη ἢ ὀξεῖα. τοῦτο δὲ φημι πρὸς τὰ παρὰ Ἄττικοῖς τὸ φιλόγελως καὶ <τὸ> δύσερως. **MP**

1 le. suppl. || γαλόω² om. T || 2 τρίτη T || τὰ M P : τὸ T || 3 τὸ om. T || <τὸ> suppl. sec. T || δύσερως M : δύσερρως P

1-3 cf. sch. T X 473.b [ex.]; v. etiam Eust. 1281, 8 καὶ ὅρα τὸ «γαλόω», πρὸ μιᾶς ἔχον τὸν τόνον, ὡς ἐν τοῖς τοῦ Ἡροδότου κείται καὶ Ἀπίωνος; 1-3 οὐδέποτε – δύσερως cf. Valk I 422; Erbse, *Scholia*, V 353; 2 ἀπὸ τέλους εὐρέθη ἢ ὀξεῖα cf. sch. A X 473.a [Hrd.]

X 490 <παναφήλικά:> τουτέστι ἐλαυνόμενον τῆς ἀπὸ τῶν ἡλικιωτῶν διατριβῆς. **M**

1 le. suppl. || post le. add. πάντων τῶν ἡλικιωτῶν ἐστερημένον D || ἀπὸ τῶν ἡλικιωτῶν M : ἀπ' αὐτῶν D

1 cf. sch. D X 490

X 491 <ὕπεμνήμυκε:> καταμέμυκε, κατεστύγνακε, κάτω βλέπει. καὶ Ἀρίσταρχος ἐπὶ τοῦ κατανενευκέναι ἐκδέχεται, οἱ δὲ ἀντὶ τοῦ εἰς ἀνάμνησιν ἔρχεται τοῦ πατρός. **M**

1 le. suppl. || καὶ M : ὁ δὲ D || 2 κατανένευκε D

1-2 cf. sch. D X 491; van Thiel, Aristarch, X 491.b; 1-2 Ἀρίσταρχος – ἐκδέχεται v. etiam Ap. S. 159, 3

X 494 κοτύλην τις τυτθὸν ἐπέσχε: νῦν εἶδος ποτηρίου. οὕτω λέγουσι καὶ τὸ τοῦ ἰσχύϊου ὄστουν καὶ πᾶν τὸ κοῦλον. **MP**

1 κοτύλην τις τυτθὸν ἐπέσχε P : κοτύλην M : κοτύλη D || ποτηρίου P D Eust. : πότου M || post οὕτω add. δὲ D

1-2 cf. sch. D X 494; Eust. 1282, 44; v. etiam sch. A X 494.a [Ariston.]; sch. bT X 494.b [ex.]; sim. sch. D E 305

X 495 ὑπερώην: δέ ἐστιν ὁ παρ' ἡμῖν λεγόμενος οὐρανίσκον. **MP**

1 le. ὑπερώη P || δέ ἐστιν om. D || ὁ ... λεγόμενος P : τὸν καλούμενον D || παρ' ἡμῖν P : ὑφ' ἡμῶν D

1 sim. sch. D X 495 τὸν καλούμενον ὑφ' ἡμῶν οὐρανίσκον

X 509 <εὐλαί:> ὀξυτονητέον ὥσπερ τὸ «εὐναί» (K 408). **M^t**

1 le. suppl. Ludwich

1 cf. Ludwich, *Homerica*, 18 (= U); Erbse, *Scholia*, V 361 «fort. sch. Herodiani ex hyp. Iliad. depromptum»; van Thiel, *Aristarch*, X 509.a; cf. sch. A T 26.a [Hrd.]; v. etiam sch. D X 509 τῷ δὲ τόνῳ ὡς «εὐναί»

h

h

Ψ

Ψ 0.a υπόθεσις τῆς Ψ Ὀμήρου ῥαψωδίας. **MP**

hyp.

Ψ 0.b Ἀχιλλεὺς τῶν νενομισμένων ἐπὶ τοῖς νεκροῖς μεταδίδωσι Πατρόκλω, ἴτυραννήσας καὶ σφάξας ἐπ' αὐτῷ δυοκαίδεκα Τρωϊκοὺς νεανίας, καὶ κύνας καὶ ἵππους καὶ ἱερεῖα ἄλλα. ἔπειτα καὶ ἀγῶνα ἐπιτάφιον ποιεῖ, ἐν ᾧ νικᾷ ἵπποις μὲν Διομήδης, δρόμῳ δὲ Ὀδυσσεύς, ἄλλοι δὲ ἄλλως· καὶ οὕτως ὁ ἀγὼν διαλύεται. **MP**

hyp.

2 νεανίσκους D || ἄλλα ἱερεῖα ἄλλα M

1-4 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 0

Ψ 0.c ἄλλως. θρήνου πολλοῦ γενομένου περὶ τὴν τῶν Ἰλιέων πόλιν ὑπὲρ Ἴκτορος Ἀχιλλεὺς ἐπισυρόμενος τὸν νεκρὸν αὐτοῦ παραγίνεται ἐπὶ τὰς ναῦς. θεασάμενοι δὲ αὐτὸν Ἕλληνες ὀδυρόμενον τὸν Πατρόκλου νεκρὸν οὐκ ὀλίγα καὶ αὐτοὶ δακρυρροοῦσιν. εὐωχηθεὶς δὲ παραινεῖ τῶν ἀριστεῶν ἐπὶ τῆς κυματώδους γῆς κατακοιμᾶται καὶ εἰδὼλον αὐτῷ **MP** ἐφίσταται Πατρόκλου κοιμωμένου καὶ δεῖται ὅπως ταφῆς ἀξιοθῆ. ὁ δὲ διεγερθεὶς καὶ **P** δακρύσας ἐπαλλήλως κελεύει πυρὰν γενέσθαι τῷ προειρημένῳ. καὶ οἱ μὲν Ἕλληνες τὸ κελευσθὲν ἐποίησαν, ὁ δὲ πολλὰ συγκατακαίει τῷ ἐταίρῳ, ἐν οἷς καὶ παῖδας δώδεκα αἰχμαλώτους Τρωϊκοὺς. καταφλεχθέντος δὲ τοῦ νεκροῦ συλλεξάμενος τὰ ὀστά ἐν χρυσῇ φιάλῃ καὶ τάφον οἰκοδομήσας ἐν τῷ τόπῳ τῆς πυρᾶς κατέσχε τοὺς Ἕλληνας αὐτόθι καὶ **D** διατίθεται ἀγῶνα ἐπιτάφιον, ἐν ᾧ ἄρματι μὲν νικᾷ Διομήδης, ἰσοπαλεῖς δὲ γίνονται Ὀδυσσεύς τε καὶ Αἴας, πυγμῆς δὲ τὰ νικητήρια λαμβάνει Ἐπειὸς καὶ δίσκου Πολυποίτης, δρόμου δὲ Ὀδυσσεύς καὶ τόξου Μηριόνης καὶ ἀκοντίου Ἀγαμέμνων. λήξαντος δὲ τοῦ ἀγώνος ἀμείβεται Ἀχιλλεὺς καὶ τὸν πρεσβύτερον Νέστορα δώρῳ ἱῆσιν παρασχέσθαι τὸν λαμβάνοντα δυναμένῳ. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || ὑπὲρ Ἴκτορος om. D || 2 τὸν Ἴκτορος νεκρὸν D || 3 ὀλίγως D || δακρυρροοῦσιν M P : δακροῦσιν Z : ὀδύρονται Y Q X || 4 καὶ om. D || 5 κοιμωμένου om. D || 6-7 ἐποίησαν τὸ κελευσθὲν οἱ Ἕλληνες D || 7 ἐν ᾧ Y || 8 ὀστά M P Z : ὀστέα Y Q X M¹¹ || 9 καὶ om. D || ἐν τῷ τόπῳ τῆς πυρᾶς om. D || κατεσχὼν D || καὶ om. D || 10 ἐπιτάφιον om. Y || μὲν om. D || 11 τε om. D || δέ² om. D || 13-4 ἱῆσιν – δυναμένῳ M P : ἱῆσιν παρασχέσθαι τῷ λαμβάνοντι δυναμένῳ Z : ἴσην παρασχέσθαι τῷ λαμβάνειν δυναμένῳ Y : om. Q X M¹¹

1-14 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 0

Ψ 0.d Ψὶ Πάτροκλον κλαῖε καὶ ἐξετέλεσεν ἀγῶνας. **MP**

hyp. m.

1 Ψ P

1 cf. Anth. Pal. IX 385; Schrader, Die Hexametrischen, 583

Ψ 0.e Ψῦ Δαναοῖσιν ἀγῶνα διδοὺς ἐτέλεσεν Ἀχιλλεὺς. **P**

hyp. m.

1 Ψ P || ἐτέλεσεν P

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 579

Ψ 2 <ἐπειδὴ νῆας τε καὶ Ἑλλήσποντον ἴκοντο:> ἀκέφαλον καλεῖται τοῦτο τὸ μέτρον· πέπονθε γὰρ κατ' ἀρχὰς ὁ στίχος. Ἑλλήσποντον δὲ καλεῖ τὴν πέριξ Ἰλίου θάλασσαν. **MP**

D

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. iuxta textus Par. exaravit in P || le. suppl. || 2 ἀρχὰς M P : ἀρχὴν D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 2

Ψ 22 <ἀποδειροτομήσειν:> ἀποκεφαλίσειν. **M**^{sl}

Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQ) Ψ 22 ἀποδειροτομήσειν: ἀποτεμῖν τοὺς τραχήλους

Ψ 29 τάφον μενοεικέα: τὸ ἐπὶ τοῖς τετελευτηκόσι | μετασκευαζόμενον δεῖπνον. **MP**

D | h

1 le. om. M : amplius D || post le. add. τάφον D || μετασκευαζόμενον M P : παρασκευαζόμενον D Ge || δεῖπνον M P Y (supra post τὸ) : περιδείπνον (supra post τὸ) Z Q X Ge

1 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 29

Ψ 30 ὀρέχθων: ἀπετείνοντο ἀναιρούμενοι. ἢ ἐφθέγγοντο καὶ ὥσπερ ἐπέστενον. μιμῆται γὰρ τὸ ἰδίωμα τῆς φωνῆς, ὃ προῖενται ἀναιρούμενοι οἱ βόες. οἱ δὲ διεκόπτοντο· ἀπὸ τούτου καὶ ἐρεγμὸς ὁ ἀποκεκομμένος κύαμος. **MP**

D

1 le. om. M || ἐπέστενον M P Y Q X : ἐπέστενεν Z || 1-3 μιμῆται – κύαμος om. X || μεμίμηται D || 2 βούς D || 3 ἀποκεκομμένος M D : διακεκομμένος P

1-3 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 30; sch. Ge II Ψ 30; 3 διακεκομμένος (P) cf. EGen p. 125 Miller s. v. ἐρεγμός, unde EM 370, 30 ἐρεγμός: ὁ διακεκομμένος κύαμος· παρὰ τὸ ἐρείκω; ord. mut. ESym ε 738 Baldi; Eust. 4, 676, 10 ὄθεν καὶ ἐρεγμός, φασίν, ὁ διακεκομμένος κύαμος

Ψ 34.a κοτυλήρυτον: τοσοῦτον τῷ πλήθει ὥστε καὶ κοτύλη ἀρύεσθαι. κοτύλην δὲ πᾶν τὸ κοῖλον ἔλεγον, ὥστε ἐνταῦθα τὸ κοῖλον τῆς χειρὸς κοτύλην εἶπε. **MP**

1 le. κοτυλήρυτον (sic) P : om. M || ἀρύεσθαι M P Z Y : ἀρύσασθαι Q X Ge Ap. S. || 2 ἐνταῦθα M P : καὶ D || εἶπε M P : λέγεσθαι D

1-2 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 34; 1 τοσοῦτον – ἀρύεσθαι v. etiam Ap. S. 103, 21; 1-2 κοτύλην – εἶπε v. etiam Ap. S. 103, 9

Ψ 34.b <κοτυλήρυτον:> γίνεται δὲ παρὰ τὸ ἀρύω ἀρύσω ἀρυτός, **MP** ὡς νοήσω νοητός, φιλήσω φιλητός, **P** καὶ ἐν συνθέσει «κοτυλήρυτον», ὥστε ψιλωτέον. **MP**

1 coni. cum sch. praec. Ψ 34.a M P || le. suppl. || ἀρύω ἀρύσω P : ἀρύσω ἀρύσω M

1-2 cf. Erbse, Scholia, V, 372 (= M P U) «nescio an ex. hyp. Iliad.»; cf. praec. EGud 341, 19 Sturz [...] παρὰ τὸ ἀρύω ἀρύσω, ἀρυτον καὶ ἐν συνθέσει κοτυλήρυτον, ὥστε ψιλωτέον τὸ ρ; v. etiam EGen p. 194 Miller s. v. κοτύλη, unde EM 533, 3 (v. praes. 533, 8 παρὰ τὸ ἀρύω ἀρύσω, ἀρυτόν, καὶ ἐν συνθέσει κοτυλήρυτον); 2-3 παρὰ – ἀρυτός cf. breuius sch. T Ψ 34.d¹ [ex.]; sch. b Ψ 34.d² [ex.] l. 52; 3-4 ὥστε ψιλωτέον cf. sch. A Ψ 34.b [Ariston.]; de re v. etiam sch. Dion. Thr. 454, 27

Ψ 37 <σπουδῆ:> μόλις. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQ) Ψ 37 σπουδῆ παρεπιθόντες: μόλις καὶ μετὰ πολλῆς κακοπαθείας πείσαντες

Ψ 45 <σῆμα:> τάφον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. καὶ εἰς τὸν τάφον χῶσαι; sch. Aⁱⁱ Ψ 45 [D] τάφον; v. etiam sch. D (ZYQ) B 814 σῆμα: νῦν τάφον, ἄλλοτε δὲ σημειῖον

Ψ 50 <ὡς ἐπεικές:> γράφεται καὶ «ὄσσ'». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich

1 cf. Ludwich, Homeric, V, 18 (= U) γρ. καὶ «ὄσσ' ἐπεικές»; Erbse, Scholia, V, 375 (= M U) «fort. sch. Didymi, ex. hyp. Iliad. depromptum»; van Thiel, Aristarch, Ψ 50.a; Erbse, Beitr., 204

Ψ 58 <οἱ μὲν κακκεῖοντες ἔβαν:> γράφεται καὶ «οἱ μὲν δῆ». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich || post δῆ add. κείοντες ἔβαν U

1 cf. Ludwich, Homeric, V, 18 (= U) γρ. καὶ «οἱ μὲν δῆ κείοντες ἔβαν»; Erbse, Scholia, V 376 (= M U) «quod num sch. vetus sit, nescio»; van Thiel, Aristarch, Ψ 58.a

Ψ 61 <ἐν καθαρῷ – κλύζεσκεν:> ἴδι, φησί, ἐπικλύζουσα ἢ θάλασσα καθαρὸν ἐποίει τὸν αἰγιαλόν. **M**

1 le. suppl. || ὅτι M : ὅπου D Ge || φησι om. D

1 sch. D (ZYQ) Ψ 61; sch. Ge II Ψ 61

Ψ 69.a <λελασμένους:> ἐπιλελησμένος. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Ψ 69.b <ἔπλευ:> ἐγένου. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Ψ 69

Ψ 70 <ἀκήδεις:> ἠμέλεις. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; aliter sch. D (ZYQX) Ψ 70 ἀκήδει (sic): ἀφροντιστεῖ

Ψ 76.a <νίσομαι ἐξ Αἴδαο:> γράφεται καὶ «νείομαι». **M^t**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich || post νείομαι add. ἐξ Αἴδαο U

1 cf. Ludwich, Homeric, V, 18 (= U) γρ. καὶ «νείομαι ἐξ Αἴδαο»; Erbse, Scholia, V, 379 (= MP) «fort. ex. hyp. Iliad.»; van Thiel, Aristarch, Ψ 76.b; νείομαι v. l. ant. cf. Pap. Mus. Brit. 128; de diphthongo apud verbum νίσσω v. etiam Hrd. 2, 554, 9; Eust. 757, 61; 1288, 57

Ψ 76.b <νίσομαι:> ἐπανέλθω. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 sic Par. in P; aliter Par. Bekker ἐπανέρχομαι; sch. D (ZYQX) Ψ 76 νείομαι [sic]: παραγενήσομαι

- Ψ 79** <ἀμφέχανε:> κατέπιεν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQ) Ψ 79 ἀμφέχανε: περιέχανε, κατέπιεν; aliter et amplius sch. A^{sl} Ψ 79 [D] περιέβαλε, περιεχύθη
- Ψ 82** <ἐφήσομαι:> ἐντελοῦμαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQ) Ψ 82 ἐφήσομαι: ἐπισκένομαι, ἐντελοῦμαι
- Ψ 84** <ἀλλ' ὁμοῦ, ὡς ἐτράφημεν:> γράφεται καὶ «ὡς ἐτράφην περ». **M^t** h
 1 le. [= cont. Hom. M P U] suppl. Ludwich
 1 cf. Ludwich, *Homericæ*, V, 18-9 (= U γρ. ' ἀλλ' ὁμοῦ, ὡς ἐτράφην περ» [= vulg]); Erbse, *Scholia*, V, 381 (= M U) «fort. sch. rec.»; van Thiel, *Aristarch*, Ψ 84.b; contra sch. A^{im} Ψ 84.b [Did.?] (= van Thiel, *Aristarch*, Ψ 84.a); Valk II 329
- Ψ 90** <ἐνδυκέως:> ἐπιμελῶς. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQ) Ψ 90
- Ψ 91** <ὧς δὲ καὶ ὅστέα νῶϊν ὀμῆ σορός:> Διόνυσος Ἥφαιστον γενόμενον ἐν Νάξῳ μιᾷ τῶν Κυκλάδων ξενίσας ἔλαβε παρ' αὐτοῦ χρύσειον ἀμφιφορέα. διωχθεὶς δὲ ὕστερον ὑπὸ Λυκούργου καταφυγὼν εἰς θάλασσαν, φιλοφρόνως ταύτην ὑποδεξαμένης Θέτιδος ἔδωκεν αὐτῇ τὸν ἠφαιστότευκτον ἀμφορέα. ἡ δὲ τῷ παιδί ἐχαρίσατο, ὅπως μετὰ θάνατον αὐτοῦ ἐν αὐτῷ ἀποτεθῆ τὰ ὀστᾶ αὐτοῦ. **P** D
 1 le. suppl. || iuxta sch. rubrica ἱστορία inscribitur in P || 2 παρ' αὐτοῦ δῶρον D || ἀμφιφορέα P A M¹¹ : ἀμφορέα Z Y Q X || 3 Λυκούργου καὶ D || αὐτὴν P : αὐτὸν D || μετὰ θάνατον P Y Q Z A M¹¹ : μετ' αὐτὸν Z || 5 αὐτοῦ τὰ ὀστᾶ ἀποτεθῆ D || in fine sch. add. ἡ ἱστορία παρὰ Στησιγόρῳ Z : ἱστορεῖ Στησιγόρος Y Q X M¹¹ : om. A
 1-5 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 91
- Ψ 92** ἀμφιφορεὺς: δὲ νῦν ἡ σορός. λέγεται δὲ καὶ τὸ μέγα κεράμιον. **P** D
 1 conl. cum sch. prae. Ψ 91 P || δὲ om. D || ἡ om. D || καὶ P Y Q X : κατὰ Z || δὲ οὕτω D
 1 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 92; sch. Ge II Ψ 92
- Ψ 94** <ἠθείη:> ᾧ θεία. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sim. sch. rec. in T [D] θεία; v. etiam. v. l. Chamaeleontis ᾧ θείη κεφαλὴ in sch. AT Ψ 94 [Did.]
- Ψ 101** <ταφών:> ἐκπλαγεῖς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 107** <θέσκελον:> θαυμαστῶς. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZYQX) Ψ 107 θέσκελον: ἀντὶ τοῦ θεσκελῶς, ὃ ἐστὶν θείως καὶ θαυμαστῶς
- Ψ 116.a** <ἄναντα:> ἀνωφερῆ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Ψ 116 ἄναντα: προσάντη, ἀνωφερῆ; sim. sch. rec. in T
- Ψ 116.b** <κάταντα:> κατωφερῆ. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQX) Ψ 116 κάταντα: δὲ τὰ κατωφερῆ; sim. sch. rec. in T [D]
- Ψ 116.c** <πάραντα:> ὀμαλά. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; sch. rec. in T [D]; aliter Par. BEKKER πρόβολα; aliter et amplis sch. D (ZYQX) Ψ 116 πάραντα: τὰ παρῶμαλα καὶ γήλοφα
- Ψ 116.d** <δόχμια:> πλάγια. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Ψ 116; sch. rec. in T [D]

- Ψ 121.a** ποσσῑ δατεῦντο: ἐμέριζον βαδίζουσαι. μερισμῶ γάρ τι ὄμοιον γίνεται κατὰ τὴν πορείαν ἄλλοτε ἀλλαχοῦ τῶν ποδῶν τιθεμένων. **P**
 1 le. ποσι P || ἐμέριζον P Z Y A Ge : ἐμερίζοντο Q : διεμερίζοντο T
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) Ψ 121 D
- Ψ 121.b** <ἔκδεον:> ἐξεδέσμευον. **M^{sl}** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZYQX) Ψ 121; aliter Par. ἐξεδέσμουν: sch. rec. in T ἐδέσμουν
- Ψ 122** <ἐλδόμεναι πεδίοιο διὰ ῥωπήϊα πυκνά:> προθυμούμενοι διὰ τοῦ πεδίου καὶ τῶν συνεχῶν φρυγάνων. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1-2 cf. Par.; 1 προθυμούμενοι cf. sch. rec. in T προθυμούμεναι; sim. sch. D (YQX) H 4 ἐελομένοισιν: ἐπιθυμοῦσιν; 1-2 διὰ ῥωπήϊα πυκνά aliter sch. D (ZYQ) Ψ 122 διὰ ῥωπήϊα: διὰ τῶν δασέων καὶ θαμνωδῶν τόπων
- Ψ 123.a** <ύλοτόμοι:> ξυλοτόμοι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P; aliter Par. BEKKER δρυτόμοι; nullum sch. in D
- Ψ 123.b** <φιτρούς:> κορμούς. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZYQ) Ψ 123
- Ψ 127** <ἄσπετον:> πλείστην. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 128** <εἶατ'> ἐκάθηντο. **M^{sl}** Par.
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 132** παραιβάται: οἱ ἐπὶ τῶν ἀρμάτων συμπολεμοῦντες | τῶ ἠνιόχῳ, | τουτέστι οἱ κύριοι τῶν ἀρμάτων. **MP** D | h | D
 1 le. om. M || τῶ ἠνιόχῳ om. D || 1-2 τουτέστι – ἀρμάτων om. Y || οἱ² om. D
 1 cf. sch. D (ZYQ) Ψ 132
- Ψ 135.a** <θριζῖ δὲ πάντα νέκυν καταεῖνυον:> τὸ ταῖς θριζῖ καλύπτειν τὸν νεκρὸν πρὸς τιμὴν παρ' ἐκείνους ἐγένετο τῶ ἀποθνήσκοντι, ὡς καὶ ἀλλαχοῦ φησὶ «τὸ γὰρ γέρας ἐστὶ θανόντων, / κείρασθαί τε κόμην βαλέειν τ' ἀπὸ δάκρυ παρειῶν» (Π 457 + δ 198 ~ Ψ 46). **MP** D
 1 le. suppl. || post le. add. κατεκάλυπτον, ἐσκεπάζον, τουτέστιν πολλὰς τρίχας κατέβαλλιν ὥστε D (~ infra Ψ 135.b) || τὸ ταῖς θριζῖ om. D || intra νεκρὸν et πρὸς add. τοῦτο δὲ D || 2 παρ' ἐκείνοις om. D || θνήσκοντι D
 1-3 cf. sch. D (ZYQ) Ψ 135
- Ψ 135.b** τὸ δὲ «καταεῖνυον»: ἐσκεπάζον. ἐκάλυπτον, τουτέστι πολλὰς τρίχας ἐβαλλον, ὥστε καλύπτειν τὸν νεκρὸν. **MP** D
 1 conl. cum sch. praec. Ψ 135.a M P || le. τὸ δὲ om. D || 1-2 καταεῖνυον – νεκρὸν in princ. sch. praec. Ψ 135.a D
 1-2 cf. sch. D (ZYQ) Ψ 135; sch. Ge II Ψ 135
- Ψ 135.c** <καταεῖνυον:> {γίνεται} δὲ ἐκ τοῦ ἔω εἶνυον δασέος γίνεται «καταεῖνυον». **MP** h
 1 le. suppl. || fort. γίνεται¹ delendum || ἔω M U : ἔως P
 1 cf. Erbse, Scholia, V, 360 (= P U) «sch. h fort. ex. hyp. Iliad»; sch. Ge I Ψ 135; sim. sch. A Ψ 135.b [Hrd.] δασέος δὲ τὸ εἶνυον· ἀπὸ γὰρ τοῦ εἶνυω ἐστὶ θέματος, ὃ παρῆκται παρὰ τὸ ἔω δασυνόμενον; brevius sch. T Ψ 135.c [Hrd.]; v. etiam EGEn p. 179 Miller s. v. καταεῖνυον, unde EM 494, 55 Ἰλιάδος Ψ, ἀντὶ τοῦ κατεκάλυπτον, ἀπὸ τοῦ ἔω, ἐννύω καὶ εἶνυω; Eust. 1292, 25
- Ψ 135.d** <θριζῖ καταεῖνυσαν:> ἐκάλυπτον ταῖς θριζῖ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. in P ord. mut. ταῖς θριζῖ ἐκάλυπτον; aliter Par. BEKKER ταῖς θριζῖ κατεκάλυπτον; v. etiam sch. D cf. supra ad Ψ 135.b
- Ψ 144.a** Σπερχεῖ ἄλλως: ἀντὶ τοῦ μάτην, καὶ Εὐριπίδης ἐν Μηδεΐα «ἄλλως ἄρ' ὑμᾶς ὃ τέκν' ἐξεθρεψάμην, / ἄλλως δ' ἐμόχθουν κατεξάνθην πόνους» (1029-30). καὶ Ἀριστοφάνης ἐν Ἴππεύσιν «τί ἴκινυρομέσθ' ἄλλως» (11). καὶ ὡς ἐπὶ τὸ πλεῖστον ἀντὶ τοῦ μάτην ἐχρῶντο οἱ Meth.

5 Ἄττικοι τῷ «ἄλλως». καὶ παρὰ Θουκιδίδη συνεχῶς αὐτὸ ἐστὶν εὐρεῖν κείμενον (sch. Thyc. 1, 109, 3). **MP**

1 le. om. M : Σπερχεῖ ἄλλως Hom. : ἄλλως σοὶ γε πατήρ D || ὡς καὶ D || τέκνον P || 2 Ἀριστοφάνης M P EGen : παρὰ Ἀριστοφάνει D A || 4 τῷ M P Y : τὸ Z A || καὶ γὰρ D || Θουκιδίδη – κείμενον om. Y || ἐστὶν αὐτὸ Z

1-5 cf. sch. D (ZY) Ψ 144; van Thiel, Aristarch, Ψ 144.a; Erbse, Scholia, V 392-3 (= P U) «verba genuina Methodii praebet EGen [...] EGen ex ipso Methodio, non ex hyp. Iliad. pendere apparet»; EGen (AB) s. v. ἄλλως (= α 509 L.-L.) ἄλλως: σημαίνει τὸ μάτην «ἄλλως ἄρ' ἐξηπατώμεθα ὑπὸ τῶν πρέσεων» (Ag., Ach. 114), Ἀριστοφάνης. παρὰ τὸ ἡλός, τὸ μάταιος, οἷον «μαινόμενε, φρένας ἡλέ, διέφθορας» (O 128), παρὰ τὸ ἡλός ἡλῶν ἡλῶς ἐπίρρημα σημαῖον τὸ ματαίως, καὶ διπλασιασμῷ τοῦ λ καὶ συστολῇ τοῦ η ἄλλως: εἰώθασι γὰρ οἱ Δωριεῖς διπλασιάζοντες τὰ ἀμετάβολα συστέλλειν τὰς ὑπερκειμένες συλλαβὰς εἴτε φωνῆεν ἦ ἢ καὶ δίφθογγος. οὔτως Μεθόδιος. οἷον «ἀλλ' ἄλλως τὸ θυρίδιον †κλαυσιάδων» (Ag., Pl. 1098-9), Ἀριστοφάνης, ἀντὶ τοῦ ματαίως; unde ESym α 607 L.-L.; EM α 903 L.-L.

Ψ 144.b <Σπερχεῖ ἄλλως:> ἔθος ἦν τοῖς ἀρχαίοις μετὰ τὸ παρακμάζειν τῆς νεότητος τὰς κόμας ἀποκείρειν τοῖς ποταμοῖς. τούτους γὰρ ἐνόμιζον τῶν ἀνατροφῶν αἰτίους εἶναι. διὰ ταύτην δὲ τὴν αἰτίαν καὶ εἰς τοὺς †ποταμοὺς ἀπὸ τῶν ποταμῶν ὕδωρ ἐκόμιζον, τέκνων τε γενέσεως καὶ παιδοτροφίας οἰωνὸν τιθέμενοι. διόπερ καὶ τὰς Ἀχιλλέως κόμας Πηλεὺς τούτῳ καθιέρωσεν. ἦν γὰρ ἐκ †φορὰ σάλου τῆς Θετταλίας. ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Ἀργολικοῖς συγγραφεῦσιν. **MP**

1 conī. cum sch. praec. Ψ 144.a M P || le. suppl. || παρακμάσαι D || 3 †ποταμοὺς M P D : γάμους Z (cf. VALK I 342, II 188) || 5 φορὰ σάλου M P : Φαρσάλου D

1-6 cf. sch. D (ZQ) Ψ 144; 5-6 παρὰ τοῖς Ἀργολικοῖς συγγραφεῦσιν v. etiam sch. D Γ (ZYQ) 75 Ἑλλάνικος ἐν Ἀργολικοῖς (= FgrHist 4F36); Athen. 596E οἱ τὰ Ἀργολικὰ γράψαντες (= FgrHist 311F1)

Ψ 147 ἔνορχα: ὄρχεις ἔχοντα. τοιαῦτα γὰρ ἔθουν τοῖς ποταμοῖς. **MP**

1 le. om. M

cf. sch. D (ZQ) Ψ 147; sch. Ge II Ψ 147

Ψ 148 <βουνός:> «βωμός». **P^r**

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 opinor v. l. βουνός antiqua sit; cf. Hesych. β 946 βουνοί: βωμοί

Ψ 160.a κηδεός ἐστὶν: κηδεύσιμος, φροντίδος ἄξιος. κηδεμόνες γὰρ οἱ οἰκεῖοι **MP** οἷς μάλιστα προσήκει φροντίζειν. **P**

1 le. om. M : κηδεός D || κηδεύσιμος infra post ἄξιος D

1-2 cf. sch. D (Z) Ψ 160

Ψ 160.b <παρὰ δ' οἱ ταγοὶ ἄμμι μενόντων:> ταγοὶ δὲ οἱ ἡγεμόνες παρὰ τὸ τάσσειν τοὺς ὑπ' αὐτοὺς καὶ οἱ ἀγοὶ δὲ παραμενέτωσαν ἡμῖν. **P**

1 conī. cum sch. praec. Ψ 160.a P || le. [= vulg.] suppl. Ludwich

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V, 19 (= U) γρ. καὶ «παρὰ δ' οἱ τ ἀγοὶ ἄμμι μενόντων», ἴν' ἦ καὶ οἱ ἀγοὶ δὲ παραμενέτωσαν ἡμῖν. ταγοὶ δὲ οἱ ἡγεμόνες παρὰ τὸ τάσσειν τοὺς ὑπ' αὐτοὺς [ταγοὶ – αὐτοὺς add. Erbse] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 160.b); Erbse, Scholia, V 396 (= P U) «fort. ex. hyp. Iliad. desumptum; nescio an sch. Dydimi sit»; sch. Ge II Ψ 160; sch. D (ZQ) Ψ 160 παρὰ δ' οἱ ταγοὶ ἄμμι μενόντων: παραμενέτωσαν δὲ ἡμῖν οἱ ἡγεμόνες; Eust. 1293, 62 καὶ ταγοὶ οἱ ἡγεμόνες, ἡγουν οἱ τάσσοντες τὰ τοῦ λαοῦ, οἱ καὶ κοσμήτορες διὰ τὸ κοσμεῖν. φησὶ γὰρ παρὰ δ' οἱ ταγοὶ ἄμμι μενόντων, ἡγουν παραμενέτωσαν ἡμῖν οἱ ἐνδοξοὶ τῆ τοῦ Πατρόκλου πυρᾶ; Valk II 623

Ψ 164.a ἐκατόμπεδον: τετράγωνον, ὥστε ἐκάστην πλευρὰν ἐκατὸν ποδῶν μέτρον ἔχειν. **MP**

1 le. om. M : || post ἐκατόμπεδον add. ἐνθα καὶ ἐνθα D

1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 164

Ψ 164.b τὸ δὲ «ἐνθα καὶ ἐνθα»: ἀντὶ τοῦ κατὰ μῆκος καὶ κατὰ πλάτος. **MP**

1 conī. cum sch. praec. Ψ 164.a M P || le. τὸ δὲ om. D || ἀντὶ τοῦ om. D || κατὰ² om. D

1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 164

Ψ 165 <πυρῆ ὑπάτη:> ἦτοι τῷ ἐξέχοντι μέρει τῆς πυρᾶς. **M**

1 le. suppl. || ἦτοι om. D || post le. add. νῦν D || intra τῷ et ἐξέχοντι add. μέσῳ καὶ D

1 cf. sch. D (Z) Ψ 165

Ψ 180 <πάντα γὰρ ἤδη τοι τελέω, τὰ πάροιθεν ὑπέστην:> γράφεται καὶ «πάντα γὰρ ἤδη τοι τετελεσμένα, ὥσπερ ὑπέστην» ἀντὶ τοῦ πάντα γὰρ ἤδη σοι τετελεσμένα εἰσίν, ὥσπερ ὑπεσχόμην. **M**

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich

1-3 cf. sim. sch. A^{int} Ψ 180 [Did.?.]; Ludwich, *Homerica*, V, 19 (= U) γρ.´ και «πάντα γὰρ ἤδη τοι τετελεσμένα, ὑπερυπέστην» ἀντὶ τοῦ πάντα γὰρ ἤδη σοι πεπλήρωνται, ὡσπερ ὑπεσχόμεν.; Erbse, *Scholia*, V 398-9 (= M U); van Thiel, *Aristarch*, Ψ 180.a; Valk II 564

Ψ 191.a <σκήλειε:> †σκηλεύσι, ξηράνει†. ἔνθεν και ὁ σκελετός. **M**

D

1 le. suppl. || σκηλεύσι M : σκελετεύση || ξηράνη D || ὁ M : τὸ D

1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 191

Ψ 191.b <σκήλειε:> ξηράνη. **M^{sl}**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 191 σκελετεύση, ξηράνη; sch. A^{sl} Ψ 191 [D] ξηράνη; aliter Par. Bekker σκήλειε; Par. in P ὕγραίνη

Ψ 202 βηλός: ἡ φλιά, ἀπὸ τοῦ βαίνεσθαι. **M**

D

1 le. βηλῶ D || τῆ φλιᾶ D

1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 202

Ψ 217 <παννύχιοι:> δι' ὄλης νυκτός. **M^t**

Par.

1 sch. ad Ψ 222 male rel. M huc transposui || le. suppl.

1 cf. Par.; nullum sch. in D

Ψ 226.a ἦμος δ' ἑωσφόρος: ὁ στίχος προκέφαλος· ἐκ γὰρ δύο μακρῶν ἔχει τὸν πρῶτον πόδα και βραχέος. **MP**

h

1 le. om. M || προκέφαλος M P U : προκαφάλαιος emend. Erbse || παῖδα P

1 cf. Erbse, *Scholia*, V 403 (= M P U) «sch. rec. ut vid.; προκέφαλος enim hic versus nominari nequit, quippe cuius syllaba prima neque superflua neque cum secunda in unum confusa sit [...] fort. pro προκαφάλαιος dicere voluit προκοίλιος»; cf. sch. *Heph.* 289, 4; 289, 17

Ψ 226.b ἑωσφόρος: λέγεται ὁ κατὰ τὸν ὄρθρον ἀνατέλλων λαμπρότητος **MP** ἀστήρ, ὃν αὐγερινὸν λέγομεν, **P** και †οὐ τῆς Ἀφροδίτης. **MP**

h

1 λέγεται om. D || τὸν ὄρθρον M P : τὴν ἡμέραν D || 1-2 ἀστήρ – λέγομεν P : ὅς και Ἔσπερος καλεῖται D || 2 και – Ἀφροδίτης M P : οὗτος δέ ἐστιν ὁ τῆς Ἀφροδίτης D

1-2 cf. sim. sch. D (ZQ) Ψ 226; v. etiam sch. *Opp.* Hal. 51 [...] ὁ τῆς αὐγῆς, ἑωσφόρος ὄδ' ἀστήρ, ὁ φέρων τὴν ἑω και τὴν ἡμέραν, ὁ περὶ αὐγὴν φαινόμενος, ὃν οἱ αὐγερινὸν λέγουσι, λέγεται δὲ φερωνύμως;

Ψ 226.c <ἦσι:> «εἶσι». **P^r**

h

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an v. l. ἦσι antiqua sit

Ψ 230.a <οἶδατι:> κύματι. **M^{sl}**

Par. / D

1 le. suppl.

1 cf. Par.; sch. A^{sl} Ψ 230 [D] (= sch. D Φ 234)

Ψ 230.b <θύων:> «θειών». **P^r**

h

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.

1 nescio an θειών v. l. ant. sit; cf. Par. Bekker ὀρμών; Par. in P ὀρμοῦσα

Ψ 235 <καί σφας πρὸς μῦθον ἔειπεν:> γράφεται διὰ τὸ μέτρον και «σφᾶς πρὸς». **M^t**

h

1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich || post και add. και Erbse || σφᾶς Erbse: σφας M

1 cf. Ludwich, *Homerica*, V, 19 (= U) γρ.´ διὰ τὸ μέτρον και «σφας πρὸς μῦθον ἔειπεν»; Erbse, *Scholia*, V 404 «sch. rec. ut vid.»

Ψ 244 κεύθομαι: ἀντὶ τοῦ εἰς Ἄιδου τὴν κέλευθον, ὃ ἐστι τὴν ὁδὸν ποιήσωμαι. συγκέκοπται δὲ ἐκ τοῦ κελεύθωμαι, και συναινεῖ †τὸ πορευόμεαι. **P**

D

1 le. Ἄϊδι κεύθωμαι D || ἀντὶ τοῦ om. D || ποιήσωμαι P || 2 κελεύθωμαι P || συναινεῖ τὸ P : συναινεῖ τὸ Z : σημαίνει τὸ Q || πορευόμεαι P Q : πορεύσομαι Z

1-2 cf. sch. D (ZQ) Ψ 244; sch. A Ψ 244.a [Ariston.]; He κ 2934

Ψ 254 <λιτί:> ὀξυτόνως τὸ «λιτί»· μεταπλασμός γάρ ἐστι τοῦ †λιτώ. τὸ γὰρ «λιτί» †Ἄττικόν ἐστι, μεταπλασθὲν ἀπὸ τοῦ λιτόν, ἐπει οὐδεμία αἰτιατική εἰς α λήγουσα ὠξύνθη εἰ μὴ ἡ «τινά» ἀόριστος οὔσα πρὸς τὸ «τίνα» (E 703, Θ 273) πευστικὴν. **MP**

Hrd.

1 le. suppl. || λιτώ M : λητώ P : λιτῶ T || λιτί M P : λιτα T || Ἄττικόν M P : αἰτιατική T || 2 μεταπλασθαῖσα T || ὀξύνθη P || εἰ P T : εἰς M

- 1 cf. sch. T Ψ 254.b² [Hrd.]; amplius sch. A Ψ 254.b¹ [Hrd.]; de re v. sch. A Σ 352.a [Hrd.]
- Ψ 256** <χυτήν:> χωστήν. οὐ πᾶσαν δὲ τὴν γῆν, ἀλλὰ τὴν ἰδίως τοῖς νεκροῖς ἐπιχειομένην. **M** ^D
 1 le. suppl. || τὴν γῆν post ἀλλά ponet D
- 1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 256; van Thiel, Aristarch, Ψ 256.a
- Ψ 266.a** †ἐξετέας: οὕτως ἢ παράδοσις. **M** ^h
 1 le. †ἐξετέας M : lege ἐξετέα
- 1 est fragmentum Herodiani cf. sch. A Ψ 266.a¹ [Hrd.]; sch. T Ψ 266.a² [Hrd.]; v. etiam Ptol. Asc. p. 60 Baege; de re v. sch. A B 765.a [Hrd.]
- Ψ 266.b** βρέφος: δὲ ὁ ἡμεῖς ἔμβρυον λέγομεν, τὸ ἔτι ἐγγάστριον. **M** ^D
 1 coni. cum sch. praec. Ψ 266.a M || δὲ om. D || ὅς M || ἐγγάστριον M : ἐν τῇ γαστρὶ ὄν D
- 1 cf. sch. D Ψ (ZQX) 266; sim. sch. T Ψ 266.b [ex.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 266.a); 1 ἐγγάστριον cf. Suid. β 579 [...] καὶ ἔμβρυον τὸ ἐγγάστριον βρέφος κτλ.
- Ψ 270.a** <ἀμφίθετον:> διπλῆν, οἰονεῖ ἔχουσαν καὶ ἐπὶ στόμα καὶ ἐπὶ τὸν πυθμένα θέσιν. **M** ^D
 1 le. suppl.
- 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 270; Athen. XI, 500f
- Ψ 270.b** <ἀμφίθετον:> διπλῆν. **M**^{sl} ^{Par.}
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Ψ 270
- Ψ 281** ἔλαιον ὑγρόν: ἦτοι τὸ σωμάτων χαλαστικὸν ἢ τὸ ἐν ὑγρότητι διαφυλάττον καὶ μὴ ἐὼν ξηραίνεσθαι. ἢ ὅτι τὸ ἔλαιον οὐκ ἀποκρυσταλλοῦται πολὺ ἔχον ἐν ἑαυτῷ τὸ θερμόν. **MP** ^D
 1 le. om. M : ὑγρόν ἔλαιον D Hom. || ἐὼν M D : ἐὼν P || 2 ἀποκρυσταλοῦται M P || πολὺ infra post ἑαυτῷ ponet P
- 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 281
- Ψ 295** <Αἴθην:> ὄνομα τῆς ἵππου, πεπονημένον ἴσως ἀπὸ τοῦ θερμῶς καὶ ταχέως θεεῖν. **M** ^D
 1 le. suppl. || θεεῖν M : τρέχειν D
- 1 cf. sch. D (ZQ) Ψ 295
- Ψ 300** <ἰσχανόωσαν:> ἐπὶ τοῦ δρόμου μεγάλως ἐκτεινομένην. εἰ δὲ ἐστὶ χωρὶς τοῦ σ, ἐπιθυμοῦσαν. **M**^t ^h
 1 le. suppl.
- 1 cf. sim. brevis sch. D (ZQ) Ψ 300 ἰσχανόων: ἐξεχόμενος, ἐκτεινόμενος. ἢ ἐπιθυμῶν, ἐὰν ἦ ἄνευ τοῦ σ
- Ψ 317** <ἐρεχθομένην:> βαρουμένην. **M**^{sl} ^{Par. / D}
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Ψ 317
- Ψ 325** <ἔχει:> ἐλαύνει. **M**^{sl} ^{Par.}
 1 le. suppl.
- 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 327** <ὄργυια:> ἢ τῶν δύο χειρῶν εἰς πλάτος ἕκτασις σταυροειδῶς. **M** ^D
 1 le. suppl. || σταυροειδῶς supra post χειρῶν D
- 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 328
- Ψ 330** <ἐν ξυνοχηῖσιν ὁδοῦ:> ἐν ταῖς | συνοχαῖς καὶ | συμβολαῖς, καθ' ὃ μάλιστα ἀπεστένωται ἢ ὁδός. **M** ^{D | h | D}
 1 le. suppl. || συνοχαῖς καὶ om. D
- 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 330; sch. Ge II Ψ 330
- Ψ 339** <ὡς ἂν τοι πλήμνη δοάσσατο ἄκρον ἰκέσθαι:> ἐν τῷ καμπτῷ ὁ ἀριστερὸς ἵππος οὕτως ἐμπελασάτω σοι ἀκριβῶς, ὡς δόξαι ψαύειν τῆς χοινικίδος. τοῦτο δὲ πάσχειν δοκεῖ ὁ παρὰ τῷ καμπτῷ τροχός. **M** ^D
 1 hoc sch. ad Ψ 338 rel. M huc transposui || le. suppl. || ἐν τῷ καμπτῷ M : ἐν (Z A T : ἐπὶ Q) δὲ τῷ καμπτῆρι D || 2 σοι supra post καμπτῆρι D || ὡς M : ὥστε D || infra ὡς et δόξαι add. τὴν ἐξωθεν τοῦ τρόχου περιφέρειαν D || 3 καμπτῶς M : καμπτῆρα D
- 1-3 cf. sch. D (ZQ) Ψ 339

Ψ 346 <οὐδ' εἴ κεν μετόπισθεν Ἀρείονα πῶλον ἐλαύνεις;> Ποσειδῶν ἐρασθεὶς Ἐρινύος καὶ μεταβαλὼν τὴν αὐτοῦ φύσιν εἰς ἵππον ἐμίγη κατὰ Βοιωτίαν παρὰ Τίλφουση κρήνη. ἡ δὲ ἔγκυος γενομένη ἵππον ἐγέννησεν, ὃς διὰ τὸ κρατιστεύειν Ἀρείων ἐκλήθη. Κοπρεὺς δὲ Ἀλιάρτου βασιλεύων πόλεως Βοιωτίας, ἔλαβε δῶρον αὐτὸν παρὰ Ποσειδῶνος, οὗτος δὲ αὐτὸν Ἡρακλεῖ ἐχαρίσατο γενομένῳ παρ' αὐτῷ. σὺν τούτῳ δὲ διαγωνισάμενος Ἡρακλῆς πρὸς Κύκνον Ἄρεως υἱὸν καθ' ἵπποδρομίαν ἐνίκησεν ἐν τῷ τοῦ Παγασαίου Απόλλωνος ἱερῷ, ὃ ἐστὶ πρὸς Τροιζῆνι. εἶθ' ὕστερον Ἡρακλῆς Ἀδράστῳ τὸν πῶλον παρέσχεν, ὑφ' οὗ μόνος ὁ Ἄδραστος ἐκ τοῦ Θηβαϊκοῦ πολέμου διεσώθη, τῶν ἄλλων ἀπολομένων. ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλικοῖς (Thebais fr. 6C Davies). **MP**

1 hoc sch. ad Ψ 341 rel. M huc transposui || in princ. sch. signum tachygraphicum pro ἱστορία habet M || le. suppl. || Ἐρινύος M P || 3 ἔγκυος P || ἐκλήθη P D : ἐκρήθη M || δὲ om. D || 5 γενόμενος P || σὺν om. D || ἀγωνισάμενος M || ὁ Ἡρακλῆς D || 6 Ἄρεος M P || 7 ὕστερον αὐθις (LASCARIS : οὕτως Z : οὗτος Q X A M¹¹) ὁ D || 8 ἀπολομένων P || 8-9 ἡ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλικοῖς non in finem scholii sed iuxta sch. in marg. inter. P
1-9 cf. sch. D (ZQX) Ψ 346; v. JANKO, CQ 34 (1986), 51-5

Ψ 361.a ὡς μεμνέωτο: προπαροξυτόνως καὶ μετὰ τοῦ ι. Ξενοφῶν δὲ «μέμνωτο» (Cir. 6, 3) ἄνευ τοῦ ε. †Κρατίνος δὲ «†μέμνοιτο». τὸ δὲ ἀνάλογον «μεμνήτο» διὰ τοῦ η, προσκειμένου τοῦ ι, {καὶ} Αριστοφάνης ἐν Πλούτῳ· «ἴνα †τοσοῦτον ἰμάτιον φορῶν μεμνήτό μου» (991). Πίνδαρος δὲ Δωρικώτερον διὰ τῆς αἰ διφθόγγου ἐν Προσφωδίοις «μεμναΐατ' ἀοιδᾶς» (fr. 94).

MP

1 le. om. M || τοῦ om. P || 2 Κρατίνος M P : Κράτης (recte) EM || μέμνοιτο : μεμνοῖτο || καὶ del. Erbse || 4 ἀοιδῆς M P

1-4 cf. Erbse, Scholia, V, 426 (= M P U Ge) «fort. ex hyp. Iliad.»; Erbse, Beitr., 204; sch. A 361.a¹ [Hrd.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 361.b) ubi Pt. Ascalonita, Xenophon et Aristophanes laudantur; EGen (AB) μεμνέωτο: ὡς «μεμνέωτο (B : μεμνέω τοῦ A) δρόμου». προπαροξυτονεῖται καὶ γράφεται, σὺν τῷ ι, ἐκ τοῦ μεμνέοιτο (A : μνέοιτο B); sim. EM 578, 57 ubi sequuntur haec: αὐξήσει τοῦ ο εἰς ψ μεμνέωτο. Ξενοφῶν δὲ «μεμνήτο» ἄνευ τοῦ ε. Κράτης δὲ «μεμνοῖτο». τὸ δὲ ἀνάλογον «μεμνήτο» διὰ τοῦ η, προσκειμένου τοῦ ι. Πίνδαρος δὲ Δωρικώτερον διὰ τῆς αἰ «μεμναΐατο» ubi ut h (MP) Xenophon, Crates et Pindarus laudantur; fort. ex EGen ad EM fluxerunt

Ψ 361.b μεμνέωτο: δὲ ἀντὶ τοῦ ἐπισκοποῖη τὸν δρόμον, μὴ τις περὶ τὸν καμπτήρα πανουργήσοι ἢ ἐπιμελοῖτο. **MP**

1 conī. cum sch. praec. Ψ 361.a M P || le. amplius D || δὲ ἀντὶ τοῦ om. D || 2 πανουργήσοι M P : πανουργήση D || ἢ om. D || ἐπιμελοῖτο M P : supra post le. ὅπως ἐπιμελοῖτο καὶ D
1-2 cf. sch. D (ZQX) Ψ 361

Ψ 368 <πίλνατο:> πλησιάζε. **M^{sl}**

1 le. suppl. || fort. lege ἐπλησιάζε

1 cf. Par. in P ἐπλησιάζε; om. Par. Bekker; aliter sch. D (ZQX) Ψ 368 πίλνατο: προσεπέλαζεν (Z Q : προσεπελάζετο X), προσήγγιζεν

Ψ 382 <ἀμφήριστον:> ἀμοφτέρωθεν ἐξισούμενον ἢ ἀμφίβολον. **M**

1 le. suppl. || post le. add. τὸν D || ἀμφισβητήσιμον D : ἀμφίβολον M (sim. alterum sch. D ad loc. ἴσον κατὰ ἀμφιβολίαν)

1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 382

Ψ 383 <εἰ μὴ Τυδέος υἱὶ κοτέσσατο Φοῖβος Απόλλων:> εἰκότως τῶν Εὐμήλου ἵππων προνοούμενος εἰσάγεται ὁ Απόλλων, ἐπεὶ ἀνεθρέψατο αὐτὰς κατὰ τὸν ποιητὴν λέγοντα· «τὰς ἐν Πιερίῃ θρέψατ' ἀργυρότοξος Απόλλων, / ἄμφω θηλείας φόβον †Ἄρεος φορευούσας» (B 766-7). δοκεῖ γὰρ κατὰ τὸν μῦθον Απόλλων θητεῦσαι Ἀδμήτῳ τῷ Εὐμήλου πατρί. ὡς μὲν Εὐριπίδης ἐν Ἀλκίσιτιδι διὰ τὸ φονεῦσαι Κύκλωπας (Alc. 6-7), ὡς δὲ Καλλιμάχος διὰ τὸ ἐρασθῆναι Ἀδμήτου (hymn. 2, 48-49). **MP**

1 le. suppl. || εἰκότως M P : δεόντως D || ἵππων M P A M¹¹ : ἵππου Z Q || 2 ἐπεὶ αὐτὸς D || 3 θρέψ' D Hom. || Ἄρεος M P Q X M¹¹ : Ἄρεως Z A : Ἄρηος Hom. || φορευούσας M D Hom. : ἐχούσας P || 4 ὁ Απόλλων D || 4-5 ὡς – Ἀδμήτου M P Z A : om. Q X M¹¹ Ge

1-6 cf. sch. D (ZQX) Ψ 383

Ψ 393.a ῥυμός: λέγεται τὸ διῆκον ἀπὸ τοῦ ἄρματος ἕως τοῦ ζυγοῦ ξύλον. **MP**

1 λέγεται om. D

1-6 cf. sch. D (ZQX) Ψ 393

- Ψ 393.b** ἐλύσθη: δὲ **MP** ἀντὶ τοῦ **P** συνετρίβη ἢ ἐξετάθη. †οἱ δὲ παρειλκύσθη ἢ συνεστράφη. **D**
MP
 1 coni. cum sch. praec. Ψ 393.a M P || δὲ om. D || ἀντὶ τοῦ om. M D || συντρίβη M P || οἱ M P : ἐξεκυλίσθη (Ψ 394) D || παρειλκύσθη M P (~ προσειλκύσθη glossa rec. in T) : παρεκυλίσθη D
 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 393
- Ψ 403** <σφῶϊ τιταίνεται>: ὑμᾶς, φησίν, αὐτοὺς ἐπέειγτε πρὸς δρόμον, καὶ μὴ ἀπολιμπάνεσθε. **D**
M
 1 le. suppl. || φησίν om. D || πρὸς τὸν D || ἀπολιμπάνησθε M
 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 403
- Ψ 419** <στεῖνος>: βαρυντονητέον τὸ «στεῖνος», ὡς τὸ μάκρος παρὰ Ἀριστοφάνει· «ᾧ Πόσειδον, τοῦ μάκρους» (Av. 1131). **MP^{sl}** **Hrd.**
 1 le. suppl. || βαρυντονητέον M A : βαρυντέον b T || 1-2 παρὰ – μάκρους om. b
 1-2 cf. sch. bT Ψ 419.a² [Hrd.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 419.a); amplius sch. A Ψ 419.a¹ [Hrd.]; de re v. sch. A M 66.a [Hrd.]
- Ψ 420** ῥωχμός: δὲ ὁ κατερραγμένος τόπος ὑπὸ ὀμβρίου ὕδατος. **M** **D**
 1 ἔστιν δὲ τόπος κεχαρραγμένος D
 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 420
- Ψ 421** <χῶρον ἅπαντα>: γράφεται καὶ «χῶρον ἔνερθεν». **M** **h**
 1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 19 (= U) γρ.´ καὶ «χῶρον ἔνερθεν»; Erbse, Scholia, V 434 (= M U); van Thiel, Aristarch, Ψ 421.d; sim. sch. T Ψ 421.a [Did.] ubi χῶρον ἔνερθεν lectura Aristoph. Byz. dicitur
- Ψ 435** <συγκύρσειαν>: συγκρούσειαν. ὅμοιον δ’ αὐτῷ καὶ τὸ συντύχωσιν. **M^t** **D**
 1 le. suppl. || συντύχωσιν M U Z : συντυχοῦσιν Q X Ge
 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 435
- Ψ 458** <ἀνγάζομαι>: θεωρῶ. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D (ZQX) Ψ 458
- Ψ 460** <ινδάλλεται>: φαίνεται. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; amplius sch. D (ZQX) Ψ 460 ἰνδάλλεται: φαίνεται, ἢ ὁμοιοῦται
- Ψ 462** <περὶ τέρμα βαλοῦσας>: ἦτοι τὰς περιελθούσας τὸν καμπτήρα. **M** **D**
 1 le. suppl. || ἦτοι τὰς om. D
 1 cf. sch. D (ZQX) Ψ 462
- Ψ 463** <νῦν δ’ οὐ πη>: γράφεται καὶ «νῦν δ’ οὐ πω», ὅπερ καὶ ἀρμόδιόν ἐστι· τὸ γὰρ «οὐ πη» ἔστιν εἷς τινα τόπον, ὅπερ οὐχ ἀρμόζει νῦν. εἰς δὲ τὸ «οὐ πω» παρέλκεται τὸ «πω». **M** **h**
 1 le. [= lectura Aristoph. Byz.] suppl. Erbse: amplius νῦν δ’ οὐ πη δύναμαι ιδέειν Ludwich || 2 ἀρμόζειν M || τὸ πω M : τόπω U
 1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 19 (= U); Erbse, Scholia, V 439 (= M U) «fort. ex hyp. Pliad. pendet»; van Thiel, Aristarch, Ψ 463.c; brevius sch. Ge I Ψ 463 [h₂]; 1 γράφεται – ἐστι v. sch. A^{im} Ψ 463.a [Did.] ubi lectura διὰ τοῦ η Arist. Byz. dicitur; 1-2 τὸ – πω v. sch. bT Ψ 463.b [ex.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 463.b) ubi πω dicitur περισσόν
- Ψ 474** <λαβρεύει>: πολυλογεῖς. **M^{sl}** **Par.**
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; aliter sch. D (QX) Ψ 474 λαβρεύει: προπετεύεις; amplius sch. D (Z) Ψ 474 λαβρεύει: λαβρηγορεῖς, πολυλογεῖς, ἢ προσγλωσσεύη
- Ψ 475** διένται: ἀπὸ τοῦ δίω βαρυντόνως. ἔστι δὲ περισπώμενον, †ἔνθα τὸ δίημι, παρὰ τὸ ἐνδιένται καὶ δίεςαν «αὐτως ἐνδιέσαν» (Σ 584). **MP** **h**
 1 le. om. M || βαρυντόνου U Ge || post δὲ add. καὶ Ge || ἔνθεν Ge || παρὰ M P U || παρ’ οὐ Ge v : παρ’ ὁ Nicole || 2 ἐνδιένται M P U : ἐνικὸν διένται Ge : πληθυντικὸν διένται Erbse
 1-2 cf. Erbse, Scholia, V 440 «fort. ex hyp. Pliad.»; amplius sch. A Ψ 475.b [Hrd.]; de re v. etiam Eust. 1312, 5; sch. A P 110.a¹ [Hrd.]; sch. T^{il} P 110.a² [Hrd.]
- Ψ 479** <λαβραγόρη>: προπετῆ ἐν λόγοις. **M^{sl}** **Par. / D**
 1 le. suppl. || post ἐν add. τοῖς Par. D

1. cf. Par.; amplius sch. D Ψ 479 προπετὴ ἐν τοῖς λόγοις, τούτέστιν λάβρον καὶ θρασύν
- Ψ 485.a** <δεῦρο νυν:> ἐγκελευστικόν. τὸ «δεῦρο» σημαίνει δὲ καὶ εἰς τοῦτον τὸν τόπον, ὡς τὸ «ἢ δεῦρο μὲν ἔποντο» (Γ 240). **MP** ex.
- 1 le. suppl. || ἐγκελευστικῶς [sic] b T ponet post ἔποντο || τὸ «δεῦρο» σημαίνει δὲ M P : δεῦρο καὶ T : τὸ «δεῦρο» δηλοῖ καὶ b || 1-2 ὡς τὸ om. bT || 2 exemplum ἢ δεῦρο μὲν ἔποντο tantum in T reperitur
1-2 cf. sch. bT Ψ 485.b [ex.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 485.b); 1 ἐγκελευστικόν v. sch. μ 184; εἰς τοῦτον τὸν τόπον v. sch. A Λ 314.a [Ariston.]
- Ψ 485.b** <νυν:> συσταλτέον δὲ ἐνταῦθα τὸ νῦν διὰ τὸ μέτρον. **MP** Hrd.
- 1 conī. cum sch. praec. Ψ 485.a M P || 1e. suppl. || ἐνθάδε A b T
1 cf. sim. sch. bT Ψ 485.c² [Hrd.]; amplius sch. A Ψ 485.c¹ [Hrd.]; de re v. etiam Eust. 1312, 16; sch. A Φ 428.a [Hrd.]; sch. AA^{im}bT A 421-22 [Hrd.]
- Ψ 502** <ῥαθάμιγγες ἔβαλλον:> ῥανίδες ἔτυπτον. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 503** <πεπυκασμένα:> κεκοσμημένα. **M^{sl}** Par. / D
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; sch. D Ψ 503
- Ψ 505** <ἐπισώτρων ἀρματροχίη κατόπισθεν:> ἀπὸ τῶν τροχῶν βαθεῖα ἐγγάραξις. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; sim. Ψ 504 οὐ βαθεῖα δὲ ἐγένετο ἢ τῶν τροχῶν ἐγγάραξις ἐπὶ τῆς γῆς
- Ψ 507** <ἀνεκῆκιεν:> ἀνεδίδοτο. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 508** <λόφων:> αὐχένων. **M^{sl}** Par.
- 1 le. suppl.
1 cf. Par.; amplius sch. D Ψ 508 λόφων: νῦν αὐχένων, τραχίλων
- Ψ 531** <ἦκιστος:> τὸ ἦκιστος ψιλῶς καὶ σημαίνει ἐλάσσων. παρὰ τὸ ἦκα, ὃ δηλοῖ τὸ ἠσυχῆ· ἀφ' οὗ καὶ τὸ ἦκιστα ἐναντίον ἐστὶ τῷ μάλιστα. ἄλλοι δὲ παρὰ ἔχω. τινὲς δὲ δασύνουσιν ἀπὸ τοῦ ἦσσον, ἀμαθῶς. **MP** h
- 1 le. suppl. || τὸ om. M || ψιλῶς P || ἦκα om. M || 2 ἐξ οὗ P || post ἦκιστα add. ὁ T || οἱ δὲ M T || post ἔχω add. ὁ ἐστὶν ἐπέχω T || δασύνουσιν om. T
1-3 cf. sim. sch. T Ψ 531.c [ex.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 531.b) et EGen s.v. ἦκιστος, unde EM 424, 29; brevius b; 2 τινὲς δὲ δασύνουσιν v. sch. A Ψ 531.a [Hrd.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 531.a) παρὰ τοῖς Ἀττικοῖς δασύνεται; sch. bT Ψ 531.b [ex.] παρὰ δὲ Ἀττικοῖς δασύνεται; Eust. 1314, 25 δασύνεσθαι Ἀττικῶς
- Ψ 539** <ὡς ἐκέλευε:> γράφεται καὶ «ἦδ' ἐκέλευον». **M** h
- 1 le. [= vulg.] suppl. Erbse : ἐπήνεον ὡς ἐκέλευε Ludwich || ἐπήνεον ἦδ' ἐκέλευον U
1 cf. Ludwich, Homeric, 19 (= U); Erbse, Scholia, V 450-51 «fort. ex hyp. Iliad.»; sim. sch. A^{im} Ψ 539 [Did.?] ἐν ἄλλῳ «ἦδὲ κέλευον» (= van Thiel, Aristarch, Ψ 539.b)
- Ψ 561-2** <πὲρὶ χεῦμα φαεινοῦ κασσιτέροιο / ἀμφιδεδίνηται:> ἀντὶ τοῦ περὶ ᾧτινι χύμα κασσιτέρου ἐστεφάνωται. **M** h
- 1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ περὶ om. D || ᾧ κύκλω περικέχεται ὁ κασσίτερος D
1 cf. sim. sch. D Ψ 561
- Ψ 574** <ἐς μέσον ἀμφοτέρων δικάσατε:> ἀντὶ τοῦ μεσολαβήσατε τὴν δίκην, καὶ ἴσως δικάσατε. **M** D
- 1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ M : οἰοεὶ D
1 cf. sch. D Ψ 574
- Ψ 587** <ἄσχεο:> διὰ τὴν ἐπιφορὰν τῶν συμφώνων ἀφηρέθη τὸ ν, ὡς ἐν τῷ «κάκτανε Βελλεροφόντην» (Z 164). **M** h
- 1 le. suppl. || κάκτανη M
1 cf. Erbse, Scholia, V 448 ubi sch. tantum in Ge dicitur et in hoc cod. ad Ψ 534 rel.; Erbse ad Ψ 529 ἀγακλῆος male rel.; cf. praes. supra ad A 305 [h]; infra ad Ω 549 [h]; v. etiam sch. T Ψ 587.b [Did.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ 587.b) ubi ἄσχεο lectura Aristarchi, ἄσχεο Dem. Sid. dicitur

- Ψ 592** <ἀρόμην:> ἔλαβον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Ψ 592
- Ψ 604.a** <νεοίη:> νεοίη ὡς «όμοίη» (Σ 120). οἱ μέντοι μετ' αὐτὸν ὡς ἐπὶ τὸ πλεῖστον νεόειαν λέγουσιν. **M** Hrd.
 1 le. suppl. || τὸ om. A
 1-2 cf. sim. sch. A Ψ 604.c [Hrd.] amplius, ubi Herodiani Προτατικόν (fr. 1 = Hrd. II, 907, 3 Lentz) laudatur, de quo v. Dickey, CPh 109 (2014), 341 [no. 53]
- Ψ 604.b** <νόον νίκησε νεοίη:> ὁ δὲ λόγος· νῦν φησιν ἢ νεότης ἐξενίκησέ ἴμου τὸν νοῦν. **M** D
 1 conl. cum sch. praec. Ψ 604.a M || le. suppl. || post le. glossam νεότης add. D || post νῦν add. δὲ D || φησιν om. D || ordinem Hom. servavit D τὸν νοῦν ἴμου [lege σου] ἐξενίκησεν ἢ νεότης
 1 cf. sch. D Ψ 604
- Ψ 604.c** <νεοίη:> νεότης. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; sch. D Ψ 604 glossam νεότης om. sch. Ψ 604.b M
- Ψ 639** <πλήθει πρόσθε βαλόντες:> ἦτοι τῶ τῶν χειρῶν πλήθει, ἢ τῶ τῶν ἀρμάτων, ἢ τῶ τῶν συναιρόμενων αὐτοῖς θεατῶν ἐμὲ νικήσαντες. **M** διφυεῖς δὲ καὶ ἀνὰ τέσσαρας χεῖρας ἔχοντας τοὺς Ἀκτορίωνας **MP** λέγει. **P** D
 1 conl. cum sch. Ψ 679 M || le. suppl. || τῶ πλήθει post θεατῶν ponet D || τῶ² om. D || τῶ³ om. D || 2 δὲ M P : γὰρ D || 3 τοὺς Ἀκτορίωνας om. D || λέγει om. M
 1-3 cf. sch. D Ψ 639; de re amplius v. sch. A Ψ 638-42 [Ariston.]; Eust. 1321, 20
- Ψ 641-2** <οἱ δ' ἄρ ἔσαν δίδυμοι – μάστιγι κέλευεν:> διφυεῖς δὲ καὶ ἀνὰ τέσσαρας χεῖρας ἔχοντας τοὺς Ἀκτορίωνας λέγει. **P^t** D
 1 hoc sch. sub. l. Ψ 641 exaravit P || le. suppl. || δὲ P : γὰρ D || τοὺς Ἀκτορίωνας λέγει P : ἱστοροῦσιν D
 1-2 cf. sch. D (QX) Ψ 639
- Ψ 649** <ἔηκε:> «ἔοικε». **P^t** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl. || in cont. Hom. s. l. η opinor eundem librarium P oi exaravit
 1 v. l. ἔηκε opinor errorem librarii P
- Ψ 650** <μενοεικέα:> ἀγαθήν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par.; nullum sch. in D
- Ψ 660** <ῶ δέ κ' Ἀπόλλων δῶη καμμονίην:> Φόρβας ἀνδρειότατος τῶν κατ' αὐτὸν γενόμενος, ὑπερήφανος δὲ πυγμὴν ἤσκησε καὶ τοὺς μὲν παριόντας ἀναγκάζων ἀγωνίσασθαι ἀνήρει. ὑπὸ δὲ τῆς πολλῆς ὑπερηφανείας ἐβούλετο καὶ πρὸς τοὺς θεοὺς τὸ τοιοῦτον φρόνημα ἔχειν. διὸ Ἀπόλλων παραγενόμενος καὶ συστάς αὐτῶ ἀπέκτεινεν αὐτόν. ὅθεν ἐξ ἐκείνου καὶ τῆς πυκτικῆς ἔφορος ἐνομίσθη ὁ θεός. ἢ ἱστορία παρὰ τοῖς Κυκλικοῖς (p. 74 Davies). **MP** D
 1 hoc sch. ad Ψ 659 rel. M P || le. suppl. || καθ' ἑαυτὸν D || 2 ἀγωνίζεσθαι D || 3 ὑπερηφανίας M P || ἠβούλετο D || τὸ om. P || 5 πυγμῆς P
 1-5 cf. sch. D Ψ 660
- Ψ 679** δεδουπότος· ἀφ' ὕψους πεπτωκότος· κατεκρήμισε γὰρ ἑαυτὸν διὰ τὰς συμφοράς. τινὲς δὲ ἐν πόλεμῳ τεθνηκότος· καὶ οὐκ αὐτὸν, ἀλλ' ἄλλον Οἰδίποδά φασιν· ὁ γὰρ τοῦ Λαΐου Οἰδίπους οὐκ ἐν Θήβαις ἀλλ' ἐν Ἀθήναις ἀποθνήσκει, ὡς φησι Σοφοκλῆς (in O. C.). **MP** h
 1 le. om. M
 1-3 cf. Erbse, Scholia, V, 471 (= M P U) «fort. partim ex. hyp. Iliad., partim sch. rec.»; v. etiam sch. A Ψ 679 [Ariston.] ubi de Thebis vel Athenis οἱ νεώτεροι, de δεδουπότος autem οἱ γλωσσογράφοι laudantur; Sophoclis nomen tamen tantum in h e in Eust. 1323, 48 (κατὰ τοὺς τραγικοὺς, ὧν καὶ Σοφοκλῆς) reperitur
- Ψ 683** <ζῶμα δέ οἱ:> ἔθος ἦν πρῶτον τοῖς παλαιοῖς ἐν τοῖς αἰδοίοις περιζώματα φορεῖν καὶ οὕτως ἀγωνίζεσθαι. περὶ δὲ τὴν ἴλ καὶ β' Ὀλυμπιάδα Οὐρίππου τοῦ Λακεδαιμονίου τὸ περιζῶμα ἀγωνιζομένου λυθὲν αἴτιον αὐτῶ νίκης ἐγένετο, ἐξ οὗ νόμος ἐτέθη γυμνοὺς ἀγωνίζεσθαι. **MP** D

1 le. suppl. || πρῶτον δὲ ἔθος ἦν D || ἐν τοῖς αἰδοίοις post φορεῖν ponet D || 2 ἴλ και β' varia D || Ὀρίππου D : Ὀρσίππου Dindorf sec. Paus. et Eust. || 2-4 λυθὲν ἀγωνιζομένου {λυθὲν} τὸ περιζῶμα D || 4 ἀγωνίζεσθαι P b T : ἀγωνίζεσθαι M : τρέχειν D

1-4 cf. sch. D Ψ 683; 1-2 ἔθος – ἀγωνίζεσθαι v. sch. A Ψ 683.a [Ariston.] (= van Thiel, Aristarch, Ψ683.a); 2-4 περι – ἀγωνίζεσθαι v. sch. T Ψ 683.b¹ [ex.]; sch. b Ψ 683.b² [ex.]; Eust. 1324, 14; Or. 38, 4 (unde EGen s.v. ζῶμα; unde EM 242, 50)

Ψ 693 <φυκιόεντι:> φύκος ἦτοι ἢ ἄχνη τῆς θαλάσσης, ἢ βοτάνη θαλασσία οὕτω καλουμένη. **D**
M

1 le. suppl. || post le. glossam φυκία ἔχοντι om. M || post φύκος δὲ ἐστίν om. M

1 cf. sch. D Ψ 693

Ψ 712.a <ἀμείβοντες:> μεγάλοι δοκοὶ ἀλλήλαις προσπίπτουσαι, ὥστε βαστάζειν τὴν ὀροφήν, αἵτινες καὶ συστάται καλοῦνται. **M**

1 le. suppl. || δοκοὶ post le. sicut glossam ponet D || ἀλλήλους M

1-2 cf. sch. D Ψ 712; sch. A Ψ 711-3 [D], ll. 22-3

Ψ 712.b <ἀμείβοντες:> τὰ παρ' ἡμῖν κοινῶς λεγόμενα καπροῦλια. **M**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 712.a M || le. suppl.

1 glossa καπροῦλια numquam alibi reperitur

Ψ 712.c <ὡς ὄτ' ἀμείβοντες:> ὥσπερ δοκοί. **M^{sl}**

1 le. suppl. || post ὥσπερ add. δὲ Par.

1 cf. Par.; tantum glossam δοκοὶ habet sch. D Ψ 712

Ψ 728 <θάμβησαν:> †ἐθαύμασε. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. ἐθαύμασαν; nullum sch. in D

Ψ 745 <Θόας:> ὁ τῆς Λήμνου βασιλεὺς· ὁ Ὑψιπύλης καὶ Ἰάσονος Εὐνηος. **M**

1 hoc sch. ad Ψ 744 rel. M || le. suppl. || post βασιλεὺς add. ἀφ' οὗ Ὑψιπύλη D || ὀ² om. D

1 cf. sch. D Ψ 745

Ψ 764 <ἴχνια τύπτε πόδεσσι πάρος κόνιν ἀμφιχυθῆναι:> πρὶν ἢ φησι τὸν ἀπὸ τῶν ποδῶν ἐγειρόμενων κονιορτὸν πεσεῖν ἐπὶ τῷ τοῦ ποδὸς ἴχνει τοῖς ἰδίοις ποσὶν ὁ Ὀδυσσεὺς ἐπέβαινε τοῦ ἴχνους. **M**

1 le. suppl.

1-3 cf. sim. brevius sch. D Ψ 764

Ψ 765.a ἀϋτμένα: τὴν ἀναπνοήν. **M**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 764 M || τὴν om. D

1 cf. sch. D Ψ 765

Ψ 765.b <ἀϋτμένα:> παρὰ τὸ ἄϋω, ὃ ἐστὶ φωνῶν. φωνῆς δὲ γένεσις πνοὴ καὶ ἀήρ. καὶ θηλυκῶς δὲ «ἀϋτμή» (I 609) ἢ πνοή. **M**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 765.a M || le. suppl. || ἄϋω M

1-2 cf. sch. T Ψ 765.d [ex.]; brevius b

Ψ 765.c <ἀϋτμένα:> ἀντὶ τοῦ ἀναπνοή. **M^{sl}**

1 le. suppl. || ἀντὶ τοῦ om. D

1 cf. sch. Ψ 765.a M; sch. D Ψ 765; contra Par. ἐνέπνει

Ψ 775 <ἐριμύκων:> μεγαλοφώνων. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; amplius sch. D Ψ 775 ἐριμύκων: μεγαλοφώνων. μυκηθμός γὰρ ἢ τῶν βοῶν φωνή

Ψ 791 ὠμογέροντας: καλοῦσι τοὺς ἔτι συνεστῶτας καὶ μήπω πάνυ γηρῶντας, ἀλλὰ πλησίον ὄντας τοῦ γήρωσ· ἢ τοὺς πρὸ ὥρας γεγηρακότας. **MP**

1 καλοῦσι M P : οὕτω λέγουσιν ἦτοι D || γέροντας D || 2 ὄντας om. D

1-2 cf. sch. D Ψ 791

Ψ 792 τὸ δὲ «ἐριδήσασθαι»: ἀπὸ τοῦ ἐρειδῶ γίνεται, **MP** ὅθεν τὸ «ἐριδαίνετο» (A 574). **P**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 791 M P || le. suppl. || ἐρειδήσασθαι P || ἐριδαίνετο P

1-2 cf. sim. amplius sch. T Ψ 792.a [ex.]; Erbse, Scholia, V 489 (= P U); post ἐριδαίνετο U et T sch. [Did.?] de v. l. ἐριζήσασθαι add.

Ψ 803 ταμείχροα: τὸ ξίφος καὶ τὸ δόρυ λέγει ἀπὸ τοῦ τέμνειν χρῶτα ἦτοι τὴν σάρκα. **MP**

le. om. M U || τέμνον M

1 cf. Erbse, Scholia, V 490 (= M P U) «fort. sch. rec.»; v. etiam Eust. 1330, 61 ἐνταῦθα τὴν μὲν τῶν μονομάχων αἰμὴν ταμεσίχροα χαλκὸν ὡς τμητικὸν τοῦ χροὸς παρὰ τὸ ταμῶ ταμέσω κτλ.; sch. D Δ 511 ταμεσίχροα: τέμνοντα τὸν χροῦτα; sch. D N 340 ταμεσίχροα: τμητικὸν τοῦ χρωτός

Ψ 806 {ψαύση δ'} ἐνδίνων: τῶν ἐντὸς τῶν ὄπλων· ἀπὸ τοῦ ἐντείνεσθαι αὐτὰ θώρακι καὶ τοῖς λοιποῖς ὄπλοις. οἱ δὲ ἀποδιδόντες «ἐντέρων» ἀγνοοῦσιν· οὐ γὰρ μέχρι τρώσεως †μόνον ἔχουσιν. **MP**

1 le. om. M : ἐνδίνων D || post αὐτὰ add. τῶ D || 2 δ' P || τρώσεως M P : θανάτου D || 2-3 †μόνον ἔχουσιν M P A : μονομαχοῦσιν D

1-3 cf. sch. D Ψ 806; sch. A Ψ 806.d [D]; 1 τῶν – ὄπλων v. sch. T Ψ 806.b [D]; Or. 52, 16, unde EGen AB s.v. ἐνδινά) ἢ παρὰ τὸ ἐντὸς εἶναι τῶν ὄπλων. οὕτως εὔρον ἐν ὑπομνήματι τῆς Ἰλιάδος; 2-3 οὐ – μονομαχοῦσιν v. sch. A Ψ 806.a [Ariston.] ἔως γὰρ τοῦ ἀμύξαι μόνον τὸν χροῦτα μονομαχοῦσιν

Ψ 821 <αἰὲν ἐπ' αὐχένι κῦρε φαεινοῦ:> ἱστορεῖται κατ' ἐκεῖνο καιροῦ ἔτυχεν Ἡρακλῆς τῆ νήσῳ Σαλαμῖνι κατὰ τινα χρεῖαν προσπλεύσας, Τελαμῶνι δὲ ἄρτι γενέσθαι τὸν παῖδα Αἴαντα. ἐπιστὰς οὖν Ἡρακλῆς καὶ ἀναλαβὼν τὸν παῖδα περιέβαλε τῆ λεοντῆ, ἐφ' ᾧ εὔξατο αὐτὸν γενέσθαι ἄτρωτον. ὁ δὲ †αὐξήθεις τὸ πᾶν ἄτρωτος ἐγένετο τοῦ σώματος πλὴν τοῦ αὐχένος | καὶ τῶν μασχαλῶν. | τούτοις γὰρ τοῖς μέρεσιν ἔτυχε τότε μὴ προσψαῦσαι τὴν λεοντήν. **MP**

5

1 hoc sch. ad Ψ 768 ref. M P || le. suppl. || ἱστόρηται D || 3 ηὔξατο D || 4 αὐξήθεις M P : ηὔξθη καὶ D || 5 καὶ τῶν μασχαλῶν om. D || τούτοις – λεοντήν M P : τοῦτο γὰρ ἐδόκει τότε κατὰ τύχην τὸ μέρος μὴ προβεβληκῆναι ἢ λεοντῆ D

1-5 cf. sch. D Ψ 821; de re v. etiam Severyns, Le cycle, 325

Ψ 826.a <σόλον:> διαφέρει σόλος καὶ δίσκος, ὅτι ὁ μὲν δίσκος πλατύς ἐστι καὶ κυκλοτερής, ὁ δὲ σόλος στρογγύλος καὶ σφαιροειδής. **MP**

1 le. suppl. || post le. glossam δίσκον om. M P || post διαφέρει add. δὲ D || διαφέρει post δίσκος ponet P

1-2 cf. sch. D Ψ 826; sch. A Ψ 826.b [D]

Ψ 826.b αὐτοχόωνον: δὲ τὸν ἐκ χρομένης ὕλης γεγενημένον εἰκῆ. αὐτοχώνευτον, τὸν οἶον μὴ ἔχοντα κατασκευὴν τερπνῆν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 826.a M P || δὲ τὸν om. D || γεγενημένον om. D || post εἰκῆ add. κερωνευμένον D || τὸν² om. D

1-2 cf. sch. D Ψ 826

Ψ 826.c <αὐτοχόωνον:> ἢ τὸν παρ' ἡμῖν λεγόμενον χυτόν. **MP**

1 conl. cum sch. praec. Ψ 826.b || le. suppl.

1 cf. Hesych. α 8469 αὐτοχόωνον: αὐτοχώνευτον, ἀπ' αὐτῆς τῆς χωνείας τὸ τέλειον ἔχοντα καὶ μὴ προσδεόμενον ἄλλου τινὸς εἰς συμπλήρωσιν. ἢ αὐτόχυτον, ὄλον στερέμνιον, οὐ κοῖλον cf. sch. Ψ 826.b (αὐτοχώνευτον) et sch. Ψ 826.c (<αὐτό>χυτον) leguntur

Ψ 826.d <σόλον:> δίσκον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par.; v. etiam sch. D Ψ 826 glossam in sch. Ψ 826.a ab M P omisam

Ψ 845.a <καλαύροπα:> ῥάβδος κατὰ τὸ ἕτερον μέρος ῥοπήν ἔχουσα, ἥτοι κεκαμμένην. **M**

1 le. suppl. || post le. glossam τὴν βουκολικὴν ῥάβδον add. D || ῥάβδος M : ἔστιν δὲ ξύλον D || ἔχον D || ἥτοι κεκαμμένην M : ὅ ἐστι καμπή D

1 cf. sch. D Ψ 845; ῥοπήν ἔχουσα v. sch. bT Ψ 845.c [ex.]

Ψ 845.b <καλαύροπα:> ῥάβδον. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. ῥάβδον ποιμαντικῆν; v. etiam sch. D Ψ 845 glossam τὴν βουκολικὴν ῥάβδον in sch. Ψ 845.a ab M omisam

Ψ 845.c <βουκόλος:> βουνόμος. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. βουνόμος ἀνήρ; nullum sch. in D

Ψ 850 <ἰόνετα:> ἥτοι τὸν ἰὸν γεννῶντα, ἢ τὸν μέλανα. ἄμεινον δὲ τὸν πρὸς ἰῶν κατασκευὴν ἐπιτήδειον. **M**

1 le. suppl. || τὸν¹ om. D || τὸν² om. D

1-2 cf. sch. D Ψ 850; ἢ τὸν μέλανα v. sch. A Ψ 850.b [Ariston.]

Ψ 856 πελέκεας: λέγει τὰς διστόμους ἀξίνας. ἔστι δὲ σταθμὸς σιδήρου ἔχων μνᾶς δέκα. τὸ δὲ ἡμιπέλεκον τὸ ἥμισυ τοῦ πελέκεως τὸ ἐκ τοῦ ἐνὸς μόνου μέρους ἔχον ἀκμήν, ὃ καὶ

διστράλιον καλοῦσί τινες. οὓς ἐφεξῆς ἰστάντες τινὲς ἐπὶ τινων βωμῶν ἐγυμνάζοντο οἱ τοξόται, πέμποντες διὰ τῶν ἴτρυπῶν αὐτῶν τὸ βέλος, δι' ὧν ἐμβάλλεται αὐτῷ ἡ ἴστειλεια.

MP

1 conī. cum sch. praec. Ψ 850 M || λέγει τὰς om. D || 2 ἡμιπέλεκτον D || 3 τινεσ¹ om. D || τινεσ² om. D || 4 ἴτρυπῶν M P : τρητῶν D || δι' οὗ D || αὐτῷ P : αὐτῶν M : αὐτοῖς D || ἴστειλεια M P : varia D : στελεά van Thiel
1-4 cf. sch. D Ψ 856

Ψ 857.a <μηρίνθοιο τύχη:> ἀντικρὺ δ' ἀπὸ ἴμυρίνθου· καὶ μὴν τοῦτο ἐμπειρότερον. ἀλλὰ προῦκειτο ἡ τοῦ ζώου τύχη, **MP** τύχης δὲ **P** προσεδεῖτο πτοουμένης τῆς ὄρνιθος καὶ οὐκ ἐν ταῦτῳ μενούσης. **MP**

1 hoc sch. bis exaratum in P || 1e. suppl. || ἀντικρὺ δ' ἀπὸ μυρίνθου om. M D || 2 τύχης δὲ om. P

1-3 cf. sch. D Ψ 857; van Thiel, Aristarch, Ψ 857.g

Ψ 857.b <μηρίνθοιο:> τῆς σπάρτου. **M^{sl}**

1 1e. suppl.

1 cf. Par.; nullam glossam habet sch. D Ψ 857

Ψ 870-1.a <Μηριόνης ἐξείρυσσε χειρὸς / τόξον:> τόξον ἔλαβεν ὁ Μηριόνης. **M**

1 1e. suppl.

1 cf. sch. A Ψ 870 [Ariston.] διὸ τάχεως ἀφαιρεῖται ὁ Μηριόνης τοῦ Τεύκρου τὸ τόξον

Ψ 870-1.b <ἐξείρυσσε χειρὸς:> δηλονότι ἀπὸ τῆς τοῦ Τεύκρου χειρὸς· τῷ γὰρ αὐτῷ τόξῳ ἐχρῶντο. **M**

1 conī. cum sch. praec. Ψ 870-71.a M || 1e. suppl. || ἀπὸ τῆς [...] χειρὸς om. D

1-2 cf. sch. D Ψ 870; v. etiam van Thiel, Aristarch, Ψ 870.c

Ψ 885 <ἀνθεμόεντα:> ἦτοι τὸν μὴ εἰς πῦρ χρήσιμον, ἀλλὰ ἀναθεματικόν. ἢ ἀνθεμῶδη. **M**

1 1e. suppl. || τὸν om. D || μὴ M : οὐκ D || ἀλλ' D

1 cf. sch. D Ψ 885

Ω

Ω 0.a υπόθεσις τῆς Ω Ὀμήρου ραψωδίας. **MP**

hyp.

Ω 0.b Ζεὺς κηδόμενος Ἴκτορος Θέτιν πρὸς Ἀχιλλέα πέμπει, ὅπως ἀποδῶ τὸ τοῦ ἥρωος σῶμα, Ἴριν δὲ πρὸς Πριάμον, ὅπως λύτρα κομίσας Ἀχιλλεῖ τὸν νεκρὸν τοῦ παιδὸς ἀπολάβοι. ὁ δὲ, προπεμφθεὶς ὑπὸ Ἑρμοῦ κοιμίσαντος τοὺς Ἑλληνικοὺς φύλακας παραγίνεται πρὸς τὸν Ἀχιλλέα. καὶ ἰκετεύσας αὐτὸν ἀπολαμβάνει τὸν υἱὸν καὶ ἀνακομίσας εἰς τὴν πόλιν θάπτει καὶ ἐπ' αὐτῷ δεῖπνον ἄγει. **MP**

hyp.

1 τοῦ ἥρωος τὸ σῶμα D

1-6 cf. sch. D Ω 0

Ω 0.c ἄλλως, λυθέντος τοῦ ἀγῶνος οἱ μὲν ἄλλοι ἀναχωροῦσιν ἐπὶ τὰς ἰδίας σκηνάς, Ἀχιλλεὺς δὲ βαρεῖα συσχεθεὶς λύπη αἰκίζεται πάλιν τὸν Ἴκτορος νεκρὸν περὶ τὸν Πατρόκλου τάφον, ὡς καὶ τινὰς ἐπὶ τούτῳ χαλεπῆναι τῶν θεῶν, καὶ μάλιστα ὑπὲρ πάντας, τὸν Απόλλωνα. καὶ Ζεὺς πέμπει Ἴριν· Θέτιδι μὲν παρακελευόμενος αὐτῆς εἰπεῖν τῷ παιδί, ὅπως λαβὼν παρὰ Πριάμου λύτρα ἀποδῶ αὐτῷ τὸν τοῦ παιδὸς νεκρὸν, Πριάμῳ δὲ ὅπως πληρώσας ἀπήνην τῶν ἡσίων καὶ τέρψαι δυναμένων Ἀχιλλέα, παραγένηται μετὰ πρεσβύτου ἐνὸς κήρυκος· κομίσασθαι γὰρ αὐτὸν ἔφη τὸν τοῦ παιδὸς νεκρὸν. ὁ δὲ πεισθεὶς παρεγένετο· καὶ νυκτὸς ἐπιγενομένης πάλιν Ζεὺς πέμπει Ἑρμῆν, πομπὸν αὐτῷ ἐσόμενον καὶ κατακομίσαντα τοὺς φύλακας τῶν Ἑλλήνων, ἄξειν αὐτὸν εἰς Ἀχιλλέα· ὅς καὶ τὸ προστεταγμένον ἔπραξε καὶ τὸν περσβύτην εἰσήγαγεν ὡς Ἀχιλλέα. ὁ δὲ δεῖται Ἀχιλλέως, ὥστε λαβεῖν λύτρα καὶ ἀποδοῦναι αὐτῷ τὸ τοῦ παιδὸς σῶμα. τὸν γοῦν νεκρὸν Ἀχιλλεὺς λύσας ἀπέδωκε τῷ πατρί· καὶ οὕτω τῇ νυκτὶ πάλιν ὑποστρέφει πρὸς τὴν Ἴλιον ὁ Πριάμος. καὶ ὅσα ἔθος αὐτοῖς ἐπὶ τοῖς τετελευτηκόσι ποιεῖν ποιήσας θάπτει αὐτὸν. καὶ ἐνταυθοῖ λήγει ἡ Ὀμήρου Ἰλιάς. **MP**

hyp.

1 ἄλλως om. D || 3 καὶ μάλιστα MP : μάλιστα δὲ D || 4 βλαβῶν M || 8 προπομπὸν D || ἐσόμενος MP || κατακομίσαντα D || 9 ἄξειν αὐτὸν εἰς Ἀχιλλέα om. D || ἄξει M || 10 ὅστις δεῖται Ἀχιλλέως λαβόντα D || 11 Ἀχιλλεὺς om. D || οὕτω om. D || 12 τῆς νυκτὸς D || ἔθος αὐτοῖς om. D || τελευτήσασι D 1-13 cf. sch. D Ω 0

Ω 0.d Ω νέκυν Ἴκτορα πατρὶ πόρεν Ἀχιλλεὺς ἐν δώροις. **M**

hyp. m.

1 Ἀχιλλεὺς M

1 cf. Schrader, Die Hexametrischen, 590

Ω 1.a <λύτο:> εἰ μὲν ἐστὶ μέσος ἀόριστος ἀπὸ τῶν εἰς μί, ὡς περ δὲ ἐπίσταται λέγων «νῦν δ' ἐλύμην» (Φ 80) καὶ «τῆς δ' ἄρα ἱκνούσης λύτο γούνατα» (υ 92 + δ 703 vel ψ 205), ἕκτασις ἄν εἴη. εἰ δὲ παρατατικός, κρᾶσις, ἐλύετο «λύτο», ὡς τὸ «ρύεσθαι» (Υ 195) «ῥύσθαι» (Ο 141)· «πάντων ἀνθρώπων ῥύσθαι γενεήν τε τόκον τε» (Ο 141). ἢ ἀπὸ τοῦ ἐλέλυτο «λύτο», ὡς «ἐβέβλητο» (μ 243) «βλήτο» (Δ 518, Π 570). **M**

Hrd.

1 le. suppl. || μέσος δευτέρως b T || δὲ M : ἤδη b T || τῆς δ' ἄρα ἱκνούσης M : ἱέκ τῆς οὔσης† b T || λύτο M : λύτο b T Hom. || ἕκτασιν M || 3 παρατατικός b T : παρὰ τὸ M || 4 ἐλέλυτο M : λέλυτο b T || λύτο M : λύτο b T || 5 ἐβέβλητο M : βέβλητο b T

1-5 cf. sch. bT Ω 1.a² [Hrd.]; de re v. etiam amplius sch. A Ω 1.a² [Hrd.]

Ω 1.b <δόρποιο:> «ἄριστον» λέγει τὸ προῖνὸν ὃ ἡμεῖς λέγομεν ἀκράτισμα, | τὸ κοινῶς πρόγευμα. | ὡς περ αὖ πάλιν τὸ παρ' ἡμῶν ἄριστον ὁ ποιητὴς φησὶ «δεῖπνον», μεθ' ὃ δεῖ πονεῖν, καὶ πάλιν τὸ δεῖπνον «δόρπον». **M**

D | h | D

1 hoc sch. ad Ω 124 (le. ἄριστον) rel. Z Ge : hic M Q M¹¹ || le. suppl. || ἄριστον δὲ D || λέγει νῦν D || 1-2 τὸ κοινῶς πρόγευμα om. D || 3 καὶ πάλιν τὸ M : τὸ δὲ D

1-3 cf. sch. D (ZQ) Ω 124; cf. supra ad B 381.a [D]; B 381.b [h | Ariston.]; 1-2 τὸ κοινῶς πρόγευμα cf. sch. Ge I B 381 <δεῖπνον:> ἄριστον τὸ πρόγευμα, τὸ προῖνὸν κτλ.; aliter sch. Hes. Op. 440bis δειπνός (sic) ἐστὶ τὸ πρόγευμα, ἄριστον τὸ γεῦμα κτλ.; sim. sch. Opp. Hal. 1, 26 [...] δειπνός λέγεται τὸ παρὰ τῆς κοινῆς πρόγευμα

h

Ω 7 <τολύπευσε:> τολύπευμα γὰρ τὸ κατασκευαστὸν ἔργον. **P^f**

1 hoc. sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl. || ἔργον P : lege ἔριον

1 cf. Hesych. τ 1100 τολύπευμα: τὸ κατασκευαστὸν ἔριον; sim. Phot. Lex. τ 368 τολύπευμα: τὸ κατασκευαστὸν καὶ περιλοκαλημένον ἔριον = Suid. τ 748 = EM 761, 50 = [Zon.] τ 1738, 5 = Συν. λέξ. γρη. τ 218

Ω 12 <ἀλύων:> καταστένων. ταῖς φρεσὶν ἀλώμενος καὶ λύσιν μὴ εὐρίσκων τῶν κακῶν. **M**

D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZQ) Ω 12

- Ω 46** <ὀλέσσαι:> ἀντί τοῦ ὀλωλέναι, ἀόριστον ἀντί ὑπερσυντελικοῦ. **M^{sl}** D
 1 le. [= cont. Hom. M P] suppl. || ὑπερσυντελικοῦ M Q : παρακειμένου Z M¹¹
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 46
- Ω 47** <ὀμογάστριον:> φαίνεται ὁ Ὅμηρος προτιμῶν τὴν ἐκ μητρὸς ἀδελφότητα. **M** D
 1 le. suppl. : amplius D || ὁ om. D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 47
- Ω 79** <μείλανι:> μέλανι. καὶ ἔτι νῦν οὕτω καλουμένῳ Μέλανι Πόντῳ. ἔστι δὲ τὸ σχῆμα **D**
 παρένθεσις. **M**
 1 le. suppl. || τῷ καὶ D || οὕτω om. D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 79
- Ω 81** <βοὸς κέρας:> οἱ μὲν κυρίως τὸ κέρας, οἱ δὲ τὴν τρίχα. ἄμεινον δὲ νοεῖν τὸ πρῶτον. **D**
 κέρας γὰρ πρόσκειται τῷ ἀγκίστρῳ, ἵνα μὴ οἱ ἰχθύες ἀποβιβρώσκωσι τὴν ὀρμίαν. **M**
 1 le. suppl. || τὸ κέρας om. D || 1-2 τὸ πρῶτον. κέρας γὰρ πρόσκειται M : κεράτιόν τι προκειῖσθαι (Z Q : προσκειῖσθαι X Ge) D || 2 πρόσκειται M : προκειῖσθαι D : προσκειῖσθαι Ge
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 81; v. etiam Ap. S. 52, 18; sch. A Ω 81.a [Ariston.]
- Ω 94** <μελάντερον ἔσθος:> μελάνωτερον | ἔνδυμα. **M^{sl}** Par. | h
 1 le. suppl. || ἔνδυμα M EGen : ἱμάτιον Par. Bekker EGen : ἔσθημα D
 1 μελάνωτερον cf. Par. Bekker; 1 ἔνδυμα cf. EGen s.v. ἔσθος p. 129 Miller = EM 383,1 ἔσθος: τὸ ἔνδυμα, τὸ ἱμάτιον κτλ.; aliter sch. D (ZQX) Ω 94 ἔσθος: ἔσθημα; om. ESym ε 835 Baldi ἔσθος: τὸ ἱμάτιον, παρὰ τὸ ἔω τὸ ἐνδύομαι
- Ω 96** <ἀμφὶ δ' ἄρα σφι λιάζετο:> περὶ αὐτὰς δὲ δίστατο. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; brevius sch. D (ZQ) Ω 96 λιάζετο: ἀντί τοῦ δίστατο
- Ω 97** <ἀίχθητήν:> ὠρμησαν. **M^{sl}** h
 1 le. suppl. || ἀνώρμησαν Par. Bekker
 1 cf. Hesych. α 2190 ἀίχθητήν: ὠρμησαν; [Zon.], Lex. α 95 ἀίχθητήν: ὠρμησαν; sim. Suid. α 700 ἀίχθητήν: ὠρμήθησαν; aliter Par. Bekker
- Ω 109** <κλέψαι δ' ὀτρύνουσιν εὐσκοπον Ἀργειφόντην:> ἵστορία. Ζεὺς ἐρασθεὶς Μαΐας τῆς **D**
 Ἀτλαντίδος λαθὼν Ἦραν ἐμίγη, ἡ δὲ ἐγκυος γενομένη ἐν Κυλλήνῃ τῆς Ἀρκαδίας Ἐρμῆν **D**
 ἐγέννησεν. ὅστις ἐπιθυμίαν ἔσχε τοῦ κλέπτειν, ὅτι Ζεὺς κλέψας τὴν Ἦραν ἐμίγη Μαΐα. καὶ **D**
 δῆποτε τῆς μητρὸς μετὰ τῶν ἀδελφῶν αὐτῆς λουομένης λαθὼν ὑφείλετο τὰς ἐσθῆτας, γυμναὶ **D**
 δὲ ἐκεῖναι ἠπόρουσαν τί πράξουσιν. γέλωτα δὲ διὰ τοῦτο Ἐρμῆς ποιήσας ἀπέδωκεν αὐταῖς τὰς **D**
 ἐσθῆτας. ἔκλεψε δὲ καὶ τὰς Ἀπόλλωνος βοῦς. ἡ ἱστορία παρὰ Ἐρατοσθένει (fr. 1 Powell). **M**
 1 hoc sch. ad Ω 24 [-Ω 109] rel. D || le. suppl. || ἵστορία om. D || 3 ὅτι καὶ D || 4 δῆποτε μετὰ M, deinde idem M
 μετὰ del. || 5 ἐκεῖναι M Q X A M¹¹ Ge : κείναι Z || πράξουσιν M
 1-6 cf. sch. D (ZQX) Ω 24
- Ω 125** <λάσιος:> ἐνταῦθα μὲν δασύς, τετριχωμένος. ἐν ἄλλῳ δὲ σημαίνει συνετός. **M** D
 1 le. suppl. || ἐνταῦθα μὲν om. D || ἐν ἄλλῳ om. D || σημαίνει δὲ D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 125; 1 συνετός cf. sch. D (ZQS) Π 554
- Ω 134** <σκύζεσθαι:> ὀργίζεσθαι. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 139** <τῆδ' εἴη ὅς ἄποινα φέροι:> παρέστω, φησί, ἐνταῦθα ὁ κομίζων τὰ λύτρα. **M** D
 1 le. suppl. || φησί M : ὅ ἐστιν D || ἐνταῦθα M : ἐνθάδε ἡκέτω D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 139
- Ω 147** <ίηνη:> διαχέει, ὅ ἐστι χαρῆναι ποιήσει τὴν Ἀχιλλ<έως> ψυχὴν. **M** D
 1 le. suppl. || διαχέει M Ge : διαχέη D || ποιήσει M Ge : ποιήση D || τὴν M Q Ge : τοῦ Z
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 147; sch. Gen. II ad Ω 119
- Ω 157** ἄσκοπος: <ἄστοχος> τῆ γνώμη, καὶ ἀπρόοπτος τοῦ μέλλοντος, ἐξ οὗ καὶ ἀνόητος. **M** D
 1 ἄστοχος suppl. sec. D || καί² om. D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 157
- Ω 163.a** <ἐντυπάζ:> ἐσκεπασμένος. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.

- 1 cf. Par. Bekker; ἐντυποδῶς cf. sch. A Ω 163.a [Ariston.]; sch. bT Ω 163.b [ex.]
- Ω 163.b** <ἐντυπὰς ἐν χλαίνη κεκαλυμμένος> οὕτω φησὶν αὐτὸν κεκαλύφθαι τῇ χλαϊδί D
ἐντετυπωμένοις τοῖς ἱματίοις ὅλον τὸ σῶμα, ὥστε μόνον τὸν τῶν μελῶν τύπον φαίνεσθαι. **M**
1 le. suppl.
- 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 163; van Thiel, Aristarch, Ω 163.a
- Ω 164** <κόπρος>: δὲ κοινῶς μὲν τὰ κόπρια, νῦν δὲ ἡ κόνις. **M** D
1 conī. cum sch. praec. Ω 163.b M || om. δὲ D
- 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 164; v. etiam van Thiel, Aristarch, Ω 164.c, l. 1
- Ω 190** <πείρινθα>: τὸ ἐπικείμενον τῇ ἀμάξῃ πλινθίον, ἐφ' οὗ φέρουσι τὰ φορτία, ὃ καὶ D
ὑπερτερίαν καλοῦσιν. **M**
1 le. suppl.
- 1-2 cf. sch. D (ZQX) Ω 190
- Ω 192** <γλήνεα> χρήματα κατὰ Ἡλείους. οἱ δὲ ἀξιοθεατότατα. γλήνη δὲ παρὰ γλαμυρὸν ὃ D | h | D
ἔστι διϋγρον. ὄθεν | καὶ Ἀριστοφάνης: «Δημοσθένης ὁ γλάμων», | καὶ παροιμία: ἐν τυφλῶν
πόλει γλάμυρος βασιλεύει. ἐκ μέρους εἰρηκῶς: γλήνας γὰρ κυρίως τὰ κοροκόσμια λέγει. **M**
1 le. suppl. || post le. add. πολλῆς θεᾶς ἄξια κόσμα ἢ D || ἀξιοθεατότα M : lege ἀξιοθεατότατα : ἀξιοθέατα D || 2
καὶ Ἀριστοφάνης om. D || Δημοσθένης M : Ἀρχέδημος D : καὶ Ἀρχέδημος b T : κάρχέδημος Aristoph., Ran. 588
|| 3 ἢ ἀπὸ μέρους εἴρηκεν D T || λέγει M : λέγουσιν D b T
- 1-3 cf. sch. D (Q) Ω 192; sch. bT Ω 192.a [D]; 2 Δημοσθένης ὁ γλάμων nescio an error (sed unde ortus?) vel
alterum novum fragm.; γλάμων apud Aristoph.: Ran. 588 (Ἀρχέδημος), Eq. 254 (Νεοκλείδης), 398 (idem
Νεοκλείδης)
- Ω 210** <ἐπένησε>: ἐπέκλωσε. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par. Bekker
- Ω 213** <ἄντιτα>: ἀντιτιμώρητα. ἐν μέρει τινὶ τιμωρίαν λαμβάνοντα. **M** D
1 le. suppl. || ἀντιτιμώρητα M Z : ἀτιμώρητα Q Ge
- 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 213; sch. Gen. II Ω 213
- Ω 221** <θυοσκόοι>: οἱ τὰς θυσίας ἐπιμελοῦμενοι καὶ δι' αὐτῶν μαντευόμενοι. ἢ οἱ D
λιβανομάντις. **M**
1 le. suppl. : θυοσκόος D || οἱ ... ἐπιμελοῦμενοι ... μαντευόμενοι M : οἱ ... ἐπιτελοῦντες ... μαντευόμενοι Ge : ὁ
... ἐπιτελῶν ... μαντευόμενος Z Q X || 2 λιβανομάντις Ge : λιβάμαντες Z : λειβομάντις M Q X
- 1-2 cf. sch. D (ZQX) Ω 221; sch. Gen. II Ω 221
- Ω 228** <ἐπιθήματα>: σκεπάσματα. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par. Bekker
- Ω 241** <ὄνόσασθ'>: ἐφήδεσθέ μοι. **M^{sl}** D
1 le. suppl. || ἔφηδεσθέ M
- 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 241; aliter Par. Bekker ὠφέλησθε ... μοι
- Ω 247.a** <σκηπανίω>: ῥάβδω. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 247.b** <δίεπ'>: ἐδίωκε. **M^{sl}** Par.
1 le. suppl.
- 1 cf. Par. Bekker; aliter et amplius sch. D (ZQ) Ω 247 δίεπε: διώκει, ἢ διεξήει
- Ω 250** <Ἀντίφονόν τε>: γράφεται καὶ «Ἄντιφόν τε». **M^{sl}** h
1 le. suppl. Ludwich || Ἀντιφόν U
- 1 cf. Ludwich, Homeric V, 19; Erbse, Scholia, V 565 (= M U) «originis incertae, fort. sch. rec. Ceterum haec v.
l. in codicibus Homeri non occurrit»; van Thiel, Aristarch, Ω 250.d
- Ω 251** <Δηϊφοβόν τε {Πάριν τε} καὶ Ἰππόθοον>: Ἀλεξάνδρου τοξευθέντος ὑπὸ Φιλοκλήτου, D
Πρίαμος τὸν Ἑλένης γάμον ἔπαθλον ἔθηκε τῷ ἀριστεύσαντι κατὰ τὴν μάχην. Δηϊφοβος δὲ
γενναίως ἀγωνισάμενος ἐγῆμεν αὐτήν. ἢ ἱστορία παρὰ Λυκόφρονι (Al. 169-71). **M**
- 1-3 hoc sch. ad Ω 250 (le. Ἀντιφονόν) rel. M huc transposui || 1 le. suppl. (~ N 490)
- 1-3 cf. sch. D (ZQX) Ω 251

- Ω 253** <κατηφόνες:> ἄξιοι καταφονευθῆναι ἢ ἐπονειδίστοι. | γίνεται δὲ παρὰ τὸ φῶ, οὐ παράγωγον φάω, οἱ κάτω ἔχοντες τὰ φάη δι' αἰσχύνην ἢ ὀνειδισμόν. **M** D | ex.
 1 le. suppl. || ἢ om. D || ἐπονειδίστοι M Z : om. Q M¹¹ Ge || γίνεται δὲ M : ἄλλως κατηφών b T || 2 οἱ ... ἔχοντες M : ο ... ἔχων b T || δι' ὀνειδισμόν b T || post ὀνειδισμόν add. ἢ <διὰ> λύπην b T
 1 ἄξιοι – ἐπονειδίστοι cf. sch. D (Z) Ω 253; van Thiel, Aristarch, Ω 253.b, l. 4; 1-2 cf. sch. bT ad Ω 253.d [ex. = Philox.]; est doctrina Philoxeni fr. 107; Ap. S. 96, 26
- Ω 267** <πρωτοπαγέα:> πρώτως παγεῖσαν· ὃ ἐστὶν ἐξόχως ἢ πρῶτον πεπηγυῖαν, ὃ ἐστὶ καινὴν. **M** D
 ἔστι γὰρ τὸ μὲν τάξεως, τὸ δὲ ποιότητος.
 1 le. suppl. || ἢ M Ap. S. : om. D
 1-2 cf. sch. D (Q) Ω 267; Ap. S. 135, 7
- Ω 268** <ζυγόν:> τὸ ζυγόν οὐδετέρ<ως>. **M^t** h
 1 le. suppl. || ως suppl.
 1 cf. supra ad Π 470 [h] «fort. fragm. Herodiani» cf. Hrd., Pros. Kath. 140, 12; 385, 7; de ζυγός vel ζυγόν v. etiam Eust. 108, 19; 946, 55; 956, 1; 1071, 35; 1349, 64
- Ω 272.a** <πέζῃ ἐπὶ πρώτῃ:> ἐπὶ τῷ τέρματι ὃ ἐστὶ τῆ ἀρχῇ τοῦ ῥυμοῦ. ὅθεν καὶ πέζα ἢ ῥα καλεῖται. **M** D
 1 le. suppl. || πέζῃ ἢ ῥα Z || 1-2 κῶα λέγεται Q
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 272
- Ω 272.b** <ἔστορι:> τῷ ἐνιεμένῳ πασσάλῳ κατὰ τοῦ ῥυμοῦ. τινὲς δὲ γράφουσιν «ἔκτορι» οἴονεϊ ἐχέτορι. **M** D
 1 le. suppl. || post ῥυμοῦ add. καὶ τοῦ ζυγοῦ D || δὲ M Q X : om. Z M¹¹
 1-2 cf. sch. D (ZQX) Ω 272
- Ω 272.c** <ἔστορι:> δεῖ δὲ δασύνειν τὸ «ἔστορι», ἀπὸ τῆς ἔσεως τῆς ἐκ τοῦ ἴημι. **M** h
 1 conl. cum sch. praec. Ω 272.b M U || le. suppl.
 1 cf. Erbse, Scholia, V 570 (= U tantum) «fort. ex hyp. Iliad.»; 1 δεῖ – ἔσεως est doctrina Herodiani cf. sch. A Ω 272.c [Hrd.]; 1 ἐκ τοῦ ἴημι cf. EH II ε 98; de re v. etiam Eust. 1350, 16
- Ω 274** γλωχίνα: ἐνταῦθα λέγει τὸ τέλος τοῦ ἱμάντος. **M** D
 1 le. γλώχίνα D : γλωχίνα M Hom. || ἐνταῦθα om. D || λέγει δὲ D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 274
- Ω 277** <ἐντεσιεργούς:> τοὺς ὑποζυγίους καὶ μὴ ψιλῶς νωτοφόρους, ἀλλὰ τήν τε ἄμαξαν καὶ τήν πείρινθον ἔλκοντας, ἅπερ καὶ ἐντεά φησι. **M** D
 1 le. suppl. || 2 πείρινθον M (cf. Hesych. π 1256) : πείρινθα D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 277
- Ω 285** <χρυσέω ἐν δέπαϊ:> γράφεται καὶ «χρυσείῳ δέπαϊ». **M** h
 1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 19; Erbse, Scholia, V 572 (= M U) «fort. ex hyp. Il. (an sch. Didymi?)»; van Thiel, Aristarch, Ω 285.a; v. praes. sch. γ 41.a [Did.] χρυσέω ἐν δέπαϊ· χωρὶς τοῦ «ἐν» αἱ Ἀριστάρχου καὶ σχεδὸν ἅπασαι, «χρυσείῳ δέπαϊ»; v. etiam Aristarc. fr. 210 Matthaios
- Ω 293** <οἱ κράτος ἐστὶ μέγιστον:> ὃς ἰσχυρὸς ἐστὶ τῶν λουπῶν ὀρνίθων. | Ζηνόδοτος δὲ «οὗ κράτος ἐστὶ μέγιστον» γράφει, καὶ ἔστι ὁ λόγος ἀνόητος. **M** D | h
 1 hoc sch. ad Ω 292 rel. M huc transposui || le. [= cont. Hom. M U] suppl. Erbse : καὶ εὐ κράτος ἐστὶ μέγιστον D || ὃς καὶ Z : καὶ om. M Q X || ἰσχυρότατός D
 1 ὃς – ὀρνίθων cf. sch. D (ZQX) Ω 293; 1-2 Ζηνόδοτος – ἀνόητος cf. Ludwich, Homeric, V 19; Erbse, Scholia, V 573 «fort. ex hyp. Il.»; van Thiel, Aristarch, Ω 293.c; est fragm. Aristonici cf. sim. sch. A Ω 293.b [Ariston.]; v. etiam Düntzer, Zen. 58
- Ω 304** <χέρνιβον:> νῦν τὸ ἀγγεῖον τὸ ὑποδεχόμενον τὸ ταῖς χερσὶν βαλλόμενον ὕδωρ, ὃ ἐν Ὀδυσσεΐᾳ «λέβητα» (ν 13) λέγει. **M** D
 1 le. suppl. || ἐπιβαλλόμενον D || 1-2 ἐν Ὀδυσσεΐᾳ M Z : καὶ Q || 2 λέγει M : φησὶν D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 304
- Ω 316.a** <μόρφνον:> μέλανα· ἢ περὶ φόνους μεμορημένον, φόνιον· ἢ ἄρπαγα. οἱ δὲ ἀετοῦ εἶδος. **M** D
 1 le. suppl. || ἢ μέλανα infra post φόνιον D || μεμορηκότα D
 1-2 μέλανα – εἶδος cf. sch. D (ZQ) Ω 316

- Ω 316.b** περκνόν: τὸν αὐτὸν τῷ προειρημένῳ τὸν μέλανα, ἀφ' οὗ καὶ τὸν μελαινόμενον καρπὸν ὑποπερκάζειν λέγομεν. **M**^D
 1 coni. cum sch. praec. Ω 316.a M || τὸν² om. D || ὑποπερκάζειν M : περκάζειν D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 316
- Ω 319** <ὧς ἄρα:> γράφεται καὶ «τόσσ' ἄρα». **M**^t **h**
 1 le. [= cont. Hom. M] suppl. : ὧς ἄρα τοῦ ἐκάτερθεν Ludwich Erbse || καὶ om. U || τόσ' U || post ἄρα add. τοῦ ἐκάτερθεν U
 1 cf. Ludwich, *Homerica*, V 19; Erbse, *Scholia*, V 578 «fort. ex. hyp. Iliad.; van Thiel, *Aristarch*, Ω 319.c; neque tamen origo variae lectionis definiri potest»
- Ω 347.a** <αἰσυμνητήρι:> γράφεται καὶ «αἰσυητήρι», ἴν' ἧ | βασιλικῷ νέφ. οἱ δὲ ἐντίμῳ, **h** | **D**
 τηροῦντι τὰ αἴσια, ὃ ἐστὶ δίκαια. **M**
 1 le. suppl. Erbse : αἰσυμνητήρι εὐοικῶς Ludwich || ἀντι τοῦ ἐντίμῳ Q Ge : ἀντι τοῦ om. M Z || 2 τὰ δίκαια Q Ge : τὰ om. M Z
 1 γράφεται – ἴν' ἧ cf. Ludwich, *Homerica*, V 19; Erbse, *Scholia*, V 582 (= M U) «pars prima [sc. γράφεται καὶ αἰσυητήρι] fort. ex. hyp. Iliad.»; van Thiel, *Aristarch*, Ω 347.d; contra *Aristarchum et Didymum* cf. sch. A Ω 347.a [Did.] (= van Thiel, *Aristarch*, Ω 347.b) <αἰσυητήρι:> Ἀρίσταρχος «αἰσυμνητήρι», τουτέστι βασιλικῷ; de vv. II. v. etiam Eust. 1353, 50; 1-2 βασιλικῷ – δίκαια cf. sch. D (ZQ) Ω 347
- Ω 347.b** <αἰσυητήρι:> «αἰσυμνητήρι». **P**^t **h**
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. [= cont. Hom. P] suppl.
 1 cf. supra ad Ω 347.a [h]
- Ω 348** <ὀπνηήτη:> ὀπνήη δὲ καλεῖται αἰ παρὰ τὰ χεῖλη τρίχες, ὁ μύσταξ ἄρτι φυόμενος. οἱ δὲ κοινῶς εἶπον τὸ γένειον. **M** **D**
 1 le. suppl. : πρῶτον ὀπνηήτη D || post le. add. ἀρχομένῳ γενειάζειν D || καλεῖται M : καλοῦνται D || αἰ τρίχες αἰ περὶ τὰ χεῖλη D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 348
- Ω 367** <ὀνειάτα:> νῦν κτήματα, ἐν ἄλλοις δὲ βρώματα. **M** **D**
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 367
- Ω 388** <ἐνίσπες:> ἡ ἄρχουσα συνεστάλη ἀντι τοῦ ἧνίσπες. τὸ μέντοι προστακτικὸν παροξυτόνως, «ἐνίσπες» (γ 247), ὡς ἐπίσπες. τὰ δὲ ἄνευ τοῦ σ προστακτικὰ προπαροξύνονται, «ἐνίσπε» (δ 642) ἀκόλουθον τῷ ὀριστικῷ. **M** **h**
 1 le. suppl.
 1-3 est doctrina Herodiani cf. sim. sch. A Ω 388.b¹ [Hrd.]; sch. bT Ω 388.b² [Hrd.]; v. etiam sch. γ 101.fl [Hrd.]; sch. δ 314.d [Hrd.]; sch. μ 112; sch. ξ 145; EH II ε 28
- Ω 396** <μία δ' ἦγαγε νηὺς εὐεργής:> ἐταῖρον καὶ φίλον ἑαυτὸν βούλεται συστήσαι τῷ Ἀχιλλεῖ ὁ Ἑρμῆς. οἱ γὰρ τοιοῦτοι μιάς νηὸς ἐπιβαίνουσι ἑπὶ πλείονα πίστιν | ἐπαγόμενος τὸν Πρίαμον. **M**^t **D** | **h**
 1 le. suppl. || τῷ om. D || 2 νηὸς M : νεῶς D || 2-3 ord. turb. M fort. recte legendum: ὁ Ἑρμῆς πρὸς πλείονα πίστιν, ἐπαγόμενος τὸν Πρίαμον. οἱ γὰρ κτλ. || ἐπαγόμενος τὸν Πρίαμον om. D
 1-3 cf. sch. D (ZQX) Ω 396
- Ω 408** <ἦ ἔτι παρ νήεσσιν:> γράφεται καὶ «εἰ ἔτι» ἀντι τοῦ ἔαν ἔτι. **M** **h**
 1 le. [= vulg.] suppl. Ludwich : ἦ ἔτι παρ νήεσσι cont. Hom. M || post εἰ ἔτι add. παρ νήεσσιν U || post ἔαν ἔτι add. παρὰ ταῖς ναυσί U
 1 cf. Ludwich, *Homerica*, V 19; Erbse, *Scholia*, V 590 (= M U) «fort. ex. hyp. Iliad.»
- Ω 413** <ἦδε:> γράφεται καὶ «ἦδη». γράφεται καὶ «ἦώς». **M**^t **h**
 1 le. suppl. Erbse : δωδεκάτη δὲ οἱ ἦδε Ludwich
 1 cf. Ludwich, *Homerica*, V 19; Erbse, *Scholia*, V 590 (= U tantum) «fort. ex. hyp. Iliad.»; van Thiel, *Aristarch*, Ω 408.a; Eust. 1356, 29 δωδεκάτη δὲ οἱ ἦώς, ἦ δωδεκάτη δὲ οἱ ἦδε κτλ.
- Ω 415** <ἀρηϊφάτους:> τοὺς ἐν τῷ πολέμῳ πεφονευμένους. **M**^t **h**
 1 le. suppl. || πεφονευμένους M EGen : ἀνηρημένους D : τεθνηκότας Par. : πεφονευμένοι Ap. S. || post ἀνηρημένους add. ἦ ὑπὸ ξίφους. Ἄρης γὰρ καὶ ὁ σίδηρος D
 1 cf. EGen (AB) ἀρηϊφάτους (T 31) τοὺς ἐν τῷ πολέμῳ πεφονευμένους (= EM α 1776 L.-L.); Ap. S. 43, 5 ἀρηϊφατοὶ (λ 41): οἱ ἐν τῷ πολέμῳ πεφονευμένοι (~ Hesych. α 7154); sim. sch. D (ZQX) Ω 415
- Ω 420** <σὺν [...] μέμυκεν:> σὺν κέκλεικεν. **M**^t **h**
 1 cf. Hesych. μ 1931 μύσαν: ἐκλείσθησαν; EGud 398, 59 Sturz [...] παρὰ τὸ μύειν τοὺς μυκτῆρας, ἦγουν τοὺς μυκτῆρας κλείειν κτλ.; sim. EM 593, 25 παρὰ τὸ μύειν τοὺς μυκτῆρας, ἦγουν κλείειν; abest in EGen; Lex. in Greg.

- Naz. μ 32 Kalamakis μέμυκε: κέκλεικε; sch. Aristoph. R. 456.b μύειν δέ ἐστι τὸ κλείειν τὸ στόμα (sim. Suid. μ 1485); aliter sch. D (ZQX) Ω 420 μέμυκεν: συμμέμυκεν (= Par.)
- Ω 425** <διδούναι:> ἐπλεόνασε τὸ υ διὰ τὸ μέτρον. ἦ ἐκ τοῦ διδόμεναι καθ' ὑποστολὴν τοῦ μ ex. | h
 συνῆψε | τὸ ε εἰς ου. **M**
 1 le. suppl. || ἐκ τοῦ M : ἀπὸ τοῦ b : τὸ A^a T || 2 συνῆψε M : συνήλειψεν b : συνείληψεν A^a : συνείληφεν T || τὸ ε εἰς ου om. A^a b T
 1-2 cf. sch. A^abT Ω 425.c [ex.]
- Ω 429** <ἄλεισον:> ποτήριον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; amplius sch. D (ZQX) Ω 429 ἄλεισον: ποτήριον. οἱ δὲ τὸ τετορνευμένον
- Ω 451** <λαχνήεντ' ὄροφον:> δασύν. λέγει δὲ τὴν ἀπὸ τῶν καλαμῶν ὕλην καὶ τῆς D
 τούτων κόμης. ὄροφος γὰρ εἶδος καλάμου ἀπὸ τοῦ πρὸς ὄροφὸν ἐπιτηδεῖου. **M**
 1 le. suppl. || δασύν M Z : τὸν δασύν Q X || ὕλην M Q X : om. Z || καὶ M Z Q : ἀπὸ X
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 429; v. etiam van Thiel, Aristarch, Ω 451.a
- Ω 453.a** <σταύροισι:> σκόλοψιν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl. || post le. add. ὀξέσιν ξύλοις Z Q X : om. M sch. rec. T
 1 cf. Par. Bekker; amplius sch. D (ZQX) Ω 453
- Ω 453.b** <θύρηνη:> αὐτὸ τὸ χρῶμα φησὶν ὃ ἐπεῖχεν ὁ ἐπιβλήης μοχλός. τὴν δὲ θύραν μονόθυρον D
 χρῆ νοεῖν. **M**
 1 le. suppl. || †χρῶμα sic M Z Q X : σῶμα Lascaris
 1-2 cf. sch. D (ZQX) Ω 453
- Ω 454** <ἐπιρρήσσεσκον:> ἐπέβαλλον. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; sch. rec. in T [D]; amplius sch. D (ZQX) Ω 454 ἐπιρρήσσεσκον: ἐπέβαλλον, ἐπέκρουον, ἢ μετετίθεσαν
- Ω 456** <ἐπιρρήσσεσκε:> μετετίθετο. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker μετετίθει
- Ω 460** <ἄμβροτος:> ὁ μὴ βροτός, οἷον θεῖος, ἄφθαρτος. **M** D
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 460
- Ω 465** <τύννη:> σύ. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 475** <ποίπνυον:> ἐνήργουν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 476** <ἔτι καὶ παρέκειτο τράπεζα:> φασὶ τινες ὅτι παρὰ τοῖς παλαιοῖς οὐδὲ ὅλως ἤρετο ἢ D | h
 τράπεζα, εἰ μὴ διὰ λύπην τινά. | ἀλλ' ἐναντοῦται αὐτοῖς ὁ ποιητῆς λέγων· «παρὰ δὲ ξεστὴν ἐτάνυσσε τράπεζαν» (α 138). **M**
 1 le. suppl. || φασὶ τινες ὅτι M : φασὶ γὰρ D || οὐδὲ M : μηδὲ D || ἤρετο M : αἵρεσθαι D || 1-2 ἢ τράπεζα M : τὴν ἢ τράπεζαν D || εἰ M : χωρὶς εἰ D || διὰ τὴν Πατρόκλου λύπην D || 2-3 ἀλλ' – τράπεζαν
 1-2 φασὶ – τινά cf. sim. sch. D (ZQX) Ω 476; 1-3 de re v. etiam cf. sch. T ad Ω 476.a [ex. = Ariston.]; est fragm. Aristonici cf. sch. A ad Δ 262.a [Ariston.]; de heroum tabulis cf. sch. δ 54.b [Ariston.]; sch. η 174
- Ω 480-2** <ὡς – ἀφενιοῦ:> ἔθος ἦν παρὰ τοῖς παλαιοῖς τὸν ἀκούσιον φόνον ἐργαζόμενον D
 φεύγειν ἀπὸ τῆς πατρίδος καὶ εἰς πλουσίου ἀνδρός τινος παραγίνεσθαι οἰκίαν, καὶ καθίζειν ἐπὶ τῆς οἰκίας συγκεκαλυμμένον καθαρσίου δεόμενον. **M**
 1 le. suppl. || ἐργαζόμενον M X : ἐργασάμενον Z Q M¹¹ || 2 ἀπὸ M : ἐκ Q X M¹¹ : om. Z || παραγίνεσθαι εἰς τινος οἰκίαν ἀνδρός πλουσίου D || 3 καθαρσίου M Z X M¹¹ : καθαρσίων Q
 1-3 cf. sch. D (ZQX) Ω 480
- Ω 489** <ἀρῆν ἀπὸ οἴκου ἀμῦναι:> γράφεται καὶ «ἀρῆν <καὶ> λοιγὸν ἀμῦναι», ἴν' ἦ τὴν h
 βλάβην καὶ τὸν ὄλεθρον ἀποσβῆσαι. **M**
 1 le. [= cont. Hom. M U] suppl. Ludwig || καὶ suppl. Ludwig

1-2 cf. Ludwich, *Homericæ*, V 19-20; Erbse, *Scholia*, V 602 (= M U) «fort. ex. hyp. Iliad.; neque tamen scimus, unde illa varia lectio orta sit»; van Thiel, *Aristarch*, Ω 489.c

Ω 496 <ἰῆς ἐκ νηδύος:> ἐκ μιᾶς γαστροῦς. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; sch. D (ZQX) Ω 496 ἰῆς: μιᾶς; sch. D (ZQX) Ω 496 νηδύος: γαστροῦς

Ω 508 <ἦκα:> ἠσύχως. **P^r**

1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.

1 cf. sim. Par. Bekker ἠσυχή; nullum sch. in D

Ω 514 <οἱ ἀπὸ πραπίδων:> ἀπὸ τῶν φρενῶν αὐτοῦ. **M^{sl}**

1 sle. suppl.

1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D

Ω 525 <ἐπεκλώσαντο:> τὴν εἰμαρμένην ἐποίησαν. εἴρηται δὲ ἀπὸ μιᾶς Μοίρας τῆς Κλωθοῦς. **D**
τρεις γὰρ παραδίδονται Μοῖραι, Κλωθώ, Λάχεσις καὶ Ἄτροπος. **M**

1 le. suppl. : ἐπέκλωσε D || τὴν om. D || εἰμαρμένον ἐποίησεν, ἐπεμοίρισεν || εἴρηται infra post Μοίρας D || δὲ om. D || 2 καὶ om. D

1-2 sch. D (ZQX) Ω 525

Ω 527-33 <δοιοὶ – βροτοῖσιν:> πρὸς παραμυθίαν τοῦ Πριάμου εἰσήγαγεν ὁ ποιητὴς τὸν Ἀχιλλεῖα λέγοντα ταῦτα. ἐπεὶ τοι ταῦτα μόνων ἀγαθῶν Ὅμηρος ἐπίσταται τοὺς θεοὺς δωρητικούς λέγων· «θεοὶ <δωτῆ>ρες ἑάων» (θ 325)· ἴδιον γὰρ θεῶν δῶρον τὸ ἀγαθόν. ζητοῦσι τινὲς ἀπὸ τούτων τῶν ἐπῶν, πῶς ἐνταῦθα μὲν ὁ ποιητὴς φησὶν ἐκ θεῶν εἶναι τὰ κακὰ τοῖς ἀνθρώποις, ἐν δὲ τῇ Ὀδυσσεΐα κατ' ἀρχὰς ἑαυτοῖς φησὶν τοὺς ἀνθρώπους ἐπισπᾶσαι τὰ κακὰ. λέγει γὰρ· «οἱ δὲ καὶ αὐτοὶ / σφῆσιν ἀτασθαλίησιν ὑπὲρ μόρον ἄλγε' ἔχουσι» (α 33-4). ῥητέον οὖν ὅτι ἐνταῦθα μὲν Ἀχιλλεὺς ἐστὶν ὁ λέγων ἐκ θεῶν εἶναι τὰ κακὰ ἀγνοῶν τὴν ἀλήθειαν· ἐν δὲ τῇ Ὀδυσσεΐα Ζεὺς †ὸς σαφῶς ἐπιστάμενος λέγει τὴν ἀλήθειαν. λύεται οὖν προσώπῳ τὸ ζητούμενον. **M**

1 le. suppl. || πρὸς M : εἰς D || ὁ ποιητὴς εἰσήγαγε D || τοῦ om. Q X M¹¹ || 2 ταῦτα om. D || 2-3 δωρητικούς ἐπίσταται Ὅμηρος τοὺς θεοὺς λέγων D || 3 δωτῆρες suppl. || 4 ζητοῦσι δὲ D || 5 τῇ Ὀδυσσεΐα κατ' ἀρχὰς M : ἐν δὲ τῇ A τῆς Ὀδυσσεΐας D || 5-6 ἑαυτοῦς φησὶν ἐπισπᾶσθαι τὰ κακὰ τοὺς ἀνθρώπους τὰ κακὰ D || 6 λέγει γὰρ om. D || ὑπέρομον D || 7 μὲν om. D || 8 ὃς M Q X M¹¹ : ὡς Z A || 9 τὸ ζήτημα προσώπῳ D

1-9 cf. sch. D (ZQX) Ω 527

Ω 528 <ἑάων:> ἀγαθῶν. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZQX) Ω 528; Par. Bekker

Ω 532.a <βούβρωστις:> κυρίως μὲν ὁ μέγας καὶ χαλεπὸς λιμός. νῦν δὲ ἀντὶ τῆς μεγάλης ἀνίας καὶ λύπης κεῖται ἡ λέξις. ἔνιοι δὲ βούβρωστιν τὸν οἰκτρὸν ἐξεδέξαντο. **M**

1 le. suppl. || τῆς M Z A : τοῦ Q M¹¹ : om. X || 2 οἰκτρὸν M D : τὸν οἰκτρὸν Lascaris

1-2 cf. sch. D (ZQX) Ω 532

Ω 532.b <βούβρωστις:> λύπη. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; amplius sch. D cf. supra ad Ω 532.a [D]

Ω 535 <ἐκ γενετῆς:> ἐξ ἀρχῆς. **M^{sl}**

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker ἀπὸ γενέσεως; sch. D (ZQX) Ω 533 [...] ἐκ γενετῆς δὲ ἀπὸ γενεᾶς

Ω 540 <παναώριον:> παντελῶς ἄωρον ἀποθανούμενον. **M**

1 le. suppl. || post le. ἀποθανούμενον add. καὶ νέον κομιδῆ δύσμορον Z Q X : om. M M¹¹ sch. rec. in T

1 cf. sch. D (ZQX) Ω 540

Ω 541 κομίζω: τὸ ἐπιμελείας ἀξιῶ. **M**

1 le. κομίζω M Q X Hom. : κομίζει Z || τὸ om. D || ἀξιῶ M Q X Par. : ἀξιοῖ Z

1 cf. sch. D (ZQX) Ω 541; Par. Bekker

Ω 544 <ἄνω Μάκαρος:> γράφεται καὶ «ἀνά, Μάκαρος». | ἔκτισε δὲ τὴν Λέσβον Μάκαρ ὁ Κρινάκου, καὶ ἐβασίλευσεν αὐτῆς. **M**

1 le. suppl. Erbse : ὄσσον Λέσβος ἄνω, Μάκαρος ἔδος Ludwich || ἀνὰ Μάκαρος M : ἀνά, Μάκαρος scripsi sec. Ludwich || δὲ M : γὰρ D || 2 Κρινάκου M

1 γράφεται – Μάκαρος cf. Ludwich, Homeric, V 20; Erbse, Scholia, V 610 (= M U) «dubitaveris, num scholii pars prior variam lectionem veterem praebeat an explicationem pro varia lectione ductam, vide sch. a et b. Ceterum non liquet, num sch. fuerit de v. l. antiqua μακάρων (cf. Pap. mus. Brit. 1147) pro Μάκαρος posita»; de ἄνω pro ἀνά cf. sch. A ad Ω 544.a [Ariston.]; sch. bTT^{II} ad Ω 544.b [ex. = Ariston.]; v. etiam Valk II 597-8; Valk, TCO, 84; 1-2 ἔκτισε – αὐτῆς cf. sch. D (ZQ) Ω 544

Ω 549 <ἄσχεο:> ὡς τὸ «ἄσχεο» (Ψ 587)· διὰ τὴν τῶν συμφώνων ἐπαλληλίαν ἀπέβαλε τὸ ν, οὔτως καὶ τὸ «ἄσχεο». **M** h

1 le. [= cont. Hom. M] suppl.

1-2 est fragmentum Didymi cf. praes. supra sch. Ψ 587 [h]; sch. A ad Ψ 587.a [Did.]; sch. T ad Ψ 587.b [Did.]; sch. A 305 [h]; sch. b ad A 305.a [Did.]

Ω 550-1 <ἀκαχήμενος – πάθησθα:> οὐκ ἀναστήσεις, φησί, τὸν σὸν υἱὸν ὀδυρόμενος, ἀλλὰ μάλλον λυπούμενος καὶ κακὸν ἄλλο πάθησθαι. **M** h

1 le. suppl.

1 de re v. etiam sch. D Ω 551 πρὶν ἢ ἄλλο γένηται σοὶ κακόν. οἶον πολλὰ μὲν κακὰ μὴ παυσάμενος τῆς λύπης πάθοις ἄν, ἀναστήσεις δ' αὐτὸν οὐδαμῶς· τοῦτο γὰρ ἀδύνατον; est doctrina Aristarchi cf. sch. A Ω 551 [Ariston.]; de πρὶν tamquam adverbio intellegendo et de hac syntaxi cf. praes. supra ad A 29.a [Ariston.]

Ω 554 <ἀκηδής:> ὁ ἐπιμελείαν μὴ τυχῶν, ἢ ὁ ἐν κακοῖς μὴ ὑπάρχων. **M** D

1 le. suppl. || post le. add. ἀτημέλητος D || ὁ¹ om. D || ἐπιμελείαν M : ἐπιμελείας D || ἐπιμελείας fort. recte || τυχῶν M : τετυχηκώς D || μὴ ἐν κακοῖς D || ὑπάρχων M : ὦν D

1 cf. sch. D (Z) Ω 554

Ω 555 <σὺ δὲ δέξαι ἄποινα:> ὠργίσθη Ἀχιλλεὺς ἐπεὶ περὶ δώρων αὐτὸν ὑπέμνησεν. **M** h

1 hoc sch. ad Ω 555 rel. M, fort. ad Ω 559 (le. ὑπόδρα ἰδόν) vel ad Ω 560 (le. μηκέτι νῦν μ' ἐρέθιζε) transponendum || le. suppl.

1 cf. aliter sch. T ad Ω 559.a¹ [ex.]; sch. b ad Ω 559.a² [ex.]; sch. T ad Ω 569.b¹ [ex.]; sch. b ad Ω 569.b² [ex.]

Ω 566 <φυλακούς:> τῇ τάσει ἀναγνωστέον ὡς ἀγαθοῦς. **M^t** D

1 le. suppl. || post le. add. φύλακας D || τάσει δὲ D

1 cf. sch. D (ZQX) Ω 566

Ω 577 <καλήτορα:> ἐπιθετικῶς τὸν κήρυκα, ἀπὸ τοῦ βοᾶν καὶ συγκαλεῖν τὸν ὄχλον. **M** D

1 le. suppl.

1 cf. sch. D (ZQX) Ω 577

Ω 578 <ἐϋσώτρου:> τῆς καλῶς σωουμένης, ὃ ἐστὶ ὀρμώσης. | γράφεται καὶ «ἐϋξέστου», τῆς καλῶς ἐξεσμένης. **M** D | h

1 le. suppl. Erbse : ἐϋσώτρου δ' ἀπ' ἀπήνης Ludwich : ἐϋσώτρου cont. Hom. M || τῆς om. D || καλῆς M : καλῶς D || σωουμένης M U Z : σεουμένης Q X T || ὃ ἐστὶ M : καὶ D || καὶ M : δὲ U || 2 τῆς M : ἀντί τοῦ U

1-2 cf. Ludwich, Homeric, V 20; Erbse, Scholia, V 615 (= M U) «fort. partim quidem ex hyp. Iliad. haustum»; van Thiel, Aristarch, Ω 578.e; 1 τῆς – ὀρμώσης cf. sch. D (ZQX) Ω 578; γράφεται – ἐϋξέστου cf. sim. sch. T Ω 578.c [Did.?] <ἐϋσώτρου:> ἀντί τοῦ «ἐϋξέστου»; aliter sch. A Ω 578.b [Did.?] (= van Thiel, Aristarch, Ω 578.d) <ἐϋξέστου:> γράφεται «ἐϋσώτρου»; v. etiam Valk II 578

Ω 586 <ἐφετμάς:> ἐντολάς. **M^t** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D

Ω 611 λίθους: οὐ κατὰ φύσιν ἀλλὰ τῇ σκληρότητι ὡς λίθους πρὸς τὸ μὴ θάψαι αὐτούς. **M** h

1 λαοὺς δὲ λίθους ποίησε Κρονίων D

1 cf. sim. sch. D (ZQX) Ω 611 ἀντί τοῦ λιθίνους τὰς ψυχὰς καὶ ἀσυμπαθεῖς ἐποίησεν πρὸς τὸ μὴ θάψαι; 1 σκληρότητι cf. Eust. 1367, 47 ἀπέδειξε καὶ σκληρούς

Ω 616 <αἶ τ' ἀμφ' Ἀχελώϊον ἐρρώσαντο:> αἵτινες περὶ τὸ ὕδωρ χορεύουσιν, ἦτοι ἀπὸ τοῦ Ἀχελώϊου ποταμοῦ τοῦ ἐν Αἰτωλίας, ὃς ὠνόμασται ἀπὸ τοῦ ἄχη λύνειν. ἢ ὅτι Ἀχελῷος πᾶν ὕδωρ καλεῖται. γράφεται καὶ «Ἀχελήϊον». ὁ γὰρ Ἀχελῆς ποταμὸς ἀπὸ Σιπύλου ῥέει εἰς τὴν Σμυρναίων γῆν. **M** D

1 le. suppl. || 2 τὰ ἄχη D || Ἀχελῷος κοινῶς D || 2-3 καλεῖται πᾶν ὕδωρ D || 3 γράφεται καὶ M : ἢ διὰ τοῦ η D || ὁ γὰρ Ἀχελῆς M : Ἀχελῆς γὰρ D

1-4 cf. sch. D (ZQX) Ω 616; de vv. II. Ἀχελώϊον [= vulg.], Ἀχελήϊον [T], Ἀχελήϊον [D] cf. sch. T ad Ω 616.b [ex.] cum app.; Eust. 1367, 62

Ω 618 <μεδώμεθα:> μνησθῶμεν. **M^{sl}** Par.

1 le. suppl.

1 cf. Par. Bekker; aliter sch. D (ZQ) Ω 618 μεδώμεθα: ἐφροντίζωμεν

- Ω 621** <ἄργυρον:> ἄργυρος λευκός. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 621 ἀργύρεον: λαμπρὸν ἢ λευκόν; Par. Bekker λευκόν
- Ω 627.a** <ὄνειθ'> βρώματα. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 627.b** <ἴαλλον:> ἔβαλλον. **M^{sl}** h
 1 le. suppl.
 1 cf. sch. ε 200.a; sch. δ 67.c ἴαλλον: ἐπέβαλλον, ἔβαλλον, ἐπεμπον; sim. Par. Bekker ἐπέβαλον; nullum sch. in D
- Ω 631** <αὐτὰρ Δαρδανίδην Πρίαμον:> γράφεται καὶ «αὐτὰρ ὄ». **M^t** h
 1 le. suppl. Erbse : αὐτὰρ ὁ Δαρδανίδην Πρίαμον Ludwich || αὐτὰρ ὁ Erbse : αὐτὰρ ὁ Ludwich || post αὐτὰρ ὁ add. Δαρδανίδην Πρίαμον U
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 20; van Thiel, Aristarch, Ω 631.a; Erbse, Scholia, I 626 (= U tantum) «fort. sch. Didymi, quod auctor familiae h ex hyp. Iliad. (sc. Ap. H.) petivisse potest»; credo Erbse recte hunc sch. attribuisse Didymo, qui v. l. σὺν τῷ ἄρθρῳ contra Aristarchum et Aristoph. Byz. laudat cf. sch. A Γ 18.a [Did.]
- Ω 642** <λαυκανίης:> λαυκανίας ὁ λάρυγξ. **P^r** h
 1 hoc sch. m. post. in marg. ext. exaravit in P || le. suppl.
 1 cf. sch. in Batrach. 162; aliter sch. D (ZQ) Ω 642 λαυκανίης: λαιμοῦ (= Par. Bekker)
- Ω 644** δέμνια: τὰ στρώματα, παρὰ τὸ ἐν αὐτοῖς τὸ ἴσῳμα μένειν. **M** h
 1 τὰ στρώματα M : τὰς κοίτας D || παρὰ τὸν M : παρὰ τὸ D || ἐν αὐταῖς (sc. κοίταις) D || τὸ σῶμα M : lege τὸ δέμας (sic Ap. S.)
 1 cf. Ap. S. 57, 28 δέμνια: τὰ στρώματα, ἀπὸ τοῦ τὸ δέμας ἐν αὐτοῖς μένειν; fort. τὸ σῶμα (M) ex τὸ δέμας ἦτοι τὸ σῶμα vel similiter fluxit; de re v. etiam Hesych δ 614 δέμνια: στρώματα, κοίται; EGen s. v. δέμνια = EM 255, 44 δέμνια: ἐγκοίτια στρώματα, ἀπὸ τοῦ τὸ δέμας ἐπ' αὐτὰ μένειν; partim aliter sch. D (Z) Ω 644 δέμνια: τὰς κοίτας παρὰ τὸ ἐν αὐταῖς μένειν. «ρήγεα» (Ω 644) δὲ τὰ βαπτὰ στρώματα
- Ω 645** <στορέσαι:> ὑποστρώσαι. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 670** <σχίσω:> κωλύσω. **M^t** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; amplius sch. D (ZQ) Ω 670 σχίσω: ἐπίσχω, κωλύσω
- Ω 671-2** <ἐπὶ – δεξιτερὴν:> ἐζήτηται πῶς ὁ Ἀχιλλεὺς χωρὶς τῶν ἄλλων βασιλέων ἐπαγγέλλεται τῷ Πριάμῳ κωλύσειν τοσοῦτον χρόνον τὸν πόλεμον. ῥητέον οὖν, ὅτι τὰ τοῦ πολέμου πάντα τῷ Ἀχιλλεῖ ἴτα τῶν πολέμων† ἐπετέτραπται, καὶ αὐτὸς εἶχε τὴν ἐξουσίαν πασῶν τῶν τοῦ πολέμου ἀνοχῶν τε καὶ συμβολῶν. | ὑπισχνεῖται οὖν ὡς ἐξουσίαν ἔχων. **M** D | h
 1 le. suppl. || post le. add. ἐδεξιώσατο τὸν γέροντα D || ἐζήτηται δὲ D || ἄλλων om. D || 2 κωλύσειν – τὸν πόλεμον M : ταῦτα ἄπερ ὑπισχνεῖται D || 2-3 τὰ – ἐπετέτραπται M : Ἀχιλλεὺς τὰ τῶν πολεμίων ἐπετέτραπτο πάντα D || 4 πάντων D || ὑπισχνεῖται – ἔχων om. D
 1-4 cf. sch. D (ZQ) Ω 671
- Ω 706** <πόλει:> Ἀρίσταρχος τὸ «πόλι» διὰ μακροῦ τοῦ ι γράφει. **M** h
 1 le. [= vulg.] suppl. Erbse : πόλει τ' ἦν παντί τε δήμῳ Ludwich || τὸ om. U || μ<ακροῦ> U
 1 cf. Ludwich, Homeric, V 20; Erbse, Scholia, I 633 (= M U) «fort. sch. Didymi, quod h ex hyp. Iliad. petivitt»; van Thiel, Aristarch, Ω 706.c; de πόλις orthographia διὰ τοῦ ε aut διὰ τοῦ ι cf. sch. A ad Δ 308.a¹ [Hrd.]
- Ω 720.a** τρητοῖς: καλῶς κατεσκευασμένοις. **M** D
 1 post κατεσκευασμένοις add. τετρημένοις D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 720
- Ω 720.b** αἰοιδούς: νῦν τοὺς θρηνηδοὺς. ἦσαν οὗτοι Κλεῖτος καὶ Ἐπιμήδης. **M** D
 1 conl. cum sch. praec. Ω 720.a M || ἦσαν δὲ D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 720 (= sch. A Ω 720 [D])
- Ω 720-2** <παρὰ – ἐθρήνεον:> παρεκάθισαν δὲ μόνους θρηνηδοὺς, οἵτινες ἐξάρχουσιν ἦτοι ἐξηγοῦνται τὴν στεναγμοὺς ἔχουσαν ᾠδὴν τοῦ θρήνου. **M** h
 1 conl. cum sch. praec. Ω 720.b M || le. suppl.
 1-2 cf. sim. Par. Bekker παρεκάθισαν δὲ θρηνηδοὺς τοῦ θρήνου ἐξάρχους, οἵτινες τὴν στεναγμοὺς ἔχουσαν ᾠδὴν ἦδον
- Ω 724** <ἀνδροφόνοιο:> γράφεται <καὶ> «ἵπποδάμοιο». **M** h

- 1 le. suppl. : Ἔκτορος ἀνδροφόνου Ludwich Erbse || καὶ suppl. sec. U || ante ἱποδάμοιο add. Ἔκτορος U
 1 cf. Ludwich, *Homericorum*, V 20; Erbse, *Scholia*, V 634 «fort. ex hyp. Iliad. (sch. Didymi); est v. l. antiqua» cf. *Pap. Lit. Lond.* 27; *Pap. Mich.* 3688; van Thiel, *Aristarch*, Ω 724.d; de vv. II. ἀνδροφόνου vel ἱποδάμοιο cf. *West, Studies* 281; BK, VIII, 2, 248
- Ω 725** <ἄπ' αἰῶνος:> ἀπὸ τοῦ χρόνου τῆς τῶν ἀνθρώπων ζωῆς. **M** Par. / D
 1 le. suppl. || post le. add. ἀπὸ τοῦ βίου D || ἀνθρώπων M Ge Q : ἀπάντων Z
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 725; Par. Bekker
- Ω 734-5** <ἢ τις Ἀχαιῶν / – πύργου:> ἐκ τούτου δὲ τοῦ στίχου κινήθεντες οἱ μεθ' Ὅμηρον ποιηταὶ ῥιπτόμενοι κατὰ τοῦ τείχους ὑπὸ τῶν Ἑλλήνων εἰσάγουσι τὸν Ἀστυνάκτα. **M** D
 1 conl. cum sch. sq. Ω 735 M le. suppl. || ἐκ – στίχου M : ἐντεῦθεν D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 734 (= sch. A Ω 735.a [Ariston.]
- Ω 735** <λυγρόν:> γράφεται καὶ «ῥλοιμόν», καὶ σημαίνει τὸ αὐτό. **M** h
 1 le. suppl. : λυγρόν ὄλεθρον Ludwich || ῥλοιμόν M (cf. LXX, Reg. I, 1. 16; *Ibid.*, 30, 22 et plura alibi in VT) : λοιγόν (recte) U Ludwich Erbse (cf. *Nic., Th.*, 6, 733; *Anth. Pal.* VII, 368, 2 λοιγόν Ἄρης, sed *Anth. Pl.* λυγρόν Ἄρης) || post λοιγόν add. ὄλεθρον Erbse
 1 cf. Ludwich, *Homericorum*, V 20; Erbse, *Scholia*, V 635 (= M U) «fort. sch. Didymi, quod h ex hyp. Iliad. petivit»; van Thiel, *Aristarch*, Ω 735.d
- Ω 753** <ἀμιχθαλόεσσαν:> ἦτινι οὐ ῥαδίως μίγνυνται οἱ ἀπὸ τῆς θαλάσσης, καθὸ ἀλίμενός ἐστι, ἢ διὰ τοὺς ἐνοικοῦντας ἀγρίους καὶ θηριώδεις ἀνθρώπους καὶ ληστικὸν βίον ἐπανηρημένους. ἔνιοι δὲ οὐχ' οὕτως, ἀλλὰ τὴν ὀμιχλάωδη ἀπέδοσαν. **M** D
 1 le. suppl. || post le. add. ἦτοι ἀπρόσμικτον ἢ ἀπολέμιστον D || ἢ ῥαδίως οὐ D || μίγνυνται ὁ A || 2 ἀγρίως καὶ θηριωδῶς Z Ge : ἀγρίους καὶ θηριώδεις M A Q || ἀνθρώπους om. D || ληστικὸν A || 3 ἀπέδωκαν Q
 1-3 cf. sch. D (ZQ) Ω 753
- Ω 757** πρόσφατος: νεωστὶ πεφονευμένος. **M** D
 1 cf. sch. D (ZQX) Ω 757
- Ω 758-9** <ὄν – κατέπεφνεν:> ἀντὶ τοῦ ὄν συμβῆναι αἰφνιδίῳ καὶ ὀξεὶ θανάτῳ τελευτῆσαι. **M** D
 1 le. suppl. || συμβῆναι M : συνέβη D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 758; 1 συμβῆναι cf. καταπέφνη [= cont. Hom. M]; est v. l. ant. a Did. commemorata cf. sch. A ad Ω 759.a [Did.?] contra κατέπεφνεν [= vulg.]
- Ω 765-6** <ἦδη – ἔβην:> δεκαετία γὰρ ἠθροίσθη ἡ στρατιὰ τῶν Ἑλλήνων, δεκαετία δὲ ἄλλη ἐπορθήθη ἢ Ἴλιος. **M** D
 1 le. suppl. || ὁ στρατός D
 1-2 cf. sch. D (ZQ) Ω 765
- Ω 769** <δαέρων ἢ γαλόων:> ἀνδραδέλφων ἢ ἀνδραδελφιδῶν. **M^{sl}** Par.
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; nullum sch. in D
- Ω 775** <πεφρίκασιν:> ἀντὶ τοῦ μισοῦντες ἀπεχθῶς ἔχουσιν. **M** D
 1 le. suppl. : πάντες δέ με πεφρίκασιν D || post lemma νῦν βδελύττονται add. D || ἀντὶ τοῦ M : ὅ ἐστι D || ἔχουσιν M : ὀρώσιν D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 765
- Ω 784** <ἀγίνεον> ἦγον. **M^{sl}** Par. / D
 1 le. suppl.
 1 cf. Par. Bekker; sch. D (ZQ) Ω 784
- Ω 785** <φασσίμβροτος:> ἢ τοῖς βροτοῖς φαίνουσα καὶ παρέχουσα τὸ φῶς. **M** h
 1 le. suppl. || τοῖς βροτοῖς M : τοῖς ἀνθρώποις infra post παρέχουσα D
 1 cf. sch. D (ZQ) Ω 785; sim. Par. Bekker; brevius Ap. S. 161, 10 φασσίμβροτος: ἢ τὸ φῶς τοῖς βροτοῖς παρεχομένη; v. etiam sch. κ 138; *Hesych.* φ 29; *Συν. λεξ. χρ.* φ 5; 1 τοῖς βροτοῖς fort. lectura τοῖς ἀνθρώποις (sch. D) e τοῖς ἀνθρώποις ἦτοι τοῖς ἀνθρώποις vel similiter fluxit
- Ω 793** <ὄστέα λευκὰ λέγοντο:> γράφεται καὶ «ὄστέα λευκὰ ἀλέγοντο». **M** h
 1 le. [= cont. Hom. M] suppl. Erbse || ἀλέγοντο M : ἐλέγοντο emend. Erbse duce *Pap. Mich.* 3688
 1 cf. Erbse, *Scholia*, V 641 (= M) «fort. sch. Didymi ex hyp. Iliad. haustum»; 1 ἀλέγοντο de verbo ἀλέγω in scholiis laudato cf. e.g. sch. α 374.d1, d2, e; sch. ζ 268.c1, c2, c3, d1, d2
- Ω 799** <ρίμφα δὲ σῆμα χεᾶν:> γράφεται καὶ «ρίμφα δὲ σῆμα ἔχεαν». **M** h
 1 le. suppl. Erbse : χεῦαν (sic) in cont. Hom. M || ἔχεαν M : lege ἔχεαν Erbse
 1 cf. Erbse, *Scholia*, V 641 (= M) «fort. sch. Didymi»

Ω 801 <χεύαντες:> χώσαντες. **M^{sl}**

1 le. suppl. || post le. add. χέαντες Z : ut le. Q

1 cf. sch. D (Q) Ω 804; aliter Par. Bekker χέαντες

D

Ω 802 <εῖ διαχειράμενοι:> γράφεται καὶ «εῖ συναχειρόμενοι». **M**

1 le. [= cont. Hom. M U] suppl. Erbse : εῖ διαχειρόμενοι Ludwich : συναχειρόμενοι vulg.

1 cf. Ludwich, *Homerica*, V 20; Erbse, *Scholia*, V 641 «non liquet, num v. l. διαχειράμενοι antiqua sit»

h